LA STAMPA

ANNO 131. N. 6. MARTEDI' 7 GENNAIO 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472601. FAX 06/6743161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ ... BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/88470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Se serve la faremo tagliando la spesa pubblica»

Prodi: niente tasse nella manovra-bis

ROMA. «Se sarà necessaria un'altra manovra, la faremo». Il presidente del Consiglio Romano Prodi risponde alle polemiche sul nuovo buco di 15 mila miliardi nei conti pubblici e sull'esigenza di fare ricorso ad un'eventuale manovra per colmarlo. Dichiarazioni che sono giunte in una giornata in cui si è assistito ad un inasprimento del clima politico anche all'interno della maggioranza. «Adesso - prosegue il presidente del Consiglio - stiamo cominciando a monitorare giorno per giorno i dati per vedere dimensioni e struttura della manovra da fare, eventualmente».

L'obiettivo, per Prodi, «resta quello del rientro in Europa e del risanamento del bilancio pubblico». Quanto ai contenuti delle eventuali misure di primavera, il capo del governo precisa, riferendosi anche alle dichiarazioni degli industriali, che verteranno «sulla riforma strutturale, sui tagli e i controlli della spesa e non su nuove imposte». Pensioni e sanità vanno «difese», ma anche «modernizzate».

Amabile A PAG. 4

IL DILEMMA DELLA BICAMERALE

SARA' che la parola «bicamerale» evoca il freddo e la polvere di misere stanze d'affitto in cui albergherebbero i «travet» delle riforme, anziché il clima euforico di cui sarebbe portatrice l'Assemblea costituente, ma sta di fatto che la Commissione parlamentare che dovrebbe procedere al ridisegno costituzionale sembra riscuotere ormai solo un modesto interesse da parte dell'opinione pubblica. Il tema delle riforme costituzionali è tornato in esclusiva al ceto politico, e sembra piuttosto difficile che possa rientrare al centro di una discussione corale della collettività.

Eppure, proprio questo aspetto di scarso interesse pubblico non è affatto irrilevante, perché dimostra innanzitutto che il tempo delle rivoluzioni è finito. E di conseguenza viene a cadere il principio secondo cui a una situazione eccezionale occorra rispondere con una soluzione altrettanto eccezionale. C'è stato probabilmente un momento nel nostro Paese, fra il 1992 e il 1996, in cui il fallimento della «democrazia dei partiti» appariva tale da trascinare con sé l'intero assetto istituzionale.

All'apice della crisi, l'unica via d'uscita era parsa a diversi osservatori l'elezione popolare di una assemblea che preparasse a caldo il nuovo contratto civile fra gli italiani. Ma il 1997 non si apre sotto il segno di catastrofi già scritte, bensì sotto un segno di incertezza. Incertezza tesa allo spasimo, che coinvolge tutti gli aspetti della vita nazionale: dall'economia, sottoposta a uno stress acuto, alla questione giudiziaria, sulla quale il ministro della Giu-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

REFERENDUM E RIFORME

Il piano segreto di Berlusconi



ROMA. Sulle riforme Berlusconi (foto) per forzare Fini ha bisogno di una garanzia da D'Alema: arrivare ad un sistema bipolare compiuto. E' nato così un «piano segreto» che incrocia i referendum con il voto sulla Bicamerale. Minzolini A PAG. 5

Lotteria Italia, oggi l'estrazione dei 500 premi di consolazione

Carràmba, 7 miliardi a Roma

Supervincite anche a Recco e Bologna

I PRIMI SEI		
7 MILIARDI		
B 815799	venduto a	Roma
4,5 MILIARDI		
R 666683	venduto a	Recco (GE)
3 MILIARDI		
T 623723	venduto a	Bologna
2,5 MILIARDI		
R 542470	venduto a	Verona
2 MILIARDI		
U 527243	venduto a	Jesi (AN)
1,5 MILIARDI		
AI 089801	venduto a	Bari

ROMA. Carràmba ha fatto ieri sei nuovi miliardari. A Roma vanno i 7 miliardi del primo premio della Lotteria Italia: il tagliando superfortunato è quello abbinato alla sorpresa Renato Zero. Il secondo premio (4,5 miliardi) è stato venduto a Recco (Genova). Il terzo (3 miliardi) a Bologna; il quarto (2,5 miliardi) a Verona; il quinto (2 miliardi) a Jesi (Ancona); il sesto (1,5 miliardi) a Bari. Oggi si conosceranno i vincitori dei 510 premi minori da 200 a 50 milioni.

Caccia e Caprara ALLE PAG. 2 E 3

LACRIME TUTTE D'ORO

CARRAMBA che sorpresa» non è soltanto televisione, non è soltanto spettacolo. E' denaro, sono soldi, sono tutti i miliardi che si possono vincere con la Lotteria e quelli che sborsano i pubblicitari per essere inseriti in una trasmissione così appetibile. E' la commozione d'Italia. Sono dieci, undici milioni di telespettatori che restano attaccati al video: per sapere se hanno vinto qualche miliardo; per spremere le ultime lacrime sugli incontri a sorpresa tra sconosciuti, o tra lo Sconosciuto e il Mito. «Carràmba» ha consumato ieri sera l'ultima atto del rito laico officiato dall'eterna Raffaella. La vestale della lacrima nazional-popolare ha traghettato in porto il suo numerosissimo pubblico. Non soltanto l'ha fatto piangere, e quindi molto divertire; l'ha pure fatto arricchire.

La prossima stagione si cambia, il sabato del villaggio di Raiuno è affidato a Enrico Montesano, la Carrà manterrà il programma, arrivato ormai alla terza edizione, la più difficile, in tv. Nella prima si lancia l'idea, e si vede come va. Se va bene, nella seconda si consolida e ci può essere l'esplosione. Nella terza, si corre il rischio di stancare. Ma il programma ha in sé un elemento che lo aiuterà a resistere: la voglia di commozione, inesausta, del pubblico; e poi c'è

Alessandra Comazzi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Rinviati gli impegni

Eltsin malato Ufficialmente è «influenza»



MOSCA. Tornato al lavoro al Cremlino il 23 dicembre, dopo 6 mesi di assenza pre e post operatoria, Eltsin (foto) è di nuovo malato. Questa volta il presidente russo ha un «forte raffreddore e influenza» e i medici gli hanno consigliato un «periodo ambulatoriale». Tornano voci e illazioni, resta il fatto che Eltsin ha rinviato tutti gli impegni dei prossimi giorni. Chiesa A PAG. 9

Agguato in strada, il giovane muore proteggendo la ragazza. Poi l'omicida si sopprime in un casolare

Geloso uccide due volte e si spara

Torino, vittime l'ex convivente e il fidanzato di sua figlia

TORINO. «Se non torni con me farò una strage». La minaccia, vergata su un biglietto appena dieci giorni fa, è diventata drammatica realtà ieri mattina alle 9, a Torino, nel quartiere Santa Rita. L'innamorato respinto ha sparato cinque colpi con la sua 38 special: ha ucciso l'ex convivente peruviana ed un ragazzo torinese di 19 anni, che cercava di difendere la donna e la figlia di cui era fidanzato. Qualche ora dopo l'assassino, un meccanico in pensione di 52 anni, si è ucciso in un cascinale di Andezeno. Le vittime sono Helena Aguirre Silva, 45 anni, ex docente di psicologia all'Università di Cuzco, e Filippo Piredda, 19 anni, via Revello 52, studente della quinta liceo scientifico. Con la madre, al momento della strage, c'erano anche Ursula, 19 anni, fidanzata e compagna di scuola del giovane ucciso, e Natzia, 13 anni, alunna dell'ultimo anno delle scuole medie.

Conti e Mascarino IN CRONACA

Sui pentiti è braccio di ferro

In campo Prodi: le parole della vedova sono una testimonianza che fa pensare

di Giovanni Bianconi e Sandra Rizza A PAGINA 11

Maldive, appello per i prigionieri

Dini: liberate i due cittadini italiani mandati all'ergastolo per uno spinello

di Ivano Barbiero e Daniela Daniele A PAGINA 13

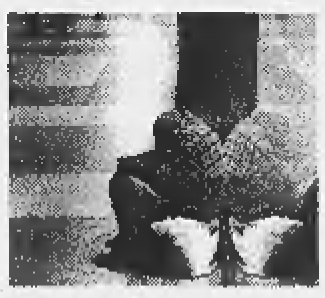
Incentivi all'auto, oggi il via

Per nove mesi sconti fino a 4 milioni a chi sostituisce la vecchia vettura

SERVIZIO A PAGINA 15

LA MILANO DEI POVERI

In coda per il pane e un paio di scarpe



MILANO. Viaggio nella povertà, tra chi vive ai margini e fa la coda per un pezzo di pane. Una città nella città: secondo la Caritas a Milano ormai vivono 2500 persone senza fissa dimora. Berla di Argentine A PAG. 14

CERONETTI E IL BICENTENARIO

CHE COS'E' QUESTO TRICOLORE?

MA sì, la bandiera.
Una bandiera nazionale significa essere meno soli, e perfino meno sporchi di materia. Vuol dire avere madre, casa, tomba, pane e un'arma: quasi tutto l'uomo sta lì. Se il calpestamento della bandiera viene risentito da chiunque come un'offesa personale (effetto istantaneo, adrenalinico, folgorante), vuol dire che quello non è uno *straccio qualunque*, che c'è attaccato qualcosa, di magico, di potente, di orfico, d'immateriale, in comunicazione diretta col corpo psichico, l'albero dei nervi, le fibre sensibili del cuore, i reni, la sessualità, la virilità. Se ci calpestano il passaporto, è spiacevole, ma non c'è offesa.

Una bandiera, dunque, non è soltanto roba da sindaci o da militari.

Non rappresenta «la patria immortale» (anche le patrie sono mortali, svaniscono, ci vengono tolte o negate) ma *riduce*, attenua nella sfera dell'anima, riflessa nell'immaginario sociale, il nostro fato certo, indubitabile, ossessivo di *esseri mortali*. Vale anche per il tricolore italiano l'espressione isaitica (56,5), ben nota a tutto Israele, *iad vashèm*, «un luogo e un ricordo», suprema promessa di un rivolo di vita imperibile all'uomo che incessantemente, dal primo formarsi alla fine, *muore*.

Immaginiamo una terra desertificata, un *day after*, delle sagome umane piagate e senza nulla, che si riconoscessero, in quel vagare di ossami, per il parlare comune: vedessimo laggiù, su una tenda, su una tettoia di latta, pendere un tricolore bruciacchiato, potrebbero esserci altri segnali, anche più promettenti, *noi* superstiti italofoni, magnetizzati da un'irragionevole speranza, ci dirigeremmo verso quel punto. E dentro la tenda non trove-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

Focus: grandi opportunità a Oslo o Londra, in Italia nessuna speranza

Le città per fare carriera

BONN

I giovani in cerca di un lavoro ben retribuito e i manager con voglia di carriera scelgano Oslo, Londra, o magari Leeds. Chi bada soprattutto alle «possibilità ambientali» del luogo di residenza - dalla vivacità culturale alle qualità sociali, dalla facilità di accesso in città alla cura dell'ambiente vero e proprio - scelga invece Zurigo o Francoforte. Chi infine ha i mezzi e vuol vivere nelle città dove il benessere è più visibile e diffuso scelga Amburgo, o Monaco. Gli uni e gli altri stiano comunque alla larga dall'Italia, sembra consigliare l'inchiesta di copertina del settimanale Focus, dedicata alle possibilità di successo e alle qualità socio-ambientali delle 62 città d'Europa con più di quattrocentomila abitanti.

Per trovare la prima italiana bisogna infatti scendere al 37° posto: Milano, secondo i ricercatori dell'istituto Empirica di Colonia che hanno curato l'indagine, non merita di meglio (ma Torino, al 50° posto, sta molto peggio): se infatti il punteggio complessivo la colloca al «livello 37», l'esame dei singoli criteri la fa precipitare al 50° quanto a «stato del benessere». Giudizio generale: «La crescita della capitale economica d'Italia è insignificante. Nuovi posti di lavoro sono e resteranno rari». Fra le qualità che rendono attraente una città dal punto di vista della carriera, ci sono la «dinamica dell'occupazione», i cambiamenti all'interno del mercato del lavoro, e il numero di posti nei servizi privati «avanzati»: quelli «con impatto nel futuro», a loro volta sintomo di un benessere diffuso. Se considerata da questo punto di vista, Milano merita un livello 30: ma il punteggio finale è il risultato di una media fra mercato del lavoro (50% del punteggio complessivo), benessere e crescita (30%), e possibilità ambientali (20). Torino vale livello 41 per il mercato del lavoro, livello [illegible] per il benessere e livello 38 per l'ambiente.

Ma se Torino piange, il resto d'Italia non ha di che esultare. Le nostre città sono tutte nelle ultime file della classifica di Focus: superate da Oslo e Zurigo, da Vienna (livello 5) e Parigi (6), da Amsterdam (8) e Bruxelles (14). Genova, la città italiana che meglio tiene testa a Milano, la segue al 38° posto, ma Firenze è al 41°, Roma al 42° (davanti a Madrid), Bologna al 45° (prima di Lipsia), Bari al 48° e Venezia al 49°. Per tutte un giudizio che sembra una condanna a restare ai margini d'Europa: scarsa dinamica economica, poco interesse nel futuro.

Emanuele Novazio

9 771122 176003 70107>

Divide l'Italia la proposta della sorella dell'ultima vittima: ma c'è già chi offre fondi

Una taglia sui killer dei cavalcavia

Sassi contro le auto: primo arresto a Grosseto

ROMA. Mentre i lanciatori di sassi continuano a colpire, da Varese a Bari, da Grosseto a Roma, l'Italia si divide sull'idea di istituire una taglia per fermarli. La proposta è stata lanciata da Maria Rosa Berdini, la sorella di Maria Letizia, uccisa da un sasso sulla Torino-Piacenza, e l'hanno subito approvata l'Associazione sostenitori amici polizia stradale (che raggruppa molti agenti) e Gianni Ippoliti. Ma il sì più atteso, quello della Società Autostrade, alla quale la sorella della vittima aveva chiesto anche un contributo, per adesso non è arrivato. «Comprendiamo la situazione e siamo sensibili al problema», dicono alla Società. Tuttavia, eventuali soluzioni «dovranno essere concertate in sede istituzionale». Intanto ieri a Grosseto è stato fermato un pregiudicato che lanciava sassi: è il primo arresto per «attentato alla sicurezza dei trasporti».

Giovara A PAG. 12

Trentadue milioni di italiani hanno acquistato il tagliando della Lotteria

Renato Zero porta a Roma i 7 miliardi

E grazie a Baglioni Recco ne vince 4 e mezzo

ROMA. Pioggia di miliardi a Nord, a Sud, al Centro. La «dea bendata» quest'anno è imparziale e bacia Jesi, Bari, Roma, Verona, Bologna, Genova: in queste città sono stati acquistati i sei biglietti superfortunati, abbinati alle «sorprese» finaliste nell'ultima puntata di «Carràmba». Questi i numeri dei biglietti vincenti e gli abbinamenti: 7 miliardi a Roma, R 815799 (sorpresa Renato Zero); 4 miliardi e mezzo a Recco (Genova), R 666683 (Baglioni), tre miliardi a Bologna, T 623723 (Villaggio); 2 miliardi e mezzo a Verona, R 542470 (Basket); 2 miliardi a Jesi, U 527243 (Jurassic), 1 miliardo e mezzo a Bari, AJ 089801 (Elvis).

Tutti gli altri biglietti, ai quali andranno i premi di consolazione, saranno estratti, invece, questa mattina (l'elenco completo sul giornale in edicola domani). Sono cento da 200 milioni, cento da 100 milioni e 310 da 50 milioni.

Oltre ai 6 premi miliardari saranno infatti assegnati 100 premi di seconda categoria da lire 200 milioni ognuno; 100 premi di terza categoria ognuno da 100 milioni e 310 premi di quarta categoria ognuno da 54 milioni.

Sono stati anche attribuiti premi ai rivenditori di tutti i biglietti vincenti per un importo complessivo di 474 milioni.

In attesa dell'Eurotassa e in vista di una stagione di sacrifici, sono stati tantissimi gli italiani che hanno cercato la fortuna acquistando un biglietto della Lotteria Italia: i tagliandi venduti sono stati 32 milioni, per un montepremi - come sempre, «esentasse» - di 66 miliardi e 39 milioni.

Pochi in meno dello scorso anno quando furono 32.016.420 i biglietti venduti. Per acquistare i tagliandi c'era tempo fino alle 21 di ieri sera. La maggior parte degli acquirenti, però, il biglietto l'aveva in tasca da tempo, magari acquistato in autogrill, luogo da sempre particolarmente frequentato dalla «Dea Bendata», oppure ricevuto in regalo.

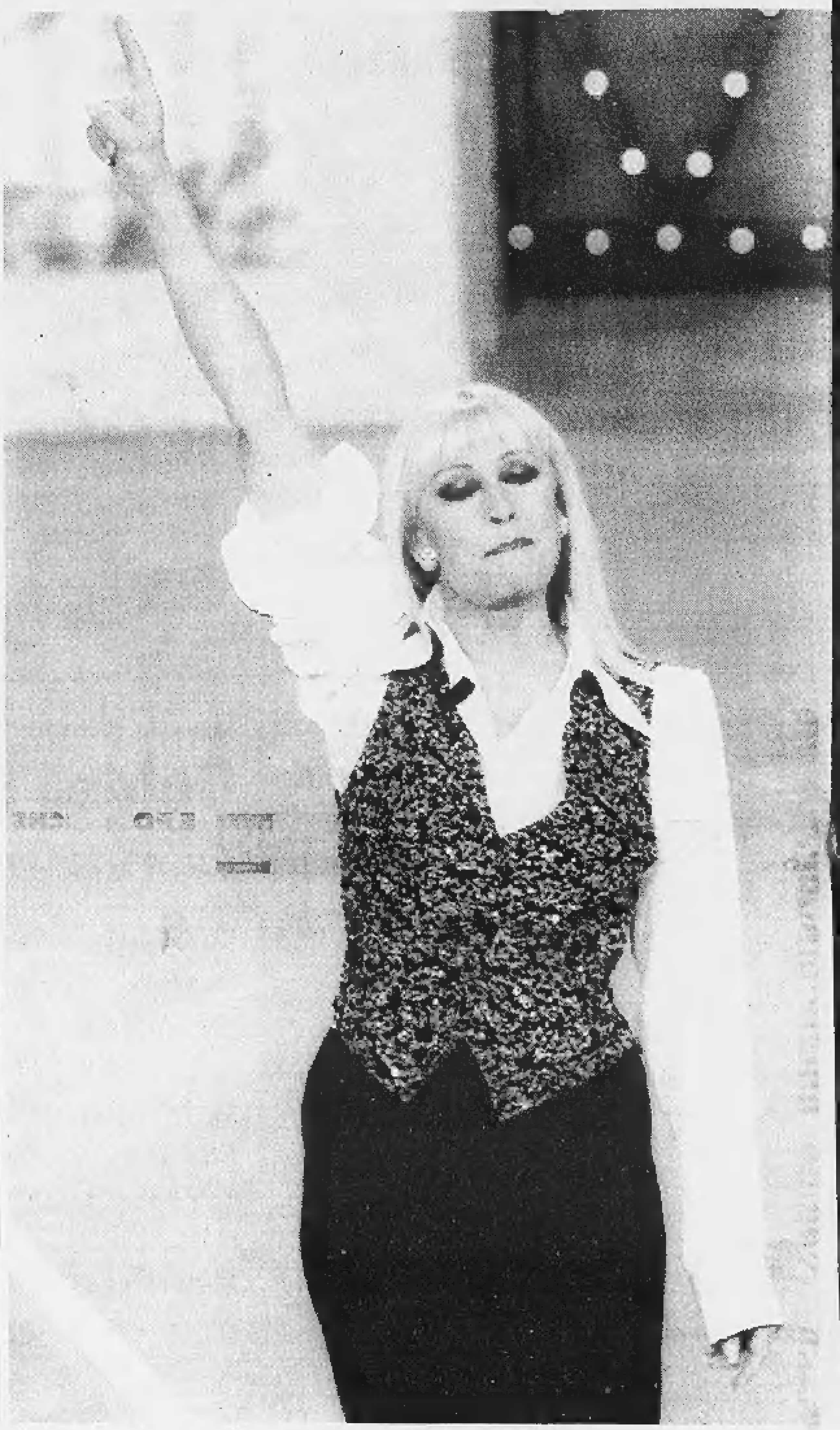
Nei sogni degli italiani non ci sono follie e spese futili, ma neppure progetti filantropici e slanci di generosità: secondo un sondaggio condotto da Datamedia per il Tg2 il 21,6%, se vincesse la lotteria Italia, comprerebbe la casa. Consistente, sempre secondo Datamedia, è la quota di italiani che smetterebbe di lavorare, 14,6%, mentre il 12,5% lascerebbe l'Italia.

L'auto dei suoi sogni la comprerebbe l'11,3% e solo il 10,7% farebbe finta di nulla e il 9% penserebbe al futuro della famiglia. I potenziali vincitori che devolverebbero la somma di denaro vinta alla lotteria in beneficenza sono solo il 5,2% e invece il 5,6% ne investirebbe il denaro.

E' Roma la città in cui è stato venduto il maggior numero dei biglietti con 9.218.500 tagliandi seguita da Milano con 7.128.000. Alle loro spalle Bologna 1.850.000, Firenze 1.570.000, Napoli 1.546.000, Torino 1.100.000, Brescia 958.000, Ancona 868.000, Venezia 789.500, Palermo 760.000, Pescara 725.000.

Sono sette le macchine al lavoro ieri sera e oggi per la Lotteria Italia. Sono state ideate tre anni fa in Francia, una estrae la serie del biglietto, le altre i numeri da 0 a 9.

Per azionarle gli addetti alle lotterie hanno un telecomando da cui far partire l'impulso elettronico per mettere in movimento la dea bendata. **[s. n.]**



Sorprese, cori e batticuore

Tra gli ospiti Iglesias e la Ricciarelli

ROMA. Abbracci e lacrime, ma stavolta non è per la gioia di rivedersi: con l'ultima puntata di «Carràmba che sorpresa» ieri sera sono arrivati i miliardi e chi ha in tasca uno dei biglietti vincenti magari starà pure piangendo, ma almeno in questo caso la Carrà non c'entra. Anche ieri, nel clima da gran finale, con l'attenzione del pubblico concentrata soprattutto sul momento dell'estrazione, l'alchimia del programma che ha incantato per quattordici sabati consecutivi una media di circa 10 milioni di telespettatori, ha funzionato: in apertura della serata Raffa, in gilet tempestato di paillettes, ha avvertito che il fulcro dello spettacolo erano i miliardi, poi via con il solito schema. L'unica cosa insolita è il riassunto delle precedenti sorprese, quelle che sono state abbinate ai biglietti vincenti e che Raffa ha rapidamente riepilogato all'inizio dello show.

Nei primi minuti, dopo le varie presentazioni nei tg, le telecamere dello show inquadrano il «parterre» dell'Auditorium Rai, si vedono Giancarlo Magalli, Nino Frassica, Wendy Windham, Don Lurio, l'ex-direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, poi tocca al primo collegamento affidato a un Leo Gullotta più scoppiettante che mai; ma nel vivo si entra poco dopo, quando la signora Paolina Cotignola, 61 anni, nata a Teggiano, in provincia di Salerno, incontra, dopo vent'anni che non lo vedeva, il fratello Vito residente a Maracay in Venezuela. E guai a chi dice che il Sud America con «Carràmba» non c'entra proprio nulla. Anche la seconda sorpresa sa molto di «latino»: Michela Graziani, che abita in provincia di Lucca, per poco non viene meno in diretta quando Julio Iglesias, prima di dedicarsi al lancio del suo ultimo disco «Tangos», la gratifica con un rapido ma intenso baciamano. Alle ammiratrici che lo seguivano da casa Julio ha regalato una fantasia di canzoni interpretate con l'aiuto di gesti sensuali e mani sul petto. E' sofferta anche la sorpresa con Katia Ricciarelli che appare sul palcoscenico dell'«Auditorium» dopo aver compiuto una lunga gimcana mano nella mano con Raffella. Particolare curioso: le due signore che hanno cantato insieme una serie di pezzi classici, indossano una giacca bianca con lustrini di tipo praticamente identico. Dopo la Ricciarelli è ancora la volta di un abbraccio con pianto incluso e stavolta anche la conduttrice non riesce proprio a nascondere la commozione, meno male che tra poco tocca a Gad Lerner in collegamento da Milano, da dove questa sera condurrà la prima puntata di «Pinocchio». Pochi minuti e poi via con la giostra: sorprese, emozione, e ancora musica con Julio: «Ci conosciamo da 25 anni - spiega Raffa - perché lui mi ha tenuta a battesimo, ma non avevo mai avuto occasione di averlo in un mio programma».

Niente paura: a «Carràmba» tutto è possibile, anche abbinare biglietti miliardari con l'emozione tremula degli anziani che rivedono i loro cari. Anche chiedere alla «vittima» predestinata, con l'aiuto di qualche battuta in spagnolo, se vuole oppure no «subire» l'emozione che la redazione del programma ha confezionato apposta per lei: è l'azzardo più grosso di «Carràmba», l'intrusione nella vita complicata di una signora che si chiama Liliana De Martis e che solo a otto anni ha scoperto di avere una madre. Fino ad allora pensava che a occuparsi di lei fosse una sorella maggiore, e quando ha saputo come stavano le cose non deve averne ricavato una gran felicità se poi, per 33 anni, non ha voluto vedere la madre Berta. Sulla scena dell'abbraccio, al «kitsch» non c'è mai fine, scorrono le note di «Don't cry for me Argentina». Ma che dire? I numeri parlano chiaro: i picchi d'ascolto del programma hanno toccato spesso, nell'arco di quest'ultimo ciclo, quota 12 milioni, mentre la punta più alta in termini di share si è avuta nella quinta puntata, il 2 novembre, con il 64,06%. E non è tutto: la redazione di «Carràmba» è stata invasa dalle lettere, circa [illegible] mila, inviate alla redazione da persone desiderose di lasciare a bocca aperta parenti e amici. «Adesso - promette Raffa - le potremo leggere con calma, approfondendo meglio il loro significato». D'altra parte di materia prima ci sarà ancora bisogno: parola di Raffa che, mentre passa il testimone del sabato sera di Raiuno al gruppo dei «Cervelloni» e invia auguri ai protagonisti del prossimo Sanremo («Certo, la Marini accanto a Chiambretti mi sembra un po' alta») medita già, impavida, su «Carràmba» 3. **[f. c.]**

DISTRATTI

Paperoni mancati

ROMA. Baciati dalla fortuna, sono molti i Paperon de' Paperoni mancati che pur avendo vinto nelle lotterie nel '95 hanno scordato di ritirare i premi, per un totale di 18 miliardi e 370 milioni di lire. Il record per premi non ritirati è stato raggiunto dalla Lotteria Italia edizione '95 con 5 miliardi e 100 milioni, seguita dalla Lotteria Italia del '94 con 3 miliardi e 150 milioni. Tra i biglietti «senza nome» anche due primi premi da due miliardi ciascuno: quelli della Lotteria delle Repubbliche Marinare (che ha registrato un totale di due miliardi e 200 milioni di premi non riscossi) e quella Europea (due miliardi e 800 milioni). Un miliardo e 170 milioni è la quota «dimenticata» nella Lotteria di Viareggio e Putignano e di un miliardo e [illegible] milioni in quella del Giro d'Italia. I primi premi non riscossi finiscono nel fondo riserva lotterie per rimpinguare la massa premi di altre estrazioni.

DALLA PRIMA PAGINA

LACRIME TUTTE D'ORO

l'abilità di Raffaella, riconosciuta da tutti, colleghi e pubblico, come una rocciosa professionista dall'imitabile risata (ma ieri poteva risparmiarsi il duetto con Katia Ricciarelli). Molti avrebbero voglia comunque di non vederla più, in memoria di un superato «tuca tuca»? Certo. Ma a quei molti si contrappongono i dieci milioni che non sono dello stesso parere: e che evidentemente prevalgono.

A poco vale porsi il problema se le sorprese siano sorprese-sorprese o siano invece preparate. Una volta Fabio Fazio in «Quelli che il calcio...» tentò uno smascheramento, una telecamera impertinente sorprese dietro un angolo una macchina che non ci doveva essere. Ma non importa: i telespettatori sanno che seguono uno spettacolo, non una storia vera. E lo spettacolo, nella nostra televisione, lo fanno o gli Ospiti Illustri nei programmi contenitore; oppure il pubblico stesso, chiamato ad esibirsi, a raccontarsi, a dichiarare gusti e preferenze e pene d'amore e aspirazioni. E' come nei film: mica si pensa, quando si guardano due che si baciano, ai microfoni e alle cineprese che hanno intorno, mica si pensa allo sgabello che stava sotto i piedi di Paul Newman, troppo piccolo. L'emozione è chiusa in se stessa. Così a «Carràmba»: vedendo il fratello che ritrova la sorella scomparsa in Australia 40 anni prima, si gode della scena commovente, senza porsi tante domande sul realismo della vicenda. E il prete che voleva cantare con il suo mito Renato Zero? Eccolo accontentato. Se va bene per il suo vescovo, va ancora meglio per tutti quelli che pensano alla prossima volta, quando toccherà a loro. Come toccherà a loro vincere i sette miliardi del sogno e della realissima Lotteria.

Alessandra Comazzi

E' stato l'anno dei record e la fortuna corre «on line»

La trasmissione di Raiuno ha fatto centro per gli ascolti sconfitta anche la Nazionale E la Ricciarelli canta Elvis

Nella foto a sinistra: Katia Ricciarelli che ha «subito» una sorpresa a «Carràmba»: incontrare in trasmissione l'ex calciatore Fulvio Collovati

PERSONAGGI

TRA STAR E PICCOLI FANS



INTERNET. Quest'anno c'è una novità che farà felici i patiti della telematica. I miliardi della Lotteria Italia arriveranno anche via Internet. Per la prima volta, infatti, l'estrazione dei biglietti vincenti potrà essere seguita «on line» anche dai navigatori della rete telematica che, collegandosi al sito www.Vol.It/taxline potranno controllare tutti i numeri dei biglietti vincenti. I vincitori vi troveranno anche tutte le indicazioni necessarie per riscuotere i premi senza difficoltà. L'elenco dei biglietti estratti rimarrà disponibile su Internet anche nelle prossime settimane.

OSPITI. Stelle tuttigusti. Julio Iglesias con i suoi tanghi, Paolo Villaggio, Renato Zero, Gad Lerner, Leo Gullotta alle estrazioni, e Katia Ricciarelli erano tra gli ospiti a sorpresa ieri della «notte dei miliardi». «A sorpresa» per modo di dire, poiché alcuni nomi erano trapelati già domenica sera a margine delle prove «blindate» del programma. La Ricciarelli, senza Pippo, si è esibita in un duo insieme con Raffaella Carrà: tra i brani affrontati a due voci, Elvis Presley e «O sole mio».

SORPRESE. Erano davvero raggianti ieri sera in studio i protagonisti delle sei sorprese che hanno conquistato la finale. Don Luca Cau, sacerdote di una parrocchia romana, che aveva realizzato fra sorrisoni increduli il sogno di cantare con Renato Zero, suo cantante preferito; poi i quindici fans di tutta Italia che hanno incontrato il loro idolo Claudio Baglioni. C'erano pure i bambini del «Corbetta Basket Club», la squadra di mini basket che ha sfidato i giganti della Stefanel, campioni d'Italia. E ancora Leonardo Cingolani, il bambino di 6 anni amante dei dinosauri, che ha visitato Jurassic Park. A proposito di visite, un'altra sorpresa «finalista» era quella del giovane vetraio Mario Lockis che ha visitato a Memphis la casa-museo di Elvis Presley. E a chiudere la sfilata, sono stati gli alunni della quinta classe di una scuola di Imperia che avevano incontrato entusiasti l'attore Paolo Villaggio.

BILANCI. Carramba, che ascolti! Il risultato, in questo campo, è notevole: nelle 13 puntate andate in onda (senza quella di ieri) la media è stata di 9 milioni e 710 mila spettatori, con il 42,23 per cento di share. Nei nove giovedì di primavera della prima edizione l'audience fu di 10 milioni e 205 mila, con uno share però del 37,48 per cento.

RECORD. Quello di pubblico per «Carràmba» si è registrato nella puntata del 30 novembre scorso. Il programma, in quell'occasione, fece una media di 10 milioni e 476 mila spettatori. Il record di share invece è del 14 dicembre, con il 45,40 per cento. Nel palmarès c'è poi

Oggi l'estrazione dei premi di consolazione, il sogno di molti resta sempre la casa

UNDICI ANNI DI LOTTERIA ITALIA

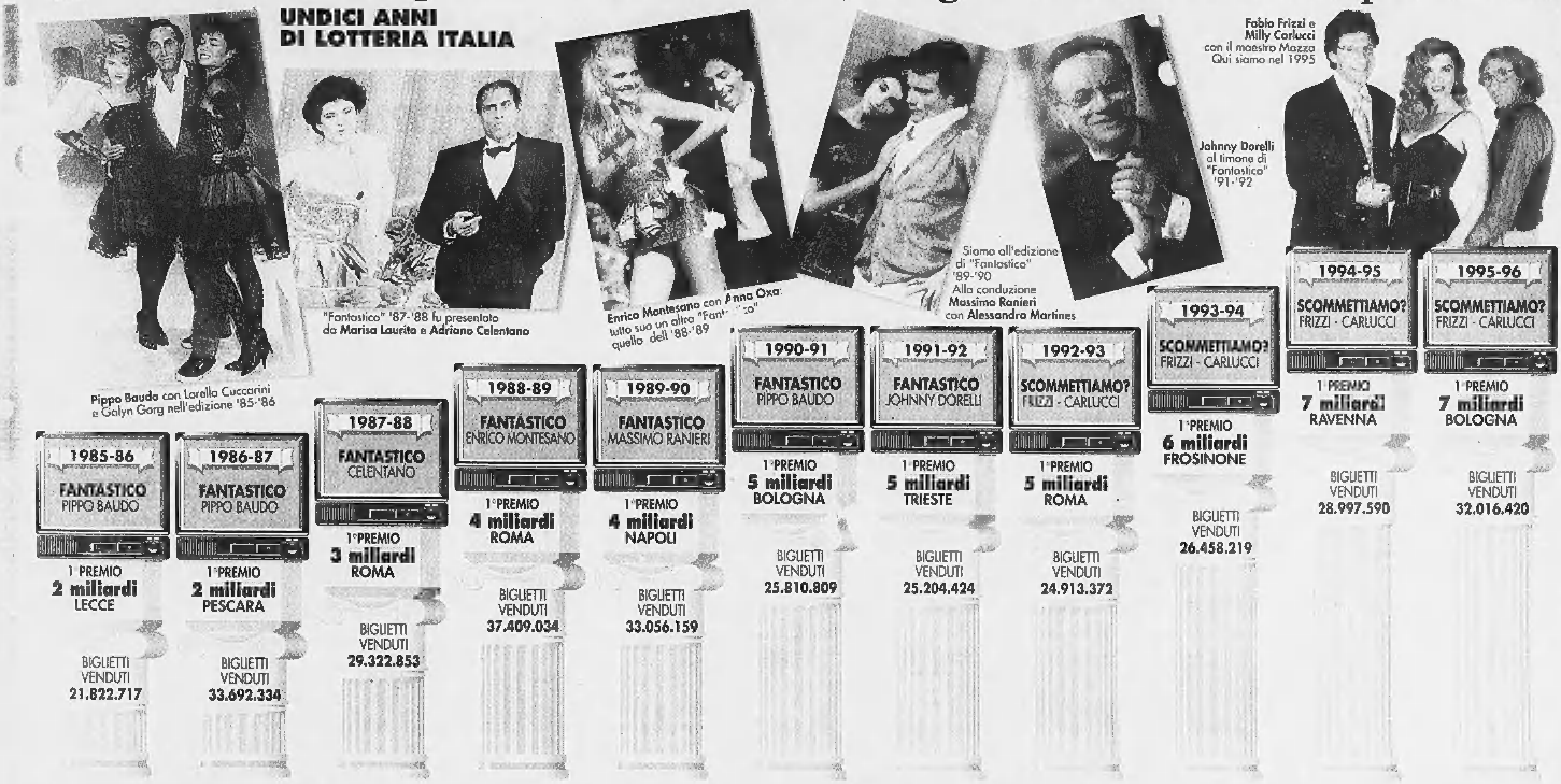






Foto grande centrale: Raffaella Carrà vera trionfatrice di «Carràmba». Sopra: Leo Gullotta che ha partecipato all'estrazione dei primi sei fortunati della Lotteria Italia. Qui a fianco Julio Iglesias, una delle sorprese della Carrà a una fan italiana del cantante

PERSONAGGIO

TRA APPLAUSI E POLEMICHE

Raffa, lacrime e ascolti

«Ho fatto piangere, che male c'è?»

ROMA

ASCOLTI a valanga e polemiche con i giornalisti: fino all'ultima puntata Raffaella Carrà ha fatto i conti con le due caratteristiche principali del suo programma, da una parte l'abbraccio oceanico con i fans, dall'altra le critiche e i malumori di chi ha visto nel fiume di lacrime di «Carràmba» un segno preoccupante di degrado culturale. Fino a pochi minuti prima della messa in onda del gran finale, la telediva ha dovuto spendersi in precisazioni e spiegazioni con i giornalisti e più di una volta, per trarla d'impaccio, sono intervenuti il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo e il regista Sergio Japino. Ma la cosa che più ha fatto arrabbiare Raffa è stata la fuga di notizie, due giorni fa, sui nomi di alcuni degli ospiti (Katia Ricciarelli e Julio Iglesias): «Abbiamo dovuto assicurarci - dice Raffa rivolgendosi con piglio deciso al giornalista "colpevole" - che i protagonisti delle sorprese non leggessero i giornali, altrimenti era tutto rovinato». Ma le questioni da chiarire sono tante, anche se la Carrà non si smonta e, fino all'ultimo, con quanto fiato ha in gola, continua a difendere il miracolo «Carràmba»: lei ci crede e i dati confermano che non è la sola.

Di «Carràmba» si è detto, e non era un complimento, che è un programma da Sud America: lei che cosa ne pensa?

«L'aria snobistica di questa critica non mi tange più di tanto. A "Carràmba" si parla di valori e di tradizioni, si raccontano storie vere senza mai calcare la mano, senza mai raccontare le cose tremende che io stessa ho letto su tante delle lettere ricevute. Io comunque non mi sento di stare qui a dare "messaggi", semplicemente cerco di realizzare le sorprese che la gente mi chiede di realizzare, il tutto nel massimo rispetto delle persone che si rivolgono alla trasmissione».

Come risponde a chi l'accusa di premere troppo il tasto della commozione e delle lacrime?

«Leggendo le lettere arrivate in redazione sono stata spesso sul punto di piangere e la stessa cosa è successa ai miei collaboratori, ma non ci vedo niente di male. "Carràmba" è un programma fatto di verità, di cose reali, vissute dai nostri nonni. E poi che dire? Il consenso generale fa male, se ci sono voci critiche io me le becco, non c'è nessun problema».

> «Le critiche degli snob non mi toccano assolutamente: mi fanno arrabbiare le fughe di notizie»

> «Ho sempre avuto un medico pronto a intervenire in caso di malori e cercato di capire chi avevo davanti»

Qual è stata la sorpresa che l'ha commossa di più?

«Quella della ragazza peruviana che sposava un italiano: quando ho sentito il padre che raccontava di aver accompagnato le altre due figlie all'altare nel suo Paese, ho sentito che la voce mi tremava davvero...».

Una settimana fa è scoppiato il caso dei ballerini super sfruttati, può dire esattamente come la pensa in proposito?

«Finora avevamo sempre avuto ballerini professionisti, ma per "Carràmba" il discorso è diverso: più che un varietà vero e proprio è un programma d'intrattenimento, per questo a me e a Sergio è venuto in mente, già dall'altra edizione del programma, di prendere i ragazzi delle scuole di ballo. Certo che questo andava bene se eravamo i soli a farlo, ma quando molti altri programmi scelgono di adottare la stessa linea, allora si crea un problema. Per quello che riguarda i contratti, però, non posso dire nulla, perché non sono io che mi occupo di queste cose».



Raffaella Carrà e Sergio Japino compagno e regista della soubrette





Giovanni Tantillo direttore di Raiuno soddisfatto per i risultati di «Carràmba»

E il caso Telethon? Qualcuno ha avuto da ridire sul fatto che «Carràmba» abbia dato poco spazio all'iniziativa benefica: che cosa ne pensa?

«Al Telethon abbiamo contribuito con una raccolta di due miliardi e 800 mila lire: per il programma abbiamo fatto il massimo, tutto quello che potevamo e quella polemica non si è nemmeno accesa».

Non ha mai temuto che le sorprese provocassero malori in diretta, soprattutto quando si è trattato di persone un po' avanti negli anni?

«Abbiamo sempre un medico a disposizione dietro le quinte e ai partecipanti chiediamo ogni volta un certificato medico. E comunque esiste anche la paura di chi va a fare le sorprese, io cerco di adeguarmi alla persona che ho davanti, la guardo negli occhi e mi ripeto nella testa la sua storia».

Che cosa farà da domani Raffaella Carrà?

«Oggi mi riposo, domani incontro gli sceneggiatori della fiction di Raiuno "Mamma per caso" che inizierò a girare da marzo. Fino ad allora spero di poter stare un po' in vacanza, che per me significa soprattutto vivere senza orologio».

E il ritorno di «Carràmba»?

«Quello è già previsto per il prossimo autunno, ma stavolta andremo in onda di giovedì, senza appuntamenti quotidiani e soprattutto liberi dall'impegno con la Lotteria».

Fulvia Caprara

la vittoria della puntata d'esordio, «contro» Moldavia-Italia che andava in onda su Canale 5: 8 milioni e 999 mila telespettatori per «Carramba» e 8 milioni e 365 mila per gli azzurri. Si tratta della prima sconfitta d'ascolto della nostra Nazionale, un avvenimento che rimane però avvolto nel «giallo»: a Mediaset infatti sostengono che nei minuti di trasmissione in contemporanea andò meglio la partita. [cr. c.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Lunedì 6 Gennaio 1997 è stata di 566.237 copie

Il «buco» di 15 mila miliardi: monitoraggio più severo sulla tesoreria

«Manovra-bis senza tasse»

Prodi: se occorre, taglieremo la spesa



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. «Se sarà necessaria un'altra manovra, la faremo». Così il presidente del Consiglio Romano Prodi ha risposto alle polemiche di questi giorni sul nuovo buco di 15 mila miliardi nei conti pubblici e l'esigenza di fare ricorso ad un'eventuale manovra per colmarlo. Dichiarazioni che sono giunte in una giornata in cui si è assistito ad un inasprimento del clima politico anche all'interno della maggioranza di governo, e che non hanno di certo contribuito a rasserenarlo. «Adesso - ha proseguito il presidente del Consiglio - stiamo cominciando a monitorare giorno per giorno i dati per vedere dimensioni e struttura della manovra da fare, eventualmente».

Il presidente del Consiglio ha definito il 1997 «l'anno della prova» e ha annunciato che il governo sottoporrà a verifica tutto l'andamento della Tesoreria «per vedere se gli scostamenti che ci sono stati negli ultimi 15 giorni di dicembre sono stati particolari o se invece è una tendenza espansiva della spesa che bisognerà sottoporre a ulteriori controlli».

«L'obiettivo - ha sottolineato Prodi - resta quello del rientro in Europa e del risanamento del bilancio pubblico». Quanto ai contenuti delle eventuali misure di primavera, il capo del governo ha precisato, riferendosi ancora alle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dagli industriali, che verteranno «sulla riforma strutturale e sui tagli e i controlli della spesa e non su nuove imposte».

Pensioni e sanità vanno «difese», ma anche «modernizzate, soprattutto riguardo al funzionamento del mercato del lavoro e anche al problema dell'organizzazione dell'assistenza e delle pensioni».

Qualche elemento in più è giunto dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. In una lettera al quotidiano «la Repubblica» ha rilevato che «tutta l'azione di risanamento dei conti pubblici si basa sulla piena realizzazione della legge Finanziaria ed in particolar modo sul taglio delle spese in essa previsto, nonché sulla tempestiva verifica di squilibri settoriali». Il ministro ha però aggiunto che «l'azione di riequilibrio dei conti pubblici può trovare positivi apporti in maggiori recuperi nella lotta all'evasione fiscale» e anche nella recente iniziativa del ministro della Giustizia Flick per i possibili effetti economici in termini di risarcimenti. In entrambi i casi, comunque, secondo il ministro Ciampi, la dimensione di tali recuperi, potenzialmente anche rilevante, al momento non può essere oggetto di quantificazione.

Molto più preciso ha potuto invece essere nelle sue previsioni il leader di An Gianfranco Fini che ha liquidato i tentativi del presidente Prodi e del ministro Ciampi di sedare le polemiche e ha pronosticato «un anno particolarmente difficile». E, questo, «a causa della politica profondamente ingiusta che sta seguendo il governo Prodi». «Viviamo - ha spiegato il leader di An - in un momento di crisi economica di cui il governo non si rende conto e l'aumento delle tasse rischia di uccidere quell'economia che produce il po' di ricchezza che c'è». Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, ha giudicato «fallimentare» l'operato del governo sul fronte economico e lo ha invitato a «sgombrare il campo», e dimettersi. E Rocco Buttiglione, leader del Cdu, scrive su «La Nazione» che «Prodi ha governato almeno metà del 1996 e ha condotto una manovra di aggiustamento che non ha aggiustato nulla» e che «il cammino verso il risanamento dei conti pubblici ha perso un anno e, anzi, ha fatto un passo indietro».

Un altolà è giunto anche da Rifondazione comunista agli inviti da parte del ministro della Difesa ed economista Beniamino Andreatta a intervenire sulle pensioni. E' stato Franco Giordano a far sapere che la strada dell'anticipazione al '97 della verifica sul fronte previdenziale non è praticabile». Così come non è praticabile la strada di una nuova manovra.

Non è solo l'economia, ma anche la giustizia ad avvelenare il clima politico di questi giorni e il presidente Prodi ha sottolineato l'«importanza» dei pentiti pur ribadendo la necessità di fare attenzione «alle spese e ai benefici» ad essi destinati perché «esistono degli equilibri che devono essere rispettati e che in molti casi non lo sono stati». Quanto alle proposte del ministro Flick, il presidente Prodi ha parlato di «proposte equilibrate» e ha promesso che «si terrà conto» delle obiezioni sulla necessità di garanzie di giustizia, di non discriminare tra ricchi e poveri.

Flavia Amabile



«Le proposte del Guardasigilli sono equilibrate. Non si discriminerà tra ricchi e poveri»

Il Polo all'attacco Fini: la politica economica del governo è molto ingiusta

POLEMICA

IL CASO GIUSTIZIA

«Un obbrobrio». Il Polo spara su Flick

«Vertice» a Courmayeur tra il ministro e Borrelli

ROMA. Un incontro tra Flick e Borrelli a Courmayeur, dove entrambi hanno passato le vacanze. E' successo il 3 gennaio: dopo gli auguri di rito, il ministro ha dato al procuratore «alcune informazioni» sul progetto per la «condanna concordata» pur senza consegnargli - come qualcuno ha sussurrato - una copia del testo di legge in anteprima. Lo hanno precisato ieri persone vicine al guardasigilli, mentre il Polo scatenava la polemica.

«E' un obbrobrio - ha scandito Filippo Mancuso - un misto di improvvisazione, faciloneria e malafede. Il vero obiettivo è quello di dar vita a un provvedimento di cui beneficeranno non solo i tangentisti ma anche gli autori di reati gravissimi. Una sorta di licenza per molte categorie di malfattori...». L'ex ministro guida il coro del «no» alla proposta di Flick. Un coro che, nel Polo, trova poche note diverse. Una di queste è quella del segretario del Ccd Pierferdinando Casini, peraltro in contrasto con Ombretta Fumagalli Carulli, responsabile della Giustizia nel suo partito. Per la Fumagalli, la norma che prevede la restituzione del «maltolto» come elemento indispensabile per accedere ai benefici, «mostra clemenza solo con i ricchi, evidentemente lasciando marcire i poveracci nelle patrie galere». Casini, al contrario, è possibilista: «E' un bene che si voglia uscire dalla fase dell'emergenza, snellire gli arretrati giudiziari, ricorrendo a riti alternativi che sono già previsti nel codice. Non mi sembra che si debba demonizzare». Sulla stessa linea anche Giulio Maceratini, presidente dei senatori di An: «Trovo eccessiva la polemica che si è scatenata sul pacchetto Flick - dice - e per molti versi strumentale». Maceratini, comunque, non nasconde il suo pessimismo: «Ciò che si può dire subito - aggiunge - è che una certa parte della magistratura, che fa capo al pool di Milano, si dichiara pronta a quelle misure che quando furono proposte dal governo Berlusconi, in forma attenuata rispetto a quelle di cui si parla in questi giorni, provocarono un pandemonio».

Sul fronte opposto, il progetto Flick suscita reazioni diverse. Se il ministro del Tesoro Ciampi si compiace soprattutto dei possibili effetti economici in termini di risarcimenti, per il portavoce dei Verdi Luigi Manconi «si va nella direzione giusta». Meno convinto il segretario del ppi Gerardo Bianco: «E' uno sforzo interessante - dice - ma ci sono alcuni interrogativi a cui bisogna dare risposta. Per esempio, bisogna essere certi che venga evitato il rischio di costringere molti imputati ad ammettere anche cose che non hanno commesso pur di chiudere la partita».

Secondo Vincenzo Caianiello, ministro della Giustizia con Lamberto Dini, «si è diffusa l'impressione che in tema di giustizia possano passare soltanto le iniziative che abbiano il via libera di tre o quattro magistrati di pubblico ministero. Certo, si tratta di persone altamente meritevoli per il loro operato, che tuttavia non hanno alcuna investitura democratica da esprimere con veti o placet. Anch'io, quando ero ministro, mi sono avvalso dei loro apprezzabili consigli. Ma queste opinioni dovrebbero essere manifestate nelle commissioni di studio dove questi magistrati vengano chiamati, e non esternate come se essi rappresentassero un vero e proprio contropotere politico». [r. i.]

«Il processo è diventato un ricatto»

Saraceni: o accetti la pena concordata oppure rischi sanzioni molto pesanti

ROMA

L'AVVOCATO di Berlusconi, Ennio Amodio, è contrario alla riforma Flick, e adesso anche quello di D'Alema spara a zero contro la proposta del ministro della Giustizia. Luigi Saraceni - ex magistrato e oggi avvocato, deputato dell'Ulivo - critica duramente la riforma annunciata dal Guardasigilli. Nel merito, ma anche per il metodo utilizzato dal ministro per annunciare la sua proposta. «Non mi piace - attacca - che si discuta sulle anticipazioni dei giornali mentre nessuno conosce nel dettaglio la proposta di Flick su una materia dove una parola o una virgola in più o in meno possono cambiare la sostanza delle cose. Ma intanto i leader politici prendono posizione. Veltroni dice che è favorevole, ma dubito che conosca esattamente i termini del problema. Così si condiziona il confronto che dovrà avvenire nelle sedi proprie, l'aula e le commissioni parlamentari. Non è la prima volta che Flick utilizza questo metodo».

Passiamo al merito della proposta: che cosa non va?

«La filosofia di fondo, e cioè che per accelerare il processo penale lo si trasforma in un ricatto».

Che sarebbe?

«O accetti la condanna a pena concordata, paghi e te ne torni a casa, oppure subisci il processo, rischiando pene altissime e la galera».

Però lo Stato risparmia tempo e denaro, ottenendo comunque la punizione dei colpevoli.

«Ma con quale processo? Le faccio l'esempio di una persona accusata di traffico di stupefacenti, che rischia una pena superiore ai 10 anni di carcere. Con la riforma Flick potrebbe confessare, risarcire il danno, accusare qualche correo e giungere, attraverso i vari sconti, alla pena di 3 anni. A quel punto patteggia ed evita il carcere. Ma non finisce qui».

Che succede ancora?

«Che le persone accusate, e magari innocenti, hanno due alternative: o confessano, oppure rischiano la pena più alta, una probabile condanna vista la chiamata in correità, e la galera. La forbice dell'alternativa è troppo larga per non essere ricattatoria, e introduce di fatto un doppio processo penale: uno per i buoni che confessano, e l'altro per i cattivi che pretendono un processo pubblico».

Ma non è così anche con l'attuale patteggiamento?

«In parte sì, e infatti la Corte Costituzionale l'ha ammesso perché confinato ai reati minori. Ma proprio per questo ha funzionato pochissimo».

Strano però che un garantista come lei si schieri contro norme che rendono più difficile il ricorso alla galera.

«Ma io non voglio più gente in galera, e comunque il garantismo non vuol dire impunità, ma accertamento delle responsabilità attraverso regole certe e, appunto, garantite. Non dico che gli assassini del cavalcavia o i distributori di overdose devono restare liberi, però non li voglio vedere in galera con processi sommari e non garantiti. La verità è che questa proposta è un buon affare per i colpevoli e un ricatto per gli innocenti».

Come spiega il plauso di altri garantisti «storici» come Pisapia e Manconi?

«Mi stupisce molto, perché uno dei punti fondamentali del garantismo è che il centro del processo non può essere l'atteggiamento soggettivo dell'imputato, ma l'accertamento delle responsabilità secondo regole precise e uguali per tutti».

Allora è meglio il «colpo di spugna» della prescrizione?

«Neanche per sogno. Solo che se c'è la possibilità della prescrizione non vedo perché il tangentista dovrebbe accettare la pena concordata, con tanto di imbarazzante confessione. La strada da seguire è quella di una massiccia depenalizzazione e del potenziamento del giudizio abbreviato, togliendo il potere di veto al pm e al gip, e dando alla difesa la possibilità dell'integrazione della prova».

Giovanni Bianconi

INTERVISTE

AVVOCATI A CONFRONTO



Luigi Saraceni, legale di D'Alema

L'avvocato di D'Alema: «E' una materia delicata non mi piace ragionare sulle anticipazioni»

Il presidente dei penalisti: «Non è certo questo tipo di sistema che snellirà i tempi»



L'avvocato Gaetano Pecorella

«Scompare la ricerca della prova»

Pecorella: non è lecito subordinare il patteggiamento al risarcimento

MILANO

IL tipo di strada intrapreso dal ministro Flick, mi lascia molto perplesso. Aspetto di vedere l'articolato del progetto di riforma, ma per come è stato presentato finora, direi che mi suscita soprattutto dei dubbi. Meglio sarebbe un'amnistia con il limite dei 4 anni». Non si addice all'avvocato Gaetano Pecorella questa formula diplomatica per esprimersi su un progetto di legge che ha suscitato l'entusiasmo dei suoi avversari naturali, ovvero i magistrati del pool di Mani Pulite. E infatti, analizzando nel merito la proposta di «pena concordata», la novità più importante inserita nel pacchetto giustizia del Guardasigilli, il presidente dei penalisti italiani diviene man mano sempre più critico, fino a bocciarla del tutto.

Pollice verso per la proposta Flick, avvocato Pecorella?

«Vorrei prima conoscerla nel dettaglio, ma mi pare che le critiche siano fondate».

Cosa non funziona secondo lei in questo progetto di «pena concordata»?

«Innanzitutto mi sembra, come ha detto lo stesso segretario di Magistratura Democratica, che in questo modo ci stiamo avviando alla scomparsa del processo penale, sostituendolo con queste forme accelerate di giustizia dove però non c'è più la ricerca della prova. La nuova formula non è più il patteggiamento senza l'accertamento della responsabilità, ma prevede anzi necessariamente l'ammissione di responsabilità chiamando in causa altri. Diventa quasi una forma di giustizia amministrativa».

Il vecchio patteggiamento però rimarrà in vita, quindi chi vorrà, senza fare nessuna ammissione, potrà farvi ancora ricorso.

«La verità è che il nuovo patteggiamento porterà di fatto i pm a dare sempre meno consensi a pene che si attestino entro i due anni perché sarà sempre interesse dell'accusa portare il patteggiamento nell'area del riconoscimento delle responsabilità. Per questo i pm sono così favorevoli: perché significa il riconoscimento della fondatezza delle loro accuse. Il nuovo patteggiamento diventerebbe la conferma di tutte le inchieste fatte finora da di Mani Pulite».

E di questa possibilità di restituzione dei soldi, cosa pensa?

«Questo è un altro aspetto molto discutibile, forse anche incostituzionale: subordinare un patteggiamento al pagamento di una somma».

Ma già oggi esiste l'attenuante per il risarcimento del danno.

«Un conto è un'attenuante, un conto è ottenere di evitare il carcere con un rito speciale che si può pagare».

Il ministro Flick e i magistrati di Mani Pulite sono concordi nel dire che comunque, con questo sistema, si snellirà la giustizia. E' d'accordo?

«Non è così. Innanzitutto perché essendo un patteggiamento dovrà essere fatto prima del dibattimento, con effetti di disparità verso chi ha iniziato prima il processo. Poi si dovrà stabilire chi sono i danneggiati da risarcire e quale sarà l'entità del danno. Quindi nella sostanza il pm darà il consenso per una certa entità, ma poi il giudice dovrà stabilire se questa è corretta, quindi accertare la rilevanza del danno, eccetera. Insomma, un mezzo processo lo si dovrà pur fare, con il rischio che alla fine si stabilisca che la somma proposta dal pm non sia quella giusta. Non mi sembra che si risparmi un gran tempo».

La sua proposta, avvocato Pecorella?

«Intanto i reati di Tangentopoli già oggi sono tutti patteggiabili, dalla corruzione al falso in bilancio. L'illecito finanziamento dovrà essere amnistiato, essendo cambiata la legge. Rimane la concussione, dove si va a colpire il potere della pubblica amministrazione. Basterebbe fare un'amnistia fino ai 4 anni. Perché la misura dei tre anni proposta da Flick, in realtà copre reati ben più gravi, grazie al calcolo delle attenuanti, che ora diventano almeno 3 o 4, permettendo di rimanere sotto il limite anche chi parte da una pena base di 9, 10 anni».

Paolo Colonnello

IN BREVE

LA «EPIFANIA» PER I POLITICI. «Il fatto» di Enzo Biagi, nella puntata dell'Epifania, ha «distribuito» carbone e regali, sulla base di un sondaggio dell'Abacus, realizzato il 18 dicembre scorso su un campione di 652 intervistati. Gli italiani porterebbero il carbone soprattutto ai politici, che hanno raccolto il 57% dei voti negativi. Giudizio contrastante invece sui magistrati, al primo posto fra i buoni (23%) e al secondo fra i cattivi (17). Fra i personaggi politici, carbone per Romano Prodi (23%) e Silvio Berlusconi (19), che però è in testa per i regali (13%), davanti a Gianfranco Fini (12). Nel campo della tv e dello spettacolo, carbone per Pippo Baudo (16%) e Mike Bongiorno (10), regali per Paolo Bonolis (14%) e Maurizio Costanzo (9). Per lo sport, carbone ad Arrigo Sacchi (23%) e giudizio contrastante per Alberto Tomba: primo fra chi merita regali (16%) e secondo nell'assegnazione del carbone (10).



Enzo Biagi

MANI PULITE E ANSALDO. Per sei dirigenti della società Ansaldo e di alcune controllate il pubblico ministero del tribunale di Genova, Vito Monetti, ha chiesto il rinvio a giudizio con le ipotesi di accusa di falso in bilancio, fatturazioni fasulle e frode fiscale. I fatti contestati risalgono a esercizi dall'88 al '92 delle società Ansaldo-Gie, Ansaldo Componenti e Ansaldo spa. Si tratta di Maurizio Bucci, 73 anni, Vincenzo Vadacca, 55 anni, e di Guido Uccelli, 48 anni, rispettivamente presidente, amministratore delegato e vicepresidente di Ansaldo Gie. Secondo l'accusa i tre avrebbero emesso, a vario titolo, nel corso dell'esercizio 1990, una serie di fatture fasulle per un miliardo e 450 milioni di lire attraverso società inglesi. Bucci e Vadacca inoltre, nel '91, avrebbero fatturato fittiziamente lavorazioni mai eseguite per un miliardo e 200 milioni di lire. Vadacca, in qualità di presidente di Ansaldo componenti, insieme a Renato Conti, 53 anni, amministratore delegato, avrebbe iscritto nell'esercizio '92 fatture fasulle per un miliardo e duecento milioni. Alla capogruppo Ansaldo spa, l'allora presidente Giobatta Clavarino e l'amministratore delegato Bruno Musso avrebbero emesso fatture fasulle dell'importo di 70 milioni nell'esercizio '88 e di 340 milioni nell'89. Secondo l'accusa questo meccanismo instaurato dalle società sarebbe servito a pagare presunte tangenti i cui beneficiari sarebbero stati, oltre ad alcuni partiti politici, individuati dall'inchiesta Mani pulite a Milano, anche aziende elettriche. [r. i.]

Divisioni e consensi trasversali nei due schieramenti su Bicamerale, Costituente e articolo 138

Riforme, il dilemma delle tre «vie»

E con i 30 referendum tutto rischia di complicarsi

ROMA. Bicamerale, Costituente, articolo 138. Per le riforme istituzionali, nonostante si sia riacceso il dibattito con ondate di dichiarazioni e polemiche, restano ferme e valide tutte e tre le ipotesi. Il centro-destra, ma non Berlusconi, continua a considerare prioritaria la via della Costituente, l'assemblea eletta direttamente dai cittadini, alla quale spetterebbe mettere mano all'ingegneria costituzionale della seconda Repubblica. Il centrosinistra continua a privilegiare la Bicamerale, cioè una commissione bilaterale, maggioranza più opposizione, di onorevoli ingegneri istituzionali: avrebbe il vantaggio di non costituirsi come un «parlamento parallelo», perché questo di fatto sarebbe la Costituente. Ma avrebbe lo svantaggio, per dirla con Filippo Mancuso, di essere «una stanza nella quale al mattino si litiga sull'ordinaria amministrazione del Paese, e al pomeriggio bisogna andare d'accordo per riscriverne le regole». Poi, a briglia sciolta, coloro che ritengono che la Costituzione contenga già in sé, nell'articolo 138, la modalità con le quali riformarsi. I seguaci di questa soluzione sono accusati di essere i più restii a una vera innovazione.

Ma il punto, e per questo il dibattito politico risulta così confuso, è che queste tre diverse vie alla riforma istituzionale tagliano trasversalmente gli schieramenti, e finiscono per ridefinirli. Non a caso, nel centrodestra, molti deputati hanno chiesto un'assemblea sul tema: l'idea è di un falco come Maurizio Gasparri. E' evidente che una tale assemblea sminuirebbe i vertici di partito e di schieramento. Dentro Alleanza Nazionale, ufficialmente tutta schierata sulla linea di Fini, pro-Costituente, le posizioni sono molto diverse. Non solo Alemanno, capo della corrente della cosiddetta «destra sociale», e Domenico Fisichella, il filosofo e costituzionalista della nuova destra, auspicherebbero una partecipazione alla Bicamerale, perché essa offrirebbe ad An un'ulteriore occasione di legittimazione. «Resto convinto che la Bicamerale sia la strada da tentare, ma anche io come Fini reputo pregiudiziale la questione dell'Unità del Polo: il Polo deve entrare unitariamente nella Bicamerale, oppure unitariamente decidere di non entrare». E anche Francesco Storace, ieri, ha invitato tutti i dirigenti del Polo a riunirsi. Alleanza Nazionale s'incontrerà già sabato prossimo con la propria direzione, e sarebbe bene, dice Storace, «che anche nel Polo intero si affermasse questa nuova metodologia, proporre e non imporre, discutere e non bacchettare, decidere e non comandare». Un modo come un altro per spingere Fini a non farsi «irretire» da Berlusconi.

Più complessa e sfumata la situazione interna a Forza Italia, destinata a restare tale finché Berlusconi non tornerà dalle vacanze ai Caraibi con moglie e figli, sciogliendo il dubbio sulle sue convinzioni. Gettando il cuore oltre l'ostacolo, ieri Giorgio Rebuffa di Forza Italia ha posto un problema diverso. Il problema, ha detto Rebuffa durante un dibattito a Radio Radicale con Antonio Soda del pds, «è se il pds ha il coraggio e la forza di affermare il principio dell'elezione diretta dell'esecutivo»: insomma, un anticipo di dibattito da Bicamerale. Sul Polo, e i suoi tentennamenti tra Bicamerale e Costituente, ha sparato ieri Marco Pannella: «Il Polo è come un carciofo che tra breve non avrà più foglie da offrire alla voracità dell'Ulivo», ha detto. E pensava proprio alle parole di Rebuffa, che hanno fatto infuriare l'ex leader del partito radicale, per il quale è «vergognoso» che il Polo non si sia ancora pronunciato con chiarezza. «Fini, poi, continua a fare il frenatore - ha insistito Pannella - se molla sulla Bicamerale fa un favore a Rauti e Bossi». Il punto è anche che la Bicamerale s'incrocia con i trenta referendum. 18 di Pannella, 12 quelli «federalisti» delle Regioni, dei quali la Corte Costituzionale esaminerà l'ammissibilità nei prossimi giorni. Mentre per il 15 gennaio è previsto il voto al Senato, dopo quello favorevole già espresso alla Camera, per la Bicamerale Marco Taradash, ex radicale e oggi deputato di Forza Italia, si è detto convinto che le date non siano casuali, «la Bicamerale finirà per affossare i referendum». E poi un altro nodo è quello del nome del presidente: Cossiga sembra tramontato, anche se Casini, che l'aveva proposto ricevendone un netto rifiuto, tornerà ad incontrarlo nei prossimi giorni.

Infine, aumenta la schiera dei *fan* dell'articolo 138. In prima fila il costituzionalista del ccd Francesco D'Onofrio: «Intorno alla Bicamerale c'è troppa confusione. La cosa migliore è metterla da parte, andare avanti con la procedura ordinaria, e cioè il 138, e verificare poi, *in itinere*, se esistono possibilità di intese». Rifondazione voterà per la Bicamerale, ma Marco Rizzo, della segreteria, ha spezzato anche lui una lancia in favore del 138.

[ant. ram.]



Il leader del Polo Silvio Berlusconi rientra oggi in Italia dopo le vacanze natalizie con la famiglia ai Caraibi

VISCO A GIUDIZIO

Pantelleria, per abusivismo

PANTELLERIA. Fissato per oggi, ma di fatto non comincerà il processo al ministro Visco. Lo ha precisato il suo legale, avvocato Caleca, secondo il quale lo slittamento sarà dovuto a nullità nella notifica del decreto di citazione. «Nel corso della prossima udienza - ha ribadito Caleca - dimostreremo che il ministro ha seguito l'iter burocratico che gli consentiva di realizzare l'opera, che quindi è in regola».

Davanti al pretore di Pantelleria risultano imputati per abusivismo edilizio il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, la moglie Antonella Dugo e l'imprenditore edile Angelo Antonio Romano. Il ministro e la moglie avrebbero eseguito a Pantelleria, in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico, lavori per cambio di destinazione d'uso di una cisterna e di un locale ripostiglio, senza il nulla osta della soprintendenza dei Beni culturali di Trapani. Dopo l'intervento sono stati ricavati due vani con bagno, l'ampliamento di un vano, la sostituzione della copertura e la costruzione di due cisterne seminterrate. I tre imputati sono accusati anche di avere realizzato queste opere «senza la prescritta concessione edilizia e senza la preventiva autorizzazione del genio civile».

[Ansa]

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL CAVALIERE

La «polizza» di Berlusconi

Bicamerale, Silvio chiede garanzie al pds

ROMA

E' probabile che l'impasse di questi giorni sulle riforme, fotografata dai tanti motivetti sul tema «bicamerale sì, bicamerale no», «costituente sì, costituente no», sia stata determinata dall'incapacità di scegliere di Silvio Berlusconi. Un «indecisionismo cronico» che ha lasciato spazio da un lato alle sortite di Gianfranco Fini, dall'altra ai distinguo dei vari Clemente Mastella, Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione.

Come pure ad aumentare i dubbi sulla bicamerale, a meno di dieci giorni dal voto che dovrebbe istituirla in Parlamento, ha dato il suo contributo la mancanza di coraggio dimostrata da Massimo D'Alema in diverse occasioni, ad esempio, sulla depenalizzazione della legge sul finanziamento ai partiti. Si è fatto largo nell'opposizione, infatti, il sospetto che la promessa del segretario del pds di un confronto sulle riforme non condizionato da maggioranze precostituite, a cominciare da quella di governo, sia in realtà scritta sull'acqua.

Risultato: se tre mesi fa le parole dei leader delle due forze maggiori nei due poli potevano essere un elemento di «garanzia» reciproca per avviare la bicamerale, adesso non lo sono più. Quella di D'Alema può bastare per Berlusconi ma non convince Gianfranco Fini, quella del cavaliere può essere sufficiente per il segretario del pds ma non coinvolge l'intero Ulivo.

Certo, i due personaggi potrebbero andare avanti lo stesso, costringendo gli alleati a seguirli. Ma già in altre occasioni questo tentativo si è rivelato «velleitario» non tanto per le forze in campo, quanto per la natura del carattere di Berlusconi e per il «pragmatismo» esasperato che ispira i calcoli di D'Alema (il fallimento del tentativo del governo Maccanico nella scorsa legislatura sta ancora lì a dimostrare questi limiti).

Senza contare che, per affrontare a muso duro i propri alleati, il cavaliere dovrebbe avere in ogni caso degli argomenti capaci di spazzare via tutti i dubbi di Fini sulla bicamerale, dubbi condivisi per certi aspetti anche da alcuni settori di Forza Italia. In sintesi: il cavaliere per «forzare» sul presidente di An avrebbe bisogno di una garanzia da D'Alema che dimostri la volontà del segretario del pds di arrivare ad un sistema bipolare compiuto, ad un maggioritario maturo, senza infingimenti.

Il referendum sull'abolizione della quota proporzionale nella legge elettorale potrebbe servire all'uopo: spingerebbe, infatti, tutte le forze in campo a trovare un accordo, a perseguire una riforma che metta in campo due schieramenti alternativi spazzando via tutte le paure di «ritorni indietro». In più, con questa spada di Damocle sul capo, partiti come Rifondazione e i Popolari sarebbero costretti a dimostrarsi più elastici su argomenti come l'elezione diretta del premier o più in generale sulla forma di governo, per avere in cambio una legge elettorale che, sia pure corretta in senso più maggioritario per venire incontro al quesito referendario, non li penalizzi troppo. Il referendum, insomma, sarebbe il tipico pungolo «a fare» e una «risorsa» data in mano alla minoranza come «garanzia».

Ma è inutile farsi illusioni. Oggi nessuno in Italia scommetterebbe un soldo bucato su una sentenza della Corte Costituzionale favorevole al referendum elettorale di Pannella. Anzi, tutti i giuristi hanno ben chiaro il dispositivo con cui la Consulta lo boccerà, che è più o meno quello già usato in passato: la nuova legge elettorale disegnata dal referendum creerebbe un vuoto legislativo, in altre parole non disegnerebbe un sistema elettorale applicabile immediatamente perché mancherebbero i criteri di assegnazione dei seggi che la vecchia legge prevedeva nella quota proporzionale.

> Il leader di Forza Italia proporrà un patto a D'Alema: l'appoggio del centro-destra alla commissione in cambio del «sì» alla Legge Rebuffa





Da sinistra il leader della Quercia Massimo D'Alema e il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini

Ebbene, apparirà come un paradosso, ma è proprio sulla probabile bocciatura del referendum Pannella che si basa quella «garanzia», quella «polizza assicurativa» che Berlusconi avrebbe in animo di chiedere a D'Alema. Il solito Gianni Letta ci sta già lavorando in gran segreto e così tutti gli esponenti di Forza Italia che hanno più a cuore il destino della bicamerale. La questione è semplice: il Parlamento dovrà decidere (secondo l'attuale calendario addirittura prima della sentenza della Corte) su una proposta di legge presentata da Giorgio Rebuffa, uno dei professori di Forza Italia, che, in sintesi, eviterebbe un vuoto legislativo in materia elettorale. In altre parole, ovvierebbe ai motivi per i quali sarebbe bocciato il referendum di Pannella.

Proprio oggi, però, il gruppo di Forza Italia chiederà il rinvio dell'esame del provvedimento a dopo la sentenza della Consulta e in concomitanza con il voto sulla bicamerale. Poi, nelle trattative, il «sì» del centro-destra sulla bicamerale sarà negoziato con il «sì» del pds sulla legge Rebuffa. I due provvedimenti dovrebbero essere approvati contemporaneamente. La proposta offrirebbe una prima occasione per verificare se in materia istituzionale il vertice di Botteghe Oscure è pronto ad assumere decisioni non concordate con la maggioranza di governo.

Ma il disegno di Berlusconi e dei suoi non si esaurisce qui. Se la commissione bicamerale non darà alla fine i suoi frutti (ma anche prima, presentando l'iniziativa come uno stimolo per le riforme), il polo potrebbe promuovere esso stesso un referendum sull'abolizione della quota proporzionale nella legge elettorale. Quest'ipotesi offrirebbe a Berlusconi anche l'occasione di capeggiare un'iniziativa nel Paese per rilanciare la sua immagine (e la sua leadership nel Polo) senza costringerlo ad appoggiare pedissequamente la proposta di assemblea costituente sulla quale c'è l'imprimatur del tandem Segni-Cossiga. Tanto più che, avendo con la legge Rebuffa la garanzia di superare l'esame della Corte, gli italiani potrebbero essere chiamati a votare su un referendum di questo tipo già nel '98, cioè ben prima dell'ipotetico iter richiesto per un voto sulla Costituente.

Ha la possibilità un «piano» così complicato di avere successo? E' difficile. Per certi versi, però, può consentire una verifica delle reali intenzioni dei protagonisti di turno di quella partita sulle riforme che dura da 17 anni. Se infatti D'Alema e il pds non accetteranno di appoggiare - indipendentemente dall'atteggiamento degli altri partiti della coalizione di governo - una proposta di per sé innocua e che va a coprire un vuoto legislativo come la legge Rebuffa, difficilmente avranno la forza di diversificarsi in commissione bicamerale da Rifondazione o dal Ppi su questioni ben più importanti, tipo la «forma di governo».

D'altro canto, un «progetto» così macchinoso è un ulteriore prova che Berlusconi ha paura di scegliere, di decidere, di fare il leader. Ma allora, se né il cavaliere, né il segretario del pds hanno intenzione di accollarsi un minimo di «rischio», questa benedetta bicamerale tanto varrebbe non farla.

Augusto Minzolini

IL CASO

CELEBRAZIONE CONTESTATA

«Tanti auguri, tricolore»

Ma per i giovani resta uno sconosciuto

REGGIO EMILIA

TUTTO pronto a Reggio Emilia per la giornata celebrativa della bandiera in occasione del bicentenario del Tricolore (ricordato oggi in tutte le scuole del Paese). La ricorrenza sarà celebrata con un concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado, il più importante fra i vari appuntamenti celebrativi in calendario: per l'intera giornata si svolgeranno in città feste, animazioni e spettacoli, preceduti dal rituale alzabandiera e dagli onori militari.

Il concerto - trasmesso da Radiotre alle 20,30 e da Raiuno in due parti, alle 18 in diretta e in seconda serata in differita - si terrà presso il Teatro Valli (ore 19) alla presenza del capo dello Stato, dei presidenti del Senato e della Camera e del presidente del Consiglio. Per l'occasione, il maestro Abbado guiderà un'orchestra «ad hoc», nata dalla fusione della Gustav Mahler Jugendorchester con i migliori giovani musicisti italiani provenienti dalle file delle orchestre nazionali. Il programma della serata comprende la sinfonia del «Guglielmo Tell» di Rossini, due brani del «Canto sospeso» di Luigi Nono, la fantasia corale op. 80 di Beethoven e una selezione di musiche verdiane, dai «Vespri siciliani» all'«Aida», fino al «Te Deum», che concluderà il concerto.



> C'è chi sostiene che debuttò nei Mondiali di calcio degli Anni 30

Il presidente della Camera Luciano Violante

Un programma intenso, che acquista particolare significato alla luce delle polemiche di questi giorni sul Tricolore («simbolo di spaghetti, ma soprattutto di mafia», secondo il leghista Mario Borghezio) e sulle risposte fornite da un campione di 500 ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori «interrogati» da Selezione del Reader's Digest. Alla domanda: «In quale occasione sventolò per la prima volta?», solo il 13% risponde a Reggio Emilia, nella Repubblica Cispadana. La maggior parte, però, lo ignora: durante la prima guerra mondiale, sostiene il 23%. Durante le cinque giornate di Milano, per il 20%. Non lo sa il 33% e, per l'11%, - udite udite - sventolò per la prima volta durante i mondiali di calcio degli Anni 30. E la Giovane Italia? «L'hanno fondata i fratelli Bandiera», secondo il 32% degli interpellati. Per il 16% per cento dei ragazzi, invece, Ciro Menotti è stato il fondatore di quest'associazione. Quanto al nome di Nino Bixio, è fatto dal 10% del campione. Solo il 36% risponde con prontezza: Giuseppe Mazzini.

Fra le chicche che brillano nelle risposte, colpisce soprattutto una: Santorre di Santarosa è stato «un vecchio presidente della Repubblica o un produttore di marmellate?». Colpa della pubblicità, forse, o dello scarso impegno sui banchi di scuola: sta di fatto che la risposta del 9% degli studenti è proprio quella della marmellata. E' solo il 22% ad indovinare la risposta, dicendo che è stato un ministro della Guerra durante la rivoluzione piemontese del 1821. Per il 23% è stato, invece, l'ultimo re di Napoli e per il 25% uno dei primi capi di Stato della Repubblica italiana. A dire, sinceramente, «non lo so», il 21% degli studenti.

[r. i.]

È IN EDICOLA

AMERICANA UN MENSILE EDITALIA

in questo numero

E. L. DOCTOROW
Harold BRODKEY
Noam CHOMSKY
Mauro CALAMANDREI

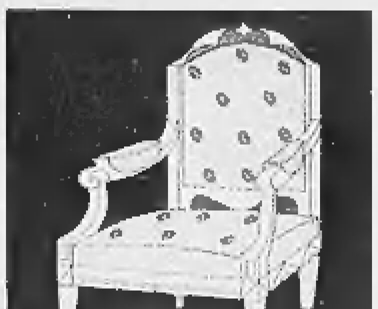
diretto da

Romano GIACHETTI

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211



Un partito spaccato quasi perfettamente in due potrebbe favorire la riconferma del segretario

Ppi, Bianco gioca l'ultima carta

E Prodi: attendo collaborazione dai nuovi dirigenti



ROMA. A tre giorni dal congresso del ppi, Romano Prodi lancia in anticipo un ponte verso il nuovo segretario: «Mi aspetto di avere anche dalla nuova dirigenza del ppi la stessa collaborazione e lo stesso stimolo che abbiamo avuto nei mesi scorsi». «Sospettato» di avere caldeggiato la candidatura di Pierluigi Castagnetti alla segreteria del ppi, Romano Prodi si tira fuori dalla mischia e lancia un messaggio di simpatia verso quella che il presidente del Consiglio definisce «la nuova dirigenza del ppi», quasi escludesse in ogni caso almeno un'ipotesi: la conferma di Gerardo Bianco.

Da due giorni il segretario del ppi è chiuso in casa, dove sta scrivendo la relazione di apertura del congresso, una relazione alla quale sono legate le residue, ridotte chances di permanenza di Bianco alla guida del partito popolare. Ma chi ha parlato con lui in questi giorni, conosce già il taglio che Bianco darà alla sua relazione: il segretario rimetterà il suo mandato al congresso, farà un appello all'unità del partito e lascerà uno spiraglio alla sua possibile conferma. La scommessa di Bianco è quella di un congresso spaccato quasi perfettamente in due, incerto tra i candidati contrapposti, Pierluigi Castagnetti, sostenuto dalla sinistra (ma non dalla Bindi e Mattarella) e Franco Marini, appoggiato dall'area più moderata del partito e da quasi tutti i vecchi demitiani, escluso il presidente del Senato Nicola Mancino. Anche se Marini sta meditando una mossa: offrire a Bianco la presidenza del partito.

E mentre l'apertura del congresso si avvicina, il clima del dibattito si scalda su un personaggio detestato da tutti i popolari: Rocco Buttiglione. Il ministro Beniamino Andreatta, sostenitore di Castagnetti, inizia il suo fuoco di sbarramento anti-Marini con una battuta allusiva: «Attenti che già un altro arrivò parlando di centro e poi, diventato segretario, tradì...».

L'allusione è a Rocco Buttiglione, un personaggio che suscita irritazione in tutti i popolari ed è fatta da Andreatta sia per animare il dibattito, sia per accendere i riflettori sul possibile cambio di linea politica che potrebbe accompagnare la leadership Marini.

Un ppi che dialoga con Berlusconi e Casini? Peppino Gargani, braccio destro di Marini, in qualche modo conferma i «sospetti» di Andreatta: «Non trovo niente di strano a dialogare con Berlusconi. Se può farlo D'Alema, perché noi no?». E il sospetto che Marini sia un nuovo Buttiglione? E' ancora Gargani a replicare: «Sarà il caso di ricordare che Buttiglione è stato un regalo fattoci da Martinazzoli...», di cui proprio Castagnetti fu il capo della segretaria. E ovviamente Buttiglione non perde occasione per «ricamare» sulla pubblicità che gli fanno i suoi ex amici popolari: «Me lo aspettavo: ogni volta che nel ppi qualcuno comincia a fare politica seriamente, viene fermato al grido: è come Buttiglione!».

Ma l'evocazione di personaggi impopolari all'interno del ppi sembra una costante degli avversari di Marini. Ecco Roberto Pinza: «Buttiglione ci disse: "Mandatemi alla segreteria e poi ci penso io" e ci fece passare dal centro-sinistra al centro-destra. Quella vicenda è un incubo, perché ora il programma di Marini lo conosce soltanto De Mita...». Ma su una cosa sono tutti d'accordo: stavolta è molto più difficile che nel passato controllare l'«affidabilità» dei delegati e dunque l'attribuzione delle percentuali ai tre candidati è molto incerta, anche se le stime più recenti di piazza del Gesù assegnano a Franco Marini il 55-65% dei delegati, a Castagnetti il 20-30% e al duo Bindi-Mattarella circa il 10% delle deleghe. E se queste stime fossero confermate al termine della seconda giornata di congresso (giovedì parlerà Bianco, venerdì i due candidati alla successione), potrebbe rivelarsi non determinante il drappello di delegati veneti e siciliani della ex sinistra dura e pura, quella raccolta attorno alla coppia Bindi-Mattarella.

[f. mar.]

GORRINI

«Archivista dai Salesiani»

MILANO. Archivista nella biblioteca dei Salesiani. E' questa la nuova aspirazione di Giancarlo Gorrini, l'accusatore di Di Pietro nella prima inchiesta per concussione che si concluse con il proscioglimento dell'ex pm. L'ex presidente della Maa assicurazioni, condannato in Cassazione a 3 anni, ha presentato la richiesta al tribunale di sorveglianza: vuole essere affidato ai servizi sociali e in particolare alla biblioteca dei Salesiani, dove, oltre ad espiare la pena, intende rinfrancare lo spirito. Gorrini era stato condannato per truffa e appropriazione indebita ai danni della Maa, dai cui bilanci la prima inchiesta aveva accertato la sparizione di 49 miliardi. La sentenza è diventata definitiva a maggio. **[p. col.]**

Il «fantasma Buttiglione» sullo scontro tra Marini e Castagnetti



A sinistra il leader del Ccd Pierferdinando Casini. Qui sopra il segretario del ppi Gerardo Bianco

INTERVISTA

CASINI LEADER CCD

«Una svolta moderata? E' nel libro dei sogni...»

ROMA

SENZA annunci e senza clamori l'Epifania si è portata via il più intenso *feeling* tra Silvio Berlusconi e gli ex democristiani e Pierferdinando Casini racconta così la sua fresca delusione: «A questo punto mi sembra di poter dire che sulla Federazione di centro ci sia stato uno stop. Berlusconi doveva mandarci una lettera e non credo sia stato l'ingolfamento natalizio delle Poste a non farla arrivare. Se si vuol restare miopi... se altri hanno preoccupazioni extrapolitiche, non possiamo farcene carico...». In vista di quindici giorni tra i più intensi degli ultimi mesi - decisione sulla Bicamerale e congresso ppi - Pierferdinando Casini sta lasciando Cortina e dal suo cellulare preannuncia le prossime mosse delle forze di frontiera del Polo.

Casini, cosa andrà a dire al prossimo vertice del Polo sul tema della Bicamerale?

«Che se deve partire al buio, meglio che non parta».

E' il preannuncio di un no del ccd?

«Sulla Bicamerale ci deve essere o una mozione di indirizzo forte che comprometta anche la sinistra e assicuri un risultato concreto, oppure una guida particolarmente autorevole e innovatrice. Una Bicamerale neo-inciucista come la vedono certi amici di Forza Italia, da noi non può essere avallata».

I piccoli partiti come il vostro sembrano essere terrorizzati all'idea di restare schiacciati nella morsa pds-Forza Italia, lo ammetta...

«No, per niente. Il complesso dei piccoli non l'avevo prima di contarci, figurarsi ora: senza i nostri voti il Polo non esiste...».

Casini, ma nei momenti decisivi voi fate sempre proposte spiazzanti...

«No, guardi che con la proposta di Cossiga presidente ho cercato di evitare la pietra tombale sulla Bicamerale, mettendo insieme chi vuole una forte discontinuità istituzionale e chi vuole a tutti i costi la Bicamerale».

Ma la sua proposta è finita male

«Ho fatto quella proposta per aiutare Berlusconi, certi soloni di Forza Italia si sono mossi per seppellirla e a questo punto aiùtati che Dio ti aiuta...».

Non è un mistero che Marini e la nuova classe dirigente del ppi puntino a un dialogo diretto con Berlusconi: vi sentireste spiazzati?

«Per niente. Vediamo favorevolmente una svolta moderata del ppi. E non cadiamo nel tranello delle gelosie. Il giorno dopo l'elezione di Buttiglione a segretario del ppi eravamo dati per morti e i fatti hanno dimostrato se siamo morti noi o gli altri...».

E se il «nuovo» ppi punterà ad un dialogo diretto con voi e Berlusconi, per tagliare fuori Fini?

«Allo stato degli atti è un'ipotesi piuttosto improbabile, scritta nel libro dei sogni di qualcuno. La classe dirigente del ppi è fortemente connotata sull'esperienza della sinistra dc, tutta gente che ritiene Berlusconi come il diavolo».

Alla riunificazione della dc lei non ci crede?

«Non facciamo confusione sul terzo polo. E' un'aspirazione nostalgica di qualcuno - penso a De Mita - ma la parte più avvertita dei due partiti ha accettato il bipolarismo. Se poi in futuro i fiumi andranno a monte anziché a valle e vabbè, vedremo».

E intanto Berlusconi non ha più voluto la federazione di centro: perché?

«La sua prima preoccupazione è stata quella di non offendere gli amici di An...».

Ma Fini ripeteva pubblicamente «ben venga la federazione di centro»...

«Tra i comportamenti pubblici e quelli privati a volte c'è una certa discrasia...».

La seconda preoccupazione di Berlusconi?

«L'ossessione anti-dc dei suoi intellettuali. Temono la ricostruzione di un centro cattolico, senza rendersi conto che l'unità politica dei cattolici è finita da 30 anni».

A forza di parlare di Centro, qualcuno alla fine lo farà e magari non sarete voi...

«Non si può fare il Centro senza gli elettori di centro...».

Allude a personaggi come Maccanico e Dini?

«Appunto. Mi sembra che al massimo possano fare dei centrini».

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

IL DILEMMA DELLA BICAMERALE

stizia Giovanni Maria Flick sta provando a scottarsi le mani come se le scottarono i suoi predecessori. Altrettanto incerto è il sistema politico, a causa di leggi elettorali che consentono la sopravvivenza ricattatoria di «riserve indiane», ma ripetute prove elettorali continuano a dimostrare che in genere il meccanismo bipolare è stato assimilato dai cittadini-elettori ben al di là di quanto avrebbero meritato per coesione e coerenza i due Poli maggiori.

Quindi l'incertezza che grava sull'Italia è una situazione-crinale, dalla quale può nascere da un versante un virtuoso percorso di razionalizzazione, ma dall'altro anche un sentiero di grave decadenza. Se si accetta questa premessa, la definizione dell'Assemblea costituente come unico e insostituibile strumento riformatore appare come una scelta soprattutto ideologica. Occorrerebbe spiegare infatti per quali ragioni l'eventuale Assemblea costituente potrebbe rispecchiare equilibri politici diversi da quelli attuali, e perché la sua iniziativa dovrebbe sfuggire alle logiche di compromesso che si imputano preventivamente alla Bicamerale. E anche per quale magico artificio un'assemblea eletta in termini proporzionali riuscirebbe a non riprodurre tutte le differenze e le sfumature che esistono attualmente tra le forze parlamentari.

E' evidente piuttosto che la scelta per la Costituente fa corpo con un'ispirazione di fondo di tipo presidenzialista e con una concezione volta a reimpostare tutta la carta costituzionale in termini individualistico-liberali anziché personalistico-sociali. Che sono tutte - presidenzialismo e liberalismo - vocazioni legittime, ma non si vede per quale motivo potrebbero emergere nitidamente e maggioritariamente in un'assemblea eletta con il metodo proporzionale. Questo non l'hanno spiegato né Gianfranco Fini né Mario Segni, i quali sostengono che il presidenzialismo è maggioranza nel Paese, e non nel Parlamento, ma senza grandi conforti empirici.

La propensione a favore della Costituente rivela spesso anche il desiderio di un rimescolamento complessivo, la volontà di dare un calcio alla scacchiera, nella speranza che poi qualcosa possa succedere. Può essere qualcosa che metta in discussione l'equilibrio su cui si regge il governo, oppure che metta lo scompiglio negli schieramenti come sono finora stabiliti.

E' necessario quindi uscire dagli equivoci. Gli equivoci di Fini (sottolineati da un esperto come Domenico Fisichella), dato che il leader di An è abituato a mettere sempre un grammo in più sulla bilancia per rendere incerta la pesata e quindi introdurre nuovo disordine nel sistema: disordine che naturalmente Fini suppone meglio curabile con soluzioni straordinarie, con «la partecipazione dei cittadini ad una fase autenticamente Costituente», e via in crescendo. E sarà bene che si esca dalle incertezze strategiche alimentate da Silvio Berlusconi, firmatario per la Costituente ma non del tutto ostile alla Bicamerale, così come sempre curiosamente in bilico tra un passato di rivendicazioni integraliste del maggioritario e un presente di accordi «alti e nobili» per il bene del Paese.

Mancano, all'elenco degli equivoci, quelli propri del centrosinistra. Perché se nell'Ulivo e dintorni ci fosse la stessa convinzione che anima D'Alema, si potrebbero valutare le differenze specifiche dei partiti sul tema delle riforme come naturali diversità d'ispirazione politica, destinate a entrare nell'arena delle mediazioni politiche per essere composte. Ma invece si ha l'idea che nel centrosinistra, a partire dal presidente del Consiglio, ci sia stata verso le riforme istituzionali una certa sospettosità, che alla fine si è trasformata in disinteresse, e potrebbe diventare ostilità. Insomma la certezza che non convenga svegliare il can che dorme, e neppure quindi sacrificare la logica compromissoria del governo di oggi alla razionale concentrazione di potere resa eventualmente possibile, ma domani, dalle riforme.

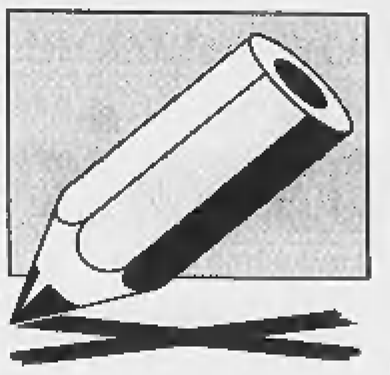
Degli equivoci in gioco, quest'ultimo non è il minore. Anzi, poiché rischia di vanificare la strada verso la Bicamerale che è lì, a portata di mano, minaccia anche di essere l'inciampo più pericoloso, quello che risolverebbe ironicamente il dilemma fra la Commissione e l'Assemblea nel modo più stupidamente salomonico: vale a dire, nessuna delle due.

Edmondo Berselli

Aveva 93 anni

Morto l'anarchico che volle erigere la statua a Bresci

CARRARA. E' morto a 93 anni Ugo Mazzucchelli, una delle figure-simbolo del movimento anarchico toscano. Il 10 dicembre del '93 era stato assolto dalla corte d'assise di Massa dall'accusa di apologia di reato: era stato il promotore dell'intricata vicenda relativa alla decisione di erigere a Carrara un monumento a Gaetano Bresci, l'anarchico che assassinò re Umberto I. Un'idea che nell'86 portò il msi a denunciare 21 consiglieri comunali di Carrara, oltre allo stesso Mazzucchelli, con l'accusa di apologia di reato per aver dato l'autorizzazione ad installare la statua. Dopo una prima assoluzione, Mazzucchelli fu di nuovo imputato. Si arrivò così al processo del '93 in assise, in cui era accusato di apologia del delitto di attentato per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico. Il pm chiese la sua condanna a un anno e quattro mesi. Ma la corte lo assolse «perché il fatto non sussiste». (Ansa)



Referendum, i riformatori attaccano alla vigilia della decisione della Corte Costituzionale

«Polo e Ulivo, indifferenza vergognosa»

Pannella: anche sulla Bicamerale decida il popolo

ROMA. «C'è da essere sdegnati, e lo sono. O sono gonzi, o ci trattano come gonzi». Alla vigilia della decisione della Consulta sui referendum Marco Pannella interviene con la consueta *vis polemica* nel dibattito sulle riforme. «E' vergognoso che il Polo faccia finta d'occuparsi d'altro e non della sola cosa che conti davvero: che sia il popolo a pronunciarsi sui risultati della Bicamerale». «Chiedono garanzie - continua Pannella -. Quali? Sullo svolgimento del congresso pds? Sugli sviluppi interni ed esterni dell'Ulivo? Ed essi stessi, sono sicuri di poterle dare? Voglio vedere i Rebuffa, se Berlusconi cambia idee, o interessi. Quando il pds avrà intascato la Bicamerale senza appello perché mai e di chi dovrebbe aver riguardi? L'essenziale, per l'Ulivo, cioè per lo schieramento conservatore, è strappare la garanzia oligarchica come condizione della politica del regime. Diffida, come sempre, di coloro che pretende di rappresentare e difendere. Quanto a Fini, ha risposto abilmente a D'Alema. Ma, se continua a frenare, se molla sulla Bicamerale o sull'inciucio, Rauti e Bossi già ringraziano. Noi no, perché alla politica del tanto peggio tanto meglio non ci stiamo. E non siamo affatto lieti che il carciofo detto Polo fra poco non avrà più foglie da offrire alla voracità dell'Ulivo o, piuttosto, di D'Alema».

Intanto, alla vigilia della decisione sui trenta referendum, è in corso uno scontro sotterraneo all'interno della Consulta. Qualche giudice avrebbe voluto una discussione approfondita per ogni proposta, altri invece avrebbero voluto liquidare la questione in un'unica camera di consiglio domani. E' stata poi varata una linea di compromesso: ogni referendum avrà un'udienza di 20 minuti. Un tempo davvero ridotto, che Pannella definisce «un modo per trasformare la decisione in un plotone d'esecuzione». C'è scontento anche tra gli avvocati che fanno parte dei collegi di difesa dei referendum (tra cui spiccano i nomi di Giovanni Motzo, Vincenzo Zeno Zenkovich, Giulio Tremonti, Gaetano Pecorella). Pare che qualcuno addirittura minacci di abbandonare la difesa, ritenendo il tempo insufficiente.

Sui trenta referendum è dibattito anche all'interno di Polo e Ulivo. Pds, An e ccd si dicono a favore dell'introduzione dell'istituto del referendum propositivo anche per riportare l'uso del referendum abrogativo a un livello «fisiologico». Prc sostiene che 30 referendum sono troppi, i verdi invitano i cittadini a far fallire la consultazione con l'astensione e propongono di modificare la Costituzione introducendo un limite temporale per il Parlamento entro cui esaminare le proposte di legge di iniziativa popolare. Da più parti si sollecita una revisione della legge sui referendum chiedendo un innalzamento del numero delle firme richiesto, ora mezzo milione. Antonio Soda (sinistra democratica) si pronuncia per l'ammissibilità dei referendum per l'abolizione della quota proporzionale, come Giorgio Rebuffa di Forza Italia. Per il verde Paissan «di fronte all'abuso di questi 30 referendum rimane una cosa da fare: far fallire questa consultazione, mandarla all'aria con l'astensione dal voto». Paissan ha anche proposto che venga riformulato il criterio su come «confezionare i pacchetti di quesiti». «Preferisco avere tre voti in un anno su tre gruppi di questioni, che non un voto su 10-15 quesiti diversi». Per quanto riguarda il finanziamento ai partiti, tutti gli esponenti si sono detti favorevoli alla legge votata a stragrande maggioranza dal Parlamento, ad eccezione di Paissan, per cui «esiste un problema di merito, che riguarda il primo anno di applicazione della legge. In base al provvedimento infatti, per il '97 è previsto un finanziamento dello Stato di 160 miliardi ai partiti».

Marco Taradash (Fi) lega la questione dei referendum a quella sulla Bicamerale, affermando che «comincia a chiarirsi il compito della Bicamerale: rendere praticamente impossibile l'istituto del referendum». Ernesto Caccavale, eurodeputato di Forza Italia, lamenta il «riserbo dei maggiori esponenti azzurri, a cominciare da Berlusconi, che pure fu determinante nella raccolta delle firme, sul valore di questi referendum». Per Nando Dalla Chiesa «se si presenterà agli italiani un numero sproporzionato di quesiti, inviteremo i cittadini a non votare. Io sono favorevole al referendum propositivo». «Se aumentare il numero delle firme è la loro unica preoccupazione - replica Pannella - rispondo che ci sarebbero almeno 10 modifiche da fare. D'altra parte la riflessione dei partiti non ha neanche il peso dell'originalità e queste proposte confermano la continuità e la qualità di quest'ammucchiata». [r. i.]

GIORNALISTI

L'Ordine lombardo: no all'abolizione

MILANO. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, Franco Abruzzo, ha rivolto un «accorato appello» a Marco Pannella perché ritiri la proposta di referendum abrogativo della legge istitutiva dell'ordine dei giornalisti (legge n. 69/1963), sulla cui ammissibilità si pronuncerà la Corte Costituzionale. In alternativa «se il comitato promotore non potesse giuridicamente ritirare la proposta di referendum», Abruzzo chiede «di compiere un atto di grande spessore e valore simbolico: rinunciare pubblicamente alla richiesta di referendum». Il presidente lombardo, in una lettera aperta, sottolinea che «se la legge fosse abrogata si determinerebbero gravi conseguenze sia per i giornalisti sia per la professione che non potrebbe più essere svolta nell'interesse dei cittadini». «Inoltre le conseguenze contrattuali e gli aspetti previdenziali - prosegue -, compresi gli ammortizzatori sociali pagati dall'Inpgi, oggi privatizzato e che nulla costa allo Stato, subirebbero danni irreparabili». Immediata la replica: Paolo Vigevano, dei club Pannella-riformatori, dice: «Non si comprende il motivo per il quale Abruzzo, essendo convinto della bontà delle sue ragioni e dell'inconsistenza delle nostre, ci solleciti a farci da parte. Ci auguriamo che la Consulta non voglia sottrarre ai cittadini la possibilità di decidere». [Ansa]

I precedenti

Dal divorzio alla Mammì

Ecco una breve storia dei referendum abrogativi in Italia:

12 MAGGIO 1974. Voto per l'abrogazione della legge sul divorzio. Vincono i no, con il 59,3%.

11 GIUGNO 1978. Voto sulla legge Reale per l'ordine pubblico, e sul finanziamento pubblico dei partiti. Vincono ancora i no.

17 MAGGIO 1981. Voto per 5 referendum, due dei quali sull'aborto. Uno, dei radicali, per l'allargamento, l'altro, del movimento per la vita, per restringerlo. Gli altri vogliono abrogare la legge Cossiga sull'ordine pubblico, l'ergastolo e il porto d'armi. Ancora una volta grande maggioranza ai no.

9 GIUGNO 1985. Si vota per abrogare il taglio dei punti di scala mobile, deciso dal governo Craxi. Le firme sono raccolte dal pci. Vittoria dei no, con il 54,3%.

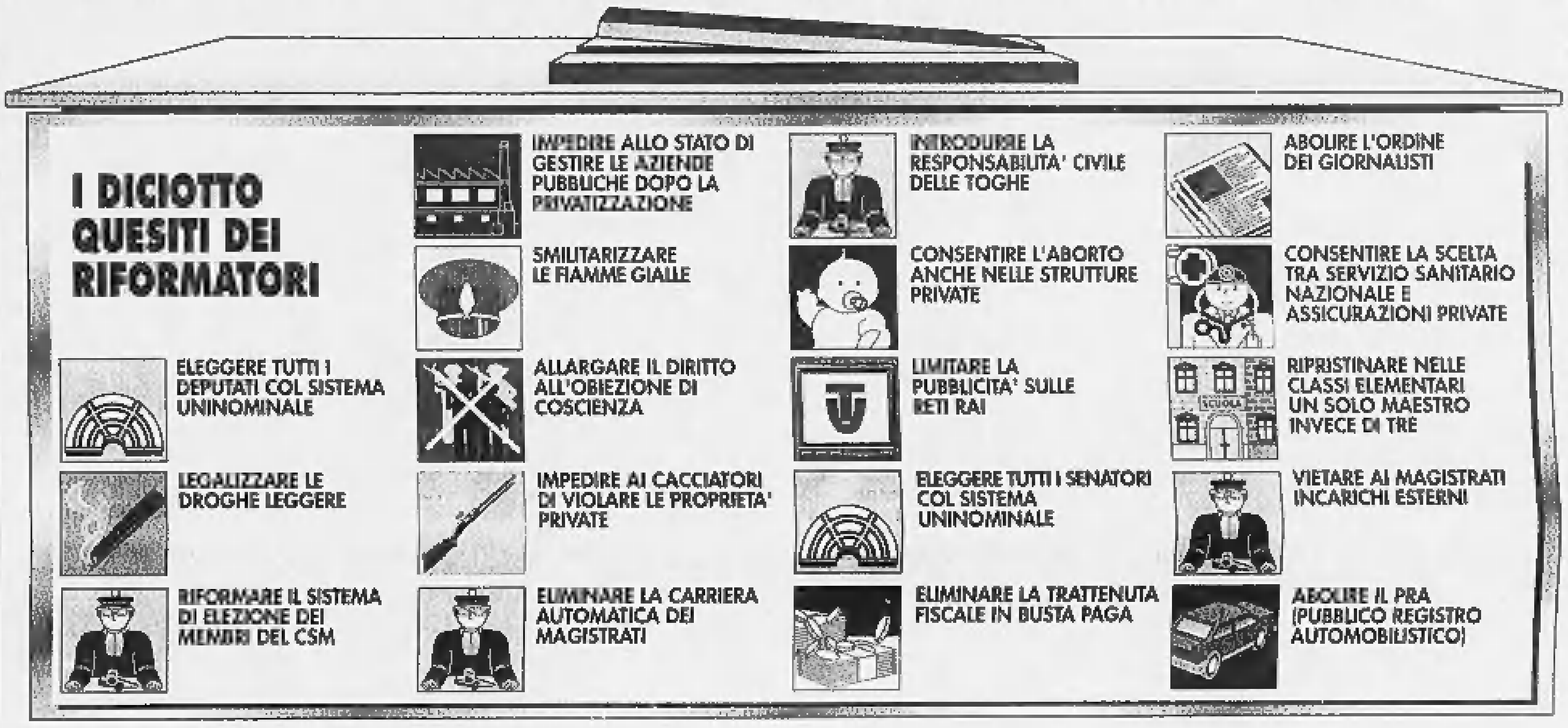
8 NOVEMBRE 1987. Si vota per cinque referendum, tre sul nucleare, altri due su responsabilità civile dei giudici e commissione inquirente. Per la prima volta vincono i sì.

3 GIUGNO 1990. Si vota su tre referendum ambientalisti, due sulla caccia e uno sui pesticidi. I sì sono più del 90%, ma il numero dei votanti non raggiunge il 50%.

9 GIUGNO 1991. Si vota per abrogare le preferenze elettorali. Respinte dalla Consulta altre due richieste (sul sistema elettorale di Senato e Comuni), presentate dal comitato di Segni. Vincono i sì, con il 95,6%.

18 APRILE 1993. Si vota su otto referendum (otto sì). Il più importante modifica in senso maggioritario la legge elettorale del Senato. Aboliti 3 ministeri, il finanziamento pubblico dei partiti, le nomine politiche nelle casse di risparmio.

11 GIUGNO 1995. Si vota per 12 referendum. Il no vince sui tre quesiti più importanti che riguardano la legge Mammì, e sulla richiesta di modificare il sistema elettorale per i Comuni. [r. i.]



INTERVISTE

PRESIDENTI A CONFRONTO

Parlano gli ex giudici che hanno guidato la Consulta: come voterebbero se dovessero decidere sulla ammissibilità dei diciotto quesiti proposti da Pannella e dei dodici voluti dalle Regioni?

«Quei giudizi, che occasione»

La Pergola: «Sono decisioni fondamentali per la politica»



Antonio La Pergola

ROMA

ANTONIO La Pergola è oggi un giudice internazionale presso la Corte di giustizia. Sente una certa nostalgia di quando presiedeva la Corte Costituzionale e certe decisioni erano attese con grande passione? «E' l'essenza della giustizia costituzionale, l'intervenire su decisioni importanti. I giudizi di ammissibilità sui referendum sono appunto una grande occasione. Capirà, sono decisioni che incidono sugli istituti politici».

Sono decisioni, però, che non arrivano a ciel sereno. Sono precedute da una giurisprudenza, specie in materia elettorale, molto ricca.

«Sì, effettivamente si tratta di vedere se i quesiti stanno dentro uno schema, la giurisprudenza, che la Corte ha costruito nel tempo. Chessò, se il voto su un certo referendum è chiaro e coerente. Se la legge che si vuole abrogare non sia esclusa. Se non ci siano effetti indotti che travalicano dal quesito referendario».

Premesso tutto ciò, si può prevedere cosa deciderà la Corte nei prossimi giorni?

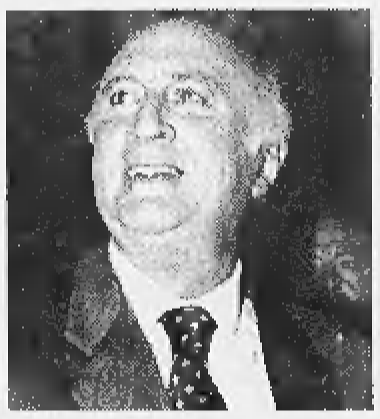
«Attenzione, è sempre un'opera molto delicata quella di applicare ai nuovi casi, in astratto, la giurisprudenza esistente».

Prendiamo ad esempio la materia elettorale, che è stata molto trattata.

«Sì, effettivamente il terreno è stato arato in passato. Obiettivamente, la materia elettorale, anche se non è connessa, è molto vicina alla materia costituzionale. E quest'ultima, come si sa, non è argomento ammesso a referendum». [fra. gri.]

«Come smuovere un macigno»

Caianiello: per elezioni e Csm le sentenze sono già scritte



Vincenzo Caianiello

ROMA

VINCENZO Caianiello è un intransigente difensore dell'indipendenza e anche della semplice immagine del giudice costituzionale. Si inalbera al solo parlare di pressioni. «Io non ne ho mai avute. Se qualcuno ne parla, le avrà avute lui. Escludo di aver mai avuto anche un solo colloquio, formale o informale, con un esponente politico in merito a decisioni della Corte. Se qualcuno ha ricevuto pressioni, evidentemente era ricettivo a riceverle. Con me, conoscendomi non ci hanno provato».

Le decisioni che la Corte Costituzionale si appresta a prendere, insomma, saranno prese in totale autonomia.

«Certo. Mi è capitato di entrare in camera di consiglio con un certo orientamento e di esserne uscito con l'idea opposta. E a cosa altro servirebbe il dibattito in camera di consiglio, sennò? Altrimenti il giudice potrebbe mandare il suo voto per posta e poi si fa la conta».

Se non per pressioni esterne, però, ma per orientamento interno, leggi giurisprudenza, il dibattito è già incardinato.

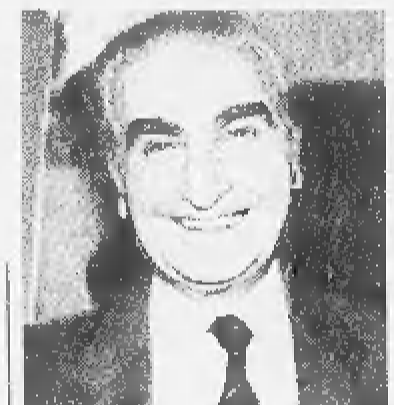
«Questo sì. Ed è un bene per la certezza del diritto. Se si cambiasse giurisprudenza ogni giorno...».

E quindi sulle decisioni in arrivo che cosa si aspetta?

«In materia elettorale e di consiglio superiore della magistratura ci sono già alcune sentenze. Bisogna portare argomenti alla Corte per indurla a cambiare giurisprudenza. Ed è molto più difficile. C'è da smuovere un macigno». [fra. gri.]

«Le pressioni? Non servono»

Gallo: «La Corte è da sempre gelosa dell'indipendenza»



Ettore Gallo

ROMA

QUALCHE pressione c'è sempre stata. Anche ai miei tempi. Ma la Corte è molto gelosa della sua indipendenza. E certe pressioni finiscono per essere controproducenti». Ettore Gallo ricorda bene la tensione che precede ogni decisione importante della Consulta. Ne parla con la saggezza e il distacco dell'ex. Ridacchia, ripensando tra sé a qualche episodio che non vuole rivelare, ma che evidentemente gli dev'essere tornato improvvisamente alla memoria.

Oggi che siamo alla vigilia di un passaggio cruciale - l'esame da parte dei giudici costituzionali di trenta quesiti referendari, venti proposti dai club Pannella, dieci dalle Regioni - si mette per un attimo nei panni dei suoi colleghi togati.

«L'esperienza insegna che le tessere e le funzioni di partito si arrestano sempre davanti al portone. Non lo dico per retorica. Il giudice costituzionale è davvero geloso della sua autonomia. Ricordo discussioni accese nel chiuso della camera di consiglio. Ma sempre nel nome del diritto, mai degli interessi di partito».

Quanto alle decisioni in arrivo, lei proprio non vuole entrare nel merito?

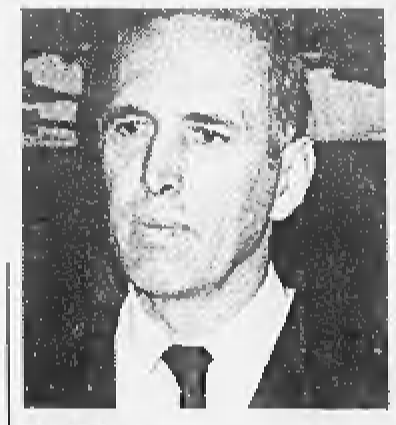
«Preferisco non rispondere ad alcuna domanda, per non mettere in imbarazzo la Corte Costituzionae. Si tratterebbe da parte mia di un'indebita intromissione».

Perché indebita intromissione?

«Che vuole, tra gli emeriti ex presidenti e i giudici in carica c'è un continuo contatto. Non è proprio il caso». [fra. gri.]

«Il problema è il giorno dopo»

Paladin: ma io li accetterei solo se sono auto-applicativi



Livio Paladin

ROMA

QUALI decisioni si aspetta Livio Paladin dalla Corte Costituzionale in merito ai referendum? Partiamo dal quesito più importante, quello sul sistema elettorale.

«Risposta relativamente facile. Se la Corte Costituzionale non cambia il suo orientamento, cosa sempre possibile in teoria, lo dovrebbe dichiarare inammissibile. Non lo dico per mia convinzione personale. E' la giurisprudenza che lo dice perché ci sono tante e costanti decisioni, in materia di referendum elettorali. Ebbene, il principio è che il quesito sia ammissibile purché quanto sopravvive di una legge parzialmente abrogata sia autoapplicativo. Cioè suscettibile di applicazione anche il giorno dopo».

E così non sarebbe, nel caso di vittoria per il referendum sul sistema elettorale?

«Chiede troppo. Io posso solo dire, da tecnico, quale è l'orientamento giurisprudenziale della Corte».

E gli altri quesiti?

«Sempre restando ancorati al discorso tecnico, vedo che ce ne sono di difficili, anche se sono quelli meno propagandati. Ad esempio, alcuni quesiti proposti dalle Regioni. Alcuni quesiti, se ammessi e vincenti, potrebbero determinare riassetti problematici nell'ambito degli assetti istituzionali».

Livio Paladin, ironico, conclude: «In queste giornate d'attesa, la Corte Costituzionale sente inevitabilmente la pressione dell'esterno. Non fosse altro che per i mass media che intervistano gli ex presidenti». [fra. gri.]

Il capo dell'esercito assicura agli studenti: non interverremo per reprimere le manifestazioni

Una sacra processione contro Milosevic

In corteo alla Messa di mezzanotte per il Natale ortodosso

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Leva alto il braccio, il Patriarca Pavle, per benedire il popolo in processione. E' il Natale degli ortodossi, in base al calendario giuliano Cristo nasce nella notte fra il 6 ed il 7 gennaio. E proprio questa notte, l'aver mantenuto quest'antica scansione del tempo rivela un senso particolare, posto che sulla Serbia che protesta le benedizioni del mondo scendono come manna.

Benedice, il Patriarca, spandendo santità sulla processione che si snoda monumentale dalla cattedrale del Santo Sava al centro. Questo corteo però è monopolizzato da «Zajedno», il cartello delle opposizioni, e da studenti per una volta meno graffianti nei cartelli e negli slogan. Dire «la grazia scenda fra voi tutti», è come trasferire sui leader della protesta il crisma dell'approvazione divina.

Una processione senza incidenti. Anche se a poca distanza esplodeva una bomba di piccola potenza nelle vicinanze della sede della coalizione Sinistra Unita Jugoslava (Jul), capeggiata da Mirjana Markovic, moglie di Milosevic. Qualche danno, ma nessuna vittima per un attentato non rivendicato.

Altre approvazioni alla protesta dell'opposizione sono intanto calate, se non dall'alto, almeno da molto lontano. Se l'annuncio di «Zajedno» non è solo una mossa propagandistica, il 20 gennaio prossimo i suoi tre massimi esponenti potrebbero sedere alla Casa Bianca accanto ai potenti del mondo.

L'annuncio viene dal partito, la Casa Bianca prudentemente fa sapere che quel giorno a Washington si riuniranno gli ambasciatori accreditati. In ogni caso, l'opposizione tiene a far sapere che il rude Vuk Draskovic, Dijndijc l'astuto e la limpida Vesna Pesic parteciperanno alla cerimonia d'insediamento della nuova presidenza americana.

Se dovesse accadere, si tratterebbe di un nuovo capolavoro nella politica d'immagine. Coi tre dovrebbe essere un giovanottone che per questo stesso invito riceve un'investitura non ancora ottenuta fra i colleghi di Belgrado. Dusan Vasiljevic viene candidato ad un viaggio a Washington come rappresentante degli studenti, ruolo che il movimento dell'università non gli ha ancora riconosciuto. Il mistero pare consista tutto nel «gap» linguistico fra l'incaricato d'affari americano e i rappresentanti di un'opposizione che lo visitano quotidianamente. In attesa che la cosa si chiarisca, l'idea di gente che cinquanta giorni fa lanciava uova marce e fra poco potrebbe trovarsi accanto a Clinton è di quelle che affascinano.

Slobodan Milosevic può anche continuare a far finta di nulla (anche se tutto lascia credere che non succederà), ma nel frattempo, in una cerimonia che pretende d'inaugurare un'era, facce di una Jugoslavia che s'immagina nuova saranno forse quelle ignorate per mesi dalle tv di Stato, e in teoria ancora ignote alla Serbia più profonda.

Su questo gruppo, investito di un ruolo più grande delle sue stesse aspettative, nella più fortunata vigilia che la Serbia ricordi si è posata anche una terza mano. Questa volta non proprio per una benedizione, ma certo per un riconoscimento di grande significato. Se due settimane fa dall'esercito giungevano segnali d'inquietudine, messaggi che se non appoggiavano «Zajedno» almeno criticavano il regime, adesso il più alto rappresentante della «Jugoslovenska Vojjska» riceve gli studenti e mostra di approvare il loro operato.

Momcilo Perisic, capo di stato maggiore dell'esercito, è un generale che non può certo essere sospettato di disfattismo. Comandava l'armata allora jugoslava (più nota come «Jna») quando si trattava di tenere assieme i pezzi della confederazione senza prendersela troppo coi civili. A Zara, nel '90, più o meno ci riuscì bombardando con una certa accortezza monumenti già distrutti durante la Seconda guerra mondiale e sterminando il meno possibile. A Mostar andò giù un po' più duro, e per questo è oggi accusato di strage dinanzi alla magistratura croata.

Sulla sua «serbità» comunque non ci sono dubbi. Anche per questo vederlo incontrare ieri una delegazione di cinque studenti, non solo per rassicurarli sulle intenzioni dell'esercito ma per dare loro una certa legittimazione, è cosa che ha impressionato.

L'Armata, ha detto Perisic ai giovanotti, deve restare fuori dalla politica, lo dice la Costituzione. La Costituzione però non le impedisce di schierarsi per una soluzione democratica della crisi, per un progetto che sospinga la Jugoslavia fuori da questo convulso dopoguerra e verso l'Europa.

«Ci è stato assicurato che mai l'Armata ripeterà l'intervento del '91», ha spiegato Cedomir Jovanovic, un altro portavoce del movimento studentesco. Mai più carri armati in piazza, dunque, a fermare gli studenti e trasformarli come allora accadde in altrettanti «volontari» delle bande cetniche che appoggiavano i «fratelli» d'Oltredrina. Quei fratelli, fra l'altro, dimostrano ogni giorno di più di sentirsi traditi da Milosevic e vicini a chi lo combatte. Dalla «Srpska Republika» ieri è toccato ad Alexi Buha, esponente dello stesso partito di Milosevic nonché ex ministro degli Esteri, dire che il regime deve «riconoscere immediatamente» i risultati delle elezioni e «adeguarsi alle regole della civiltà».

Paiono tutti pronti a farlo, tranne il ministero degli Interni. Dopo il generale Perisic, ieri gli studenti hanno incontrato anche Zoran Sokolovic, responsabile della polizia. Chiedevano che il divieto di organizzare cortei venisse revocato, il ministro ha risposto che «continuerà ad applicare la legge».

Giuseppe Zaccaria

ITALIA-IRAN

Velayati da Prodi e Dini

ROMA. Si intensifica la cooperazione economica bilaterale tra Italia e Iran e proseguono i contatti politici, anche se quello con il governo di Teheran - secondo le parole del ministro degli Esteri Lamberto Dini - rimane «indubbiamente un dialogo difficile e complesso». In questo scenario si inquadra la visita a Roma del ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati che tra oggi e domani incontrerà sia Dini che il presidente del Consiglio Romano Prodi. Mentre l'amministrazione Clinton mantiene la propria linea di decisa chiusura nei confronti di Teheran, l'Unione europea, e in particolare Francia, Germania e Italia, resistono alle pressioni di Washington per un isolamento iraniano e sviluppano la strada del «dialogo critico» avviata nel 1992 dai Quindici. La visita concretizza l'invito di Dini a visitare l'Italia formulato a Velayati durante un incontro di settembre alla sede Onu di New York. Velayati dovrebbe parlare con Dini di politica ma anche di contratti per imprese italiane. [Ansa]

I tre leader dell'opposizione: siamo stati invitati alla cerimonia di insediamento di Clinton. Dalla Casa Bianca soltanto una mezza smentita





Un prete benedice la folla durante la celebrazione di ieri sera del Natale ortodosso. Nella foto piccola, il patriarca della Chiesa serba, Pavle

IL CASO

ALTA TENSIONE IN SUD COREA

Seul, per i sindacalisti pronte le manette



Anche ieri sono proseguiti a Seul e in tutta la Corea del Sud gli scioperi contro la legge che facilita i licenziamenti approvata il 26 dicembre dal governo

SEUL

PRECIPITA la situazione nella Corea del Sud, dove da giorni centinaia di migliaia di lavoratori manifestano contro una recente legge che facilita i licenziamenti.

Ieri mattina, la polizia ha caricato con lacrimogeni i manifestanti che chiedevano le dimissioni del presidente Kim Young-Sam, nel tentativo di disperderli.

I lavoratori, soprattutto metalmeccanici dell'industria automobilistica e operai dei cantieri navali, cui si sono affiancati impiegati di diverse istituzioni statali e banche, hanno ignorato l'ordine delle autorità che imponevano di camminare solo sui marciapiedi bloccando completamente il traffico del centro. Manifestazioni di protesta, che continueranno anche oggi, si sono svolte anche nelle maggiori città industriali.

Secondo la Confederazione dei sindacati, organizzazione fuori legge, hanno incrociato le braccia più di 200.000 lavoratori di 164 aziende e oggi l'adesione sarà ancora più alta. Ma per il ministero del Lavoro, gli scioperanti sono 64.000 in 56 fabbriche, meno della metà rispetto alla settimana scorsa, e nei prossimi giorni la protesta si esaurirà del tutto.

Rimangono comunque paralizzate le maggiori industrie automobilistiche, Hyundai compresa, e il più grande cantiere navale del mondo, lo Hyundai Heavy Industries. Anche i dipendenti sindacalizzati delle più grandi reti televisive e radiofoniche hanno già deciso di aderire allo sciopero a partire da oggi, anche se le aziende hanno fatto sapere che chiameranno dei sostituti e le trasmissioni non saranno interrotte.

Hanno invece sospeso lo sciopero per non creare ulteriori disagi al pubblico, in considerazione del freddo siberiano abbattutosi sulla Corea, solo tecnici e maestranze delle metropolitane di Seul e Pusan, seconda città del Paese.

I leader sindacali hanno comunque annunciato che decideranno come procedere dopo la conferenza stampa di inizio anno che il presidente Kim Young-Sam terrà oggi.

Le confederazioni sindacali sembrano intanto non lasciarsi intimidire dall'iniziativa del procuratore generale dello Stato che ieri mattina ha intimato a 20 leader di altrettanti sindacati di categoria di presentarsi in procura entro le 10 odierne locali (le 14 in Italia) per interrogarli sull'organizzazione degli scioperi svoltisi fra Natale e Capodanno.

Il leader della seconda federazione sindacale del Paese, Kwon Yong-Kil, che come altri suoi colleghi è stato convocato negli uffici della procura, ha dichiarato che non si presenterà davanti ai giudici per essere interrogato. «Gli scioperi aumenteranno se verranno arrestati i dirigenti sindacali», ha sottolineato il leader della confederazione coreana dei sindacati (Kctu), l'organizzazione che ha promosso gli scioperi dei giorni scorsi.

Aspra la reazione degli industriali, forti dell'appoggio governativo: «Denunceremo tutti coloro che hanno commesso illegalità nei luoghi di produzione», ha detto Byun Hae Ryong, segretario della federazione degli imprenditori sudcoreani. Byun ha precisato che gli scioperi fra il 26 dicembre e il 3 gennaio sono costati agli imprenditori 403 milioni di dollari in mancata produzione.

La nuova legge, che secondo il governo mira ad aumentare la competitività industriale e la sicurezza del lavoro, viene invece considerata dai sindacati un «passo verso la schiavitù» perché facilita i licenziamenti mettendo a repentaglio migliaia di posti di lavoro. I sindacati lamentano inoltre il fatto che di libertà di associazione all'interno delle aziende non si potrà parlare fino al 2002 e contestano al partito di governo di avere approvato la legge controversa all'alba del 26 dicembre in modo semiclandestino, in un'aula dove erano presenti solo i parlamentari del partito al governo, quello della Nuova Corea.

Di certo c'è che le agitazioni sindacali, le più massicce nella storia cinquantennale della Corea del Sud, potrebbero aggravare ulteriormente una situazione economica già precaria. Nel 1996 si è infatti registrato un deficit commerciale record di venti miliardi di dollari, il doppio rispetto all'anno precedente. [e. st.]

GRAN BRETAGNA

Il mea culpa sul Daily Mirror: «Rimedierò agli errori, sono deciso a diventare un buon re»

Carlo a sorpresa: chiedo perdono a tutti

«Ho sbagliato nei confronti della regina, di Diana e di Camilla»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carlo recita il mea culpa. «Sorry», dice per il terremoto provocato dalle sue vicende matrimoniali: «Sorry, ho mancato nei confronti della regina, della mia famiglia - compresi i principi William e Harry - e di Camilla. Ho tradito l'intera istituzione monarchica, ho persino mancato ai miei impegni verso Diana». Mentre riesplode con inattesa violenza il dibattito sul futuro della monarchia, con un'inchiesta televisiva in onda stasera sulla rete Itv punteggiata da un sondaggio tragico per la famiglia reale, l'erede al trono d'Inghilterra esprime «profondo rincrescimento» per quello che è accaduto e promette: «Rimedierò a tutti gli errori».

Un Carlo contrito, mentre tornava ieri dalle vacanze sugli sci a Klosters, in Svizzera: con una mano sulla coscienza, deciso a voltar pagina e soprattutto a convincerne i futuri sudditi mentre si rafforza la lobby che, dopo Elisabetta, vorrebbe vedere sul trono non lui ma subito il principino William. Per cospargersi il capo di cenere Carlo ha scelto il mezzo oggi più immediato: uno dei tabloid che hanno punteggiato la sua lunga dolorosa avventura matrimoniale con rivelazioni a raffica. Il pentimento del principe è diventato così il piatto forte per i lettori del «Daily Mirror», che proprio ieri cambiava testata - ora è semplicemente «The Mirror», lo specchio - presentandosi con quattro anni di anticipo come «il giornale per il nuovo millennio».

E' stato un suo anonimo collaboratore, autorizzato a farlo, a riferire le frasi del principe all'inviato che lo aveva seguito a Klosters. «Ho commesso troppi errori e troppo a lungo», ha detto Carlo. «Il principe di Galles - ha spiegato l'intermediario - ritiene che senza una confessione dei suoi dubbi, delle sue preoccupazioni e dei suoi errori non sarà in grado di andare avanti. Ritiene e ammette di aver mancato nei confronti di molte persone. Penso che tutti gli interessati siano ben consci dei suoi sentimenti. Nulla accadrà dall'oggi al domani, ma d'ora innanzi Carlo farà uno sforzo concreto».

Carlo «è deciso a diventare re, a servire il suo Paese nel miglior modo possibile». Nel suo sforzo, riferisce il giornale, il principe ha «il sostegno della regina». Una delle sue priorità consisterà nell'instaurare nuovi rapporti amichevoli con Diana: per esempio uscirà dalla scena di palazzo Tiggy Legge-Bourke, la «madre surrogata» dei principini detestata dalla principessa. Per quanto riguarda Camilla, Carlo sa benissimo che non potrà mai sposarla se i sudditi la detestano. «Io sono divorziato - dice Carlo - e lei è divorziata. La parola "amante" non è quella giusta».

Ma altri, in queste ore, sembrano essere i problemi. L'atteso programma-dibattito dell'Itv («Monarchia - La nazione decide») poggia su un sondaggio che suona a morto per la corona: solo un terzo degli inglesi crede che la monarchia sopravviverà ai prossimi 50 anni, più di un terzo dice che Carlo non sarà un buon re, più della metà dice di «rispettare meno» la famiglia reale, due terzi denunciano i recenti scandali. Povero Carlo: soltanto Fergie (40%) supera il suo 34% nella lista di chi ha fatto più danni alla reputazione dei reali. Diana è solo terza, con l'11%. E Anna, sua sorella, è additata dal 17% come possibile presidentessa di un'ipotetica repubblica, ma solo di poco davanti a Richard Branson, il boss della «Virgin».

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

CHE COS'E' QUESTO TRICOLORE?

remmo niente, nessuno ad aspettarci: però sentendo, nell'orrore, il brivido di profondità dello *iadvashèm*, e nell'assenza Qualcuno.

Va vista così, duecento anni dopo, propaggine di luce tenue in una notte artica, simbolo muto di comunanza di lingua e di dolore, *riscatto della politica*, la bandiera.

La politica infatti non c'entra, con la bandiera. Le autorità statali, istituzionali eccetera, oggi a Reggio Emilia, faranno discorsi (prevedibili al cento per cento) su un simbolo che gli è estraneo e al quale sono, loro, del tutto indifferenti. La bandiera è nata repubblicana ma non rappresenta né questa né un'altra repubblica in figura di Stato; rappresenta l'Italia *in astratto*, gli spiriti dei morti «sulla collina dei sacrificati», i nostri paesaggi diventati invisibili. Nella sfera pratica, sì, può indicare genericamente l'unità nazionale, però vale qualcosa in quanto la trascende. Patria e unità nazionale non sono sinonimi, né avrebbe senso parlare di una patria *democratica*. Patria oggi la puoi afferrare soltanto come archetipo, una delle tante privazioni di centro, tra una relativa sovranità e una condizionata indipendenza di Stato nazionale. C'è altro al suo posto, da cui la bandiera si vuole separata, si vuole distantissima, per poter irradiare ancora la sua energia di simbolo, non esaurita.

In mezzo a tutte le impurità della storia, ai disonori, alle nefandezze compiute, questa bandiera possiede uno strano potere autocatartico, garanzia di verità e di durata, nonostante tutto. Diventato nazionale, con la pigna sabauda come valvola, il tricolore, portato in guerre e spedizioni insensate, perfino associato a simboli infernali, se n'è purgato da solo, ne è tornato indenne e nessuno ne mise in dubbio, nel vendicativo '45, la legittimità.

Tutte le imprese africane del tricolore italiano furono invidia e imitazione della Francia, per fatale, viscerale attaccamento alla sua Gran Madre giacobina. Nel 1911 i musici scoprirono anche la rima facile: *tricolore-amore*, e tutti a crederci, idioti. Si potevano bombardare tranquillamente i villaggi abissini, *tricolore* rimava sempre con *amore*... Ma è la guerrona Quindici-Diciotto che non deve uscire dal pensiero, perché fu un baratro e una rapina, un inganno della bandiera, un grave momento ipnotico... E che senso ha, bisogna domandarselo, mantenere tuttora sotto bandiera italiana una provincia dall'anima germanica, irriducibilmente germanica, come il Sud-Tirolo? Triste fu invece doverla portar via così presto dall'Istria, perché l'Istria aveva un'anima italiana, che non recupererà più.

Se dovessi intraprendere oggi una carriera di ufficiale, interpreterei in un modo più adeguato ai tempi quel che si dice la *fedeltà alla bandiera*. Sarei rigorosamente fedele alla bandiera soltanto, cercando di dimenticare che c'è, là, fuori dal cortile della caserma, e anche dentro, dappertutto, uno Stato immorale e un popolo pervertito, in cui è spento l'istinto di difesa (gliel'hanno espiantato) e l'interesse per la libertà, concepita soltanto come facilità, impunità e scippo generalizzato; cercherei di non vedere, al di là della bandiera, nient'altro che un indefinito Deserto dei Tartari. Amerei il tricolore, e basta. (Lo stesso farei se fossi religioso: amerei la croce, non la Chiesa).

Guido Ceronetti

Rinviati gli impegni, riunito il consiglio medico, ma il portavoce smentisce collegamenti con l'operazione

Cremlino, emergenza raffreddore

Eltsin «influenzato», tornano voci e paure

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tornato al lavoro al Cremlino il 23 dicembre scorso, dopo sei mesi di assenza pre e post operatoria, Boris Eltsin è di nuovo malato. Questa volta ha un «forte raffreddore e influenza» e i medici gli hanno consigliato un «periodo ambulatoriale».

Ci risiamo con le voci, i giochi al ribasso dei portavoce ufficiali, le illazioni, le interpretazioni. Resta il fatto che Boris Eltsin ha rinviato tutti gl'impegni dei prossimi giorni, anche se il suo portavoce non ha precisato per quanti giorni. L'unico fatto certo - lo si è visto in tv ieri sera -: ieri mattina Eltsin ha presieduto una riunione ad alto livello sul tema (a porte chiuse) «Russia e Nato». Poi la notizia che, comunque la si maneggi, appare inquietante.

Il portavoce Jastrzhembskij ha smentito ieri «categoricamente» che il malessere abbia a che fare con i postumi operatori al cuore. E ha minimizzato affermando che Eltsin è stato colto dagli stessi sintomi di influenza che avrebbero colpito anche altri suoi familiari. Ma non è passata inosservata la notizia, fornita dal canale russo della tv, che il «consiglio medico» dei sanitari che tengono sotto controllo il Presidente russo, si è riunito ieri nella residenza statale di Gorkij-9. Nessuno ha saputo spiegare se la riunione era stata pianificata in anticipo, o se sia stata convocata d'urgenza. Ma dato che oggi è il Natale ortodosso, appare ben improbabile che una tale riunione fosse di routine.

Esiste infine una remota possibilità che il raffreddore sia un trucco per dilazionare la riunione del Consiglio di Difesa che si preannunciava per l'8 gennaio e che pare avrebbe creato dispiaceri seri al Presidente. Circola voce, infatti, che il ministro della Difesa, generale Rodionov, avrebbe inviato a Eltsin richiesta formale di dimissioni il 30 dicembre scorso. Per protesta contro un bilancio dello Stato che - come ha detto lo stesso Rodionov - «significa di fatto la definitiva distruzione delle forze armate russe». Eltsin avrebbe respinto le dimissioni prendendo tempo e convocando il Consiglio di Difesa. Infatti ieri Rodionov ha preso parte al vertice del Cremlino sullo spinoso problema dei rapporti tra la Russia e la Nato che si estende a Est.

Ma le dimissioni restano sul tavolo presidenziale. Insieme a netti dissensi interni alle forze armate su come e se si debba fare la riforma dell'esercito. Tanto più che, appunto, la Nato procede ormai speditamente verso l'incontro di luglio in cui le decisioni formali di allargamento a Ungheria, Repubblica Ceca e Polonia saranno prese.

L'incontro di ieri al Cremlino - vi hanno partecipato, tra gli altri, oltre a Rodionov, il ministro degli Esteri Primakov, il capo dell'Amministrazione presidenziale Ciubais, il premier Cernomyrdin, il segretario del Consiglio di sicurezza Rybkin, il direttore dello spionaggio Trubnikov - si è concluso con una «unanime dichiarazione di inequivocabile posizione negativa» della Russia verso l'allargamento dell'Alleanza Atlantica. Sottolineatura che indica una necessità: di mostrare che la leadership del Cremlino non ha dubbi, né incertezze, nel dire no in tutti i toni e a tutte le latitudini. In particolare perché l'opinione pubblica russa sappia che i suoi dirigenti sono contro l'allargamento a Est della Nato. Salvo poi l'altra necessità: di studiare il modo con cui ingoiare la pillola. Su questo secondo aspetto il portavoce presidenziale non ha dato informazioni.

Da Bruxelles ha risposto ieri un anonimo responsabile della Nato: un «piano d'azione» della Russia in risposta allo spostamento a Est delle frontiere Nato «non ha senso». Anche perché «siamo all'inizio di un lungo processo negoziale». Appunto: si negozierà sul come, insieme, salvare la faccia del Cremlino.

Giulietto Chiesa





Per Eltsin nuovo allarme: un'influenza che potrebbe nascondere complicazioni dopo l'intervento al cuore. Sotto il ministro della Difesa Rodionov

Ticket d'ingresso in Russia

Per passare il confine venti dollari
Coro di proteste: «Incostituzionale»

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Per entrare o uscire dalla Russia da quest'anno bisogna pagare un pedaggio per attraversare la frontiera, nell'uno o nell'altro senso. Proprio come per andare allo zoo, oppure per prendere l'autostrada. Lo proclama una nuova legge promossa dalle guardie di frontiera russe e votata alla fine dell'anno dal Parlamento.

Una decisione che ha subito scatenato uno scandalo internazionale. La somma della tassa per attraversare il confine per un comune cittadino è infatti abbastanza modica: circa 35 mila lire. Ma in più bisogna pagare per portare in Russia l'automobile e per ogni bagaglio o carico che ci si porta dietro, e in questi casi la tariffa sale. In altre parole, ogni essere o oggetto, inanimato o no, russo o straniero, potrà varcare il confine russo solo ed esclusivamente a pagamento. Che non c'entra niente con il prezzo del visto, la tassa aeroportuale o l'imposta doganale.

Il comando delle guardie di frontiera che ha promosso l'assurda iniziativa per autofinanziarsi, spiega che pagando il viaggiatore potrà avere «servizi e comfort» nell'entrare o uscire dal Paese. Ci sono però dei dubbi che il provvedimento aiuterà a diradare le code ai posti di frontiera. E le prime stime delle conseguenze dell'introduzione della «tassa sulla frontiera» parlano di aumento del costo di quasi tutti i prodotti importati (cioè la stragrande maggioranza) e di un danno al turismo già scarso.

Tra i più preoccupati ci sono le agenzie di viaggio e soprattutto le compagnie aeree internazionali. Perché devono pagare anche loro, e non in base al numero dei passeggeri, ma per il solo fatto di portare sul territorio russo un aereo. E per loro la tariffa - ancora da definire - sarà comunque ben più alta dei 20 dollari.

Uno degli autori della legge sul pedaggio di confine ha spiegato che si tratta in un certo senso di tassare i ricchi: «Perché chi ha l'automobile, chi va spesso all'estero è senza dubbio ricco». E ovviamente ricchi vengono considerati tutti gli stranieri, soprattutto quelli che si fanno venire il capriccio di visitare la Russia. Ma, ha obiettato il quotidiano *Izvestia* che ha aperto una campagna contro la nuova legge, perfino nella Costituzione russa sta scritto che ogni cittadino può abbandonare liberamente e senza condizioni la propria patria e tornarci quando vuole. Gratis. [a. z.]

Si temono le sanzioni, Israele contro il Presidente elvetico

Svizzera, le banche tremano

Titoli a picco per lo scandalo Olocausto

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Di fronte alla minaccia di un boicottaggio ebraico le banche svizzere hanno reagito ieri con notevole apprensione e hanno sollecitato il Congresso Ebraico Mondiale e l'Agenzia Ebraica a non prendere iniziative affrettate che potrebbero rivelarsi controproducenti.

Ma in Israele brucia ancora l'affronto provocato dalle parole del presidente uscente della Confederazione elvetica Jean Pascal Delamuraz secondo cui la richiesta di costituire un fondo per l'indennizzo delle vittime dell'Olocausto rappresenta «un ricatto» per la Svizzera. Dichiarazioni «che rasentano l'antisemitismo» secondo il presidente dell'Agenzia Ebraica Avraham Burg.

Ieri la questione è stata discussa per la prima volta anche alla Knesset di Gerusalemme, che finora aveva invece mantenuto un profilo bassissimo al pari delle autorità governative israeliane. Su iniziativa del deputato del Likud Avraham Hirshson, la Knesset ha adesso creato una commissione che «cercherà di mettere in luce il più grande furto che sia stato finora compiuto nella storia dell'umanità, che ci fa venire in mente il versetto biblico: "Hai ucciso e hai pure ereditato?"».

All'origine della questione - esplosa l'estate scorsa dopo mezzo secolo di relativo silenzio - vi è la ricerca dei conti bancari aperti in Svizzera dalle vittime dell'Olocausto.

Le cifre sono finora tutte ipotetiche. Secondo Burg quello che conta non è l'ammontare complessivo, ma il principio: «Fosse anche un dollaro soltanto - ha detto - gli svizzeri debbono restituirlo ai legittimi proprietari, al popolo ebraico».

Intanto la bufera investe già i mercati svizzeri dove ieri le azioni del Credito Svizzero sono calate bruscamente del due per cento, mentre quelle dell'Unione delle Banche Svizzere hanno perso l'1,8 per cento. In un'intervista alla radio George Krayer, presidente dell'Associazione dei banchieri svizzeri (Asb), ha detto che l'effetto di un boicottaggio ebraico sull'economia svizzera potrebbe essere «considerevole».

Un portavoce dell'Asb ha auspicato che «le organizzazioni ebraiche mantengano un atteggiamento costruttivo per consentire di portare avanti assieme gli sforzi finalizzati a far luce sulla vicenda».

Nella prima seduta alla Knesset della commissione parlamentare sui beni ebraici sono stati mostrati documenti che sembrano giustificare il sospetto che le date d'apertura dei depositi degli ebrei (morti poi nell'Olocausto) siano state alterate. La commissione si avvarrà della consulenza di storici per definire le linee di quella che il deputato Hirshson ha definito «una piovra» di interessi, impadronitasi dei beni delle vittime.

Da parte sua Israel Singer, del Congresso Ebraico Mondiale, ha precisato che il boicottaggio non è stato ancora deciso.

Aldo Baquis

Saranno anche italiani

Hebron, accordo tra Israele e Anp sugli osservatori

TEL AVIV. Israele e l'Anp hanno raggiunto ieri a Gerico (Cisgiordania) un accordo di principio sull'aumento del numero degli osservatori che saranno inviati a Hebron una volta raggiunto un accordo definitivo sulle modalità del ritiro parziale israeliano. Il negoziatore capo palestinese Erekat ha precisato che i 30 osservatori norvegesi attualmente a Hebron saranno affiancati da altri 180, provenienti da Italia, Danimarca, Svizzera, Svezia e Turchia. L'Italia aveva già inviato un contingente di osservatori due anni fa, nel contesto dell'unità di sorveglianza conosciuta come Tiph.

Fonti israeliane hanno tuttavia precisato in serata che l'accordo sugli osservatori non è ancora del tutto concluso perché i palestinesi insistono affinché essi possano agire anche nella zona della tomba dei patriarchi (un'area che anche dopo il ritiro parziale resterebbe sotto controllo israeliano), mentre Israele si oppone. [Ansa]

«Mossa ad alto rischio»

Cipro acquista missili russi Duro monito turco

NICOSIA. A Cipro, l'isola considerata una sorta di «mina vagante» nel Mediterraneo e definita dall'Onu una delle zone più militarizzate del mondo, è stata accesa una nuova miccia: il governo greco-cipriota ha concluso un contratto per l'acquisto di missili terra-aria russi S-300.

Per Nicosia si tratta di una misura «puramente difensiva», ma la Turchia la giudica una decisione che «mina la pace nella regione».

«Non si può assicurare la pace con l'uso delle armi», ha detto il ministro della Difesa turco Turhan Tayan e il ministero degli Esteri ha ammonito che Ankara, che nella parte Nord dell'isola ha un contingente di circa 35 mila soldati e ha un patto di difesa con l'autoproclamata repubblica turca di Cipro del Nord, «non tollererà alcuno sviluppo che metta a rischio la sicurezza della comunità turco-cipriota». [Ansa]

Lo consente la legge

Cercansi sponsor per la polizia britannica

LONDRA. La polizia britannica è mobilitata per raccogliere fino a 70 milioni di sterline (175 miliardi di lire) in sponsorizzazioni come gli consentono i nuovi regolamenti del ministero dell'Interno. L'assunzione di esperti nella raccolta di sponsorizzazioni servirà per acquisire i finanziamenti con cui acquistare auto e aprire commissariati. Gli effetti si sono visti per ora solo sulle automobili: a Londra il primo a cogliere l'occasione è stato Mohamed al Fayed, proprietario dei grandi magazzini Harrod's, mentre a Newcastle-upon-Tyne la polizia dello Yorkshire usa per la perlustrazione automobili Peugeot 305 messe a disposizione da un'impresa di costruzioni stradali. Oltre alle automobili, non è escluso che entro breve i marchi degli sponsor compaiano anche sulle divise dei «bobby» (i poliziotti britannici) in servizio di pattuglia. [Ansa]

REPORTAGE

IL PAESE SENZA PACE

Ad Apartado governano loro: i maschi in estinzione per colpa di rivoluzionari, narcos e militari

La città delle donne coraggio

Colombia, dove la guerriglia fa strage



La Colombia continua ad assistere ad atti di violenza di guerriglieri di sinistra, «squadroni della morte» di destra, esercito, narcotrafficanti e polizia

Tutte le cariche pubbliche sono coperte da signore che hanno redatto un «Libro bianco per la pace»

Dicono: «Finora siamo state difese dal nostro sesso Per questa regione siamo rimaste l'ultima speranza»

APARTADO

SUL grande «Libro bianco della pace» installato all'entrata del municipio del piccolo villaggio di Apartado, nella regione bananiera del golfo di Uraba (Colombia nordoccidentale), un visitatore ha scritto a caratteri minuti: «Amo le donne perché sono la vita...». Nella stanzetta che funge da segreteria, un grosso coleottero si posa dolcemente sui fascicoli. E' caldo e umido, siamo attorno a mezzogiorno. Appoggiata a un bancone, una donna piccola e in abiti leggeri, issata su altissimi tacchi neri, sospira al telefono: «Ma colonnello, non era né un sindacalista né un portavoce politico. Era semplicemente un giovane funzionario. Mi sento così male, per i miei collaboratori, non vorranno mica cominciare ad ammazzarmeli solo per costringermi a tacere?».

La signora sindaco di Apartado, dato che di lei si tratta, si sforza di passare dalle lacrime al riso per non crollare, e cerca di scherzare per non cadere nella disperazione. Uno dei suoi dipendenti, sotto i trent'anni, è stato assassinato il giorno prima e la lingua gli è stata tagliata. Sul muro, un manifesto recita: «E' solo col potere della parola e della ragione che noi colombiani potremo ottenere la pace cui tutti aspiriamo». E Gloria Isabel Cuartas Montoya, quarantacinque anni, cerca di esporre a uno dei capi dell'esercito colombiano il «Patto di rispetto della vita» che vorrebbe vedere in vigore. Sulla copertina del Libro bianco della pace c'è scritto: «La pace è un diritto e un dovere che è obbligatorio realizzare, articolo 22 della Costituzione del 1991».

L'anonimo che ha scritto «le donne sono la vita» aveva più ragione di quanto pensasse. Da gennaio a giugno, su 692 persone assassinate nella regione, 565 erano uomini. A Apartado, città sinistrata, la signora sindaco, eletta nell'agosto 1995 da una lista civica, dice convinta: «Se fossi un uomo, a quest'ora mi avrebbero già ucciso». Altre donne coraggiose sono alla testa delle princiali istituzioni della regione in lotta contro la violenza; sono generali nuovi e graziosi, che usano la femminilità come ultimo riparo contro la morte.

La coordinatrice della Fiscalia (la polizia giudiziaria) è donna, al pari dei cinque ispettori che corrono sui luoghi dei massacri. Il «difensore del popolo», figura istituita dalla Costituzione del '91 con il compito di ascoltare i cittadini e dar soddisfazione alle loro lamentele il più rapidamente possibile, è un'avvocatessa di trent'anni, rossa ed effervescente, che sottolinea freddamente: «Di solito si parla di diritti dell'uomo, ma qui bisogna preoccuparsi del diritto alla vita, perché è quello che viene violato».

Un'altra donna, Carmen Pilar, avvocatessa specialista di diritti umani, era stata nominata procuratore di Apartado nel febbraio '96. I suoi due predecessori, uno dei quali donna, erano stati uccisi. Lei s'è appena dimessa. Di Apartado dice: «Ho già pianto troppo». Innanzitutto leggendo i rapporti delle torture inflitte alle famiglie dei contadini.

Perché la regione di Uraba, che vive quasi esclusivamente delle sue grandi piantagioni di banane, sembra essere stata completamente dimenticata dallo Stato colombiano e dalla sua Costituzione progressista. Qui, da più di dieci anni, la guerriglia, i gruppi paramilitari, i trafficanti di droga, e l'esercito conducono una guerra senza quartiere di cui la popolazione civile è la prima vittima. Secondo il sindaco, nella regione 25 mila persone hanno dovuto fuggire dalle loro case. La sola Apartado, città principale e centro amministrativo, conta fra i suoi 90 mila abitanti mille vedove e 4 mila 500 orfani di queste lotte. E qui non è solo il calore dei Caraibi a essere pesante. E' anche il silenzio. Gli abitanti hanno l'espressione grave di chi sa che può morire domani. E tutti sono parchi di parole. Nel solo '95 le autorità hanno contato 1258 omicidi, 200 dei quali in esecuzioni collettive.

Per le donne in lotta per la pace, la solitudine è grande. La signora sindaco non può essere amica o amante di nessuno. Se si legasse a un uomo, che per forza apparterrebbe a una fazione, firmerebbe la propria condanna a morte. E' in pericolo, ma passeggia senza scorta, vive sola e dice: «Io potrei essere protetta, certo, ma chi proteggerebbe le case dei miei vicini?». E aggiunge: «Temo le armi di tutte le fazioni». L'hanno soprannominata «Sindaco Coraggio» o «il Napoleone di Uraba». L'ammirano. I media colombiani l'hanno eletta donna dell'anno nel 1995.

Il sindaco critica il governo centrale, preso da una delle più gravi crisi politiche della sua esistenza, al cui riguardo dice: «Per colpa loro ho dei problemi di legittimità come autorità locale. Quando ho bisogno di una risposta urgente a chi mi posso rivolgere a Bogotá, visto che sono tutti impegnati in tutt'altre cose? Il Paese non è governato, ogni istituzione si ripiega su se stessa».

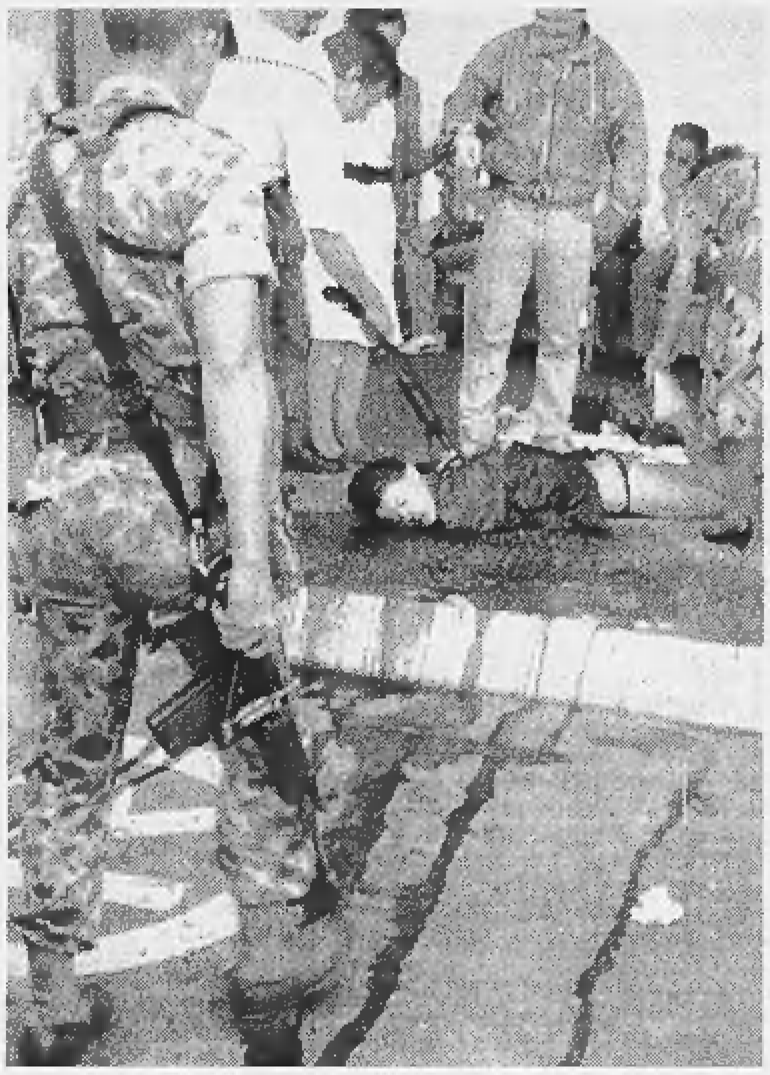
Maria Villegas, nel suo ufficio di «difensore del popolo» che ha aperto un anno fa, dice: «Il 95% delle proteste riguardano problemi di ordine pubblico. La maggior parte ha luogo per omissione dello Stato o con la complicità dello Stato. Cose che - aggiunge - la gente ha paura di denunciare ufficialmente. Tutti hanno paura». Lei compresa, «per forza, come tutti». Benché pensi che i responsabili della violenza «possano avere un certo rispetto per le donne»; e spera che questo la metta al riparo.

Anne Proenza

MEDELLIN

Massacrati 15 contadini

BOGOTA'. Una nuova strage è stata compiuta da un commando paramilitare di destra colombiano a Dabeiba, 180 chilometri a Nord Ovest di Medellin. Sono stati scoperti 15 cadaveri di contadini orrendamente mutilati: secondo le testimonianze raccolte, la mattanza sarebbe avvenuta nella notte del 31 dicembre lungo un sentiero di Tascon che collega Medellin alla zona di piantagioni di banane, sotto controllo delle Farc (le Forze armate rivoluzionarie della Colombia). I guerriglieri di sinistra hanno assaltato ieri un carcere ad Arauca, 440 chilometri a Est della capitale Bogotà, a ridosso del confine con il Venezuela, e liberato 19 loro militanti con i quali si sono poi dileguati; quattro fuggitivi sono stati poi ripresi. Altri delitti hanno portato a venti le vittime della violenza politica in una settimana. Della violenza in Colombia ha parlato l'arcivescono di Pamplona, Victor Manuel Lopez: nel commentare il messaggio di Giovanni Paolo II all'Angelus, dedicato alle persone sequestrate e a un'appello ai sequestratori affinché liberino le vittime, il prelato ha ricordato che attualmente in Colombia sono 300 i sequestrati, 60 delle quali nelle mani delle Farc. [Agi-Ap-Efe]



Ci ha lasciato per sempre il

dott. Eugenio Fubini

A funerali avvenuti lo annunciano con tanta tristezza la sua **Nina** con **Nicoletta**, **Carla** con **Paolo**, la sorella **Elsa**, **Lia** con **Alex**, **Alberto Franca** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento [illegible] alla dott.ssa Giuseppina Germano e a Giuseppina Licione, Angela Bello, Tiziana Mattis, Giuseppina Maio e Marco Minchillo che tanto si sono prodigati.
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Nino e **Jucci Rosani** sono affettuosamente vicini ad Anna Carla e Nicoletta.

Sono affettuosamente vicini a Carla gli amici: **Gigi** e **Gabriella**, **Marco** e **Franca**, **Giorgio** e **Maria Luisa**, **Luciano** e **Cristina**, **Nauni** e **Marina**, **Alberto** e **Nicoletta**, **Lorenzo** e **Carlina**.

Affettuosamente partecipano al dolore di Carla e famiglia **Guido** e **Ornella Rosani**, **Chicco** e **Gioia Calleri**.
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Jose, **Lorenzo** e **Federico Enriques** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Eugenio Fubini

ricordando la sua lunga, proficua e amichevole collaborazione negli anni di Torino e di Bologna con il loro marito e padre Giovanni Enriques.
— **Milano - Bologna**, 6 gennaio 1997.

La **Casa Editrice Zanichelli** si unisce al lutto per la perdita del

dott. Eugenio Fubini

che per oltre cinquant'anni è stato assiduo Consigliere d'Amministrazione della società, sempre generoso di lucidi pareri e di saggi suggerimenti.
— **Bologna**, 6 gennaio 1997.

Partecipano:
Nicola Alessandri
Raimondo Biscaretti di Ruffia
Alberto Cosattini
Luigi Andrea Cosattini
Miro Dogliotti
Federico Enriques
Lorenzo Enriques
Edgardo Garattoni
Francesco Mattavelli
Vittorio Ornelli
Giuseppe Giovannella
Paolo Orlandi
Franco Stupazzini
Riccardo Arcese
Francesco Bernardi
Bruno Brentani
Cesare Burci
Francesco Calzolari
Anna Cocchi
Andrea Falgares
Giuseppe Ferrari
Franco Ghilardi
Laura Lisci
Luciano Marisaldi
Doriano Paglai
Mauro Stanghellini
Umberto Tasca
Enzo Tossani
Giorgio Valdré
Mauro Vivarelli.

Costanza Tatina Daniela vi sono vicine con affetto.

Ghiga e **Bianca**, **Lele** e **Marisa**, **Gian** e **Dolo** sono affettuosamente vicini a Carla.

La moglie **Margherita**, i figli **Marco**, **Walter** con **Maria**; annunciano la scomparsa del loro caro

Francesco Candela

anni 75

Ringraziano vivamente il dott. Dossena, medici, personale e tutte le care persone che tanto amorevolmente l'hanno assistito. Funerali giovedì 9 corr. ore 11,45 Cappella ospedale Maria Vittoria. Tumulazione Tempio Crematorio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

Beppe, **Marcello**, **Nini** e famiglie partecipano al dolore di Walter.

Il nostro papà ci ha lasciati e addormentandosi nella pace del Signore ha raggiunto l'amatissima moglie Catterina

dott. Alfonso Busca

Medico Chirurgo

A funerali avvenuti, nel ricordo delle sue alle doti di generosità e altruismo, lo piangono con grande dolore i figli **Gian Paolo** con **Pia**, **Maria Rosa** con **Gino**, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Un abbraccio affettuoso alla dolce zia Rina che con grande amore si è presa cura del nostro papà. Un particolare ringraziamento al Primario di Medicina dott. Loparco, a tutta l'Equipe medica, a suor Agnese, al Personale paramedico dell'ospedale di Alba, che lo hanno seguito con affetto e grande professionalità.
— **Alba**, 7 gennaio 1997.

Direttori, Personale Medico Infermieristico ed **Amministrativo** della **I e II Clinica Otorinolaringoiatrica** partecipano al dolore del professore Busca.

Il **Personale Medico** e **Paramedico** della **Divisione Universitaria Otorinolaringoiatria ospedale San Luigi Gonzaga** si unisce al dolore del prof. Busca per la grave perdita:
M. Enrica Amasio
Attilio Astesiano
Salvatore Aversa
Gabriella Favatà
Guido Gandelli
Maria Meinardi
Domenico Miscioscia
Edoardo Paganelli
Cristina Ondolo
Riccardo Vergano.
— **Orbassano**, 4 gennaio 1997.

Emma e **Franco Bertoli**
Delfina e **Mario Amasio** con **Nadia**
Mariaenrica e **Stefano Colonna**
partecipano sentitamente al grande dolore del prof. Busca per la scomparsa del **PADRE**.

Antonietta e **Marina** partecipano con cordoglio al dolore del prof. Busca.

Pietro e **Carmen Greco Lucchina** partecipano con commozione al dolore di Giampaolo per la perdita del **PAPA'**.

Vittorio e **Paola Vercellino** sono affettuosamente vicini all'amico Giampaolo Busca.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, i **Collaboratori tutti della Divisione di Odontostomatologia e Chirurgia maxillo facciale dell'Ospedale S. Luigi** partecipano al lutto del prof. G. Busca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Miglino

anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie **Rina Feno**, il figlio **Gianni**, la sorella **Lina**, la cognata **Mariuccia**, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 14,30 nella parrocchia S. Egidio.
— **Moncalieri**, 6 gennaio 1997.

La cognata **Mariuccia Giardina** e figlio partecipano al dolore di Rina e Gianni.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Chiolerio

anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Patrizia** con **Massimo**, zia, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 8 gennaio alle ore 10 partendo dall'abitazione via San Remo 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

Gabriella, Bruno, Pinuccia, Marco, Guglielmo, Toni, Fabia, Yves, Cristina, Ella, Rosella, Valerio, Simona, Federico, Giacomo, Fabrizio, Alessandra, Nicola partecipano commossi al grande dolore di Patrizia per la perdita del suo caro **PAPA'**.

E' mancato

Giuseppe Pinardi

Lo annunciano la moglie **Caterina Torrero** con i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 11,45 Cappella interna ospedale Giovanni Bosco.
— **Settimo Torinese**, 5 gennaio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emiliana Moglia Buffolo

Ne danno il triste annuncio il marito **Ruggero**, i figli **Luca** e **Marco** con **Barbara**, la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai Medici: Tamponi, Rossini, Calderini, De Bernardi, Bussone e tutto lo Staff Medico e Paramedico del S. Giovanni A.S. Funerali giovedì 9 ore 10 Parrocchia S. Antonio Abate. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 5 gennaio 1997.

Roberto e **Laura** con **Consoleta** e **Valentina** si stringono con grande affetto a Lucia e a tutta la sua famiglia nel loro immenso dolore.

Sarai sempre con me. **Barbara**.

Ciao **LIANA**. **Egle**, **Bruno** e nonna.

Le famiglie **Musso**, **Pressenda**, **Viale** si uniscono al dolore di Ruggero e famiglia.

Lo **Sci Club Allevé** di Pragelato partecipa al dolore della famiglia Moglia.

Vicini a Ruggero, Luca e Marco, in questo triste momento, piangiamo la nostra cara **LIANA**: la ricorderemo sempre con affetto. **Carla**, **Enrico** e **Paolo**.

Ciao **EMILIANA**, ti ricorderemo sempre con tanta tenerezza. **Aurora** e **Luigi Bergadano**.

Orietta e **Roberto** sono affettuosamente vicini a Ruggero e famiglia.

Cara **LIANA** sarai sempre nei nostri cuori. **Paola**, **Paolo**, **Emanuela**, **Giampiero** e figli.

Siamo vicini ad Emanuela e Lucia: **Genny** e **Renato**; **Marialuisa**, **Alessandro**; **Sandra**, **Marco**, **Roberta**, **Ezio**; **Anna**, **Roberto**; **Marina**, **Dario**; **Piera**, **Grazia**, **Laura**.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato

rag. Luigi Armitano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pinuccia**, la figlia **Alessandra** con il marito **Paolo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pettinati e al prof. Vitelli per le assidue cure dedicate, alle rev. suore ed al personale tutto della Clinica Fornaca. I funerali avranno luogo giovedì 9 gennaio alle ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno. La salma proseguirà per Bossolasco (Cn).
— **Torino**, 5 gennaio 1997.

Partecipano con profonda commozione al dolore le famiglie **Arioli**, **Bianco**, **Elide** e **Giorgio Borio**.

I **condomini** di **via Susa 17**, la **custode** e l'**amministratore** partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato

Paolo Stella

L'annunciano con dolore la moglie **Rosa Valsania**, il fratello don **Angelo**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Per funerale telefonare al n. 819.12.40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

La famiglia **Guerraz** ricorda il **MAESTRO** coltivatore.

E' mancata

Giuseppina Picco ved. Coccolo

L'annunciano le figlie **Marisa** e **Liliana**, i generi, i nipoti. Funerali direttamente nel cimitero Torino Sud martedì 7 corr. ore 11,30.
— **Torino**, 5 gennaio 1997.

Serenamente è mancata

Palmira Laverdino ved. Carbone

L'annunciano: la cognata **Margherita**, i nipoti **Laverdino** e **Carbone**, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 8 alle ore 10 parrocchia S. Dalmazzo.
— **Carlo**, 4 gennaio 1997.

Improvvisamente ci ha lasciato

N. H.

Walter Ott

Lo piangono la moglie **Rosa** con i figli **Federico** e **Alessandro**, le sorelle **Lory** e **Brunella**. I funerali avranno luogo mercoledì 8 gennaio presso la parrocchia di S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

Sono affettuosamente vicini a Rosa le famiglie: **Caude**, **Donna**, **Festa**, **Jannelli**, **Mazzù**, **Ricetti**.

Paola Ezio Piera Franco partecipano commossi al lutto di Rosa.

Annamaria Ugo Battaglia commossi partecipano.

Condomini, **Inquilini**, **Amministratore**, **Custodi lungo Po Antonelli 229** partecipano al grande dolore della famiglia.

Famiglia **Boglione** partecipa al dolore di Rosa, Federico e Alessandro.

Affettuosamente vicini a Rosa, Federico e Alessandro nel ricordo del carissimo amico **WALTER**, **Giovanni** e **Luciana** con **Paolo** e **Patrizia**; **Emanuele** e **Franca** con **Simona** e **Diego**.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Piccardo

Lo annunciano con infinita tristezza i figli **Guido** e **Paolo** con **Paola** ed **Erminia**, i nipotini **Marco**, **Giulia**, **Virginia** e **Cecilia**. Funerali giovedì 9 gennaio alle ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 4 gennaio 1997.

Francesco e **Liliana Ciselli** partecipano con profonda commozione al dolore di Guido e Paolo.

Rosa e **Piero Galmozzi** ricordano con infinito affetto il caro amico **ALFONSO**.

Enrico e **Tiziana Galmozzi** si uniscono al dolore di Paolo ed Erminia.

Gualtiero e **Maddalena Curioni** piangono l'amico **ALFONSO** e partecipano al dolore di Paolo, Guido e famiglie per la scomparsa del caro papà.

E' tornata alla Casa del Padre

Giovanna Bertino ved. Alaria

anni 81

L'annunciano i figli: **Anna Maria** con **Gabriele Araudo**, **Laura** ed **Elisa**; **Maddalena** con **Piero Perino** e **Sergio**; **Luigi** con **Maria Grazia Oneglio** ed **Alberto**; parenti tutti. Funerali in San Maurizio mercoledì 8 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione, corso Mameli n. 9. Grazie ai dottori Gabriella Ossola e Sergio Mairano che la curarono con grande umanità e competenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Can.se**, 6 gennaio 1997.

E' serenamente mancata in Torino

Renza Lusso ved. Tarizzo

La piangono la figlia **Carla** con **Ferruccio**, **Lorenza**, **Bianca** e **Luigi**, la cognata **Olga** ed il nipote **Antonio** con **Loredana**, zia **Piera**, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 13,15 da corso Montecucco 68, Torino; ore 15,30 in Chivasso via Italia 7. Rosario in Torino martedì ore 18 parrocchia S. Benedetto Abate, via Delleani 4.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

Lorenza, **Bianca** e **Luigi** salutano la loro nonna **CICCIA**, finalmente vicina per sempre a nonno Bellissimo ed abbracciano forte forte mamma Carla.

Bianca e **Luigi Scavino**, con **Paolo**, sono vicini alla loro Carlotta, ricordando con affetto **RENZA**.

Pina Basso piange **RENZA**, l'amica di sempre.

Rina Benco Basso è vicina a Carla.

Laura Costa; **Renata**, **Anna Fabiani** partecipano.

Zia **Piera**, i cugini **Margherita**, **Silvio**, **Ferruccio**, **Italo**, **Piero** e le loro famiglie si uniscono al dolore di Carla per la perdita della cara mamma **RENZA**.

Le famiglie **Cerruti Favaron** partecipano al dolore.

Ha raggiunto il suo Lino

Rosa Cerutti ved. Ferrero

anni 88

Lo annunciano: i figli **Mario** con **Maria Rosa**, **Gianfranco** con **Giovanna**, **Luca** e **Chiara**, parenti tutti. Funerali 8 gennaio ore 14.30 presso parrocchia Volpiano, con partenza alle ore 13,30 ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 5 gennaio 1997.

Maria, **Maria Cristina** e famiglie partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Maria Paola Pignatto ved. Bianco

anni 91

L'annunciano: i fratelli **Albino** e **Lino** con rispettive famiglie; la cognata **Cristina**, il nipote **Giancarlo** con **Chiara**; nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle Torinese mercoledì 8 corr. alle ore 14.30 nella chiesa di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle Torinese**, 6 gennaio 1997.

E' mancata in Sanremo

Angela Alme ved. Bleu

Lo annunciano i figli **Marco** e **Roberto**, le nuore **Pierangela** e **Marisa**, gli amatissimi **Fulvia**, **Cristiano**, **Luca**, **Guendalina** e nipoti tutti. Funerali in Sanremo mercoledì 8 c. ore 14.45 Parrocchia S. Rocco.
— **Sanremo**, 6 gennaio 1997.

Serenamente è mancata

Giuseppina Sobrero ved. Carosso

Lo annunciano: figli, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 8 gennaio alle ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Martini.
— **Torino**, 4 gennaio 1997.

Agostino Ardino partecipa al grande dolore di Nella Dario e famigliari.

I **condomini** di **corso Lione 70** partecipano al dolore di Nella e famiglia per la perdita di **NONNA CAROSSO**.

Elde e **Alfonso** sono vicini a Nella e Dario ricordando con affettuosa [illegible] **MAMMA CAROSSO**.

Roberto partecipa commosso al dolore di padrino.

La **Presidenza**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione generale** ed il **personale** della **Sai - Società Assicuratrice Industriale** partecipano al dolore del Cavaliere del lavoro Lionello Adler - Consigliere della società - per la scomparsa della moglie signora

N. D. CONTESSA

Giuliana Zacco Adler

— **Torino**, 7 gennaio 1997.

«L'Eterno è il mio Pastore nulla mi mancherà».
Salmo 23

E' mancata

Carla Cerudi ved. Manusardi

Lo annunciano le figlie: **Franca**, **Lidia** e **Mariapia**, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8, ore 10,00 parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

E' mancata con il conforto e l'affetto dei suoi cari

Maria Dellorto ved. Bertolo

anni 88

La piangono figlie, nuora, generi, nipoti. Funerali oggi alle ore 10.45 dall'abitazione via del Porto 40 S. Mauro.
— **S. Mauro**, 4 gennaio 1997.

E' mancato

Ettore Donadio

anni 67

Addolorati lo annunciano la moglie **Vittorina Frola**, la figlia **Cristina**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. [illegible].
— **Torino**, 5 gennaio 1997.

I **Podisti** e i **Cicloturisti** del **Michelin S. C.** ricordano con sentita stima l'amico di tante corse e pedalate fatte insieme

Iris Daneluzzi

— **Torino**, 5 gennaio 1997.

E' mancato

Giacomo Ferrero (Rino)

anni 84

Lo annunciano: il figlio **Giovanni** con **Franca** e **Silvano**. Funerali mercoledì ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

E' mancato

Carlo Girardi

Lo annunciano moglie, figli, nipotine, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 parrocchia di Sangano.
— **Sangano**, 7 gennaio 1997.

Improvvisamente è mancata

Regina Periscinotti nata Gianotti

Addolorati lo annunciano il marito **Luciano**, la madre e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 11.45, parrocchia della Pace.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Costero ved. Caverzasi

Ne danno il triste annuncio i figli **Clemo** con **Nino** e **Pierpaolo** con **Anna**, gli affezionati nipoti **Daniela** con **Beppe**, **Roberto**, **Cristina**, **Pierfrancesco** e **Beatrice**, i cognati **Ambrogio** e **Paola** con **Annelise** e **Danilo**, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Torino giovedì 9 corr. ore 10 nella parrocchia S. Giovanni Bosco (via Sarpi 117).
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Evelina e **Rodolfo Bertolo** con **Alberto** e **Rosangela**, **Anna** e **Bruno Oldani** vi sono particolarmente vicino.

Sono affettuosamente vicini a Clemo e famiglia gli amici:
Graziella, **Gladys Cocito**
Anna, **Chiara**, **Silvano Gariglio**
Maddalena Varetto e **Dario**.

Antonio Loredana Mirko partecipano al dolore delle famiglie Caverzasi e Bellone.

Gian Marco, **Luciana**, **Marzia** e **Milena** ricordano con affetto la cara zia **GINA**.

Le famiglie: **Angelantoni**, **Balma**, **Bertolot**, **Enrietti**, **Mosso** partecipano commosse al dolore di Piero, Clemo e famiglie.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Bosco ved. Melano

di anni 73

L'annunciano: figli, nuore, genero, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia S. Giacomo di Beinasco.
— **Beinasco**, 7 gennaio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari ed amici

Domenico Zucàro

storico socialista

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pia**, la figlia **Marialda**, il figlio **Giuseppe**, genero, nuora e nipoti. Funerali in Chieri ospedale Maggiore mercoledì 8 gennaio alle ore 10 e al Cimitero Sud di Torino alle ore 11.
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Mario, **Elena**, **Renzo**, **Lauretta**, **Cesare**, **Cristina**, **Aldo**, **Tiziana**, **Attilio**, **Silvia**, **Mohammad**, **Miranda** partecipano al dolore di Gianni ricordando affettuosamente la mamma

Antonia Compaire ved. Linot

— **Torino**, 6 gennaio 1997.

Troppo presto ci hai lasciato

Giuseppe Di Bartolo (Pippo)

Addolorati lo annunciano **Lella** e **Cristina**, mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. Grazie per l'amore che ci hai dato. Funerali in Alpignano, chiesa San Martino il giorno 8 alle ore 14,30. Non fiori ma offerte ricerca sul cancro.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato

Florindo Goria

Lo annunciano: le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali in Tigliole d'Asti martedì 7 c.m. alle ore 15.
— **Asti**, 7 gennaio 1997.

ANNIVERSARI

1977 — 1997

COMM.

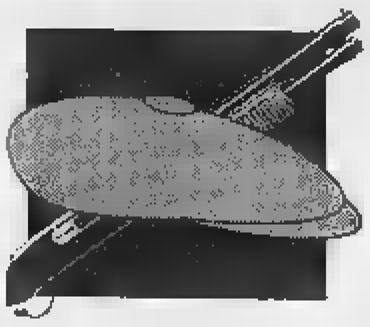
Carlo Gribaudi

Il suo insegnamento di vita ci accompagna.

1975 — 1997

Emilia Flecchia

Affettuoso ricordo, immutato rimpianto.



La Parenti: «Abbandonate le famiglie delle vittime». Scarcerazioni bloccate al processo per via D'Amelio

Sui pentiti torna il braccio di ferro

Prodi: dalla vedova di mafia una testimonianza toccante

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il dolore e l'indignazione gridati in un'aula [illegible] giustizia da Concetta Mauro Martinez Montinaro, vedova del capo-scorta di Giovanni Falcone, riaccendono il dibattito e le polemiche sui pentiti. Il presidente del Consiglio Romano Prodi dice che la testimonianza della donna «è davvero toccante [illegible] chiaramente colpisce. Ma I ministri dell'Interno [illegible] della Giustizia hanno già sottolineato da [illegible] lato l'importanza che hanno avuto molti testimoni, [illegible] dall'altro la necessità di essere molto attenti alle spese e ai benefici che vengono loro dati». Prodi non si nasconde il problema: «Esistono degli equilibri che devonio [illegible] rispettati , e che [illegible] molti casi non sono stati rispettati».

Pi[illegible] Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia, ricorda che i collaboratori di giustizia «non [illegible] serviti solo ad indicare gli autori di delitti passati, ma anche a prevedere morti e lutti futuri; quando fanno scoprire arsenali di armi ed esplosivi, o rivelano progetti di attentati in corso, [illegible] fanno arrestare dei killer, contribuiscono ad evitare nuovi lutti»: per Vigna le parole di Concetta Montinaro «sono estremamente comprensibili sotto il profilo umano», ma bisogna ricordare che se a chi si pente «non si assicura la vita e il sostentamento, non avrebbero collaboratori, ma soltanto morti per vendetta di mafia». E il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte, ricorda: «Abbiamo le p[illegible] che Cosa Nostra non dimentica mai chi ha violato [illegible] ordine, ha [illegible] [illegible] condanna [illegible] morte che prima [illegible] poi dev'essere eseguita».

Ma il neo-presidente della commissione antimafia, Ottaviano Del Turco, insiste: bisogna trovare «una via di [illegible] tra il carcere molto duro [illegible] la libertà dorata», mentre il senatore del pds Pino Arlacchi - in polemica con polemiche sempre uguali [illegible] [illegible] stesse, che si rinnovano periodicamente - dice di essere stanco di ripetere cose già dette: «Non aggiungo altro». La commissione antimafia, comunque, discuterà del problema pentiti da giovedì [illegible] gennaio.

Giulio Andreotti, che con le dichiarazioni [illegible] una decina di pentiti deve fare i conti nel processo dove è imputato per associazione mafiosa, intervistato dal *Tg3*, auspica «una grande selezione» [illegible] i collaboratori, [illegible] sostiene che «anche la gestione economica dei pentiti dev'essere più limpida e corretta». Un intervento per «migliorare [illegible] perfezionare le norme» su questa materia è «doveroso» anche secondo Pietro Folena, responsabile del pds per i problemi della Giustizia.

Sul fronte dell'opposizione, la nuova polemica è un pretesto, per Filippo Mancuso, per attaccare il presidente della Camera Luciano Violante: [illegible] fatto del pentitismo la profezia della verità giudiziaria». Per l'ex-ministro della Giustizia «dobbiamo sentirci disonorati da uno Stato che agisce così, non c'è che [illegible] piangere e indignarsi insieme alla vedova». E Tiziana Parenti rincara la dose: «Le famiglie delle vittime vengono abbandonate, e tutto questo per premiare autori di misfatti che lo Stato dovrebbe essere in grado di scoprire da solo».

I probelmi del contrasto alla mafia nelle aule di giustizia non si fermano, però, alla gestione dei pentiti. Ieri i pubblici ministeri del pro[illegible] di Caltanissetta contro I presunti responsabili della strage di via D'Amelio, dove morirono il giudice Borsellino e i cinque agenti della sua scorta, hanno chiesto e ottenuto il «congelamento» dei termini di custodia cautelare per evitare la scarcerazione di tre dei diciotto imputati.

INTERVISTA



Concetta Mauro Martinez, la vedova dell'agente Montinaro



«Senza le confessioni nessuno avrebbe mai pagato per quello che è stato fatto alle famiglie»

Accanto: Teresa Principato, procuratore aggiunto alla procura di Palermo

«Tanti lutti vendicati grazie ai collaboratori»

E' [illegible] un argomento vecchio, spesso riproposto, anche se non nel caso della Montinaro, in maniera persino strumentale». Quello dei pentiti e della presunta «clandestinità d'oro»? «Ma certamente». Teresa Principato, [illegible] [illegible] Procura antimafia, con la consueta concretezza, taglia corto: «E' [illegible] problema più volte affrontato [illegible] spiegato».

Affrontato, ma forse mai risolto. O no?

«Ma in [illegible] senso irrisolto? Qua siamo, al solito, su due piani. Che non vanno mescolati. Da una parte c'è la sfera affettiva di [illegible] vedova che logicamente non perdona e non può perdonare gli assassini di suo marito. Mi pare che su questo ci sia [illegible] massimo della comprensione uma[illegible]. Una vedova che, peraltro, [illegible] stata assistita [illegible] [illegible] può lamentare nessuna [illegible] di attenzione da parte dello Stato. Non può dire: il pentito viene aiutato e noi vittime della mafia invece siamo lasciate in mezzo ad una strada».

Per la verità, questo la vedova Montinaro [illegible] l'ha mai detto.

«Appunto. Perché è [illegible] vedova che ha avuto risarcimento danni, che ha ottenuto un posto di lavoro e [illegible] ciò che è stato possibile darle».

L'obiezione della signora, però, [illegible] [illegible] altro tenore. Dice che guadagna un milione [illegible] seicentomila lire al [illegible], i suoi figli non hanno più il padre, mentre i figli dei pentiti continuano ad avere i genitori...

«Noi proveniamo da un'epoca in cui giustamente le vedove della mafia lamentavano solo una cosa e conti[illegible] [illegible] lamentare, vedi la vedova [illegible] procuratore Costa, e cioè la mancanza di impegno dello Stato nel gestire il problema mafia. Una incapacità tale che tutti i processi per gli omicidi compiuti da Cosa nostra sino [illegible] pochissimi anni addietro erano destinati a restare impuniti. Tutti noi abbiamo nelle orecchie il sacrosanto rimprovero di tante donne rimaste sole che ci ricordavano: "Non siete riusciti a trovare l'assassino di mio marito". Questa era, secondo me, un'accusa assai più grave a carico dello Stato».

Lei vuol dire che queste inadempienze [illegible] venute meno anche per merito dei pentiti?

«Anche grazie a loro, appunto. Lo Stato [illegible] fatto allora [illegible] accordo. Considerata la struttura [illegible] Cosa nostra, purtroppo questo era l'unico modo per penetrarla. Questo si [illegible] rivelato il metodo più efficace? [illegible] allora [illegible] Stato lo ha laicizzato, regolandolo. Al di là del pentimento, come prima veniva definito, si è arrivati a stabilire che attraverso un contratto tra lo Stato [illegible] il collaboratore, questi dica tutto quello che sa per sgomina[illegible] una struttura [illegible] lo Stato [illegible] [illegible] trovare gli "assasini di". Ma qual è lo scandalo?».

Lei crede che questa lucidità [illegible] analisi possa essere richiesta a chi ha ancora ferite profonde?

«Queste persone devono capire - lo [illegible] [illegible] [illegible] cuore in mano -, a queste persone si deve richiedere, al di là [illegible] ragioni emotive, sentimentali, sulle quali nessuno può entrare, lo sforzo di capire che senza i pentiti forse nessuno avrebbe mai pagato per quello che è stato fatto alle loro famiglie. Così qualcuno paga».

Non i collaboratori.

«Pagano lo stesso. Voglio qui riaffermare che anche questa favoletta del pentito felice non esiste».

Allora va tutto bene?

«Si [illegible] cercate varie soluzioni. Questa legislazione ha subito mano più di un cambiamneto, visto che il fenomeno, da piccolo, è diventato di vaste proporzioni. E' inevitabile, quindi, che [illegible] regole continuino [illegible] subire aggiustamenti».

Si riferisce alle cosiddette «liquidazioni» miliardarie?

«Anche quello delle capitalizzazioni è un tentativo di evitare che lo Stato debba caricarsi a vita queste perso[illegible] e le loro famiglie. D'altra parte, chiunque sia in buona fede non può ignorare cosa significhi, quali rischi comporti la scelta di collaborare con lo Stato. Questi uomini non potranno mai più essere reintegrati nella loro terra, in un posto di lavoro normale. Queste persone hanno chiuso un capitolo. Sono destinate a subire per il resto della loro vita le [illegible] guenze del passo che hanno fatto. Si vorrebbe uno Stato disumano che non si facesse carico della loro sorte?».

Certo, ma tra l'abbandono e l'eccesso [illegible] generosità ci deve pur essere [illegible] giusta misura.

«La storia delle capitalizzazioni milionarie [illegible] stata [illegible] tentativo [illegible] per giunta limitato a pochissime persone. Questo non esclude che la legislazione possa essere migliorata».

Tuttavia sembra proprio quella dei soldi una delle cause che inducono la gente [illegible] non capire. Insieme col problema della impunità...

«Non è vero che i collaboratori godano di una sostanziale impunità. Ci sono ex mafiosi ancora detenuti...».

Ma ci [illegible] autori di stragi praticamente liberi.

«Ma che prima [illegible] poi dovranno affrontare il problema della [illegible] [illegible] della pena. E tuttavia [illegible] legislazione premiale anche questo preve[illegible]».

Non si poteva loro promettere uno sconto di pena e basta?

«Di questo godono, praticamente. Di [illegible] sconto di pena».

Ed anche di [illegible] certa tranquillità [illegible].

«L'hanno chiamata assistenza invidiabile. Vi invito a documentarvi [illegible] ciò che [illegible] dato a tanti "poveri" collaboratori. Sono tanti, sa. Certo c'è chi, per l'enorme contributo offerto nella risoluzione delle inchieste sulle stragi, alludo alle stragi perché questo è il Paese delle stragi impunite, ha avuto di più. Ma [illegible] [illegible]ggior parte dei collaboratori sopravvive fra mille difficoltà. Credetemi. Lo di[illegible] perché [illegible] persone questo non lo sanno [illegible] credono alle favole dei pentiti miliardari. Invece, a conti fatti, [illegible] è vero che le famiglie [illegible] vitti[illegible] della mafia abbiano avuto meno dei collaboratori».

Francesco La Licata



Giuseppe Costanza, l'autista di Falcone, sopravvissuto alla strage

«Valgo [illegible] [illegible] un'auto»

L'autista di Falcone «Attendo il risarcimento»

PALERMO. «L'Italia [illegible] un Paese assurdo: se muori sei un eroe, se sopravvivi [illegible] sei nessuno. Si premia il pentito che ha fatto [illegible] stragi [illegible] si dimentica un poveraccio come [illegible], che è vittima di una strage, ma che ha [illegible] torto di essere rimasto vivo». Parla Giuseppe Costanza, 49 anni, l'autista scampato alla strage di Capaci. Dalla macchina blindata [illegible] Giovanni Falcone, quel maledetto 23 maggio 1992, Costanza fu estratto in fin [illegible] vita. L'ospedale militare gli ha riconosciuto un'invalidità del 54 per[illegible]. Per questa invalidità, il ministero della Giustizia gli ha liquidato la somma di 19 milioni. Altri 18 milioni - un anticipo del 20 per cento sull'indennizzo che gli spetta - gli sono arrivati dal ministero dell'Interno che, per pagare il resto del risarcimento, attende l'esito del processo di Caltanissetta. Ma non è l'unica anomalia. La macchina di Falcone, distrutta dall'esplosione, è stata pagata dall'Assitalia 145 milioni. «I mezzi meccanici - dice Costanza - valgono evidentemente più degli uomini».

Perché tante difficoltà nel liquidare il [illegible] risarcimento?

[illegible] lo [illegible]. Quello che [illegible] è che non mi sono ancora perfettamente ripreso. Ogni notte mi sveglio sudato, salto per aria, penso, ricordo... Per [illegible] l'incubo non [illegible] finito».

A Capaci, lei si è salvato per miracolo. Che ne pensa della polemica della vedova Montinaro che non [illegible] a perdonare i pentiti?

«Io penso che quella donna ha tutte le ragioni del mondo. E' una vergogna. Ho letto sui giornali che lo Stato ha liquidato [illegible] milioni [illegible] pentito Balduccio Di Maggio, un [illegible] di Cosa Nostra, con la velocità del lampo. E [illegible] che [illegible] una vittima della strage di Capaci, sto ancora [illegible] attesa del risarcimento che mi spetta. Viviamo in un Paese assurdo: l'assassino viene premiato e la persona onesta viene dimenticata. Tanto vale, in Italia, fare il delinquente...».

Perché c'è questa disparità di trattamento?

«Perché in Italia [illegible] tutti buoni a fare palcoscenico, ma dei bisogni della gente non gliene frega niente a nessuno. Basta vedere cosa succede dopo le stragi. Se uno muore, allora è un eroe. Ogni anno arrivano i ministri, scendono [illegible] Palermo a ricordare i caduti, depongono le corone di fiori, [illegible] mettono in posa davanti alle telecamere. Se uno sopravvive... diventa un personaggio antipatico, lamentoso, uno che dà solo fastidio. Come [illegible].

Perché dice questo?

«Penso alla mia storia, alla mia situazione professionale, pure quella è andata a rotoli. Da un anno lavoro al Centro Elettronico Interregionale, nel Palazzo di Giustizia. [illegible] non è il mio lavoro. Mi hanno messo lì perché [illegible] sapevano che farsene di me. Dopo la strage, infatti, [illegible] stato dichiarato inidoneo alla guida. Avevo chiesto di [illegible] riconosciuta la promozione dal quarto al quinto livello, per diventare coordinatore di rimessa. E sa cosa mi hanno risposto?».

No. Che cosa?

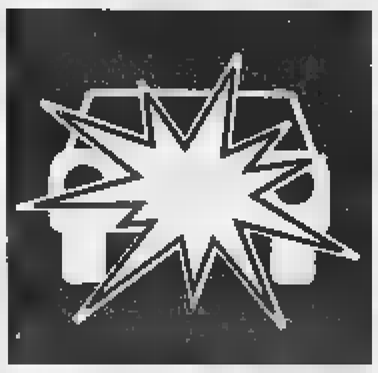
«Il ministero della Giustizia mi ha scritto dicendo [illegible] [illegible] possono darmi una mansione superiore perché i civili non possono aspirare a [illegible] riconoscimento per meriti. Mi spiego: [illegible] agente [illegible] un carabiniere che si distingue per i propri meriti può essere promosso. Un autista giudiziario, invece, no. Non è una disparità assurda? Quando viaggiamo sulle auto blindate non corriamo tutti lo stesso rischio?».

Sandra Rizza

Giornale inglese

«E' [illegible] la [illegible] capitale [illegible] [illegible] [illegible]»

LONDRA. E' Venezia la nuova frontiera della mafia. Lo scrive il quotidiano britannico The Independent. «E' un dato di fatto che tanto la parte napoletana quanto quella siciliana della Fratellanza - scrive - abbiano intensificato i loro affari in Veneto». L'Independent prima ricorda che a Marghera il prosindaco Bettin è stato vittima [illegible] «una falsa esecuzione: [illegible] clas[illegible] avvertimento mafioso». [illegible] [illegible] [illegible] accetta il fatto che il secondo cittadino di Venezia possa essere sequestrato da [illegible] gruppo di criminali [illegible] di alto livello all'ombra del Campanile di San Marco, allora la storia che segue potrebbe divenire più facile da digerire». Il fatto è che «la mafia si sta trasferendo a Venezia», come si evince dalla seconda storia raccontata dal quotidiano britannico, che è proprio quella del rogo della Fenice. «Le indagini si sono trascinate per un pezzo - scrive il quotidiano - [illegible] almeno il giudice Casson ha iniziato [illegible] porre le domande giuste. La questione infatti non è più come è scoccata la scintilla dell'incendio, ma chi l'ha provocata». Ed ora «fonti vicine al magistrato assicurano che Casson si prepara ad aprire [illegible] enorme barattolo pieno di vermi». [Agi]



La proposta lanciata dalla sorella dell'ultima vittima: l'associazione degli agenti stanzia un milione

La taglia sui killer dei sassi divide l'Italia

Ma l'offensiva continua: primo arresto a Grosseto

ROMA. Mentre i lanciatori di sassi continuano a colpire, da Varese a Bari, da Grosseto a Ro[illegible], l'Italia si divide sull'idea di istituire una taglia per fermar[illegible]. La proposta è stata lanciata da Maria Rosa Berdini, la sorella di Maria Letizia, uccisa da un sasso sulla Torino-Piacenza, [illegible] l'hanno subito approvata l'Associazione sostenitori amici polizia stradale (che raggruppa molti agenti) e Gianni Ippoliti. La prima ha stanziato un milione, «come contributo simbolico», il secondo [illegible] è detto pronto a staccare un assegno da dieci. Ma il sì più atte[illegible], quello della Società autostrade, alla quale la sorella della vittima aveva chiesto anche [illegible] contributo, per adesso non è arrivato. «Comprendiamo la situazione e siamo sensibili al problema» dicono dalla Società. Tuttavia, eventuali soluzioni «dovranno essere concertate in sede istituzionale». Come, ad esempio, era accaduto per la proposta fatta dal presidente dell'Aiscat (l'Associazione delle concessionarie) e della stessa Autostrade, Giancarlo Elia Valori, a Rapallo nel settembre '95 nel tradizionale incontro con la polizia stradale, per la formazione [illegible] speciali squadre anticrimine composte da polizia e carabinieri (questi ultimi sono finora esclusi dal controllo autostradale) per la vigilanza in autostrada. «Quella ipotesi - precisano alle Autostrade - ha poi trovato seguito in [illegible] disegno di legge proposto dal parlamentare Severino Lavagnini (ppi) che tra l'altro prevede la creazione di un fondo per la sicurezza e l'installazione [illegible] sistemi e strumenti di controllo dei cavalcavia e degli attraversamenti autostradali». Favorevoli alla proposta, quindi, ma soltanto se sarà «ufficializzata».

Una taglia per i killer, ma anche telecamere sui cavalcavia per smascherare i potenziali assassini. [illegible]' un'altra proposta, per la quale arriva un «sì» con riserva dal ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. «Può essere posta allo studio, insieme ad altre già all'attenzione del capo della polizia - dice il ministro - ma [illegible] momento non si è in grado di anticipare nulla circa la sua realizzabilità».

Sulla vicenda interviene anche l'onorevole Elisa Pozza Tasca, che ha recentemente visitato in carcere i giovani che tre anni fa uccisero Monica Zanotti lanciando [illegible] sasso da un cavalcavia della A22, i quali le hanno consegnato un appello ai colpevoli della morte di Maria Letizia Berdini. «Posso assicurare a Maria Rosa - dice Elisa Pozza Tasca - che nell'iniziativa non ci [illegible] di mezzo né avvocati, né altre persone che muovono i fili. Nell'appello di questi ragazzi non c'è niente di falso, io l'ho colto personalmente [illegible] con una mia iniziativa personale, quindi nessuno di loro mi ha cercato e ha provocato questo incontro». Sulla «taglia» per i killer l'onorevole non è d'accordo. «Non è certamente questo - afferma - il modo di farsi giustizia da soli». Meglio sarebbe, afferma, «raccogliere soldi per una fondazione in memoria di Maria Letizia che abbia lo scopo [illegible] educare al valore e [illegible] rispetto della vita umana e che [illegible] supporto ai giovani al fine di distoglierli da giochi inumani e pericolosi». Elisa Pozza Tasca fa un appello a Maria Rosa Berdini chiamando in causa i valori della solidarietà «per i quali entrambe ci siamo impegnate nella vita».

E un appello contro la violen[illegible] contro il «gioco criminale» dei sassi lanciati dai cavalcavia è stato fatto dall'arcivescovo di Palermo, Salvatore [illegible] Giorgi, che ieri ha incontrato i bambini del popoloso quartiere dell'Albergheria. Il presule ha parlato di «gesto criminale che spesso viene compiuto senza neppure pensare alle terribili conseguenze che potrebbe avere. Frutto della noia, dell'anonimato e della solitudine in cui si vive oggi». [r. cri.]

QUATTRO EPISODI IN 24 ORE



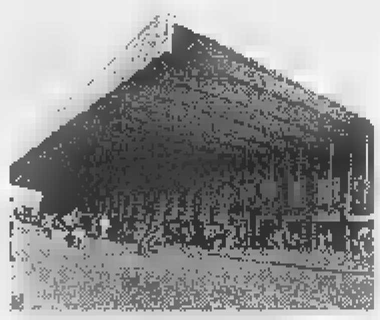
GROSSETO

Tira pietra: in cella «Attentato ai trasporti»

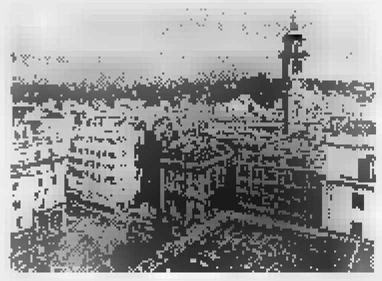
Lo spirito di emulazione diventa un gioco idiota più pericoloso di un'arma. Succede a Grosseto, via Aurelia, alle [illegible] tra sabato e domenica. Andrea Ascani, 30 anni, aspetta nel buio che passi un'auto. Arriva una Volkswagen, a bordo un professionista [illegible] moglie e figlio. Il lancio, il colpo. La pietra ammacca lo sportello sinistro. Il conducente inchioda, scende, [illegible] trova davanti Ascani col coltello in [illegible]. Non vuole i soldi, solo scappare. Il professionista risale in auto, sta dietro. Incontra una pattuglia della stradale, fornisce un identikit, segnala l'auto. La polizia rintraccia Ascani: confronto e riconoscimento, è arrestato per aver attentato alla sicurezza dei trasporti. [c. c.]

ROMA

Ultrà teppisti [illegible] mirino [illegible] auto



Fermano il treno tirando il segnale di emergenza, scendono dal convoglio e lanciano sassi dal cavalcavia che colpiscono 4 auto in corsa. E' accaduto domenica a Roma alle 20,30 poco dopo che il treno straordinario, che trasportava 800 tifosi napoletani in rientro da Firenze, aveva superato la stazione Tiburtina. Due giovani, scesi dal treno che si era bloccato in prossimità del ponte che scavalca via Fieramosca, hanno lanciato i sassi sulle auto che stavano passando. Gli agenti [illegible] scorta del reparto mobile di Napoli che seguivano i tifosi hanno fatto in tempo, però, a bloccare i due teppisti prima che risalissero sul convoglio [illegible] si confondessero con gli altri tifosi. Sono stati denunciati per danneggiamento. [Ansa]



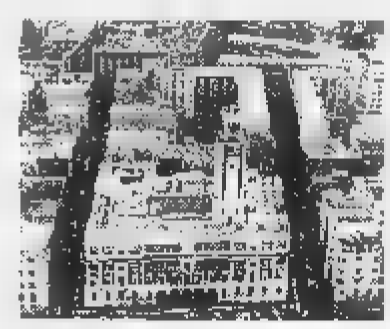
[illegible]

[illegible] palle di [illegible] [illegible] guai nove studenti

Chissà se si sono limitati a lanciare palle di neve e ghiaccio, solo perché non avevano a portata di mano sassi? Domenica alle 23,30 nove ragazzi (7 minorenni) [illegible] stati bloccati dalla stradale mentre da un cavalcavia dell'autostrada dei Laghi, all'altezza [illegible] Cavaria, lanciavano palle [illegible] [illegible]e e ghiaccio contro le auto. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti dopo che le loro vetture erano state colpite. Immediato l'intervento dei poliziotti, già in [illegible] per tenere sotto controllo i cavalcavia. E così a mezzanotte sono stati bloccati i nove, tutti studenti di Cavaria: trattenuti in caserma tutta la notte, ieri sono stati rilasciati. Sono accusati di attentato alla circolazione stradale. Un reato molto grave. [m. m.]

BARI

La baby gang dei sassi fermata al cavalcavia



I carabinieri [illegible] Bari hanno bloccato una banda di minorenni, capeggiata da due diciannovenni, che si trovava su un cavalcavia [illegible] un'importante strada di accesso al capoluogo pugliese, [illegible] procinto di scagliare grossi sassi sulle auto in transito. Gli equipaggi che pattugliavano la zona avevano ricevuto una segnalazione circa la presenza di numerose pietre frantumate sul fondo stradale. E sul luogo del fermo i carabinieri hanno trovato numerosi [illegible] pronti [illegible] essere utilizzati. I magistrati della procura dei minorenni e della procura della Repubblica hanno chiesto un rapporto ai carabi[illegible] ipotizzando a carico dei giovani il reato [illegible] attentato alla sicurezza [illegible]ei trasporti. [t. a.]



Maurizio Gasparri (An). A destra: pattuglie sui cavalcavia



«Vanno trattati come Riina»

Gasparri: il carcere duro è la medicina giusta

L'IDEA [illegible] mettere una taglia sulla testa dei lanciatori di sassi non [illegible] convince. Quella della pena di morte nemmeno. Ma lancia un'altra idea, l'onorevole Maurizio Gasparri, coordinatore di Alleanza Nazionale: «Il carcere duro, cioè [illegible] 41 bis anche per questi criminali».

Dunque, regime di isolamento come per i boss di mafia?

«Esattamente. Sappiamo per esperienza che il 41 bis ha piegato la scorza dura di molti malavitosi, e li ha costretti a rivedere le proprie posizioni. Boss feroci, gente abituata ad uccidere. Quindi, si immagini che effetto farà su questi ragazzotti che si "divertono" a tentare l'omicidio da un cavalcavia. Se il 41 bis ha fatto effetto sugli uomini di Cosa nostra, ritengo che possa essere efficace anche su costoro. In definitiva, questi sono reati gravissimi: attentare alla vita delle persone, e in questo modo, è un'aberrazione che va punita con pene esemplari. Poi naturalmente è necessaria [illegible] certezza che le pene vengano scontate. Altrimenti finisce al solito modo: condanna severa in primo grado, [illegible] magari escono dal carcere prima del tempo».

La sorella di Maria Letizia Berdini, uccisa il 27 dicembre sulla Torino-Piacenza, ha lanciato l'idea di una taglia, magari con il coinvolgimento della Società Autostrade. Perché questa proposta non le piace?

«Perché alla fine [illegible] arriverebbe [illegible] mettere taglie [illegible] tutte le vicende che comportano gravi reati, e questo non deve succedere. Secondo me bisogna essere molto prudenti su questo argomento, soprattutto adesso che si discute sui compensi ai pentiti [illegible] mafia. Anche quei soldi, in fondo, sono una sorta di taglia percepiti da una persona che ne fa arrestare un'altra. E se poi, mi domando, arrivassimo anche ai "pentiti" [illegible] cavalcavia? Cosa penseremmo di uno che ha lanciato un sasso, e magari ha anche ucciso, ma che [illegible] [illegible] pente e fa arrestare i suoi complici, in cambio [illegible] denaro?».

Cosa bisogna fare, secondo lei?

«Niente taglie, soprattutto [illegible] private. Perseguire i reati è onere [illegible] dovere dello Stato, che deve impegnarsi adottando misure di vigilanza più efficaci».

Come le telecamere sui cavalcavia?

«Potrebbe essere un'idea, forse servirebbe da deterrente. Mi sembra di difficile realizzazione, perché immagino che [illegible] Italia ci [illegible] migliaia di ponti da sorvegliare... Però, si potrebbe pensare a postazioni mobili, tipo quelle dell'Autovelox, [illegible] grado di spostarsi. Siamo nell'epoca di Internet e delle tecnologie avanzate, ci sarà ben qualche ritrovato utile, no? E anche le società autostradali potrebbero far qualcosa: ad esempio [illegible] sumere vigilantes, [illegible] pagarli con i proventi del [illegible] aumento dei pedaggi».

Lo scrittore Vittorio Messori ha parlato di pena di morte, di impiccagioni sotto i cavalcavia...

«Lo so. [illegible] pensò a quella soluzione anche negli anni del terrorismo. E io ero tra quelli che la pensavano così. Ma l'emergenza terrorismo è finita, e anche la mafia [illegible]ggi è meno potente. No, non credo che la situazione richieda [illegible] ricorso alla pena di morte. Ma bisogna aggravare le sanzioni, questo è certo».

Lei cosa pensa di questi lanciatori di sassi?

«Che sono degli sciacalli. Malati di una devianza che andrebbe studiata, perché compiono reati senza [illegible] giustificazione, seppur assurda e comunque non giustificabile. Forse [illegible] hanno una soddisfazione ludica, [illegible] una volta - anni fa - [illegible] si rendevano conto delle conseguenze. Ma oggi, dopo questi episodi terribili... Carcere duro, [illegible] creda, non c'è altro da fare».

Brunella Giovara

CIVITANOVA

Fantozzi «tagliato»

CIVITANOVA MARCHE. La scena del film di Fantozzi in [illegible]i il ragionere lancia [illegible] masso in autostrada che poi rimbalza e finisce sulla sua auto è stata «tagliata» a Civitanova Marche, città natale di Maria Letizia Berdini, la donna uccisa il 27 dicembre scorso. I responsabili del locale cinema Rossini, in cui il lungometraggio è in programmazione, hanno [illegible] noto di aver preso la decisione per rispetto della famiglia Berdini. Il taglio è stato operato in accordo con la [illegible] distributrice, cui era stato chiesto il permesso alcuni giorni fa. Nei giorni scorsi c'erano state molte polemiche su questo film. Il sequestro della pellicola è stato chiesto, [illegible] un esposto presentato alla procura della repubblica di Roma, dal coordinato[illegible] del movimento nazionale «Sos Italia», Diego Volpe Pasini. «Riteniamo - rileva l'esposto del movimento - che non si possa proiettare un film comico con scene di questo tipo». [j. p.]

Smentite le previsioni per l'Epifania. A Gubbio crolla collina: evacuate 23 persone

Le Alpi sconfiggono il grande freddo

Rientro tranquillo, ma scatta l'allarme frane

ROMA

UN rientro tranquillo, meno freddo del previsto: temperature nella media, poca neve, nessun ritorno del vento siberiano come ampiamente annunciato dagli esperti. Questa volta le Alpi hanno funzionato da barriera per il «burian». Ma le annunciate perturbazioni sono in arrivo sulle regioni italiane [illegible] [illegible] resteranno ancora per qualche giorno.

Ieri sono rientrati alla chetichella i ritardatari delle vacanze di fine anno: tre milioni di automobilisti sono tornati [illegible] [illegible]. Il traffico, favorito anche dal fermo dei mezzi pesanti, è rimasto scorrevole su tutta la [illegible] autostradale. Banchi di nebbia [illegible] stati tuttavia segnalati sulla Bologna-Padova, sulla Brescia-Bergamo [illegible] sull'Autosole tra Sasso Marconi e Parma.

Per la caduta di una frana la statale del Brennero è stata chiusa al traffico all'altezza di Prato Isarco, a nord di Bolzano. Sull'arteria si è abbattuta una massa di pietre e di fango, causata dalle temperature insolitamente elevate della giornata [illegible] dalle abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Al momento della frana sul tratto interessato non vi erano auto.

Un'improvvisa tempesta [illegible] neve sulla statale 70 Tosco-Romagnola, al passo della Consuma, ha invece provocato dei pro[illegible]mi: tre pattuglie della polizia stadale hanno portato aiuto a una ventina di persone rimaste bloccate su una dozzina di vetture. Tamponamenti e automobilisti bloccati sono stati la causa [illegible] una coda [illegible] auto lunga sei chilometri sul tratto fiorentino dell'Autosole. Un incolonnamento fino a quattro chilometri è stato segnalato fra Incisa e Firenze a causa delle cattive condizioni del tempo. Traffico regolare [illegible] senza problemi nel resto del Paese.

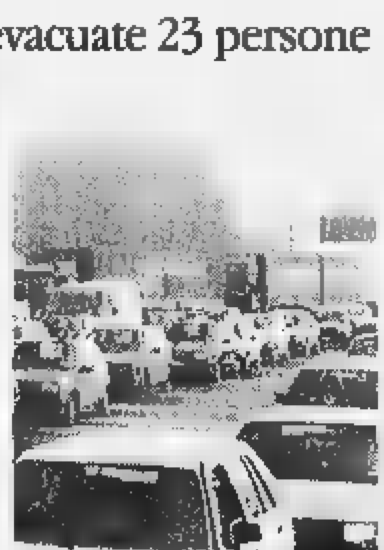
Una frana di vaste proporzioni ha messo in allarme la zona di Gubbio, in Umbria. Poco dopo le sei dal costone nord-est del monte Foce, in località Osteria [illegible] Valdorchia, a duecento metri dal fondovalle, [illegible] è originato un movimento franoso per un fronte [illegible] diverse centinaia di metri. La massa [illegible] terra ha letteralmente sollevato [illegible] trascinato per una quarantina di metri un casolare agricolo abbandonato, sfiorando due case abitate. Nessun danno alle persone, anche se, a titolo cautelativo, quattro famiglie sono state fatte [illegible]re dai vigili del fuoco.

Il terriccio ha ostruito [illegible] torrente San Donato, facendo formare una sorta [illegible] laghetto profondo più di tre metri e del diametro [illegible] venti. Ora si cerca di farne defluire le acque prima che, straripando, provochino altri danni. I pompieri stanno cercando di portare in salvo gli animali ospitati nelle stalle della [illegible]. La [illegible] è stata sorvolata da un elicottero dei vigili del fuoco per verificare l'entità di altri movimenti di terreno dall'altra parte del monte Foce.

Il movimento franoso, che ha [illegible] fronte di 500 metri per una superficie [illegible] cinque ettari ed è sotto costante monitoraggio, si muove a una velocità di 20 centimetri all'ora. In serata, [illegible] scopo precauzionale, altri quattro nuclei familiari (per un totale [illegible] 13 persone) sono stati evacuati dai vigili del fuoco, oltre a quelli [illegible] cui abitazioni [illegible] già state coinvolte dalla frana. Finora le persone evacuate sono [illegible].

Ieri trentadue delle 43 persone che [illegible] rimaste bloccate [illegible] una slavina a Piamprato, in alta Valle Soana, in provincia di Torino, sono state accompagnate a valle, utilizzando un sentiero che è stato battuto dai soccorritori. [r. cri.]

Le soluzioni dei giochi sono rinviate per mancanza di spazio



Rientro soft dalle vacanze

Versilia: il suo paese è isolato dagli smottamenti

A piedi aggira la frana per andare a partorire

PIETRASANTA. E' un sanissimo maschietto l'ultimo nato dell'Alta Versilia. Si chiama Paolo [illegible] pesa 3 chili e [illegible] grammi. La notte scorsa, ancora in grembo alla mamma ma con una gran fretta di nascere, ha sfidato freddo, pioggia e soprattutto la grande frana che da tre giorni isola dal resto del mondo la già disastrata Pomezzana. La frazione che nel giugno [illegible] ha rischia[illegible] di scomparire nel fango seguendo il destino della vicina Cardoso. La madre del piccolo, Daniela Milani, 29 anni, ha avvertito le prime doglie nella notte, con dieci giorni di anticipo sul tempo previsto. La donna, dopo aver raggiunto in macchina, accompagnata dal marito, la frana che ostacola il passaggio, ha dovuto attraversare a piedi, nel buio, il sentiero che aggira l'am[illegible] [illegible] detriti. Al di là dell'ostacolo [illegible] già pronta l'ambulanza che [illegible] spiegate si [illegible] diretta all'ospedale di Pietrasanta. Daniela ha dato alla luce il bambino alle 14,19 di ieri. Al parto ha assistito il padre, Marcello, 35 anni, artigiano di utensili per scultori del marmo. «Non ho avuto paura, mai, nemmeno per un momento», racconta la neomamma. A tranquillizzarla ci aveva pensato il sindaco di Stazzema, Giampiero Lorenzoni, che aveva chiesto alla protezione civile un'autoambulanza sempre pronta davanti a palazzo civico. [illegible] intanto in paese non si placano vecchie e nuove polemiche per i disastri e i morti del nubifragio. Soprattutto per quella strada che da Stazzema porta a Pomezzana e per quell'ennesima frana che ora incombe sul paese di Lemolina e che ha già divorato una casa. Un percorso, dicono gli abitanti, costruito su basi franose, senza punti saldi per le fondamenta. Responsabilità troppo lontane nel tempo per poter presentarne [illegible] qualcuno il giusto conto da saldare. [d. b.]

Condannati all'ergastolo per uno spinello, si riaccende la speranza del rimpatrio

«Maldive, liberate i due italiani»

Telefonata di Dini: siate clementi

ROMA. Riconsiderare il caso [illegible] essere più clementi, chiede Lamberto Dini. Il ministro degli Esteri ha avuto ieri un colloquio telefonico con il suo collega maldiviano Fathulla Jameel sul caso [illegible] Davide Grasso e Stefano Ghio, i due italiani condannati all'ergastolo alle Maldive per il possesso di una ridottissima quantità di stupefacenti. Si riapre così la speranza per i familiari di poter riabbracciare i loro cari, dopo un Natale trascorso senza il «regalo» di una buona notizia.

Grasso, 29 anni, [illegible] Torino, e Ghio, 39 anni, cuneese, sposato e con un figlio, furono condannati nel maggio [illegible] [illegible] una «pena indeterminata». Il primo era stato trovato in possesso di mezzo grammo di hashish, il secondo di quattro semi [illegible] cannabis. «Comprendiamo e condividiamo - si legge in una nota della Farnesina - la necessità [illegible] [illegible] sempre maggior impegno per il controllo del traffico [illegible] droga. In tale quadro, tuttavia, il ministro Dini ha sottolineato come la pena inflitta [illegible] due connazionali appaia eccessiva [illegible] sproporzionata rispetto alla violazione [illegible]».

Sul piano più generale, il ministro Dini [illegible] sollecitato la rapida negoziazione e firma di un accordo bilaterale in modo che le condanne possano essere scontate nel Paese d'origine, come già avviene in ambito europeo ed extraeuropeo. Una delegazione tecnico-giuridica italiana è pronta a partire per [illegible] Maldive, non appena le autorità asiatiche avranno preso in esame la bozza a [illegible] tempo sottoposta dall'Italia.

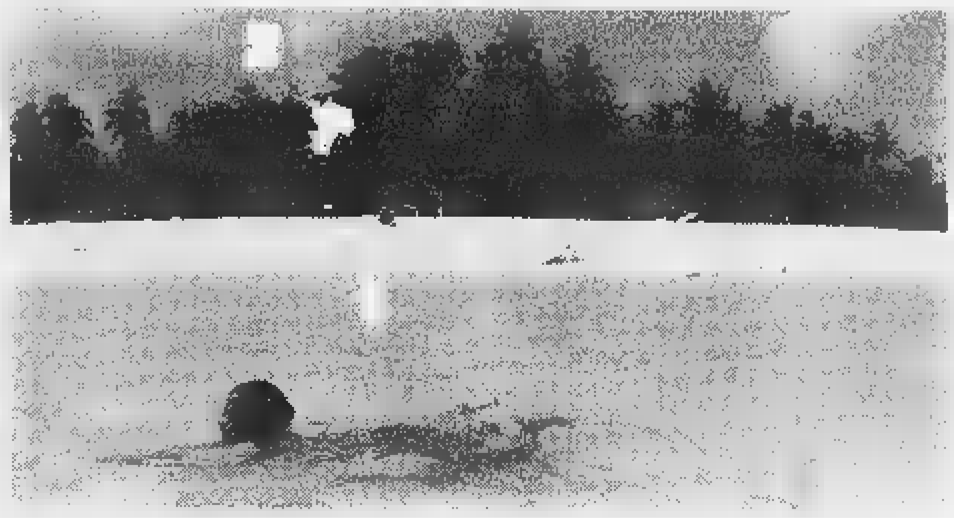
Il Cora, coordinamento radicale antiproibizionista, propone invece il boicottaggio: «Italiani, non andate alle Maldive» è lo slogan [illegible] cui [illegible] presenteranno oggi davanti alle agenzie di viaggio di varie città italiane. In una nota diffusa [illegible] Torino, [illegible] consigliere comunale torinese [illegible] componente della direzione del Cora, Carmelo Palma, scrive: «Fra i ritardi della Farnesina [illegible] le resistenze del regime maldiviano, l'incubo di Ghio e Grasso e delle loro famiglie continua. Il loro - prosegue - non è un [illegible] di droga, ma di barbarie civile e giuridica». La gran parte delle spe[illegible] dei familiari di Grasso e Ghio è riposta però nella firma del trattato di reciprocità tra Italia e Maldive. La decisione di negoziare l'accordo sul trasferimento dei detenuti è il risultato dell'azione delle autorità italiane, culminata il mese scorso nell'incontro al Quirinale tra il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e il capo dello Stato dell'arcipelago asiatico, Moumoun Abdul Gayoom. Ancor prima, il presidente del Consiglio Romano Prodi [illegible] scritto una lettera al presidente delle Maldive, mentre della questione si [illegible] occupato, [illegible] non proprio fin dall'inizio, Italmo Di Muccio, l'ambasciatore italiano nello Sri Lanka. Quindi se n'era interessata anche il sottosegretario Patrizia Toia. E altre interpellanze e interrogazioni erano state presentate dal senatore Luigi Man[illegible].

Fin qui le voci della politica. «Parole [illegible] abbiamo sentite fin troppe - racconta Mariella Ruella, [illegible] del torinese Davide Grasso - ma sono i risultati che continuano a mancare. Speravamo almeno in una telefonata per il 25 dicembre, ma dalle Maldive come al solito sono stati duri [illegible] irremovibili. Se mio figlio tornerà a [illegible] almeno per Pasqua sarò già contenta. Tanto più che il 10 gennaio comincerà il mese sacro del Ramadan [illegible] si bloccherà gran parte delle attività. Vorrei capire com'è che noi italiani riusciamo a bloccare una sentenza [illegible] morte [illegible] Usa [illegible] la mobilitazione persino del Papa e poi [illegible] riusciamo a far liberare due italiani condannati all'estero per il possesso di una piccolissima quantità di droga».

Il viaggio [illegible] Davide Grasso e Stefano Ghio, trasformatosi ben presto [illegible] incubo, è cominciato il 22 febbraio '96. Davide Grasso, torinese, 29 anni, arriva alle Maldive con [illegible] volo dell'India Airlines; in un pacchetto di sigarette la polizia gli trova meno di un grammo di hashish. Gli viene ritirato il passaporto: s'iniziano per lui settimane d'attesa senza informazioni e senza possibilità di difesa. A maggio viene processato e condannato all'ergastolo. Stefano Ghio viene arrestato due mesi dopo perché trovato in possesso di 4 [illegible] di cannabis. Appena sceso dall'aereo era stato controllato dalla polizia e in una borsa di nylon dove teneva alcuni souvenir gli erano stati trovati i semi. «Non ha mai avuto la possibilità [illegible] difendersi né di nominare un difensore» ha ripetuto più volte, anche [illegible] tv, il fratello Michele. Poi, a fine maggio, il tribunale delle Maldive ha condannato anche lui a una pena indeterminata.

[i. b.]







Dall'alto, Davide Grasso e Sefano Ghio, i due piemontesi condannati all'ergastolo. Sopra, uno scorcio delle Maldive

I familiari: non sono mostri
Il Cora: boicottate quelle isole

[illegible]

[illegible] '96. Davide Grasso viene sorpreso [illegible] mezzo grammo di hashish nascosto [illegible] un pacchetto di sigarette. La polizia [illegible] sequestra il passaporto.

APRILE '96. Stefano Ghio arriva alle Maldive con quattro semi di cannabis. Scoperto all'aeroporto, finisce [illegible] carcere.

[illegible] '96. I giudici maldiviani condannano i due piemontesi a [illegible] «pena indeterminata», formula che significa ergastolo.

NOVEMBRE '96. Si diffonde in Italia [illegible] [illegible] dei due arresti. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro [illegible] il capo di Stato maldiviano [illegible] incontrano [illegible] Quirinale. Una soluzione del caso sembra vicina.

DICEMBRE '96. L'ambasciatore italiano in Sri Lanka presenta una proposta di accordo bilaterale sulla detenzione: [illegible] firmata dalle parti, consentirebbe [illegible] condannati di scontare [illegible] pena in patria.

INTERVISTA

DIPLOMAZIA AL LAVORO

«Un trattato li salverà»

La Farnesina: siamo a buon punto



«I detenuti stanno bene, ora dalla capitale aspettiamo una data»

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha [illegible] un colloquio telefonico con il suo collega maldiviano

ROMA

LA sola [illegible] che riporterà Grasso e Ghio in Italia [illegible] quella di un trattato firmato dal nostro Paese [illegible] dalla Repubblica delle Maldive». Non ha dubbi [illegible] riguardo la senatrice Patrizia Toia, il sottosegretario al ministero degli Esteri che [illegible], fin dall'inizio, seguito la vicenda dei nostri due connazionali condannati all'ergastolo nel paradiso degli atolli per mezzo grammo [illegible] testa di hashish.

Onorevole Toia, a che punto sono le trattative?

«Il governo maldiviano non avrebbe mai concesso [illegible] grazia, né, peraltro, sembra avere l'intenzione di cambiare la legge sul[illegible] detenzione di stupefacenti. Così, un paio di mesi fa, gli abbiamo fatto pervenire, in [illegible] informale, una bozza di accordo per lo scambio di detenuti. Accordo che, peraltro, abbiamo già stipulato con altri Paesi, come la Thailandia. Ci serviva questa base giuridica, per poter trattare in via diplomatica il rientro dei due italiani».

E la risposta del governo di Male?

«La verifica informale si è conclusa in modo positivo, come ha [illegible]fermato il capo di Stato maldiviano al nostro presidente Scalfaro in occasione del vertice della Fao. Tant'è vero che il 5 dicembre scorso, il nostro ambasciatore a Colombo, Di Muccio, ha fatto avere [illegible] governo [illegible] Maldive la proposta, questa volta in via ufficiale. E ne ha avuto un positivo riscontro. Il loro ministero degli Esteri, con [illegible] quale trattiamo direttamente, [illegible] è impegnato [illegible] trasmettere [illegible] bozza di accordo [illegible] ministero di Grazia [illegible] Giustizia».

E adesso, che cosa si [illegible] aspettando?

«Una data. Abbiamo chiesto l'ini[illegible] della negoziazione. Aspettia[illegible] che i maldiviani ci dicano quando sarà possibile che i tecnici di entrambi i Paesi siedano attorno a un tavolo per mettere a punto l'accordo».

Ma se le cose dovessero andare ancora per le lunghe, come risponderà la Farnesina?

«Allora faremo ricorso a una pressione di tipo più squisitamente politico. Non è escluso che vada io stessa alle Maldive per incontrare esponenti del governo locale».

Avete notizie dei detenuti? Qualcuno li ha visti?

«Prima di Natale, ho dato disposi[illegible] al nostro ambasciatore nello Sri Lanka di organizzare una [illegible]ta alla prigione dove i nostri connazionali sono detenuti. [illegible] andato a trovarli un funzionario, Stefano Zanini. Stanno bene in salute, possono uscire all'aperto, si cibano regolarmente. Certo, il loro morale [illegible] basso, anche [illegible] causa di questa continua altalena di notizie, nell'attesa di sapere come si concluderà la vicenda».

Perché all'inizio di questa storia [illegible] stato consigliato alle famiglie di non parlarne?

«Non so chi sia stato, al ministero, a dare questo consiglio, ma sicuramente chi l'ha fatto aveva le sue buone ragioni; spesso è molto facile compromettere delicate situazioni che seguono la via diplomatica».

Le disposizioni, per chi intende andare alle Maldive, sono molto precise. Si tratta di un Paese musulmano: [illegible] vietato introdurre materiale pornografico, alcol e droga. E' vietato [illegible] nudismo. Secondo lei i due italiani non le conoscevano?

«Loro dicono che quella roba è stata messa nei loro bagagli da qualcun altro. In ogni modo è vero che molte persone che viaggiano sono ben informate su vaccinazioni [illegible] profilassi [illegible] fare, ma ignorano le leggi del Paese in cui entrano. Così, ora, abbiamo intenzione di dare il via a una campagna di informazione su questi temi. Per evitare di trovarci, in futuro, in situazioni così penose».

Daniela Daniele

IN [illegible]

Un oggetto luminoso nel cielo [illegible]

ROMA. Un oggetto luminoso verde, che a forte velocità ha solcato l'orizzonte è stato notato ieri nel cielo del litorale di Roma dagli operatori della torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino e dai colleghi dell'aeroporto di Pratica di Mare. L'oggetto sarebbe caduto nella zona della pineta di Fregene. La polizia ha effettuato controlli, ma nulla è stato trovato. [Ansa]

Anziano cieco muore soffocato dal fumo

REGGIO EMILIA. Un pensionato di 77 anni, Tullio Farri, cieco e con difficoltà di deambulazione, è morto domenica notte nella sua abitazione di Reggio Emilia, soffocato nel sonno dal fumo sprigionato dal contatto tra uno scaldino elettrico [illegible] il materasso del letto. Il fratello, che abita al piano inferiore, ha cercato di soccorrerlo, ma è stato inutile. [Ansa]

Naufraga yacht salvi 5 italiani

ATENE. Cinque italiani, quattro uomini e una donna, sono stati salvati, incolumi, all'alba di ieri dopo che il loro yacht e[illegible] finito su degli scogli nei pressi del porto di Mandraki, a Rodi. Lo yacht, l'«Igloo», batteva bandiera italiana ed era partito la sera prima da Marmaris (Turchia). [Ansa]

[illegible] tenta suicidio lo salva un carabiniere

ROMA. Tormentato dalla depressione e dalla nostalgia del [illegible] Paese, un senegalese di 26 anni voleva morire annegandosi nel Tevere, ma è stato salvato da un giovane carabiniere, che non ha esitato a tuffarsi ed è riuscito a riportarlo a riva. E' successo ieri pomeriggio a poche centinaia di metri da piazza Navona. [Ansa]

Il Papa ordina dodici vescovi

CITTA' DEL VATICANO. Con una solenne cerimonia in San Pietro il Papa ha ordinato dodici [illegible] vescovi, tra cui figurano anche quattro italiani e l'amministratore apostolico della appena costituita diocesi di Baucau a Timor Est, monsignor Basilio Do Nascimento.

I [illegible]lli [illegible] Gucci ridotti alla fame

LONDRA. Cavalli purosangue arabi, un tempo usati per le gare, sono stati trovati in grave stato [illegible] denutrizione nella tenuta del defunto stilista Paolo Gucci a Millfield Farm, in Sussex. Un cavallo, il più grave, è stato abbattuto, altri dieci sono stati affidati alle cure dei veterinari. Lo scorso anno dieci cavalli da corsa molto denutriti erano stati scoperti in una tenuta di Paolo Gucci vicino a New York. [Ansa]

REPORTAGE

UNA CITTA' E IL POPOLO DEI SENZA CASA

Secondo la Caritas sono duemilacinquecento le persone che vivono senza una fissa dimora



Due immagini dalla Milano delle nuove povertà. Secondo uno studio della Caritas nel capoluogo lombardo [illegible] persone vivono senza fissa dimora. La maggioranza sono giovani

Milano, la fredda trincea dei barboni

«Mancano i centri di accoglienza, la solidarietà non paga»

MILANO

L'EX casello daziario è in fondo a viale Monza, due semafori più avanti finisce Milano e inizia Sesto San Giovanni, terra di grandi fabbriche dismesse dove i poveri della metropoli diventano sempre più poveri.

IL PANE. Dietro la porta del casello, attraverso una fessura, delle mani distribuiscono i pacchi viveri, 1500 calorie a testa fra pane, pasta, latte e pelati. E poi scarpe, [illegible] perte e, per Natale, un pacco speciale con dolci. Costo: 35 mila lire. Dei volontari, tutta gente del quartiere, si vedono solo le mani: «Chi ha bisogno di aiuto», spiegano, «ha paura di farsi riconoscere da vicini e conoscenti».

In fila, ogni mattina, più di duecento tra uomini e donne. Non solo anziani, pochissimi gli extracomunitari. Una busta di plastica in mano, sul volto tutta la fatica di vivere. Nei loro racconti pieni di reticenze e pudore il sogno spezzato di un benessere faticosamente raggiunto, i pochi soldi di una pensione che non basta neppure a pagare affitto, luce e gas di un locale ai margini della ricca città, il lavoro che [illegible] trova, soprattutto a 50 anni con i figli che si aspettavano, come una volta, i regali di Natale. Nel grande anonimato della periferia milanese, tra le ultime lucine natalizie i mucchi di neve impastati di fango, c'è freddo, solitudine ma anche vergogna.

I poveri non hanno parola, non hanno striscioni né manifesti. Hanno solo fame. «Nessuno qui ti domanderà chi sei, [illegible] perché hai bisogno, né quali sono le tue opinioni», è scritto su una porta nell'ex casello di viale Monza, uno dei due centri milanesi della fondazione laica «Pane quotidiano». Nell'altra sede, in viale Toscana, [illegible] lontano dall'università Bocconi dove si alleva la classe dirigente del Duemila, quella che guiderà le fabbriche dei robot e della qualità totale, c'è la coda di albanesi, romeni, marocchini per avere un pezzo di pane, un bicchiere offerto dalla Centrale del latte e un vasetto di yogurth.

«Chi è povero è sempre più solo. La solidarietà? E' più facile chiedere soldi per la ricerca sul [illegible] perché in realtà molti temono prima [illegible] e poi di ammalarsi, pochi hanno voglia di misurarsi con questa nuova miseria», dice Rolly Cannara, capelli bianchi e sciarpa rossa, da anni coordinatore dell'associazione.

E Cinzia, una delle volontarie, aggiunge: «Non sempre chi ha fame ha i vestiti con le toppe. C'è un modo molto dignitoso di vivere la povertà. La gioia più grande la provo quando riusciamo a essere di sostegno, per il tempo [illegible] rio, alle famiglie di disoccupati e poi, non le vediamo più perché hanno ritrovato un lavoro».

Ma la bontà [illegible] offre privilegi di sorta. Sabato 4 gennaio, all'inizio del ponte dell'Epifania in viale Monza hanno distribuito 700 chili di pane. Lavoro duro tutto il giorno. Poi, nella notte, dallo spiazzo davanti al casello, è scomparso il furgone Citroen che serviva a trasportare i viveri regalati da alcune aziende. Rubato.

E' una domenica di festa a Milano. I palazzi deserti di chi è in vacanza ai Caraibi e a Cortina, i negozi chiusi per ferie, la coda davanti al cinema dove si proietta «Evita», a San Siro vince l'Inter. Ma non c'è solo questa Milano, basta aprire gli occhi, basta saper ascoltare.

[illegible] [illegible] LETTO. Da alcuni [illegible] la Caritas Ambrosiana ha lanciato un appello: servono coperte, sacchi a pelo, scarpe per il popolo dei senza casa. Si chiamava Michaela, aveva [illegible] anni, malata di Aids e anoressica è morta giovedì sera, in una piccola tenda nascosta dietro un cespuglio al parco Sempione. L'hanno raccolto assiderato in via Valenza, è morto dopo due giorni di agonia all'ospedale San Carlo, età apparente 50 anni, il suo corpo all'obitorio non ha ancora un nome. Il custode del palazzo di via Esterle l'ha trovato accovacciato dentro un sacco d'immondizia, estremo rifugio dal freddo per E. 30 anni, immigrato dello Sri Lanka. Un barbone scoperto dai carabinieri dentro la cabina telefonica all'angolo tra via Novara e via San Giusto, un giovane albanese trovato dai militari nell'androne di un palazzo in [illegible] Moscova 32. «Uno dei residenti», spiega l'agenzia Ansa, «impaurito per la presenza dello sconosciuto ha segnalato il fatto ai carabinieri che anche in questo caso sono stati costretti a rimettere in strada e al freddo il giovane».

Poche righe in cronaca, ma nella Milano delle nuove povertà non sono [illegible] così isolati. Denuncia don Virginio Colmegna, direttore della Caritas: «Le strutture di accoglienza non bastano più. Occorre moltiplicare gli sforzi, costituire [illegible] coordinamento permanente sull'emarginazione».

Don Virginio non ha voglia di fare polemiche con il Comune, né [illegible] la Milano dei cachemire d'insensibilità ma chiede perlomeno che [illegible] ci si nasconda dietro ad alibi: «Basta con la retorica del barbone che vuole dormire sotto le stelle, se fosse così i centri d'accoglienza [illegible] sarebbero tutti pieni».

UNA [illegible] [illegible] CITTA'. Secondo i dati raccolti dalla Caritas a Milano [illegible] ormai vivono 2500 persone senza fissa dimora. Ma chi sono questi uomini, queste donne, quelli che vivono accanto a noi in una città tanto egoista e distratta? Spiega Sandro Venturoli, coordinatore della comunità La Cometa per giovani disadattati: «Nel popolo della strada ci [illegible] sempre più giovani. Ragazzi [illegible] tossicodipendenti che usciti dalle comunità non hanno trovato né una famiglia né un lavoro o giovanissimi - 18, 19 anni - che vivono in condizioni di totale disagio e abbandono. Spesso [illegible] figli di adozioni fallite. Poi - continua Venturoli - ci sono molte donne con patologie mentali più o [illegible] gravi».



«In questo popolo ci sono sempre più giovani: tossicomani e figli di adozioni fallite Basta con la retorica del clochard felice»

Nei dormitori ci sono lunghe liste d'attesa «Pochi milanesi hanno voglia di misurarsi con questa nuova miseria»

Ragazzi soli e rifiutati, donne fragili e malate. Ai margini della società dividono un pasto caldo e [illegible] letto [illegible] chi ha attraversato frontiere per arrivare nella città dei sogni falliti. Avanguardie di un'ondata di affamati che nessuna [illegible] sanatoria è riuscita a fermare e tantomeno a strappare dalle strade.

I gradini [illegible] dormitorio comunale in via Ortles sono ghiacciati. Anche le prostitute fanno vacanza stasera e i vialoni della periferia Sud di Milano sono deserti. Alle 19 il dormitorio è già tutto esaurito. Chi può versa due, tremila lire a notte. Altre tremila lire servono per un pasto caldo. Un presepe in un angolo, lontano il rumore di una televisione, gli occhi lucidi di un tossico che aspetta invano nella portineria. «Via Ortles doveva essere una struttura di emergenza», spiega il vicedirettore, Lino Torelli. Solo un ricovero per qualche notte con guardia medica assicurata. [illegible] dei [illegible] ospiti, 300 gli italiani che stanotte dormiranno al caldo, ben 120 sono ormai fissi da anni. Antonio, 70 anni, pensionato, [illegible] alcolista firma il registro. Come si può vivere a Milano soli e poveri? E così la lista di attesa per avere il «privilegio» di [illegible] letto al dormitorio si allunga, più di 200 sono in lista di attesa.

Tutti esauriti anche i 400 posti letto in via Barzaghi, [illegible] capannone della Protezione civile, attrezzato alla meglio dal Comune per dare un ricovero ai poveri, agli emarginati, ai disperati di questa metropoli nei [illegible] invernali. La vista è sui loculi del cimitero Musocco, sul cancello un volantino [illegible] la foto di Giuseppe, malato di Alzheimer, scomparso da giorni. «Chi l'ha visto avverta la famiglia».

Un treno arriva alla Stazione Centrale. Ore 20, di domenica sera, inizia il controesodo dei milanesi. Su [illegible] muro è scritto «Padania Libera», in fondo a via Sammartini, nel buio un gruppo di uomini sembra fare a botte: sono solo palle di neve. Romeni [illegible] albanesi, i marocchini stanno a guardare. Dietro la rete Luigi, 36 anni, volontario di Fratel Ettore, il camilliano dei poveri, fa l'appello. Gli 84 posti letto, in pochi minuti vengono occupati. Fa freddo ma la povertà non è mai [illegible] odore. Nelle viscere della stazione, i due stanzoni [illegible] ricolmi di brande. Un sorriso dolce [illegible] vecchio con le stampelle, la coda per il sapone e la coperta. Salvatore, pensionato, è arrivato con il suo furgone per portare al ricovero di Affori quelli rimasti [illegible] posto. «Hai qualcosa da darmi da mangiare?», chiede, prima di ripartire con il suo [illegible] di disperati. «Solo pizze», risponde Luigi. [illegible] [illegible] chiedi al giovane volontario che cos'è per lui la povertà risponde «una condizione di svantaggio». Forse per chi ha tanta fede non è un dramma.

SENZA [illegible] LUCE. In piazza Velazquez, verso San Siro, alle 11 di lunedì dell'Epifania c'è già la coda. Cappotto anni fa beige, Giuseppe, ha le mani infilate nel calorifero. Gli stessi occhi neri, le stesse barbe non fatte, gli stessi giubbotti dei dormitori [illegible] stipati in attesa di un pasto caldo preparato dai frati cappuccini dell'Opera pane di Sant'Antonio. Grembiulone sul saio fratel Giampaolo è travolgente: «Anch'io mi arrabbio se fanno la pipì sul portone della chiesa e però dove possono farla?». Pasta al sugo, zampone con lenticchie e [illegible] mela. Il menù è da giorno di festa. Ottanta i posti, 120 già in fila per mangiare. Nel sotterraneo i volontari della parrocchia dividono e ripuliscono vestiti, scarpe, coperte offerti per i poveri. Parla, il frate, delle [illegible] famiglie in difficoltà seguite dalla parrocchia. Non ci [illegible] soldi per pagare gli affitti, non ci sono soldi per le medicine e, proprio in questi giorni, a due di loro hanno tagliato anche la luce. «Non mi scandalizzano i ricchi, non mi scandalizzano i poveri. Mi scandalizza lo spreco», dice citando Madre Teresa di Calcutta.

[illegible] E MILANO? «Famiglia Ciancarella ha bisogno di coperte», mostra una scheda don Giuseppe Buzzi, nell'ufficio Caritas della parrocchia San Pio V e ti parla della sua zona, Molise-Calvairate: case popolari [illegible] vetri rotti, malati di mente abbandonati a se stessi, violenza, droga. Due notti fa don Buzzi ha portato candele ai senza tetto stipati nella stazione di Porta Vittoria, a Porta Romana hanno assaltato i treni Unitalsi, quelli dei pellegrinaggi per Lourdes. Anche don Buzzi raccoglie coperte e sacchi a pelo, da mercoledì inizierà la distribuzione. [illegible] ad angosciarlo [illegible] di più sono alcuni uomini [illegible] lavoro: «In questi giorni di festa sono rimasti chiusi in casa per non farsi vedere dai vicini. In questa Milano ci si vergogna a mostrarsi perdenti».

Vivere come dei rottami, sentirsi degli scarti in una società dove i ricchi sono sempre più ricchi. Quattro gradi sopra lo zero, una fila di automobili cariche di valigie, sul tetto gli sci, scorre sul cavalcavia di piazzale Kennedy. Milano torna dalle vacanze. Sotto il cavalcavia due ragazzi bruciano un pezzo di cartone, ma bisogna aver tempo di fermarsi per riuscire a vederli. Felice '97, Milano.

Chiara Beria di Argentine

La folla difende il clochard

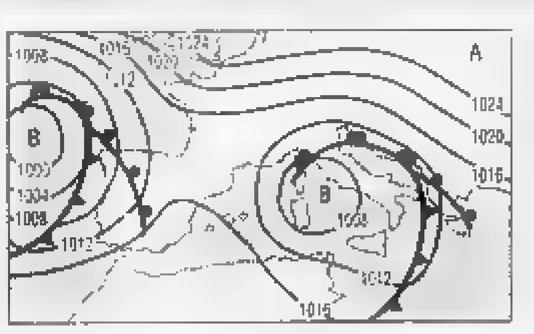
A Genova, aggredito da tre naziskin

GENOVA. Tre giovani naziskin genovesi hanno infierito ieri l'altro sera, nel quartiere centrale della Foce, sui gradini d'una chiesa, su [illegible] povero barbone, tossicodipendente, pestandolo a sangue a furia di calci e pugni. I passanti, però, si sono ribellati a tanta violenza gratuita e hanno immediatamente telefonato ai carabinieri. I tre sono stati rapidamente identificati, inseguiti e arrestati. Il clochard se la caverà con otto giorni di prognosi.

E' avvenuto domenica, poco dopo le 20, in via Cecchi. Simone Ronconi, 30 anni, noto come tossicodipendente, fiorentino di nascita ma da tempo a Genova senza fissa dimora, stava cercando di costruirsi un riparo per la notte, a ridosso del muro della chiesa parrocchiale, il cui ingresso principale è coperto da [illegible] porticato. Ronconi metteva insieme cartone, brandelli di coperte, stracci, giornali, quando i tre naziskin, forse reduci da qualche altra bravata, l'hanno scorto dalla strada. I tre - Maurizio Toschi, 29 anni; Ivano Turco, 19 anni; Federico Ruzzeddu, 19 anni, tutti residenti a Genova, nonché pregiudicati per reati comuni (ricettazione, furto, rissa, truffa ecc.) - hanno cominciato ad apostrofare il Ronconi, il quale, a un certo punto, ha risposto per le rime, invitandoli ad andarsene e a lasciarlo in pace. Sentendosi «provocati», i tre si sono scagliati sul clochard, picchiandolo selvaggiamente. A questo punto qualcuno ha chiamato i carabinieri che, nel volgere di pochi minuti, sono arrivati con due gazzelle. La [illegible] è stata rapida: i tre teppisti erano ancora nei dintorni, mentre il povero Ronconi, pesto e stordito, gemeva a terra di fronte ai gradini della chiesa. I naziskin hanno cercato di ribellarsi ai militari, ma sono stati ridotti all'impotenza e trasferiti in caserma. Qui sono stati spogliati e fotografati perché tutti e tre avevano il corpo ricoperto di tatuaggi simbolici: teschi, draghi, croci runiche, mostri. Toschi aveva una lieve ferita a una mano, forse frutto d'una rissa precedente: è stato ricoverato all'ospedale di San Martino, perché dopo l'arresto ha dato segni di alterazione psichica. La cartella clinica parla di «sindrome depressiva». Gli altri due sono stati avviati al carcere di Marassi. L'accusa è di lesioni aggravate e di resistenza a pubblico ufficiale. [p. l.]

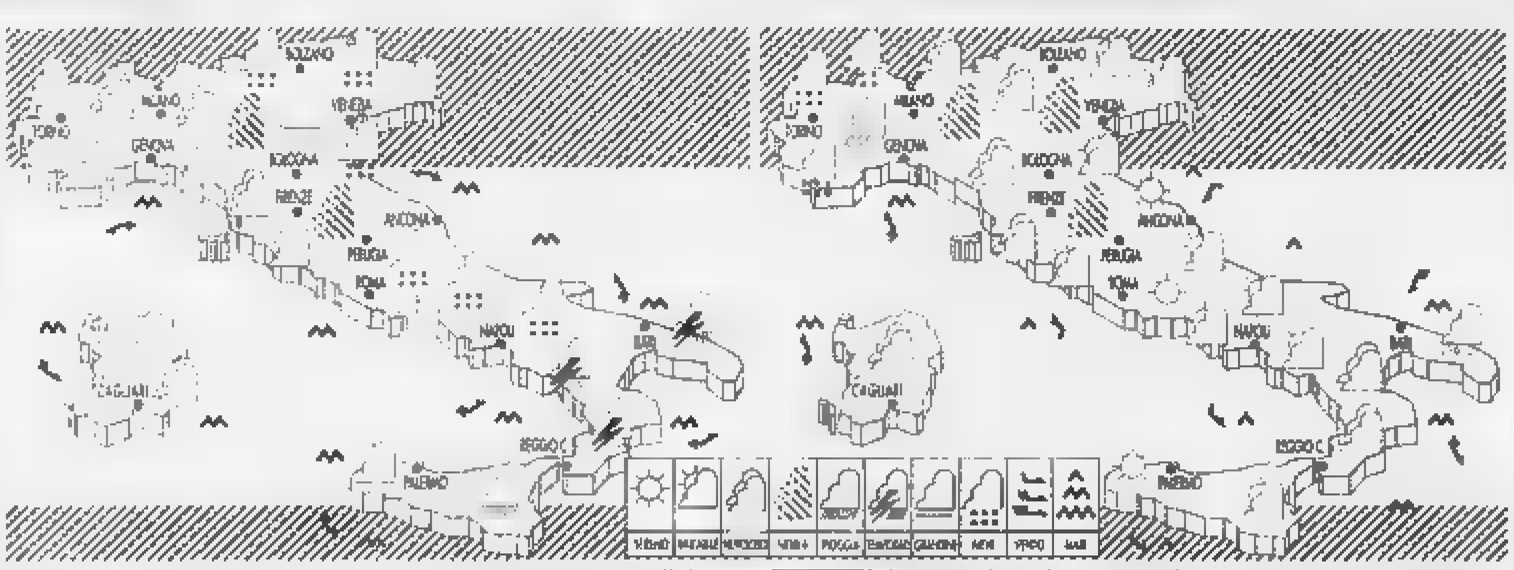
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



MENO [illegible], CON PIOGGIA. La [illegible] di gelo che stringe d'assedio gran parte dell'Europa allenta la sua presa. Le correnti di [illegible] artica ora si dirigono verso le regioni russo-asiatiche. Intanto nell'area del Mediterraneo continua la scorribanda delle perturbazioni atlantiche: impongono un tempo prevalentemente nuvoloso, salvo brevi scorci di sereno, ma le temperature resteranno miti.

Tendenza del dopodomani. Condizioni iniziali di tempo nuvoloso [illegible] precipitazioni al Sud e sulle regioni adriatiche. Nel [illegible] della giornata interverranno parziali schiarite su Sardegna e regioni tirreniche e cesseranno le piogge sul Nord-Ovest.



OGGI. Da nuvoloso a coperto con piogge che dalle regioni occidentali si sposteranno alle orientali. Neve su zone alpine, prealpine e vette appenniniche. Dal pomeriggio tendenza a schiarite su Sardegna e regioni centrali tirreniche. Nebbie intense dopo il tramonto su pianure del Nord e valli del Centro-Sud.

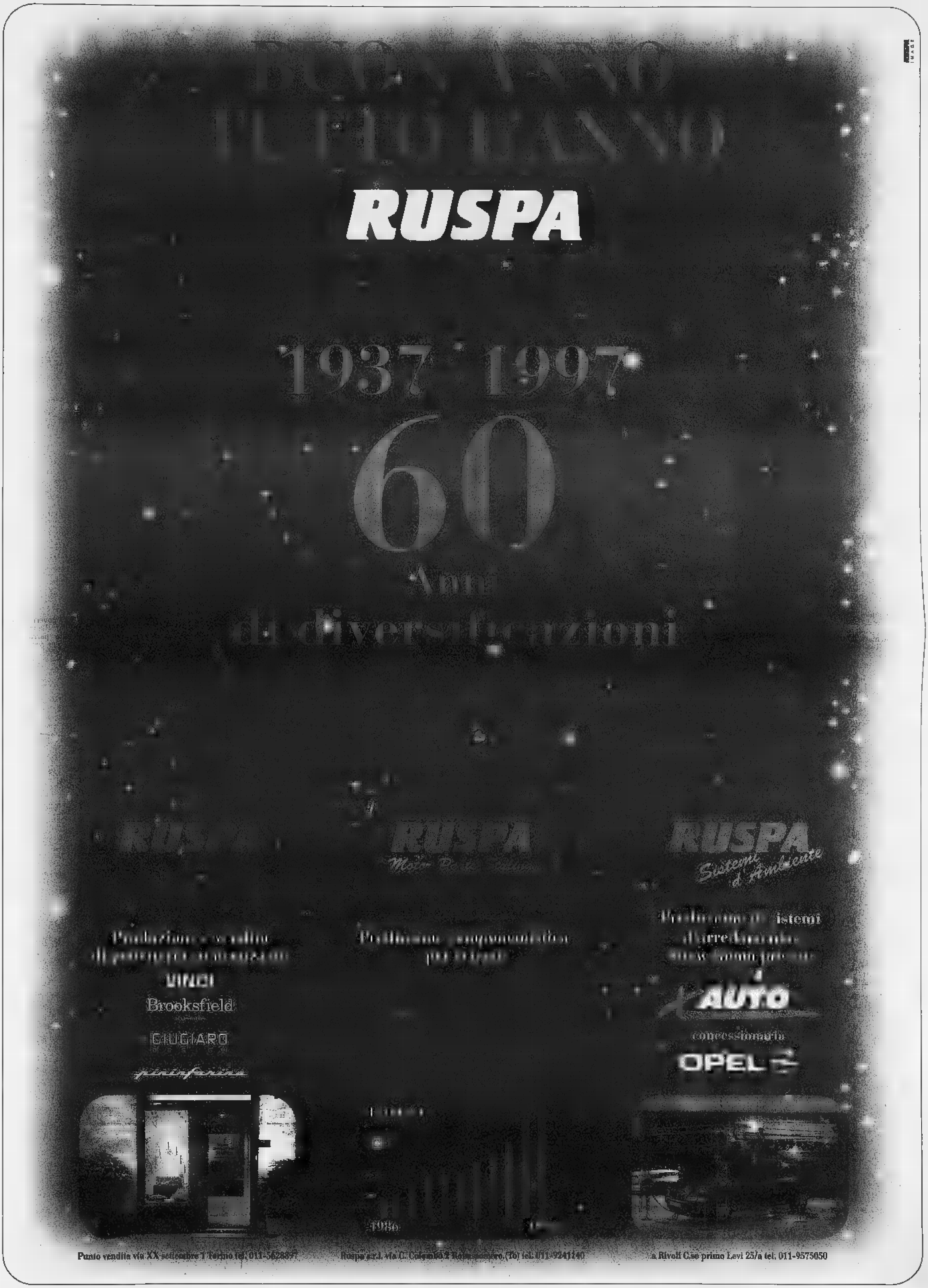
[illegible]. Nuvole e piogge lasceranno più spazio alle schiarite, destinate a vita breve: dalla tarda mattinata altre nuvole tenderanno ad [illegible] i cieli delle regioni nordoccidentali, Sardegna e Toscana, dove dal pomeriggio riprenderanno le precipitazioni. Temperature notturne in aumento al Nord e regioni tirreniche.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	3	Bologna	0	5	Bari	3	12
Bolzano	0	4	Firenze	5	8	Napoli	8	14
Verona	-1	7	Pisa	4	8	Potenza	3	10
Trieste	6	10	Ancona	1	11	S.M. Leuca	10	15
Venezia	2	9	Perugia	3	8	R. Calabria	8	16
Milano	2	5	Pescara	1	12	Palermo	11	16
Torino	1	4	L'Aquila	0	6	Catania	3	16
Cuneo	0	2	Roma Urbe	4	13	Messina	10	15
Genova	6	9	Roma Ciamp.	4	11	Alghero	7	14
Imperia	5	10	Campobasso	3	8	Cagliari	9	13

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	-6	-4	[illegible]	Lisbona	5	12	sereno
Atene	9	16	sereno	Londra	1	4	nuvoloso
Bangkok	21	[illegible]	sereno	Los Angeles	11	17	sereno
Berlino	-10	-4	nuvoloso	Madrid	-2	1	variabile
Bruxelles	-5	-1	nuvoloso	Montreal	0	4	sereno
Bucarest	-3	0	nuvoloso	Mosca	-12	-12	nuvoloso
Budapest	-2	4	nuvoloso	New York	7	11	sereno
Buenos Aires	20	32	sereno	Parigi	-2	1	sereno
Copenaghen	-7	-3	nuvoloso	Pechino	-10	-2	sereno
Dublino	-2	5	nuvoloso	Praga	-10	-5	nuvoloso
Francoforte	-6	-3	neve	Rio de Janeiro	22	29	nuvoloso
Gerusalemme	3	20	variabile	Sofia	1	6	sereno
Ginevra	-2	1	nuvoloso	Sydney	19	27	nuvoloso
Helsinki	-18	-12	sereno	Tokyo	2	14	sereno
Johannesburg	—	—	np	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	9	22	nuvoloso	Vienna	-5	-2	nuvoloso

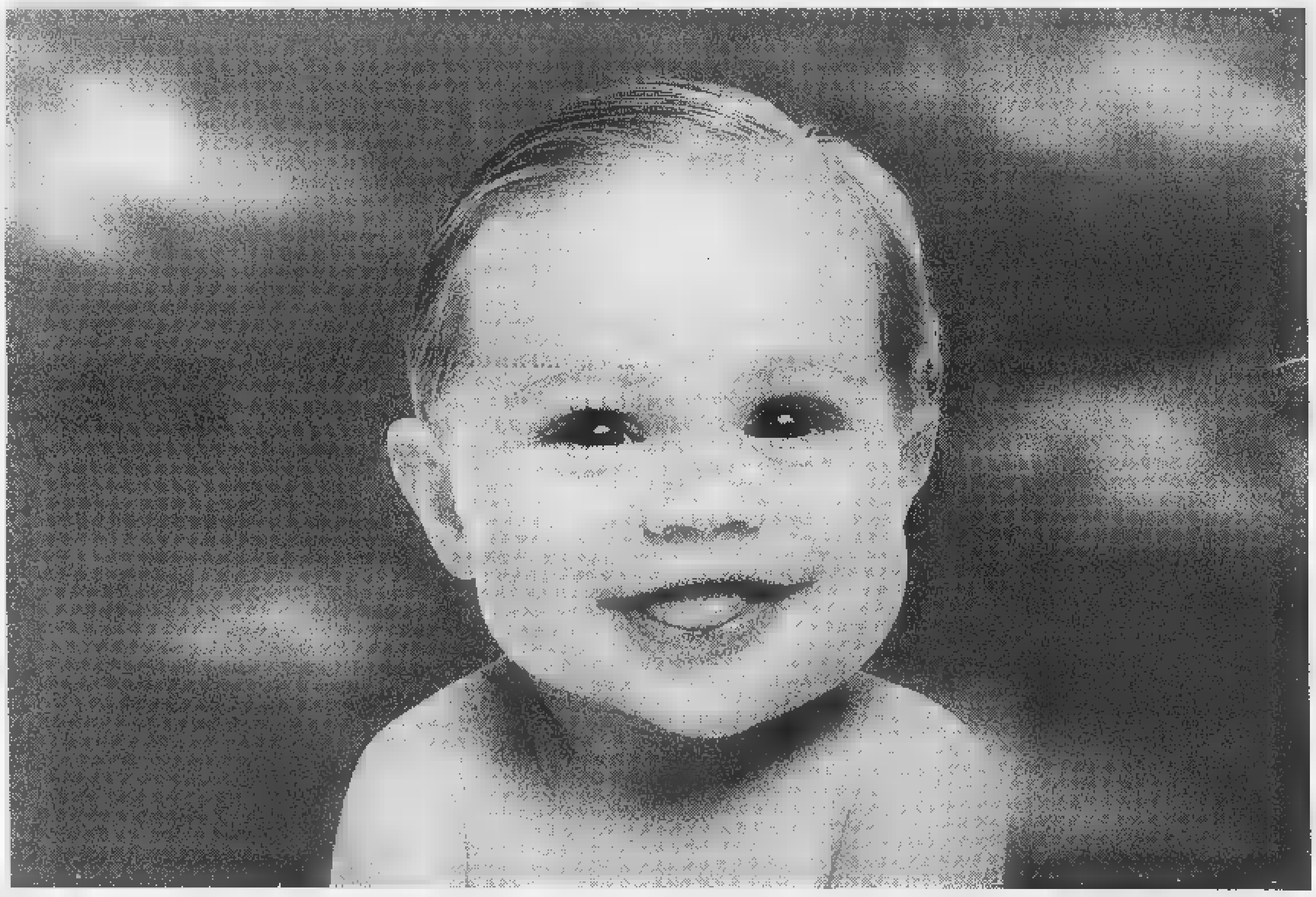


RUSPA
1937 1997
60
RUSPA
RUSPA
RUSPA
Sistemi d'Ambiente
Brooksfield
GIUGIARO
AUTO
OPEL
1986
a Rivoli C.so primo Levi 25/a tel. 011-9575050

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

Marvissima è la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle, i colori più vivi, la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio. In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima, "la foto più bella che c'è".



EF. COM. 180 - SCAD. 28/2/'97

PROVA LA QUALITA' MARVISSIMA: PORTACI QUESTA PAGINA, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G. Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via Venaria 7
TORINO - P.za Castello 42
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo 10
ALBA (CN) - C.so Piave 6
BIELLA - Via Torino 68
VERCELLI - Via Fratelli Bandiera 5

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G. Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via Venaria 7
TORINO - P.za Castello 42
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo 10
ALBA (CN) - C.so Piave 6
BIELLA - Via Torino 68
VERCELLI - Via Fratelli Bandiera 5



Wall Street trascina le Borse

La befana ha portato ieri il rialzo nelle «calze» degli operatori finanziari [illegible]zionali: sulle principali piazze aperte nel giorno dell'Epifania (erano chiusi solo i mercati italiano, svedese, finlandese e spagnolo) ha regnato infatti il segno positivo grazie al buon andamento [illegible] Wall Street (nella foto) che, nonostante alcuni timori, continua la sua marcia trionfale. Unica eccezione il mercato svizzero, in lieve ribasso (-0,41%). E a New York l'indice Dow Jones (dei trenta principali titoli industriali) è partito in rialzo anche ieri, segnando in apertura un balzo di oltre [illegible] punti (a quota 6595) che ha fatto scattare la «uptick rule», cioè il blocco temporaneo degli ordini computerizzati. Segnali di buon auspicio anche per Piazza Affari, avvalorati dal Wall Street Journal che è pronto a scommettere: la Borsa di Milano è destinata a crescere nel 1997, perché [illegible] ancora sottoquotata.



Il dollaro torna superstar

Il vigore del dollaro ha contribuito alla buona [illegible] della lira, nonostante la debolezza del comparto obbligazionario. Il cambio della divisa italiana sul [illegible] si è attestato attorno a quota 983,70, in linea con la rilevazione di 983,63 registrata dalla Banca d'Italia venerdì scorso. Il biglietto verde, invece, è salito fino a circa 1540,50 contro le precedenti 1528,80 lire. [illegible] settore a termine, la scarsità degli scambi ha favorito la speculazione. E così, sulla scia di alcuni realizzi, il contratto di marzo sul Btp decennale [illegible] chiamato un ultimo prezzo al Liffe a 127,29, contro il settlement di 127,90 di venerdì. Ma la vera superstar della giornata sui mercati finanziari internazionali [illegible] stato il dollaro (nella foto il presidente della Fed Alan Greenspan), capace [illegible] chiudere a Tokyo a 116,60 contro lo yen e a Francoforte a 1,5655 marchi, livelli che [illegible] toccava rispettivamente [illegible] 30 marzo 1993 e dal 28 dicembre 1994.

Per i prossimi nove mesi fino a 4 milioni per chi acquista una vettura nuova e rottama quella vecchia

Incentivi auto, oggi l'esordio

Ma è ancora incerto l'ammontare del contributo

ROMA. Appuntamento col brivido per gli incentivi all'acquisto di auto. Stamattina entra in vigore (e durerà per i prossimi nove mesi) il decreto varato dal governo a fine anno, che prevede [illegible] sostanzio[illegible] contributo, sia da parte delle [illegible] pubbliche, sia da parte dei produttori, per chi acquista una vettura [illegible] consegnando al tempo stesso al concessionario la sua auto, con più di dieci anni, da rottamare, ma rimangono dubbi sull'entità dei contributi.

Non è ancora chiaro, infatti, [illegible] l'incentivo (fino a un milione e mezzo per le cilindrate sotto i 1300 cc. e fino a due milioni oltre quella cilindrata da parte dello Stato a fronte di una cifra equivalente erogata dalla casa automobilistica) sarà calcolato sul prezzo della vettura al netto dell'Iva [illegible] dopo l'applicazione dell'imposta, mentre sembra accertato che lo [illegible] operato dalla [illegible] automobilistica verrà calcolato sul prezzo al netto dell'Iva e quindi avrà effetti positivi per l'acquirente anche in termini di minore imposta da pagare. La risposta definitiva si avrà solamente oggi, presumibilmente attraverso una circolare del ministero delle Finanze e dell'Industria. Il governo sembra comunque orientato ad applicare l'incentivo pubblico solo sul prezzo finale, già comprensivo di Iva.

L'effetto di questa misura sulle tasche dei potenziali acquirenti non sarà indifferente. Ad esempio su un'auto di cilindrata superiore ai 1300 cc. che ha un prezzo netto di 20 milioni e un prezzo finale, compresa l'Iva di 23 milioni 800 mila lire, uno sconto di due milioni operato dalla casa produttrice porterebbe il prezzo finale a 21 milioni 420 mila lire (18 milioni più l'Iva del 19%). Se il contributo statale di due milioni si applicasse solo al prezzo finale l'acquirente sborserebbe 19 milioni 420 mila lire, [illegible] invece il contributo fosse applicato sul prezzo al netto dell'Iva il costo finale sarebbe solo di 19 milioni e 40 mila lire, con un risparmio [illegible] 380 mila lire. Per un contribu[illegible] di un milione e mezzo la differenza sarebbe invece di [illegible] mila lire.

Altri dubbi interpretativi che dovrebbero essere chiariti dalla circolare dei due ministeri riguardano ad esempio il certificato di proprietà. Quello menzionato nel decreto per il recupero del credito di imposta da parte delle [illegible] costruttrici o importatrici è rilasciato dal Pra e riguarda l'autoveicolo [illegible]. Ma le imprese costruttrici [illegible] importatrici dovranno conservare per cinque anni anche quello dell'auto rottamata. Tra i documenti da conservare fino al 31 dicembre 2002 (a carico delle case automobilistiche) vi sono anche copie della fattura [illegible] vendita, il certificato di stato di famiglia e di rottamazione dell'auto vecchia. Allo sconto, infatti, [illegible] potrà accedere anche portando in «dote» una vecchia auto di [illegible] familiare convivente purché posseduta almeno dal 30 giugno '96. Nell'atto di acquisto infine dovrà [illegible] indicata la targa dell'auto mandata allo sfasciacarrozze.

Oggi anche le case automobilistiche renderanno note nei dettagli le loro politiche [illegible] sconti. La Fiat Auto ha già fatto sapere che raddoppierà l'incentivo pubblico su tutti i modelli dei suoi marchi (Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Innocenti) fino a un massimo complessivo di quattro milioni.

Ma sul fronte dei produttori la Mercedes ha già fatto sapere di essere contraria ai provvedimenti varati [illegible] governo, che a suo parere influirebbero sul funzionamento del mercato, e che non ha ancora deciso quale posizione prenderà rispetto agli incentivi. La posizione della casa tedesca [illegible] sta[illegible] espressa a Detroit, durante l'inaugurazione del salone automobilistico, da Dieter Zetsche, responsabile delle vendite di Mercedes e membro del direttivo della casa tedesca.

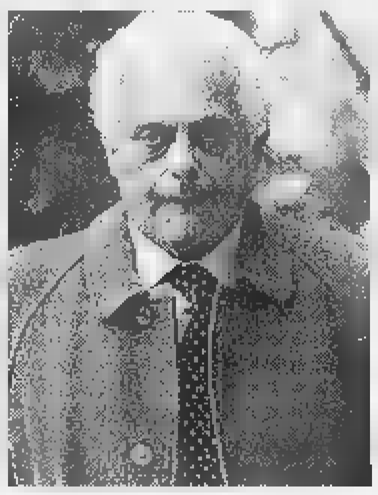
Da Bruxelles è intanto arrivato un [illegible] libera» ufficioso, e del resto scontato, agli incentivi. La Commissione europea, ha detto ieri il portavoce del Commissario per la Concorrenza Karel Van Miert, [illegible] comporterà nei confronti dell'Italia allo stesso modo di quello che ha fatto nei confronti della Francia quando ha adottato un provvedimento analogo nel 1994-95. L'essenziale, ha detto [illegible] portavoce, è evitare ogni forma di discriminazione che possa falsare la [illegible]. Gli aiuti per distruggere le auto di età supe[illegible] [illegible] 10 anni, ha precisato, vanno applicati indiscriminatamente a tutti i produttori di auto vendute in Italia, non [illegible]lo alle industrie nazionali. In tal caso, ha aggiunto, non dovrebbero sorgere problemi per ottenere il via libera comunitario, come è avvenuto a suo tempo per la Francia.

[r. e. s.]

[illegible]

	LISTINO	IPOTESI A	IPOTESI B	IPOTESI C
FIAT PUNTO	17.700	14.700	14.415	14.130
FIAT BRAVO	24.300	20.300	19.920	19.540
FORD FIESTA	18.350	15.350	15.065	14.780
FIAT CINQUECENTO	13.700	10.700	10.415	10.130
VW POLO	17.756	14.756	14.471	14.186
LANCIA Y	18.750	15.750	15.465	15.180
OPEL CORSA	16.860	13.860	13.575	13.290
VW GOLF	24.979	20.979	20.599	20.219
OPEL ASTRA	23.880	19.880	19.500	19.120
FORD ESCORT	25.550	21.550	21.170	20.790
PEUGEOT 106	16.500	13.500	13.215	12.930
RENAULT CLIO	16.750	13.750	13.465	13.180
FIAT PANDA	12.300	9.300	9.015	8.730

IPOTESI A: INCENTIVO E SCONTO APPLICATI [illegible] PREZZO CHIAVI IN MANO
[illegible] B: SCONTO APPLICATO SUL PREZZO IVA ESCLUSA E INCENTIVO APPLICATO SUL PREZZO CHIAVI IN MANO
IPOTESI C: SCONTO E INCENTIVO APPLICATI SUL PREZZO IVA [illegible]



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

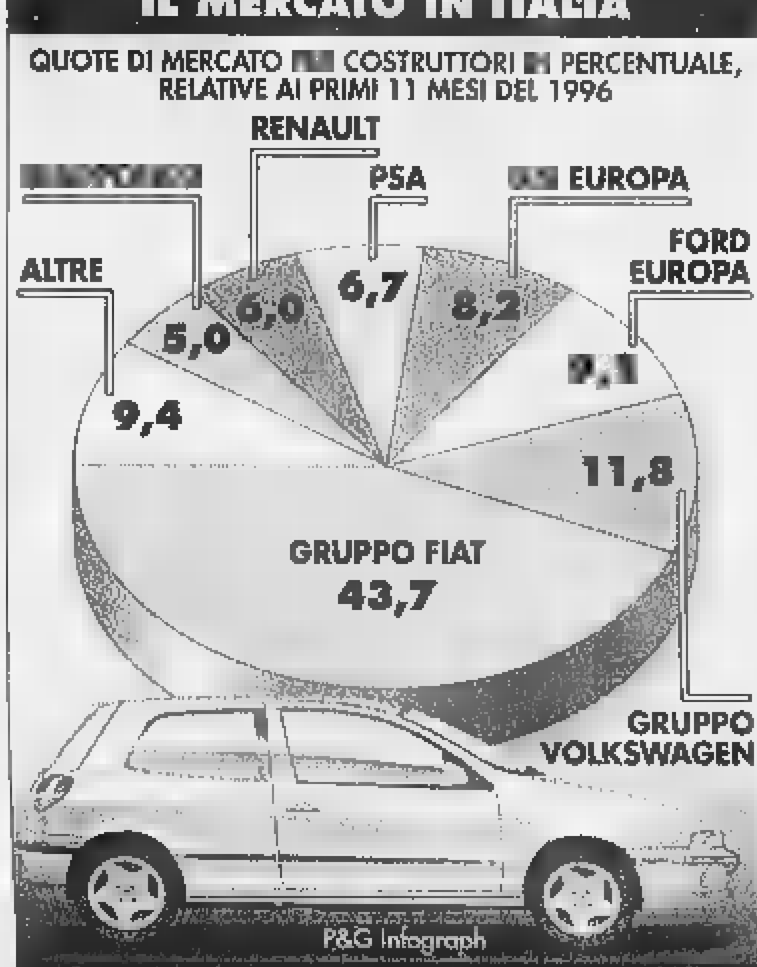
Una circolare con i chiarimenti sullo «sconto»

ALITALIA

Nuove tariffe scontate

ROMA. Voli a prezzi ridotti a partire da oggi sulle rotte domestiche e internazionali dell'Alitalia. Per quanto riguarda le tariffe nazionali (valide dall'11 gennaio al 23 marzo 1997) chi vola durante la settimana lavorativa in una fascia oraria diversa da quella 10,00-15,00, informa una nota della Compagnia di bandiera, potrà viaggiare da Milano a Bari con 222.000 lire o da Roma [illegible] Milano con 199.000 lire. «Invece - prosegue la nota - per chi viaggia dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10,00-15,00, questi prezzi scendono a 144.000 lire sulla Roma-Milano e a 155.000 lire sulla Milano-Bari. Nel weekend con 111.000 lire si può andare da Roma a Venezia o da Roma a Milano, mentre [illegible] 133.000 lire si raggiunge Catania da Milano. Infine [illegible] alcune tratte brevi (Roma-Pisa, Milano-Genova, ecc.) il prezzo scende a 69.000 lire, tutta la settimana, a qualsiasi ora del giorno».

IL MERCATO IN ITALIA

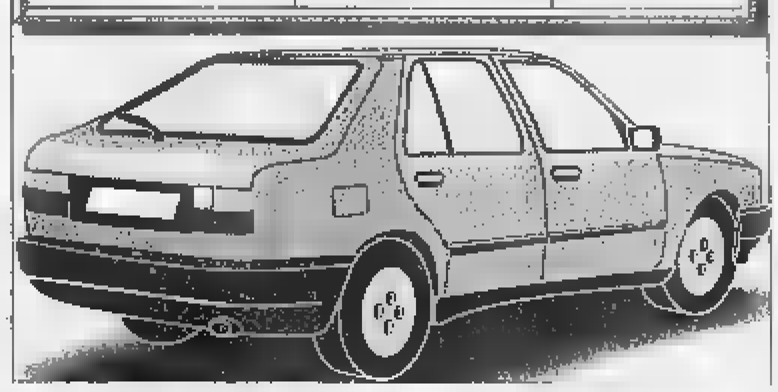


L'ETA' DELLE AUTO

AUTO CIRCOLANTI IN ITALIA AL 1° GENNAIO 1996

TOTALE ITALIA: 29.781.993 VETTURE

Età	Numero di vetture	Percentuale sul totale
Meno di 5 [illegible]	7.304.874	25
[illegible]	10.251.000	33
Tra i 10 e i 15 anni	6.238.991	21
Tra i 15 e i 20 anni	3.133.917	11
Oltre 20 anni	2.853.211	10



SONDAGGIO

Gli italiani giudicano la manovra del governo

«Basta ricorsi alle tasse meglio tagliare la sanità»

ROMA. Il fardello delle tasse diventa sempre più pesante per i cittadini italiani che, tuttavia, pur ritenendo di dare all'Erario più di quanto ricevono, rifiutano lo sciopero fiscale e chiedono [illegible] maggior frequenza alleggerimenti fiscali, anche a scapito della spesa sociale. Sono questi, in sintesi, i risultati cui è giunto un sondaggio Sole [illegible] Ore-Doxa di fine '96 sul giudizio dei contribuenti italiani sulla macchina tributaria. Sondaggio paragonato ad un'inchiesta gemella condotta nel 1985.

Uno dei dati più significativi riguarda la somma di coloro che giudicano «molto alte» e «piuttosto alte» le imposte pagate in relazione ai vantaggi ricevuti: si è infatti passati dal 73,3 per cento del 1985, all'83,6 per cento del '96. Un sostanzioso 51 per cento degli intervistati, inoltre, ritiene che la pressione fiscale in Italia sia [illegible] elevata rispetto al resto d'Europa.

Indicazioni importanti dal sondaggio vengono di fronte alle ricette da seguire: per il 44,6 per cento (contro il 32,9 per cento dell'85) il peso dell'imposizione fiscale va ridotto a tutti i costi, anche diminuendo i fondi destinati alle spese sociali (sanità, scuola, previdenza). Parallelamente scende dal 46,2 per cento (1985) al 33,3 per cento ('96) chi pensa che [illegible] mantenere gli attuali finanziamenti alla spesa sociale anche aumentando le tasse.

Infine il sondaggio boccia ipotesi di protesta estreme, come lo sciopero fiscale: il 64 per cento degli italiani - contro il 67 per cento dell'85 - è contrario allo sciopero fiscale. Non mancano giudizi morali: il 74 per cento degli intervistati (era il [illegible] per cento dieci anni prima) giudica negativamente chi cela al fisco [illegible] proprio reddito.

[illegible]

Il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi



In vigore l'esenzione d'imposta per i titoli di Stato dei non residenti

Pronti per il lancio [illegible] Ctz a 18 mesi

Meno Bot sul mercato, si allunga il debito pubblico

ROMA. Meno Bot da rimborsare, [illegible] regime di esenzione per i non residenti (ma non per gli svizzeri) [illegible] battesimo del mercato per i certificati zero coupon [illegible] 18 [illegible]mesi. Il ministero del Tesoro comincia l'anno con una buona notizia e due novità. Nel 1996 gli uomini di via XX Settembre hanno portato da 412 a 384.568 miliardi la consistenza di Buoni del Tesoro in circolazione, con una riduzione di oltre 27 mila miliardi di lire. Il taglio ha consentito allo Stato di allungare la scadenza del debito, visto che i titoli «eliminati» sono stati sostituiti da altri della durata più lunga [illegible] Ctz (due anni), Btp (3, 5 e 10 anni) e Cct (7 anni).

Il nuovo zero coupon conferma la strategia. Nei prossimi giorni il Tesoro emetterà infatti il primo titolo di Stato [illegible] scadenza [illegible] mesi, un nuovo taglio di Ctz (come i Bot, pagano gli interessi direttamente alla sottoscrizione); il nuovo titolo si affiancherà [illegible] Ctz biennali attualmente in circolazione mentre è allo studio anche il ritorno del super-Btp a trent'anni, [illegible]che ritornerebbe dopo un'assenza di oltre tre anni. Il riscadenzamento del debito era già cominciato nel 1995, [illegible] il Tesoro era riuscito a far scomparire «solo» 1500 miliardi. Un passo avanti, comunque, visto che l'aumento di consistenza dei Bot nel [illegible] [illegible] stato di 19.155 miliardi e quello del 1993 di 6450. Ma quelli non erano ancora gli anni [illegible] Ctz. Per [illegible] cronaca, dicembre è stato il [illegible] di maggior drenaggio (5750 miliardi) e maggio quello del minore (500 miliardi).

Sempre in materia di titoli di Stato, è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale il provvedimento che introduce l'esenzione della tassazione dei rendimenti dei titoli di Stato per i soggetti non residenti. Con questo testo, che modifica anche la disciplina per le altre obbligazioni, il ministero delle Finanze ha dato attuazione alle norme relative all'applicazione dell'imposta sostitutiva contenute nel decreto legislativo del primo aprile 1996 che ha appunto modificato, con decorrenza primo gennaio 1997, il regime fiscale degli interessi delle obbligazioni [illegible] da soggetti pubblici e privati.

Oltre all'esenzione per i non residenti (che comunque non dovranno risiedere in Paesi considerati «paradisi fiscali») e per le società (queste ultime dovranno però inserire i rendimenti dei titoli [illegible] Stato nella loro dichiarazione dei redditi), il provvedimento dispone un nuovo regime per le obbligazioni: non ci sarà più la ritenuta alla fonte ma un'analoga imposta sostitutiva del 12,5% sugli «interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni [illegible] titoli similari». L'imposta viene estesa ai Boc comunali e regionali.

Per i cittadini che investono in titoli di Stato, invece, non cambierà molto. L'imposta, anziché [illegible] prelevata alla fonte, verrà [illegible] applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare, dalle società fiduciarie [illegible] dagli agenti di cambio, tramite l'utilizzo di [illegible] «conto unico» destinato [illegible] accogliere le registrazioni relative ad operazioni effettuate per conto o a favore dei soggetti interessati. La tassazione sarà applicata quando viene staccata una cedola e se il titolo viene negoziato.

L'esenzione per i soggetti non residenti - prevede espressamente il decreto legislativo - è subordinata all'esistenza di convenzioni fra l'I[illegible]lia e gli Stati [illegible] questione, che «consentano all'amministrazione finanziaria di acquisire le informazioni [illegible] ad accertare la sussistenza dei requisiti da parte degli aventi diritto» ed è esclusa per quanti risiedano in Paesi aventi regimi fiscali privilegiati, i cosiddetti «paradisi fiscali». I «non residenti» devono depositare direttamente o indirettamente i titoli presso una banca [illegible] una sim residente. Saranno queste ultime a dover acquisire un'attestazione dell'autorità fiscale competente del Paese [illegible] risieda il beneficiario dei proventi [illegible] i dati identificativi del soggetto.

L'elenco dei Paesi con i quali è attuabile lo scambio di informazioni fiscali per evitare le doppie imposizioni sul reddito - gli unici ai quali viene riconosciuta la possibilità di esentare dall'imposta sui titoli di Stato i propri residenti - esclude la piazza finanziaria per eccellenza, [illegible] Svizzera. L'assenza di quest'ultima [illegible] dovuta al fatto che il Paese elvetico, celebre per [illegible] [illegible] riservatezza sui movimenti finanziari, ha risposto negativamente alle richieste italiane sulla possibilità di scambio di informazioni fiscali.

[r. e. s.]

«La liquidazione è costata 14 mila miliardi, resta solo il nodo Finmeccanica»

Predieri: l'Efim è tutto venduto

«Lo Stato padrone è finito»

MILANO. «Sono stati quattro anni di lavoro infernale, e come avvocato ci ho rimesso un sacco di soldi. Ma [illegible] me piace [illegible] lotta, e poi ero convinto che bisognava farlo». Così sintetizza le sue fatiche di commissario straordinario all'Efim (dove fu nominato nell'estate del '92 dal presidente del consiglio Giuliano Amato) Alberto Predieri.

Fatiche ormai alla fine poiché, [illegible] il passaggio a Finmeccanica dei due settori ferroviari, [illegible] conclude la liquidazione di un gruppo che aveva 36.000 dipendenti, 17.000 miliardi di debiti, 114 società, perdite di gestione [illegible] gruppo per [illegible] miliardi nel 1990, 1097 miliardi nel '91 e 1915 miliardi nel '92. Risultato di anni di investimenti errati, perdite accumulate, bilanci «accomodati», controlli non effettuati [illegible] «se effettuati privi di efficacia, in un degrado continuo».

Un bilancio [illegible] liquidazione che la stessa Corte dei conti definisce «decisamente positivo» perché «sotto il profilo occupazionale, il pesante impegno finanziario della soppressione dell'Efim si è [illegible] parte tramutato in serio beneficio per la collettività».

La liqidazione però è stata recentemente prorogata...

«La fase della liquidazione resta aperta per un anno solo per Euroallumina, azienda sarda che deve completare [illegible] contratto triennale [illegible] conto terzi, così [illegible] evitare [illegible] liquidazione coatta e poter essere ceduta al miglior offerente».

Come ha fatto, con [illegible] cambio di cinque governi?

«Al cambio di ogni governo mi sono dimesso e sono stato di riconfermato. Sono arrivato alla privatizzazione prima di tutto per la feroce convinzione che il nostro sistema di imprese pubbliche è finito. [illegible]' que[illegible] la mia visione di vecchio socialista liberale, perché non ho avuto tessere [illegible] non quella [illegible] Partito d'Azione. In un'economia non collettivistica, lo stato ha [illegible] ruolo fondamentale: correggere il mercato, tutelandolo [illegible] compensandone le diseconomie, provvedendo alla redistribuzione. Ma deve fare [illegible] regolatore e non l'imprenditore».

E' tutto finito dunque?

«Restano aperte due questioni con Finmeccanica».

Vale a dire?

«Ci sono differenze molto forti di valutazione sui beni ceduti, per i quali sono [illegible] corso due arbitrati. Poi c'è il problema dei creditori delle società già controllate dall'Efim. A un certo momento [illegible] Stato ha dato 4060 miliardi per ricapitalizzare le aziende della difesa, in modo che potessero pagare i debiti. Io passo queste aziende a Finmeccanica con la dote di 4060 miliardi. Finmeccanica [illegible] [illegible] i debiti [illegible] le società in liquidazione coatta amministrativa già Efim. [illegible] 600 miliardi. Così i liquidatori [illegible] possono pagare i creditori. Un esempio è la Finanziaria Ernesto Breda - [illegible] dei maggiori scandali dell'Efim [illegible] [illegible] liquidazione coatta - cui le aziende della difesa devono 70 miliardi».

Perché Breda è uno dei maggiori scandali?

«La [illegible] era quotata, Efim aveva il 51% e il resto era distribuito tra piccolissimi risparmiatori ai quali si pagavano dividendi. [illegible] realtà gli utili non c'erano, i bilanci [illegible] fal[illegible] quantomeno dal 1991...».

Ora il più è fatto...

«Salvo piccole vendite qua e là e Euroallumina, tutto [illegible] stato ceduto. I creditori Efim [illegible] stati pagati al 100% con gli interessi, ad [illegible] dei creditori delle società nelle quali lo Stato non aveva il 100%, come Breda».

Quanti posti [illegible] [illegible] persi?

«Circa 3200 [illegible] prepensionamenti o altre soluzioni. Non ho mai venduto niente senza garanzie occupazionali [illegible] 3/5 anni, garantite da fideiussioni. Chi licenzia un operaio deve pagare dai 50 ai 60 milioni di penale. Il potere pubblico - lo ha riconosciuto la Comunità europea - deve garantire l'occupazione delle aziende che liquida, soprattutto in regioni difficili come [illegible] Sardegna».

Quanto è costata la liquidazio[illegible] allo Stato?

«14.000 miliardi, e non chiederò nulla di più al Parlamento».

Avete fatto molte denunce contro amministratori, le più [illegible] contro Gaetano Mancini [illegible] Mauro Leone, presidente e vicepresidente dell'Efim...

«Abbiamo dovuto promuovere azioni di responsabilità [illegible] denunce penali [illegible] confronti di quasi tutti i vertici e di società di certificazione. Si sono salvati in pochi, ad esempio i manager [illegible] gruppo del vetro».

I vertici non hanno fatto resistenze?

«Ho privatizzato contro molti pareri, anche per l'alluminio che perdeva [illegible] miliardi l'anno. [illegible] queste aziende la prassi era la seguente: [illegible] nuovi ministri i vertici portavano nuovi piani, sempre finalizzato al ritorno all'utile. [illegible] continuavano a perdere. Bisognava piantarla [illegible] l'ottimismo, sfruttare quello che c'era di buono e le congiunture favorevoli. Siamo riusciti cambiando molti vertici, mandando avanti gli amministratori delle controllate che erano in utile. All'alluminio ho designato Giandomenico Saporiti, presidente della Siv, vetro. Durante la liquidazione, dal '93 al '96 la sola capogruppo dell'alluminio ha registrato un margine operativo lordo di 314 miliardi, e netto di 253 miliardi. Il comparto ferroviario nel 1992 aveva ordini per 1471 miliardi, nel '95 per 2323 miliardi. Le ristrutturazioni fatte erano funzionali [illegible] hanno consentito di vendere a chi assicurava vitalità alle aziende».

Un buon bilancio, dunque?

«In Italia le privatizzazioni [illegible] servono a portare soldi allo Stato, al più servono a sanare perdite di gruppo. Ma servono a cambiare gli amministratori. E siccome il nostro sistema politico [illegible] ha avuto [illegible] correttivo dell'alternanza, il potere spesso ha creato posti per avere voti: 600 dipendenti di un'industria pubblica che [illegible] installata significano 2400 voti per il tale onorevole. La clientela è peggio della bustarella...».

Lei è stato attaccato per le [illegible]sulenze...

«La Corte dei conti ha dato atto che [illegible] liquidazione aveva formulato subito previsioni esatte. Con i vertici sotto accusa [illegible] molti bilanci truccati, [illegible] avrei fatto senza consulenti? Complessivamente le consulenze rappresentano lo 0,14% dei debiti. E poiché [illegible] 10% di interessi annui su un intervento da 13.560 miliardi equivale [illegible] 3,6 miliardi al giorno, i 22 miliardi in consulenze spesi in tre anni corrispondono a 6 giorni di interessi. Valeva la pena di risparmiare tempo».

Valeria Sacchi



Alberto Predieri



«Pagati i creditori Su 36.000 occupati persi solo 3200 posti per prepensionamenti»

«Tante le polemiche ma sulle consulenze la Corte dei conti mi ha assolto»

Il sistema pensionistico pubblico rischia il crack nel 2029

Il fisco Usa investe in Borsa

Un piano per salvare la previdenza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Investire [illegible] Wall Street almeno una parte del prelievo fiscale. Questa la ricetta da oggi allo studio dell'amministrazione Clinton [illegible] [illegible] Congresso per salvare il sistema pensionistico americano dalla bancarotta nei primi decenni del Duemila.

Una speciale commissione incaricata di proporre soluzioni per salvare il sistema delle pensioni ha infatti concluso il [illegible] lavoro, con oltre un [illegible] di ritardo. E l'aspetto più innovativo, [illegible] anche più controverso, prevede appunto la parziale privatizzazione del sistema attraverso investimenti nel mercato azionario. Oggi, invece, il prelievo fiscale destinato al sistema pensionistico viene prevalentemente investito nel mercato più sicuro delle obbligazioni

Le conclusioni della commissione - in tutto tre proposte - stanno già scatenando polemiche e dibattiti tra chi sostiene la necessità di un rimedio drastico [illegible] chi invece teme che il rischio di inve[illegible] a Wall Street sia eccessivo.

Le proposte americane [illegible] destinate ad alimentare il dibattito anche in Italia, dove la riforma del [illegible] pensionistico sarà in cima all'agenda del governo e del Parlamento già a partire da quest'anno.

In realtà la riforma americana [illegible] meno urgente di quanto non lo sia in Italia. Oggi [illegible] sistema pensionistico Usa ha un surplus di 60 miliardi di dollari. Che però dovrebbe scomparire entro il 2012, quando la generazione dei baby-boomers arriverà alla pensione. Senza una riforma, il sistema delle pensioni subirebbe un crack attorno [illegible] 2029.

Il presidente della commissione, Edward Gramlich, mette comunque in guardia contro la tentazione di rinviare il problema: «Dobbiamo cominciare [illegible] valutare sin d'ora le varie opzioni in modo da poter assicurare la pensione alle generazioni future».

Ma [illegible] lavoro della stessa commissione è stato rallentato da controversie e contrasti al [illegible] interno. Tanto che alla fine i commissari, incapaci [illegible] mettersi d'accordo, hanno presentato tre soluzioni diverse, ognuna delle quali prevede una qualche forma di privatizzazione.

La prima, e più radicale, punta alla sostituzio[illegible] dell'attuale *Social Security* con un nuovo sistema pensionistico formato da una componente privata e da un minimo garantito.

La seconda soluzione prevede la creazione di conti privati ma gestiti dallo Stato, che andrebbero ad aggiungersi al tradizionale (ma ridotto) assegno della pensione.

La terza soluzione punta invece a modificare il meno possibile l'assetto attuale del sistema pensionistico, sfruttando però i possibili benefici del mercato azionario. Come? Investendo [illegible] Wall Street fino a 40 per cento del prelievo fiscale destinato alle pensioni.

Andrea [illegible] Robilant

Helmut Kohl sotto accusa per aver «vietato» ogni discussione sull'Europa

Bonn divisa sull'Unione monetaria

Schroeder: «Sarà difficile varare l'Euro nel '99»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gerhard Schroeder, potenziale candidato socialdemocratico alla Cancelleria nelle elezioni dell'anno prossimo, conferma: l'Unione monetaria difficilmente potrà iniziarsi secondo [illegible] calendario di Maastricht, il primo gennaio del '99. Troppi punti restano da definire, troppi dubbi restano da chiarire, avverte Schroeder - presidente del Land Bassa Sassonia - in un'intervista alla Welt. Confermando nella sostanza [illegible] dichiarazioni che pochi giorni fa avevano sollevato polemiche molto aspre non soltanto nelle file del governo Kohl, ma anche all'interno del suo partito.

Il leader dell'Spd, Oskar Lafontaine - in passato euroscettico dichiarato - lo aveva contraddetto ribadendo la «fedeltà ai tempi» dell'Unione monetaria. Quanto al ministro delle Finanze Theo Waigel, [illegible] aveva aspramente denunciato «il populismo», mentre dalla Cancelleria [illegible] arrivata [illegible] condanna all'«irresponsabile diffusione di panico». Dalle colonne della «Welt», adesso, Schroeder denuncia «il divieto alla discussione» che in Germania sembra circondare - a suo dire - l'Europa: se davvero la moneta unica sarà una grande conquista per l'economia dell'intero continente, si chiede, perchè non si sopportano i dubbi su si essa? Forse perchè i problemi sono più gravi e seri di quanto non [illegible] voglia ammettere? Secondo Schroeder - che si definisce «non contrario in linea di principio all'Unione monetaria» - la verità è probabilmete questa: quali saranno, per esempio, le conseguenze sull'occupazione in Germania?, si chiede. E quali [illegible] quelle sul risparmio [illegible] milioni [illegible] tedeschi?

Scettico sulle possibilità di iniziare in tempo l'Unione monetaria, del resto, è anche il leader bavarese Edmund Stoiber, che appartiene allo stesso partito del ministro Waigel, la Csu: perchè l'Euro possa essere adottata bisogna che tutti i criteri di convergenza siano rispettati, insiste Stoiber. E considerate le difficoltà che tutti i Paesi hanno, in proposito, con la sola eccezione del Lussemburgo (anche la Germania, dunque), è possibile che [illegible] debba scegliere un rinvio. D'altro canto - sottolinea Stoiber echeggiando la minaccia espressa una settimana fa proprio da Schroeder - l'ultima parola sull'adesione tedesca all'Unione monetaria spetterà al Bundesrat, la Camera alta a rappresentanza regionale. Come dire che [illegible] la Baviera non sarà soddisfatta potrebbe votare contro l'Unione, alleandosi magari ai Laender a guida [illegible]cialdemocratica ai quali faceva riferimento Schroeder.



Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

L'euro scetticismo sembra dominare anche l'opinione pubblica: un recentissimo sondaggio commissionato dall'Associazione federale [illegible] banche mostra che il sessanta per cento dei tedeschi è contrario alla sostituzione del Marco con l'Euro. Il 71% ritiene che la moneta unica non sarà stabile quanto il Marco, e il 51 si aspetta «soltanto svantaggi».

[illegible] Novazio

Nel gruppo fino al '96

E' morto Pittini Per mezzo secolo manager Pirelli

MILANO. Filiberto Pittini, che dal '48 al '96 ha ricoperto vari incarichi per il gruppo Pirelli, e collaboratore di Leopoldo Pirelli, è morto domenica scorsa a Milano all'età [illegible] 76 anni.

Nominato nel '67 direttore delle Consociate Pirelli spa, nel '71 diventava direttore generale dello Industrie Pirelli Milano; nel '74 amministratore delegato della Pirelli e amministratore delegato [illegible] direttore generale delle Industrie Pirelli.

Nel '79 [illegible] la [illegible] di vice presidente; nel 1982 fu presidente e amministratore delegato delle Industrie Pirelli [illegible]a, poi nell'88 presidente [illegible] amministratore delegato della Pirelli société générale Basilea (Svizzera).

Infine nel '91 [illegible] la carica di [illegible] presidente esecutivo della Pirelli spa e dal '92 al '96 ricoprì di nuovo l'incarico di vi[illegible] presidente della società milanese.

Domani incontro al ministero, sindacati pronti allo sciopero generale

Meccanici, Treu ci riprova

Oggi il summit di Federmeccanica

ROMA. Terminata la pausa delle festività natalizie, riprenderanno a ritmi serrati gli incontri per tentare di trovare una soluzione al rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Giornate decisive saranno quelle di oggi e di domani.

Mentre a Milano si riunisce questa mattina il direttivo della Federmeccanica, a Roma ci sarà, nelle stesse ore, una riunione delle segreterie di Fim, Fiom e Uilm, alla quale seguirà un incontro tra i vertici dei metalmeccanici e i tre segretari generali di Cgil (Sergio Cofferati), Cisl (Sergio D'Antoni) e Uil (Pietro Larizza). Domani, invece, ci saranno i consigli generali di Fim, Fiom e Uilm, mentre al dicastero del Lavoro riprenderanno gli incontri con il ministro Tiziano Treu.

Oggetto della riunione tra Cofferati, Larizza, D'Antoni e i tre segretari generali di Fim, (Italia), Fiom (Sabattini) e Uilm (Angeletti), le risposte del sindacato alla «linea dura» della Federmeccanica. «Abbiamo chiesto [illegible] incontro ai tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil - ha affermato Gianni Italia, leader della Fim - per valutare la situazione e decidere le iniziative da intraprendere senza escludere la possibilità di uno sciopero generale, sentite, ovviamente, anche le altre categorie».

All'incontro, programmato per oggi pomeriggio, dovrebbe seguire una riunione «informale» con il ministro del Lavoro, Tiziano Treu.

La posizione della Federmeccanica [illegible] attentato all'accordo del 23 luglio, quindi - spiega Italia - va discussa con le confederazioni e se sarà necessario convocheremo lo sciopero generale».

L'incontro [illegible] il ministro del Lavoro, programmato per domani, «si terrà solo se ci [illegible] le condizioni per una ripresa - ha sottolineato Italia - altrimenti si inasprisce [illegible] più la situazione». Una situazione che il sindacalista giudica «molto grave», e tale da essere «ai limiti di una rottura irreparabile», pertanto - aggiunge - è necessario muoversi «con molta cautela».

«Lotteremo [illegible]»

Larizza: rivediamo i patti del '93 ma dopo aver chiuso il contratto

Larizza, oggi incontrerà di nuovo, insieme con Cofferati e D'Antoni, i leaders dei metalmeccanici che reclamano un altro sciopero generale per rilanciare la trattativa per il contratto. E' d'accordo?

«Con l'arma dello sciopero generale bisogna stare molto attenti. E deciderlo fin da oggi mi sembra davvero un anticipo azzardato. Ma detto questo, io e con [illegible] tutta la Uil, intendiamo sostenere fino in fondo il contratto dei metalmeccanici».

Ma [illegible] quali basi, [illegible] Federmeccanica continua a sostenere che anche dopo l'intervento di Treu le richieste [illegible] altamente inflattive?

«Mi [illegible] fatto due conti anch'io, tenendo presenti i parametri fissati dal ministro Treu: [illegible] le [illegible] mila lire d'aumento a regime, i tre milioni e 200 mila lire da spalmare, come si dice, nel biennio. Ebbene, [illegible] supera il cinque per cento di incremento sulla retribuzione media annua lorda di [illegible] milioni».

Gli industriali sostengono però che con questi aumenti il costo del lavoro cresce a un tasso almeno doppio rispetto al livello previsto dal governo di inflazione programmata. Allora, [illegible] la mettiamo?

«Ricordando solo che finora i calcoli [illegible] rinnovi contrattuali [illegible] sempre stati fatti sulle retribuzioni e non sul costo del lavoro».

Ma Federmeccanica obietta che le condizioni [illegible] radicalmente mutate con la fine dell'inflazione a due cifre e delle svalutazioni competitive. Oggi le imprese devono confrontarsi sui mercati mondiali in una situazione più difficile e vogliono limitare l'impatto del costo del lavoro.

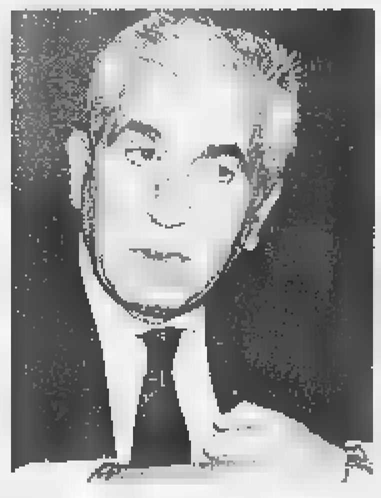
«Insomma, dopo che il sindacato ha operato con il massimo senso di responsabilità per ridurre l'inflazione assoggettandosi con disciplina all'accordo del luglio '93, adesso che il risultato è stato ottenuto, dovrebbero essere i lavoratori a pagarne il prezzo? Via, non scherziamo, il linguaggio cambia secondo gli interessi. No, la verità è un'altra».

E qual è la verità?

«La verità è che non funziona più l'accordo sulla politica dei redditi firmato nel luglio [illegible] '93. Perché con un'inflazione bassa ormai è poco interessante per gli imprenditori. Così, il contratto-pilota dei metalmeccanici è stato preso come parametro di riferimento per rimetterlo in discussione. Questa è la realtà, non le 10 mila lire in più o in meno».

A questo punto, il sindacato che cosa intende fare?

«Noi vogliamo chiudere questo contratto e poi siamo disponibili a riesaminare quest'anno l'accordo del '93. Ma non sarebbe possibile farlo con un contratto aperto, perché acuirebbe un clima di scontro. E a Federmeccanica e Confindustria dico: attenzione, il sindacato non potrà mai accettare l'abbandono [illegible] contrattazione nazionale a favore dei contratti aziendali, perché sarebbe un modello negoziale corporativo, costruito sull'egoismo. Insistere su questa strada significa tornare a una politica di scontro, di rapporti di forza che non conviene a nessuno».



Pietro Larizza segretario [illegible] Uil

«Attenti a decidere la mobilitazione prima si deve trattare»

Paolo Patruno

«Ma io non [illegible]»

Albertini: richieste inflative che mandano le imprese in tilt

Allora, presidente Albertini, dal consiglio direttivo di Federmeccanica che si riunisce oggi a Milano c'è da aspettarsi una novità per la trattativa [illegible] i sindacati?

«Io mi aspetto semplicemente che i 40 consiglieri ratifichino il "no" che abbiamo espresso al governo sulla sua proposta, che ricopia soltanto, con qualche sconto, le richieste presentate dai sindacati».

Ma all'interno di Federmeccanica non si è già levata anche qualche [illegible] discorde, come quella di Alessandro Riello, sulla vostra «linea dura»?

«E' facile [illegible] buonisti, a parole. Guardi, la posizione che abbiamo assunto è largamente condivisa e [illegible] mi aspetto che emerga un parere favorevole alla firma di un contratto inflattivo. Noi abbiamo già indetto per metà mese a Roma [illegible] assemblea straordinaria di Federmeccanica proprio per [illegible] supportati in questa scelta, certo difficile».

Quindi, malgrado l'intervento del governo, nelle prossime settimane continuerà il braccio di ferro [illegible] i sindacati?

«Noi intendiamo difendere la [illegible] posizione, anche se ci ha messo in rotta di collisione [illegible] il ministro Treu. Perché, secondo i calcoli che abbiamo fatto, malgrado le misure annunciate dal governo, indispensabili per dare maggi[illegible] serenità, l'aumento del costo del lavoro resterà, nel triennio, del 17,1 per cento e addirittura del 24 per cento al Sud, a fronte di un'inflazione dell'8,6. Quindi con un pesante effetto inflativo. E questo lo riconosce anche il governatore di Bankitalia, Fazio».

Ma che [illegible] volete ancora dopo i provvedimenti di sostegno del governo e la riduzione degli aumenti salariali da [illegible] a [illegible] mila lire?

«[illegible] chiediamo [illegible] contratto innovativo, perché siamo entrati in una situazione totalmente nu[illegible] rispetto al passato sia dal lato del debito pubblico sia per la scomparsa dell'inflazione a due cifre e delle svalutazioni cosiddette competitive. Ormai ci dobbiamo battere a mani nude contro la concorrenza estera, mentre il sindacato adotta ancora la logica del passato. E il governo ha copiato il suo stile sindacalese per compiacere Bertinotti e soci. Nel nostro comparto produttivo abbiamo sulle spalle già quattro [illegible] consecutivi con segno negativo: cosa vogliono ancora per far andare le nostre imprese fuori mercato»?

Insomma, è un «no» su tutta la linea oppure c'è qualche strada [illegible] da battere per trovare una soluzione e porre fine a una vertenza che sta avvelenando di [illegible] pericolosamente i rapporti sociali?

«E' indispensabile una forte riduzione delle richieste. Come arrivarci dipende soltanto dai sindacati. Ma la via maestra per ridurre l'incidenza del costo del lavoro resta la fine degli automatismi, la revisione del sistema degli scatti. Lo sa che i metalmeccanici restano l'unica categoria, fra quelle numerose, ad avere ancora gli scatti in p[illegible]tuale, che pesano sulle retribuzioni di base? E diluirebbe il peso degli aumenti anche un allungamento della durata del contratto». [p. pat.]



Gabriele Albertini presidente Federmeccanica

«Il fronte è compatto A metà gennaio vertice a Roma»

FISCO

Rientrano nelle agevolazioni gli interventi di manutenzione straordinaria e quelli di restauro

Immobili, mutui detraibili [illegible] a 12 milioni

Nel «740» anche le spese di ristrutturazione per un massimo di 5 milioni

MILANO. Potrà raggiungere i 12 milioni il tetto per le detrazioni per i mutui immobiliari con uno «sconto» di imposta che potrebbe raggiungere un massimo di 2 milioni 640 mila lire. E' questo l'effetto della detrazione anche [illegible] mutui per le ristrutturazioni edilizie varato con il decreto di fine anno. La detrazione si affiancherà infatti a quella già riconosciuta per i mutui relativi all'acquisto della prima casa. [illegible] si aspetta il decreto applicativo [illegible] questa nuova possibile detrazione. Della detrazione per ristrutturazioni (5 milioni) applicabile sui mutui contratti nel '97 e dichiarati nel '98, si potrà usufruire in modo separato da quelli «prima casa» (7 milioni). E dalle relative imposte si potrà detrarre il 22%.

La nuova possibilità di detrazione per mutuo sarà comunque utilizzabile solo per alcuni tipi di interventi (la manutenzione straordinaria, le ristrutturazioni edilizie e il restauro e risanamento conservativo degli immobili) mentre è esclusa la manutenzione ordinaria, cioè le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture degli immobili.

I richiami legislativi del decreto di fine [illegible] indicano con precisione le categorie di interventi per le quali il mutuo rende possibile lo sconto. Eccole.

1. **Manutenzione straordinaria.** Si tratta delle opere per rinnovare parti anche strutturali degli edifici nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari, sempre che [illegible] alterino i volumi delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.

2. **Restauro e risanamento conservativo.** Sono gli interventi rivolti a conservare l'edificio e ad assicurarne la funzionalità [illegible] insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici e strutturali, consentano destinazioni d'uso compatibili. Comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio ma anche l'inserimento degli elementi [illegible]sori e degli impianti richiesti.

3. **Ristrutturazione edilizia.** Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi [illegible] prendono anche il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio. Sono invece esclusi, oltre alla manutenzione ordinaria, anche gli [illegible] ristrutturazione urbanistica che riguardano la modifica della rete stradale e di interi isolati.

Ad oggi, però, un po' perché i prezzi sono spesso più bassi che da noi, a volte perché ci sono dei vantaggi fiscali, gli italiani che investono oltre frontiera continuano ad aumentare. Nel 1996 - secondo i dati elaborati dall'istituto di ricerche Scenari Immobiliari - il loro numero è cresciuto del 9,5% rispetto all'anno precedente, anche se si è ridotto l'investimento medio (da 200 milioni di lire a poco più di 120 milioni). Sono stati acquistati 14.900 immobili residenziali all'estero. E' diminuito l'interesse per la Francia (che [illegible] comunque la più importante meta per gli investimenti esteri) e per Londra, [illegible]tre cresce l'entusiasmo per i Paesi dell'Est (Repubblica Ceca, Croazia, Albania). Aumentano gli acquisti in località esotiche, come Kenya, Egitto, Sud Africa e Santo Domingo. [a. vig.]



Corrado Sforza Fogliani, presidente della Confedilizia

Un grande del Novecento: moriva il 21 gennaio di venti anni fa, ma la cultura italiana continua a trascurarlo

PENNA
Il poeta di strada

Ne parliamo con Garboli, il suo massimo esegeta: «L'equivoco della sua lirica: pare semplice, è molto complessa»



Qui accanto, [illegible] poeta Sandro Penna più [illegible] destra [illegible] critico Cesare Garboli, uno dei [illegible] esegeti

ROMA

NEI pressi di Montecitorio, in una piccola strada laterale, in [illegible] Roma assolutamente deserta [illegible] oppressa dalla calura, la [illegible] del 25 agosto del 1973, un [illegible] appoggiato alla saracinesca di un negozio aspettava seminascosto nell'ombra. Face[illegible] molto caldo e il singolare personaggio, abbigliato in [illegible] modo che non sembrava proprio tener conto della stagione - indossava un paio di maglioni -, sudava abbondantemente. Quando si fu seduto al tavolo di una delle poche trattorie rimaste aperte, con gli amici Cesare Garboli e Giancarlo Roscioni, tirò fuori dalla [illegible] un fascio di fogli ingialliti, stropicciati.

Vi erano manoscritti [illegible] dattiloscritti dei versi bellissimi, dai titoli *La battaglia* e *La rinuncia*. Questa seconda poesia di Sandro Penna - è del poeta perugino che si [illegible] parlando - aveva come tema una particolare «visione»: lo scrittore sta annegando e vede sulla riva un ragazzo chino, impegnato in un [illegible] quotidiano bisogno. «Nudo, piegato sulle gambe, usciva/ dal suo corpo la cosa giornaliera». E altri versi suonavano così: «Il problema sessuale/ prende tutta la mia vita/ Sarà un bene, sarà un male... me lo chiedo ad ogni uscita».

La domanda [illegible] retorica: Penna era ossessionato dal «proble[illegible] sessuale». Era questo la Musa ispiratrice della [illegible] poesia, gio[illegible] e tormento della vita. E quel prezioso pacchetto di liriche era stato volutamente dimenticato, proprio perché considerato «osceno» dal suo estensore, nonostante la delicatezza e il garbo della lingua.

Un singolare destino ha seguito durante tutta la [illegible] vita il poeta-ragioniere (aveva preso il diploma), nato da famiglia borghese nel 1906. A lui sono debitori, poeticamente, alcuni grandi del Novecento, come Montale e Saba che, quando lo hanno conosciuto, sono rimasti catturati dalla sua lirica. E che, sorprendentemente, hanno fatto di tutto per cancellarlo e dimenticarlo. Un gruppetto di amici celebri - Natalia Ginzburg, Elsa Morante, Pier Paolo Pasolini - lo ha portato alle stelle [illegible] un mito: «Io [illegible] ho fatto [illegible] culto - scrisse di lui Pasolini - e, come tutti i culti, mi dà [illegible] rimorso [illegible] non [illegible] forte e così fedele da praticarlo degnamente».

Persino Pier Paolo si rammaricava di non [illegible] votato con più dedizione [illegible] incrementarne la fama. Anche oggi, mentre si celebra il ventennale della morte (il 21 gennaio) e il Comune di Roma gli dedica una serie di manifestazioni (vedi sopra), Penna non sembra occupare nella nostra cultura il posto che gli spetta. Non ha [illegible] dubbio che ancora oggi esista una carenza di attenzione al poeta di «Una strana gioia di vivere», Cesare Garboli, [illegible] dei maggiori critici italiani [illegible] raffinato esegeta dello scrittore in *Penna Papers* e in molti altri [illegible]. «Se si pensa alla sua statura di protag[illegible] [illegible] livello internazionale [illegible]lla poesia di questo secolo, Penna continua ad essere [illegible] autore molto poco frequentato - osserva Garboli -. Sulla sua poesia regna [illegible] equivoco: la sua [illegible] una lirica, in apparenza, di grande semplicità, in realtà nasconde una grande complessità. Si iscrive nel solco della tradizione italiana e passa [illegible] massimo della perfezione [illegible] della sapienza stilistica al massimo della putrefazione. Voglio dire che, insieme al linguaggio "alto" della lirica classica, mescola la lingua "qualunque" delle portinerie, dei vicoli. Le sue radici poetiche e di pensiero sono in D'Annunzio e, [illegible] parte, in Pascoli e [illegible] Nietzsche».

E' degno di starsene nell'Olimpo delle divinità letterarie di questo Novecento il poeta che girava con il taccuino in mano, tra strade [illegible] piazze romane, negli orinatoi pubblici («Lascia l'orinatoio il giovanotto/ col membro ancora fuori. Negligenza adorabile in lui ch[illegible] giunto è appena/ a un paese di mare a mezza estate»). Che frequentava platee buie [illegible] giardinetti, luoghi deputati delle sue poesie, dove lo scrittore andava per spiare e agganciare i suoi giovanottelli ancora imberbi (solo gli adolescenti lo attiravano). «Porta ogni sera un nuovo/ ragazzo. Ed ogni nuovo ragazzo [illegible] un [illegible] dio», recita Penna, angosciato da questa divinità gioiosa e malefica.

«La sessualità agiva [illegible] di lui come una droga - spiega il critico -. Il suo esclusivo contatto con il mondo era dato dal piacere, [illegible] un'alternanza tra stati [illegible] benessere, l'espressione solare di sé e il buio, l'infelicità. L'ebbrezza [illegible] la frustrazione, per Penna, dipendevano dalla presenza o dall'assenza dell'amore. Nell'orizzonte del desiderio aveva poi tracciato [illegible] linea netta: coincideva con i [illegible] 15 anni dei suoi fanciulli-oggetto. Si era votato alla celebrazione della vita non adulta».

Penna, per alcuni periodi della [illegible] esistenza, [illegible] lavorato saltuariamente come contabile, commesso di libreria, mercante d'arte. Poi, progressivamente, aveva vissuto sempre più alla maniera di un clochard, nel terribile disordine del suo appartamento nel cuore della capitale, dormendo quasi sempre vestito, tra oggetti ammassati alla rinfusa, dove le poesie scomparivano [illegible] dietro vecchie [illegible]

Oscillante tra esaltazione e depressione, tra esagerazione narcisistica e crudele autocancellazione della sua poesia e della sua persona (anche il suo abbigliamento trasandato sembrava registrare questa volontà [illegible] scomparire), le ragazze le aveva amate per un breve periodo. Poi gli sembrava che chiedessero troppo, che fossero troppo [illegible]genti dal punto di vista emotivo. Che carattere aveva Penna? «Mutevole - dice Garboli -. A volte era noioso come una pioggerellina persistente. Si parlava addosso, preoccupato sempre e ininterrottamente di sé. Con l'avanzare dell'età era migliorato molto e diventato meno egocentrico. Quando lo conobbi, verso [illegible] fine degli Anni Quaranta, l'omosessualità faceva scandalo e lui era profondamente diviso tra il bisogno di esibizione e quello altrettanto forte di nascondersi».

Agli inizi le sue «amicizie particolari» avevano costituito un pesante handicap per i suoi «sordi di poeta. Con Saba [illegible] stretto un intenso legame quando entrambi erano [illegible] cura dallo stesso psicanalista, [illegible] dottor Weiss di Trieste. «Saba sembrava averlo preso sotto la sua protezione - racconta [illegible] saggista -. Si erano visti la prima volta a piazza Barberini a Roma. Discutevano di psicoanalisi. Saba non sapeva che quel giovane che aveva davanti era [illegible] stesso che gli aveva inviato un gruppetto di versi firmati con [illegible] pseudonimo. Quando lo scoprì, telegrafò [illegible] Montale che [illegible] aspettava a Firenze e ritardò di un giorno il suo arrivo per trascorrerlo con quel "turbante poeta"».

Montale, a sua volta, incontrato dal «Pennino» al celebre Caffè delle Giubbe Rosse [illegible] Firenze, avrebbe dovuto fargli pubblicare in volume le sue prime poesie. Ma l'autore degli *Ossi di seppia* che (in lettere ritrovate e date alle stampe dall'erede biografo Elio Pecora) lo chiamava amorosamente «Pinnino», dichiarò di essersi imbattuto in molteplici intoppi nel tentativo di edizione. Forse la realtà degli «impedimenti» era solo la segreta rivalità del poeta ligure nei confronti dello pseudo-pupillo. Qual è l'unicità di Penna, quel tocco particolare che fomentava l'invidia [illegible] tanti «colleghi [illegible] amici»? «Ha sfidato tan[illegible] regole della poesia contemporanea. E' stato il poeta [illegible] desiderio - osserva Garboli - dicendo chiaramente chi era e [illegible] voleva, infrangendo, [illegible] suo rischio e pericolo, [illegible] prassi dominante, e cioè l'esprimersi attraverso la negatività. Non adopera simboli. Con il suo splendido artigianato spiazza d'un colpo l'edificio della lirica moderna».

Sono passati tanti [illegible] da quel lontano 1939 in cui uscì la prima raccolta di Penna, a cura di Sergio Solmi, ancor oggi non esiste un'edizione critica delle poesie. Come mai? «Montale l'edizione critica l'ebbe quando era ancora in vita - commenta Garboli -. Era considerato come un poeta appartenente all'alta cultura, un monumento nazionale, alla stregua di Carducci. Aveva vinto il Nobel, era nelle grazie dell'accademia italiana. Penna a vent'anni dalla morte ha avuto molto poco. Non mi stupisco, senza nulla togliere al grande valore di Montale. Ma Penna era il contrario, era un poeta di strada».

Allo scrittore che ha saputo dare squarci mirabili del paesaggio italiano, spesso descritto come da [illegible] treno in corsa, al lirico vagabondo appartiene ancora un'immagine inquietante. Era troppo preso dai «problemi» della sua vita, disattento (al contrario del vigile Montale) a quelli della sua carriera di poeta. [illegible] randagio cantore dei fanciulli in fiore non merita, dunque, troppe attenzioni.

[illegible] Serri

«E' il Mallarmé dei nostri giorni»

ROMA. Qual è l'opinione di un altro poeta, Elio Pagliarani, animatore della Neoavanguardia, nome di spicco della lirica del dopoguerra, su Penna, scrittore che amava vivere come un barbone? «E', non solo, uno dei massimi lirici italiani, ma si può annoverare tra i tre, quattro più grandi del secolo - osserva Pagliarani -. Lo vedevo spesso, per anni, alla libreria in [illegible] del Babuino a Roma. Ad ogni incontro provavo [illegible] po' di angoscia. Stringergli la mano, [illegible] vicino a lui era come una visita agli inferi [illegible] se mi passasse vicino un angelo che odorava di zolfo. Era un avvenimento incontrarlo, [illegible] trattava di qualcosa di molto sgradevole e di molto importante. Lui aveva questa consapevolezza di sé e dell'impressione che f[illegible] sugli altri: "Sono un mostro da niente", ha scritto con un'autodefinizione azzeccatissima. Era sempre molto gentile. [illegible] parlava spesso delle sue polemiche con Elsa Morante. Credo lo facesse per compiacermi perché negli Anni 60-70 la Morante era molto critica verso [illegible] Gruppo 63 di cui io facevo parte».

E la [illegible] poesia le è sempre apparsa di altissimo livello? «Sempre, capace di un ritmo e di una tensione unici. E' [illegible] Mallarmé dell'epoca contemporanea in termini di grandezza. Solo che il poeta francese usa un linguaggio alto, mentre Penna [illegible] mescolare alto e basso, poesia [illegible] linguaggio comune. Spesso è stato osteggiato, non si dava mai delle arie e forse per questo non è stato valorizzato. In Italia chi non lo [illegible] non viene mai preso troppo sul serio». [m. s.]

Montale e Saba gli erano debitori ma fecero di tutto per cancellarlo; per Pasolini fu un culto



L'amore per gli adolescenti: piacere, ossessione e angoscia di una vita intera

COSI' ROMA [illegible]

ROMA. A cura [illegible] Elio Pecora [illegible] Maria Ida Gaeta, organizzate dall'assessorato alla Cultura di Roma e dall'Università La Sapienza, [illegible] fine mese, saranno dedicate a Penna una ricca mostra fotografica, un'esposizione delle carte autografe e dei quadri degli [illegible]ici pittori, una proiezione di film [illegible] una giornata [illegible] dibattito sulla sua poesia.

Ieri i funerali del giornalista: un ricordo di Gianni Riotta, suo compagno di redazione

Salvatorelli, lo stile di informare

Con eleganza e grinta infondeva fiducia nei bot-people

Ieri si sono svolti a Frascati i funerali di Mario Salvatorelli. Pubblichiamo [illegible] ricordo di Gianni Riotta, che [illegible] conosciuto [illegible]vorando al suo fianco nella redazione romana della «Stampa».

CARO Direttore, i principali quotidiani hanno ricordato Mario Salvatorelli, commentatore economico de *La Stampa* scomparso sabato scorso. Ma qual [illegible] la chiave [illegible] sua personalità così unica, focoso figlio del grande storico antifascista Luigi, che però va volontario in guerra, perché crede in modo straordinario all'idea di «dovere»? Credo di pot[illegible] azzardare questa risposta: che nella vita bisognasse seguire uno stile e un impegno, a qualunque costo.

Mario lavorava sette giorni alla settimana nel suo studio alla redazione di via Barberini. S'era protetto con vari tramezzi e se ne intuiva la presenza [illegible] frusciare dei ritagli. Migliaia di lettrici e lettori gli affidavano i propri risparmi, poche lire [illegible] congrui capitali, certi del consiglio che Mario avrebbe dato loro. Mai promettendo la luna nel pozzo, sempre chiarendo che senza lavoro e fortuna non c'è ricchezza.

Quando usciva [illegible] angolo Mario salutava borbottando, masticando amaro su qualcosa che non gli andava a genio nel giornali[illegible] moderno, nella Roma moderna, nel mondo moderno. Capelli bianchi, baffoni bianchi, elegantissimi gilè colorati, [illegible] borbottio di Mario non nascondeva affatto malinconia. Se qualcosa non gli piaceva, imprecava, ma si metteva al la[illegible] per cambiarla. Senza proclami, facendo ogni giorno, [illegible] giorni l'anno, il [illegible] L'ho visto, affermato commentatore, controllare le cifre del rendimento di certi titoli tre, quattro volte, per essere si[illegible] di [illegible] tradire i lettori. Un collega gli disse: «Vai tranquillo, abbiamo già controllato» [illegible] lui sbuffò con quella sua grinta da tricheco, zittendo tutti. Si doveva controlla[illegible] fino alla precisione.

In una Roma con il falso cuore in mano, Mario era burbero. Diventammo amici così: io parlavo al telefono per un articolo che mi aveva chiesto Gaetano Scardocchia. Uno di quegli articoli che non finiscono mai, ogni telefonata [illegible] buca. All'improvviso Mario schizzò dal suo angolo urlando come [illegible] poteva lavorare [illegible] quella redazione, [illegible] si potevano mai controllare i numeri, con tutto quel chiasso.

Mario era il senatore, i colleghi mi [illegible] già avvertito del suo carattere. Che fare? Finita la telefonata, decisi di parlargli. Mi scusai di averlo disturbato, ma gli chiesi come potevo lavorare [illegible] non con il telefono. Invece che mandarmi al diavolo, Mario cominciò a chiedermi dei [illegible] studi, dell'America, di che cosa volessi fare.



Mario Salvatorelli, scomparso sabato

Da allora si presentò ogni [illegible] alla mia scrivania, per prendermi [illegible] giro: «Tu che hai studiato all'estero...». E seguiva una domanda vera. [illegible] Street che fa? Il presidente Reagan che pensa dell'Europa? Puoi controllare [illegible] traduzione di questo termine inglese? [illegible] gli chiedevo di spiegarmi i misteri per [illegible] impenetrabili dell'inflazione e dei tassi di i[illegible]. Diventò [illegible] amico e un maestro, come per i suoi lettori.

Caro Direttore, [illegible] conosci i dati sulla fiducia che gli italiani hanno nelle istituzioni. Davanti Polizia [illegible] Carabinieri, con la Chiesa, ultima la Confindustria, penultimi noi giornalisti della carta stampata. Perfino la tv se la cava meglio. Solo un italiano su quattro crede nei giornali. Tanto, poco? Chissà. Certo quell'italiano su quattro mantiene la sua fiducia grazie a gente come Salvatorelli. Perché Mario se ne infischiava del governo e dell'opposizione, [illegible] sindacati e degli imprenditori, delle mode [illegible] trend. Lui adorava i lettori, li studiava, li serviva, era il loro inviato. A volte i [illegible] industriali e manager d'Italia chiamavano Mario per [illegible] parere. Lui li trattava [illegible] la [illegible] aristocratica che riservava alla casalinga di Caselle. Era un uomo di stile, dal gilè al giornalismo. Quando si celebrò il centenario della nascita del padre Luigi, per un po' i giornali non se ne ricordarono. Poi *La Stampa* pubblicò un elzeviro e Mario ne fu compiaciuto, pur confessandomi: «Temevo ormai di veder passare sotto silenzio la ricorrenza». Gli chiesi perché [illegible] l'avesse segnalata lui stesso, [illegible] appena finita la domanda mi ero già pentito di averla fatta. Sarebbe stata una rottura di stile, imperdonabile. Si racconta che [illegible] cronista economico, [illegible] rampanti Anni 80, disse a Mario: «Tutti i giornalisti economici sono corrotti» [illegible] lui, per risposta, gli buttò addosso il bicchiere di whisky. Realtà o leggenda? Che importa, lo stile è quello.

Quando [illegible] ormai anziano, lo invitarono a una trasmissione tv assai popolare. C'erano dubbi. «Bucherà [illegible] video?», ma Mario andò con la giacca buona, a dire quel che pensava dei Bot e dei loro prossimi rendimenti. Il giorno dopo l'Auditel mostrò che, durante l'intervento di Mario Salvatorelli, centinaia di migliaia di nuovi spettatori avevano sospeso lo zapping, sintonizzandosi sul programma. Capivano subito che di quei baffi e di quella grinta c'era da fidarsi. Così [illegible] l'amico che abbiamo perduto, e ti ringrazio per avermi permesso di ricordarlo sul suo giornale.

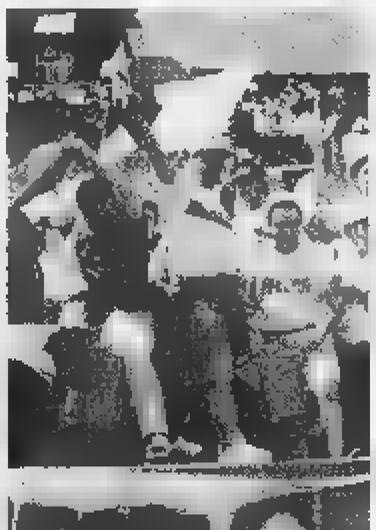
Gianni [illegible]otta

POLEMICA. Risposta a Miglio, mentre oggi a Reggio Emilia si celebra la bandiera nazionale

Tricolore, benvenuta retorica

La democrazia vive anche di memorie e riti

Qui a fianco tifosi della Nazionale di calcio. Nell'immagine grande una parata [illegible] Napoli negli Anni Cinquanta





Dopo le critiche [illegible] Miglio alla «retorica del tricolore», interviene Maurizio Viroli. Professore [illegible] Teoria politica a Princeton, autore di Per [illegible] della patria (Oxford University Press e Laterza), Viroli [illegible] coordinato per la Fondazione Agnelli un progetto [illegible] sul significato storico e teorico del pensiero politico repubblicano.

LE celebrazioni solenni della nascita del tricolore che si tengono oggi [illegible] Reggio Emilia sono a giudizio del professor Gianfranco Miglio, intervistato sulla *Stampa* di ieri, «l'ennesima manifestazione di retorica con la quale si cerca di resuscitare [illegible] morto: lo Stato nazionale».

Sono, precisa Miglio, [illegible] ormai fuori del tempo»: il tricolore, dice, [illegible] senso, certo, l'aveva nei gi[illegible] della Repubblica Cisalpina e, probabilmente, l'ha conservato anche all'epoca della disfatta di Caporetto. Così come ha avuto qualche significato di unità e di difesa per i militari italiani dell'arco alpino che, sotto quel drappo, difendevano, appunto, [illegible] proprie case». E conclude osservando che «la simbolistica, compresa quella della bandiera, [illegible] legata alla vittoria e al successo».

Il professor Miglio ha ovviamente [illegible] il diritto di esprimere il suo scetticismo e il suo fastidio per le celebrazioni del tricolore e senza dubbio le sue considerazioni sono condivise da un buon numero di italiani. Tuttavia, le ritengo viziate da errori di valutazione storica [illegible] teorica. In primo luogo non è affatto vero che i simboli come la bandiera conservino il loro valore solo se legati alla vittoria e al [illegible]. I simboli delle sconfitte e ancor più quelli delle umiliazioni vissute da un popolo sono spesso ancora più potenti e commoventi dei simboli dei trionfi: il monumento di marmo nero ai caduti nella guerra del Viet[illegible] - un simbolo legato come nessun altro all'esperienza della sconfitta e della vergogna - parla [illegible] oggi al cuore degli americani più dei simboli maestosi della grandezza della nazione americana che ornano il Mall di Washington.

> *Così si rinsalda la consapevolezza di essere parte d'una storia comune*

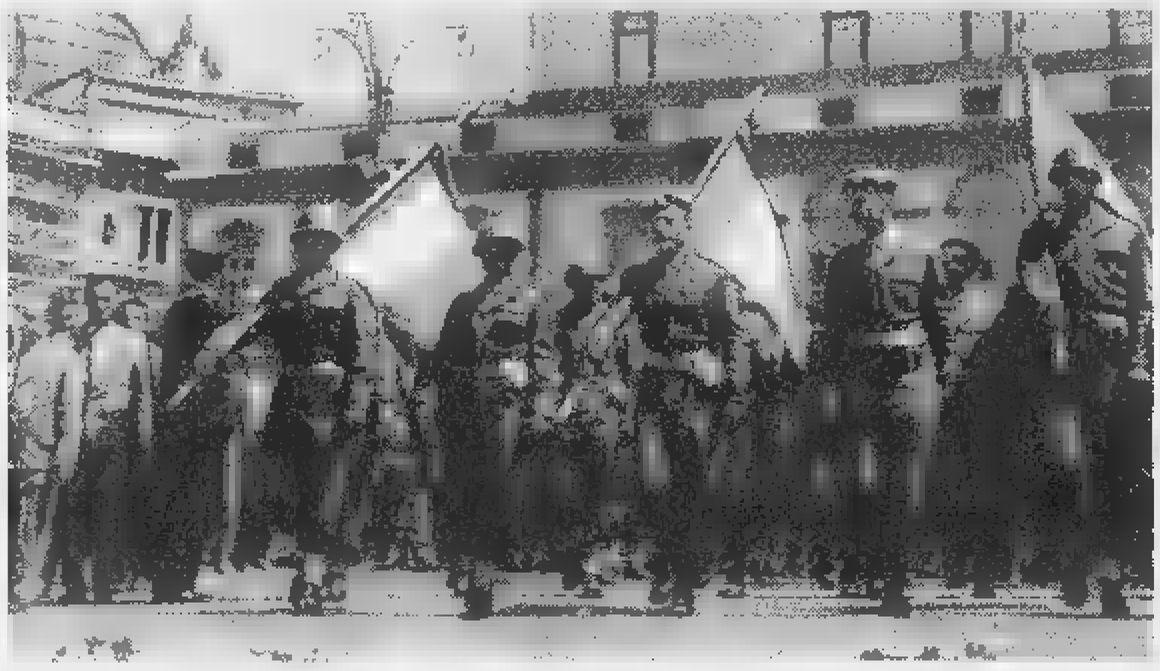
Circoscrivere poi il valore simbolico del tricolore a Caporetto [illegible] ai soldati delle Alpi è una evidente deformazione della storia. Al tricolore sono andate le ultime parole dei soldati italiani che resistettero ai tedeschi dopo l'8 settembre e dei condannati [illegible] morte della Resistenza.

E se [illegible] a Reggio Emilia [illegible] sarà retorica, sarà un bene. La retorica è l'arte di usare le parole per persuadere e [illegible]. Non sostituisce [illegible] [illegible] verità né la saggezza, [illegible] dà all'una [illegible] all'altra la forza di penetrare a fondo nelle menti e nei cuori. Vive soprattutto dove libera [illegible] la parola, [illegible] ne hanno bisogno soprattutto le democrazie, perché [illegible] democrazie rimangono fedeli a se stesse fin quando vive nei cittadini una profonda coscienza civile, che è appunto una passione ovvero amore della libertà [illegible]. E le passio[illegible] si nutrono di storie, di racconti, [illegible] evocazioni, di memorie, di carimonie [illegible] di riti. Tutte le democrazie che noi rispettiamo hanno [illegible] loro retorica e le loro celebrazioni con le quali cercano di mantenere viva nei cittadini la coscienza di essere parte di [illegible] storia comune, [illegible] soprattutto la consapevolezza dei doveri che comporta l'essere cittadino.

Noi italiani, invece, non celebriamo adeguatamente neppure [illegible] ricorrenza [illegible] nascita della Repubblica. [illegible] a parere del professor Miglio [illegible] dovremmo celebrare nemmeno [illegible] fatto di avere una bandiera. E' giusto invece celebrare l'una e l'altra per ricordare [illegible] noi [illegible]si i doveri che abbiamo come cittadini di una Repubblica democratica nata per dare anche a quella bandiera, ma prima di tutto [illegible] ciascuno [illegible] noi, una nuova dignità. I simboli non vivono di vita propria. Sono soprattutto gli esempi di chi li rappresenta che li fanno vivere, o illanguidire. Per ridare forza e significato al tricolore non bastano [illegible] parole. Se mancano «l'efficienza, la competenza, l'onestà degli uomini cui è affidata la Repubblica», ha [illegible] ieri Gian Enrico Rusconi su questo giornale, [illegible] celebrazioni restano belle parole. E' vero, ma non perdiamo l'occasione di questo anniversario per ritrovare almeno le parole giuste [illegible] cui abbiamo bisogno per riscoprire che cosa vuol dire es[illegible] cittadini. E le parole che ci servono sono quelle del linguaggio del patriottismo repubblicano, come sottolinea giustamente Rusconi usando un'espressione che mi è molto [illegible]ra.

Patriottismo repubblicano vuol dire amore dell'uguaglianza, come dicevano i classici, che esiste solo nelle libere Repubbliche dove i cittadini [illegible] uguali davanti alla legge e hanno gli stessi diritti politici e le stesse responsabilità. Non è attaccamento generico a principi impersonali, ma [illegible] [illegible] particolare modo di vita che è appunto il modo [illegible] vivere [illegible] cittadini uguali. E non [illegible] neppure [illegible] per [illegible] Repubblica in generale, ma amore di una Repubblica particolare, con i suoi luoghi, il suo cielo, le [illegible] piazze, i suoi monumenti, i suoi martiri, i suoi eroi, i suoi profeti. E' [illegible] linguaggio del dovere o della responsabilità da usare [illegible] profondo [illegible] di rispetto senza pomposità. Per fortuna lo stiamo riscoprendo. Spero che la ricorrenza del tricolore sia un altro passo in questa direzione.

Maurizio Viroli



FRA STADIO E PALAZZO

Lasciamolo sventolare liberamente per le strade



Gianfranco Miglio: in un'intervista alla «Stampa» ha criticato la celebrazione del tricolore

FRANCAMENTE, più dell'opinione scontata di Miglio mi interesserebbe conoscere l'opinione dei ragazzi che sventoleranno il tricolore allo stadio, alla prossima partita della Nazionale di calcio. Sono gli unici a provare forti emozioni con quei colori - irritando qualche pedante commentatore che parlerà di «nazionalismo da *Mundial*». Certo, ma che [illegible] rimane per identificarsi emotivamente e simbolicamente con questo Paese?

E' facile predicare l'astinenza simbolica. Ma [illegible] impossibile. Fin tanto che i nostri letterati, cantautori [illegible] registi - cioè i produttori e i manipolatori professionali dell'immaginario collettivo - non saranno capaci di [illegible] come si deve la nostra storia, [illegible] [illegible] senza tricolore, lasciamolo scorrazzare in modo un po' selvaggio per le vie e p[illegible] le piazze. E' il giusto contrappeso al convenzionale penzolare della bandiera nazionale dal Palazzo nelle feste pubbliche comandate. Anzi, questo contrasto fotografa meglio di altri la schizofrenia dei simboli collettivi [illegible]l nostro Paese.

Lo [illegible] che il «tricolore da stadio» è un simbolo agonistico quasi tribale, ma [illegible] c'è bisogno di essere antinazionalisti per ricordare che la bandiera in guerra (in tutti i Paesi e in tutti i tempi) poté essere piegata a una mera funzione di aggressione tribale. Naturalmente sarebbe insensato fare generalizzazioni [illegible] mettere sullo stesso piano i due tribalismi. Tanto più che oggi (ed è uno dei pochi punti rassicuranti) il tricolore ha riacquistato pienamente tutto il suo valore «civile» - anche e soprattutto quando sventola in Somalia [illegible] in Bosnia.

Chissà se mai riusciremo a mettere insieme le due bandiere: quella da stadio e quella del Palazzo.

Gian Enrico [illegible]

Troppo litigiosi

Il principe Carlo licenzia i suoi architetti

LONDRA

IL principe Carlo ha licenziato in tronco l'intero consiglio direttivo del suo beneamato istituto [illegible] architettura per porre fine alle lotte intestine che lo hanno dilaniato negli ultimi tre anni. La scuola, fondata dall'erede al trono per contrastare l'odiata supremazia modernista, aveva subito [illegible] recente umiliazione: all'inizio di quest'anno si era vista rifiutare la parificazione accademica, per cui i suoi studenti non possono essere riconosciuti architetti né esercitare nel resto d'Europa.

I quattordici membri del consiglio sono stati convocati l'altro ieri da Carlo [illegible] St. James's Palace. Il principe di Galles li ha ringraziati e invitati [illegible] dimettersi per far posto [illegible] un gruppo più ridotto. I consiglieri hanno accettato all'unanimità. «C'è un nuovo diretto[illegible] che da un paio di mesi sta rivedendo le strategie per il futuro - dice Buckingham Palace -. [illegible] parte di questa strategia prevedeva le dimissioni del consiglio».

Il nuovo direttore è il professor Richard Hodges dell'Università dell'East Anglia, che fino a poco tempo fa dirigeva la British School a Roma. Il braccio destro [illegible] Carlo vuole dare un taglio ai conflitti di personalità e orientare la didattica verso progetti più pratici. Gli studenti del biennio post-universitario, imbevuti di classicismo, sono stati criticati dall'establishment dell'architettura inglese per la loro scarsa comprensione della storia e mancanza [illegible] attenzione per i problemi ambientali (questa proprio deve [illegible] fatto sobbal[illegible] Carlo). Una speciale commissione di studiosi e professionisti ha dato loro due anni per mettersi in quadro. «L'istituto è alla fine del suo inizio», ha sentenziato il figlio di Elisabetta nel dare [illegible] due di coppe ai suoi consiglieri.

[illegible] Chiara Bonazzi

LETTERE AL GIORNALE

I gay non sono la categoria del «male»; comandare, ma con il cuore

L'omosessualità è anche pulita

Mi rivolgo a padre Gino Concetti, redattore dell'Osservatore Romano, in riferimento all'articolo del *Corriere della Sera* del 7 dicembre '[illegible] relativo all'intervento di alcuni insegnanti omosessuali al liceo Cairoli di Vigevano.

Come rappresentante dell'Agedo (Associazione di parenti, amici e genitori di persone omosessuali) scrivo in nome dell'amore che tutti noi portiamo per la famiglia, chiedendo maggior rispetto per essa, non solo a parole, ma anche nei fatti, con la speranza di non [illegible] tire più dire che i nostri figli, persone rispettabilissime, fanno parte della categoria del «male», solo perché di orientamento omosessuale. Non posso inoltrarmi in disquisizioni storiche su quanto si legge nella Bibbia, ma devo almeno fare appello al rispetto delle persone, chiunque esse siano, perché si evitino atteggiamenti e sentenze che possano loro nuocere.

Io [illegible] la conosco, ma mi sembra che lei sia molto lontano dal mondo giovanile [illegible] dai suoi problemi, anche spirituali: noi sappiamo che molti giovani omosessuali sono costretti a vivere nel disagio e nella sofferenza per queste discriminazioni.

Si sarebbe deciso (a quale titolo?) che essi [illegible] possono parlare di se stessi (pare lo possano fare, [illegible] spesso male, solo psicologi, psichiatri e preti), per denunciare i propri malesseri, [illegible] far sapere a tanti altri coetanei che esiste anche una omosessualità pulita, oltre a quella appariscente e spesso disgustosa (come del resto [illegible] volte si presenta la stessa categoria eterosessuale).

Una tale conoscenza potrebbe prevenire comportamenti autodistruttivi, per cui condanniamo sì gli atti scorretti, immorali, ma non perpetuiamo, anche se sotto vesti più dolci ma sempre terribili, i supplizi della Santa Inquisizione: è vero, i nostri figli non vengono più bruciati, ma ugualmente indotti alla sofferenza, spesso fino al suicidio!

Meglio dunque seguire sempre e solo la legge di Cristo che è amore, anzi aiutando questi nostri fratelli con tutte le nostre forze.

Paola Dall'Orto
Milano

Una Finanziaria scolpita [illegible] pietra

Lungi da me l'idea di fare del vittimismo, ma mi sembra che quelli che hanno scolpito sulla pietra i comandamenti della Finanziaria, non abbiano la più pallida idea di cosa sia il mondo del lavoro e tanto meno siano attenti alle problematiche sociali.

Vietare ai pensionati per anzianità di svolgere una qualsiasi attività produttiva alla luce del sole, [illegible] [illegible] penalizzati pesantemente da trattenute sulla pensione, [illegible] una grande idiozia che non verrebbe [illegible] mente neanche ad una matricola di Economia [illegible] Commercio.

Forse Bertinotti e compagni, non avendo [illegible] lavorato al di fuori di un partito, non comprendono che dopo 36-37 anni di lavoro si possa avere la nausea del «dipendente», [illegible] ancora la voglia di fare per trasmettere le proprie conoscenze ai giovani.

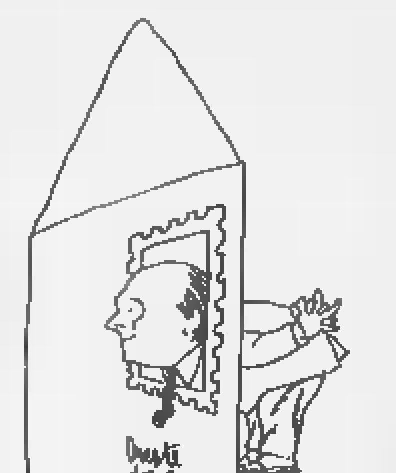
L'Allegra Compagnia, seguendo le orme della I Repubblica, mantiene [illegible] essere il la[illegible] nero per difendere i voti dei pensionati baby, fregandosene altamente dei giovani, della professionalità dispersa e chi più [illegible] ha più ne mette. Io voglio lavorare alla luce [illegible] sole, Bertinotti e compagni mi dicono di spegnerla, io, invece, non ci sto!

Guglielmo Saccardi, Genova

LA LETTERA DI O.d.B.

Caro Odb, quei giudici di Chieti (Corte d'Assise) che hanno dato al consumismo e alla pubblicità televisiva la maggior parte delle colpe dell'uccisione della loro neonata da parte di una giovane coppia, condannandola a [illegible] pena molto piccola (16 anni, 14 anni) per un infanticidio, io non li capisco. Non capisco come i giudici, invece di applicare la legge, possano mettersi a fare l'analisi psicologica e sociologica degli imputati: ho letto sul giornale che li hanno definiti «con carattere immaturo, infantile, labile, con una personalità scarsam[illegible] organizzata, con affettività grezza...».

Gloriana Sevesi, Pescara



Un tribunale sfida il buon senso

GENTILE Signora Sevesi o Senesi, lei dice: «Insomma: ignoranti, poco intelligenti, poco maturi. E allora? Probabilmente, [illegible] si andasse a vedere, [illegible] scoprirebbe che la maggioranza dei delinquenti [illegible] sono così; ma nella grande massa di persone ignoranti, immature, poco intelligenti, per fortuna non tutti sono delinquenti. Un tempo si diceva vagamente "è colpa della società", e sembrava una giustificazione ovvia; adesso [illegible] specifica che la colpa è della pubblicità e del [illegible] e si fornisce un alibi [illegible] colpevoli proclamandoli quasi innocenti perché immaturi. Pubblicità e consumismo sono due fenomeni che raggiungono tutti gli italiani senza eccezioni: staremmo freschi, se dovessero rappresentare almeno [illegible] parte la giustificazione d'un delitto. Saremmo un popolo di assassini, impuniti o malpuniti per le loro responsabilità. Anche nel lontano passato, quando di consumismo o pubblicità si parlava poco, il desiderio della gente di avere soldi, una casa, un benessero o altro era fortissimo: ma a nessuno sarebbe [illegible] in mente di considerare quel desiderio [illegible] alibi o quasi. Il fatto è che nel mondo dei magistrati adesso pare ci sia una certa competizione, e che sia meno facile vedere quale è il posto e il compito di ciascuno. Se quei giudici volevano comunicare all'Italia la loro opinione sul mondo moderno, potevano scegliere il mestiere di opinionisti, di predicatori, di professori universitari o simili. Se poi volevano, con la loro sentenza, soltanto arrivare [illegible] tanti altri magistrati in prima pagina di giornali e tg, allora chi è che si lascia influenzare dalla pubblicità?».

Gentile Signora Sevesi (o Senesi?) credo proprio che [illegible] quelli che verranno dopo di noi avranno curiosità di sapere quello che [illegible] stati avranno da spassarsela alle [illegible] spalle. Le sentenze dei vari tribunali italiani li meraviglieranno per la loro sgargiante contraddittorietà inconfutabile. Non passa infatti giorno senza che qualche tribunale partorisca qualcosa di audace in materia di delitti e pene, qualcosa [illegible] grado di sfidare alla replica altri tribunali e [illegible] confondere ulteriormente la disprezzata opinione pubblica [illegible] il semplice buon [illegible].

Oreste del Buono

[illegible] tracce di [illegible]

Anno 1949 - Accademia Militare di Modena. Ricordo il mio capitano comandante [illegible] compagnia al secondo anno di corso, che [illegible] si stancava di ripeterci che la nostra futura azione di comando avrebbe dovuto essere ispirata dal cuore. Nessun pericolo di varianti ad una [illegible] impostazione: a maggior ragione oggi i soldati italiani, ovunque impiegati, hanno sem[illegible] lasciato tracce evidenti [illegible] significative [illegible] umanità: proprio per questo [illegible] noti. Il problema oggi [illegible] semmai l'inverso, ne è cosciente chi è preposto alla formazione del personale. L'ausilio del cuore è necessario ma oggi si tratta di reimpostare una azione di comando - dopo l'illanguidimento del sistema disciplinare [illegible] conseguenza della legge 382/78, - che risulti pur sempre tale. E allora risulta completamente fuori tempo la sproporzionata, isterica reazione contro una presunta aridità di un comandante che riscuote invece rispetto e stima.

Le situazioni rappresentate nel film *Full metal jacket* [illegible] lontane mille miglia dal nostro modo di pensare e dalla nostra cultura. Gli effetti che gli americani si propongono [illegible] probabilmente legati alla necessità [illegible] disporre di unità speciali agguerritissime per poter continuare ad esercitare le funzioni di sentinella del mondo. Mi chiedo [illegible] non sarebbe possibile ottenere stessi effetti con sistemi meno violenti.

Una scuola di formazione, soprattutto del carattere, deve realizzare le condizioni affinché gli allievi siano costretti [illegible] manifestare la loro reale nascosta natura. E per [illegible] ciò [illegible] sudore e fatiche non solo fisiche. Sarebbe abbagliato tappezzare di rose e fiori il cortile dell'Accademia.

Paolo Natucci, Banzena (Ar)

Le telecamere sui [illegible]

Nell'articolo a firma Emanuela Minucci, pubblicato lunedì [illegible] *La Stampa*, si riferisce, con una buona dose di libertà e fantasia, il contenuto di telefonate che ho ricevuto dalla Minucci, non avendo io preso l'iniziativa di comunicare alcunché sul tema che campeggia nel titolo dell'articolo.

Mi [illegible] stato detto che un cittadino si era rivolto a *La Stampa* per suggerire l'installazione di telecamere sui cavalcavia, e mi si è chiesto un parere in proposito. Ho risposto, [illegible] ribadisco, che l'idea può essere posta allo studio - insieme ad altre già all'attenzione del Capo della Polizia - ma che [illegible] sono in grado di anticipare nulla circa la sua realizzabilità.

Gli orribili episodi verificati[illegible] nuovamente nei giorni scorsi costituiscono un grave problema, a cui si è risposto [illegible] una imponente mobilitazione delle forze di polizia, specie in vista del rientro dalle vacanze di fine anno e a cui purtroppo non è facile dare una soluzione rassicurante.

L'individuazione e l'arresto sull'Aurelia, in provincia di Grosseto, [illegible] un individuo che lanciava pietre contro auto dal bordo della strada, è un esempio positivo della possibile efficacia dell'azione della polizia stradale [illegible] la collaborazione degli automobilisti, ma [illegible] anche un indice della complessità che malauguratamente può assumere il fenomeno.

Giorgio Napolitano
Ministro dell'Interno

Mercato [illegible] vacche [illegible] pietoso velo

In questo gran parlare di riforme istituzionali ci si è dimenticati di quella che sarebbe, a mio avviso, la prima e fondamentale innovazione che bisognerebbe rendere realtà. Fare in modo che il governo possa governare [illegible] doversi accordare, sopra o sottobanco, [illegible] l'opposizione per ogni scelta importante.

I vantaggi sarebbero enormi, l'azione politica sarebbe più chiara, esplicita e soprattutto più efficace. Sono purtroppo ben consapevole che non si tratta solo di cambiare le leggi ma piuttosto di cambiare quella mentalità da «mercato delle vacche» che, disgraziatamente, è presente anche tra i sostenitori dell'attuale governo.

Mentalità che costringe a umilianti compromessi che di fatto snaturano l'esito stesso delle elezioni che hanno visto vincere una proposta politica e perdere l'altra.

Per quanto riguarda poi l'ipocrita «lotta» berlusconiana al «consociativismo» [illegible] meglio stendere [illegible] pietoso velo.

Piergiorgio Minoli
Domodossola

Dai portavoce allo slogan, un libro racconta cent'anni di storia nelle «pubbliche relazioni»

E l'America creò lo «spin» la vita a colpi di slogan



La leggenda inizia con gli scritti del nipote di Freud Edward Bernays, letti anche da Goebbels

E' possibile piegare la realtà dandole l'«effetto» come il lanciatore sul campo da baseball

NEW YORK

L'UOMO non vive di solo pane, vive soprattutto [illegible] slogan», scrisse nel 1917 George Creel, direttore civile del Comitato di informazione pubblica, creato [illegible] presidente Woodrow Wilson per coordinare la propaganda di guerra. Osservazione brillante nella sua semplicità, sebbene non troppo originale neanche per quegli anni, perché l'arte delle pubbliche relazioni era già sviluppata [illegible] grande successo nel mondo dell'industria americana. Quando 14 tra minatori, mogli e figli di minatori scioperanti, furono [illegible] nel 1914 a Ludlow per difendere gli interessi dei Rockefeller, il capofamiglia John assunse [illegible] giornalista, Ivy Lee, per convincere l'opinione pubblica con una tempesta di comunicati stampa che erano stati degli agitatori sindacali, [illegible] non [illegible] sua polizia, [illegible] provocare il massacro. Era nata l'Era delle pubbliche relazioni.



Woodrow Wilson. Il presidente americano creò un Comitato per coordinare la propaganda di guerra. Accanto, l'attore Michael J. Fox, protagonista di una serie [illegible] intitolata «Spin City»

Stuart Ewen, preside del dipartimento [illegible] di Scienza della comunicazione all'Hunter College [illegible] New York, ha appena edito [illegible] studio delle relazioni pubbliche che parte proprio dagli [illegible] del secolo, con lo sviluppo della grande industria e della burocrazia moderna, per dimostrare come la crescente professionalizzazione degli specialisti di opinione pubblica abbia creato un'arma potente nelle mani dei grandi interessi economici e politici. *The Engineering of Consent; PR. A Social History of Spin* (Harper Collins) [illegible] un atto d'accusa severo nei confronti [illegible] coloro che vedono la gente [illegible] [illegible] massa irrazionale [illegible] preda [illegible] emozioni inconsce [illegible] facilmente manipolabili a fini privati. Ma [illegible] anche un'accurata ricostruzione storica [illegible] varie strategie pensate fin dall'inizio del secolo da una tecnocrazia alleata del potere [illegible] e tese a dominare, controllare, e persuadere [illegible] pubblico considerato ignorante e reattivo.

Ewen, che è un progressista, ritiene che il pubblico sia composto da individui capaci, [illegible] educati, di restaurare l'effervescenza dell'informazione democratica contro i monopoli. Conclusione piuttosto vaga e meno interessante della sua ambivalenza nei confronti di Edward Bernays, considerato il padre delle pubbliche relazioni. L'ambivalenza finisce per confermare la teoria fondamentale di Bernays: le relazioni pubbliche, amplificate oggi dallo sviluppo dei mass media, [illegible] inevitabili e tanto più [illegible] una democrazia, dove ai leader è [illegible] [illegible] sostegno popolare.

Fa parte della leggenda il [illegible]to che Joseph Goebbels, ministro della propaganda nazista, si ispirasse agli scritti di Bernays, ebreo austriaco nipote di Sigmund Freud, ma residente [illegible] America fin dalla prima guerra mondiale. Negli Anni Venti Bernays, impiegato dell'Ame[illegible] Tobacco Company, convinse le donne che manifestavano per i loro diritti a fumare le Lucky Strike come simboliche «torce della libertà» durante le proteste di piazza.

Negli Anni Quaranta e Cinquanta Bernays educò i politici a fare buon [illegible] dei mass media, convinto che l'immagine è importante quanto, se non più della realtà, e che i simboli visivi sono cruciali per «l'ingegneria del consenso». Spiegò che il pubblico deve essere studiato [illegible] analizzato come un qualsiasi oggetto di produzione. I media, sostiene Bernays, non sono semplicemente [illegible] megafono. Sono anche lo strumento [illegible] [illegible] quale [illegible] le notizie, che quasi mai avvengono per caso, [illegible] sono programmate [illegible] gestite per ottenere risultati precisi.

Nel 1947, quando descriveva la strategia dell'ingegneria [illegible] consenso, Bernays era molto lungimirante. E machiavellico. Oggi le sue teorie sono evidenti a tutti. Non solo è impossibile immaginare la politica moderna senza lo «spin» (pubbliche relazioni in linguaggio idiomatico), ma anche un pubblico che non ne sia cosciente. In [illegible] recente articolo pubblicato sulla rivista *Esquire*, Randall Rothenberg ha notato come da pratica deplorevole [illegible] traditrice, come la si intendeva negli Anni 50, lo «spin» si è trasformato [illegible] nell'arte di offrire al pubblico una versione più elaborata [illegible] sofisti[illegible] della verità. Lo «spin» è talmente onnipresente nella cultura popolare che è perfino immortalato nella serie televisiva di [illegible] *Spin City*, il cui eroe è il portavoce del sindaco di [illegible] città immaginaria che somiglia [illegible] New York, impersonato dal Michael J. Fox di «Ritorno al futuro». Poiché «spin» è ovunque, si è perfino dimenticato il [illegible] significato letterale. Perciò William Safire, arbitro del linguaggio politico americano e autore di una rubrica settimanale sulla lingua parlata per il *New York Times Magazine*, ha deciso recentemente di occuparsene e ha chiesto aiuto a Michael McCurry, portavoce della Casa Bianca [illegible] quindi grande esperto di «spin».

Secondo McCurry, letteralmente «spin» è ciò che avviene quando nel baseball il pitcher lancia una palla a effetto, influenza cioè la fisica del suo tiro in modo tale da rompere la traiettoria. Il battitore [illegible] viene confuso, e [illegible] è solo una questione di percezione, ma di un vero e proprio cambiamento della direzione della palla da quella prevista.

La precisazione [illegible] McCurry è importante, perché «spin» in senso lato è il lavoro del portavoce e degli assistenti dei politici addetti [illegible] proiettare immagini, correggere, confermare o negare informazioni. E loro ci tengono a presentarsi non [illegible] prestigiatori [illegible] parole, persuasori occulti, ma professionisti della gestione della realtà. McCurry sostiene che l'«inglese» di chi fa uno «spin» ha l'obiettivo di dirigere la storia [illegible] una direzione più favorevole, continuando nella metafora sportiva con un gioco di parole. «Inglese» in questo senso, significa sia linguaggio sia «twist» o torsione, come definì Mark Twain per la prima volta nel secolo scorso [illegible] contorcimento inconscio di un giocatore di biliardo che sembra influenzare la direzione [illegible] una palla.

Addetti stampa e portavoce di politici si comportano esattamente come il bravo pitcher, [illegible] maestri della palla ad effetto. Se dicessero delle menzogne, sarebbero presto screditati. Invece elaborano una loro versione della verità, quella che è più favorevole alla loro parte. Il pubblico lo [illegible] e veglia come vuole o può le verità ricevute. Ormai non [illegible] più neanche solo un'élite quella che gestisce l'ingegneria del consenso. La realtà è più complicata di [illegible] complotto del potere. Chiunque può diventare un dottore [illegible] «spin» nella democrazia [illegible]. Ci [illegible] scuole per questo. La George Washington University offre un programma di Masters in management politico, un anno di corsi tra i quali «Lobbying avanzato» e «Management dei media», o introduzione allo «spin». Costo dell'intero programma circa 18 mila dollari o trenta milioni [illegible] lire.

Anna Di Lellio

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA



Haendel e Hendrix, stessa via

Sembrerebbe impossibile, [illegible] è proprio così: Georg Friedrich Haendel e il chitarrista rock Jimi Hendrix (foto) diventano «vicini di casa» a Londra. In che senso? A maggio verrà affissa una targa commemorativa al numero 23 di Brook Street, una strada del centralissimo quartiere di Mayfair, per ricordare che negli anni della «Swinging London» vi abitò il grande chitarrista autore di «Purple Haze» [illegible] di «Hey Joe». [illegible] compositore tedesco del «Messiah», invece, circa due secoli e mezzo prima visse proprio nella casa accanto, [illegible] numero 25, dove già esiste una targa commemorativa. Per i patiti di Haendel è inaccettabile: si sono battuti per evitare che Hendrix, morto nel 1970 [illegible] droga, venisse onorato allo stesso modo del genio della musica classica. L'English Heritage, però, l'ente che si interessa dei beni pubblici inglesi, ha dato il via libera [illegible] sostenitori di Hendrix, secondo i quali il chitarrista «era un grande che ha deliziato milioni di fans».



Madonna «liquida» Leon

Madonna (foto) e Carlos Leon, padre di Lourdes Maria, la bimba della cantante-attrice, si sono materialmente separati, ma con un esborso [illegible] favore dell'aitante play boy di qualche miliardo. Secondo il «The Mirror» britannico si parla [illegible] 437 milioni di lire per la rinuncia alla paternità; 400 milioni di lire per ogni anno come amante e 1,94 miliardi [illegible] lire per la liquidazione al momento della separazione. Sarebbero questi i dati contrattuali. Il contratto, dopo mesi di trattative, secondo «The Mirror» è stato sottoscritto da Leon, che ha 29 anni, il giorno della vigilia di Natale in uno studio legale in California. Madonna, all'anagrafe Veronica Ciccone, [illegible] anni, secondo [illegible] tabloid britannico ha finalmente ottenuto da Leon la firma sotto il contratto nel quale in cambio di soldi rinuncia [illegible] ogni diritto sulla bambina, perfi[illegible] a vederla finché la piccola Lourdes [illegible] sarà diciottenne.

E' già febbre da OSCAR



MISSION: IMPOSSIBLE [illegible] Tom Cruise

MENTRE gli uffici di marketing dei grandi studios [illegible] delle case indipendenti sono impegnati nella campagna per gli Oscar, i responsabili della contabilità e della finanza continuano a lamentarsi, spesso inscoltati, che i conti non tornano.

Il budget medio di un film è ormai schizzato [illegible] [illegible] milioni di dollari, cui ne vanno aggiunti altri 15 per stampa [illegible] pubblicità. Con numeri [illegible] questi, più che un'industria razionale il cinema è diventato una roulette e banchieri e investitori sono nervosi. Ma come fermare la corsa dei prezzi? Come impostare [illegible] regime di austerità? Un'idea c'è ed è quella di fermare l'«escalation» nei compensi degli attori. Per Tom Cruise, Mel Gibson e Harrison Ford, per Sandra Bullock e Demi Moore, è arrivato insomma il momento del tetto sui salari. E gli studios sono determinati alla linea dura. A Schwarzenegger e Gibson che hanno chiesto un aumento del [illegible] per cento hanno detto di no. E no è quello che si è sentito dire anche Tom Cruise quando ha chiesto i diritti al video per «Mission: impossible». Prima di iniziare una raccolta di fondi a favore delle star del cuore, occorre però mettere il tetto sui salari a Hollywood in prospettiva. Significa che gli attori in questione dovranno accontentarsi di venti milioni di dollari [illegible] film, che tradotto in lire sono oltre trenta miliardi. [illegible] che le loro colleghe, in po' discriminate, dovranno continuare ad arrabattarsi con dodici milioni a film.

Il cambiamento di politica dei salari non è stato determinato da un improvviso irrigidimento del «fronte padronale». E' che, nonostante la presenza di queste stelle, molti di questi film [illegible] andati male. Con «The cable guy» Jim Carrey ha intascato i suoi venti milioni ed ha prodotto il primo fallimento della [illegible] carriera. Lo stesso compenso intascato da Sylvester Stallone con «Daylight», un film che ha confermato il suo inevitabile declino.

Per le star di Hollywood si apre dunque un '97 di sacrifici. Ma tutti sanno che non durerà a lungo. Perché assieme con quelli che hanno deluso, ci sono stati gli attori che hanno saputo ripagare l'investimento su di loro. Come Mel Gibson con «Ransom», come Tom Cruise con «Mission: impossible» [illegible] con «Jerry Maguire». E poi c'è il fattore Michael Ovitz, il numero 2 della Disney che non ha saputo inserirsi ai vertici della casa di Topolino. E che prima di Natale se ne è andato prendendo una buonuscita che tra contanti e opzioni sulle azioni ammonta a 90 milioni di dollari, circa 150 miliardi. Quando dall'alto si offre [illegible] esempio [illegible] per un fallimento, come si fa [illegible] chiedere ai lavoratori-stelle di stringere la cinghia?

[l. s.]



INDEPENDENCE DAY con [illegible]



EVITA con Madonna



RANSOM con [illegible]

Tre anni fa

I vincitori delle statuette

1996. Fu **BRAVEHEART** a conquistare 5 premi Oscar l'anno scorso. Statuette dedicate al cuore della Scozia e alla sua voglia d'indipendenza tanto che lo stesso Bossi per la secessione della Padania lo indicò come «film simbolo». I migliori attori furono [illegible] [illegible] suora in «Condannato a morte» e [illegible] [illegible] per l'etilista di «Via da Las Vegas». Oscar alla carriera a [illegible] [illegible] che fu colpito da un lieve ictus.

1995. Sei statuette a **FORREST GUMP** di Zemeckis. **TOM HANKS** premiato per la seconda volta consecutiva come miglior attore, mentre l'attrice preferita fu [illegible] [illegible] protagonista del film contro gli esperimenti nucleari «Blu Sky». Oscar alla carriera a **MICHELANGELO** [illegible].

1994. Dieci statuette [illegible] Steven Spielberg per **SCHINDLER'S LIST**, il film sull'Olocausto. Miglior attore ancora una volta **TOM** [illegible] l'avvocato malato di Aids; e l'attrice scelta **HOLLY** [illegible] per «Lezioni di piano», il film che ha consacrato Jane Campion fra i registi più acclamati nel mondo, e che ottenne l'Oscar anche per la sceneggiatura e per la miglior attrice non protagonista **ANNA** [illegible], undici anni, terza bambina vincitrice dopo Shirley Temple e Tatum O'Neal nei 68 anni di storia del maggior premio cinematografico americano.

Santa Evita contro porno Flint

Ma la lista dei favoriti quest'anno s'allarga

LOS ANGELES. Un film straordinario. Anzi, ipnotizzante. Meglio ancora elettrizzante. Gli Oscar sono ancora lontani, quest'anno verranno celebrati per l'esattezza il 24 marzo. Ma Hollywood è già in piena campagna elettorale. Da settimane, i 5 mila e più membri della Academy che [illegible] il loro voto determineranno il miglior film, e poi il miglior attore, regista, costumista, mago degli effetti speciali e via via le altre categorie vengono bombardati [illegible] videocassette, regalini pre e post-natalizi, pubblicità sui giornali dello spettacolo. Quest'anno però c'è un fatto singolare ed è [illegible] i grandi studios, in questa campagna, occupano [illegible] ruolo marginale. Non perché si sono improvvisamente disamorati degli Oscar. E' che troppo impegnati nel produrre «event movies», filmoni ipermiliardari come «Independence Day» [illegible] come «Twister», hanno praticamente rinunciato ai film storici, romantici, corredati di importanti metafore [illegible] fotografia spettacolare che piacciono solitamente ai membri della Academy. Se si tolgono «Larry Flynt» (Sony) e «Evita» (Disney), tutti gli altri film favoriti sono stati infatti prodotti da indipendenti. O da produttori australiani, britannici e, nel caso di «Breaking the waves», danesi.

Da anni, un sicuro indicatore [illegible] comprendere dove andrà la Academy sono i premi delle [illegible] associazioni di critici e quello organizzato dall'associazione dei giornalisti stranieri a Los Angeles, i «Golden Globes». Scorrendo le loro scelte, che anticipano di vari mesi quelle della Academy, emergono dunque tra gli altri due film: «Evita» e «Larry Flynt», [illegible] storia dell'omoni[illegible] magnate della pornografia. Un film molto ammirato, ma quel tema potrebbe irritare i membri più anziani [illegible] più conservatori della Academy. I quali potrebbero [illegible] riversarsi su «The English Patient», che ha un po' tutti gli ingredienti necessari: una storia d'amore, tradimento e Sahara ambientata nel cor[illegible] della seconda guerra. Oltre che «Breaking the waves», i membri della Academy non potranno ignorare un altro film emerso dal Festival di Cannes, «Secrets and lies». Molto bene accolto [illegible] stato poi «Shine», il film australiano centrato attorno al[illegible] storia quasi vera del prodigioso pianista David Helfgott.

Quella che si è appena chiusa [illegible] stata un'annata in cui è mancato il film che svetta chiaramente sopra tutti gli altri. Un film, per intenderci, alla «Forrest Gump» o alla «Schindler's list», di quelli che portano via dalla cerimonia ogni tipo di suspense. La lista dei potenziali «nominati» dunque si allarga e tra gli altri film vanno segnalati «Fargo», la commedia nera dei fratelli Coen, l'acclamatissimo «Lone Star» di John Sayles e «The crucible», il film tratto dall'omonimo dramma di Arthur Miller scritto come una metafora degli anni del maccartismo. Infine, non si sa mai, un altro musical: «Everyone says I love you». Insomma, Woody Allen contro Madonna.

Passiamo ai protagonisti, iniziando dalle donne. Tra le attrici, c'è il plotone britannico, composto quest'anno da Brenda Bleythyn per «Secret and lies», Kristin Scott Thomas per «The English patient» e la rivelazione Emily Watson per «Breaking the [illegible]. Contro di loro, tre veterane come Geena Rowlands («Unhook the stars»), Meryl Streep («Marvin's room») [illegible] Debbie Reynolds («Mother»). Una probabile candidata sarà Frances McDormand, la poliziotta incinta di «Fargo». Poi, naturalmente, c'è lei, Madonna.

Tra le non-protagoniste, infine, questo dovrebbe essere l'anno di Lauren Bacall, che in 50 anni di cinema non ha mai vinto un Oscar [illegible] che è stata molto ammirata come la mamma di Barbra Streisand in «The mirror has two faces».

Tra gli attori, i favoriti sono Geoffrey Rush, il pianista di «Shine», e Woody Harrelson per «Larry Flynt». Messo bene anche Ralph Fiennes, anche [illegible] [illegible] «The english patient» appare sfigurato per metà del film. Sempre dal Regno Unito, Liam Neeson per «Michael Collins» [illegible] Daniel Day-Lewis per «The crucible». Non si può escludere Tom Cruise, per «Jerry Maguire»: si tratta, è vero, di una commedia, un genere che [illegible] Academy tende a snobbare, ma il film è piaciuto. Tra i film stranieri, la Hollywood Foreign Press ha [illegible]minato» «Luna e l'altra», di Maurizio Nichetti. Il film che rappresenterà l'Italia sarà però «La mia generazione», anche se tutti pensano che questo sarà l'anno della Francia, che punta all'Oscar con «Ridicule».

Lorenzo Soria

Lo scontro con Santoro comincia martedì prossimo: da giovedì se la vedranno «Moby Dick» e «Tg3 prima serata» della Annunziata

Pinocchio lancia la battaglia dell'informazione

Da stasera il programma di Lerner: primo tema, i soldi



Gad Lerner. La prima puntata del suo «Pinocchio» sarà dedicata ad [illegible] indagine sui nostri soldi, dalla Borsa di Milano in Piazza Affari

ROMA. Uno, due, tre, via: parte stasera con il programma «Pinocchio» di Gad Lerner, in onda [illegible] prima serata su Raiuno, la battaglia dell'informazione televisiva, unico vero scontro tra reti [illegible] conduttori previsto [illegible] questo primo pezzo di stagione '97. Programma itinerante, costruito per andare là dove lo porta la notizia, «Pinocchio» esordisce con una indagine sui nostri soldi, dalla Borsa di [illegible]lano in Piazza Affari. [illegible] mezzo allo studio improvvisato [illegible] zattera modulare di legno, lo stesso legno di «Milano-Italia», la trasmis[illegible] che ha [illegible]to a Lerner la popolarità televisiva. Lerner proverà a capire qual è il destino del popolo dei Bot, [illegible] mai [illegible] noi la Borsa si rivela spesso un'avventura deludente, che ruolo hanno Enrico Cuccia e la sua Mediobanca, [illegible] [illegible] più conveniente investire i risparmi. A rispondere sono stati chiamati Giu[illegible] Amato, presidente dell'Antitrust, Marco Tronchetti Provera, amministratore delegato della Pirelli, Salvatore Bragantini, commissario della Consob, Gianfran[illegible] Pagliarini, ex ministro leghista del Bilancio nel governo Berlusconi, Nicola Tognana, presidente degli industriali di Treviso, il fa[illegible] Nord-Est del miracolo economico, Gianni Pedò segretario della Camera del lavoro di Brescia. In collegamento con lo studio, ci saranno invece il finanzie[illegible] George Soros, famoso per le sue speculazioni sulla lira, [illegible] sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza, e dalla sede del Banco di Napoli il presidente Giuseppe Falcone e il direttore generale Federico Pepe. [illegible] pubblico della sala Borsa di Milano è composto di piccoli azionisti, imprenditori, consulenti finanziari, operai. Tra loro anche i protagonisti della trattativa per il [illegible] del contratto dei metalmeccanici. Due i filmati che arriveranno dall'esterno: uno di Mario Giordano del «Giornale», l'altro di Gabriele Romagnoli della «Stampa». In chiusura un politico leggerà la storia [illegible] Pinocchio che seppellisce le monete d'oro nel Campo dei Miracoli.

Rinviato per questo primo martedì [illegible] confronto-scontro con «Moby Dick» di Michele Santoro: Italia 1, [illegible] previsto dalle vacanze festive, manda infatti in onda il film «Carlito's way» con Al Pacino, [illegible] Canale 5, la rete ammiraglia del gruppo Berlusconi, quella che quest'anno meno scenderà in campo in prima serata con l'informazione, trasmette «Striscia la notizia» con Greggio e Iacchetti. Ad accettare di confrontarsi con Lerner sul terreno dell'informazione, anche se di altro genere, sarà invece, a sorpresa, per decisione del direttore di Raidue Freccero, David Sassoli [illegible] una edizione speciale [illegible] «Cronaca in diretta» intitolata, parafrasando Marquez, «L'amore al tempo dell'Aids». Tra gli intervistati David Ho il ricercatore sinoamericano nominato uomo dell'anno da Time per i [illegible] farmaci anti Aids, più una giovane attrice protagonista del nuovo film di Woody Allen sieropositiva come il suo compagno. Molti gli esperti in studio.

Lo scontro diretto [illegible] Santoro lo avrà invece «Tg3 prima serata», il programma di Lucia Annunziata, neodirettore del Tg3, che pren[illegible] il via in prima serata, giovedì prossimo, proprio nella vecchia collocazione di «Samarcanda» e compagnia bella che hanno creato la gloria di Santoro. Concepito come una edizione speciale del telegiornale, condotto da Bianca Berlinguer che si alternerà a Federica Sciarelli, con Maurizio Mannoni nel ruolo di inviato speciale [illegible] Corradino Mineo nel ruolo di coordinatore, avrà Lucia Annunziata a fare da «raccontatore» rilanciando i temi all'esterno per le sei sette dirette, interviste, filmati, previsti nelle due ore di trasmissione. L'idea è quella di puntare su uno studio minimalista e freddo e una cronaca calda e coinvolgente. La prima puntata parte con due ospiti: Romano Prodi e Massimo D'Alema chiamati a rispondere alla domanda: «Come sta l'Ulivo?». Da Bologna, la città dove è nato l'Ulivo, nell'aula della chiesa sconsacrata di Santa Lucia dove Prodi insegnava prima di darsi alla politica, Mannoni interrogherà un folto gruppo di persone riunito allo scopo. Molte le notizie dell'ulti[illegible] ora. Previsto l'intervento di un personaggio super-partes per commentare e scompaginare idee e certezze.

[si. ro.]

Un talk-show quotidiano per il rientro in Rai: subito dopo il Festival di Sanremo

Boncompagni, «comico sul serio»

«Prometto cose mai viste»

ROMA. «Per fare il conduttore televisivo non è fondamentale essere imbecilli [illegible] aiuta parecchio». [illegible] una frase che Gianni Boncompagni cita spesso per identificare i mali della televisione. Un'iperbole, fra le tante che ha insegnato alla sua grande allieva Ambra Angiolini e che l'hanno poi sicuramente aiutata a venire consacrata «intelligente» anche dai detrattori.

E' fatto così Boncompagni: [illegible] il mezzo televisivo ma non ne resta ammaliato. Nei [illegible] spettacoli passati anche un esercito di belle ragazzine «ma [illegible] loro riguardi mai un pensiero men che casto». A dimostrazione di ciò parla dei «suoi primi piani», «perché è [illegible] volto d'una donna che m'interessa non il resto». Vero. Ricordate in «Pronto Raffaella?» come sapeva fare emergere ogni minima emozione sul viso della Carrà che occupava tutto il teleschermo? Tanta faccia non si era mai vista prima in tv.

Adesso Boncompagni in Rai sta preparando il suo debutto, e si fa per dire, perché sono trent'anni che con l'azienda di Stato Boncompagni si confronta, [illegible] sposa, si lascia e ritorna. Un rapporto monogamo in fondo, di quelli che piacciono a lui. Complice di «tante futilità» in passato, oggi sembra aver trovato la forza di dire basta alla brutta tv. Difficile però per lui parlare di «tv intelligente» perché, come spiegava, «una tv intelligente è impossibile perché la tv si rivolge alla grande massa. Brutto dirlo [illegible] vero, l'assioma è: massa ignorante, abbassiamo il tiro. Gli illuminati continuano ad affermare che il grande pubblico "migliora", [illegible] dico che [illegible] è vero, peggiora invece. Di qui la tendenza al ribasso. Tutti noi lo si sa ma facciamo finta di niente, [illegible] tranne rare eccezioni nessuno è missionario [illegible] la tv si continua a farla [illegible] questo modo. Io guardo tutta la tv [illegible] non ne posso più del [illegible]ran frullato di banalità. Guardo anche la mia tv e mi dico: "Ma come [illegible] fatto a fabbricare quella cosa lì?».

Nel suo nuovo programma nessuna banalità? Sarà una trasmissione rivoluzionaria?

«Un programma tutto ancora [illegible] definire. Stiamo mettendo a punto i meccanismi e perciò non si può dire nulla».

Un programma con tante ragazze?

«Siamo seri. Sarà [illegible] programma [illegible]».

Con cadenza settimanale?

«Quotidiana. In seconda serata [illegible] Raidue».

Musiche [illegible] ballerine?

«No. Un talk-show allegro che fa ridere».

Con delle storie che conti[illegible] il giorno dopo?

«Devo essere reticente. Posso soltanto dire che avranno la durata di quarantacinque minuti».

Interpretate [illegible] chi?

«Attori nuovi, nuovi personaggi».

Una sorpresa?

«Sorpresissima».

Quando [illegible] vedremo?

«Subito dopo il festival di Sanremo».

Non ci incuriosisca in questo modo.

«Devo. Di sicuro sarà un qualco[illegible] di mai visto, [illegible] programma diciamo temerario».

Allora corre dei rischi.

«Purtroppo sì. I rischi che si corrono quando s'impostano [illegible] nuove».

Ci sta lavorando [illegible] tempo pieno col direttore [illegible] Raidue Freccero?

«Dedichiamo entrambi [illegible] tempo a questo lavoro».

Come si trova alla Rai?

«Bene, molto bene. Sa, sono trent'anni che [illegible] conosciamo».

[illegible] con Arbore? Non è stato tentato di entrare con lui nel suo Rai International?

«Renzo è contento. Ama viaggiare, portare in giro la sua Orchestra Italiana. Ci siamo visti, ci vediamo, [illegible] amici, ci parliamo spesso ma io sono sedentario, pigro direi».

Però [illegible] tanto il [illegible] lavoro...

«Lo amo sì, [illegible] amore e odio».

Ha [illegible] il tempo per festeggiare?

«Le feste le ho ignorate totalmente».

Sempre in casa fra i suoi aggeggi elettronici?

«Quelli ci [illegible] sempre, [illegible] piac[illegible] e li frequento».

E Ambra Angiolini tornerà a frequentarla? Forse già nel [illegible] nuovo programma?

«No. Anche con Ambra ci sentiamo. Non è detto che più avanti non facciamo qualcosa insieme. Ambra è un genio, mi piace e la vorrei sposare, ma per favore una cosa per volta, adesso penso al talk-show comico [illegible] temerario».

Nevio Boni



Gianni Boncompagni: il suo programma su Raidue in seconda serata

La rivista denuncia: «E' male che negli Stati Uniti si veda solo cinema di casa»

«Americani, doppiate i film stranieri»

La soluzione di Monicelli dopo l'allarme di «Time»

NEW YORK. Allarme dal settimanale «Time»: im[illegible] ogni giorno di più in una cultura-spazzatura «made in Usa», il pubblico americano non sa che farsene dei film stranieri [illegible] conseguenze drammatiche per il mondo del [illegible]. «Non possiamo abbandonare [illegible] cinema degli altri: se lo facciamo non avremo più Kurosawa, Fellini e Truffaut. Sarà tutto omogeneizzato, un'americanata. E questo è male», ha denunciato Harvey Weinstein, co-presidente di Miramax, l'unico studio Usa che di recente ha distribuito pellicole in lingua straniera. «Il film straniero negli Usa può essere salvato: basterebbe doppiarlo». E' l'opinione di Mario Monicelli, a New York per [illegible] rassegna di otto dei suoi film più celebri proiettati [illegible] questi giorni al Walter Reade Theatre del Lincoln Center. Monicelli ha commentato l'inchiesta di «Time» affermando: [illegible] film europei si sono sempre rivolti a élite intellettuali e agli addetti ai lavori. Non [illegible] mai riusciti ad arrivare nella provincia. Ora però la situazione è più grave. E per salvare il cinema straniero dall'estinzione [illegible] chiave [illegible] il doppiaggio». Secondo [illegible] regista di «I soliti ignoti», al pubblico americano non dispiacerebbe vedere Roberto Benigni o Gérard Depardieu che parlano inglese. «Sono le "majors" e i distributori a fare resistenza: non vogliono concorrenza». [Ansa]

La vedova Mastroianni giudica le rivali

«Io, Marcello e le altre» parla Flora Carabella

«Se avesse saputo che stava morendo non sarebbe andato a casa della Tatò»

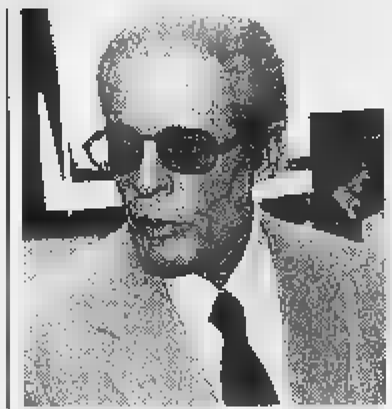
ROMA. Catherine Deneuve «simpatica e molto disponibile», Faye Dunaway [illegible] sofisticata»: [illegible] Flora Carabella, la moglie di Marcello Mastroianni, «giudica» i legami sentimentali che hanno segnato la vita dell'attore, non risparmiando toni polemici per Anna Maria Tatò, l'ultima compagna di Mastroianni. In un'intervista a «Gente» [illegible] edicola oggi, e di cui è stata diffusa un'anticipazione, la vedova di Mastroianni ha ricordato il [illegible] stupore quando ha letto sui giornali che è morto «nella [illegible] casa di Parigi».

«Non sapevo che Marcello avesse preso a Parigi un'abitazione [illegible] Io [illegible] figlia Barbara sapevamo che lui abitava in un albergo. Tempo fa, quando stava ancora bene, andammo a trovarlo proprio in albergo: Marcello diceva che lui viveva là, ho sempre chiamato quel numero [illegible] mai in una casa privata. Mi viene da pensare che la casa dove è morto non sia la sua [illegible] di Anna Maria Tatò. Di una cosa sono sicura: se Marcello avesse capito che quelli erano i suoi ultimi giorni, non sarebbe andato in quell'appartamento. Del resto, una delle ultime volte che ci [illegible] sentiti, Marcello - ha detto in un passo dell'intervista particolarmente penoso - volle puntualizzare una cosa: "Guarda che io sto a casa [illegible] questa signora perché [illegible] fa un po' da infermiera [illegible] mi aiuta". Se [illegible] saputo la verità, sarebbe morto in clinica, oppure per strada, molto probabilmente [illegible] Roma».

Di tutt'altro tipo, nel corso dell'intervista, il tono di Flora Carabella per Catherine Deneuve: «L'ho conosciuta: la trovai una donna molto simpatica e molto disponibile, al punto che si [illegible] riviste altre volte, [illegible] Roma o a Parigi. Quando nacque Chiara, la figlia di Marcello [illegible] Catherine, [illegible] affezionai a lei. Mia figlia Barbara e Chiara sono amiche. L'amicizia che mi legava a Marcello era più forte [illegible] tutto: eravamo come un grande clan».

La [illegible] di Roma, nel racconto della Carabella, per Mastroianni era sempre rimasta un punto costante di riferimento, «la sua stanza era sempre pronta».

Quanto a Faye Dunaway, «la conobbi quando andai a trovare Marcello sul set di "L'amante": una tipica americana, un po' sofisticata, che girava con un foulard [illegible] testa. Tra lei [illegible] Marcello era una [illegible] piuttosto seria, ma lui continuava ad abitare in casa. Credo che il [illegible] attaccamento sia stato un problema grande per le donne che l'hanno amato. Quando la loro storia finì, Marcello mi telefonò [illegible] Madrid e mi disse: "Faye mi ha lasciato". Aveva bisogno di me e ritornai a Roma». [s. n.]



Marcello Mastroianni

PLATEA 7 GIORNI

Hanna Schygulla recita a Taormina in esclusiva per l'Italia Philippe Leroy in scena con «I miserabili» a Cesenatico

Claudio Abbado dirige l'Orchestra del Bicentenario questa [illegible] al Teatro Municipale Valli di **Reggio Emilia** per i festeggiamenti del bicentenario del tricolore.

Testo shakespeariano al Teatro Carignano di **Torino** dove stasera va in scena «Come vi piace», con Manuela Kustermann, regia di Giancarlo Nanni. Operetta al Teatro Alfieri con Nadia Furlon e Corrado Olmi in «Ballo al Savoy».

Al Teatro Out Off di **Milano** va [illegible] sce[illegible] dall'8 «Intrattendendo Sloane» di Joe Orton. Il lavoro di Samuel Beckett «Giorni felici» dall'8 al Centro Ricerca Teatrale. Al Teatro Olmetto, dal 9, «Le nozze dei piccolo borghesi» di Bertolt Brecht. Dal 10 il Salone del Crt ospita «Fuoco centrale» di Mariangela Gualtieri. La 52ª stagione sinfonica dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali si apre l'11 con la direzione di Aldo Ceccato.

«Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni dall'8 al Teatro Alighieri di **Ravenna**. Protagonista Alessandro Haber.

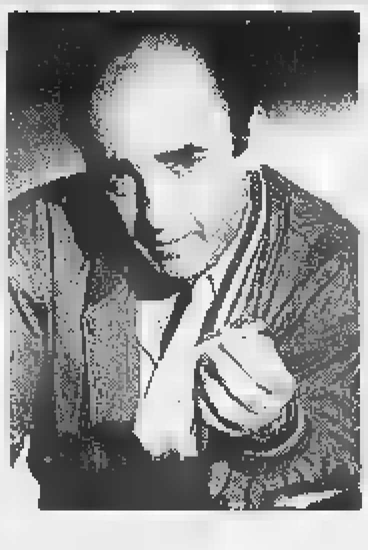
In esclusiva per l'Italia a **Taormina**, [illegible], Anna Schygulla in un recital a Palazzo dei Congressi. Sempre per «Taormina Arte», una serie di prime assolute dall'8. Si tratta di «Affari di [illegible]», racconto in musica di [illegible] con Antonio & Marcello, «Sconosciuti fino all'alba» di Antonio Caruso, dall'11 e «Tutto rotto niente da buttare» di Rossana Quattrocchi, dal 12.

Debutto nazionale stasera [illegible] Teatro della Villa di **Roma** di «Antigo[illegible]» di Sofocle. Presso il Teatro dei Satiri si inaugura oggi la Sala Gian[illegible] Agus con lo spettacolo «Nei secoli dei secoli». Si apre la stagione del Teatro dell'Opera l'8 con «I vespri siciliani» di Verdi. Orchestra diretta da John Nelson. Al Centrale, dal 9, «Le cugine» [illegible] Italo Svevo, [illegible] Roberto Baldassari, Giancarlo Judica Cordiglia, regia di De Francovich.

Una novità assoluta l'8 [illegible] Teatro S[illegible] Giorgio di **Udine** dove debutta «Gloria del teatro immaginario» di Giuliano Scabia, [illegible]n Emanuele Carucci Viterbi, Luigi Lo Cascio e Rita Maffei.

A Castiglioncello (Livorno), si conclude l'8 la II Rassegna Nazionale Giovanile di Teatro. Nel castello Pasquini, stasera il Gruppo Teatro dell'Asino in «Girotondo» di A. Schnitzler, regia di Marco Felloni mentre domani viene proposto «Rosa, pazza e disperata» di Enzo Siciliano, regia [illegible] Andrea Cigni.

Al Teatro Miela di **Trieste**, dal 9, la rassegna «Teatralmente intrighi», con tre proposte fino al 18 febbraio. Primo titolo «Non solo per me», testo [illegible] regia di Barbara Nativi, [illegible] Renata Palminiello. «Esuli» di James Joyce.



Alessandro Haber domani a Ravenna

Dal celebre romanzo di Victor Hugo «I miserabili» l'adattamento teatrale diretto da Riccardo Reim dal 10 al Teatro Comunale di **Cesenatico** con Philippe Leroy.

Lindsay Kemp e la Compagnia di Danza Teatro Nuovo di Torino [illegible]cora in tournée con le coreografie «Troy game» e «Sogni di Hollywood», [illegible] 10 al Teatro Comunale di **Vercelli**, l'11 al Manzoni di **Monza** e il 13 al Rendano di **Cosenza**.

Anteprima dello spettacolo del Gruppo della Rocca «Scapino» l'11 [illegible] Teatro Milanollo [illegible] **Savigliano** (Cuneo).

Iaia Forte, Roberto De Francesco e Andrea [illegible] tra i protagonisti di «Il misantropo» di Molière dall'11 al Teatro Petrella di **Longiano**.

Debutto nazionale al Teatro Nuova Dogana di **San Marino** l'11 con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer in «Attori», di K. Ludwig.

Al Teatro Puccini di **Merano** il 13 Marina Malfatti e Mino [illegible] recitano in «Candida» di George Bernard Shaw, regia di Squarzina.

Massimo Dapporto [illegible] Benedetta Buccellato diretti da Tonino Pulci al Teatro Chiabrera di **Savona** dal 13 [illegible] «Il prigioniero della seconda strada» [illegible] Neil Simon.

TOURNEE - **Black Voices** stasera a Forlì. **Le Orme** il 10 a Forlì, 11 [illegible] Porto Recanati.

I tempi lenti di «Nostromo» (Amendola è meglio in Italia)

Si chiama Costa Guana ed è uno scalcinato Paese dell'America Latina, dove un inglese proprietario di miniera, figlio dell'uomo ucciso tanti anni prima [illegible] una rivolta di indio, arriva per riaprire i giacimenti. Arriva con la bella moglie, con un americano che investe il suo denaro e dice «farò di tutto per avere successo in questo Paese», grazie all'aiuto del presidente e dei suoi scherani corrotti. «Nostromo», tratto dal romanzo di Conrad, ha debuttato l'altra sera [illegible] Raiuno, preceduto da squilli di tromba e di pubblicità: Claudio Amendola, il protagonista, al solito ospite da tutte [illegible] parti, i trailer promozionali mandati in onda [illegible] ritmo martellante. E i risultati, in ascolto, non potevano mancare, sette milioni 631 mila telespettatori (anche se [illegible] sono clamorosi). Saranno soddisfatti i nostalgici dello sceneggiato, coloro che ogni domenica si mettevano davanti al televisore aspettando il romanzo storico, e ancora lo rimpiangono, rimpiangendo pure che «Il giornalino di Gian Burrasca» o «I grandi camaleonti» siano stati ritrasmessi nel [illegible] della notte. Nonostante la ricca realizzazione contemporanea, nonostante la grande coproduzione internazionale (ha partecipato addirittura la mitica Bbc), non [illegible] è visto proprio niente di speciale, [illegible] non un grande racconto dai tempi lenti, maestosi, con quelle belle inquadrature fatte ai piedi che durano lunghi secondi e poi risalgono su su verso il viso percorrendo l'intero corpo. Ritmi che si addicono alla classica lentezza latinoamericana, ma non [illegible] più compatibili con la sveltezza del telecomando.

Lo sceneggiato, realizzato oltre che da Fernando Ghia per la Rai [illegible] dalla Bbc, anche dalla spagnola Tve, è costato trenta miliardi. L'immaginario Stato del Costa Guana è in realtà la Colombia, Paese che di problemi non è privo. Le riprese si sono svolte [illegible] Cartagena, con tutte le caratteristiche e i grandi numeri dei kolossal. Sedici settimane di preparazione, 20 di lavorazione, 60 tecnici italiani, 120 colombiani, un cast internazionale (Claudio Amendola, Claudia Cardinale, Arnoldo Foà, Albert Finney, Colin Firth, Serena Scott Thomas, Brian Denneby) e 15 mila comparse. Uno dei nodi del racconto è la vendita dei terreni per la ferrovia, e quindi, via alla costruzione di 600 metri [illegible] binari, un treno dell'epoca, più due navi a vapore, due velieri, sei carrozze, quattro carri per il trasporto dell'argento e altre [illegible] mirabolanti. Oltre a queste cose mirabolanti, però, lo sceneggiato [illegible] ha molto, ricalcando la tradizione del romanzo d'avventura nei luoghi esotici: il tiranno, gli inglesi conquistatori tutti d'un pezzo, [illegible] commercio delle vite umane, delle armi e di ogni genere di mercanzia, la caccia al denaro facile, il servitore affrancato integerrimo e sciupafemmine, la femminista che vuole fondare un giornale. La recitazione non è mai convincente: Amendola dice di essere stato molto felice quando l'hanno scelto per fare «Nostromo» per il mondo intero. E' molto più bravo, più partecipe e convincente nei suoi film italiani.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Dura la vita del gangster

CARLITO'S WAY

1993, alle 20,30, su Italia 1; dur.: 141'

Diretto [illegible] Brian De Palma con Al Pacino, Sean Penn, Penelope Ann Miller, John Leguizamo. Pacino ossia Carlito Brigante, grazie al suo amico avvocato Kleinfeld evita la galera. Non appena in libertà vorrebbe lasciare per sempre la vita da gangster. La vita però non offre facili soluzioni così quando l'amico avvocato che s'è messo nei guai per storie di droga, gli chiede aiuto, lui [illegible] riesce a dirgli di no. L'intera vicenda è prevedibile [illegible] Pacino e Sean Penn sono insuperabili e De Palma si dimostra geniale con la macchina da presa.

UNA [illegible] TUTTA D'ORO

1993, alle 20,50, su Raidue; dur.: 104'

Regia di Russell Mulcahy, con Kim Basinger, Val Kilmer, Terence Stamp. La rapinatrice di banche Karen McCoy (Basinger) s'è fatta beccare e ha scontato sei anni nel penitenziario di Athens. Adesso è fuori, libera sulla parola. La sua vita però non è delle più facili, infatti l'ex marito che si è risposato ha detto al loro figlio Patrick che la mamma è morta. A questo punto per la donna [illegible] presenta la possibilità d'un colpo grosso...

CHI UCCIDERA' CHARLEY VARRICK?

1973, alle 23,30, su Retequattro; dur.: 111'

Di Don Siegel con Walter Matthau, Joe Don Baker, Felicia Farr, Andy Robinson, John Vernon, Sheree North. Varrick (Matthau), ex acrobata sulle ali, rapina una banca senza sapere che la mafia vi ricicla il suo denaro sporco. Messo sotto mira, riuscirà [illegible] salvarsi, usando contro i persecutori le loro stesse armi. Stupenda storia di crimine che celebra il trionfo dell'intelligenza con un accuratissimo piano di difesa congegnato da un protagonista solo contro tutti. Dal veterano Siegel un film di lucida crudeltà, composto tutto di inquadrature oblique, colori freddi e giudizi impietosi sulla società americana. Anche una dose robusta di humour, cui Matthau presta al meglio i suoi tratti vissuti e sarcastici.

PICCOLA [illegible]

1990, alle 20,50, su Canale [illegible]; dur.: 81'

Regia di Dennis Dugan [illegible] John Ritter, Jack Warden, Michael Olivier, Gilbert Gottfried, Amy Yasbeck. Dopo trenta adozioni andate male, un diabolico ragazzino (Olivier) trova finalmente il padre che si merita (Ritter). Commediola scatenata per i minori di anni dieci con qualche situazione riuscita (gli «attentati» all'orfanotrofio e gli interventi alla festa dell'odiosa vicina) e molte chiassose ovvietà. Con un seguito.

ANTENNA

[illegible]

Parte [illegible] *Pinocchio* di Gad Lerner (Raiuno alle 20,50), uno speciale sulle nuove povertà a *Cronaca in diretta* (Raidue alle 22,40), le novità cinematografiche del '97 a *Ciak* (Rete 4, ore 23,05).

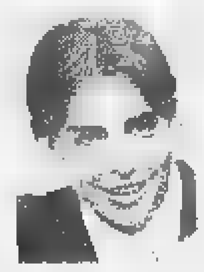
[illegible]

La Mondadori [illegible] New Media ha messo in vendita «Blindness», il primo videogame che potrà essere usato anche dai non vedenti grazie a un nuovo sistema di interattività basato sul suono. Il protagonista del gioco è proprio un cieco alle prese con una serie di omicidi di cui sembra essere il colpevole.

STAR TREK

La Viacom, casa madre della Paramount che detiene tutti i diritti d'autore del ciclo Star Trek, ha aperto un suo sito ufficiale su Internet, rendendolo accessibile solo a chi entra nel ciberspazio a pagamento, attraverso la porta d'ingresso della Microsoft. I seguaci di Star Trek si sono ribellati (nei siti Walt Disney c'è libero accesso), hanno aperto dei siti non autorizzati e Viacom ha contrattaccato mettendo in campo gli avvocati: chi crea pagine con i personaggi di Star Trek, chi riproduce suoni, brani o scene dei film violando i diritti d'autore, secondo Viacom, deve immediatamente ritirarsi. L'imposizione non è piaciuta agli avversari che guidati da Luca Sambucci, titolare di un sito startrekkiano, hanno organizzato una campagna di lettere per protestare contro l'atto di forza della Viacom.

[illegible]



Attraverso documenti inediti, manoscritti e interviste agli amici più cari, la regista Francesca Comencini sta realizzando un film tv su Elsa Morante, che verrà trasmesso da France 3, il terzo canale pubblico francese, nella seconda metà di febbraio. Il film fa parte della serie «Un siècle d'écrivains» (un secolo di scrittori) diretta dal critico letterario Bernard Rapp, che lo scorso anno ha dedicato due monografie a Leonardo Sciascia e Italo Calvino.

[illegible]

Mariella Lentini, 34 anni, di Asti, scrive lettere d'amore su ordinazione (anche in lingua straniera). L'idea le è venuta quando, per lavoro, si è ritrovata a leggere la posta [illegible] un programma televisivo (*Cara Maria Rita*, che andava in onda su Rete 4). La - dice Mariella - ho capito che molti amano ancora comunicare per lettera ma, spesso, per mancanza di cultura e di tempo, non riescono a farlo. E lei si è offerta distribuendo per tutta Asti questo bigliettino: «Caratteri ti scrive: si eseguono lettere su commissione di ogni genere». Ha avuto subito una decina di richieste: un anziano che voleva scrivere a un parente lontano, un ragazzo [illegible] quieto che voleva tenere un diario e, per il resto, lettere d'amore. Costano in media come un mazzo di fiori, dalle 15 alle 30 mila lire. La richiesta va fatta telefonando allo 0141/217/53 o per fax 0141/210316. Mariella Lentini racconta la sua professione di epistolografa a *Unomattina* (Raiuno, 6,45).

Giorgio Dell'Arti

Foto Comencini

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5253113); 7 (68-42); 7,30 (5338850); 8 (3718); 8,30 (4465); 9 (5194); 9,30 (51-94216); 11,30 (7559620); 12,30 (52303); 13,30 (53465); 17,55 (5978945); 20 (465); 23 (64910); 24 (13934)

- 6,45 **Uno mattina**, attualità con Maria Teresa Ruta, Ludovico Di Meo (5991262)
- 7,35 **Tg 1 - Economia** (7935991)
- 10,15 **[illegible] uomini in fuga**, film commedia [illegible] Gérard Oury (Francia, 1966). Con Louis De Funès, Bourvil (2243129)
- 12,25 **Che tempo fa** (3499604)
- 12,35 **La signora [illegible] West**, telefilm (7178533)
- 13,35 **Tg 1 - Economia** (797261)
- 14,05 **Ma che ti passa per la testa?**, telefilm (530151)
- 15 — **Il mondo di Quark**, documenti (67991)
- 15,45 **Solletico**, varietà (1157026)
- 16,10 **Zorro**, telefilm (4358007)
- 16,40 **Le incredibili avventure di Johnny Quest**, cartoni (3541-804)
- 17,30 **Aladdin**, cartoni (70587)
- 18 — **Concerto per il 200° del Tricolore**, musicale (1ª parte) (58-295)
- 19 — **Luna Park**, varietà con Milly Carlucci (66674)
- 19,35 **Che tempo fa** (686910)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (82755)
- 20,35 **Il fatto**, attualità (6738194)
- 20,45 **La Zingara**, varietà (7710310)
- 20,50 **Pinocchio**, attualità con Gad Lerner (13504026)
- 23,05 **Concerto [illegible] il 200° del Tricolore**, musicale (2ª parte) (45-01216)
- 0,20 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (4975296)
- 0,30 **Mario Soldati: Liguria e primo amore**, documenti (6763-972)
- 1 — **Sottovoce**, attualità [illegible] Gigi Marzullo (4707682)
- 1,15 **Prove tecniche di trasmissione** (99595779)
- 6 — **Euronews**, attualità (19409205)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7460129); 13 (91-33); 16,15 (503668); 17,15 (12-71281); 18,15 (2136571); 20,30 (85842); 23,45 (4780838)

- 7 — Quante storie
- — **Babar**, cartoni (47484)
- 7,25 **Pi[illegible]** cartoni (45892620)
- 7,30 **Pingu**, cartoni (5242007)
- 7,50 **Heidi**, cartoni (5131200)
- 8,15 **Albert il quinto moschettiere**, cartoni (7943910)
- 8,40 **Popeye**, cartoni (1175688)
- 8,45 **La clinica della Foresta Nera**, telefilm. *Ottimista* (2124842)
- 9,35 **Quando si ama**, soap opera (5316823)
- 10 — **Santa Barbara**, soap opera (5767129)
- 10,45 **Perché**, attualità (4242533)
- 11 — **Tg2 - Medicina Trentatrè** (43-674)
- 11,30 **I fatti vostri**, varietà (361620)
- 13,30 **Tg2 - Salute** (3910)
- 14 — **Ci vediamo in Tv**, varietà (8422-113)
- 15,30 **Cronaca in diretta**, attualità (2856945)
- 18,20 **Tgs - Sportsera** (2081216)
- 18,40 **In [illegible] con «Sereno variabile»** (781484)
- 18,55 **Wolff - Un poliziotto a [illegible]no**, telefilm (557674)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà (9712623)
- 20,50 **[illegible] d'oro**, film poliziesco. Con Kim Basinger, Val Kilmer, Terence Stamp (96-0465)
- 22,40 **Cronaca in diretta**, attualità (3066620)
- 0,15 **Neon-Cinema** (1020525)
- 0,25 **Oggi al Parlamento** (4397885)
- 0,35 **Tgs - No[illegible] sport** (1764392)
- 0,50 **Colpo di fulmine**, film commedia. Di Marco Risi (Italia, '85). Con Jerry Calà, Ricky Tognazzi, Elisabetta Giovannini, Valeria D'Obici (6605069)
- 2,20 **Doc Music Club**, musicale (61-29021)
- 2,50 **Documenti**. *«Diplomi universitari a distanza»*. Lezione 4 (8266-0330)

RAITRE

Telegiornale: 6 (22945); 7 (1910); 7,30 (81620); 12 (19649); 14 (1465-729); 19 (1533); 22,30 (29823); 0,30 (94449069)

- 8,[illegible] **[illegible] da strega**, telefilm. *Processo a Samantha* (9533)
- 9 — **Addio [illegible]**, film poliziesco, [illegible] Jeff Herman (Francia, '68). Con Alain Delon, Mireille Darc (9227-55)
- 10,30 Videosapere
- — — **Ingresso libero**
- — — **Le professioni e i mestieri**
- — — **Viaggio in [illegible]**
- — — **Filosofia/Islam**
- — — **Mondo 3**
- — — **La macchina cinema**
- — — [illegible] (927200)
- 12,15 **Telesogni**, attualità. Con Claudio Farnetti (7835007)
- 13 — **Italia mia benché**, attualità. [illegible]gia [illegible] Mariella Salvi (82571)
- 14,50 **Tgr - Leonardo** (1649259)
- 15 — **Tgr - Bellitalia** (79465)
- 15,10 **[illegible] Jeans**, telefilm. *La sfida* (172552)
- 15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (83858)
- 15,40 **Automobilismo** (8848945)
- 15,55 **Ciclismo. Dual Slal[illegible] [illegible]teinbike**. [illegible] Nevegal (Bl) (52-02674)
- 16,10 **Calcio. Perù-Italia Master**, amichevole (4773216)
- 16,30 **Circo Bianco**, sport (9303)
- 17 — **G[illegible] Goo**, documenti con Licia Colò (1811200)
- 18,25 **Meteo 3** (5888378)
- 18,30 **Un posto al sole**, soap opera. Con Ida Di Benedetto (3839)
- 20 — **Blob**, varietà (533)
- 20,30 **[illegible] l'ha visto?**, attualità con Giovanna Milella (94755)
- 22,55 **Storie maledette**, attualità. *Amanti, nemici* (379277)
- [illegible] — **Prima [illegible] prima**, attualità. *Falstaff*. Di Giuseppe Verdi. [illegible] Teatro Nuovo di Spoleto (Perugia) (3173595)
- 1,10 **Fuori orario**, varietà (3273868)
- 1,20 **Il piacere**, film commedia di Max Ophuls. (Francia, '55). Con Madeleine Renaud. [illegible] lingua originale con sottotitoli (368514-78)
- 3 — **Sedotta e abbandonata**, film commedia. Di Pietro Germi (Italia, '64). Con Stefania Sandrelli, [illegible] Urzì, Umberto Spadaro (84234175)
- 5,10 **Séparé**, musicale (6742717)
- 5,30 **Documenti** (24653311)

CANALE 5

Tg5: 6 (68768216), 13 (24465); [illegible] (8113); 22,30 (90620); 24 (42-156)

- 8,45 **Maurizio Costanzo show** (70-997939)
- 11,30 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia [illegible] Laura Basile (644465)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (1480194)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Susan Flannery, John McCook (608623)
- 14,10 **Uomini e donne**, attualità con Maria De Filippi (1798668)
- 15,30 **I Robinson**, telefilm. *Salsa latina* (7858)
- 16 — **Mila e Shiro**, cartoni. *La forza dello spirito* (87303)
- 16,25 **Ambrogio, Uan e gli altri [illegible] «Bim Bum Bam»**, cartoni (49-08533)
- 16,30 **Spank tenero rubacuori**, [illegible]toni. *Spank postino maldestro* (2194)
- 17 — **Dolceluna**, cartoni. *La febbre della strega* (3823)
- 17,30 **SuperVicky**, telefilm. *Conoscenze famose* (5910)
- 18 — **Verissimo**, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (35755)
- 18,45 **Tira & Molla**, varietà. Con Pao[illegible]is, Eta Weber (9176484)
- [illegible] **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (31587)
- 20,50 **Piccola peste**, film [illegible] Michael Oliver, John Ritter (961674)
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**, [illegible]rietà. Regia di Paolo Pietrangeli (453718)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6709205)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (64-78971)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (6368205)
- 2,30 **Super «La classifica dei [illegible]schi della settimana»**, musicale (6376224)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (6377953)
- 3,30 **Target**, attualità (6370040)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (6388069)
- 4,30 **Nonsolomoda**, attualità (7853-359)
- 5 — **Le frontiere dello spirito**, attualità (7854086)
- [illegible] **Tg5 - Edicola** (63987089)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6422197); 18,30 (25571)

- 6,10 **La piccola grande Nell**, telefilm (5223484)
- 6,40 **Pennellate di poesia per Madeline**, cartoni (5783571)
- 7,10 **Calimero**, [illegible] (9730552)
- 7,30 **Sorridete con «Ciao Ciao»**, show (1222129)
- 7,40 **E' quasi magia Johnny**, cartoni (1056823)
- 8 — **L'incantevole Creamy**, cartoni (2587)
- 8,[illegible] **Giochiamo [illegible] Ciao Ciao mattina**, show (6251804)
- 8,35 **Ciao Sabrina**, cartoni (2591-552)
- 9 — **La posta di «Ciao Ciao mattina»**, varietà (73397)
- 9,15 **Highlander**, telefilm. *Un debito da saldare* (4172303)
- 10,15 **Planet**, attualità, con Tamara Donà (7116216)
- 10,20 **Magnum P.I.**, telefilm. *Non c'è niente [illegible] sapere* (7691910)
- 11,30 **Mc Gyver**, telefilm. *Il triangolo d'oro* (5357674)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (6466804)
- 12,50 **Studio sport** (942668)
- 13 — **Tazmania**, cartoni. *Cavolo Bull* (21378)
- 13,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (14-62007)
- 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Il furto della pantera nera* (2736)
- 14 — **Power Ranger**, cartoni (88649)
- 14,25 **Niente panico**, varietà (3023-736)
- 14,30 **Colpo di fulmine**, varietà. Con Alessia Marcuzzi (1484)
- 15 — **Mr. Cooper**, telefilm con Mark Currey, Dawn Lewis. *Il nuovo lavoro* (2113)
- 15,30 **Wishbone**, telefilm. *Piccolo genio* (5200)
- 16 — **Planet**, attualità (6129)
- 16,30 **Tre ragazze al college**, telefilm. *Una stanza per tre* (815991)
- 18,50 **Studio sport** (1858674)
- 19 — **Star Trek**, telefilm. *Il cavaliere di Ghoths* (8194)
- 20 — **Happy days**, telefilm. *Le leggi del gruppo* (6755)
- 20,30 **Carlito's Way**, film drammatico con Al Pacino, Sean Penn, Penelope Ann Miller (38221397)
- 23,15 **L'arciere di ghiaccio**, film con Nils Gaup (1785281)
- [illegible] **Fatti e misfatti** (8889682)
- 0,40 **Italia [illegible] sport - Studio sport** (1694750)
- 1,40 **Planet**, attualità (6975224)
- 2,10 **Nero Wolfe**, telefilm (3810885)

RETE 4

Tg 4: 8,30 (1433484); 11,30 (2983007); 13,30 (6378); 18,55 (54179); 1,45 (2403311)

- 6 — **Kojak**, telefilm. (8416281)
- 6,50 **Un grido d'aiuto**, film drammatico di Hal Sitowitz (Usa '79). Con Linda Purl, Shirley Jones (2981543)
- 8,50 **Kassandra**, telenovela con Coraima Torres (5833277)
- 9,50 **Peste e corna**, attualità con Roberto Gervaso (3047587)
- 10 — **Zingara**, telenovela con Andrea Del Boca (2820)
- 10,30 **Aroma de café**, telenovela (19-292)
- 11,45 **[illegible] del destino**, telenovela (07-72804)
- 12,35 **La ruota d[illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (7194571)
- 14 — **Casa dolce casa**, telefilm con Gianfranco D'Angelo (12194)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (1103397)
- 15,35 **Per soldi o per [illegible]**, film commedia di Michael Gordon (Usa '63). Con Kirk Douglas, Gig Young (6943113)
- 17,45 **Ok, il prezzo [illegible] giusto**, quiz con Iva Zanicchi (4646804)
- 19,25 **Game Boat**, varietà. Con Pietro Ubaldi (756303)
- 19,35 **Tazmania**, cartoni (440945)
- 19,50 **Sailor Moon e il mistero [illegible] sogni**, cartoni (353216)
- 20,20 **I Puffi**, cartoni (7864587)
- 20,40 **Telemania**, quiz con Mike Bongiorno (5159026)
- 23,05 **Ciak**, attualità (8645620)
- 23,30 **[illegible] ucciderà Charley Varrick?**, film drammatico di Don Siegel (Usa '73). Con Walter Matthau, Don Joe Bako (6469-484)
- 2,05 **Strega in amore**, film drammatico di Damiano Damiani (Italia '66). Con Gian Maria Volonte (9475406)
- 4 — **Peste e corna**, attualità (4036-953)
- 4,10 **Hardcastle and McCormick**, telefilm (1646953)
- 5,10 **Caribe**, telenovela (71915205)

[illegible]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno musica. Tu musica divina; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 tecnologia e ricerca; 13,30 Radiogrammi; 14,10 Ombudsman. Di C. Ghelli; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Non solo verde. Di M. Todde; 16,35 l'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping. Con A. Forbice; 20,40 Radiouno musica; 23,10 Le indimenticabili; 0,30 Radio Tir.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131. Con Donatella Raffai; 11,55 Mezzogiorno [illegible] Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Divertimento musicale per [illegible] corni. Con M. Mirabella e T. Garrani; 14 In Aria. Con La Pi[illegible] 15 Radioduetime; 15,35 Hit Parade - Singoli; 20 Masters. Il torneo [illegible] musica da ballo. Con S. Mancinelli; [illegible] Suoni e ultrasuoni. Con F. De Luca e R. Pandolfi.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45.
9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Mattino tre; 11,45 Pagine; 12 Novità in compact; 12,30 La Barcaccia; 13,25 «Il matrimonio di Maria»; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party. Di S. Toso; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto diretto da Claudio Abbado; 3,50 Radiomarda. Di Francesco Bortolini.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (7852620); 19,30 (56804); 22,30 (84-262); 0,45 (0)

- 6 — **Euronews** (90804)
- 7 — **Buon giorno Zap Zap** (3798842)
- 9,05 **Kelly**, telefilm (6964376)
- 9,[illegible] **Cartoon network** (6884-842)
- 11 — **Ironside**, telefilm (1462-842)
- 12,20 **Quincy**, telefilm (3140533)
- 14 — **Matrimonio a [illegible]** film (821552)
- 16 — **Tappeto [illegible]** (6609-115)
- 17,50 **Zap zap** (8574533)
- 19,55 **[illegible] Point & News** (59-6623)
- 20,20 **Tmc sport** (8967810)
- 20,30 **L'oro [illegible] Blake**, film (68-842)
- 22,45 **Alba rossa**, film (1605129)
- 0,45 **Tmc domani** (1584175)
- 1,05 **Tappeto volante** (1757-779)
- 3,05 **Tmc domani** (6312156)
- 3,15 **Cnn** (64335779)

VIDEOMUSIC

- 10 — **I Miti di Paola**
- 12 — **A [illegible]sa con [illegible] Italia** (2330397)
- 14,15 **Hit Hit** (5992179)
- 15,20 **Help** (56189910)

TMC 2

- 21 — **Pattinaggio artistico**, da Osaka Gran Gala
- 23 — **Tmc2 Sport** (32804)
- 24 — **Flash**, tg (17318)
- 0,15 **Playboy's Late Night Show** (40642972)

TELE +1

- 15,45 **Alla ricerca [illegible] valle incantata 2**, film animazione (27756571)
- 19 — **Sesso [illegible] fuga [illegible] l'ostaggio**, film commedia (577128)
- 21 — **Love affair - Un grande [illegible]**, film (287129)
- 23 — **Mecanicas celestes**, film commedia (85113262)

TELE +3

- 21 — **Stagioni liriche. «La Gioconda»** (30976858)
- 24 — **Midnight music hour** (16137243)

TELE +2

- 14,15 **Latin Futbol**
- 14,30 **Coast to coast news** (584804)
- 15 — **Football Nfl. Conference Semifinals** (27731262)
- 18,30 **Obiettivo sci** (171002)
- 19,15 **Mondo rugby** (1456674)
- 19,30 **Tuttocalcio** (243010)
- [illegible] — **Telesport** (240623)
- 20,30 **[illegible]** (288858)
- 22,30 **Obiettivo sci** (77945736)

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 289.216.15.

Dicitura [illegible] Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

S. RITA ristrutturato piano alto bella casa 2 camere tinello servizi mq 80 interessante. Tel. 364.491 - 0330 385 333.

S. RITA via Paoli a L. 160 del 1960 3 camere tinello cucinino 2 ingressi 2 bagni. Emmedue 562 8487.

VALENTINO
corso Dante vista collina piano alto salone 3 camere cucina 3 bagni box. Gabetti Crocetta 581.5338.

VANCHIGLIETTA
con vista sulla collina salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA della Rocca luminoso ottima vista in stabile d'epoca mq 120. Per informazione Corezzana 539.962.

VIA Lagrange Gramsci epoca bellissimo salone con camino 2 camere cucina tri-servizi più mansardina. Finci 691.

VIA PIETRO
libero in stabile nuovo ingresso sala 3 camere doppi servizi balconi affare. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Pietro Cossa 280 mai abitato piano alto mq 100 più box affarone. Tel 364.491 - 0330 385 333.

TORINO PROVINCIA

A.A. CEDICASE 779.3123 Cascina Vica libera villa unifamiliare salone 3 camere cucina trìservizi giardino auto.

A. ADIACENTE Chivasso (Castagneto Po Verolengo Lauriano Po) appartamenti/ville in costruzione pronta consegna. Minimo anticipo mutuo personalizzato. Permute dirette. Tel. 011 914 8014 - 0336 460 525.

A. CASTIGLIONE centro d'epoca 2 piani totale mq 280 più taverna box giardino Edilmarket 434.1316.

A. S. MAURO precollina villa su 2 piani totali mq 200 più box taverna giardino Edilmarket 434.1316

Brandizzo villa pronta consegna ampio interrato 3 camere salone cucina abitabile doppi servizi mansarda giardino L. 360 milioni possibilità mutuo personalizzato. Permute dirette. Tel. 011 914.8014 - 0336 460.525

da L. 350 milioni ville a schiera singole giardino e parco km 15 To Nord Accettiamo permute Tel. 812.5640.

COLLEGNO
villetta indipendente ingresso 4 camere tinello cucina bagno giardino. Gabetti Collegno 405.3870.

CONSULEDILE 437.4000 Rivoli via Oropa palazzine signorili in costruzione alloggi di 110 mq giardino box auto.

MONCALIERI via 1 Maggio libero sala 2 camere cucina bagno mq 110 ascensore L. 220 milioni Emmedue 562.8487.

via Giusti porzione di casetta di circa 100 mq con 2 box giardino. Gabetti Nizza 663.2574.

RIVALTA centro frazioniamo unità di pregio su 3 livelli ultimate con giardini da L. 450 milioni. Emmedue 562 8487.

RIVOLI
isola pedonale casa d'epoca ristrutturata monolocale con balcone. Gabetti Rivoli 958.6022.

Grimaldi

IN TUTT

C.SO DANTE 14

IN ZONA CENTRALE E RESIDENZIALE IN STABILE DOTATO DI OGNI COMFORT E RINNOVATO NELLE PARTI COMUNI INTERNE VARIE METRATURE CON POSSIBILITA' DI ABBINAMENTO:

- INGRESSO 2 CAMERE SERVIZI DA L. 130.000.000
- INGRESSO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

POSSIBILITA' MUTUO FONDIARIO

PER INFORMAZIONI E VISITE TEL. 011 - 50 17



APPARTAMENTI IN TORINO

ADIACENZE NUOVO TRIBUNALE IN STABILE LIBERTY MONO LOCALI CON ANGOLO COTTURA SERVIZI TERMOAUTONOMO OTTIMO INVESTIMENTO TEL. 011/50 59 17

CIT TURIN D'EPOCA SIGNORILE PIANO ALTO PANORAMICO INGRESSO SALONE 3 CAMERE TEL. 011/50 59 17

C.SO DANTE ADIACENZE D'EPOCA RISTRUTTURATO INGRESSO SOGGIORNO CUCINOTTA 2 CAMERE BAGNO TEL. 011/50 59 17

SANTA RITA APPARTAMENTO SIGNORILISSIMO AMPIA METRATURA IN RECENTISSIMA PALAZZINA TEL. 011/50 59 17

SANTA RITA APPARTAMENTO LIBERO SUBITO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO TERMOAUTONOMO TEL. 011/50 59 17

VALENTINO ADIACENZE SIGNORILE CON PORTINERIA INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO BOX GRANDE TEL. 011/50 59 17

VIA SERVAIS COMPLESSO DI PALAZZINE CON SERVIZIO DI PORTINERIA INGRESSO SOGGIORNO 4 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI TAVERNETTA AMPIE AREE VERDI TEL. 011/50 59 17

APP FUORI TORINO

ALPIGNANO IN PALAZZINA QUADRIFAMILIARE APPARTAMENTO SU 2 LIVELLI INGRESSO SALONE 3 CAMERE CUCINA BISERVIZI TERRAZZO COPERTO BOX DOPPIO TEL. 011/50 59 17

S. MAURO ADIACENZE VIA XXV APRILE ALLOGGIO SU 2 PIANI CUCINA SOGGIORNO 3 CAMERE BISERVIZI GIARDINO PRIVATO TERMOAUTONOMO BOX L. 260 000 000 TEL. 011/898 69 67

IMMOBILI INDUSTRIALI

C.SO BELGIO VENDESI BASSO FABBRICATO MQ 250 INTERNO CORTILE TEL. 011/50 59 17

MIRAFIORI AFFITTASI BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE MQ 1300 H 4 MT TEL. 011/50 59 17

NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DEI NS. "PUNTI D'INCONTRO" DI TORINO E CINTURA RICERCHIAMO FUNZIONARI/E COMMERCIALI AUTOMUNITI, SARA' TITOLO PREFERENZIALE E NEL SETTORE IMMOBILIARE. OFFRESI ALTI INCENTIVI PROVVIGIONALI CON LA POSSIBILITA' DI CREARSI UNA PROPRIA AUTONOMA GESTIONE SECONDO LE EFFETTIVE CAPACITA'. TEL. 011/50 59 17

VILLE, CASETTE, RUSTICI

BORGARETTO VERO AFFARE VILLA BI/TRIFAMILIARE CIRCA 360 MQ. ABITABILI OLTRE TAVERNA LAVANDERIA CANTINA SERVIZI BOX 7 AUTO GIARDINO TEL. 011/50 59 17

CASTIGLIONE TETTI GIARDI RUSTICO LIBERO 3 LATI SU 2 PIANI 110 MQ. PER PIANO POSSIBILITA' COSTRUZIONE 2 BOX TERRENO 700 MQ L. 265 000 000 TRATTABILI TEL. 011/898 69 67

PARELLA VICINANZE P.ZZA CAMPANELLA CASA INDIPENDENTE RECENTE RISTRUTTURAZIONE SALONE 3 CAMERE CUCINA BISERVIZI AMPIA TAVERNA LOCALI DI SERVIZI BOX 3/4 AUTO CORTILE TEL. 011/50 59 17

GIVOLETTO CASA DA RISTRUTTURARE INDIPENDENTE SU 3 LATI RECINTATA CON CORTILE TERRENO ZONA COLLINARE TRANQUILLISSIMA L. 165 000 000 TEL. 011/50 59 17

PINO TORINESE POSIZIONE UNICA VISTA INCANTEVOLE VILLA CIRCA 600 MQ ABITATIVI OLTRE SERVIZI PARCO 4.500 MQ TRATTATIVE RISERVATE TEL. 011/50 36 66

RIVOLI BORGONUOVO VILLA GEMELLARE RECENTE POSIZIONE COMODA SALONE 3 CAMERE CUCINA TRISERVIZI TAVERNA GARAGE GIARDINO L. 550 000 000. TEL. 011/956 13 33

RIVOLI CENTRO STORICO VILLA FALLETTI COSTRUZIONE DEL '700 FINEMENTE RISTRUTTURATA APPARTAMENTO CON GIARDINO PRIVATO SALONE 4 CAMERE CUCINOTTO BOX TERMOAUTONOMO L. 450 000 000 TEL. 011/956 13 33

COSTA AZZURRA

IN VECCHIO MULINO CON PARCO PISCINA E TENNIS CONDOMINIALI OTTIME CONDIZIONI MONOLOCALE SOPPALCO CON CUCINA ATTREZZATA POSTO AUTO AFFARE L. 94 000 000 TEL. 011/50 36 66

IMMOBILI COMMERCIALI

CENTRALISSIMO FRONTE CORSO VENDESI IN STABILE SIGNORILE UFFICIO DI RAPPRESENTANZA 260 MQ. INGRESSO INDIPENDENTE POSSIBILITA' SEMINTERRATO 120 MQ. E POSTI AUTO. TEL. 011/50 36 66

SEMICENTRALE AFFITTASI IMMOBILE COMMERCIALE RISTRUTTURATO MQ 3 400 FRAZIONABILE SU 2 PIANI TEL. 011/50 59 17

P.ZZA STATUTO VENDESI UFFICI CASA D'EPOCA MQ 390 1 PIANO + 2 BOX PER 5 AUTO IMMOBILE RISTRUTTURATO TEL. 011/50 59 17

PIEMONTE

Robella d'Asti: cascinotta collinare bifamiliare con ampia stalla, fienile e porticati giardino. 'La Borsa' 352 843

LIGURIA

anticipo L. 10 impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 139 milioni Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507 - 02 29.51 98 35.

ALBENGA vista soggiorno cucinino bagno balcone L. 195 milioni. Fondocasa 0182 556.060.

200 mare ampio trilocale più servizi balcone perfetto vera opportunità. Fondocasa 019 823 833.

ARENZANO splendido appartamento stupenda vista mare arredato cantina L. 375 milioni. Casa Italgest 0184 448.072

ARMA DI TAGGIA (IM)
impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti varie metrature. Pagamenti dilazionati in 36 mesi interessi. Tel. 0184 41.090 - 011 681 3163 - 0337 219.273.

BORDIGHERA servissimo appartamento giardino terrazzo cantina parking L. 290 milioni. Casa Italgest 0184 448.072.

BORGHETTO S. S. 10 m t mare tinello bagno balconi affare L. 175 milioni. Fondocasa 0182 971.444.

BORGIO VEREZZI centrale in villa nobiliare quadrilocali a partire da L. milioni. Fondocasa 019 6 1.

FINALE LIGURE 100 mt mare ingresso cucina camera bagno termoautonomo vero affare. Fondocasa 019 680.710.

LOANO alloggio zona centrale comodo al mare negozi arredato occasione L. 155 milioni. Punto Edilnord 0338 258.184.

LOANO 100 mt ingresso soggiorno cucinino camera bagno balcone L. 220 . Fondocasa 019 675.513

PIETRA centro 80 mt mare nuovo trilocale termoautonomo arredato L. 195 milioni. Fondocasa 019 626.660.

PIETRA LIGURE 200 mt mare monolocale ristrutturato termoautonomo L. 140 milioni. Fondocasa 019 615 951.

ITALIA

SARDEGNA arroccata sugli scogli vendiamo nuovissima villetta appena ultimata terreno sul mare, giardino, piscina panoramica. Occasione L. 78 milioni dilazionabili. Gallo Agliano. Tel. 320.741.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centralissimi nuovi, in pronta consegna mono/bi/trilocali da L. 70 milioni. Intermm 011 599.782.

A Mentone a 300 mt dal mare mono/bi/trilocali nuovi da L. 65 milioni, Italimmobili 0335 606.4771 - 011 771.1560.

MENTONE Garavan appartamento vista ristrutturato L. 142 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

ROQUEBRUNE sul mare lussuoso appartamento vista mare piano alto L. 303 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI recente posizione tranquilla 4/5 locali servizi definizione immediata. Esim 480.135.

EDIL ricerca in acquisto zona Centro soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Per informazioni. Tel. 561.3535.

INTERI STABILI
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 57.67. Signor Enzo Fava.

RICERCHIAMO urgentemente 100/200 mq possibilmente piano alto anche da rifare. Definizioni rapide. Bimar 43.591.

TORINO PR

villa rustico o casetta anche se da rifare con giardino massimo 35 km da Torino. 'La Borsa' 385.482.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO alloggi in Torino hinterland diverse metrature stessa casa con giardino arredati/vuoti. Interacta 568.3629.

appartamenti arredati per impiegati diverse dimensioni e prezzi zona semicentrale stessa casa. Dora 745.010.

CRIMEA strada Villa d'Agliè in palazzina salone, 4 camere cucina biservizi (220 mq) e box. Affitto patti in deroga. Edicasa 561.3535.

DI SALVATORE 581.7163 - 568.3457 affitta minialloggi e mansarde ben arredati casa elegante ottima posizione.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

in magazzino commerciale e laboratorio su due piani superfice mq 3500 totali, 400 mq uffici vicino centro zona nord. Tel. 433 1383.

AFFITTO NEGOZIO
angolare plurivetrinato ottima posizione fronte corso Unes. Superficie 140 mq. Gabetti 57.67.

PRIVATO affitta via Lanzo - Stampalia superficie mq 1.600 di cui 750 coperti uso magazzino, deposito. Tel. 758.839.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 633.914.

A. CEDICASE 779.3123 incaricati da istituto bancario ricerchiamo alloggi vuoti/arredati per funzionari in trasferta.

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela referenziata. Tel. 331.540.

CERCO alloggi per istituto bancario vuoti/arredati varie metrature nessuna vostra spesa. Campanella 437.5705.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8921.

ESIM esamina definizione immediata in ogni zona di Torino o hinterland alloggi vuoti e arredati uso transitorio patti in deroga. 011 480.135.

IMPIEGATA istituto di credito cerca in affitto un appartamento di 1/2 vani e servizi vuoto o arredato. Dora 7.

RICERCHIAMO appartamenti in affitto arredati o non su richiesta nostra clientela selezionata. Bimar 011 43.591.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel. 011 776.1636 Torino.

AUTOGILLIA acquista vetture immediata autovetture fuoristrada e furgoni Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

VENDO Mercedes 200 benzina con anno '73 vettura da collezione ogni prova Tel. 738.1295.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

FINALE LIGURE Astoria *** 019 601.635 rinomato ottima cucina a scelta ascensore singole disponibili comfort Tv telefono balcone. Inverno L. 60 mila.

LOANO Hotel Villa Mary tel. 019 668.368 - fax 019 668.244 camere bagno tel. T.V. scelta colazione al buffet parcheggio palestra.

SANREMO albergo tranquillo terrazze tellissimo familiare L. 45/55 mila pensione. Telefonare allo 0184 506.924.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 917.0100 - 0368 353.6341.

AGENZIA SINTONIA. Vieni ad incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 8. Tel. 011 537.814.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055

VARIE

A.A.A. OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà: tel. 0337 246.917, Paolo.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro argenteria monete gioielli prezzi. Corso Peschiera 163 Torino.

A GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel. 0175 248.802.

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Area project Frau"



Un nome storico nel settore architettura d'interni è senza dubbio la "Poltrona Frau". Sarebbe lungo tratteggiare questa griffe in poche righe, ma ci permettiamo di segnalare alcune iniziative create in collaborazione con "Overstudio" una galleria che a Torino in questi ultimi anni ha tenuto un programma di livello con mostre di fotografie, arte moderna, design nel denso programma una collaborazione ha presentato una rassegna di mostre siglate "Area project" che inizia con la mostra "Café noir" con la tematica del colore nero del 1993.
In tale rassegna sono presentati operatori che si ispirano a tale colore, mentre nel giugno 96 la mostra "Area project" porta il messaggio Frau, con le linee ergonomiche, i colori sintetici a un'interpretazione "feticci simbolici" che tale ispira nella nostra vita quotidiana.
Recentemente è il momento di una rassegna di ceramiche create da Duillo Gambino per la Frau negli spazi della sede di Torino in corso Peschiera 237. L'artista rivisita con il suo stile neo-pop i miti del suo percorso artistico da James Bond, colazioni di Tiffany inserendo le poltroncine Vanity e Chester in un curioso gioco interpretativo nel contesto mediale degli oggetti del desiderio con la sottile ironia dell'immaginario psicologico della nostra epoca. Per l'occasione della mostra l'artista ha creato il pezzo "vanity cream" che è il pezzo leader della mostra, tirata in pochi esemplari per la Frau.

Lo Snowboard Club Kulu-Kulu Milanesio Sport mostra i muscoli

2500 persone hanno preso parte alla festa di giovedì 7 novembre u.s., organizzata presso la discoteca Big Club Brescia n. 28.
Sport e divertimento si sono fusi in un'unica serata, portando alla ribalta il mondo dello snowboard, ormai in costante ascesa. «Se l'obiettivo era divertirsi, è stato perfettamente centrato - afferma il primo dei due presidenti Andrea Baccuini - (il secondo è Luca Della Casa). Volevamo comunque sfruttare l'occasione - continua - per farci conoscere ulteriormente». Il Kulu-Kulu Club, nato a maggio, vanta ormai circa 150 affiliati, contando su un buon numero di simpatizzanti.
Alla serata erano presenti i nomi più importanti del panorama snowboard, a livello di Hot, Hammer, Quicksilver, Nitro, Burton, La Kine, All Glow, Generics, Blax, Killer Loop, Sims, Hooger, che hanno prestato la propria collaborazione sotto il profilo organizzativo oltre che sponsoristico.
La festa, prima in Italia per la portata di presenze, ha aperto le danze con l'esibizione di alcuni snowboarder del Club su un tappeto elastico, montato per l'occazione sul palco della discoteca; dimostrazioni di salti, evoluzioni aeree di ogni genere, per tenere il pubblico col fiato sospeso e lo sguardo attento.
Nel finale il lancio dei premi (attacchi e abbigliamento), tra cui dulcis in fundo, una tavola.
Poi bagordi in libertà. Per il Kulu-Kulu Snowboards Club, il dado è tratto.
Snowboard Party Milanesio Sport

Vialli: scudetto? Juve



Juve, Sacchi e Nazionale. Durante la trasmissione televisiva Settimana gol [illegible] Tele+2, Gianluca Vialli (foto) - nel suo ruolo di collaboratore fisso della rubrica - ha toccato temi [illegible] attualità. La Juventus: «La sconfitta di Parma non cambia nulla, vincerà lo scudetto con una gamba sola». Su Sacchi: «Quando provavo piacere per certe sconfitte l'ho detto. Adesso no, è troppo». Infine la Nazionale: «La partita con l'Inghilterra finirà in parità. A decidere l'esito [illegible] girone saranno altri scontri». Il suo futuro? «Ho altri due anni [illegible] mezzo [illegible] contratto con il Chelsea [illegible] spero di rimanere. Sempre che riesca a tornare [illegible] campo».

Briatore sprona Alesi

LONDRA. Stilettata di Flavio Briatore, diesse della Benetton di F1, sul Times a Jean Alesi: «Il '97 [illegible] la sua ultima possibilità per dimostrare di non avere solo talento, ma di essere un [illegible] pilota di F1. Deve passare più tempo con gli ingegneri, cercare di capire quel che accade e far parte veramente della squadra. Finora invece si è sentito un corpo estraneo. E' passato da [illegible] situazione molto emozionale nella Ferrari ad un'altra molto professionale nella Benetton». Briatore, sul prossimo Mondiale, ha concluso: «Dobbiamo realizzare una vettura più veloce della Ferrari, perché nessuno può rivaleggiare con Schumacher».

[illegible] OGGI IN TV

10,00	**Calcio.** Arsenal-Sunderland (r.)	Tele+2
11,30	**Calcio.** Manchester United-Tottenham (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,20	Tmc sport	Tmc
15,00	**Basket.** Ncaa. Georgia Tech-Maryland	Tele+2
15,40	**Auto.** Da Maranello: presentazione nuova Ferrari	Raitre
15,55	**Mountain bike.** Da Nevegal: [illegible] slalom	Raitre
16,10	**Kickboxing.** Torneo internaz.	Raitre
16,30	Circo bianco	Raitre
18,15	Coast to Coast News	Tele+2
[illegible]	Obiettivo sci	Tele+2
18,30	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	Italia 1
19,15	Mondo rugby	Tele+2
[illegible],30	Tuttocalcio	Tele+2
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
21,00	**Pattinaggio.** [illegible] Osaka: Gran Galà di artistico per le Champion Final [illegible]	Tmc2
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
0,20	Notte sport	Raidue
1,25	Italia 1 Sport	Italia 1

Un brutto inizio d'anno per la squadra di Lippi e quella dell'Arrigo

Moggi: «Non è vero che non sappiamo perdere, la realtà è che non vogliamo [illegible] restiamo sempre i primi della classe»

Torricelli, l'imputato n. 1 per gli incidenti sul campo di Parma: «Sono stato ingenuo [illegible] cadere in trappola Non sono violento»

JUVE «Ma non abbiamo perso la testa»



Boksic [illegible] terra è il simbolo della resa bianconera a Parma

TORINO. Alla Juventus, è ovvio, perdere non piace. Ma quando accade emerge nella squadra una strana fragilità di nervi. A Vicenza, 13 ottobre, Tacchinardi espulso [illegible] Montero che assale un fotografo a fine partita. A Parma, domenica, fuori Torricelli al 40' e, al culmine delle risse di metà ripresa, pure Zidane. In queste due sfide di campionato, quelle coincise con altrettanti (e unici) ko, la Juventus sembra aver perso la testa, prima [illegible] [illegible] uscire sconfitta dal campo di gioco. Per una squadra che comanda la classifica non è un difetto da poco, va analizzato senza leggerezza. Il conto degli espulsi sale [illegible] dismisura, la Juve - stando almeno al[illegible] statistiche - è una delle formazioni più cattive della serie A. Urgono provvedimenti, forse multe già decise, per chi deraglia dai binari della disciplina.

Moggi interviene con vigore per riportare il convoglio bianconero sull'itinerario più scorrevole: «Non sappiamo perdere? Falso. Noi non vogliamo perdere, è diverso. Anche la Juve ha picchiato? Guardate l'inizio della partita (intervento di Crippa su Di Livio, ndr). Buffon ci ritie[illegible] asini perché cadendo nelle lo[illegible] provocazioni avremmo bevuto la loro furbizia? Vi invito a riguardare cosa succede quando Torricelli viene espulso: si vede Baggio che [illegible] complimenta con Crippa per aver causato il fallo [illegible] Moreno. La verità è che tutti abbiamo messo l'arbitro nelle condizioni peggiori per lavorare. Nessuna protesta, dunque. Ci rode aver perso, [illegible] basta. Ma, occhio alla classifica: siamo sempre [illegible] i primi, [illegible] preoccuparsi devono essere gli altri».

A ben vedere, il meno colpevole del ko di Parma, nonostante il madornale errore iniziale, è stato Peruzzi. Si è assunto la responsabilità senza cercare scuse. E ha continuato a difendere la porta con serenità. Gli altri, compreso Lippi, sono rimasti schiacciati dalla tensione creatasi al Tardini.

Forse il tecnico avrebbe dovuto richiamare in panchina Torricelli quando Ceccarini l'ha graziato una prima volta dalla seconda, sacrosanta, ammonizione, anche se Ancelotti, sull'altra panca, dice che [illegible] sarebbe comportato nello stesso modo. Il tecnico emiliano si schiera invece apertamente contro la posizione assunta da Lippi negli spogliatoi, quando ha puntato il dito sulle provocazioni in cui si [illegible]rebbero abilmente rifugiati quelli del Parma e quando ha ironizzato sull'arbitraggio.

E in materia di violenza, l'espulso Torricelli [illegible] accetta di diventare l'imputato numero uno: «A parer mio, dopo aver rivisto anche le immagini televisive, non c'è stata eccessiva durezza. Una serie di falli normali, evidenziati dal terreno scivoloso, accentuati da alcune decisioni arbitrali. E' quasi scontato, giocando [illegible] queste velocità, arrivare fuori tempo sull'avversario. Io ho compiuto tre falli [illegible] tutto, non mi sembravano meritevoli di due cartellini gialli. Escludo di essere stato provocato, però [illegible] vero che alcuni giocatori gialloblù, invece di evitarmi, hanno fatto di tutto per farsi sgambettare. Loro [illegible] aspettava[illegible] al varco, io sono stato un ingenuo. Lippi che cosa poteva farci? Sostituirmi? E' difficile prendere [illegible] decisione in così poco tempo, spesso un ammonito finisce la partita [illegible] altre conseguenze. Vero è, col senno di poi, che [illegible] fossi uscito io forse non sarebbe successo più nulla».

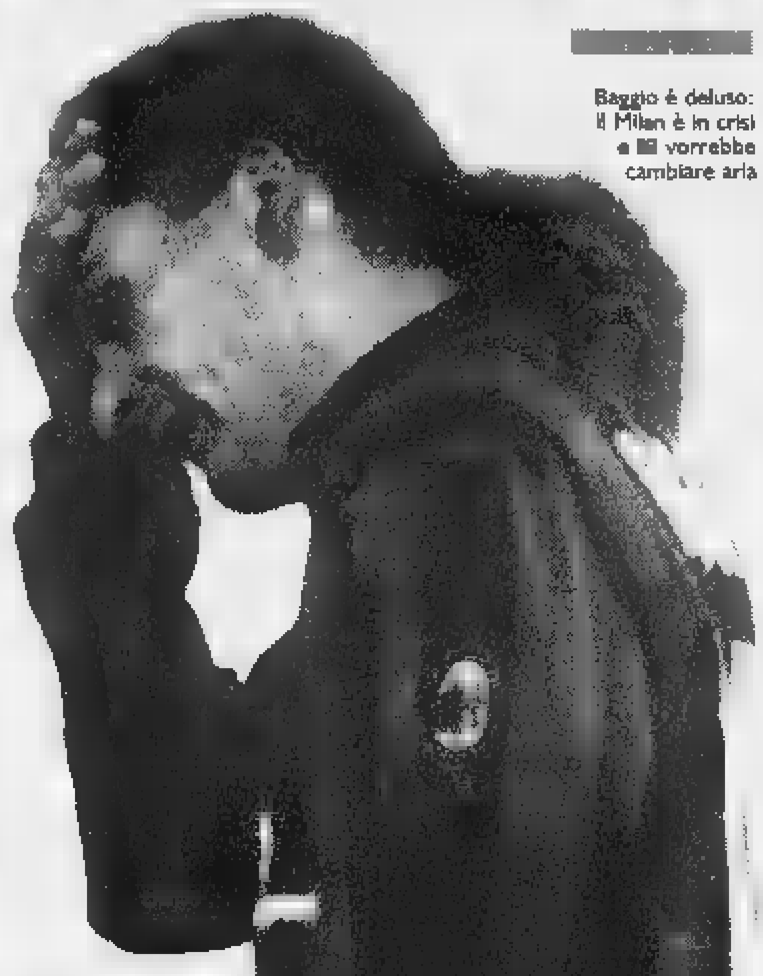
Torricelli esclude, con forza, che la Juve non sia capace [illegible] perdere: «E, soprattutto, che non sappia tenere a freno i nervi. L'anno scorso siamo stati i più corretti, rari gli espulsi, pochi gli ammoniti. Cambiano le regole, gli arbitri sono più fiscali, eccoci a una situazione tipo basket, con la differenza che [illegible] esce non rientra più (lui, Moreno, quest'anno espulso per doppia ammonizione anche in Coppa Italia ad Avellino, spera [illegible] evitare la squalifica, ndr). Sono convinto che la sconfitta non lascerà strascichi sul nostro cammino. Comunque, il Milan non [illegible] morto, e attenti alla Samp che cresce alla grande. Sapevamo prima [illegible] Parma [illegible] non essere in fuga, puntiamo [illegible] girare fra due giornate come campioni d'inverno. Poi, che ci prendano, se ci riescono».

Franco Badolato

[illegible]

REGGIANA	7
ATALANTA	6
JUVE[illegible]	6
FIORENTINA	5
MILAN	5
SAMPDORIA	5
INTER	4
PARMA	4
PERUGIA	4
UDINESE	4
CAGLIARI	3
NAPOLI	3
BOLOGNA	2
LAZIO	2
PIACENZA	2
ROMA	1
VERONA	1
VICENZA	1

N. B. - Le espulsioni della Juventus hanno riguardato Zidane (doppia [illegible]monizione per gioco scorretto). [illegible] (doppia ammonizione, comportamento [illegible] regolamentare e gioco scorretto). Tacchinardi (gioco scorretto). Tacchi[illegible] (doppia ammonizione per [illegible] scorretto). Torricelli (doppia ammonizione per gioco scorretto) [illegible] Zidane (comportamento non regolamentare).



Baggio è deluso: il Milan è in crisi e [illegible] vorrebbe cambiare aria

Milan: fiducia a Sacchi però sia più prudente

MILANO. La notizia, figlia della rinuncia a Capello, è che le sconfitte del Milan non fanno più notizia. Sono già sei, in campionato. L'ultima a Roma, con la Lazio, domenica sera.

«Visto che avevo ragione? Forse ero uno dei problemi: di sicuro, non l'unico. Il tempo, galantuomo, sta riportando a galla verità. E poi, siamo seri: tirare in ballo la preparazione atlet[illegible] è una scusa puerile». Da Montevideo, Oscar Washington Tabarez riassume la crisi della sua ex società in un francobollo di fermez[illegible] lui che ne sarebbe stato il detonatore.

In [illegible] dal [illegible] dicembre, Arrigo Sacchi ha migliorato impercettibilmente la media punti (da 1,36 [illegible] 1,50), [illegible] nell'era Berlu[illegible] non si [illegible] memoria, dopo quindici giornate, di un bottino così magro. Il presidente è alle Barbados. Dispiaciuto, avvilito. Ma Sacchi non si tocca. L'ha ribadito anche l'amministratore delegato Adriano Galliani.

C'è un però, [illegible] riguarda l'assetto tattico, dalla difesa alta all'applicazione del fuorigioco. Tanto il Numero 1 quanto il Numero 2 gradirebbero più cautela da parte del Numero 3, soprattutto di questi tempi, così grami e calamitosi. Galliani liquida l'argomento con uno «sono problemi che riguardano il tecnico» che nasconde un sottile, e crescente, fastidio. In parole povere: Arrigo, noi siamo con te, procedi pure nella rifondazione, ma forse è il caso di non esagerare, il Milan di oggi non è quello che avevi, e che forgiasti come nessuno avrebbe potuto e saputo. Se gli altri hanno Signori e noi, anche per colpa nostra, Reiziger, datti una calmata, non offrire il petto, rispetta la nostra modestia, sii umile.

Arrighetto, per la verità, sta pensando da tempo a un 4-5-1 [illegible] fatuo e stantio del 4-4-2 di ordinanza. L'indisponibilità di Boban e Simone lo ha spinto a non recedere dalle posizioni acquisite.

A Sacchi non sembra vero di potersi citare: la resa, annunciata in Milanellovisione il 27 dicembre scorso, sull'onda del ko casalingo con il Parma, è stata mal digerita dal principale, ma puntualmente recepita, [illegible] messa in atto, dalle guarnigioni. «La differenza fra noi e gli altri - sostie[illegible] l'ex ct - non riguarda [illegible] modo di stare in campo, ma il modo di preparare [illegible] partite. Siamo terribilmente indietro. Come spirito, come umiltà, come tutto». Galliani non [illegible] darsi pace. Esclude di tornare sul mercato. Kluivert, Bogarde e Ziege arriveranno a fine stagione, non prima. Anche se da Amsterdam la *France Presse* informa che Patrick Kluivert, attaccante dell'Ajax [illegible] scadenza di contratto, non sarebbe insensibile a [illegible] ritorno di fiamma del suo club, a dimostrazione di come le ultime sul Milan comincino [illegible] infastidirlo e ad allarmarlo: non poco, fra parentesi.

La diagnosi di Galliani parte dagli assenti a Roma, tanti. Weah, Boban, Simone, Costacurta, Maldini. Mezza squadra. «Lasciateceli recuperare». Quindi: «Non so neppure [illegible] che cosa [illegible] succede, e perché. Al sabato, in ritiro, la squadra mi sembra sempre unita, concentrata, serena. Poi, invece...». Contenti di Sacchi? «Nessuno ha la bacchetta magica. Nemmeno Arrigo. Con lui, abbiamo raccolto sei punti in quattro partite, gli stessi del Napoli, uno [illegible] meno della Juve, ma uno in più di Vicenza e Inter. E allora, coraggio. E' [illegible] campionato strano, corto, infido. Prima di Natale, gli interisti chiedevano la testa di Hodgson. Oggi, dopo la prodezza di Djorkaeff, sono [illegible]nati [illegible] parlare di scudetto. Persino la Juve non mi pare di un altro pianeta. Ha perso a Parma, e aveva già rischiato di perdere in casa con il Verona. Oggi, la squadra più in forma è l'Atalanta». Baggio? «Aveva cominciato bene. Il Milan del primo tempo avrebbe meritato miglior sorte. Nella ripresa, viceversa, siamo calati».

Domenica, intanto arriva il Vicenza che, in classifica, occupa quel secondo posto che è diventato l'obiettivo [illegible] Milan. Eliminato Tabarez dalla Coppa Italia, Guidolin assaggia Sacchi. Costacurta ha scontato il turno di squalifica. Boban e Simone tornano nei ranghi. Niente da fare, viceversa, per Weah e Maldini. Rischia il posto Panucci, strapazzato, all'Olimpico, dalla coppia Fuser-Rambaudi.

Sacchi, lui, mendica tempo. [illegible] problema è che sono gli avversari a non concedergliel[illegible] dal Rosenborg, che [illegible] l'Europa, ad Ancelotti e Zeman. Gli avversari. Non noi.

Roberto Beccantini





Tabarez (a sinistra): «Visto che non era tutta colpa mia?» A lato Sacchi: chiede tempo ma non [illegible] ha più

[illegible] A CONFRONTO

TABAREZ [11 partite]	per gara		SACCHI [4 partite]	per gara
9°		POSIZIONE CLASSIFICA	7°	
15	1,36	PUNTI	6	1,50
-7		DISTACCO DALLA PRIMA	-4	
17	1,54	GOL FATTI	5	1,25
14	1,27	GOL SUBITI	5	1,25

N. B. - Il 7° posto e il distacco dal vertice del Milan di Sacchi si riferiscono alla classifica delle ultime quattro giornate, [illegible] cui è in testa l'Atalanta con 10 punti. Attualmente [illegible] Milan è 9° con 8 punti di distacco dalla Juve capolista.

La rivincita di Ancelotti

«Che piacere battere due colleghi dai quali ho tanto da imparare»

PARMA. Una bella rivincita. In due partite, a cavallo delle feste, Carlo Ancelotti ha saputo dare uno schiaffo a chi lo riteneva un allenatore troppo acerbo, un perdente destinato [illegible] chiudere la carriera quando praticamente l'aveva appena cominciata.

Prima il Milan, poi la Juve. Il suo vituperato Parma ha sconfitto le più forti, chiuso la bocca agli scettici, molti anche sulla piazza gialloblù già pronti a rimpiangere Scala. «Nei primi mesi della [illegible] permanenza a Parma - dice Ancelotti - ho dovuto sopportare di tutto. Rematori contro, clan assortiti, eccetera. Ora [illegible] giunto il momento di godersi questi due successi. Già dall'inizio di dicembre, dal pareggio con l'Atalanta e quindi da quello di Vicenza, ho visto il Parma trasformarsi in meglio. L'arrivo di Stanic è stato determinante. Ma battere il Milan e la Juventus non significa ancora nulla. Non ho fatto niente di particolare e il cammino per risalire la corrente resta lungo».

Ancelotti evita trionfalismi: «I complimenti fanno piacere. Sì, non [illegible] da tutti superare in rapida successione prima [illegible] Milan e poi la Juve. Ma ho ancora molto da imparare, sia da Sacchi sia da Lippi. A proposito, il tecnico della Juve non ha sbagliato [illegible] tenere [illegible] campo Torricelli dopo la mancata espulsio[illegible]: mi sarei regolato come lui. Mi spiace invece che Lippi abbia accusato i miei calciatori di provocazioni. Se facciamo la conta, i falli commessi dai bianconeri [illegible] stati superiori ai nostri. Un appunto da fare ai miei giocatori però [illegible] l'ho. Ed è quello di aver protestato troppo nei confronti dell'arbitro. [illegible] [illegible] che non si fa». [f. bad.]

IL CASO

«La tivù poteva chiarire tutto, ma la gente l'ha vista con gli occhi degli altri»

Nicchi: io, condannato a priori

Sarà sospeso per due mesi?





Nicchi (fianco): «Sono deluso ma ho la coscienza a posto»; Ceccarini (sotto), l'altro caso

IL caso Nicchi-Andersson imperversa. Il giocatore espulso verrà squalificato domani dal Giudice sportivo per due turni, mentre Casarin (ieri in Egitto per [illegible] Fifa) sospenderebbe l'arbitro per uno-due mesi. Bologna bolle come una pentola, ma [illegible]no apre il coperchio. Gazzoni aspetta di conoscere «la decisione del Giudice e le motivazioni prima di prendere iniziative». Analogo atteggiamento assumono i tifosi.

Nicchi è affranto. Ieri è andato via con la famiglia. Oggi tornerà in banca, ad Arezzo. Ha rivisto le immagini tv, la faccia di Andersson, ha sentito le frecciate di Ulivieri, i commenti. Vorrebbe tacere: «Sono più deluso che amareggiato. In Italia non tutti possono parlare. C'è chi può permettersi di fare processi sommari e chi non ha neppure il diritto di replica. Che senso avrebbe rispondere oggi? L'opinione pubblica è già condizionata». Nicchi contesta l'uso fatto delle immagini in tv. Secondo lui, avrebbero dovuto spiegare in modo inequivocabile i motivi che l'hanno spinto ad espellere Andersson: «Domenica ero sicuro che le immagini avrebbero permesso a tutti di appurare come [illegible] andate le cose. Purtroppo la gente le ha viste con... gli occhi degli altri». E ora che farà? «Che volete faccia? Son tranquillo, ho fatto il mio dovere».

C'è un'interrogazione parlamentare dell'on. Berselli (An), tifoso del Bologna e domenica presente a Vicenza. Non è un fatto inedito, però l'iniziativa induce Nicchi a difendersi a oltranza. Berselli chiede al presidente del Consiglio di «impedire all'arbitro Nicchi di dirigere altre partite di A, B, C a tutela della regolarità dei campionati. Nicchi deve essere fermato affinché non nuoccia ulteriormente». L'arbitro tira fuori lo scudo: «Evidentemente questo onorevole non ha nulla da fare. Vada pure avanti con l'interrogazione, ma che cosa può sapere di calcio? E poi [illegible] i problemi che ci sono in Italia... Aspetti le decisioni del giudice, quello che dovevo dire l'ho scritto nel referto (Andersson gli avrebbe detto: «Vai in c...», ndr). Io non devo rendere conto a questo signore. Nella vita, però, prima bisogna documentarsi e poi parlare e scrivere».

Ulivieri ha calmato i bollori di domenica sera. Ora è più pacato: «Non credo che Nicchi fosse in malafede. Non ce l'ha con noi, a Palermo l'anno scorso fu perfetto. Il problema è che Andersson va protetto e le partite del Bologna devono essere arbitrate in modo particolare. Noi scavalchiamo il centrocampo con lanci dalla difesa, ma l'arbitro resta vicino a Torrisi o De Marchi, difensori centrali. Quando Kennet salta, spesso subendo fallo, di solito copre chi lo colpisce. E l'arbitro non può vedere, lontano com'è. Perciò Andersson domenica è andato a protestare col guardalinee: ma quest'ultimo e chi fischia non s'intendono, [illegible] fregati. Andersson ha sbagliato a chiedere il cambio, [illegible] scelte le decido io, [illegible] non andava espulso perché a Nicchi non ha detto nulla. L'arbitro sostiene il contrario. Se è umano che si fosse un po' incaponito contro Kennet, [illegible] meno se si crede Gesù. Non ce n'erano Cristi al Menti. Né lui, né io, né Andersson».

E l'interrogazione? «La politica deve [illegible] al suo posto. Il calcio ha le proprie regole. Io offro il mio apporto: Casarin dice che tra arbitri e [illegible] ci dev'essere dialogo. Sic[illegible] è impossibile dare 2 arbitri ai match del Bologna, che almeno i componenti le terne collaborino fra loro. Noi abbiamo un giocatore grande e grosso, sul quale i difensori si arrangiano: ci deve essere qualcuno che fischi i falli». Finalino dedicato a Guidolin: «Ha detto che il gol dell'1-0 su corner è nato da uno schema. Allora è davvero un genio, sapeva in anticipo che ci avrebbero espulso Andersson, perché Kennet doveva [illegible] dove Otero ha colpito la palla». [r. c.]

La lunga serie di precedenti della giacchetta nera di Arezzo

Non fatelo più arbitrare

SBAGLIARE è umano, d'accordo, ma che cosa c'era, di umano, nel ghigno arrogante e persecutorio con il quale Nicchi ha inseguito e cacciato Andersson, dopo aver preso in giro lui, noi, voi, tutti? Nulla. Per questo, ne chiediamo, ufficialmente, la messa a riposo. Non per settimane, mesi o anni: per sempre. Arbitri così disonorano lo sport, non soltanto la categoria. L'espulsione dell'attaccante svedese è tanto assurda quanto vergognosa, comunque la si voglia giustificare: nel referto è già stato inserito l'immancabile «vaffa» che legittimerà, sciaguratamente, la sanzione disciplinare. Non sarà stato in malafede, Nicchi, ma di sicuro ha ribadito di es[illegible] pubblico ufficiale troppo sensibile al richiamo del più bieco e squallido protagonismo. Un bulletto da periferia.

Il Ceccarini di Parma-Juventus ha diritto, se non altro, alle attenuanti generiche, data l'elettricità immanente sul campo. Nicchi no, Nicchi non ha alibi, va messo in condizione di non nuocere più. Il sopruso perpetrato a Vicenza ci spinge a rileggere con «lenti» meno frivole le tappe salienti di una carriera chiacchierata ed eccentrica: agosto 1990, Viareggio-Inter, lascia che Fontolan venga selvaggiamente picchiato da tale Olini, morale: l'interista ci rimette un ginocchio e perde un anno; 17 ottobre 1993, Cremonese-Parma 0-0: pur di dare nell'occhio, fischia una punizione contro il Parma per eccesso di melina (?); 31 ottobre 1993, Sampdoria-Milan 3-2: Capello, furibondo, contesta la regolarità delle tre reti doriane (fuorigioco la prima, gamba tesa la seconda, mani la terza); 18 settembre 1994, Brescia-Inter 0-0: s'inventa l'espulsione di Bergkamp; [illegible] dicembre 1994, Bari-Foggia 2-1: i giocatori foggiani lo accusano di averli insultati; 5 novembre 1995, Sampdoria-Inter 0-0: il [illegible] Mancini, proteste per un rigore non dato, pantomima isterica, espulsione (ma qui, onestamente, il concorso del giocatore è tangibile).

Nicchi, fra parentesi, è pure internazionale. Casarin provveda: guai a lui, se no. Non cerchiamo capri espiatori, né pretendiamo fucilazioni. Invochiamo, semplicemente, un duplice atto di giustizia: la cacciata del reprobo, le scuse alla vittima. C'è un limite a tutto. Lo sceriffo di Arezzo l'ha superato. [ro. be.]

Tifoseria divisa

Scala deve pacificare i perugini

PERUGIA. Oggi Scala passa dal Parma stellare al Perugia che lotta per salvarsi: una realtà ben diversa. Dopo il ko con la Reggiana, Nevio s'è subito calato nella parte, provando a restituire all'ambiente un minimo di tranquillità, viste le tensioni non [illegible] sopite per il licenziamento di Galeone: «E' vero che l'Umbria è una terra di santi, ma è anche [illegible] che nel calcio i miracoli non li fa nessuno, c'è da lavorare e molto». Gaucci, pur convinto dell'ingaggio di Scala, teme l'ombra lunga di Galeone, manifestatasi coi cori di parte dei tifosi quando si stava delineando la vittoria reggiana. E ci [illegible] i freschi ricordi sulla bontà del gioco perugino in avvio di campionato: «Quando abbiamo giocato con le grandi e abbiamo perso anche con punteggi vistosi, sono stato il primo a fare i complimenti a squadra e allenatore. Ma il calcio-spettacolo deve essere redditizio, altrimenti a goderne [illegible] solo gli avversari. La situazione è talmente degenerata che abbiamo subito sconfitte ripetute, fino a scendere al quart'ultimo posto in classifica», replica stizzito Gaucci a un Galeone che dice di non conoscere ancora le motivazioni del divorzio. Si discute anche sul netto calo atletico della squadra: «Colpa degli allenamenti leggeri di Galeone, che non ha mai controllato la professionalità dei giocatori» sostengono i gaucciani; replica: «Questo Perugia [illegible] stato disegnato da Galeone a sua immagine: se avesse potuto lavorare in pace, c'era garanzia di spettacolo e punti». [m. m.]

PROTAGONISTI

Un vecchio campione riscopre il gusto del gol in serie A mentre l'eterna promessa esplode fra i cadetti

Mancini, il trucco è sentirsi ragazzo

[illegible] DI MANCIO

CAMPIONATO	ALLA 15ª GOL	ALLA 15ª MEDIA	A FINE TORNEO [illegible]	A FINE TORNEO MEDIA
82	5	0,33	9	0,30
83	4	0,36	4	0,16
84	3	0,20	8	0,27
85	2	0,15	3	0,13
86	2	0,17	6	0,26
87	2	0,13	6	0,23
88	5	0,33	5	0,17
89	2	0,14	9	0,31
90	3	0,23	11	0,35
91	5	0,33	12	0,40
92	3	0,23	6	0,21
93	8	0,67	15	0,50
94	4	0,29	12	0,40
95	4	0,31	9	0,29
96	2	0,18	11	0,42
97	10	0,67	—	—

I [illegible] DEL GOL

La Samp ha in organico i gemelli del gol più prolifici. Dei 27 gol segnati dai blucerchiati, 19 (pari al 70,3 %) portano la firma di Mancini e Montella, rispettivamente 10 e 9. Molto più staccate ci [illegible] tre coppie a quota 13: Inzaghi (11) e Sgrò (2) dell'Atalanta, Batistuta (7) e Oliveira (6) della Fiorentina; Otero (9) e Maini (4) del Vicenza. Una curiosità riguarda il cannoniere sampdo[illegible]: con Mancini, anche nella parte di uomo-assist, tre blucerchiati hanno stabilito il record personale: Chiesa l'anno scorso [illegible] 22 reti, Vialli nel '90-91 con 19 e Gullit nel '93-94 con 1[illegible].

GENOVA

N[illegible] mai stato così bene come adesso, mi sento forte fisicamente e mentalmente. Mi diverto ancora a giocare, gli allenamenti [illegible] pesano, ma soprattutto mi sembra di avere 25 anni, non 32».

Il «Mancio». E' lui l'uomo nuovo del nostro campionato. Una bella scoperta, a 32 anni e dopo 15 anni di serie A, 14 di Sampdoria. L'Italia improvvisamente scopre Mancini, condottiero di una squadra bella e pazza, capace di rifilare quattro gol a Roma e Inter, a casa loro; il capitano di una squadra partita senza pretese e che ora si ritrova al terzo posto, a pari punti con l'Inter.

Curioso: c'è sempre l'Inter sulla strada di Mancini. Già, perché la nuova storia del «Mancio» comincia proprio da lì. Roberto si è rilanciato perché i nerazzurri lo volevano, non perché costretto a rifiutare la proposta di Moratti. «Sono sempre stato sereno in quei giorni - ha detto - perché avevo la consapevolezza di non essere in debito con nessuno. [illegible] comportato da professionista, ho sempre fatto il mio dovere. Bene o male, questo è un altro discorso. L'importante è avere la coscienza a posto. E io ce l'ho».

Una vicenda complessa, dalle mille verità, ma che ne ha fatto un uomo da grandi ribalte, anche se su quelle nerazzurre non è potuto salire. Il febbrile interesse di quei giorni ha esaltato il personaggio-Mancini, ha dissolto alcune nebbie che lo avvolgevano, tirandolo fuori dall'oblio, rilanciandolo e nobilitandolo di un nuovo e più importante rispetto. E lui, calandosi perfettamente nella parte, ha onorato questa febbre con i gol e con le grandi prestazioni sui campi di calcio. La verità? Se Mancini stesse facendo quello che sta facendo senza il «peccato originale» dell'Inter alle spalle, tutto sarebbe valutato in un modo meno eclatante.

Mancini non ci pensa e si gode il suo momento: «A Udine abbiamo meritato la vittoria, ma non si può definire questa Sampdoria una [illegible]. Ultimamente fuori casa abbiamo mancato il successo per un soffio, e mi vengono in mente le partite di Verona e di Roma con la Lazio. Essere terzi in classifica è una piacevole sensazione, ma non aumenta le nostre responsabilità. Il campionato è ancora lungo ed è ancora troppo presto per fare certi discorsi. Stiamo giocando bene in questo periodo, stiamo attraversando un ottimo momento di forma. Se però vogliamo conquistare un posto in Europa dobbiamo migliorare ancora, occorrono più furbizia e più malizia. Domenica scorsa [illegible] 3-0 eppure a momenti riuscivamo a farci raggiungere».

Ma la Samp non è solo Mancini, è anche Montella. La coppia regina del campionato: 19 gol in due. Roberto non aveva mai segnato così tanto ad inizio stagione, Vincenzo è addirittura all'esordio in serie A e viaggia alla strabiliante media di [illegible] gol a partita. «Montella è bravissimo, a Udine ha segnato due gran belle reti - ha continuato Mancini -. Il merito mio? Non è vero. Gli sto vicino, gli dò dei suggerimenti, ma poi lui fa tutto da solo. Certo, [illegible] potrà essere sempre [illegible], altrimenti andremmo in Europa sparati». Oggi Montella, ma prima ci sono stati Chiesa, Gullit, Vialli, Branca e tutti hanno goduto dei benefici influssi [illegible] vicinanza del Mancio: «Lasciamo stare... Comunque sentendo questi nomi devo riconoscere che non ho mai avuto al fianco mezze figure».

Dice: «A me non interessa». Va bene. «Non ho niente da dire». E va bene anche questo. Eppure varrebbe la pena aprire un dibattito: Roberto merita o no la maglia azzurra? Per lui la questione non esiste e lo ha fatto chiaramente capire. Meglio allora chiudere il discorso così: Baresi ha giocato in azzurro fino a 36 anni. Figuriamoci cosa potrebbe fare uno che, dentro, ne sente 25.

Damiano Basso



Roberto Mancini ha trentadue anni

Ferrante batte anche Pulicicione

TORINO

MARCO Ferrante, ovvero l'esagerazione. Approdato alla corte di Sandreani a fine agosto, aveva scaldato molto la panchina e segnato un solo gol, quello della vittoria sul Castel di Sangro. Poi, in mezza partita, ha fatto poker contro la Reggina ed è entrato nella storia del Toro, affiancandosi a un campione del leggendario squadrone cancellato dalla sciagura di Superga: Eusebio Castigliano, che nel giugno di 51 anni fa [illegible] stato capace di firmare quattro reti in una domenica. Da quel lontanissimo exploit a spese del Napoli, a nessun granata, nemmeno a Pulicicione, era riuscita tale impresa. E' riuscita a un venticinquenne di Velletri, figlio di una torinese e di un napoletano, che andava pazzo per Maradona, cullava il sogno di giocare nella squadra dell'idolo argentino e lo coronò crescendo nel vivaio azzurro.

Se sensazionale è stata la domenica anti-Reggina di Ferrante, sensazionale è anche il giorno dopo: telefonate che portano lodi da ogni parte d'Italia e richieste d'interviste, giornalisti e fotografi nella casa che il Toro gli ha trovato in borgo San Paolo. Che lunedì indimenticabile per questo ragazzo che la disabitudine ad essere protagonista induce alla candida esclamazione: «Che bello, fosse sempre così, è proprio una meraviglia: che faccio, mi racconto?».

Certo, certo. «Sono sposato con Jessica, alla quale dedico la quaterna, ho l'hobby della pesca, il mio modello di punta è Chiesa, scaltrezza sotto porta e rapidità di tiro sono le [illegible] virtù, il difetto è l'altruismo, forse dovrei [illegible] più egoista... A proposito, avrei anche potuto fare il quinto gol alla Reggina se, per l'appunto, avessi pensato più a me invece di passare la palla a Florijancic. Dopo essere venuto via da Napoli ho girato come una trottola: Piacenza, Perugia, Salerno, Pisa, Reggio Emilia, Parma, dove [illegible] avevo prospettive. Solo a Pisa, nel '92, [illegible] contento di [illegible]: 13 reti, la convocazione di Maldini per i Giochi di Barcellona. Toccai il cielo, invece l'Olimpiade m'ha fregato».

«Da allora, ho deluso [illegible] deluso. Poche partite da titolare, pochi gol: 4 qua, 5 là, 6 a Salerno la [illegible] stagione, frenato dalla pubalgia che aveva cominciato a tormentarmi proprio a Barcellona. Chissà, forse m'ha bloccato anche il carattere, [illegible] abituato a dire ciò che penso e la sincerità spesso non paga. Però non m'arrendo, non ho paura di soffrire e ho sofferto anche al Toro: m'avevano preso perché serviva una punta e quasi subito mi sono ritrovato riserva. Il momento peggiore è stato quando è arrivato Cammarata, un altro attaccante che mi passava davanti. Avrei potuto andarmene, c'erano offerte dall'estero, non di[illegible] da dove. [illegible] oltre confine si va solo a fine carriera, non alla mia età. Ho continuato a impegnarmi sino a convincere Sandreani a rimettermi in squadra. E adesso sono nella storia del Toro, incredibile. Com'è incredibile che abbia fatto 4 gol in una partita che stavamo giocando da [illegible]. Giuro, non cambierà nulla, cioè no, spero sia girato il vento della fortuna, che final[illegible] anche Ferrante Marco diventi quello che ha sempre sognato: un cannoniere implacabile». Se lo augura anche il Toro. Auguri, bomber dell'Epifania.

Cl[illegible] Giacchino

I [illegible]

Nella storia del Torino, il record assoluto di reti segnate in una sola partita in campionato appartiene a Baloncieri, che il [illegible] febbraio del 1928, durante Torino-Reggiana finita 14 a 0, realizzò la bellezza di sette gol. Domenica in Torino-Reggina, il granata Ferrante ha centrato il bersaglio quattro volte. Un exploit del genere dal campionato 1929-30 ad oggi era riuscito a Rossetti II in Torino-Casale 9-0 il 6 novembre [illegible] 1932, a Buscaglia in Torino-Bari 6-1 il 27 dicembre [illegible] 1936, a Gabetto in Torino-Genova 7-1 il 27 febbraio del 1944, a Piola in Torino-Biellese 7-1 il 1[illegible] marzo del 1944 e a Castigliano in Torino-Napoli 7-1 il 30 giugno del 1946.



Marco Ferrante ha [illegible] anni


SE IL TAPPETO
E' CITO
LA QUALITA'
E' SCONTATA.
GRANDE
PROMOZIONE
CITO
DOMENICA
APERTO
15,00/19,30
SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.
PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.
AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.
ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.
TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.
VALORE VERO
METTIAMO LE ALI
ALL'OPERAZIONE CASCINA
BELLARIA.
(Milano) in centro polifunzionale
per portatori di handicap.
MILANO
Viale Tunisia
Via Settala
TORINO
ang. Via
Tel. 011

A Kranjska Gora vince Sykora: per l'azzurro il peggior risultato in slalom

Tomba ottavo, niente di speciale

«La gara non era regolare»

KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

Alberto Tomba scende [illegible] podio anche in slalom. E fa tristezza, mentre Thomas Sykora, nutrito a spaghetti, il [illegible] piatto preferito, [illegible] per la terza volta dall'inizio della stagione, dopo Park City e Madonna di Campiglio. Per il bolognese una delle giornate più amare della sua carriera, turbata da tante nuvole e finita con un ottavo posto, il suo peggior risultato di sempre in Coppa [illegible] Mondo fra le porte strette, [illegible] quando è diventato fuoriclasse conosciuto. Il record negativo [illegible] aveva ottenuto nel '92 a Val d'Isère, quando aveva concluso in settima posizione.

Ma non è tanto il risultato a far riflettere. Tomba anche stavolta ha dimostrato che avrebbe potuto essere fra i migliori con un paio di sprazzi di grande sci. Il problema è che Alberto ormai è condizionato da tanti e tali remore e esigenze da poter essere vincente solo quando le condizioni ambientali e della pista sono perfette. Ieri in effetti si è corso in maniera disastrosa, a causa della neve che si sfaldava e della visibilità scarsissima per nebbia, anche se non ci sembra che ci fossero i margini per un annullamento. Assurda tuttavia è stata la decisione della giuria di applicare la regola dell'inversione dei [illegible]. Forse la scelta ha [illegible] più avvin[illegible] e incerto [illegible] spettacolo, ma ha in parte falsato i valori tecnici, tanto è vero che il pur bravo tedesco Eberle, partito per primo, ha recuperato 18 posizioni. [illegible] bisogna anche riconoscere che sul podio non sono finiti dei carneadi ma Sykora, Amiez e Stangassinger, grazie però ai vantaggi acquisiti nella prima perché Eberle nella discesa conclusiva li ha staccati tutti di oltre un secondo.

Tomba discreto sesto dopo [illegible] prima manche, a [illegible] centesimi da Stangassinger, con una sciata molto controllata e un paio di svarioni, è crollato nella seconda. Tre er[illegible] grossi con due recuperi quasi miracolosi gli sono valsi il 25° tempo su 29 atleti che hanno concluso la gara. E non c'è bisogno di altri commenti. Il bilancio azzurro è appena addolcito da un buon 11° di Tescari (33 centesimi meglio di Alberto nella seconda prova) mentre Nana è uscito inforcando e ha detto: «Colpa mia [illegible] [illegible] un pollo, perché gli altri sono passati indenni nella nebbia».

«Io non volevo gareggiare - ha invece aggiunto Alberto - e altri dieci del primo gruppo [illegible] [illegible] me. Ho anche cercato di convincere Huyara a rinunciare almeno a invertire i 30, tornando ai 15. Ma non c'è stato nulla da fare. Non mi stava a sentire. Poi c'era Von Gruenigen al cancelletto, la foschia sembrava essersi diradata un po' e non me la sono sentita di abbandonare. L'ho fatto per i mei tifosi. Ma avete visto il risultato. Non si corre in questa maniera. Io mi alleno da solo e sono abituato da dieci anni a trovare sempre piste accettabili. Non posso prepararmi sulle gobbe andando giù con la pala per fare buchi e mettere trappole di vario genere».

Ma gli altri, [illegible] dopo Tomba, cioè Mayer, Reiter, Amiez, Sykora e Stangassinger, pur non confermando tutti le proprie posizioni, sono tutti tranquillamente rimasti davanti. Persino l'americano Grosjean è riuscito a passare dall'ottavo al quarto posto. «Loro gareggiano sempre in queste condizioni. Ma io mi sento in forma e su piste normali posso sempre batterli e penso che ce la farò ancora. Stavo sparando [illegible] massimo nelle prime porte, ma quando si va forte e si finisce sui solchi il rischio di sbagliare è c[illegible]e. E così è successo».

I rivali gli danno ragione: «Siamo d'accordo con Alberto - hanno detto Sykora e Amiez -. Non è giusto applicare la regola dei trenta in questi casi perché in un attimo si potrebbe [illegible] in pericolo il lavoro di una carriera per partire nelle condizioni migliori».

Ma i problemi di Tomba non sono solo di ordine ambientale. A parte che ieri si è anche preso una gran botta in testa con [illegible] palo, l'azzurro non è neppure [illegible] sul materiale da [illegible]re. Ieri ha fatto [illegible]a manche con gli sci da 201 e l'altra con quelli da 198. Il che significa che lo rode un tarlo e non è un buon segnale. Adesso due giorni di riposo, poi [illegible] per Chamonix dove lo aspetta un altro esame. Tutti sperano di ritrovare in Francia il Tomba migliore, ma è lui soprattutto ad avere bisogno di una iniezione di fiducia.

Cristiano Chiavegato

TESCARI [illegible] 11°

Slalom: 1. Sykora (Aut) 1'41"93; 2. Amiez (Fra) a 36/100; [illegible]. Stangassinger (Aut) a 41; 4. Grosjean (Usa) a 56; 5. Voglreiter (Aut) a 57; 6. Reiter (Aut) a 75; 7. Mayer (Aut) a 86; 8. Tomba (Ita) a 1"06; 9. Bourgeat (Fra) a 1"10; 10. Kimura (Gia) a 1"10; 11. Tescari a 1"40; 27. De Crignis a 2"51.

Coppa del mondo: 1. Knaus (Aut) punti 461; 2. Von Gruenigen (Svi) 447; [illegible]. Sykora 382; [illegible]. Aamodt 355; 5. Alphand (Fra) 352; 6. Locher (Svi) 307; 7. J. Strobl (Aut) 292; 8. Voglreiter 218; [illegible]. Ghedina (Ita) 279; 32. Tomba 112.

Prossime gare: a Chamonix (Fra) 11 e 12 gennaio discesa e slalom validi per la combinata.


La delusione di Tomba, che nella second[illegible] che ha ottenuto il 25° tempo

L'americana Hyman

[illegible] della delfinista [illegible]

Omologato [illegible] mondiale 100 farfalla donne in [illegible]sca piccola di Misty Hyman (Usa) con 58"29 (battendo il 58"68 della cinese Liu) malgrado abbia percorso 70 m. sott'acqua e su un fianco, spinta solo dal battito dei piedi. Mentre nel dorso, dopo molte polemiche, è stato ridotto a 10 m. il tratto percorribile sott'acqua, nella farfalla non ci sono limiti ed è permesso agli atleti sott'acqua di piegarsi di lato fino a 90 gradi.

Polemiche e proteste

[illegible] per il Novara 1° in Coppa [illegible]

NOVARA. L'Hockey Novara vince domenica a Bassano la sua 15ª Coppa Italia, davanti a 3500 tifosi, ma non ci sono dirigenti federali o di Lega per la premiazione. Si fa tutto in famiglia: il presidente del Novara consegna i premi di consolazione ai veneti e quello del Bassano lo imita con coppa e medaglie: riciclate, con impresso '95-96. Il presidente novarese Ubezio, furente, si rivolgerà a Pescante. [r. n.]

Cross a Legnano

[illegible] Tergat [illegible] il Campaccio

SAN GIORGIO [illegible] LEGNANO. Al terzo tentativo, il keniano Paul Tergat, 27 anni, due volte campione del mondo di [illegible] campestre ha vinto il Campaccio n° 41, la gara di 12 km nel freddo e nel fango che si disputa nella periferia milanese. Due volte 3°, Tergat non si è lasciato sfuggire l'occasione e dopo il recente [illegible] di fine anno nel caldo di San Paolo del Brasile ha preceduto in volata i connazionali David Chelule e Paul Koech.

Tergat (che al termine della gara è subito partito per il Kenya), sarà il grande protagonista a Torino il 23 marzo [illegible] campionato del mondo, dove spera di vincere per la terza volta. Contro i tre africani nulla hanno potuto gli italiani, rimasti con i primi solo per metà gara. Alla fine il migliore azzurro, quinto, è stato Stefano Baldini apparso in buona condizione e destinato a far bene in futuro.

Un po' in difficoltà (9° tempo) Gennaro [illegible] Napoli, atteso ad una prova migliore. Alla fine ha dovuto rinunciare ad ogni speranza di ben figurare anche se ha lottato e sofferto fino in fondo.

Positivo, infine, l'esperimento Rai con Walter Durbano, azzurro di maratona impegnato, [illegible] la prima volta in Italia a commentare in diretta gli aspetti della competizione. Compatibilmente con l'impegno agonistico, lo ha fatto assai bene, finché ha potuto.

In campo femminile, sulla distanza di 6 km, ancora successo africano con l'etiope Kutre Dulecha mentre Nadia Dandolo, al rientro, ha ottenuto un discreto quarto posto. [a. m.]

Classifica: Uomini (km 12): 1. Tergat (Ken) 36'16"; 2. Chelule (Ken) a 1"; 3. Koech (Ken) a 2"; 4. Jifar (Eti) a 18"; 5. Baldini a 27"; [illegible]. Arlati; 7. Gamba; 8. Modica; 9. [illegible] Napoli; 10. Berradi (Mor). Don[illegible] (km 6): 1. Dulecha (Eti) 21'38"; 2. Kosgei (Ken) a 2"; 3. Ayaebi (Ken) a 5"; 4. Dandolo a 8".

SPORT [illegible]

■ [illegible] IN SILENZIO. Giallorossi da oggi in silenzio stampa. Non sono piaciute le dichiarazioni di Balbo («Stanco di fare sacrifici inutili») e Totti («Se continua così me ne vado»). L'arrivo di Pivotto e Candela (entro il mese, dice Sensi) precede quello di un centrocampista: «Una sorpresa per tutti».

■ [illegible] IL [illegible] I nerazzurri volano, in cerca di caldo e terreni agibili, a Santa Margherita [illegible] Pula da dove sabato sera raggiungeranno Napoli. Della comitiva fa parte anche Ince, squalificato per altri tre turni.

■ INDAGINI [illegible] L'Uefa aprirà un'inchiesta su Olympique Marsiglia e Bruges per una presunta combine in Coppa Campioni '92. I belgi sono sospettati di aver venduto le partite [illegible] i francesi.

■ [illegible] C, RECUPERI. Ieri, in C1/B, Giulianova-Avezzano 2-1; in C2/B, Tolentino-Maceratese 1-1 e domani si gioca Arezzo-Giorgione.

■ [illegible] IN [illegible] Dopo il ko di domenica l'Udinese è in ritiro da stasera a Celle Ligure (Sv) per il match-salvezza col Piacenza.

■ [illegible] KO, PARTITA SOSPESA. Lo stiramento a un polpaccio ha costretto l'arbitro Bianchi di Prato ha sospendere Leffe-Como per il ritorno degli ottavi (andata 0-0) di Coppa Italia. L'incidente al 22', ancora sul nulla di fatto

■ MORTO EX PORTIERE DELLA LAZIO. Corrado Giubilo, ex portiere della Lazio negli anni '40, è morto ieri a Roma all'età di 75 anni. Giocò 52 incontri in serie A, esordendo con la Lazio nel marzo del '40 a Torino contro la Juventus.

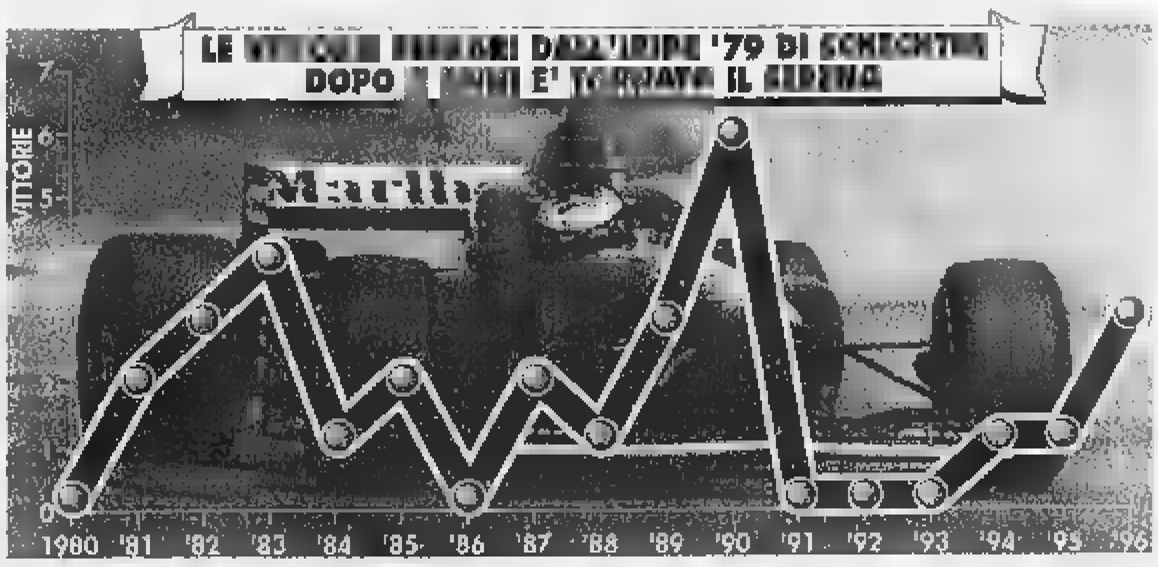
■ CICLOCROSS, VINCE PONTONI. Daniele Pontoni ha dominato il 46° Gp dell'Epifania (6ª vittoria stagionale) precedendo Herijgers (Bel) ed Elvis Zucchi (under 23).

■ TENNIS, AVANZA LA GRANDE. Torneo di Hobart, 1° turno: Rita Grande - Elena Makarova (Rus) 7-6 [illegible]

■ IPPICA, [illegible] POPOLARE. A Pisa galoppo, combinazione 5-6-2 e lire 971.900 ai 5509 vincitori.

A Fiorano giornalisti e tv: la presentazione trasmessa anche su Internet

I tecnici: l'estetica della nuova vettura non è rivoluzionaria Tecnologicamente però la monoposto è all'avanguardia



Nel grafico a fianco il numero di Gran Premi vinti dalla Ferrari nel Mondiale di Formula 1 dal 1980 a oggi: dopo alcune stagioni veramente buie, il barometro delle [illegible] è in decisa salita

La Ferrari svela i suoi segreti

E domani la «rossa» scenderà già in pista

Per il [illegible] debutto in società, l'ultimogenita della Ferrari dovrà subire un autentico assalto. Stamane alle 10,30, attorno allapista di Fiorano, sono annunciati 400 giornalisti, [illegible] troupes televisive (dalla Finlandia al Giappone, tutte le principali emittenti) e un centinaio di fotografi. M[illegible] [illegible] sarà un avvenimento solo mondano. Il presidente Montezemolo farà gli onori di casa per i vip (dovrebbe arrivare anche Cesare Romiti presidente della Fiat) insieme con i suoi uomini.

Ci saranno Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva, il direttore tecnico Ross Brawn, il capo progettista John Barnard, il boss dei motori Paolo Martinelli e Giorgio Ascanelli, l'uomo che dirige le operazioni in pista. Tutti pronti a sottoporsi al fuoco [illegible] fila dei flash e delle interviste. Anche i piloti, Schumacher e Irvine, con le loro fiammanti tute rosse. Sono previste dirette tv satellitari e per gli appassionati di viaggi su Internet, con la collaborazione di Telecom, sarà aperto il sito http://ferrari.it. sul quale sarà mandata in onda la cerimonia in diretta.

La regina sarà tuttavia la monoposto che, a quanto è dato di sapere come anticipazione, non sarà rivoluzionaria: «Una bella vettura - si dice a Maranello - non tanto per quanto riguarda l'estetica, quanto per i contenuti tecnologici». Insomma la Ferrari ha [illegible]o in questa auto che dovrà affrontare il Mondiale '97 tutto il suo sapere.

Niente alettoni avveniristici, ma una serie di operazioni di microaerodinami[illegible] che dovrebbero garantire una notevole stabilità della monoposto in tutte le condizioni, sia nei circuiti più lenti che in quelli veloci. I progettisti di Maranello hanno lavorato anche su nuovi materiali, sull'elettronica (pur nei limiti imposti dai regolamenti) e soprattutto nel cercare di semplificare le operazioni di montaggio e smontaggio e per variare rapidamente le regolazioni a seconda delle caratteristiche delle piste affrontate.


Schumacher: decolleremo

Schumacher, che dai primi di dicembre si è imposto un lungo periodo [illegible] vacanza, non ha comunque tralasciato la sua maniacale preparazione fisica. Anzi, chi gli è stato vicino in questi giorni, ha detto che mai come questa volta il tedesco si è preparato [illegible] tanta meticolosità e impegno. «Sono convinto - ha confidato Michael - che questo [illegible] l'anno del decollo. Anche se tutto il potenziale della Ferrari verrà fuori solo nel 1998, noi continueremo a essere in crescita. Sarebbe importante poter approfittare di eventuali passi falsi dei nostri avversari. La Williams resta la squadra da battere: Villeneuve ormai ha imparato tutto e Frentzen è un pilota molto veloce. Speriamo tuttavia che il cambiamento della squadra procuri qualche problema. Ma dobbiamo anche aspettarci una forte reazione della Benetton, che è rimasta delusa lo scorso anno, e della McLaren, che non potrà più sbagliare e deve tornare assolutamente a essere protagonista. E stare attenti a eventuali sorprese».

Schumi sembra essere molto soddisfatto della situazione attuale della Ferrari. In pratica Todt con l'ingaggio di Ross Brawn è venuto incontro ai consigli del tedesco ed ha riempito una casella importante che sinora a Maranello era rimasta scoperta. I motoristi, dopo l'ottima stagione 1996 con il nuovo V10, hanno messo a frutto l'esperienza acquisita migliorando le caratteristiche del propulsore. Nello stesso tempo si è lavorato a fondo su trasmissione e cambio che avevano dato troppi inconvenienti nella passata stagione. Una rivisitazione della vettura in tutti i minimi dettagli con l'innesto di alcune novità importanti. Dovrebbe essere l'arma per salire ancora di qualche gradino.

Domani primi giri in pista a Fiorano, poi dal 19 al 22 il confronto diretto con la maggioranza delle altre scuderie a Jerez in Spagna, un test che fornirà le indicazioni più attese.

Dimenticavamo: il colore. Alla Ferrari sostengono che ci sarà sulla vettura abbastanza rosso per riconoscerla sempre anche da lontano, se pur con qualche macchia di bianco. Ma i tifosi credono che la maniera più facile per individuare la vettura di Maranello sia quella di vederla sempre davanti a tutte le altre. [c. ch.]


Fino al 18.1
CittàMercato
BIANCO '97
si svegliano i colori !
Trapunta singola cm.160 x 240
24.900
19.900
14.900
Fino ad esaurimento scorte.
L'ALIMENTARE
SMA Latte parzialmente scremato UHT - 1 lt 1.580
1.105
Gallina testa e zampe al kg
1.980
DANONE Yogurt frutta 8 x 125 g 7.720
SCONTO 15%
6.560
Trote bianche al kg
5.900
GUACCI Pasta di semola 500 g -820 (al kg 984)
Mele Golden al kg
1.150
DOLCITERRE S.GIORGIO Olio extravergine di oliva - 75 cl (al lt 8.653)
S. BERNARDO Acqua naturale 150 cl -890 (al lt 413)
620
SEGAFREDO Caffè Intermezzo 4 x 250 g
8.690
290
DIXAN Ricarica 6 kg
14.760
IL BIANCO
cotone
6.900
FOULARD MANIA Copritutto fantasia 100% cotone cm. 160 x 280
9.900
Tovaglia quadroni 100% cotone cm. 120 x 140
Asciugapiatti stampato 100% cotone 1 pezzo 1.350
2.700
Servizio tavola per 6 persone 100% cotone cm. 140 x 180
22.
Porcellana bianca di Bavaria vendita a peso
al kg 8.
13.900
IL BAZAR
ROGER Cordless mod.9600 con display 10 memorie
259.000
Frigorifero 2 porte mod.ARL 615
399.900
stirante
99.900
ALFATEC Scopa elettrica mod.AB 27
84.900
Spremiagrumi mod. 6
29.900
NON L'HO SOGNATO, È CITTÀ MERCATO!
SMA Gruppo Rinascente
Rivoli (TO) - C.so Susa 301/307 - S.S. 25
Tel. 011/9564456/57/58
Venaria (TO) - di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 7 Gennaio 1997 31
via Marenco 32, telefono 65.681

Appello dei sanitari: «Niente allarmismi, servono antipiretici e pazienza»

Guardia medica in tilt per l'influenza

Migliaia di chiamate: aiutateci

Centrale operativa del «5747» e del «118» al collasso. Ieri mattina, i servizi di guardia medica e pronto intervento per l'invio di ambulanze ed elisoccorso sono andati in tilt: «Troppe chiamate, troppe richieste di consulti per l'influenza», lamentano gli operatori di centrale. E lanciano un appello: «Telefonate solo in caso di vera necessità: [illegible] un malato [illegible] a rischio per patologie preesistenti, come cardiopatie o diabete». Sennò, affannarsi alla cornetta per chiedere aiuto non serve. Anzi: «intasa le linee dell'emergenza, rischiando di bloccare in coda gli allarmi di chi ha veramente bisogno».

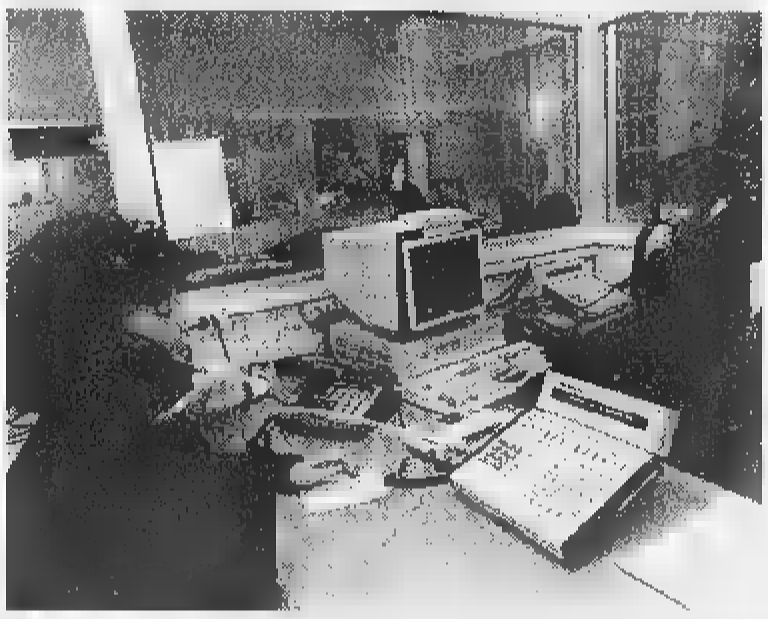
«Dalle 8 alle [illegible] - contava ieri il dottor Livio Redivo, medico coordinatore del "118" - abbiamo risposto a 200 persone, senza mai riagganciare il telefono». Un record: «Almeno 50 chiamate in fila per ognuno dei tre medici di turno, con tempi d'attesa che raggiungevano inevitabilmente i 20-25 minuti, e la gente che ci insulta persino per il disservizio».

Colpa di questa «Hong Kong» (o «Padana» che sia), che porta subito il termometro a 39-40 gradi, dura almeno tre giorni senza accenno di miglioramento, spezza le ossa e provoca problemi gastrointestinali e respiratori che spaventano.

«Calma, niente allarmismo», dicono al «118» e al «5747». La terapia è [illegible] sola: «Antipiretici e pazienza». I medici della centrale operativa rispondono così alla maggior parte delle telefonate, perché non c'è altro da dire. «Il guaio - sottolinea il dottor Redivo - [illegible] che per ripetere questa tiritera rassicurante, ci troviamo a far aspettare in coda persone che hanno davvero bisogno di aiuto urgente, o di un'ambulanza». Perché, fra l'altro, chi resta in attesa senza risposta al «5747» della Guardia medica, spesso compone il «118» sperando [illegible] ottenere in questo modo una risposta più veloce. «Invece [illegible] il 118 serve solo per chiedere un'ambulanza o l'elisoccorso».

Tutta colpa dell'influenza, questo intasamento? O ci [illegible] altre responsabilità? A contribuire al collasso del «118» e del «5747» ci [illegible] le ferie in [illegible] dei medici di base. Così non resta nessun altro a cui chiedere consulto, o a cui rivolgersi per le ricette.

«Qui in centrale, in questo periodo di festa, ci sono tre medici - spiega il dottor Rabino -. Un dottore [illegible] più rispetto [illegible] turni normali. E fuori abbiamo dieci auto [illegible] dieci equipaggi per le visite domiciliari». Certo: «Se fossimo venti medici e cento equipaggi non ci sarebbero problemi, ma i cittadini devono imparare a non allarmarsi oltre il dovuto». Delle 200 telefonate alla centrale operativa sanitaria, soltanto in 40 casi è stato infatti necessario inviare il medico a casa.



Il centralino della Guardia medica. Gli operatori sono stati bersagliati da chiamate e anche da insulti. I medici: «Tutti vorrebbero essere visitati, fare [illegible] e guarire subito»

I torinesi, secondo i medici [illegible] «5747», devono anche imparare un'altra [illegible]: a [illegible] correre nei pronto soccorso, da dove arriva un secondo appello alla calma: «Per un'influenza non possiamo far nulla». Eppure la stragrande maggioranza di chi ha la febbre vorrebbe essere visitata, fare esami, guarire domani.

Sangue freddo. Il medico consiglia antipiretici ai primi accenni di febbre alta. «La temperatura oltre i 39° provoca disidratazione, quindi bisogna bere molto per riequilibrare i liquidi persi. E poi tanta frutta con vitamina C, come le arance». Il «5747» e il «118» [illegible] fanno miracoli.

Marco Accossato

[illegible]

1. *Non allarmarsi se quest'influenza provoca febbre alta, anche oltre i 40°, per due o tre giorni consecutivi*
2. *Consultare il medico di famiglia o la Guardia medica «5747» soltanto in caso di gravi patologie preesistenti (es: cardiopatie, diabete, ...)*
3. *Quest'influenza si cura fin dai primi accenni di febbre alta con antipiretici: «Gli antibiotici non servono»*
4. *Non andare in pronto soccorso*
5. *Chiamare comunque il medico se dopo una settimana, malgrado gli antipiretici, la febbre non accenna a scendere*
6. *Bere molta acqua (non ghiacciata) per riequilibrare i liquidi persi, e nutrirsi di vitamina C contenuta, ad esempio, nelle arance*
7. *Comporre il «118» soltanto nel caso occorra l'intervento di un'ambulanza o dell'elisoccorso*

E c'è l'assalto alle farmacie

Purtroppo scarseggiano alcuni medicinali

E dopo il «118» in tilt, l'assalto in farmacia. Più nessun dubbio: l'influenza sta facendo strage. «Hong Kong» o «Padana» che sia, di certo è un contagio di massa. Le farmacie di Torino, le 15 sulle 286 aperte ieri con orario continuato dalle 9 alle 19,30 (più due per il turno serale), non «coprono» neppure le esigenze di tutti i quartieri e fin dal mattino sono prese d'assedio. Antipiretici, fermenti lattici, sciroppi per la gola e per i bronchi, supposte, termometri.

Alle 16, la farmacia Alzona [illegible] corso Sebastopoli 206 lancia l'allarme: [illegible] finite le scorte della medicina anti-influenzale più venduta. Che fare? «Consigliamo un altro farmaco del genere», spiega la titolare. Oppure cambiare farmacia. [illegible] ovunque la situazione è preoccupante, le code lunghe e i medici avvertono: «Inutile fare altre file. Tempo perso». Anche da via Mazzini 31, già in mattinata c'era una fila di almeno 20 persone. Anziani, giovani, persone di mezz'età. «Vorrei le pastiglie per la nonna - chiede una signora, decisamente preoccupata -. Ha 67 anni, sta molto male, vomita da due giorni, ma non vuole il medico e neppure andare in ospedale». Da un estremo all'altro, rispetto a chi invece sta intasando il centralino della Guardia medica per la troppa preoccupazione. «Mio figlio invece ha poche linee di febbre, ma è allergico a un sacco di sostanze. Consigliatemi voi», chiede un padre «orfano» di medico della mutua alla dottoressa di turno.



I farmaci più richiesti sono antipiretici, sciroppi e fermenti lattici

Le farmacie aperte si distinguono da lontano, in strada, per le code di auto ferme davanti. Fuori intanto piove, il che rende tutti un po' più nervosi.

«E' da una settimana che si sapeva di quest'epidemia - sbottano diversi -. Non potevano organizzare diversamente i turni?». Dicono che neppure tutte le farmacie previste di turno e segnalate sul giornale, in realtà, fossero aperte. E a proposito: si scopre che alla centrale operativa del «118» e del «5747» di Guardia medica [illegible] manda gli elenchi con le farmacie disponibili: «Ci arrangiamo ogni volta leggendole su La Stampa», allarga le braccia un dottore in centrale.

Insomma, una Befana influenzata. Si calcola che l'afflusso di torinesi in farmacia sia stato il quadruplo, rispetto ai giorni feriali. «Noi, ad esempio - spiega la dottoressa Gabriella Alzona, in corso Sebastopoli 206 - alle 16,30 [illegible] già battuto 322 scontrini, il triplo della media abituale». C'è di peggio: «Seicento scontrini alle 19,30» calcola la dottoressa Paola Bagnasco, nella farmacia del dottor Marinello, in piazza Adriano 12. «Vedendo la situazione allarmante dei giorni scorsi - aggiunge - qui abbiamo fatto super-scorte».

[m. acc.]

DUPLICE DELITTO

Prima li uccide poi si ammazza



«Senza di te non posso vivere. Se non torni con me farò una strage». La minaccia, vergata su un biglietto appena dieci giorni fa, è diventata drammatica realtà alle 9,12 di ieri mattina, in via Elba all'altezza del numero 13 (nella foto la scena del delitto), a un isolato dalla caserma della Guardia di Finanza, a Santa Rita. Salvatore Barbagiovanni, innamorato respinto, ha sparato cinque colpi [illegible] revolver 38 special, uccidendo l'ex convivente peruviana ed un ragazzo torinese di 19 anni che aveva coraggiosamente cercato di difenderla. Qualche ora dopo l'assassino si è ucciso, impiccandosi in un cascinale di Andezeno. Le vittime sono Helena Aguirre Silva, 45 anni, e Filippo Piredda, studente della quinta liceo scientifico.

A. Conti e E. Mascarino A PAG. [illegible]

GIALLO

Bruciato

Chi incendiò il camper?

Fiamme per cancellare le tracce di una morte «imbarazzante», che potrebbero mettere in difficoltà un insospettabile. A 24 ore dalla morte di Sabrina, trovata in un camper parcheggiato sotto il cavalcavia di corso Grosseto, le piste sono tutte aperte.

L. Poletto A PAG. 33

PIAMPRATO

Liberi

I prigionieri dalla neve

Cinque giorni di paura, prigionieri della neve in mezzo alle montagne. Ieri, 32 delle 43 persone rimaste isolate a Piamprato, ultima frazione abitata della Val Soana, da una valanga, hanno deciso di scendere a piedi, attraversando proprio quella valanga.

[illegible] A [illegible]. 33

[illegible]

Colpo Crt

L'ex bancario alla sbarra

Inizia oggi in pretura il processo per i [illegible] miliardi trafugati all'agenzia Crt di Cascine Vica, nel dicembre '94. In aula (insufficiente per accogliere il numeroso pubblico) l'ex capocassiere Stefano Iegiani e la sua ex moglie Mirella Di Rosa, 25 anni lui, [illegible] lei.

G. Armand-Pilon A PAG. 34

[illegible]

In calo

E ci si sposa a 30 anni

Ci si sposa sempre meno sotto la Mole. Nel 1996, secondo i dati degli uffici demografici del Comune, si sono celebrati 3935 matrimoni contro i 4105 del '95, ma soprattutto gli 8780 del 1972. In compenso le funzioni civili hanno superato quelle religiose.

E. Minucci A PAG. 35

IL CASO

PERSEGUITATI [illegible]

Collegno, la sala-prove sotto i locali dell'ospedale psichiatrico

«Quella banda è un incubo»

I musicisti suonano, i malati non dormono

PERSEGUITATI da Mozart, dalle marcette degli alpini, e dalle musiche martellanti dei Take That. E' l'odiata colonna [illegible] che provoca [illegible] mesi notti [illegible] a una quarantina di pazienti dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Sotto il loro reparto il Comune ha autorizzato anni fa la [illegible] di una sala prove per la banda municipale e per le estati dei giovani a ritmo di batteria e chitarra elettrica. Un salone nell'ex ospedale: l'ideale per i musicisti, ma un incubo per i ricoverati. Musica contro sonnifero. L'altra notte il volume ha superato per l'ennesima volta il limite, e gli infermieri hanno chiamato carabinieri e vigili urbani. «Così [illegible] si può andare avanti - sbotta Renato Chucchietti, infermiere professionale da 27 anni -. E' [illegible] vergogna, un assurdo». D'accordo sfruttare i locali vuoti. D'accordo integrare gli ex internati col resto della città. «Ma così non ha [illegible].

Cucchietti è infuriato. «Colpa del Comune. Doveva affidare ai musicisti proprio quell'area dell'ex manicomio?», protesta. Il sindaco, Umberto D'Ottavio, si difende: «Ho ricevuto solo una lamentela, circa un [illegible] fa. Non pensavo che la situazione fosse così grave. Mi è sembrato un incidente estemporaneo». Ma all'ex ospedale queste parole [illegible] soddisfano. «Fatto estemporaneo? Macché. Sono mesi che segnaliamo il problema sul rapporto di servizio. La verità è che nessuno ci ha mai dato retta, e ora tutti cascano dalle nuvole».

Musica e marcette trasformano il sonno dei pazienti in notti in bianco, e i turni degli infermieri in disperazione: «Alle 20 gli diamo il sonnifero, poi comincia il rumore ed è finita: svanisce l'effetto del farmaco, i degenti si agitano, e noi ci troviamo a gestire l'ingestibile».

«Vittime» della banda sono i pazienti delle comunità «Alcatraz», «Condor» e «Glicine» che sovrastano la «sala prove» autorizzata dal Comune. In più, notti insonni anche per i ricoverati del «Sirio», «Palme» e «Andromeda», altre strutture nella struttura, che si trovano di fronte alla sala dei «concertisti».

«Anche chiamare i carabinieri o i vigili è inutile - spiega un altro infermiere dell'ex ospedale psichiatrico, Gianni Crescenzo -. Hanno le mani legate da un'ordinanza del sindaco che rende tutto legittimo». Ma allora? Come sopravvivere allo spartito? «E' l'Usl che deve trovare una soluzione. E al più presto», dicono Cucchietti e Crescenzo.

Il sindaco «Non lo sapevo» Gli infermieri «Era informato»





Il sindaco D'Ottavio (a fianco) e Renato Cucchietti infermiere

I vertici dell'azienda sanitaria sono imbarazzati: «Gestiamo questa struttura da poco più di due anni - si giustifica il direttore generale, Vincenzo Gioia -. A noi [illegible] ha mai segnalato il problema. Non metto in dubbio che sia stata fatta una petizione. Ma, evidentemente, l'hanno spedita all'amministrazione precedente». E adesso? «Affronteremo il problema con gli infermieri e il sindaco. Si vedrà». Intanto pazienza e musica.

Grazia Longo

Tragedia della passione a Santa Rita: le vittime sono una psicologa peruviana e un ragazzo torinese di 19 anni

Li uccide in strada e poi si ammazza

Spara all'ex amante e al fidanzato della figlia



«Senza di te non posso vivere. Se non torni [illegible] me farò una strage». La minaccia, vergata su un biglietto appena dieci giorni fa, è diventata tragica realtà alle 9,12 di ieri mattina, in via Elba all'altezza del numero 13, a un isolato dalla caserma della Guardia di Finanza, a Santa Rita. L'innamorato respinto ha sparato cinque colpi con il suo revolver 38 special: ha ucciso l'ex convivente peruviana ed un ragazzo torinese di 19 anni, che aveva coraggiosamente cercato di difenderla, colpendo anche [illegible] giubbotto della più giovane delle figlie della donna, di appena 13 anni. Qualche ora dopo l'assassino [illegible] è [illegible], impiccandosi in [illegible] cascinale di Andezeno.

Le vittime sono Helena Aguirre Silva, 45 anni, [illegible] docente di psicologia dell'Università di Cuzco, residente in corso Peschiera 229, da qualche giorno ospite di una comunità religiosa, e Filippo Piredda, 19 anni, via Revello 52, studente della quinta liceo scientif[illegible] pres[illegible] l'Istituto Madre Maria Mazzarello. Con [illegible] madre, al momento della strage, c'erano anche Ursula, 19 anni, fidanzata e compagna di scuola di Filippo Piredda, e Natzia, 13 anni, alunna dell'ultimo anno delle scuole medie.

L'assassino è [illegible] subito identificato, si chiamava Salvatore Barbagiovanni, 52 anni, originario di Tortorici (Messina), sposato, meccanico in pensione, residenza ufficiale (con la moglie) in corso Trapani 121 e domicilio [illegible] la convivente) in corso Peschiera 229.

L'antefatto al duplice omicidio comincia tre anni fa, quando Hele[illegible] Aguirre Silva divorzia dal marito, uno psichiatra di Cuzco, e decide [illegible] venire in Italia, per rifarsi una vita laggiù diventata impossibile. Helena lascia anche un posto sicuro, quello di docente all'Università, ma ha deciso che il taglio con il vecchio mondo deve essere totale. Una volta [illegible] Italia, a Tori[illegible], incontra Salvatore Barbagiovanni, un meccanico che appare realmente innamorato di lei, al punto da ottenere, nell'autunno del '95, che anche le due figlie possano lasciare il Perù [illegible] ricongiungersi con la madre. La gelosia dell'uomo è però particolarmente asfissiante, anche nei confronti delle due ragazze, al punto che la donna cerca di trovare una nuova sistemazione e, poco prima di Natale, lascia il convivente. Che reagisce cominciando a tempestare la donna di minacce e implorazioni. Biglietti, telefonate, appostamenti per strada portano tutti lo stesso messaggio. «Torna [illegible] me. Altrimenti sarà una strage».

Strage che ha due antefatti. Il primo verso il 10 dicembre e il secondo subito prima di Natale. Sono due aggressioni che Helena Aguirre subisce per strada, entrambe le volte in compagnia delle figlie e del fidanzato di Ursula. La più violenta avviene proprio in via Elba, dove Helena assiste un'anziana malata. Al Commissariato San Paolo vengono presentati denunce e referti. Il funzionario tenta anche di favorire il dialogo fra gli ex conviventi, senza successo.

Ieri mattina Filippo esce di casa alle 8. Saluta la madre («Torno con le ragazze verso [illegible] 10. Studieremo tutti insieme») e raggiunge la comunità dove hanno trovato rifugio Helena e le figlie. Insieme a loro raggiunge, a piedi, via Elba. [illegible] è qui che scatta l'agguato del Barbagiovanni, che sta già attendendo da qualche minuto, con le mani affondate nelle tasche di un giubbotto ad impugnare il revolver di casa, regolarmente denunciato. L'uomo affronta [illegible] donna, con le solite frasi. Helena Aguirre lo respinge, l'uomo spara. Tre colpi la raggiungono al petto, fulminandola. Filippo interviene, probabilmente per proteggere le ragazze, una delle quali, Natzia, ha il giubboto forato da [illegible] proiettile. L'uomo, implacabilmente [illegible] uccide, [illegible] [illegible] colpo al cuore.

Le due ragazze lasciano sull'asfalto gli zainetti, colmi di libri, e corrono [illegible] via Tripoli. L'assassino fugge dalla parte opposta e in via Elba angolo [illegible] Frinco risale a bordo della Uno. Le due ragazze, abbracciate, attendono l'arrivo degli inutili soccorsi e della polizia. Al capo della Omicidi, Claudio Cracovia, raccontano: «E' stato Salvatore Barbagiovanni. Aveva detto che l'avrebbe uccisa».

In serata l'epilogo della vicenda. L'assassino, che ha cambiato [illegible] ed è ora al volante di una Thema, raggiunge una baracca [illegible] Eternit di sua proprietà, accanto ad un frutteto di prugni in regione Duino di Andezeno. Lì scrive [illegible] lettera al figlio e alcuni biglietti in cui invoca «perdono». Poi infila la testa in [illegible] cappio e si spara un colpo in bocca, l'ultimo rimasto nel caricatore della Smith & Wesson, per essere sicuro di morire.

Angelo Conti
[illegible] Mascarino



Le due vittime, Helena Aguirre Silva e Filippo Piredda







L'omicida è un innamorato respinto: li ha attesi con una 38 special Un proiettile ha sfiorato anche l'altra figlia della donna



In alto, Natzia Silva si allontana dal luogo della sparatoria [illegible] via Elba sostenuta da un soccorritore [illegible] centro la scena del delitto, sopra l'omicida Salvatore Barbagiovanni, e qui a fianco un'immagine dei due fidanzati, Ursula [illegible] Filippo, che erano compagni di liceo

[illegible]

UN DELITTO [illegible]

«Filippo è morto per salvarla»

I genitori: quell'uomo li aveva già minacciati

NELLE foto che escono dagli album di plastica, lì, sul tavolo della cucina, Filippo una volta ha i capelli lunghi, un'altra i capelli a spazzola, un'altra ancora il pizzetto. Anche lo sfondo cambia: il Colosseo, il Valentino, una spiaggia d'estate. [illegible]a, per mano, Filippo tiene sempre una ragazza dai lineamenti dolci e insieme misteriosi, come quelli di tante donne nate in Sud America.

Filippo è morto per lei. Ursula, 19 anni, da Cuzco, Perù. Lo sa bene mamma Felicia, travolta da un dolore tanto grande da levarle [illegible] respiro. Racconta continuamente, quasi come una cantilena, del carattere d'oro di un ragazzo generoso, «il migliore del mondo e non perché era il mio bambino».

In casa Piredda, due stanze, tinello e bagno al secondo piano di via Revello [illegible], tre [illegible] dopo la drammatica sparatoria e due ore dopo che le agenzie di stampa avevano già battuto nomi e cognomi delle vittime di via Elba, nessuno sapeva ancora nulla. La signora Felicia Sollazzo, domestica ad ore dalle origini lucane, due figli (l'altro si chiama Antonello ed ha 14 anni), era però nervosa e preoccupata, affacciata alla finestra verso la strada, ad aspettare. Lì l'ha trovata il cronista, a cui la donna ha subito chiesto: «E' [illegible]cesso una disgrazia, vero?».

Un dramma annunciato. «Ce lo aspettavamo - confida papà Angelo - perché c'erano state avvisaglie nei mesi scorsi. Venti giorni fa Salvatore Barbagiovanni aveva aggredito la [illegible] ex convivente e mio figlio proprio lì, nel punto dove li ha uccisi. Era volato qualche schiaffo, qualche pugno. Mio figlio era andato al commissariato di corso Racconigi. Aveva denunciato tutto, aveva raccontato che quell'uomo minacciava [illegible] fare una strage, aveva invocato qualche controllo in più. Ma i poliziotti non hanno fatto nulla, salvo una telefonata alla signora Helena perché stesse almeno a sentire quell'uomo. Non gli hanno levato nemmeno le [illegible]mi che teneva in casa, una pistola ed un fucile. Eppure aveva scritto e minacciato di compiere una strage».

Perché? Se lo chiedono fra le lacrime papà Angelo e mamma Felicia, se lo chiede anche Antonello, sotto [illegible] zazzera che gli scende sugli occhi: «Filippo [illegible] [illegible] bravo fratello. Generoso. A Natale aveva speso tutti i risparmi per farci un regalino, non aveva dimenticato nessuno». Ragazzo dai sentimenti semplici e delicati, come il particolare affetto per quattro pesciolini rossi, ave[illegible] cambiato vita dopo aver conosciuto Ursula. Un amore sbocciato sui banchi, al liceo scientifico Maria Mazzarello. Filippo era finito lì dopo un inciampone, il primo anno al Liceo Volta. «Ma adesso stava andando molto bene - racconta il padre - e studiava [illegible] impegno. Quest'anno alla maturità non avrebbe avuto problemi».

Filippo aveva compreso [illegible] dramma di Ursula, di sua madre Helena e di sua sorella Natzia. La fuga dal Perù, dopo un divorzio tempestoso, la ricerca di [illegible] [illegible] vita in Italia, a Torino. E qui l'incontro [illegible] Helena [illegible] Salvatore Barbagiovanni, una vita diventata presto impossibile, la fuga da c[illegible] le minacce e g[illegible] insulti. Filippo aveva deciso di non stare a guardare: «Ogni giorno, tutti i giorni - racconta il padre - andava [illegible] prendere la signora e le due ragazze. Accompagnava la donna sul lavoro, proprio in via Elba dove assiste un'anziana ammalata, [illegible] poi le ragazze [illegible] scuola, oppure qui [illegible] [illegible] nostra, [illegible] fare i compiti tutti [illegible].

Nel piccolo alloggio, la ressa aumenta. Radio e televisione hanno già «sparato» la notizia. Il telefono squilla in continuazione: parenti, amici, giornalisti. Nella «stanza dei ragazzi», accanto alle cose più care di Filippo, è rimasta la madre, assisitita da tre barellieri della Croce Verde e poi, dopo lunga attesa, anche da [illegible] medico. Le urla di dolore lasciano spazio ai singhiozzi, la disperazione alla rabbia. Papà Angelo rievoca le aspirazioni di Filippo: «Sognava [illegible] fare un giorno l'avvocato. Voleva aiutare la gente ad avere giustizia». E, a sera, la notizia del suicidio dell'omicida non scuote nessuno: «Doveva farlo prima, prima di uccidere».

[a. con.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 7 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo [illegible] nuvoloso o coperto con piogge sparse. Nevicate sono previste oltre i 1000 metri. Visibilità ridotta per [illegible]. Venti deboli meridionali.

IERI

TEMPERAT[illegible]TTA'

MASSIMA	2,9
MINIMA	1,1
UMIDITA' (ore 14)	85%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	53,0 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	4,1	MINIMA	0,4
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	3,9	MINIMA	0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 56 minuti, cala alle ore 15 e 43 minuti

- Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo [illegible] 15 gennaio ore 21
- Luna piena 23 gennaio ore 16
- Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

[illegible] si trova [illegible] parte superiore [illegible] costellazione del Sagittario

VENERE: a 233 milioni di km dalla Terra [illegible] quale si allontana

MARTE: brilla come Procione, la stella Alfa del Cane Minore

GIOVE: del tutto invisibile perchè vicinissimo al bagliore solare

SATURNO: [illegible] appare 113 volte più piccolo del disco lunare

IL FENOMENO: oggi alle 18, la Luna proiettata nel Serpente (Testa), passa 5° a Nord di Venere. Congiunzione invisibile dall'Italia

Specchio dei tempi

«Ma è così difficile sostituire quel termoventilatore che [illegible] in crisi un'invalida?» - «Sotto inchiesta gli impiegati che [illegible] hanno accettato le prenotazioni» - «Una fuga incivile» - «Quando richiamano?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono invalida al 100% in quanto cerebrolesa ed inabile, abito in un alloggio del Comune, responsabile lo Atc ex Iacp; [illegible] mio super-alloggio non è altro che una monocamera, in questa stanza io cucino, lavo e dormo, in un angolo è installato un termoventilatore che sta arrecando molti problemi alla mia pseudo-salute. Essendo cerebrolesa, quella parte ancora non intaccata dalla malattia (è una malattia genetica e progressiva) ha bisogno costantemente di ossigeno, ma tutto questo è impossibile, data la presenza di questo termoventilatore (la ventola è distaccata) che mi procura crisi comiziale, il balcone della stanza è costantemente aperto notte e giorno, caldo o freddo esterno per far affluire un po' di aria. Non penso sia questo il modo di vivere, premetto di essere diabetica insulinica.

«Ho fatto richiesta già nel novembre del '95 allo Atc per la sostituzione [illegible] questo corpo scaldante, e dopo l'iter burocratico e palleggiamenti vari di responsabilità, [illegible] riuscita ad avere un colloquio con [illegible] responsabile che mi ha richiesto un ennesimo certificato medico per presentarlo [illegible] un fantomatico medico legale dello Atc. Nell'attesa infinita il 5 novembre '96 ho inoltrato denuncia alla Procura della Repubblica ma nel frattempo nella notte del 25 novembre ho avuto [illegible] nuova crisi, causata da mancanza [illegible] ossigeno e sangue al cervello. Vorrei precisare che la sostituzione ha una spesa di 400-450 mila lire quando allo Atc si era detto che occorrevano dai [illegible] ai 4 milioni».

Rossana Di Martino

Il direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista ci scrive:

«In riferimento all'articolo "Usl, prenotazioni sospese: manca l'agenda del '97", si comunica che, nel maggio 1995, [illegible] stata inviata una circolare a tutti i responsabili con cui veniva disposto che, per tutte le prenotazioni e relative liste di attesa, si dovevano utilizzare in ogni reparto, ambulatorio e servizio di diagnosi e cura appositi registri numerati progressivamente, datati e firmati dal primario, in riferimento alla Legge n. 724/94.

«Il personale addetto alle prenotazioni era già stato precedentemente invitato dal responsabile amministrativo ad utilizzare i registri sopraccitati. Pertanto, ogni richiesta [illegible] prenotazione doveva essere accol[illegible]. Scusandoci per il disservizio, informiamo che si è proceduto con formale inchiesta interna per accertare e perseguire ogni responsabilità».

Mario Lombardo

Un lettore ci scrive:

«Recentemente alcuni lettori hanno scritto per esprimere il proprio parere in merito ai pregi e difetti del Teatro Regio rinnovato negli arredi. Io vorrei sottolineare un altro neo, [illegible] del Teatro, bensì del pubblico, [illegible] quanto meno, del pubblico del turno che io frequento da parecchi anni, il turno "C". Al termine delle rappresentazioni, infatti, n[illegible] ancora spenta l'eco dell'ultima battuta dell'opera, si assiste invariabilmente all'incivile fuga [illegible] folti gruppi di spettatori verso le uscite, incuranti del diritto dei cantanti [illegible] essere applauditi [illegible] del diritto dei rimanenti spettatori di esprimere col calore dei consensi l'apprezzamento per il godimento offerto. E' mai possibile che dopo tre ore [illegible] spettacolo [illegible] si possa spendere qualche minuto per esprimere con dignità [illegible] decoro, seduti al proprio posto, [illegible] proprio ringraziamen[illegible] per le fatiche degli artisti?

«L'assalto per giungere primi al guardaroba può [illegible] comprensibile al cinema, sul cui palcoscenico agiscono solo ombre, ma [illegible] teatro vi sono perso[illegible] che hanno dato se stesse [illegible] la loro anima per [illegible] nostro piacere spirituale e meritano pertanto tutto il nostro rispetto».

Giovanni Moro

Un lettore ci scrive:

«L'altro sabato ho fatto (ore 15) il 186 per dettare un telegramma. Dopo aver ottemperato alle richieste suggeritemi dalla gentile vocina "automatica", ho atteso [illegible] essere richiamato. Alle 18 ho richiamato io, rispondendo con le stesse modalità, scocciato di non poter far sentire le mie rimostranze ad [illegible] viva voce. Per farla breve ci siamo coricati senza [illegible] avuto la soddisfazione di parla[illegible] con qualcuno. Domenica mattina ha riprovato mia moglie, stesso esito.

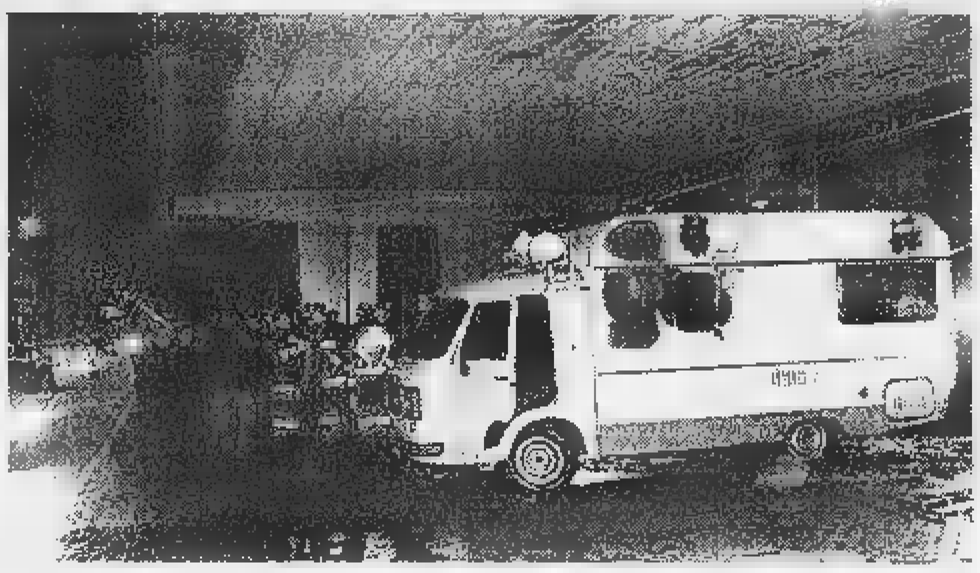
«Così lunedì ci siamo recati all'Ufficio postale dove finalmente abbiamo potuto inoltrare il nostro benedetto telegramma. Noi abitiamo [illegible] Bra. Saremmo curiosi di sapere a quale distretto facciamo capo [illegible] nello stesso tempo osiamo sperare che qualche persona gentile ci voglia spiegare il perché di un simile disservizio».

Luigi Luino

Ancora un giallo la fine della ventenne trovata carbonizzata in corso Grosseto

Non era sola la ragazza nel camper

Qualcuno ha appiccato il fuoco





Sulla morte della giovane Sabrina Paviglianiti, trovata nel camper parcheggiato in [illegible] Grosseto (foto grande), soltanto l'autopsia potrà chiarire tutti i dubbi

Forse Sabrina è vittima di un'overdose: ma perché cancellarne le tracce?

Non era sola Sabrina nel camper in cui domenica notte ha trovato la morte. E le fiamme sono servite, molto probabilmente, per cancellare [illegible] tracce di una morte «scomoda». Gli inquirenti sono convinti: «L'incendio è stato doloso». Fuoco per distruggere elementi che potrebbero mettere in difficoltà qualche insospettabile.

Ma, a poco più di 24 ore dalla morte di Sabrina Paviglianiti - la ragazza di 20 anni trovata cadavere domenica sera, in un camper parcheggiato sotto il cavalcavia di corso Grosseto - le piste di indagine sono ancora tutte aperte. Solo l'autopsia potrà chiarire i molti dubbi. Anche sulle cause del decesso. Ma soltanto in giornata il sostituto procuratore Francesco Fassio, che sta seguendo l'inchiesta, affiderà la perizia al medico legale. Per i primi esiti bisognerà attendere almeno altre 48 ore.

[illegible] così la morte di Sabrina per il momento resta un giallo senza soluzione. Gli investigatori sospettano la morte per overdose. Ma nessuno se la sente di escludere a priori l'omicidio.

Qualunque sia la risposta ci sono molti elementi che lasciano aperte le porte al dubbio. Il primo - quello su cui si è puntata sia l'attenzione del magistrato sia quella degli uomini della squadra mobile - è l'incendio. Inspiegabile, almeno per il momento.

Il magistrato [illegible] lo conferma. Ma l'altra notte Sabrina, [illegible] quel camper parcheggiato a meno di un chilometro dalla casa dove viveva con i genitori, al sesto piano di un palazzo popolare di via Casteldelfino 51, non era sola. Potrebbe averla accompagnata lì l'uomo o gli uomini che hanno appiccato il fuoco al camper: «Simulando un incendio accidentale». Perché distruggere se Sabrina è davvero morta con un'overdose, come [illegible] in molti a sostenere in queste ore? Al telefono della casa, in mattinata, una cognata si stupisce per questa ipotesi. «Sabrina - conferma - aveva avuto problemi di droga. Ma [illegible] era uscita. Mi sembra così assurdo immaginare che si sia nuovamente lasciata invischiare in quel giro». Remota, [illegible] non impossibile, l'ipotesi che le fiam[illegible] si siano sviluppate per caso, da [illegible] stufetta accesa per riscaldare quei pochi metri quadri di rifugio.

Il secondo elemento «strano» è proprio il camper. Lo aveva parcheggiato lì Bruno Pin, il proprietario, che voleva proteggerlo dalla neve: «Lo fanno in tanti». La serratura della porta sul retro non presenta segni di forzatura. Forse Sabrina, o chi l'ha accompagnata lì, ha forzato la chiusura con una limetta: «E' come aprire la portiera di un'automobile». Anche in questo caso soltanto una perizia tecnica potrà fornire agli investigatori una risposta certa.

Intanto si scava nel passato della giovane vittima, nelle sue amicizie e frequentazioni. Ma scoprire qualcosa è difficile. Sabrina, bella, capelli bruni, lunghi e mossi non aveva molti amici [illegible] zona. «Aveva un fidanzato extracomunitario, marocchino o tunisino» ricordano al bar d'angolo, poco distante da casa. Il nome, però, nessuno riesce a farselo tornare in mente. Tutti, invece, hanno ancora ben presente quella brutta storia di un anno e mezzo fa quando, per lei, [illegible] scatenarono [illegible] una gigantesca rissa due bande di tunisini: «Ma [illegible] giro di amici di Sabrina [illegible] sempre rimasto quello».

Intanto nell'alloggio dei genitori, per tutto il giorno, c'è grande animazione di parenti. Silvana e Fra[illegible] Paviglianiti hanno scelto il silenzio: «E' morta. Cosa volete ancora?».

Lodovico Poletto

Sfiorata la tragedia a Cafasse: un'intera famiglia ustionata e stordita dalle esalazioni, ma scappa in cortile

Rischiano di morire per le luci dell'albero

Brucia la casa per un corto circuito

Un'intera famiglia di Cafasse, nel Basso Canavese, composta da quattro persone, all'alba di ieri ha rischiato di morire carbonizzata tra le pareti di casa. Si è salvata grazie ai [illegible] figli più piccoli che con le loro urla hanno svegliato i genitori e i vicini prima che il fuoco avvolgesse un intero edificio di due piani. Il ferito più grave è Adriano Droetto, un operaio di 41 anni, ricoverato al Cto con un principio di intossicazione ed ustioni di primo [illegible] secondo grado su varie parti del corpo, guarirà in [illegible] ventina di giorni. La moglie Simonetta Chiara, infermiera di [illegible] anni, per fortuna ha rimediato solo qualche scottatura ed [illegible] stata trasportata sotto choc all'ospedale Mauriziano di Lanzo, insieme con i due figli Luca e Fabio, di 13 e 7 anni, che sono poi stati trasferiti al Maria Vittoria dove sono stati medicati [illegible] dimessi nel primo pomeriggio.

Sulle cause che hanno provocato l'incendio stanno indagando carabinieri e vigili del fuoco. Per ora si fanno solo ipotesi. La scintilla, partita dal piano superiore, potrebbe essere divampata [illegible] causa di un corto circuito dell'impianto di illuminazione dell'albe[illegible] di Natale oppure da una stufetta ad olio sistemata nella camera dei ragazzi.

Sono le 5 del mattino, nella [illegible] di [illegible] Droetto 22 vicino alla strada provinciale, a quell'ora tutti dormono. Nei locali al pian terre[illegible] [illegible] sono i genitori, al primo i due bambini. È proprio di lì partono [illegible] le fiamme: nessuno, però, [illegible] accorge di nulla.

Poi, secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri di Venaria e Fiano, i pannelli di polistirolo che formano [illegible] rivestimento interno del soffitto cominciano [illegible] fondere a causa del calore. Alcune gocce incandescenti piovono sulla faccia dei bambini, che si svegliano terrorizzati [illegible] letti avvolti dalle fiamme. Al piano di sotto i genitori capiscono tutto [illegible] disperati si lanciano attraverso le scale che portano al piano superiore. Questione di secondi: Adriano Droetto si getta in mezzo al fuoco che sta divorando la [illegible] dei figli e riesce ad agguantarli.

Sono momenti drammatici ma tutta la famiglia riesce ad uscire nel cortile, dove riceverà le prime cure dai volontari della Croce Rossa [illegible] Lanzo.

Sul posto, intanto, arrivano [illegible] sirene spiegate le autobotti dei vigili del fuoco di Mathi e Torino, più tardi le affiancherà anche una squadra di Nole, in tutto una trentina di uomini. In poco più di un'ora i vigili riescono a circoscrivere le fiamme che hanno già completamente distrutto il tetto e che avrebbero potuto raggiungere le abitazioni vicine.

Gianni Giacomino

A CASTELLAMONTE

In 4 intossicati dal braciere

Ancora un caso [illegible] intossicazione da monossido di carbonio in Ca[illegible]. Domenica sera, a Castellamonte in via Botta 59, [illegible] donna [illegible] stata ricoverata in ospedale [illegible] prognosi riservata: [illegible] nel suo alloggio con altri familiari, e si [illegible] sentita male dopo che un piccolo braciere alimentato a legna aveva consumato quasi tutto l'ossigeno nella piccola stanza. Angelina Crisapulli, 43 anni, è stata soccorsa dal marito Carmelo Comberiati, [illegible] anni. L'uomo rientrando a casa, poco dopo le 19, ha trovato la moglie semisvenuta e [illegible] difficoltà di respirazione. E malesseri più lievi sembravano aver colpito anche la figlia Maria Teresa, 16 anni, e le altre due donne, Maria Corbelli, 64 anni, e Carmela Romano, di 67.



La casa è stata avvolta dalle fiamme: i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo

---

IL CASO

I FORZATI DI CAPODANNO

PER cinque giorni la [illegible] li ha tenuti prigionieri in mezzo alle montagne. Angoscia [illegible] paura [illegible] li hanno lasciati neanche un momento. Ieri, dopo l'ennesimo consulto, hanno de[illegible] di fuggire, attraversando a piedi quella valanga che a Capodanno li aveva isolati [illegible] Piamprato, ultima frazione abitata della Valle Soana.

Sono scese all'alba, in fila indiana, seguendo il sentiero tracciato domenica dagli uomini del soccorso alpino, 32 delle 43 persone bloccate lassù dalla notte di Capodanno, quando una montagna di neve e ghiaccio è precipitata sulla provinciale che collega Piamprato con il fondovalle. I malati - due bambini [illegible] un adulto che da tempo soffre di cuore - sono stati accompagnati in paese dai soccorritori. Gli altri hanno sfidato da soli la valanga.

Isolamento finito, [illegible] non per tutti. In quell'angolo [illegible] mondo ovattato dalla neve, dove l'elettricità è un lusso che può essere cancellato da una bufera, sono rimasti in undici. Quattro vivono lì tutto l'anno. Gli altri [illegible] turisti, quelli che slavine e isolamento non sono riusciti [illegible] spaventare: «Ma oggi, forse, anche loro torneranno alla civiltà».

Elda Rigaldo, gestore del bar della frazione, adesso è più tranquilla: «Almeno i malati sono scesi». Commenta: «Se avessero avuto bisogno di un aiuto, nessuno avrebbe potuto fornirglielo. Di notte, o quando nevica [illegible] scende la nebbia, neppure gli elicotteri possono raggiungerci». Da Piamprato, invece, lei [illegible] [illegible] ne andrà mai. Con chi cerca di convincerla a scendere a valle almeno d'inverno, ha già pronta una risposta che toglie ogni possibilità di replica: «Questo è il mio paese. Qui ci sono le mie radici». Da questo angolo di mondo, oltre ad Elda, non se [illegible] andrà mai neanche il marito e i pochi anziani abitanti della borgata. Inutile insistere: la [illegible] e le slavine non spaventano chi è nato da queste parti. Senza contare che, fino a prima dell'alluvione del '93, l'inverno non faceva paura a nessuno.

[illegible] Piamprato era anche la borgata [illegible] cui si era scommes[illegible] per rilanciare l'immagine turistica della zona. Qui c'è l'unico impianto sciistico della vallata. Quest'anno, colpa delle valanghe, non è entrato in funzione [illegible] per un'ora. Era già successo un anno fa. Oggi come allora la ragione è la stessa. La strada costruita dalla Provincia sul lato sinistro del torrente Soana, quella che ha preso il posto della provinciale distrutta dalla piena del torrente, è insicura: «Sembra una ferita che taglia in due la collina». Proteggerla dalle slavine è impossibile. Le reti paravalanghe, sistemate mentre si costruiva la strada, hanno ceduto già alla prima nevicata. «Adesso, però, ci hanno assicurato che la vecchia strada sarà sistemata. Se non si tratta delle solite promesse dei politici Piamprato tornerà a vivere, anche d'inverno», dicono in valle.

Ma già un anno fa la Provincia aveva garantito interventi: «risolutivi». Se è la volta buona ancora non si sa. Ma intanto la gente della zona è al limite della sopportazione: «Stavolta non staremo [illegible] guardare. Se serve presenteremo anche un esposto, perché si accerti se ci sono stati ritardi nei soccorsi alle persone isolate». **[l. pol.]**



Per ora è stato aperto soltanto un sendero a piedi: nella frazione [illegible] rimasti in undici, bloccati da cinque giorni

Ancora polemiche: «Quando ci ridaranno la strada distrutta?»

Fuga dalla prigione di neve

Sono scesi in 32 sul sentiero di Piamprato

Maggioranza [illegible] consulto dal sindaco prima del dibattito in aula

Comune, scontro sulla neve

Le opposizioni: via Vernetti

Neve in primo piano e strascico di problemi (anche politici) sullo sgombero, con parte dell'opposi[illegible] (Lega, An e Cdu) all'attacco nel chiedere le dimissioni dell'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti. Ancora parcheggi pertinenziali sui quali c'è divisione fra le forze di governo: pds e Alleanza per Torino da [illegible] lato, verdi, Rete e Rifondazione dall'altro.

Questi i temi della ripresa amministrativa a Palazzo Civico. Un avvio, quello di oggi, ricco di appuntamenti: alle 13, il presidente Domenico Carpanini riunisce i capigruppo, alle 14 la maggioranza (28 consiglieri più 12 assessori) è a colloquio con il sindaco; infine, alle 16, c'è Consiglio comunale.

Con [illegible] macchina amministrativa, riparte anche [illegible] politica. Perchè, se come pare, si voterà a giugno per confermare o sostituire Valentino Castellani alla guida della città, partiti [illegible] movimenti sia di centro-sinistra [illegible] di centro-destra sono, da subito, sotto pressione. In più il pds, sino al 23 febbraio, sarà impegnato nei congressi, locali e nazionale. E, anche qui, i preparativi, con la regia del segretario Alberto Nigra, fer[illegible] per arrivare alle assise, prima, e alla campagna elettorale, poi, [illegible] «piena forma».

Per [illegible] coalizione che fa capo a Castellani è il «momento delle verità». In Sala Rossa, discusse le interrogazioni (di pds, Lega, Cdu e An) sul tema «neve», si [illegible] al dibattito sui parcheggi pertinenziali interrotto, per mancanza del numero legale, nell'ultima seduta del '96. Due le mozioni a confronto: del verde Silvio Viale, firmata con Angelo Tartaglia (Rete) [illegible] Paolo Ferrero (Rc), e di pds e Alleanza per Torino. La prima chiede che i progetti esecutivi dei [illegible] posteggi approvati e degli [illegible] che [illegible] devono arrivare, [illegible] presentati in commissione prima che in giunta: iter che la seconda propone soltanto per i 10 «pertinenziali» già passati in Sala Ros[illegible]. Una piccola «differenza», che, però, il verde Viale tiene [illegible] sottolineare.

Altro nodo, la presunta incompatibilità «ambientale» di Carlo Bertoldo, consigliere [illegible] amministrazione dell'Aem [illegible] sindaco di società del gruppo Gavio, impegnato con una ditta nella realiz[illegible] della diga di Pont Ventoux, appaltata proprio dall'Azienda di via Bertola. La Lega ha presentato un'interrogazione, nella quale chiede chiarimenti. Posizione [illegible] cui il capogruppo del Carroccio, Molino, trova d'accordo [illegible] pds. Tocca [illegible] al sindaco decidere [illegible] far dimettere [illegible] Carlo Bertoldo.

Sul piano politico, mentre il centro-sinistra sta tentando di dare corpo a quello che il segretario della Quercia, Nigra, definisce «l'Ulivo torinese», [illegible] centro-destra deve ancora fornire l'identikit [illegible] suo candidato-sindaco. «Dovremo decidere al più presto», annuncia Ugo Martinat, proconsole di Fini in Piemonte. E aggiunge: «An si riunirà entro il 18 gennaio per definire chi potrà essere l'anti-Castellani.

Caduta la «possibilità» di puntare su Giampiero Leo (che ha annunciato di voler proseguire il lavoro avviato [illegible] assessore alla Cultura in Regione), per Forza Italia restano le «ipotesi eccellenti» dell'avvocato Vittorio Chiusano, o dell'ex ministro Raffaele Costa. Chi accetterà? Il presidente di An, Martinat: «Per [illegible] i giochi [illegible] ancora aperti».

Giuseppe Sangiorgio



[illegible] **Nigra** (a sinistra) segretario provinciale del pds



L'onorevole **Ugo Martinat** presidente regionale di Alleanza Nazionale

[illegible]

Nuovo ambulatorio al Valletta

S'inaugura oggi un nuovo presidio sanitario nato sulle ceneri del vecchio istituto di ricovero [illegible] per anziani «Vittorio Valletta», a Mirafiori. Il centro è stato acquistato dalla Regione con delibera [illegible] giunta del 17 dicembre. Costo: [illegible] miliardi [illegible] 450 milioni. «Al piano terra - spiega l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio - è previsto un poliambulatorio multispecialistico integrato, e [illegible] ulteriori impegni utilizzeremo in vario modo tutta la struttura, che supera i 22 mila metri quadri di superficie». L'obiettivo è di realizzare 100 posti letto di riabilitazione di terzo livello, cioè con ricerca scientifica. Previsti anche un ospedale per malati terminali, una comunità protetta per malati psichiatrici e una residenza sanitaria per anziani non autosufficienti. Alla cerimonia interverranno anche il presidente della Regione, Ghigo e il ministro Bindi.

Maria Ausiliatrice

Le suore protestano «Via sporca»

Un problema e un pizzico di polemica [illegible] Regina Margherita angolo via Salerno. Dove, nella tarda sera del sabato, parte la linea di pullman Torino-Casablanca utilizzata dagli extracomunitari, lasciandosi alle spalle i resti di un bivacco deprimente. Dappertutto cartacce e cartoni, lattine e stracci, vetri, mucchi [illegible] teloni di plastica, residui di pasti improvvisati. Compreso, ieri mattina, un grammofono rotto [illegible] pochi passi dai resti di un falò, pericolosamente vicino alle auto parcheggiate davanti al negozio di abbigliamento all'angolo.

Possibile che nessuno intervenga? Ieri i residenti della zona hanno deciso di correre ai ripari appoggiati dalle [illegible] dell'Istituto «Maria Ausiliatrice», che in un primo tempo hanno fatto pulizia per conto proprio, ma cominciano ad averne abbastanza. Tanto più considerando che stamane, all'istituto Maria Ausiliatrice, la riapertura delle scuole tornerà ad attirare una marea [illegible] bambini.

Dice suor Maria Teresa: «A parte lo spettacolo che avvilisce chiunque passi di qui, le manciate di cicche buttate nei tombini pieni di foglie e i cocci sono [illegible] grosso rischio. Forse sarebbe il [illegible] di spostare il punto [illegible] partenza, evitando interminabili assembramenti in piena città». Le suore intendono spiegarlo al «Pronto Intervento» appena potranno: «Nonostante ci avessero preannunciato [illegible] sopralluogo, ieri non si è fatto vivo nessuno».

Colpo da 3 miliardi nel '94



[illegible] L'ex cassiere **Stefano Iegiani** è in carcere da aprile L'ex moglie **Mirella Di Rosa** (sotto) è accusata di concorso in furto aggravato

Parte oggi il processo al bancario d'oro Crt

Con l'ex capocassiere Stefano Iegiani imputata la moglie Mirella Di Rosa

Oggi in pretura a Torino comincia il processo per i [illegible] miliardi trafugati dall'agenzia Crt di Cascine Vica, dicembre '94. L'udienza è fissata per le [illegible] davanti al pretore Irene Strata, in un'aula - la «C» - che si rivelerà subito insufficiente per accogliere tutti i curiosi, i giornalisti e i camera[illegible] che verranno, richiamati dalla presenza dei due imputati: l'ex capocassiere Stefano Iegiani e [illegible] sua ex moglie Mirella Di Rosa, 25 anni lui, 26 lei.

Stefano, detenuto da aprile alle Vallette, [illegible] accusato di furto aggravato. Mirella di concorso [illegible] colpo, [illegible] piede libero. In aula siederanno sullo stesso banco degli imputati, fisicamente vicini [illegible] lontani, lontanissimi nei loro comportamenti processuali. Lui, difeso dall'avvocato Roberto Mattei, riconoscerà di avere preso il denaro, ma spiegherà di averlo fatto perché [illegible] da tre misteriosi individui che lo minacciavano, e concluderà dicendo: «Non mi sento né colpevole, né innocente». Lei, assistita dagli avvocati Luca Marta [illegible] Stefano Comellini, negherà, negherà tutto. E racconterà della [illegible] vita negli ultimi due anni («Un vero incubo»), e piangerà tanto stringendosi al suo nuovo compagno, Massimo Medda, davanti ai fotografi che scatteranno alla prima lacrima.



[illegible] le sarà facile intenerire il titolare dell'inchiesta. Il pubblico ministero Andrea Cali[illegible] sarà sempre lì, pronto [illegible] sfruttare ogni sua incertezza, per dimostrare che entrambi hanno sempre raccontato bugie [illegible] recitato una parte, convinto com'è che il colpo sia stato organizzato da marito e moglie insieme.

Sarà un processo-spettacolo, un pubblico dibattimento come non si vedeva da tempo, nell'Italia dei patteggiamenti e dei riti a porte chiuse. L'ultimo capitolo di [illegible] romanzo cominciato il 12 dicembre di due anni fa.

E' il lunedì che segue il lungo ponte dell'Immacolata. Nella casa di via Piacenza dove Mirella vive da quando lei e Stefano [illegible] sposati, due mesi prima, la ragazza riceve i cronisti e mo[illegible] la lettera con [illegible] il marito confessa il furto, ribadisce tutto il suo amore verso la giovane sposa e si giustifica: «Ho dovuto farlo».

Mirella gli crede, almeno all'i[illegible]. La polizia, no. Secondo i dirigenti dell'epoca del commis[illegible] Rivoli (il commissario Salvatore Perrone [illegible] l'ispettore Salvatore Neglia), quella di Iegiani è una messinscena organizzata per coprirsi la fuga. [illegible] la moglie insiste: «Non è vero. Senza [illegible] Stefano non farebbe un passo. In [illegible] decido tutto io, lui non è in grado [illegible] prendere nessuna decisione senza consultarmi».

Cominciano così ad affiorare particolari destinati a trasformare questo banale, per quanto sostanzioso, furto [illegible] banca in un grande affresco popolare. La vita dei due protagonisti viene passata al setaccio. Lui proviene da una famiglia della media borghesia, è stato educato nei valori del lavoro, della stabilità e della concretezza: è molto intelligente, «con i numeri un piccolo genio» come lo dipingono i colleghi d'ufficio. Lei è il suo contrario, così appassionata e ambiziosa. Una ragazza forte al punto [illegible] riuscire a sposarlo nonostante la netta opposizione dei genitori di lui, assenti alla cerimonia.

Un anno dopo [illegible] furto, mentre lui è segnalato in vari Paesi d'Europa, Mirella entra ufficialmente nell'inchiesta. Stefano torna a Torino in aprile [illegible] viene arrestato dalla polizia che lo aspetta [illegible] Porta Nuova. La moglie, che ormai ha chiesto e ottenuto la separazione, è rinviata a giudizio con lui. Ormai, non ci resta che aspettare le ultime pagine [illegible] questo romanzo per conoscere la fine.

Gianni Armand-Pilon

Sarà inaugurato fra due settimane il punto d'accoglienza di via Taggia

Il centro dei senza casa fa il lifting

E gli stranieri abusivi cominciano [illegible] sgomberare

Sarà inaugurato tra un paio di settimane il centro di accoglienza per immigrati di via Taggia: rimesso a nuovo dalla società Il Riparo, che per [illegible] Caritas diocesana si occupa del problema dei senza casa e che da 5 anni gestisce con serietà e attenzione la Casa [illegible] Mondo Unito di via Negarville a Mirafiori, l'altro grande dormitorio in convenzione con il Comune.

Poco alla volta gli extracomunitari abusivi che vivevano nella struttura «condotta» fino al mese scorso dalla Cooperativa Collegamento (composta da italiani e stranieri) se ne stanno andando [illegible] a grandi passi prosegue l'opera di vera [illegible] propria bonifica della piccola ex scuola alle spalle di via Giordano Bruno. Quando il 2 gennaio sono incominciati i lavori di ristrutturazione (costo [illegible] milioni), nell'edificio erano presenti 120 immigrati (solo una trentina effettivamente autorizzati dall'Ufficio stranieri del Comune). Quel giorno erano dovuti intervenire vigili [illegible] polizia per riportare la calma tra i tanti che non volevano lasciare il dormitorio. «Nevicava - dicono [illegible] Comune - e [illegible] è stato buttato [illegible] fuori al freddo». Ma è evidente che il centro di accoglienza dovrà, d'ora in avanti, rispettare regole precise.

«Quando [illegible] siamo accorti delle condizioni nelle quali era precipitato - aggiungono i funzionari - abbiamo diffidato la cooperativa e poi l'abbiamo multata, secondo le norme previste dalla convenzione». Forse per queste ragioni «Collegamento» si è poi ritirata dalla gestione.

Della situazione in cui Il Riparo ha ereditato [illegible] strutture parla il responsabile, l'ingegner Piero Pieri: «La cucina era invasa dagli scarafaggi. Nelle stanze, dove le brandine [illegible] 10-12, quando la ditta ha iniziato le operazioni di disinfestazione, dagli armadi sono uscite nuvole di insetti. Al punto che i tecnici hanno ritenuto necessario usare il gas». Regole? «La notte chiunque poteva entrare attraverso gli squarci della recinzione, nelle stanze ci si faceva [illegible] mangi[illegible] su fornelletti elettrici». Non solo. Il riscaldamento andava al massimo mentre una quarantina di vetri erano rotti [illegible] mancanti (la sostituzione era ritenuta, evidentemente, manutenzione straordinaria, a carico del Comune). In questo bel quadro - lo si [illegible] scoperto dalla posta dei mesi scorsi, mai ritirata - c'erano pure ospiti che ricevevano estratti conto bancari per depositi da 50 milioni.

(m. t. m.)





[illegible] Due immagini scattate [illegible] questi giorni del Centro d'accoglienza [illegible] via Taggia dove sono iniziati i lavori di bonifica

I responsabili: la cucina era invasa da scarafaggi, insetti negli armadi

Giallo sulla morte di un marocchino di fronte [illegible] Porta Nuova: subito si [illegible] pensato [illegible] un suicidio

Vola giù dall'abbaino e si sfracella al suolo

Ma nella soffitta forse non era solo, stava litigando con qualcuno

VIA San Pio V angolo via Nizza: la finestrella di un abbaino, quindici metri da terra, si spalanca e un uomo vola giù, sfracellandosi nell'impatto con il suolo. Sono le 22.20 di domenica sera. La sirena di un'ambulanza irrompe e richiama curiosi e passanti da quattro angoli del quartiere. Si raccolgono più di duecento persone per sapere. Ma per Jnah Kaddour, i cui documenti indicano nato [illegible] Marocco nel 1975, non c'è più niente da fare. Sul momento la sua morte [illegible] considerata [illegible] suicidio. Nella mattinata di ieri, tuttavia, la polizia raccoglie le prime testimonianze che mettono in dubbio quest'ipotesi: nella soffitta dove l'uomo si trovava prima [illegible] volare dalla finestra si era litigato, e con forza. In parecchi avevano sentito le urla provenire da quel locale. Dopo la tragica fine [illegible] Kaddour, le persone che si trovano [illegible] lui lassù sono scomparse. La polizia ha trovato vuota la soffitta.

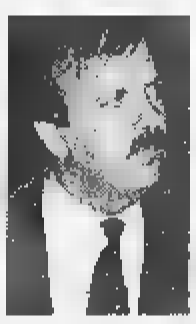
Un altro giallo dell'Epifania [illegible] torinese: Il pm Francesco Fassio ha ricevuto [illegible] primo rapporto dal commissariato di polizia [illegible] via Nizza. Gli agenti hanno raccolto numerose deposizioni. E le indagini si [illegible] avviate su una pista incerta [illegible] tuttavia obbligata: le frequentazioni della vittima. In seguito agli accertamenti presso l'uffi[illegible] stranieri della Questura risulta che Kaddour era un «regolare», domiciliato in via Borgosesia [illegible] bis, ma che al quinto piano [illegible] via Nizza 3 avesse un secondo recapito. Insieme con altri connazionali.

Dal [illegible] di via Nizza, un portoncino in legno chiaro, si sale sino alla soffitta da cui è precipitato il giovane marocchino. Ai primi piani abitano le sole famiglie italiane del palazzo. Persone che dicono di aver solo sentito dire. O al massimo: «Mi sono affacciato quando ho sentito la sirena dell'ambulanza avvicinarsi». Tutti sono concordi: «Mai visto quel tale. Del resto qui ne passano tanti». Prudenza. Paura.

Sui citofoni molti nomi di battesimo di donna: Rosetta, Barbara... E' sufficiente fermarsi qualche minuto di fronte al portone per notare il via vai di donne centroafricane e dei loro accompagnatori. Alcune, in tuta e parrucca, si fermano sotto i portici. Di parlare non hanno [illegible] voglia. Fingono di [illegible] capire. Si allontanano [illegible] qualche metro. Arriva un giovane mediorientale. Ma nemmeno da lui si cava qualcosa. Jnah Kaddour era conosciuto in questura. E frequentava quella soffitta.

Ufficialmente si parla soltanto di visite ad amici dello stesso Paese. Ma la polizia sta vagliando i moventi di un possibile assassinio.

[illegible]



Il magistrato **Francesco Fassio** sta seguendo le indagini sul giallo del marocchino morto

[illegible]

Duecento persone sono accorse sotto il palazzo Scomparsi gli amici della vittima

AL REGINA MARGHERITA



Doni della Befana ai bimbi malati

La Befana può fare tanti prodigi. E' persino capace di togliersi il nasone brutto e vecchio, per non spaventare bambini che cercano soprattutto di continuare a sorridere. E' [illegible] ieri all'ospedale infantile «Regina Margherita» grazie ai volontari della Croce Verde: ai piccoli ricoverati, un dono e l'augurio della Befana.

Secondo i dati forniti dal Comune, dal '75 ad oggi, matrimoni dimezzati

Sempre meno «sì» sotto la Mole

E la decisione di sposarsi arriva dopo i 30 anni

E sotto la Mole ci si sposa sempre meno. Secondo i dati forniti dagli uffici demografici del Comune nel 1996 si sono celebrati 3935 matrimoni contro i 4105 dell'anno precedente, ma soprattutto gli 8780 del 1972. Fatte le debite proporzioni (venticinque anni fa la popolazione torinese sfiorava il milione [illegible] 200 mila abitanti) una cosa [illegible] certa: nonostante gli abitanti siano diminuiti si è dimostrato più forte, in proporzione, [illegible] calo del desiderio [illegible] presentarsi di fronte all'altare o al sindaco.

«Non si tratta di [illegible] semplice sensazione - spiega l'assessore ai Servizi civici Andrea Prele sfogliando i tabulati appena usciti dal cervellone del Ced, [illegible] centro elaborazione dati di Palazzo civico - anche le cifre attestano questa tenden[illegible]. Basta pensare che negli Anni Settanta la percentuale di matrimoni corrispondeva al 7,5 per 1000 abitanti. Oggi questa media è precipitata al 4,2. Insomma le unioni per così dire "consacrate" si sono, nel giro di venticinque anni, praticamente ridotte alla metà».

Altro dato nuovo. A fronte di questa generale diminuzione dei matrimoni per la prima volta si è verificato un aumento delle funzioni civili rispetto a quelle religiose. Per rifarsi sempre agli Anni Settanta, in quel periodo i matrimoni civili rappresentavano soltanto il 12,7 per cento delle unioni. Adesso quella media è salita al 30,4 per cento.

Interessante [illegible] anche scorrere i dati che riguardano l'età [illegible] lo stato civile di chi si [illegible] sposato nel 1996. Nel 1970 e dintorni si affrontava [illegible] grande pas[illegible] mediamente intorno ai 25 anni. Per la precisione 26 anni per il maschio [illegible] 23 per le donne. Oggi, p[illegible] entrambi, non si arriva alla decisione di sposarsi se non si è almeno passata la boa dei 30 anni. «Vuoi perché si studia fino a quell'età, vuoi perché [illegible] sempre più difficile rendersi indipendenti - spiega ancora l'assessore - ma adesso crearsi [illegible] famiglia [illegible] novo [illegible] è così automatico».

Ci si sposa ad un'età avanzata, e ci si sposa (sempre più spesso) due o più volte. Anche in questo [illegible] non si tratta [illegible] una semplice sensazione: basta scorrere i registri del Comune per accorgersene. Nel 1996 si sono uniti in matrimonio almeno 1000 torinesi già coniugati. [illegible] si tratta, per almeno due terzi, di uomini.

Abbastanza costante, rispetto al passato, la differenza di età fra i coniugi. La donna resta più giovane nel 70 per cento dei casi (non di moltissimo: la media è di circa quattro anni di differenza), mentre soltanto in 487 unioni è accaduto il contrario. Una curiosità: l'anno scorso si è sposata persino una coppia che aveva oltre 40 anni di differenza. Naturalmente era lo sposo il soggetto più «maturo». Sono molti anche i casi di coppie fra coetanei, che corrispondono almeno al 10 per cento delle unioni.

E veniamo agli aspetti economici. Ormai la quasi totalità delle unioni si conclude con la separazione dei beni. «Nove coppie su dieci scelgono - commenta ancora Prele - di non mettere in comune il patrimonio. Lo fanno sia perché si rendono conto che ormai il matrimonio non è più un'istituzione inscalfibile e sia perché questa formula è meno pesante dal punto di vista fiscale».

Ricapitolando, dunque, ci si sposa meno, più tardi e in modo più disincantato. Ma le unioni durano meno a lungo di quanto accadeva in passato.



Andrea Prele assessore ai Servizi Civici del Comune

Negli Anni Settanta si divorziava con molta cautela (e poi le procedure erano molto più laboriose e lunghe), oggi la percentuale dei separati è molto alta. Certo, non si arriva ai record d'Oltreoceano (negli States una coppia su quattro è composta da una persona che proviene da [illegible] altro matrimonio), ma senz'altro anche sotto la Mole è aumentata la disinvoltura [illegible] cui si affronta il giorno del «sì».

«Presto saremo in grado di elaborare anche le cifre che riguardano i divorzi - spiega ancora Prele - ma basta fare un giro a Palazzo civico un sabato mattino per rendersi conto della leggerezza con [illegible] si affronta oggi questo passo. A volte si tratta di giovani che pensano più che altro agli amici [illegible] alla scenografia della cerimonia, in altri casi [illegible] sufficiente guardare negli occhi questi ragazzi per rendersi conto che quella non sarà un'unione che durerà una vita. Tanto, c'è il salvagente del divorzio....».

Emanuela Minucci

STRANIERI

Oltre trecento nuove coppie in un anno

Sotto la Mole diminuiscono i matrimoni fra cittadini italiani? In compenso aumentano le unioni miste o fra aspiranti coniugi stranieri. Lo dicono le statistiche: nel 1991 furono celebrati 214 matrimoni misti, pari al 4,5 per 1000 abitanti. Cinque anni dopo, nel 1996, le unioni con almeno un coniuge di nazionalità diversa da quella italiana [illegible] diventate 324, cifra che è pari all'8,2 per mille. Naturalmente quest'incremento è da ricondurre [illegible] una maggiore presenza di stranieri in città. [illegible] - secondo i sociologi - anche alla loro «nuova voglia [illegible] radicamento». Nel 1991, infatti, si contavano dieci cittadini provenienti dall'estero ogni 1000 residenti; oggi questa media [illegible] lievitata a 23. In testa alla classifica degli stranieri che si sposano [illegible] più troviamo quelli nativi del Nord-Africa (Marocco e Paesi del Maghreb) e dell'America del Sud. Molto frequenti anche le unioni fra cittadini italiani (o torinesi) e le ragazze provenienti dall'Est (Romania [illegible] ex-Jugoslavia): ancora secondo i sociologi si tratta di un fenomeno che non si verifica soltanto in città come Torino. «E' una questione di affinità elettive, quel tipo di donna è molto apprezzata in Italia».



	Civili	Religiosi	Totale
1970	435	7505	7940
1980	[illegible]	4063	5566
1990	1297	3380	4677
1995	1234	2871	4105
1996	1196	2739	3935

EUROPA OCCID.	292
EUROPA ORIENT.	294
ASIA	149
MAGHREB	248
AFRICA (altri Stati)	202
NORD E CENTRO AMERICA	85
AMERICA DEL SUD	335
AUSTRALIA	2
TOTALE	1621

(*) Matrimoni misti in Torino, [illegible] 1991 al 1996. Dati forniti dal Comune

INTERVISTA

IL PARERE DEL SOCIOLOGO

Prima il lavoro, poi la famiglia

Bagnasco: incidono i problemi economici

L'aumento o la diminuzione dei matrimoni come indicatore privilegiato di una città che sta cambiando. Abbiamo chiesto al sociologo Arnaldo Bagnasco di intrepretare per noi [illegible] ultime cifre fornite dal Comune.

Professore, i nuovi dati torinesi sulle unioni confermano la caduta dei «sì». Come l'anno scorso, [illegible]iù dell'anno [illegible] Inoltre, continua ad aumentare l'età media [illegible] chi si presenta davanti all'altare [illegible] al sindaco. Che cosa si [illegible]asconde dietro questo scarso entusiasmo [illegible] legarsi per sempre? E quanto incidono su questa scelta i problemi economici?

«Intanto va sottolineato che questa tendenza non è soltanto torinese. In tutt'Italia i matrimoni tendono a diminuire dal 1975. La flessione della nuzialità e l'innalzamento dell'età del matrimonio sono in qualche modo generalizzati. [illegible] in alcuni Paesi del Nord Europa, addirittura, questo trend s'è iniziato nel 1965. Tutto questo per dire che [illegible] c'è da stupirsi. Anche [illegible] io non credo che, prendendo in esa[illegible] anche i dati sui matrimoni celebrati in provincia si arriverebbe a una media così scarsa. Nei Comuni della cintura, infatti, l'età media è più bassa. E ci [illegible] sposa senz'altro [illegible] più».

Siamo in linea [illegible] il resto d'Italia, dunque. Ma quali sono le ragioni per cui ci si sposa di meno?

«Semplice. Rispetto al passato si è allungato il tempo della giovinezza. Una volta un ragazzo appena tornato da militare si ritrovava improvvisamente adulto e pronto per la famiglia. Oggi, un po' perché c'è difficoltà a trovare un lavoro e [illegible] diventare autonomi, e un po' perché si studia fino ai trent'anni [illegible] si viaggia di più è evidente che la scelta di formare un nucleo familiare per conto proprio viene dopo tutto il resto. Basta scorrere le statistiche per rendersene conto. In Italia l'80 per cento dei giovani fra i 15 e i 29 anni vive ancora in casa. Due terzi sono maschi e la restante parte femmine che comunque, maturando prima, tendono pure ad abbandonare in anticipo i genitori».



Un trend diffuso in tutta Italia Ma nei paesi della provincia le unioni sono più frequenti

Il sociologo Arnaldo Bagnasco «Più divorzi, dunque più riti civili»

Al crollo delle unioni fra cittadini italiani corrisponde però l'aumento dei matrimoni fra stranieri. Si può considerare l'altra faccia della medaglia di uno stesso fenomeno, oppure si tratta di una variabile indipendente?

«Anche questa è [illegible] tendenza prevedibile collegata al fenomeno dell'aumento numerico della presenza di extra-comunitari nelle città italiane e alla loro conseguente integrazione. E il matrimonio è un aspetto molto importante dell'integrazione sociale».

Un'altra notizia nuova riguarda l'aumento delle coppie che scelgono il rito civile accompagnato da una rigorosa separazione dei beni. Ciò accade soltanto perché sono aumentati gli sposi che affrontano un secondo o a volte un terzo matrimonio?

«L'aumento dei matrimoni celebrati in Comune forse si deve al fatto che sempre più spesso davanti al sindaco si presentano cittadini che [illegible] già stati sposati in passato. Per quanto invece riguarda la separazione dei beni credo che non sia soltanto riconducibile [illegible] un'idea più contrattuale del matrimonio di fronte all'attuale incertezza economica. Dietro questa scelta c'è sicu[illegible] anche una maggiore rivendicazione [illegible] parità e uguaglianza fra l'uomo e la donna». **[e. min.]**

Per l'Ostensione

Sindone Il mistero in una guida

«Su 200 miliardi di ipotetici crocefissi Uno Solo può aver posseduto [illegible] stesse caratteristiche comuni [illegible] Gesù [illegible] all'Uomo della Sindone, ed è il Vangelo che [illegible] dice il suo nome: Gesù Cristo, che patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, [illegible] e fu sepolto e che il terzo giorno risuscitò dalla morte».

Lo dice il professor Bruno Barberis dell'Università di Torino, che ha calcolato le probabilità d'errore di una simile tesi, alla luce degli studi scientifici finora condotti. La sua analisi è pubblicata su «Sindone, La Guida», nuo[illegible] opera dell'editrice Elle Di Ci, scritta da Gino Moretto, il segretario del centro di Sindonologia di Torino. Il cardinale Saldarini gli dedica la presentazione: accredita un lavoro che avrà grande diffusione durante la prossima Ostensione. «Tanti - scrive Saldarini - s'interrogano sulla Sindone e quanto più sanno tanto più sentono [illegible] bisogno dell'approfondimento, sul piano dei problemi della scienza e su quello delle conseguenze di vita. L'autore di questo libro da tanti anni sta facendo le [illegible] di [illegible] parlavo e ha voluto cercare risposte. Così è nata questa guida all'accostamento della Sindone. Un testo prezioso per la sua secchezza. Le informazioni sono brevi e essenziali, appoggiate da una documentazione fotografica veramente eccezionale».

La prima è una gigantografia della reliquia, spiega tutti i particolari che verranno esaminati. Seguono le fonti evangeliche e [illegible] storia del viaggio della Sindone da Gerusalemme a Torino. Dopo un'occhiata alla Cappella del Guarini, [illegible]tta nel 1660 per custodire il telo, Moretto pubblica le foto ufficiali, da quella scattata nel 1898 da Secondo Pia, alle riprese fatte durante le varie ostensioni.

Quindi si affrontano gli esami che hanno indagato sul mistero della figura sindonica. Dalle indagini che hanno [illegible] il «polline più frequente sul Lenzuolo», quello dei sedimenti del Lago di Genezaret di duemila anni fa, fino alle analisi delle tracce di sangue. Compresi i risultati raggiunti nel 1988 dai laboratori di Oxford, dell'Arizona e di Zurigo, che sottopo[illegible]ro il lino all'esame del Carbonio 14, datandolo fra il 1260 e il 1390. Un responso che, scrive Moretto, suscitò «molte obiezioni nei confronti dell'operato dei tre labora[illegible], soprattutto nell'ambito della correttezza procedurale».

L'autore pone quindi di nuovo la Sindone sul «tavolo del medico legale» per meditare su particolari sconcertanti. Dimostrano che le spine furono indossate quando il Crocifisso era ancora vivo. Che il chiodo penetrò non nel palmo del[illegible] mano, ma nel polso «in corrispondenza dello spazio di Destot», ledendo «il nervo mediano, provocando la contrazione dei muscoli con conseguente flessione del pollice nel cavo della mano. Infatti il primo dito non risulta sul telo sindonico. E' da escludere che un falsario abbia immaginato e raffigurato tale particolarità». Come pure la traccia della moneta, coniata da Ponzio Pilato nel 29 dopo Cristo, rilevata sulla palpebra destra da analisi computerizzate inconcepibili nel Medio Evo. **[m. lup.]**

PROTAGONISTA

UN MITO DEL CALCIO

«Ode a Mané», la storia di una vita difficile, attraversata da football, amori, malattie e alcol

Una «ola» per il passerotto del dribbling

Torino celebra con [illegible] libro il calciatore brasiliano Garrincha

UNA torcida torinese per Garrincha. Una magica coincidenza: oggi, 7 gennaio, [illegible] fa la «ola» per il favoloso numero 7. Alla Scuola Holden, corso Dante 118, ore 21, da sinistra a destra: Gian Paolo Ormez[illegible] Marco Bernardini; Dario Voltolini; Marcello Lippi; Mauro Sandreani; Nené, che giocò nel Santos contro il Botafogo del signor dribbling; Altafini, che si laureò campione del mondo in Svezia nel '58 a fianco dell'irripetibile ala; Marocchino, pure lui alfiere del «7», in [illegible] Juve che fu.

Girotondo intorno all'«Ode per Mané» (Limina editore, prefazio[illegible] [illegible] Gianni Minà), composta dal vicedirettore [illegible] «Tuttosport», Darwin Pastorin, natali, non a caso, brasiliani, lo [illegible] giorno in cui Garrincha debuttò nella Seleçao (per la precisione: 1-1 contro il Cile). [illegible] dunque: [illegible] sottrarsi al destino di [illegible] accanto alla leggenda, di cantarla, di modellarla e rimodellarla?



Gli allenatori Lippi e Sandreani, Altafini e Nené alla festa in onore della grande ala destra

Garrincha morì nel gennaio del 1983

«La fantasia e la purezza, Mané. Per [illegible] che scrivo di pallone, e per noi che pensiamo che il [illegible] sia mistero senza fine bello e poesia, sei l'eroe claudicante. Ci hai fatto credere nei sogni ancora possibili, nell'orgoglioso riscatto di un'infanzia di dolore». Tra meraviglia [illegible] «saudades»: esordisce così l'omaggio al ragazzo che fu allegro, nonostante la poliomielite e la malora, che divertì e si divertì, che amò le donne [illegible] perdifiato (su tutte Elza Soares, diva del samba), seminando figli a frotte, che scontò infine il bacio [illegible]egli dei scivolando nell'alcool e nel buio mentale.

La picaresca parabola di Garrincha [illegible] esaurì il 20 gennaio 1983, in un ospedale [illegible] Rio. Remoti gli applausi, affogate negli archivi le mille imprese, le supreme finte che irridevano le difese, zeppe [illegible] polvere, nelle bacheche, coppe e medaglie. Forse, nel torpore, gli apparve la capanna in mezzo alla foresta dov'era venuto al mondo. Forse rammentò che il mondo è [illegible] pallottola di creta. E il pallone ne è il simbolo. E lui tra i giocolieri che avevano offerto l'illusione di poterlo «ridurre», questo nostro grumo di Terra, a [illegible] carezza, a un galateo, a un costume pudico, a uno scampolo di contagiosa intelligenza. La sfera di cuoio come il destriero (sferico) di Münchhausen. O come una mongolfiera, sospinta [illegible] soffi fuoriclasse verso [illegible] approdo ideale, verso una perfezione che qua [illegible] là ha bisogno d'essere evocata.

Manuel Francisco dos Santos, detto Garrincha, ovvero passerotto. Passero sempre più solitario a mano a mano che i ragionieri [illegible] i geometri in panchina «murano» il calcio, mettono la museruola alla fantasia, arrancano lungo i vicoli ciechi degli schemi. Chi affiderebbe - nei nostri bigi giorni - una maglia [illegible] Mané? Domandarselo, doverselo domandare: ecco [illegible] triste segno dei tempi.

Bruno Quaranta

Il grande freddo ha causato guasti in tre strutture

Scuola, vacanze finite Disagi in alcuni istituti

Ritorno a scuola con qualche possibile disagio per una minoranza di giovanissimi torinesi. [illegible] grande freddo scoppiato durante le vacanze di Natale ha [illegible] in alcuni edifici scolastici guasti più o meno significativi agli impianti di riscaldamento: guasti che dovrebbero comunque essere stati segnalati nei giorni scorsi e quindi già riparati. «Non escludiamo però che qualcosa possa essere accaduto nelle ultime notti e venga riscontrato - spiega Gianni Marengo, responsabile [illegible] settore impianti termici dell'Azienda energetica municipale - all'apertura delle scuole, stamane».

Una quindicina di edifici scolastici (su 500) erano stati al centro dell'attenzione dell'Aem (che ha in gestione gli impianti termici delle scuole comunali) e, naturalmente, dell'assessore al Sistema Educativo Fiorenzo Alfieri. «Il gelo e il successivo disgelo - spiega Alfieri - hanno provocato rotture nelle parti esterne delle tubazioni, così com'è avvenuto in moltissime abitazioni. Tre casi, all'inizio di gennaio, avevano destato qualche preoccupazione: la media Baretti in Barriera di Milano, l'elementare Salvemini a Mirafiori e la succursale della materna statale Boncompagni in via Savigliano. Anche il provveditore [illegible] stato subito informato [illegible] per evitare disagi ai ragazzi e alle famiglie sono state subito previste contromisure». Ma l'Aem ieri ha confermato [illegible] aver riparato tutti gli impianti. «Alla media Baretti, per l'umidità, una classe verrà spostata. E sicuramente - aggiunge Marengo - non sarà agibile anche un'aula della succursale dell'Istituto Zerboni nella struttura della media Lombardo Radice di corso Grosseto: stiamo scaldando ma probabilmente, alla riapertura, i muri saranno ancora in parte bagnati».

Basket: dopo la sconfitta con Ferrara il 6° posto s'allontana

Kappa, fine d'un sogno

E domenica c'è Vigevano

Dopo essersi illusa con la vittoria di Treviglio nell'ultimo turno del '96 e il successo nel Trofeo dell'Amicizia di Biella, la Kappa è stata riportata alla realtà dall'Arredo Luce Ferrara, che sabato sera ha espugnato il Ruffini e può ora continuare nella sua rincorsa al 6° posto nel girone. Torino, dal canto proprio, si trova nella condizione di chi deve con rammarico richiudere i sogni in un cassetto che era appena stato aperto.

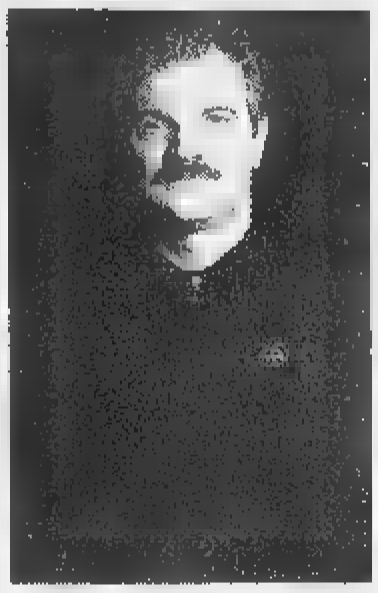
La 6ª posizione era un obiettivo ancora raggiungibile a patto che si battessero proprio gli emiliani, già sconfitti all'andata e intruppati a metà classifica. Dopo questa battuta d'arresto, diventa difficile per i gialloblù pensare di portare a termine la rimonta con esito positivo. Più realistico affrontare tutti gli incontri come se si trattasse di uno spareggio salvezza e poi, alla fine, voltarsi indietro a vedere quante formazioni non hanno saputo fare meglio.

«Abbiamo perso contro una buona squadra - commenta Sacchetti, coach della Kappa -. Rispetto al solito abbiamo avuto meno del previsto da Trevisan e Carchio, ma non è il caso di fare processi». Specialmente a carico del primo, viene da aggiungere, che ha fin qui disputato una stagione praticamente perfetta.

Contro Ferrara, Trevisan, così come Jacomuzzi, migliore in campo, è stato guardato a vista come un carcerato nell'ora d'aria. Sarebbe stato necessario che i compagni sfruttassero lo spazio a loro disposizione, il che è avvenuto solo a tratti. «Ultimamente eravamo riusciti a sfruttare a nostro vantaggio le attenzioni che le difese avversarie dedicavano ai nostri migliori giocatori - continua l'allenatore -. Purtroppo difettiamo ancora in continuità. Piuttosto, mi fa piacere registrare che il pubblico capisce i nostri sforzi e non fa mancare il suo incitamento, seguendoci anche in trasferta. Per una squadra giovane come la nostra è una bella iniezione di fiducia, anche se devo smorzare gli entusiasmi di chi ci vorrebbe subito in lotta per la serie A».

Domenica prossima la Kappa affronterà la difficile trasferta di Vigevano, 2° in classifica e con un Premier in gran forma, prima di tornare tra le mura amiche il 15 contro Imola. E' probabile che Sacchetti decida di dare maggior spazio al «baby» Calamia, play-guardia del 1980 in evidenza negli ultimi incontri: «E' un ragazzo sul quale puntiamo moltissimo - conclude il coach -. Ha grande tecnica e sta migliorando anche l'atteggiamento mentale. L'unico problema è che ha troppi impegni: la nazionale juniores, la nostra rappresentativa cadetti, la prima squadra. Credo sia giunto il tempo di concentrare il suo impegno sulla serie B». Se non è una promozione sul campo... Proprio la squadra cadetti, infatti, si è ben comportata nel prestigioso torneo di Bologna, raggiungendo la finale per il 3° posto contro la Cfm Reggio Emilia.

Domenico Latagliata



Sacchetti: «Ci manca continuità»

SCI

A Sestriere campionati regionali Giovani e Senior

Vittoria senza problemi per la Gerbaudo e Cogoli

Sono stati assegnati, sulla pista «mondiale» Kandahar del Sestriere, i primi titoli regionali delle categorie Giovani e Senior. Preceduto da un'abbondante nevicata che ha reso più morbido il tracciato, lo slalom speciale Trofeo Antica Borgata Allevè, organizzato dallo sci club Pragelato, ha dato nella sezione femminile il successo e il doppio titolo a Francesca Gerbaudo (Sci Club Limone).

Prima in entrambe le manches con il tempo complessivo di 1'45"32, la cuneese ha staccato Bianca Ricagno (Borgata), compagna nella squadra regionale Fisi, di 1"47. Terza Elisabetta Cattò (Bardonecchia) in 1'47"54. In campo maschile affermazione nella categoria Senior del sestrierino Patrik Cogoli (Fiamme Gialle) che, con il tempo di 1'31"92, ha inflitto agli avversari un distacco enorme: quasi 4" di ritardo per Andrea Giordano (Fiamme Gialle) e Paolo De Florian (Lancia).

Campione regionale Giovani di specialità, e 3° nei Senior, Alberto Platinetti (Biella) che in 1'35"87 si è imposto davanti a Gianluca Noero (Bardonecchia, 1'36"66) e Fausto Chiaravalli (Sauze d'Oulx, 1'37"55). **[s. g.]**

Pallanuoto: qualificazioni Coppa Italia

L'Osra avanza sicura battuto lo Sturla 14-5

Utilizzati anche i giovani più bravi Aversa: «Buona la prova collettiva»

Nella calza della Befana solo cose buone per l'Osra Torino 81, impegnato ieri a Bogliasco contro lo Sturla nell'ultimo match di Coppa Italia, valido per la qualificazione alla fase finale. I torinesi, costretti dall'aritmetica al pareggio o alla vittoria, non si sono fatti sfuggire l'occasione per battere un avversario tecnicamente inferiore (5-14) e regalarsi il primo obiettivo stagionale. I liguri, brutta fotocopia dello squadrone che tre anni fa sfiorò la promozione in A1, hanno resistito un solo tempo (3-2).

I giovani del vivaio Audano e Luca De March hanno ridato freschezza atletica e grinta al team gialloblù che ha macinato molto gioco e soprattutto iniziato a segnare con regolarità (13 pali, oltre ai gol): 4 reti Simone Aversa, 3 Pagliarini e Nettuno, una a testa Gilli, De March, Raviolo e Audano.

«E' stata una prova collettiva abbastanza buona - commenta il coach Mattia Aversa -. Anche se l'avversario non era dei più difficili. Ho voluto impiegare per due tempi pieni i giovani più promettenti e la loro risposta è stata soddisfacente. C'è ancora molto da fare, ma il discorso riguarda tutta la squadra».

La valutazione di questa fase iniziale della stagione è già positiva per tre giocatori: Aversa junior, Pagliarini e Tassi. Il figlio del coach, nonostante la giovane età (22 anni a fine mese) è un cardine per i torinesi: veloce e con tre stagioni da titolare in A2 alle spalle, è cresciuto nel tiro dalla distanza ma dovrà migliorare ancora in potenza muscolare. Discorso più semplice per i civitesi Tassi, al secondo anno a Torino, e Pagliarini, che insieme al coetaneo e concittadino Cattaneo ha qualità di categoria superiore e l'esperienza necessaria per trascinare il gruppo. Dal loro smalto atletico e dalla compattezza dello spogliatoio affidata a capitan Nettuno, dipenderà l'integrazione dei giovani e la positività dei risultati.

La Coppa Italia riprende sabato. Ammesse con il Torino alla fase finale (girone all'italiana), sono Arenzano, Chiavari, Bogliasco, Lavagna e Sori. I torinesi giocheranno sempre in trasferta salvo l'ultimo incontro con il Sori (8 febbraio, piscina Stadio). Le prime 4 classificate daranno poi vita alle semifinali (15 febbraio, finalissima il 22).

Silvia Garbarino

SPORT FLASH

■ **CALCETTO, ITCA IN COPPA ITALIA.** Oggi (ore 15; palaRuffini) l'Itca affronta il Cotrade nell'andata degli ottavi di Coppa Italia. Ritorno l'11 febbraio.

■ **PALLAVOLO, SUCCESSO DELLA KAPPA.** La Kappa Cus Torino (serie B1) si è aggiudicata il torneo di Vercelli battendo per 2-1 la Samgas Crema (altra formazione di B1) e per 3-0 i padroni di casa della Moksor (B2).

■ **PODISMO, AATIQ PRIMO A CAFASSE.** Ancora un successo per Mohammed Aatiq (Santagatese), che si è aggiudicato il «Cross dell'amicizia», battendo Cerva e Moussissa. Alle loro spalle Ferrero, Durbane, Rolando, Fornelli, Simionato, Bracciodieta e Bianco, primo Master. Fra le donne vittoria dell'azzurra Mirella Cabodi (Cafasse) davanti ad Allasia, Bioletti, Michelotti e Irene.

■ **BASKET, RISULTATI MASCHILI.** Serie D (13ª giornata). *Girone A:* Tecnocar Kolbe-Vallée 89-45; Augustus Biella-Aresio Pinerolo 68-71; Nobili Borgomanero-Susasport 88-71; Kairos Chivasso-Cus Torino 70-75; Cigliano-Leumann 82-78; Druentina-Montalto Dora 73-82; Grw Grosso Venaria-Michelin To 90-65; Atlavir Rivalta-Ginnastica To 74-75. Classifica: Ginnastica 24; Cus, Grw 22; Aresio, Augustus, Nobili 16; Tecnocar 14; Leumann 12; Atlavir, Cigliano, Michelin, Susa 10; Druentina, Montalto 8; Vallée 6; Kairos 4. *Girone B:* Acqui-Centotorri Alba 56-76; Frogs Vc-Lucciola No 77-73; Tnt Traco Moncalieri-Casale 94-80; Novara Nord-Veloces Vc 70-83; Castellazzo-Asti 93-69; Castelnuovo Scrivia-Cierre At 68-81; Alessandria-Icap Cn 81-82; Progetto Beinaschese-Tib Pino Tor. 84-83. Classifica: Castellazzo, Cierre, Tib 22; Centotorri 20; Traco, Veloces 16; Icap, Progetto 14; Castelnuovo 12; Frogs 10; Alessandria, Asti, Casale 8; Lucciola, Novara 6; Acqui 4.

OFFERTE DEI LETTORI

FONDO DI SOLIDARIETA'

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli:

4 GENNAIO: grazie 600.000; Mattia e Giulia 300.000; Paolo, Franco, Ezio, Irene e famiglie in ricordo di Arturo Merlo 100.000; Elda, Ezio e Silvana in memoria di Mario 100.000; S.C. 50.000; in memoria dei nostri cari 50.000; Alberto 50.000; P.T. 10.000; Carlo R. 5.000; Anna e la mamma 5.000.

La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

GENNAIO: In ricordo dello zio Franco, i nipoti 300.000; amici ed inquilini di corso Turati 37 in memoria di Chiaffredo Mattio 290.000; A.B. 200.000; in memoria di Stefanina Vietti, Polosportiva Borgonuovo 155.000; i condomini di via Roma 45/47 in memoria di Lina Vietti Vittori 110.000; Marisa Raimondo 100.000; D.D. 60.000; in memoria di Francesco, Carla Ramella 50.000; R.B. 40.000; Mariuccia Colonna in ricordo di Chiaffredo Mattio 10.000.

gli amici in memoria di Liliana Rovina in Tomasin 600.000; F.F. in memoria dei nonni 400.000; condomini corso Monte Grappa 7 e 9 in memoria di Antonio Quarati 300.000; gli amici di Alfredo in ricordo di Vally Padovani 260.000; in memoria di Giacomo Aimone Mariota 200.000; A. 100.000; I.D. 50.000; in ricordo di zia Enza 50.000; Silvio 50.000; E.C. 50.000.

4 GENNAIO: i colleghi della Fiat Energia in memoria del loro caro amico Renato Durando 136.000; Antonio e Antonella in ricordo di zia Cesarina 50.000; in memoria dei nostri cari 50.000.

Per la lega protezione del cane: T.M. 100.000; L.P. 30.000; in memoria del marito 50.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: A.S. 100.000; Carla Ramella 50.000; F.T. 50.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: Maria e Riccardo 1.200.000.

Per il Centro Cardiopatici: ringraziando per quanto è stato fatto per viniclo 50.000.

Per il Gruppo Abele: Carla Ramella 50.000.

Sparatoria ieri sera, poco dopo le 21, in corso Brunelleschi

Agguato contro due albanesi

Uno muore sul colpo, l'altro è ferito



Probabilmente è un regolamento di conti tra bande rivali di extracomunitari

I killer li hanno seguiti con un'auto La polizia non li ha ancora identificati

La sparatoria è avvenuta in ■ Brunelleschi 7/14: l'uomo è stato ucciso ■ colpi ■ nuca e ■ schiena

Una vera e propria esecuzione. Un colpo alla schiena. Un secondo, sparato a distanza ravvicinata, alla nuca. E' morto così, la sera della Befana, ■ giovane albanese di circa trent'anni. Un suo connazionale, ferito anche lui alla schiena, è invece riuscito a scappare. E' ricoverato in condizioni non gravi all'ospedale Martini ■ via Tofane.

E' successo ieri sera poco dopo le 21 in corso Brunelleschi 7/14, in una strada interna che sbocca in via Trecate. Lì ■ avvenuto l'agguato. La zona è solitamente tranquilla. Strada deserta, tutti in casa per assistere, davanti alla tv, allo show miliardario di Raffaella Carrà. E' un attimo. Gli inquilini degli stabili sentono una serie di colpi sparati a ripetizione, ■ fosse una mitraglietta» racconteranno più tardi. Qualcuno avvisa il 113. Arrivano le volanti, tre più due auto civetta. Poi intervengono i volontari del servizio sanitario 118.

Sul posto gli uomini della Mobile, coordinati dal dottor Cracovia, e gli esperti della Scientifica trovano almeno quattro bossoli.

Difficile, per il momento, ricostruire il «film» del delitto e il movente. Ecco, comunque, una prima approssimativa ricostruzione. I due uomini arrivano da via Trecate, sbucano in ■ Brunelleschi, probabilmente diretti da ■ Francia. Sono seguiti da qualcuno e vengono intercettati, forse da uno o due uomini a bordo di una macchina, davanti all'interno 7/14. I killer sparano alle spalle. Non tutti i colpi vanno a segno. Alcuni rimbalzano contro i bidoni dell'immondizia, dietro cui le vittime cercano ■ ripararsi. Due proiettili, invece centrano i due uomini alla schiena. Uno viene raggiunto e freddato con un colpo ravvicinato. L'altro, invece, riesce a fuggire. Le volanti della squadra mobile lo troveranno nei giardini di via Sacra di San Michele, ad alcune centinaia ■ metri dal luogo del delitto. Viene portato al Martini. Lì, dopo un primo interrogatorio, i poliziotti scoprono che è albanese.

In corso Brunelleschi, intanto, il corpo del morto viene ■minato dagli uomini della Scientifica. E' senza documenti ■ i tratti somatici ■ le notizie che arrivano dal Martini, fanno dire agli investigatori che ■ tratta di un albanese. Addosso ha un coltello.

Quali sono le cause dell'esecuzione? Difficile dirlo. Due le ipotesi al vaglio degli inquirenti: un litigio o un regolamento ■ conti, forse per contendersi fette del mercato della prostituzione. Vista la dinamica dell'agguato è molto probabile che gli uomini della Mobile seguano la seconda strada. [m. tr.]

Operaio di Rondissone: sparì ■ Natale

Identificato lo scomparso Fu ucciso a pugni e calci

I familiari avevano sporto denuncia La notte del 25 era alla discoteca Palace

E' morto la notte fra Natale e Santo Stefano - forse per le lesioni conseguenti a un'aggressione fuori della discoteca Palace, al Valentino - ma lo hanno identificato soltanto l'altro ieri ed ora sarà difficile risalire all'assassino o agli assassini.

La vittima ■ chiamava Fran■ Di Fine, era operaio meccanico ed aveva 31 anni. Era divorziato ed abitava a Rondissone, in via Garibaldi 43. I due figli - Fabio di 11 anni e Sara ■ 10 - abitano con la madre, Loretta Grisolito, a Tronzano Vercellese. Il poco che si sa per ora della vicenda lo racconta il fratello, Antonio Di Fine, 26 anni, che vive ■ Chivasso, ■ via Torino ■.

«A Natale aveva detto che sarebbe andato a ballare alla discoteca Ultimo impero di Airasca - racconta il Giovane - ma da quando è uscito di casa non ■ abbiamo più visto. La mattina del 26 siamo andati dai carabinieri di Verolengo ■ fare la denuncia, ma ■ ■ detto che, essendo maggiorenne, occorreva attendere almeno ■ ore. Così abbiamo fatto».

Antonio Di Fine, con l'aiuto di alcuni parenti, ha però rintracciato il tassista che aveva portato il fratello alla stazione di Chivasso per prendere il treno. Da lui ha saputo che altri due uomini facevano parte della compagnia ■ che i tre si sono diretti a Torino, per andare in una discoteca del Valentino, e non all'Ultimo Impero. Pare che ■ sia stata anche ■ discussione fra i tre proprio sulla scelta della discoteca.

Francesco Di Fine comunque scompare e i parenti - che da polizia e carabinieri non hanno più notizie - distribuiscono dei volantini con la fotografia del congiunto. E proprio da ■ ■ questi foglietti si arriva, ieri l'altro, all'identificazione. Nessuno dice alla famiglia Di Fine che a Torino, alle 11,20 del ■ dicembre, ■ pochi metri dalla discoteca Palace, al Valentino, è stato trovato il cadavere di un uomo senza documenti, ucciso probabilmente a calci e pugni. Ma un giovane di Chivasso che si reca all'obitorio di via Chiabrera, a Torino, per identificare il corpo di un annegato vede anche il cadavere di Francesco Di Fine. Si ricorda dei volantini ■ la foto dello scomparso e telefona alla famiglia. Quasi contemporaneamente arriva la notizia dai carabinieri di Verolengo che invitano ■ famiglia a recarsi all'obitorio per identificare il corpo. Non appena viene sollevato ■ lenzuolo la madre sviene: è proprio Francesco ■ ■ viso presenta i segni ■ un violento pestaggio. Poi ■ sono altre lesioni al corpo e agli arti.

Ma come è morto l'operaio di Rondissone? Chi erano gli amici con cui ■ è recato in discoteca? L'inchiesta dovrà chiarirlo.

■

■

Incontro in Regione sulla questione-latte

Questa mattina alle 9,30 nella sede della giunta regionale, in piazza Castello, si svolgerà un incontro tra gli allevatori ■ produttori di latte e il presidente della giunta regionale, E■ Ghigo. Gli allevatori intendono presentare al presidente della Regione il quadro di una «disastrosa realtà economica di alcune aziende» causata, secondo gli allevatori, dall'applicazione del regime di quote latte.

SETTIMO

Due giovani feriti in ■ incidente stradale

Lorenzo Lo Scalzo, 28 anni, residente a Moncalieri in corso Roma 20, e Pasquale Cagliotti, 30 anni, di Zambrone (Catanzaro), via Gramsci, sono stati ricoverati rispettivamente a Chivasso e al Giovanni Bosco per le ferite riportate la scorsa notte in un incidente sulle corsie per Torino dell'autostrada A4. La 112 sulla quale viaggiavano a Settimo è stata travolta da ■ Mercedes, i cui occupanti sono rimasti illesi.

VANDALI

Danno fuoco alla cabina dell'ascensore di ■ stabile

Vigili del fuoco in azione, ieri pomeriggio, nello stabile di ■ XX Settembre 65, dove intorno alle 17,30 ignoti hanno cercato di dare fuoco alla cabina dell'ascensore del palazzo e ad un tappetino dell'ingresso utilizzando liquido infiammabile. Una telefonata anonima ha avvertito i pompieri che hanno subito domato le fiamme di origine dolosa. Lo stabile ■ a numerosi uffici e gli studi di alcuni avvocati.

■

Momenti di panico per l'incendio ■ ■ stalla

Momenti di panico l'altra notte in via Campagne 18, nella stalla di Franca Cambursano, in frazione Boschetto di Chivasso, a causa dell'incendio di un trattore «Fiat 780» al quale era agganciato un ■ miscelatore per la distribuzione automatica degli alimenti da somministrare ai bovini. Il fuoco si è sviluppato per un corto circuito. La Cambursano e la figlia, Samantha Cerato, 15 anni, sono state ricoverate, e subito dimesse, per aver respirato, durante ■ salvataggio dei 75 animali, il fumo acre.

SCI-ALP■

Corsi in tre centri organizzati dal Cai

La sezione del Cai di Rivarolo, Volpiano e Cuorgnè organizzano due corsi di sci alpinismo. Le quote di iscrizione sono di 110 mila per il corso base, 130 mila per quello avanzato e 180 mila per entrambi. E' possibile iscriversi fino al 24 gennaio presso le sedi Cai dei tre comuni il giovedì e venerdì alle 21.

■

Presentati i personaggi del Carnevalone '97

Ieri mattina con la presentazione ufficiale della Bela Tolera, Pamela Bartolucci, 19 anni, dell'Abba Fer■ Torasso, 51 anni, e della rispettiva corte, ■ Chivasso ■ ■ aperti i festeggiamenti per il Carnevale 1997 organizzati dalla Pro loco «L'Agricola». Investitura dell'Abbà il 26 gennaio e della ■ Tolera il 6 febbraio.

A Rivalta protesta dei genitori di cinquanta allievi della «Milani»

«E l'insegnante alternativo?»

Materie sociali invece di religione

Durante le ■ alternative alla religione volevano svolgere un programma sul tema della pace e della convivenza in una società multirazziale. Ma la mancata assegnazione di una cattedra a un docente apposito, nella scuola media Don Milani, a Rivalta, sta facendo naufragare ■ progetto di 50 ragazzini. «Volevano discutere e studiare l'integrazione di quelle persone che la società considera diverse. Ma adesso i discriminati sono loro»: ■ la protesta del comitato d'istituto della scuola.



■ ministro **Luigi Berlinguer**, è stato interessato alla vicenda delle ore alternative ■ quella di religione

Genitori ■ insegnanti hanno deciso di chiedere spiegazioni, scrivendo a Luigi Berlinguer, ministro alla Pubblica Istruzione, e al provveditore agli studi per la provincia di Torino, Bertiglia.

«Siamo sconcertati dalla mancata nomina di un docente per le ■ alternative alla religione - racconta Edoardo Tiengo, presidente del consiglio d'istituto della Don Milani -. Chiediamo spiegazioni ai politici che lavorano come responsabili del sistema scolastico. Il problema è sentito a livello nazionale: le lezioni di questo tipo raramente vengono effettuate con continuità. I nostri ragazzi sono costretti a rinunciare ■ ore di potenziale apprendimento e, ■ ancora più grave, spesso vivono una sensazione ■ discriminazione. Si confrontano con i loro compagni ai quali è assicurata la presenza dell'insegnante ■ religione». Alla Don Milani 50 ragazzini hanno scelto l'ora alternativa: 35 nella se■ centrale ■ via Grugliasco e 15 nella succursale ■ Tetti Francesi. L'anno scorso il comitato d'istituto, composto da genitori ■ insegnanti, ha progettato un corso con tema «Gli altri siamo noi». «Un corso interattivo - spiega Tiengo - sul problema delle differenze. Pensato per giovani che sempre più si trovano a vivere in una società fatta di persone diverse per religione e colore di pelle. L'obiettivo era quello di insegnare ai ragazzi a riconoscersi nell'altro, chiunque ■ sia». Ma se durante l'anno scolastico '95-'96 il ■ era decollato grazie ai turni degli insegnanti disponibili ■ scuola, nell'autunno scorso il comitato d'istituto ha sperato di ottenere ■ docente apposito.

«Invece è stato un buco nell'acqua - commenta amaramente Tiengo -. Il preside, di fronte alla mancanza di finanziamenti dal provveditorato, ha dovuto nuovamente tamponare la situazione». «Ai nostri figli - conclude il presidente del comitato d'istituto - è negato un diritto. Siamo disponibili ■ costituire un comitato con gli altri genitori italiani che ■ vorranno unire a noi». [c. odd.]

Centotrenta abitazioni pronte entro due anni

Chieri, boom di alloggi di edilizia agevolata

«Boom» di alloggi di edilizia agevolata e convenzionata, ■ Chieri. Il Comune ha approvato i progetti di sette cooperative, che realizzeranno 129 appartamenti entro il '9■: 65 con mutuo agevolato, finanziato dalla Regione, e 64 con autofinanziamento.

Le opere ■ urbanizzazione superano il miliardo: 480 milioni per strade, fognature, illuminazione pubblica, acquedotto, e ■ milioni per parcheggi, aiuole ed aree verdi attrezzate.

«Il costo degli appartamenti si aggira intorno ai d■ milioni al metro quadrato - spiega l'assessore all'Urbanistica Piero Giovannone -: mentre i prezzi di vendita delle autorimesse equivalgono al ■ per cento del valore unitario degli immobili». Ma dove verranno realizzati? Cinquantadue in strada Tetti Fasano, 21 in via Biscaretti, 22 in strada Lazzaretti ■ 28 in via Montaldo.

Sempre in strada Tetti Fasano i rimanenti ■ alloggi, che a differenza degli altri saranno costruiti da una cooperativa di militari dell'Arma dei Carabinieri ■ verranno dati in offitto esclusivamente al personale in servizio. I lavori dovranno ini■ entro la fine di novembre e terminare nell'arco di due anni.

Aggiunge Giovannone: «Il mutuo a favore dell'edilizia agevolata è di 75 milioni: il tas■ di interesse, calcolato in base al reddito, è compreso tra il 3,5 e il 7,5 per cento. Le altre abitazioni invece sono in autofinanziamento, ovvero con normale mutuo bancario». Per l'acquisto degli immobili bisogna rivolgersi direttamente alle imprese, cui spetterà il compito di verificare la regolarità della documentazione presentata dai richiedenti.

Inoltre non esistono graduatorie per l'assegnazione degli appartamenti, il diritto spetta al primo acquirente. La stipulazione del compromesso di vendita dovrà invece rispettare i vincoli posti dalla convenzione firmata tra le ditte costruttrici e l'amministrazione comunale di Chieri.

In lotta contro la neve

Anziana salvata sui monti della Valsangone

E' stata una lotta contro il tempo per salvare un'anziana donna colta da malore sui monti della Val Sangone. L'intervento dei carabinieri di Giaveno è stato determinante per raggiungere la sperduta località di Borgata Tenua. L'allarme disperato di Maria Giacomino, 85 anni, residente in località Tenua 4, è giunto al «118» con una telefonata. I carabinieri hanno fatto da guida ad una lettiga della Croce Rossa di Piossasco, poi ■ circa 500 metri dalla cascina, a causa della neve, l'ambulanza non è riuscita a proseguire. I militari hanno preso ■ loro ■ medico e si sono avventurati col fuoristrada lungo una pericolosa stradina a picco su di un precipizio. Maria Giacomino era grave per uno scompenso cardiocircolatorio e ■ problemi polmonari e ■ medico ha disposto ■ ricovero urgente in ospedale. I carabinieri hanno trasportato la donna all'ambulanza, che ha potuto proseguire fino all'ospedale di Giaveno. Maria Giacomino è stata sottoposta ad una delicata terapia ed ora è fuori pericolo.

ANNIVERSARIO

UNA MISSIONE SENZA RITORNO

La famiglia, di Sangano, ogni anno (dal 1992) porta i fiori alla lapide del giovane

Quel pilota morto per la pace in Croazia

Il suo elicottero fu colpito da un missile serbo

ESISTE un mausoleo, non lontano da Zagabria, ai margini di un bosco, dedicato ■ cinque soldati morti per la pace. Una lapide di legno segna il punto dove il loro elicottero, un Ab 205 italiano, di ritorno da Belgrado, precipitò dopo essere stato colpito da un missile lanciato da un caccia serbo. Era il 7 gennaio 1992. A bordo c'erano i sottufficiali Marco Matta, di Sangano, Silvio Natale di Riva del Garda, Fiorenzo Ramacci di Viterbo, il tenente colonnello Enzo Venturini ■ Padova, e l'ufficiale francese Jean Lup Ejchenne.

Erano osservatori dell'Unione Europea, inviati nell'ex Jugoslavia al tempo della «monitor mission»: disarmati, dovevano riportare ■ pace nei territori devastati ■ guerra. E per colpa di ■ guerra sono ■ uccisi a tradimento, in un raid ordito dai serbi per ostacolare il processo di indipendenza croato.

Marco Matta, copilota, ■ nel giorno del ■ ventottesimo compleanno. «Aspettavamo la sua telefonata per fargli gli auguri: ■ chiamò il cappellano ■ informarci della tragedia» racconta il padre, Mario, sfogliando un album di famiglia. La mamma, Maria, porta al collo un ciondolo con l'immagine di Marco, il più grande ■ ■ figli.





A sinistra, ■ Matta, vicino a un elicottero. Sopra i genitori: **Mario e Maria Matta**

Abitano ■ porte di Sangano: ogni anno tornano in Croazia per portare dei fiori ■ piedi della lapide. Una cerimonia semplice, a cui partecipano autorità della Cee, militari ■ la gente croata. Anche il loro sogno d'indipendenza è legato a quell'episodio. Tutti i ricordi di Marco sono raccolti in una vetrina del salotto. I berretti, le medaglie e le fotografie. «Amava volare e credeva profonda■ nel suo lavoro». Ma il dubbio è che quel sacrificio sia stato inutile. «Se dimentichiamo è inutile - ripete il padre -: Marco diceva che se la presenza degli osservatori poteva salvare la vita anche ad un so■ uomo, ■ missione aveva comunque raggiunto lo scopo». Parole che lasciano un segno in chi ha provato tanto dolore. Quando i genitori entrarono nell'alloggio ■ Marco, a Casarsa (Pordenone), vicino alla base dove prestava servizio, trovarono sulla lavagna degli appunti una frase scritta prima di partire in missione. «L'amore ■ la forza che permette ■ mondo ■ vivere. L'armonia lo rende felice e sereno. Sen■ l'amore e l'armonia ■ impossibile coesistere». Oggi, a cinque anni ■ distanza, sembra un testamento. Rivolto ad un «nemico» che conosceva solo l'odio.

Massimiliano Peggio

Sulla Val di Lanzo

Il calendario fotografico di Geninatti

Da alcuni giorni ■ disponibile nelle migliori cartolerie della provincia e in alcune librerie di Torino l'8ª edizione del calendario fotografico ■ Celestino Geninatti Chiolero. Anche quest'anno l'obiettivo del vicesindaco di Pessinetto si ■ soffermato sui suggestivi paesaggi della Val di Lanzo.

Tutti i m■ sono caratterizzati da un'immagine di 30 centimetri per 30 che serve ■ ripercorrere per intero le quattro stagioni. In apertura per l'edizione del '97 c'è il gruppo folcloristico «Alvaiess» di Ala ■ Stura. Il calendario, che costa 20 mila lire, è stato esportato anche in tutta Europa e addirittura in Giappone.

L'obiettivo ■ Celestino Geninatti Chiolero ha anche catturato le immagini che compongono il calendario non commerciabile e prodotto in sole 1000 copie della vita ■ trasporti torinesi Satti.

Settimo, promosso dall'amministrazione comunale

Ludoteca e baby-parking nel Centro d'incontro

Ludoteca, baby-parking, laboratorio per la costruzione di giocattoli e attività psicomotorie. Sono questi i servizi offerti nel Centro d'incontro comunale di via Volta ■ Settimo Torinese. «Il progetto varato dall'Amministrazione - chiarisce l'assessore Giuliana De Giorgi, nella prefazione del pieghevole in distribuzione - rientra in ■ più ampio disegno operativo, che colloca i giovani ■ centro di una vasta ■ qualificata rosa di interventi il ■ obiettivo ultimo è rappresentato ■ miglioramento della qualità della vita e, parallelamente, dalla p■zione della dispersione scolastica e del disagio». La ludoteca è rivolta ai bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni ed è fruibile dal lunedì al sabato dalle 15,30 alle 18,30. «Questo servizio - spiega l'assessore - è inteso come struttura aperta e flessibile ■ sperimentazione e progettazione che, oltre a valorizzare il gioco, prevede ■ ■ di laboratori per lo sviluppo delle capacità creative ed espressive».

Ma l'autentica novità è il baby-parking. Il servizio è rivolto ■ piccoli fra i 3 e i 6 anni ■ rappresenta un'occasione di socializzazione ■ incontro in un apposito spazio per il gioco. Il baby-parking è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e il martedì e il giovedì dalle 16 alle 19.

■ laboratorio per ■ costruzione, ■ riparazione e la sperimentazione di tecniche per la realizzazione di giocattoli è invece rivolto ai ragazzi tra i 7 e 12 anni ed è aperto il mercoledì ■ il sabato dalle 16 alle 19.

■ progetto prevede, inoltre, tutta una serie di attività psicomotorie in palestra per bambini e ragazzi dai 2 ai 18 anni. «Lo sforzo progettuale, organizzativo ed economico è consistente - conclude Giuliana De Giorgi - dettato dalla ferma convinzione che ■ vera ricchezza per qualsiasi società sia riposta nei giovani e che le risorse più importanti vadano riservate alla loro formazione». [n. ber.]

La Kustermann in un capolavoro del teatro inglese al Carignano

Manuela affronta Shakespeare

All'Adua va in scena un lavoro su Pessoa



Manuela Kustermann nel ruolo dell'affascinante personaggio di Rosalinda in una scena di «Come vi piace» di Shakespeare

Dopo il teatro comico e brillante delle festività di fine anno, si torna ora, nelle sale torinesi, alla consueta varietà di programmazione.

Debutta questa sera alle 20.45 per la Stagione dello Stabile, lo shakespeariano «Come vi piace» presentato dalla Fabbrica dell'Attore e diretto da Giancarlo Nanni. La brava Manuela Kustermann è protagonista dell'allestimento, giocato sul versante di una teatralità anche metaforica, dove gli interpreti affrontano il doppio ruolo di personaggi della pièce e di attori.

La commedia, composta intorno al 1599, è ispirata al romanzo «Rosalynde» di Thomas Lodge, best-seller dell'epoca, che fornì materia a Shakespeare per una delle sue opere più originali. Alla dimensione affabulata si accompagna una disincantata riflessione sulla vita, sulla vanità delle apparenze e sulla natura effimera del rapporto. Nell'allestimento di Nanni, complice la scenografia di Andrea Taddei, si aggiunge un'aura «straniante» dove l'azione e l'avventura si accordano con un esplicito gioco teatrale.

ADUA. In Sala Mariani, da questa sera fino al 12, «Prova per Fernando Pessoa», spettacolo ideato e diretto da Marcel Cordeiro e interpretato da Marco Zanin e Simone De Pasquale. «Un tavolo, una sedia, una lampada, un violinista e le emozioni forti di Pessoa rivissute da un attore-ombra» sintetizza il comunicato stampa. Lo spettacolo «ripercorre le vie più alte dell'animo del poeta»: una personalità complessa di straripante sperimentatore.

CASTALIA. Nella sala di via Principe Amedeo 8/A, per la rassegna «Una via teatrale», da domani al 10 gennaio, Onda Teatro in «Studio per Oriente», spettacolo di teatro-danza scritto e diretto da Bobo Nigrone. La pièce, sottotitolata «Appunti di viaggio, storia del principe Siddharta e altre storie», è strutturata come percorso tra luoghi letterari e mitologici.

Il viaggio, intrapreso sulle tracce di Angelica, prosegue dai Balcani alla Turchia, inseguendo le storie di Ilio narrate da Omero, per continuare tra Irak e Iran, Pakistan e India, Cina e Giappone. Verso «altri paesaggi interiori, altre visioni del mondo, della vita e dei sentimenti umani».

MASSAIA. Nel teatro di via Cardinal Massaia 104, il Teatro Immagine di Venezia presenta, in prima nazionale, dal 12 al 19 gennaio, «Pantalone all'inferno». Lo spettacolo, ispirato a canovacci della Commedia dell'Arte e ad autori come Ruzante, Goldoni e Flaminio Scala, è diretto da Pino Costalunga. Una commistione di commedia popolare rinascimentale e comicità dei giorni nostri, per raccontare una storia di amori, rapimenti e avventure.

Nel locale di via Brandizzo (tel. 011/248.11.19), dal 10 gennaio, «Tutto da ridere»: rassegna di teatro comico piemontese che s'inaugura con «L curà 'd Rocabrusà» nell'interpretazione della Compagnia «Carla S.».

Silvia Francia

Omaggio di Torino a Fabio Vacchi

Serie di concerti per uno degli autori contemporanei più rappresentativi. Da giovedì si svolgeranno in Conservatorio e al Lingotto



Il compositore bolognese Vacchi è uno dei maggiori esponenti della musica contemporanea in Italia

Un compositore dei nostri giorni

De Sono e Rai uniscono le forze per tributare un omaggio al compositore bolognese **Fabio Vacchi**: un segno dell'attenzione che Torino pone nei confronti della musica contemporanea e di una collaborazione tra associazioni ed enti che può soltanto avere esiti positivi per la vita culturale della città.

Vacchi, classe 1949, ha alle spalle studi con Manzoni e Donatoni e ha ottenuto importanti committenze da parte di Rai, Biennale di Venezia, Orchestra Toscanini di Parma, Festival Verdi, Opéra de Lyon e altri. Tra le sue opere maggiori si ricordano «Sinfonia in quattro tempi» e «Concerto per pianoforte e orchestra», «Il cerchio e gli inganni. L'usgnol in vatta a un fil», «Danae», «Luoghi immaginari», «Girotondo», «Il viaggio», «La station thermale».

La De Sono propone in Conservatorio due concerti a ingresso libero che ruotano attorno a Fabio Vacchi e ad autori a lui più vicini. Il primo, giovedì alle 21, verrà preceduto da un incontro (ore 20) con il compositore e con il musicologo Franco Pulcini, e prevede, oltre al suo «Quartetto per archi n. 1», brani di Webern («Cinque pezzi op 5» e «Sei Bagatelle op. 9») e Janacek (il «Quartetto "Lettere intime"»). L'esecuzione sarà del Quartetto d'Archi di Torino (Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Andrea Repetto, Manuel Zigante).

Nel secondo concerto, lunedì 20, sono previsti, con «Chansons madécasses» di Ravel, «Flow my Dowland», «Dai calanchi di Sabbiano» e «Luoghi immaginari» di Vacchi (quest'ultima opera, in cinque parti e organico variabile, fu eseguita per la prima volta nel 1992 a Gibellina sotto la direzione del torinese Guido Maria Guida): con l'Ensemble Musica 20 diretto da Mauro Bonifacio, saranno impegnati il soprano Sonia Sigurtà e il contraltista Marco Lazzara.

L'omaggio della Rai a Fabio Vacchi prevede l'esecuzione in prima assoluta, nell'ambito della stagione sinfonica, del «Notturno concertante per chitarra e orchestra». L'appuntamento è al Lingotto per venerdì alle 20,30 e sabato alle 21. Sul podio salirà Günther Neuhold, mentre autorevole solista sarà Magnus Andersson.

La pagina gioca molto sulla delicatezza che si addice ad un notturno, senza contrasti troppo netti della chitarra con l'orchestra, e si incastona perfettamente tra la «Ouverture» della «Chovanscina» (di Musorgskij, ma nella trascrizione di Shostakovich) che aprirà le serate e l'apocalittica «Sagra della primavera» di Stravinskij che le chiuderà.

Leonardo Osella

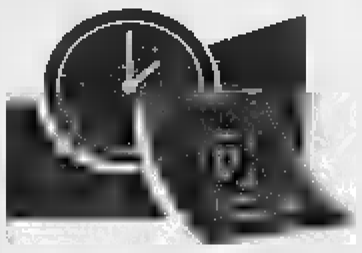
MONCALIERI

Mendelssohn e «Johannes»



Felix Mendelssohn

Felix Mendelssohn-Bartholdy moriva, a soli 38 anni, nel 1847, lasciando una copiosa produzione caratterizzata da una levigatezza e da una olimpica pulizia che gli hanno procurato la fama di «romantico classicheggiante». Appena iniziato l'anno del centocinquantenario, il **Trio Johannes** (Francesco Manara violino, Massimo Polidori violoncello, Claudio Voghera piano) lancia il suo messaggio celebrativo con un concerto a ingresso gratuito stasera alle 21 a Moncalieri nel Real Collegio, per il cartellone «Segui la luna» promosso dal Comune. S'inizia con la virtuosistica «Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte» del 1838 e pubblicata da Yehudi Menuhin. Seguiranno due «Romanze senza parole» per pianoforte, scelte nella raccolta di otto quaderni. Si chiude la serata con il bel «Trio in re minore op. 49». **[L. o.]**



DOVE *andiamo*

Da oggi andare al cinema il pomeriggio per assistere alle performance dei divi del grande schermo costa meno: 7 mila lire è infatti il prezzo dei biglietti per i primi spettacoli giornalieri in tutte le sale di Torino e provincia. L'iniziativa «Pomeriggi al Cinema», a cura del Dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Anec, è valida solo nei feriali.

S'intitola «Il ... dell'amore» il film in anteprima questa sera all'Etoile in via Buozzi. A tre mesi di distanza dall'eccellente «I fratelli McMullen», ecco un'altra commedia per l'emergente regista americano Edward Burns basata sulle vicissitudini sentimentali di Mickey e Francis Fitzpatrick. Nel cast, l'affascinante attrice Cameron Diaz. S'inizia alle 21,30, ingresso a inviti.

CIRCO. Ultimi giorni per assistere alle esibizioni sotto il tendone allestito al Parco della Pellerina: il circo storico Tribertis rimane in città fino a domenica 12 gennaio. Due gli spettacoli odierni: s'iniziano alle 16,30 e 21,15. Tel. 011/74.96.184.

AIACE. Un carnet di otto biglietti per l'ingresso pomeridiano a 3 mila lire nei cinema aderenti all'Aiace (Centrale, King, Empire, Adua, Kong, Studio Ritz, Massimo 1, Cinecittà di Chivasso, King Kong Castello di Moncalieri, Abcinema di Ivrea) è il regalo per gli abbonati '97 all'associazione con sede in Galleria Subalpina 30 (tel. 011/53.89.62). La tessera costa 21 mila lire, i giovani sino a 25 anni e i pensionati pagano 13 mila, i possessori della carta dello studente 10 mila. Abbonamento in vendita in sede e nei locali Aiace.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

Stasera alle 22 al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) jazz fusion con il quintetto Confusion: domani al «Magazzino» è in programma un'importante serata jazz con il quartetto del sassofonista Carlo Atti.

Sempre stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30) rock italiano con i Tibs, gruppo di spalla i Siddharta: al concerto seguirà, verso le 23,30, la discoteca revival con successi dance degli Anni Settanta e Ottanta. Ma l'appuntamento di maggior rilievo al «Mirò» è fissato per domani, quando il locale di strada Settimo 154 ospiterà Alberto Camerini, cantautore molto popolare negli Anni Settanta che è tornato di recente alla ribalta pubblicando l'album «Dove l'arcobaleno arriva».

Al «Caribe 1» (via Pallavicino 22) è già tempo di Carnevale: stasera il locale organizza un'«anticipazione» della ricorrenza, all'insegna - manco a dirlo - del Brasile: verrà offerta la cachaça gratis a tutte le ragazze che interverranno in costume tipico, o comunque mascherate.

Segnaliamo inoltre, a «Le Ginestre» (via Valprato 15) l'ascolto della produzione discografica di John Coltrane, mentre al «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131) stasera a partire dalle 22 si ascoltano i grandi successi dei Pink Floyd.



Un altro concerto di gran richiamo si aggiunge al già ricco calendario dei primi mesi dell'anno: il 1º febbraio il teatro Colosseo ospiterà Angelo Branduardi. Ricordiamo inoltre che proseguono le prevendite per lo show che i Pooh terranno il 27 gennaio al Palasport. Altri appuntamenti di richiamo sono quello con la 99 Posse il 18 gennaio al Palastampa e con Daniele Silvestri il 30 al «Jammin'» di Pavone Canavese.

In febbraio arriveranno Vinicio Capossela il 7, Lucio Dalla l'8, Laura Pausini il 9, sempre il 9 (e il 10) Paolo Conte.

Seguiranno i Bisca (16 febbraio) Biagio Antonacci (27 febbraio), e più avanti Guccini, De André e De Gregori, mentre a stagione già inoltrata si profila (maggio) il concerto di Bryan Adams.

Il 8 marzo, inoltre, al Palastampa verrà recuperato il concerto dei Gipsy Kings, annullato il mese scorso: il biglietto costa 38 mila lire e chi non l'avesse già acquistato lo può trovare presso le consuete prevendite (Veronica One, Videomusic, Box Office Ricordi, Maschio, Queen Music, Disco Shopping, Top Music, Caffè Marconi, Disco Follies, Hot Point, Centro Musica, Elio Disco, Il Monello del Video, Mariposa, Maxeva Dischi, Caffè L'Elite 5, Video & Music, Videonews, Posto Unico Cinemastore, Reporter, Crisbe, Veco Video, Disco Star a Grugliasco, Dimensione Suono a Venaria, Le Disque a Rivoli, Disco International a Ivrea, Rogirò a Pinerolo).

Foto: Angelo Branduardi

UN LIBRO

Una carrellata sull'«Italia del Tricolore»

La coccarda merita un viaggio a Casale

La prima coccarda tricolore della storia d'Italia è esposta a **Casale Monferrato**, via Cavour 5. E' il cimelio più prezioso della mostra «Italia del Tricolore», organizzata fino al 12 gennaio dal comitato per il «Bicentenario del Tricolore», coordinato da Cristiano Bussola. E' riuscito a riunire eccezionali cimeli. Valgono il viaggio.

La coccarda è quella che indossò Giovan Battista de Rolandis, nativo di Castell'Alfero d'Asti, quando nel 1794 con Luigi Zamboni cercò di far insorgere la popolazione di Bologna contro il governo papale, per creare una Repubblica costituzionale sul modello di quella francese. Il 13 novembre, vestiti di «verde chiaro, ... gellato» e con coccarde al petto si accinsero a distribuire manifesti inneggianti l'insurrezione. Furono traditi e presi, torturati e processati. Zamboni fu strangolato in carcere il 18 agosto 1795. De Rolandis andò sulla forca 661 giorni prima dell'arrivo di Napoleone a Bologna, che il 18 ottobre 1796 decretò: «Visto che De Rolandis e Zamboni scelsero per sé il verde il bianco e il rosso, questa sia la bandiera della Repubblica Cispadana». Il documento è conservato all'archivio storico di Milano. A Bonaparte fece eco Giuseppe Compagnoni quando il 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia fece sventolare il primo tricolore: «Noi proponiamo - disse - che i colori del nostro vessillo siano quelli di quella coccarda», che l'avvocato Aldini, legale dei due patrioti, donò alla famiglia di De Rolandis. Orario: sabato e festivi 10/12,30 e 15/18,30, feriali 17/19. L'ingresso è libero. **[m. l.]**

Le curiosità di una nuova «guida araldica»

Stemmi e bandiere con targa Piemonte



Bandiera della Marina Militare del Regno di Sardegna dal 1815 fino al 1848

Verde bianco e rosso: i tre colori italiani sono simbolo di speranza, d'onestà e valore. L'interpretazione è data in base alla **Guida Araldica Mondadori**, proposta a 29 mila lire ad opera di Lorenzo Caratti di Valfrei.

I colori del Piemonte sono invece blu, bianco e rosso. Il blu che distingue da sette secoli l'insegna subalpina, dal Quattrocento la fascia degli ufficiali e dal 6 gennaio 1911 anche la maglia della «Nazionale» di calcio, è simbolo di lealtà fedele, buona reputazione, vigilanza, forza, costanza e vittoria. Virtù che la storia ha dimostrato essere non mere speranze augurali, ma connotati trapunti nel carattere subalpino e non solo sulle bandiere. Alle quali il vessillologo Enrico Ricchiardi dedica l'ultima sua opera: **Stemmi e Bandiere del Piemonte**, edita in questi giorni da Gribaudo. Sono 36 agili pagine a sole 15 mila lire, che insegnano prima di tutto a «leggere» il significato delle bandiere, per capire poi l'evoluzione di quella piemontese. Rossa, con la bianca croce di Savoia, poi arricchita nel '400 dal lambello azzurro, nei secoli ha variato forme e combinazioni grafiche. Una delle meno note è quella della marina sabauda, che Ricchiardi ripropone in tutte le sue evoluzioni. E' azzurra, ma nel primo quarto accoglie la bandiera rossa con croce bianca, che dal 1815 al 1848 ospitò anche la croce rossa di Genova. Richiardi non dimentica la bandiera giacobina di Alba, il tributo dato dal Piemonte al tricolore italiano, ma approfondisce anche la storia della bandiera azzurra, bianca e gialla delle milizie di Torino, le cui prime notizie risalgono al 1663. **[m. lup.]**

Una serie di lezioni

Piccozze e ramponi per potere risalire cascate di ghiaccio

Risalire con piccozze e ramponi una cascata di ghiaccio. E' una delle discipline invernali «off limits» proposta dalla **scuola di alpinismo** Alberto Grosso del Cai Uget Torino. L'avventura estrema - riservata a chi sa già arrampicarsi su roccia - porterà gli allievi a scalare i ghiacciai, regno della «piolet traction», prima attraverso una serie di lezioni teoriche (il 23, 30 gennaio e 13 febbraio con inizio alle 21) che spaziano dalla tecnica di salita alla glaciologia, neve e valanghe; poi, con tre esercitazioni domenicali sul campo in Piemonte e Valle d'Aosta. Ultima uscita, il 16 febbraio. Il corso per temerari viene presentato giovedì 9 gennaio (ore 21) nella sede in Galleria Subalpina 30. Durante la serata, è prevista la proiezione di diapositive realizzate durante le salite su cascata. Ingresso libero. Per iscrizioni (costo 130 mila) telefonare allo 011/537.983

Con la Floritalia

Se il pollice verde va a un seminario per l'orticoltura

S'inaugurano a metà gennaio i nuovi corsi per aspiranti **pollici verdi organizzati da Floritalia**. Martedì 14 apre il ciclo dedicato all'orticoltura. Fra gli argomenti trattati l'impostazione dell'orto, aromi e piante medicinali e un approfondimento su come coltivare al meglio i vari ortaggi, dalle semine ai trapianti. Mercoledì 15 è la volta dello stage di floricoltura che insegna come creare un giardino sul proprio balcone di casa. Tema del primo incontro è «La scelta delle piante in base all'ambiente e alle diverse esigenze colturali» a cura di Maria Teresa Della Beffa. Infine, venerdì 17 cominciano gli incontri di frutticoltura dove vengono analizzate piccole astuzie per far crescere sane e robuste le piante da frutto. Sono previste esercitazioni di potatura in frutteto. Lezioni in via San Pio V 21 (inizio ore 17,45). Informazioni allo 011/669.01.80.

APPUNTAMENTI *qua e là*

LA BIBBIA

Domani alle 20 al Centro Teologico, in corso Stati Uniti 11/H, comincia la serie di incontri di lettura della Bibbia su «La parola di Dio e il quotidiano». Saranno condotti da padre Giancarlo Gola. Informazioni più dettagliate allo 011/562.97.60.

Dal 9 all'11 gennaio all'Istituto Paravia, in via del Carmine 4, vengono presentati i lavori del «Concorso di arti figurative Vigliardi Paravia», a cui hanno partecipato i ragazzi delle scuole medie inferiori del Piemonte. Le sezioni sono: disegno, pittura, grafica, fotografia e umorismo, tutte ispirate ai temi «l'arte della stampa, il colore e la città». La premiazione avverrà sabato 11 alle 17,30. Orario dell'esposizione dalle 9 alle 17,30.

Il Cisv, corso Chieri 121/6, organizza dal 13 gennaio un primo corso di orientamento al volontariato che è stato intitolato «In quanti modi si può essere solidali». Dal 18 gennaio propone invece alla Comunità di Albiano d'Ivrea un altro corso articolato in quattro fine settimane e due domeniche, che proseguirà fino a maggio, sul tema «Senza l'altro?». Informazioni allo 011/899.38.23.

Primo giorno oggi al Cisac, in via Gastaldi 2, del corso di ginnastica presciistica organizzata dallo sci club Somerset: lezioni alle 19, alle 20 e alle 21. Il corso prosegue fino al 3 aprile e costa 95 mila lire. Iscrizioni allo 011/562.81.84.

MALATTIE

Venerdì 10 alle 21 all'Accademia di Medicina, in via Po 18, conferenza di Salvatore Rocca Rossetti e Ludovico Dalla Palma su «Il tumore renale piccolo».

ALESSANDRO IL GRANDE

La prima conferenza del '97 organizzata dall'associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio si terrà il 13 gennaio, alle 18, al Centro Incontri Crt (in corso Stati Uniti 23). Alessandro Bongioanni interverrà su «Alessandro il Grande e l'Egitto».

Il Premio Grinzane Cavour, in collaborazione con la Regione Piemonte, organizza il 17 al Teatro Carignano (dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 18) il convegno «Parlare con i piedi: letteratura, sport e dintorni». Il dibattito sarà condotto da Giuliano Soria e vi parteciperanno, fra gli altri, Paolo Garimberti, Gabriele Romagnoli, Roberto Bettega, Piero Gros, Julio Velasco. Moderatori Gianni Minà, Gian Paolo Ormezzano, presiede Sergio Zavoli.

«Incontri nelle gallerie» è la manifestazione promossa dall'Apgam (Associazione piemontese delle gallerie d'arte moderna), che verrà inaugurata l'11 gennaio nelle gallerie partecipanti. Ecco alcune delle mostre in programma: Saroni, Casorati e Soffiantino alla Berman in via Arcivescovado 9/18, Cordero all'Arteincornice in via Vanchiglia 11/C, Scroppo all'Area in via Napione 15, Paulucci al Centro Artistico la Tesoriera in corso Francia.

UN PITTORE

La Galleria Davico, in Galleria Subalpina 30, sta allestendo la mostra del pittore Franco Fanelli che verrà inaugurata l'11 gennaio, alle 17, e proseguirà fino all'8 febbraio. Ulteriori informazioni allo 011/562.91.52.

«Riciciata» è il titolo della mostra di Enrica Borghi. Si tratta di un'esposizione di oggetti creati con materiale di recupero. E' allestita alla Galleria Alberto Peola, in via della Rocca 29, dove si può visitare fino al 18 gennaio tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30 esclusi domenica e lunedì.

SCACCHI

Sono ancora aperte le iscrizioni alla Società Scacchistica Torinese, in via Goito 13, per i corsi di scacchi che prenderanno il via il 22 gennaio alle 21. Uno rivolto soprattutto ai principianti, ed uno per chi voglia migliorare la propria strategia di gioco. Costo 70 mila lire per i soci e 140 mila per i non soci. Ulteriori informazioni allo 011/657.072.

Sabato 11 gennaio al Larc, in corso Venezia 10/A, Nicoletta D'Urso, biologa nutrizionista, affronterà l'argomento «La dieta come prevenzione e cura di colesterolo, diabete e ipertensione».

FOTOGRAFIA

L'associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato ha promosso un concorso di fotografia a tema libero aperto a tutti esclusi i fotografi professionisti. I lavori devono pervenire entro il 14 gennaio alla sede dell'associazione, in via Accademia delle Scienze 11, mentre la premiazione avverrà il 1º febbraio alle 17. Le immagini verranno esposte fino all'8 febbraio. Informazioni più dettagliate allo 011/54.04.67.

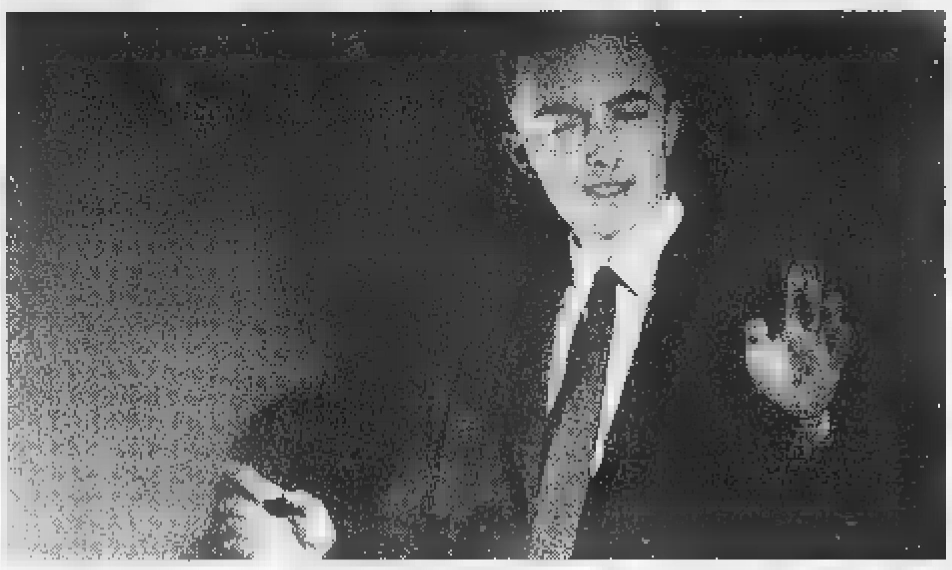
CORSO DI DISEGNO

Da febbraio a giugno si terrà un ciclo per apprendere il disegno con lezioni di gruppo, una volta alla settimana. Per avere ulteriori informazioni e per eventuali prenotazioni, occorre telefonare allo 011/81719.83.


Saldi
SPACCIO KAPPA
fino al
70%
EFF. COM. LEG. '80
SPACCIO KAPPA
Via Foggia 42, Torino - Ingresso libero - Orario continuato
Kappa
ROBE DI KAPPA
Basic
STARTER
RIGA LEWIS

Da «Mai dire gol» al Piccolo Regio, sabato 11 per Hiroshima

«Le mie battute sono spesso forti ma dietro alla provocazione c'è sempre un grande amore per la realtà, per la vita e per la gente»



Daniele Luttazzi è nato a Sant'Arcangelo di Romagna nel 1961. E' laureato in medicina con una tesi in eziopatogenesi immunitaria della gastrite atrofica

Luttazzi, cattivo per caso

L'umorismo grottesco del «dottore»

La sua prerogativa? Far ridere, certamente, [illegible] anche spiazzare chi lo guarda, creare scandalo e stupore. Daniele Luttazzi, della serie dei Pierini-la-peste del mondo dello spettacolo, però non ci [illegible]. «Ci sono molti aspetti nella mia personalità e al di là delle mie battute, quello che conta è il sottotesto di ciò che dico, che [illegible] comunque "buono". E che esprime un amore infinito per la vita, per il mondo, per il [illegible] prossimo».

Trentasei anni, faccia e occhi pungenti, parlata velocissima, una vena comica che lui stesso definisce ridendo «un umorismo sgradevole, morboso e indifendibile». Daniele Luttazzi è conosciuto dal pubblico televisivo fin dai tempi di «Magazine 3». Ma il suo esordio fu alla trasmissione musicale «Doc», e [illegible] lo si può seguire su Italia 1 [illegible] «Mai dire gol» con la Gialappa's, nel personaggio del giornalista biondo platino.

Questa settimana poi, Luttazzi verrà a Torino. Sabato 11 gennaio inaugura [illegible] quinta edizione della rassegna comica «Mito a Teatro» organizzata da Hiroshima Mon Amour al Piccolo Regio, con il suo monologo «Adenoidi».

Ci racconti il suo spettacolo, Luttazzi.

«Beh, parla della mia storia d'amore con la figlia di Berlusconi, poi di altre mie storie d'amore, poi di molte altre cose. In realtà [illegible] intitola così perché le adenoidi sono qualcosa che [illegible] asporta, e il [illegible] spettacolo contiene alcuni [illegible] brani che hanno via via censurato dalle trasmissioni tv alle quali ho partecipato in questi anni. Per [illegible] pio quello in cui Marzullo intervista Hitler».

Lei è laureato [illegible] medicina. Ha lasciato [illegible] futuro da dottore per fare il comico?

«In realtà ha deciso per [illegible] il servizio sanitario nazionale. Io volevo fare [illegible] ricercatore, ero [illegible] che bravino. Sono stato due anni al Policlinico dopo [illegible] laurea, poi ho visto un ragazzo che [illegible] lì da dieci anni, a lavorare gratuitamente anche lui, e mi [illegible] chiesto: questo è il [illegible] futuro? Ho lasciato perdere. Collaboravo già a Tango, mi sono iscritto a un [illegible] per comici, ho vinto "La Zanzara d'Oro", poi sono andato a Roma, [illegible] "Riso in Italy" dove mi hanno notato Arbore e Porcelli, che mi hanno voluto a "Doc"».

Ma la medicina [illegible] le manca?

«Sì, mi manca molto, ho sempre tanta voglia di fare il dottore, mi tengo informato costantemente. Ma è impossibile lavorare serenamente [illegible] mi piacerebbe fare. Ci sono i tipi A, gli arrivisti, e i tipi B, gli umanisti, gli artisti: [illegible] quel campo c'è posto solo per i tipi A: facciano loro, allora».

Però la medicina entra spesso nelle [illegible] battute...

«Sì, ce ne metto tanta. E' una forma mentale che rimane, dopo aver studiato per dieci anni».

La sua comicità appare a volte spinta, in vari sensi, e comunque forte. [illegible] conviene?

«E' forte sì. Io faccio cose che mi piacerebbe sentire da altri, [illegible] non accade. Così le faccio io».

Però, [illegible] diceva prima, dietro alla sua «cattiveria» comica [illegible] sono sentimenti ben diversi?

«Sì, a me piacerebbe che tutti fossero allegri. Ora sono [illegible] Milano, e ho guardato [illegible] gente per strada: facce tristi, grugni. E' [illegible] peccato: io penso che vivere sia invece meraviglioso».

Eppure il [illegible] umorismo spinto le ha fruttato parecchie censure in tv.

«Sì, ma non è perché io sia un personaggio scomodo, piuttosto è per la mia imprevedibilità, che in televisione ovviamente non va bene. Ora [illegible] Gialappa's ad esempio, io preparo [illegible] quarantina di battute per puntata, e loro scelgono [illegible] quelle che p[illegible] passare sullo schermo. Le altre finiranno nel mio prossimo spettacolo teatrale...».

Che scandalizzerà la platea?

«Ma no, non [illegible] quello [illegible] mio obiettivo. E' che [illegible] me interessano questi argomenti: il sesso, [illegible] morte, la tecnologia, la religione. E mi sono accorto che occuparsi di questi temi già di per sé [illegible] irritazione negli altri. Ma non mi importa».

Ha fatto ridere fin da piccolo?

«Da piccolo [illegible] una specie di juke box ambulante. [illegible] nonno [illegible] portava quando giocava [illegible] i suoi amici e in cambio di una caramella mi chiedevano le canzoni. Io mi esibivo volentieri, le sapevo tutte [illegible] memoria. Il mio gusto per lo spettacolo viene da lì».

E in famiglia adesso che dicono di quello che fa?

«Quest'anno hanno tirato di nuovo fuori il mio ritratto, che avevano fatto sparire. Tutti i pa[illegible]ti si aspettavano che diventassi dottore, fa[illegible] già la fila a misurarsi la pressione. Li ho delusi, ma [illegible] contento: lavorare gratis non piace a nessuno!».

Cristina Caccia

Al teatro Alfieri, «Festival dell'Operetta» con due titoli in cartellone nella settimana

A ritmo di sogno, sulle ali della fantasia

Mondi a confronto, «Ballo al Savoy» e «Scugnizza»

Prosegue, al Teatro Alfieri, il «Festival dell'Operetta», [illegible] due titoli in cartellone per questa settimana. Per gli appassionati della lirica legge[illegible], genere dalla popolarità quasi inossidabile, doppio appuntamento nella sala di piazza Solferino (tel. 562.38.06) con la Compagnia La Nuova Operetta, per una scorpacciata [illegible] notissime melodie, sognanti ed esotiche atmosfere, intrecci da fiaba.

In scena il 10 gennaio alle 20,45 e l'11 alle 15,30 «Ballo al Savoy» di Paul Abraham, a cui seguirà, l'11 gennaio alle 20,45 e il 12 alle 15,30 «Scugnizza» di Carlo Lombardo e Mario Costa: per entrambi gli spettacoli, la regia è di Romolo Siena, mentre l'interpretazione è affidata ad [illegible] folto cast capitanato da Nadia Furlon.

Trame ed ambientazioni diverse (l'una si svolge a Nizza, l'altra a Napoli) per storie pervase dallo stesso soffio fabulistico: [illegible] alito fantastico che muove personaggi e situazioni a ritmo benevolo e confortante del sogno.



Nadia Furlon sarà protagonista all'Alfieri venerdì [illegible] e sabato 11 gennaio [illegible] «Ballo al Savoy» e con «Scugnizza»

Ungherese di nascita [illegible] viennese d'adozione, il raffinato compositore Abraham affrontò l'operetta [illegible] una dimensione musicale inedita, attingendo tanto alla tradizione quanto alle sonorità del jazz. «Ballo al Savoy» testimonia, appunto, la felice compiutezza di questa composizione, con uno spartito che alterna il fox al valzer e che concilia la lezione di Broadway con i canoni classici del genere operettistico. L'azione si svolge, appunto, in una Nizza tutto lusso e lustrini dove si muovono personaggi disparati ed improbabili, [illegible] l'indiavolata americana Daisy Parker, compositrice di musica jazz, e l'ardente danzatrice spagnola Tangolita. Amori e gelosie, divorzi e riconciliazioni si susseguono a ritmo frenetico. Una ridda sentimentale che si conclude con l'inevitabile lieto fine, festeggiato, appunto, con un ballo al Savoy.

E' invece un mondo napoletano «formato cartolina», lo sfondo di «Scugnizza», operetta che debuttò proprio all'Alfieri, il 16 dicembre del 1922. Mario Costa (autore tra l'altro di notissime [illegible] del repertorio partenopeo), che firmò l'operetta assieme a Lombardo, ritrae Napoli con pennellate sentimentali, ma pure con qualche concessione all'espressività verista. Tra note melodie (da «Una rondine non fa primavera» a «Quel viso di monella», al «Duetto dello shimmy») scorre una storia che ha per protagonisti tipici personaggi dei vicoli ed un gruppo di turisti, innamorati del Sud e del suo «colore».

Inevitabili, gli intrecci d'amore: tra i villeggianti (l'industriale Toby con la figlia Gaby e il segretario Chich) ed i locali. A fare scoccare la prima freccia di Cupido è la bella Salomé, [illegible] cui Toby s'innamora al punto di volerla sposare e portare con [illegible] in America. Duran[illegible] [illegible] festa di fidanzamento - un ballo in costume che evoca [illegible] fasto della corte napoletana di Murat - compare il giovane Totò, innamorato di Salomé e deciso a far valere i propri diritti. Dopo vari «inciden[illegible]», tra cui un'accusa di furto con relativo arresto, le cose si aggiusteranno: Salomé tornerà accanto a Totò ed il ricco Toby si consolerà con Maria Grazia, zia della giova[illegible].

In scena con Nadia Furlon, Corrado Olmi, Gianni Versino, Cesare Goffi e molti altri. **[s. f.]**

TEATRI

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri. Dall'8 gennaio 1997, ore 21 Due dozzine [illegible] [illegible] scarlatte di A. Debenedetti, regia [illegible] Grossi.

RITROVI

AMERICA. Stasera riposo. Ci vediamo giovedì.
CLUB [illegible]. 15,30 Reporter. 21 Rocky e la Big Band in Non solo Boogie.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j.
PATIO + INVIDIA: 561.48.41. Ore 22,30.

[illegible] **ESPOSIZIONI** (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle [illegible] 15 alle 17,30; [illegible] martedì [illegible] sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle [illegible] 10 alle 12 e dalle 14,30 alle [illegible]. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] **CLUB** 836.331: Giapponesi [illegible] sec.
LE [illegible] Renata Rampazzi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogaevskaja.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	4[illegible]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	[illegible]
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8.30-19	

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento 28.03.33

Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00

Centro antiveleni 663.76.37

Pronto [illegible] **dentistico,** Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. [illegible]. An[illegible], 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldesora** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59 50; **Ares** 0337.220.250; **Casad** 433.63.57; **Spl** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660.32.83; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. [illegible] **Ospedalieri** 319.69.18/318.76.34; **Ass. G.** [illegible] **contro** [illegible] **malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscai, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 438.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informa**[illegible] 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; [illegible] **AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.54.749; [illegible] **Insieme** [illegible] **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Tel. Ad**[illegible] 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-69.116. [illegible] **Osteoporosi** [illegible] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Narvesi** (tossicod.) 819.24.83.

[illegible]	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
[illegible]	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	[illegible]
Usl, serv. vet.	660.99.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.55

TRASPORTI ATM [illegible]

Ascensore Mole	817.0496
Battello sul [illegible]	889.010
Ristotram	57641
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
[illegible]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sebotino 8; Frochetto 23; Ferrucci 38; Nizza [illegible] 193; Napione 31; Dama 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. nott.

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] 7-19,30 [illegible] stazione P. **Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): [illegible] **Reiss Romoli 51; p. Campanella 9; p. Fraguglia 5; v. Bologna 250/A; c. Traiano 86; c. Peschiera 295; v. Po 4; p. L. Bianco 10; v. S. Secondo 9; v. Lancia 11 bis; v. Borgaro 56; v. N. Fabrizi 11; p. Borromini 78; v. Cigna 53**

FARMACIE DI NOTTE (ore 19,30-9)

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	[illegible]
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia. **[Ambrosio [illegible]]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. Nel cast del secondo film di Pieraccioni (il debutto fu con «I laureati») due bellezze latine: Lorena Forteza e Natalia Estrada. **[Capitol, Nazionale 1]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato un gruppo di persone. A Stallone, il pericoloso compito di portare in salvo i sopravvissuti. **[Arlecchino, Ideal]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road moovie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio messicano. **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

DUE SULLA [illegible]. Commedia. Dublino, Bimbo Reeves, moglie e figlio a carico, è disoccupato, ma si [illegible] da fare e con l'amico Larry compra un furgoncino per la vendita di hot dog. Gli affari all'inizio [illegible] bene, poi, proprio a causa del lavoro, tra i [illegible] qualcosa si incrina. **[Centrale]**

[illegible] MEASURES. Thriller. Grant medico onesto [illegible] di sventare un complotto [illegible] Pronto Soccorso del [illegible] ospedale, [illegible] si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indifesi. **[Ambrosio 2, Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. Nel cast c'è pure Antonio Banderas. **[Nazionale 2, Romano]**

FANTOZZI, IL RITORNO. Comico. Torna la maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» con la scusa di un'improvvisa «carenza di posti» in Paradiso. **[Doria]**

IL GOBBO DI [illegible] DAME. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

LA GRAZIA NEL CUORE. Commedia musicale. Nella New York degli Anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza di talento vuole diventare una cantautrice. **[Studio Ritz]**

KANSAS CITY. Commedia. Kansas City, 1934: imperversa il jazz. La telegrafista Blondie rapisce la moglie di un politico alla vigilia delle elezioni, per ottenere la liberazione del suo Jimmy, finito nelle mani [illegible] malavita. **[Eliseo Blu]**

MICHAEL COLLINS. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che con la sua tattica di guerriglia portò l'indipendenza al suo Paese. Il protagonista è Liam Neeson. **[Olimpia 1]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. **[Eliseo Rosso]**

[illegible] PROFESSORE MATTO. Comico. Murphy, timido e deriso professore universitario di 180 chili, inventa il gene del grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene, purtroppo, è [illegible] instabile. **[Cristallo]**

[illegible] E' UNA PROMESSA. Commedia. Schwarzy è un imprenditore oberato di impegni e di lavoro che deve regalare al figlio un certo giocattolo per Natale. Purtroppo per lui, però, se ne ricorda soltanto alla vigilia. Trovarlo, così, si rivela una [illegible] impresa. **[Kong]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le [illegible] donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. [illegible] australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in [illegible] il talento di grande pianista. **[Adua 200]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, [illegible] in modi diversi la loro vendetta. **[King]**

SONO [illegible] DI IRIS BLOND. Commedia. Bruxelles, il rapporto tra il musicista Romeo (Verdone) e l'aspirante cantante Iris Blond (la Gerini). **[Lux]**

A SPASSO NEL TE[illegible]. Commedia. Due amici [illegible] con le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. Con Massimo Boldi e Christian De Sica. **[Vittoria]**

SPIRITI NELLE TENEBRE. Avventura. In Africa, Kilmer e Douglas [illegible] cacciatori alle prese con una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso un numero di persone da record. **[Reposi]**

SURVIVING PICASSO. Biografico. Anthony Hopkins nei panni del pittore-genio, visto da una delle sue compagne, Françoise, aspirante pittrice. La storia di un amore durato dieci anni. **[Olimpia 2]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lillipu]**

UOMINI E [illegible] ISTRUZIONI PER L'USO. Commedia. Storia di un'amicizia fra due [illegible] malati d'ulcera, profondamente diversi: un miliardario che possiede tutto e vuole di più, un povero poliziotto ex teatrante che [illegible] ha nulla. **[Chaplin 2]**

La rassegna dei «Musicanti» nelle Valli Chisone e Germanasca dal 18 gennaio

Ballate e folk da tutto il mondo

Fra «contaminazioni» d'avanguardia e tradizione

Ormai definito, il cartellone dei «Musicanti», ovvero musica popolare e dintorni, terza rassegna invernale nelle valli Chisone e Germanasca che prenderà il via il prossimo 18 gennaio a Pomaretto per concludersi l'8 marzo. L'originalità della manifestazione è data dalla scelta di proposte ispirate alle diverse tradizioni etniche [illegible], nello stesso tempo, aperte a «contaminazioni» d'avanguardia. Risultato: «audaci» interpretazioni di sonorità vecchio stile.

Si inizia con un inconsueto trio «Country & Old Times» che combina i talenti di un violinista americano, un chitarrista spagnolo e un banjonista toscano: il gruppo si chiama Free Delivery e terrà banco con un repertorio made in Usa arricchito da sapori mediterranei e spunti jazzistici. L'organettista [illegible]damericano Robert Santiago - uno dei più apprezzati esponenti del Latino Accordéon - sarà invece il mattatore della serata dell'1 febbraio in calendario a Pinasca e offrirà un [illegible] di generi musicali che si affacciano sul Golfo del Messico e sul Mar delle Antille: sones cubani, cumbias dalla Colombia e merengues dalla Dominica.

Pragelato, ospiterà il 7 febbraio - nell'ambito delle iniziative in occasione dei campionati mondiali di sci - il gruppo italiano dei Baraban, eclettici interpreti di canti di questua, danze da piffero, stornelli da risaia, monfrine e pulcre tipiche del Nord Italia. La tappa successiva, il 22 febbraio a San Germano Chisone, sarà incentrata sulle musiche celtiche con il «One Man Show» del chitarrista scozzese Tony Mc Manus, raffinato esecutore di jigs, reels e slow airs ma anche melodie bretoni ed irlandesi, nonché apprezzato cantante di ballate folk di sua composizione. Il [illegible] recente cd è stato acclamato dalla critica e dal pubblico d'Oltre[illegible]. La conclusione, l'8 marzo, spetterà ai Deishovida considerata una delle band rivelazione della nuova musica europea. Un quartetto con ghironda, violino, basso e fisarmonica che ha stupito la critica con il disco d'esordio «Fast Folk».

La loro è stata definita «una musica senza schemi fissi che, per citare alcune delle ascendenze riconoscibili, potrebbe definirsi una miscellanea di Irish Music e Jazz, di melodie scandinave e klezmer» «Incrocio - è stato detto - fra un gruppo di [illegible] bulgaro e una jazz-funk-gang di New York, o fra un combo di ghironde francesi e una formazione della West Coast». L'organizzazione è curata dalle associazioni Alidada e La Cantarana con l'assessorato alla Cultura della Comunità montana. Biglietti a 10 mila.

Elena [illegible] Santo



Pragelato il 7 febbraio ospiterà il gruppo dei Baraban interpreti dei canti di questua

PRIME VISIONI

◆ LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA [illegible] 1 c. G. Cesare [illegible] Tel 856.521 [illegible] di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Australia [illegible]. 1h 43'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise Usa '96, 1h 30' Or. 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 Ingr pom. 7000, sera 11.000

AMBROSIO [illegible] 1 * c. V. Emanuele 52. tel 547007 **Il gobbo di [illegible] Dame**, di [illegible] Trousdale, cart. anim. Usa '96 1h 30'. Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 12.000; Cinecard 5000/10.000

[illegible] MULTISALA 2 * corso Vitt. Emanuele 52. [illegible] 547.007 **[illegible] Measures**, reg. M. Apted [illegible] 96, 2h Or 15; 17,30 20; 22.30 Ingr 12.000; Cinecard [illegible]

[illegible] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **[illegible]a**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. [illegible] 15,15. 17.40. 20.05. 22,30 Ingr 12.000; Cinecard 5000/10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen [illegible] '96, 1h 55' Or 15. 17,30: [illegible], 22,30 Ingr pom 7000, [illegible] 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24 [illegible] 540.605 **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada [illegible] '96. 1h 43' Or 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 [illegible] pom. 7000, sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27 T 540.110 **Due sulla strada**, di Stephen Frears, Irl./Ingh. '96, 1h 47'. Or : 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35 Ingr. 11.000, Aiace 6000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E T. 436.0723 **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel V. 18 Or.: 15,45; 18. 20,15; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E T 436.0723. **[illegible] e [illegible], [illegible] per Fuse**, regia C. Lelouch Francia '96. 2h 3' Or 15,40, 18, 20,20; 22,40 Ingr. pom 7000. sera 11.000

CRISTALLO [illegible] Goito [illegible] Tel 650 7100 **Il professore matto**, di Tom Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett Usa '96, 1h 34' Or : 16,30; 18,30. 20,30. 22,30 Ingr. pom 7000, [illegible]

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422 **Fantozzi Il ritorno**, di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic. Ita '96, [illegible] 47' Or.: 15,45. 18; 20.15; 22,30. Ingr pom. [illegible], sera 11.000

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel 447.5241 **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise Usa '96, 1h [illegible] Or : 15; 17; 18,40; 20,40; 22.40 Ingr pom 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Kansas City**, di R. Altman con J. J. Leigh, H. Belafonte. Usa '96, 1h 55' Or 15,30. 17,50; 20,10, 22,30 Ingr. pom 7000. sera 11 000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino T 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Pe[illegible] Fra./Sviz./Ita '96. 1h 15'. Or 15,30. 17.15; 19; 20.45, 22,30 Ingr pom. 7000, sera 11.000



Robert De Niro (Sleepers)

EMPIRE * p. V. Veneto 5 [illegible] 817.1642 **Dal tramonte [illegible]lba** di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. [illegible] Or 16; 18,10, 20,20; 22,30 Ingr 11.000, Aiace 6000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241 Tel 661.5447 **Cresceranno i carciofi a [illegible]**. di F. Ottaviano con D. Liotti, E. Schiavo Ita '96, 1h 20 Or 20.30; 22.30 Ingr 11.000. rid. [illegible].

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 Tel 661 5447

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353 **Dal tramonto all'[illegible]**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel V 18 Or : 15.30; 17,50; 20,10; 22.30 Ingr pom. 7000, sera 11.000

FARO via Po 30, tel 817 3323 Riposo

[illegible] c. Trapani 57 Tel 385.2057 **Extreme Measures**, di M. Apted. con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker Usa 96. 2h Or.: 15; 17,30, 20 22.30 Ingr pom [illegible], sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel 521.4316 **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen Usa '96, 1h 55' Or 15. 17,30 20; 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000

KING via [illegible] Tel 812.5996 **Sleepers**, di B. Levinson, [illegible] R. De Niro, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or. 17,15; 20; 22,40. Ingr. 11.000. Aiace 8000.

[illegible] * via Santa Teresa [illegible]. Tel 534.614. **Una promessa è una promessa**, di B. Levant Usa '96, 1h 35' Or 16, 18,10; 20,20. 22,30 Ingr 11.000, Aiace 6000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537 100 **Trainspotting** [illegible] D. Boyle Ingh. '96, 1h 34' V. 14 [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40. 22,30 Ingr pom 7000, [illegible] 11.000

[illegible] Galleria San Federico Tel 541.283 **Sono pazzo [illegible]**. [illegible] e con C. Verdone, C. Gerini Italia '96 1h 50 Or 15.30 17,50. 20,10; 22.30 Ingr [illegible] 7000. sera 11 000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8 Tel 817.10.48 **Segreti e bugie**, di M. Leigh G. B '96. 2h [illegible] Or 15: 17,20; 19,40 22. Ingr. 11.000. [illegible] 7000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7 [illegible] 812 4173 **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada Ita '96, 1h 43' Or 15,25; 17,10. 18.55. 20,40; 22,40 Ingr [illegible] 7000, sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7 T 812 4173 **[illegible]**, di A. Parker, con Madonna A. Banderas [illegible] 96 2h 14' Or [illegible]. 17,30 20. 22.30 Ingr [illegible], sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31 Tel 532.448 **[illegible]** regia N. Jordan [illegible] L. Neeson, A. Quinn, S. Rea Irlanda/Usa [illegible]. 2h 4' Or.: 15; 17.30; 20 22,30 Ingr [illegible], sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31 T 532 448 **Surviving Picasso**, regia J. Ivory, con A. Hopkins, N. McElhone, J. Moore Usa [illegible] 2h 5'. Or 15.30 17,50; 20,10, 22.30 Ingr pom. 7000. [illegible] 11.000

REPOSI via XX Settembre 15 Tel 531.400 **Spiriti nelle tenebre** regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer Usa 96 1h [illegible] Or 15,30 17.50 20,10 [illegible] Ingr pom 7000 sera 11 000

ROMANO Galleria Subalpina T 562 0145 **Evita** di A. Parker, [illegible] Madonna, A. Banderas [illegible] 96, 2h 14 Or 15; 17.30 20 22,30 Ingr pom 7000, sera 11.000

STUDIO [illegible] via Acqui 2 Tel 819.0150 **[illegible]ace [illegible] my heart - La grazia nel cuore** [illegible] A. Anders con I. Douglas Usa 96 1h [illegible] Or 15 17.30 20 22.30 Ingr pom 7000 sera 11 000

VITTORIA via Roma 336 Tel 562.1789 **[illegible] spasso nel tempo** di C. Vanzina. [illegible] M. Boldi, C. De Sica Italia 96 1h 35' [illegible] 15,55 18.10 20,25 22.40 Ingr pom [illegible]. [illegible] 11 000

[illegible]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 612.136 Rassegna di 15 films in lingua originale. francese in abb. L. 50.000 tel. 812.7680 **Les rendez-vous de Paris** oggi ore 20,30 - 22.30

CUORE via Nizza 56. tel 668.76.68 Riposo

ESEDRA via Bagetti 30 tel 447.4262 Cinec[illegible] Il Raggio Verde venerdì 10/1 **Va' dove ti porta il cuore** di C. Comencini Ingr [illegible] abb. L. 80.000 Inf. tel. 317.4051

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel 812.2312 Ore 20,30-22.30 **Fengerfjare in pinen reicho[illegible]** di Jutta [illegible] Film in lingua originale [illegible] sottotitolato

LANTERI c. G. Cesare 60 Tel 284 134 Riposo

[illegible] MASSAIA [illegible] v. C. Massaia 104 Vedi teatri

MONTEROSA via Brandizzo 65 [illegible] 248.1119 Domenica 12 gennaio **Twister.** Ore 15; 17,15; 21. Int. L. 7000, rid. L. 5000. 2 film L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel 522.42.79 Sabato 11/1 **Independence day** Colori Or 21

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18 Telefono 562 12.93 **Piaceri irripetibili - High school**, con Elisabeth e Robert Malone Or 14,30, ult 22.30

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31 Telefono 484.621 **[illegible] sorelline molto... - Top shocking** [illegible] Erika e Tabatha Fenali ap [illegible] 10 30 ult ore 22.30 Fest ap 14,30; ult 22,30

[illegible] c. Regina Margherita 105 Tel 521.2385 **Disponibilità totale**, con Selen Feriali no stop dalle 10 ult ore 24, fest ap 14.30 ult. ore 24

[illegible] via Principe Tommaso [illegible] Telefono 655.334 [illegible] visione **Desideri voluttuosi** [illegible] Mesa Pomodoro Ap 10 30 ultimo 22,30

MAJOR largo Giulio Cesare 105 Telefono 248.79 74 [illegible] visione **Perverso e preistorico** con Jun Doug e Jenne Fine Apertura 15 ultimo 22.30

[illegible] via Principe Tommaso 6 Telefono 650.54 70 **Mi prendi... [illegible] quanto mi prendi** con Emanuelle Cristaldi e Pussycat. [illegible] ap [illegible] 13 ult. 22.30. Festivi ap. ore 14,30 ult 22.30

[illegible] c. R. Margherita 123 Telefono 436 20 92 **Oroscopi...**, con Summer Knight, Sheila Stone. Orario apertura 15, ultimo ore 22.30

[illegible] BLUE via S. Donato 40 [illegible] 487 765 **Le danze del vizio nel Decameron proibito** Ap ore 15. [illegible] 22.30 [illegible] gresso 7000

SPEZIA via Nizza 170 Telefono 696 3617 **Affamata di frutto acerbo**, con Cristine Manan e Vanessa Shan Ap [illegible]. chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] Telefono 749.29.07 **Iniziazioni particolari per giovani campagnoli** con R. Grazlou, Lia Soul Ap ore 15. ultimo 22.30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. [illegible] 562.33.13 Aperto dalle 9 alle 20

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8. [illegible] 817.10 48 Chiuso per riposo

[illegible] Via Montebello [illegible]. tel 817.1048 Tram 15 Chiuso per riposo

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: A spasso nel tempo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Segreti e bugie

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: A spasso nel tempo
UNIVERSAL: Spiriti nelle tenebre

CHIVASSO
CINECITTA': Spiriti nelle tenebre
MODERNO: Il gobbo di Notre Dame
POLITEAMA: Daylight - Trappola nel tunnel

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: A spasso nel tempo
REGINA UNO: Spiriti nelle tenebre
REGINA DUE: Extreme Measures
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: Il gobbo di Notre Dame

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: ri[illegible]

GRUGLIASCO
ROMA: Fantozzi

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
[illegible]A: Il gobbo di Notre Dame

LEINI'
AUDITORIUM: [illegible]

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: A spasso nel tempo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: A spasso nel tempo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi Il ritorno
RITZ: A spasso nel tempo
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Il gobbo di Notre Dame

RIVOLI
GIOIELLO: Fantozzi Il ritorno

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
[illegible]: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
[illegible]: A spasso nel tempo

VALPERGA
AMBRA: Daylight - Trappola nel tunnel

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO [illegible] Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24-1 al 9-2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diretto Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij. Con Sergej La[illegible] e Anatolij Kotscherga. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] 13/18.30 [illegible] 8815.241/247

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Domani ore [illegible] [illegible] **Ricordo di Carlos A. Gomes (1)** [illegible] 1836-1896 [illegible] 8815.583/230 [illegible]

ADUA. [illegible] **Prova per Fernando Pessoa** [illegible]

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16 [illegible] gennaio la Comp. Alfa [illegible] presenta **[illegible] donne eterni del** [illegible] M. Marchetti [illegible] Ragazzi domenica 12-1 ore 16 **Le avventure mozzafiato di Cappuccetto Rosso e Fatecicle maturale** [illegible]

ALFIERI. Piazza Solferino [illegible] 42° Festival dell'Operetta [illegible] Nadia Furlon presenta **Ballo al Savoy** venerdì [illegible] e sabato 11 gennaio **Scugnizza** sabato 11 e domenica 12 gennaio [illegible] [illegible] Siena. Biglietteria [illegible]

AMBRA. Via Chiesa Salute [illegible] spettacoli hard-core [illegible] pornostar. Precede film [illegible] di 18 anni. Orario film 16 [illegible] 17.30 22.30

ARALDO. [illegible] **Passaggi** [illegible] Beppe Ros[illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). [illegible] Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. [illegible] Torino [illegible] 1995 [illegible] ore 21 **4° concerto**. [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **Come vi piace** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] 24 gennaio [illegible] **La misteriosa scomparsa di W** [illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241 [illegible] ore 21 **Finestre sul Po** [illegible] regia Giorgio [illegible] 9-19

CONSERVATORIO G. VERDI. Riposo

JUVARRA. [illegible] **A me frega niente** [illegible] Megaroma per giovani [illegible] regia [illegible] Int. e prenot. ore 16-19 tel. 532.087 Cafè Procope: apertura ore 20.30. Giovedì 9-1 concerto Libertango Trio

FREGOLI. Piazza [illegible] 812 [illegible] a teatro [illegible] **La locandiera** di Carlo Goldoni e **Anfitrione** di [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] Massimo d'Azeglio 17 [illegible] prenota per gli spettacoli della [illegible] **Agon 97** Rassegna [illegible]

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

[illegible] MACARIO. [illegible] 561.36.94 Riposo [illegible] **Margheritiamo insieme** [illegible]

TEATRANZA ARTEDRAMA. [illegible] **Parole drastiche. Cabaret di fine millennio.** [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] **Il Barbiere di Siviglia** [illegible]

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia [illegible] **Pantalone all'inferno** [illegible]

[illegible] via Brand[illegible] **il Rocabrusa** [illegible]

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo [illegible] Riposo. Riapertura il 14 [illegible] ore 21 con **Cendrillon ovvero l'eterna storia di Cenerentola** Teatro [illegible] Prezzo unico per la prima serata [illegible] L. 10.000 [illegible]

STALKER TEATRO. [illegible] Riposo

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] Moncalieri [illegible] ore 21 **Due dozzine di rose scarlatte** [illegible]

BRAVELLI. [illegible] Moncalieri telefono 606.1034 [illegible] domenica 12 gennaio [illegible] **Che sian belli che sian brutti noi li vogliam tutti...** [illegible] Ingresso L. [illegible]

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. 8-9-10 gennaio 1997 studio del Orarte [illegible] Onda Teatro con B. Tigrone, M. P. Pierini, A. Vigna [illegible] M. P. Pierini, A. Vigna. Testo e regia B. Negrone. Inf. ore 16-19 tel. 544.545

[illegible] DEGLI ILLUMI v. San Martino 16. Moncalieri

CIRCHI

CIRCO [illegible] TRIBERTIS. Parco della Pellerina. Revival il storia divertendovi, grande successo fino al 13 gennaio 1997. Fino al 6 gennaio ore 14.45, 17,30, 21.15. Altri giorni ore 16.30 21.15. Expl tel 749.6814 - 749.6846. Gruppi tel. (0360) 795 371 [illegible] C.R.A.L. Ricordi Dischi, piazza Cln

LE TV PRIVATE

[illegible]OPOCE: 18 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm; 18,30 Le spie, telefilm; 19,30 Tg4, telegiornale, 20 [illegible] Tv solo musica italiana; 20,30 La posta in gioco, film. [illegible] Le auto della settimana, rub.; 2 Programmi non stop.

[illegible] PIEMONTE: 19 Danguard Ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 Notiziario; 20,40 Arabesque, telefilm; 21,30 Nero Wolf, telefilm; 22,50 Amichevolmente con.

TELECITY PIEMONTE: 18,30 Salto nel buio, telefilm, 19 Tg7; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter, cartone; 20.30 Pierino torna a scuola, film; 22,30 Seven show, varietà. 23,30 Auto e auto; 23,59 Telecity per voi.

[illegible] 13 Videonotizie ... [illegible] news; 14 All american; 19,30 Videonotizie ... all news; [illegible] Auto [illegible] settimana: 0,30 Speciale Videonotizie; 1 Notte Vg

[illegible] 16,30 Le stelle su di noi [illegible] Carima; 17,30 Telefilm; 18,30 Sportello pensioni; 19 Di tutto un po', rubrica; 19,30 Tg [illegible] 20,10 Le auto della settimana; 21 Volpe alla caccia; 22 Sport: [illegible] A; 22,30 Tg Diario [illegible] giorno; [illegible] Incontro con l'arte

QUARTA RETE TV: 12,30 [illegible] mercato con Clivio; 13,55 Tg4; 14 Match music underground; 18,30 Stanlio e Ollio; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 23 Le più belle di vizi privati; 23,30 Skandal; 24 Donne e motori.

TELETIME: 14 Eroi immortali; 15 Tg time; 15,30 Mohammed Ali il più grande. 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg time; 23 Telefilm.

QUINTA RETE: 15 Pomeriggio con Quinta Rete; [illegible] Magic Dan Super Cam. 19,15 Quinta rete news; 20,30 Lo sbadiglio, cabaret; 22,15 Quinta [illegible] news; 22,30 Police di gradimento; [illegible] d'oggi, rubrica. 0,10 Vizi privati

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 16,50 Dieci italiani per un tedesco, film; 19 F.M. Tv solo musica italiana; 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg rosa story; 20,35 Frontiere in fiamme, film; 23 Guitar game.

[illegible] 18,30 Match music machine; 19 Match music underground; 19,30 Videonord notizie; 20 Gli infiltrati; 22 Mad Warrior, film; 23,45 Videonord notizie; [illegible] Super zap; 0,30 Le più [illegible] di Vizi privati.

G.R.P.: 19,30 Video Torino; 20,25 L'isola del libro. 20.30 Il paese di Cuccagna; 23,30 Le auto della settimana; 0,35 The silent force, telefilm; 1 Mediterraneo news

RETE 7: 19,55 Informasette. 20.10 Mondo dell'occulto; 20,40 Tre straniere a Roma. [illegible] 22,40 Informasette. 23 Il paradiso [illegible] male, teleromanzo, 0,30 Time out

[illegible] 9: 16,30 Paura in palcoscenico, film; 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale. 20,10 Gioielli di pietra. 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 Detective per amore; 22,30 Speciale Telesu. 23,30 Documentario

TELESUBALPINA: 16,30 paura in palcoscenico, film, 19 Pietre vive, 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati 20.40 Quattro ragazzi per un computer, tf, 21,35 Detective per amore, tf; 22.30 Speciale Telesu. 23.30 Documentario

[illegible] 3 MANILA: 13 T.S.I., telegiornale. 15 Reporter; 18,30 Tg9; 19,10 T.S.I., telegiornale flash. 20,30 T.S.I., telegiornale sera. 23.45 T.S.I., telegiornale notte

TELEALPI: 13 Le auto della settimana; [illegible] Canta Italia ; 17 Match Music, 19,20 Tg del Canavese; 20,45 Onda libera; 22.25 Tg del Canavese; 0.30 Basket

RETE A: 15 Tga - Flash, rubrica d'informazione, 19,15 Processi. 19,30 Tga oggi, rubrica d'informazione: Shopping club. 20 Programmi redazionali

TELESTUDIO: 13,55 La signora in rosa, telenovela. 15 Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie, 20 L'uomo tigre: 20,30 Una moto per vincere; 23.15 Police di gradimento; 23,35 Auto d'oggi; 0,45 Vizi privati

TELE VALLE AOSTA: 19,03 Auto della settimana; 20,10 [illegible] dell'occulto; 20,40 Tre straniere a Roma, film; 23 Il paradiso del male, teleromanzo. 0,30 Time out.

SESTA RETE: 18,30 Auto d'oggi; 19 Vetrina di Natale, informazione; 19,30 Italia dancing; 20.15 Tg6; 20.30 Terrore [illegible] 30, film; 22,15 Tg6; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Torino, magica Abraxas. 1,30 Auto d'oggi.

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329029 - informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Acc. Albertina 8, [illegible] 884.432): Pinacoteca: orari: da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostra «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ingresso libero

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, [illegible] 562 4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543 889) Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30. altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] (tel 898 0083) visita tombe. 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc 8,30-17.45; da martedì a sabato 8.30-13.30

BORGO MEDIEOVALE (tel. 669 9372) Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (562.35 30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Ca[illegible]» Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11.30. 14.30-16.30. Sab. visite in nott. «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332) Gio. 9-13, sab. e dom. 9-18

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31 tel. 562.9911) dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547 440) Mar., mer. ven e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80). Ascensore chiuso

PALAZZO BAROLO (via delle [illegible] 7, telefono 436.03.11). lun. e mer. 10-12; 15-17; ven. 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) tel. 956.16.92

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel 958.7256) Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Bertrand Lavier» fino al 12/1 - «Collaborazioni, Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40 tel 677.666). Tutti i giorni 10-18.30. Lunedì chiuso. Mostra «Andy Warhol, viaggio in Italia» fino al 9/3/97

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561 7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. [illegible]

MUSEO NUMISMATICA - [illegible] ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541 557) Martedì domenica ore 9-[illegible]. Lunedì chiuso

MUSEO MARTINI [illegible] DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94 191). Chiuso dal 30 12 al 6 1

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì ore 8,30-19.15. Video «Swinging sky in Austria». Fino al 6 gennaio. Mostra «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo

[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562 1147). Feriale ore 9-18 30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 e 15 visite guidate [illegible]

[illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5 telefono 530 238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7 telefono 546.317) da martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI [illegible] via Giolitti 36 telefono 432.30 80) chiuso riapre il 12 aprile 1997

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (v.le Thovez 37, tel 660.1066) Dom 14,30-18,30: gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orari da mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Pren. per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660) Orario tutti i giorni 10-19. lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562 96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436 1455) Orario 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436 13 32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 668 25.45) Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Orario 9-19, ven. 9-23. Chiuso martedì.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66 02.114).



Potete portare con voi:
il piacere
la generosità
il gusto del bello
la sicurezza
Matteo, 7 anni
Sabato 11
e Domenica 12
da Concessionari
e Succursali
Peugeot.
Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.
406
PEUGEOT

PREVISIONI DEL TEMPO

LA STAMPA

ANNO 131. N. 6. MARTEDI' 7 GENNAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA — Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/5749181. [illegible] DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/545634, FAX 011/5627960. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. [illegible]; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 73; BRASILE Crs 3,60; BULGARIA Leva 230; [illegible] C. 3; CIPRO Mills 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO £ P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; [illegible] P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pta. 250; CANARIE Pta. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA [illegible] 315; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 [illegible] LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX [illegible] 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM [illegible]; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI [illegible]ONALE, IL VENERDI', L. [illegible] (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000, FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. [illegible] SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Se serve la faremo tagliando la spesa pubblica»

Prodi: niente tasse nella manovra-bis

[illegible] «Se sarà [illegible] un'altra manovra, la faremo». Il presidente del Consiglio Romano Prodi risponde alle polemiche sul nuovo buco di 15 mila miliardi nei conti pubblici e sull'esigenza di fare ricorso ad un'eventuale manovra per colmarlo. Dichiarazioni che sono giunte in una giornata in cui si è assistito ad un inasprimento del clima politico anche all'interno della maggioranza. «Adesso - prosegue il presidente del Consiglio - stiamo cominciando a monitorare giorno per giorno i dati per vedere dimensioni e struttura della manovra da fare, eventualmente».

L'obiettivo, per Prodi, «resta quello del rientro in Europa e del risanamento del bilancio pubblico». Quanto ai contenuti delle eventuali misure di primavera, il capo del governo precisa, riferendosi anche alle dichiarazioni degli industriali, che verteranno «sulla riforma strutturale, sui tagli e i controlli della spesa e non su nuove imposte». Pensioni e sanità vanno «difese», ma anche «modernizzate».

Amabile A PAG. 4

IL DILEMMA DELLA BICAMERALE

SARA' che la parola «bicamerale» evoca il freddo e la polvere di misere stanze d'affitto in cui albergherebbero i «travet» delle riforme, anziché il clima euforico di cui sarebbe portatrice l'Assemblea costituente, ma sta di fatto che la Commissione parlamentare che dovrebbe procedere al ridisegno costituzionale sembra riscuotere ormai solo un modesto interesse da parte dell'opinione pubblica. Il tema delle riforme costituzionali è tornato in esclusiva al ceto politico, e sembra piuttosto difficile che possa rientrare al centro di una discussione corale della collettività.

Eppure, proprio questo aspetto di scarso interesse pubblico non è affatto irrilevante, perché dimostra innanzitutto che il tempo delle rivoluzioni è finito. E di conseguenza viene a cadere il principio secondo cui a una situazione eccezionale occorra rispondere con una soluzione altrettanto eccezionale. C'è stato probabilmente un [illegible]co nel nostro Paese, fra il 1992 e il 1996, in cui il fallimento della «democrazia dei partiti» appariva tale da trascinare con sé l'intero assetto istituzionale.

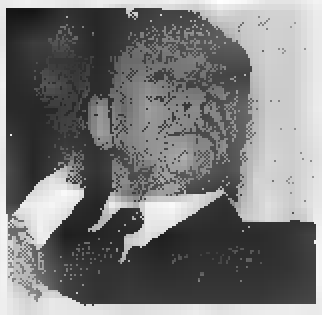
All'apice della crisi, l'unica via d'uscita era parsa a diversi osservatori l'elezione popolare di una assemblea che preparasse a caldo il nuovo contratto civile fra gli italiani. Ma il 1997 non si apre sotto il segno di catastrofi già scritte, bensì sotto un segno di incertezza. Incertezza tesa allo spasimo, che coinvolge tutti gli aspetti della vita nazionale: dall'economia, sottoposta a uno stress acuto, alla questione giudiziaria, sulla quale il ministro della Giu-

Edmondo [illegible]

CONTINUA A PAG. [illegible] PRIMA COLONNA

[illegible] E RIFORME

Il piano segreto di Berlusconi



ROMA. Sulle riforme Berlu[illegible] (foto) per forzare Fini ha bisogno di [illegible] garanzia da D'Alema: arrivare ad un sistema bipolare compiuto. E' nato così un «piano segreto» che incrocia i referendum con il voto sulla Bicamerale.

Minzolini A PAG. 5

Lotteria Italia, oggi l'estrazione dei 500 premi di consolazione

Carràmba, 7 miliardi a Roma

Supervincite anche a Recco e Bologna

I PRIMI SEI

Premio	Biglietto	Venduto a
7 MILIARDI	[illegible] 815799	Roma
4,5 MILIARDI	R 666683	Recco (GE)
3 MILIARDI	T 623723	Bologna
2,5 MILIARDI	R 542470	Verona
2 MILIARDI	U 527243	Jesi (AN)
1,5 MILIARDI	[illegible] 089801	Bari

ROMA. Carràmba ha fatto ieri sei nuovi miliardari. A Roma vanno i 7 miliardi del primo premio della Lotteria Italia: il tagliando superfortunato è quello abbinato alla sorpresa Renato Zero. Il secondo premio (4,5 miliardi) è stato venduto a Recco (Genova). Il terzo (3 miliardi) a Bologna; il quarto (2,5 miliardi) a Verona; il quinto (2 miliardi) a Jesi (Ancona); il sesto (1,5 miliardi) a [illegible]. Oggi si conosceranno i vincitori dei 510 premi minori da 200 a 50 milioni.

Caccia e Caprara [illegible] 2 E 3

LACRIME TUTTE D'ORO

CARRAMBA che sorpresa» non è soltanto televisione, non è soltanto spettacolo. E' denaro, [illegible] soldi, sono tutti i miliardi che si possono vincere con la Lotteria e quelli che sborsano i pubblicitari per essere inseriti in una trasmissione così appetibile. E' la commozione d'Italia. Sono dieci, undici milioni di telespettatori che restano attaccati al video: per sapere chi hanno vinto qualche miliardo; per spremere le ultime lacrime sugli incontri a sorpresa tra sconosciuti, o tra lo Sconosciuto e il Mito. «Carràmba» ha consumato ieri sera l'ultima atto del rito laico officiato dall'eterna Raffaella. La vestale della lacrima nazional-popolare ha traghettato in porto il suo numerosissimo pubblico. Non soltanto l'ha fatto piangere, e quindi molto divertire; l'ha pure fatto arricchire.

La prossima stagione si cambia, il sabato del villaggio di Raiuno è affidato a Enrico Montesano, la Carrà manterrà il programma, arrivato [illegible]mai alla terza edizione, la più difficile, in tv. Nella prima si lancia l'idea, e si vede come va. Se va bene, nella seconda si consolida e ci può essere l'esplosione. Nella terza, si corre il rischio di stancare. Ma il programma ha in sé un elemento che lo aiuterà a resistere: la voglia di commozione, inesausta, del pubblico; e poi c'è

Alessandra Comazzi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Rinviati gli impegni

Eltsin malato Ufficialmente è «influenza»



MOSCA. Tornato al lavoro al Cremlino il 23 dicembre, dopo 6 mesi di assenza pre e post operatorie, Eltsin (foto) è di nuovo malato. Questa volta il presidente russo ha un «forte raffreddore e influenza» e i medici gli hanno consigliato un «periodo ambulatoriale». Tornano voci e illazioni, resta il fatto che Eltsin ha rinviato tutti gli impegni dei prossimi giorni.

Chiesa A PAG. [illegible]

Divide l'Italia la proposta della sorella dell'ultima vittima: ma c'è già chi offre fondi

Una taglia sui killer dei cavalcavia

Sassi contro le auto: primo arresto a Grosseto

ROMA. Mentre i lanciatori di sassi continuano a colpire, da Varese a Bari, da Grosseto a Roma, l'Italia si divide sull'idea di istituire una taglia per fermarli. La proposta è [illegible] lanciata da Maria Rosa Berdini, la sorella di Maria Letizia, uccisa da un sasso sulla Torino-Piacenza, e l'hanno subito approvata l'Associazione sostenitori amici polizia stradale (che raggruppa molti agenti) e Gianni Ippoliti. Ma il sì più atteso, quello della Società autostrade, alla quale la sorella della vittima aveva chiesto anche un contributo, per adesso non è arrivato. «Comprendiamo la situazione e siamo sensibili al problema», dicono alla Società. Tuttavia, eventuali soluzioni «dovranno essere concertate in sede istituzionale». Intanto ieri a Grosseto è stato fermato un pregiudicato che lanciava sassi: è il primo arresto per «attentato alla sicurezza dei trasporti».

Giovara A PAG. [illegible]

Sui pentiti è [illegible] di ferro

In campo Prodi: le parole della vedova sono [illegible] testimonianza che fa pensare

di Giovanni Bianconi e Sandra Rizza A PAGINA 11

Maldive, appello per i prigionieri

Dini: liberate i due cittadini italiani mandati all'ergastolo per uno spinello

di Ivano Barbiero e Daniela Daniele A PAGINA 13

Incentivi all'auto, oggi il via

Per nove mesi sconti fino a 4 milioni a chi sostituisce la vecchia vettura

SERVIZIO A PAGINA 15

LA MILANO [illegible]

In coda per il pane e un paio di scarpe



MILANO. Viaggio nella povertà, tra chi vive ai margini e fa la coda per un pezzo di pane. Una città nella città: secondo la Caritas a Milano ormai vivono 2500 persone senza fissa dimora.

Berla di Argentine A PAG. 14

CERONETTI E IL BICENTENARIO

CHE COS'E' QUESTO TRICOLORE?

MA sì, la bandiera. Una bandiera nazionale significa [illegible] soli, e perfino meno sporchi di materia. Vuol dire avere madre, casa, tomba, pane e un'arma: quasi tutto l'uomo sta lì. Se il calpestamento della bandiera viene risentito da chiunque come un'offesa personale (effetto istantaneo, adrenalinico, folgorante), vuol dire che quello non è uno *straccio qualunque*, che c'è attaccato qualcosa, di magico, di potente, di orfico, d'immateriale, in comunicazione diretta col corpo psichico, l'albero dei nervi, le fibre sensibili del cuore, i reni, la sessualità, la virilità. Se ci calpestano il passaporto, è spiacevole, ma non c'è offesa.

Una bandiera, dunque, non è soltanto roba da sindaci o da militari.

Non rappresenta «la patria immortale» (anche le patrie sono mortali, svaniscono, ci vengono tolte o negate) ma *riduce*, attenua nella sfera dell'anima, riflessa nell'immaginario sociale, il nostro fato certo, indubitabile, ossessivo di *esseri mortali*. Vale anche per il tricolore italiano l'espressione isaitica (56,5), ben nota a tutto Israele, *iad vashèm*, «un luogo e un ricordo», suprema promessa di un rivolo di vita imperibile all'uomo che incessantemente, dal primo formarsi alla fine, *muore*.

Immaginiamo una terra desertificata, un *day after*, delle sagome umane piagate e [illegible] nulla, che si riconoscessero, in quel vagare di ossami, per il parlare comune: vedessimo laggiù, su una tenda, su una tettoia di latta, pendere un tricolore bruciacchiato, potrebbero esserci altri segnali, anche più promettenti, *noi* superstiti italofoni, magnetizzati da un'irragionevole speranza, ci dirigeremmo verso quel punto. E dentro la tenda non trove-

Guido Ceronetti

CONTINUA A [illegible] QUINTA COLONNA

Focus: grandi opportunità a Oslo o Londra, in Italia nessuna speranza

Le città per fare carriera

BONN

I giovani in cerca di un lavoro ben retribuito e i manager con voglia di carriera scelgano Oslo, Londra, o magari Leeds. Chi bada soprattutto alle «possibilità ambientali» del luogo di residenza - dalla vivacità culturale alle qualità sociali, dalla facilità di accesso in città alla cura dell'ambiente [illegible] proprio - scelga invece Zurigo o Francoforte. Chi infine ha i mezzi e vuol vivere nelle città dove il be[illegible] è più visibile e diffuso scelga Amburgo, o Monaco. Gli uni e gli altri stiano [illegible] alla larga dall'Italia, sembra consigliare l'inchiesta di copertina del settimanale Focus, dedicata alle possibilità di successo e alle qualità socio-ambientali delle 62 città d'Europa con più di quattrocentomila abitanti.

Per trovare la prima italiana bisogna infatti scendere al 37° posto: Milano, secondo i ricercatori dell'istituto Empirica di Colonia che hanno curato l'indagine, non merita di meglio (ma Torino, al 50° posto, sta molto peggio): se infatti il punteggio complessivo la colloca al «livello 37», l'esame dei singoli [illegible]ri la fa precipitare al 50° quanto a «stato del benessere». Giudizio generale: «La crescita della capitale [illegible] d'Italia è insignificante. Nuovi posti di lavoro sono e resteranno rari». Fra le qualità che rendono attraente una città dal punto di vista della carriera, ci [illegible] la «dinamica dell'occupazione», i cambiamenti all'interno del mercato del lavoro, e il numero di posti nei servizi privati «avanzati»: quelli [illegible] impatto nel futuro», a loro volta sintomo di un benessere diffuso. Se considerata da questo punto di vista, Milano merita il livello 30: ma il punteggio finale è il risultato di una media fra mercato del lavoro (50% del punteggio complessivo), benessere e crescita (30%), e possibilità ambientali (20). Torino vale livello 41 per il mercato del lavoro, livello 55 per il benessere e livello 38 per l'ambiente.

Ma se Torino piange, il resto d'Italia non ha di che esultare. Le nostre città sono tutte nelle ultime file della classifica di Focus: superate da Oslo e Zurigo, da Vienna (livello 5) e Parigi (6), da Amsterdam (8) e Bruxelles (14). Genova, la città italiana che meglio tiene testa a Milano, la segue al 38° posto, ma Firenze è al 41°, Roma al 42° (davanti a Madrid), Bologna al 45° (prima di Lipsia), Bari al 48° e Venezia al 49°. Per tutte un giudizio che sembra una condanna a restare ai margini d'Europa: scarsa dinamica econom[illegible] poco interesse nel futuro.

[illegible]ele Novazio

Il giovane muore proteggendo la ragazza. Poi il killer si sopprime in un casolare

Geloso uccide due volte e si spara

Torino, vittime l'ex convivente e il fidanzato di sua figlia

[illegible] «Se non torni con me farò una strage». La minaccia, vergata su un biglietto appena dieci giorni fa, è diventata drammatica realtà ieri mattina alle 9, a Torino, nel quartiere Santa Rita. L'innamorato respinto ha sparato cinque colpi con il suo revolver 38 special: ha ucciso l'ex convivente peruviana ed un ragazzo torinese di 19 anni, che aveva coraggiosamente cercato di difenderla. Qualche ora dopo l'assassino, un meccanico in pensione di 52 anni, si è ucciso, impiccandosi in un cascinale di Andezeno. Le vittime sono Helena Aguirre Silva, 45 anni, ex docente di psicologia all'Università di Cuzco, e Filippo Piredda, 19 anni, via Revello 52, studente della quinta liceo scientifico. Con la madre, al momento della strage, c'erano anche Ursula, 19 anni, fidanzata e compagna di scuola del giovane ucciso, e Natzia, 13 anni, alunna dell'ultimo anno delle scuole medie.

Conti e Mascarino IN CRONACA


SE IL TAPPETO
E' CITO
LA QUALITA'
E' SCONTATA.
GRANDE
PROMOZIONE
CITO
DOMENICA
APERTO
15,00/19,30
SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.
PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.
AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.
ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.
TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.
®
VALORE VERO
ZIONE CON A.T.L.HA.
LE ALI
ERAZIONE CASCINA
Fino al 30.04.97, acquistando
un tappeto CITO, contribuisci
alla ristrutturazione
e riconversione della Cascina Bellaria
(Milano) in centro polifunzionale
per portatori di handicap.
MILANO
Viale Tunisia
ang. Via Settala
Tel. 02/29.40.68.03
TORINO
Via Lagrange
ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.96.65
Orario: 9,30/12,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

Tragedia della passione ■ Santa Rita: le vittime sono una psicologa peruviana e un ragazzo torinese di 19 anni

Li uccide in strada e poi si impicca

Spara all'ex amante e al fidanzato della figlia



«Senza di [illegible] non [illegible] vivere. Se non torni [illegible] me farò una strage». La minaccia, vergata su un biglietto appena dieci giorni fa, è diventata tragica realtà alle 9,12 di ieri mattina, in via Elba all'altezza del numero 13, a un isolato dalla caserma della Guardia di Finanza, a Santa Rita. L'innamorato respinto ha sparato cinque colpi con il suo revolver 38 special: ha ucciso l'ex convivente peruviana ed un ragazzo torinese di 19 anni, che [illegible] coraggiosamente cercato di difenderla, colpendo anche il giubbotto della più giovane delle figlie della donna, di appena 13 anni. Qualche ora dopo l'assassino si è ucciso, impiccandosi in un cascinale di Andezeno.

Le vittime [illegible] Helena Aguirre Silva, [illegible] anni, [illegible] docente di psicologia dell'Università di Cuzco, residente in corso Peschiera 229, da qualche giorno ospite di una comunità religiosa, e Filippo Piredda, 19 anni, via Revello 52, studente della quinta liceo scientifico presso l'Istituto Madre Maria Mazzarello. Con la madre, al momento della strage, c'erano anche Ursula, 19 anni, fidanzata e compagna di scuola di Filippo Piredda, e Natzia, 13 anni, alunna dell'ultimo anno delle scuole medie.

L'assassino è stato subito identificato, si chiamava Salvatore Barbagiovanni, 52 anni, originario di Tortorici (Messina), sposato, meccanico in pensione, residenza ufficiale (con la moglie) in corso Trapani 121 e domicilio (con la convivente) in corso Peschiera 229.

L'antefatto al duplice omicidio comincia tre anni fa, quando Helena Aguirre Silva divorzia dal marito, uno psichiatra di Cuzco, e decide di venire in Italia, per rifarsi [illegible] vita laggiù diventata impossibile. Helena lascia anche un posto sicuro, quello di docente all'Università, ma ha deciso che il taglio con il vecchio mondo dove [illegible] totale. Una volta in Italia, a Torino, incontra Salvatore Barbagiovanni, un meccanico che appare realmente innamorato di lei, al punto da ottenere, nell'autunno del '95, che anche le due figlie possano lasciare il Perù e ricongiungersi con la madre. La gelosia dell'uomo è però particolarmente asfissiante, anche nei confronti delle due ragazze, al punto che la donna cerca di trovare una nuova sistemazione e, poco prima di Natale, lascia il convivente. Che reagisce cominciando a tempestare la donna di minacce e implorazioni. Biglietti, telefonate, appostamenti per strada portano tutti lo [illegible] messaggio: «Torna da me. Altrimenti sarà una strage».

Strage che ha due antefatti. Il primo verso il 10 dicembre e il secondo subito prima di Natale. Sono due aggressioni che Helena Aguirre subisce per strada, entrambe le volte in compagnia delle figlie e del fidanzato di Ursula. La più violenta avviene proprio in via Elba, dove Helena assiste un'anziana malata. Al Commissariato San Paolo vengono presentati denunce e referti. Il funzionario tenta anche di favorire il dialogo fra gli ex conviventi, senza successo.

Ieri mattina Filippo esce di casa alle 8. Saluta la madre («Torno con le ragazze verso le 10. Studieremo tutti insieme») e raggiunge la comunità dove hanno trovato rifugio Helena e le figlie. Insieme a loro raggiunge, a piedi, via Elba. [illegible] è qui che scatta l'agguato del Barbagiovanni, che sta già attendendo da qualche minuto, con le mani affondate nelle tasche di un giubbotto [illegible] impugnare il revolver di casa, regolarmente denunciato. L'uomo affronta la donna, con le solite frasi. Helena Aguirre lo respinge, l'uomo spara. Tre colpi la raggiungono al petto, fulminandola. Filippo interviene, probabilmente per proteggere le ragazze, [illegible] delle quali, Natzia, ha il giubbotto forato da un proiettile. L'uomo, implacabilmente lo uccide, [illegible] un colpo al cuore.

Le due ragazze lasciano sull'asfalto gli zainetti, colmi di libri, e corrono verso via Tripoli. L'assassino fugge dalla parte opposta e in via Elba angolo via Frinco risale a bordo della Uno. Le due ragazze, abbracciate, attendono l'arrivo degli inutili soccorsi e della polizia.

Al capo della Omicidi, Claudio Cracovia, raccontano: «E' stato Salvatore Barbagiovanni. Aveva detto che l'avrebbe uccisa».

In serata l'epilogo della vicenda. L'assassino, che ha cambiato auto ed è ora al volante di una Thema, raggiunge una baracca in Eternit di sua proprietà, accanto ad un frutteto di prugni in regione Duino di Andezeno. Lì scrive una lettera al figlio e alcuni biglietti in cui invoca «perdono». Poi infila la testa in un cappio e si spara un colpo in bocca, l'ultimo rimasto nel caricatore della Smith & Wesson, per essere sicuro di morire.

[illegible] Conti
Ezio Mascarino



Le due vittime, **Helena Aguirre Silva** e **Filippo Piredda**







L'omicida è un innamorato respinto: li ha attesi con una 38 special
Un proiettile ha sfiorato anche l'altra figlia della donna



In alto, **Natzia Silva** si allontana dal luogo della sparatoria in via Elba sostenuta da un soccorritore. In centro la scena del delitto, sopra l'omicida **Salvatore Barbagiovanni**, e qui a fianco un'immagine dei due fidanzati, **Ursula** e **Filippo**, che erano compagni di liceo

LA STORIA

UN DELITTO ANNUNCIATO

«Filippo è morto per salvarla»

I genitori: quell'uomo li aveva già minacciati

NELLE foto che escono dagli album di plastica, lì, sul tavolo della cucina, Filippo una volta ha i capelli lunghi, un'altra i capelli a spazzola, un'altra ancora il pizzetto. Anche lo sfondo cambia: il Colosseo, il Valentino, una spiaggia d'estate. Ma, per mano, Filippo tiene sempre una ragazza dai lineamenti dolci e insieme misteriosi, come quelli di tante donne nate in Sud America.

Filippo è morto per lei, Ursula, 19 anni, da Cuzco, Perù. Lo sa bene mamma Felicia, travolta da un dolore tanto grande da levarle il respiro. Racconta continuamente, quasi come una cantilena, del carattere d'oro di un ragazzo generoso, «il migliore del mondo e non perché era il mio bambino».

In casa Piredda, due stanze, tinello e bagno al secondo piano di via Revello 52, tre ore dopo la drammatica sparatoria e due ore dopo che le agenzie di stampa avevano già battuto nomi e cognomi delle vittime di via Elba, nessuno sapeva ancora nulla. La signora Felicia Sollazzo, domestica ad ore dalle origini lucane, due figli (l'altro si chiama Antonello ed ha 14 anni), era però nervosa e preoccupata, affacciata alla finestra verso la strada, ad aspettare. Lì l'ha trovata il cronista, a cui la donna ha subito chiesto: «E' successa [illegible] disgrazia, vero?».

Un dramma annunciato. «Ce lo aspettavamo - confida papà Angelo - perché c'erano state avvisaglie nei mesi scorsi. Venti giorni fa Salvatore Barbagiovanni aveva aggredito la sua ex convivente e mio figlio proprio lì, nel punto dove li ha uccisi. Era volato qualche schiaffo, qualche pugno. Mio figlio era andato al commissariato di corso Racconigi. Aveva denunciato tutto, aveva raccontato che quell'uomo minacciava di fare una strage, aveva invocato qualche controllo in più. Ma i poliziotti non hanno fatto nulla, salvo una telefonata alla signora Helena perché stesse almeno a sentire quell'uomo. Non gli hanno levato nemmeno le armi che teneva in casa, una pistola ed un fucile. Eppure aveva scritto e minacciato di compiere una strage».

Perché? Se lo chiedono fra le lacrime papà Angelo e mamma Felicia, se lo chiede anche Antonello, sotto la [illegible] che gli scende sugli occhi: «Filippo era un bravo fratello. Generoso. A Natale aveva speso tutti i risparmi per farci un regalino, non aveva dimenticato nessuno». Ragazzo dai sentimenti semplici e delicati, come il particolare affetto per quattro pesciolini rossi, aveva cambiato vita dopo aver conosciuto Ursula. Un amore sbocciato [illegible] banchi, al liceo scientifico Maria Mazzarello. Filippo era finito lì dopo un inciampone, il primo [illegible] al Liceo Volta. «Ma adesso stava andando molto bene - racconta il padre - e studiava [illegible] impegno. Quest'anno alla maturità [illegible] avrebbe avuto problemi».

Filippo [illegible] compreso il dramma di Ursula, di sua madre Helena e di sua sorella Natzia. La fuga dal Perù, dopo un divorzio tempestoso, la ricerca di una nuova vita in Italia, a Torino. E qui l'incontro di Helena [illegible] Salvatore Barbagiovanni, una vita diventata presto impossibile, la fuga da casa, le minacce e gli insulti. Filippo aveva deciso di non stare a guardare: «Ogni giorno, tutti i giorni - racconta il padre - andava a prendere la signora e le due ragazze. Accompagnava la donna sul lavoro, proprio in via Elba dove assiste un'anziana ammalata, e poi le ragazze a scuola, oppure qui a casa nostra, a fare i compiti tutti insieme».

Nel piccolo alloggio, la [illegible] aumenta. Radio e televisione hanno già «sparato» la notizia. Il telefono squilla in continuazione: parenti, amici, giornalisti. Nella «stanza dei ragazzi», accanto alle cose più [illegible] di Filippo, è rimasta la madre, assistita da tre barellieri della Croce Verde e poi, dopo lunga attesa, anche da un medico. Le urla di dolore las[illegible] spazio ai singhiozzi, la disperazione alla rabbia. Papà Angelo rievoca le aspirazioni di Filippo: «Sognava di fare un giorno l'avvocato. Voleva aiutare la gente ad [illegible] giustizia». E, a sera, la notizia del suicidio dell'omicida non scuote [illegible]: «Doveva farlo prima, prima di uccidere».

[a. con.]

[illegible]

[illegible] DEL CAMPER

Non era sola la ragazza trovata carbonizzata

Non era sola Sabrina Paviglianiti nel camper in cui domenica notte ha trovato la morte. E le fiamme sono servite, molto probabilmente, per cancellare le tracce di una morte [illegible]. Gli inquirenti sono convinti: «L'incendio è stato doloso». Fuoco per distruggere elementi che potrebbero mettere in difficoltà qualche insospettabile. Ma, a poco più di 24 ore dalla sua morte le indagini sono ancora tutte aperte.

TRAGEDIA SFIORATA A CAFASSE

Intera famiglia rischia di morire ustionata

Un'intera famiglia di Cafasse (Adriano Droetto, la moglie Simonetta Chiara e i due figli Luca e Fabio, di 13 e 7 anni) nel Basso Canavese, all'alba di ieri ha rischiato di morire carbonizzata tra le pareti di casa. Si è salvata grazie ai due figli che con le loro urla hanno svegliato i genitori e i vicini prima che il fuoco avvolgesse un intero edificio di due piani. Sulle [illegible] dell'incendio per ora solo ipotesi: la scintilla potrebbe [illegible]re divampata a causa [illegible] corto circuito dell'impianto di illuminazione dell'albero di Natale.

«[illegible]IERI» DI PRIAMPRATO

In trentadue fuggono dal paese isolato

Per cinque giorni la neve li ha tenuti prigionieri in mezzo alle montagne. Ora [illegible] liberi. Ieri, dopo l'ennesimo consulto, hanno deciso di fuggire, attraversando a piedi quella valanga che a Capodanno li [illegible] isolati a Piamprato, ultima frazione abitata della Valle Soana. Sono scesi all'alba, in fila indiana, seguendo il sentiero tracciato domenica dagli uomini del soccorso alpino, 32 delle 43 persone bloccate lassù dalla notte di Capodanno, quando una montagna di neve e ghiaccio è precipitata sulla provinciale che collega Piamprato con il fondovalle.

Specchio dei tempi

«Ma è così difficile sostituire quel termoventilatore che mette in crisi un'invalida?» - «Sotto inchiesta gli impiegati che non hanno accettato le prenotazioni» - «Una fuga incivile» - «Quando richiamano?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono invalida al 100% in quanto cerebrolesa ed inabile, abito in un alloggio del Comune, responsabile lo Atc ex Iacp; il mio super-alloggio non è oltro che una monocamera, in questa stanza io cucino, lavo e dormo, in un angolo è installato un termoventilatore che [illegible] arrecando molti problemi alla mia pseudo-salute. Essendo cerebrolesa, quella parte ancora [illegible] intaccata dalla malattia (è una malattia genetica e progressiva) ha bisogno costantemente di ossigeno, ma tutto questo è impossibile, data la presenza di questo termoventilatore (la ventola è distaccata) che mi procura crisi comiziale, il balcone della stanza è costantemente aperto notte e giorno, caldo o freddo esterno per far affluire un po' di [illegible]. Non penso sia questo il modo di vivere, premetto di essere diabetica insulinica.

«Ho fatto richiesta già nel novembre del [illegible] allo Atc per la sostituzione di questo corpo scaldante, e dopo l'iter burocratico e palleggiamenti vari di responsabilità, sono riuscita ad avere un colloquio con un responsabile che mi ha richiesto un ennesimo certificato medico per presentarlo ad un fantomatico medico legale dello Atc. Nell'attesa infinita il [illegible] novembre '96 ho inoltrato denuncia alla Procura della Repubblica [illegible] nel frattempo nella notte del 25 novembre ho avuto una nuova crisi, causata da mancanza di ossigeno e sangue al cervello. Vorrei precisare che la sostituzione ha una spesa di 400-450 mila lire quando allo Atc si [illegible] detto che occorrevano dai 3 ai 4 milioni».

Rossana Di Martino

Il direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista ci scrive:

«In riferimento all'articolo "Usl, prenotazioni sospese: manca l'agenda del '97", si comunica che, nel maggio 1995, è stata inviata una circolare a tutti i responsabili con cui veniva disposto che, per tutte le prenotazioni e relative liste di attesa, si dovevano utilizzare in ogni reparto, ambulatorio e servizio di diagnosi e cura appositi registri numerati progressivamente, datati e firmati dal primario, in riferimento alla Legge n. 724/94.

«Il personale addetto alle prenotazioni era già stato precedentemente invitato dal responsabile amministrativo ad utilizzare i registri sopraccitati. Pertanto, ogni richiesta di prenotazione doveva essere accolta. Scusandoci per il disservizio, informiamo che si è proceduto con formale inchiesta interna per accertare e perseguire ogni responsabilità».

[illegible] Lombardo

Un lettore ci scrive:

«Recentemente alcuni lettori hanno scritto per esprimere il proprio parere in merito ai pregi e difetti del Teatro Regio rinnovato negli arredi. Io vorrei sottolineare un altro neo, non del Teatro, bensì del pubblico, o quanto meno, del pubblico del turno che io frequento da parecchi anni, il turno "C". Al termine delle rappresentazioni, infatti, [illegible] spenta l'eco dell'ultima battuta dell'opera, si assiste invariabilmente all'incivile fuga di folti gruppi di spettatori [illegible] uscite, incuranti del diritto dei [illegible] applauditi e del diritto dei rimanenti spettatori di esprimere col calore dei consensi l'apprezzamento per il godimento offerto. E' mai possibile che dopo tre ore di spettacolo non si possa spendere qualche minuto per esprimere con dignità e decoro, seduti al proprio posto, il proprio ringraziamento per le fatiche degli artisti?

«L'assalto per giungere primi al guardaroba può [illegible] comprensibile al cinema, sul cui palcoscenico agiscono solo ombre, ma in teatro vi sono persone che hanno dato se stesse e la loro anima per il nostro piacere spirituale e meritano pertanto tutto il nostro rispetto».

Giovanni Moro

Un lettore ci scrive:

«L'altro sabato ho fatto (ore 15) il 186 per dettare un telegramma. Dopo [illegible] ottemperato alle richieste suggeritemi dalla gentile vocina "automatica", ho atteso di essere richiamato. Alle [illegible] ho richiamato io, rispondendo con le [illegible] modalità, scocciato di non poter far [illegible] le mie rimostranze ad una viva [illegible]. Per farla breve ci s[illegible] coricati senza aver avuto la soddisfazione di parlare con qualcuno. Domenica mattina ha riprovato mia moglie, [illegible] esito.

«Così lunedì ci siamo recati all'Ufficio postale dove fi[illegible]mente abbiamo potuto inoltrare il nostro benedetto telegram[illegible]. Noi abitiamo a Bra. Saremmo curiosi di sapere a quale distretto facciamo capo e nello stesso tempo osiamo sperare che qualche persona gentile ci voglia spiegare il perché di un simile disservizio».

Luigi Luino

Pinerolo, c'è malumore tra i commercianti del centro storico

Test sul traffico limitato

Controproposta: «Tre giorni di isola pedonale e negli altri 4 giorni circolazione libera alle auto»

A tre mesi dall'istituzione della [illegible] traffico limitato del centro storico l'Associazione Amici della Vecchia Pinerolo propone un questionario che ha lo scopo di sondare quali siano stati i risultati [illegible] fra le aziende. Più [illegible] moduli verranno distribuiti sin da questa settimana e entro una decina di giorni vi saranno i dati elaborati che saranno sottoposti all'attenzione della nuova amministrazione guidata da Alberto Barbero. «Vogliamo essere sufficientemente documentati - spiega Sergio Godino, presidente del sodalizio - prima di intraprendere altre azioni di protesta. La Ztl, quel progetto che avrebbe dovuto portare ad una rivalorizzazione della zona, ha solo causato [illegible] danno economico [illegible] quei commercianti che in queste [illegible] hanno le loro attività».

Il traffico automobilistico, secondo alcuni commercianti, non sarebbe diminuito: [illegible] infatti sono le macchine autorizzate a percorrere le vie medioevali di Pinerolo, [illegible] soprattutto il problema dei parcheggi al di fuori della zona non è stato risolto. La controproposta arriva proprio da chi nella Ztl lavora e vi abita. Continua Godino: «Il nostro progetto si articola in due parti distinte, chiudere tutto il centro trasformandolo in un'isola pedonale, il mercoledì sino alle 16 e per tutto il sabato [illegible] la domenica, [illegible] portare all'interno della [illegible] il mercato del sabato [illegible] del mercoledì con la sola esclusione dei banchi che hanno prodotti ortofrutticoli».

In questo modo si avrebbero i tre quarti della piazza Vittorio Veneto, usata dal mercato, libera, per permettere ai mezzi di parcheggiare mentre ci sarebbe un'affluenza maggiore di pubblico nel centro storico. Il mercato nelle vie [illegible] centro farebbe quindi da elemento di richiamo e la ricaduta coinvolgerebbe i commercianti. La proposta del progetto prevede poi la libera circolazione negli altri giorni [illegible] per dissuadere quegli automobilisti che percorrevano il centro storico per evitare i semafori [illegible] corso Torino si dovrebbe provvedere ad una inversione dei sensi unici. Si entrerebbe da via Duca degli Abruzzi, verso destra si potrà girare per via del Duomo con uscita in via del Pino, verso sinistra si potrà percorrere via Trento [illegible] piazza Santa Croce. In passato un referendum era stato preparato dall'Ascom. I dati [illegible] in stretta misura favorevoli alla chiusura, ma tutti chiedevano nuovi parcheggi.

[illegible] Giaimo





A fianco, da sinistra, **Sergio Godino**, presidente della Associazione Amici della Vecchia Pinerolo, e il sindaco **Alberto Barbero**



Il vero problema è la mancanza di posti-auto nella zona «proibita»

[illegible]

Parcheggi e polemiche

[illegible] futuro parcheggio di via Morteo a Caluso, 90 posti auto tra superficie e piano interrato: un'opera da mezzo miliardo che la giunta Chianale conta [illegible] vedere iniziata entro giugno. Un'opera alla quale [illegible] tutti plaudono: è il caso dell'associazione «Insieme per Caluso», che sull'argomento ha espresso tutta la sua perplessità. «Non siamo - spiega Carlo Salvetti, membro del sodalizio - pregiudizialmente contrari. Però vorremmo capire se l'opera è davvero prioritaria rispetto ad altre, e se rientra in un piano generale [illegible] riqualificazione del centro storico». Replica il vicesindaco Marco Suriani: «Il parcheggio di via Morteo rientra perfettamente nel piano [illegible] riqualificazione del centro storico, l'ultima tappa [illegible] quale sarà proprio la risistemazione di piazza Ubertini, da cui spariranno dei posti auto».

Operaio di Rondissone: sparì a Natale

Identificato lo scomparso Fu ucciso a pugni e calci

I familiari avevano sporto denuncia La notte del 25 era alla discoteca Palace

E' morto la notte fra Natale e Santo Stefano - forse per le lesioni conseguenti a un'aggressione fuori della discoteca Palace, al Valentino - ma lo hanno identificato soltanto l'altro ieri ed ora sarà difficile risalire all'assassino o agli assassini.

La vittima si chiamava Fran[illegible] Di Fine, era operaio meccanico ed aveva 31 anni. Era divorziato ed abitava a Rondissone, in via Garibaldi 43. I due figli - Fabio di 11 [illegible] e Sara di 10 - abitano con la madre, Loretta Grisolito, a Tronzano Vercellese. Il poco che si sa per ora della vicenda lo racconta il fratello, Antonio Di Fine, 26 anni, che vive a Chivasso, [illegible] via Torino 64.

«A Natale aveva detto che sarebbe andato a ballare alla discoteca Ultimo impero di Airasca - racconta il Giovane - ma da quando è uscito di casa non lo abbiamo più visto. La mattina del 26 siamo andati dai carabinieri [illegible] Verolengo [illegible] fare la denuncia, ma ci hanno detto che, essendo maggiorenne, occorreva attendere almeno 48 ore. Così abbiamo fatto».

Antonio Di Fine, con l'aiuto di alcuni parenti, ha però rintracciato [illegible] tassista che aveva portato il fratello alla stazione di Chivasso per prendere il treno. Da lui ha saputo che altri due uomini facevano parte della compagnia e che i tre si sono diretti a Torino, per andare in una discoteca del Valentino, [illegible] all'Ultimo Impero. Pare che ci sia stata anche una di[illegible] fra i tre proprio sulla scelta della discoteca.

Francesco Di Fine comunque scompare e i parenti - che da polizia o carabinieri non hanno più notizie - distribuiscono dei volantini con la fotografia del congiunto. [illegible] proprio da uno di questi foglietti si arriva, ieri l'altro, all'identificazione. Nessuno dice alla famiglia Di Fine che a Torino, alle 11,20 del [illegible] dicembre, [illegible] pochi metri dalla discoteca Palace, al Valentino, è stato trovato il cadavere di un [illegible] senza documenti, ucciso probabilmente a calci e pugni. Ma un giovane [illegible] Chivasso che si reca all'obitorio di via Chiabrera, a Torino, per identificare il corpo di un annegato vede anche il cadavere di Francesco Di Fine. Si ricorda dei volantini con [illegible] foto dello scomparso e telefona alla famiglia. Quasi contemporaneamente arriva la notizia dai carabinieri di Verolengo che invitano la famiglia [illegible] recarsi all'obitorio per identificare il corpo. Non appena viene sollevato il lenzuolo la madre sviene: è proprio Francesco il cui viso presenta i segni di un violento pestaggio. Poi ci sono altre lesioni al corpo e agli arti.

Ma come [illegible] morto l'operaio di Rondissone? Chi erano gli amici con cui si è recato in discoteca? L'inchiesta dovrà chiarirlo.

[illegible]

BIANCA & NERA

ALLEVATORI

Incontro in Regione [illegible] questione-latte

Questa mattina alle 9,30 nella sede della giunta regionale, in piazza Castello, si svolgerà un incontro tra gli allevatori e produttori [illegible] latte e [illegible] presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. Gli allevatori intendono presentare al presidente della Regione il quadro di una «disastrosa realtà economica di alcune aziende» causata, secondo gli allevatori, dall'applicazione del regime di quote latte.

[illegible]

Due giovani feriti in un incidente stradale

Lorenzo Lo Scalzo, 28 anni, residente a Moncalieri in corso Roma 20, e Pasquale Cagliotti, [illegible] anni, di Zambrone (Catanzaro), via Gramsci, [illegible] stati ricoverati rispettivamente a Chivasso [illegible] Giovanni Bosco per le ferite riportate la scorsa notte in un incidente sulle corsie per Torino dell'autostrada A4. La 112 sulla quale viaggiavano a Settimo è stata travolta da una Mercedes, i cui occupanti sono rimasti illesi.

[illegible]

Danno fuoco alla cabina dell'ascensore di uno stabile

Vigili del fuoco [illegible] azione, ieri pomeriggio, nello stabile di via XX Settembre [illegible], dove intorno alle 17,30 ignoti hanno cercato di dare fuoco alla cabina dell'ascensore del palazzo [illegible] ad un tappetino dell'ingresso utilizzando liquido [illegible]fiammabile. Una telefonata anonima ha avvertito i pompieri che hanno subito domato le fiamme, di origine dolosa. Lo stabile ospita numerosi uffici e gli studi di alcuni avvocati.

[illegible]

Momenti di panico per l'incendio in [illegible] stalla

Momenti di panico l'altra notte in via Campagne 18, nella stalla di Franca Cambursano, in frazione Boschetto di Chivasso, a causa dell'incendio di [illegible] trattore «Fiat 780» al quale era agganciato un carro miscelatore per [illegible] distribuzione automatica degli alimenti da somministrare ai bovini. Il fuoco si è sviluppato per un corto circuito. La Cambursano e la figlia, Samantha Cerato, 15 anni, sono state ricoverate, [illegible] subito dimesse, per aver respirato, durante il salvataggio dei 75 animali, il fumo acre.

SCI-ALPI[illegible]

Corsi in tre centri organizzati dal Cai

La sezione del Cai di Rivarolo, Volpiano [illegible] Cuorgnè organizzano due corsi di sci alpinismo. Le quote di iscrizione [illegible] di 110 mila per il corso base, 130 mila per quello avanzato e 180 mila per entrambi. E' possibile iscriversi fino al 24 gennaio presso le sedi Cai dei tre comuni il giovedì e venerdì alle 21.

CHIVASSO

Presentati i personaggi [illegible] Carnevalone '97

Ieri mattina con la presentazione ufficiale della Bela Tolera, Pamela Bartolucci, 19 anni, dell'Abbà Ferruccio Torasso, 51 anni, e della rispettiva corte, a Chivasso si sono aperti i festeggiamenti per il Carnevale 1997 organizzati dalla Pro loco «L'Agricola». Investitura dell'Abbà il 26 gennaio e della Bela Tolera il 6 febbraio.

A Rivalta protesta dei genitori di cinquanta allievi della «Milani»

«E l'insegnante alternativo?»

Materie sociali invece di religione

Durante le [illegible] alternative alla religione volevano svolgere un programma sul tema della pace e della convivenza in una società multirazziale. [illegible] la mancata assegnazione di una cattedra [illegible] docente apposito, nella scuola media Don Milani, [illegible] Rivalta, sta facendo naufragare il progetto di 50 ragazzini. «Volevano discutere e studiare l'integrazione [illegible] quelle persone che la società considera diverse. Ma adesso i discriminati [illegible] loro»: è la protesta del comitato d'istituto della scuola.

Genitori [illegible] insegnanti hanno deciso di chiedere spiegazioni, scrivendo [illegible] Luigi Berlinguer, ministro alla Pubblica Istruzione, e al provveditore agli studi per la provincia di Torino, Bertiglia.

«Siamo sconcertati dalla mancata [illegible] di un docente per le [illegible] alternative alla religione - racconta Edoardo Tiengo, presidente del consiglio d'istituto della Don Milani -. Chiediamo spiegazioni ai politici che lavorano come responsabili [illegible] sistema scolastico. Il problema è sentito a livello nazionale: le lezioni di questo tipo raramente vengono effettuate con continuità. I nostri ragazzi [illegible] costretti a rinunciare a ore [illegible] potenziale apprendimento e, cosa ancora più grave, spesso vivono una [illegible] di discriminazione. Si confrontano [illegible] i loro compagni ai quali [illegible] assicurata la presenza dell'insegnante [illegible] religione». Alla Don Milani 50 ragazzini hanno scelto l'ora alternativa: 35 nella sede centrale di via Grugliasco e 15 nella succursale di Tetti Francesi. L'anno scorso il comitato d'istituto, composto da genitori e insegnanti, ha progettato un [illegible] con tema «Gli altri siamo noi». «Un corso interattivo - spiega Tiengo - sul problema delle differenze. Pensato per giovani che sempre più si trovano a vivere in una società fatta di persone diverse per religione e colore di pelle. L'obiettivo era quello di insegnare ai ragazzi a riconoscersi nell'altro, chiunque [illegible] sia». Ma [illegible] durante l'anno scolastico '95-'96 [illegible] corso era decollato grazie ai turni degli insegnanti disponibili a scuola, nell'autunno [illegible] il comitato d'istituto ha sperato di ottenere [illegible] docente apposito.

«Invece è stato un buco nell'acqua - commenta amaramente Tiengo -. Il preside, di fronte alla mancanza di finanziamenti dal provveditorato, ha dovuto nuovamente tamponare la situazione». «Ai nostri figli - conclude il presidente del comitato d'istituto - è negato un diritto. Siamo disponibili [illegible] costituire [illegible] comitato [illegible] gli altri genitori italiani che si vorranno unire a noi». [c. odd.]



Il ministro **Luigi Berlinguer**, è stato interessato alla vicenda delle [illegible] alternative e quella di religione

Centotrenta abitazioni pronte entro due anni

Chieri, boom di alloggi di edilizia agevolata

«Boom» di alloggi [illegible] edilizia agevolata [illegible] convenzionata, a Chieri. Il Comune ha approvato i progetti [illegible] sette cooperative, che realizzeranno 129 appartamenti entro il '98: [illegible] mutuo agevolato, finanziato dalla Regione, e 64 con autofinanziamento.

Le opere di urbanizzazione superano il miliardo: 480 milioni per strade, fognature, illuminazione pubblica, acquedotto, e [illegible] milioni per parcheggi, aiuole ed [illegible] verdi attrezzate.

«Il costo degli appartamenti si aggira intorno ai due milioni al metro quadrato - spiega l'assessore all'Urbanistica Piero Giovannone -; mentre i prezzi di vendita delle autorimesse equivalgono al 60 per cento del valore unitario degli immobili». Ma dove verranno realizzati? Cinquantadue in strada Tetti Fasano, 21 in via Biscaretti, 22 in strada Lazzaretti e 28 in via Montaldo.

Sempre in strada Tetti Fasano i rimanenti [illegible] alloggi, che a differenza degli altri saranno costruiti da una cooperativa di militari dell'Arma dei Carabinieri e verranno dati in affitto esclusivamente al personale in servizio. I lavori dovranno iniziare entro la fine di novembre [illegible] terminare nell'arco [illegible] due anni.

Aggiunge Giovannone: «Il [illegible] a favore dell'edilizia agevolata è di 75 milioni: il tasso di interesse, calcolato in base al reddito, è compreso tra il 3,5 e il 7,5 per cento. Le altre abitazioni invece sono in autofinanziamento, ovvero [illegible] normale mutuo bancario». Per l'acquisto degli immobili bisogna rivolgersi direttamente alle imprese, cui spetterà il compito di verificare la regolarità della documentazione presentata dai richiedenti.

Inoltre non esistono graduatorie per l'assegnazione degli appartamenti, il diritto spetta al primo acquirente. La stipulazione del compromesso di vendita dovrà invece rispettare i vincoli posti dalla convenzione firmata tra le ditte costruttrici e l'amministrazione comunale di Chieri.

In lotta contro la neve

Anziana salvata sui monti della Valsangone

E' stata una lotta contro il tempo per salvare un'anziana donna colta da malore sui monti della Val Sangone. L'intervento dei carabinieri di Giaveno è stato determinante per raggiungere la sperduta località di Borgata Tenua. L'allarme disperato di Maria Giacomino, 85 [illegible]ni, residente in località Tenua 4, è giunto al «118» con una telefonata. I carabinieri hanno fatto da guida ad una lettiga della Croce Rossa di Piossasco, poi a circa 500 metri dalla cascina, [illegible] causa della neve, l'ambulanza non è riuscita a proseguire. I militare hanno preso con loro il medico e si sono avventurati col fuoristrada lungo una pericolosa stradina a picco su di un precipizio. Maria Giacomino era grave per uno scompenso cardiocircolatorio [illegible] con problemi polmonari e il medico ha disposto il ricovero urgente in ospedale. I carabinieri hanno trasportato la donna all'ambulanza, che ha potuto proseguire fino all'ospedale di Giaveno. Maria Giacomino è stata sottoposta ad [illegible] delicata terapia ed ora [illegible] fuori pericolo.

ANNIVERSARIO

UNA MISSIONE SENZA RITORNO

La famiglia, di Sangano, ogni anno (dal 1992) porta i fiori alla lapide del giovane

Quel pilota morto per la pace in Croazia

Il suo elicottero fu colpito da [illegible] missile serbo

ESISTE un mausoleo, non lontano [illegible] Zagabria, ai margini di un bosco, dedicato [illegible] cinque [illegible] morti per la pace. Una lapide di legno segna il punto dove il loro elicottero, un Ab 205 italiano, di ritorno da Belgrado, precipitò dopo essere stato colpito da [illegible] missile lanciato da un caccia serbo. Era il 7 gennaio 1992. A bordo c'e[illegible] sottufficiali Marco Matta, di Sangano, Silvio Natale di Riva del Garda, Fiorenzo Ramacci di Viterbo, il tenente colonnello Enzo Venturini [illegible] Padova, e l'ufficiale fran[illegible] Jean Lup Ejchenne.

Erano osservatori dell'Unione Europea, inviati nell'ex Jugoslavia al tempo della «monitor mission»: disarmati, dovevano riportare la pace nei territori devastati dalla guerra. E per colpa [illegible] quella guerra sono stati uccisi a tradimento, in un raid ordito dai serbi per ostacolare il processo di indipendenza croato.

Marco Matta, copilota, morì nel giorno del suo ventottesimo compleanno. «Aspettavamo la sua telefonata per fargli gli auguri: invece chiamò il cappellano per informarci della tragedia» racconta il padre, Mario, sfogliando un album di famiglia. La mamma, Maria, porta al collo un ciondolo con l'immagine di Marco, il più grande di tre figli.

Abitano alle porte di Sangano: ogni anno tornano in Croazia per portare dei fiori ai piedi della lapide. Una cerimonia semplice, a cui partecipano autorità della Cee, militari e la gente croata. Anche il loro sogno d'indipendenza è legato a quell'episodio. Tutti i ricordi [illegible] Marco sono raccolti in una vetrina del salotto. I berretti, le medaglie e le fotografie. «Amava volare e credeva profonda[illegible] nel [illegible] lavoro». Ma il dubbio [illegible] che quel sacrificio sia stato inutile. «Se dimentichiamo è inutile - ripete il padre -: Marco diceva che se la presenza degli osservatori poteva salvare la vita anche ad un solo uomo, la missione aveva comunque raggiunto lo scopo». Parole che lasciano un segno in chi ha provato [illegible] dolore. Quando i genitori entrarono nell'alloggio [illegible] Marco, a Casarsa (Pordenone), vicino alla base dove prestava servizio, trovarono sulla lavagna degli appunti [illegible] frase scritta prima di partire [illegible] missione. «L'amore è la forza che permette al mondo di vivere. L'armonia lo rende felice [illegible] Senza l'amore e l'armonia è impossibile coesistere». Oggi, [illegible] cinque anni di distanza, sembra [illegible] testamento. Rivolto ad [illegible] «nemico» che conosceva solo l'odio.

Massimiliano Peggio





A sinistra, **Marco Matta**, vicino a [illegible] elicottero. Sopra i genitori **Mario** e [illegible] **Matta**

Sulla Val di Lanzo

Il calendario fotografico di Geninatti

Da alcuni giorni è disponibile nelle migliori cartolerie della provincia e in alcune librerie di Torino l'8ª edizione del calendario fotografico [illegible] Celestino Geninatti Chiolero. Anche quest'anno l'obiettivo del vicesindaco di Pessinetto si è soffermato sui suggestivi paesaggi della Val di Lanzo.

Tutti i mesi [illegible] caratterizzati da un'immagine di 30 centimetri per 30 che serve a ripercorrere per intero le quattro stagioni. In apertura per l'edizione del '97 c'è il gruppo folcloristico «Alvaiess» di Ala di Stura. [illegible] calendario, che costa 20 mila lire, è stato esportato anche in tutta Europa e addirittura in Giappone.

L'obiettivo di Celestino Geninatti Chiolero ha anche catturato le immagini che compongono il calendario non commerciabile [illegible] prodotto in sole 1000 copie della vita dei trasporti torinesi Satti.

Settimo, promosso dall'amministrazione comunale

Ludoteca e baby-parking nel Centro d'incontro

Ludoteca, baby-parking, laboratorio per la costruzione di giocattoli e attività psicomotorie. Sono questi i servizi offerti nel Centro d'incontro comunale di via Volta a Settimo Torinese. «Il progetto varato dall'Amministrazione - chiarisce l'assessore Giuliana De Giorgi, nella prefazione del pieghevole in distribuzione - rientra [illegible] un più ampio disegno operativo, che colloca i giovani [illegible] centro di una vasta e qualificata rosa di interventi il cui obiettivo ultimo [illegible] rappresentato dal miglioramento della qualità della vita e, parallelamente, dalla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio». La ludoteca è rivolta [illegible] bambini e ragazzi dai [illegible] ai 18 anni ed [illegible] fruibile dal lunedì al sabato dalle 15,30 alle 18,30. «Questo servizio - spiega l'assessore - è inteso come struttura aperta [illegible] flessibile [illegible] sperimentazione e progettazione che, oltre [illegible] valoriz[illegible] il gioco, prevede una serie di laboratori per lo sviluppo delle capacità creative ed espressive».

Ma l'autentica novità è il baby-parking. Il servizio è rivolto ai piccoli fra i 3 e i 6 [illegible] e rappresenta un'occasione di socializzazione [illegible] incontro in un apposito spazio per il gioco. Il baby-parking è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle [illegible] e il martedì e il giovedì dalle 16 alle 19.

Il laboratorio per la costruzione, la riparazione e la sperimentazione di tecniche per la realizzazione di giocattoli è invece rivolto ai ragazzi tra i 7 e 12 anni ed è aperto il mercoledì e il sabato dalle 16 alle 19.

Il progetto prevede, inoltre, tutta una serie di attività psicomotorie in palestra per bambini e ragazzi dai 2 ai 18 anni. «Lo sforzo progettuale, organizzativo ed economico è consistente - conclude Giuliana De Giorgi - dettato dalla ferma convinzione che la vera ricchezza per qualsiasi società sia riposta nei giovani [illegible] che le [illegible] più importanti vadano riservate alla loro formazione». [n. ber.]

Intanto fra gli arancieri, i «Diavoli» festeggiano 25 anni di «battaglie»

Carnevale, ouverture col maltempo

Le critiche: troppa dispersione

Il maltempo non ha risparmiato [illegible] carnevale di Ivrea, ieri alla [illegible] prima apparizione pubblica. Il freddo ha fatto da contorno alla sfilata di Pifferi [illegible] Tamburi, al mattino; e nel pomeriggio [illegible] leggera, ma fastidiosa pioggia ha accompagnato la processione del Podestà Costantino Garda e dei gruppi storici verso la cappella dei Tre Re, sul Monte Stella. [illegible] nel cent[illegible] cittadino veniva ricostruito uno spaccato di vita medievale.

Gli intoppi di questa prima giornata, però, non [illegible] da addebitare soltanto alle cattive condizioni meteorologiche. Il Generale '97 Diego Borla ha ricevuto sciabola [illegible] feluca del predecessore Paolo Bravo (che oggi [illegible] presidente del Consorzio organizzatore) [illegible] un'ora di ritardo sul programma: tanto, infatti, il pubblico ha dovuto attendere prima che i Pifferi terminassero il loro giro per la città e arrivassero [illegible] il municipio.

Troppo dispersive, invece, le manifestazioni del pomeriggio: il pubblico si è diviso tra il corteo del Podestà [illegible] la rievocazione medievale in centro. «Era [illegible] intenzione - spiega il segretario del Consorzio organizzatore, Elvio Gambone - fare svolgere la cerimonia dei ceri al Duomo anziché al Monte Stella. Purtroppo non [illegible] stato possibile». Ora si aspettano le fagiolate e le «alzate» degli Abbà; ma soprattutto [illegible] aspetta di vedere [illegible] sarà un carnevale mai così ricco (per i soldi scuciti dagli sponsor) come quest'anno.

Intanto si sono già [illegible] al lavoro le squadre degli arancieri. Per i Diavoli, il carnevale '97 rappresenta una ricorrenza particolare: il gruppo di piazza del Rondolino, infatti, celebra i 25 anni [illegible] storia. Ieri sera, nella sede presso il ristorante «Il gufo bianco», il presidente Antonio Vernetto (più noto come «Didon») e il direttivo hanno presentato il programma dei festeggiamenti: 6 serate, dal giovedì al martedì grasso, nel padiglione «Diavolandia» in piazza Freguglia. Il clou è previsto per domenica [illegible] febbraio, con il veglione in onore dei Diavoli e delle 25 mugnaie che hanno accompagnato questi anni di battaglie, mentre lunedì 10 si svolgerà una [illegible] rievocativa dei momenti e dei personaggi che hanno fatto la storia dei Diavoli.

«Quando abbiamo fondato [illegible] squadra, nel '73, eravamo in 37 - ricordano gli arancieri più anziani -. Undici anni fa siamo stati i primi a costituirci in associazione, e ora siamo oltre 700». Il palmarès [illegible] invidiabile: per 7 volte i Diavoli hanno vinto il Trofeo della battaglia [illegible] arance, 3 volte il Palio, una volta la Coppa abilità aranciere, oltre a diversi premi collaterali.



Diego Borla, [illegible] nuovo Generale, alza la sciabola e la feluca che ha ricevuto da Paolo Bravo, alla sua sinistra. Alla [illegible] destra il sindaco Giovanni Maggia

Mauro Revello

[illegible]

Slalom gigante: il team del Bollengo vince il «Trofeo Novi» davanti al Valchiusella

Solo una donna nella gara di fondo

A Ceresole: i risultati delle varie categorie

Nella gara d'esordio [illegible] sci di fondo valevole per la seconda edizione della Coppa Canavese [illegible] specialità, Enrica Montagnoli, oltre a vincere nella sua categoria, è stata davvero «la prima donna», visto che era proprio l'unica [illegible] cinquanta concorrenti. E' da questo dato significativo che si capisce come il fondo sia una disciplina faticosa, spesso snobbata per altri sport, [illegible] tramandata [illegible] padre in figlio: parlano chiaro le classifiche.

Sulla pista Ghiairai [illegible] Borgata Prese [illegible] Ceresole, Manuel e Cristiano Benone, entrambi del Valchiusella, hanno tagliato per primi il traguardo nei Cuccioli e negli Allievi, [illegible] padre Paolo nei Veterani. Coppia di successi anche per la famiglia Billotta [illegible] Ivrea, Carlo e Ivan, padre e figlio, sono stati i numeri uno nei Pionieri e nei Senior, mentre Ruben Montanaroli [illegible] Giovanni Bardini hanno [illegible] fatto centro negli Juniores e nei Veterani 2.

Alberto Perino, discesista [illegible] 21 anni, appartenente allo S.C. della Valchiusella, ha ottenuto invece [illegible] miglior tempo nello slalom gigante, seconda prova della Coppa Canavese di sci, che si è disputato domenica sulla pista Chatelaine di [illegible]la. La squadra di Bollengo del Giglio Tos [illegible] è aggiudicata [illegible] «Trofeo Novi» precedendo nella speciale classifica per società proprio il team della Valchiusella che, oltre a Perino, ha piazzato al primo posto nei Seniores la solita Michela Zenerino. Buoni i risultati raggiunti anche dallo S.C. dell'Alto Canavese che nelle categorie giovanili ha visto salire sul gradino più alto del podio ben quattro atleti: Alfonso Guaccio [illegible] Paolo Ghischio, rispettivamente negli Allievi [illegible] Giovani, e Laura Ghischio e Nadia Bracco nelle medesime categorie femminili. Per il Giglio Tos hanno trionfato nei Babies, Riccardo Consolandi, nei Seniores, Ugo Mauro [illegible] nelle Giovani, Alessandra Ghisi. Un solo successo, invece, per lo S.C. Valperga-Pertu[illegible] [illegible] proprio nei Cuccioli dove [illegible] ha avuto rivali Andrea Perino.

[g. gia.]

Rondissone

Scomparso trovato morto a Torino

E' morto la notte fra Natale e Santo Stefano - forse per le lesioni conseguenti ad un'aggressione fuori della discoteca Palace, [illegible] Valentino - ma lo hanno identificato soltanto l'altro ieri ed ora sarà difficile risalire all'assassino o agli assassini.

La vittima si chiamava Francesco Di Fine, era operaio meccanico ed aveva 31 anni. Era divorziato [illegible] abitava [illegible] Rondissone, in via Garibaldi 43. I due figli - Fabio di 11 anni e Sara di 10 - abitano con la madre, Loretta Grisolito, a Tronzano Vercellese. Il poco che si sa per ora della vicenda lo racconta il fratello, Antonio [illegible] Fine, [illegible] [illegible], che vive a Chivasso, in via Torino 64.

«A Natale aveva detto che sarebbe andato a ballare [illegible] discoteca Ultimo Impero di Airasca - racconta il giovane - [illegible] da quando è uscito di [illegible] non lo abbiamo più visto. La mattina del [illegible] siamo andati dai carabinieri di Verolengo [illegible] fare [illegible] denuncia, ma ci hanno detto che, essendo maggiorenne, occorreva attendere almeno 48 ore. Così abbiamo fatto».

Antonio Di Fine, [illegible] l'aiuto di alcuni parenti, ha però rintracciato il tessista che [illegible] portato il fratello alla stazione di Chivasso per prendere il treno. Da lui ha saputo che altri due uomini facevano parte della compagnia e che i tre si erano diretti [illegible] Torino, per andare in una discoteca del Valentino, [illegible] [illegible] all'Ultimo impero. Francesco Di Fine comunque scompare ed i parenti - che da polizia e carabinieri [illegible] hanno più notizie - distribuiscono dei volantini con la fotografia del congiunto. E proprio [illegible] uno di questi foglietti si arriva, ieri l'altro, all'identificazione. Un giovane di Chivasso che si reca all'obitorio di via Chiabrera, a Torino, per identificare il corpo di [illegible] annegato, vede anche il cadavere [illegible] Francesco Di Fine. Si ricorda dei volantini con la foto dello scomparso e telefona alla famiglia. Ora l'inchie[illegible] dovrà chiarire cosa è successo.

[illegible]

DOVE QUANDO

[illegible] Alle 16, nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale Cena di via Dora Baltea [illegible] Ivrea, si avvia [illegible] corso [illegible] quattro lezioni sul tema «Il fenomeno mafia nel cinema italiano degli ultimi cinquant'anni». L'iniziativa, organizzata dell'associazione Libera e [illegible] Centro di documentazione Pace [illegible] Ivrea, è curata [illegible] Michele Marangi. Durante gli incontri vengono proiettati [illegible] commentati alcuni spezzoni [illegible] film.

PREMIAZI[illegible] Si conclude oggi a San Benigno, con [illegible] cerimonia di premiazione, la mostra dei disegni dei ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie del paese sul tema «Inverno, campagna [illegible] Natale». La rassegna è stata allestita al piano terra del Palazzo municipale.

[illegible] S'inaugura sabato 11 alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, la stagion[illegible] cameristica dell'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte. Il primo complesso ospite sarà l'Assieme strumentale di archi Igor Stravinskij, che proporrà pagine di Komzak, Lanner e degli Strauss. I biglietti sono in vendita oggi, giovedì [illegible] venerdì, dalle 14 alle [illegible], al Liceo Musicale di via Dora Baltea 1. Per informazioni e prenotazioni: 0125/42.51.23 o 64.10.81.

[illegible] Nella cappellina di San Rocco, a Romano Canavese, è visitabile fino al 12 gennaio un bel presepio [illegible] movimento meccanico, allestito quest'anno per la prima volta. Apertura tutti i giorni dalle 17 alle 19; il sabato e la domenica anche dalle 10 alle 12,30.

CONOSCERE [illegible] Iniziativa [illegible] sabat 'd ij erbe» - passeggiate nei prati della Valchiusella accompagnati da esperti conoscitori delle proprietà medicamentose e culinarie delle erbe locali - che il club Amici della Valchiusella propone da diversi anni, è ora diventato un libro: «Ij erbe», scritto da Arcisio e Mara Corzetto. [illegible] volume è in vendita, [illegible] prezzo di 30 mila lire, nelle edicole dei giornali di tutta la valle; oppure è possibile richiederlo al club telefonando ai numeri 0125/74.476 [illegible] 74.473.

[illegible]

IN BREVE

[illegible]

Corsi in tre centri organizzati [illegible] Cai

Le sezioni del Cai di Rivarolo, Volpiano e Cuorgnè organizzano due corsi [illegible] sci alpinismo. Le quote [illegible] iscrizione sono di 110 mila per il [illegible] base, 130 mila per quello avanzato [illegible] 180 mila per entrambi. E' possibile iscriversi fino al 24 gennaio presso le sedi Cai dei tre comuni il giovedì e venerdì alle 21.

[illegible]

Dimissionario consigliere dell'opposizione

Gianfranco Roi, [illegible] candidato sindaco e poi capogruppo della lista «Strambino 2000» (all'opposizione), ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere comunale per motivi personali. Nella seduta convocata per stasera il suo posto verrà preso da Domenico Vassia, [illegible] anni, coordinatore della sezione strambinese del Ppi.

[illegible]

Successo del mercatino promosso dagli scolari

Hanno ottenuto un significativo riscontro le iniziative di solidarietà organizzate a San Giusto durante le feste natalizie: il mercatino proposto dai ragazzi dell'oratorio a favore del missionario padre Ezio Succa [illegible] della casa di riposo sangiustese ha fruttato due milioni, mentre i bambini delle scuole elementari hanno raccolto 650 mila lire, insieme a molti capi di vestiario e altro materiale di prima necessità, da inviare al centro Nutripa per l'assistenza ai bambini [illegible] Butare in Ruanda.

[illegible]

Assemblea del circolo «Carlin Bergoglio»

Si svolge domani alle 21 nella sala conferenze della biblioteca di piazza Morgando l'assemblea dei soci del circolo culturale Carlin Bergoglio. Durante la serata si svolgerà il tesseramento per il '97.


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45
giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
D'HERIN RECORDS
TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 7 Gennaio 1997 · 33 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Maltempo e traffico scarso: polizia e carabinieri all'erta

Rientro con il «brivido»

Sull'autostrada la paura dei sassi

ALESSANDRIA. Un rientro quasi sottotono, [illegible] code [illegible] senza incidenti, grazie anche all'intensa opera di sorveglianza svolta da polizia e carabinieri che, [illegible] domenica sia ieri, hanno pattugliato in tutta la provincia i cavalcavia, diventati punti «caldi» delle autostrade dopo la morte, il 27 dicembre scorso, di Maria Letizia Berdini, colpita da una pietra che aveva sfondato il parabrezza dell'auto su [illegible]i viaggiava.

Il «controesodo» si è svolto in condizioni di tempo non ideali, caratterizzate da nebbia, nevischio e scarsa visibilità. In cambio il numero delle auto in viaggio [illegible] ha mai raggiunto punte di rilievo: in alcune ore della giornata, anzi, è stato inferiore alla media. «Forse per il maltempo, forse per la paura dei lanci di sassi» commentavano ieri alcuni operatori.

Secondo i rilevamenti della Polstrada in servizio a San Michele, sulla Torino-Piacenza [illegible] traffico è stato scarso nelle prime [illegible] del pomeriggio, per normalizzarsi [illegible] sera, [illegible] tuttavia mai raggiungere una particolare intensità.

Il tempo non incoraggiava [illegible] muoversi: nel tardo pomeriggio sull'autostrada erano segnalati banchi di nebbia fra Broni e Felizzano e su tutto il percorso gravavano una pesante foschia e una persistente pioggerella.

Niente code, [illegible] un certo [illegible]ovimento [illegible] traffico al casello di Alessandria Ovest, «un casello che - secondo un operatore - in pratica è una barriera e dove il lavoro è sempre molto intenso». In cambio, ad Alessandria Est, la media giornaliera dei passaggi di auto è stata di 200 contro gli abituali 600.

Situazione tranquilla sull'A7, dove la visibilità era discreta nel tratto verso Milano, mentre nell'Ovadese e verso Masone fino a sera è caduto nevischio misto ad acqua, [illegible] tuttavia rallentare il traffico, scarso [illegible] scorrevole. Anche qui le pattuglie di polizia e carabinieri hanno vigilato contro i teppisti. Nulla è accaduto, ma sono stati numerosi, soprattutto nella zona di Tortona, i falsi allarmi. «Ormai la gente [illegible] spaventata: basta che veda passare qualcuno su un cavalcavia e ci chiama», commentava un poliziotto di turno. Niente allarmi, nè veri nè falsi, invece, nel tratto controllato dalla Polstrada di Belforte.

Carla Reschia



Stato [illegible] massima allerta. Il cavalcavia da cui è stato lanciato il sasso che il 27 dicembre ha ucciso Maria Letizia Berdini

Lotteria Italia, oggi i premi di consolazione

Nessun miliardario si spera nei milioni

ALESSANDRIA. Delusi dall'estrazione dei premi miliardari di ieri sera, distribuiti attraverso la trasmissione televisiva «Carràmba! che sorpresa» condotta da Raffaella Carrà, gli alessandrini attendono oggi l'elenco delle centinaia di premi di consolazione (comunque da 50 a 250 milioni), sperando nel colpo di fortuna.

In provincia sono moltissimi gli espiranti - e potenziali - vincitori, considerato il grandissimo numero di biglietti distribuiti attraverso gli uffici di Alessandria, Casale, Novi Ligure, Tortona, Acqui Terme ed Ovada dei Monopoli di Stato. La sede centrale alessandrina ne ha distribuiti almeno trecentomila, venduti in provincia - tabaccherie, ricevitorie e Autogrill -, con un sensibile aumento rispetto allo scorso anno.

La corsa ai biglietti per la lotteria supermiliardaria è continuata sino all'ultima ora: molti i punti vendita rimasti sprovvisti e notevole la richiesta di tagliandi [illegible] vari Autogrill della zona dove negli ultimi anni la fortuna si è fermata più di una volta, con buone vincite.

La provincia ha fama di essere fortunata, le vincite [illegible] lotterie, Totocalcio e Lotto si susseguono, anche consistenti. Per la Lotteria Italia, ad eccezione dello scorso anno, le vincite sono sempre state buone. **[f. m.]**

Premi [illegible] «Befana» [illegible] Provincia

ANNO	IMPORTO (in milioni)	LOCALITA'
1989	250	ALESSANDRIA CITTA'
1990	1050	CASALE, NOVI, TORTONA, ALESSANDRIA, CASTELNUOVO SCRIVIA E AUTOGRILL OVADA
1991	350	TUTTI IN AUTOGRILL DEL NOVESE
1992	100	AUTOGRILL DI BELFORTE: A STURA EST E STURA OVEST
1993	[illegible]	TUTTI IN AUTOGRILL: BORMIDA OVEST, TORTONA, OVADA E BETTOLE DI NOVI
1994	900	TRE DA 250 AD ALESSANDRIA, TRE DA 50 A NOVI, ACQUI [illegible] E ALESSANDRIA
1995	750	DUE DA 250 E CINQUE DA 50, VENDUTI AL CIRCOLO ARCI DI VARIANA DI GRONDONA E IN AUTOGRILL
[illegible]6	50	AUTOGRILL STURA EST

In via Marengo: è un ex elettricista dell'ospedale, 53 anni

Urtato dall'auto sulle strisce cade, batte la testa e muore

ALESSANDRIA. Investito e ucciso mentre attraversava via Marengo sul passaggio pedonale. E' accaduto domenica sera, mentre cadeva una leggera pioggia. La vittima è Valter Giarda, 53 anni, già elettricista al «Santi Antonio e Biagio», in pensione dopo aver subito un intervento al cuore. Con la moglie Giuseppina Aniasi, infermiera allo stesso ospedale, abitava in via Isonzo 48, poco distante da dove [illegible] stato [illegible].

Domenica Giuseppina Aniasi era al lavoro, Valter Giarda, dopo aver trascorso il pomeriggio davanti al televisore, verso le 19 è uscito per raggiungere la pizzeria «Grotta Azzurra» di via Marengo angolo piazza Matteotti. «Sono solo a casa - ha detto al titolare - sono venuto a prendermi una pizza per cena».

Ha salutato e, tenendo in ma[illegible] il contenitore, si è avviato verso via Cordara, percorrendo il marciapiede sul lato sinistro di via Marengo. Giunto all'altezza dell'Autosalone Vito, ha iniziato l'attraversamento, per imboccare via Cordara e quindi via Isonzo. Aveva quasi attraversato il passaggio pedonale ed era a pochi passi dall'incrocio quando, dal centro città, è sopraggiunta una Uno, con alla guida un anziano automobilista (non si conoscono ancora le sue generalità).

Il guidatore deve [illegible] scorto il pedone soltanto all'ultimo momento, l'auto non procedeva a forte velocità ma la frenata è stata inutile: Valter Giarda, urtato, è stato scaraventato a terra, battendo col capo contro lo spigolo del marciapiede. Dalla vicina pizzeria «La Lampara» sono usciti i primi soccorritori, poi sul posto è intervenuta una pattuglia dei vigili urbani.

Il pensionato appariva grave, con un'ambulanza è stato trasportato in ospedale ma vi è giunto cadavere. Alla moglie, accorsa dal suo reparto al pronto soccorso, si è presentato l'investitore: «Mi ammazzi - ha detto -, ho ucciso [illegible] marito».

Franco Marchiaro



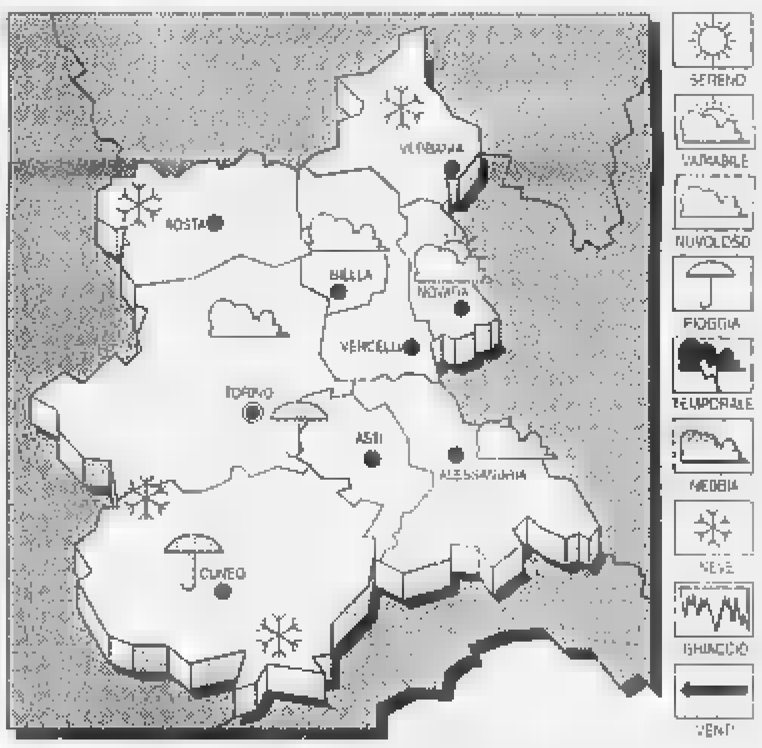
Valter Giarda, 53 [illegible]

NOVESE FERITO

Ancora grave l'ex arbitro

NOVI. Sono stazionarie, cioè ancora gravi, le condizioni di Giulio Ghio, il novese di 58 anni ricoverato nel reparto di Ortopedia del «S. Giacomo» per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto venerdì notte, sulla provinciale 211 della Lomellina, tra Pozzolo e Rivalta. L'uomo ha riportato la frattura del bacino e dell'anca: la prognosi è di circa due mesi. I sanitari hanno sottoposto a trazione gli arti [illegible] tengono il paziente sotto stretta osservazione. Giulio Ghio, [illegible] dipendente Ilva ed ex giudice arbitro di tennis a livello regionale, è stato vittima dell'incidente mentre rientrava a Novi [illegible] bordo di una Escort. L'auto si è scontrata in rettilineo con la Golf guidata da Aldo Prassolo, 22 anni, di Pontecurone, che ha riportato ferite guaribili in 30 giorni. Da una prima ricostruzione, una delle due vetture ha sbandato, probabilmente a causa del nevischio sull'asfalto, ed è finita a centro strada. **[m. d.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse che saranno nevose sui rilievi oltre i 1000 metri.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

[illegible]NZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità.

LE [illegible]
IERI AD [illegible]
Max: 6; min: 0; media: 2

[illegible] FA
Max: 5; min: 2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,3; Aosta 2; Asti 7; Cuneo 5; Novara 3; Vercelli 6.

All'iniziativa hanno partecipato 300 bimbi. Al vincitore un viaggio [illegible] Eurodisney per 4 persone

Premiate ad Ovada le più belle «letterine»

Primo è Corrado: «Babbo Natale portami quello che mi merito»

OVADA. E' stato Corrado Sutto, un bambino [illegible] 7 [illegible] [illegible] Trisobbio (via Pietramatta 7) [illegible] classificarsi al primo posto nel concorso «Babbo Natale ti scrivo», che si è svolto nell'ambito [illegible] programma di iniziative natalizie promosso dalla Pro loco, presieduta [illegible] Antonio Rasore, dalle associazioni di categoria dei commercianti e con la collaborazione del Comune.

Ha vinto [illegible] viaggio ad Eurodisney, [illegible] Parigi, p[illegible] quattro persone (due adulti e due bambini) con una letterina semplice dove ha scritto, fra l'altro, [illegible] Babbo Natale: «...ti prego di portarmi quello che mi merito, chiedi a [illegible] [illegible] papà...».

Seconda classificata, Cinzia, [illegible] bimba che vive nella comunità Anzimut dei Padri Scolopi di Ovada («...vorrei tornare indietro negli anni»); mentre il terzo posto [illegible] andato a Dario Milanese (via Carducci 74, Ovada) che auspica un fiume [illegible] vetri, un ambiente più pulito, un parco giochi senza il pericolo delle siringhe: «Se fosse più pulito si potrebbe anche andare scalzi...».

Gli altri premiati [illegible]: Brenda Delponte, Ovada; Camilla Zara, Oviglio; Danilo Garbarino, Ovada, Elisabetta Caneva Ovada; Francesco Caneva, Ovada; Giovanni Sanfilippo Sanna Ovada; Giuseppe Tortora, Ovada; Noemi Bassi, Alessandria; Rafael Martinez Morell, Trisobbio; Sofia Ciliberto, Ovada; Stefano Comaschi, Ovada; Stefano Pesce, Belforte.

La premiazione è avvenuta nel salone Soms di via Piave, a conclusione di [illegible] serata [illegible] spettacolo dove si è esibito anche il mago «Erik» di Genova.

Un giudizio positivo sull'iniziativa è stato espresso dall'assessore al commercio, Paolo Bavazzano: ha voluto sottoli[illegible] il fatto che al concorso, che ha visto la partecipazione di oltre 300 bambini, hanno preso parte anche bimbi provenienti dei paesi limitrofi. Molte persone provenienti da fuori città quindi hanno fatto acquisti ad Ovada, incentivando il commercio.

Si [illegible] poi augurato che «gli sforzi fatti da parte di tutti abbiano prodotto gli attesi risultati, con la convinzione che si possa sempre fare meglio nelle prossime occasioni. Aumenteranno gli interessi dei soggetti e degli enti e le energie raccolte saranno spese per quegli obiettivi che stanno a cuore di tutti, fra questi sicuramente ci sono lo sviluppo economico e turistico della città». **[r. bo.]**

CONCORSO DISNEY

Casale, slitta premiazione

CASALE. Non è ancora pronta la giuria esaminatrice del concorso indetto dai commercianti casalesi del «Gia» (Gruppo imprenditori associati) a pronunciare il verdetto sui vincitori del concorso dedicato [illegible] Walt Disney. La premiazione [illegible] [illegible] annunciata per ieri pomeriggio, giorno dell'Epifania, ma è stata rinviata, forse di una settimana. Il concorso per gli alunni delle scuole elementari casalesi, intitolato «Le favolose storie di Walt Disney», ha visto la partecipazione di molti scolari che hanno realizzato disegni sui più celebri personaggi dei cartoni animati. I lavori sono stati esposti nelle vetrine dei negozi di via Roma e dintorni per [illegible] dicembre.

Il premio del [illegible] consiste in un viaggio di tre giorni a Eurodisney. Non è ancora stato comunicato il luogo dove si svolgerà la cerimonia, anche perchè l'ipotizzata Sala delle Lunette è occupata fino al 12 gennaio dalla mostra delle bandiere. **[s. m.]**



Anno nuovo, incombenze vecchie: entro il 20 l'autocertificazione

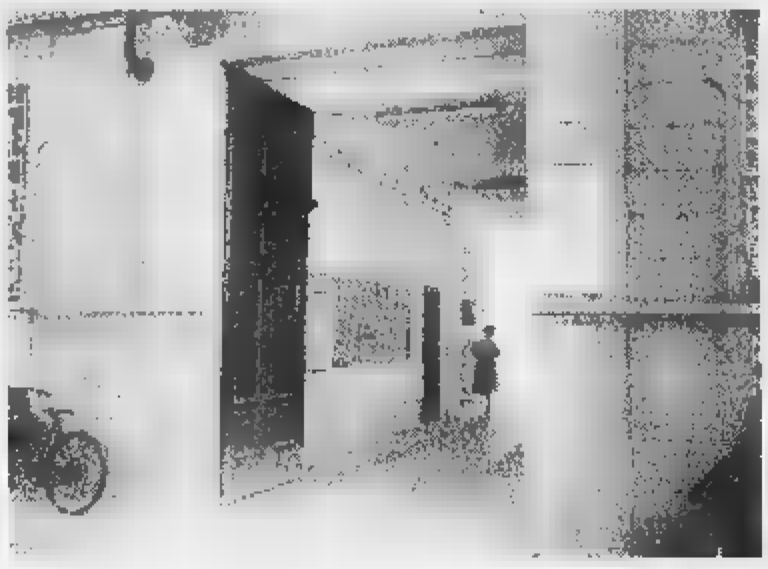
Prima scadenza? Le cantine

Ultimi giorni per presentare la denuncia

ALESSANDRIA. La prima scadenza '97 per gli alessandrini è [illegible] denuncia relativa alla tassa rifiuti per quanto riguarda le cantine, per le quali l'imposta sui rifiuti solidi urbani si paga soltanto da quest'anno. Lo ricorda il Servizio tasse e tributi comunali [illegible] via Venezia, che sollecita la presentazione dei moduli entro il 20 gennaio prossimo, termine ultimo dopo il rinvio rispetto alla primitiva data del 30 settembre '96.

Ci sono anche i box auto [illegible] doveva già pagare, chi non l'ha fatto deve presentare la denuncia e pagherà anche l'arretrato. Poi ci [illegible] le aree verdi. Inoltre si devono denunciare le aree scoperte «pertinenziali [illegible] accessorie di locali», oppure aree ad uso diverso da quello civico-abitativo; le superfici coperte e scoperte di uso comune dei centri commerciali integrati o dei locali in multiproprietà.

Il cittadino in particolare è interessato in questo provvedimento dalla estensione dell'imposta sui rifiuti solidi urbani per quel che riguarda le cantine. Grosso modo sono già diecimila le denunce pervenute dall'estate scorsa ad oggi all'ufficio comunale tasse e tributi di via Venezia 37, difficile dire quanti manchino ancora all'appello, ma certamente non [illegible] pochi, considerato il numero dei nuclei famigliari e che praticamente ogni alloggio ha una sua cantina.



L'Ufficio tributi comunale, in via Venezia. I moduli si ritirano al piano terra

Le denunce devono [illegible] presentate all'ufficio di via Venezia 37, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Chi deve denunciare la sola cantina si deve presentare al piano terreno, dove può ritirare - se ancora [illegible] l'ha fatto - il modulo ed ottenere le informazioni che ritiene di dover chiedere, allo stesso ufficio vanno consegnati i moduli compilati [illegible] firmati.

Chi, invece, deve presentare altre dichiarazioni deve farlo agli uffici del primo piano, sempre di via Venezia 37, dove verrà messo al corrente (ad esempio per quanto riguarda i box auto) di quanto deve pagare [illegible] per l'arretrato - se non aveva mai denunciato questo tipo di locale - e per la sovrattassa dovuta.

La scorsa estate erano scoppiate roventi polemiche, quando ancora sembrava che la scadenza [illegible] fosse al [illegible] settembre: con gli sportelli dell'ufficio che funzionavano a personale ridotto [illegible] formavano lunghe code, anche perchè i più non riuscivano [illegible] comprendere i quesiti dei moduli. Ora che non ha ancora presentato la denuncia è bene lo faccia subito, gli ultimi giorni potrebbero tornare le code. **[fra. mar.]**

Viabilità

Riapre un tratto di via Milano

ALESSANDRIA. Da questa mattina riapre al traffico veicolare via Milano anche nel tratto da piazza Santo Stefano [illegible] piazzetta della Lega, con tale senso di marcia. Ma i veicoli, giunti all'altezza di piazzetta Santa Lucia, dovranno svoltare [illegible] sini-[illegible] per imboccare poi via Chenna e proseguire, lungo via dei Guasco, verso piazza della Libertà, oppure [illegible] via Mazzini per dirigersi [illegible] la periferia.

Da stamane, infatti, iniziano i lavori per il rifacimento delle condutture acqua e gas dell'Amag in via Vochieri [illegible] nel tratto di via Migliara compreso tra le vie Milano e Vochieri. Per una decina di giorni, sino al 17 gennaio, si lavorerà soltanto in questo tratto [illegible] via Migliara [illegible] nel tratto piazzetta della Lega via Trotti di via Vochieri [illegible] in questa via proseguirà la circolazione ma sarà vietata la fermata. Dal 17, però, via Vochieri [illegible] chiusa al traffico veicolare che, da via Trotti, verrà deviato [illegible] via Alessandro III. Chiusa ai veicoli anche via Bissati per la manovra dei mezzi. **[f. m.]**

I consigli Adiconsum sugli acquisti di fine stagione

Saldi al via nei negozi «Ma attenti ai raggiri»

ALESSANDRIA. Cominciano oggi le vendite di fine stagione, meglio conosciute come «saldi». Molti attendono proprio questo periodo per affrontare le spese - soprattutto per abbigliamento e calzature - a costi contenuti.

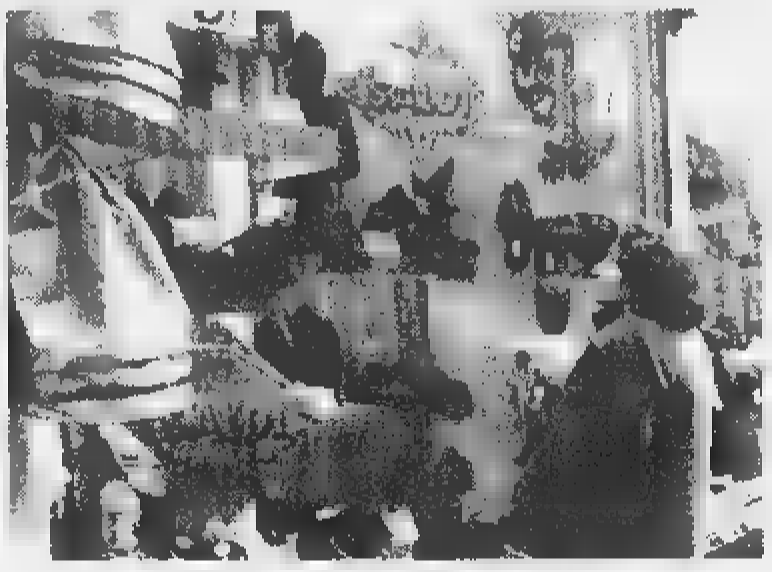
Ma è necessario prestare molta attenzione ai prezzi [illegible] a ciò che si compera, per evitare eventuali «raggiri» da parte di commercianti disonesti.

Alcuni consigli, per non incorrere in spiacevoli sorprese, sono forniti dall'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum), [illegible] sede ad Alessandria in piazza Giovanni XXIII, tel. 0131/253132.

«I saldi riguardano tassativamente prodotti [illegible] carattere stagionale - dice Nicola Giudice dell'Adiconsum - e possono essere effettuati solo due volte all'anno: dal 7 gennaio al 7 marzo e dal 10 luglio al 10 settembre».

I commercianti, cinque giorni prima dell'inizio [illegible] queste «vendite», devono darne comunicazione in Comune. «E' meglio - aggiunge Giudice - rivolgersi a negozi conosciuti, dov'è maggiore la certezza di acquistare prodotti a saldo e non fondi di magazzino o serie fatte apposta per vendere prodotti di minore qualità».

L'Adiconsum ricorda il caso di un giovane alessandrino N. S. che, invitato da un «prezzo scontatissimo» aveva acquistato una cintura per [illegible] mila lire (anziché 100 mila). In seguito, veniva a sapere che il prezzo non era assolutamente scontato: un amico aveva infatti acquistato [illegible] medesimo articolo, sempre per 60 mila lire, ma fuori dai saldi.



Cominciano oggi le [illegible] di fine stagione [illegible] molti negozi della provincia

«Se un prodotto risulta difettoso - dice Giudice - deve essere sostituito. In questo caso infatti non hanno alcun valore cartelli [illegible] "La merce a saldo non si cambia". L'acquisto va provato con lo scontrino fiscale. E' inoltre opportuno fare attenzione quando nei prodotti a saldo sono presenti tutte le taglie, perché si tratta di rimanenze di fine stagione».

Molta attenzione è necessaria anche nei confronti dei saldi «civetta»: pochi prodotti esposti in vetrina [illegible] portare [illegible] cliente dentro il negozio e convincerlo poi [illegible] fare acquisti diversi. Siccome un acquisto intelligente presuppone una verifica della qualità, [illegible] anche opportuno fare un confronto di prezzi su più negozi, prima di decidere [illegible] è un buon affare.

«Eventuali comportamenti [illegible] corretti da parte dei negozianti - ricordano dall'Adiconsum - vanno denunciati alla polizia municipale, alla quale spetta l'attuazione della normativa di legge». **[g. d.]**

Dopo i due mesi di aperture festive, si sollevano molti dubbi

«Valenza? Non ha vocazione ma solo "illusione" turistica»

VALENZA. «Città [illegible] vocazione turistica [illegible] [illegible] illusione turistica?», è il dubbio che assilla Valenza, dopo i due mesi di apertura festiva dei negozi, che hanno accompagnato le ultime festività. Sulla «cultura» della città ad accogliere i compratori, qualche dubbio era già stato avanzato negli anni scorsi, ora rafforzati da un «incidente» di percorso significativo.

Lo denuncia Franco Cantamessa, titolare di una delle numerose gioiellerie: «Domenica 29 dicembre, ultimo giorno di apertura festiva volontaria dei negozi, ero regolarmente dietro al mio banco di vendita, sono entrati due gruppetti di clienti, che [illegible] sono lamentati perchè Valenza era tutta chiusa. Mi sono preso la briga di controllare e ho constatato che il numero degli esercizi in funzione era pari a tre unità».

Per Cantamessa, l'accaduto è peggio di un boomerang: «Il sistema attuale che consente la facoltà di apertura [illegible] negozi si traduce [illegible] tutto danno di noi operatori e della clientela. Chi verrà ancora a Valenza, affrontando magari viaggi di centinaia di chilometri per trovarsi di fronte ad un deserto?». Quali i rimedi? «Basta con il no-stop lungo due mesi - risponde Cantamessa -, occorre concentrare l'apertura [illegible] poche date prefissate, a cui tutte le componenti merceologiche diano [illegible] loro adesione. Già Valenza ha poco di interessante dal punto di vista turistico, [illegible] si assommano la chiusura degli esercizi indispensabili come bar e ristoranti, si comprende la delusione dei visitatori. In molti ritengono una beffa l'invito [illegible] raggiungere [illegible] città [illegible] le sue gioiellerie».



Il gioielliere Franco Cantamessa

Per Cantamessa, vanno stabilite regole ben precise a cui gli esercizi debbono attenersi: «E manca anche [illegible] minimo d'organizzazione, perché non creare ad esempio, circuiti paralleli per la visita a realtà diverse come Casale, Valenza, Asti?». Che [illegible] può fare [illegible] Comune? «Non possiamo obbligare i negozianti a restare aperti - obietta il sindaco Tosetti - dev'essere la categoria a vincolare all'osservanza di quanto stabilito di comune accordo. Noi siamo disponibili ad ogni iniziativa, [illegible] [illegible] dagli stessi commercianti che deve venire la spinta per decollare». **[r. c.]**

Si occupa anche di studi storici: in uscita un suo libro sulla peste in città nel 1630

Cuba premia il «prof» numismatico

Docente di lettere vince concorso internazionale

ALESSANDRIA. Ha preso parte ad un concorso internazionale bandito dal «Banco central» (la banca nazionale) di Cuba ed è risultato fra i vincitori. E' il professor Egidio Lapenta, 41 anni, abitante ad Alessandria [illegible] insegnante di Lettere all'istituto tecnico commerciale «Pellati» di Nizza. Il concorso era sulla figura di Josè Martì, poeta e patriota cubano morto nella lotta di Indipendenza contro gli spagnoli, alla fine dell'Ottocento, [illegible] diventato uno dei personaggi più significativi della letteratura e della storia sudamericana [illegible] caraibica.

«Ho analizzato la figura di Martì nelle diverse emissioni [illegible] cartamoneta cubana - spiega [illegible] professor Lapenta - soffermandomi in particolare su quelle degli ultimi quarant'anni e facendo [illegible] confronto fra gli ideali del poeta e l'ideologia dei governi succedutisi all'Avana».

In premio il docente alessandrino ha ricevuto [illegible] serie completa [illegible] banconote di Cuba in «specimen», cioè esemplari stampati come modelli per le banconote successive ma che non hanno corso legale. Sono pezzi ricercati dai collezionisti.



Il professor Egidio Lapenta (nella foto) ha l'hobby della numismatica e della ricerca storica: con Carlo Pesce, sta per pubblicare il saggio «La peste in Alessandria nel 1630»

Egidio Lapenta divide i suoi interessi fra la numismatica e la storia alessandrina. Ha, tra l'altro, curato una mostra numismatica nel '93 [illegible] «Pellati» e un'altra è in allestimento. Sulla storia delle monete ha pubblicato un volumetto e vari articoli su riviste specializzate. Tra i suoi «sogni nel cassetto» c'è anche quello di poter studiare e catalogare la ricca collezione di monete del Museo di Alessandria (che [illegible] chiuso da tempo al pubblico, ma per la cui riapertura, almeno parziale, si stanno [illegible] facendo passi concreti).

Per quanto riguarda la storia, [illegible] Carlo Pesce ha invece scritto un saggio su «La peste in Alessandria nel 1630». Il volume sarà pubblicato dalla [illegible]-izioni Dell'Orso. L'uscita è prevista in questo mese.

Tra [illegible] novità riportate nel lavoro, di rilievo è l'individuazio-[illegible] dell'area su cui sorgeva il lazzaretto. «Per il momento - commenta Lapenta - non intendiamo anticipare quale è stato il risultato delle nostre ricerche: vogliamo che sia una scoperta anche per chi acquisterà il volume». Per la ricerca sulla peste i due autori hanno usufruito anche di documenti conservati all'Archivio di Stato di Alessandria [illegible] nel convento dei frati cappuccini della città, recuperando materiale finora sconosciuto agli storici. **[m. fa.]**

LETTERE AL [illegible]

«Un gruppo che lavora [illegible] [illegible] gente che critica»

Rivedendo [illegible] filmino e le fotografie del presepe vivente di Felizzano ciascuno può rendersi conto di quanto e bene abbiano lavorato i ragazzi iscritti all'Associazione Giova-[illegible]. Per noi, questa è stata una Sacra rappresentazione [illegible] non un «appuntamento folcloristico» come da taluni definito. Non vogliamo fare polemica ma al contrario ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato. In particolare i giovani, sebbene [illegible] qualcuno possa aver dato fastidio vedere come hanno lavorato, perchè talune persone sono abituate a criticare, parlare, dire, ma di fatti concreti, neanche l'ombra.

Noi non siamo un gruppo di «sbandati» siamo un gruppo giovane che ha voglia di fare, qualche volta di strafare. Peccato che, proprio quelli che ci criticano di più, facciano finta di non sapere, che, tra i [illegible] e più giovani iscritti da noi, ci sono anche i loro figli!

Non abbiamo mai «pestato i piedi» a nessun'altra associazione, anche se siamo gli ultimi arrivati, abbiamo sempre cer-[illegible] la collaborazione [illegible] tutti.

Siamo stati attivi, con enormi spese in 15 Comuni con i servizi Informalavoro, con una distribuzione di 300 fogli fotocopiati a settimana, poi cerchiamo di fare qualcosa per tutti dai piccoli ai grandi, vedi Carnevale, la festa dei giovani, le attività sportive con l'utilizzo della palestra comunale. Quanti paesi vorrebbero avere dei giovani attivi come noi, quanti paesi vorrebbero avere una realtà come la nostra, ma qui gli unici ad aver creduto in [illegible] sono stati il sindaco e l'amministrazione comunale. Voi che criticate, incominciate a venire alle nostre assemblee, partecipate alle nostre iniziative, venite nel nostro locale, tante volte vi abbiamo invitato...

E poi avremo tanti problemi, ma da noi non ci sono i «tossici» come li chiamate voi. Se volete farci chiudere, ci metteremo da parte, ma intanto voi incominciate [illegible] spiegarlo a 130 giovani e alle loro famiglie.

Associazione Giovani
Felizzano
Seguono 105 firme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce [illegible] 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: C[illegible] Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: [illegible].
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.666.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786 666
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924 [illegible].
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45 666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** sono di turno le farmacie Comunale Cristo, [illegible]. Acqui 377/A (342.079) e la Comunale Orti, v. Rossini 9 (225.395), aperte entrambe [illegible] giorni feriali dalle 12,30 alle 15,30 (nei festivi, dalle 9 alle 19[illegible]. La farmacia Comunale Orti svolge anche [illegible] notturno [illegible] 19,30 alle 9 del giorno [illegible] (a serrande abbassate per farmaci su prescrizione medica urgente). Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.63[illegible].
Casale: Cavasonza, v. Duomo 16 (452.181).
Novi: Comunale, [illegible]. Verdi (76.255). (23.21).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939).
Valenza: Raselli, v. Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82 61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **B.** [illegible] **S.:** 786.209; [illegible] **S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; [illegible]: 959.111.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Noemi Mei, Francesco Rizzolio, Mik Shehu, Riccardo e Alessandro Federico.

MORTI. Rosalia Belzer 90 anni, pensionata; Novarino Rinaldi 77 anni, pensionato; Dorina Nervi 83 anni, pensionata; Alda Oddone 72 anni, pensionata; Antonia Casaleggio 81 anni, pensionata; Bartolomeo Ra-[illegible] 64 anni, pensionata.

[illegible]

● La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia ha devoluto 5 milioni di lire al Centro di Documentazione [illegible] parco Capanne [illegible] **Marcarolo** per arricchire il fondo [illegible] biblioteca di Storia e Cultura locale istituita nei locali [illegible] Palazzo Gazzolo a Voltaggio. **[m. pu.]**

● Il gruppo consiliare Pds-Verdi ha inoltrato al sindaco e alla Giunta [illegible] [illegible] una mozione in cui [illegible] chiede [illegible] verificare [illegible] l'Amv la possibilità di ridurre [illegible] massa complessiva dei rifiuti solidi urbani da conferire in discarica, mediante il riciclaggio dei materiali. **[r. c.]**

● Il consigliere di An, Angelo Spinelli, ha inoltrato un'interpellanza al sindaco di [illegible] sull'immobile sito sul piazzale [illegible] cimitero, mettendone in evidenza il degrado. Chiede quali siano le intenzioni dell'Amministrazione al riguardo. **[r. c.]**

GLI [illegible]

[illegible]

La donna nei «bolli» e [illegible]

Serata conviviale del Lions Club Alessandria Host, in intermeeting con il Lions di Ovada, alle 20 al ristorante Antico Buoi Rossi. Tema: la donna nel francobollo e nel fumetto. **[e. c.]**

PARCO

Orario del centro di Voltaggio

E'in vigore dall'inizio dell'anno il [illegible] orario di apertura al pubblico del Centro di documentazione per la storia e la cultura locale di Voltaggio, con sede a palazzo Gazzolo: lunedì, giovedì e domenica, dalle 14 alle 18, venerdì e sabato dalle [illegible] alle 12. Agli stessi orari è possibile accedere alla biblioteca. **[m. pu.]**

CONCORSO

Borse di studio da 500 mila lire

Il parco Capanne di Marcarolo ha bandito un concorso per tre borse di studio da [illegible] mila lire per studenti e appassionati residenti in val Lemme, Alto Ovadese e Comuni limitrofi. Il modulo deve essere richiesto al Centro documentazione per la Storia [illegible] la Cultura locale di Voltaggio, il lunedì ed il giovedì dalle 14 alle 18. Il termine scade il 10 febbraio. **[m. pu.]**

[illegible]

In scadenza le domande

Entro il 10 gennaio devono pervenire al servizio politiche educative del Comune (dove si può ritirare copia [illegible] bando) le domande per le borse di studio «Nello Ottolenghi», riservato [illegible] studenti delle superiori. **[b. v.]**

[illegible]

Ufficio per informazioni

L'ufficio Usarci di viale Medaglie d'Oro 5, aperto ogni lunedì, mercoledì [illegible] venerdì (dalle 9 alle 12) fornisce agli agenti [illegible] rappresentanti di commercio informazioni sulle novità fiscali e contrattuali. **[b. v.]**

CISL

Orari della sede di Valenza

In via Cavour, 29/A, a Valenza, è aperta la sede zonale Cisl. Resta aperta dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 18, tel. 0131/941236. **[r. c.]**

Novi, [illegible] sindacati chiedono il rientro dei cassintegrati: incontro [illegible] Roma

Ilva, via ai prepensionamenti

Lasciano in 44, in prima fila gli impiegati

IN BREVE

ALESSANDRIA

«Befana» dai vigili del fuoco con [illegible] doni per i bambini

Un solo intervento per i vigili del fuoco ieri in città: in via Caniggia per la rimozione [illegible] pericolante. Così ci si è potuti dedicare alla tradizionale festa della Befana, che ha portato numerosi pacchi dono ai bimbi intervenuti. [r. c.]

VALENZA

Rinviato a domenica [illegible] la festa [illegible] San Giacomo

Oggi è S. Massimo, patrono (con S. Giacomo) della città. I festeggiamenti sono rinviati a domenica 26, quando verrà rilanciata la tradizionale festa. [r. c.]

OVADA

Matricola e documenti falsi per evitare la revisione auto

V[illegible] la revisione un automobilista napoletano, Ernesto Abussi, 47 anni. E' stato fermato dagli agenti della Polstrada sull'A26: la sua Opel aveva la matricola abrasa [illegible] la data d'immatricolazione posticipata dall'83 all'86. [r. bo.]

NOVI. Comincia oggi all'Ilva il piano di prepensionamento per 44 tra impiegati e operai. Quasi tutti i dipendenti vicini al congedo smetteranno di lavorare con 20 di giorni d'anticipo rispetto al termine del 31 gennaio, [illegible] smaltiranno le ferie arretrate. Contemporaneamente, i sindacalisti si attiveranno per definire i numeri del prepensionamento concesso alle aziende del gruppo Riva. Il governo ha indicato la cifra complessiva di 532 posti [illegible] ora si deve decidere la ripartizione tra i vari siti.

Novi ha chiesto 44 pensionamenti anticipati e spera di non dover fare sconti. Vista l'attuale situazione dello stabilimento di via Boscomarengo, è probabile che gli addetti interessati dal provvedimento riescano a ottenere il congedo. Se, però, si registrerà [illegible] riduzione dei posti verrà data priorità agli impiegati.

La dirigenza dell'Ilva ha più volte ribadito di voler «tagliare» soprattutto il personale degli uffici, attuando una rigida riorganizzazione interna. Ma Fim, Fiom e Uilm promettono battaglia [illegible] sottolineano che «l'accordo del luglio '96 prevedeva il rientro in fabbrica di [illegible] cassintegrato per ogni pensionamento». Per i sindacalisti, «Riva ha sempre disatteso le clausole del documento siglato con la supervisione del prefetto di Alessandria. [illegible]o rivelati inutili anche i tentativi di mediazione dell'Ufficio provinciale del Lavoro, così abbiamo sollecitato l'intervento del ministro Treu». Le parti dovrebbero essere convocate a Roma entro breve tempo, per chiarire in modo definitivo la vicenda.



L'Ilva di Novi. La dirigenza vuole «tagliare» soprattutto il personale degli [illegible]

C'è [illegible] da parte dei dipendenti estromessi sette mesi fa dal ciclo produttivo: se non ci sarà il rientro graduale nei reparti (con l'annunciata «cassa a rotazione»), potrebbero scattare nelle acciaierie novesi altre durissime iniziative di lotta.

Massimo Delfino

Pienone anche in ristoranti e alberghi della zona

«Invasione» di sciatori sulle piste di Caldirola

CALDIROLA. Il rapporto spesso conflittuale che la nota località turistica dell'alta Val Curone ha con la neve si è risolto, come già era successo lo scorso anno, a tutto vantaggio di decine di migliaia [illegible] turisti che, da Capodanno, hanno invaso le piste di sci, specialmente nelle giornate di domenica e [illegible] ieri, facendo ritrovare il sorriso agli operatori turistici [illegible] commerciali di tutta la vallata.

«Sì, perché quando a Caldirola c'è neve e arriva gente a sciare è festa per tutta la Val Curone - afferma Stefano Bagliani, assessore al Turismo della Comunità montana -. La nostra località svolge infatti, da sempre, funzione di traino per la zona e quindi quando va bene per noi va bene per tutti».

Gli impianti di risalita [illegible] la manutenzione delle piste sono affidati ad una cooperativa, i cui componenti [illegible] trovano ad ogni inverno col fiato sospeso per via della neve.

«Praticamente è cominciato a nevicare nel pomeriggio di [illegible]. Silvestro - spiega Ugo Torrazza, presidente della cooperativa - e il mattino di Capodanno c'era uno strato di [illegible] trentina di centimetri. Era [illegible] un po' farinosa, ma abbiamo cominciato ugualmente [illegible] battere le piste: poi ha ripreso a nevicare e stavolta era neve buona. Siamo arrivati a 50/60 centimetri, con piste perfette: la voce si è sparsa ed è cominciato ad arrivar gente da un po' tutte le parti, sia dall'Alessandrino, sia dalle confinanti Lombardia, Emilia e Liguria». Pienone c'è stato naturalmente anche nei tanti alberghi e ristoranti delle frazioni di Fabbrica Curone, da Selvapiana a Forotondo, da Bruggi a Salogni a Montecapraro.

La [illegible] esalta dunque la vocazione turistica di queste località, ma [illegible] materia prima un po' troppo aleatoria per farci sicuramente conto: ci vorrebbero anche soluzioni alternative.

«Per la verità - afferma l'as[illegible] Bagliani - qualcuna l'abbiamo proposta alla Regione nell'ambito dei progetti per l'obiettivo 5b, che dovrebbero essere finanziati dall'Unione Europea. Per esempio una pista per mountain-bike in grado di sfruttare gli impianti di risalita fuori dalla stagione invernale; e c'è anche quel tracciato ciclistico, per mountain e per cross, che attraverso tre valli potrebbe collegare Caldirola con Castellania e che potrebbe far parte del grande progetto che si vuol realizzare per ricordare e valorizzare la figura di Coppi. Tante cose si potrebbero fare: speriamo solo che a Torino si ricordino che Caldirola fa parte del Piemonte».

Ettore Piraccini



A Caldirola le piste sono innevate e gli impianti di risalita sono aperti

Caccia al puma nel Varzese

Avvistato sulle alture in Oltrepò da cacciatori e da un contadino

VARZI. Dovrebbero riprendere oggi (domani, martedì) le operazioni di ricerca del puma avvistato sulle montagne dell'Oltrepò Pavese alla vigilia di Natale. Il primo incontro con il felino liberato forse da un allevatore di animali esotici della vicina provincia di Piacenza per non incappare nei rigori della recente legge, l'avevano avuta alcuni cacciatori di cinghiali impegnati in una battuta di caccia nel comune del Brallo. Successivamente il puma era stato notato dal contadino Luigi Flori, 60 anni, abitante in località Costa [illegible]ra: l'animale era ai lati della strada interprovinciale Varzi-Brallo-Ponte Organasco.

Allarmato anche per l'incolumità fisica dei suoi familiari, costretti ad uscire di casa tutti i giorni per motivi [illegible] lavoro e di studio, il contadino, che vive in una [illegible] isolata, avvertiva i carabinieri di Varzi che organizzavano una vasta azione di perlustrazione del territorio [illegible] comuni del Brallo e di Santa Margherita Staffora.

Hanno partecipato all'«operazione puma» le guardie forestali dello Stato, quelle venatorie della Provincia, le guardie ecologiche della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese, i volontari della Protezione civile di Nivione ed i cinghialisti dello [illegible] squadre del Brallo e di Casanova Staffora.



Un puma. Oggi ripartono le ricerche

Sembra che in un primo momento fosse stato impartito l'ordine di sparare a vista al felino, ma poi si è pensato di renderlo innocuo qualora fosse stato scovato con le speciali cartucce anestetizzanti.

Tra gli abitanti dei due comuni comuni montani regna una certa apprensione, poichè si teme che il puma, ridotto alla fame, possa asalire anche esse[illegible] umani. [f. d.]

Novi, l'associazione sott'accusa replica: c'è la massima trasparenza

«Giallo» sulle elezioni Anffas

Un gruppo di genitori: «Cariche da annullare»

NOVI LIGURE. «Giallo» sull'elezione del [illegible] direttivo della sezione novese dell'Anffas, avvenuta [illegible] 7 dicembre. Un gruppo di genitori dei bambini disabili contesta la regolarità dell'assemblea, e chiede l'annullamento delle cariche.

Dieci soci (che preferiscono mantenere l'anonimato) spiegano che «il presidente uscente, Livio Destro (poi rieletto [illegible] la stragrande maggioranza dei consensi; ndr) si è rifiutato di far visionare ai consiglieri dell'associazione la copia del preventivo '97. Il bilancio non è stato messo in approvazione, nonostante l'esplicita richiesta di alcuni soci e le precise disposizioni di [illegible] articolo dello statuto».

Secondo gli «accusatori», il consiglio direttivo dell'Anffas «era decaduto già prima della convocazione dell'assemblea. Fra l'altro, durante il '96, non si era neppure provveduto alla sostituzione di uno dei due soci che avevano rassegnato le dimissioni. La "surroga" è sancita dall'articolo 16 dello statuto, ma il presidente l'ha negata al consigliere avente diritto, evidenziando che il direttivo ha il potere di derogare alle clausole del regolamento».

I genitori sollecitano l'annullamento della seduta «incriminata», [illegible] informano di aver «contattato [illegible] legale, che ci tutelerà p[illegible] il futuro».

Ma l'Anffas nega ogni addebito, ed è pronta al confronto per dimostrare l'infondatezza delle tesi del gruppo di contestatori.

«Il presidente Destro ha ricevuto [illegible] preferenze [illegible] 66 - replicano in associazione -. Ed è stata regolare anche l'elezione del Consiglio; si erano candidati in nove, otto dei quali sono entrati in carica dopo una votazione che non ha lasciato adito ad alcun dubbio».

Ma era [illegible] il clima nel corso dell'assemblea? «L'unica "osservazione" è arrivata dal socio non nominato nel direttivo - dice Livio Destro -. A lui sono state date esaurienti risposte. Sinceramente, ci stupisce che la polemica venga innescata dopo oltre un mese, e attraverso i giornali. Chi lancia accuse si poteva rivolgere agli organi competenti dell'Anffas, cioè al Comitato regionale del Piemonte o al presidente nazionale. Invece, ha leso l'immagine dell'ente e ha provocato [illegible] danno indiretto a tutti i ragazzi che frequentano la sede di via Manzoni».

Destro aggiunge che «c'è ampia disponibilità al dialogo [illegible] a un confronto aperto con i soci dissenzienti e con l'intera cittadinanza. Abbiamo sempre agito [illegible] la massima trasparenza, e per il bene di centinaia di bambini affetti da gravi handicap fisici e psichici». [m. d.]

La frazione di Tortona

Mombisaggio chiede [illegible]

TORTONA. Sono state raccolte 55 firme per un semaforo in frazione Mombisaggio: [illegible] il consigliere comunale Mauro Sale (Cdu) a farne richiesta al sindaco, Balossino, e al presidente della Provincia, Palenzona. La proposta [illegible] di installare un impianto semaforico in grado di regolare il movimento veicolare, da e per Mombisaggio, dalla provinciale per Villaromagnano: l'unica strada che consente di raggiungere la frazione.

La richiesta nasce dalla condizione di pericolo che l'incrocio presenta, con innumerevoli incidenti. Ciò per la scarsa visibilità sulla provinciale che, in corrispondenza dell'immissio[illegible] sulla strada comunale, si sviluppa in curva e alla presenza di un dosso. «Problema analogo - dice Sale - esisteva pure a Villaromagnano che l'ha risolto, appunto, attraverso l'installazione di un semaforo sulla provinciale». [m. t. m.]

Le risposte ai questionari sul servizio di refezione scolastica

Novi, mensa sotto esame

Promossa dal 70 per cento delle famiglie

NOVI. «Buono» il servizio [illegible] scolastica per la maggior parte dei genitori degli alunni, «abbastanza gradita» ai bambini che la frequentano. Esistono ancora cattive abitudini alimentari fra gli alunni. Questo in sintesi il risultato di un'indagine sul servizio mensa scolastica comunale, promossa dal Comune di Novi e sollecitata dagli insegnanti. Con la consulenza dell'esperto Luigi Bruni, i risultati sono stati elaborati dalla Promo di Alessandria. Era stato inviato un questionario ai 1429 capifamiglia con i figli iscritti alla mensa scolastica che frequentano dagli asili nido fino alle scuole medie. Si è rilevato che le età maggiormente rappresentate sono quelle dai 6 ai 10 anni. Per quanto riguarda il gradimento del servizio da parte del bambino, [illegible] hanno detto di gradirlo abbastanza (il 62,1% del totale), «molto» 106 (7,4%), «poco» 263 (18,4%), mentre 172 (12%) «non hanno risposto». Il giudizio complessivo sul servizio è invece stato «buono» in 635 casi (44,4%), «sufficiente» per 475 (33,3%), «carente» per 6[illegible] (4,8%), «ottimo» per 59 (4,1%), «gravemente carente» p[illegible] 16 (1,1%), 176 (12,1%) [illegible] hanno risposto.

L'indagine ha consentito anche di sapere come tendenzialmente i ragazzi si comportano di fronte al cibo. Soltanto una piccola percentuale, il 7,7%, ossia 110, sono inappetenti; 575 (40,2%) [illegible] equilibrati nel mangiare; 174 (12,2%) sono dei mangioni; 370 (25,9%) sono di gusti difficili; 577 (40,4%) mangiano variato ma non alcuni cibi, mentre 410 (28,7%) mangiano di tutto. Abitualmente poi le mamme non sforzano i figli che non vogliono mangiare oppure li assecondano: 531 (37,2%) la[illegible] che salti il pasto, 440 (30,8%); 602 (42,1%) preparano un altro piatto e solo 194 (13,6%) lo costringono a mangiare. Un appunto che si può muovere ai genitori è di interessarsi poco di quello che i figli quotidiananamente mangiano alla mensa della scuola: soltanto 400 (28%) affermano di essere a conoscenza della tabella dietetica. Tra i cibi preferiti ci sono: latte, patate, pasta, pane, riso, bibite gassate, succhi di frutta, merendine, caramelle e gomma da masticare, cioccolato, gelato, frutta fresca, pizza e focaccia. Hanno ritenuto attendibile l'indagine 1271 interpellati (88,9%), non del tutto i restanti 158 (11,1%). [m. pu.]



Una mensa scolastica. A Novi secondo i questionari genitori e bambini abbastanza soddisfatti, ma esistono cattive abitudini alimentari fra gli alunni

Buone Notizie.

DAL 7 AL 18 GENNAIO



supermercati UNES

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

C'È UNO SPAZIO SUL TUO QUOTIDIANO DOVE TROVI SOLO BUONE NOTIZIE. 3X2 SU CENTINAIA DI PRODOTTI E TANTISSIME OFFERTE SU ARTICOLI DI GRANDE MARCA. QUAND'È COSÌ, LA CONVENIENZA MOLTIPLICA LA QUALITÀ.

TARTARE alle Erbe BONGRAIN
Un pezzo £ 3.660
TRE PEZZI £ 7.320
Anziché £ 10.980 £ 24.400 al kg.

Acqua Naturale S. BENEDETTO
cl. 200
Un pezzo £ 820
TRE PEZZI 1.640
Anziché £ 2.460 £ 274 al lt.

Prosciutto Cotto Spuntino BERETTA
Un pezzo £ 2.480 g. 60
TRE PEZZI £ 4.960
Anziché £ 7.440 £ 41.334 al kg.

Caffè EKAF Moka o Espresso
Un pezzo £ 4.790
TRE PEZZI £ 9.580
Anziché £ 14.370 £ 12.774 al kg.

Minestrone Surgelato FINDUS
g. 450
Un pezzo £ 2.960
TRE PEZZI 5.920
Anziché £ 8.880 £ 4.386 al kg.

Polpa Più CIRIO
g. 400
Un pezzo £ 1.090
TRE PEZZI 2.180
Anziché £ 3.270

Pasta di Semola BUITONI Formati Vari
kg. 1
Un pezzo £ 1.890
TRE PEZZI 3.780
Anziché £ 5.670 £ 1.260 al kg.

Shampoo TIMOTEI
Un pezzo £ 3.750
TRE PEZZI £ 7.500
Anziché £ 11.250 ml. 250

Maionese HELLMAN'S
Un pezzo £ 1.780
TRE PEZZI £ 3.560
Anziché £ 5.340

ACQUI TERME (AL)
Corso Bagni, 81

ALESSANDRIA
Corso Cavallotti angolo Corso Crimea
Presso Centro Commerciale Pacto - S. Marengo
Corso Acqui, 221

VALENZA (AL)
Via Dante angolo Via Cervi
Largo Costituzione della Repubblica, 4

Il salone internazionale si terrà dal 9 al 13 aprile, partita la promozione

Turismo: l'Europa va a Casale

Alla Cittadella una «Borsa» degli itinerari

IN BREVE

CASALE

Colta da malore al market oggi i funerali in Duomo

Funerali oggi alle 9,45 in Duomo per Domenica Gavazza, 83 anni, madre di Giorgio Giordano, direttore dell'Unione commercianti casalesi. Era stata colta da malore mentre faceva spesa alla Novacoop di corso Manacorda. [s. m.]

CASALE

Oltraggio alla Polfer moncalvese condannato

E' stato condannato a 15 giorni di reclusione, tramutati in un milione e 150 mila lire di multa, il moncalvese Massimo Colognesi, 30 anni (domiciliato a Casale in via Solferino). Era accusato di oltraggio ad agenti Polfer, infastidito dal fatto che, in pochi giorni, era [illegible] controllato tre volte. [s. m.]

CASTELNUOVO D. B.

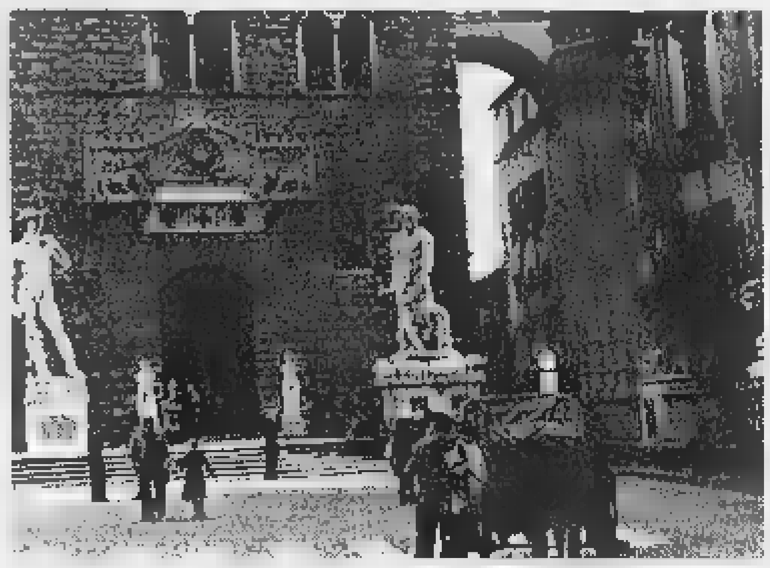
Dalla Regione 170 milioni per recuperare due chiese

La Regione ha concesso due finanziamenti per i lavori di restauro nelle chiese di Sant'Eusebio e Madonna del Rocco. Sono rispettivamente 120 e 50 milioni, utilizzati per recupero e consolidamento. [m. t.]

CASALE. Su un grande dèpliant a colori di cui [illegible] state spedite in questi giorni seicento copie in Italia e all'estero viene annunciato ufficialmente che Casale ospiterà ad aprile la «Borsa europea degli itinerari turistici», il cosiddetto «Beit», ovvero il primo salone del turismo e del tempo libero organizzato dall'Ente manifestazioni e dalla società Nuova Idea con il patrocinio di Enit, Regione, Provincia, Camera di commercio, Comune e Apt.

La manifestazione si svolgerà dal 9 al 13 aprile nel quartiere fieristico della Cittadella, nello stesso spazio espositivo occupato, a marzo, dalla tradizionale Fiera di San Giuseppe: oltre diecimila metri quadrati, tutti al coperto, in cui troveranno spazio stand di prodotti e proposte enogastronomici, artistici, culturali, equituristici, podistici, cicloturistici, ambientali, naturalistici, collinari, alpini, invernali e sky tour, oltre a una vasta gamma di articoli, abbigliamento e attrezzature che servono per svolgere attività sportivo-turistiche in vari settori.

E' un appuntamento di rilievo a cui guardano anche parecchi Paesi d'Europa, oltre all'Italia. Casale ha dunque l'opportunità di abbinare il proprio nome (e il proprio territorio ricco di trascorsi storici, con un primato europeo per il numero di castelli) a un'iniziativa di sviluppo turistico cogliendo l'opportunità di far conoscere tutto il Monferrato con le sue ricchezze artistico- architettoniche e i paesaggi naturali, di pianura e di collina.



Classico del turismo: Firenze. A Casale si confronteranno gli operatori europei

«Il Beit - dice il presidente dell'Ente manifestazioni, Luigi Angelino - si propone di colmare un vuoto istituzionale, evidenziando l'importanza che rivestono gli itinerari nel panorama turistico nazionale e internazionale».

Al salone casalese di primavera saranno presenti operatori italiani e stranieri, rappresentanze e delegazioni di enti turistici pubblici e privati, agenzie di viaggio, tour operator, esponenti di alberghi, villaggi, residences, campeggi, terme, beauty form, editoria specializzata, moda, sport e vacanza, linee produttive e commerciali, enogastronomia e prodotti tipici regionali e naturali.

In concomitanza, si sta mettendo a punto un nutrito calendario di spettacoli e iniziative collaterali, tra cui un recital di cori verdiani e cabaret, oltre a convegni, conferenze, gare di podismo, mountain bike e fondo ippico.

Silvana Mossano

Casale, alcuni commercianti contestano il Comune

E' lite sui contributi alle luminarie natalizie

CASALE. Chissà se basterà l'Epifania a spazzare via i mugugni che le iniziative natalizie hanno trascinato con sè? Forse basterà per allontanare il malumore provocato dagli orari non rispettati di apertura del maxiprese allestito nel salone Tartara, ma non è escluso qualche strascico ci sia in merito al contributo - di una decina di milioni, lamentano alcuni commercianti - che il Comune avrebbe concesso ai negozianti del Gia (Gruppo imprenditori associati) per le manifestazioni decembrine, escludendo quelli di altre zone. Esponenti delle associazioni di categoria hanno chiesto un incontro chiarificatore con il sindaco Riccardo Coppo.



Divisi dalle luminarie. Alcune vie sono state addobbate, altre son rimaste la buio

Qualche lamentela era già trapelata: «Ma il Comune non dovrebbe [illegible] a sé un ruolo di coordinamento di varie iniziative, in tutti i quartieri, pur, giustamente, ideate dai privati?». E' stata evidenziata scarsa omogeneità: il Gia ha lavorato molto per organizzare iniziative che però hanno avuto come cornice alcune zone e altre, pur confinanti, no. Nelle vie dove i commercianti sono riusciti a trovare un accordo si sono installate le luminarie, come via Roma, in altre, ad esempio via Benvenuto Sangiorgio, i negozianti hanno organizzato concertini nei weekend. Altre strade sono rimaste al buio.

Unico elemento veramente comune a tutti i quartieri, centrali e periferici, sono stati gli alberi di Natale, ideati da Walter Emanuel e che, tuttavia, non hanno mancato - neppure questi - di suscitare perplessità. Realizzati in legno e decorati con simboli natalizi di popoli e religioni diversi, non sono riusciti a entrare nel [illegible] di tutti, nonostante la convinta e appassionata spiegazione dell'autore. Discutibile è suonato anche il costo di parecchi milioni, a carico del Comune, per l'originale opera.

Infine il maxipresepio al «Salone Tartara»: è piaciuto molto l'allestimento con oltre 1300 pezzi realizzati con materiale di recupero dagli alunni, è piaciuto a tutti coloro che sono riusciti a vederlo. «Gli orari di apertura annunciati non sono stati sempre rispettati» lamenta Riccardo Calvo, portavoce di molti monferrini. Delusi, in particolare, i bambini che desideravano mostrare ai genitori gli oggetti che avevano realizzato.

Il clima natalizio, tuttavia, placa i toni delle polemiche, «ma anche taluni dettagli meriterebbero più cura e attenzione» commenta un vecchio commerciante con negozio nel centro storico. [s. m.]

L'idea è stata lanciata da una associazione ambientalista astigiana

Wwf compra boschi a Muscandia

La zona è compresa tra Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito, Pino Capriglio e Albugnano. Per acquistare le sei future oasi servono 50 milioni

CASTELNUOVO DON BOSCO. La paura è quella di sempre, che lembi di bosco dall'anima antica - residui di selve autoctone secolari - scompaiano a poco a poco, vittime inermi di tagli indiscriminati.

Un tarlo che ultimamente ha cominciato sempre più a preoccupare i responsabili dell'associazione «Terra, boschi, gente e memoria», da qualche anno al lavoro per raccogliere l'eredità di un territorio rimasto miracolosamente intatto, compreso nei comuni di Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito, Pino, Capriglio e Albugnano.

Uno squarcio di piccole valli, boschetti, rii e sorgenti, affioramenti fossiliferi; un piccolo [illegible] verde del Nord-Ovest Astigiano, a poco più di 30 chilometri da Torino, sopravvissuto a se stesso. Un tempo appariva, per così dire, ancora più magico, perchè [illegible] pieno di suggestione: area naturale di Muscandia.

Salvata anni fa dalla minaccia dell'apertura, entro il proprio perimetro, di una discarica, la zona è stata «adottata» dall'associazione «Terra, boschi, gente e memoria», che l'ha valorizzata con itinerari culturali e ambientali: dove la leggenda vuole si aggirassero le «masche», sono comparsi appassionati a cavallo o esperti di trekking, ma anche studiosi.

Muscandia è divenuta ancora più bella e viva: il timore degli abbattimenti selvaggi, però, è rimasto intatto. Anzi, negli ultimi tempi si è rafforzato. E allora, che fare?

Racconta Franco Correggia, instancabile rappresentante di «Terra, boschi, gente e memoria»: «I boschetti da proteggere sono sei, tra Castelnuovo, Pino e Passerano: li abbiamo censiti uno ad uno, sappiamo le specie animali e vegetali che li abitano. Ci sono i quattro tipi di quercia (farnia, rovere, roverella, cerro), e poi aceri, carpini, tigli, pini silvestri. Con le leggi che abbiamo, sperare che i Comuni li facessero propri avrebbe voluto dire far passare troppo tempo. E allora ci siamo detti: perchè non comprarli?».

I contatti con i responsabili del Wwf astigiano sono già stati avviati. «Anche se l'idea è partita da noi - dice Correggia - vorremmo che fossero loro ad acquisire la proprietà delle sei future oasi. Il Wwf ha ormai un'esperienza consolidata in questo settore: noi resteremmo gestori delle zone protette, occupandoci della manutenzione, ma non solo. Continueremmo nelle iniziative di valorizzazione che hanno già fatto [illegible] Muscandia oltre i confini astigiani».

«Quei boschetti sono irripetibili, e le metteremo tutta per trasformarli in oasi del Wwf» promette Giorgio Baldizzone, responsabile dell'associazione del Panda.

Ma, intanto, dove trovare i soldi? «Ciascuna area - indica Correggia - non supera i 2 ettari di superficie. Per ora puntiamo ad acquisire i primi due lembi di boschi situati a Castelnuovo, ai confini con Capriglio: servono [illegible] cinquantina di milioni. L'autofinanziamento non basta, così abbiamo contattato i Comuni della zona, in particolare di Castelnuovo e Pino, e la Provincia: c'è la disponibilità a mandare avanti il discorso».

Nel frattempo sono arrivate alcune donazioni private: si è costituito un primo fondo di 6 milioni. Si spera nella generosità di tutti: «Chi volesse dare il proprio contributo - dice Correggia - può telefonare, in orario serale, allo 011/883.414. E' casa mia, sono disponibile per qualsiasi informazione». L'appello sarà raccolto?

Laura Nosenzo

ROCCHETTA TANARO

Un pezzo in più di parco

Oltre al parco naturale, un'altra piccola oasi potrebbe nascere a Rocchetta Tanaro: anche in questo caso l'iniziativa è del Wwf astigiano, che ha [illegible] gli occhi su un boschetto di ontani esistente già nel 1600 (gli alberi oggi a dimora hanno [illegible] meno di 50 anni). L'area verde (circa due ettari di estensione) sorge a qualche chilometro dal parco regionale, non distante dalla cantina sociale: fu scoperta nel '90 dal Wwf durante la «Camminafiume» (passeggiata ecologica sulle rive del Tanaro). Contatti sono in corso con il proprietario per l'acquisizione del boschetto, il cui valore è stimato intorno ai [illegible] milioni. L'intervento ha l'appoggio del Comune e dell'Ente parchi, mentre la cantina sociale si è detta disposta a mettere a disposizione un proprio locale come base di appoggio per le visite guidate, che potrebbero essere organizzate in futuro se si realizzerà il progetto dell'oasi protetta. [l. n.]



Franco Correggia, rappresentante dell'associazione «Terra, boschi, gente e memoria»

Domani in Provincia si parla di Gavonata

Progetto discarica all'esame dei tecnici

CASSINE. Un deciso «no» alla discarica. A ribadirlo saranno domani i tecnici e i legali del Comitato di tutela ambientale di Gavonata di Cassine alla Conferenza dei servizi, convocata alle 15 ad Alessandria.

All'ordine del giorno della riunione in Provincia, che si sarebbe dovuta tenere a dicembre, ci sono i due progetti del Consorzio rifiuti dell'Acquese e riguardanti la realizzazione ad Acqui di un impianto di pretrattamento per rifiuti e un impianto di smaltimento nella cava d'argilla Silea, a Gavonata.

L'attenzione generale è però rivolta soprattutto sul secondo impianto. «Ribadiremo il nostro deciso "no" - anticipa Tomasino Bongiovanni, presidente del Comitato di tutela -. Non sto a ripetere le molte motivazioni che ci spingono ad opporci ad una discarica in una zona in cui si producono uve dalle quali si ricavano vini Doc e Docg. Personalmente, da un lato sono abbastanza tranquillo, visto che la cava è tuttora sotto sequestro, mentre dall'altro non mi convince il fatto che il progetto del Consorzio è in realtà per un impianto di smaltimento rifiuti di prima categoria, anche se l'intenzione del Consorzio è di conferire in tale area sovvalli assimilabili agli inerti in quantità e volume ridotti rispetto ai precedenti progetti».

Non sono previste però manifestazioni di protesta in concomitanza con la Conferenza.

Ma anche il Comune di Cassine ribadirà il suo «no» alla discarica: «Maggioranza e opposizione sono fermamente contrarie alla realizzazione dell'impianto - spiega il sindaco Giovanni Predazzi -. Alla Conferenza mi batterò senza mezzi termini per far valere la volontà degli abitanti di Cassine. Anche la commissione edilizia ha già espresso parere negativo alla realizzazione di tale struttura, visto che l'area è a vincolo paesaggistico recepito dal Prg».

Dopo che la Conferenza dei servizi avrà espresso il proprio parere obbligatorio ma non vincolante, l'ultima parola spetterà alla Provincia. [g. l. f.]

Si chiama «Colline e cultura» e punta a valorizzare il Sud Astigiano

Un sodalizio per la Valle Belbo

In programma anche una scuola per sbandieratori

NIZZA. Sul marchio campeggia un libro in oro e argento su lo sfondo di colline colorate di giallo, rosso e verde: è il simbolo della nuova associazione «Colline e cultura».

E' nata nei giorni scorsi a Nizza per volontà di un gruppo di «innamorati» della Valle Belbo, delle sue tradizioni e «soprattutto della grande vitalità che questa zona sa esprimere», come [illegible] il presidente Luigi Perfumo.

La scelta dei colori non è stata casuale: oro ed argento, elementi preziosi, indicano la cultura e le attività intellettuali, mentre il rosso si richiama al vino ed il verde con il giallo ricordano la vivacità della campagna con le sue produzioni pregiate. «Non vogliamo porci come alternativa alle altre associazioni - continua il neo presidente - ma dare il nostro aiuto per promuovere le attività locali, in particolare quelle rivolte ai giovani». Il gruppo è formato da un misto di nicesi, astigiani ed abitanti di altri paesi del Sud della provincia. Oltre a Perfumo, ne fanno parte: Antonino Baldizzone, Giovanni Bianco, Gian Marco Veggi, Stefano Bagnasco, Giovanni Spagarino, Eugenio Pesce, Flavio Cellino, Pietro Bongiovanni, Stefano Cravero, Pier Luigi Mighetti, Mauro Bianco, Pier Claudio Cavallotto, Fernando Lonoce, Tommaso Graco, Roberto Calosso, Mauro Povigna, Angelo Turello. La sede dell'associazione «Colline e cultura» è in via Carlo Alberto 93 (tel.721.492). «Siamo aperti a suggerimenti e proposte» - aggiunge Stefano Bagnasco. In questi primi giorni dell'anno, il gruppo sta mettendo a punto un programma di iniziative: tra queste si pensa ad una mini-scuola per sbandieratori oppure a premi da istituire per chi si distingue nella valorizzazione della città, sotto varie forme. «Per fine mese - anticipa Bagnasco - metteremo a punto un calendario di iniziative che faranno da supporto alle manifestzioni nicesi della prossima primavera». [e. ce.]



Il presidente Luigi Perfumo

Il Centro giovani di Felizzano cura un servizio attivo in 17 Comuni

Il lavoro? Si cerca in municipio

Ogni settimana le offerte d'impiego del Piemonte

FELIZZANO. Ha preso il via in 17 Comuni dell'Alessandrino e dell'Astigiano, dopo un periodo di rodaggio, il servizio «Informalavoro giovani». L'iniziativa è partita dal Centro giovani di Felizzano.

Dice Giuseppe Caraccia, presidente del Centro: «Non tutti i Comuni ricevono le offerte di lavoro e i bandi di concorso di tutto il Piemonte. Il servizio che offriamo noi, in via sperimentale e almeno fino a giugno, intende informare in ogni Comune i giovani del paese circa le diverse possibilità esistenti proprio nel mondo del lavoro».

«Oltre al nostro, i paesi interessati - spiega Stefano Venneri, che ha collaborato a promuovere il servizio - sono: Rocchetta Tanaro, Cerro Tanaro, Castello d'Annone, Bruno, Incisa, Sessame, Refrancore, Quargnento, Fubine, Masio, Bergamasco, Carentino, Cuccaro, Vignale, Quattordio e Solero».



Stefano Venneri è fra gli organizzatori del [illegible] settimanale Informalavoro per i giovani dei paesi

Con le amministrazioni comunali di Solero e Cerro Tanaro sono previsti incontri in questi giorni per mettere a punto l'attovazione del servizio.

I sindaci mettono a disposizione in municipio una bacheca sulla quale, settimanalmente, vengono affisse le offerte di lavoro proposte dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego, da enti pubblici e privati. «Il servizio è gratuito per i Comuni - sottolinea Venneri -: abbiamo avuto contributi dagli assessorati al Lavoro delle Province di Alessandria e Asti, anche se da parte astigiana è arrivata solo metà della somma che ci era stata promessa».

Le prime reazioni fra gli amministratori sono positive: «Siamo entusiasti di questo servizio - commenta Celestina Malerba, sindaco di Sessame, perché sono i ragazzi che si danno da fare per gli altri ragazzi».

Nelle intenzioni del Centro giovani di Felizzano, il nuovo servizio dovrebbe consentire ai ragazzi di non essere costretti a recarsi ad Alessandria o Asti per avere informazioni sulle chiamate pubbliche al Collocamento o sui bandi.

«Intendiamo inoltre operare in contatto con gli uffici Informagiovani: l'obiettivo è di portare quante più informazioni utili possibili ai giovani nei loro paesi» sottolinea Stefano Venneri. [m. fa.]

La stagione riparte a Casale con Valeria Valeri, a Tortona con Brachetti

Una sfida sul filo della risata

Vedove «allegre» e il trasformista cinefilo

IN SETTIMANA

■ **Domani** sera alle 21,15, al Comunale di **Alessandria** debutta lo spettacolo «Cantando sotto la pioggia», per la regia di Saverio Marconi [illegible] la Compagnia della Rancia e Raffaele Paganini. [c. re.]

● **Giovedì** alle 21 al Caffè della Pesa di **Vignale** concerto di rock italiano con la cover-band Contrasto. [s. m.]

■ **Venerdì** alle 21 al Teatro Municipale di **Terruggia**, «Il paese in scena»: gli abitanti diventano attori sotto la guida [illegible] Vittorio Garbaccio. [s. m.]

■ **Sabato** alle 21 al Teatro Verdi di **Pontestura** concerto del cantautore astigiano Giorgio Conte, accompagnto dal fisarmonicista alessandrino Gianni Coscia [illegible] dal polistrumentista Claudio Rossi, chitarra e violino. [s. m.]

■ **Domenica**, alle 17, al Teatro Civico di **Tortona**, [illegible] terrà il secondo cocktail musicale della stagione Agimus con la pianista coreana Seung-Youn Huh, vincitrice del Trofeo Kawai 1995 al 5° Concorso internazionale [illegible] Musica. Musiche da Mozart, Liszt e Schumann. [m. t. m.]

CASALE. Riprende la stagione [illegible] prosa al Municipale con un'attrice che fu tra le prime a calcare il palco del restaurato teatro nella primavera del '90 quando interpretò, [illegible] Paolo Ferrari, «Gin-Game». Ora torna da stasera a giovedì, come protagonista di un lavoro firmato dall' eclettica francese Ginette Beauvais Garcin, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Il titolo - «Il clan delle vedove» - è significativo: Marcelle, Jackie e Rose si trovano vedove e, per consolarsi, si incontrano raccontandosi le proprie esperienze, [illegible] poco a poco, scoprono che i loro mariti erano tutt'altro che fedeli: avevano avuto amanti avide e figli illegittimi.

Ognuna reagisce a modo proprio: Marcelle parte per [illegible] crociera sul Nilo con un corteggiatore, Jackie impara [illegible] apprezzare la buona tavola e ingrassa, Rose accoglie i figli che il marito aveva avuto al di fuori del talamo coniugale.

Con Valeria Valeri sono in [illegible] Miriam Crotti, Germana Dominici, Gloria Sapio, Bruno Crucitti, Solena Nocentini. Le scene [illegible] di Alessandro Chiti, i costumi di Silvia Morucci, le musiche di Luciano Francisci.

Il testo [illegible] nato sulla base di esperienze personali dell'autrice, al suo primo lavoro teatrale. In precedenza, dopo gli studi di piano, danza classica e tip-tap, era stata ballerina e poi attrice. Celebre in Francia per il suo sorriso, sposa Robert Beauvais. Alla sua morte, Ginette Garcin si trova spaesata; con altre amiche, pure vedove, decide - proprio come viene narrato nella commedia - [illegible] incontrarsi. Tra queste Jackie Sardou che diventa interprete principale de «Il clan delle vedove». Un'altra del gruppo, Dominique Villard, decide di finanziare la messa in scena della commedia, [illegible] cui l'autrice ha vinto il premio «L'Etoile du rire» nel '91. [s. m.]



Valeria Valeri torna in scena al Municipale di Casale con una commedia

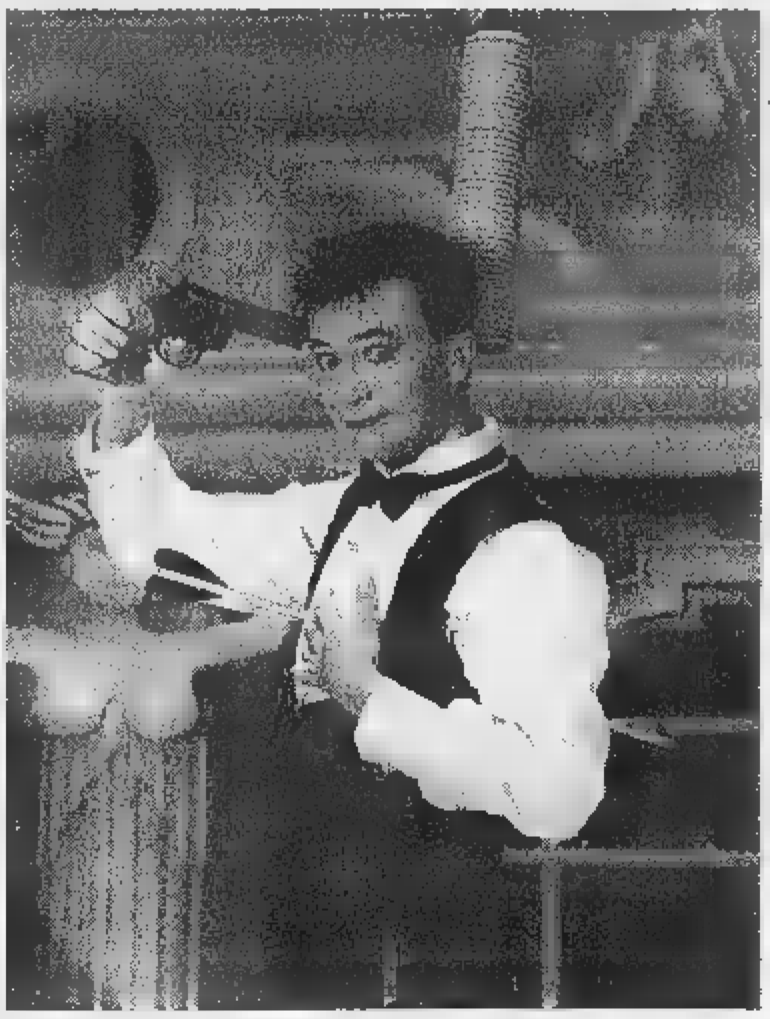
TORTONA. C'è molta attesa per il nuovo spettacolo di Arturo Brachetti, in scena stasera e domani, alle 21, al Civico. Il trasformista si esibirà [illegible] la Compagnia della Rancia in «Brachetti in Technicolor - Cento personaggi in cento anni di cinema», un musical scritto da Arturo Brachetti e Saverio Mar[illegible] con Gino & Michele.

Si apre così, con un evento di eccezionale valore artistico, il nuovo anno a teatro: «Brachetti in technicolor» è [illegible] degli spettacoli più attesi dela stagione. La regia è di Saverio Marconi, le scene sono di Aldo De Lorenzo, i costumi di Zaira De Vincentiis, coreografie di Fabrizio Angelini, musiche di Aldo Passerini.

In scena, [illegible] Arturo Brachetti, recitano Kevin Moore - il maggiordomo di colore de «La Cage aux f[illegible] -, Crescenza Guarnieri - ha partecipato al primo spettacolo della Compagnia della Rancia in [illegible] al Civico: «A Chorus Line» -, Massimo Sarzi Amadè, visto in «Fregoli», Toni Traversa, Franco Bergesio e Costantino Berto. Brachetti celebra i cento anni dell'invenzione del cinema [illegible] una straordinaria galleria di raffigurazioni di attori [illegible] situa[illegible] le sue fulminee metamorfosi. Già la scorsa stagione il pubblico aveva assistito al primo sodalizio di Brachetti con la Compagnia della Rancia e Saverio Marconi, in «Fregoli».

In «Brachetti in Technicolor» il principe dei trasformisti diventerà Rossella O'Hara, protagonista di «Via col vento», e farà rivivere al pubblico «I dieci comandamenti», «Cleopatra», «Amarcord», «2001 Odissea nello spazio». Sarà Ester Wiliams, James Bond, Biancaneve, Ben Hur, Wanda Osiris, Carmen Miranda.

I biglietti sono in vendita al botteghino tutti i giorni, festivi compresi dalle 17 alle 19,30. Prezzi dalle 15 alle 42 mila lire. [m. t. m.]



Il trasformista Arturo Brachetti rende omaggio ai cento anni del cinema

Dopo la pausa natalizia riprendono le rassegne di cineforum

In sala il cinema d'autore

Film rari e novità ad Alessandria e Novi



L'attore Antonio Albanese

Riprendono dopo la pausa delle festività natalizie gli appuntamenti con il cinema d'autore.

Giovedì sera nella sala Ferrero del Comunale di **Alessandria** la rassegna del Gruppo cinema «Enrico Foà» riparte con il capitolo dedicato alle «Voci d'Europa». Il primo appuntamento (inizio come sempre alle 21,30) è con «Carrington» di Christopher Hampton. [c. re.]

Dieci pellicole d'autore nel nuovo ciclo [illegible] cineforum [illegible] **Novi**, che comincia martedì prossimo con «I misteri del convento» di Paul De Oliveira. Il film più atteso è «Trainspotting», di Danny Boyle, che sarà in visione al Moderno di via Girardengo il 28 gennaio.

Antonio Albanese è il protagonista di «Vesna va veloce» (in sala martedì 21), che narra l'amore di [illegible] operaio italiano per una prostituta albanese. La rassegna comprende poi «Segreti e bugie», dell'inglese Mike Leigh. E' un film drammatico, in cui una ragazza di colore perde la madre adottiva, e si mette alla ricerca della vera madre: il finale è lieto.

Blenda Blethyn, Timothy Spall e Marianne Jean-Baptiste sono gli attori di un lavoro che ha meritato la Palma d'Oro al Festival di Cannes.

Nel cinfeorum novese spiccano anche «Ritratto [illegible] Signora», di Jane Champion, con la splendida Nicole Kidman, e «Le onde del destino», di Lars Von Trier, con Emily Watson. Non manca un film di Ken Loach: in questa edizione è il turno di «La canzone di Carla». Gli altri appuntamenti sono con il metaforico «Fratelli», «Ilona arriva con la pioggia» e «I racconti del cuscino». [m. d.]

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Dal liscio ai ritmi latini

Stasera alla Cometa music-hall di Sale si balla il liscio con l'orchestra di Lillo Baroni che ha da poco realizzato un nuovo «cd». Appuntamento alla discoteca Master di Bosco Marengo con «The brothers», [illegible]sia i dj Benny e Gianluca Piccinini, mentre per la pista progressive c'è il dj Gianni Canova. Suona un band di Pavia al Thunder road di Codevilla: sono i Ritmi Urbani. [b. v.]

TEATRO SCUOLA

In scena il libro di Pennac

Ritornano gli appuntamenti del mattino al Comunale di Alessandria con la stagione Spettacolo scuola organizzata dall'Ata. [illegible] stamattina a venerdì, con inizio alle ore 10, in sala Ferrero, va in scena per gli allievi di elementari e medie lo spettacolo «L'occhio del lupo», che la compagnia L'Archivolto di Genova ha tratto liberamente dal noto [illegible] per ragazzi «L'occhio del lupo» di Daniel Pennac. [c. re.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	[illegible]	89	41	[illegible]
	75	62	81	61	57
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	89	66	57	55	54
[illegible]	6	78	55	51	18
	99	92	79	54	38
GENOVA	72	48	24	86	21
	99	74	73	68	59
MILANO	85	32	52	[illegible]	59
	80	55	54	51	45
[illegible]	83	41	66	6	1
	72	61	58	52	49
PALERMO	42	83	13	1	48
	56	52	51	50	44
ROMA	81	13	76	86	30
	[illegible]	64	54	56	53
TORINO	[illegible]	[illegible]	65	[illegible]	10
	106	[illegible]	62	[illegible]	51
VENEZIA	13	79	71	28	[illegible]
	97	76	62	58	52

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-46; 20-3; 20-11; 20-16; 20-43; 20-40; 20-64; 20-88; 20-10; 20-30; 20-34; 20-44; 20-81; 20-77; 20-85; 20-32; 20-35; 20-66; 20-31; 20-8; 20-27; 20-19; 20-57; 20-60; 20-67; 20-17; 20-29; 20-33; 20-41; [illegible].

Ambate mature. S[illegible] ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi [illegible] la presunta [illegible] in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (2); Firenze 61 (2); Genova 21 (3); Milano 9 (1); Napoli 66 (1); Palermo 11 (1); Roma 74 (0); Torino 10 (0); Venezia 33 (0).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	117	34	5	11	50	0	1	8	[illegible]
[illegible]	3	1	28	5	6	11	[illegible]	8	0	16
CADENZE	1	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	[illegible]	[illegible]	66	33	17	62	33	34	38	36
FIGURE	8	9	3	3	5	2	3	4	4	6
	30	25	30	34	19	41	36	32	17	30
DECINE	71	11	31	31	51	21	71	41	61	71
	35	32	22	30	12	18	26	26	[illegible]	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [illegible] settimane di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
20-47 10-47 34-47 80-77 30-77; 62-47 87-47 43-47 52-77 13-77; 23-47 44-47 64-47 53-77 74-77; 84-47 48-47 88-47 18-77 58-77; 80-47 90-47 20-77 10-77 32-77; 52-47 13-47 62-77 82-77 43-77; 53-47 74-47 23-77 44-77 54-77; 18-47 58-47 84-77 48-77 88-77.

Pe[illegible] la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a R[illegible]
41-42-43; 43-46-47; 45-42-43; 41-42-45; 43-48-49; 46-47-48; 41-46-47; 43-50-41; 46-49-50; 41-48-49; 44-45-46; 46-41-42; 41-49-50; 44-47-48; 46-43-44; 42-43-44; 44-49-50; 47-48-49; 42-45-46; 44-41-42; 47-50-41; 42-47-48; 45-46-47; 47-42-43; 42-49-50; 45-48-49; 47-44-45; 43-44-45; 45-50-41; 48-49-50.

VINCITE Centrata un'ambata con il 18 a Genova

Statistiche a cura della Ricevitoria [illegible] 490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. (0131) 252.644. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20.20; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

AMBRA Tel. 252.079 **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen, con S. Stallone, A. Brenneman (Usa '96). Or.: 20; 22.30. L. 10.000/rid. 7000

[illegible]LE - SALA [illegible]. Tel. 234.240 **Spiriti nelle tenebre** di [illegible] Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). Or.: 20; 22.30 L. 10.000 (posto unico)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Microcosmos** di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizz./It. '96) Orario: [illegible], [illegible],20 L. 10.000 (posto unico)

CORSO Tel. 288.080. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. [illegible], C. De Sica, M. Messeri (It. '96). Or.: 20, 22,15. L. 10.[illegible] (posto unico).

CRISTALLO. [illegible]. 341.272. **Film vietato ai minori di [illegible] 18.** [illegible]: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 [illegible]o unico).

GALLERIA. Tel. 252.117 **Fantozzi, il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (It. '96). Or.: 20; 22.15. L. 10.000/rid. 7000

MODERNO. Tel. 252.707. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 20,15; 22,25. L. 10.000/rid. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) [illegible]. [illegible] CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIU[illegible]

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. [illegible]. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. (0142) 452.291. **Fantozzi, il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (It. '[illegible]. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000/rid. 8000.

POLI Tel. (0142) 452.081 **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. [illegible] Sica, M. Messeri (It. '96). Or.: 20,10; 22,20 L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.815. **Il gobbo [illegible] Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Orario 20,30; 22,30. L. 10.000/rid. 8000.

NIZZA MONFERRATO

[illegible]. Tel. (0141) 701.459 OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Film vietato [illegible] minori di anni 18**. Or.: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto Unico).

NOVI LIGURE

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen, con S. Stallone, [illegible] Brenneman (Usa '96). Or.: 20,10; 22,20. L. 10.000/rid. 6000.

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000/rid. 60[illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. [illegible] (0143) 62.895 **Il gobbo [illegible] Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000/5000.

[illegible]

S[illegible] [illegible]. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20,15; 22,30. L. 9000 (posto unico).

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, [illegible] K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30. 22,30 Sala 2. **Extreme measures**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible]. 581.7190. **Daylight - Trappola nel [illegible]**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; [illegible].

CENTRALE v. C. Alberto 27. tel. 540.1[illegible]. **Oui sulla [illegible] (The van)**. [illegible]: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il profes[illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, [illegible] 447.5241. **Il gobbo di Notre [illegible]**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241 [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto [illegible]a**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Sleepers**. Or.: 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Una promessa è una promessa**. Orario: 16; 18,10; 20,202; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre [illegible], tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie (Secretes and lies)**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.

[illegible] 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532[illegible]. **Michael [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 335, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godonov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diethfried Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI, P. Rossaro. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abbonati del lunedì e martedì dir. J.B. Pommier, pianoforte E. Istomin, musiche W.A. Mozart e J. Brahms. Per informazioni e prevendita via De Sonnaz 17, [illegible] 561.7[illegible]30.963.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. [illegible].


DA MARTEDÌ 7 GENNAIO
SALDI
SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
Sport MILANESIO
Tutto per il tuo tempo libero
CORSO PESCHIERA, 274 - TORINO - TEL. (011) 38.20.333 (4 linee r.a.) - FAX (011) 33.10.74 - ORARIO: 9,30 - 12,30/15,15 - 19,30
VIA BOTTICELLI, 34 / C.so TARANTO, 31 - TORINO - TEL. (011) 26.64.52 - ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO 10/19,30


AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.
È USCITO
tuttoscienze 29
«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.
I LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», Marenco, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E OPERE, VENDITA NELLE MIGLIORI
LA STAMPA
tuttoscienze 29
Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000
Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Ferrari prepara il match col Fiorenzuola, mentre è atteso il nuovo centrocampista

Grigi a caccia di campi senza neve

E' probabile un «ritiro» per due giorni in Toscana

SPORT FLASH

CALCIO

L'Ovada in amichevole espugna Arenzano: 2-1

Dopo aver battuto il Libarna (1-0), il rivitalizzato Ovada ha vinto anche l'amichevole sul terreno dell'Arenzano per 2 a 1. Sono andati a bersaglio Zunino e Franchini e soltanto nel finale gli avversari hanno accorciato le distanze. [r. c.]

CALCIO [illegible]

Lo sgombero della neve per i club d'Eccellenza

Domenica il problema non si presenterà perchè il campionato è sospeso, ma il 19 gennaio con la ripresa dell'Eccellenza, Acqui, Libarna, Novese, Pontecurone e Valenzana dovranno fare i conti anche con la norma che impone lo sgombero della neve caduta prima delle 72 ore antecedenti la disputa dell'incontro. In alternativa, si può segnalare un campo praticabile; in caso contrario, si perderà a tavolino la partita. [r. c.]

VOLLEY

Un sesto posto in Olanda per il Pgs Vela Alessandria

Brillante sesto posto (su 20 partecipanti) per le pallavoliste del Pgs Vela Cra Alessandria nel Torneo internazionale di Assen, in Olanda. La squadra maschile del Villanova non si è invece piazzata tra le migliori otto, ed è stata relegata nei gironi di consolazione. [m. d.]

NUOTO

Premiati dalla «3G» Valenza i migliori atleti [illegible]

Festeggiati alla «3 G» Valenza gli atleti che nel '96 hanno dato grandi soddisfazioni, con vittorie di prestigio. Soprattutto Ilaria Currò che ai campionati italiani di categoria ha conquistato l'argento nei 50 sl e il bronzo nei 100 e 200 sl. [r. c.]

CALCETTO

Basaluzzo: ecco il torneo di Comune e circolo Acsi

L'amministrazione comunale di Basaluzzo e il circolo Acsi indicono un torneo di calcetto che si disputerà nel nuovo palasport, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. La quota di partecipazione è di 300 mila lire. Le iscrizioni si ricevono al numero 0336/243535. [r. c.]

[illegible]

L'ex assessore Gatti festeggiato all'Arci

Festa all'Arci di Pecetto per l'ex assessore provinciale allo sport Franco Gatti, che compiva 60 anni. Era attorniato dai dirigenti dell'Uisp, a cui ha dato in passato un notevole contributo che prosegue attualmente nelle vesti di coordinatore. [r. c.]

ALESSANDRIA. E' attesa, da un momento all'altro, la fumata bianca per il tesseramento del nuovo centrocampista che rinforzi l'organico a disposizione di mister Enzo Ferrari.

Fra i candidati c'è stato Damiano Longhi che ha giocato anche in serie A e B nelle file del Padova. Il giocatore però ha preteso cifre eccessive per un'Alessandria che vuole sì far bella figura, ma procede con oculatezza sotto il profilo della sana gestione di bilancio.

Intanto, i grigi hanno cominciato ieri pomeriggio, dopo due giorni di riposo, gli allenamenti al campo Michelin di Spinetta. E' probabile che oggi e domani la squadra raggiunga una località della Toscana, vicino a Prato, per soggiornare due giorni ed effettuare, su terreni non innevati, la preparazione.

Domenica, alla ripresa del campionato, al Moccagatta c'è l'ostacolo costituito dal Fiorenzuola che ha «fatto il pieno» di punti nelle ultime quattro gare.

Il trequartista Gaetano Fontana, in via di miglioramento da un problema muscolare, è già concentrato: «Dobbiamo stare attenti a questo Fiorenzuola che è cambiato in meglio rispetto a inizio stagione - dice -. Un avversario scomodo che deve trovarci mentalmente preparati ad affrontarlo».


Gaetano Fontana ritrova nel Fiorenzuola il compagno di naja, Stefano Vecchi

«Pertanto - aggiunge il centrocampista - siamo chiamati a raddoppiare le energie per mettere in difficoltà, fin dal primo minuto, gli avversari. E' vero che le avversità non ci hanno abbandonato. Tuttavia, stiamo ricompattando i cocci, residuo del '96, per darci una scrollata decisiva. Non ci accontentiamo di raggiungere i playoff: sarebbe riduttivo per una squadra che possiede tutti i requisiti per recitare una grande parte nel prosieguo del campionato».

Fontana ritroverà da avversario, nelle file dei rossoneri, Stefano Vecchi. «Con lui - dice - ho svolto il servizio militare a Napoli. E' un calciatore molto valido e la C1 gli sta stretta. Con Vecchi, di scuola interista, ho giocato due volte nella nazionale militare. Dapprima nel novembre '92 a Tirana contro la rappresentativa della Lega Albanese e successivamente nel gennaio '93 a Caserta contro la formazione militare russa». In quell'incontro, vinto dagli azzurri per 3-0, Fontana segnò il terzo gol, su rigore.

Roberto Gelato

Eccellenza: è il «disgelo»

Piena ripresa degli allenamenti e il Libarna vince ad Albenga

La lepre è il Cuneo e le uniche inseguitrici che hanno possibilità di sorpassarla sono alessandrine. L'Eccellenza riserva ancora appuntamenti esaltanti per Novese, Valenzana e Acqui. Ed è questo il periodo più delicato che porrà le basi per lo sprint di primavera. [r. c.]

Novese. Rinviata per impraticabilità del campo l'amichevole di Pontedecimo, la Novese prosegue sulla neve la preparazione. L'allenatore Traverso striglia a dovere i giocatori e vuole mantenere alta la tensione in questo periodo di sosta. Giovedì, alle 19, la squadra biancoceleste giocherà a Loano, poi dovrebbe essere allestita un'altra partitella con una formazione ligure. [m. d.]

Valenzana. Solo allenamenti, su uno spazio ricavato dalle ruspe sul campo piccolo, adiacente il Comunale: i rossoblù non hanno potuto fare di più, anche perchè il mister ha preferito evitare ogni occasione di infortunio. Il problema degli orafi sono i gol, che prima sono venuti a raffica, poi sono diventati improvvisamente difficili: «Se li ritroviamo, possiamo riacciuffare il Cuneo - assicura il ds Maggi -. Le nostre potenzialità sono intatte». [r. c.]

Acqui. «Siamo diventati dei "topi da palestra"» commenta scherzosamente il presidente Ortensio Negro, riferendosi al fatto che i giocatori sono costretti ad allenarsi alla palestra di Mombarone. E aggiunge: «Ma [illegible] torno in campo, daremo [illegible] del filo da torcere a tutti». C[illegible] due trasferte consecutive, a Venaria e Giaveno, i termali non potranno concedersi distrazioni. Si spera di recuperare gli infortunati Barletto e Marco Ricci. [r. c.]

Libarna. Il centravanti Forma si conferma decisivo per il Libarna e va a segno anche in amichevole. C'è la firma del bomber e del difensore Coco (in gol su rigore) sul 2-0 ottenuto dai rossoblù ad Albenga. Mister Casone ha tratto utili indicazioni dalla partita. Ora, il club serravallese sta cercando altri sparring-partner per il prossimo fine settimana. [m. d.]


Il trainer Giancarlo Traverso (Novese)

Pontecurone. «Abbiamo ricavato un piccolo spazio all'interno del campo e ci alleniamo con costanza - spiega mister Tascheri -, perchè è adesso che si gioca il nostro futuro. Per questa settimana ho programmato allenamenti per martedì, mercoledì, giovedì e venerdì». La sosta giunge propizia solo per il completo recupero dell'infortunato Albasi. [r. c.]

BASKET

Di nuovo protagonisti gli alessandrini, complice il rinvio del big-match di Bra

L'Oikos torna al comando della C1

Batte il Legnano 2 e affianca la capolista Varese

Con il successo (97-85) sull'Olimpia Legnano, l'Oikos è tornata in testa alla C1, complice anche il rinvio del match di Bra tra Abet e Varese. Mandrogni e varesini sono così appaiati al comando, con due lunghezze su Braccese Como (che ha interrotto la riscossa del Voghera di Mario Armana) e Merlett Legnano, vittoriosa di misura sul Giornalino Alba.

Contro l'Olimpia, l'Oikos ha sempre fatto gara di testa: ottima la prova di Marcello (20 punti), con Caneva (26) molto preciso da tre e anche Montanari (19) a segno con buona media. In campo si è rivisto per qualche minuto anche Simone Rona, fermo da un mese per infortunio, e sono scesi in campo anche Pozzi e Scurzio. Tra gli avversari, in evidenza Fontanel e Sciacca.

Successo «thrilling» per il Derthona sul Vigevano: decisivo, allo scadere, un canestro di Bellani, pronto a catturare il rimbalzo dopo un tiro sul ferro di Moncalvi. Il Vigevano conduceva di 15 punti a metà gara: è stato De Ros (11 punti solo nella ripresa, e una valanga di assist) a ispirare la rimonta dei tortonesi.


Protagonisti. Massimiliano Marcello (Oikos) e Luca Bellani (Derthona)

Nella C2 piemontese, prosegue la marcia solitaria della Polaris Casale che a Savigliano ha vinto senza grossi problemi (90-80), nonostante il gioco «fisico» dei padroni di casa. Tra i monferrini, in evidenza Luciani (18 punti) e Matteo Ogliaro, con un buon primo tempo del febbricitante Randazzo.

A Torino è arrivata la sesta vittoria consecutiva del Pancot Valenza: 63-50 il punteggio con cui la squadra di Gibo Girardi ha piegato uno scorbutico Crocetta. Equilibrata la prima frazione, poi una grande difesa ha spianato la strada al Pancot, che ha concesso ai torinesi solo 18 punti in venti minuti. Bisanti è stato precisissimo dalla lunetta dei «liberi» (13 su 14), Ferrante ha siglato 24 punti, molto importanti i rimbalzi di Piatto.

E' uscito sconfitto (65-55) il Serravalle a Oleggio: e ora la salvezza si fa sempre più difficile. Nella C2 ligure la Tre Rossi Ovada ha sfiorato il «colpaccio» sul campo dell'imbattuto Alassio: qualche errore di precipitazione nel finale ha permesso ai liguri d'imporsi 70-68.

In A2 femminile, il Delta ha perso, dopo un supplementare a Lodi (66-63), match e ultime speranze di playoff. Alle alessandrine occorreva vincere con almeno 14 punti di scarto: sarà così ininfluente il derby di sabato col TeamSystem Torino. In B, vittoria del Valenza sul Calendasco (82-70). [b. v.]

BOCCE

Sfide decisive questa sera per il «Parodi»

Ovada, ora si mira ai quarti di finale

OVADA. Il Trofeo Mobilificio Parodi si avvia alla conclusione al bocciodromo del Circolo ricreativo ovadese. Con gli incontri in programma questa sera si completa il quadro delle quadrette che venerdì prossimo daranno vita ai quarti di finale per il torneo della categoria D.

Proprio questo gruppo di partite era stato rinviato per dare spazio alla categoria superiore, dove non era stato possibile rispettare il programma degli incontri, a causa della neve che, creando disagi al traffico automobilistico, aveva impedito a molti partecipanti di raggiungere la sede di gioco.

Ecco gli incontri (s'inizia alle 20,45): Bocciofila Rivaltese-Caramelle Mangini Bosco Marengo; Lo Scrigno Acqui-Toso Arenzano; Bocciofila Capriatese -Renati Serravalle Scrivia; La Familiare Alessandria- Bocciofila Isoverde.

Queste le altre quadrette già qualificate per la stessa categoria: Immobiliare Sciutto Ovada, Bovone Express Molare, Vini Rasore Tagliolo Monferrato, Bocciofila Novese. Questa sera, a conclusione degli incontri, verranno stabilite con sorteggio gli abbinamenti per i quarti di finale del torneo «D».


Spettacolo ed emozioni a Ovada

Per i due gironi di categoria superiore i quarti di finale si disputano domani. [r. bo.]

NUOTO

Salvamento: l'atleta viguzzolese grande protagonista anche a Modena

Trionfo azzurro per la Bindella

«E' merito suo il successo su Francia e Olanda»


Barbara Bindella

ALESSANDRIA. Trionfo azzurro, di marca alessandrina, nel 1° Trofeo internazionale di salvamento «Giulio Sanesi».

La competizione di Modena ha fatto registrare l'en plein della nazionale italiana che ha superato nettamente Francia e Olanda. Le altre nazioni iscritte - Belgio, Germania, Russia e Spagna - non sono potute intervenire, a causa del maltempo. «Ma non sarebbe cambiato nulla - assicurano gli allenatori azzurri, Antonello Cano e Vito Gentile -. Le nostre ragazze sono le più forti in Europa».

Sul più alto gradino del podio è salita la viguzzolese Barbara Bindella, atleta di punta delle Fiamme oro Alessandria, che ha preceduto Anna Puccianti, Michela Possidoni e Barbara Muntoni, tutte romane. L'alessandrina è infatti, l'unica esponente non romana della nazionale maggiore ed è la migliore, come documentano i risultati.

Impressionante la serie che le ha permesso di trionfare: prima nel lancio del salvagente, con 23,70 metri, si è ripetuta nel trasporto del manichino con pinne, nel tempo di 1'05''. In altre tre prove ha conquistato l'argento: nel percorso misto (100 metri) in 1'26''; nel nuoto con sottopassaggi (200 mt) in 2'23''; nel percorso col battello, in 2' netti. La Bindella ha sfiorato il podio anche nel trasporto del manichino: è giunta quarta (50 mt) in 42''. Poi, la somma dei risultati ha decretato l'affermazione della Bindella, per la sesta volta in azzurro.

Quali impressioni? «Meravigliose, come al solito - risponde Barbara -. Nella piscina dei vigili del fuoco di Modena, dove si svolgeva la competizione, mi hanno subissato di applausi». Ora via con i prossimi impegni: a febbraio il trofeo di Salerno, a marzo i campionati tricolori, ad agosto gli europei. [r. c.]

VOLLEY

Successo lombardo nel torneo di Ovada. Tre novità nelle formazioni, in attesa dei campionati

Il Voghera riesce a «domare» la Pantera

Al Geirino, gli alessandrini s'impongono solo sulla Plastipol


La Pantera Rimo Amianti è stata superata dal Voghera in un torneo triangolare

OVADA. Il Voghera «mette in riga» la Pantera Rimo Amianti e la Plastipol, aggiudicandosi il Torneo di Ovada di volley maschile, al palasport Geirino.

La squadra lombarda (che milita in B2) ha vinto entrambi gli incontri sulla distanza fissa di tre set. Sorprendente il 3-0 inflitto al team alessandrino di B1, mentre la gara con i padroni di casa (C1) si è chiusa sul 2-1 per il Voghera. Nel terzo match della giornata, la Pantera ha liquidato 3-0 la Plastipol, ma i parziali di 17-16 16-14 15-4 confermano che c'è stato equilibrio per almeno due set.

Il test del «Geirino» è stato utile per le tre squadre, in vista della ripresa dei campionati.

La Pantera ha rinunciato al palleggiatore Gombi e ha schierato in regia l'ex novese Capello che si è ben destreggiato. Fra l'altro, lo schiacciatore mancino ha accusato di recente un problema alla schiena che ne limita le potenzialità. Il ruolo di alzatore sarebbe ideale e gli eviterebbe sforzi eccessivi.

Prove in regia anche per la Plastipol: da metà gennaio, il coach Marco Barbagelata dovrà fare a meno del palleggiatore titolare Massimo Mori, all'estero per impegni di lavoro. Così, nel triangolare è stato provato a lungo il giovanissimo Alessandro Barisone, che ha fornito ampie garanzie. «E' un talento naturale - dice Barbagelata -. In campionato ha già giocato ad alti livelli: ora, deve acquisire esperienza e continuità».

Per non fare torti alle due rivali, anche il Voghera ha attuato una novità sotto rete. Si è rivisto in campo l'allenatore-giocatore Monti, che ha distribuito benissimo i palloni agli schiacciatori. Il suo innesto nel Voghera, anche per il campionato di B2, garantirà maggiore lucidità nelle fasi cruciali di ogni partita. [m. d.]


Potete portare con voi:
il gusto del bello
la sicurezza
Matteo, 7 anni
Carlotta, 3 anni
e 5 o 6 valigie
Sabato 11
e Domenica 12
da Concessionari
e Succursali
Peugeot.
406 SW
Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.
406
PEUGEOT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 7 Gennaio 1997 AO 33
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

In Valle dal 1998 un'unica tessera servirà per autolinee, funivie e ferrovia

Una «Viacard» per treni e bus

La giunta regionale ha approvato l'appalto per le strutture elettroniche che saranno installate nelle stazioni, sui pullman di linea e sugli impianti di Chamois, Aosta, Ayas e Saint-Vincent

AOSTA. Su e giù dagli autobus, dai treni e dalle funivie, senza dover pensare ogni volta alla moneta, al biglietto, alle obliteratrici e ai controllori. Dai primi mesi del 1998 in Valle ci sarà una piccola «rivoluzione» del trasporto pubblico: [illegible] tessera magnetica, simile ad una normale carta di credito, sarà il «pass» valido per treni, autobus e funivie. Nei giorni scorsi la giunta regionale, su proposta dell'assessorato dell'Ambiente, Territorio e Trasporti, ha approvato una spesa di 4 miliardi [illegible] milioni [illegible] lire. Serviranno per l'appalto-concorso della fornitura del sistema informatico e dell'attrezzatura necessaria ad attuare l'iniziativa: «lettori» delle tessere, proces[illegible] di collegamento fra le biglietterie [illegible] altre strutture elettroniche.

Entro giugno la Regione vuole completare la procedura di appalto. I sei mesi successivi serviranno per ottenere la fornitura e l'installazione delle strutture. [illegible] nei primi mesi del 1998, il «via» al biglietto unico.

Le carte potranno essere [illegible] scalare», come già esistono, e «ricaricabili». La novità assoluta sarà il loro utilizzo esteso [illegible] tutti i settori del trasporto pubblico.

Un esempio: con la stessa carta magnetica, l'utente potrà salire su tutti gli autobus di linea della Valle e potrà utilizza[illegible] il treno lungo l'intero percorso compreso fra Torino Porta Nuova e Pré-Saint-Didier. Per quest'ultima iniziativa [illegible] quindi previste installazioni di «lettori» nelle stazioni piemontesi della linea ferroviaria. E altri macchinari saranno installati anche alla stazione Centrale di Milano, per favorire l'utilizzo delle «carte» dai turisti in arrivo in Valle o dagli studenti valdostani «pendolari».

Non solo. Lo stesso viaggiatore potrà, con la carta magnetica, anche andare a sciare con le funivie: Buisson-Chamois, Aosta-Pila e Crest (Ayas-Champoluc), oltre a fare una gita sulla funicolare di Saint-Vincent che collega il capoluogo con le Terme.

«Con questa iniziativa - spiega l'assessore regionale dell'Ambiente, Territorio e Trasporti Elio Riccarand - [illegible] potrà attuare un sistema tariffario unico per tutti i trasporti pubblici della Valle d'Aosta. Prevederemo carte elettroniche da 50 o 100 mila lire, basterà sfiorare il lettore [illegible] la tessera [illegible] sarà registrato l'addebito». «Ma ci saranno anche biglietti cartacei, non solo elettronici - aggiunge Elio Riccarand -. Entro fine anno contiamo di concludere l'intera fornitura di macchinari necessaria, per poi dare il via all'iniziativa all'inizio del 1998».

La Valle si adegua così, tra le prime Regioni in Italia, ad [illegible] tendenza in continuo aumento in Europa e già diffusissima negli Stati Uniti: il pagamento di un servizio attraverso un'unica tessera elettronica. Oltreoceano, ad esempio, la carta di credito ormai da anni in una larga fascia [illegible] popolazione ha sostituito quasi per intero il denaro contante.

Ovunque si può pagare senza banconote, mentre in Europa l'uso di carte di credito è ancora lontano dal raggiungere la piena potenzialità. La Valle «balza» in avanti, con la «viacard» dei trasporti pubblici.

Stefano Sergi







Sui bus di linea e sulla telecabina Aosta-Pila si potrà v[illegible]are con un'unica tessera. A sin., l'assessore regionale ai Trasporti, Riccarand

E ad Ayas bimbo bloccato in un ascensore

Aosta, rogo doloso in un magazzino

AOSTA. Dopo [illegible] fienile di Saint-Pierre, bruciato da un piromane l'altra notte, fiamme dolose hanno danneggiato [illegible] magazzino di proprietà regionale in piazza Arco d'Augusto, [illegible] fian[illegible] al discobar «Compagnia dei motori».

E' accaduto domenica alle 15. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, con una squadra e un'autobotte. In pochi minuti hanno spento le fiamme. Sul posto sono intervenuti anche i vigili urbani di Aosta che, con i tecnici dei vigili del fuoco dovranno ora ricostruire la dinamica dell'accaduto. Sulle cause dell'incendio, ci sono pochi dubbi: i primi rilievi fatti sembrano confermare la tesi del rogo doloso. Le fiamme si [illegible] sprigionate in un locale dove ci [illegible] due servizi igienici [illegible] una stanza vuota. Sul retro, c'è un piccolo magazzino con sacchi [illegible] cemento [illegible] altro materiale.

In una vasca sono stati trovati giornali incendiati. Segno che, di notte, qualche teppista ha già tentato di dar fuoco al locale, oppure ha bruciato cartacce per chissà quale motivo. Forse nella notte tra sabato e domenica qualcuno è di nuovo entrato nel magazzino, accendendo [illegible] fuoco [illegible] lasciando poi la brace. A distanza di qualche ora, i tizzoni potrebbero aver sprigionato l'incendio.

Impossibile che, [illegible] provocare le fiamme, sia stato un mozzi[illegible] lanciato da un automobilista. La via è chiusa al traffico e le fiamme si sono sprigionate sul retro. Il rogo ha danneggiato il tetto del magazzino, annerendo i muri interni. Ma i danni sono stati limitati.

Nel pomeriggio di domenica i vigili del fuoco di Aosta sono stati anche impegnati con i volontari di Ayas in un intervento a Champoluc. In un condominio, un bambino è rimasto bloccato per quasi un'ora in un ascensore. Soltanto un po' di spavento, ma nessuna conseguenza per il bimbo, che [illegible] in compagnia del padre. **[s. ser.]**

Turismo, molte richieste da febbraio

Una stagione cominciata bene

AOSTA. Nelle principali località turistiche della Valle gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito dal 26 dicembre, un tipo di soggiorno mediamente più breve (4-5 giorni), ma con una rotazione sufficiente a garantire il completo fino all'Epifania. Con piccole variazioni che non scalfiscono la media, questo è stato l'andamento delle vacanze di fine anno.

Un aspetto nuovo e interessante che sembrerebbe emergere in alcune stazioni è l'aumento delle presenze di turisti non sciatori, ma la conferma verrà dal raffronto tra le presenze alberghiere e i passaggi sugli impianti, dati che al momento non sono ancora disponibili. Da registrare, invece, la soddisfazione di buona parte degli albergatori e dei commercianti che hanno visto confermato se non aumentato il giro d'affari dello scorso anno. Altro dato generalizzato: ottime le prenotazioni per febbraio e marzo mentre gennaio offre ancora disponibilità ovunque.

Quello di gennaio è un calo che fino a poco tempo fa veniva considerato fisiologico, ma che oggi si sta provando a correggere soprattutto in località con forte presenza straniera (Cervinia e Courmayeur).

In dettaglio: Gressoney ha registrato il pieno negli alberghi dal 26 dicembre al 5 gennaio. Per gennaio buone le prenotazioni, soprattutto da parte di stranieri. Situazione analoga a La Thuile dove è probabile un leggero incremento dei passaggi sugli impianti. Anche a Courmayeur gli alberghi sono stati completi dal 26 dicembre. Gli impianti hanno registrato punte di passaggi di 9200-9300 persone contro un massimo di 9800 dello scorso anno con l'ovovia di Dolonne in funzione. Per gennaio si prevede una leggera flessione rispetto al '95 (anno record) dovuto ad un calo delle presenze straniere condizionate dalla rivalutazione della lira.

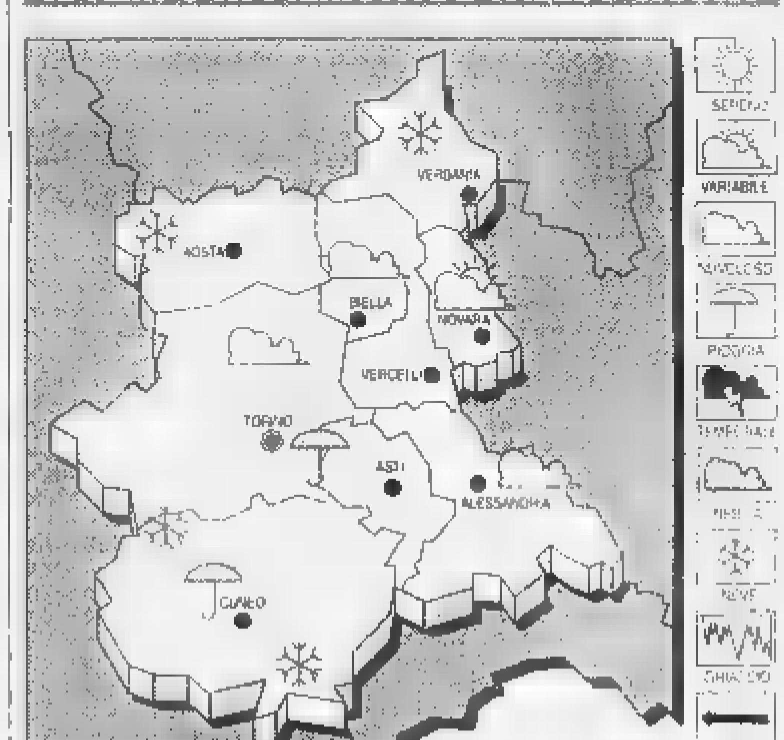
A Pila le vacanze di fine anno sono considerate dagli albergatori le migliori degli ultimi anni, ma le previsioni per gennaio sono pessimistiche. Si tornerà alla normalità a febbraio. Nella media e bassa valle del Cervino gli alberghi hanno avuto, come l'anno scorso, il pieno attorno a Capodanno (29 dicembre - 2 gennaio). A Valtournenche alberghi completi dal 26 dicembre al 2 gennaio e quasi esaurite le prenotazioni per febbraio e marzo. A Cervinia c'è stato il pienone dal 26 dicembre al 4 gennaio. Buone le prenotazioni per gennaio, ottime per febbraio e marzo. Stabili le presenze straniere che al Breuil rappresentano il 65-70 per cento della totalità.

Gianluigi Miletto



Sciatori a Courmayeur

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse che saranno nevose sui rilievi oltre i 1000 metri.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 2; min: -2; media: 0

UN ANNO FA
Max: 1, min. -2; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,3; Alessandria 5; Asti 7; Cuneo 5; Novara 3; Vercelli 6.

GLI [illegible]

Entro la fine di gennaio i capi uccisi saranno 280



Sarà una stagione record per quanto riguarda l'abbattimento dei cinghiali nella regione. Finora sono stati uccisi 198 ungulati [illegible] prevede che entro la fine del mese, grazie anche alla neve alle basse altitudini, si raggiunga quota 280, oltre il doppio rispetto alla passata stagione venatoria.

I risultati di uno studio fatto dall'Istituto nazionale previdenza sociale

Poche le donne lavoratrici

In Valle l'occupazione femminile nel pubblico impiego rappresenta soltanto il 30 per cento rispetto al totale. La media italiana è del 32 per cento, con la «punta» del 39,1 dell'Emilia

AOSTA. Il 1997 sarà l'anno delle donne in carriera? Difficile dirlo. Non sono incoraggianti i dati forniti dall'Inps sul mondo del lavoro dipendente. La «geografia» esaminata dall'Istituto comprende le categorie di apprendisti, operai, impiegati e dirigenti: quasi 10 milioni [illegible] lavoratori [illegible] stragrande maggioranza maschile (circa 6 milioni e mezzo). Soltanto in campo impiegatizio le forze appaiono più equilibrate, con poco più [illegible] un milione e mezzo di donne rispetto al milione [illegible] 800 mila [illegible] uomini, pari cioè al 45 per cento del totale. Schiacciante la presenza maschile a livelli dirigenziali (95 per cento). Ancora bassa, ma in crescita la forza lavoro femminile nelle categorie operaie (25 per cento) e interessante la quota di donne apprendiste (36 per cento).

Complessivamente le donne rappresentano il 32 per cento degli occupati nei settori del pubblico impiego. In Valle d'Aosta le [illegible] vanno peggio della media nazionale perché ci sono solo 30 donne occupate ogni 100. La regione più «sensibile» verso l'occupazione femminile è l'Emilia Romagna con il 39,1 per cento, seguita da Marche (37,5), Toscana e Veneto (35,8) e Lombardia (35,1). La Valle d'Aosta si piazza al dodicesimo posto complessivo dietro alla Liguria (30,4).

Le realtà più «maschiliste» si registrano al Sud con Basilicata (18,5 per cento), Sicilia (19,8) e Calabria (20,8). Alcune sorprese emergono dalla lettura disaggregata delle graduatorie delle regioni in base all'incidenza dell'occupazione femminile nelle singole qualifiche.

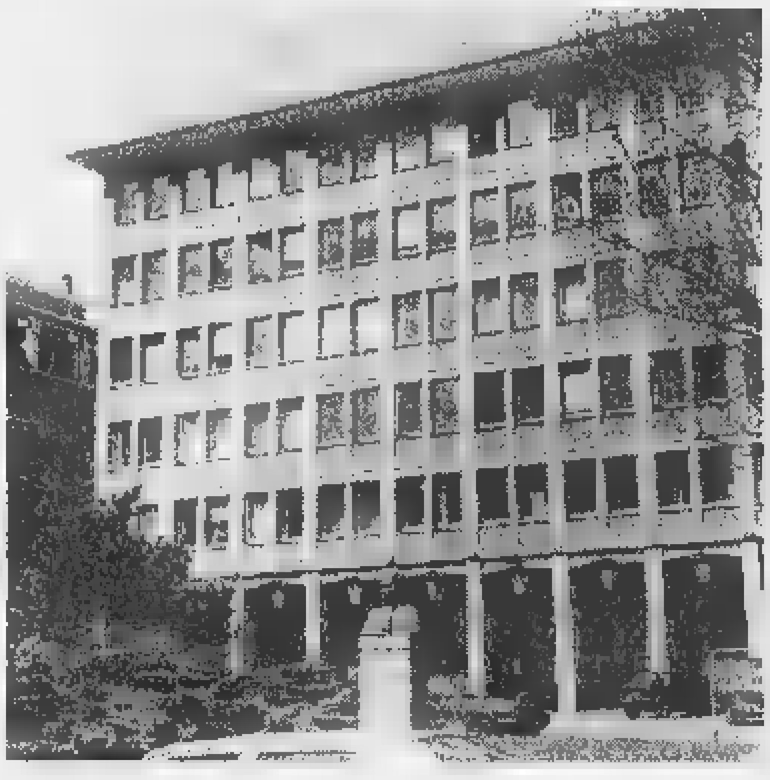
Apprendisti. La presenza più alta di donne spetta alla Puglia (42,2), seguita da Veneto (40,2) e Liguria (39,4). Poco propensi ad assumere donne sembra esserci in Sicilia (27,5 per cento), Sardegna (24,6) e Basilicata (19,9). La Valle d'Aosta si colloca al sesto posto (37,5), poco sopra la media nazionale.

Operai. Qui la Valle d'Aosta scende all'undicesimo posto scivolando addirittura sotto la media nazionale: 23 per cento contro 25 del resto del Paese. Le «donne-operaie» si trovano preferibilmente nelle Marche (33,9 per cento) e in Emilia-Romagna (32,2). Bassa la loro presenza [illegible] Calabria (13,6), Basilicata (12,4) e Sicilia (11,6).

Impiegati. Spiccano i dati dell'Emilia Romagna (51 per cento) e del Trentino Alto Adige (50,3) dove il numero delle impiegate è maggiore di quello dei colleghi maschi. Ancora una volta, nelle regioni del Sud, la presenza femminile è più bassa in Campania (34,2) e Sicilia (34,1). La Valle d'Aosta non brilla in modo particolare attestandosi al nono posto, [illegible] linea [illegible] la media nazionale (45,4 per cento), dietro alle Marche (47) [illegible] davanti all'Umbria (44,9).

Dirigenti. E' settore più penalizzante per le donne. Ovunque [illegible] contano bassissime presenze. La più «generosa» [illegible] la Lombardia (6,2 per cento), seguita dal Lazio (5) e dal Piemonte (4,9). E qui c'è la novità negativa della Valle d'Aosta che chiude la graduatoria con solo l'1,2 per cento di donne in carriera, dietro alle tradizionali realtà [illegible] Sud. Meglio delle aspiranti donne dirigenti valdostane si trovano le donne di Basilicata (1,9), Umbria (2,1) e, altra sorpresa, del Trentino Alto Adige (2,4). La Sicilia occupa, invece, sorprendentemente, la quarta posizione con un onorevolissimo 4,8 per cento.

Enzo Biessent



Le donne valdostane che lavorano nel pubblico impiego sono il [illegible] per cento

L'attività dell'Avapa in Valle d'Aosta per il 1996

Quattrocento cani salvati dai volontari

AOSTA. Funziona a pieno ritmo l'adozione [illegible] distanza dei cani. Nell'anno appena trascorso, l'Avapa (associazione per la protezione degli animali), ha affidato 240 cani, compresi alcuni cuccioli, a famiglie desiderose di dedicare tempo libero agli «amici a quattro zampe». Nell'attività di questa associazione, presieduta dal 1990 da Daniele Bellandi (direttore, inoltre, del canile regionale), spic[illegible] iniziative mirate a sensibilizzare la gente sul problema dell'abbandono di cani e gatti.

«Nel '96 - dice Bellandi - abbiamo accolto al canile 434 cani, di cui 54 cuccioli. Centoventisette animali smarriti sono stati riconsegnati ai proprietari. Siamo stati costretti [illegible] sopprimere 18 cani, di cui due cuccioli malati gravi. Abbiamo visto, però, ingrandire "le famiglie" con la nascita di 26 cuccioli, partoriti da cagne arrivate nella struttura già gravide».

Anche la collaborazione delle forze dell'ordine si rivela indispensabile nei casi di recuperi urgenti di animali in situazioni particolari: nel '96 sono stati fatti 31 interventi [illegible] questo genere. Cinquantasei cani sono stati catturati perché costituivano un pericolo per le persone.

«Abbiamo richiesto l'intervento della Forestale - dice Bellandi - ed è stato necessario l'utilizzo dell'anestetico per evita[illegible] altri traumi alle bestiole e non pregiudicare l'incolumità degli operatori. Otto cani erano gravemente feriti».

Recuperi che non conoscono orario: 146 di giorno e 39 di notte. Numerosi i casi di animali maltrattati, (71 segnalati nel '96), bilanciati, peraltro, dall'opera dei volontari di Châtillon e Saint-Vicent che sono riusciti a sistemare, in famiglia, 75 fra cani e gatti, di cui 12 feriti.

Intensa anche l'attività del gattile, nella stessa area del canile: 276 i gatti accolti (85 i cuccioli); 115 adottati, 34 morti, 303 le gatte sterilizzate. L'Avapa si occupa, poi, di 32 colonie di gatti in città e cintura, 80 in Valle, garantendo varie forme di assistenza. Ricco anche il calendario [illegible] delle manifestazioni in favore dei cani: il «Randa festival» a luglio, la campagna contro l'abbandono, il dossier redatto con alcuni studenti della scuola media St-Roch, «La 2ª A ama gli animali» e, poi, magliette, orologi e altri gadget. [s. l.]



Daniele Bellandi davanti alle gabbie nel canile in regione Croix Noire

Dall''88 ufficiale dei carabinieri ad Aosta

Il capitano Fionda è andato in pensione

AOSTA. E' andato in pensione il capitano Pasquale Fionda, comandante del reparto operativo del gruppo carabinieri di Aosta. Al suo posto, arriverà il maggiore Salvatore Licitra, [illegible] Roma.

Il capitano Fionda ha 55 anni e ne ha trascorsi 36 al servizio dell'Arma. Gli ultimi 9 in Valle d'Aosta. Nella sua carriera, ha ottenuto svariati riconoscimenti: dal titolo di Cavaliere della Repubblica (nel '92), alla medaglia di lungo comando ('93), al premio di fedeltà al lavoro (sempre nel '93).

In Valle, Fionda è arrivato il 16 febbraio dell'88 con il grado di tenente. All'ufficiale è stato subito affidato l'incarico di [illegible]mandante del reparto operativo del «gruppo» di Aosta, che coordina l'operato di tutti i carabinieri della Valle. Il 1° gennaio del '93, Fionda è diventato capitano. Dal giugno al settembre del '94, l'ufficiale ha comandato la [illegible]pagnia dei carabinieri di St-Vincent, mantenendo anche le sue mansioni al comando gruppo di Aosta.

Nella sua carriera, Fionda ha ricoperto incarichi «operativi» in una decina di città. L'ultimo incarico prima del trasferimento in Valle era stato alla Banca d'Italia, a Roma. In quel periodo, era riuscito [illegible] superare il concorso per passare da sottufficiale (era maresciallo) a ufficiale, con il grado di tenente. [c. l.]



Il capitano Pasquale Fionda

Due giorni di lavori

Si riunisce il Consiglio regionale

AOSTA. Una interrogazione con risposta scritta, una interpellanza, la designazione dei rappresentanti dell'amministrazione valdostana in dodici enti e società a partecipazione regionale.

Sono questi i principali argomenti che il Consiglio regionale dovrà esaminare nella sua prima riunione del 1997. L'assemblea è stata convocata per domani e giovedì.

L'interrogazione con risposta scritta, presentata da André Lanièce (mpv) e Paolo Linty (Lega Nord), e l'interpellanza dei verdi Vanni Florio e Dina Squarzino, riguardano rispettivamente l'erogazione di contributi straordinari a favore di minori e famiglie bisognose e la raccolta differenziata di rifiuti.

I tre disegni di legge regolamentano il contenimento delle spese pubblicitarie per le campagne elettorali comunali, i criteri per l'assegnazione dei seggi municipali e il piano socio sanitario regionale riguardante il triennio compreso tra il 1997 e il [illegible]. [b. bas.]

Un giornale computerizzato e una mappa dei luoghi disponibili per manifestazioni

Progetto telematico per la Consulta

L'avvio dell'iniziativa, [illegible] cura dell'associazione comunale, è previsto per la primavera di quest'anno
Il presidente Caniggia: «Ci occuperemo di cultura della Valle, ma anche del Vallese e del Canavese»

AOSTA. Un giornale telematico, leggibile soltanto al computer (uscirà in primavera) [illegible] un progetto telematico, l'Infomap, finalizzato a censire, in Aosta, gli spazi dove è possibile realizzare manifestazioni culturali. Non soltanto, quindi, le strutture istituzionali, ma aree alternative adatte ad ospitare iniziative di questo genere. Sono le due «colonne portanti» dell'attività della Consulta comunale inserite nel calendario '97, attività che l'associazione offre gratis all'amministrazione comunale e ai cittadini.

«Il nostro giornale - spiega Mauro Caniggia, presidente della Consulta - tratterà argomenti prettamente culturali relativi alla Valle, ma anche del Vallese e del Canavese. Un "salotto" aperto a tutte le associazioni aderenti alla Consulta, in cui esprimere pareri, dare indicazioni, scrivere servizi riferiti alla cultura, all'arte».

L'importanza di poter disporre di spazi per l'organizzazione di spettacoli [illegible] vario genere ha definito negli operatori della Consulta la scelta di assicurare ai rappresentanti delle associazioni in attività sul territorio un'informazione dettagliata sulla situazione della città. Ecco, allora, l'elaborazione di «Infomap», una mappa completa dei luoghi, soprattutto alternativi, dove è possibile concretizzare manifestazioni.

«Il progetto di archivio - continua Caniggia - ci sta impegnando nella catalogazione di oltre 14 mila pezzi (libri, foto [illegible] altro materiale), in parte riposti nella biblioteca della Consulta, in piazza "Soldats de la neige" e, per le centinaia di articoli relativi al museo Manzetti, nella sede del Centro studi De Tillier, in via Guido Rey. La nota dolente, però, continua ad essere il ritardo di quasi un anno dei contributi comunali». [s. l.]





A fianco, la sede della Consulta comunale. Sopra, Mauro Caniggia

LETTERE AL GIORNALE

Silvio Berlusconi e la mostra di Tiepolo

In vacanza in Valle d'Aosta ho letto quanto segnalato [illegible] un lettore a *La Stampa* il 28 dicembre.

Visitavo anch'io la mostra del Tiepolo il 7 dicembre, contemporaneamente al signor Garruccio (che non conosco) e al signor Berlusconi (che conosco perché ritratto ogni giorno da giornali [illegible] tv). Concordo sui disagi denunciati, ma non sul trattamento riservato ai comuni mortali e al signore in questione.

Infatti, mentre tutti noi attendevamo in un androne gelido e pieno di spifferi, di essere fatti entrare a gruppi di 25 alla volta, Berlusconi (con moglie, figli e scorta) è entrato spavaldamente [illegible] immediatamente [illegible] fare un attimo di coda (neppure alla biglietteria). Nelle singole sale, poi, i custodi, di certo non per loro scelta, impedivano l'entrata al volgo finché il suddetto non era in procinto di uscirne.

Per questi motivi il pubblico ha abbondantemente fischiato.

Per la serie: i fatti separati dalle opinioni.

Rebecca Gallo Modena, Milano

Donnas, inadeguato il poliambulatorio

La situazione del Poliambulatorio di Donnas [illegible] risponde alle esigenze della popolazione. E' possibile tenere in piedi una struttura come questa privandola della necessità di avere a disposizione un servizio di elettrocardiogramma e visita di un cardiologo un giorno alla settimana? La tecnica medica dispone di apparecchiature che collegate con l'ospedale di Aosta danno risposte immediate: purtroppo di guardia medica in servizio in questo centro sono medici alle prime armi in cerca di punti per la loro carriera. Perciò recarmi in questa struttura vuol dire perdere tempo. La riduzione della spesa per la sanità [illegible] Valle non regge. Ed è un'offesa al popolo valdostano spendere [illegible] miliardi l'anno per la pubblicità, per farci vedere due persone su un pallone che urlano che vanno nell'isola felice Valle d'Aosta.

Romano Yoccoz, Pont-St-Martin

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Au[illegible] (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi, dom[illegible] Santo Stefano.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
[illegible] *Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

[illegible] 2 gennaio 1997

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)

Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Monteshell; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

[illegible] **Aosta:** 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. [illegible] Remondaz; Federica Armand; Sofia Perrin; Désirée Francesca Incastro.

Morti. Francesco Belemps, 87 anni, pensionato, Chambave; Virginia Bullio, 91 anni, pensionata, Sarre; Italo Perseghin; 77 anni, pensionato, Sarre; Giovanni Zoppelli, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

[illegible]

Rhêmes-St-Georges. E' stato convocato per le 19 di oggi il Consiglio comunale [illegible] Rhêmes-Saint-Georges, per discutere due punti all'ordine del giorno: l'approvazione [illegible] verbali della seduta [illegible] 20 dicembre e la deliberazione [illegible] esercizio provvisorio.

Rhêmes-Notre-Dame. Consiglio comunale, oggi alle 14,30, a Rhêmes-Notre-Dame. [illegible] i punti in discussione nell'ordine [illegible] giorno: l'approvazione della convenzione tra l'Ente Parco [illegible]nale Gran Paradiso, la Comunità montana Gran Paradis e il Comune per la cessione in uso e la gestione dei locali da de[illegible] C[illegible] visitatori e, secondo argomento, la deliberazione dell'esercizio provvisorio.

Aosta. La giunta regionale ha liquidato 4 miliardi 298 milioni a [illegible] allevatori che hanno partecipato a fiere di bestiame nel [illegible].

GLI [illegible]

CHATILLON

Eliminatoria di belote

Il «Grand Prix» di belote, manifestazione itinerante di 64 gare organizzata da Le Travail, fa tappa oggi alle 21 a Châtillon, al bar «Les Amis» lungo la strada della Valtournenche. Le iscrizioni [illegible] apriranno alle 20,15. La finalissima del «Grand Prix» [illegible] il 23 febbraio a Fénis, con in palio Seat Marbella, ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi e medaglie d'oro.

Le prossime gare eliminatorie saranno venerdì alle 21 al bar «La Betulla» di Sarre, località campo sportivo e al bar «Chalet They» di Lillianes.

[illegible]

Viaggio fotografico [illegible] Merlo

La Torre del Lebbroso ospita la mostra di fotografie realizzate da Lorenzo Merlo, intitolata: «Luoghi e memorie». L'ingresso è libero. L'esposizione raccoglie [illegible] grandi immagini attraverso le quali il viaggiatore-archeologo «racconta» il mondo dell'ultimo decennio. Diplomato nel 1967 alla «New York Institute of Photography», Merlo è stato direttore della Gall[illegible] fotografica della Fondazione Canon di Amsterdam dal 1974 al 1987. L'esposizione resterà aperta fino all'11 gennaio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

[illegible]

Concorso fotografico

La biblioteca comunale ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì al sabato in orario: 9-12 [illegible] 13,30-17,30.

[illegible]

L'architettura rurale

La biblioteca comunale dell'«Ancien Hôtel Grivola» ospita l'esposizione intitolata: «Architettura rurale in Valle d'Aosta. La casa di Cogne». La mostra, che sarà aperta dalle 15 alle 18,30 fino al 2 marzo, è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. [s. ser.]

IL CASO

[illegible] IL [illegible] DI «[illegible]»

Sono le ultime settimane di caccia per gli ungulati in Valle

La «guerra» ai cinghiali

Fino [illegible] oggi gli abbattimenti sono stati 198. Entro la fine del mese, quando si chiuderà l'attività venatoria, i capi uccisi dovrebbero arrivare a circa 280

SONO 198 i cinghiali finora abbattuti in Valle d'Aosta nella stagione venatoria 1996-97, che si concluderà il 31 gennaio. In base alle attendibili previsioni fatte dal presidente del Comitato regionale per la gestione venatoria, Romano Fosson, «è possibile che si raggiunga il numero di 270-280 capi». In questi giorni in cui la neve è a bassa quota, con la caccia organizzata con il metodo della «battute», vi sono stati molti cinghiali uccisi.

«Giovedì scorso - dice ancora Romano Fosson - [illegible] squadra ha abbattuto 5 cinghiali, una seconda altre 4, una terza 2». A consuntivo, il 31 gennaio, [illegible] avrà di sicuro un record [illegible] abbattimenti da quando la caccia al cinghiale è stata autorizzata (nel 1990) e verrà anche avvicinato, in una sola stagione, il numero totale di «prelievi» finora realizzato in Valle. A titolo indicativo, nella stagione venatoria 1995-96 i cinghiali cacciati sono stati 129, e quindi quest'anno si potrebbe avere un raddoppio netto rispetto allo scorso.

Per quanto riguarda la situazione complessiva, i conti [illegible] semplici. Nella prima stagione venatoria del cinghiale, con un «tetto» prefissato, sono stati cacciati 20 capi. Poi, dal 1991 fino alla stagione che è ancora in corso, vi sono stati 280 abbattimenti. Quindi, dall'apertura della caccia al cinghiale sia con [illegible] metodo «vagante» sia con quello della «battuta», in totale finora [illegible] è arrivati a 300 prelievi. Al 31 gennaio prossimo [illegible] potrebbe avere, in [illegible] sola stagione, una valore molto vicino a quello.

Sarà sufficiente per placare le rimostranze (peraltro comprensibili [illegible] giustificate) degli agricoltori valdostani? Lo si vedrà dalla primavera, ma intanto per chi ha visto i suoi terreni «arati» [illegible] devastati dai cinghiali i recentissimi dati possono far ben sperare.

Esaminando in dettaglio la situazione dall'aprile scorso, vi sono stati, da aprile ad ottobre, 28 abbattimenti nell'ambito della campagna di «controllo del territorio», con una collaborazione fra gli agricoltori, il corpo forestale [illegible] i cacciatori. Poi con l'apertura della stagione venatoria, con il metodo della «caccia vagante» vi sono stati 62 abbattimenti, rispetto ai 24 dello [illegible]. Dal primo dicembre sono cominciate le «battute» [illegible] il totale generale è oggi [illegible] 198 capi.

[illegible] Baschiera





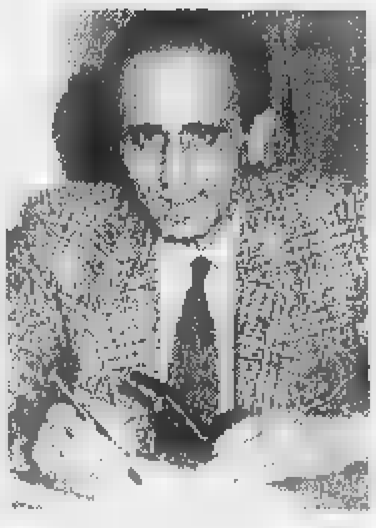
Un gruppo di cacciatori dopo una «battuta» al cinghiale. A sinistra il presidente del Comitato regionale, Romano Fosson

Nus, la struttura per malati di Aids

Il nuovo volto del «Bourgeon»

NUS. L'ospitalità riservata ai malati di Aids autosufficienti. E' il nuovo «volto» [illegible] Bourgeon de vie, il centro diurno sorto ad Aosta, nel gennaio '88, come riferimento per tossicodipendenti, trasferito in frazione Mazod di Nus, nel luglio '94, con l'apertura dei laboratori e ampliato, nel gennaio '96, con la realizzazione di [illegible] «Comunità alloggio» per malati di Aids. La decisione [illegible] stata consolidata dopo una «sperimentazione» iniziata nell'agosto '96.

«La scelta di abbandonare l'assistenza ai tossicodipendenti - dice Carlo Marchesini, presidente e fondatore del Bourgeon de vie - [illegible] subordinata alla legge nazionale che sancisce l'assunzione di operatori da destinare ai soggetti accolti nelle due realtà, il centro diurno per chi ha problemi [illegible] droga e la comunità alloggio per i malati di Aids. Una situazione che avrebbe causato incompatibilità nella gestione dei servizi, oltre a determinare costi di gestione di notevole consistenza, impossibili da affrontare in maniera autonoma».



Il presidente Carlo Marchesini

Nel marzo '96, quindi, la decisione di ristrutturare i due piani dell'edificio e indirizzare l'impegno nel sostenere chi deve convivere con una grave malattia in totale solitudine, senza contare sull'appoggio dei famigliari. I cinque ospiti attuali (i posti disponibili sono 10), di cui due ragazze, tra i 25 e i [illegible] anni, sono in uno stato sociale disagiato, soli, sorretti dalla speranza che può dare il progresso della scienza per sconfiggere la gravissima infezione.

«I [illegible] milioni stanziati dalla Regione - riprende Marchesini - per l'intervento di ampliamento e la firma della convenzione con l'Usl hanno consentito l'assunzione di [illegible] operatori a tempo pieno. Ci avvaliamo, inoltre, dell'opera di volontariato di 4 persone e della consulenza bimestrale [illegible] di una psicologa per quanto riguarda gli "incontri di sostegno" ai ragazzi».

E ancora: «La nostra attività è supportata dalla collaborazione con il Sert (servizio per il recupero dei tossicodipendenti, ndr) e con i medici dell'Unità operativa malattie infettive dell'ospedale regionale. E' incentivante l'avvio recente di una forma di cooperazione [illegible] l'assessorato regionale della Sanità, finalizzata ad affinare, ogni giorno, la gestione del servizio, mantenendo un ideale equilibrio fra operatori e ospiti». Unico centro in Valle per i malati di Aids, il Bourgeon de vie può ricevere anche ragazzi dal Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto. A fine mese è quasi certo l'arrivo di altri 3 giovani. [s. l.]

[illegible] DALLA [illegible]

GRESSAN

Arrestato dalla polizia per scontare una condanna

Gli agenti della squadra mobile della questura di Aosta hanno arrestato Mario Pili, 27 anni, domiciliato a Gressan, frazione Chevrot: il giovane doveva scontare 63 giorni [illegible] carcere. Pili era in «libertà controllata»; in quel periodo, il giovane era stato denunciato per droga. Così il giudice ha revocato la «libertà controllata».

[illegible]

La «nonnina» del paese compie [illegible] anni

Ha compiuto ieri 96 anni Clotilde Peretti, vedova Picchiottino, la donna più anziana di Courmayeur. Nata a Ronco Canavese [illegible] residente nella cittadina ai piedi del Bianco dal 1946, Clotilde ha [illegible] figli, uno dei quali, Osvaldo, è stato campione italiano di slalom negli Anni [illegible].

[illegible]

Giovane trovato morto nella sua auto

Guido Onesti, 35 anni, di St-Pierre, [illegible] stato trovato morto in auto a Tecci di Cadibona, località [illegible] Quiliano (Savona). L'uomo ha collegato un tubo dall'abitacolo della sua «Fiat 127» alla marmitta.

[illegible]

Turista tedesco salvato in montagna

Robert Steiner, 20 anni, [illegible] Stoccarda (Germania), è stato salvato sul versante Nord dell'Aiguille de Triolet (confine tra Francia, Svizzera e Italia) dalla Protezione civile [illegible] dalla Guardia di finanza. Sabato pomeriggio era a 3300 metri di quota, [illegible] forze, [illegible] merso dalla neve [illegible] bloccato dal maltempo.

Liceo linguistico

[illegible] le [illegible]

COURMAYEUR. Scadranno venerdì 24 gennaio i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi, indetti dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, per le borse di studio a favore degli studenti del Liceo linguistico di Courmayeur, scuola superiore privata e legalmente riconosciuta.

I bandi di concorso interessano anche studenti valdostani iscritti a scuole superiori, pubbliche oppure private, non esistenti [illegible] Valle d'Aosta. Il requisito di partecipazione, per gli studenti, [illegible] quello [illegible] essere residenti in Valle d'Aosta da almeno [illegible] un anno al momento di presentazione della domanda. Alla richiesta di partecipazione al bando, i ragazzi devono anche allegare [illegible] certificato che dimostri la regolare frequenza della scuola. [b. bas.]

Per la sicurezza

Il [illegible] [illegible] spazzacamino

AOSTA. Un rilancio dell'antica professione dello spazzacamino. E' quanto si propone Enzo Liloia, responsabile della associazione di categoria dei «ramoneurs» della Valle d'Aosta, che si sono riqualificati professionalmente negli ultimi anni e che hanno un ruolo importante nella prevenzione degli incendi.

Un antico mestiere che sembrava perduto ha ripreso quota, anche in virtù delle recenti norme sulla sicurezza e sui contratti di assicurazione, che richiedono un'attenta gestione delle canne fumarie. Liloia ha ricordato come dalla Valle vi sia stato, dagli inizi del secolo, un forte flusso migratorio di spazzacamini valdostani verso la Francia. Un celebre «ramoneur» fu Maurice Garin, anche corridore ciclista e primo vincitore del «Tour de France». [b. bas.]

Finanziamenti europei

Sviluppi [illegible]

GIGNOD. La Comunità montana del Grand Combin ha deciso di aderire alla costituzione del Gal (gruppo di azione locale), che sarà impegnato in interventi di sviluppo delle realtà rurali.

Il Gal è formato da «partners» pubblici e privati: Comunità montane, istituti di credito e associazioni, con l'obiettivo di presentare progetti di sviluppo rurale con caratteristiche di innovazione, sperimentazione e trasferibilità in realtà anche diverse da quelle dove sono stati attivati.

Per i progetti del «Gruppo di azione locale» sono previsti finanziamenti dell'Unione europea nell'ambito del programma denominato «Leader II». Nella Comunità montana del Grand Combin i Comuni interessati ad eventuali progetti sono quelli di Bionaz e Oyace. [b. bas.]

Domenica sono stati presentati i personaggi storici maschili, ieri all'alba musica nelle vie del centro

L'[illegible] del Carnevale sveglia Pont-St-Martin

Il 1 febbraio il «via» all'87ª edizione con una «stella» del ballo

PONT-SAINT-MARTIN. Ci sono i «veterani» e gli «esordienti». Volti nuovi e vecchi, tra i protagonisti principali dell'87ª edizione del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin. E ieri all'alba, per celebrare l'inizio ufficiale della manifestazione, la banda musicale di Pont-Saint-Martin ha dato la «sveglia» alla popolazione suonando il tradizionale inno del Carnevale scritto da Pierpacifico Porté. Domenica sera, al bocciodromo comunale, [illegible] stati presentati i personaggi maschili. Un «anticipo» cancellato negli ultimi due anni per difficoltà organizzative. Quest'anno la Pro loco presieduta da Giovanni Aldighieri ci ha riprovato, riuscendo [illegible] trovare Console, Diavolo, San Martino [illegible] capo delle guardie romane. E domenica sera, tra proclami in latino [illegible] musica, sono stati presentati alla gente. Dei quattro personaggi storici, soltanto uno è «esordiente»: è Osvaldo Rolland, che impersona il Diavolo. Abita a Pont-Saint-Martin (come gli altri personaggi), ha 43 anni ed è autista alla «Tousco tubi». Sposato con Caterina Pinet, ha un figlio [illegible] 21 anni.



I principali protagonisti maschili del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin: da sinistra Ennio junior Pedrini, Osvaldo Rolland, Enrico Tabasso e Nevio Vallomy

Gli altri tre personaggi, tra cui il Console Ennio junior Pedrini, hanno all'attivo passate esperienze nel Carnevale storico. San Martino [illegible] impersonato da Enrico Tabasso, 47 anni, artigiano edile. Sposato con Silvia Blasutta, titolare di un [illegible] di giocattoli, ha [illegible] figlia di 13 anni. Tabasso riveste un ruolo che non gli è nuovo. Fu già San Martino nel lontano 1973 e per tre anni è stato tribuno [illegible].

Il Console, Ennio junior Pedrini, ha 37 anni ed è imprenditore editoriale, sposato con Emiliana Bussi. Ha [illegible] figlio di 13 anni. Pedrini ha partecipato alla costruzione di carri allegorici, organizzato gruppi mascherati ed è fin dall'inizio tra i partecipanti alle attività dei rioni «Vicus Colubris» [illegible] «San Rocco». E' stato [illegible] lungo componen[illegible] della Pro loco. Sua moglie Emiliana Bussi è [illegible] Ninfa nel 1994.

Chi nell'edizione 1997 fa un «salto di qualità» è Nevio Vallomy, 22 anni, capo delle guardie romane. Operaio alla Converter, ha già impersonato la guardia [illegible] cavallo per [illegible] edizioni del Carnevale. In futuro, vorrebbe diventare «tribuno romano».

Definiti i principali ruoli maschili (quelli femminili di Ninfa e Ancelle restano segreti fino al Carnevale) la Pro loco è ora al lavoro per concludere gli «arruolamenti» dei personaggi [illegible]inori: guardie [illegible] «romane». Per ora hanno dato il loro assenso Fulvio Vallomy, Gilberto Gros, Domenico Gyppaz, Bruno Agnesod, Deborah Cretaz, Jeanne Peloso, Nicole Beorchia, Roberta Jans, Tatiana Anselmo, Federica Bravo ed Elisa Tabasso.

Domenica [illegible] c'è stata anche l'annunciata cerimonia di iscrizione tra i «senatori a vita» di Gino Agnesod, attuale asses[illegible] regionale al Turismo, ex Console [illegible] e protagonista sui carri allegorici di tante edizioni del Carnevale. Ha assistito alla cerimonia anche una folta rappresentanza della «Consorteria delle Ninfe».

La Pro loco intanto ha già previsto novità per l'edizione che comincerà fra poche settimane. Ispirata forse al programma di Fabio Fazio, il 1° febbraio al bocciodromo comunale ci sarà «Aspettando il Carnevale», [illegible] musica latina con «I merenderos» [illegible] show [illegible] una «stella» del ballo sudamericano, Cecilia Gayle con il suo gruppo. Lo spettacolo «Carnevalissima» quest'anno sarà il giovedì «grasso», mentre tornerà al venerdì [illegible] «El Carnaval do Rio de Ponteiros». [s. ser.]



Gino Agnesod, [illegible] «senatore a vita»


BENNET
CONVIENE SEMPRE!
Dal 3 al 10 gennaio
PIANTANA ALOGENA completa di lampada da 300 W 29.000
SEDIA PIEGHEVOLE IN METALLO IMBOTTITA 16.900
DIVANO LETTO "CHIC" 199.000
SEDIA PAGLIA "PISA" 24.900
CONTENITORE PORTABIANCHERIA PLASTIFICATO cm 6.900
PAVONE
CENTRO COMMERCIALE
40 NEGOZI
AUTOSTRADA: USCITA IVREA
VIA CIRCONVALLAZIONE - PAVONE C. (TO)
bennet
UN AMICO IN PIÙ
Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei reparti
uomo, bambino


DA MARTEDÌ 7 GENNAIO
SALDI
SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
Sport
MILANESIO
Tutto per il tuo tempo libero
CORSO PESCHIERA, 274 - TORINO - TEL. (011) 38.20.333 (4 linee r.a.) - FAX (011) 33.10.74 - ORARIO: 9,30 - 12,30/15,15 - 19,30
VIA BOTTICELLI, 34 / C.so TARANTO, 31 - TORINO - TEL. (011) 26.64.52 - ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO 10/19;30

Intanto fra gli arancieri, i «Diavoli» festeggiano 25 anni di «battaglie»

Carnevale, ouverture col maltempo

Le critiche: troppa dispersione

Il maltempo non ha risparmiato il carnevale di Ivrea, ieri alla sua prima apparizione pubblica. Il freddo ha fatto da contorno alla sfilata di Pifferi e Tamburi, al mattino; e nel pomeriggio una leggera, ma fastidiosa pioggia ha accompagnato la processione del Podestà Costantino Garda e dei gruppi storici verso la cappella dei Tre Re, sul Monte Stella, mentre nel centro cittadino veniva ricostruito uno spaccato di vita medievale.

Gli intoppi di questa prima giornata, però, non sono da addebitare soltanto alle cattive condizioni meteorologiche. Il Generale '97 Diego Borla ha ricevuto sciabola e feluca del predecessore Paolo Bravo (che [illegible] è presidente del Consorzio organizzatore) con un'ora di ritardo sul programma: tanto, infatti, il pubblico ha dovuto attendere prima che i Pifferi terminassero il loro giro per la città e arrivassero sotto il municipio.

Troppo dispersive, invece, le manifestazioni del pomeriggio: il pubblico si è diviso tra il corteo del Podestà e la rievocazione medievale in centro. «Era nostra intenzione - spiega il segretario del Consorzio organizzatore, Elvio Gambone - fare svolgere la cerimonia dei ceri al Duomo anziché al Monte Stella. Purtroppo non è stato possibile». Ora si aspettano le fagiolate e le «alzate» degli Abbà; ma soprattutto si aspetta di vedere come sarà un carnevale mai così ricco (per i soldi scuciti dagli sponsor) come quest'anno.

Intanto si sono già messe al lavoro le squadre degli arancieri. Per i Diavoli, il carnevale '97 rappresenta [illegible] ricorrenza particolare: il gruppo di piazza del Rondolino, infatti, celebra i 25 anni di storia. Ieri sera, nella sede presso il ristorante «Il gufo bianco», il presidente Antonio Vernetto (più noto come «Didon») e il direttivo hanno presentato il programma dei festeggiamenti: 6 serate, dal giovedì al martedì grasso, nel padiglione «Diavolandia» in piazza Freguglia. Il clou è previsto per domenica 9 febbraio, [illegible] il veglione in onore dei Diavoli e delle 25 mugnaie che hanno accompagnato questi anni di battaglie, mentre lunedì 10 si svolgerà una [illegible] rievocativa dei momenti e dei personaggi che hanno fatto la storia dei Diavoli.

«Quando abbiamo fondato la squadra, nel '73, eravamo in 37 - ricordano gli arancieri più anziani -. Undici anni fa siamo stati i primi a costituirci in associazione, e ora siamo oltre 700». Il palmarès è invidiabile: per 7 volte i Diavoli hanno vinto il Trofeo della battaglia delle arance, 3 volte il Palio, una volta la Coppa abilità aranciere, oltre a diversi premi collaterali.



Diego Borla, il nuovo Generale, alza la sciabola e la feluca che ha ricevuto da **Paolo Bravo**, alla sua sinistra. Alla sua destra il sindaco [illegible] **Maggia**

[illegible] Revello

SPORT

Slalom gigante: il team del Bollengo vince il «Trofeo Novi» davanti al Valchiusella

Solo una donna nella gara di fondo

A Ceresole: i risultati delle varie categorie

Nella gara d'esordio di sci di fondo valevole per la seconda edizione della Coppa Canavese di specialità, Enrica Montagnoli, oltre a vincere nella sua categoria, è stata davvero «la prima donna», visto che era proprio l'unica su cinquanta concorrenti. E' da questo dato significativo che si capisce come il fondo sia una disciplina faticosa, spesso snobbata per altri sport, o tramandata di padre in figlio: parlano chiaro le classifiche.

Sulla pista Ghiairai di Borgata Prese a Ceresole, Manuel e Cristiano Benone, entrambi del Valchiusella, hanno tagliato per primi il traguardo nei Cuccioli e negli Allievi, il padre Paolo nei Veterani. Coppia di successi anche per la famiglia Billetta di Ivrea, Carlo e Ivan, padre e figlio, sono stati i numeri uno nei Pionieri e nei Senior, mentre Ruben Montanaroli e Giovanni Bardini hanno fatto centro negli Juniores e nei Veterani 2.

Alberto Perino, discesista di 21 anni, appartenente allo S.C. della Valchiusella, ha ottenuto invece il miglior tempo nello slalom gigante, seconda prova della Coppa Canavese di sci, che si è disputato domenica sulla pista Chatelaine di Pila. La squadra di Bollengo del Giglio Tos si è aggiudicata il «Trofeo Novi» precedendo nella speciale classifica per società proprio il team della Valchiusella che, oltre a Perino, ha piazzato al primo posto nei Seniores la solita Michela Zenerino. Buoni i risultati raggiunti anche dallo S.C. dell'Alto Canavese che nelle categorie giovanili ha visto salire sul gradino più alto del podio ben quattro atleti: Alfonso Guaccio e Paolo Ghischio, rispettivamente negli Allievi e Giovani, e Laura Ghischio e Nadia Bracco nelle medesime categorie femminili. Per il Giglio Tos hanno trionfato nei Babies, Riccardo Consolandi, nei Seniores, Ugo Mauro e nelle Giovani, Alessandra Ghisi. Un solo successo, invece, per lo S.C. Volperga-Pertusio e proprio nei Cuccioli dove non ha avuto rivali Andrea Perino.

[g. gia.]

Rondissone

Scomparso trovato morto a Torino

E' morto la notte fra Natale e Santo Stefano - forse per le lesioni conseguenti ad un'aggressione fuori della discoteca Palace, al Valentino - [illegible] lo hanno identificato soltanto l'altro ieri ed ora sarà difficile risalire all'assassino o agli assassini.

La vittima si chiamava Francesco Di Fine, era operaio meccanico ed aveva 31 anni. Era divorziato ed abitava a Rondissone, in via Garibaldi 43. I due figli - Fabio di 11 anni e Sara di 10 - abitano con la madre, Loretta Grisolito, a Tronzano Vercellese. Il poco che si sa per [illegible] della vicenda lo racconta il fratello, Antonio Di Fine, [illegible] anni, che vive a Chivasso, in via Torino [illegible].

«A Natale aveva detto che sarebbe andato a ballare alla discoteca Ultimo Impero di Airasca - racconta il giovane - [illegible] da quando è uscito di casa non lo abbiamo più visto. La mattina del 26 siamo andati dai carabinieri di Verolengo a fare la denuncia, ma ci hanno detto che, essendo maggiorenne, occorreva attendere almeno 48 ore. Così abbiamo fatto».

Antonio Di Fine, [illegible] l'aiuto di alcuni parenti, ha però rintracciato il tassista che [illegible] portato il fratello alla stazione di Chivasso per prendere il treno. Da lui ha saputo che altri due uomini facevano parte della compagnia e che i tre si erano diretti a Torino, per andare in una discoteca del Valentino, e non all'Ultimo impero. Francesco Di Fine comunque scompare ed i parenti - che da polizia e carabinieri non hanno più notizie - distribuiscono dei volantini con la fotografia del congiunto. E proprio da uno di questi foglietti si arriva, ieri l'altro, all'identificazione. Un giovane di Chivasso che si reca all'obitorio di via Chiabrera, a Torino, per identificare il corpo di un annegato, vede anche il cadavere di Francesco Di Fine. Si ricorda dei volantini con la foto dello scomparso e telefona alla famiglia. Ora l'inchiesta dovrà chiarire cosa è successo.

DOVE QUANDO

[illegible] SOCIETA'. Alle 16, nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale Cena di via Dora Baltea a Ivrea, si avvia un corso in quattro lezioni sul tema «Il fenomeno mafia nel cinema italiano degli ultimi cinquant'anni». L'iniziativa, organizzata dall'associazione Libera e dal Centro di documentazione Pace di Ivrea, è curata da Michele Marangi. Durante gli incontri vengono proiettati e commentati alcuni spezzoni di film.

[illegible] Si conclude oggi a San Benigno, con la cerimonia di premiazione, la mostra dei disegni dei ragazzi delle scuole elementari e medie del paese sul tema «Inverno, campagna e Natale». La rassegna è stata allestita al piano terra del Palazzo municipale.

CONCERTO [illegible] S'inaugura sabato 11 alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, la stagione cameristica dell'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte. Il primo complesso ospite sarà l'Assieme strumentale di archi Igor Stravinskij, che proporrà pagine di Komzak, Lanner e degli Strauss. I biglietti sono in vendita oggi, giovedì e venerdì, dalle 14 alle 19, al Liceo Musicale di via Dora Baltea 1. Per informazioni e prenotazioni: 0125/42.51.23 o 64.10.81.

IL [illegible]. Nella cappellina di San Rocco, a Romano Canavese, è visitabile fino al 12 gennaio un bel presepio a movimento meccanico, allestito quest'anno per la prima volta. Apertura tutti i giorni dalle 17 alle 19; il sabato e la domenica anche dalle 10 alle 12,30.

CONOSCERE LE ERBE. Iniziativa «El sabat 'd ij erbe» - passeggiate nei prati della Valchiusella accompagnati da esperti conoscitori delle proprietà medicamentose e culinarie delle erbe locali - che il club Amici della Valchiusella propone da diversi anni, è ora diventato un libro: «Ij erbe», scritto da Arcisio e Mara Corzetto. Il volume è in vendita, al prezzo di 30 mila lire, nelle edicole dei giornali di tutta la valle; oppure è possibile richiederlo al club telefonando ai numeri 0125/74.476 o 74.473.

IN BREVE

SCI ALPINISMO

Corsi in tre centri organizzati dal Cai

Le sezioni del Cai di Rivarolo, Volpiano e Cuorgnè organizzano due corsi di sci alpinismo. Le quote di iscrizione sono di 110 mila per il [illegible] base, 130 mila per quello avanzato e 180 mila per entrambi. E' possibile iscriversi fino al 24 gennaio presso le sedi Cai dei tre comuni il giovedì e venerdì alle 21.

[illegible]

Dimissionario consigliere dell'opposizione

Gianfranco Roi, ex candidato sindaco e poi capogruppo della lista «Strambino 2000» (all'opposizione), ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere comunale per motivi personali. Nella seduta convocata per stasera il suo posto verrà preso da Domenico Vassia, 30 anni, coordinatore della sezione strambinese del Ppi.

[illegible]

Successo del mercatino promosso dagli scolari

Hanno ottenuto un significativo riscontro le iniziative di solidarietà organizzate a San Giusto durante le feste natalizie: il mercatino proposto dai ragazzi dell'oratorio a favore del missionario padre Ezio Succa e della casa di riposo sangiustese ha fruttato due milioni, mentre i bambini delle scuole elementari hanno raccolto [illegible] mila lire, insieme a molti capi di vestiario e altro materiale di prima necessità, da inviare al centro Nutripa per l'assistenza ai bambini di Butare in Ruanda.

[illegible]

Assemblea del circolo «Carlin Bergoglio»

Si svolge domani alle 21 nella sala conferenze della biblioteca di piazza Morgando l'assemblea dei soci del circolo culturale Carlin Bergoglio. Durante la serata si svolgerà il tesseramento per il '97.


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45
giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS
TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Da oggi riprende il programma «Lo Zainetto» di Katy Paillet e Paola Corti

Ritorna la radio dei bimbi

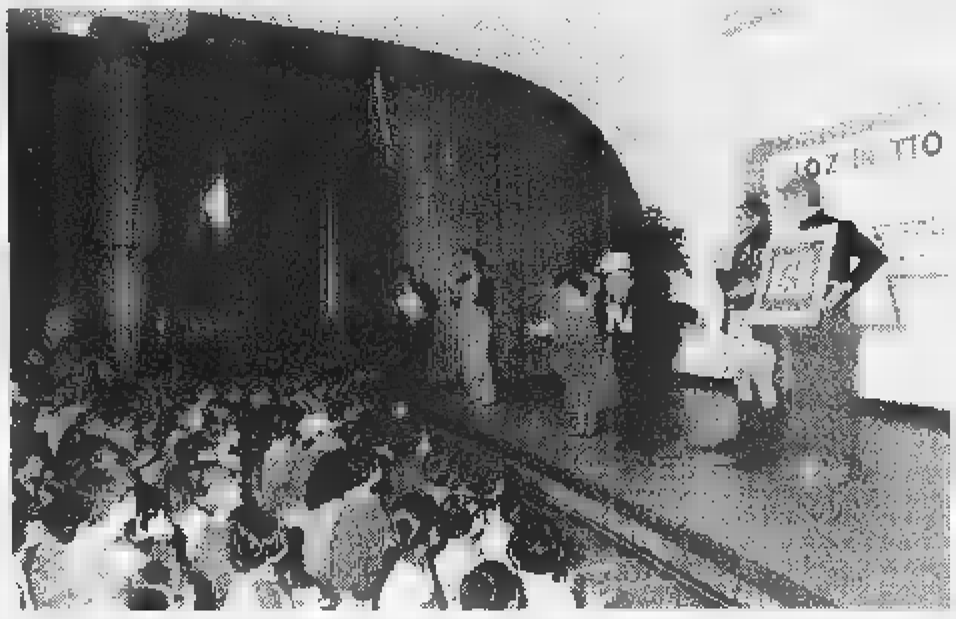
Sono previste ancora dodici puntate, dedicate in gran parte allo studio dell'elettricità
Ci sarà un «collegamento» con la Befana, che risponderà alle domande degli ascoltatori

AOSTA. Dopo la pausa natali[illegible] riprende oggi sulle frequen[illegible] di Radiodue «Lo zainetto». La seconda serie dell'anno scolastico '96-'97 del programma radiodidattico settimanale della Rai, realizzato in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale della Pubblica istruzione, si concluderà prima delle vacanze [illegible] Pasqua. Ci saranno quindi ancora dodici puntate [illegible] disposizione della Fata Sybil, di Cyclette, Sirat e Sitop per coinvolgere i bambini delle scuole elementari nel loro mondo, fatto [illegible] leggende, [illegible] favole e di scienza.

Con l'ascolto del programma radiofonico, ideato e realizzato da Katy Paillet e da Paola Corti, i piccoli vengono, infatti, guidati alla scoperta e allo studio dell'energia elettrica, tema attorno al quale ruotano tutte le puntate di questa edizione dello «Zainetto». Particolare attenzione è stata data e verrà [illegible] riservate alle centrali elettriche, di cui i bambini possono osservare [illegible] Valle molti esempi.

Nella puntata di oggi la rubrica dell'energia elettrica [illegible] dedicata all'automobile: [illegible] bambini sarà insegnato, con [illegible] linguaggio semplice, che anche nelle auto esiste l'elettricità.

Ma la puntata di oggi si aprirà con l'evento di questi giorni: l'arrivo della Befana.



La festa di premiazione della passata edizione del programma radiofonico «Lo Zainetto» destinato ai bambini delle scuole elementari della Valle

Prima che la celebre «nonnina» torni nella sua dimora segreta, la Fata Sybil l'ha invitata ai microfoni dello «Zainetto» per chiacchierare con i piccoli ascoltatori del programma, che ritornano oggi [illegible] scuola dopo le vacanze natalizie.

Proseguono [illegible] anche le altre rubriche dello «Zainetto». In quella dedicata ai suggerimenti di espressione corporea [illegible] teatrale, curata da «Cyclette», si insegnerà oggi a trasformare un qualunque oggetto [illegible] elemento utile a diventare un supporto scenico, per il gioco, [illegible] anche per il teatro. Una sedia può quindi «trasformarsi» in una carlinga d'aereo, così [illegible] le lenzuola possono diventare [illegible] tenda per giocare agli indiani.

La leggenda della settimana, raccontata come di consueto da «Setticlavio» [illegible] da «Settembrina», arriva dalla Louisiana [illegible] parla di un bimbo che si chiama Epaminonda e che segue [illegible] modo suo le istruzioni fornitegli dagli altri.

Per lo spazio dedicato alla leggenda [illegible] responsabili [illegible] programma aspettano però l'intervento diretto delle classi che seguono il programma. I piccoli ascoltatori sono quindi invitati a diventare loro stessi protagonisti dello «Zainetto», scrivendo la leggenda [illegible] registrandola loro stessi dai microfoni dello studio. [sa. b.]

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Da due grandi registi storie vere e intimistiche

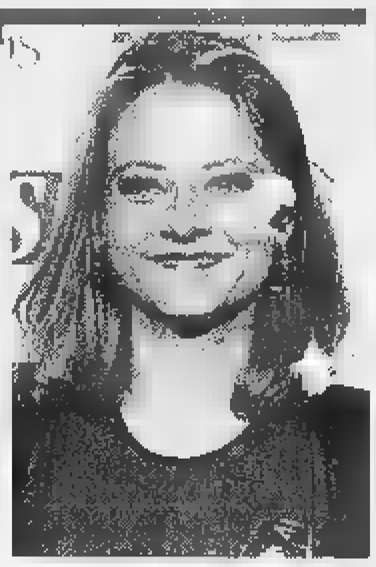


Oliver Stone, regista di «Nixon»

GIORNATA dedicata alle istituzioni americane quella odierna del «Giro del mondo in ottanta ore», che presenta «Nixon» di Oliver Stone e «A casa per le vacanze» di Jodie Foster.

Esempio ultimo della megalomania puntigliosa [illegible] visionaria [illegible] Oliver Stone, «Nixon» è un ulteriore regolamento di conti, compiuto dal regista americano nei confronti di tutti coloro che furono all'origine del suo destino. Negli Anni 60, Stone era [illegible] giovane idealista, convinto che il futuro del [illegible] Paese e della libertà del mondo passasse attraverso l'intervento «pacificatore» degli Stati Uniti nelle varie zone «calde» della Terra. Fu così che egli aderì entusiasticamente, come volontario, alla guerra del Vietnam. Per scoprire poi sulla sua pelle la violenta menzogna che quel conflitto implicava. Tornato a casa e diventato uno dei migliori cineasti di Hollywood, egli non ha mai smesso di ritorcere contro il [illegible] Paese quella delusione, affrontandone via via tutte le contraddizioni.

«Nixon» si inserisce in questo quadro, raccontando la vicenda del 37° presidente degli Stati Uniti, in un lungo flash-back che parte dal momento culminante della sua tragedia politica, lo scandalo Watergate, [illegible] tocca via via le tappe di una carriera segnata da un destino bizzarro e crudele: dall'infanzia sotto [illegible] peso [illegible] una madre austera alla sconfitta contro Kennedy nelle elezioni presidenziali del '60; dalla vittoria nel '68 [illegible] successi in politica estera; dalla sconfitta del Vietnam a quella dell'«impeachment». Fino alle immagini (vere) del funerale. Il tutto attraverso un montaggio parossistico di materiali vari [illegible] un cast impressionante di star.



Jodie Foster, attrice e regista

Rispetto alla «grandeur» del film di Stone, «A casa per le vacanze» risulta un piccolo film, ma anche un perfetto esempio di cinema da camera, intimistico e sensibile: conferma della capacità registiche di una delle migliori attrici americane. Anche qui tutto parte da [illegible] momento duro della vita di una donna. Appena licenziata, Claudia deve partire per la provincia per l'annuale «giorno del ringraziamento» da trascorrere rigorosamente in famiglia. Sarà l'occasione per rendersi conto che le tradizioni non hanno più senso, m[illegible] anche la constatazione che [illegible] legami di sangue non si sciolg[illegible]no mai.

NIXON
di Oliver Stone
con Anthony Hopkins,
James Woods
Cinema: Giacosa, ore 15 e 20,30

A CASA PER LE VACANZE
di Jodie Foster
con Holly Hunter,
Robert Downey Jr
Cinema: Giacosa, ore 18,30

Film, documentari e un'inchiesta sulla giustizia oggi sulle tv francofone

Stallone poliziotto a Los Angeles

E su Tsr immagini dell'immensità dell'Alaska

Gli spazi immensi dell'Alaska, Stallone superpoliziotto, il pluripremiato «French Connection» [illegible] un'inchiesta sui processi per direttissima. Sono le proposte [illegible] oggi sulle televisioni francofone.

Tsr comincia con un documentario geografico alle 9,45: *«Les pionniers du froid en Alaska»*, realizzato da Mark Stouffer. E' un ritratto di un Paese grande tre volte la Francia, così vasto che anche fiumi e montagne a volte non hanno nome.

In serata, alle 20,35, la rete svizzera prosegue con *«Arrête ou ma mère va tirer»* (Usa, 1991, 84'), diretto da Roger Spottiswoode e interpretato da Sylvester Stallone, Estelle Getty e Jobeth Williams. Ne è protagonista un superpoliziotto di Los Angeles, che vede complicarsi la sua già difficile vita, quando sua madre viene a passare qualche giorno da lui.

Alle 20,55 France 2 trasmette *«Un chien dans un jeu de quilles»* (Francia, 1983, 95'), un film di Bernard Guillou, [illegible] Pierre Richard [illegible] Jean Carmet. Ne sono protagonisti due fratelli. Il primo, contadino e misantropo, chiede aiuto al secondo, cittadino e seduttore, perché il padrone delle terre che coltiva lo vuole cacciare. Finirà per cacciarsi nei guai. Anche perché il fratello cittadino arriverà portandosi dietro tutte le sue abitudini, non ultima, quella, talvolta inopportuna, di correre dietro a ogni sottana che passa.



L'attore Sylvester Stallone

Alle 22,45 la rete francese prosegue con *«French Connection»* (Usa, 1971, 104'), un film di William Friedkin, [illegible] Gene Hackman, Fernando Rey e Roy Scheider. E' la cronaca, realistica e spietata, della lotta fra un agente della Narcotici newyorkese e un boss narcotrafficante. Un film premiato con 5 Oscar.

Alle 23 Tsr presenta infine *«Délits flagrants»* (Francia, 1995, 110'), un film di Raymond Depardon sui procedimenti giudiziari per direttissima. Un metodo che [illegible] Francia si applica [illegible] tutti queli che sono arrestati in flagranza di reato. [l. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Si balla [illegible] Divina

Domani [illegible] la discoteca Divina apre al ballo liscio e alla musica dal vivo [illegible] [illegible] delle migliori orchestre spettacolo del momento.

[illegible]
Teatro francese alla Saison

Domani al Giacosa è di [illegible] il teatro francese. Per la Saison culturelle è in cartellone «La seconde surprise de l'amour» di Marivaux, portata in scena dal Théâtre de poche Capucines Productions, per la regia di Marion Bierry. Una storia d'amore ambientata nel secolo dei Lumi, nel quale la ragione prese il sopravvento anche sui sentimenti. Inizio dello spettacolo alle ore 21. Biglietti in vendita alla [illegible] del teatro dalle ore 19.

SAINT-VINCENT
Spettacolo con Carlo Pistarino

La Brasserie del Casinò ospita giovedì sera [illegible] comico Carlo Pistarino, che sarà di scena con i suoi personaggi più riusciti.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	79	28	89	41	6
	75	[illegible]	61	61	57
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	89	66	57	55	54
FIRENZE	6	78	[illegible]	51	[illegible]
	99	92	79	54	38
[illegible]	72	48	[illegible]	86	21
	[illegible]	74	73	68	[illegible]
MILANO	[illegible]	[illegible]	52	80	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	51	[illegible]
NAPOLI	83	41	66	6	1
	72	61	58	52	49
PALERMO	42	83	13	1	48
	[illegible]	52	51	[illegible]	44
ROMA	[illegible]	13	78	[illegible]	30
	[illegible]	64	64	56	53
[illegible]	1	43	65	58	[illegible]
	106	68	[illegible]	57	51
[illegible]	[illegible]	[illegible]	71	[illegible]	[illegible]
	97	76	62	58	[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	117	34	5	11	50	0	1	8	15
VERTIBILI	8	1	28	5	6	11	66	8	0	15
CADENZE	1	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	28	48	66	[illegible]	17	[illegible]	33	34	[illegible]	[illegible]
FIGURE	8	9	3	3	5	2	3	4	4	6
	30	[illegible]	[illegible]	34	19	41	[illegible]	[illegible]	17	30
DECINE	71	11	[illegible]	31	51	21	71	41	61	71
	35	32	22	[illegible]	12	18	26	28	20	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-46; 20-3; 20-11; 20-18; 20-43; 20-40; 20-64; 20-86; 20-10; 20-30; 20-34; 20-44; 20-81; 20-77; 20-65; 20-32; 20-35; 20-68; 20-31; 20-8; 20-27; 20-19; 20-57; 20-60; 20-67; 20-17; 20-23; 20-33; 20-41; 20-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (2); Firenze 61 (2); Genova 21 (3); Milano 9 (1); Napoli 66 (1); Palermo 11 (1); Roma 74 (0); Torino [illegible] (0); Venezia [illegible] (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Milano:
20-47; 10-47; 34-47; 80-77; 30-77; 62-47; 87-47; 43-47; 52-77; 13-77; 23-47; 44-47; 54-47; 53-77; 74-77; 84-47; 48-47; 88-47; 18-77; 58-77; 80-47; 90-47; 20-77; 10-77; 32-77; 52-47; 13-47; 62-77; 82-77; 43-77; 53-47; 74-47; 23-77; 44-77; 54-77; 18-47; 58-47; 84-77; 48-77; 88-77.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
41-42-43; 43-46-47; 45-42-43; 41-42-45; 43-48-49; 46-47-48; 41-46-47; 43-50-41; 48-49-50; 41-48-49; 44-45-46; 48-41-42; 41-49-50; 44-47-48; 46-43-44; 42-43-44; 44-49-50; 47-48-49; 42-45-46; 44-41-42; 47-50-41; 42-47-48; 45-46-47; 47-42-43; 42-49-50; 45-48-49; 47-44-45; 43-44-45; 45-50-41; 48-49-50.

VINCITE Centrata un'ambata con il 18 a [illegible]

Statistiche a [illegible] [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Oggi alle 19,55
Con Raitre [illegible]

AOSTA. E' un film di solito riservato alle grandi sale cinematografiche quello che arriva oggi sui piccoli schermi valdostani. Nello spazio di Raitre dedicato alla struttura programmi regionale, è, infatti, in calendario per oggi, alle 19,55, «Pushing the limits», [illegible] film del francese Thierry Donard.

Una «fiction», dunque, per raccontare una storia di montagna [illegible] di sfida all'impossibile.

Il film racconta di un cinico produttore televisivo che, per far soldi, cerca di sfruttare un atleta scavezzacollo che non teme [illegible] pericolo nell'affrontare la montagna.

Il produttore porterà, quindi, il giovane scalatore su vette difficilissime, per filmare le [illegible] grandi imprese.

L'intrigo si svolge tra la valle di Chamonix, il lago Titicaca e sulle montagne dell'Argentina. E' questo, infatti, il percorso sportivo che il giovane dovrà affrontare, spingendosi oltre ogni limite, [illegible] dice il titolo stesso del film.

Bellissime immagini, in paesaggi [illegible]li, che pochi hanno avuto la fortuna [illegible] ammirare da vicino. Un film ben riuscito nel coinvolgere lo spettatore nelle imprese impossibili del giovane atleta. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
CORSO. Tel. (0165) 35.666. **[illegible] gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e [illegible] Wise (Usa '96). Or.: 20; 22.30. L. 12.000/rid. 8000.
GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 15; 20,30: **Nixon** di O. Stone. Ore 18,30 **A casa per le vacanze** di J. Foster. L. 8000/rid. [illegible].

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPS. Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

[illegible]
DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. **La lupa.** Or.: 21,30. L. 12.000/rid. 8000.

NEL CANAVESE

IVREA
[illegible]. Tel. (0125) 641.480. [illegible] di R. Cohen con S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: 20; 22. L. 10.000.
POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20,10; 22,10. L. 10.000/rid. 7000, 5000.
[illegible] Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

[illegible]
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2
13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,55 **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des [illegible]**
17,25 **Le prince de Bel Air**, série
18,25 **Studio des artistes**, série
20,55 **Un chien dans un jeu de quilles**, film
22,45 **French connection 1**, film

Télévision Suisse Romande
12,40 **TJ-flash**
13,20 **Arabesque**
14,55 **Pour l'amour du risque**
15,45 **La croisière s'amuse**, série
16,30 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,30 **Corky**, série
19,30 **TJ-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **[illegible]e ou ma mère va tirer**, film
22,20 **NYPD Blue**, série

[illegible] Saint-Vincent 5 Stelle
12 — [illegible]
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17.15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

[illegible] Alpi
12,40; 19; 22; [illegible] **Alpitime**, notiziario regionale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
18 — **Canta [illegible]** programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Onda libera**, rubrica
23,15 **Ted**, programma musicale

[illegible] Eventuali variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo [illegible] Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,56; 18,40; [illegible]; [illegible]
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. [illegible] 547.007. Sala 1. **[illegible] gobbo di Notre Dame.** Or.: [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclo[illegible].** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, [illegible] 540.110. **Due sulla strada (The van)** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **[illegible] tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **[illegible] & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22.40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]. Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **Fantozzi Il ritorno** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo [illegible] Notre [illegible].** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Kansas City.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[illegible] rano i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Po 21, tel. [illegible]. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa [illegible], telefono 534.614. **Una promessa è una p[illegible].** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. [illegible]. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, [illegible]. 541.283. **Sono [illegible] di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie (Secretes and lies).** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone** [illegible]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.
[illegible] 2 [illegible] Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]EPOST v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; [illegible]

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov dramma musicale popolare di** [illegible] Musorgskij. Diethard Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. [illegible] e [illegible] del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, [illegible]. 8815.241/242.
AUDITORIUM [illegible] P. Rossaro. Orchestra [illegible]monica di Torino. Stagione Sinfonica [illegible]. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abbonati del lunedì e martedì dir. J.B. Pommier, pianoforte E. Istomin, musiche W.A. Mozart e J. Brahms. Per informazioni e prevendita [illegible] [illegible] Sonnaz 17, telefono 561.7853-530.963.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, [illegible]. Venerdì 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.



SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. O forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginali bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che [illegible] il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.

Gruppo Abele
DA 30 ANNI ABBIAMO UN CONTO APERTO CONTRO L'EMARGINAZIONE.

Hockey, i Lions sono stati sconfitti per 4 [illegible] 0 [illegible] Brunico

Attaccanti ancora «a secco»

Nelle due partite dei play off, i gialloneri hanno segnato soltanto tre reti
Il prossimo impegno casalingo sarà venerdì [illegible] Courmayeur contro il Latsches

AOSTA. Stenta a ritornare [illegible] pieni giri il «motore» dei Lions CourmAosta. Dopo la vittoria casalinga con il Como, i gialloneri sono stati battuti a Brunico [illegible] un secco 4-0 (0-0, 3-0, 1-0). E ciò che più preoccupa, in questo periodo, [illegible] sono tanto i tre punti persi, ma la [illegible] propensione al gol. Tre reti in due partite [illegible] davvero poche. E' vero che l'attacco dei Lions non [illegible] mai stato il più prolifico del campionato, che Christophe Ville (unico vero centro di ruolo della squadra) è appena rientrato dopo l'infortunio al naso, che Alessandro Timpone è ancora in convalescenza, costringendo ancora il coach Massimo Da Rin a sostituirlo. Ma tutto ciò non toglie che i gialloneri hanno troppa difficoltà [illegible] costruire gioco e [illegible] portare il disco davanti la gabbia avversaria. Almeno rispetto a buona parte del campionato.

A Brunico, per esempio, i tiri nella porta dei padroni di casa sono stati 17, meno della metà di quelli scagliati contro il «goalie» Alessandro Conforti (36). Dopo il primo periodo senza reti, il Brunico ha realizzato una tripletta nel giro di un quarto d'ora [illegible] Prantner (22'42") e due volte con Uvaev (23'35" [illegible] 36'24" in «power play»). Nel terzo periodo l'ultima rete del Brunico al 43'14" con Eremin.

Tutto il contrario del Gardena, che ha continuato in casa la marcia in testa al girone B a suon di reti: 12-2 con il Renon. Anche il Como ha vinto sulla propria pista: 5-3 con il Cortina. Nel girone A il Fassa ha battuto l'Asiago 3-1, l'Alleghe ha sconfitto il Merano 5-1 e il Feltreghiaccio si è imposto sulla pista dello Zoldo 0-5. Per i Lions prova d'appello venerdì a Courmayeur contro il Latscher.

Riguardo alla prima fase del torneo, le statistiche della Federghiaccio fotografano bene le attuali forze. Fassa 1° con la migliore difesa (76 reti subite), Gardena 2° con [illegible] miglior attacco (177 reti fatte), Merano e Lions terzi a pari merito davanti ad Alleghe e Brunico. Primi nella classifica marcatori sono Palmer del Fassa [illegible] sorprendentemente Gerassinov del Latsches [illegible] 33 gol; per i Lions [illegible] sono Ville 15° (22 reti), Halonen 21° (18) e Cibien 35° (16). Nella classifica marcatori più assist 1° Palmer con 72 punti, davanti a Eremin (Brunico) con 70; Ville [illegible] 11° con 48 punti, Halonen 23° con 35, Scapinello 30° con 33 e Cibien 41° con 28. Miglior portiere è stato Carpano del Fassa, seguito a ruota da Conforti. Tra i giocatori con più penalità c'è Olivo, 3° con 94 minuti. Infine, i Lions risultano la quarta squadra con più spettatori (483 in casa), dietro a Merano (842), Gardena (650) [illegible] Fassa (766).

Giorgio Macchiavello

Serie A2 - [illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
FASSA	12	2	2	0	0	10	4
MERANO	[illegible]	[illegible]	1	0	1	9	11
ALLEGHE	7	1	1	0	0	5	1
FELTRE	6	2	1	0	1	6	7
ASIAGO	3	[illegible]	0	1	1	6	8
[illegible]	1	1	[illegible]	1	0	5	5
ZOLDO	1	2	[illegible]	0	2	6	13

Serie A2 - Girone B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
GARDENA	12	2	2	0	0	19	3
LIONS	8	2	1	0	1	3	5
BRUNICO	7	1	1	0	0	4	0
RENON	[illegible]	2	1	0	1	9	15
COMO	[illegible]	2	1	0	1	[illegible]	6
CORTINA	[illegible]	2	0	0	2	4	12
LATSCHER	[illegible]	1	0	0	1	3	7



Nicola Conforti si è piazzato al secondo posto nella classifica dei portieri nella prima fase del campionato di serie A2 di hockey [illegible] ghiaccio

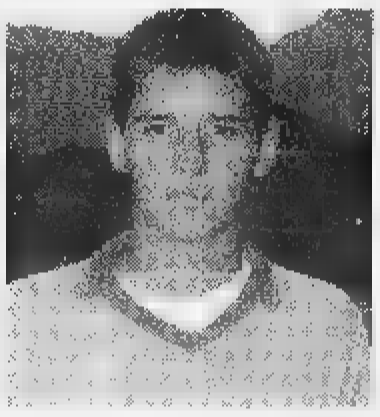
CALCIO

Il commento del tecnico Ciri alla sconfitta dello Châtillon

«Una distrazione in difesa è bastata per venire battuti»

SAINT-VINCENT. Tutto come all'andata. L'Aglianese sconfigge lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma e si conferma matricola terribile del campionato [illegible] serie D. Se al «Perucca» fu un rigore trasformato da Casamenti a regalare la vittoria ai pistoiesi, domenica ci ha pensato Masi a infliggere il primo dispiacere del 1997 alla formazione del presidente Grillo.

«Il rammarico maggiore - sottolinea l'allenatore Piero Ciri - è quello di non aver raccolto nulla di concreto dopo aver messo in costante difficoltà i padroni di casa. Il risultato è bugiardo. Perfino il pareggio ci stava stretto. Ai ragazzi non ho appunti da muovere, visto che hanno giocato con grande determinazione, costringendo i toscani [illegible] badare quasi costantemente all'interdizione. L'unico neo [illegible] stato quello di non aver saputo concretizzare la notevole mole di gioco espressa per tutta [illegible] durata dell'incontro. Siamo stati castigati dall'unica distrazione difensiva. Sia sul piano fisico sia dal punto [illegible] vista del gioco siamo [illegible]ati superiori all'Aglianese, però nel calcio ha sempre ragione chi vince, pertanto non ci rimane altro da fare che archiviare [illegible] amarezza questa sfida».



Matteo Lugon ha debuttato domenica

Costretto a rinunciare a sette pedine (Longo, Favaro, Rubino, Massa, Daidola, Bolla e Zoppo) per squalifiche, infortuni e influenze, il tecnico blucerchiato ha schierato Peano tra i pali, Di Loreto e il giovane debuttante Lugon in marcatura, Mirisola libero, Milani [illegible] sinistra e Vannucci a destra a completare la linea difensiva, Volpone, Bufardeci e De Tommaso a centrocampo, Calamita e Di Bartolo in attacco.

«Nella ripresa, per cercare di rimontare lo svantaggio, ho presentato [illegible] formazione ancora più spregiudicata, inserendo Periotto e Mammoliti al posto di Milani e di Bufardeci - spiega Ciri -, ma non siamo sta[illegible] fortunati in fase conclusiva. Nella ripresa Peano è stato chiamato in causa una sola volta su punizione, mentre la retroguardia pistoiese è stata sottoposta a un duro lavoro, a testimonianza della nostra superiorità».

Il poker di sfide contro le formazioni toscane non [illegible] dunque cominciata sotto i migliori auspici per lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma, che domenica ospiterà al «Perucca» il Poggibonsi.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

BASKET

Per il Cogne Acciai Speciali un successo prezioso

Successo casalingo del Cogne Acciai Speciali nel campionato [illegible] C2 di basket. La squadra [illegible] Frosini ha superato l'Ivrea per 79-64, facendo [illegible] preziosi passi avanti verso i play off.

SLITTINO

Simona Martin prima nella gara di Comba[illegible]

Simona Martin della Polisportiva Pollein e l'alpino altoatesino Anton Blasbichler hanno vinto a Combasse la gara nazionale di slittino Trofeo Comune di St-Marcel migliorando il record della pista. Daniele Pieiller è stato il migliore valdostano: 5° e 2° juniores. Nel doppio hanno vinto gli altoatesini Mair-Mair.

SCI ALPINO

Continua la serie positiva dell'aspirante Galvani

Sesta vittoria consecutiva [illegible] livello regionale per l'aspirante Honey Galvani dello Sci club Crammont [illegible] primo successo dell'aspirante Matteo Joris del Courmayeur nella gara di speciale giovani di Pila valida per l'assegnazione del Trofeo Sci club Chamolé, vinto dal Crammont per merito di Honey Galvani e Clement Chabod.

SCI NORDICO

Gara tricolore, [illegible] maresciallo degli alpini ha staccato di 11" il poliziotto Faustino Bordiga

Albarello vince sulle nevi del Trentino

La rabbia per la mancata convocazione in Coppa del Mondo



Il maresciallo degli alpini Marco Albarello, vincitore [illegible] Coppa Italia

AOSTA. Un Marco Albarello arrabbiatissimo per la mancata convocazione per le gare a tecnica libera di Coppa d[illegible] Mondo di sabato a Kavgolovo in Russia ha vinto la gara di Coppa Italia sulle nevi trentine di Viote sul Monte Bondone. Si è gareggiato sulla distanza dei 15 km a tecnica libera e Marco ha vinto [illegible] 11" sul poliziotto Faustino Bordiga, 20" sul finanziere Christian Zorzi e quasi 1' sui finanzieri Roberto [illegible] Zolt e Silvano Barco. In questa gara si sono distinti anche Christian Charbonnier che è terminato 14° e Marco Favre finito 16° per la soddisfazione del tecnico del Centro Sportivo Esercito, Paolo Riva. Albarello al traguardo era visibilmente contrariato per la mancata convocazione nelle gare di Coppa in Russia, ufficialmente giustificata per problemi [illegible] visto, ma in verità basata [illegible] scelte tecniche su cui il maresciallo degli alpini non è d'accordo: n[illegible] sarebbe stato rispettato il criterio di selezione della 30 km a tecnica libera di Coppa Italia disputata [illegible] fine anno in Val di Fiemme.

Albarello assieme a Gaudenzio Godioz, ritiratosi sabato in Russia, è comunque stato convocato ed è partito ieri pomeriggio con tutta la squadra az[illegible] per le gare pre olimpiche di Hakuba-Nagano in Giappone, dove sabato è in programma una 10 km a tecnica classica di Coppa del Mondo e domenica una 15 km a tecnica libera a inseguimento, sempre valida per la Coppa del Mondo.

Con i due valdostani, Albarello [illegible] Godioz, [illegible] partiti per il Giappone i forestali Fulvio Valbusa (3° in classifica generale in Coppa del Mondo), Maurizio Pozzi, Fabio May, i carabinieri Silvio Fauner, Pietro Piller [illegible] Giorgio Di Centa; è rimasto a cas[illegible] il campione olimpico Giorgio Vanzetta. [r. s.]

ECONOMICI

SMARRITA a Ivrea cagnetta color biondo collarino nero con medaglia. Lauta mancia. Telefonare 0125 45 047



Potete
il gusto del bello
il coraggio
Matteo, 7 anni
Carlotta, 3 anni
e 5 o 6 valigie
Sabato 11
e Domenica 12
da Concessionari
e Succursali
Peugeot.
Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.
406
PEUGEOT


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45
giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS
TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 7 Gennaio 1997 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Carabinieri e poliziotti mobilitati anche ieri contro i killer dei sassi

Sentinelle sui cavalcavia astigiani

Rientri sotto controllo. Ancora pioggia e neve

ASTI. «[illegible] concomitanza controesodo di fine festività natalizie et allarme seguito a criminali lanci sassi [illegible] ponti autostradali su autovetture, si dispone il presidio degli oltre mille cavalcavia delle autostrade di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta».

Con questo fonogramma della divisione carabinieri Pastrengo (ha sede a Milano, con giurisdizione sui comandi Arma delle quattro regioni), si è conclusa ieri una nuova e più intensa fase dei controlli contro i killer dei sassi.

Anche nell'Astigiano, il dispositivo antiteppisti ha impegnato i militari giorno [illegible] notte. Gli «obiettivi» da tenere d'occhio sono i 13 cavalcavia sull'A21 (da Villanova a Castello D'Annone) e un'altra cinquantina tra ponti e sopraelevate sulle strade della provincia.

Un'emergenza ripartita dopo la tragedia di Tortona, dove una giovane donna è rimasta uccisa in auto da un lancio di pietre.

Ieri i carabinieri del tenente colonnello Antonio Colacicco hanno ispezionato più volte i punti a rischio. L'attività di prevenzione [illegible] condotta in collaborazione con gli uomini della polstrada [illegible] della questura.

Ai centralini delle forze dell'ordine astigiane, nei giorni scorsi, era arrivata anche la segnalazione di [illegible] automobilista piacentino, che denunciava un presunto lancio [illegible] sassi da un ponte. Un racconto confuso, attualmente al vaglio degli investigatori. L'uomo aveva raccontato di aver sentito [illegible] botto sulla carrozzeria, mentre percorreva un «punto imprecisato» dell'A21, nell'Astigiano. «Ho subito fermato e visto che il cofano era ammaccato» avrebbe raccontato agli agenti della polstrada.

Controlli a parte è stato un controesodo abbastanza tranquillo. Traffico intenso, soprattutto nel tardo pomeriggio e in serata sulla Torino-Piacenza, in entrambe le direzioni.

La situazione [illegible] intanto tornata normale anche sulle altre strade della provincia, dopo le nevicate dei giorni scorsi.

Restano comunque il rischio nebbia (la visibilità ieri era ridot[illegible] a 50-100 metri) e ghiaccio. Il parziale disgelo durante il giorno e il brusco abbassamento della temperatura in serata, possono [illegible] il formarsi di patine gelate sull'asfalto.

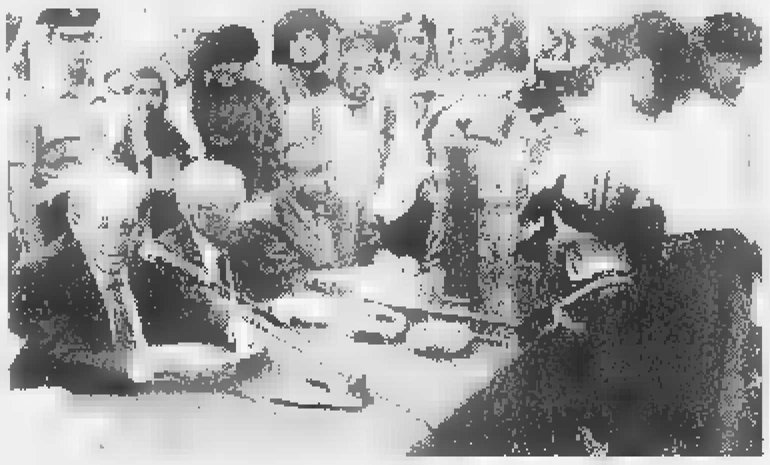
[f. b.]



I carabinieri del radiomobile di Asti ieri durante [illegible] controllo anti-teppisti al cavalcavia di Viatosto sull'autostrada Torino-Piacenza (FOTO MORRA)

Oggi gli altri premi della Lotteria Italia

La Fortuna bacia anche l'Astigiano?



L'estrazione della, finora unica, Lotteria nazionale del Palio di Asti del 1992

ASTI. La «Dea bendata» stavolta non ha scelto l'Astigiano: i premi miliardari della Lotteria Italia, estratti ieri sera durante la trasmissione «Carramba» hanno fatto altre strade.

Non tutto è perduto, però: oggi verranno estratti i biglietti «di consolazione», che comunque vogliono dire centinaia di milioni.

Lo scorso anno i tagliandi fortunati furono tre: uno da 250 milioni, venduto nell'area di servizio di Villanova, sull'autostrada. Gli altri due, da 50 milioni l'uno, erano stati acquistati uno all'Autogrill della Crocetta, sempre sulla A21, e il secondo nella tabaccheria di Caterina Mancuso, in viale alla Vittoria 35».

Ovviamente non è detto che già ieri sera non sia stato qualche astigiano a brindare: da tempo, ormai, è invalsa l'abitudine di acquistare i biglietti della Lotteria lontano da casa, quasi in un tentativo di rincorrere la fortuna.

Per risalire a vincite miliardarie, grazie alla lotteria, bisogna risalire al 1990, quando ad Asti fu venduto il tagliando abbinato al premio da 2 miliardi del tradizionale concorso di Agnano.

Di recente, nel 1995, il Totogol portò un nuovo miliardario in città: la scedina vincente mille milioni, fu giocata nella latteria di corso Don Minzo[illegible]. Un'altra giocata fortunata, fu quella registrata a Baldichieri dove un biglietto del «Gratta e vinci» regalo mezzo miliardo ad uno sconosciuto cliente di un bar.

[illegible] intanto si continua ad attendere che il ministero riproponga, in calendario, la lotteria legata al Palio di Asti, che ha conosciuto, sinora, una sola edizione, nel 1992. Lo scorso anno, però, fu la volta del Palio di Siena per cui si spera che adesso ritorni il turno di Asti.

[r. s. a.]

A S. Caterina i funerali della studentessa morta venerdì notte in uno scontro a Vaglierano

L'ultimo viaggio di Elena, 16 anni

Iniziativa benefica dei compagni dell'Istituto Sella

ASTI. Si svolgeranno stamane i funerali di Elena Masoero, la ragazza di 16 anni morta venerdì sera in un incidente stradale a Vaglierano basso. La cerimonia [illegible] terrà nella chiesa di Santa Caterina (partenza alle 10,30 dall'ospedale).

La vicenda ha suscitato grande commozione tra gli amici [illegible] i compagni di scuola della giovane, che frequentava la 3B dell'Istituto Sella. Da un anno era fidanzata con Mauro Malandrone, 18 anni, studente al 4° anno del corso per geometri. Due [illegible]iovani seri, molto legati.

Venerdì pomeriggio [illegible] studiato insieme, [illegible] casa di Elena. Dopo cena avevano deciso di andare con gli amici al pub «C'era una volta» di Vaglierano con la Cinquecento di Mauro. Strada facendo si era messo a nevicare e i fidanzati avevano deciso di lasciar perdere. Mauro, fresco di patente, ha deciso [illegible] [illegible] fidarsi: ha fatto [illegible] e si è messo sulla strada del ritorno. Superato il ponte sulla ferrovia a Vaglierano, la fatalità: l'utilitaria è slittata sulla strada coperta dalla micidiale mistura di nevischio e fango, ha sbandato mettendosi di traverso sulla carreggiata ed è finita contro il [illegible] condotto da Oreste Mo, 53 anni, Lequio Berria (Cuneo).

Uno scontro violentissimo: l'auto è stata sventrata. Nell'urto Elena Masoero è stata colpita in pieno. I giovani sono stati portati al pronto soccorso, ma per la ragazza non c'era più nulla da fare. Mauro Malandrone è stato medicato per contusioni di poco conto. Sconvolto dal dolore per la perdita [illegible] Elena, ha trovato la forza di avvertire i genitori della ragazza, Bruno, 42 anni, operaio, e Rosa, casalinga, che vivono in viale [illegible] Cimitero 85 con l'altro figlio Stefano, 17 anni, studente all'Agrario, [illegible] [illegible] nonno Mario, 70 anni, contadino in pensione.

Il preside del Sella, Alfio Pellegrini ha dato il permesso a tutti i compagni che vorranno seguire il feretro. Parteciperanno i compagni d[illegible] 3B e gli insegnanti con fiori e il gagliardetto della scuola. Con la famiglia, i docenti hanno avviato una sottoscrizione in memoria di Elena: «Sarà individuato un caso - spiegano - a cui destinare il ricavato. Lei lo avrebbe voluto, era sempre disponibile ad aiutare gli altri».

Per l'ultimo viaggio, Elena indosserà i vestiti che le aveva regalato Mauro a Natale. «Ai primi di febbraio - dicono gli insegnanti - celebreremo un'altra messa per lei, con gli amici [illegible] i compagni di scuola».

[r. s.]

STRADE-GROVIERA

La «mappa» in città

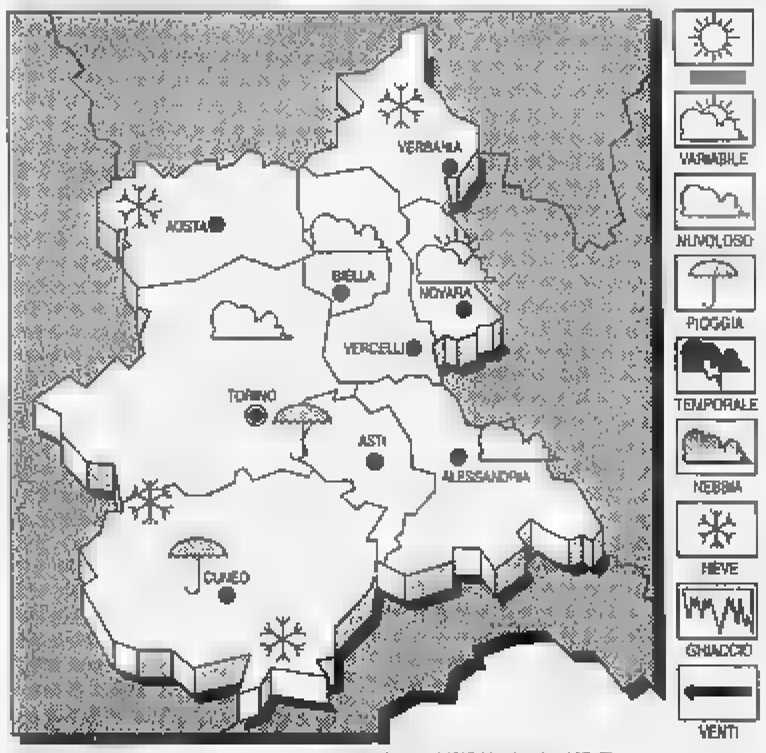
Dopo la neve e il fondo stradale ghiacciato, le buche che rendono difficoltosa la circolazione in numerosi tratti cittadini. Molto compromesse appaiono le condizioni di corso Venticinque Aprile, soprattutto dinanzi alla questura. «Carreggiate-groviera» anche nei [illegible] Casale, Volta, Alessandria, Gramsci, Matteotti, nelle vie Conte Verde e Monte Rainero, [illegible] piazza Marconi. In via Brofferio, nei pressi di via Solari, sono «saltati» alcuni cubetti di porfido. A prova di ammortizzatore anche via Venti Settembre, i corsi alla Vittoria (nel tratto che dall'Intendenza di Finanza conduce fino a via Bottallo [illegible] in quello terminale verso via Calosso) [illegible] Pietro Chiesa. Problemi anche nel quartiere Praia (in particolare nelle vie Graziano, Monti o Pavese) [illegible] nella zona di via Fontana (vie Berruti [illegible] Verdi). Sempre disseminata di buche, infine, la tangenziale per Isola la [illegible] manutenzione è a carico dell'Anas.

[l. n.]



Elena Masoero 16 anni, con il fidanzato Mauro Malandrone in costume del Palio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipita[illegible] sparse che [illegible] nevosa sui rilievi oltre i 1000 metri.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati [illegible] Nord-Est.

[illegible] **DEL** [illegible] Condizioni di spiccata variabilità.

[illegible]

IERI [illegible] ASTI

Max: 7; min: 0; media: 4

UN ANNO FA

Max: 3; min: -3; media: 1

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 3,3; Aosta 2; Alessandria 6; Cuneo 5; Novara 3; Vercelli 6.

L'avvocato cantautore astigiano ha festeggiato il compleanno a casa, poi cena al ristorante

Paolo Conte, 60 candeline e un po' di relax

Con la moglie e gli amici più stretti. Parola d'ordine: «privacy»

ASTI. Ha trascorso il 60° compleanno nella sua proverbiale riservatezza. Paolo Conte è rimasto a casa, poi si [illegible] concesso una cena in un ristorante dell'Astigiano (il cui [illegible] non è stato rivelato) con la moglie Egle e alcu[illegible] amici strettissimi. Parola d'ordine: «privacy».

Per l'avvocato-cantautore astigiano [illegible] periodo delle feste natalizie è stato un momento [illegible] relax, una pausa per ricarsi dopo una stagione faticosa, ricca di concerti in [illegible] Italia e in Europa [illegible] dopo l'uscita di un nuovo album antologico con i brani più celebri. «E' stato un periodo faticoso - ammette Egle, angelo custode dell'artista - aveva proprio bisogno di un po' di respiro».

La tranquillità di questi giorni è stata interrotta appena qualche volta dalle telefonate di auguri degli amici. Ma il numero della villa dei Conte a Scurzolengo è «top secret», e sono pochi a conoscerlo.

La televisione [illegible] i media han[illegible] tributato numerosi omaggi al «ragazzo scimmia del jazz». Sabato [illegible] Raidue ha trasmes[illegible] un concerto nel Palazzo Reale di Napoli, registrato poco p[illegible] di Natale. Una versione leggermente differente del concerto che gli astigiani hanno potuto ascoltare [illegible] giugno durante la passata edizione di Asti Teatro.

In omaggio a una citazione di Conte, [illegible] un'intervista pubblicata domenica da «La Stampa» («compio sessant'anni di infanzia»), il dirigente comunale e pittore astigiano Gian Monaca ha dedicato una vignetta. Un singolare biglietto d'auguri.



La vignetta che Gianfranco Monaca in esclusiva per la «Stampa» dedica ai 60 anni compiuti ieri dell'avvocato cantautore Paolo Conte omaggiato dai Re magi televisivi

Il colpo all'ex Eca

Sorpreso a [illegible] congelata E' arrestato

ASTI. Agli agenti della Volante che lo stavano ammanettando ha dichiarato: «L'ho fatto perché ho fame». Antonino La Mattina, 50 anni, via Pavese, pregiudicato, è stato arrestato per furto aggravato nella mensa dell'ex Eca in corso Genova. [illegible] era appena impossessato di 25 chili di carne congelata, un giubbotto, coltelli e una radio portatile.

L'allarme è stato dato ieri di prima mattina al 113 da un abitante della zona, che ha notato [illegible]n uomo mentre stava forzando una porta a vetri. La pattuglia della polizia (l'ispettore Bolognesi, l'agente scelto Gianuzzi e l'agente Garetto, coordinati dall'ispettore Aseglio) è arrivata in pochi minuti, proprio mentre il pregiudicato stava per uscire dalla mensa.

Perquisito, gli [illegible] stato trovato addosso anche un revolver giocattolo, che è stato sequestrato. Essendo stato colto in flagranza, La Mattina [illegible] stato arrestato [illegible] portato in cella in questura.

[r. s.]

Riprendono oggi le lezioni: sta per finire il quadrimestre. I piani di riorganizzazione

A scuola, aspettando la pagella

Anticipate al 25 gennaio le preiscrizioni



Per oltre 20 mila studenti, dalle materne alle superiori, oggi finiscono le vacanze

ASTI. Superato il giro di boa delle festività natalizie, oggi tornano sui banchi bambini [illegible] ragazzi dalle materne alle superiori: in totale sono coinvolti circa ventimila [illegible] studenti.

Le scadenze immediate che toccano ora il mondo della scuola sono la conclusione del primo quadrimestre, con la continuazione dei corsi di recupero, mentre una novità [illegible] rappresentata dalla scadenza per le preiscrizioni con la scelta delle scuole medie inferiori e superiori. Quest'anno [illegible] ministero della Pubblica istruzione ha deciso di anticipare il termine al 25 gennaio (invece del [illegible] febbraio).

«Questo anche per permettere - dicono gli addetti al settore - di avere per tempo un quadro della situazione e attribuire gli incarichi al personale così da permettere di avviare a pieno regime il prossimo anno scolastico fin dai primi giorni».

Il cambiamento ha costretto molti istituti ad anticipare gli «open school», ovvero le visite guidate per studenti e famiglie alla scoperta di didattica, attrezzature e laboratori.

Tra gli altri, sabato 11 resterà aperto dalle 15 alle 18 l'Artom (periti), via Romita 42; sabato e domenica 12 toccherà anche all'istituto d'Arte, via Gioberti. Altre scuole hanno già potenziato le offerte rivolte agli studenti dotandosi di nuovi laboratori, come il Castigliano che ne ha recentemente inaugurato [illegible] telematico e il liceo scientifico Vercelli con quello multimediale.

La parte conclusiva dell'anno scolastico porterà inoltre la tradizionale riorganizzazione del panorama scolastico astigiano: alla razionalizzazione degli istituti cittadini stanno lavorando da tempo Comune [illegible] provveditorato. L'anno passato il provveditore agli Studi Paolo Iennaco aveva già provveduto all'accorpamento di direzioni didattiche e presidenze.

«Il p[illegible] - aveva spiegato Iennaco - dovrebbe mettere al riparo da ulteriori 'scossoni' la scuola astigiana per qualche anno». Un cambiamento non previsto invece c'era [illegible] in estate, deciso direttamente da Roma [illegible] ha riguardato l'accorpamento [illegible] istituto Sella (commercio [illegible] turismo) e Agrario «Penna» di Viatosto.

Un anno fa i «temuti» tagli alle classi non si sono verificati (erano stati [illegible] quarantina nel '95) e c'era stata l'unica soppressione della scuola elementare di Viatosto. Un'altra scadenza attesa per gennaio è l'insediamento dei Consigli scolastici distrettuali [illegible] provinciali (con durata triennale) che sono stati rinnovati con le elezioni [illegible] novembre. [m. t.]

MATERNA PARINI

E' chiusa fino a lunedì

Continuano le vacanze per i bambini della materna Parini (zona borgo Tanaro): un'ordinanza del sindaco Alberto Bianchino informa che [illegible] scuola resterà chiusa ancora questa settimana per permettere [illegible] tecnici di intervenire sull'impianto di riscaldamento, rotto nei giorni scorsi. L'attività (salvo nuove indicazioni) riprenderà lunedì 13. I bambini delle elementari invece (circa 150) oggi possono regolarmen[illegible] riprendere le lezioni. Nei giorni scorsi la scuola di via Ferrero 7 [illegible] tornata ad essere al centro di discussione per la richiesta avanzata al Comune dal direttore didattico Pierluigi Barbano (anche consigliere provinciale della Lega) di conoscere tempi [illegible] modalità per l'acquisizio[illegible] di un locale della parrocchia dove gli scolari potrebbero fare gin[illegible]. Il vicesindaco Maria Debenedetti ha risposto che sono in cor[illegible] trattative con la parrocchia per l'affitto del locale. [m. t.]

Un premio da Cuba a Nizza

A un docente di lettere del Pellati il concorso sul poeta José Marti



Il professor Egidio Lapenta

NIZZA. Ha partecipato ad un concorso internazionale bandito dal «Banco central» (la banca nazionale) di Cuba ed è risultato fra i vincitori. E' il professor Egidio Lapenta, 41 anni, abitante ad Alessandria [illegible] insegnante di Lettere all'istituto tecnico commerciale «Pellati» di Nizza. Il concorso verteva sulla figura di José Marti, poeta e patriota cubano morto nella lotta [illegible] Indipendenza contro gli spagnoli, alla fine dell'Ottocento, [illegible] diventato uno dei personaggi più significativi della letteratura e della storia sudamericana e caraibica.

«Ho analizzato la figura di Marti nelle diverse emissioni di cartamoneta cubana - spiega il professor Lapenta - soffermandomi in particolare [illegible] quelle degli ultimi quarant'anni [illegible] facendo un confronto fra gli ideali del poeta e l'ideologia dei governi succedutisi all'Avana».

In premio il docente alessandrino ha ricevuto una serie completa di banconote di Cuba in «specimen», cioè esemplari stampati come modelli per le banconote successive ma che non hanno [illegible] legale. Sono pezzi molto ricercati dai collezionisti [illegible] dagli appassionati.

Egidio Lapenta divide i suoi interessi fra la numismatica e la storia alessandrina. Ha, tra l'altro, curato una mostra numismatica nel '93 al «Pellati» e [illegible]n'altra è in allestimento. Sulla storia delle monete ha pubblicato un volumetto [illegible] vari articoli su riviste specializzate. Tra i suoi «sogni nel cassetto» c'è anche quello di poter studiare e catalogare la ricca collezione di monete del Museo di Alessandria (che è chiuso da tempo al pubblico, ma per la cui riapertura, almeno parziale, si stanno ora facendo passi concreti).

Per quanto riguarda la storia, con Carlo Pesce ha invece scritto un saggio su «La peste in Alessandria nel 1630». Il volume sarà pubblicato dalla Edizioni Dell'Orso. L'uscita è prevista in questo mese.

Tra le novità riportate nel lavoro, di rilievo è l'individuazione dell'area su cui sorgeva il lazzaretto. «Per il momento - commenta Lapenta - non intendiamo anticipare quale [illegible] stato il risultato delle nostre ricerche: vogliamo che sia una scoperta anche per chi acquisterà il volume». Per la ricerca sulla peste i due autori hanno usufruito anche di documenti conservati all'Archivio di Stato di Alessandria e nel convento dei frati cappuccini della città, recuperando materiale finora sconosciuto agli storici. [m. fa.]

Oggi la Cgil presenterà un esposto per presunto comportamento antisindacale

La vertenza «Pam» va dal pretore

Sotto accusa sarebbero i rapporti tra la direzione del supermercato e il delegato Antonio Ferreri
Il sindacalista: «Sono perseguitato». La società: «Da noi chi fa il suo lavoro non ha problemi»





Il sindacalista Antonio Ferreri dipendente del Pam (sopra, l'entrata)

ASTI. Sarà depositata oggi in pretura dall'avvocato Giuseppe Leuzzi la denuncia per comportamento antisindacale contro i responsabili del supermercato Pam di [illegible] Torino.

Sotto accusa ci sono i rapporti tra la direzione ed il delegato della Filcam-Cgil, Antonio Ferreri. Il sindacalista sostiene di essere «perseguitato» sul lavoro per la sua attività. Un clima di tensione che [illegible] sarebbe instaurato in estate già col precedente direttore, e proseguito con l'arrivo del successore, Luciana Aiello. «Si parla tanto di modernità - sostiene in un comunicato la Filcam-Cgil - ma i clienti non sanno come vengono trattati i lavoratori e i sindacati quando rivendicano il rispetto delle più elementari regole contrattuali».

Secondo il sindacato insomma, a Ferreri il Pam cercherebbe di far pagare alcune battaglie intraprese in passato. Una delle vertenze, interessava [illegible] lavoratrici (su 46 dipendenti, un quarto di questi iscritti al sindacato) assunte con contratto part time: «Senza riconoscimento economico, lavoravano oltre le 20 ore settimanali previste dal contratto» sostiene Ferreri, dipendente da una decina da anni, da sempre nel sindacato. Altro punto di attrito sarebbe una causa promossa per ottenere la retribuzione di otto [illegible] anziché [illegible] quattro, dei giorni festivi che coincidono con la chiusura settimanale (il giovedì ad Asti).

La Cgil polemizza inoltre con [illegible] trattenuta, sulla busta paga di dicembre di Ferreri, di 670 mila lire (su un milione e mezzo di stipendio) legata ad un prestito elargito al dipendente come anticipo sul trattamento per fine rapporto. «La legge prevede solo il prelievo di un quinto dello stipendio - sostiene il sindacalista - come faccio a vivere, dovendo pagare anche 350 mila [illegible] alimenti a mia figlia?». Il tutto, a detta del sindacato, accompagnato da «richiami con motivazioni futili [illegible] continue provocazioni».

Accuse respinte dalla dirigenza Pam (60 punti vendita in Italia, oltre [illegible] mila dipendenti, ed un fatturato [illegible] 3 mila miliardi). «La sua attività [illegible] sindacalista non ci interessa - sostiene la direttrice - purtroppo Ferreri arriva spesso in ritardo [illegible] ha [illegible]tinui scontri con gli altri dipendenti. Da [illegible] chi fa il suo lavoro [illegible] ha problemi». Sulla trattenuta in busta paga fatta a dicembre la direttrice spiega: «Il prestito di circa 10 milioni era stato elargito per cure mediche: abbiamo chiesto più volte le fatture, ma Ferreri non le ha mai fornite».

Roberto Gonella

Danneggia [illegible] in transito sulla strada per Revignano

Un nomade slavo [illegible] stato denunciato ieri per danneggiamento da parte dei carabinieri del radiomobile. L'uomo, forse un po' alticcio, ieri mattina aveva colpito, p[illegible] con una sbarra di metallo, alcune auto in transito sulla strada per Revignano. E' stato bloccato dai militari, intervenuti dopo una segnalazione [illegible] «112».

Bloccata la provinciale tra i Carretti [illegible] Montemarzo



La «provinciale» che conduce [illegible] Montemarzo è chiusa da domenica, nel tratto compreso tra località Carretti e il centro della frazione: un'infiltrazione d'acqua, conseguente alle piogge e alle nevicate dei giorni scorsi, ha causato il cedimento di una canalizzazione, sotto la sede stradale, e [illegible] piccola voragine (nella foto). Il traffico viene ora deviato su Azzano. [l. n.]

Da oggi al via i saldi invernali nei negozi

Anche nell'Astigiano si apre oggi la stagione dei saldi invernali: nei negozi le merci resteranno [illegible] svendita fino al 7 marzo. Secondo l'Unione commercianti, i ribassi oscilleranno intorno al 30/40 per cento. [l. n.]

Riapre la biblioteca di via D'Azeglio

Oggi riapre la biblioteca Cepros, via Massimo D'Azeglio 42. Dispone di circa tremila titoli [illegible] 60 riviste di vari settori (psicologia, pedagogia, scienze della comunicazione, ebraismo). L'orario sarà il seguente: lunedì, martedì, giovedì 9-12; 15,30-18,30; mercoledì [illegible] venerdì 15,30; 18,30. Informazioni al 593.281. [m. t.]

Venerdì dibattito sulla viabilità in [illegible] Ivrea

Il problema della viabilità in corso Ivrea sarà discusso venerdì 10 gennaio dal Consiglio [illegible] circoscrizione Asti Ovest. All'assemblea, che s'inizierà alle 21 al centro civico di [illegible] Baracca, sono invitati gli abitanti della zona. [l. n.]

LETTERE

Passeggiate [illegible] con la carrozzina

Chi abita nella zona Nord, solitamente è indicato come una persona «fortunata». Chissà quali [illegible] questi privilegi.

Sicuramente non c'è quello [illegible] una migliore manutenzione delle strade. L'ultimo esempio è di questi giorni: dopo le nevicate, strade e marciapiedi sono rimaste quasi impraticabili. Specialmente per chi volesse portare a spasso il bimbo sulla carrozzina.

I «privati» hanno pulito la loro parte: ma non credo che spettasse loro il compito di pulire «tutto». Il problema non [illegible] solamente la neve: via Conte Verde, solo per fare un esempio, è piena di buche.

Non parliamo poi della manutenzione dei parchi: qui si usa il sistema più «naturale» del [illegible]do, ovvero [illegible] aspetta che l'autunno «falci» l'erba.

Questo succede nella zona Nord, come in tutto il resto della città, lo [illegible] bene. Ma il problema è proprio qui, in questo il Comune si mostra molto «democratico»: l'ordinaria manutenzione non si fa, [illegible] nessuna parte.

Edoardo Tocco

«Caro Bianchino l'aspetto nel '98»

Il sindaco Bianchino ci promette, per [illegible] '97, un «mare di cantieri» (leggo l'intervista apparsa sulla «Stampa» domenica 5). Ricordo durante [illegible] campagna elettorale, che tra i tanti impegni, c'era quello di rendere la città più vivibile, partendo dalle piccole cose.

Mi permetta, signor sindaco, di dirle che un Comune può fare tutti i Teatro Alfieri che crede, ma se poi [illegible] è in grado di togliere subito e bene la neve, o elimina parcheggi anziché metterli, è difficile che trovi [illegible] [illegible]senso della gente.

In ogni caso: ho ritagliato la pagina della «Stampa» e l'ho messa da parte. Spero che [illegible] gennaio [illegible] acconsenta ad un confronto pubblico [illegible] quanto ha promesso ora e quanto ci sarà di realizzato allora.

Angelo A.

Quel bus semivuoto [illegible] vigilia di [illegible]

Martedì 24 dicembre, vigilia di Natale, all'incirca mezzogiorno: dalla stazione ferroviaria ho preso il bus per raggiungere [illegible] Dante. Numero passeggeri totale: 3 (me compresa). Le altre due viaggiatrici erano due anziane donne. Ci abbiamo impiegato quasi un quarto d'ora, più [illegible] meno lo stesso tempo che ci avrei messo a piedi, perchè il traffico era bloccato dalle auto.

Tenuto conto che io e le altre due passeggere in ogni caso non avremmo utilizzato l'auto, mi viene da chiedere come mai tutti gli altri (centinaia almeno) in quel momento in circolazione hanno preferito le auto piuttosto che il servizio pubblico. E, come dice mio marito, quel pullman viaggia sia vuoto che pieno, quindi ci costa comunque. Perchè non viene utilizzato da più gente?

Linda Sassi

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via f[illegible] allo 0141-530224. Non devono [illegible] più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza [illegible]
[illegible] 955.333
[illegible]: [illegible]559
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: [illegible]
[illegible] 958.665
[illegible] [illegible]
Monastero Bormida: [illegible]
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
[illegible] **Damiano**: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario 8-19,30 [illegible] interruzione **Baronciani**, p. San Secondo 12, tel. 594.300 e con orario 9-12,30 e 15-8 del giorno [illegible]cessivo (ore 22-8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette [illegible]che urgenti) [illegible] **Roma**, [illegible] Al[illegible] 343, tel. 353.839.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
[illegible]: Tardito, piazza Garibaldi.
[illegible] Marit, via C.Alberto 44.

GUARDIA [illegible]

[illegible]: 353.558
Calliano: 928.444
[illegible]: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
[illegible] [illegible]: [illegible]
[illegible]: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: [illegible]
[illegible] [illegible]: 408.180
[illegible] **Damiano**: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 530.198
[illegible]: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
[illegible] 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San [illegible]: 975.084
[illegible]: 948.033

[illegible] pronto intervento 113

Asti: [illegible] 418.111
Stradale: [illegible]: 212.358
[illegible] 721.704
[illegible] [illegible]: 0131/381.288

VITA

[illegible] Un funzionario [illegible] Rai sarà presente oggi all'ufficio Conciliazio[illegible] del Comune, in piazza Catena 3 (tel. 530.285), per fornire informazioni agli u[illegible] [illegible] [illegible] di abbonamento e ricezione dei programmi. Il servizio è assicurato dalle 9 alle 12,30. Negli altri giorni ci si può rivolgere direttamente agli uffici Rai del Piemonte (tel.011/8102460) dal lu[illegible] al venerdì (9,30-12,30).

ASTI. La giunta ha deciso lo svolgimento di [illegible] selezione finalizzata all'attribuzione di incarichi professionali per la redazione di comunicati, organizzazione [illegible] conferenze stampa, realizzazione [illegible] notiziari, campagne di informazione su specifiche iniziative. Gli interessati, che dovranno presentare un proprio curriculum, saranno sottoposti a un colloquio sulle tecniche di comunicazione [illegible] sulla conoscenza della [illegible] sociale, economica [illegible] cultura[illegible] di Asti. E' obbligatorio [illegible] iscritti all'Albo [illegible] giornalisti. Le domande di ammissione devono essere presentate entro venerdì 10 in municipio (ufficio Protocollo).

COAZZOLO. Domani, alle 18, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno [illegible] solo argomento: l'approvazione dell'esercizio provviso[illegible] [illegible] bilancio di previsione '97.

[illegible] La giunta [illegible] approvato lo stato [illegible] avanzamento dei lavori lungo il rio Cervino, in zona Ferrovia. L'intervento richiederà una spesa di 50 milioni.

[illegible] Stanno per partire i lavori [illegible] sistemazione [illegible] strada del parco comunale che porta ai Servizi demografici del Comune. Saranno sistemati autobloccanti per una spesa di 23 milioni.

[illegible] Sono in fase di completamento i lavori per la sistemazione di due strade comunali (Moransengo-Gerbole e Moransengo-Cappa) danneggiate dall'alluvione. Il costo complessivo è di circa 500 milioni.

SESSAME. L'antica chiesetta Dei Battuti (le sue origini vengono fatte risalire all'epoca medioevale) sarà ristrutturata. Il Comune ha messo in bilancio un centinaio di milioni, utilizzando fondi stanziati dalla Regione. Resta [illegible] da indire la gara di appalto.

[illegible] Nonostan[illegible] le lezioni si siano iniziate già [illegible] un mese, [illegible] tuttora aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] francese e tedesco che il Comune promuove, in orario serale a palazzo civico, per migliorare il dialogo con i centri gemelli di Charnai Les Macon e Brackenheim. Ulteriori informazioni si possono ottenere telefonando in municipio: 878.310.

Probabili ritardi per i progetti di intervento sul Tanaro: il termine scade oggi

Argini: il '97 parte con un rinvio

E le aziende chiedono una proroga dei mutui

[illegible]

ASTI. Nuovo [illegible] contributi [illegible] alluvionati. Cifre in milioni di lire.

Immobili [illegible] Renaldo Serra, 12,8; Giovanni Abbate e [illegible]. Carmela Pellettieri, 25,1; A. Maria Bosticco, 14,2; Giuseppina Perosino, 0,1; Attilio Mondini, 18,7; Giuseppe Bellondi, 29,1; [illegible]. Luisa Piro, 0,2; Francesco Binello e Ida Sigliano, 0,3; Nicola Bochicchio [illegible] Filomena Parisi, 8,2; Livio Bosticco, 14,2; Bruno Briola, 0,8; Emma Camerano, 8,3; Virginia Piro, 0,2; Damiano Diani, 10,7; Luciana Conti, 5,8; Laura Gianotti, 11,5; Mirko Gianotti, 11,5; Arturo Gonella, 6,5; Edoardo Gonella, 26,3; Giuseppe Gonella, 13,1; Savio Lalorè, 20,1; Tommaso Piro, 0,2; Giuseppe Mirigliani e Ofelia Frolo, 37; Aldo Molino e Bettina Olivieri, [illegible],1; Luisa Gonella, 6,5; Laura Piro, 0,2; Daniela Porcellana, 19,2; Rossana Camerano, 8,3; Fiorentina Vogliolo, 0,7; Maria Ginella, 19,2; Danilo Rasero e Car[illegible] Torchio, 2,9; Roberto Rasero, 1,6; Angela Zappa, 12,6; Augusta Puppione, 17,4; Secondina Conti, 5,8; Vito Garramone e Amelia Pisano, 46,8; Massimo Vogliolo, 5,7; Salvatore Lamarca e Annamaria Porcellana, 11; Bruno Massaglia Condominio Alione, 73,5; Gianmarco Mamino Cond. don Minzoni, 1,4; Bruno Massaglia Cond. Einaudi, 41,5; Gianmarco Mamino Cond. Roma, 3,7; Ivellise Accomazzo Cond. via Olivero 6, 2,5; Luca Lattanzio Cond. Cindy, 3,4; Salvatore Costarella Cond. 3T Blu, 13,9; Luca Lattanzio Cond. I fiordalisi, 34,3; Marco Cerrano Cond. Ventura, 51,9, Cond. Le ginestre, 63,6; Cond. Volpini, 8,7; Cond. Comentina, 611,1; Giovanni Cognazzo Cond. Gancia 22, 35,1, 23; Giuseppe Amormino Cond. Snoopy, 64,4; Franca Crotti, 30,9; Dano Vercelli, 16,4; Luca Lattanzio Cond. Corallo, 9,3; Andrea Visconti Cond. Marconi, 29,5; Beniamino e Rosa Piro, 0,4; Gloria Gianotti, 11,9; Marina Borgo Ina Casa scala B/C, 47,1.

[illegible] uso non [illegible] Renato Arossa [illegible] Delfina Pozzo, 11,6; Franco Beltracchini [illegible] Liliana Trivellato, 1,2; Carlo [illegible] Sabrina Bergamasco, 23,9; Clara Palladino, 2,4; Luisella Boffano, 2,5; Oreste Brignolo, 0,7; Maria Coppo, 2,5; Secondo Castelli, 10,4; Ugo Cerrato, 1; Giovanna Bisso, 5,1; Enrica Coppo, 10,3; Gigliola Gamba, 0,2; Ettore Goria, 1,1; Sergio Lazzarino, 1,5; Antonio Lo Bue, 2,5; Giorgio Maccagno, 0,3; Guido Mastallone, 13,5; Maria Penna, 18,3; Mariano Paganini, 36,1; Lucia Pregno e Fausto Ros[illegible], 10,4; Luigi Rovero, 7,8; Silvia Ferro, 14,5; Roberto Ferro, 14,8; Erminia Ferrara [illegible] Francesco Torra, 1,7; Lucia Terzuolo, 5,7; Marcella Coppo, 2,5; Alessandro Brignolo, 66; Società Gastra [illegible] Compagni Ferretti, 128,9; Silvano Pianta, 12,9; Maria Novellone, 17,9; Fulvia Molino [illegible] Arrigo Vercesi, 53,6. *(continua)*

ASTI. Il termine scade oggi, ma è probabile che sarà necessaria una proroga, anche solo di qualche giorno: i tecnici del MagisPo [illegible] da quest'ultimo delegati, devono aver predisposto i progetti dei lavori previsti dall'«ordinanza Napolitano», quella cioè che dispone una serie di interventi giudicati urgenti (a due anni dall'alluvione) sul bacino del Tanaro. Nell'Astigiano [illegible] interessati i tratti tra Antignano, Costigliole e Isola, Asti (compresa la [illegible] del Borbore), [illegible] poi tra Castello d'Annone e il confine con l'Alessandrino (Rocchetta e Cerro).

Autorità di bacino e MagisPo hanno convocato i sindaci interessati per stamane [illegible] Parma. Stando a indiscrezioni, difficilmente, tutti i progetti saranno pronti per oggi. Il MagisPo ha dovuto infatti appaltare a tec[illegible] esterni alcune opere; per Asti, ad esempio, sono stati incaricati professionisti di Milano, Parma e Verona, che soltanto [illegible] metà dicembre hanno potuto prendere visione degli interventi da realizzare. Per facilitare loro [illegible] compito, il Comune aveva messo a disposizione un tecnico.

Sul piede di guerra sono intanto i Comitati degli alluvionati che nelle settimane scorse avevano dichiarato che non avrebbero accettato ritardi sulle progettazioni dei lavori previsti dall' ordinanza. «Se sarà [illegible] caso, ci rivolgeremo alla magistratura» avevano annunciato.


I rappresentanti dei vari Comitati degli alluvionati, in una foto dell'estate '95, sugli argini del Tanaro tra Isola e Asti

Sull'altro versante, quello del Belbo, si è invece in attesa che vengano appaltati i lavori di messa in sicurezza (sette gli interventi previsti, temporaneamente sospeso quello nel territorio di Canelli). E nei giorni scorsi è stata assegnata ad una ditta di Parma una prima opera di risistemazione del rio Nizza (rientra ancora negli interventi di normale manutenzione).

E intanto un appello per nuovi interventi a favore delle aziende danneggiate arriva da Alessandria: l'Associazione dei commercianti ha scritto [illegible] parlamentari, per sollecitare una proroga del periodo di preammortamento dei mutui agevolati. Lo Stato aveva previsto, per le attività colpite dall'alluvione, finanziamenti [illegible] dieci anni, con interessi ridotti al 3 per cento a partire dopo [illegible] secondo anno. In primavera per molte aziende scatterà il termine per il primo rimborso del mutuo, ma c'è chi ha già dichiarato di essere in difficoltà, poiché, ad una ripresa lenta, si è aggiunta la crisi economica che ha colpito un po' tutti i settori. Per questo, i commercianti (una posizione simile dovrebbe essere presa nei prossimi giorni anche dai colleghi astigiani del commercio e di altri settori) chiedono al governo una proroga nel pagamento dei ratei. [f. la.]

Protesta della Croce rossa di Villanova

«Chieri respinge i nostri malati»

VILLANOVA. Non [illegible] stati fissati i funerali di Domenico Varetto, 37 anni stroncato da un malore sabato pomeriggio all'ospedale [illegible] Chieri.

Per l'uomo, agricoltore, abitante [illegible] Strada Vecchia per Brassicarda, sposato [illegible] padre di tre figli, potrebbe essere disposta l'autopsia. Varetto si era già sentito male giovedì sera [illegible] per questo era stato chiesto l'intervento della guardia medica di Villanova, che con un'ambulanza, lo aveva trasportato a Chieri per accertamenti.

All'ospedale Maggiore [illegible] stato ricoverato e quindi dimesso venerdì mattina: sabato pomeriggio i parenti lo hanno trovato riverso a terra, rantolante.

Di nuovo una corsa disperata dell'ambulanza della Croce Rossa verso Chieri, ma questa volta per il giovane agricoltore non c'è stato niente da fare.

Intanto i responsabili della Croce Rossa segnalano rapporti sempre più difficili con il centro sanitario chierese.

«Qualche difficoltà l'abbiamo sempre registrata - spiega Giancarlo Nettini, (ispettore, la delegazione è affidata a Claudio Nuti) - ma nelle ultime settimane si [illegible] verificati episodi che è difficile comprendere».

Tra i tanti casi segnalati, il più grave riguarda Carlo Cigliano, 71 anni, morto nei primi giorni di dicembre. «E' stato trasportato - spiegano Nettini e Lorenzo Luotto, viceispettore - [illegible] Chieri [illegible] una deficienza respiratoria. Da Villanova l'ospedale Maggiore è raggiungibile in una decina di minuti, mentre per Asti ne impieghiamo oltre il doppio: [illegible] privilegiamo uno rispetto all'altro, ci basiamo sull'urgenza del caso».

Il racconto dei responsabili continua. «All'accettazione appena hanno visto l'ambulanza con la scritta Villanova, hanno intimato ai due volontari di tornare verso Asti: 'rivolgetevi alla vostra Usl di competenza' hanno detto [illegible] militi che trasportavano il paziente».

Secondo il resoconto fatto dai volontari della Croce Rossa, Cigliano non sarebbe stato visitato: «Sono ripartiti - spiegano i coordinatori - e durante il viaggio verso Asti le condizioni del paziente si sono ulteriormente aggravate. E' stato ricoverato all'ospedale dove è morto».

La Croce Rossa di Villanova si trova in via De Amicis, conta 175 iscritti [illegible] circa trecento tesserati. «Ormai basta che a Chieri vedano la scritta di provenienza e si [illegible] problemi. La situazione è stata segnalata più volte anche alla direzione sanitaria dell'ospedale» dicono Luotto [illegible] Nettini

«Dopo gli ultimi fatti, siamo sempre più seriamente preoccupati - aggiungono i due dirigenti del sodalizio [illegible] soccorso - A Chieri ci dicono che dobbiamo rivolgersi all'Usl di competenza, ma vi [illegible] delle urgenze che non possono sottostare [illegible] questioni burocratiche». [m. t.]

Successo dello spettacolo «d'la Baudetta» per la bimba che sarà operata a New York

Dai Valenzani un abbraccio a Francesca

Festa anche a Cerro. Già raccolti oltre 240 milioni

Si [illegible] divertita [illegible] anche molto Francesca alle battute degli attori della compagnia «d'la Baudetta», che, domenica sera, nel teatrino parrocchiale di Valenzani, hanno interpretato «L'el[illegible] della discordia».

Francesca Lorenzon, [illegible] anni, la bambina affetta da tetraparesi spastica, che il prossimo 28 febbraio verrà operata a New York, ha assistito allo spettacolo con la mamma Rosetta, il papà Gino e la sorella Sara, 18 anni. La sala era gremita; i concittadini hanno voluto stringersi attorno alla famiglia Lorenzon che abita nella frazione Valenzani.

Prima dello spettacolo ha intrattenuto [illegible] pubblico Giuseppe Bianco, un pensionato di Quarto con la passione per le rime, i luoghi e le atmosfere dell'Astigiano. Bianco ha messo in vendita [illegible] libro [illegible] poesie, «Distese infinite»; il ricavato è stato devoluto alla solidarietà «pro Francesca». In tutto, la serata di Valenzani ha fruttato circa mezzo milione.

Nel pomeriggio di domenica anche a Cerro Tanaro (nel salone comunale) si è svolta una manifestazione [illegible] favore della bambina di Valenzani. Dello spettacolo, organizzato dalle amministrazioni comunali di Cerro, Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone, è stato protagonista [illegible] gruppo «Cantare insieme» di Mombercelli, che ha proposto musica, canti e danze.

Al pomeriggio di festa hanno partecipato i sindaci dei tre Comuni, Piero Cacciabue, Sergio Aliberti e Sandro Valenzano; al termine, ai bambini è stata distribuita la calza della Befana.

L'iniziativa ha avuto un ottimo risultato economico; è stata raccolta [illegible] cifra pari a un milione e 800 mila lire. «C'è stata davvvero un'ottima partecipazione: è andata al di là delle nostre aspettative. Ringrazio di [illegible] a [illegible] degli organizzatori tutti i cerresi e gli abitanti di Annone e Rocchetta per questo gesto di solidarietà [illegible] umanità», dice il vice sindaco di Cerro, Beppe Scaglione. La sottoscrizione ha già superato i 240 milioni.

Le iniziative a favore di Francesca non finiscono qui. Martedì 14, al teatro Politeama di Asti, si terrà lo spettacolo «Artisti astigiani per Francesca», con Giorgio Faletti, Giorgio Conte, Danilo Sacco (voce dei «Nomadi»), Silvana Poletti, Lorenza Zambon, i gruppi «Comitiva» e «CSN & Bujan». La serata sarà presentata dal giornalista Paolo Brosio, «anima» con Fabio Fazio, della trasmissione [illegible] Rai3 «Quelli che il calcio» e Bruno Gambarotta.

Il costo del biglietto è [illegible] 30 mila lire. Si possono acquistare ad Asti («Il Musichiere», via Varrone; latteria «Il Cappuccio», piazza Martiri; «La Verde Età», via Brofferio) [illegible] Canelli («Il Musicomio», via 1° Maggio). Continua la prevendita alla Croce Rossa di via Ugo Foscolo.

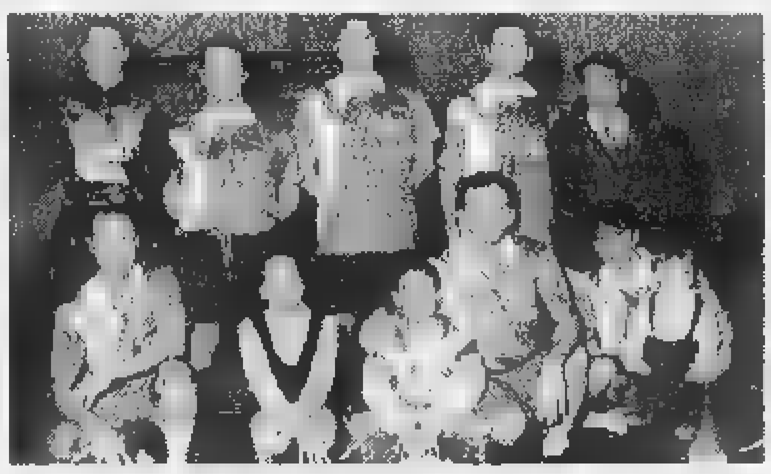
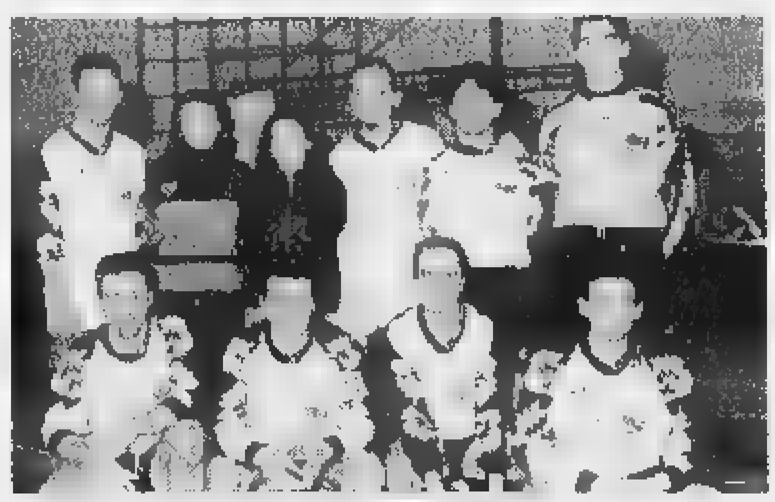
Un'altra serata di spettacolo [illegible] favore di Francesca è già in programma sabato 25: alla sala Fontana [illegible] via Arò si esibirà il «maestro Franchino».

Brunella Mascarino



Francesca Lorenzon con la sorella Sara (sopra) e a lato con gli attori della compagnia «d'la Baudetta» e Giuseppe Bianco, autore del libro di poesie «Distese infinite»

UN AIUTO DAL CALCETTO «PGS»

[illegible] altri 3,8 milioni

E' stato di 3 milioni [illegible] 800 mila l'incasso raccolto nel torneo di calcio a cinque «Trenta ore Pgs», che si è disputato sabato e domenica al palazzetto di via Gerbi. La competizione, organizzata dalle Polisportive giovanili salesiane per aiutare Francesca Lorenzon, è stata vinta dal Bar La Torre (foto in alto), che ha battuto in finale il Pulipell 6-4 (qui sopra). Quarantasei le squadre partecipanti

[illegible] IN BREVE

[illegible]

Oggi i funerali dei cognati Fiorindo e Adelina Goria

Si svolgeranno oggi a Tigliole i funerali dei cognati Fiorindo Goria, 75 [illegible] [illegible] Adelina Goria, [illegible] morti [illegible] qualche giorno [illegible] distanza per cause naturali. La famiglia ha deciso di celebrare le esequie insieme per entrambi. La funzione religiosa [illegible] svolgerà [illegible] paese a partire dalle 15. [m. t.]

[illegible]

Riunione per preparare l'Assedio '97


Riunione del gruppo di lavoro dell'Assedio questa sera alle 21, in municipio a Canelli. In discussione budget e inziative per l'edizio[illegible] '97, che si svolgerà a giugno. [fi. l.]

BUBBIO

Sopralluoghi al capannone enologico crollato

Saranno compiute nei prossimi giorni (domenica hanno svolto un sopralluogo i tecnici dei vigili del fuoco di Asti) le perizie degli esperti per accertare la causa del crollo che ha devastato il capannone (300 metri quadrati) della casa vinicola «Mapin» di Matilde Giraudi, in regione Infermiera 228 [illegible] Bubbio. Il tetto è crollato per circa tre quarti, forse [illegible] causa della neve o per altre cause. Nessuno [illegible] rimasto ferito ma sono andate distrutte alcune vasche per il vino [illegible] bottiglie. Ancora da completare la stima dei danni. Il capannone è stato costruito di recente. La «Mapin» attiva da una decina d'anni produce moscato, brachetto, barbera, dolcetto e pinot nero.



SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. E forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginali bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.

Gruppo Abele
DA 30 ANNI ABBIAMO UN CONTO APERTO CONTRO L'EMARGINAZIONE.

Il salone internazionale si terrà dal 9 al 13 aprile, partita la promozione

Turismo: l'Europa va a Casale

Alla Cittadella una «Borsa» degli itinerari

IN BREVE

CASALE

Colta da malore al market oggi i funerali in Duomo

Funerali oggi alle 9,45 in Duomo per Domenica Gavazza, [illegible] anni, madre [illegible] Giorgio Giordano, direttore dell'Unione commercianti casalesi. Era stata colta da malore mentre faceva spesa alla Novacoop di [illegible] Manacorda. [s. m.]

CASALE

Oltraggio alla Polfer moncalvese condannato

E' stato condannato a 15 giorni di reclusione, tramutati in un milione e 150 mila lire di multa, il moncalvese Massimo Colognesi, 30 anni (domiciliato a Casale in via Solferino). Era accusato di oltraggio ad agenti Polfer, infastidito dal fatto che, in pochi giorni, era stato controllato tre volte. [s. m.]

CASTELNUOVO D. B.

Dalla Regione 170 milioni per recuperare due chiese

La Regione ha concesso due finanziamenti per i lavori di restauro nelle chiese di Sant'Eusebio e Madonna del Rocco. Sono rispettivamente 120 e 50 milioni, utilizzati per recupero e consolidamento. [m. t.]

CASALE. Su un grande dèpliant a colori di cui sono state spedite in questi giorni seicento copie in Italia e all'estero viene annunciato ufficialmente che Casale ospiterà ad aprile la «Borsa europea degli itinerari turistici», il cosiddetto «Beit», ovvero il primo salone del turismo e del tempo libero organizzato dall'Ente manifestazioni e dalla società Nuova Idea con il patrocinio di Enit, Regione, Provincia, Camera di commercio, Comune e Apt.

La manifestazione si svolgerà dal 9 al 13 aprile nel quartiere fieristico della Cittadella, nello stesso spazio espositivo occupato, a marzo, dalla tradizionale Fiera di San Giuseppe: oltre diecimila metri quadrati, tutti al coperto, in cui troveranno spazio stand di prodotti e proposte enogastronomici, artistici, culturali, equituristici, podistici, cicloturistici, ambientali, naturalistici, collinari, alpini, invernali e sky tour, oltre a una vasta gamma di articoli, abbigliamento e attrezzature che servono per svolgere attività sportivo-turistiche in vari settori.

E' un appuntamento di rilievo a cui guardano anche p[illegible]chi Paesi d'Europa, oltre all'Italia. Casale ha dunque l'opportunità di abbinare il proprio nome [illegible] proprio territorio ricco di trascorsi storici, con un primato europeo per il numero di castelli) a un'iniziativa di sviluppo turistico cogliendo l'opportunità di far conoscere tutto il Monferrato con le sue ricchezze artistico- architettoniche e i paesaggi naturali, di pianura e di collina.

«Il Beit - dice il presidente dell'Ente manifestazioni, Luigi Angelino - si propone di colmare un vuoto istituzionale, evidenziando l'importanza che rivestono gli itinerari nel panorama turistico nazionale e internazioanle».

Al salone casalese [illegible] primavera saranno presenti operatori italiani e stranieri, rappresentanze e delegazioni di enti turistici pubblici e privati, agenzie di viaggio, tour operator, esponenti di alberghi, villaggi, residences, campeggi, terme, beauty farm, editoria specializzata, moda, sport e vacanza, linee produttive e commerciali, enogastronomia e prodotti tipici regionali e naturali.

In concomitanza, si sta mettendo a punto un nutrito calendario di spettacoli e iniziative collaterali, tra cui un recital di cori verdiani e cabaret, oltre a convegni, conferenze, gare di podismo, mountain bike e fondo ippico.



Classico del turismo: Firenze. A Casale si confronteranno gli operatori europei

Silvana Mossano

Casale, alcuni commercianti contestano il Comune

E' lite sui contributi alle luminarie natalizie

CASALE. Chissà se basterà l'Epifania a spazzare via i mugugni che le iniziative natalizie hanno trascinato con sé? Forse basterà per allontanare il malumore provocato dagli orari non rispettati di apertura del maxiprese allestito nel salone Tartara, ma non è escluso qualche strascico ci sia in merito al contributo - di una decina di milioni, lamentano alcuni commercianti - che il Comune avrebbe concesso ai negozianti del Gia (Gruppo imprenditori associati) per le manifestazioni decembrine, escludendo quelli di altre zone. Esponenti delle associazioni di categoria hanno chiesto un incontro chiarificatore con il sindaco Riccardo Coppo.

Qualche lamentela era già trapelata: «Ma il Comune non dovrebbe avocare a sé un ruolo di coordinamento di varie iniziative, in tutti i quartieri, pur, giustamente, ideate dai privati?». E' stata evidenziata scarsa omogeneità: il Gia ha lavorato molto per organizzare iniziative che però hanno avuto come cornice alcune zone e altre, pur confinanti, no. Nelle vie dove i commercianti sono riusciti a trovare [illegible] accordo si sono installate le luminarie, come via Roma, in altre, ad esempio via Benvenuto Sangiorgio, i negozianti hanno organizzato concertini nei weekend. Altre strade sono rimaste al buio.

Unico elemento veramente comune a tutti i quartieri, centrali e periferici, sono stati gli alberi di Natale, ideati da Walter Emanuel e che, tuttavia, non hanno mancato - neppure questi - di suscitare perplessità. Realizzati in legno e decorati con simboli natalizi di popoli e religioni diversi, non sono riusciti a entrare nel cuore di tutti, nonostante la convinta e appassionata spiegazione dell'autore. Discutibile e stonato anche il costo di parecchi milioni a carico del Comune, per l'originale opera.

Infine il maxipresepio al «Salone Tartara», è piaciuto molto l'allestimento con oltre 1300 pezzi realizzati con materiale di recupero dagli alunni: è piaciuto a tutti color che sono riusciti a vederlo. «Gli orari di apertura annunciati non sono stati sempre rispettati» lamenta Riccardo Calvo, portavoce di molti monferrini. Delusi, in particolare, i bambini che desideravano mostrare ai genitori gli oggetti che avevano realizzato.

Il clima natalizio, tuttavia, placa i toni delle polemiche, «ma anche taluni dettagli meriterebbero più cura e attenzione» commenta un vecchio commerciante con negozio nel centro storico. [s. m.]



Divisi dalle luminarie. Alcune vie sono state addobbate, altre [illegible] rimaste la buio

L'idea è stata lanciata da una associazione ambientalista astigiana

Wwf compra boschi a Muscandia

La zona è compresa tra Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito, Pino Capriglio e Albugnano. Per acquistare le sei future oasi servono 50 milioni

CASTELNUOVO DON BOSCO. La paura è quella [illegible] sempre, che lembi di bosco dell'anima antica - residui di selve autoctone secolari - scompaiano a poco a poco, vittime inermi di tagli indiscriminati.

Un tarlo che ultimamente ha cominciato sempre più a preoccupare i responsabili dell'associazione «Terra, boschi, gente e memoria», da qualche anno al lavoro per raccogliere l'eredità di un territorio rimasto miracolosamente intatto, compreso nei comuni di Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito, Pino, Capriglio e Albugnano.

Uno squarcio di piccole valli, boschetti, rii e sorgenti, affioramenti fossiliferi; un piccolo cuore verde del Nord-Ovest Astigiano, a poco più di 30 chilometri da Torino, sopravvissuto a se stesso. Un tempo appariva, per così dire, ancora più magico, perchè aveva un nome pieno di suggestione: area naturale di Muscandia.

Salvata anni fa dalla minaccia dell'apertura, entro il proprio perimetro, di una discarica, la zona è stata «adottata» dall'associazione «Terra, boschi, gente e memoria», che l'ha valorizzata con itinerari culturali a ambientali: dove la leggenda vuole si aggirassero le «masche», sono comparsi appassionati a cavallo o esperti di trekking, ma anche studiosi.

Muscandia è divenuta ancora più bella e viva: il timore degli abbattimenti selvaggi, però, è rimasto intatto. Anzi, negli ultimi tempi si è rafforzato. E allora, che fare?

Racconta Franco Correggia, instancabile rappresentante di «Terra, boschi, gente e memoria»: «I boschetti da proteggere sono sei, tra Castelnuovo, Pino e Passerano: li abbiamo censiti uno ad uno, sappiamo le sp[illegible] animali e vegetali che li abitano. Ci sono i quattro tipi di quercia (farnia, rovere, roverella, cerro), e poi aceri, carpini, tigli, pini silvestri. Con le leggi che abbiamo, sperare che i Comuni li facessero propri avrebbe voluto dire far passare troppo tempo. E allora ci siamo detti: perchè non comprarli?».

I contatti con i responsabili del Wwf astigiano sono già stati avviati. «Anche se l'idea è partita da noi - dice Correggia - vorremmo che fossero loro ad acquisire la proprietà delle sei future oasi. Il Wwf ha ormai un'esperienza consolidata [illegible] questo settore: noi resteremmo gestori delle zone protette, occupandoci della manutenzione, ma non solo. Continueremo nelle iniziative di valorizzazione che hanno già fatto conoscere Muscandia oltre i confini astigiani».

«Quei boschetti sono irripetibili, ce le metteremo tutta per trasformarli in oasi del Wwf» promette Giorgio Baldizzone, responsabile dell'associazione del Panda.

Ma, intanto, dove trovare i soldi? «Ciascuna area - indica Correggia - non supera i 2 ettari di superficie. Per ora puntiamo ad acquisire i primi due lembi [illegible] boschi situati a Castelnuovo, ai confini con Capriglio: servono [illegible] cinquantina di milioni. L'autofinanziamento non basta, così abbiamo contattato i Comuni della zona, in particolare di Castelnuovo e Pino, e la Provincia: c'è la disponibilità a mandare avanti il discorso».

Nel frattempo sono arrivate alcune donazioni private: si è costituito un primo fondo di 6 milioni. Si spera nella [illegible]sità di tutti: «Chi volesse dare il proprio contributo - [illegible] Correggia - può telefonare, [illegible] orario serale, allo 011-883.414. E' casa mia, sono disponibile per qualsiasi informazione». L'appello sarà raccolto?

Laura Nosenzo

ROCCHETTA TANARO

Un pezzo in più di parco

Oltre al parco naturale, un'altra piccola oasi potrebbe nascere a Rocchetta Tanaro: anche in questo caso l'iniziativa è del Wwf astigiano, che ha messo gli occhi [illegible] un boschetto di ontani esistente già nel 1600 (gli alberi oggi a dimora hanno non meno di 50 anni). L'area verde (circa due ettari di estensione) sorge a qualche chilometro dal parco regionale, [illegible] distante dalla cantina sociale: fu scoperta nel '90 dal Wwf durante il «Camminofiume» (passeggiata ecologica sulle rive del Tanaro). Contatti sono in [illegible] con il proprietario per l'acquisizione del boschetto, il cui valore è stimato intorno ai [illegible] milioni. L'intervento ha l'appoggio del Comune e dell'Ente parchi, mentre la cantina sociale si è detta disposta a mettere a disposizione un proprio locale come base di appoggio per le visite guidate, che potrebbero essere organizzate in futuro se si realizzerà il progetto dell'oasi protetta. [l. n.]



Franco Correggia, rappresentante dell'associazione «Terra, boschi, gente e memoria»

Domani in Provincia si parla di Gavonata

Progetto discarica all'esame dei tecnici

CASSINE. Un deciso «no» alla discarica. A ribadirlo saranno domani i tecnici e i legali del Comitato di tutela ambientale di Gavonata di Cassine alla Conferenza dei servizi, convocata alle 15 ad Alessandria.

All'ordine del giorno della riunione in Provincia, che si sarebbe dovuta tenere a dicembre, ci sono i due progetti del Consorzio rifiuti dell'Acquese riguardanti la realizzazione ad Acqui di un impianto di pretrattamento per rifiuti e un impianto di smaltimento nella cava d'argilla Silea, a Gavonata.

L'attenzione generale è però rivolta soprattutto sul secondo impianto. «Ribadiremo il nostro deciso "no" - anticipa Tomasino Boggevanni, presidente del Comitato di tutela -. Non sto a ripetere le molte motivazioni che ci spingono ad opporci ad una discarica in [illegible] zona in cui si producono uve dalle quali si ricavano vini Doc e Docg. Innanzitutto, da un lato sono a distanza tranquillo, visto che la cava è tuttora sotto sequestro, mentre dall'altro non mi convince il fatto che il progetto del Consorzio è in realtà per un impianto di smaltimento rifiuti [illegible] prima categoria, anche se l'intenzione del Consorzio è di conferire in tale area sovvalli assimilabili agli inerti, in quantità e volume ridotti rispetto ai precedenti progetti».

Non [illegible] previste però manifestazioni di protesta in concomitanza con la Conferenza.

Ma anche il Comune di Cassine ribadirà il suo no alla discarica. «Maggioranza e opposizione sono fermamente contrarie alla realizzazione dell'impianto - spiega il sindaco Giovanni Predazzi -. Alla Conferenza mi batterò senza mezzi termini per far valere la volontà degli abitanti di Cassine. Anche la commissione edilizia ha già espresso parere negativo alla realizzazione di tale struttura visto che l'area è a vincolo paesaggistico previsto dal Prg».

Dopo che la Conferenza dei servizi avrà espresso il proprio parere obbligatorio ma non vincolante, l'ultima parola spetterà alla Provincia. [g. l. f.]

Si chiama «Colline e cultura» e punta a valorizzare il Sud Astigiano

Un sodalizio per la Valle Belbo

In programma anche una scuola per sbandieratori

NIZZA. Sul marchio campeggia un libro in oro ed argento con lo sfondo di colline colorate di giallo, rosso e verde: è il simbolo della nuova associazione «Colline e cultura».

E' nata nei giorni scorsi a Nizza per volontà di un gruppo di «innamorati» della Valle Belbo, delle sue tradizioni e «soprattutto della grande vitalità che questa zona sa esprimere», come spiega il presidente Luigi Perfumo.

La scelta dei colori non è stata casuale: oro ed argento, elementi preziosi, indicano la cultura e le attività intellettuali, mentre il rosso si richiama al vino ed il verde con il giallo ricordano la vivacità della campagna con le sue produzioni pregiate. «Non vogliamo porci [illegible] alternative alle altre associazioni - continua il neo presidente - [illegible] dare il nostro aiuto per promuovere le attività locali, in particolare quelle rivolte ai giovani». Il gruppo è formato da un misto di nicesi, astigiani ed abitanti di altri paesi del Sud della provincia. Oltre a Perfumo, ne fanno parte: Antonino Baldizzone, Giovanni Bianco, Gian Marco Veggi, Stefano Bagnasco, Giovanni Spagarino, Eugenio Pesce, Flavio Cellino, Pietro Bongiovanni, Stefano Cravero, Pier Luigi Mighetti, Mauro Bianco, Pier Claudio Cavallotto, Fernando Lonoce, Tommaso Greco, Roberto Calosso, Mauro Povigna, Angelo Turello. La sede dell'associazione «Colline e cultura» è in via Carlo Alberto [illegible] (tel.721.492). «Siamo aperti a suggerimenti e proposte» - aggiunge Stefano Bagnasco. In questi primi giorni dell'anno, il gruppo sta mettendo a punto un programma di iniziative: tra queste si pensa ad una mini-scuola per sbandieratori oppure a premi da istituire per chi si distingue nella valorizzazione della città, sotto varie forme. «Per fine mese - anticipa Bagnasco - metteremo a punto un calendario di iniziative che faranno da supporto alle manifestazioni nicesi della prossima primavera». [e. ce.]



Il presidente Luigi Perfumo

Il Centro giovani di Felizzano cura un servizio attivo in 17 Comuni

Il lavoro? Si cerca in municipio

Ogni settimana le offerte d'impiego del Piemonte

FELIZZANO. Ha preso il via in 17 Comuni dell'Alessandrino e dell'Astigiano, dopo un periodo di rodaggio, il servizio «Informalavoro giovani». L'iniziativa è partita dal Centro giovani di Felizzano.

Dice Giuseppe Caraccia, presidente del Centro: «Non tutti i Comuni ricevono le offerte di lavoro e i bandi di concorso di tutto il Piemonte. Il servizio che offriamo noi, in via sperimentale e almeno fino a giugno, intende informare in ogni Comune i giovani del paese circa le diverse possibilità esistenti proprio nel mondo del lavoro».

«Oltre al nostro, i paesi interessati - spiega Stefano Venneri, che ha collaborato a promuovere il servizio - sono: Rocchetta Tanaro, Cerro Tanaro, Castello d'Annone, Bruno, Incisa, Sessame, Refrancore, Quargnento, Fubine, Masio, Bergamasco, Carentino, Cuccaro, Vignale, Quattordio e Solero». Con le amministrazioni comunali di Solero e Cerro Tanaro sono previsti incontri in questi giorni per mettere a punto l'attivazione del servizio.

I sindaci mettono a disposizione in municipio una bacheca sulla quale, settimanalmente, vengono affisse le offerte di lavoro proposte dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego, da enti pubblici e privati. «Il servizio è gratuito per i Comuni - sottolinea Venneri -: abbiamo avuto contributi dagli assessorati al lavoro delle Province di Alessandria e Asti, anche se da parte astigiana è arrivata solo metà della somma che ci era stata promessa».

Le prime reazioni fra gli amministratori sono positive: «Siamo entusiasti di questo servizio - commenta Celestina Malerba, sindaco di Sessame, perchè sono i ragazzi che si danno da fare per gli altri ragazzi».

Nelle intenzioni del Centro giovani di Felizzano, il nuovo servizio dovrebbe consentire ai ragazzi di non essere costretti a recarsi ad Alessandria o Asti per avere informazioni sulle chiamate pubbliche al Collocamento o sui bandi.

«Intendiamo inoltre operare in contatto con gli uffici Informagiovani: l'obiettivo è di portare quante più informazioni utili possibili ai giovani nei loro paesi» sottolinea Stefano Venneri. [m. fa.]



Stefano Venneri è fra gli organizzatori del servizio settimanale Informalavoro per i giovani dei paesi

La formula giusta per capire



N[illegible] occorre essere specialisti per [illegible] e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
[illegible] figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo [illegible] colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto [illegible] uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [illegible] a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati [illegible] non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS [illegible] E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

[illegible]

Big del palcoscenico a Moncalvo e Canelli



Nino Castelnuovo reciterà a Canelli

OGGI

ASTI. Chiude oggi, al Centro giovani, la mostra «Natale è...una cometa di idee». L'esposizione raccoglie i lavori realizzati dagli allievi delle materne, elementari e medie inferiori dell'Astigiano. Orario: 8,30/13,30-15,30/18.

[illegible]

MONCUCCO. Alla cascina Valgomio (011/987.49.17) s'inizia un [illegible] di yoga settimanale (fino [illegible] marzo) con Federico Chiales. Due gruppi, dalle 18 alle 19,30 [illegible] dalle 20 alle 21,30.

GIOVEDÌ 9

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» (851.156) serata rock [illegible] il complesso astigiano-albese «AM 33» (cover [illegible] originali). Ingressi 10 mila [illegible] consumazione.

ASTI. Primo appuntamento della rassegna «Asti Musica» alle 21,30 [illegible] palazzo Ottolenghi. Lo «Strauss ensemble» presenterà [illegible] repertorio di valzer di Johann Strauss [illegible] Kreisler. Ingressi: 20 mila lire (ridotti 15 mila, abbonamento a 6 concerti 60 mila).

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), pub e ristorante, dalle 22 concerto della cantante Silvana Poletti con il chitarrista Nico Aloisio. Ingresso con tessera Ancol (gratuita).

VENERDÌ 10

BERZANO SAN PIETRO. Al ristorante «Sette Colli» si tengono [illegible] lezioni di ballo liscio organizzate dalla Pro loco in collaborazione con la scuola di Tecchio. Informazioni al numero 011/992.06.42.

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» (851.156) serata con rock, acid-jazz, reggae [illegible] rap nella nuova sala sotterranea, proposta dai dj della casa. Ingresso libero.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), serata da ballare con il dj Mauro Roncari.

SABATO 11

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» (851.156), concerto del complesso raggamuffin genovese «Sensasciou». Ingressi 10 mila lire, prima [illegible]zione compresa.

ASTI. Al piano bar «Robin Hood» in via Pelletta ci si diverte con la messaggeria telematica [illegible] «Metropolis» (un'ora di collegamento [illegible] 10 mila lire); ai tavoli ci sono anche le cartomanti Simona [illegible] Maria che leggono i tarocchi. Ingresso libero.

COCCONATO. Musica dal [illegible] al Caffè Roma, piazza Cavour, dalle 22. Suoneranno Andrea e Beppe, duo country-blues con l'utilizzo della caratteristica chitarra «dobro». Per informazioni e prenotazioni: 907.028.

MONCALVO. Piano bar con il complesso astigiano «I soliti tre» al Caffè Roma di piazza Garibaldi. S'inizia alle 21,30; l'ingresso è gratuito.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), serata di revival Anni '60 [illegible] Gianni e Marzia.

MONCALVO. Alle 21 [illegible] teatro comunale, prosegue la stagione di prosa [illegible] la commedia «Il clan delle vedove» di Ginette Beauvais-Garcin. In scena Valeria Valeri con la regia [illegible] Patrick Rossi Gastaldi. Biglietti da 12 mila a 30 mila lire. Informazioni: 917.352 oppure 917.605

DOMENICA 12

CASSINASCO. Alle 22,30 [illegible] «Maltese» serata con rock, acid-jazz, reggae e rap nella nuova sala, proposta dai dj della casa. Ingresso libero.

CANELLI. Ogni domenica pomeriggio e per tutto l'inverno, il ristorante pizzeria «Meeting» [illegible] regione Dota offre degustazioni gratuite dei migliori Moscati a docg della zona. Si beve nell'enoteca del ristorante. Prenotazioni all'824.966.

MONCUCCO. Alla cascina Valgomio (011/987.49.17) ritiro di yoga con Federico Chiales. Dalle 9,30 alle 17,30. Alle 18, meditazione [illegible] guarigione (incontro aperto a tutti).

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), concerto rock con il complesso astigiano «Pronto soccorso».

LUNEDÌ 13

CANELLI. Al «Balbo» alle 21, per la rassegna «tempo di teatro» la compagnia di Nino Castelnuovo e Daniela Petruzzi porta in scena «Divorziamo», di Victorien Sardou, con [illegible] regia di Silvio Giordani. E' previsto un «dopo-teatro» nel foyer della casa spumantiera Tosti. Prezzo dei biglietti: interi 26 mila, ridotti 15 mila. Info: 0141/832.524. Repliche martedì 14 [illegible] mercoledì 15 al teatro Verdi di Nizza.

CASTAGNOLE LANZE. Il disegnatore di «Dylan Dog», Luigi Piccatto, interverrà alle 21 agli incontri autogestiti del locale gruppo Utea. Nella sala del municipio, tratterà il tema «L'impatto del mezzo visivo nell'epoca attuale». Ingresso libero.

Studenti dell'Istituto d'Arte alla trasmissione «Help»

Andiamo da Red Ronnie

Venerdì registreranno una puntata che sarà trasmessa da Tmc 2
Saranno accompagnati dal preside Moisio, appassionato di rock



Studenti dell'Istituto d'arte di Asti attorno al preside Giovanni Moisio. Saranno ospiti della trasmissione di Red Ronnie

ASTI. La scuola superiore astigiana forse più eclettica, l'istituto d'Arte «Benedetto Alfieri» in via Giobert conferma la sua fama partecipando, venerdì prossimo con una trentina di studenti (ragazzi [illegible] ragazze) accompagnati dal preside Giovanni Moisio, [illegible] una trasmissione televisiva con Red Ronnie.

Si tratta [illegible] «Help», programma [illegible] musicale che va in onda a partire dalle 15,30 [illegible] Telemontecarlo 2. Il pubblico è costituito da giovanissimi che partecipano commentando videoclip musicali e argomenti di attualità che coinvolgono i ragazzi.

«Credo che i primi contatti siano stati presi dalla 2RC, una ventina di studenti - spiega [illegible] preside Moisio -. Tra di loro ci sono appassionati di musica e qualcuno suona anche in complessi amatoriali. Poi però dalla redazione del programma hanno chiesto una partecipazione più folta [illegible] così si aggiungeranno ragazzi di altre sezioni, probabilmente una quarta».

La partenza è fissata alle 10 circa dalla stazione di Asti: la «delegazione» arriverà a Bologna dove raggiungerà la sala di registrazione.

Per l'occasione i ragazzi si trasformeranno anche in cronisti, raccogliendo testimonianze e sensazioni che compariranno nella pagina della scuola «dalcinquealsei» nuovamente in uscita sull'edizione astigiana de «La Stampa» il 23 gennaio.

«Non sappiamo ancora quali ospiti famosi ci saranno in trasmissione - dice Moisio -. C'è sicuramente molta attesa e curiosità, da parte dei ragazzi [illegible] [illegible] solo».

Il preside infatti «confessa» un [illegible] sogno segreto: «Se ci fosse Ligabue sarebbe il massimo: mi piace molto, da 'vecchio' rockettaro cresciuto con i Beatles e arrivato ad apprezzare anche i musicisti dell'ultima generazione». Per Moisio la musica è una passione che coltiva da sempre, anche suonando: «Il mio strumento preferito sono le tastiere» precisa. Non solo la musica «percorre» l'istituto d'Arte, un altro settore importante coltivato dai ragazzi sono la pittura e la realizzazione di sculture: un murales [illegible] stato inaugurato pochi giorni prima di Natale alla stazione di Asti, mentre un monumento dedicato alla città è in fase di realizzazione in collaborazione [illegible] il Comune. [m. t.]

Lezioni da domani

Al Dlf corsi [illegible]

[illegible]

Anche quest'anno al Dopolavoro ferroviario, in via al Mulino [illegible] si svolgeranno corsi di ballo.

A partire da domani, s'inizieranno le lezioni di liscio per principianti; si terranno ogni mercoledì dalle 21,30 alle 23,30. [illegible] corso di perfezionamento è invece in programma ogni lunedì, con lo stesso orario.

La sezione ballo del Dlf, coordinata dal maestro Vito Anobile, propone anche corsi di boogie woogie, disco dance, rock'n'roll acrobatico, salsa, mango, merengue, macarena; le lezioni si terranno ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 20 alle 23,30.

Per i ragazzi fino ai quattordici anni, il primo mese di corso di prova è gratuito. Per adesioni e informazioni si può telefonare ai seguenti numeri: 531.476 e 531.660 (in orario d'ufficio). [bru. m.]

Stamane Mariella Lentini ospite in tv

Lettere d'amore a «Uno mattina»

ASTI. Non è un lavoro molto comune quello di scrivere lettere d'amore su commissione. Ma per la pubblicista astigiana Mariella Lentini, 34 anni, è diventata un'attività di rilievo, accanto alle sue numerose collaborazioni giornalistiche.

Stamane verso le 9, l'«epistolografa del Duemila», come [illegible] stata definita Mariella Lentini, sarà ospite della trasmissione «Uno mattina» e racconterà del suo singolare lavoro, avviato nello [illegible] aprile. Sposata, con una figlia di 10 anni, Lidia, Mariella Lentini ha scritto per quotidiani e periodici, ha collaborato strettamente con la psicologa romana Maria Rita Parsi, di cui ha curato la trasmissione «Cara Maria Rita» [illegible] Rete Quattro, il fascicolo «I perché del sesso» (Riza Scienze 1992) [illegible] il volume della psicologa «I quaderni delle donne» (Mondadori 1994). Ha anche condotto l'ufficio stampa della professoressa Parsi, direttrice della Sipa, Società italiana di Psico Animazione [illegible] del Movimento Bambino. Con la Sipa ha collaborato in occasione della rubrica «Telefono d'argento» trasmessa da Uno Mattina. Collabora con [illegible] vice sindaco di Asti Maria De Benedetti, psicologa dell'educazione con una ricerca sulla condizione giovanile. Ha svolto inoltre [illegible] ricerca [illegible] maltrattamenti in famiglia, destinata alla pubblicazione.



L'astigiana Mariella Lentini

Dalle sue esperienze in ambito psicologico e televisivo (in tv ha curato una rubrica di lettere), si è resa conto che molti desiderano scrivere lettere: «Non tutti però riescono - dice - oppure sono timidi o pigri. Allora io risolvo i loro dubbi, mettendo chiarezza nei loro pensieri, aiutandoli a esporli in modo comprensibile ed efficace». Un servizio che [illegible] costa più di [illegible] [illegible] di fiori: dalle 15 alle 30 mila lire. «Non mi interessa diventare ricca», confessa Mariella Lentini. [r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

[illegible]	79	28	89	41	6
	75	62	61	61	57
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	89	66	57	55	54
FIRENZE	6	76	55	51	18
	99	92	79	54	[illegible]
GENOVA	72	48	24	86	21
	99	74	73	68	[illegible]
MILANO	85	32	52	80	[illegible]
	80	55	54	51	46
[illegible]	83	41	66	6	1
	72	61	58	52	49
[illegible]	42	83	13	1	48
	56	52	51	50	44
[illegible]	81	13	78	85	30
	83	64	64	56	53
[illegible]	1	43	65	50	10
	106	68	62	57	51
[illegible]	13	79	71	25	33
	97	76	62	58	52

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n 20 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-46; 20-3; 20-11; 20-16; 20-43; [illegible]; 20-64; 20-86; 20-10; 20-30; 20-34; 20-44; 20-81; 20-77; 20-65; 20-32; 20-35; 20-68; 20-31; 20-8; 20-27; 20-19; 20-57; 20-60; 20-67; 20-17; 20-29; 20-33; 20-41; 20-71.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano.
20-47 10-47 34-47 80-77 30-77; 62-47 87-47 43-47 52-77 13-77; 23-47 44-47 54-47 53-77 74-77; 84-47 48-47 88-47 18-77 58-77; 80-47 90-47 20-77 10-77 32-77; 52-47 13-47 62-77 82-77 43-77; 53-47 74-47 23-77 44-77 54-77; 18-47 58-47 84-77 48-77 88-77.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (2); Firenze 61 (2), Genova 21 (3), Milano 9 (1); Napoli 66 (1); Palermo 11 (1); Roma 74 (0); Torino 10 (0), Venezia 33 (0).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma.
41-42-43; 43-46-47; 45-42-43; 41-42-45; 43-48-49; 46-47-48, 41-46-47, 43-50-41; 48-49-50; 41-48-49; 44-45-46; 46-41-42; 41-49-50; 44-47-48; 46-43-44; 42-43-44, 44-49-50; 47-48-49; 42-45-46, 44-41-42; 47-50-41; 42-47-48, 45-46-47; 47-42-43; 42-49-50, 45-48-49; 47-44-45; 43-44-45, 45-50-41; 48-49-50.

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	117	34	5	11	50	0	1	8	15
VERTIBILI	6	1	28	5	6	11	56	8	0	16
CADENZE	1	8	6	7	[illegible]	7	2	1	5	3
	28	48	66	33	17	62	33	34	38	30
FIGURE	8	9	3	3	[illegible]	2	3	4	4	6
	30	25	30	34	[illegible]	41	36	32	17	30
DECINE	71	11	31	31	51	21	71	41	61	71
	35	32	22	[illegible]	12	18	26	[illegible]	20	29

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in [illegible] le settimane di assenza

VINCITE Centrato un'ambata con il 18 a Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide [illegible] Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.

Festival a Montechiaro

Il [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible]

MONTECHIARO. [illegible] cinema comunale affollato di spettatori ha accolto domenica sera l'esibizione di [illegible] sessantina [illegible] bambini protagonisti della quarta edizione del «Cantachiaro», gara [illegible] non competitiva. Molti applausi sono andati a bambini [illegible] ragazzi da 6 [illegible] 14 anni che hanno eseguito brani dello «Zecchino d'oro» e altre celebri canzoni del panorama musicale italiano. Tra questi una ventina [illegible] solisti, la maggior parte di Montechiaro, altri di Cortanze e Colcavagno.

Durante la serata sono stati raccolti fondi (non è stata resa nota la cifra) per iniziative di solidarietà: [illegible] ricavato [illegible] stato ritirato da Ernesto Olivero, responsabile del Sermig di Torino. Sul palco è salito anche Alberto Rossi di Zanco impegnato in opere di solidarietà in Brasile. I fondi [illegible] destinati a una comunità-alloggio che ospita specialmente bambini [illegible] anziani in difficoltà.

A tutti i bambini che si sono esibiti [illegible] stata consegnata una maglietta [illegible] la scritta «Cantachiaro 1997» a ricordo dell'avvenimento. Nel cinema comunale ieri sono inoltre stati assegnati i riconoscimenti per i migliori presepi allestiti dalle famiglie. [m. t.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

LUX. Tel. 594.147. **Il gobbo di Notre [illegible]** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Orario: 18; 20,25; 22,30. L. 10.000; ridotto [illegible].

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Il spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (It. '96). Or.: 18,30; 20,25; 22,30. L. 10.000; rid. 8000.

[illegible] Tel. 530.086. **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen con S. Stallone, A. Branneman (Usa '96). Or.: 17,45; 20,05; 22,30. L. [illegible]; rid. 8000.

NUOVO SPLENDOR. [illegible]. [illegible]. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 20; 22,30. L. 10.000; rid. [illegible].

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. [illegible].

DON [illegible]. Tel. 410.858. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 824.889. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 966.376. RIPOSO.

[illegible]

AURORA. Tel. 701.459. [illegible].

LUX. Tel. 702.768. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. 701.459. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 975.124. [illegible].

LUX. [illegible]. 975.016. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 982.288. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Il gobbo di Notre Dame.** di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Alaska.** Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30, 20; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada (The van).** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Gotto 5, tel. [illegible]. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi Il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1542. **Dal tramonto all'alba.** Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal [illegible] [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; [illegible], 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. [illegible] **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Una promessa è una promessa.** Orario 16; 18,10; 20,202; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 15,30; 17,50. [illegible]. [illegible]

[illegible] **UNO** v. Montebello [illegible], tel. [illegible] **Segreti e bugie (Secrets and lies)** Or.: 15; 17,20, 19,40, 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40, 22,40.

[illegible] 2 [illegible] Pomba 7, tel. 812.4173 [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, [illegible]. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789 **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 8/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abbonati del lunedì e martedì dir. J.B. Pommier, pianoforte E. Istomin, musiche W.A. Mozart e J. Brahms. Per informazioni e prevendita via De Sonnaz 17, telefono 561.7853-530.963.

COLOSSEO, v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

Calcio D: i galletti «formato Caviglia» danno anche spettacolo con il Camaiore

L'Asti lotta nel fango del Comunale

E Falzone agguanta il rigore dell'1-1

ASTI. Debutto con un pareggio per l'allenatore Francesco Caviglia, che ha esordito sulla panchina biancorossa domenica contro il Camaiore.

Si trattava della prima partita del '97, nel turno d'apertura del girone di ritorno del campionato di [illegible] D. L'Asti ha pareggiato la sfida al Comunale con la compagine toscana per 1-1. Un gol per tempo, con la formazione lucchese in vantaggio alla mezz'ora [illegible] Mosti e galletti protesi al recupero nella ripresa. La parità è stata raggiunta al 65' con un calcio di rigore di Falzone.

Esordio più difficile non poteve esserci per il mister ligure Caviglia: [illegible] terreno dello stadio Comunale era al limite della praticabilità, martoriato dalla pioggia e dalla neve caduta durante la settimana. Gli spalatori (dipendenti comunali) hanno accatastato la neve a bordo campo, lasciando libero solo il rettangolo di gioco. I giocatori hanno trovato grosse difficoltà a muoversi su [illegible] terreno impantananto e fangoso. L'unica maniera per far viaggiare il pallone era il ricorso [illegible] lunghi traversoni. L'incontro è stato comunque divertente. I tifosi erano quasi trecento, con alcuni spettatori illustri, come il tecnico della promozione in serie D Gerardo Bochicchio e la mezzala Mino Schiavone. Allenatore e giocatore si sono ritrovati insie[illegible] quest'anno nell'Albese nel campionato di Promozione, che è sospeso fino al 19 gennaio.

A livello tattico Caviglia ha conservato lo stesso assetto difensivo del suo predecessore Beppe Mosso, con Costanzo libero e Lucca e Palermo in marcatura. Ha modifcato invece il centrocampo, schierando Cugusi davanti alla difesa, confermando nell'undici titolare il diciottenne Pavese e piazzando Nastasi da mezzala, con Restivo e Porrino [illegible] controllare le fasce. Il Camaiore, battuto all'andata per 2-1, aveva nelle sue file elementi dall'illustre passato come il libero Cavallo, ex Pisa [illegible] Torino, lo stopper Dianda, ex Pisa e il regista Puppi, prelevato [illegible] vembre dal Viareggio.

I realizzatori sono stati gli stessi dell'andata: Mosti apriva le marcature al 31', dopo aver lasciato sul posto Costanzo e Palermo. L'azione era però viziata da un fallo su Pavese. Il pareggio era provocato e realizzato da Falzone (autore di una doppietta [illegible] Camaiore), al 65'. Caviglia, arrischiando il tutto per tutto, aveva fatto entrare al 60' un terzo attaccante, Incardona per aumentare il peso offensivo astigiano.

Nel prossimo turno l'Asti sarà di scena [illegible] Cecina (provincia di Livorno), in un altro scontro diretto per la salvezza. I toscani, neopromossi, sono infatti penultimi con 14 punti. Domenica hanno perso 2-1 con la Sestrese. All'andata Biasi e compagni si sono imposti [illegible] misura (1-0) con una rete di Falzone.

Enzo Armando



La panchina dell'Asti, con il neo allenatore Francesco Caviglia. Da sinistra Farello, Mirko Bucciol Incardona, Marco Bucciol, Gamba [illegible] il massaggiatore Ughetto Perosino. Accanto un'azione di Aldo Porrino

FOTO GALATO [illegible]





Beppe Falzone ha segnato domenica su rigore il suo ottavo gol stagionale

Il mister

«Bravi ragazzi grande cuore»

ASTI. La gente lo circonda e lo cinge in un abbraccio affettuoso al termine della partita con il Camaiore: il ritorno di France[illegible] Caviglia è stato salutato con entusiasmo e calore non solo dai giocatori ma anche dal pubblico astigiano.

Il tecnico ligure ha parole d'elogio per i suoi ragazzi: «Hanno fatto un secondo tempo meraviglioso, giocando con il cuore. Su un campo così difficile la tecnica non contava nulla, bisognava sostituirla con la volontà, la voglia di fare risultato a tutti i costi».

Il mister, che ha assunto la conduzione della squadra lunedì scorso, preferisce evitare di parlare del [illegible] predecessore Beppe Mosso: «Non sarebbe onesto nei confronti di un collega». Si lancia invece in apprezzamenti per «Pavese, che ormai [illegible] un giocatore vero [illegible] Cugusi, che nella ripresa mi pareva Rambo, tanta era la sua grinta».

La gente lo ascolta ipnotizzata mentre decanta le doti del Camaiore «una signora compagine, solida, che si difende benissimo. Non per altro ha una delle migliori difese del girone. Proprio per questo i miei giocatori vanno elogiati, per l'impegno e la determinazione nel raggiungere il pari. Durante tutta la settimana ci siamo allenati bene e difatti siamo cresciuti nella ripresa».

Poi scappa via: ha un treno da prendere per tornare a Cogoleto. Stasera sarà di nuovo a Asti a condurre il primo allenamento settimanale e preparare la trasferta di Cecina.

Una delle [illegible] decisive di Caviglia è stata l'utilizzo di Davide Incardona come terza punta dal 60'. Di lì a pochi minuti l'Asti ha centrato il pareggio: «Il mister mi ha detto: entra, che bisogna buttarla dentro - racconta il diciannovenne attaccante -. Io ho cercato di fare il mio dovere. Mi hanno anche atterrato in area: due difensori toscani mi hanno chiuso e io sono caduto. Ma in casi come questi ci vuole l'esperienza di Beppe Falzone».

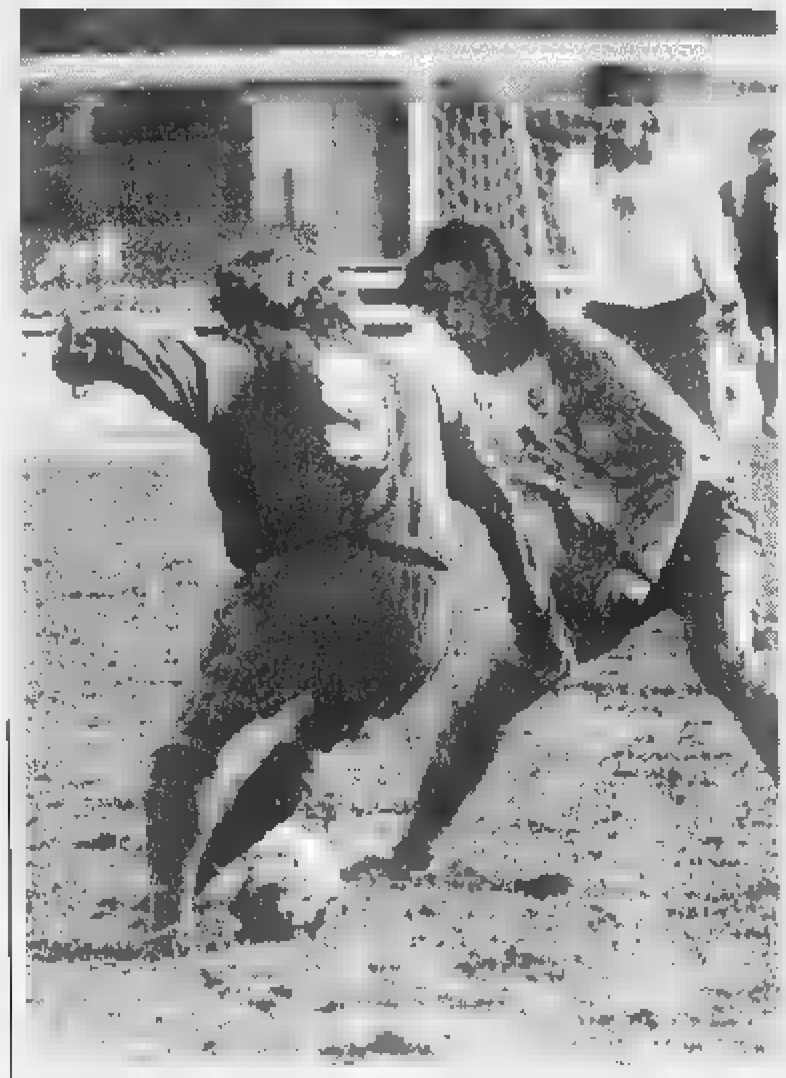
E difatti il centravanti ha provocato il penalty, costringendo ingenuamente al fallo il più esperto Cavallo: «Io l'ho spiegato a Incardona - ribatte il capitano - deve buttarsi giù quando lo toccano. Il rigore su di me comunque c'era. Il pareggio è il risultato più giusto. Su questo terreno siamo stati bravi noi a rimontare. Secondo me la squadra che segnava per prima aveva ottime probabilità di vincere».

Falzone aggiunge: «Era molto difficile per noi attaccanti muoversi su quel campo: era praticamente impossibile manovrare. Ben venga dunque questo 1-1».

Per il centravanti si è trattato dell'ottavo centro personale, terzo consecutivo. «Per una punta fare gol è vitale, segnare per me è come una droga. Non posso proprio farne a meno».

Ha cercato di colpire con le sue solite percussioni «alla Padovano», ma domenica non c'erano le condizioni adatte per Michele Ricco, spalla di lusso di Falzone: «Per [illegible] era più difficoltoso andare via in velocità. Ho fatto qualche tentativo ma il pallone rimaneva impantanato nel fango. L'importante era rimediare il gol di svantaggio: la sconfitta infatti sarebbe stata immeritata».

(e. a.)



Federico Pavese (di fronte) in marcatura. Sullo sfondo Federico Lucca

Domenica tutti a Cecina

Insidiosa trasferta in Toscana

Serie D

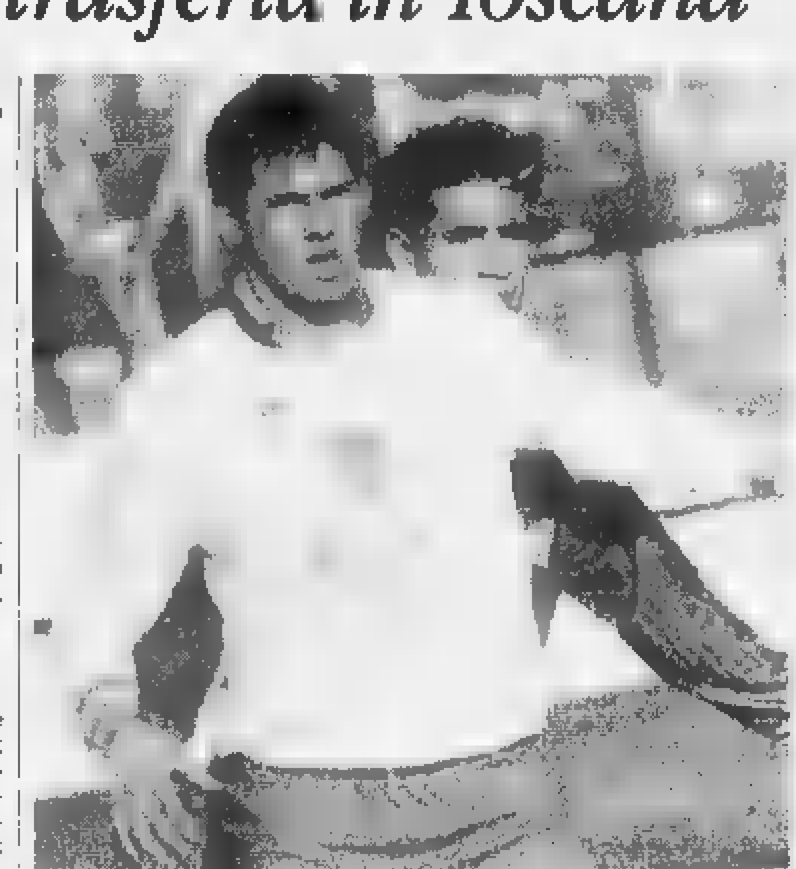
Questi i risultati della prima giornata del girone di ritorno: Aglianese-Chatillon 1-0; **Asti-Camaiore 1-1**; Castelnuovo-Savona 5-0; Sestrese-Cecina 2-1; Imperia-Colligiana 3-1; Moncalieri-Barberino rinviata; Pietrasanta-Fossanese 1-1; Poggibonsi-Sanremese 1-1; Viareggio-Pinerolo 4-1.

Classifica

Viareggio 40 punti; Castelnuovo 34; Sanremese 32; Aglianese 31; Savona, Pietrasanta 30; Chatillon, Poggibonsi 26; Colligiana 22; Pinerolo 21; Barberino 20; **Asti 19**; Moncalieri, Camaiore, Imperia 18; Sestrese 16; Cecina 14; Fossanese 12.

Prossimo turno

(domenica 12 gennaio, ore 14,30): Barberino-Imperia; Camaiore-Moncalieri; **Cecina-Asti**; Chatillon-Poggibonsi; Colligiana-Castelnuovo; Fossanese-Sestrese; Pinerolo-Pietrasanta; Sanremese-Viareggio; Savona-Aglianese.



Davide Nastasi è stato tra i migliori al Comunale contro il Camaiore

BASKET

Serie D: la squadra di Tarasco alla sesta vittoria consecutiva passa in testa alla classifica

Cierre, è un inizio d'anno con il botto

Sconfitto l'Asti basket che ha ceduto al forte Castellazzo (93-69)

ASTI. Sesta vittoria consecutiva per la Cassa di Risparmio che apre il 1997 alla grande, passando [illegible] testa alla serie D. I bancari hanno battuto il Castelnuovo Scrivia in trasferta per 81-68. Contemporaneamente, la capolista Teen Torino ha subito sul parquet di Beinasco la sua seconda sconfitta stagionale. Insieme [illegible] il quintetto di Roma[illegible] Tarasco anche [illegible] Castellazzo ha appaiato i torinesi [illegible] 22, grazie al successo casalingo (93-69) contro l'Asti Basket.

Cierre. Nemmeno la sosta natalizia ha tolto smalto al quintetto astigiano. Assenti Ugaglia [illegible] Bonino (influenzati), Gianuzzi e Bosticco (infortunati) la squadra ha preso [illegible] le redini dell'incontro già nei primi minuti e [illegible] le ha mollate fino al termine. La Cassa ha terminato la prima frazione in vantaggio di 11 punti: 46-35 il punteggio. I ragazzi di Tarasco non hanno mai permesso [illegible] castelnovesi di avvicinarsi nel secondo tempo. Il migliore in campo è stato Azzaretti, autore di 19 punti, con 5/8 da due e 1/1 da tre. «Facendo i debiti scongiuri - afferma il dirigente Massimo Di Antonio - dovremmo chiudere il girone d'andata in testa. Abbiamo [illegible] due gare: domenica alle 18 ospiteremo al palazzetto il Frogs Vercelli e nell'ultimo turno andremo ad Acqui».

Tabellino: A. Tarasco 9, Azzaretti 19, D. Allara 8, Biamino 2, Covre 4, Cavalla 8, Caracciolo 2, Vettorello 15, Cognolato 14, Manina [illegible] entrato.

Asti Basket. La formazione di Walter Parigi ha subito la sua sesta sconfitta in trasferta su altrettante partite. Troppo [illegible]periore il Castellazzo, che ha colpito con le [illegible] guardie, non lasciando respiro all'Asti Basket. Il primo tempo si è chiuso con gli alessandrini in vantaggio per 52-36. Nella ripresa [illegible] quintetto astigiano è riuscito unicamente a contenere il distacco. «Purtroppo non è andata come speravo - dice Parigi -. Abbiamo trovato un avversario molto forte. Le loro guardie [illegible] hanno sbagliato nulla».

Nel prossimo turno (venerdì alle 21) seconda trasferta consecutiva per l'Asti Basket, che affronterà la Beinaschese: «Sarà dura - conclude Parigi -. Giochiamo contro la squadra che ha battuto i primi in classifica».

Tabellino: Parigi 9, Ferraris 3, Costa, Viscarsi 7, S. Allara 6, Porcellana 7, Casile 3, Gamba 13, Caldera 4, Agostinetto 16.

Classifica: Cierre Asti, Teen Torino e Castellazzo 22; Centotorri Alba, Veloces Vercelli e Moncalieri 16; Beinaschese [illegible] Amatori Cuneo 14; Castelnuovo Scrivia 12; Frogs Vercelli 10; Casale, Asti Basket e C.S. Alessandria 8; Novara Nord [illegible] La Lucciola Novara 6; Acqui 4.

(e. a.)



Alessandro Azzaretti, ala della Cierre

PALLAVOLO

Serie B2: sabato trasferta a Busca contro l'altra capolista

Biemmedue alla sfida primato

E la Voluntas pensa al match in casa col Bergamo

ASTI. Prosegue a ritmi intensi l'attività di preparazione della Biemmedue in vista della partita di sabato quando, alle 21, a Busca, sarà opposta al Lcl Pacini, nel match clou della stagione.

Le due squadre guidano infatti imbattute il girone A della B2 di volley. Per «tenere calda» la mano gli astigiani hanno disputato nel week-end [illegible] triangolare a Merate (Co) cui hanno partecipato i locali dell'Abc Utensili, terzi nel girone B della B2, ed [illegible] Crema, avversaria della Voluntas nel girone A della B1. Nel torneo, organizzato in maniera approssimativa e giocato sui tre set, la Biemmedue si è classificata seconda alle spalle del Crema [illegible] davanti al Merate. Nel primo incontro infatti la squadra di Gulinelli è stata sconfitta 1-2 (10-15; 12-15; 15-8) dal Merate, mentre nel secondo match si è imposta 2-1 (13-15; 15-12; 15-11) sul Crema. Il Crema a sua volta ha sconfitto 3-0 il Merate. Alla trasferta ha partecipato la Biemmedue, eccezion fatta per Maurizio Casalone, [illegible] permesso fino ad oggi, [illegible] Romagnolo, reduce da un incidente motociclistico. Nell'occasione il tecnico Gulinelli ha schierato quella che dovrebbe essere la formazione titolare a Busca e che prevede: Simeon in regia, Rolando opposto, Glinac e Cavallo schiacciatori, Becchio [illegible] Costa centrali. Durante i due match hanno avuto spazio Aiello al centro, Giannitrapani in attacco e il giovane Pozzatello in difesa.

Da oggi la preparazione della Biemmedue prosegue con un'attività di «scarico» che segue un periodo di lavoro atletico con i pesi che ha «imballato», come hanno evidenziato le partite di Merate, i muscoli dei giocatori.

«Siamo alla vigilia di due partite che possono decidere la stagione - afferma il presidente Gigi Uberti -. Se si vince con il Busca e con il Vercelli ci conquistiamo l'80 per cento di possibilità di salire in B1. Ma se anche dovessimo perdere uno dei due match - continua Uberti - nulla sarà compromesso. I dirigenti e lo sponsor sono vicini alla squadra. Mi auguro che nelle prossime partite casalinghe anche [illegible] pubblico di Asti garantisca il suo sostegno».

A testimonianza dell'interesse dello sponsor verso il team, sabato prossimo, dirigenti e atleti saranno ospiti, prima della partita col Busca, della Biemmedue nello stabilimento di Cherasco.

Voluntas serie B1. Riprende sempre oggi, [illegible] ranghi completi, anche la preparazione della Voluntas in vista del match salvezza con il Bergamo in programma sabato alle 21, al Giobert.

Carlo Lisa


Potete parlare con voi:
Matteo, 7 anni
Carlotta, 3 anni
Sabato 11
e Domenica 12
da Concessionari
e Succursali
Peugeot.
Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.
406
PEUGEOT

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 7 Gennaio 1997 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Interrogazione della Lega e documento firmato da sei sindaci

Frane sulla statale 28 a Ceva Anas e ministri sott'accusa



Da sinistra [illegible] Luciano Lorenzi e il sindaco [illegible] Ormea Giorgio Ferraris

CEVA. Statale 28: devè risponderne [illegible] ministro [illegible] Lavori Pubblici. Mentre il collegamento dell'Alta val Tanaro è ancora chiuso per la frana del [illegible] gennaio, il senatore della Lega Lu[illegible] Lorenzi ha rivolto un'interrogazione al successore di Di Pietro, chiedendo conto di costi, progetti, tempi dell'intervento Anas fra Ceva [illegible] Nucetto, dove la collina continua a scaricare terra [illegible] pietre sulla carreggiata.

«In località Rocchini si [illegible] abbattuta una frana delle dimensioni di un condominio, durante [illegible] transito di un'auto - scrive il parlamentare monregalese -. L'evento, ennesimo di una serie, ha interrotto l'unica statale di collegamento tra le province di Imperia [illegible] Cuneo per la terza volta in un mese».

«Questa volta - prosegue - è accaduto in modo molto più drammatico, perchè l'avanzamento dei lavori dell'Anas ha compromesso la stabilità già precaria del pendio. I lavori stanno sollevando critiche dalla popolazione e dagli amministratori locali, sia per il disagio che per il continuo rischio».

I sindaci di Ormea, Garessio, Priola, Bagnasco, Nucetto e Ceva, la Comunità Montana Alta Val Tanaro e il «Comitato statale 28» hanno inviato un [illegible]nicato ai ministeri dei Lavori Pubblici [illegible] dei Trasporti, ai presidenti della Regione e della Provincia, [illegible]l capo compartimento Anas e al prefetto. Ricordano i vari incontri in cui «si è sostenuta l'urgenza e l'opportunità di un intervento radicale, alternativo e definitivo per la '28'», mentre «l'Anas garantiva l'efficacia degli interventi predisposti».

«Nonostante quanto assicurato - spiega Giorgio Ferraris, sindaco [illegible] Ormea -, le opere previste, molto onerose, si stan[illegible] svolgendo tra notevoli difficoltà, ritardi incomprensibili, modalità di esecuzione illogiche [illegible] discutibili, che [illegible] stati causa di gravi rischi per la sicurezza della circolazione [illegible] degli stessi dipendenti delle imprese impegnate nei lavori».

Gli amministratori chiedono alle autorità «un intervento urgente perchè l'Anas garantisca la riapertura definitiva della strada, [illegible] consolidamento del versante a monte [illegible] la sicurezza della circolazione».

Inoltre, evidenziando la necessità di «assicurare idonea e costante vigilanza» sul tratto a rischio, si chiede alle Ferrovie «di usare sulla Ceva-Ormea il treno invece dei bus sostitutivi, per tutta la durata dei lavori, unico mezzo per garantire le esigenze dei cittadini».

Paola Scola

CONTRO IL LANCIO DI PIETRE



Ponti e cavalcavia presidiati dai carabinieri

Dalle 12 alle 24 di ieri i carabinieri hanno presidiato tutti i cavalcavia lungo i principali collegamenti stradali, su ordine del Comando della Divisione Carabinieri «Pastrengo» di Milano, per prevenire atti vandalici, in coincidenza con il controesodo dalle vacanze. In Piemonte, Liguria, Lombardia e Val d'Aosta sono stati interessati un migliaio di punti. [illegible] piano predisposto dal Comando della Compagnia di Mondovì ha garantito il presidio di tredici cavalcavia: il più a Sud, sullo svincolo di Montezemolo della «A6», il più a Nord sulla strada provinciale Govoni-Carrù. Le auto-civetta e i mezzi di servizio della Compagnia di Fossano hanno invece fatto servizio ogni quindici minuti su una decina di attraversamenti. Nella giornata [illegible]n si [illegible] registrato alcun episodio di vandalismo

[illegible] ha

Due metri di neve Valico bloccato



La statale della Valle Stura è interrotta dopo l'abitato di Argentera

ARGENTERA. La nuova ondata di maltempo ha messo nuovamente in discussione [illegible] collegamenti con la Francia: la [illegible] caduta ieri in Valle Vermenagna ha obbligato gli automobilisti a montare le catene per riuscire [illegible] superare i tornanti, in direzione di Limonetto, Quota 1400 e il valico del Tenda.

Dall'altra parte della galleria ci sono le stesse difficoltà: neve sulla strada fino oltre l'abitato di Tenda. Più a valle, già in territorio italiano, il maltempo ha causato l'allagamento di parte [illegible] nuovo tunnel nel territorio di Olivetta San Michele. Il transito è [illegible] [illegible]nso unico alternato ed [illegible] regolato da un semaforo.

Il Tenda rimane l'unica via di comunicazione con la Francia: il colle della Maddalena oggi è al nono giorno di chiusura. «Non siamo ancora ai livelli [illegible] emergenza - spiega il sindaco [illegible] Argentera Luigi Nardi -. Le mezze giornate di tregua [illegible] hanno permesso di togliere la neve almeno dal centro del paese. La situazione non ha ancora raggiunto il livello dell'anno scorso, ma [illegible] siamo vicini. L'altezza della neve è di oltre due metri. Per il momento nessuno parla di aprire il valico internazionale. Se il tempo lo permetterà domani (oggi ndr) saliremo oltre la borgata Grange e tenteremo di raggiungere i tornanti verso la fontana di Napoleone. Vogliamo renderci conto di quale sarà [illegible] lavoro per liberare la statale».

La chiusura del colle della Maddalena ha bloccato l'«esodo» degli sciatori sulle piste francesi, a tutto vantaggio delle località cuneesi, a partire da Argentera. Intanto, la Prefettura in [illegible] comunicato ricorda che il pericolo di valanghe è 5 molto forte. L'altra notte, infine, approfittando dell'abbassamento della temperatura, le ruspe hanno riattivato i collegamenti con le frazioni Preit e Colle San Giovanni di Canosio (dove si trovavano 20 persone), isolate dalla neve dal 1 gennaio. Una famiglia di turisti bloccata [illegible] Colle San Giovanni (tra cui una disabile, di 13 anni) ieri ha potuto scendere a valle. [g. p. m.]

Donne per la Protezione civile

Molte hanno risposto all'appello anti-alluvione del Comune di Diano

DIANO D'ALBA. Il Comune ha rinnovato l'invito, rivolto a tutti gli interessati, ad aderire al nuovo gruppo di Protezione civile in fase di allestimento. Il progetto [illegible] stato presentato ufficialmente alla popolazione [illegible] novembre, nel corso di un'affollata riunione al palazzo municipale.

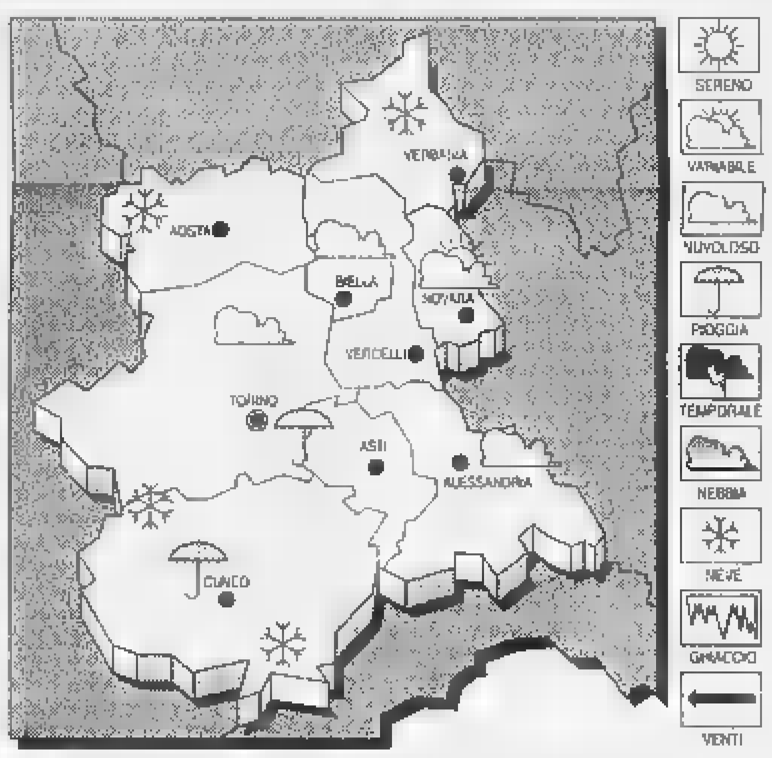
Con [illegible] nuovo anno, dovrebbe quindi prendere il via la fase operativa, che sarà illustrata durante alcuni incontri, in fase di preparazione, previsti per gennaio. «I volontari che hanno dato finora la propria disponibilità [illegible] oltre 60 - spiega Gianfranco Alessandria, sindaco di Diano - l'invito ad aderire [illegible] comunque sempre aperto, le persone interessate potranno ricevere, presso il Comune, tutte le necessarie informazioni».

Il neonato gruppo di Protezione civile dovrebbe operare in comunione con gli analoghi distaccamenti in fase di allestimento in numerosi centri urbani della bassa Langa, consentendo la creazione di una fitta e organizzata rete [illegible] vigilanza [illegible] controllo sul territorio.

«La strutturazione del nucleo di Diano prevede l'istituzione di otto distinti settori - precisano i promotori - ognuno con specifiche competenze. Nel corso della prossima riunione saranno nominati altrettanti capi squadra, che faranno riferimento allo stesso sindaco, al vertice della gerarchia associativa. Il gruppo comunale si articolerà nei settori "Amministrativo", "Antincendio", "Soccorso sanitario", "Tecnico logistico addetto alle evacuazioni [illegible] al vettovagliamento", "Allagamenti ed esondazioni", "Frane e smottamenti", "Traffico" e "Comunicazioni"».

Un aspetto [illegible] da sottolineare è legato, infine, alla presenza, fra i volontari, di un elevato numero di donne. Accanto alle rappresentanti femminili, hanno fornito inoltre la propria adesione anche molti giovani [illegible] numerosi professionisti. Il parco-auto [illegible] nucleo di Diano è composto, al momento, da due mezzi recentemente acquistati, [illegible] ruspa e un funzionale furgoncino «4x4». [g. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse che saranno nevose sui rilievi oltre i 1000 metri.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità.

LE [illegible] IERI A CUNEO LEVALDIGI
Max: 5; min: -1; media: 3

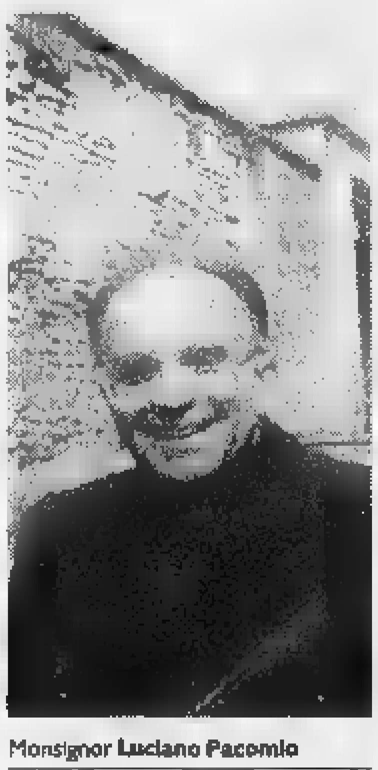
[illegible]
Max: [illegible]; min: -1; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,3; Aosta 2; Asti 7; Alessandria 6; Novara 3; Vercelli 6.

La cerimonia ieri [illegible] Roma durante la messa dell'Epifania celebrata dal Papa

Ordinato il vescovo di Mondovì

Il 2 febbraio l'ingresso di monsignor Pacomio



Monsignor Luciano Pacomio

MONDOVI'. Monsignor Luciano Pacomio, nominato dal Papa a reggere la diocesi monregalese, da ieri è vescovo. La solenne cerimonia di ordinazione si è svolta a Roma, durante la messa dell'Epifania, celebrata da Giovanni Paolo II. Vi hanno partecipato una delegazione da Mondovì (era presente anche l'on. Raffaele Costa) e una comitiva di centocinquanta monferrini. Monsignor Pacomio è originario del Monferrato.

Durante la cerimonia in San Pietro, sono stati consacrati vescovi undici sacerdoti provenienti da più parti del mondo.

Il neo vescovo, che è Rettore dell'Almo Collegio Capranica [illegible] Roma, aveva incontrato già domenica i fedeli monferrini e monregalesi giunti appositamente dal Piemonte per prende[illegible] parte all'«imposizione delle mani», che si è svolta, alla presenza del Papa e di duecento vescovi e arcivescovi concelebranti, dalle 9 alle 12 circa. Dopo la consacrazione, monsignor Pacomio si è di nuovo intrattenuto [illegible] i conterranei nell'Augustinianum, l'atrio dell'aula [illegible] che si apre sul colonnato di sinistra in piazza San Pietro.

Al [illegible] pastore della diocesi monregalese sono stati portati numerosi i doni da parte dei fedeli piemontesi.

Il Comune di Villanova, suo paese nativo, gli ha per esempio portato il bastone pastorale sulla cui asta, realizzata dalla Scuola del Beato Angelico di Milano, compaiono le effigie di Sant'Evasio, patrono di Casale, di Sant'Emiliano, patrono di Villanova e di San Donato, patrono di Mondovì.

Le filiali [illegible] banche di Villanova, inoltre, finanzieranno l'acquisto degli arredi del nuovo ufficio episcopale di Mondovì Piazza.

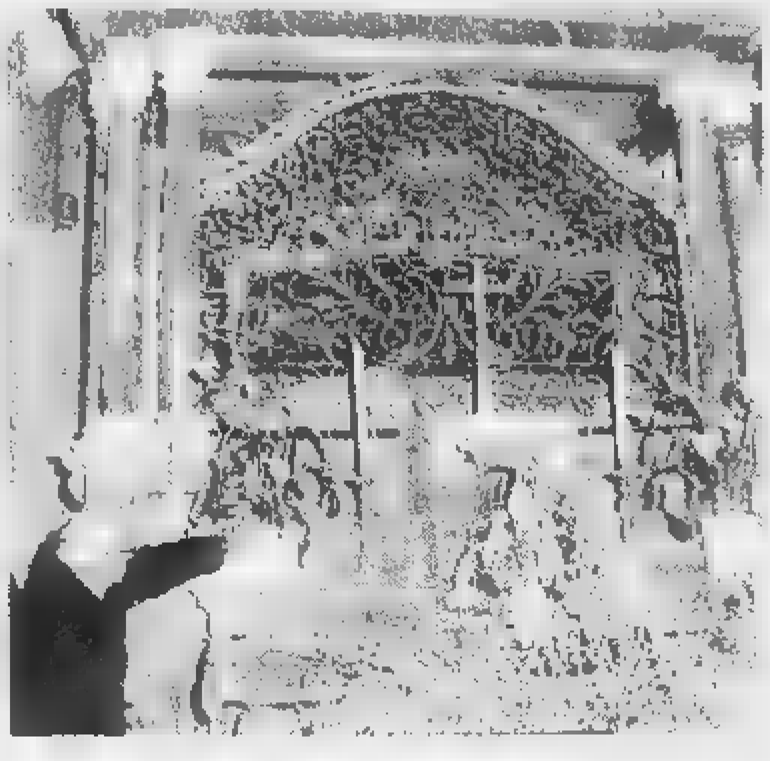
In tutto il Monregalese si attende l'arrivo del nuovo vescovo, di cui la diocesi è «orfana» da mesi. Ma monsignor Luciano Pacomio farà l'ingresso ufficiale solo domenica [illegible] febbraio. [p. s.]

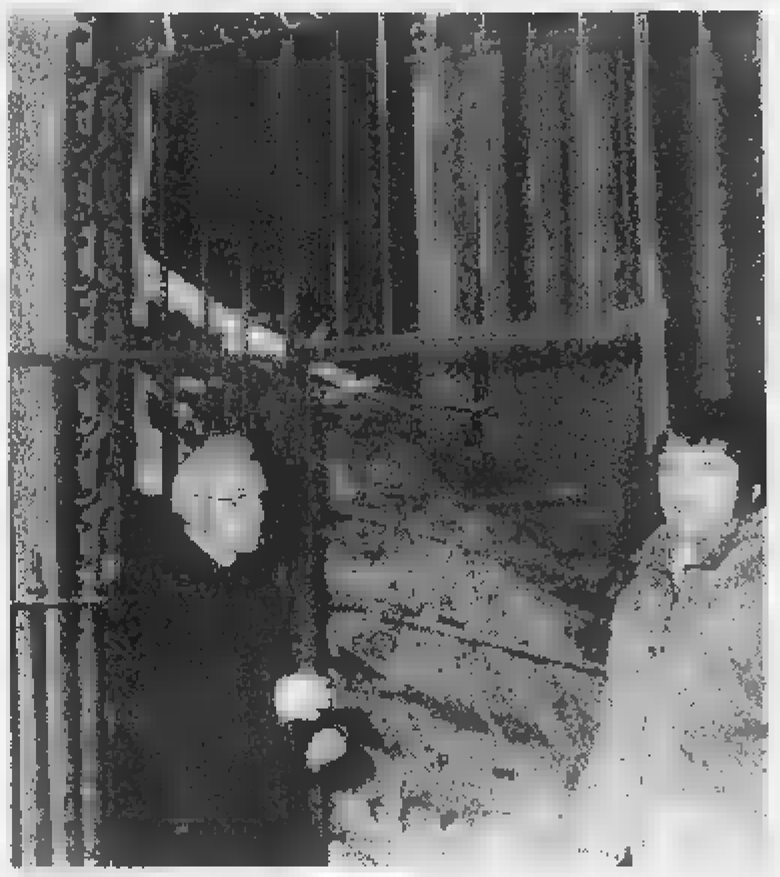
I CUNEESI CHIEDONO DI FAR PRESTO

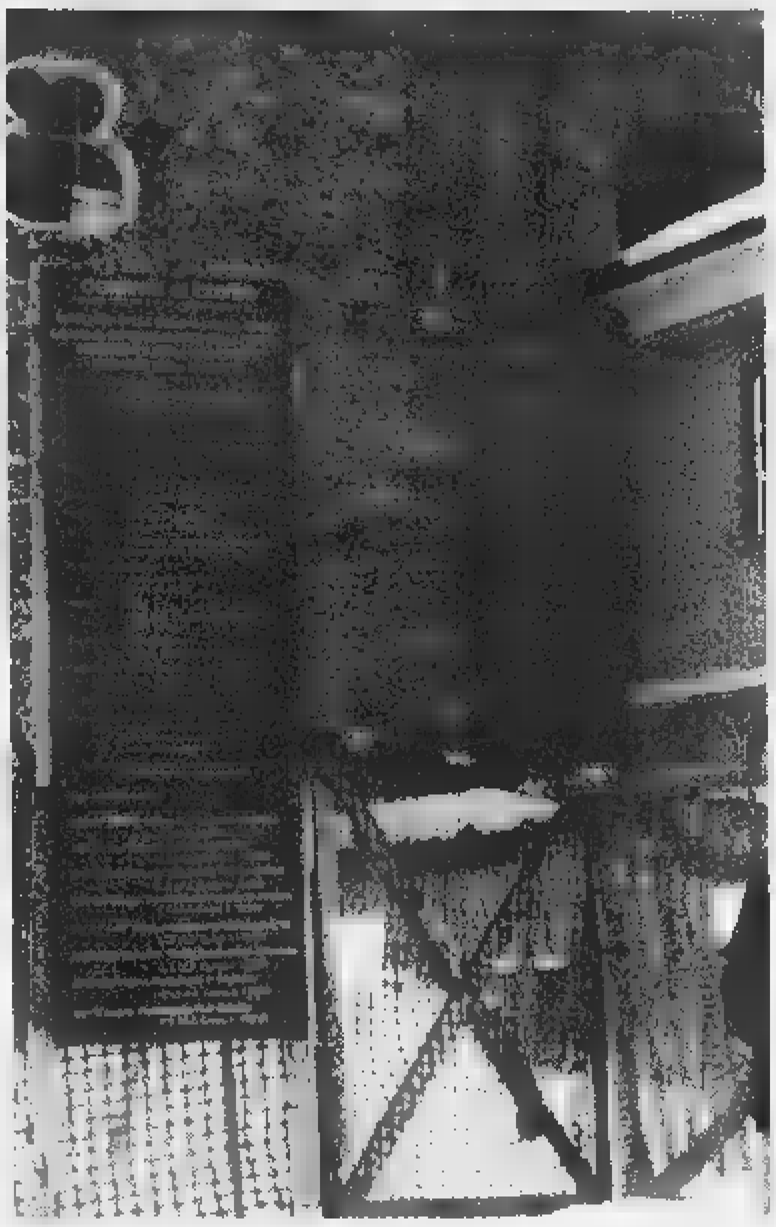
Con la nuova ondata di maltempo a rischio il recupero dei resti della cupola

La neve ha coperto le macerie

Stamani al Santuario sopralluogo per montare una copertura provvisoria della voragine
Alla messa appello dei frati: «Preghiamo perché il tetto venga rifatto con sollecitudine»







Sopra da sinistra la cappella dove è conservata l'urna con i resti del beato Angelo Carletti, padre Epifanio insieme a Giovanna Galante Garrone della Soprintendenza ai beni artistici e il pannello che indica i lavori di consolidamento della cupola

CUNEO. «Preghiamo perché il Santuario sia agibile al più presto e perché la cupola venga ricostruita con sollecitudine». Ieri i frati francescani della Madonna degli Angeli, durante la messa e le funzioni religiose, hanno invitato i fedeli a ricordare a Dio «il problema del santuario».

Oltre ai religiosi che degli Angeli sono i veri padroni (anche se di tutto la proprietà dell'edificio è del Comune) e i testimoni di secoli di storia legati alla chiesa-simbolo della città, moltissimi cuneesi chiedono al Comune di fare presto, senza perdere tempo e soprattutto ricostruire fedelmente la cupola del santuario.

Oggi - a nove giorni dalla voragine che si è aperta nel tetto dell'edificio - i tecnici del Comune faranno un nuovo sopralluogo nella chiesa, insieme ai rappresentanti di una ditta, specializzata nella costruzione di impalcature. Sarà valutata l'ipotesi di costruire una copertura provvisoria (ma di fatto non verrà rimossa se non a lavori conclusi) con una luce di 30 metri. Scartata la soluzione di scaricare il peso sui muri, la struttura poggerà esternamente a terra, a circa un metro dalle pareti esterne del santuario. Sarà costruita con tubi identici a quelli che costituiscono l'impalcatura che «avvolge» la torre civica, in fase di restauro.

Ma intanto la nuova ondata di maltempo ha messo seriamente in pericolo la possibilità di recuperare i resti della cupola, ammassati sul pavimento della chiesa: la neve caduta in questi giorni e la notte scorsa ha coperto le macerie, creando anche problemi di infiltrazioni alle pareti.

Oggi gli operai proseguiranno il lavoro di abbattimento delle parti pericolanti che al momento del crollo sono rimaste appese ai lati del tamburo e delle colonne. Per entrare nella voragine sarà utilizzato un cestello appeso a una gru.

Tutta la chiesa, gran parte del cortile antistante, il corridoio lungo il fiume e la sacrestia sono ancora sotto sequestro. L'inchiesta, che in un primo momento era coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, dottor Hoffmann, è stata trasferita alla procura del tribunale. E' probabile che oggi il dottor Giovanni Bracco faccia un sopralluogo al santuario. La magistratura dovrà accertare se ci sono responsabilità per il crollo e verificare se esiste o meno un qualche legame con i lavori di ristrutturazione (terminati a settembre). Quasi certamente il tribunale disporrà una perizia. I cantieri (durati circa 300 giorni) erano stati decisi dal Comune per il rifacimento della copertura, il restauro degli affreschi e il consolidamento della cupola. La spesa complessiva è stata di un miliardo e 170 milioni. L'opera è stata finanziata dalla Cassa depositi e prestiti coi fondi del risparmio postale.

Gianpaolo Marro

GRANDE CUNEO

POSTE

E' deceduto il direttore provinciale

Elio Polosa, 59 anni, direttore provinciale delle Poste, è morto l'altra sera nella sua abitazione di via monsignor Peano 12 a Cuneo, stroncato da un tumore. Lascia la moglie e due figli. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 14,30, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. **[r. s.]**

PEVERAGNO

«Cosa fare dopo la scuola media?»

Domani, alle 20,30, nella scuola media, si svolgerà un dibattito su «Cosa fare dopo la scuola media?». Interverranno rappresentanti dei licei classico, scientifico, artistico, linguistico e Magistrali.

Pista di sci escursionistico a Pradeboni

E' in funzione in frazione Pradeboni una pista di sci escursionistico. Si tratta di un anello (dislivello 600 metri per una lunghezza di 8 km). L'iniziativa è del consigliere comunale Angelo Bongiovanni e dello Sci club peveragnese. L'accesso è libero. Per informazioni 0171/383551, 383706.

BEINETTE

Serata su «Poesie in libertà»

Venerdì, alle 21, in biblioteca, seconda serata della rassegna «Poesie in libertà» organizzata dal Comune e da Giovanni Servetti. Per informazioni 0171/384427, 384776 **[b. s.]**

CENTALLO

Nuovo direttivo dell'associazione cittadina

I soci di «Centallo viva» hanno votato i dirigenti. Il presidente uscente (e riconfermato), Gian Piero Pettiti, ha ottenuto 255 voti; seguono Giovanni Becchio (87 voti), Angelo Origlia (79), Mariangela Serale (74), Norma Colombero (60), Livio Giacoma (63), Mariangela Arese (46), Piero Dalmazzo (45), Filippo Bigoni (41), Anna Maria Marchetti (38) **[l. a.]**

Vertice con il provinciale degli Orionisti

Forse il Sant'Antonio non perderà la scuola

CUNEO. L'ex colonia di Sant'Antonio diventerà casa di riposo o resterà scuola elementare? Per ora non c'è ancora una decisione ufficiale e definitiva, ma dopo l'incontro dell'altro pomeriggio fra genitori dei ragazzi della scuola, il sindaco, gli assessori e il padre provinciale degli orionisti don Gianni Giarolo pare che l'ipotesi di mantenere nell'ex colonia il servizio scolastico abbia maggiori «chances».

«Finalmente - spiegano alcuni rappresentanti dei genitori dei ragazzi -, grazie all'intervento del padre provinciale, ci siamo chiariti le idee. Il religioso ha confermato che a settembre i padri lasceranno Cuneo. In ogni caso ha manifestato interesse per la nostra proposta: affidare la gestione della struttura di corso Nizza a una cooperativa che potrebbe rilevare l'edificio in comodato d'uso per 30 anni. La cooperativa si impegnerebbe a ristrutturare sia i locali che ospitano la scuola sia il convitto».

E aggiungono: «Il Comune ha interesse a creare nell'area una casa di riposo. Attualmente l'amministrazione interviene nella gestione della scuola con 60 milioni annui per la mensa e il riscaldamento, oltre l'affitto dei locali. La cooperativa interessata a gestire l'ex colonia è la stessa che si occupa dell'asilo nido di via Tornaforte. Ha sede a Mestre e sede staccata a Torino. Il padre provinciale ha confermato che prima di dare il via libera per la trasformazione dei locali in Rsa per anziani valuterà attentamente la nostra proposta. Nei prossimi giorni si terrà un incontro con l'avvocato Quadri che cura gli affari della Congregazione».

L'ipotesi di una casa di riposo al Sant'Antonio è stata avanzata dal Comune, dopo che è fallita l'operazione di rilevare il palazzo dell'ex-policlinico di corso Dante (all'asta giudiziaria è andato a una società ligure). La soluzione del Sant'Antonio - secondo le valutazioni del Comune - permetterebbe di avere una casa di riposo in centro, con uno parco a servizio degli ospiti. **[r. s.]**

Due miliardi

Nelle vecchie Elementari 15 alloggi

DRONERO. Sono iniziati gli interventi di recupero dell'edificio delle «ex scuole vecchie», in via XXV Aprile. L'immobile ospiterà 15 alloggi di edilizia economica popolare. L'appalto è stato affidato a una ditta di Torino. Le spese dell'intervento ammontano a due miliardi e saranno coperte con un contributo Regionale. I lavori, salvo imprevisti tecnico burocratici, saranno conclusi nel '98. Contemporaneamente sono iniziati anche gli interventi per il recupero dell'area ex Miglietti, in via XXIV Maggio, nella zona di Oltre Maira. La realizzazione di questo progetto prevede la costruzione di 10 alloggi di edilizia popolare: costo previsto oltre un miliardo e mezzo. «Si tratta di due importanti interventi edilizi - spiega il sindaco di Dronero, Franco Reineri - che ci permetteranno di rivitalizzare il centro storico della nostra città. Negli anni scorsi simili progetti di recupero erano già stati portati a termine in via Montegrappa e nell'area dell'ex mattatoio civico». **[c. g.]**

Di 54 mila metri

Nasce area riservata ad artigiani



Il sindaco **Enrico Ribero** è il promotore dell'iniziativa occupazionale

VALGRANA. Il Comune ha individuato, lungo la provinciale per Castelmagno, sulla sinistra orografica del torrente Grana, una zona per la costruzione di un'area artigianale attrezzata. «Abbiamo preso contatto con le associazioni di categoria - spiega il sindaco, Enrico Ribero - per far decollare il progetto e portare in valle nuovi insediamenti produttivi. L'area è di 54 mila metri quadri, con possibilità di altri sviluppi. Le imprese interessate al progetto possono prendere contatto con il Comune e segnalare il nominativo all'Associazione artigiani». **[c. g.]**

Brigata «Fissore»

Ricordati i partigiani fucilati

DRONERO. Ieri nella parrocchiale Santi Andrea e Ponzio è stata celebrata una messa in ricordo dei 4 partigiani della 104° brigata Garibaldi «Carlo Fissore», fucilati il 6 gennaio 1945, nel cortile dell'allora caserma degli alpini, situata nell'attuale piazza XX Settembre. Il gruppo, composto da Rinaldo Simondi, Aldo Farchetto, Pierino Borsotto, Sergio Salvagno, era stato sorpreso dalle brigate nere, nella notte del 31 dicembre '44, in un casolare di Villar San Costanzo. Alla cattura erano seguite, grazie alla mediazione dell'arciprete don Giovanni Raviolo, una serie di trattative tra le formazioni partigiane e i comandi nazifascisti. Gli incontri non ebbero però esito positivo: i quattro partigiani vennero passati per le armi la mattina dell'Epifania. Giovedì sono state commemorate le 10 vittime della prima rappresaglia nazista in Val Maira, il 2 gennaio '44. L'8 febbraio saranno ricordati i cinque partigiani fucilati, 52 anni fa, contro il muro esterno della chiesa parrocchiale. **[c. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Un cittadino e le multe a Cuneo

Quotidianamente siamo soggetti a una giustizia «giusta ed ingiusta» tutte le volte che, forte della divisa che porta o dell'incarico di pubblico ufficiale che riveste, un qualcuno ci tiranneggia, emettendo delle «sentenze», senza minimamente curarsi delle istanze e motivazioni del cittadino, dimentica che il suo primo compito è il servizio e non l'oppressione del cittadino contribuente, con i soldi del quale viene pagato il suo stipendio. Questa mattina, dopo aver preso appuntamento telefonico, mi sono recato al comando dei vigili urbani di Cuneo per parlare con il comandante ed il vigile Mauro Martini, che mi aveva notificato un verbale che recita: «Per aver, nel centro abitato, lasciato in sosta il veicolo fuori dagli spazi appositamente tracciati» e «contestazione: non avvenuta per materiale impossibilità». Ora questo verbale porta stampate le due frasi sopra riportate, che a mio modesto parere (ma lascerò giudicare, se e di quali reati si tratta, al signor Pretore che mi legge in copia) costituiscono, la prima una violazione dell'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, in quanto in quel momento, in quella piazza, c'erano almeno una cinquantina di veicoli, parcheggiati al di fuori degli spazi, a fianco della mia, e a nessun altro è stata contestata violazione alcuna; ed inoltre il signor Martini Mauro, vigile verbalizzante, mi aveva consegnato personalmente, a mano, copia del verbale, in presenza di un suo collega, dicendomi che in quel modo avrei risparmiato le spese di notifica (tant'è!!). Quando, all'inizio del colloquio, ho tirato fuori la notifica del verbale per iniziare il discorso sono immediatamente stato zittito dal signor comandante, il quale mi ha fatto presente che, se avesse saputo prima che trattavasi di un verbale, non mi avrebbe fissato l'incontro perché, in quel momento, stavo solo facendo perdere tempo a «lor signori».

Dott. Michele A. Manassero
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370 - 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo[illegible]:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** [illegible]; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.686; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 69.33.42. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Morelli*, corso Langhe 1, tel. 44.03.70.
Bra: *S. Rocco*, via Principe 8, tel. 25.05.
Fossano: *Municipale II*, via Marconi 65, tel. 604.87.
Mondovì: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 814.35.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 422.87.
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI Cristina Dutto, Luca Oddoberto, Lorenzo Piscitello, Niccolò Pellegrino, Michelaq Giordanengo, Simone Golemme, Sara Camilla Parola, Gabriele Isoardo, Arianna Barbero, Luca Morano, Anna Pomero, Alessandro Cavallo, Danilo Bono, Fabrizio Giordano, Mohamed Daou, Eric Romeri, Lorella Inaudi, Luca Daniele, Mara Macagno, Lucia Castellino, Nicolò Ferdinando Cassano, Elisa De Marco, Simone Dalmasso, William Ledda, Sarah Agnese, Camiglia Bongiovanni, Eleonora Fraire.

MORTI. Giovanni Reinaudo, 75 anni (residente a Cuneo), pensionato; Teresa Margherita Giordano vedova Giustano, 82 anni (residente a Cuneo), pensionata; Anna Maria Costantini in Rossi, 73 anni (residente a Mondovì), casalinga; Giovanni Battista Quaranta, 83 anni (residente a Cuneo), impiegato; Battista Bessone, 82 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Bartolomeo Brignone, 83 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Piero Somale, 55 anni (residente a Vignolo), agente assicurativo; Giuseppe Marchisio, 83 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Luigia Algina vedova Rostagno, 88 anni (residente a Entraque), pensionata; Salvatore Picchio, 86 anni (residente a Genova), pensionato; Anita Mascarini vedova Taricco, 86 anni (residente a Fossano), pensionata; Sergio Manera, 69 anni (residente a Mondovì), pensionato; Filippo Beraudo, [illegible] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Anna Maria Calpuj, [illegible] anni (residente a Dronero), pensionata; Costantino Laguzzi, 78 anni (residente a Cuneo), pensionato; Giacomo Demaria, 86 anni (residente a Dronero), pensionato; Malaida Ribotto, [illegible] anni (residente a Saluzzo), pensionata; Vincenzo Pecoraro, 68 anni (residente a Boves), pensionato; Anna Margherita Laugero, 74 anni (residente a Cuneo), pensionata; Giuseppe Doronzo, 77 anni (residente a Torino), pensionato; Maria Ameodo vedova Fracchia, 79 anni (residente a Roccabruna), pensionata; Giuseppe Cometto, 92 anni (residente a Cuneo), pensionato; Antonio Scanera, 84 anni (Cuneo), pensionato; Maria Ferrato, 69 anni (Sanfront), pensionata; Giuseppe Comba, 87 anni (Busca), pensionato; Dario Visconti, 91 anni (Peveragno), pensionatoLuigia Rosso vedova Mandrile, 91 anni (Cuneo), pensionata; Catterina Rolfi vedova Serra, 59 anni (Cuneo), casalinga; Enrico Fissore, 74 anni (Sommariva del Bosco), pensionato.

APPUNTAMENTI

ACLI

«Fissare la memoria»

Le Acli organizzano il corso «Fissare la memoria» per imparare a valorizzare le ricchezze storico-architettoniche dei paesi delle vallate cuneesi. Per informazioni rivolgersi in piazza Virginio 13 a Cuneo, 0171/692677.

LATTES

Due corsi al Serale

La scuola serale «Lattes» di Cuneo propone a metà gennaio un corso per la conduzione di generatori di vapore (impianti per l'industria) e un corso per la conduzione di impianti termici (impianti di riscaldamento). I posti sono limitati. Per informazioni 0171/67782 (giorni feriali dalle 7,30 alle 12 e dalle 19,15 alle 22).

SCIENTIFICO

«Lo schermo demoniaco»

Giovedì, alle 17, allo Scientifico, per il laboratorio Ape, Marinella Morini insegnante alle Magistrali «De Amicis» parlerà sullo «Schermo demoniaco». **[r. s.]**

Allevatori cuneesi oggi [illegible] Torino

«Aiuti regionali sulle quote latte»



Gli allevatori per protesta hanno rallentato il traffico viaggiando su trattori

[illegible] Il problema delle multe per le quote latte che dovranno essere versate entro la fine di gennaio torna oggi all'attenzione della Regione. Una delegazione, [illegible] cui fanno parte i titolari delle aziende che rischiano [illegible] fallire, viene infatti ricevuta alle 9,30 dal presidente Enzo Ghigo e dall'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo.

Commenta Denis Maero, del comitato spontaneo di Cervignasco che ha promosso l'iniziativa estesa agli altri gruppi [illegible] protesta piemontesi: «La scadenza del 31 gennaio si avvicina e dalle autorità [illegible] riceviamo neppure la solidarietà, quella che non si nega [illegible]. Andiamo a Torino per chiedere che la Regione Piemonte si attivi per una soluzione della vertenza così come hanno già fatto il Veneto e il Friuli. [illegible] ancora non lo sanno, spiegheremo agli amministratori regionali che molti produttori non solo debbono versare multe salate [illegible] da cinque mesi consegnano ogni giorno il latte ai caseifici [illegible] non ricevono [illegible] lira perchè hanno già superato le quote per la campagna che termina il 31 [illegible]

Per l'annata 1995-96 il rapporto fra quote assegnate e produzione ha registrato in Piemonte un esubero di 1 milione 259 mila quintali, di cui circa 600 mila quintali solo nella «Granda». La multa contestata agli allevatori cuneesi di 36 miliardi da [illegible] alla Unione Europea dopo la compensazione nazionale e la correzione dei molti errori [illegible] elenchi dei produttori dovrebbe scendere di 3-4 miliardi a beneficio delle circa mille aziende che nella Granda hanno «splafonato». I conteggi valgono però solo per la campagna conclusa il 31 marzo '96. Secondo l'Asprolat negli ultimi sei mesi la produzione di latte ha infatti già superato dell'8 per [illegible] quella dell'anno precedente [illegible] di questo passo prima [illegible] 31 marzo salirà [illegible] 20 per cento. [illegible] pari passo [illegible] multe.

Una soluzione all'angoscioso dilemma «più latte uguale a più multe» può venire solo dal congruo aumento delle quote da assegnare [illegible] riparto regionale. Ed è appunto una delle richieste che gli allevatori presentano oggi all'on. Ghigo.

Spiega [illegible] Denis Maero: «Sabato 11 gennaio i comitati spontanei del Nord Italia si riuniscono [illegible] Crema per un'iniziativa unitaria che interesserà tutte le Regioni. Noi della Granda, se non riceveremo impegni concreti dalla Regione, potremmo decidere già domani nuove manifestazioni sulle strade».

Gianni De Matteis

L'incidente domenica pomeriggio sulla provinciale Boves-Peveragno in regione San Magno

Velocità e ghiaccio colpevoli dello schianto

Non sono ancora stati fissati i funerali delle tre vittime. Una sola cerimonia [illegible] Mondovì per gli amici di 27 [illegible] 24 anni Massimo Gallesio e Ivan Mellano. Grave il figlio ventiquattrenne della terza vittima Elena Rossi (58 anni) di Borgo

PEVERAGNO. Pochi pezzi di plastica sul ciglio della strada, in [illegible] alla neve, [illegible] il segno delle frenate semi-coperte dalla ghiaia, sull'asfalto. E' quanto rimane in regione San Magno, lungo la provinciale Peveragno-Boves, [illegible] testimoniare il tragico incidente di domenica pomeriggio e i suoi tre morti. Le vittime si chiamavano Massimo Gallesio, 27 anni (strada dei Pignolli 24), e Ivan Mellano, 24 (via Cuneo 147), entrambi di Mondovì, ed Elena Rossi, 58 anni, di Borgo San Dalmazzo.

I due giovani erano a bordo di una «Ford Fiesta», la donna su un «Fiorino», insieme al figlio Riccardo Cometto (ventiquattrenne), che è rimasto ferito in modo molto grave ed è ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale cuneese.

Secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri di Peveragno e Chiusa Pesio [illegible] della Compagnia di Cuneo, lo scontro sarebbe avvenuto a causa delle condizioni del fondo stradale e della velocità dei due mezzi. La «Fiesta» proveniva da Boves. Uscendo da una leggera curva la vettura ha sbandato, invadendo la corsia opposta, da dove stava arrivando il furgoncino, colpito frontalmente dalla fiancata destra dell'auto.

I vigili del fuoco e i volontari della Croce Rossa [illegible] del «118» hanno faticato non poco per estrarre i corpi dalle lamiere contorte. Elena Rossi [illegible] stata trasportata al «Santa Croce» [illegible] Cuneo, ma è spirata poco dopo [illegible] ricovero.

La notizia della morte dei due giovani ha destato profonda commozione, fin dalla serata di domenica, [illegible] Mondovì, dove Massimo Gallesio faceva l'artigiano edile, mentre Ivan Mellano era operaio.

La data dei funerali [illegible] è stata ancora fissata. All'agenzia funebre «Dardanello» spiegano che le esequie dovrebbero svolgersi domani, alle 14,30, con un'unica funzione nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna Avagnina, [illegible] si attendono le autorizzazioni.

Anche i funerali di Elena Rossi [illegible] hanno ancora una data. All'agenzia «La Cattolica» di Borgo San Dalmazzo hanno anticipato che, con il nulla osta del magistrato, il servizio funebre dovrebbe avere luogo domani pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di Gesù Lavoratore. [p. s.]



La zona dell'incidente in località San Magno sulla provinciale tra Boves e Peveragno e due delle vittime, gli amici monregalesi Massimo Gallesio e Ivan Mellano

Cuneo, la polizia ha aperto un'indagine

Un trentaquattrenne trovato morto in casa

CUNEO. La polizia sta indagando sulla morte di [illegible] uomo che abitava in un alloggio nell'Oltrestura, alla periferia del capoluogo.

[illegible] tratta [illegible] Pietro Mirabella, 34 anni. E' stato trovato morto nell'appartamento dei suoi familiari, in un condominio in via Madonna del Colletto 15, nel centro del quartiere San Pio-Cerialdo.

A scoprire il decesso dell'uomo sono stati i genitori. Secondo la prima sommaria ricostruzione, fatta dagli uomini della Questura [illegible] capoluogo, pare che l'altra notte [illegible] Mirabella fosse rincasato tardi. Nella mattinata successiva i familiari del trentaquattrenne, non avendo più [illegible] notizie, si sarebbero preoccupati e sono entrati nella camera da letto di Pietro.

Era disteso, immobile, sul letto. Non dava segni di vita. I familiari hanno immediatamente chiesto l'intervento dei soccorritori e hanno avvertito il centralino della Questura. Ogni tentativo [illegible] rianimarlo [illegible] stato inutile.



Pietro Mirabella abitava in un alloggio di via Cittadella al quartiere San Pio

La salma di Pietro Mirabella è stata composta nell'obitorio dell'ospedale «Santa Croce» del capoluogo, a disposizione del magistrato.

Per comprendere l'esatta [illegible] del decesso, il giudice del tribunale [illegible] Cuneo ha disposto l'autopsia. L'esame autoptico molto probabilmente sarà eseguito oggi [illegible] domani dal medico legale.

La data del funerale del trentaquattrenne di San Pio non è ancora stata fissata, in attesa di ottenere il nullaosta del magistrato. [r. s.]

DALLA GRANDA

MONDOVI'

Il genovese ferito da un petardo è [illegible] denunciato

I carabinieri hanno denunciato a piede libero Fulvio Muratore, 28 anni, genovese, rimasto ferito la notte di San Silvestro per lo scoppio di un petardo, malgrado l'ordinanza del sindaco che vietava l'uso di botti e mortaretti. La denuncia parla di «inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, disturbo dell'occupazione e del riposo delle persone, accensione ed esplosioni pericolose». [p. s.]

[illegible]

Premi ai diplomati del «Tesauro»

La V C che si è diplomata nel '96 all'Istituto tecnico commerciale «Tesauro» è tornata a scuola per ricevere un premio consegnato dal ministero per un concorso che si svolse lo s[illegible] anno [illegible] «La scuola incontra il sistema delle Nazioni Unite». [l. a.]

[illegible]

Nuovo censimento degli immobili

E' stato varato dal Comune il censimento degli immobili, presenti sul territorio cittadino. Una ditta farà l'accertamento, [illegible] per casa, al fine di stabilire il metraggio per il calcolo dei tributi. [g. ne.]

[illegible]

Novantasei milioni per rifare il tetto della gipsoteca

Ammonta a 96 milioni la spesa per il rifacimento del tetto della [illegible] chiesa di San Francesco, oggi sede della gipsoteca comunale. Il progetto è stato approvato all'unanimità dall'ultimo Consiglio comunale. [p. b.]

[illegible]

Un libro per completare l'oratorio parrocchiale

E' in distribuzione da parte del Comune [illegible] libro con gli scritti di don Giovanni Conterno, il parroco del paese morto [illegible] 28 luglio scorso. Al costo di quindicimila lire, il volume è reperibile alla cartoleria Bruno e nelle edicole. Il ricavato sarà destinato al completamento dell'oratorio parrocchiale. [p. s.]

Storia e leggende del vino che è prodotto dalla Società di Castellar nella Val Bronda

Pelaverga in dono a Papa Giulio II

Nel libro di memorie «Charneto» si narra che l'abilissima moglie di Ludovico II (marchese di Saluzzo) inviò al pontefice tante botti per ottenere la nomina di città di Santa Croce. Presto la doc sull'etichetta

ANNO nuovo, vino nuovo. L'imperversare della grande distribuzione, l'appiattimento [illegible]i gusti e il trionfo dei cosiddetti prodotti di *primo prezzo*, non hanno ucciso la qualità quando è presente da parte dei produttori [illegible] forte motivazione legata alla riscoperta e alla valorizzazione della tradizione.

Questo sta accadendo a Castellar, piccolo paese di [illegible] abitanti, posto all'imbocco della Valle Bronda a sei chilometri da Saluzzo. In questo antico borgo, sei produttori - di cui uno è il comune [illegible] - hanno lottato contro mille difficoltà dando vita alla *Società dei produttori Pelaverga*. Questo è avvenuto fra il '91 e il '93.

Il riconoscimento ufficiale della denominazione di origine controllata [illegible] del vino «Colline Saluzzesi» Pelaverga ha segnato [illegible] ulteriore tangibile passo avanti con la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale avvenuta il 27 settembre '96.

[illegible] che cos'è questo vino dal [illegible] misterioso?

Nel suo *saggio di un'Ampelografia universale* redatto nel 1877 in epoca prefillosserica, il conte Giuseppe di Rovasenda, considerato a ragione [illegible] fra i più illustri accademici italiani, così parla della Pellaverga o Pelaverga: «Uva da menzionare fra le pregevoli, vitigno robusto che dà in abbondanza bei grappoli neri-rossicci, a grossi acini, [illegible] sugo chiaro, più adatti alla mensa che pel torchio. Si [illegible] però con essa un vino dolce, spumante, speciale [illegible] Saluzzese. E' uva molto zuccherina che si conserva facilmente in inverno. Credo che meriti di [illegible] introdotta nelle coltivazioni della media e bassa Italia».



Il «Pelaverga Colline Saluzzesi» è di colore [illegible] rubino Particolarmente dissetante [illegible] servito fresco di cantina stappato al [illegible] e offerto in coppa per assaporarne l'aromatica fragranza

[illegible] più si [illegible] a ritroso, più grandi [illegible] le sorprese che ci provengono da questo sorprendente vitigno e dal prezioso vino che ci dona.

Dalla Valle Bronda il vitigno Pelaverga emigrò verso [illegible] finire del 1600 in Langa e precisamente [illegible] a Verduno e si tramanda ad opera del Beato Sebastiano Valfré; ma qui per le forti differenze del terreno, come ci ricorda il Rovasenda, [illegible] un validissimo [illegible] diverso vino rispetto a quello [illegible] Castellar.

[illegible] Pelaverga nella storia continua a stupirci. Infatti Giovanni Andrea del Castellar nel suo *«Charneto»*, che [illegible] null'altro che [illegible] dettagliato libro di memorie, ci narra che l'abilissima Margherita [illegible] Foix, seconda moglie [illegible] più importante fra i Marchesi di Saluzzo Ludovico II, «per ungere le ruote», [illegible] si direbbe oggi, inviò a Papa Giulio II (Giuliano della Rovere) carri carichi di botti [illegible] vino Pelaverga [illegible] gradito al pontefice da indurlo a gratificare il marchesato con l'agognata sede episcopale e nominare Saluzzo città di Santa Croce.

Oggi [illegible] Pelaverga [illegible] Castellar [illegible] un vino di colore rosso rubino piuttosto chiaro, ma vivace [illegible] brillante; il profumo, delicatissimo, ricorda il ribes e ha sentore [illegible] spezie, [illegible] particolare il pepe bianco. Possibili molti abbinamenti, va servito fresco di cantina e particolarmente dissetante, va stappato al momento [illegible] servito in coppa a tulipano per assaporarne tutta l'aromatica fragranza.

Spiegano il sindaco [illegible] Castellar Emanuele Grosso [illegible] la dottoressa Liliana Borretta, segretaria della Società produttori di Pelaverga, che «tutta la produzione della vendemmia '96 è stata di 2600 litri circa, con una [illegible] di 3500 bottiglie tutte numerate e garantite alle più rigorose analisi. La cantina è in via Maestra, e, previa telefonata alla segretaria, chi lo desidera potrà con modica spesa acquistare qualche bottiglia [illegible] procurare così [illegible] proprio palato ineguagliabili sensazioni di antichi sapori dimenticati.

Ma, [illegible] della sorte, si dovrà scoprire che le bottiglie portano il nome della vigna comunale, ossia sull'etichetta assieme alla raffigurazione del maniero di Castellar campeggia la scritta: «Vino da tavola San Ghermi (San Guglielmo). Ecco spiegato l'arcano. L'ottenimento della doc è subordinata tra l'altro al fatto che le vigne da cui proviene l'uva Pelaverga siano prive di altri vitigni.

A pochi anni dalla nascita del Consorzio, non [illegible] è ancora potu[illegible] ricostruire impianti monocolturali, anche [illegible] questa [illegible] la direzione su cui puntano i viticoltori. Fra qualche tempo l'etichetta potrà portare [illegible] pieno titolo la denominazione prevista e meritata come dispone il disciplinare della doc.

Sergio Maffioli

Resoconto di fine anno sull'attività amministrativa del Comune di Alba

Nuovi bacini per tre torrenti

Progetto del dopo alluvione: su Cherasca, Riddone e Talloria si sono investiti 72 miliardi
Incontri al Censis sulla Provincia con Bra. Novanta soci pubblici e privati all'Ente turismo

ALBA. Il '96 è caratterizzato dalla ricostruzione dopo la disastrosa alluvione '94. In un resoconto di fine anno sull'attività amministrativa, il Comune sottolinea che è stata data molta importanza alla messa in sicurezza dei torrenti Cherasca, Riddone e Talloria. Alba ha pro la realizzazione progetti dei bacini dei tre corsi d'acqua (interessano anche altri Comuni) per 72 miliardi. I progetti hanno ottenuto tutte le approvazioni (giunta comunale, Regione, Autorità di Bacino). Si procederà ora con i progetti esecutivi e i primi appalti con inizio lavori nel '97.

Ammontano a 30 miliardi le opere pubbliche (viablità, ponti, acquedotto, fognature e lavori per la sistemazione di frane e torrenti) fra quelle eseguite, appaltate e approvate, nel biennio '95-'96.

Uno dei temi che stanno più a cuore, è quello della nuova Provincia Alba-Bra. Il passo avanti più importante è rappresentato dai recenti incontri al Censis. Il sindaco di Alba Enzo Demaria, è stato invitato a Roma al Centro di ricerche socio-economiche (con i primi cittadini di Fermo e Bassano del Grappa) per una valutazione sulle zone produttive a forte identità locale. Secondo gli amministratori comunali, l'interessamento del Censis è servito a portare l'esigenza del decentramento a livello nazionale.

Fra le realizzazioni più importanti dell'anno appena concluso, la nascita dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero che ha visto la partecipazione di novanta soci pubblici e privati. Inoltre, è stata affidata alla società Egea la gestione dell'acquedotto comunale con una convenzione che prevede l'impegno da parte della stessa, a investire 11 miliardi in anni e a ridurre le tariffe dell'acqua attualmente in vigore. Sono stati avviati i lavori di allacciamento l'Acquedotto del Roero, una nuova fonte per migliorare l'approvvigionamento.

Seppur fra polemiche, è stata portata a termine la razionalizzazione degli edifici scolastici mentre si lavora per l'ampliamento della materna del centro storico e la costruzione del nuovo asilo al Mussotto. Infine, sono stati inaugurati i nuovi percorsi botanici a San Cassiano.

Giuseppina Fiori


Il Comune di Alba ha affidato la gestione dell'acquedotto alla società Egea

Casa anziani

Ristrutturazione in via Paruzza

ALBA. E' stata approvata la ristrutturazione del fabbricato di proprietà comunale di via Paruzza per 248 milioni. Fa parte del complesso dell'ex-Ritiro della Provvidenza destinato a servizi assistenziali per anziani. In questi anni, il grande immobile nel cuore del centro storico, è stato recuperato in buona parte con mini-alloggi e uffici per i servizi sociali. Nel lato da restaurare, che si affaccia su via Paruzza, si vogliono ricavare altri mini-appartamenti.

Sono in fase di completamento i mini-alloggi di via Mameli ed è stato completato il lungo iter burocratico per la ristrutturazione e l'ampliamento della casa di riposo «Ottolenghi» (spesa prevista 8 miliardi). L'Istituto subito gravi danni durante l'alluvione '94 (morirono anche due ricoverati). Con i contributi elargiti da enti, privati, dalla Regione e dal Comune di Alba si completeranno inoltre il e l'ampliamento con un reparto che è dedicato ai non auto-sufficienti. **[g. f.]**

Il sindaco di Bra: «A Cherasco non andrebbe bene»

Già polemica sul casello della futura autostrada

«Pagherei importa quanto per avere una strada decente»: solo un gentleman inglese potrebbe esprimersi così a proposito della 231, ed è su quell'improbabile modello di utente che i gestori della costruenda «direttissima» hanno deciso di plasmare i loro progetti. Dei quali, dopo la presentazione dei tre lotti «cantierabili» della Asti-Marene, si sa quasi tutto, tranne un piccolo particolare: se davvero questa sarà la volta buona per dare alla «Granda» il collegamento viario promesso da trent'anni. In compenso, è certo che viaggiare sulla nuova strada costerà. E che - a meno di deroghe, già sollecitate dagli amministratori locali - si pagherà un pedaggio (2500 lire) anche per andare da Bra ad Alba e viceversa. «Durante la riunione che c'è stata in Provincia per illustrare i progetti esecutivi della Satap - riferisce il sindaco Franco Guida -, abbiamo appreso che l'autostrada avrà un casello nei pressi di Cherasco, di cui finora non si era parlato. Una novità sgradevole, soprattutto perché la barriera verrebbe a trovarsi, per chi proviene dal Braidese, prima dello svincolo per il futuro ospedale unico di Verduno. Ciò significa che per raggiungere la struttura noi dovremo o pagare il pedaggio o arrivarci da Borgonuovo-Pollenzo, rinunciando a percorrere la tangenziale di Bra».

L'alternativa non piace nè a Guida nè agli altri sindaci della zona, che hanno annunciato un «pressing» sulla Regione per ottenere, se non l'abolizione, lo spostamento verso Alba del casello. Per il resto, quanto emerso dall'incontro a Cuneo è stato valutato positivamente: i progetti «cantierabili» trasmessi al Dicoter prevedono, rispetto al percorso ipotizzato prima dell'alluvione, l'allontanamento di circa 100 metri dal Tanaro e l'allungamento dei raccordi dei ponti sul fiume. **[g. n.]**

CHERASCO

Presto il sottopasso Fs

Potrebbero essere più brevi del previsto i tempi di costruzione del nuovo sottopasso della ferrovia Bra-Ceva, tra Roreto e Pollenzo, considerata indispensabile per la sicurezza del traffico sulla provinciale numero 7 e anche per alleggerire il carico di mezzi pesanti della Asti-Cuneo. La volontà della Provincia di realizzare l'opera è stata confermata dal presidente, Giovanni Quaglia, in risposta a un'interrogazione dei consiglieri Paolo Chiarenza (Alleanza nazionale) e Giovanni Ciravegna (Forza Italia). «Il finanziamento del sottopasso ferroviario - ha ricordato il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia - è stato ripartito su due anni, ma vista la criticità della situazione pensiamo di concentrarlo su uno solo, anticipando i lavori al 1997». Progettata dai tecnici della Provincia, la struttura consentirà il transito nei due sensi anche dei «Tir» e, rispetto all'attuale «imbuto», sarà spostata, per eliminare le inutili quanto pericolose curve. **[g. n.]**


Il sindaco di Bra **Franco Guida** è contrario al casello nei pressi del Comune di Cherasco

A Veglia di Cherasco

I frazionisti vogliono salvare il «Palazzo»

CHERASCO. Area verde e mini-alloggi per anziani al posto del vecchio Palazzo della frazione Veglia, inagibile da quasi mezzo secolo? «Prima di procedere a qualsiasi opera, l'immobile, che è fatiscente, dovrà comunque essere abbattuto» spiega il consigliere Sergio Barbero, che ha sollecitato l'incontro tra parrocchia di San Rocco (che è in gran parte proprietaria del Palazzo) e frazionisti per discutere del recupero dell'edificio. «Se ne parlava da tempo - aggiunge Barbero -, ma non era mai stata presa alcuna decisione. Una parte potrebbe essere trasformata in area verde; un'altra in mini-alloggi e in locali a disposizione del Comune per incontri e seggi elettorali. Spetta ora alla Curia contattare il Comune per la cessione del Palazzo». **[r. a.]**

L'esercizio è stato chiuso il 12 ottobre con un'ordinanza municipale

Dogliani, bariste ricorrono al Tar

Il sindaco: «Quel locale creava disturbo al paese»

DOGLIANI. Un nuovo ricorso al Tar coinvolge il Comune di Dogliani. Stavolta non riguarda il «braccio di ferro» con l'Enel per l'elettrodotto, ma la chiusura di un bar del centro storico.

A rivolgersi al Tribunale Amministrativo Regionale sono state Ambrogia Marcoleoni e Loredana Gavarrino, rappresentanti della «Società Barbara sas», titolare del bar «Destefanis» di via Corte 28. L'esercizio è stato chiuso il 12 ottobre scorso, con un'ordinanza del sindaco Bernardino Chiappella, valida per tre mesi, che stabiliva la revoca delle licenze per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il primo cittadino Chiappella emise il provvedimento, facendo riferimento a verbali di sopralluogo del Servizio Igiene degli Alimenti dell'Usl di Mondovì e dei carabinieri della Compagnia di Fossano. Il personale medico dell'Usl, pur ammettendo come il bar «possedesse i requisiti minimi strutturali», tuttavia prescriveva una serie di lavori di adeguamento.

La verifica dei militari, invece, faceva rilevare «l'assenza totale della tabella dei giochi proibiti, la mancata esposizione o assenza di autorizzazioni, il libretto sanitario scaduto al 6 giugno '96, molta carenza dell'igiene dei locali».

Il 12 ottobre i carabinieri compirono l'ultimo sopralluogo nel bar, «avvisati da diverse chiamate di doglianesi che in via Corte 28 vi erano schiamazzi e liti tra cittadini extracomunitari». Nei giorni precedenti, vi erano stati altri interventi, «a causa di litigi e disturbi della quiete pubblica in ore notturni, sempre da parte di extracomunitari».

Il ricorso al Tar da parte della Marcoleoni e della Gavarrino, che ha rilevato il bar con scrittura privata, chiede la revoca dell'ordinanza contestandone l'«irregolarità nella notifica» e la nullità, visto il cambio di proprietà.

Il sindaco Bernardino Chiappella interviene: «I doglianesi si domandano perché il Comune spenda tanti soldi in questioni legali. Allora si deve sapere che siamo trascinati in un ricorso dispendioso, per il provvedimento di chiusura di un bar che, come tutti sanno, creava disturbo». **[p. s.]**

IN BREVE

ALBA

Breve storia dei briganti piemontesi dell'800

Oggi pomeriggio (ore 15,30) alla sala Fenoglio si terrà una conferenza sul tema «Delpero, Stella e dintorni: breve storia dei briganti piemontesi dell'800». Ne parlerà il professor Milo Julini. **[g. f.]**

Ladri nell'appartamento messi in fuga dall'allarme

Serie di furti nelle festività. Ladri nell'abitazione di Bruna Boffa a Benevello, in frazione Manera: hanno portato via denaro dai cassetti. A Guarene i malviventi sono stati messi in fuga dall'allarme scattato mentre tentavano un furto in casa dell'impiegata Maria Elena Torrero, in frazione Castelrotto. Ad Alba, alla pensionata Fiorentina Pistone hanno portato via 200 mila lire dopo essere entrati in casa forzando la porta. **[g. f.]**

«Ponte» finito all'industria Ferrero

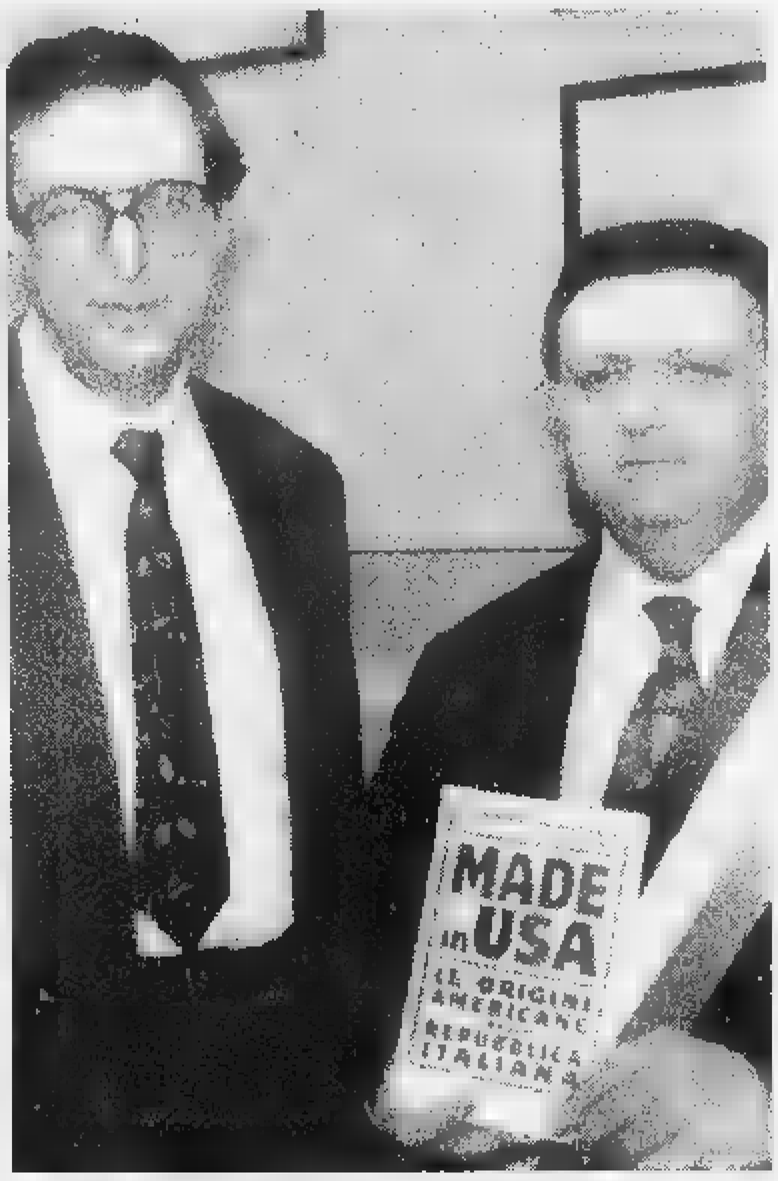
Si conclude oggi all'industria dolciaria Ferrero il lungo ponte natalizio che si era iniziato il 21 dicembre. Una parte dei lavoratori ha ripreso il 2 gennaio, i restanti reparti ricominciano oggi. **[g. f.]**

CHERASCO

In Comune il segretario reggente

Antonio Crivaro, che in passato era già stato segretario comunale a Sommariva Bosco, è stato nominato segretario reggente del Comune di Cherasco. **[r. s.]**

IL PERSONAGGIO


Bruno Marolo con il sindaco Gianfranco Alessandria e il libro «Made in Usa»

Stasera e domani

Marolo racconta America e Italia nel dopoguerra

DIANO. Il giornalista Bruno Marolo, capo dei servizi dell'Ansa dal Nord America, da sabato scorso è cittadino onorario di Diano. Il riconoscimento è stato conferito nell'aula municipale, per «l'alta professionalità raggiunta in campo giornalistico internazionale e per l'attaccamento alla terra di origine», presenti molti conoscenti.

Il sindaco, Gianfranco Alessandria, uno degli amici di sempre, ha ricordato le tappe più importanti della sua carriera. Si è parlato del suo ultimo libro «Made in Usa: le origini americane della Repubblica Italiana» (coautore Ennio Caretto).

A Raoul Molinari, che gli ha chiesto di scrivere un volume «Made in Langa», ha risposto che gli piacerebbe farlo con «la curiosità di un forestiero». «Ho lasciato la Langa a sei anni - ha ricordato Marolo -. Sono cresciuto a Torino e ho cominciato ad amare questa terra, grazie agli amici che me l'hanno fatta conoscere». Marolo incontrerà stasera i soci del Rotary (ristorante Daniel's, ore 20); domani sarà alla cooperativa culturale «L'incontro», via Mandelli 9 (ore 21), con l'intervento dei giornalisti Giuseppe Grosso (La Stampa) e Gian Mario Ricciardi (Rai). **[g. f.]**


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
alle ore 17 e alle ore 20.45
giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
D'HERIN RECORDS
TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Prende il via venerdì sera la seconda parte della rassegna al «Monviso»

Cuneo offre tre mesi di film

Il cartellone di venti pellicole presenterà un'ampia panoramica della recente produzione Da «Surviving Picasso» a «Scomodi omicidi». Al martedì c'è il mini-ciclo «Volti di donna»

CUNEO. Sono venti film «da collezione» quelli proposti nella seconda parte della rassegna «Il piacere del cinema» che prenderà il via venerdì, al «Monviso». La «filosofia» che ha guidato la scelta delle pellicole è la stessa che ha decretato [illegible] posi[illegible] risposta del pubblico per [illegible] cartellone precedente: film di qualità che non rincorrono le ultime novità del grande schermo, ma che si propongono come opere di buon livello artistico.

Spiega l'assessore alla Cultura, Maria Luisa Martello: «Oggi è finito il tempo del code per assicurarsi la prima visione di un film: il prodotto cinematografico invecchia [illegible] grande velocità, pochi mesi dopo la presentazione i film [illegible] già disponibili in videocassetta. Per questo anche la seconda parte della rassegna [illegible] stata impostata seguendo il criterio di presentare pellicole qualitativamente valide che verrebbero "mortificate" sul piccolo schermo». Secondo criterio di scelta, anche questo tenendo conto del risultato del primo ciclo [illegible] proiezioni per il quale sono state vendute circa mille tessere, la varietà dei temi trattati. S'inizierà [illegible] «Surviving Picasso» di James Ivory, film che ha già sollevato un acceso dibattito per il modo [illegible] cui presenta [illegible] grande pittore spagnolo: genio indiscusso nell'arte, [illegible] personaggio sanguigno [illegible] spesso crudele nel rapporto amoroso. La pellicola, interpretata da Anthony Hopkins nei panni [illegible] Picasso, circondato da un pool di attrici, è in programmazione venerdì, sabato [illegible] domenica (orario: feriali 20-22, sabato, domenica e festivi 16, 18, 20 e 22).

Martedì 1[illegible] gennaio, riprenderà il filone dei film d'essai, anche [illegible] non è stata rinnovata la collaborazione con la Mikado che nel precedente cartellone aveva presentato la rassegna «Playbill». Le opere che saranno proiettate ogni martedì avranno comunque un carattere peculiare [illegible] ricerca: la prima è «Stone wall» firmata da Nigel Finch. Seguiranno: «Fuga dalla scuola media» di Solondz (21/1) e «Alto basso fragile» di Rivette (28/1).

Il martedì successivo prenderà il via un mini ciclo che rappresenta la vera novità del cartellone: quattro pellicole «al femminile» scelte in corrispondenza di altrettante conferenze che si terranno al liceo scientifi[illegible] nell'ambito del laboratorio Ape su «Gli universi del fantastico e i linguaggi del sogno», curato da Maria Lucia Villani con la collaborazione dell'Aiace di Torino. Il primo film della serie, intitolata «Volti di donna», sarà «Amore all'ultimo morso» di Landis [illegible] Anne Parillaud preceduto dalla conferenza (ore 17,30, al liceo), di Umberto Mosca su «Il Dr. Jackill, Mr. Hyde e la donna, figure femminili nel cinema hollywoodiano classico». Seguirà, l'11 febbraio, «Con gli [illegible]hi chiusi» della Archibugi, interpretato da Debora Caprioglio e «abbinato» alla conferenza di Massimo Quaglia su «La figura femminile nell'ambito [illegible] Neorealismo italiano». Il ciclo riprenderà il 4 marzo con «La morte e la fanciulla» [illegible] Polanski, con Sigourney Weaver, preceduto da una relazione di Carmen Nicosia su «Donne in lotta: la figura femminile nel cinema Anni '90», infine, l'11 marzo verrà proiettato «Pronti a morire» [illegible] Raimi, con Sharon Stone, mentre al pomeriggio ancora Carmen Nicosia proseguirà la trattazione del tema.

Sempre al martedì si potrà assistere alla proiezione di «Le scarpe d'oro» di Van Passel (25/2) e di «Poeti dall'inferno» di Holland, un film che affronta il rapporto tra Rimbaud e Verlaine, due «poeti maledetti» (18/3).

Il cartellone del weekend porterà gli spettatori al «Monviso» (che ospita anche la rassegna «L'altro teatro» e la stagione concertistica) fino a fine marzo. Il 17, 18 [illegible] 19 gennaio verrà proiettato il film letterario «Jude» di Winterbottom. Seguiranno: «Parlando e sparlando» di Holofcener (24, 25, 26/1); «Le onde del destino» di Von Tiers (31/1, 1 e 2/2), il romantico «Uomini e donne, istruzioni per l'uso» [illegible] Lelouch (7, 8, 9/2); «Shine» di Hicks (14, 15, 16/2); «Due sulla strada» di Fears (21, 22, 23/2); «Cresceranno i carciofi a Mimongo» di Ottaviano (28/1 e 1,2/3), «Verso [illegible] sole» [illegible] Cimino (7, 8, 9/3); «Il momento di uccidere» (15, 16/3) e «Scomodi omicidi» (21, 22, 23/3). La tessera (50 mila lire) dà diritto ad assistere a 10 spettacoli: è in vendita alla Cooperativa Multiservice, in piazza Europa 15, tel. 697418) e dall'inizio della rassegna, anche al cinema.

Vanna Pescatori



«Surviving Picasso» inaugura la seconda parte di «Il piacere del cinema»

STORIA LOCALE

In un dizionario l'origine dei nomi sulle Alpi tra Piemonte e Provenza

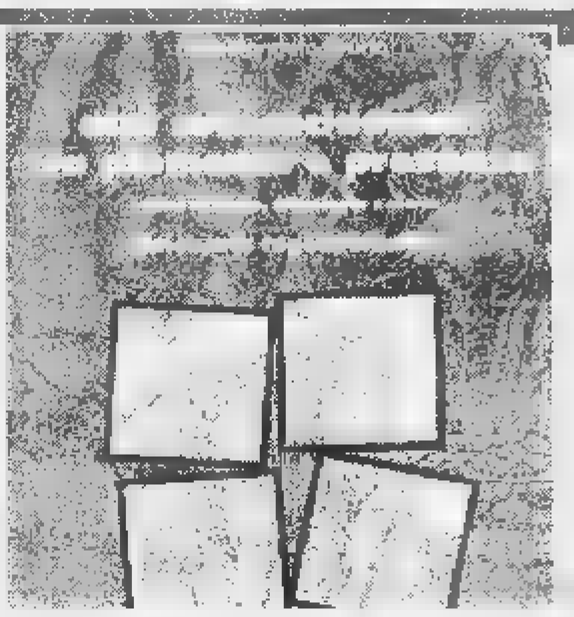
E' un dizionario l'ultimo volume edito dall'«Arciere» in collaborazione con «Coumboscuro Centre Prouvençal». Lo si trova nelle principali librerie e viene venduto [illegible] 38 mila lire. Il titolo («Alpi Sud-Occidentali tra Piemonte e Provenza - I [illegible] di luogo, etnologia e storia - Dizionario toponomastico») e l'impatto grafico (brutta [illegible] confusa la copertina) non rendono merito al lavoro dell'autore, Michelangelo Bruno. Si tratta [illegible] un lavoro senza precedenti, di facile consultazione, utile a chi ami le montagne, le valli, i paesi addossati alle Alpi cuneesi.

Bene lo spiega Sergio Arneodo che nella prefazione sostiene: «Mettetevi [illegible] scorrerle, le pagine di questo dizionario, e non ne uscirete più. Dall'uno all'altro i nomi delle nostre montagne vi sfuggono sotto gli occhi [illegible] i vostri occhi [illegible] sentite prigionieri della magia indecifrabile e traditrice, che vapora da quelle voci di luogo, così familiari e [illegible] esotiche, così schematiche nella loro elen[illegible] alfabetica e pur così vogliose di rompere schemi [illegible] alfabeti, per parlarti il linguaggio dei vivi».

Alle radici della pubblicazione c'è il faraonico lavoro di ricerca, documentale e di testimonianze, realizzato da Michelangelo Bru[illegible]. Lo schema è semplice: parti[illegible] da un nome e cercare di spiegare perché quel paese, quell'alpe, quel vallone è stato battezzato proprio così. Facile sarebbe se esistesse un solo linguaggio, se i documenti li avessero scritti gente provenzale in provenzale e non militari, toscani o lombardi, che quei nomi usati dai residenti storpiarono, trasformarono, interpretarono. Un aneddoto per spiegare le difficoltà. Si racconta di militari che interrogavano i montanari per conoscere i nomi di valli, borgate, creste. «Quel vallone come si chiama?» «Coumbal Tourn», risponde [illegible] montanaro. «Combaletorno», trascrive il militare. «[illegible] quella cresta?» «Vai lou saupre» (vacci a sapere) risponde il montanaro, visto che nè lui, nè altri avevano dato un nome a quelle creste. E sulla carta militare compare «Vallu Saupre».

In 190 pagine è ora possibile conoscere origini dei nomi di tanti paesi (da Airole a Vinadio, da Acceglio a Vesubie), di monti, valli, torrenti e rii. Un'opera davvero preziosa.

Gianni Martini



La copertina del volume realizzato da Michelangelo Bruno che è in vendita a 38 mila lire nelle librerie della «Granda». E' una coedizione tra «Arciere» e «Coumboscuro Centre Prouvençal»

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	69	41	6
	75	62	61	61	57
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	89	66	57	55	54
FIRENZE	6	78	55	61	10
	99	92	79	54	38
GENOVA	72	48	24	86	21
	99	74	73	68	59
MILANO	85	32	52	80	59
	80	55	54	51	48
[illegible]	83	41	66	6	1
	72	61	58	52	49
PALERMO	42	83	13	1	48
	56	52	51	50	44
ROMA	81	13	76	86	30
	83	84	64	56	53
[illegible]	1	43	65	58	10
	105	56	62	57	51
VENEZIA	13	79	71	25	33
	97	76	62	58	52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] di Venezia. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
20-46; 20-3; 20-11; 20-18; 20-43; 20-40; 20-64; [illegible] 20-10; [illegible]; 20-34; 20-44; 20-61; 20-77; 20-65; 20-32; 20-35; 20-66; 20-31; [illegible]; 20-27; 20-19; 20-57; 20-60; [illegible]; 20-17; 20-29; 20-33; 20-41; 20-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (2); Firenze 61 (2); Genova [illegible] (3); Milano [illegible] (1); Napoli 66 (1); Palermo 11 (1); Roma 74 (0); Torino 10 (0); Venezia 33 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
20-47 10-47 34-47 80-77 30-77; 62-47 87-47 43-47 52-77 13-77; 23-47 44-47 54-47 53-77 74-77; 84-47 48-47 88-47 18-77 58-77; 80-47 90-47 20-77 10-77 32-77; 52-47 13-47 62-77 82-77 43-77; 53-47 74-47 23-77 44-77 54-77; 18-47 58-47 84-77 48-77 88-77.

Per decine la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo [illegible] terno da giocare a Roma:
41-42-43; 41-42-45; 41-46-47; 41-48-49; 41-49-50; 42-43-44; 42-45-46; 42-47-48; 42-49-50; 43-44-45; 43-46-47; 43-48-49; 43-50-41; 44-45-46; 44-47-48; 44-49-50; 44-41-42; 45-46-47; 45-48-49; 45-50-41; 45-42-43; 46-47-48; 46-49-50; 46-41-42; 46-43-44; 47-48-49; 47-50-41; 47-42-43; 47-44-45; 48-49-50.

VINCITE Centrata un'ambata con il 1[illegible] a Genova

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	117	34	5	11	50	0	1	8	15
VERTIBILI	[illegible]	1	28	5	6	11	68	8	0	16
CADENZE	1	5	8	7	5	7	2	1	5	3
	28	48	[illegible]	33	17	62	33	34	38	36
FIGURE	8	9	3	3	5	2	3	4	4	6
	30	25	30	34	[illegible]	41	36	32	17	30
DECINE	71	11	31	31	51	21	71	41	61	71
	35	32	[illegible]	30	12	18	26	26	20	29

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

GIORNO E NOTTE

Statuine semoventi

Oggi è l'ultimo giorno per visitare il presepe meccanico allestito nei locali dell'oratorio di San Martino a **Vezza**. L'orario di apertura dalle 19 alle 22. A **Fossano** potrà visitare fino al 15 gennaio il presepe meccanico, nei locali dell'Istituto Monsignor Signori, in via Orfanatrofio. Orario 9-12, 15-19.

SALUZZO

Musica del diavolo

Stasera, ore 21,30, al Bedford pub c'è il concerto dei «Bullfrog blues». Andrea Scagliarini e Beppe Rainero presenteranno riletture originali dei classici della «musica del diavolo». L'ingresso [illegible] libero.

[illegible]

A lezione di pittura

Scade domani [illegible] termine per iscriversi ai corsi di chitarra, fisarmonica e tastiere [illegible] a quello di pittura organizzati dal Gruppo giovani. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca civica Einaudi, tel. 0173/70210.



Fiorenza Brogi

SAVIGLIANO

Prima nazionale

Il teatro «Milanollo» terrà a battesimo domenica, alle [illegible] 21, «Scapino!», libero adattamento della celebre commedia «Le furberie di Scapino» di Molière, allestito dal «Gruppo della Rocca». La regia è di Filippo Crivelli, le scene di Emanuele Luzzati. Tra gli interpreti Fiorenza Brogi, Bob Marchese e il cuneese Luca Occelli. Oggi e domani (dalle ore 9 alle ore 12) all'Ufficio cultura del Comune, [illegible] aperte [illegible] prevendite dei biglietti per lo spettacolo (che verrà presentato sabato in anteprima ad inviti) per gli abbonati alla stagione di prosa, mentre i non abbonati potranno acquistarli giovedì e venerdì. Prezzi: palchi 1° ordine e platea 30 mila, palco secondo ordine 25 mila lire, galleria 18 mila lire, loggione 14 mila lire. Ridotto platea per l'Unitre [illegible] mila.

LIMONE

Montagna da ridere

Prosegue fino al 12 gennaio la mostra «Dalle Alpi alle piramidi» curata da Eurohumor e allestita nella sala espositiva di via Roma. Accanto [illegible] disegni umoristici sulla montagna si possono ammirare le opere dei fratel[illegible] Origone, celebri autori delle strisce di Nilus.

STASERA AL CINEMA

[illegible]. Tel. 692.936. **[illegible] spasso nel tempo** di C. Vanzina. [illegible] Boldi, [illegible] Sica, [illegible] Messeri (Italia '96). [illegible]: 15/18/19,50/22. L. 10.000.

[illegible]. Tel. 693.554. **F[illegible] il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vuko[illegible], G. Reder (it. '96). Or.: 20/22. L. [illegible].

[illegible] ITALIA. Tel. [illegible]. **Il gobbo di [illegible]** di G. Trousdale e K. [illegible] (Usa '[illegible]). Or.: 16/18/20/22. L. 10.000.

MONVISO - [illegible] COMUNALE. Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

ALBA
[illegible]. Tel. 363.021. **L'ussaro sul tetto.** Or.: [illegible]. L. 10.000/rid. 7000.

[illegible]. OGGI RIPOSO.

BARGE
COMUNALE. Tel. 346.901. **Il spasso nel tempo.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri. (it. '96). [illegible] 21.

[illegible]
MODERNO. [illegible] 262.211. [illegible] PERVENUTO.

BRA
IMPERO. Tel. 412.317. **A [illegible] tempo** di C. Vanzina con M. Boldi, C. [illegible] Sica, M. Messeri (Italia '96). Orario: 20; 22. L. 10.000.

[illegible]. Tel. 412.771. **Fantozzi il ritorno**, [illegible] N. Parenti, [illegible] P. Villaggio, [illegible] Vukotic (Italia '96). Orario: 20; 22. L. 10.000.

BUSCA
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. RIPOSO.

[illegible]
FERRINI. OGGI [illegible].

CENTALLO
NUOVO [illegible] Tel. 211.726. OGGI [illegible].

CHERASCO
GALATERI. Tel. 488.324. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible]US. Tel. 916.393. NON PERVENUTO.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. RIPOSO.

[illegible]
EXCELSIOR. RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 927.534. RIPOSO.

[illegible]
BERTOLA. Tel. 47.898. SALA UNO: **Fantozzi il ritorno.** SALA [illegible]: **Trappola [illegible] tempo.** L. 10.000/rid. [illegible].

ORMEA
[illegible]. Tel. 391.311. [illegible] RIPOSO.

ROBILANTE
ROBY. E' ancora vivo. Or.: 21.

[illegible]
[illegible]. [illegible] 43.756. **Il gobbo di [illegible]** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). L. [illegible].

ITALIA. Tel. 42.606. **Il ciclone.** di L. Pieraccioni (Italia '96). Orario: 20/22.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
[illegible], [illegible].

[illegible]
[illegible] Tel. 712.957. [illegible].

RITZ. Tel. 712.477. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] 20[illegible]. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. [illegible]. **Il gobbo di Notre Dame**, [illegible] K. Wise. [illegible]: 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Sala [illegible] **Extreme measures** Or. 15; 17,30, 20; 22,30 Sala 3. **Alaska.** Or.: 15,15 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola [illegible] tunnel** Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, [illegible]. 540.110 **Due sulla strada (The van).** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.0723 **Dal tramonto all'alba.** [illegible]. 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible] **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo [illegible] Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: [illegible], 18,10; 20,20, 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. [illegible], tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa [illegible], telefono 534.614. **Una promessa è una promessa.** Orario: 16; 18,10; 20,202; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **Trainspotting.** V.M. 14. [illegible]: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30.
LUX Gall. S. Federico, [illegible] 541.283. **Sono pazzo [illegible] Blond.** Or. 15,30, 17,50; 20,10, 2[illegible]
[illegible] **UNO** v. Montebello 8, tel. 817.1048 **Segreti e bugie (Secretes and lies).** Or.. 15, 17,20, 19,40, 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Il ciclone** Or. 15,25; 17,10, 18,55; 20,40, 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel. 812.4173 **Evita** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] Collins.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20. 22,30
[illegible] [illegible] Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart** Or.: 15; 17,30. 20. 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il spasso nel tempo** [illegible]: 15,55; 18,10. 20,25; 22,40.

TEATRI

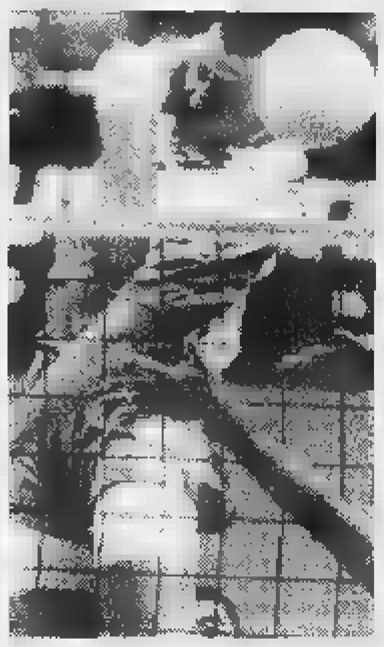
REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 [illegible] **Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Gottfried Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larine A. Kotscherga. Orchestra e [illegible] del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] 13/18,30, tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abbonati del lunedì e martedì dir. J.B. Pommier, pianoforte E. Istomin, musiche W.A. Mozart e J. Brahms. Per informazioni e prevendita via De Sonnaz 17, telefono 561.7853-530.963.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. [illegible]. Venerdì 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

Domani in Coppa sfida contro gli olandesi dell'Alkom, sabato tocca [illegible] Modena

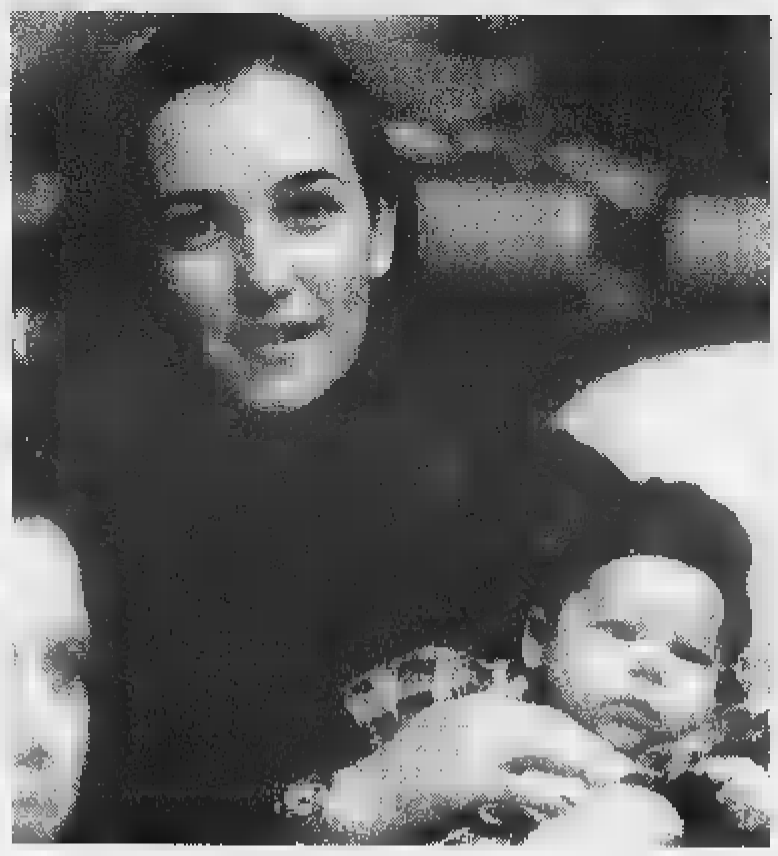
L'Alpitour ha bisogno di Papi

Con la Lube Macerata De Giorgi, Galli, Lucchetta e Pascual si sono espressi ad altissimo livello
Ma per non rischiare con i cali di Grbic e Casòli è fondamentale il rientro dell'atleta azzurro









A lato, un muro di **Rafael** [illegible] (che ha giocato per [illegible] prima volta sotto gli occhi del figlio, a lato con la moglie) e capitan **Andrea Lucchetta**. Sopra, **Claudio** [illegible] Sono stati i due centrali gli uomini più efficaci nella vittoria con la Lube. Decisiva prova di **Samuele Papi** (in alto a destra [illegible] un rabbioso [illegible] **Grbic**) [FOTO LINO BEORNO CUNEO]

CUNEO. L'Alpitour Traco ha superato anche lo scoglio Macerata e ha ipotecato il secondo posto in classifica, sconfiggendo la Lube. E' stata una brutta partita con tanti errori da entrambe le parti, ma alla fine [illegible] prevalso la grande determinazione di Cuneo, che si è aggrappata a Galli, migliore [illegible] campo, a capitan Lucchetta e soprattutto a uno straordinario Pascual, unico riferimento davvero efficace, quando «Fefè» De Giorgi doveva scegliere qualcuno da far attaccare su palla alta.

Lo spagnolo si è caricato sulle spalle l'attacco di Cuneo e sotto gli occhi del figlio Rafa Junior, alla prima uscita al Palazzetto, e della moglie Tanya ha messo a terra 29 palloni con percentuali superiori al 50 per cento.

Ma una «grande» come Cuneo non può affidarsi soltanto alle prestazioni strepitose del suo opposto, che ha trionfato nel duello con Zorzi. Ha bisogno di un contributo importante anche dagli schiacciatori. Contro Macerata, il rebus di Silvano Prandi è stato trovare un uomo efficace da far attaccare da «posto 4». Una situazione che in casa Alpitour, dove le «bocche da fuoco» [illegible] chiamano Grbic, Papi e Casòli, non dovrebbe accadere. Ma contro la Lube, Grbic è stato soltanto a sprazzi all'altezza del campione che è, mentre Casòli già da qualche settimana da l'impressione di avere bisogno di un po' di riposo.

Così l'uomo della provvidenza diventa Samuele Papi, che finisce per recitare il ruolo di «salvatore della Patria» anche se a mezzo servizio, perché almeno in ricezione ha rimesso le cose a posto. Dopo il primo set, a De Giorgi non sembrava vero di ritrovare Papi. Ma l'ordine era stato tassativo: «Samuele è destinato soltanto a compiti di ricezione». Così, almeno nel secondo parziale, De Giorgi è stato obbligato a dimenticarsi di lui, poi ha preso [illegible] servirlo con il contagocce e alla fine quell'ultima azione del match è sembrata una liberazione per «Fefè» che ha guardato negli occhi Papi, ha capito che la palla del 3-1 poteva alzarla a «Samu», anche se l'azzurro in quel momento era in seconda linea: una decisione che ha disorientato i marchigiani [illegible] e «O' fenomeno» è potuto andare a schiacciare e a prendersi i meritati applausi come se negli ultimi tre [illegible] quel maledetto dolore al ginocchio [illegible] fosse esistito.

Ma a partita conclusa è proprio Papi a cancellare i facili entusiasmi: «Purtroppo il ginocchio fa ancora male. Oggi era importante vincere [illegible] sono contento di avere dato il mio contributo. In questo mese c'è bisogno dell'aiuto [illegible] tutti».

[illegible] i trenta giorni terribili continuano domani. Al Palazzetto (ore 20,30) c'è l'esordio in Coppa delle Coppe contro gli olandesi dell'Alkom Capelle. Il girone finale all'italiana, senza gara di ritorno, non consente pause e il primo posto può [illegible] assegnato anche dalla differenza set. Così contro i giovani «tulipani», che schierano alcuni talenti [illegible]la Nazionale Juniores come Van Es, Cuneo deve cercare una vittoria netta. Per avere una clima «caldo» come quello della sfida con Macerata è stata varata l'operazione «Porta un amico gratis»: ogni socio dei club ha diritto, mostrando la tessera di associazione, a un altro ingresso gratuito. La prevendita, anche per la gara di sabato [illegible] Modena, parte stamane a Cuneo e nelle filiali della Banca regionale europea.

Luca Ferrua

Calcio, un punto in Toscana dopo 8 ko consecutivi

Le cure del mister Cavallo fanno bene alla Fossanese

FOSSANO. Reduce da otto sconfitte consecutive e senza punti in trasferta dal 22 settembre (0-0 a Moncalieri), la Fossanese inaugura il girone [illegible] ritorno del Campionato nazionale dilettanti di calcio conquistando un buon pari (1-1) sul campo del Pietrasanta, quinto in classifica. «Avevamo accarezzato l'idea di portare a casa i tre punti - dice il tecnico degli azzurri Bruno Cavallo -, ma sono comunque soddisfatto, perché abbiamo affrontato la gara con una mentalità [illegible]. Soprattutto nei primi 45' siamo stati bravi [illegible] volitivi: volevamo interrompere la serie negativa e ci siamo riusciti».

Assenti Sangilles e Sandri, Cavallo ha schierato la formazione annunciata, con Sirtori fra i pali; Ambrosino, Bianco, Baron e Cristino nel reparto difensivo; Borgna, Gavazzi, Burgato [illegible] Tangolo al centrocampo. In attacco, «Lele» D'Errico, sorretto dalla mezzapunta Pepe.

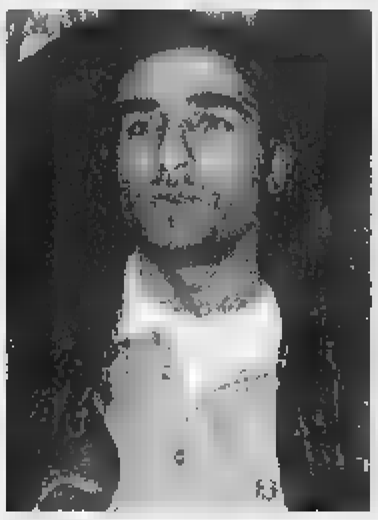
Gli azzurri hanno affrontato i toscani a viso aperto e poco prima della mezz'ora si sono portati in vantaggio [illegible] Stefano Baron, che ha raccolto [illegible] testa [illegible] corner calciato da Pepe. «Negli allenamenti - spiega Bruno Cavallo - abbiamo lavorato molto sulle situazioni che riguardano le cosiddette palle inattive. Quello che ha portato al gol di Baron, è il frutto di uno degli schemi sperimentati durante la preparazione».

I toscani hanno reagito con veemenza, ma è stata la Fossanese in avvio di ripresa [illegible] sfiorare il raddoppio con Alex Tangolo. «Lungachioma» ha scavalcato il libero con un pallonetto, si è presentato solo davanti al portiere, che però gli ha neutralizzato la conclusione. Al 70' i padroni di casa hanno acciuffato il pari grazie a un gran gol di Cianci, che ha sorpreso l'incolpevole Sirtori. «Nel corso del match abbiamo costruito 4-5 palle gol, mostrando anche una buona personalità - spiega Cavallo -. Abbiamo affrontato con grande tenacia e senza timori riverenziali una formazione forte in ogni reparto: dopo l'1-1 non ci siamo accontentati, e abbiamo concluso la partita nella metà campo avversaria».

Per la sfida di Pietrasanta, Bruno Cavallo ha dato fiducia al diciassettenne Fabio Cristino, che l'ha ripagato con [illegible] prova convincente. Note positive anche per Tangolo, che ha però «beccato» il quarto cartellino giallo [illegible] dovrà quindi «saltare» la sfida casalinga di domenica [illegible] la Sestrese. Il confronto con i genovesi inaugurerà il ciclo di quattro partite (poi [illegible] saranno Asti, Moncalieri e Imperia) su cui la Fossanese punta per risalire in fretta la graduatoria.

Renato Arduino





Bruno Cavallo [illegible] (a destra) Alex Tangolo che ha sfiorato il gol del successo

Fatale agli albesi anche la penultima giornata d'andata della C1 di basket

Giornalino, un'altra beffa

La squadra di Fiorito battuta da una «bomba» all'ultimo secondo. Nella precedente gara sconfitta al supplementare. Abet bloccata dal maltempo. C2, al Saluzzo il derby su Fossano

SALUZZO. La «maledizione» di Legnano ha di nuovo colpito il Giornalino e per la squadra langarola il '97 si è iniziato così come [illegible] concluso il '96.

La formazione [illegible] Aldo Fiorito nella penultima giornata d'andata [illegible] campionato di C1 [illegible] basket [illegible] stata battuta 69-70 [illegible] un tiro da tre punti di Maggiorini all'ultimo secondo. Un'altra beffa per gli albesi che sullo stesso campo, nel turno precedente, erano stati sconfitti dopo un supplementare.

«Siamo amareggiati - dice il general manager Marco Sensibile - perché quest'anno gira tutto storto per noi. Avevamo disputato un ottimo incontro, [illegible] se eravamo ancora privi di Vinatti. Nell'ultimo minuto eravamo in vantaggio di 4 punti e abbiamo mancato per due volte il canestro della sicurezza e i nostri avversari ci hanno castigato. E' una sconfitta che "brucia" moltissimo, perché non la meritavamo. Purtroppo quest'anno non riusciamo a decollare. In classifica ci mancano sicuramente [illegible] punti».

Fra gli albesi, ottima prestazione di Agnese (15), completamente recuperato, e di Schelli[illegible] (11); eccellente il comportamento degli altri, [illegible] note [illegible] merito soprattutto per Cesco, autore [illegible] 23 punti.

Non è stato giocato, invece, il confronto tra Abet Bra [illegible] Varese per le consuete infiltrazioni d'acqua dal tetto del Palasport. Non si [illegible] ancora la data del recupero.

In C2 il derby tra Saluzzo e Fibrac Fossano è stato vinto dalla squadra di casa 93-85. «Abbiamo giocato una buona gara - ha detto l'allenatore saluzzese Alessio Cuniglio - soprattutto perché siamo riusciti a raffreddare un po' il clima del derby e a considerarlo una partita normale. Affrontato l'impegno più sereni, abbiamo giocato bene, vincendo abbastanza agevolmente. Perlo nel primo tempo e Frandino nella ripresa sono stati gli uomini decisivi». In particolare Frandino, autore di 26 punti, ha piazzato cinque «bombe» consecutive fra la fine [illegible] primo tempo [illegible] l'inizio della ripresa che hanno scavato il solco decisivo tra le due squadre. Francione e Perlo con 20 punti realizzati so[illegible] stati gli altri realizzatori più continui. Nella Fibrac, priva di Lotezzano, influenzato, hanno segnato 24 punti Aimar e 2[illegible] Comino.

Dopo cinque sconfitte consecutive, è tornato al successo il Dogliani che ha battuto il Castelletto quarto in classifica per 97-83. «Finalmente abbiamo rimesso in campo la nostra solita grinta e abbiamo vinto - ha detto il giocatore Enrico Occelli, miglior realizzatore con 22 punti». Nel quintetto allenato da Diego Arese si sono messi [illegible] luce anche Aimasso (16) e Magliano (18).

Sconfitta prevista, ma onorevole, dell'Alpina Savigliano che è stata battuta in casa dalla capolista Casale 80-90. «Sono soddisfatto - ha detto il coach Enrico Testa - perché siamo rimasti in partita fino alla fine, perdendo in modo dignitoso contro una squadra di categoria superiore. Stiamo crescendo e speriamo di tornare al successo nelle gare più alla nostra portata». Nelle file saviglianesi si è distinto soprattutto Ramonda che alla fine ha [illegible] a segno ventitre punti.

Aldo Scavino





A [illegible] l'albese Agnese (15 punti)
Sopra, Frandino, [illegible] Saluzzo

Oltre centosessanta iscritti alla seconda edizione del trofeo «Roberto Degioanni»

Valle Pesio vince a Bagni di Vinadio

Dieci piazzamenti da podio per la squadra prima classificata che ha preceduto Libertas Cuneo e Praly
Al via atleti da Piemonte e Liguria, diciannove formazioni. Risolte le tante difficoltà organizzative

VINADIO. Centosessantadue iscritti, in rappresentanza di [illegible] società da Piemonte e Liguria. Malgrado le tante difficoltà organizzative, dovute alla neve fresca [illegible] abbondante che ha creato [illegible]sagi per i collegamenti stradali e per la battuta dei tracciati di gara, la seconda edizione del trofeo «Roberto Degioanni» [illegible] è chiusa con [illegible] buon successo. La competizione, valida per [illegible] Campionato regionale [illegible] sci [illegible] fondo, [illegible] stata allestita dal Club Alta Valle Stura e dal Centro Strepeis. Nella classifica [illegible] squadre ha prevalso lo Sci Club Valle Pesio (che a metà febbraio allestirà i Campionati italiani Aspiranti) con dieci piazzamenti da podio: quattro primi posti, altrettanti secondi, due terzi. In seconda posizione la Libertas Cuneo, in terza Praly. Seguono Festiona, Alta Valle Stura e Valle Maira. Al via anche Katia [illegible] Loris Beltrando, figli di Fiorenzo, presidente dello Sci Club Alta Valle Stura: fratello e sorella hanno ottenuto le medaglia d'argento nelle gare Juniores.

COPPA DEL MONDO

Stefania va in Giappone

Dopo il risultato un po' deludente nella 15 km classica di Kovoglovo in Russia (ma la causa principale del tredicesimo posto è la sfortuna: nel momento più importante della gara si è rotto un bastoncino), Stefania Belmondo è partita ieri mattina in volo da Linate per il Giappone. La Coppa del mondo dello sci di fondo riprenderà infatti il prossimo weekend [illegible] Nagano, con la 5 e 10 km metodo Gundersen (la domenica le atlete partiranno l'una di seguito all'altra in base ai tempi e ai distacchi del sabato). Il 18 e [illegible] gennaio si correrà a Lathi, in Finlandia (30 km classica); dal 21 febbraio al [illegible] marzo, i Mondiali [illegible] Trondheim (Norvegia). Poco prima di decollare, Stefania era ottimista, pronta [illegible] tornare a vincere: «In Russia [illegible] ha tradita il bastoncino. Comunque mi sento bene». La Belmondo ora nella classifica di Coppa è seconda con [illegible] punti, dietro alla Vialbe (392) e nettamente davanti alla Gavriljuk (251). [r. s.]

I risultati. Seniores maschile: 1° Andrea Stella (G.s.a. Trivero); 2° Enzo Canavese (Valle Pesio); 3° Christian Marin (Festiona). Seniores femminile: 1a Chiara Ghibaudo (Libertas Cuneo); 2a Giulia Carravieri (Cai Genova); 3a Brunella Lazzarotto (G.s.a. Trivero). Juniores maschile: 1° Roberto Bagnis (Alta Valle Stura); 2° Loris Beltrando (Alta Valle Stura); 3° Vittorio Squarotti (Libertas Cuneo). Juniores femminile: 1a Anna Miraglio (Valle Gesso); 2a Katia Beltrando (Alta Valle Stura); 3a Francesca Alberello (Praly). Aspiranti maschili: 1° Roberto Mauro (Valle Pesio); 2° Antonello Brao (Valle Gesso); 3° Daniele Genre (Praly). Aspiranti femminili: 1a Erika Giordana (Festiona); 2a Serena Peyrot (Praly); 3a Stefania Bonansea (Praly). Allievi: 1° Igor Curletto (Valle Pesio); 2° Paolo Nota (Praly); 3° Andrea Gaito (G.s.a. Trivero). Allieve: 1a Domenica Gerbotto (Valle Pesio); 2a Susy Pascal (Praly); 3° Daniela Dalmasso (Valle Pesio). Ragazzi: 1° Danilo Gola (Valle Pesio); 2° Stefano Baudino (Valle Pesio); 3° Paolo Giordanetto (Festiona). Ragazze: 1a Manuela Aimar (Valle Maira); 2a Manola Plafoni (Valle Pesio); 3a Monica Garnerone (Festiona). Cuccioli maschili: 1° Thomas Lisciandrello (Festiona); 2° Christian Aimar (Valle Maira); 3° Simone Canavese (Valle Pesio). Cuccioli femminili: 1a Ketty Pascal (Praly); 2a Ilenia Gola (Valle Pesio); 3a Monica Ghigo (Praly). Baby maschili: 1° Michele Fortunato (Valle Maira); 2° Mario Signore (Alta Valle Stura); 3° Alessandro Martini (Valle Maira). Baby femminile: 1a Roberta Cesano (Valle Maira); 2a Cristina Chiri (Praly); [illegible] Fulvia Garatto (Praly). [l. t.]

Stefano Dogliotti e Massimo Balocco primi della graduatoria

Campione e promessa di balon sono stati i protagonisti nel '96

CORTEMILIA. Sono Stefano Dogliotti [illegible] Massimo Balocco gli sportivi dell'anno '96. L'esito della classifica stilata da «Lalo» Bruna, istruttore sportivo e personaggio-simbolo dello sport cortemiliese, premia ancora una volta i giocatori di balon, uno sport che continua a dare grosse soddisfazioni nelle Valli Bormida e Uzzone. Nell'albo d'oro, dall'87, i due succedono ad altre promesse del balon [illegible]e Luca Dogliotti, vin[illegible] nel '95 e Alberto Muratore, sportivo dell'anno '94.

«Viene eletto - spiega Bruna - chi ha raggiunto i migliori risultati, col maggior impegno in gara [illegible] allenamento. Nell'occasione si fa il bilancio delle nostre attività agonistiche».

Stefano Dogliotti torna in testa sette anni dopo la prima affermazione: «Anche allora - scrive Bruna nella motivazione '96 - fu il secondo posto nella A [illegible] balon l'impresa che gli valse il titolo. Il risultato [illegible] quest'anno arricchisce una carriera che nello sport cortemiliese non ha eguali: Dogliotti vinse i titoli Juniores nell'84 e della [illegible] nel 1986 [illegible] conquistò molti successi provinciali [illegible] regionali nell'atletica leggera. Manca purtroppo lo scudetto nella massima serie, negatogli quest'anno da Sciorella [illegible] nell'89 da Aicardi».

Massimo Balocco, 14 anni, [illegible] una giovane promessa del balon e, [illegible] in passato Stefano Dogliotti, [illegible] un bravo marciato[illegible]. Quest'anno - prosegue Bruna - ha vinto [illegible] campionato Esordienti con le maglie della Cortemiliese dimostrandosi un'ottima spalla, attento, intelligente, in grado di giocare d'astuzia e di piazzare il pallone. Buoni anche i risultati [illegible] atletica, dove [illegible] è inserito tra i migliori atleti piemontesi della marcia, la specialità in cui gareggia nell'Ata Acqui».

Nell'87 sportivo dell'anno fu l'attuale sindaco Giancarlo Veglio, ex-calciatore semiprofessionista nel Savona e nella Cairese) e allenatore. [g. p.]





Da sinistra Stefano Dogliotti (che ha sfiorato il titolo tricolore) e Massimo Balocco (14 anni) un'ottima spalla vittorioso nel campionato Esordienti

«MOTORANDO»

Presi d'assalto gli stand espositivi di accessori e ultime novità su due ruote, entusiasmo alle gare di cross e scootercross

Centauri «super» hanno conquistato il pubblico di Alba

Visitatori record in tre giorni al Palazzetto mostre e congressi di piazza Medford



Corrado Brero è stato fra i campioni più applauditi alla «kermesse» albese

ALBA. Si è chiusa ieri con un grande afflusso [illegible] visitatori la prima edizione di «Motorando '97», rassegna motociclistica ospitata nel Palazzetto Mostre e Congressi di piazza Medford.

La manifestazione albese si [illegible] aperta sabato. A eccezione della giornata d'apertura ostacolata dalla neve, «Motorando '97» è stato letteralmente preso d'assalto dai visitatori, tanto che gli organizzatori domenica [illegible] stati costretti più volte [illegible] bloccare temporaneamente l'ingresso.

Non meno di 2500 sono state le persone che hanno visitato gli «stand» espositivi [illegible] hanno assistito alle gare nella sola giornata [illegible] domenica. «Il programma, nonostante le condizioni meteorologiche non favorevoli - ha detto Luciano Scibilia uno degli organizzatori - si è svolto regolarmente. Siamo stati costretti solo a rinunciare alle gare di trial, perché questa [illegible]sciplina non si può svolgere su una pista innevata [illegible] bagnata. Per il resto tutto è andato nel migliore dei modi. Il successo [illegible] stato superiore alle previsioni [illegible] gli espositori [illegible] sono dichiarati molto soddisfatti». Anche le ga[illegible] che si sono [illegible] a ritmo intenso sulle piste di [illegible] e scootercross e che hanno coinvolto piloti di primo piano come Corrado Brero, hanno suscitato l'entusiasmo degli spettatori. «Dobbiamo ringraziare tutti coloro che ci hanno dato [illegible] mano per allestire le piste in tempo», conclude Scibilia.

Dopo il [illegible] ottenuto da «Motorando '97», [illegible] promotori albesi stanno già pensando alla prossima manifestazione che si dovrebbe svolgere ad aprile sempre nella capitale di Langa. Sarà una grande «kermesse» di musica, moda e motociclette che dovrebbe avvicinare ancora di più il pubblico al mondo delle due ruote. [a. s.]



Nella sola giornata di domenica nei padiglioni di «Motorando» sono entrati oltre [illegible] visitatori


il piacere
il gusto del bello
il coraggio
Carlotta, 3 anni
e 5 o 6 valigie
Sabato 11
e Domenica 12
da Concessionari
e Succursali
Peugeot.
Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.
406
PEUGEOT


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45
giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS
TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

LA STAMPA

GENOVA

E LEVANTE

Martedì 7 Gennaio 1997 ... 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Caccia al possessore del biglietto fortunato, serie R 666683, abbinato a Baglioni

Recco, una Befana da 4,5 miliardi

Vinto il secondo premio della Lotteria Italia



Il momento dell'abbinamento fra il biglietto venduto a Recco e la «sorpresa» di Baglioni, classificatasi al secondo posto

RECCO. La cittadina genovese è in fermento. Qui, infatti, una vincita di 4 miliardi e mezzo non era mai stata registrata.

Il fortunato biglietto della Lotteria Italia (serie R numero 666683) molto probabilmente è stato venduto nel bar Orchidea, situato nel centro della località e molto frequentato dagli scommettitori.

Dal momento in cui Raffaella Carrà ha annunciato l'abbinamento vincente, è partita la caccia al vincitore. Molte le ipotesi ma, ovviamente, nessuna certezza. In linea di massima, si pensa che ■ vincitore sia un abitante di Recco o dei paesi limitrofi, perché nella zona non ■ diffuso il turismo invernale ■ la vita sociale si svolge quasi esclusivamente nei locali cittadini.

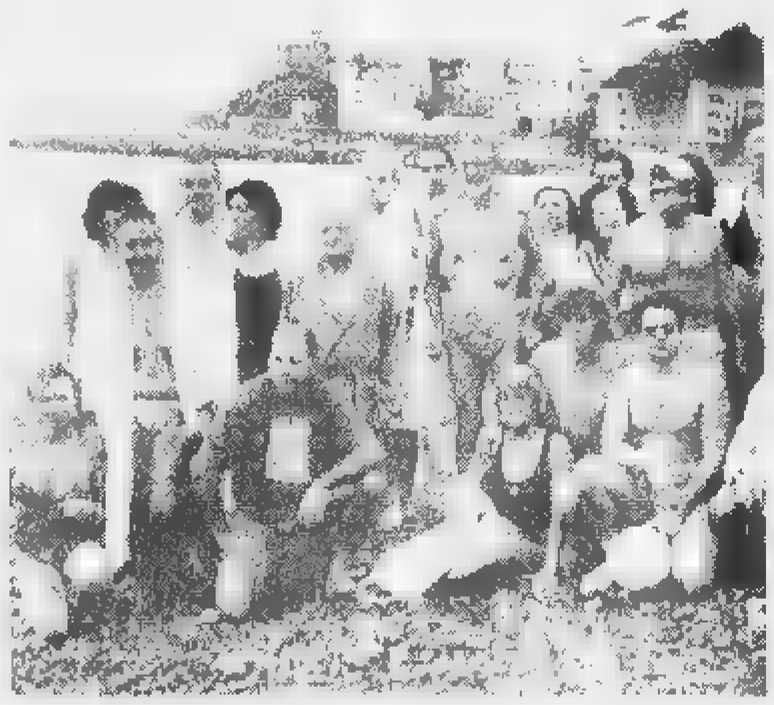
Come s'è detto, nessuno finora aveva potuto esultare per una vincita ■ tale entità nonostante i genovesi e i liguri per tradizione siano da sempre giocatori molto accaniti.

Ogni settimana, le giocate sono molto numerose: Totocalcio, Totip, Totogol ed Enalotto riscuotono grande successo, d'altra parte come il Lotto, che venne inventato proprio a Genova tre secoli fa.

Ma neppure nel capoluogo regionale sono mai state registrate vincite ■ questo livello: semmai piccole somme, sicuramente non tali da provocare «rivoluzioni» nel ten■ di vita di chi le ha intascate. A titolo di curiosità, va detto che sono sempre molto praticate anche le giocate al lotto e al Totocalcio clandestini.

Il biglietto vincente di Recco ha ottenuto il secondo premio grazie all'abbinamento con la «sorpresa» fatta da Claudio Baglioni a 15 suoi fans di tutta Italia durante l'ultima puntata della trasmissione di Rai1, «Carràmba». [p. l.]

CIMENTO A QUARTO



Il primo tuffo dell'anno nuovo

Una quarantina di nuotatori «patiti» del tradizionale cimento invernale hanno sfidato l'acqua gelida ieri mattina sulla spiaggia di Quarto. La temperatura del mare era di 12 gradi, uno di più degli 11 gradi della spiaggia. Vigorose bracciate, allegria, spruzzi d'acqua per i coraggiosi nuotatori invernali, tra i quali un arzillo pensionato di ■ anni. Poi bibite calde e «grog» appena tornati a riva.

Brutta avventura per un giovane di notte sulla scogliera di Quinto

Dopo una lite con la fidanzata rischia di morire tra le onde

GENOVA. Brutta avventura ■ lieto fine, la scorsa notte, per un giovane ■ Quinto che, dopo un litigio con la fidanzata, è andato a passeggiare alle due di notte lungo la scogliera.

E' stata questa la singolare vicenda di Andrea Rizzo, ■ anni, abitante in via Ghiglini. Un'onda anomala - così lui ha poi raccontato - lo ha ghermito e l'ha trascinato in mare. In effetti le acque erano agitate e segnavano «forza tre». Rizzo è stato trascinato al largo e s'è messo a gridare. Qualcuno l'ha udito e ha dato l'aallarme.

Si ■ ■ una vedetta della capitaneria e un reparto di sommozzatori. Mentre i soccorritori cercavano di illuminare lo specchio acqueo del lungomare di Quinto, Rizzo, con un po' di fatica e mezzo assiderato, è riuscito ad agguantarsi alla scogliera e a issarsi a riva. E' stato raccolto, rianimato e portato all'ospedale di San martino, dove gli sono state medicate alcune profonde escoriazioni alle mani, provocate dagli scogli aguzzi ai quali il giovane s'è aggrappato.

S'era anche temuto che Rizzo, in un momento di sconforto, avesse tentato ■ togliersi la vita. Lo stesso «naufrago» ha smentito nella maniera più categorica tale ipotesi: la sua è stata solo un'imprudenza, forse provocata da un attimo di umor nero.

La prognosi del pronto soccorso di San Martino parla di sette giorni. Rizzo, alla fin dei conti, è stato fortunato. [p. l.]

■ FURTI

Università e a Quinto

Ancora una raffica di furtarelli notturni, dopo i vistosi «colpi» messi a segno in alcune abitazioni dei quartieri residenziali, durante le vacanze di Natale ■ di Capodanno. La scorsa notte, nel palazzo universitario di via Balbi, i ladri ■ penetrati nell'istituto di Economia Politica e hanno rubato computer e materiale elettronico da ufficio per ■ valore di diversi milioni. Invece, in un appartamento di via Gianelli a Quinto, i malviventi ■ entrati approfittando dell'assenza dei proprietari ch'erano fuori città e hanno portato via tre milioni e mezzo in contati e gioielli d'oro. Infine, in via Guano, è stata scassinata persino la sede dell'Associazione Combattenti ■ Reduci. Nelle casse c'erano soltanto 200 mila lire, così i ladri hanno fatto ■ bassa di caramelle e dolciumi del bar interno. Per tutti i colpi sono state avviate indagini per risalire ai responsabili. [p. l.]

Sono stati inseguiti e bloccati dai carabinieri. La vittima per fortuna guarirà in pochi giorni

Tre naziskin picchiano un clochard

Il brutale episodio domenica sera alla Foce di fronte alla chiesa parrocchiale. L'uomo stava preparandosi un giaciglio di fortuna quando è stato ingiuriato dai teppisti. Alla replica è stato colpito con calci e pugni



Due dei tre giovani arrestati dai carabinieri: da sinistra Ivano Turco e Federico Ruzzeddu. A destra uno dei tatuaggi

GENOVA. Tre teppisti naziskin, tutti ■ pesanti precedenti penali per reati comuni (ricettazione, truffa, rapina, furti, ecc.), hanno pestato domenica sera ■ clochard tossicodipendente, ma, in seguito a ■ segnalazione tempestiva di alcuni passanti, sono stati inseguiti e bloccati dai carabinieri. La loro vittima, per fortuna, ha riportato solo lievi ferite e contusioni.

Il vergognoso episodio è avvenuto poco dopo le 20, in via Cecchi, nel quartiere della Foce, di fronte alla chiesa parrocchiale. Il barbone Simone Ronconi, 30 anni, nato a Firenze, noto come tossicodipendente, da tempo senza fissa dimora, si stava preparando, nella galleria d'accesso alla chiesa, una sorta di giaciglio ■ fortuna, con cartone, coperte e stracci, per poter passare la notte parzialmente al riparo. I tre naziskin, forse reduci da qualche altra bravata - Maurizio Toschi, 29 anni, abitante in via Don Minetti, Ivano Turco, 19 anni, residente in via Bottaro, Federico Ruzzeddu, abitante in salita Belvedere - si sono avvicinati e hanno cominciato a ingiuriarlo. Ronconi ha replicato aspramente. A questo punto i tre si sono avventati su di lui ■ calci e pugni. Alcuni passanti che hanno dato l'allarme. In pochi minuti, le «gazzelle» dei militari hanno individuato ■ terzetto. I naziskin sono stati arrestati con fatica e portati al comando di San Giuliano. Qui sono stati spogliati e fotografati. Erano ricoperti di tatuaggi: draghi, mostri, croci uncinate. Sono finiti a Marassi per lesioni e resistenza alla forza pubblica. T■hi è stato ricoverato al San Martino per «sindrome depressiva». Ronconi se la caverà in sette giorni. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

CARABINIERI

Donna denunciata per procurato allarme

Una donna di 36 anni, Angela B., incensurata, abitante in piazza dei Fregoso nel centro storico, è stata denunciata ■ piede libero dai carabinieri per «procurato allarme».

Secondo una denuncia telefonica, la donna, alle due di notte, sarebbe salita sul balcone minacciando di togliersi la vita.

I militari l'hanno invece trovata nella sua abitazione apparentemente tranquilla in compagnia di due conoscenti. La donna ha cercato di negare il fatto, ma è stata egualmente denunciata.

■

Manifestazione a sostegno dei turisti in carcere

Esponenti dei «club Pannella» manifesteranno oggi in via XX Settembre in segno di solidarietà nei confronti di numerosi turisti europei (tra cui due italiani) attualmente detenuti nelle carceri delle isole Maldive per detenzione di modeste quantità di hashish.

Una delegazioni del governo, dopo i primi approcci compiuti dalle nostre autorità, si recherà nei prossimi giorni nelle isole dell'Oceano Indiano per un contatto ad alto livello nel tentativo di sbloccare finalmente la preoccupante vicenda.

QUESTURA

Tenta ■ farsi arrestare per avere un pasto caldo

Un «barbone» ha cercato di farsi arrestare ieri mattina per poter trascorrere alcuni giorni al coperto e con un cibo caldo. Si tratta di Sergio G., 30 anni, ■ Bari, senza fissa dimora.

Ieri mattina s'è presentato in questura autodenunciandosi per uno scippo, poi ha cercanto di infrangere una vetrata. Bloccato dagli agenti ha confessato la verità.

Noto ■ alcolista cronico, è stato ricoverato al reparto di neurologia dell'ospedale di San Martino. [a. p.]

Il sindaco avrà molte difficoltà nell'individuare i nomi «superflui»

■ Sansa «licenzia» due assessori

La nuova legge crea un pasticcio in molti Comuni



Il vicesind■ Claudio Montaldo

GENOVA. Nuovi grattacapi per il sindaco Adriano Sansa: in seguito a uno degli ennesimi «pasticci», frutto delle votazioni frenetiche ■ Parlamento negli ultimi giorni pre-festivi, il numero degli assessori dei Comuni italiani è risultato ridotto.

Comuni come quello di Genova non possono «salire» oltre i dodici assessori, ma anche i Comuni sotto i 15 mila abitanti debbono ridurre da sei a quattro. Un bel guazzabuglio, frutto probabilmente dalla «nevrosi da voto». A questo punto, salvo ennesimi «repechages» del Parlamento che, comunque, avranno i loro tempi tecnici (da un mese a due, nella migliore delle ipotesi), Sansa la prossima settimana, alla prima riunione di giunta, dovrà decidersi ■ mettere fuori due assessori, visto che ora dispone di una rosa di quattordici elementi.

Sembra escluso che possa rimandare indietro Claudio Montaldo, vicesindaco, ■ Francesco Besio che, per sovrapprezzo, s'è anche dimesso da presidente dell'Amt. Dovrà pescare tra la «vecchia guardia». Si parla di Pietro Longhi, ■ una decisione in questo senso non potrà non provocare un aumento dell'irritazione, ■ stento repressa, da parte ■ ppi, cui Longhi aderisce. Ma si parla anche di Ottavio Cosma ■ di Anna Cassol. Ma non sono operazioni politiche tranquille, perché l'eliminazione della Cassol sarebbe come sconfessare la politica del personale sinora sostenuta dal■ stesso Sansa, mentre non va dimenticato che Cosma era già «superconsulente» della prima giunta in appoggio a Giovanni Meriana.

Sansa, che sembrava in chiusura d'anno lanciatissimo ■ la riconferma, inizia invece il 1997 tra mille difficoltà: sta poco bene di salute, subisce per quanto riguarda la giunta la confusione regnante a livello ■ Governo e di parlamento, è reduce da ■ performance ■ proprio brillante del Comune di fronte all'annunciata bufera di neve dei giorni scorsi. In molti partiti sta salendo, tra l'altro, un certo clima di inquietudine. Toccherà al sindaco risollevare le sue quotazioni con un colpo di coda, prima che l'esercito dei suoi avversari si organizzi. [p. l.]

Il pm chiede il rinvio a giudizio per sei manager

Fatture false per tangenti Sott'accusa c'è l'Ansaldo

GENOVA. Per pagare tangenti a partiti politici e forse anche ad altre aziende per giri d'affari ■ commesse sarebbero state emesse fatturazioni fasulle. Per questo, il pm Vito Monetti ha chiesto ■ giorni scorsi il rinvio ■ giudizio di sei dirigenti di primo piano del gruppo Ansaldo ■ Genova.

Si tratta, per quanto riguarda la capo-gruppo «Ansaldo spa», dell'ex presidente Gibatta Clavarino e dell'amministratore delegato Bruno Musso, oltre che di altri quattro dirigenti delle società controllate «Ansaldo Gie» e «Ansaldo Componenti», Maurizio Bucci, romano, Vincenzo Vadacca, genove■, Guido Uccelli, romano e Renato Conti Genovese.

I fatti sarebbero avvenuti tra il ■ e il 1992: il fascicolo giudiziario arrivò ai magistrati genovesi tramite ■ «pool» di «Mani Pulite» di Milano.

Sulla base delle presunzioni d'accusa, Bucci, Vadacca ■ Uccelli (rispettivamente presidente, amministratore delegato e vicepresidente di Ansaldo Gie) avrebbero emesso, tramite due società inglesi, fatture per un miliardo e 450 milioni; Bucci ■ Vadacca, in un secondo momento, ■ avrebbero emesso ancora per un miliardo ■ 200 milioni, tramite un'altra società; infine, Vadocca con Conti (amministratore delegato di Ansaldo Componenti) avrebbe emesso un'altra serie di fatture per un miliardo e 200 milioni, sempre servendosi d'una società ■ comodo.

Clavarino ■ Musso, infine, avrebbero emesso, sempre tramite una società inglese di comodo, fatture in due tranche: 70 milioni e 340 milioni.

La vicenda colpì il mondo degli affari e dell'industria di Genova all'indomani dell'apertu■ della «colombopoli» genovese, il cui filone ■ però dalla procura milanese che stralciò, tra i tanti filoni che aveva individuato, anche quello «genovese». [p.l.]

NUMERI UTILI

TURNO
GENOVA
Europa: Europa.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via

In turno continuato 8,30-20
Canobbio: piano S. Andrea 15.
Pescetto: via Balbi 185.
Moran: via Fossatello 12.
Lizzari: corso Magenta 15.
Genovese: corso Torino

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti su ricetta medica, dopo le 21,30: Vigilanza Valbisagno tel. 377 1430 (nelle zone concordate)
SORI
Sori: via Caroli 18, telefono 700.832
RECCO
Berni: p.le Europa 1, telefono 84.015
CAMOGLI
Arcola: della Repubblica 97, telefono 771.069.
SANTA MARGHERITA
Internazionale: p.zza Mameli 2, telefono 287.189.
RAPALLO
Montallegro: Libertà, telefono
ZOAGLI
Valeva: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
Frezzato: via Roma (Lavagna), tel .816
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49 232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770 205.
Ruta: tel. 771 119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287 019.
Rapallo: tel. 50 433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422.
Cogorno: tel. 384 620.
Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020, 480 750
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366
Sori: tel. 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: 5551, **Galliera:** tel. 56.321. **Sampierdarena:** tel. 41 021. **Rivarolo:** 448 941. **Sestri P.:** 65.651. **Gaslini** (pediatrico) 56 361. **B.go Fornari:** tel. 932.985. **Recco:** tel. 74 102; **S. Margherita:** tel. 283 611; **Rapallo:** tel. 50.321. **Lavagna:** tel. 32 91; **Cogoleto:** tel. 91.83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60 333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303 410-32 91. **Borzonasca:** telefono **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129. **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese Lig.:** tel. 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599 7414. **Tigullio Trasp. Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480 655 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54 508.

FERROVIE

Genova: tel. 284 081. **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76 134; **Santa Margherita:** tel. 286 630. **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via T. Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59651; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143. **Portofino:** telefono 269 285; **S. Margherita:** telefono 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50 317, 50 547. **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 306.522; **Lavagna:** telefono 392.095, .16.22, **Sestri Levante:** telefono 41 277, 41.276; **Sori:** telefono 700 396.

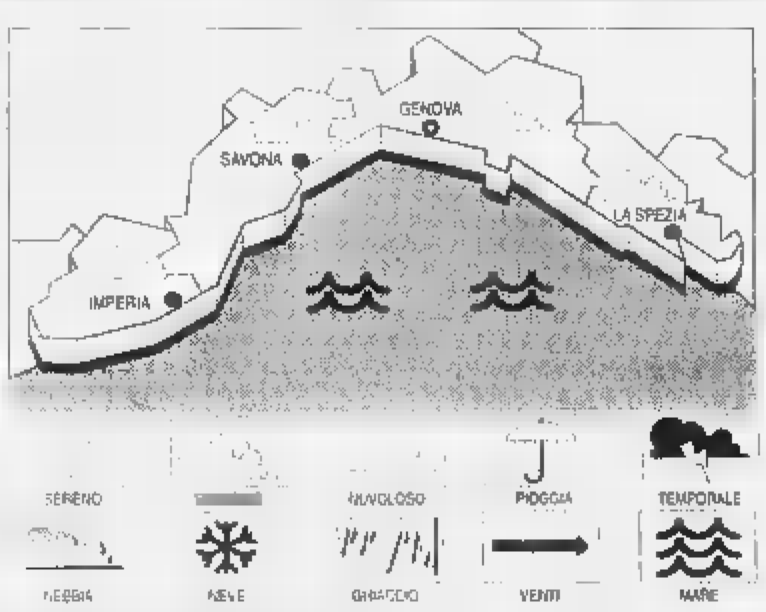
CAPI DI

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: telefono 467.141
Borzonasca: telefono 340.016
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Resta instabile associata al transito della perturbazione che arriva dalla Francia. Cielo nuvoloso, con attenuazione della nuvolosità nel pomeriggio. Venti moderati settentrionali. Mare mosso, temperature in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Breve periodo variabilità. Le schiarite però, lasceranno a un nuovo deterioramento per il sopraggiungere dall'ennesimo sistema perturbato.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 13 °C, umid. rel 60%, pioggia 0 mm, vento Nord-Ovest-Nord-Est 7 nodi, mosso press. 1011 mb.

DI

Genova	max **10**	min **7**
Savona	max **8**	min **8**
Imperia	max **10**	min **5**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **11**; min: **7**; temp. mare **13 °C**

Il sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,07. La Luna leva alle 6,52 e cala alle 16,47 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

1. Tel. 208.549. **Daylight** di R. Cohen, con S. Stallone, E. Brenneman (Usa '96). : 15,15/22,40. L. 12.000/8000/6000; . 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Amore e altre catastrofi** di E. K. Croghan con F. O'Connor, A. Garner. Or.: 15,10/17/18,45/22,40. L. 12.000/8000/6000; merc. 8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 15/17/19/21/23. L. 10.000/7000; pref. e fest. 12.000/8000; merc. .

CINEMA SALA MAESTRALE. **Alaska** di F. C. Heston con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,45/18/20,15/22,30.

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. **Extreme Measures** di M. Apted, H. Grant, G. Hackman, S. Parker (Usa '96). Or.: 15,30/18/20,15/22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Segreti e bugie** di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall, M. J. Baptiste (G. B.). Or.: 15/17,30/20/22,30.

Tel. 586.419. **Due** di S. Frears, con C. Meaney, D. O'Kelly, G. Ryan (Irl./Ingh. '96). : 15,30/17,50/20,10/22,30.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica (It. '96). Or.: 14,50/16,50/18,30/20,20/22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15/16,50/18,50/20,50/22,30.

Tel. 362.8298. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica (It. '96). Or.: 15/17/18,40/20,45/22,40.

. 581.415. **Iris Blond** di C. Verdone con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30.

ORFEO. 564.849. **tramonto all'** Rodriguez con H. Keitel, G. Clooney. Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,40.

PALAZZO. Tel. 565.512. Ore 14,30; 17,10 A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Ore 21,30 in anteprima invito **Il senso dell'amore**, regia di Ed Burns con C. Diaz, J. Aniston.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine** di Hicks, con G. Rush, A. Muller-Stahl (Australia '96). Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,40.

PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. **Fantozzi il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic (It. '96). Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30.

- SALA 3. **Un divano a New** di C. Akerman, con J. Binoche, W. Hurt. Or.: 15/17,30/20/22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Spiriti nelle tenebre** S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30.

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814 965; **1 e** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566; t. 99.967; **DIONISIO** t. 516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Una promessa è una promessa.**

VOLTRI
. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

S. MARGHERITA
CENTRALE. Tel. 286.033. **Evita** Parker Madonna, A. Banderas. Or.: 15,30/17,45/20/22,40. L. 10.000.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 16,15/18,15/20,15/22,20. L. 10.000.

CHIAVARI
CANTERO. RIPOSO.

MIGNON. Tel. 309.694. **Vesna va veloce** di G. Mazzacurati. Or.: 16,30/21,20. L. 10.000.

ARISTON. Tel. 41.505. **Il gobbo di Notre** di J. Wise. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000.

CINECLUB

ICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Verso il sole** di M. Cimino. Or.: 20,30/22,30.

D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

. Tel. . RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

. 936. **Butterfly Kiss** di M. con A. Plummer, S. Reeves, Bown. Or.: fer.: 20,15/22,30. Fest.: 16/18/20,15/22,30. L. (prime vis. 8000).

. Tel. 589.640. RIPOSO.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CINEMA . Tel. 967.71.30. RIPOSO.

TEATRI

FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. RIPOSO. Prenotazioni per **Il gioco parti** di L. Pirandello, reg. Lavia con U. Orsini e L. Marinoni. L. 40 000/28.000.

TEATRO - . Tel. 831.1891. RIPOSO: domani **L'amico del cuore** di E. Salemme. Ore 20,30. L. 40/28.000.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. RIPOSO. Da giovedì 9 **La premiata in Son** di R. Ciuloli. fer. ore 21: ore 16. L. 35/30.000. 28/24.000.

T. - ALDO TRIONFO. 247.07.93. RIPOSO. Domani **Nel campo dei miracoli o Il Sogno di Pinocchio.** Or.: 21. L. 25/10.000.

T. DELLA TOSSE - SALA . 247.0793. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - . 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - SALA . Giovedì A. Sandrelli e B. Rey in **Bruciati.**

- **NIGHT SHERATON HOTEL** . Tel. 6549.061 - 65.491.

A SAVONA

SAVONA
ASTON. T. 854.627. **A spasso nel tempo.** Comm. di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica (It. '96). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Evita** Mus. di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16; 19; 22,15. L. 12.000; 8000; 5000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Spiriti nelle tenebre** Avv. di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. : 15,30/17,45/20/22,30. L. 12.000/8000/5000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Il gobbo di Notre Dame** Cart. an. Trousdale e Wise. : 15,45/18/20,15/22,30. L. 12.000/8000/5000.

. Tel. 820.563. **Extreme measures** Dramm. di Apted, con Hugh Grant e gene Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

. Tel. 838.63.22. **Fratelli** Dramm. Ferrara con Cristopher Walken. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. L. 7000; rid. 5000.

JOLLY. 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15. 22,30. L. 7000/5000.

. OGGI CHIUSO.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. . **Collins** Avv. di N. Jordan L. Neeson e J. Roberts. (nel fest. e pref. spett. 16/18,10). Or.: 20,20/22,30. L. 10.000/8000/5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Sono pazzo di Iris** Comm. di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 16; 18,10; ; 22,30. L. anziani.

. Tel. 51.419. **Il ciclone** Comm. Pieraccioni con Alessandro Haber. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/6000/5000.

ASTOR. Tel. 50.987. **Spiriti nelle tenebre** Avv. di Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). Or.: 16; 18,15. 20,15; 22,30. L. 10.000/8000/5000.

ALBISOLA SUP.
TEATRO OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 504.234. **Film a** . Or.: 20/22. L. 8000/rid. 6000.

FINALE LIGURE
. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. **Vesna va veloce.** Or.: 16,20. L. .

. 564.505. OGGI .

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. RIPOSO.

VARAZZE
. OGGI RIPOSO.

1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

A IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61978. Prenotazioni aperte per spettacolo Giorgio Gaber. Botteghino : 9.30-12,30; 16,30-19.

. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Day** . Orario: 15,30; ult. 22.30. L. ; rid. 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Albatros, oltre tenebre.** Orario: Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

IMPERIA. Tel. 291.745. **Il ciclone.** Orario: inizio 15; ultimo 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Il gobbo di Notre Dame.** Orario: 20,30; 22,30. Lire ; rid. .

ARISTON. Tel. 506.060 (informazioni per tutti i cinema sanremesi). **Evita** di Parker, Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or.: 15,30; 22,30. L. 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. **Il gobbo di Dame** di G. Trousdale e K. (Usa '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000/rid. 8000.

ARISTON - Sala Uno: Tel. (0184) 506.060. **Daylight** di R. Cohen, con S. , A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000/rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Tel. (0184) . **Misure estreme** di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S.J. Parker (Usa '96). Or.: In. 15,30; ult. 22,30. L. . 7000.

ARISTON ROOF - Tre. Tel. (0184) 506.060. **A spasso nel tempo.** Or.: In. 15,30; ult. . L. 10.000; rid. 7000.

CENTRALE - (Sala A). Tel. (0184) 506.060. **Il ritorno.** : in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 7000.

TABARIN - (Sala B). Tel. 507.070. **Micro-** di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/It. '96). Or.: In. ; ult. 22,30. L. ; rid. 7000.

SANREMESE. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, Haber (It.). Or.: In. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. .

ORFEO. Tel. 62.333. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: In. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

Dopo il gelo e la pioggia il comprensorio deve affrontare un altro allarme

Tigullio, ora è emergenza frane

A Castiglione Chiavarese crolla una casa sulla statale tra Sestri Levante e il passo Centocroci
Disagi anche per la «225» della Fontanabuona e lungo la strada tra S. Margherita e Portofino

SAN COLOMBANO. Dopo il gelo e il lungo periodo di pioggie si stanno verificando diversi smottamenti come già era accaduto il mese scorso. A Castiglione Chiavarese è stata chiusa al traffico la statale 523, la strada che da Sestri Levante porta a Varese ligure e al passo di Centocroci, perché è crollata parte ■ una casa sul ciglio della strada. Il traffico è stato deviato sul Bracco e ieri è iniziata la demolizione della vecchia costruzio■ abbandonata da tempo.

Una frana nel periodo delle feste natalizie aveva interrotto il traffico sulla strada tra Paraggi e Portofino: un ■ di una tonnellata era caduto sulla carreggiata superando uno sbarramento che era stato mes■ l'inverno scorso per riparare la strada da un movimento franoso. Il progetto di consolidamento della porzione di collina è pronto ma deve ■ pronunciarsi il Consiglio comunale di Portofino, l'Ente parco e la Provincia.

Lungo la Statale 225 sono diversi i punti in cui ■ collina frana sulla strada e ancora una volta si torna a parlare della urgenza di interventi sulla vecchia ■ malandata statale. Già una quindicina di giorni fa a san Colombano, nello stesso punto della frana caduta in questi giorni tra il ponte Dante Alighieri e l'inizio del paese, si era verificata una caduta ■



La frana di San Colombano Certenoli

dal ripido pendio sovrastante. La carreggiata era stata ristretta con protezioni provvisorie. Dall'alto incombevano tuttavia altri massi, che in questi giorni ■o appunto precipitati a valle, invadendo la sede stradale e bloccando il traffico.

Ovviamente gravi disagi alla circolazione, nei primi giorni dell'anno, tanto sulla Statale 225 che sulla stretta strada comunale che passa sull'altra sponda del torrente Lavagna, a Scaruglia, Cogozzale e La Pozza. Carabinieri e tecnici dell'Anas hanno fatto liberare la strada che, dopo essere stata interrotta, è stata riaperta ■ senso unico alternato: i mezzi provenienti da Chiavari e Carasco sono stati dirottati verso Scaruglia; quelli diretti dalla Fontanabuona a Chiavari, ■ stati invece indirizzati da Maggi a Camposasco, lungo la provinciale per Leivi.

Quest'ultima frana ripropone il problema della precarietà della statale 225 e di quanto sia trascurata dall'Anas. Ma dimostra anche che in ■ del genere le alternative nono sono certo migliori; il traffico è stato dirottato su una strada comunale troppo stretta e sulla provinciale di Camposasco, che sale ■ Leivi e porta a Chiavari, sempre in attesa di interventi da parte della Provincia per il consolidamento dei tratti franosi. In Fontanabuona si parla volentieri del possibile traforo con la riviera, all'altezza ■ Rapallo, ma ■ problema della 225 che in alcuni punti ha lo stesso tracciato di inizio secolo, è il cruccio maggiore per chi deve percorrere questa strada sui lati della quale mazzi di fiori ne ricordano la pericolosità. Adesso la pioggia evidenzia anche che i mur ■ possono sopportare il minimo movimento franoso.

Giuliano Vignolo

LA BEFANA A RAPALLO



■ lo sbarco da un gozzo

Una befana fuori do ogni schema convenzionale quella che ha portato doni ai bambini che ieri l'hanno attesa sul lungomare rapallese. Sempre ■ organizzazione del locale circolo subacqueo, la «vecchina» un anno è arrivata in elicottero e si è tuffato in mare per emergere con una gerla carica di doni. Poi aveva scelto di arrivare con tanto di bombole e maschera da sub. Ieri, il tempo passa anche per lei, è arrivata ■ bordo di un *gozzo*. [g. vi.]

■

Scrive la storia di Picasso per poter rivedere il figlio

SORI

NELLA valli di Sori e di Uscio, alle falde del monte Canepa, sono vissuti gli avi ■ Pablo Picasso. La ■ è già nota ma ■ questi giorni torna di attualità perché la scrittrice Luisa Bisso Bozzoli, che vive in Svizzera, ma passa molto del suo tempo a fare ricerche - prima su Cristoforo Colombo ■ attualmente su Picasso - ha scritto persino al Presidente del Consiglio, Romano Prodi, annunciandogli la prossima uscita del suo libro dal titolo «I Picassi», una dettagliata ricerca, che ha impegnato la scrittrice per tre anni, sulle origini di Pablo sino dal 1227.

Luisa Bisso ha un grande obbiettivo, uno di quelli che possono impegnare una madre per tutta la vita: ritrovare suo figlio Federico che a ■ di ■ choc emotivo si è allontanato da casa tredici anni orsono e non ha più dato notizie. «Federico deve sapere - ■ce la scrittrice - che la Befana, come mi chiamava, sta scrivendo la storia dei Picasso, questo gli ricorderà che una volta era lui lo scrittore ■ famiglia».

Federico, noto in Svizzera come pittore e illustratore, era anche un abile scrittore, doti ereditate ■ padre, che scriveva e dipingeva ogni giorno senza curarsi di mostrare le sue opere. Luisa Bisso ha la speranza che la notizia della sua fatica sulle origini dei Picasso possa giungere in qualche modo a Federico, anche se dalle uniche notizie che è riuscita a racimolare pare che il giovane si trovi in Argentina.

«I Picassi» è il titolo della saga che ripercorre le vicende familiari degli antenati di Pablo e che si intreccia con avvenimenti storici: i briganti che infestavano i monti della Liguria, i saccheggi dei saraceni. Luisa Bisso ha iniziato la ricerca dopo che la «Fundacion Pablo Picasso» di Malaga in una lettera le chiedeva aiuto per trovare maggiore documentazione riguardante i parenti di Tomaso Picasso, figlio di Giovanni Battista nato a Sori nel novembre del 1787 ed emigrato ■ Malaga ■n i fratelli all'inizio del secolo scorso. La scrittrice ■ andata ■ Malaga e, rifacendosi a migliaia ■ documenti, ha scoperto che in quella città Tomaso aveva sposato Maria Guardeno e dal figlio Francisco, sposato con Ines Lopez, era nata Maria che, sposata a José Ruiz Blasco, aveva dato alla luce Pablo nel 1881. Quest'ultimo ha scelto di chiamarsi Picasso come la madre.

Nel libro viene riproposta la vita nelle campagne attorno a Genova per giungere sino agli inizi del secolo scorso quando Isabella Picasso Musante, dopo la partenza dei figli per Malaga, rimasta vedova, settantenne, ■ ritira ■ vivere a Genova, al ■mero civico 1291 di via del Colle ed ha per vicini un noto pittore di Sori e Nicolò Paganini, che a Sori aveva parenti. [g. vi.]

■

■

E' morta Angela Canepa, figura storica del borgo

La notte scorsa è morta, all'età ■ ■ anni, Angela Canepa, una delle figure storiche del borgo. Aveva dapprima lavorato nella gelateria «San Giorno» ed in seguito si era occupata della parrocchia, in qualità di «perpetua». Persona semplice, era molto apprezzata per la ■ instancabile opera di solidarietà: nel 1965 ■ donato la prima bandiera alla pubblica assistenza che era appena stata costituita. [g. vi.]

RAPALLO

Protestano ■li abitanti di v■ Parco Casale

Residenti ■ proprietari di seconde ■ in via Parco Casale, nel quartiere di San Rocco, in una lettera aperta protestano per diversi problemi della strada segnalati all'amministrazione comunale, ma ■ ancora risolti e che vanno dalla ■za di pulizia e di manutenzione alla sede stradale, alla funzionalità dell'impianto di illuminazione pubblica. I residenti chiedono l'intervento dei vigili urbani per garantire un ingresso sicuro delle auto sull'Aurelia, in un incrocio dove la visuale viene ristretta da ■ vetture in sosta. [g. vi.]

■

Una sede per l'Ufficio informazioni turistiche

Potrebbe essere l'attuale Bar Corsaro di piazza Sant'Antonio la nuova sede dell'Ufficio di Informazioni Turistiche. Dopo le polemiche dei mesi scorsi sugli uffici dell'Apt in piazza Italia, l'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, ha scelto il bar Corsaro dopo l'interruzione del rapporto con i gestori. [g. vi.]

RAPALLO

Proposta: il nome di un ■ ■ Mastroianni

Pierluigi Biagioni, esponente dei Verdi, ha proposto di intitolare il cinema «Grifone», che riaprirà nei prossimi mesi dopo interventi di ristrutturazione, alla memoria di Marcello Mastroianni che girò ■ film a Rapallo. Il rappresentante dei Verdi propone che la struttura si chiami semplicemente «Cinema Marcello». [g. vi.]

Otto mesi fa il delitto di via Marsala a Chiavari. Da allora l'inchiesta non ha fatto progressi

La sorella di Nada attacca, Soracco ■ risponde

Il commercialista: «Comprendo il dolore di questa famiglia»

CHIAVARI. Otto mesi sono trascorsi dall'uccisione di Nada Cella, la giovane ■ 24 anni assassinata nello studio del commercialista Marco Soracco, in via Marsala, dove lavorava. A ■ vivo nell'opinione pubblica il ricordo di Nada ci pensa la sorella Daniela, che ■ ■ dà pace e chiede da tempo di conoscere il nome di chi ha stroncato la vita di Nada. Ha scritto due lettere al Presidente della Repubblica, si accinge a scriverne un'altra per chiedere che le indagini sull'assassinio di sua sorella, siano tolte alla magistratura di Chiavari.

Otto mesi e in questi giorni trapela, l'unico termine che si può usare considerato che da tempo gli inquirenti non parlano del fatto, che in questa settimana o nella prossima dovrebbero arrivare i risultati dell'ultima perizia riguardante I reperti organici trovati nell'ufficio di via Marsala.

Otto mesi per concludere la serie di esami. E' questo che la famiglia Cella, e la sorella di Nada in particolare, ■ possono accettare e allora arrivano le parole dure di Daniela: accuse di incompetenza degli inquirenti e sospetti di collusione anche da parte della Curia vescovile. Quest'ultimo particolare ha destato qualche perplessità perché non si riusciva a capire come la chiesa possa entrare nella vicenda. Daniela ha spiegato che qualcuno «coinvolto nel delitto» avrebbe confessato ad un sacerdote alcuni particolari che ■ avrebbe rivelato alla polizia. Ipotesi che, anche se reale, non potrebbe avere riscontri, conferme ■ smentite dal sacerdote che ha raccolto la confessione né dalla curia.

A questo proposito si può aggiungere che nei primi giorni di giugno era corsa voce che una donna avrebbe detto ad un frate di avere «un'amica con un grosso peso sulla coscienza da confessare» Voci difficilmente controllabili e che arrivano chissà per quali vie fuori dalle pareti di un confessionale. Daniela aveva attaccato anche ■ datore di lavoro di Nada, Marco Soracco, che rimane l'unico indagato dell'omicidio. O almeno è colui che ha ricevuto per primo un avviso di garanzia tuttora non archiviato. Sorac■ non risponde perché dice di essere consapevole del dolore della famiglia Cella, un dolore che può portare ad affermazioni ■ perfettamente valutate.

Anche una donna che abita nello stesso palazzo dell'ufficio dove Nada è stata uccisa, è stata raggiunta da un avviso di garanzia. E anche lei ■ in attesa che le dicano qualcosa sugli esami compiuti sugli abiti che le hanno sequestrato, perché avevano alcune macchie di sangue. Inutile chiedere al vice questore Zazzar■ ■ al commissario Navarra ■ che punto ■ le indagini e se i due avvisi verranno archiviati.

Ogni particolare delle indagini è stato secretato dalla magistratura dai primi giorni dopo il delitto. La risposta della polizia è sempre la stessa: «Stiamo lavorando sul caso». E ■ passati otto mesi. [g. vi.]

I MOLTI DU■

Un misterioso viaggio per tre persone

Da quel lontano ■ maggio scorso gli unici particolari che si conoscono sul delitto Cella sono stati raccolti ■ difficoltà vagliando ogni particolare trapelato dal commissariato di polizia. Ma una serie di dubbi su alcuni aspetti della vicenda, sono emersi da dichiarazioni della madre di Marco Soracco e da una «indagine» condotta da un regista della trasmissione «Chi l'ha visto?» che per due volte si è occupata del caso. Tutte le perplessità provengono da quanto ■ stato detto sulla ricostruzione di quanto Nada Cella avrebbe fatto il giorno 4 maggio, sabato, due giorni prima che venisse uccisa.

Il particolare più macroscopico: la madre di Nada ha detto che Nada la mattina del 4 sua figlia le ha detto che sarebbe andata in un'agenzia di viaggi per prenotare un viaggio. Dalla trasmissione «Chi l'ha visto?» è emerso invece che la giovane era stata in agenzia già nel mese di aprile e non il 4 maggio. Pare abbia chiesto informazioni ■ prezzi per tre persone. Non è mai stato detto per chi Nada voleva prenotare. Vi è poi la testimonianza della madre di Marco Soracco, sempre sul giorno 4, secondo la quale Nada sarebbe ■data in ufficio ■ ne sarebbe uscita con un ■schetto da computer. Anche ■ questo particolare che potrebbe sconvolgere ogni ipotesi, gli inquirenti non hanno mai dato spiegazioni. [g. vi.]

A Villa Tassani tutti gli abitanti della frazione sono stati coinvolti: una bimba di colore nella capanna

Il presepe vivente diventa uno spettacolo

Grande successo della rappresentazione ieri a Sestri Levante



L'arrivo a cavallo dei Re Magi davanti alla capanna nel centro di Villa Tassani

■ LEVANTE. Un tempo i presepi venivano fatti nell'intimità di una casa - con tanto di muschio (zerbin) raccolto dai ragazzi nei boschi - e in qualche parrocchia. Erano ricostruzioni, sempre uguali, di un paesaggio quasi irreale dove i pastori avevano sempre una pecora ■ cavalcioni sul collo, le casette ■ in sughero, il cielo un grande foglio di carta ■ e la grotta della natività, carta marrone stropicciata.

Ora sono diventati opere d'arte da presentare al pubblico in mille concorsi. Poi vengono realizzati «viventi», rappresentazioni curate nei minimi particolare da sapienti regie che ne ricavano spettacoli teatrali. Particolarmente suggestivo quello di domenica a Villa Tassani che ha coinvolto, ■ sempre, tutto il paese. Que■ ■ presepe «vivente» aveva una novità: il «Bambin Gesù» era interpretato da una bimba di colore con occhi meravigliosi: Ayvike, sette mesi, figlia di Konan Kouakou originario della Costa d'Avorio, sposato ■ Milly insegnante a Celle Ligure.

La piccola Ayvike nei panni di Gesù ■ il padre in quelli di uno dei tre Re Magi. Gli altri due erano l'assessore sestrese Roberto Santi e Nicolò Cavallero. Un presepe che si è snodato lungo un percorso dove sono ■ allestite rappresentazioni di antichi mestieri e tradizioni della vallata. Chiara e Giuseppe Cavallero erano la Madonna e ■ Giuseppe: l'atmosfera è stata resa particolarmente suggestiva dalle ■ giunte da Scapoli (Isernia) ■ dal coro Antoniano diretto da Giovanni■ Maggio. Una manifestazione alla quale gli abitanti di Tassani tengono in modo particolare. Non lo definiscono il presepe vivente, ma il presepe di Villa Tassani: il loro presepe. [g. vi.]



Giuseppe, Maria e la piccola Ayvike, il Bambin Gesù, nella capanna con i Re Magi

L'effetto della nuova normativa del governo che delimita i posti in giunta

Finale perderà due assessori

Il sindaco Cervone: «Una decisione che penalizza il buon funzionamento delle deleghe nei Comuni»
Il provvedimento andrà a scapito soprattutto delle città che hanno meno di 15 mila abitanti

SAVONA. La diminuzione degli assessori nelle giunte, dovuta a un decreto legge non reiterato dal Parlamento, non preoccupa più di tanto [illegible] provincia di Savona. La maggior parte dei Comuni, infatti, rientra [illegible] parametri stabiliti dalla legge per il numero di assessori, numero che varia a seconda degli abitanti e, di conseguenza, dei rappresentanti dei cittadini in Consiglio comunale. L'unico Comune che si trova nell'imbarazzante situazione di dover rinunciare a due assessori (da sei a quattro) è Finale Ligure.

«Ma è un pericolo che al momento n[illegible] si pone. Ritengo che la decisione romana sia largamente rivedibile», commenta Pier Paolo Cervone. Se non fosse così? «Il problema è che verrebbero penalizzate le cittadine medio piccole, quelle dove sindaco e assessori [illegible] sono politici [illegible] tempo pieno. Noi, ad esempio, abbiamo allargato [illegible] numero degli assessorati perchè, in questo modo, c'è maggiore disponibilità nei confronti dei cittadini [illegible] dei problemi. Non a caso, proprio per stimolare il lavoro di squadra, [illegible] scelta la via di affidare delle deleghe a consiglieri. Ci sono maggiori possibilità di seguire i problemi», prosegue Cervone.

Una linea adottata [illegible] molti Comuni della Riviera. Ad Albenga, ad esempio, gli assessori sono «contati» ma quasi tutti i consiglieri di maggioranza hanno una delega per «sollevare» gli assessori e dare risposte più veloci ai problemi che si presentano man mano. La stessa scelta [illegible] stata fatta ad Andora, dove il sindaco Pierluigi Pesenti ha affidato gli assessorati a consiglieri che avevano maggiori disponibilità di tempo e distribuendo poi agli altri deleghe e incarichi. Loano, Pietra Ligure.

Anche a Varazze e in Val Bormida il problema della riduzione degli assessori [illegible] sussiste. Tutte le amministrazioni hanno deciso, prima delle decisioni romane, di allargare il più possibile la gestione del Comune [illegible] consiglieri delegati. «Anche per un motivo di immagine. Con le tasse comunali chiediamo dei sacrifici [illegible] cittadini e visto che nessuno [illegible] noi fa il politico a tempo pieno è giusto che non si vada a pesare sulle casse comunali oltre il dovuto», spiegano i sindaci.

In qualche caso, poi, i sindaci hanno scelto una via che, di fatto, scavalca l'imposizione del numero degli assessori. In pratica sono stati incarichi ad esperti dei vari settori come «consulenti». La delega è stata tenuta dal sindaco [illegible] assessore ma, di fatto, a prendere decisioni è [illegible] tecnico incaricato. In questo modo più che la parte [illegible] scelta politica si previlegia la parte tecnica. Non a caso i consulenti (è [illegible] incarico diverso da quello del professionista inaricato di [illegible] singolo progetto) so[illegible] utilizzati soprattutto [illegible] campi dove è importante la conoscenza delle leggi e della nor[illegible] che regolano il settore. Vengono utilizzati, soprattutto, in settori chiave.

«In questo modo la legge non viene infranta e le giunte possono continuare ad utilizzare l'esperienza e la competenza che gli assessori hanno acquisito in questi anni di amministrazione. In ogni caso sono fiducioso che la "regola" della riduzione degli assessori non si abbatta sui nostri Comuni. Sarebbe un danno notevole per i cittadini che si troverebbero con ulteriori ritardi. [illegible] sarebbe un fatto negativo anche per gli amministratori che, non essendo a tempo pieno, si troverebbero [illegible] dover affrontare un aggravio di lavoro magari senza avere le opportune conoscenze degli argomenti delle deleghe che, invece, può avere chi ci ha lavorato per anni», aggiunge il sindaco di Finale. [s. p.]



Il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone e quello di Andora Pier Luigi Pesenti

Ecco i saldi

Merce scontata fino al 7 marzo

SAVONA. Da oggi al 7 marzo in tutta la provincia è la stagione dei saldi. La promozione commerciale riguarderà, soltanto a Savona, oltre 130 negozi di abbigliamento e confezioni. Un'occasione attesa da chi cerca capi nuovi, rimasti invenduti dopo il tourbillon delle festività natalizie, a prezzi ribassati anche [illegible] la crisi economica degli ultimi anni ha trasformato i saldi in un'autentico fenomeno di massa che coinvolge ormai tutti, anche le ditte più prestigiose.

Da oggi la promozione scatterà in quasi tutti i negozi della provincia. Gli sconti sono in media del 40 per cento e riguardano anche i capi firmati. Attenzione però a distinguere gli affari veri dal rischio di acquistare qualche fondo di magazzino.

L'altra grande campagna di vendite a prezzo ridotto verrà autorizzata per il periodo compreso tra il 10 luglio e il 10 settembre. [p. p.]

L'ESPERTO

Come prevenire i rischi su tutti i posti di lavoro

SAVONA

Di fronte alla difficoltà di comprendere la raffica di obblighi e... spese derivanti dalla legge 626 per la prevenzione dei rischi sul posto di lavoro, non ri[illegible] altro che informarsi. Tra le disposizioni della 626 vi sono le norme di prevenzione incendi che il datore di lavoro ha [illegible] dovere di adottare per ridurre la probabilità dell' insorgere di un incendio, di limitare le conseguenze dei danni a cose e persone, di assicurare l'evacuazione dei presenti in condizioni di sicurezza, e garantire l'intervento esterno dei vigili del fuoco.

Le direttive sulla prevenzione incendi sono riportate nella circolare del ministero dell'Interno [illegible] 29 agosto 1995, e forniscono al datore di lavoro un valido supporto per la valutazione del rischio incendio. Ecco in sintesi le più importanti mi[illegible] tecniche da seguire:

- limitare al massimo la presenza di materiali e sostanze infiammabili e combustibili all'interno del luogo di lavoro.
- Mantenere l'ambiente di lavoro sempre ordinato e le vie di evacuazione facilmente percorribili costantemente sgombre da materiali ed ostacoli.
- Installare mezzi e attrezzature antincendio secondo le caratteristiche del luogo di lavoro ed il tipo di attività svolta, affidandosi ad esperti di fiducia e rivolgendosi alle proprie organizzazioni di categoria.
- Realizzare e adeguare tutti gli impianti tecnologici: luce, gas, utilizzatori, idrico, ecc., alle vigenti norme di sicurezza ed alla buona regola d'arte(norme Cei; Uni Cig e così via).
- Apporre la segnaletica di sicurezza facilmente visibile anche in presenza di fumo.
- Predisporre un piano di evacuazione e le procedure di esodo.
- Informare i propri dipendenti del rischio incendio e formarli per contrastarne gli effetti.

Infine il consiglio più importante: diffidare di esperti improvvisati e di società di consulenza dell'ultima ora.

Michele Costantini

Individuati i furgoni utilizzati per trasportare fuori regione le motorette rubate

Scoperta la «banda dei motorini»

La Stradale sulle tracce di un'organizzazione criminosa che da mesi imperversa su tutta la provincia
I ladri di ciclomotori contano sull'aiuto di extracomunitari clandestini e di ricettatori compiacenti

SAVONA. Gir[illegible] per la città a bordo di un furgone di colore bianco. Non appena adocchiano un motorino in buone condizioni, si fermano e, se non ci sono testimoni, passano all'azione. E' un lavoro di pochi attimi. I ladri caricano il ciclomotore sul furgone e ripartono a tutta velocità.

Una banda specializzata nei furti di motorini sta colpendo da alcuni [illegible] a Savona e nei paesi del comprensorio. [illegible] tratta di gente esperta, ben organizzata, che impiega soprattutto extracomunitari clandestini: marocchini, senegalesi, albanesi non in regola con i permessi di soggiorno e spesso sconosciuti alle forze dell'ordine. Su di loro ha puntato l'attenzione la polizia stradale del Comando [illegible] Ricci che ha avviato un'indagine per cercare di identificare non solo gli autori dei furti, ma anche i loro complici, ricettatori compiacenti che fanno ottimi guadagni con il business dei ciclomotori «riciclati».

L'inchiesta ha già imboccato una pista precisa, forse decisiva, e potrebbe riservare importanti sviluppi già nelle prossime settimane. La Stradale, infatti, sarebbe riuscita a capire il «modus operandi» dei malviventi e a individuare i mezzi utilizzati dall'organizzazione per trasportare da [illegible] luogo all'altro i motorini: «Si servono di grossi furgoni - spiegano gli investigatori - a bordo dei quali caricano i ciclomotori rubati che vengono poi riciclati in altre città». Nel mirino dei ladri finiscono soprattutto motorini nuovi, in buono stato, che sono molto richiesti sul mercato. Si tratta [illegible] Malaguti, Garelli, Piaggio del valore di quattro, cinque milioni, che vengono poi piazzati a metà prezzo, senza difficoltà.

Il riciclaggio avviene in vari modi. Nella maggior parte dei casi, il ciclomotore viene smontato in pezzi che vengono sostituiti con quelli di altri motorini in modo da renderlo irriconoscibile. In altri casi, i ladri ricorrono alla falsificazione e alla contraffazione dei documenti di circolazione.

Ma sta prendendo piede anche [illegible] altro sistema già seguito dalle organizzazioni malavitose specializzate nei furti di auto di media e grossa cilindrata: i ladri comprano un motorino gravemente danneggiato e non più in grado di circolare. Si tengono le targhe e i documenti di circolazione che serviranno per «riciclare» un ciclomotore gemello, dello stesso tipo e colore, rubato in un secondo momento.

Il motorino viene piazzato, dopo qualche settimana e senza particolari difficoltà, grazie all'aiuto di ricettatori che restano [illegible] più delle volte [illegible] nome. [c. v.]

Incendiata una moto

Misterioso episodio, l'altra notte, in via Negri nel quartiere di piazzale Moroni. Una moto è andata distrutta in seguito a un incendio, le [illegible] origini non [illegible] state ancora chiarite dai vigili del fuoco. Non viene esclusa l'ipotesi dolosa anche se i pompieri non hanno trovato traccia delle sostanze che potrebbero essere state utilizzate dai piromani. L'episodio è avvenuto poco dopo le 2. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti del quartiere che, svegliati dal fumo, si sono sporti dalle finestre e hanno visto la moto in fiamme. Sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco della caserma [illegible] via Nizza che hanno impiegato pochi minuti per avere ragione del rogo, evitando il pericolo che si estendesse ad alcune auto parcheggiate vicino. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte della polizia che non ha ancora identificato il proprietario del motorino. [c. v.]

A Savona il corso Italia era un autentico salotto


Il passeggio su corso Italia ad inizio secolo. Nel giardinetto [illegible] la banda

SAVONA

L'ARTERIA stradale del centro città che dalla collina di Monturbano arriva ampia e diritta sino al mare, [illegible] corso per intenderci, alla domenica diventava il salotto della città, particolarmente nel tratto tra piazza Giulio II e l'incrocio con via Paleocapa. Allora, e parlo degli anni tra il 1840 ed [illegible] 1940, alla domenica il corso Principe Amedeo (oggi corso Italia) era il vero salotto della città. Veniva chiuso al traffico, sebbene non ve ne fosse molto e non vi [illegible] potesse transitare neppure in bicicletta. Dalle dieci alle tredici era l'orario di maggior movimento in quanto era un passeggio continuo, su e [illegible]iù in quel tratto della strada più bella di Savona, con qualche deviazione sotto i portici sino alla Torretta.

Nel mezzo di questo percorso, affacciato su piazza Sisto IV all'angolo [illegible] via Astengo, il caffè Chianale con l'orchestrina rallegrava gli avventori che se ne stavano seduti a tavolino davanti ad una tazzina di caffè o a un aperitivo, solamente per il gusto di spettegolare sui passanti.

Vi erano anche le domeniche in cui sulla rotonda esistente in mezzo alla piazza suonava la banda cittadina «Antonio Forzano» e talvolta anche quella militare, perchè a quei tempi Savona era sede di reggimenti. La gente faceva cerchio come ad un rito, con [illegible] primo piano le signorine che sfoggiavano l'abito all'ultima moda.

Sull'angolo del bar Fazio, all'incrocio [illegible] via Paleocapa dove, appeso in mezzo alla strada, lampeggiava l'unico semaforo della città, gli studenti universitari avevano una battuta per tutti ed atten[illegible] particolari dedicate alle giovani donzelle che transita[illegible] appositamente in mezzo per raccogliere i complimenti, più o meno salaci, che veniva[illegible] loro immancabilmente rivolti.

Le signore, invece, passavano impettite con i cappellini che non si sapeva come facessero a tenere fermi in testa, specie in una città con tanto vento come Savona. Per tutto il tragitto era un incrocio di saluti.

Il corso si svuotava all'ora delle messe domenicali, che erano un particolare momento per lo sfoggio definitivo dell'ultima moda. Gli orari [illegible] fissi: alle undici in San Domenico, alle undici e mezza in Sant'Andrea, a mezzogiorno in Duomo. Quindi c'era ancora un ritorno nel corso per gli ultimi quattro passi ed i saluti [illegible] lo scambio [illegible] inviti per il pomeriggio.

A quei tempi dalle pasticcerie uscivano i signori «eleganti» [illegible] pacchetto di paste dolci da consumare a fine pranzo assieme al bicchiere di moscato. Verso l'una il corso-salotto lentamente si svuotava e poi, come d'incanto, la strada diventava silenziosa.

Edoardo Travi



Il Comune preoccupato per il calo d'audience e l'impoverimento qualitativo

Festival, regolamento da rifare

Discussione sul futuro dopo il vertice con la Rai. Bissolotti: «Meccanismo da rivedere nell'interesse della città». Lunedì un nuovo confronto. Braccio di ferro per il Dopofestival. Arrivano le «Spice Girls»?

SANREMO. Non è ancora andato in scena il Festival '97 e già si pensa, [illegible] una certa preoccupazione, all'edizione '98. E' il Comune a far suonare il campanello d'allarme: non vuole correre rischi di fronte al progressivo calo [illegible] audience e all'impoverimento qualitativo (l'amministrazione non ha nascosto una certa delusione per il cast di quest'anno), [illegible] invita la Rai ad aprire subito un confronto per il futuro. E' quanto emerge dal vertice che si è tenuto nel weekend a Roma. Da una parte, il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti; dall'altra, [illegible] direttore della prima rete Giovanni Tantillo [illegible] il capostruttura Mario Maffucci.

«A noi preme molto rivedere il regolamento, per dare nuovi impulsi alla manifestazione e garantire maggiori ricadute sulla città - spiega Bissolotti - Per quest'anno, ormai, non è più possibile apportare ritocchi: [illegible] [illegible] può fermare un treno in corsa. E, d'altronde, questo Festival lo consideriamo di transizione tra la gestione Baudo e il dopo-Baudo. Ma per il prossimo, vogliamo portare una ventata [illegible] novità. Per farlo, è necessario partire con largo anticipo, programmare bene [illegible] per tempo. La Rai ha capito e insieme abbiamo deciso di rivederci a Roma già lunedì 13 per iniziare a gettare le basi del nuovo regolamento».

L'idea è quella di elevare il livello qualitativo dei partecipanti (ma come?) e di aprire «Sanremo Giovani» a tutti, al [illegible] là degli interessi di scuderia. Ma la Tv di Stato, che paga fior di miliardi per l'organizzazione e l'esclusiva sulle immagini, accetterà intromissioni del Comune nelle scelte artistiche e strutturali? «Intendiamo rispettare i ruoli, [illegible] al tempo stesso vogliamo fare gli interessi della città fino in fondo - risponde l'assessore al Turismo - Il Co[illegible]ne è titolare del marchio e la Rai è l'ente organizzatore del Festival: entrambi hanno tutto l'interesse a far [illegible] la manifestazione, secondo il vero spirito della convenzione».

Per modificare il regolamento, occorre però il consenso di Afi e Fimi, le potenti associazioni che raggruppano le [illegible] discografiche, e dei sindacati dello spettacolo. «Prima è bene cominciare [illegible] discuterne [illegible] la Rai, per chiarirci le idee. In seguito [illegible] tavolo della trattativa sarà allargato alle altre componenti», dice Bissolotti.

Nel vertice romano si è parlato molto anche del Dopofestival, che la Rai vuole trasferire dal teatro del casinò al Ritz, per accentrare tutto al complesso Ariston e rinnovare l'immagine del talk-show che seguirà la gara. Un progetto che piace poco al Comune, preoccupato dal fatto che la casa da gioco rischia di essere tagliata fuori, esclusa dal gran «banchetto» festivaliero. «E [illegible] vogliamo che l'immagine della più importante azienda cittadina sia ben visibile», dice Bissolotti.



Mike Bongiorno presenterà il Festival '97 con Piero Chiambretti e Valeria Marini

Tuttavia, la Rai insiste: il Dopofestival '97, affidato alla conduzione di Bruno Vespa, dovrà [illegible] al Ritz. «Ne riparleremo lunedì», taglia corto l'assessore al Turismo. E' l'inizio di un braccio di ferro? Il Comune sembra disposto a dare il via libera solo di fronte a un'adeguata contropartita, un evento che coinvolga comunque [illegible] casinò. Intanto, pare che la Rai stia trattando per portare al Festival le «Spice Girls», gruppo musicale del momento.

Gianni Micaletto

Scetticismo sul «complotto»

La città accoglie con perplessità le rivelazioni dell'ex commissario



Jula De Palma, interprete di «Tua» nel '59

SANREMO. Un complotto per affossare il Festival? La diplomazia internazionale mobilitata in gran segreto, sul finire degli Anni Cinquanta, per spegnere sul nascere il successo della più famosa e chiaccherata gara di canzonette? Sanremo reagisce con un certo distacco e molta perplessità di fronte all'eco delle rivelazioni di Arrigo Molinari, ex commissario di polizia nella città dei fiori e ora ispettore capo di pubblica sicurezza per l'Italia settentrionale.

«Nel '59 era già tutto pronto per un blitz. Dovevo salire sul palco e interrompere l'esibizione di Jula De Palma, che cantava "Tua". Ma non lo feci, disobbedendo a un ordine. Così salvai il Festival», ha svelato Molinari, spiegando che l'ordine era arrivato da Roma, perchè l'enorme popolarità della rassegna (allora alla nona edizione) avrebbe dato fastidio alle località turistiche della Co[illegible] Azzurra e provocato un calo [illegible] produttività nelle fabbriche, dato che erano tutti incollati davanti al televisore.

E quale migliore occasione per imporre [illegible] black-out se [illegible] quella offerta dalla seducente Jula De Palma, che avrebbe interpretato con passionalità (forse troppa per la Rai bacchettona di allora) «Tua»?

«Mai sentito parlare della vicenda. Eppure, la storia del Festival è zeppa di anedotti [illegible] retroscena», commenta l'assesso[illegible] Bissolotti, che, da buon avvocato, è comunque deciso a vederci chiaro, ad andare fino in fondo se non altro per salvaguardare l'immagine della manifestazione simbolo della città.

«Le parole di Molinari meritano comunque attenzione, perchè [illegible] pronunciarle non è uno qualsiasi ma un poliziotto, che, oltretutto, ha fatto carriera», aggiunge Bissolotti, che oggi telefonerà all'ex commissario (all'epoca dei fatti aveva 27 anni, e rimase a Sanremo fino al '69).

«Voglio farmi spiegare bene la vicenda - dice -, capire cosa [illegible] celava dietro questo complotto e perchè si è deciso a svelarlo soltanto adesso».

Molinari ha già dichiarato di essersi deciso a parlare [illegible] distanza di quasi quarant'anni dopo aver appreso che Raidue vuole raccontare la storia del Festival attraverso il programma di Paolo Limiti «Ci vediamo in tivù».

Fra l'altro, [illegible] primo capitolo è in programma oggi, a partire dalle 14.

Nilla Pizzi, la regina del Festival, non crede al complotto. «E' fantascienza pura - ha affermato - Perchè [illegible] vuole rovinare [illegible] ricordo di quegli anni? In ogni caso, ammesso che qualcuno abbia tramato contro il Festival noi artisti non ci siamo mai accorti di nulla. E, poi, se era scandalosa la canzone "Tua" sarebbe stata [illegible] considerare tale anche la mia "Edera", che parlava delle stesse cose».

[g. mi.]

A Sanremo e in tutta la provincia la corsa alle «occasioni»

Oggi il via ai saldi in Riviera Ribassi «amari» dopo le feste

SANREMO. Iniziano i saldi, consueta corsa alle [illegible]ioni» dei capi invernali rimasti nei negozi dopo gli acquisti natalizi. [illegible] in Riviera, [illegible] la crisi [illegible] questi ultimi tempi, i ribassi sono molto attesi da tutti: dai commercianti che vogliono far quadrare i bilanci già all'inizio del '97 [illegible] dagli acquirenti che hanno «resistito alle tentazioni» nel mese di dicembre guardando al 7 gennaio come «momento magico» per le compere.

In tutta la provincia gli [illegible]cizi commerciali che hanno aderito ai saldi [illegible] inizio anno sono oltre trecento a riprova di come le vendite scontate siano ancora importanti per smaltire i capi rimasti in magazzino. Gli operatori del settore, infatti, hanno già lo sguardo rivolto alla [illegible]rimavera [illegible] le nuove collezioni per le quali si devono trovare soprattutto spazi adeguati. E allora la parola d'ordine è una sola, «vendere», accompagnata dal corollario «scontare» che fa un po' male al registratore di cassa ma che tanto bene al portafoglio.



In Riviera scattano i saldi d'inverno

Ma i saldi di inizio '97, per gli acquirenti, potrebbero rivelarsi «amari». Il motivo? Tra i capi scontati i ribassi sarebbero limitati nella maggior parte dei casi ad un massimo del 30 per cento. La quota del 50 per cento, [illegible] attrattiva per gli acquirenti, interesserebbe soltanto la merce meno richiesta. Niente saldi, invece, per quei prodotti particolari, che non [illegible] nelle collezioni di moda invernali o che appartengono a particolari «griffe».

La «corsa» ai saldi che inizia oggi assomiglia ad [illegible] rito arcano [illegible] porterà sicuramente centinaia di compratori nelle strade delle «vetrine-bene» della Riviera. Da via Cascione a Porto Maurizio [illegible] via Bonfante ad Oneglia, da via Matteotti [illegible] Sanremo per arrivare a corso Vittorio Emanuele a Bordighera e via Roma a Ventimiglia.

Intanto, tra gli addetti [illegible] lavori, [illegible] [illegible] le polemiche relative a quelle liquidazioni e vendite promozionali che hanno caratterizzato il mercato natalizio. «Per il prossimo anno - spiega chi si ritiene danneggiato dalle iniziative commerciali per "cessazione attività" o "rinnovo locali" - i Comuni dovranno fare in modo che questo fenomeno non interessi i periodi che precedono la festività».

[g. ga.]

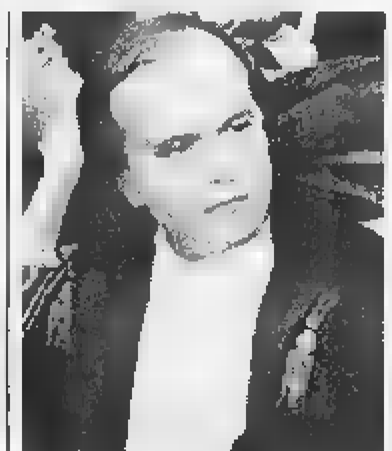
E a Imperia è allo studio l'ipotesi di concentrare le lezioni in un'unica sede

Formazione, il «boom» dei corsi

Passati in un anno da 2 a 42 quelli organizzati dalla Provincia per offrire a giovani e disoccupati uno sbocco professionale. L'iniziativa per il reinserimento nel mondo del lavoro di dieci detenuti

[illegible] Un «boom». Erano stati appena un paio, nel '95: si sono moltiplicati vertiginosamente, e sono saliti addirittura a 42 lo scorso anno. Sono i corsi di formazione professionale, un settore passato dalle competenze della Regione a quelle della Provincia, che ora medita di dare una sede unica a questo prolifico segmento, per razionalizzare le risorse ed evitare dispersioni di forze: «Perchè non creare [illegible] Palazzo apposito, dove tenere tutti i corsi?», si chiede il presidente Gabriele Boscetto, al quale ha «girato» la proposta l'assessore Massimiliano Iacobucci, delegato alle Politiche attive del lavoro.

«Se è ben fatta, la formazione professionale è l'unico strumento che può efficacemente combattere [illegible] fenomeno della disoccupazione e creare occasioni d'attività e di impiego per i giovani, ma non soltanto per loro», osserva Iacobucci. E il riferimento più recente, e significativo, è quello ai corsi di recupero organizzati per i carcerati [illegible] Imperia: dieci detenuti, al termine di essi [illegible] dopo aver scontato la pena, all'uscita del reclusorio, potranno avere una specializzazione che consentirà loro di trovare un posto di lavoro. «E' in questo modo che [illegible] ne finalizza la rieducazione e il reinserimento nella società», dice Iacobucci.



Il presidente Gabriele Boscetto

Alla media di quindici allievi per corso, i partecipanti, nel '96, sono stati oltre 600. I più frequentati sono stati quelli di prima formazione, per chi ave[illegible] un diploma di scuola media inferiore. E [illegible] comparto dell'artigianato [illegible] dell'impiantistica (con tutte le sfaccettature del caso) è stato molto seguito. Ma vi sono stati interventi anche per le fasce deboli, per i portatori di handicap, per gli agricoltori, per disoccupati di lunga durata o cassintegrati, per chi abita nelle zone di frontiera, per i nuovi imprenditori. Spiega Iacobucci: «Particolare attenzio[illegible] continueremo a riporre [illegible] solo alla formazione professionale, [illegible] anche all'orientamento e alle politiche comunitarie».

Un mondo in ebollizione, dunque, e soprattutto in espansione. Per questo, si pensa di accorpare tutte le iniziative in un solo luogo. Ancora Iacobucci: «Non mi pare dignitoso continuare a tenere le lezioni nelle officine della Riviera Trasporti. Il settore della formazione professionale è ormai giunto a livelli importanti, non può [illegible] considerato di serie B». E sottolinea il presidente Boscetto: «Tanto più che la laurea è ormai soltanto uno degli strumenti occupazionali [illegible] futuro». E così, la Provincia cerca un immobile: la spesa, ipotizzata (ma da ufficializzare) nel bilancio '97, si aggira sui 4-5 miliardi.

Precisa Boscetto: «Potrebbe essere qualcosa di nostra proprietà, nell'area del Polo universitario, o un edificio nuovo». Un'altra soluzione la suggerisce Iacobucci: «Il Comune di Imperia ha posto in vendita alcuni immobili: ha bisogno di soldi per superare le difficoltà finanziarie, e forse ha qualcosa che potrebbe essere idoneo allo scopo, magari un ex istituto scolastico». Di spazio c'è bisogno, nei programmi c'è anche la formazione post-universitaria: con l'Ateneo di Nizza è stato già raggiunto un accordo per corsi destinati ad avvocati che vogliano approfondire reciprocamente le normative francesi e quelle italiane.

Stefano Delfino

In via Pietrabruna

Cade con la moto giovane si rompe femore e tibia

[illegible] **LORENZO.** Grave incidente l'altra sera per la strada che porta a Pietrabruna. Un giovane che stava tornando a casa in motorino [illegible] caduto (forse è stato a [illegible] dell'asfalto ghiacciato o forse una curva affrontata con troppa disinvoltura) fratturandosi femore [illegible] tibia. Lo sfortunato Christian Arrù, 16 anni, residente a San Lo[illegible] in via Vignasse 8, è o[illegible] ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Imperia. I medici dicono che ne avrà almeno per un [illegible] [illegible] sarà molto più lungo il periodo di riabilitazione. Ieri il ragazzo [illegible] [illegible] sentito per [illegible] la dinamica dell'incidente dall'agente di polizia Guido Minetto, in servizio all'ospedale.

Un altro serio incidente [illegible] [illegible] l'altro giorno sul versante dianese di Capo Berta. Una donna brasiliana [illegible]lla guida della propria vettura è [illegible]ita sfigurata dopo lo scontro [illegible] una macchina guidata da un turista tedesco.

[b. v.]

I riflessi in Riviera dello slittamento del termine per il passaggio delle competenze

Edilizia e scuola: paga ancora il Comune

Per altri sei mesi e nelle Superiori, poi toccherà alla Provincia

IMPERIA. Per altri sei mesi anche [illegible] provincia di Imperia, come su tutto il resto del territorio nazionale, i Comuni continueranno a gestire, come per il passato il proprio patrimonio edilizio destinato alle scuole, e, la Provincia farà lo stesso per gli istituti di cui si è sempre occupata. Professionali, Licei classici, istituto d'Arte e istituti magistrali, insomma, rimarranno ancora a carico dei Comuni con tutti i pesanti oneri che ne derivano, anzichè passa[illegible] tra le competenze dell'Ente provinciale. E' slittato al 1° luglio, infatti, il termine per la presa in carico, [illegible] parte delle Province, degli istituti superiori che [illegible] finora di competenza dei Comuni. Un opportuno decreto-legge del 30 dicembre ha salvato [illegible] extremis l'Amministrazione provinciale che, diversamente, a partire dal primo gennaio, [illegible]bbe dovuto accollarsi il gravoso onere.

La decisione del governo provocherà non pochi sconvolgimenti economico-finanziari anche nel Ponente. I Comuni contavano di non dover più prevedere in bilancio spese per certi edifici e ora dovrà variare i suoi progetti. La Provincia, che, a sua volta, aveva già affrontato il problema delle coperture economiche, tirerà, invece, un bel sospiro di sollievo.

Tutto [illegible] nato circa un anno fa quando il Parlamento nazionale, con un'apposita legge, ha attribuito ai Comuni la competenza a gestire l'edilizia scolastica per quanto riguarda la scuola materna, elementare [illegible] media, insomma, tutta l'istruzione obbligatoria, lasciando gli istituti superiori [illegible] carico della Provincia.

Da quel momento sono iniziati i contatti per il passaggio di questi stabili dai Comuni alla Provincia. E le guerre sull'interpretazione della norma [illegible] inevitabili.



Una proroga per l'edilizia scolastica

Afferma l'assessore all'istruzione della Provincia, Massimiliano Iacobucci: «I Comuni vorrebbero che la Provincia acquistasse gli stabili che passerano in nostro carico mentre noi propendiamo per l'assumerci la responsabilità limitandoci ad usarli. Passeranno sotto la nostra giurisdizione gli istituti professionali, i licei classici, gli istituti magistrali e quello d'arte. Le scuole dell'istruzione obbligatoria no».

In provincia di Imperia il passaggio alla Provincia, che doveva avvenire lo [illegible] 1° gennaio, riguarda, L'Ipsia di Imperia con la [illegible] sede di San[illegible]no, gli istituti professionali per il commercio [illegible] Imperia, Sanremo e Ventimiglia, l'Istituto per l'agricoltura di Sanremo, l'Istituto alberghiero di Arma [illegible] Taggia, Il liceo classico di Imperia, quello di Sanremo e di Ventimiglia, L'istituto magistrale di Imperia e di Sanremo e, infine, l'istituto d'arte di Imperia. Un patrimonio edilizio di grossissimo valore.

Angelo [illegible]

Un arresto l'altra notte in via Bixio [illegible] Sanremo

Turisti-detective in centro bloccano ladro nel camper

SANREMO. Cattura [illegible] ladro chiudendolo dentro [illegible] camper. E' un arresto davvero inconsueto quello avvenuto l'altra notte in via Bixio a Sanremo. Le manette sono scattate ai polsi di un cittadino extracomunitario, Ismail Garbeo, [illegible] anni, marocchino, con l'accusa di furto pluriaggravato. E a «liberarlo» dal camper trasformato in prigione sono stati i carabinieri [illegible] Nucleo Radiomobile chiamati al pronto intervento dalla vittima del furto che aveva indossato inaspettatamente i panni del carceriere.

I fatti. Sono da poco passate le 22 di domenica quando Ismail Gerbeo forza [illegible] un cacciavite la porta posteriore di un camper in sosta in via Bixio, nella zona [illegible] porto vecchio, e una volta all'interno inizia a frugare in cassetti e scansie alla ricerca di refurtiva. Ma all'improvviso arriva il proprietario, Marco Faloppa, 54 anni, di origine piemontese, che nota insieme alla moglie e al figlio [illegible] presenza sospetta all'interno del camper e la serratura forzata. In [illegible] istante i tre decidono [illegible] molto sangue freddo di chiudere la porta a chiave. Il ladro, quindi, si trova in trappola, bloccato dalle sue stesse vittime che con il telefono cellulare chiamano subito il 112.

L'arrivo della pattuglia dei carabinieri al camper-prigione di [illegible] Bixio è questione di pochi minuti. Il ladro, nonostante gli sforzi per riuscire a fuggire dalla «casa viaggiante», viene «liberato» dai militari [illegible] quindi trasportato in caserma per essere rinchiuso in camera di sicurezza.

L'udienza in Pretura, [illegible] direttissima, [illegible] stata fissata dal giudice Vittorio Spirito per questa mattina. Per i carabinieri di Sanremo si tratta del primo [illegible] resto per furto effettuato dall'inizio nell'anno.

[g. ga.]

L'attore napoletano ritorna a Genova dopo il brillante successo dell'anno scorso

Salemme è «L'amico del cuore»

Dopo «E fuori nevica» l'autore e regista presenta la nuova commedia che andrà in scena domani sera al Duse. Lusinghieri risultati durante la tournée in Italia. Le repliche sino al 26 gennaio

GENOVA. Un gradito ritorno, domani sera, allo Stabile di Genova.

E' quello di Vincenzo Salemme, autore e regista napoletano che nella passata stagione, con «E fuori nevica» fece spellare le mani dagli applausi il pubblico del teatro Duse. Uno spettacolo rimasto nel cuore degli spettatori, un formidabile biglietto da visita anche per la sua nuova fatica artistica.

Quest'anno, l'autore e regista napoletano, che a diciannove anni era già in palcoscenico con il grande Eduardo de Filippo (poi ha lavorato a lungo con il figlio, Luca De Filippo), ci riprova, anche come attore, con un'altra commedia scritta cinque anni fa e allestita da pochi mesi: «L'amico del cuore», in scena da domani sera sempre nella sala di via Bacigalupo. Un testo che arriva a Genova accompagnato da ottime critiche e da un lusinghiero successo in giro per l'Italia.

Per molti appassionati di teatro, Vincenzo Salemme è il moderno erede della grande tradizione drammaturgica napoletana [illegible] Viviani, degli Scarpetta, dei De Filippo.

Salemme, in effetti, ha tutte le carte [illegible] regola per aspirare a quella prestigiosa eredità di scrittore teatrale che, partendo da un'esperienza locale, diventa via via un uomo di teatro di respiro nazionale. Un maestro.



Vincenzo Salemme interprete di «L'amico del cuore» con cui sta ottenendo vivo successo

Lui, però, si schermisce [illegible] spiega [illegible] [illegible] del suo lavoro con grande umiltà: «L'aspetto fondamentale della mia scrittura - dice - credo sia l'osservazione dei caratteri che ho incontrato e che incontro nella vita. Mi colpiscono molto le persone e le immagino in situazioni particolari. Quelle che sento più vicine a me sono [illegible] situazioni di Molière, anche se in contesti profondamente diversi».

E aggiunge l'attore napoletano: «Anche L'amico del cuore [illegible] una commedia comica, forse più tradizionale del precedente spettacolo - racconta Vincenzo Salemme - ricca di colpi di scena, una storia raccontata da una serie di personaggi che attingono i loro caratteri commedia all'italiana».

Salemme questa volta ha preso spunto dal dibattito attorno al tema della paternità. L'idea gli venne a Napoli dalle polemiche sul presunto figlio di Maradona, dal [illegible] di Cristiano Sinagra che indicava nel calciatore il padre del bimbo che aveva partorito.

Ma il fatto di cronaca è solo uno spunto per affrontare il problema in generale e, al tempo stesso, all'interno di [illegible] microcosmo di paese.

«L'amico del cuore» è la storia di un medico [illegible] paese che prima di partire per gli Stati Uniti dove dovrà sottoporsi [illegible] un delicatissimo intervento chirurgico [illegible] scarse possibilità di sopravvivenza, decide [illegible] togliersi tutte le soddisfazioni negli ultimi giorni, forse, della sua esistenza.

Fra queste, c'è anche l'affascinante moglie svedese di un suo amico giornalista che riceverà l'inconsueta richiesta dall'amico.

La commedia è interpretata, fra gli altri attori, da Carlo Buccirosso, l'amico Michele Seta, e da Nando Paone nei panni di un bimbo di dodici anni affetto dal morbo [illegible] Matusalemme che provoca l'invecchiamento precoce dei tessuti. Lo spettacolo di Vincenzo Salemme resterà in scena al Teatro Duse fino a domenica 26 gennaio.

[m. b.]

COMPAGNIA DEL PICCIONE

Il via alla Sala Germi

Riprenderà domenica prossima, alla sala Germi, in vico Boccanegra (via Garibaldi), la stagione teatrale della compagnia di teatro ragazzi del Piccione. Una compagnia specializzata in rappresentazioni per i più piccini che da sei anni [illegible] ottenendo un grande successo nel capoluogo ligure. Il cartellone del 1997 comincerà con lo spettacolo «L'isola degli animali» che sarà replicato alle 15,30 e alle 17. La stagione proseguirà domenica 19 [illegible] [illegible] spettacolo «Frullallero» [illegible] domenica [illegible] con «La fiaba di Leopoldina». Quattro gli spettacoli nelle domeniche di febbraio: [illegible] grande gigante gentile», «Il nonno doppio e le parole smarrite», e le repliche de «Il grande gigante gentile». La Compagnia del Piccione è formata da [illegible] foltissimo gruppo di attori: Veronica Della Rocca, Simona Gambaro, Roberta Ottaviani, Daniela Panella, Erica Rosso, Renato Bajardo, Francesco Firpo, Cosimo Francavilla, Luigi Martinetti, Paolo Piano, Maurizio Romanengo, Andrea Santona, Gabriele Taddeo, Martino Roberts, Serena [illegible] Novaro, Valeria Bernardini, Manuel Ronda, Andrea Bottesini, Marisa Varosio, Sonia Gori, Serena Giovani, Sara Costantini, Massimo Ivaldo, Alessandro Paganini. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Musica e cabaret [illegible] I Cavalli Marci

Martedì sera con i Cavalli Marci. Questa sera, alle 22, al Nessun dorma Caffè, in via Porta d'Archi, a Genova, nuovo appuntamento [illegible] lo spettacolo [illegible] cabaret [illegible] [illegible] dei Cavalli Marci, guidati da Rufus Nocera. La musica è assicurata dal dj del locale. Ingresso 10 mila lire.

VECCHIA CORTE

Grande jazz con Guazzo e Zanzottera

Martedì jazz a Corte Lambruschini. Grande jazz, questa sera alle 22, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne 6, con Stefano Guazzo al sax e Andrea Zanzottera al pianoforte. Il locale ospita una mostra d'arte di Roberto Bixio.

TEATRO DELLA CORTE

Le prenotazioni per lo spettacolo di Pirandello

Aperte da oggi le prenotazioni per lo spettacolo «Il gioco delle parti», di Luigi Pirandello, per la regia di Gabriele Lavia. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Eliseo, [illegible] interpretato da Umberto Orsini e Laura Marinoni.

LA [illegible]

Musica e gastronomia nel ritrovo di Staglieno

Musica e gastronomia in via Piacenza. Cover musicali [illegible] gastronomia, questa sera alle 22,30, alla Vaschetta di Staglieno, con la partecipazione di band genovesi [illegible] le incursioni musicali di Giorgio Usai (New Trolls).

[illegible]

Sexy show in via Canevari

Spettacolo di sexy show, alle 16,30 alle 18,30 e alle 22,30 al cine-[illegible] teatro Alcione in via Canevari, [illegible] Genova.

MOSTRE

Al Galliera i ritratti di Franco Botto

Saranno esposti, dalla prossima settimana, al Centro culturale franco-italiano Galliera i ritratti dell'artista genovese Franco Botto. L'ingresso è gratuito.

[illegible]

Cover internazionali all'A&M Cafè

Musica d'ascolto e cover internazionali dal vivo questa sera alle 22,30 all'A&M Cafè di piazza Fontane Marose. Ingresso libero. Nostalgia al Club Anni 30. Musica Anni Sessanta, ritmi latini e hits internazionali al Club Anni '30 in piazza Tommaseo, a partire dalle 22,30. [m. b.]

Successo della serata nel locale di S. Margherita: quattro ore tra musica e solidarietà

I Buio Pesto trascinatori al «Covo»

Hanno animato la tombola benefica a favore della Cri



La band dei Buio Pesto ha presentato al Covo l'album «Belinlandia»

SANTA MARGHERITA. Quattro [illegible] di musica e di solidarietà, domenica sera, al Covo di Nord Est, [illegible] la grande tombolata benefica della Croce Rossa Italiana e il concerto dei Buio Pesto.

Un appuntamento ormai annuale che, grazie all'impegno di tante aziende e commercianti del centro rivierasco e al tamtam dei violontari ha richiamato a Punta Pedale centinaia di persone armate di cartelle e matita per segnare i numeri estratti.

La band genovese guidata da Massimo Morini alle tastiere, con [illegible] cantante Andrea «Pagen» Paglierini, Davide Ageno alla chitarra, Danilo Straulino alla batteria e Nino Cancilla al basso, ha assicurato alla serata la colonna [illegible] [illegible] ha presentato, con la consueta bravura e autoironia, i brani dell'album «Belinlandia».

Distribuito da Sony Music, il disco, dopo il grande successo ligure, è disponibile in tutta Italia e dopo ieri sera, grazie alla Croce Rossa, andrà anche ai Caraibi. Vincenza Uda, [illegible] anni, la [illegible] sammargheritese che ha vinto la crociera sulla Costa Classica con la tombola, ha promesso ai Buio Pesto di mettere [illegible] cd in valigia. Anche perchè, tra i Buio Pesto e i ritmi sudamericani il «conto» è sempre aperto. Da una ventina d'anni. Da quando Massimo Morini, musicista alle prime armi, che [illegible] [illegible] sarebbe mai sognato di diventare un professionista [illegible] di dirigere l'orchestra sul palcoscenico del Festival di Sanremo, spedì a diversi discografici milanesi un «nastrino» con un brano molto incalzante intitolato «A Carega».

Che cosa sia accaduto in tutto questo tempo non si [illegible]. Si sa, invece, che i Los Del Rio hanno lanciato in tutto il mondo la «macarena» e che la nuova dan-[illegible] somiglia molto [illegible] quella che viene voglia [illegible] ballare ascoltando «A Carega».

Ma non è tutto: [illegible] sarebbe un altro «furto», stavolta più recente, nella carriera dei Buio Pesto. Ma [illegible] ne riparlerà fra qualche mese. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	69	41	8
	75	62	61	61	57
[illegible]	3	25	52	57	55
	89	65	57	55	54
[illegible]	6	70	55	61	18
	99	92	79	54	38
GENOVA	72	48	24	86	21
	99	74	73	68	59
MILANO	85	32	52	80	59
	60	55	51	51	46
NAPOLI	83	41	66	8	1
	72	61	58	52	49
[illegible]	42	83	13	1	46
	56	52	51	[illegible]	44
ROMA	[illegible]	[illegible]	78	85	[illegible]
	63	64	64	56	[illegible]
TORINO	1	43	65	[illegible]	10
	[illegible]	58	[illegible]	57	51
[illegible]	13	79	71	25	33
	[illegible]	76	62	[illegible]	52

[illegible] centrati. Ambi centrati sul [illegible] [illegible] Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come [illegible] altri sistemi: [illegible] 20-3; 20-11; 20-16; 20-43; 20-40; 20-64; 20-86; 20-10; 20-30; 20-34; 20-44; 20-81; 20-77; [illegible] 20-32; 20-35; [illegible] 20-31; 20-8; 20-27; 20-19; 20-57; 20-60; 20-67; 20-17; [illegible] 20-[illegible]; 20-41; 20-71.

[illegible] mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita. Infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane: Bari 6 (1); Cagliari 57 (2); Firenze 61 (2); Genova 21 (3); Milano 9 (1); Napoli 66 (1); Palermo 11 (1); Roma 74 (0); Torino 10 (0); Venezia 33 [illegible].

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

20-47 10-47 34-47 60-77 30-77; 62-47 87-47 43-47 52-77 13-77; 23-47 44-47 54-47 83-77 74-77; 84-47 48-47 88-47 18-77 58-77; 80-47 90-47 20-77 10-77 32-77; 52-47 13-47 62-77 82-77 43-77; 53-47 74-47 23-77 44-77 54-77; 18-47 58-47 64-77 48-77 88-77.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

41-42-43; 43-46-47; 45-42-43; 41-42-45; 43-48-49; 46-47-48; 41-46-47; 43-50-41; 46-49-50; 41-48-49; 44-45-46; 46-41-42; 41-49-50; 44-47-48; 46-43-44; 42-43-44; 44-49-50; 47-48-49; 42-45-46; 44-41-42; 47-50-41; 42-47-48; 45-46-47; 47-42-43; 42-49-50; 45-48-49; 47-44-45; 43-44-45; 45-50-41; 46-49-50.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	117	34	5	11	50	0	1	8	15
VERTIBILI	8	1	28	5	6	11	66	8	6	16
CADENZE	1	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	[illegible]	48	66	33	17	62	33	34	38	35
FIGURE	8	9	3	3	5	2	3	4	4	6
	30	25	30	[illegible]	[illegible]	41	36	32	17	30
DECINE	71	11	31	31	[illegible]	[illegible]	71	41	61	71
	35	32	22	[illegible]	12	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [illegible] di assenza

VINCITE Centrata un'ambata con il 18 a Genova

Statistiche a [illegible] della [illegible] n° 499 di Davide e Liliana [illegible] via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve [illegible] [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle [illegible] [illegible]) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [illegible] dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

IL CASO

UN LIBRO CON TANTI PERSONAGGI

Il volume, stampato dalle Officine Grafiche Canessa, è stato presentato domenica sera nella sala Primi

Rapallesi e rapallini in un graffiante libro

Le caricature di Pietro Ardito dedicate ai volti noti della città

RAPALLO. Rapallesi e rapallini in piazza. Affettuosamente e scherzosamente, ma senza troppi timori riverenziali, cioè nello stile di un grande disegnatore e caricaturista come Pietro Ardito.

Rapallesi e rapallini. I primi, tali grazie al certificato di residenza, i secondi che possono anche infischiarsene dell'anagrafe, tanto la Doc ce l'hanno negli occhi e nel cuore. [illegible] oggi si ritrovano tutti insieme, e sono oltre un centinaio, in un bel volume curato dal giornalista Mario Bitonte, dallo storico Pier Luigi Benatti e dal compianto Gino Peccerillo, altro prezioso protagonista e cronista di tanti accadimenti rivieraschi che non ha fatto purtroppo [illegible] tempo a festeggiarne l'uscita.

Non è detto che anche le buone idee editoriali debbano per forza nascere in ovattati uffici direzionali. Giusto vent'anni fa, un altro libro, «Tigullio Top», con i cento personaggi che allora «contavano» [illegible] questa fetta di riviera [illegible] anch'esso illustrato da Pietro Ardito era nato per caso, complice una cena fra amici.

«Rapallesi [illegible] rapallini», stampato dalle Officine Grafiche Canessa di Rapallo e presentato domenica, [illegible] nato invece al bar. Ai tavolini del «Centrale», [illegible] piazza Cavour, ganglio vitale - da sempre - della politica, [illegible]-l'economia e di tutto quanto [illegible] muove nel centro rivierasco. Lo sanno bene Maide e Nicola Benedetto che definirli semplicemente gestori del noto locale sarebbe oltremodo riduttivo. Andarli [illegible] trovare, tra i loro gelati - per la cronaca, Nicola Benedetto, da Montenero di Bisaccia, amico e concittadino di Antonio Di Pietro, vent'anni fa «inventò» il celebre «Frigidarium», sul lungomare - per credere. Tanto è [illegible] che mica si sono accontentati in questa avventura di averci messo, come dire, solo il bar. E quando hanno capito che gli «editori» di «Rapallesi e rapallini» potevano [illegible] essor loro, non si [illegible] tirati indietro.



Il sindaco Roberto Bagnasco

Alla presentazione del volume, trasformata in una mostra [illegible] tutte le caricature pubblicate, domenica, nella [illegible] «Primi», in corso Matteotti, giusto nel palazzo comunale dove ha sede l'anagrafe, c'erano quasi tutti i personaggi del libro, dal sindaco Roberto Bagnasco («Niente male, Ardito è bravissimo»), all'ex primo cittadino Mauro Cordano («Vedo che la mia vignetta, con quella di Ruffini, apre la galleria dei personaggi, sarà per mettere in guardia il pubblico: guardate che potrebbero tornare...»), a Giovanni Arena (con l'inseparabile mamma Adriana al seguito), Antonio Maiolo, «patron» del minigolf e tantissimi altri.

Fra loro, gli autori, con uno schivo Pietro Ardito che pareva lì per caso, sorpreso dalle richieste di dedica sui libri che il pubblico acquistava all'ingresso. Come se lui non fosse l'artefice [illegible] tutto [illegible] quel grande vignettista che molti direttori di giornali hanno smesso di contendersi perchè a lui va bene così e vale più un Romano Prodi [illegible] un Silvio Berlusconi tratteggiato sul Bacherontius di Santa Margherita [illegible] una vignetta di Nino Canacari sulla tovaglietta del «Centrale» di una caricatura [illegible] Bill Clinton sul New York Times. Al massimo, potrà cedere alle insistenze dei suoi amici giornalisti, tornare, con notes e matita, a inseguire nel carrugio le sue «vittime» e imbarcarsi in una seconda parte di «Rapallesi [illegible] rapallini».

Con dentro tutti quelli rima-[illegible] fuori («involontariamente dimenticati», giurano gli autori) che domenica, sfogliando il libro, si sono sentiti un po' meno importanti. Per la [illegible]: parlatene pure male, ma per favore, parlatene.

[illegible] Boccaccio

Ogni martedì una doppia proiezione al «Mignon»

Il cinema e la tolleranza ciclo di film a Chiavari

CHIAVARI. «Il diritto degli uomini. Il cinema alla ricerca della tolleranza» è il titolo del progetto che il circolo cinematografico «Lamaca Gioconda» propone attraverso quattro cicli di rassegne da oggi al 24 giugno, ogni martedì, con doppia proiezione (16,30 e 21,30) al cinema Mignon di Chiavari.

«In un?era di cambiamenti [illegible] di confusioni [illegible] quella attuale - dicono gli organizzatori del progetto - sembra assoluta la necessità [illegible] riappropriarsi del diritto primario di ogni uomo, quello dell'esistenza, focalizzando l'obiettivo [illegible] itinerari e percorsi che nascono come frutto della creatività [illegible] della libertà dell'individuo».

Quindi la proposta è quella del cinema come uno dei mezzi [illegible] recupero di dignità, rispetto e comuni responsabilità, per formulare insieme nuove ipotesi di scelte.

«Quel che resta di Venezia nel cinema italiano» è il titolo del ciclo inaugurale dedicato al cinema nostrano. «Vesna va veloce» di Mazzacurati, in programma oggi, è uno spaccato sulla realtà [illegible] convivenza dell'immigrazione clandestina. Il 17 sarà la volta di «La mia generazione» [illegible] W. Labate, riflessioni e ferite della generazione del terrorismo. Martedì 21: «Ylona che viene dalla pioggia» di S. Cabrera, pungente e grottesco sguardo sul perbenismo [illegible] sull'ipocrisia umani. Il [illegible] «Pianese Nunzio, 14 anni a maggio» di A. Capuano. Contestatissimo lavoro sull'uso e abuso di minori in politica. Martedì 4 febbraio «Voci nel tempo» di F. Piavoli. Lo scorrere della vita umana secondo i ritmi, i tempi, lo spazio delle stagioni. Infine martedì 11 febbraio il primo ciclo si conclude con «Sostiene Pereira» di R. Faenza. Omaggio al cinema che non c'è più, con Marcello Mastroianni. [g. vi.]



La cinquina di Udine fa lievitare le azioni di Mancini & C.

Uefa, traguardo possibile di una Samp folle ma bella

GENOVA. La Sampdoria vince e piace. Parlare di Europa è prematuro, quando mancano ancora sei mesi e 19 partite alla fine del campionato. Pensarci, invece, si può. Anzi, si deve. I blucerchiati sono diventati la piacevole sorpresa della stagione. Terzi a pari punti con l'Inter di Djorkaeff, miglior attacco e miglior coppia d'attacco (Mancini-Montella) della serie A, maggior numero di reti in trasferta, seconda miglior media inglese, e il tutto senza nemmeno un rigore a favore.

Nessuno avrebbe potuto immaginare una situazione così felice a questo punto del campionato, a sole due settimane dal giro di boa. Mancano ancora gli impegni con Cagliari (in casa) e Fiorentina (in trasferta) per completare questo esaltante girone di andata, due partite che, alla luce della dimensione raggiunta da Mancini & C., sembrano tranquillamente alla portata dei blucerchiati.

Bella e pazza, esattamente come la vittoria di Udine, la terza stagionale lontano da Marassi dopo quelle dell'Olimpico (Roma) e di S. Siro (Inter). La Samp è la squadra del momento. Sven Goran Eriksson è l'allenatore del momento. Ma il tecnico svedese, alle ultime panchine blucerchiate, non perde il suo tradizionale «aplomb» e rifiuta energicamente l'idea di Samp intesa come anti-Juve: «Il nostro obiettivo era e rimane l'Europa. Mi piacerebbe moltissimo lasciare questa meravigliosa società in Coppa Uefa e farò di tutto perché avvenga. Il successo di Udine è stato importante, soprattutto perché la squadra ha dimostrato di aver superato senza problemi le feste. Abbiamo iniziato l'anno nuovo esattamente come avevamo finito quello vecchio, cioè giocando bene. E questa constatazione mi ha dato una grandissima soddisfazione. La partita del "Friuli" può esser considerata un po' lo specchio del nostro carattere: siamo partiti alla grande, chiudendo già l'incontro nella prima mezz'ora. Poi, pur continuando bene, ci siamo concessi qualche distrazione di troppo, al solito, subendo la rimonta degli avversari, che per altro non si sono mai dati per vinti. Almeno due delle reti dell'Udinese potevano essere evitate, ma è inutile farne un dramma. Siamo fatti così, belli e pazzi».

Al tecnico brillano gli occhi quando il discorso cade sui «gemelli», Mancini-Montella: «Sono due campioni che sanno benissimo dove sta la porta. Da quando Vincenzo sta meglio e riesce a giocare con continuità hanno trovato un affiatamento stupendo, un'intesa perfetta. Ma non dimentichiamo che per ottenere certi risultati occorre la forza di tutta una squadra».

Se proprio si vuol cercare il pelo nell'uovo in questa domenica di festa, stonano un pochino le 4 reti subite. «Abbiamo incassato dei gol particolari - ha raccontato Mihajlovic - specialmente quando scaturiscono da una palla ferma, ad esempio da un angolo, la colpa non è della retroguardia, ma di tutta la squadra. In area bisogna marcare da vicino. Peccato, fino all'altroieri la nostra difesa era tra le migliori del campionato e queste ultime [illegible] reti hanno peggiorato la nostra classifica».

Sacchetti è subentrato a Mannini (lombalgia) nell'intervallo: «Partita strana. Sembrava che l'avessimo in pugno, prima sul 3-0, poi sul 4-1, invece abbiamo agevolato la rimonta dell'Udinese dormendo un po' in alcune circostanze. Probabilmente il condurre con tanti gol di vantaggio ha causato un calo puntualmente pagato. Quanto al rigore, secondo me non c'era. Credo che l'arbitro abbia voluto compensare un fallo più netto commesso pochi secondi prima da Pesaresi su Poggi. Il mio contrasto su Amoroso è stato assolutamente normale, ci siamo spinti in area, come accade tante volte. E poi la partita doveva esser già finita: stavamo giocando il terzo minuto di recupero, e la lavagnetta luminosa del quarto uomo [illegible] aveva indicati solo due. Non a caso immediatamente dopo la trasformazione di Bia c'è stato il triplice fischio. Se abbiamo festeggiato? Sì, come altre volte, non troppo. Siamo terzi, siamo contenti, ma ora vogliamo pensare al Cagliari che è un po' la nostra bestia nera». I blucerchiati riprenderanno oggi a Bogliasco.

Damiano Basso



Roberto Mancini, 10 gol e una serie di giocate d'alta scuola, sta vivendo un momento straordinario sotto ogni punto di vista

Il male del Genoa? Certi arbitraggi

Perotti spazientito: «Col Foggia toccato il fondo»



Mister Perotti stavolta non è stato zitto

GENOVA. Esplode il caso arbitri al Genoa, dopo la prima sconfitta casalinga stagionale. I rossoblù sono stati ingiustamente battuti dal Foggia, che ha segnato il gol-partita grazie all'unico tiro indirizzato nel secondo tempo verso Ielpo, e han pagato cara una giornata negativa corale, e del direttore di gara. Pessimo il primo tempo di Bortolazzi & C., il peggiore a Marassi quest'anno. Nella ripresa le cose sono leggermente migliorate: la [illegible] è parsa più fluida e ha prodotto tre nitide palle-gol. Il resto l'ha fatto l'arbitro, Pin di Conegliano, che ha sorvolato su due contrasti in area, entrambi di Di Bari, e i danni di Goossens e Baghetto.

Perotti negli spogliatoi si è lamentato con il designatore arbitrale Casarin: «A Padova ho preferito disertare la sala stampa per non dire cose spiacevoli. A Torino negli episodi decisivi non siamo certo stati avvantaggiati. Tanto per restare ai periodi recenti». L'ha fatto con tranquillità, col suo consueto stile. Si vedrà nelle prossime gare se le parole del tecnico avranno prodotto effetti. Furente anche il presidente Spinelli, assente domenica al «Ferraris» perché in vacanza. Appena rientrerà, avrà un summit coi suoi collaboratori. Probabilmente si parlerà anche di mercato, e della punta tanto attesa. I nomi sono i soliti: De Vitis, Hubner, Negri.

La sconfitta di domenica comunque non compromette la classifica, ma rischia di [illegible] qualche scompenso a livello psicologico. E il tecnico infatti, alla vigilia della doppia trasferta di Empoli e Castel di Sangro, dovrà lavorare soprattutto sulle teste dei giocatori piuttosto che sul fisico. Dario Morello, ad esempio, a fine gara ha avuto un diverbio con alcuni tifosi della tribuna che l'hanno contestato. L'ex bolognese ha risposto per le rime, prima di venire allontanato dai compagni.

Un episodio minimo, ma che testimonia il difficile momento del tornante, sostituito anche domenica. Pereira è rimasto invece deluso dai sostenitori: «Non devono voltarci le spalle adesso. So quanto sia difficile capire un ko casalingo, ma per uscire da ogni situazione complicata occorre restare uniti». Chi non dimenticherà facilmente questa domenica è Francesconi, involontario complice della rete di Zanchetta. «Ho aspettato sei mesi il momento di andare in campo e quando è arrivato... ho sbagliato. Mi spiace per tutti, il mister, i compagni, i tifosi. Il calcio è fatto così, un attimo e sei fregato. Già a Padova due anni fa avevo commesso un gravissimo errore, qui pare proprio ci sia una maledizione su di me. Forse è vero che devo andarmene». La squadra si rivedrà oggi a Pegli. In vista di Empoli Perotti recupererà Nappi che ha scontato la squalifica. Ancora un turno invece per Centofanti.

[da. ba.]



L'esperto De Marco ha cercato inutilmente di chiudere i varchi a centrocampo

Lo 0-5 subìto [illegible] Castelnuovo ha pochi precedenti nella storia biancoblù

Savona, 90 minuti nell'incubo

Per i Cusimano-boys rivali in stato di grazia. Viviani, bravissimo, ricorda: «Li vedevo arrivare da tutte le parti». Sbravati: «Ma sullo 0-1 un tiro di Giribone poteva cambiar volto alla gara»

SAVONA. E adesso? Facciamo i processi? Sarebbe come sparare sulla Croce Rossa perché un Savona lanciato da un dicembre d'oro e tutto teso verso la [illegible] del campionato... perde la testa a Castelnuovo. Incredulità nella tifoseria che ha seguito la partita trasmessa da Radio Savona Sound per la voce di Franco Rissone, e analisi difensiva il giorno dopo [illegible] parte di due protagonisti sul campo: Paolo Viviani e Micky Sbravati.

«E' andata ancora bene - esordisce [illegible] portiere - loro arrivavano da ogni parte e potevamo subire [illegible] punteggio peggiore, loro hanno disputato la partita della vita [illegible] [illegible] quella peggiore. Non ricordo, da quando gioco, un incontro così [illegible] senso unico». E buon per il Savona se il risultato è stato contenuto sull'1-0 per 55' proprio grazie [illegible] Viviani... «Paolo [illegible] stato grande e sino a quel momento - dice Sbravati - aveva tenuto in piedi la baracca. Poi c'è stata [illegible] grande occasione che Giribone aveva concretizzato, ma a portiere battuto ha salvato sulla linea Venturelli. E il pareggio avrebbe cambiato volto alla partita. Ma ripeto: i locali hanno giocato un grande, grandissimo incontro».

Così invece sono usciti i problemi per gli allenamenti a singhiozzo, causati dal maltempo, e meno male che c'è stata la partitella con la Spotornese (molto criticata per via del freddo), altrimenti chissà... Ora [illegible] bisogna gettare la croce [illegible] un gruppo che per la prima volta in questo campionato ha deluso. Solo un episodio? Auguriamocelo: domenica c'è l'Aglianese, formazione che vanta un punto in più, reduce dal successo interno con il Chatillon [illegible] inoltre con nel palmarès [illegible] vittorie fuori [illegible]. Un cliente da prender [illegible] le molle, [illegible] che all'andata il Savona ha battuto [illegible] casa sua dopo [illegible] ko interno col Castelnuovo.

Resta questo 5-0. Così andiamo a ritroso nel tempo per vedere quand'è stata l'ultima volta che un portiere biancoblù ha beccato 5 reti. Scontati il 5-2 a Lecco nell'"80/81 e [illegible] Verona in B nel '66/67: un 5-1 talmente squallido da far decidere i cronisti locali a non scrivere nulla presentando un giornale... in bianco. Invece il 5-0 tipo domenica lo troviamo nel torneo di C del '60/61 [illegible] [illegible] una squadra formata da fior di giocatori: Ferrero, Persenda, Caffaratti, Mariani, Ciglieri, Nadali, Bianco, Parodi, Negri e due giovani, Prina e Ghiara. Eravamo a fine campionato e [illegible] Casale servivano i 2 punti... fu il laconico commento di quel team, destinato a cr[illegible] fino a raggiungere la B: fosse così anche stavolta. Per le altre «sciagure», [illegible] qua: un 10-0 ad Aosta nel '51/52 per i ragazzini del «Cicerin's Boys» che sostituivano i titolari [illegible] sciopero, poi un 7-0 a Gallarate nel '49/50, un 6-0 a Legnano e un 5-0 a Seregno nella B del '46/47 [illegible] ancora due volte 5-0 in B nel '42/43 a Siena [illegible] ad Alessandria. [n. d. m.]

«J'accuse» della Sanremese

Gioco duro e arbitraggi avversi vogliono frenare i biancazzurri?

SANREMO. La Sanremese non ci sta. Poggibonsi ha fatto traboccare il vaso. «Non ci sentiamo tutelati. I nostri giocatori sono sistematicamente presi di mira senza che gli arbitri intervengano adeguatamente. Ci faremo sentire nelle sedi competenti. Per fortuna Cichero e i giocatori, in campo, non hanno accettato provocazioni. Dobbiamo farlo tutti: club, squadra e pubblico», tuona Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro.

Alla vigilia del big-match col Viareggio la miccia della polemica è accesa. A Poggibonsi [illegible] sembrato quasi che contro la Sanremese ci sia [illegible] disegno per frenare i biancazzurri. [illegible] vittimismo è pericoloso, ma i fatti sono reali. La società biancazzurra accusa il gioco intimidatorio dei toscani, gli incidenti patiti in campo da [illegible] Vincentiis e Notari che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale locali (otto punti di sutura per il primo alla gamba, sei alla testa per il secondo), falli durissimi su Lerda e Trasatti, l'espulsione (affrettata) di Calabria al 76' che priverà la Sanremese di una delle sue due punte nella partitissima con il Viareggio. Tutto casuale [illegible] si accetta la buona fede, ma è indiscusso che alla vigilia di una partita che per la Sanremese può valere una stagione, sono episodi che finiscono per favorire soprattutto la capolista.

Peraltro l'1-1 di Poggibonsi, a conti fatti, ha il sapore della grande impresa. L'hanno ottenuta a ranghi ridottissimi (era [illegible] assenti Riolfo squalificato; poi Sinagra, Piccareta, Dessi, Baldisserri che non se l'è sentita di rischiare a scendere in campo). Calabria aveva raggiunto la squadra solo in mattinata, con 38 di febbre. De Vincentiis e Notari hanno dovuto abbandonare durante la partita e Cichero è stato costretto a ricorrere (con buoni risultati) a due giovanissimi che aveva in panchina, Bellanova classe '78 e D'Angelo classe '79, all'esordio assoluto, giovanissimo centrocampista arrivato in estate dalle minori della Sampdoria.

Alla fine, in svantaggio di un gol dal 24' e in dieci per l'espulsione di Calabria, all'87' la Sanremese è riuscita a trovare il gol del pareggio con Moroni che [illegible] è reintegrato benissimo nel gruppo. «Abbiamo rimediato un risultato compromesso. I ragazzi sono stati bravi», dice Cichero. Anche se il pareggio, ahimé, ha aumentato le distanze dal Viareggio (ora a più [illegible]) e dal Castelnuovo (più 2). [b. m.]



Calabria è stato espulso nel finale

A terra

DOMENICA strana, vigilia di Befana generosa con chi soffre e lotta, e con cinque sacchi di carbone sulla groppa del Savona, preso a pallate dal Castelnuovo Garfagnana. Signori, si scende: [illegible] chiudono col nuovo anno certi sogni di inseguire il Viareggio e solo la Sanremese, se saprà battere la capolista domenica, potrà ancora pensare di tirargli un vero sgambetto.

Domenica strana, col Savona e l'Imperia nel «Totogol» a finire nella colonna vincente. I biancoblù, certo, non hanno troppo da gloriarsene... Strana ma in fondo non troppo, per certe indicazioni. Il Savona che senza due titolari va a picco significa che dietro agli 11-12 di base c'è poco, che affidarsi ai ragazzini e durare i miracoli di pescar bene nelle serie minori raramente riescono. Per conferma, chiedere all'Imperia. Ferraro ha cercato in giro per mezza Italia un portiere «da salvezza», e se ora la speranza è grossa, è perché la società ha messo mano al portafogli.

Sestrese: la mano di Bodi

Col Cecina [illegible] vittoria che pesa ma che paura per il ko di Biondi

GENOVA. Frattura dello zigomo sinistro e trauma cranico [illegible] conseguente brutto ematoma: [illegible] il responso della «tac» operata domenica sera al portiere [illegible] Cecina, Biondi, all'ospedale di Sampierdarena. Quarantott'ore in osservazione, [illegible] poi solo un brutto ricordo di quanto accaduto [illegible] 51' a Borzoli. Uno scontro fortuito fra [illegible] numero uno toscano e Ferraris, con l'attaccante verdestellato che [illegible] fine gara [illegible] accorso a «Villa Scassi» per verificare le condizioni del giocatore avversario.

Provvidenziale l'intervento di alcuni militi della pubblica [illegible]stenza presente [illegible] Borzoli, con il primo intervento in gola, per estrarre con un apposito strumento la lingua che rischiava di far soffocare Biondi. La conferma che, a bordo campo, in qualsiasi campionato dalla serie A fino al più sconosciuto torneo, occorrerebbe sempre un'ambulanza. Gigi Bodi rivolge il primo pensiero proprio alla sicurezza: «Il nostro risultato deve necessariamnete passare in secondo piano, di fronte a quanto accaduto domenica. Il rapido intervento ha scongiurato il peggio, occorre sempre la presenza delle pubbliche assistenze al campo».

La partita però ha consegnato anche alcune positive indicazioni sul futuro della Sestrese. «Abbiamo semplicemente fatto [illegible] nostro dovere, vincendo contro una diretta rivale e prendendo il classico brodino. Non mi illudo, il futuro sarà ancora ricco di insidie e soltanto con tanta appli[illegible] potremo arrivare al traguardo-salvezza. Finora ho potuto quasi esclusivamente parlare con i ragazzi, [illegible] molto poco allenare: [illegible] cattive condizioni del tempo mi hanno infatti impedito, la settimana scorsa, di preparare l'incontro con il Cecina con la dovuta cura. E' andata bene, prendiamo i tre punti e pensiamo alla trasferta di Fossano. Subito sotto a lavorare, già da oggi». Fossanese che, parole di Bodi «come tutti sanno ha cambiato allenatore, affidandosi a un tecnico che considero fra i più preparati del girone, Cavallo. Ha pareggiato a Pietrasanta, dopo [illegible] stata per oltre un'ora in vantaggio: una squadra in ripresa».

Due gli episodi-chiave del match di domenica: l'infortunio [illegible] Biondi e l'espulsione di Di Marco, [illegible] i verdestellati per oltre un tempo in inferiorità. Bodi: «Sono episodi che non devo[illegible] accadere. La salvezza si può raggiungere giocando tutte le partite in undici, [illegible] non lasciando agli avversari la superiorità numerica». [g. s.]



[illegible] Sisinni il primo, preziosissimo gol

Pennone e Iannolo in luce nella banda-Ferraro, finalmente su buonissimi livelli

Imperia: anno nuovo, vita nuova

La squadra che ha battuto la Colligiana fa sperare

IMPERIA. «Una vittoria ottenuta col cuore e con l'anima. Speriamo che l'arrivo del '97 abbia definitivamente chiuso un lungo periodo negativo». Così Franco Rocco, presidente dell'Imperia, commenta il suc[illegible]sso dei nerazzurri sulla Colligiana, tappa importantissima nel cammino verso la salvezza. Il massimo dirigente è decisamente soddisfatto: «Abbiamo giocato bene, meritando ampiamente la vittoria, al termine di una settimana vissuta intensamente, con numerosi giocatori colpiti dall'influenza».

L'Imperia ha dimostrato di aver raggiunto un buon grado di coesione e sia la qualità del gioco che la tenuta hanno entusiasmato tecnico e dirigenti. Flavio Ferraro valuta con la consueta lucidità la prestazione dei suoi: «Tutti hanno fatto la loro parte nel modo migliore. Ho visto un'Imperia decisa, che ha saputo gestire la partita senza pericolose sbavature e si è resa pericolosa in molte circostanze. E' un buon segno, che conferma i progressi già notati negli ultimi tempi, e purtroppo sinora non suffragati dai risultati. In queste settimane ho sottoposto i ragazzi a lunghe sedute di allenamento e i frutti cominciano a vedersi. Con il supporto di questo successo sarà più facile impegnarsi e faticare, in un girone di ritorno difficile, ma che [illegible] vedrà protagonisti con l'obiettivo della salvezza».

Ferraro non vorrebbe parlare dei singoli, soddisfatto com'è del collettivo, ma le prove di alcuni meritano un plauso particolare anche da parte sua: «E' da sottolineare l'ottima partita giocata da Pennone. E' il Pennone di cui ha bisogno l'Imperia. L'ho visto muoversi, lottare, cercare occasioni da rete [illegible] un terreno ostico per lui come per Iannolo, a sua volta autore di una prova eccellente».

La vittoria dell'Imperia è però anche merito di una difesa finalmente compatta. Ancora il tecnico: «Nel ruolo di libero Barone è stato impeccabile, [illegible]fermando la validità di una scelta già provata nelle scorse partite, ma anche Cioffi si [illegible] dimostrato utilissimo, sia in fase di interdizione che di costruzione, tanto che da un suo preciso cross è scaturito il terzo gol».

Per la partita col Barberino [illegible] tecnico spera di recuperare Marni, influenzato ma ugualmente in campo con la Colligiana, e Minasso, ancora alle prese con un fastidio alla schiena che è però in via di guarigione. Il centrocampista è stato schierato nel finale. «Non sono certo al meglio della condizione, ma spero di poter essere in campo a tempo pieno domenica».

Oggi intanto approderà alla corte di Ferraro il portiere Mauro Colacicco, 24 anni, che lo scorso anno giocò una quindicina di gare in C1 nel Brescello, prima di un lungo stop per infortunio. La «rosa» potrebbe tuttavia arricchirsi di qualche altro elemento ma, come sottolineano i dirigenti, solo se [illegible] mercato offrirà giocatori di sicuro valore a prezzi accessibili.

Per il momento quindi i nerazzurri si godono la vittoria, se[illegible] perder la concentrazione. Chi non ha mai nascosto l'ottimismo è il d.g. Paolo Berio: «Ero sicuro che prima o poi la squadra sarebbe cresciuta. L'Imperia vista con la Colligiana ha risollevato il morale di tutti, e dopo tanto soffrire possiamo di nuovo guardare avanti con la certezza di esser competitivi».

Luca Amoretti



Per Pennone una preziosa doppietta

Il trofeo ligure va agli ambiziosi rapallesi, che dopo aver respinto [illegible] Ventimiglia sognano di sfondare [illegible] livello nazionale

La Grassorutese stringe al cuore la coppa della volontà

Mister Casaretto rivela: «Ci abbiamo sempre creduto, e non vogliamo fermarci»

Per la prima volta nella storia della Coppa Italia dilettanti, è una società del Levante ad aggiudicarsi la fase regionale. La Grassorutese, con lo 0-0 al «Morel» di domenica pomeriggio ha difeso la vittoria (2-1) del Macera e ha fatto fuori il Ventimiglia. Negli anni passati solo l'Entella '93 ci [illegible] andata vicina, ma il Ceparana l'aveva bloccata proprio in finale.

E' un sudato [illegible] meritato riconoscimento per [illegible] club giovanissimo (l'atto di fondazione [illegible] dell'estate '95, quando Rutese e Carlo Grasso decisero di unirsi) ma nato sotto [illegible] buona stella: in due stagioni di vita non ha fatto che vincere, prima centrando in maniera rocambolesca (gran rincorsa e vittoria nello spareggio col Finale) la pro[illegible] in Eccellenza, [illegible] ora aggiudicandosi la Coppa Italia.

La fortuna è solo una componente però della formula che porta al successo la Grassorutese. L'entusiasmo dei dirigenti, sostenuto da adeguati mezzi finanziari, [illegible] il propellente dei biancocelesti. La società [illegible] si tira mai indietro, i giocatori vengono volentieri a Rapallo, la «rosa» non a caso è tra le più ampie della categoria. Non ulti[illegible] dei segreti del loro successo, la scelta di [illegible] allenatore [illegible] Giovanni Casaretto che a Rapallo, anche [illegible] sulla sponda ruentina, aveva [illegible] i traguardi più lusinghieri della carriera. Da quando è stato assunto al posto di Derlin alla fine del 1995, è passato da una vittoria all'altra. Ed ora si gode questo ulteriore riconoscimento: «Una coppa fortemente voluta, fortemente contrastata e per questo ancor più gradita. Abbiamo gio[illegible] due partite "vere", contro avversari molto forti. In campionato il Ventimiglia ci è davanti, e secondo me è una delle squadre più qualificate per la promozione. E' stata dura [illegible] Rapallo, durissima [illegible] Ventimiglia. Noi abbiamo messo le mani sulla coppa nella gara di andata, quando siamo riusciti a ribaltare un risultato che dopo il primo tempo ci vedeva soccombere. Domenica abbiamo giocato sapendo che il pari ci era favorevole: eppure nel primo tempo li abbiamo messi in difficoltà. Nella ripresa li abbiamo contenuti, anche se loro hanno fatto l'impossibile per segnare».

La squadra ci ha creduto sempre: dalle prime partite di qualificazione alla finale ha perso solo una partita, nei quarti a Sestri Levante. Quando le avversarie schieravano formazioni rimaneggiate (vedi la Folbas in semifinale) ha sempre messo in campo l'undici miglio[illegible] [illegible] non è ancora contenta: «Entriamo nel tabellone nazionale - ricorda Casaretto -, una sfida contro rivali fortissime. E daremo il meglio per andare il più possibile avanti». [d. s.]



Capitan Dondero sul campo del Ventimiglia ha sollevato al cielo il trofeo ligure

Terza Chiavari: clamorosa vittoria sul Segesta

Nei recuperi del calcio la sorpresa è il Monilia

Domenica si sono effettuati alcuni recuperi dei campionati minori liguri, e Juniores «regionali». Per il girone C della Prima categoria, colpo gobbo del Ravecca che si è imposto sul campo del Lagaccio per 1-0, con gol partita di Curà al quarto d'ora della ripresa. La nuova classifica: Corte p. 32; Pro Recco 29; Borgoratti 23; Crevarese 19; Casassa 18; Sori 17; San Michele 16; Ravecca, Campese e Corniglianese 15; Fegino, Lagaccio e Cogoleto 14; Quintano 13; Masone 11; Ronchese 10.

Terza Chiavari con il recupero fra Monilia e Segesta: grossa sorpresa con l'affermazione dei padroni di casa del presidente Santino Giacobbe con rete del bomber Francesco D'Amelio. La classifica, dopo 11 turni, è la seguente: Saline p. 26; Bargone 25; Leivi 24; Val d'Aveto 20; Segesta e Monilia 19; S. Ambrogio 18; Ciavai 16; Atletico Maggi 14; Villaggio ed Aurorariva 13; S. Salvatore 11, Portofino 10; Moconesi 8; Real Deiva 6; Panchina Chiavari 2.

Negli Juniores regionali, sono state disputate solo due delle cinque partite previste. Parità, 2-2, in Grassorutese-Pro Recco, [illegible] affermazione del Baiardo in trasferta sul Riviera Fazzini (4-1). Samm-Goliardica è prevista per domani alle 15 al Broccardi; N.S. Fruttuoso-Sampierdarenese si effettuerà il 15 gennaio, Albaro-Borgoratti il 16. Il Baiardo, grazie ai tre punti conquistati a Rapallo, si porta al secondo posto dietro all'Albaro. Classifica: Albaro p. 35; Baiardo 34; Sampierdarenese 33; Bogliasco 32; Borgoratti 25; Pro Recco 21; Rapallo e Ligorna 17; Samm e Grassorutese 14; N.S. Fruttuoso 11; Don Bosco 9; Goliardica 4; Riviera Fazzini 3. Albaro, Sampierdarenese, Borgoratti, Samm, S. Fruttuoso e Goliardica una gara in meno. [g. s.]


il piacere
il gusto del bello
Matteo, 7 anni
Carlotta, 3 anni
e 5 o 6 valigie
Sabato 11
e Domenica 12
da Concessionari
e Succursali
Peugeot.
406 SW
Cilindrata
Potenza max.
1761 1998 1998 2946 2088 2088
112 150 110 110
189 204 185 185
5 5 5/7 6
in mano da L. 36.880.000
Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.
406
PEUGEOT
PERCHÈ SIA SEMPRE UN PIACERE


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45
giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS
TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 7 Gennaio 1997 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

«Sopralluogo» di un'ora nel tratto tra Ventimiglia ed Andora: dieci sovrappassi, neanche una pattuglia

Nessun controllo sui cavalcavia dell'Autofiori

Intenso fin dalla mattina il traffico sulla strada del rientro





Uno sguardo [illegible] cavalcavia di Bordighera. Sotto anche i camionisti impegnati per impedire i lanci di pietre dai cavalcavia (GATTI)

SANREMO. Cielo plumbeo, piovoso. Le nuvole gonfie d'acqua si confondono con il grigio del manto autostradale. E minacciano gli automobilisti che sfrecciano verso i grandi centri del Nord.

Ma le previsioni del tempo che annunciano un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche con pioggia, freddo e neve, non costituiscono l'unico problema per gli automobilisti - meno del previsto - che si apprestano a lasciare la Riviera dopo il lungo week end dell'Epifania.

Dietro l'angolo c'è la paura, la minaccia dei sassi lanciati dai cavalcavia. La notizia di qualche giorno fa della donna uccisa da un gruppo di delinquenti sulla Torino - Piacenza, ha riproposto un un angosciante interrogativo: si può viaggiare sicuri?

La televisione, rassicurante, mostra elicotteri, aerei, pattuglie della polizia stradale impegnate nei tratti considerati «a rischio» della rete autostradale. I monitor ci fanno vedere un apparato perfettamente funzionante. Ma quei controlli, qui da noi, esistono davvero?



Il viaggio in autostrada concluso ad Andora

La risposta la potrete trovare, almeno in parte, nel «sopralluogo» che abbiamo effettuato ieri sull'Autofiori, da Ventimiglia ad Andora. Una cinquantina di chilometri, dieci cavalcavia, neanche una pattuglia. Almeno fra le 11 e mezzogiorno.

Partenza alle 10,50 dal casello di Ventimiglia. Il traffico è ancora limitato. Poche auto, nessun camion data la giornata festiva. Il primo cavalcavia è a Bordighera, strada per Seborga. Usciamo per controllare se c'è qualche pattuglia appostata. Nessuno. Un automobilista rallenta poi si ferma: la nostra presenza sul cavalcavia lo ha insospettito. Vede la macchina fotografica, capisce e riparte. Ore 11,05 siamo nei pressi di Bussana. Nessun presidio. Si prosegue. Alle 11,15 transitiamo a Cipressa, a sei chilometri da Imperia Ovest. C'è un cavalcavia. Non si vede anima viva.

Intanto il traffico si fa sempre più intenso in direzione Genova. Le auto sfrecciano veloci. Tutti gli automobilisti quando incrociano il cavalcavia, puntano lo sguardo verso l'alto. Un gesto quasi automatico.

Ore 11,20, abbiamo raggiunto il cavalcavia di Imperia, appena dopo lo svincolo di Porto Maurizio. C'è una macchina scura ferma. Sembra una «gazzella» dei carabinieri. Ci fermiamo: [illegible] due anziani che chiacchierano. Falso allarme. Cinque minuti dopo siamo nella zona di Diano Marina. E' il sovrappasso numero cinque che incontriamo nel corso del nostro breve viaggio in autostrada. Deserto, non c'è nessuno.

Alle 11,30 arriviamo nei pressi dello svincolo di San Bartolomeo al Mare. Qui incontriamo tre cavalcavia, uno a ridosso dell'altro. Tre strade passano sopra l'Autofiori, due appartengono all'autostrada, la terza porta in collina. Un luogo ideale per i delinquenti che tirano le pietre sulle auto in corsa; [illegible] posto perfetto per poter tenere sotto controllo la situazione. [illegible], anche qui non c'è anima viva. Neppure un chilometro e c'è [illegible] altro cavalcavia. Anche questo porta in collina. Niente. Nessun controllo. Cominciamo a disperare. Sono cinquanta minuti che procediamo a velocità di crociera alla ricerca di una pattuglia della Stradale o dei carabinieri, di un elicottero, di un aereo attrezzato. Ci resta il cavalcavia di Andora. Le nostre speranze si infrangono contro il vuoto più assoluto. Alle 11,40 usciamo al casello di Andora. Anche sulla strada del ritorno lo spettacolo resta lo stesso: nessun controllo e cavalcavia deserti.

E' stato solo un test, ma purtroppo assai preoccupante, dovuto probabilmente anche alla cronica carenza di organico delle forze dell'ordine o ad altri servizi che si sono sovrapposti. Controlli sono stati segnalati invece in altri momenti della giornata e più oltre, tra Albenga e Savona.

Ma ci può essere una ulteriore spiegazione. la Riviera di Ponente, in particolare il tratto Andora-Ventimiglia, è sempre stata considerata non a rischio, almeno per l'ultima moda, invero criminale e assurda, del lancio delle pietre. Alcune segnalazioni, peraltro dubbie, non hanno trovato conferme.

Gian Piero Moretti

Ancora neve e pioggia

Un rientro con il maltempo

SANREMO. Pioggia e neve per chi deve rientrare in Piemonte dopo il lungo week end dell'Epifania. Pioggia lungo l'intero tratto della Savona-Torino, con leggeri sprazzi di nevischio in serata nel tratto appenninico; neve per chi deve affrontare i tornanti della Val Roja. Nevica da Breil, in territorio francese, fino al Colle di Tenda. Indispensabili le catene al seguito anche se la strada è battuta dagli spazzaneve dell'«Equipement» francese. Neve anche dall'altro versante: dal colle a Limone e giù per la vallata, fin quasi a Cuneo. Poi di nuovo pioggia. Asfalto bagnato che, in serata, per il freddo intenso, in alcuni tratti, si è ghiacciato rendendo ancora più difficoltosa la strada del rientro.

Sull'Autofiori non c'è stato il traffico intenso dei grandi rientri. «Viabilità normale» assicurano al casello di Ventimiglia, guardando verso la Francia. «Appena superiore alla norma» fanno eco alla direzione di Savona. Una conferma arriva anche dalla sede della Polizia stradale di Carcare. «Poche auto più del solito, nessun problema».

In molti, temendo la ripresa delle nevicate, hanno preferito lasciare la Riviera già domenica; tantissimi, proprio per il maltempo, hanno rinunciato al fine settimana al mare. Meno gente negli alberghi, meno auto sulle strade del rientro.

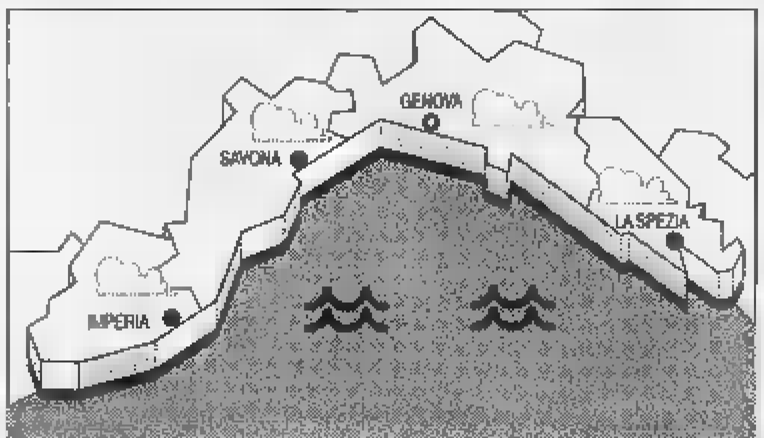
Autostrada dei fiori finalmente sgombera. Nessun cantiere dal confine francese fino a Savona. Nessun cambio di carreggiata, nessun rallentamento forzato in entrambi i sensi di marcia. Ma da oggi si ritorna all'antico, con [illegible] cantieri per inevitabili lavori di manutenzione, cambi di carreggiata, rallentamenti.

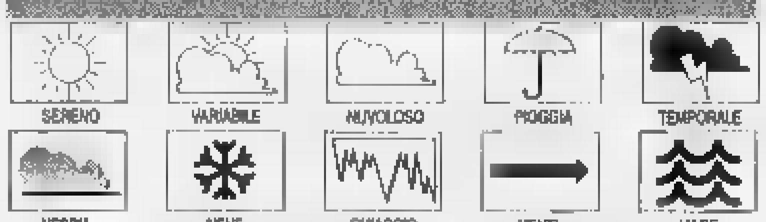
Ieri tutte aperte le porte delle barriere e dei caselli autostradali. In funzione tutte le nuove tecnologie al servizio della viabilità con le [illegible] privilegiate Telepass e Viacard per snellire il passaggio degli automobilisti e i cartelloni luminosi con le principali indicazioni del traffico. [g. p. m.]



Il cavalcavia numero dieci ad Andora

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Resta l'instabilità associata al transito della perturbazione che arriva dalla Francia. Cielo nuvoloso, con attenuazione della nuvolosità nel pomeriggio. Venti moderati settentrionali. Mare mosso, temperature in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Breve periodo di variabilità. Le schiarite, però, preluderanno a un nuovo deterioramento [illegible] il sopraggiungere dell'ennesimo sistema perturbato.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 13 °C, umid. rel. 60%, pioggia 0 mm, vento Nord-Ovest-Nord-Est 7 nodi, mosso press. barom. 1011 mb.

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 10	min 7
Savona	max 8	min 6
Imperia	max [illegible]	min 5

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 11; min: 7; temp. mare 13 [illegible]

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,07. La **Luna** cala leva alle 6,52 e cala alle 16,47 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo [illegible] di Portofino.

Non buone le previsioni meteo fino a giovedì

Sono in arrivo le schiarite ma farà ancora più freddo

IMPERIA. Le mareggiate che si sono abbattute sulla Riviera di Ponente hanno provocato gravi danni agli stabilimenti balneari. Tra i più colpiti lo stabilimento Sant'Ampelio di Bordighera che avendo i locali proprio a livello della spiaggia ha ricevuto le ondate più forti. Non sono ancora stati quantificati i danni. Ma il mare grosso non ha risparmiato neppure gli altri impianti balneari.

E il maltempo non accenna a diminuire. Ieri il Golfo Ligure è stato nuovamente coperto dalle nubi di una grossa perturbazione in [illegible] dalla Francia che ha portato ad un ulteriore abbassamento della temperatura e a pioggia. Sulle cime più alte delle Alpi Marittime è nuovamente nevicato e se questo può portare vantaggi agli amanti dello sci, accentua, invece, i problemi di viabilità. Molte strade, infati, nonostante il passaggio degli spazzaneve risultano ancora [illegible] il fondo innevato. E, con l'abbassarsi della temperatura, soprattutto nei tornanti più in ombra, si forma il ghiaccio, insidiosissimo. Ecco perchè è raccomandato l'uso di catene e appositi pneumatici.

Le previsioni per oggi non sono esaltanti [illegible] lasciano aperte le speranze: nel pomeriggio sia secondo l'Osservatorio meto di Imperia sia secondo Portosole di Sanremo, ci potrebbero essere ampie schiarite e il sole potrebbe addirittura fare capolino tra le nuvole diradate. Ma questo non deve far pensare che il freddo sia finito. Portosole avverte, anzi, che per giovedì la colonnina del termometro registrerà temperature basse [illegible] ancora meno sopportabili dal vento che rinforzerà notevolmente . E nel ventaglio di ipotesi c'è anche quella di possibili precipitazioni: pioggia lungo la costa neve sulle alture. Vedremo. [a.b.]

Bene l'iniziativa commerciale «Occhio alla stella»

La Befana e gli sconti Imperia è soddisfatta

IMPERIA. Malgrado la pioggia, il freddo e tutti gli altri disagi meteorologici, nell'imperiese il bilancio della Befana, per tutte le iniziative commerciali e folcloristiche, è stato positivo.

Sabato l'appuntamento promosso dal Comitato dei commercianti di Porto Maurizio, dal titolo «Occhio alla stella» è stato un successo. Sono stati molti, infatti, gli acquirenti giunti nel rione di Ponente che hanno cercato i 103 negozi che proponevano ognuno un articolo a prezzi «stracciati».

Commenta Luciangela Aimo, del direttivo dell'Associazione organizzatrice: «Siamo davvero soddisfatti. Malgrado la giornata di pioggia, sono stati molti coloro che hanno raggiunto Porto Maurizio per fare acquisti. Hanno lavorato i negozi di ogni genere».

Ieri pienone di gente anche a Oneglia dove per iniziativa della Confesercenti si è svolto il mercatino della Befana. Via Bonfante è stata vietata al traffico automobilistico e i visitatori hanno potuto muoversi senza condizionamenti di alcun genere.

Afferma il segretario provinciale della Confesercenti: «Il successo dell'iniziativa ci conferma che questo genere di manifestazioni è molto sentito dal pubblico anche perchè tutti sanno che in queste circostanze è possibile trovare prodotti a prezzi molto interessanti. Oneglia, il giorno dell'Epifania, grazie alle bancarelle, si è rianimata».



Commercio e festività, primi bilanci

Grande successo anche nei centri dove ci sono state manifestazione folcloristiche. A Diano Castello si è svolta la Befana della Protezione Civile. A Diano Marina, invece, alle 11 [illegible] giunti davanti alla chiesa i Re Magi attorniati da un folto pubblico di spettatori. Nel pomeriggio al Palavela, invece, le befane in costume e con tanto di scopa [illegible] state le protagoniste [illegible] un divertentissimo matinée danzante con orchestra al quale hanno partecipato moltissi[illegible] turisti. [a. b.]

Diano Marina

Vetrine e tavole ecco i premiati

DIANO MARINA. Tre concorsi hanno cartatterizzato le manifestazioni natalizie di Diano Marina organizzate dall'Associazione culturale «Arcadia» con la collaborazioni di tutte la altre associazione cittadine e il patrocinio del Comune. Altrettante giurie sono rimaste impegnate per diversi giorni per emettere un equilibrato verdetto.

Il concorso per [illegible] più bella vetrina intonata al Natale è stato appannaggio della Pasticceria Lantero di Via Cavour. Secondo è stato «Garibaldi il Punto» di via Biancheri. Terzo «Antichità» di piazza Maglione.

Uno stilista acconciatore [illegible] rango, Franco Gramondo [illegible] Diano, si è aggiudicato, invece la vittoria per le tavole imbandite. Seconda l'alassina Stefania Quartaro, terzo la dianese, Adriana Mangini.

Il Più bell'albero di Natale è stato adobbato, infine, da Piera Torrielli [illegible] Torino. Secondo Luigi Rossi [illegible] Diano e terza la [illegible] classe elementare di Villa Scarsella. [a. b.]

La fame di spazi è sentita e fa nascere polemiche nel rione di Oneglia

«Troppi parcheggi alla Finanza»

Contestati dai residenti i posti che il Comune ha riservato alle Fiamme Gialle. L'area si trova alla radice del molo lungo. L'assessore: «Compensati i tagli fatti la scorsa estate»

IMPERIA. Un'area contestata, su cui più d'uno ha storto il naso. Era proprio necessario concedere alla Guardia di Finanza quella quindicina di posti auto alla radice del molo lungo? E' la domanda che si sono fatti residenti [illegible] commercianti che stanno dalle parti di Calata Cuneo, a Oneglia. Per i residenti, riservare un certo numero di parcheggi alle Fiamme Gialle - [illegible] alle auto di servizio, [illegible] a quelle private - è sembrato fuori luogo. «Ci sono stati assegnati dopo che hanno vietato la sosta nell'area portuale per motivi [illegible] sicurezza», replicano laconicamente, e leggermente imbarazzati, al Comando di piazza De Amicis.

La gente però ne ha fatto [illegible] questione di principio: «Non hanno già i parcheggi davanti alla caserma? Allora tutti quelli che vengono a Oneglia a lavorare dovrebbero avere un posto per sé. O ci sono cittadini di serie A e altri di categorie inferiore? Sulle macchine posteggiate in quei punti abbiamo visto salirci delle donne: erano anche loro della Finanza?». L'osservazione l'hanno fatta in parecchi anche se poi, quando si è trattato di dare il proprio nome, si sono trincerati tutti dietro l'anonimato. Magari sono gli stessi che avevano contestato la nascita del 117, il centralino emergenze delle Fiamme Gialle, perchè poteva diventare un collettore di denunce anonime. Ma la critica c'è ed è piovuta, più che sulla Finanza, sul Comune, che ha dato in gestione gli spazi alla polizia tributaria.

Come commenta le lamentele l'assessore alla Viabilità Rinaldo Paglieri? «E' da tempo che volevo intervenire su questo argomento. Non ci sono stati favoritismi di sorta. Il provvedimento risale alla scorsa estate, quando, [illegible] seguito di un'ordinanza della Capitaneria, [illegible] stata resa off-limits l'area portuale. La Finan[illegible] [illegible] è vista drasticamente ridurre i posti auto. Al Comando lavorano un centinaio di [illegible]rsone, questo non va dimenticato. Per compensare i tagli in piazza De Amiis il Comune ha ritagliato quegli spazi alla base del molo lungo. Non la ritengo una mancanza di equità, [illegible] è il contrario».

Aggiunge: «Credo che ci siano [illegible] problemi lgati alla presenza del luna park. Quando le giostre lasceranno Borgo Peri, però, nessuno si lamenterà più, [illegible] sono convinto. Eppoi è una questione di buon [illegible]. I finanzieri svolgono un servizio pubblico e alcuni fanno più turni consecutivi. Perchè [illegible] si sarebbe dovuto prendere atto?».

Maurizio Vezzaro

BORGO PERI

La Galeazza è al buio

Da alcune settimane i circa 600 metri di strada che uniscono la fi[illegible] della spianata Borgo Peri al cancello che blocca l'accesso alla strada [illegible] mare Imperia-Diano Marina, [illegible] notte, [illegible] completamente al buio. Il motivo del black-out non si conosce [illegible] gli abitanti della zona, preoccupati [illegible] infastiditi, stanno tempestando di telefonate l'Enel e il Comune perchè si effettuino le riparazioni. Dice l'ingegner Luigi Martini, uno degli abitanti del rione: «Ormai sono settimane che manca la luce. Chi risiede nella nostra zona ha notevoli disagi da questa situazione, il Comune dovrebbe intervenire al più presto. La luce manca anche nell'area della Rabina recentemente sistemata dall'Amministrazione comunale». Del fatto si è subito occupato l'ingegner Rinaldo Paglieri, vice sindaco e assessori [illegible] lavori pubblici: «Non c'è energia elettrica a causa di un corto circuito provocato dagli operai che hanno agito in zona per le recenti mautenzioni. Mi rendo conto del disagio [illegible] darò ogni precedenza alle riparazioni». [a. b.]

DALLA CITTA'

L'attività al Filo d'Argento riprende con i giochi [illegible] società

Il Filo d'argento d'Imperia riprende domani l'attività del '97 con i giochi di società. L'intrattenimento con premi è fissato per le 15,30 nella sede di via Santa Lucia 14, a Oneglia. Dico[illegible] i responsabili dell'associazione: «Sono aperte anche le iscrizioni per il nuovo anno. La tessera costerà 15 mila lire e comprende anche una particolare assicurazione per gli infortuni. Ma si può frequentare le nostre feste anche da semplici simpatizzanti». [a. b.]

Concorso [illegible] letteratura per aspiranti poeti

E' [illegible] organizzato anche quest'anno il premio internazionale di poesia e narrativa «Cinque Terre» a cui [illegible] affezionati gli imperiesi. La manifestazione culturale promossa a La Spezia (Scalinata San Giorgio 1) è giun[illegible] alla sua 14a edizione. Il premio si articola in quattro sezioni: silloge inedita, poesia singola, volume edito [illegible] poesia e narrativa edita o inedita. [a. b.]

Curiosità filateliche in mostra al Palavela

Anche quest'anno l'Associazione filatelica e numismatica dianese organizza un interessante appuntamento per gli appassionati di francobolli. Per il 25 e [illegible] gennaio si svolgerà, infatti, nella struttura del Palavela la mostra filatelica «Trofeo Liguria». [a. b.]

Una nuova proiezione al club Amico Mondo

Dopo la proiezione [illegible] 19 dicembre sull'Isola di Pasqua, il Club Imperia «Amico Mondo» propone un secondo documentario realizzato dai soci. Giovedì 9, al Centro culturale Polivalente di Piazza Duomo alle 21,30, sarà proiettato il filmato [illegible] Cristina Tealdi dal titolo: «Zanskar». [a. b.]

Circolo Amici della Lirica presidente [illegible] Bianca Berio

Il Circolo amici della Lirica, ha rinnovato i suoi organi statutari. I soci, all'unanimità, hanno eletto presidente Bianca Berio, [illegible] Edda Mangiapan, segretaria generale Maria Grazia Miceu, Segretario amministrativo contabili Fernando De Moro. L'elenco dei consiglieri [illegible] comprende: Stefano Aicardi, Piero Badoino, Massimo Di Benedetto, Chiara Doria Miglietta, Roberto Frassinelli, Piera Raineri, Margherita Risso. Revisori dei conti: Francesco Vatteone, Rosa Davigo e Gisella Mazzitelli. [a. b.]

Pieve di Teco: i dettagli dell'operazione che ha portato all'arresto di due imperiesi

Droga sui Tir, è ricercato il boss

L'hashish era venduta a sette milioni il chilo

PIEVE DI TECO. Centomila lire il chilo, rivenduto a 7 milioni in Italia. Ha fruttato miliardi il secondo lavoro dei componenti della banda di Tir che Criminalpol [illegible] squadra mobile hanno sgominato: la vendita di hashish nel mercato internazionale. Secondo gli inquirenti, il commercio proibito avrebbe per[illegible] di vivere alla grande [illegible] una ventina [illegible] persone, quasi tutte legate al settore trasporti (camionisti, padroncini, titolari di ditte di spedizione) [illegible] residenti tra Liguria e Piemonte, 15 delle quali colpite in queste ore da ordini [illegible] custodia cautelare.

In manette sono finiti anche due imperiesi, marito e moglie: l'uomo, Carlo Cissello, 36 anni, [illegible] don Glorio 32, era stato arrestato nel febbraio scorso, dopo che lo avevano intercettato sulla Statale 28, dalle parti di Pieve, mentre trasportava due quintali di droga leggera; la donna, Ornella Bessio, stessa [illegible], è invece in cella da sabato [illegible] blitz ordinato dalla Direzione distrettuale antimafia di Torino si è concluso da poco, ma ancora manca all'appello il capo della banda, uno spagnolo che s'incaricava [illegible] rifornire [illegible] hashish camionisti e padroncini italiani. Il tragitto compiuto dallo stupefacente comprendeva diverse tappe anche se la destinazione finale, pare, fosse Milano, capitale dello spaccio.

L'hashish era nascosta tra le cassette di frutta, vino e mobili. C'è voluto del tempo [illegible] tanta pa[illegible] prima di arrivare [illegible] scoprire i trucchi usati dai camionisti per occultarla. Al corriere sembra andassero 10-15 milioni [illegible] consegna. Elementi scaturiti dalle intercettazioni telefoniche hanno permesso ai magistrati della Procura torinese di ribattere alla giustificazione portata dai camionisti: «Non sapevamo nulla della droga, pensavamo fossero carichi regolari. Il nostro compito era solo quello di portare [illegible] destinazione il carico». Ma il linguaggio cifrato usato nelle conversazioni telefoniche, certe confidenze scappate a chi non è abituato [illegible] parlare di certe [illegible] al telefono, hanno tradito i protagonisti. In un anno [illegible] indagini, tanto è durata l'inchiesta, sono stati ricostruiti dalla polizia movimenti, contatti [illegible] piani dell'organizzazione.

Anche il sequestro avvenuto in febbraio, con la cattura di Cissello, che sembrava un colpo fortunato, è stato invece frutto di un lungo pedinamento iniziato in Spagna. Ci fu un imprevisto: l'imperiese, [illegible] il [illegible]plice Luciano Raso, 30 anni, di Asti, s'accorse di essere seguito e mollò tutto per strada, camion e carico, fuggendo per i campi. La coppia fu comunque bloccata. Intanto si attende [illegible] conoscere [illegible] il nome degli ultimi arrestati. [m. v.]

RETROSCENA

Per nascondiglio le ruote

L'hashish veniva nascosta anche nelle ruote di scorta dei Tir. Era successo anche nell'ottobre scorso. Il nascondiglio fu scoperto però dagli agenti della Criminalpol che fermarono il camion sospetto a Rivalta (Torino). Furono arrestati Angelo Cicerone, 34 anni, di Settimo Torinese, il fratello Mauro, [illegible] Volvera, e Guglielmo Muraca, 42 anni, di Melzo, nel Milanese. Quel giorno gli inquirenti speravano di arrivare alla base, alla ditta dove la droga [illegible] destinata: le centrali dello spaccio erano Piemonte e Lombardia. Ma qualcosa impedì [illegible] arrivare direttamente al cuore dell'organizzazione, che, nonostante gli arresti di Cissello e Raso, non si era fermata ma aveva continuato a fare ordinazioni di hashish e a farla arrivare dalla Spagna. Ora è attivamente ricercato dall'Interpol anche [illegible] boss, uno spagnolo che si occupava di procurare lo stupefacente dal Marocco e che aveva gli agganci giusti. [b. v.]

In collegamento

La cerimonia della Ferrari con Internet

DIANO MARINA. In occasione della presentazione ufficiale della nuova Ferrari di «Formula uno» che correrà sui circuiti di tutto [illegible] mondo nel campionato '97, realizzata esclusivamente su Internet, Genius Internet Provider [illegible] Diano Marina, ha stabilito un contatto diretto con il «sito internet» della Casa di Maranello.

Così, a partire dalla 10,30 di oggi, chi vorrà «cliccare» sull'immagine simbolo della Ferrari nella pagina principale di Genius (http://gnews.it), potrà seguire [illegible] diretta la presentazione della nuova vettura sulla quale si ripongono le speranze dei milioni di tifosi del cavallino rampante.

L'inaugurazione della vettura sarà accompagnata da una suggestiva cerimonia e da qualche giro dei piloti Michael Schumacher ed Eddie Irvine sulla pista di Fiorano. Saranno presenti centinaia di giornalisti provenienti da tutto il mondo. Ci sarà anche, ovviamente, il presidente Luca Cordero [illegible] Montezemolo. [a. b.]

Dedicata ai Caduti

Pini del Rosso Restaurata la Cappella

IMPERIA. I «Caduti senza Cro[illegible] di tutte le guerre saranno ricordati il 12 gennaio nell'antica Cappella di Sant'Anna, sotto i Pini del Rosso: l'iniziativa è della Parrocchia di San Giovanni, proprietaria del tempio sacro, [illegible] dell'Opera per i Caduti senza Croce, di cui è presidente per Imperia Giuseppe Corradi.

La Cappello è stata restaurata dopo anni di lavoro, su progetto dell'architetto Ulisse Calvi, [illegible] la direzione tecnica del geometra Angelo Scrimaglio [illegible] di Miriana Corradi. Dice il presidente: «Siamo grati a chi ha contribuito con offerte [illegible] lavoro, e a Gianfranco Trucchi che ha ceduto una parte del terreno».

Saranno presenti il Gonfalone [illegible] Provincia, decorato di Medaglia d'oro, quello del Comune, le autorità e le associazioni combattentistiche. Dopo la Messa, sarà scoperta la lapide rievocativa affissa sulla facciata [illegible] gli interventi del sindaco Berio, del rappresentante della Provincia e di Antonio Penco, [illegible] [illegible] dell'Opera per i Caduti [illegible] Croce. [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, fuori servizio troppi telefoni pubblici

Scrivo anche [illegible] nome di un gruppetto di amici [illegible] di conoscenti, conversando con i quali ho saputo che anch'essi si sono trovati a subire lo stesso mio inconveniente: un inconveniente, per inciso, che è piuttosto grave in una città capoluogo di provincia [illegible] per giunta con ambizioni turistiche, dove i servizi offerti agli ospiti dovrebbero sempre essere all'altezza della situazione.

Alludo alla carenza di cabi[illegible] telefoniche efficienti. Molte, in questi recenti giorni delle festività natalizie, non erano in servizio. E' accaduto di aver bisogno urgente di telefonare - sono un pensionato, che non possiede il telefonino come quasi tutti, ormai -, ma nel centro di Oneglia ho faticato parecchio prima di trovare un apparecchio pubblico attivo e che non fosse fuori [illegible].

In alcune cabine lampeggiava la luce [illegible]sa che indica che l'apparecchio è fuori servizio, in altre era la gettoniera a essere fuori uso. In quel momento, ero privo di scheda telefonica: ma, anche se l'avessi avuta, soltanto in una cabina mi sarebbe stato possibile usarla, perchè nelle altre non veniva accettata, [illegible] mi hanno riferito alcune persone che avevano invano cercato di telefonare (con una scheda nuova di zecca).

E' possibile che i guasti sia[illegible] dovuti all'opera di vandali o maleducati. E' anche comprensibile che, in un periodo di festività come quello natalizio, il personale della Telecom addetto alle riparazioni sia ridotto a causa delle ferie. Però, controlli (e riparazioni) più frequenti sono comunque auspicabili.

Lettera firmata, Imperia

«I vigili [illegible] Sanremo? Sono "indifferenti"»

Ho qui davanti [illegible] me La Stampa del 31 dicembre, [illegible] leggo nella rubrica del «taccuino», con la posta dei lettori [illegible] quotidiano, una lettera dal titolo: «Sanremo traffico e caos, ma vigili tolleranti» (sic).

Mi permetto di dissentire ampiamente dal punto di vista [illegible] espresso: «tolleranti». Meglio sarebbe definire «indifferenti» oppure opportunisti gli agenti della Polizia Urbana, poiché le uniche contravvenzioni (o almeno la maggior parte), da essi elevate [illegible] quelle «comode», cioè quelle che si riferiscono al controllo dei parchimetri o quelle di sosta vietata fuori dai limiti, di zona disco.

Che accade per quelle veramente gravi, come la doppia fila davanti al bar? Per quelle bisogna scendere «di sella» [illegible] allora diventa scomodo! Basta vedere cosa si verifica in via Dante Alighieri [illegible] in via Martiri della Libertà. Una gimkana indescrivibile si deve fare!

Ho visto [illegible] vettura dei vigili con due graduati [illegible] bordo aspettare il proprio turno per superare una macchina in sosta in via Martiri e proseguire senza fare una piega.

Come [illegible] possono definire questi fatti? Cosa ha davanti agli occhi il nostro sindaco Bottini?

Luigi Gentile, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico). **Bordighera:** t. 252.525. **Vallecrosia:** t. 295.455. **Camporosso:** t. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** t. 405.353. **Diano Mari[illegible]** t. 494.112. **Dolceacqua:** t. 206.878. **Ospedaletti:** t. 505.050. **Pieve di Teco:** t. 36.377. **Pontedassio:** t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132. **Riva Ligure:** t. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** t. 486.000. **Sanremo:** t. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

Telefono Amico: tel. (0183) 29[illegible].

[illegible]CIE DI TURNO

A **Imperia,** *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674 (orario continuato). Turno d'appoggio: *Rebagliati*, [illegible] so Garibaldi 2, tel. 616.82. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 19,30.

A **Sanremo,** *Calvi Internazionale*, via Agosti 24, tel. 583.864 (orario continuato).

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. [illegible]

Camporosso: *Menessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.01

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, [illegible]

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, [illegible]. 485.754

Santo Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058

Sanremo: *Calvi Internazionale*, via Agosti 24, tel. 583.864.

Ventimiglia: *Calvi Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighe[illegible]** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA [illegible] notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** [illegible]. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

Mostra di pittura

Chiude i battenti domani la mostra di pitture «Solstizio d'inverno» al Castello della Lucertola di Apricale con opere [illegible] Dezo, Noel, Turc. L'orario è dalle 15 alle 19. [a. b.]

Corsi di Judo

Il Judo Club Corsaro riprende, [illegible] partire da domani, i corsi [illegible] Judo per bambini, ragazzi e adulti, tenute dal tecnico federale Lucio Garzia. Telefonare allo 0183-98401. [a. b.]

IMPERIA

Settimana bianca delle Acli

Si svolgerà [illegible] 2 al 9 febbraio la settimana bianca organizzata dalle Acli [illegible] Imperia. Il gruppo si recherà [illegible] Andalo per sciare sulla Paganella. [a. b.]

IMPERIA

Arti marziali in via Agnesi

Scuola di kung-fu (stili Shaolin [illegible] mantide religiosa) alla plestra del Classico in via Agnesi a Oneglia ogni martedì e giovedì dalle 18,30. Karate il lunedì e giovedì dalle 20,30. Istruttori sono Patrizia Esposito [illegible] Giampiero Bonifazio. [a. b.]

DOLCEACQUA

Servizio di visite al castello

La cooperativa Omnia organizza e gestisce [illegible] servizio di visite [illegible] Castello ed agli altri monumenti del paese. Prezzi: 5 mila per il Castello, 7 mila anche per gli altri monumenti. [d. bo.]

BORDIGHERA

La Siffredi [illegible] biblioteca

La biblioteca civica internazionale ospita le opere della pittrice sanremese Eleonora Siffredi. La mostra [illegible] può visitare oggi dalle 10 alle [illegible] e dalle 16 alle 18. [g. ga.]

Una [illegible]tra per il Natale

«Natale in Bottega» è il tema della collettiva proposta dalla «Bottega d'Arte» di [illegible] Canessa [illegible] Sanremo. La mostra, coordinata da Maria Gioseffi, è aperta con ingresso libero dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [g. ga.]



Il Comune preoccupato per il calo d'audience e l'impoverimento qualitativo

Festival, regolamento da rifare

Discussione sul futuro dopo il vertice con la Rai. Bissolotti: «Meccanismo da rivedere nell'interesse della città». Lunedì un nuovo confronto. Braccio di ferro per il Dopofestival. Arrivano le «Spice Girls»?

SANREMO. Non è ancora andato in scena il Festival '97 e già si pensa, con una certa preoccupazione, all'edizione '98. E' il Comune a far [illegible] il campanello d'allarme: non vuole correre rischi di fronte al progressivo calo di audience e all'impoverimento qualitativo (l'amministrazione non ha nascosto una certa delusione per il cast di quest'anno), e invita la Rai ad aprire subito un confronto per il futuro. E' quanto emerge dal vertice che si è tenuto nel weekend a Roma. Da una parte, il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti; dall'altra, il direttore della prima rete Giovanni Tantillo e il capostruttura Mario Maffucci.

«A noi preme molto rivedere il regolamento, per dare nuovi impulsi alla manifestazione e garantire maggiori ricadute sulla città - spiega Bissolotti - Per quest'anno, ormai, non è più possibile apportare ritocchi: non si può fermare un treno in [illegible]. E, d'altronde, questo Festival lo consideriamo di transizione tra la gestione Baudo e il dopo-Baudo. Ma per il prossimo, vogliamo portare una ventata di novità. Per farlo, è necessario partire con largo anticipo, programmare bene e per tempo. La Rai ha capito e insieme abbiamo deciso di rivederci a Roma già lunedì 13 per iniziare a gettare le basi del nuovo regolamento».

L'idea è quella di elevare il livello qualitativo dei partecipanti (ma come?) e di aprire «Sanremo Giovani» a tutti, al di là degli interessi di scuderia. Ma la Tv di Stato, che paga fior di miliardi per l'organizzazione e l'esclusiva sulle immagini, accetterà intromissioni del Comune nelle scelte artistiche e strutturali? «Intendiamo rispettare i ruoli, ma al tempo stesso vogliamo fare gli interessi della città fino in fondo - risponde l'assessore al Turismo - Il Comune è titolare del marchio e la Rai è l'ente organizzatore del Festival: entrambi hanno tutto l'interesse a far crescere la manifestazione, secondo il vero spirito della convenzione».

Per modificare il regolamento, occorre però il consenso di Afi e Fimi, le potenti associazioni che raggruppano le case discografiche, e dei sindacati dello spettacolo. «Prima è bene cominciare a discuterne con la Rai, per chiarirci le idee. In seguito il tavolo della trattativa sarà allargato alle altre componenti», dice Bissolotti.

Nel vertice romano si è parlato molto anche del Dopofestival, che la Rai vuole trasferire dal teatro del casinò al Ritz, per accentrare tutto al complesso Ariston e rinnovare l'immagine del talk-show che seguirà la gara. Un progetto che piace poco al Comune, preoccupato dal fatto che la casa da gioco rischia di [illegible] tagliata fuori, esclusa dal gran «banchetto» festivaliero. «E noi vogliamo che l'immagine della più importante azienda cittadina sia ben visibile», dice Bissolotti.

Tuttavia, la Rai insiste: il Dopofestival '97, affidato alla conduzione di Bruno Vespa, dovrà essere al Ritz. «Ne riparleremo lunedì», taglia corto l'assessore al Turismo. E' l'inizio di un braccio di ferro? Il Comune sembra disposto a dare il via libera solo di fronte a un'adeguata contropartita, un evento che coinvolga comunque il casinò. Intanto, pare che la Rai stia trattando per portare al Festival le «Spice Girls», gruppo musicale del momento.



Mike Bongiorno presenterà il Festival '97 con Piero Chiambretti e Valeria Marini

Gianni Micaletto

Scetticismo sul «complotto»

La città accoglie con perplessità le rivelazioni dell'ex commissario



Jula De Palma, interprete di «Tua» nel '59

SANREMO. Un complotto per affossare il Festival? La diplomazia internazionale mobilitata in gran segreto, sul finire degli Anni Cinquanta, per spegnere sul nascere il successo della più famosa e chiacchierata gara di canzonette? Sanremo reagisce con un certo distacco e molta perplessità di fronte all'eco delle rivelazioni di Arrigo Molinari, ex commissario di polizia nella città dei fiori e ora ispettore capo di pubblica sicurezza per l'Italia settentrionale.

«Nel '59 era già tutto pronto per un blitz. Dovevo salire sul palco e interrompere l'esibizione di Jula De Palma, che cantava "Tua". Ma non lo feci, disobbedendo a un ordine. Così salvai il Festival», ha svelato Molinari, spiegando che l'ordine era arrivato da Roma, perchè l'enorme popolarità della rassegna (allora alla nona edizione) avrebbe dato fastidio alle località turistiche della Costa Azzurra e provocato un calo di produttività nelle fabbriche, dato che [illegible] tutti incollati davanti al televisore.

E quale migliore occasione per imporre il black-out se non quella offerta dalla seducente Jula De Palma, che avrebbe interpretato con passionalità (forse troppa per la Rai bacchettona di allora) «Tua»?

«Mai sentito parlare della vicenda. Eppure, la storia del Festival è zeppa di anedotti e retroscena», commenta l'assessore Bissolotti, che, da buon avvocato, è comunque deciso a vederci chiaro, ad andare fino in fondo se non altro per salvaguardare l'immagine della manifestazione simbolo della città.

«Le parole di Molinari meritano comunque attenzione, perchè a pronunciarle non è uno qualsiasi ma un poliziotto, che, oltretutto, ha fatto carriera», aggiunge Bissolotti, che oggi telefonerà all'ex commissario (all'epoca dei fatti aveva 27 anni, e rimase a Sanremo fino al '69).

«Voglio farmi spiegare bene la vicenda - dice -, capire cosa si celava dietro questo complotto e perchè si è deciso a svelarlo soltanto adesso».

Molinari ha già dichiarato di essersi deciso a parlare a distanza di quasi quarant'anni dopo aver appreso che Raidue vuole raccontare la storia del Festival attraverso il programma di Paolo Limiti «Ci vediamo in tivù».

Fra l'altro, il primo capitolo è in programma oggi, a partire dalle 14.

Nilla Pizzi, la regina del Festival, non crede al complotto. «E' fantascienza pura - ha affermato - Perchè si vuole rovinare il ricordo di quegli anni? In ogni caso, ammesso che qualcuno abbia tramato contro il Festival noi artisti non ci siamo mai accorti di nulla. E, poi, se era scandalosa la canzone "Tua" sarebbe [illegible] da considerare tale anche la mia "Edera", che parlava delle stesse cose».

[g. mi.]

A Sanremo e in tutta la provincia la corsa alle «occasioni»

Oggi il via ai saldi in Riviera Ribassi «amari» dopo le feste

SANREMO. Iniziano i saldi, consueta [illegible] alle «occasioni» dei capi invernali rimasti nei negozi dopo gli acquisti natalizi. E in Riviera, [illegible] la crisi di questi ultimi tempi, i ribassi [illegible] molto attesi da tutti: dai commercianti che vogliono far quadrare i bilanci già all'inizio del '97 e dagli acquirenti che hanno «resistito alle tentazioni» nel mese di dicembre guardando al 7 gennaio come «momento magico» per le compere.

In tutta la provincia gli esercizi commerciali che hanno aderito ai saldi di inizio [illegible] sono oltre trecento a riprova di come le vendite scontate siano ancora importanti per smaltire i capi rimasti in magazzino. Gli operatori del settore, infatti, hanno già lo sguardo rivolto alla primavera e le nuove collezioni per le quali si devono trovare soprattutto spazi adeguati. E allora la parola d'ordine è una sola, «vendere», accompagnata dal corollario «scontare» che fa un po' male al registratore di cassa ma che tanto bene al portafoglio.



[illegible] i saldi d'inverno

Ma i saldi di inizio '97, per gli acquirenti, potrebbero rivelarsi «amari». Il motivo? Tra i capi scontati i ribassi sarebbero limitati nella maggior parte dei casi ad un massimo del 30 per cento. La quota del 50 per cento, vera attrattiva per gli acquirenti, interesserebbe soltanto le marce meno richieste. Niente saldi, invece, per quei prodotti particolari, che non rientrano nelle collezioni di moda invernali e che appartengono a particolari «griffe».

La «corsa» ai saldi che inizia oggi assomiglia ad un rito arcano e porterà sicuramente centinaia di compratori nelle strade delle «vetrine-bene» della Riviera. Da via Cascione a Porto Maurizio a via Bonfanti ad Oneglia, da via Matteotti a Sanremo per arrivare a corso Vittorio Emanuele a Bordighera e via Roma a Ventimiglia.

Intanto, tra gli addetti ai lavori, non cessano le polemiche relative a quelle liquidazioni e vendite promozionali che hanno caratterizzato il mercato natalizio. «Per il prossimo anno - spiega chi si ritiene danneggiato dalle iniziative commerciali per "cessazione attività" o "rinnovo locali" - i Comuni dovranno fare in modo che questo fenomeno non interessi i periodi che precedono le festività».

[g. ga.]

E a Imperia è allo studio l'ipotesi di concentrare le lezioni in un'unica sede

Formazione, il «boom» dei corsi

Passati in un anno da 2 a 42 quelli organizzati dalla Provincia per offrire a giovani e disoccupati uno sbocco professionale. L'iniziativa per il reinserimento nel mondo del lavoro di dieci detenuti

IMPERIA. Un «boom». Erano stati appena un paio, nel [illegible]: si sono moltiplicati vertiginosamente, e sono saliti addirittura a 42 lo scorso anno. Sono i corsi di formazione professionale, un settore passato dalle competenze della Regione a quelle della Provincia, che ora medita di dare una sede unica a questo prolifico segmento, per razionalizzare le risorse ed evitare dispersioni di forze: «Perchè non creare un Palazzo apposito, dove tenere tutti i corsi?», si chiede il presidente Gabriele Boscetto, al quale ha «girato» la proposta l'assessore Massimiliano Iacobucci, delegato alle Politiche attive del lavoro.



Il presidente Gabriele B[illegible]

«Se è ben fatta, la formazione professionale è l'unico strumento che può efficacemente combattere il fenomeno della disoccupazione e creare occasioni d'attività e di impiego per i giovani, ma non soltanto per loro», [illegible]rva Iacobucci. E il riferimento più recente, e significativo, è quello ai corsi di recupero organizzati per i carcerati di Imperia: dieci detenuti, al termine di [illegible] e dopo aver scontato la pena, all'uscita del reclusorio, potranno avere una specializzazione che consentirà loro di trovare un posto di lavoro. «E' in questo modo che se ne finalizza la rieducazione e il reinserimento nella società», dice Iacobucci.

Alla media di quindici allievi per corso, i partecipanti, nel '96, sono stati oltre 600. I più frequentati sono stati quelli di prima formazione, per chi aveva un diploma di scuola media inferiore. E il comparto dell'artigianato e dell'impiantistica (con tutte le sfaccettature del caso) è stato molto seguito. Ma vi sono stati interventi anche per le fasce deboli, per i portatori di handicap, per gli agricoltori, per disoccupati di lunga durata o cassintegrati, per chi abita nelle zone di frontiera, per i [illegible] imprenditori. Spiega Iacobucci: «Particolare attenzione continueremo a riporre non solo alla formazione professionale, ma anche all'orientamento e alle politiche comunitarie».

Un mondo in ebollizione, dunque, e soprattutto in espansione. Per questo, si pensa di accorpare tutte le iniziative in un solo luogo. Ancora Iacobucci: «Non mi pare dignitoso continuare a tenere le lezioni nelle officine della Riviera Trasporti. Il settore della formazione professionale è ormai giunto a livelli importanti, non può essere considerato di serie B». E sottolinea il presidente Boscetto: «Tanto più che la laurea è ormai soltanto uno degli strumenti occupazionali del futuro». E così, la Provincia cerca un immobile: la spesa, ipotizzata (ma da ufficializzare) nel bilancio '97, si aggira sui 4-5 miliardi.

Precisa Boscetto: «Potrebbe essere qualcosa di nostra proprietà, nell'area del Polo universitario, o un edificio nuovo». Un'altra soluzione la suggerisce Iacobucci: «Il Comune di Imperia ha posto in vendita alcuni immobili: ha bisogno di soldi per superare le difficoltà finanziarie, e forse ha qualcosa che potrebbe essere idoneo allo scopo, magari un ex istituto scolastico». Di spazio c'è bisogno, nei programmi c'è anche la formazione post-universitaria: con l'Ateneo di Nizza è stato già raggiunto un accordo per corsi destinati ad avvocati che vogliano approfondire reciprocamente le normative francesi e quelle italiane.

Stefano Delfino

In via Pietrabruna

Cade con la moto giovane si rompe femore e tibia

SAN LORENZO. Grave incidente l'altra sera per la strada che porta a Pietrabruna. Un giovane che stava tornando a casa in motorino è caduto (forse è stato a causa dell'asfalto ghiacciato o forse una curva affrontata con troppa disinvoltura) fratturandosi f[illegible] e tibia. Lo sfortunato Christian Arrù, 16 anni, residente a San Lorenzo in via Vignasse [illegible], è ora ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Imperia. I medici dicono che ne avrà almeno per un mese ma sarà molto più lungo il periodo di riabilitazione. Ieri il ragazzo è stato sentito per [illegible] la dinamica dell'incidente dall'agente di polizia Guido Minetto, in servizio all'ospedale.

Un altro serio incidente era [illegible] l'altro giorno sul versante dianese di Capo Berta. Una donna brasiliana alla guida della propria vettura è uscita sfigurata dopo lo scontro con una macchina guidata da un turista tedesco.

[b. v.]

I riflessi in Riviera dello slittamento del termine per il passaggio delle competenze

Edilizia a scuola: paga ancora il Comune

Per altri sei mesi e nelle Superiori, poi toccherà alla Provincia

IMPERIA. Per altri sei mesi anche in provincia di Imperia, come su tutto il resto del territorio nazionale, i Comuni continueranno a gestire, come per il passato il proprio patrimonio edilizio destinato alle scuole, e, la Provincia farà lo stesso per gli istituti di cui si è sempre occupata. Professionali, Licei classici, istituto d'Arte e istituti magistrali, insomma, rimarranno ancora a carico dei Comuni [illegible] tutti i pesanti oneri che ne derivano, anzichè passare tra le competenze dell'Ente provinciale. E' slittato al 1° luglio, infatti, il termine per la presa in carico, da parte delle Province, degli istituti superiori che sono finora di competenza dei Comuni. Un opportuno decreto-legge del [illegible] dicembre ha salvato in extremis l'Amministrazione provinciale che, diversamente, a partire dal primo gennaio, avrebbe dovuto accollarsi il gravoso onere.

La decisione del governo provocherà non pochi sconvolgimenti economico-finanziari anche nel Ponente. I Comuni contavano di non dover più prevedere in bilancio spese per certi edifici e ora dovrà variare i suoi progetti. La Provincia, che, a sua volta, aveva già affrontato il problema delle coperture economiche, tirerà, invece, un bel sospiro di sollievo.

Tutto è nato circa un [illegible] fa quando il Parlamento nazionale, con un'apposita legge, ha attribuito ai Comuni la competenza a gestire l'edilizia scolastica per quanto riguarda la scuola materna, elementare e media, insomma, tutta l'istruzione obbligatoria, lasciando gli istituti superiori a carico della Provincia.

Da quel momento sono iniziati i contatti per il passaggio di questi stabili dai Comuni alla Provincia. E le gu[illegible] sull'interpretazione della norma sono state inevitabili.



Una proroga per l'edilizia scolastica

Afferma l'assessore all'istruzione della Provincia, Massimiliano Iacobucci: «I Comuni vorrebbero che la Provincia acqui[illegible] gli stabili che passerano in nostro carico mentre noi propendiamo per l'assumerci la responsabilità limitandoci ad usarli. Passeranno sotto la nostra giurisdizione gli istituti professionali, i licei classici, gli istituti magistrali e quello d'arte. Le scuole dell'istruzione obbligatoria no».

In provincia di Imperia il passaggio alla Provincia, che doveva avvenire lo [illegible] 1° gennaio, riguarda, L'Ipsia di Imperia con la [illegible] sede di Sanremo, gli istituti professionali per il commercio di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, l'Istituto per l'agricoltura di Sanremo, l'Istituto alberghiero di Arma di Taggia, Il liceo classico di Imperia, quello di Sanremo e di Ventimiglia, L'istituto magistrale di Imperia e di Sanremo e, infine, l'istituto d'arte di Imperia. Un patrimonio edilizie di grossissimo valore.

Angelo [illegible]

Un arresto l'altra notte in via Bixio a Sanremo

Turisti-detective in centro bloccano ladro nel camper

SANREMO. Cattura il ladro chiudendolo dentro il camper. E' un arresto davvero inconsueto quello avvenuto l'altra notte in via Bixio a Sanremo. Le manette sono scattate ai polsi di un cittadino extracomunitario, Ismail Garbeo, 30 anni, marocchino, con l'accusa di furto pluriaggravato. E a «liberarlo» dal camper trasformato in prigione sono stati i carabinieri del Nucleo Radiomobile chiamati al pronto intervento dalla vittima del furto che aveva indossato inaspettatamente i panni del carceriere.

I fatti. Sono da poco passate le 22 di domenica quando Ismail Gerbeo forza con un cacciavite la porta posteriore di un camper in sosta in via Bixio, nella zona di porto vecchio, e una volta all'interno inizia a frugare in cassetti e scansie alla ricerca di refurtiva. Ma all'improvviso arriva il proprietario, Marco Faloppa, 54 anni, di origine piemontese, che nota insieme alla moglie e al figlio una presenza sospetta all'interno del camper e la serratura forzata. In un istante i tre decidono [illegible] molto sangue freddo di chiudere la porta a chiave. Il ladro, quindi, si trova in trappola, bloccato dalle sue stesse vittime che con il telefono cellulare chiamano subito il 112.

L'arrivo della pattuglia dei carabinieri al camper-prigione di via Bixio è questione di pochi minuti. Il ladro, nonostante gli sforzi per riuscire a fuggire dalla «casa viaggiante», viene «liberato» dai militari e quindi trasportato in caserma per es[illegible] rinchiuso in camera di sicurezza.

L'udienza in Pretura, per direttissima, è stata fissata dal giudice Vittorio Spirito per questo mattina. Per i carabinieri di Sanremo si tratta del primo arresto per furto effettuato dall'inizio nell'anno.

[g. ga.]

Un progetto di Palazzo Bellevue per rilanciare la zona del vecchio porto

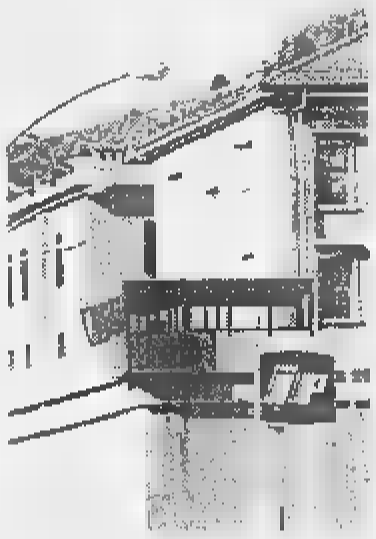
Il Comune vuole l'ex carcere

Dice il vice sindaco Berrino: «Pur di avere Santa Tecla siamo disposti a offrire altri uffici alla Dogana» Chiesta all'Intendenza di Finanza la disponibilità dell'area per costruirvi un centro polivalente

SANREMO. La città dei fiori è sempre più decisa ad «espugnare» Santa Tecla. Per l'ex carcere, antica fortezza genovese che era stata costruita per intimorire e soggiogare gli abitanti della Pigna, non si tratta di un assedio in armi ma di un'«offensiva diplomatica» del Comune che intende riuscire ad ottenere in concessione quelle aree che lo Stato vuole invece mettere a disposizione della dogana. L'amministrazione del sindaco Lino Bottini in questi giorni si è infatti detta disponibile a trovare locali alternativi per il presidio doganale per i quali si impegna ad assumere gli oneri di spesa.

Insomma, un compromesso più che onorevole [illegible] l'obiettivo di permettere ai sanremesi di poter usufruire di una struttura chiave per il rilancio della zona del porto vecchio. Già, perchè se da una parte il lungomare dei dehors, dal molo della Capitaneria di giardini Vittorio Veneto, è diventato una delle attrazioni estive degli anni Novanta, le aree di Santa Tecla potrebbero rivelarsi di grande interesse come centro culturale polivalente per momenti di spettacolo, mostre ed altri intrattenimenti.

A parlare è il vice sindaco e assessore al Patrimonio Gianni Berrino: «Stiamo facendo il possibile per recuperare alla città l'ex carcere. Il suo utilizzo a fini turistici e sociali darebbe impulsi nuovi all'area del porto vecchio». E aggiunge: «Siamo intenzionati a trovare locali idonei ad ospitare la dogana e se necessario pagheremo anche l'affitto. La posizione strategica di Santa Tecla fa di quelle mura qualcosa di importante per la Sanremo di domani». La proposta alla Direzione delle Imposte (ex Intendenza di finanza) è quindi quella di un semplice e vantaggioso «baratto»: una sede logistica per la dogana in cambio di parte dell'ex fortezza genovese. Per il momento, però, l'ipotesi di un'acquisizione complessiva della struttura viene scartata a priori visto che la disponibilità di alcuni locali è già stata data all'Archivio di Stato.



L'ex carcere di Santa Tecla

E la ristrutturazione di Santa Tecla potrebbe rientrare in quel progetto miliardario che nel giro di qualche anno dovrebbe cambiare in modo radicale il volto del porto vecchio. «Per poter sfruttare l'ex carcere - continua Gianni Berrino - saranno necessari drastici lavori di risanamento ma questa è un'occasione che Sanremo non deve farsi sfuggire».

La preoccupazione maggiore, però, è che i progetti, da quello dell'Archivio di Stato al centro polivalente, rimangono ancora nel cassetto a lungo. Prima, infatti, si dovranno trovare i soldi per ripulire interamente l'ex carcere, per realizzare la conversione. E le tappe per il via libera al cantiere sono tante, dalle concessioni edilizie al «nulla osta» dei Beni Culturali.

La cosa paradossale, forse, è che oggi il forte di Santa Tecla appare essere ancora più inespugnabile di quanto lo sia stata in passato. A difenderla non sono tanto gli alti bastioni e le feritoie per i cannoni ma una burocrazia che tra leggi, permessi e concessioni è il vero nemico da sconfiggere.

Giulio Gavino

UNA BEFANA A SANREMO



Con la gerla a spasso per la città

Una simpatica Befana ha fatto la sua comparsa ieri mattina in centro facendo gli auguri ai passanti e permettendo a tutti di rifornirsi di dolciumi e carbone contenuti nella gerba che aveva in spalla. L'obiettivo di Manrico Gatti ha colto due signore alle presa con la simpatica Befana in via Roma. Nel pomeriggio, sempre a Sanremo, si è tenuto inoltre il tradizionale appuntamento con la Befana dei Vigili del fuoco, con giochi e dolci per tutti. [g. ga.]

DALLA CITTA'

CRIMINALITA'

Sale giochi e locali notturni nel mirino della polizia

Una serie di controlli sul territorio della Polizia sono stati portati a termine nella giornata di ieri. Gli agenti hanno agito soprattutto all'interno delle sale giochi sanremesi. Sono state identificate un centinaio di persone. In serata i controlli sono proseguiti interessando il lungomare ed alcuni locali notturni. [m. c.]

SOCCORSO

Anziano colto da malore nei boschi di Terzorio

Un anziano colto da ictus è stato soccorso l'altra sera dai vigili del fuoco nei boschi dell'entroterra di Terzorio. Pietro Alberti, 82 anni, residente a Triora, non era più rientrato a casa. Le ricerche hanno dato esito positivo anche se l'anziano è stato trovato in gravi condizioni. Con una ambulanza è stato poi trasportato nell'ospedale di Sanremo. [m. c.]

[illegible]

Ex calciatore fa causa al comune di Riva Ligure

L'ex calciatore della sanremese Livio Conio ha citato in Tribunale il Comune di Riva Ligure. Ciò perchè la sua moto Honda, parcheggiata in una pubblica via, è caduta a terra riportando seri danni. Responsabile è stato ritenuto il Comune, proprietario della strada. Questo si è affidato all'avvocato Natale De Francisi. [m. c.]

TAGGIA

Il Comune [illegible] quattro operai per un anno

Quattro operai sono stati assunti per un anno dal Comune di Taggia nell'ambito di un «progetto obiettivo». Sono Claudio Martini, Giampiero Calzetta, Dario Ferrari e Davide Alessi. L'intervento finanziario, per la parte di Taggia, è di 38 milioni di lire. [m. c.]

DISABILI

A Casa Serena il nuovo centro dell'Anffas

La giunta comunale ha dato parere favorevole all'insediamento del centro riabilitativo diurno e residenziale dell'Anffas a Casa Serena di Poggio. La struttura ospita oltre un centinaio di anziani. Per l'associazione famiglie subnormali una soluzione ottimale per grantire adeguati servizi ai propri assistiti. [m. c.]

LUTTO

Si è spento all'ospedale l'ex sindaco Nobbio

Si è spento ieri sera all'ospedale di Sanremo l'ex sindaco di Apricale Eugenio Nobbio. Aveva 79 anni. Oltre che per l'importante incarico amministrativo, era molto conosciuto in Riviera per la sua attività nel campo della floricoltura. I funerali sono fissati per oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Apricale. [m. c.]

Il Comune di Santo Stefano ha concesso una serie di sanatorie per irregolarità edilizie

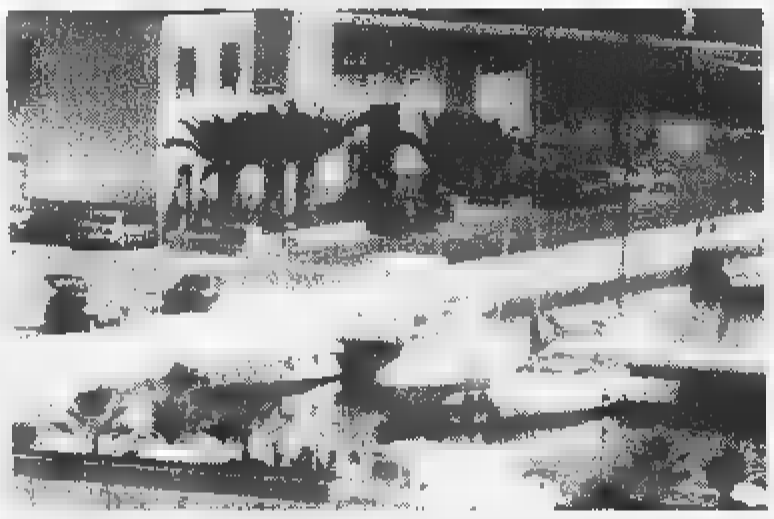
Condono per il porto degli «Aregai»

Oltre 150 milioni fra multe e oneri di urbanizzazione. Polemica la minoranza. Il consigliere Di Placido: «Non si è proceduto prima con la necessaria energia per obbligare la società a rispettare gli impegni»

S.STEFANO AL MARE. Una serie di concessioni in sanatoria sono state rilasciate dal comune di Santo Stefano alla società Marina degli Aregai, la stessa che ha costruito il nuovo porto.

Le concessioni permetteranno di regolare interventi edilizi difformi rispetto alle originarie licenze. Le nuove licenze sono quattro, tutte in Lungomare D'Albertis, per infrastrutture annesse all'approdo.

La prima riguarda il cambio di destinazione d'uso da locali di deposito in cabine marittime residenziali. L'oblazione a carico della Marina degli Aregai e di 7 milioni ma a questi si aggiungono [illegible] milioni per quote di oneri di urbanizzazione. La seconda è relativa al cambiamento di locali adibiti a cantieristica in locali commerciali. In questo caso l'oblazione e di 5 milioni e gli oneri di urbanizzazione 21 milioni. La terza contempla una ristrutturazione in difformità rispetto alla concessione. 5,8 milioni l'oblazione e quasi 12 milioni gli oneri. L'ultima riguarda il cambiamento della destinazione d'uso da deposito a bar che comporta oneri per quasi 15 milioni di lire.



Al porto Marina degli Aregai di Santo Stefano è arrivata una maxi sanatoria

«I cambi di destinazione d'uso - spiega il vice-sindaco Aldo Fabbri - sono stati condonati. Da parte nostra abbiamo proceduto applicando la legge».

Sull'operazione ha però qualcosa da ridire la minoranza consiliare.

«Le concessioni saranno anche un atto dovuto - afferma il consigliere comunale Elio Di Placido - ma non mi sembra che le precedenti irregolarità siano state accertate dal nostro Comune». Quindi una considerazione: «Da una parte si è permissivi con la società Marina degli Aregai, dall'altra non si procede con la necessaria energia nei suoi confronti. Così se siamo stati pronti a rilasciare le nuove autorizzazioni, la passeggiata del porto non è stata ancora completata. E l'amministrazione fa poco, di concreto, affinchè la Marina degli Aregai proceda in tal [illegible]. Infine una proposta, anche se ormai inattuabile: «Avremmo potuto esercitare una forma di pressione, in termini civili, per ottenere un impegno nell'ultimazione della passeggiata a mare. Spero che almeno sia completata per il Giubileo. In giunta abbiamo un ingegnere ed un architetto, persone molto competenti nei loro campi, ma che dimenticano le loro capacità professionali in momenti in cui farebbe invece comodo ai cittadini che venissero tenute ben presenti e adoperate».

Marco Corradi

Il sindaco lo ha affidato all'Accademia d'Arte «Isadora Duncan»

Lo scheletro abbandonato ha trovato casa a Bussana

SANREMO. La Befana ha fatto il «miracolo»: lo scheletro umano, rinvenuto un mese fa dentro un cassonetto della nettezza urbana nei vicoli della Pigna, ha trovato casa. Non si tratta di uno scherzo, ma forse della prima buona notizia del 1997. Il povero scheletro, probabilmente abbandonato nelle stradine della città vecchia da qualche irriverente studente in medicina, grazie a docenti illuminati ha di colpo ritrovato tutta la sua dignità. La sua custodia, infatti, è stata chiesta dall'Istituto «Isadora Duncan», accademia di Belle Arti, liceo artistico e formazioni tecnico-professionali di Bussana. Il direttore della scuola, dottor Giuseppe Buscaglia, l'8 dicembre scorso aveva scritto una lettera al sindaco Giovenale Bottini chiedendo testualmente: «In riferimento alla notizia apparsa sui giornali si rivolge istanza per ottenere la possibilità di un affidamento dello scheletro umano per conservazione ed utilizzo, a fini meramente didattico-artistici di studio e riproduzione».



Lo scheletro aiuterà gli studenti d'arte

Detto e fatto. Il sindaco, verificata la serietà della richiesta, ha autorizzato i vigili urbani, che erano stati incaricati di custodire quelle povere e sconosciute ossa, di affidarle all'Istituto «Isadora Duncan». E proprio ieri lo scheletro è arrivato alla scuola di Bussana dove, immediatamente, è stato sistemato nella bacheca centrale dell'aula pittura e scultura, in mezzo a calchi artistici di figure umane, busti di antichi romani, riproduzioni di Venere, teste di cavalli, colonne greche.

«Lo scheletro - ha detto Buscaglia - sarà utilissimo agli studenti di anatomia artistica. E' diventato un preziosissimo elemento didattico per chi fa scultura, pittura, per chi studia la natura, la sua bellezza ed i suoi misteri».

L'Istituto «Isadora Duncan», nato solo da pochi mesi, sta diventando una realtà nel panorama della scuola, della cultura e dell'arte di Sanremo e della Riviera. «Un numero sempre maggiore di studenti che sta per diplomarsi - ha detto Buscaglia - è sempre più interessato ai nostri corsi, alle nostre specializzazioni. Chi esce da noi, infatti, può più facilmente trovare lavoro. E non è cosa da poco».

[illegible] Basso

ARMA DI TAGGIA

Ai Bagni Piccolo Lido

Ladro in spiaggia è arrestato dai carabinieri

ARMA DI TAGGIA. Tenta di svaligiare la cassa dello stabilimento balneare «Piccolo Lido» di Arma ma viene sorpreso e arrestato dai carabinieri. Le manette, l'altra notte, sono scattate per un operaio siciliano, Alfio Francesco Projetto Batturi, [illegible] anni, residente a Giarre in via Etna. Secondo quanto hanno accertato i militari, l'uomo era riuscito a scassinare il cassetto del registratore di cassa e si era impadronito di circa 100 mila lire in biglietti di piccolo taglio.

A tradire Alfio Francesco Projetto Batturi sarebbe stata la luce della torcia elettrica utilizzata per penetrare all'interno dei locali del «Piccolo Lido». Il fascio luminoso ha infatti attirato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri che era alle prese con una serie di controlli nella zona del lungomare.

Questa mattina, a Sanremo, è prevista la direttissima davanti al pretore. [g. ga.]

[illegible]

Nuovo supermercato

Coop [illegible] è ancora polemica fra i commercianti

SANREMO. Lavori «camuffati» della Coop per scongiurare l'intervento del Tar. L'accusa è dell'Associazione Foce che raggruppa i commercianti del quartiere dove è sorto e dovrebbe ampliarsi il nuovo supermercato. La stessa aveva inoltrato due ricorsi al Tar che ha fissato per dopodomani la discussione sull'istanza sospensiva. Presunte irregolarità vengono segnalate con una lettera inviata a Prefetto, Sindaco, Usl, Provincia e Procura. Secondo le accuse il [illegible] gennaio la società Futuracinque (che aderisce alla Coop Liguria) avrebbe fatto affluire nel cantiere una grande massa di attrezzature e merci. Ciò per porre il Tar davanti al fatto compiuto in modo da vanificare l'istanza sospensiva. Sempre secondo l'associazione oggi si sarà una fittizia apertura del supermarket. [m. c.]

Il sindaco Gilardino ha previsto un piano di smaltimento in regione Colli, vicino all'Autostrada

Emergenza rifiuti, una discarica a Taggia

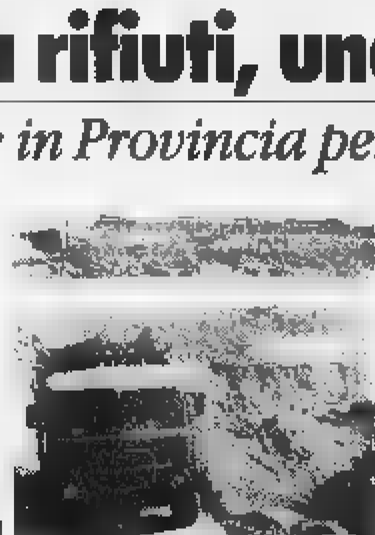
E oggi un vertice in Provincia per la «guerra» Sanremo-Ponticelli

TAGGIA. Una discarica per fronteggiare l'emergenza rifiuti. Questo il progetto dell'amministrazione comunale di Taggia in modo da essere pronta il giorno in cui la discarica di Ponticelli sarà chiusa.

La giunta ha incaricato l'ingegnere Paolo Turbiglio di Mondovì di provvedere alla stesura di un progetto di discarica autorizzata di 2.a categoria in regione Colli. La stessa nei pressi della pista di go-kart dove è attualmente in funzione la discarica degli inerti.

L'ingegnere Turbiglio è stato scelto poichè, nel campo dello smaltimento dei rifiuti, ha accumulato una notevole esperienza. In passato aveva progettato altre discariche ed attualmente è direttore tecnico di una ditta che svolge servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il progetto della discarica in regione Colli sarà pronto entro la fine del mese.



Un camion mentre scarica detriti a Taggia

«La soluzione che abbiamo predisposto - spiega il sindaco di Taggia Piero Gilardino - è per le emergenze. Il 31 gennaio la discarica di Ponticelli sarà chiusa. In attesa di una soluzione a livello provinciale provvederemo a rendere agibile una nostra discarica che servirà il nostro Comune e tutta la Valle Argentina».

Il sindaco Gilardino era stato accusato di essere troppo «disponibile» alla realizzazione di una discarica che potesse soddisfare le esigenze della provincia sul territorio di Taggia. Un'accusa che respinge. «L'ho detto tante volte e lo ribadisco - è la sua tesi -. Nessuno può sostenere che la discarica non debba sorgere a casa sua ma in casa d'altri. Lo dico da anni. In consiglio comunale ed in altre sedi. Un concetto che ho riaffermato anche quando si è trattato di sottoscrivere il protocollo d'intesa fra i comuni della provincia per la costituzione della nuova discarica in sostituzione di quella di Ponticelli».

Questione di giorni e si riunirà anche la commissione per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. I termini per partecipare alla gara si sono chiusi. Resta da fissare una data in cui tutti i commissari possano intervenire per procedere all'apertura delle buste e alla valutazione delle offerte fino alla proclamazione della ditta vincitrice.

Mentre Taggia guarda con minori preoccupazioni alla possibili complicazioni legate allo smaltimento dei rifiuti, Sanremo sta peggio. Mercoledì scade infatti la proroga avuta dal Prefetto per continuare a scaricare a Ponticelli. In questo [illegible] l'area è stata «vietata» a Sanremo a seguito del contenzioso in [illegible] con la ditta Ponticelli sul prezzo per lo smaltimento dei rifiuti. Un vertice in Provincia per trovare una soluzione al problema matuziano è stato fissato per oggi.

Marco Corradi

COMUNE DI CERIANA
PROVINCIA DI IMPERIA

Bando di gara

Il Sindaco rende noto che in esecuzione della G.M. 19/12/96 n. 219, esecutiva, è indetta licitazione privata per l'appalto lavori di completamento fognatura com.le - realizzazione impianto di depurazione. Importo a base di gara L. 381.297.770 + IVA - L'aggiudicazione verrà effettuata così come stabilito dall'art. 21 L. 11/2/94 n. 109 e successive modifiche - E' richiesta Iscrizione all'A.N.C. categoria 12-a) per L. 400.000.000 - Le imprese interessate possono far pervenire richiesta d'invito, entro il 24/1/1997, in carta legale corredata da copia certificato A.N.C. al Comune di Ceriana - corso Italia n. 141 - 18034 Ceriana.
Ceriana, il 7/1/97

IL SINDACO B. [illegible]

L'EVENTO

[illegible]

Domani il via alle celebrazioni per i 700 anni del Principato

Monaco: è qui la festa

L'intenso programma di manifestazioni si apre con il Te Deum nella cattedrale e un grande spettacolo nella zona del porto. La storia della famiglia Grimaldi

MONACO. Buon compleanno Monaco: da domani è gran festa per i sette secoli di vita del Principato. Settecento anni di storia che fanno della dinastia dei Grimaldi la più longeva casa regnante d'Europa. Un record che consolida la fama di questo piccolo stato (trentamila abitanti distribuiti [illegible] un territorio di appena due chilometri quadrati) che continua a far sognare, paradiso fiscale dove ricchezza fa rima [illegible] disciplina. E tutto scorre all'insegna dell'apparenza, dell'immagine da salvaguardare sempre e comunque, nonostante g[illegible] scandali a corte e [illegible] crisi del turismo.

E proprio al concetto di massima visibilità è ispirata la mostra «I Grimaldi a Monaco», [illegible] rata il 19 dicembre a Roma da Ranieri III e dal principe ereditario Alberto. Una rassegna itinerante che toccherà le capitali del continente, varcherà l'oceano e approderà ai piedi della Rocca il 19 novembre, per la tradizionale festa del Principato. Nel frattempo, i monegaschi passeranno di manifestazione in manifestazione, per vivere intensamente la ricorrenza da record.

Domani, il primo assaggio, la prima celebrazione ufficiale per i sette secoli di regno. S'inizia in mattinata (ore 11) [illegible] il Te Deum officiato nella cattedrale dall'arcivescovo Jean Louis Tauran. Per consentire a tutti di raggiungere il tempio, è stato istituito un servizio gratuito [illegible] bus-navetta a partire dalle 9,30. E per quattro ore, dalle 10 alle 14, la sosta sarà libera nel parcheggio dei pescatori, nel ventre della Rocca.

A mezzogiorno, sul piazzale del Palazzo dei Grimaldi, sarà inaugurata la statua commemorativa realizzata dallo scultore Kees Verkade. Il monumento, dedicato alla dinastia, è alto due metri e mezzo e pesa circa ottocento chili.

Alla sera, il momento più atteso, la rappresentazione storica nella zona del porto, in programma dalle 19. E' uno spettacolo a metà strada fra lezione universitaria, concerto e pièce teatrale con dimensioni da kolossal: ben 700 figuranti (uno per ciascun anno di vita del Principato), 46 coristi dell'opéra di Montecarlo, 26 musicisti della compagnia dei carabinieri di Sua Altezza, 600 proiettori luminosi, 15 km di cavi elettrici, barriere protettive per 1500 metri, 300 giornalisti e 80 fotografi accreditati.

Tutto comincia con l'impresa del genovese Francesco Grimaldi, François la Malice per i monegaschi, che, travestito da frate, nella notte dell'8 gennaio 1297 riesce a entrare nella roccaforte monegasca, assieme a un manipolo di coraggiosi, e se [illegible] impossessa. E' lui il capostipite della famiglia che regna [illegible] Monaco da settecento anni. E, non a caso, il dialetto monegasco con[illegible] ancora oggi espressioni liguri, mentre ai lati dello stemma di famiglia a losanghe bianche e rosse campeggiano le sagome di due frati, a ricordo dell'impresa.



Il principe Ranieri III

Da allora, sul trono della Roc[illegible] succeduti 27 Grimaldi. L'ultimo, Ranieri III, regna da quasi cinquant'anni. Ed è passato dalla bella favola del matrimonio con l'attrice Grace Kelly alla «guerra» dei paparazzi, scatenato dalla chiacchierata gioventù delle principesse Caroline [illegible] Stephanie. Si dice che nel [illegible] cederà lo scettro al principe Alberto, ma [illegible] inutile cercare conferme. Adesso, l'importante è che la festa cominci.

[illegible] Micaletto

[illegible] 200 mila ospiti

Punti di forza turismo e cosmesi
Capitali: si temono infiltrazioni

MONACO. La Singapore d'Europa scommette sul futuro. Il Principato, per reggere i ritmi che gli permettono di mantene[illegible] medie economiche più vicine ai colossi orientali che [illegible] partner europei (nessun disoccupato, nessuna imposta diretta sulle persone fisiche e tanto, tanto benessere) punta soprattutto sulle telecomunicazioni e nei servizi. In questo settore, il giro d'affari è lievitato a circa 40 miliardi di franchi, vale a dire 12 mila miliardi di lire. Sono previsti nuovi investimenti nelle infrastrutture per la gestione del traffico telefonico internazionale. Un impulso in questo senso è venuto dall'adozione del prefisso 377, esclusivo per il Principato, che in precedenza utilizzava quello francese.

La crescita nei servizi, spettacolare, era iniziata nel '90. Nel '93 c'era stato il boom: il comparto, quell'anno, costituiva già il 50 per cento della cifra globale d'affari, pari a 32,4 miliardi di franchi. Fiori all'occhiello rimangono l'industria cosmetica, rappresentata dalla Lancaster e dalla Biotherm, e il turismo: 2.500 l[illegible] d'albergo e 200 mila gli arrivi da gennaio a ottobre '96. Nel campo degli investimenti, va ricordato che per il 40% sono di provenienza italiana. A Montecarlo vivono e lavorano a fianco delle più illustri famiglie di imprenditori monegaschi [illegible] Rey, molti connazionali [illegible] rango: gli armatori Ravano, Corrado e Ghetti, i costruttori Caltagirone, Contini [illegible] Memmo.

Non sono gli unici: nel '92, l'ex presidente della Comit Enrico Braggiotti era stato chiamato a condurre la Compagnie Monegasque de Banque, cinghia di trasmissione degli interessi della famiglia Grimaldi, inoltre faceva parte del [illegible]siglio di amministrazione della Société des Bains de Mer. A proposito di quest'ultima, che gestisce casinò, alberghi [illegible] catene di ristoranti, ha attraversato una forte crisi nel biennio '95-'96 e per superarla ha scelto la via più coraggiosa: aumentare gli investimenti. Ecco la ricetta che consente a Monaco di essere considerata una Singapore in terra d'Oltralpe.

Non sono tutte rose [illegible] fiori. Il vero cruccio del Principe Ranieri, a livello finanziario, sono le infiltrazioni di capitali sporchi, che rischiano di inquinare l'economia sana. Segnali preoccupanti ce ne sono già stati, si prenda [illegible] fallimento, nel '90, della Banque Industrielle de Monaco, controllata da sua Altezza Isabella di Borbone-Parma [illegible] inghiottita da un buco di 140 milioni di franchi. All'epoca erano stati scoperti conti correnti contrassegnati dall'inquietante sigla «noir-nero», nei quali affluiva denaro di dubbia provenienza da Italia, Svizzera e Centro America.

La nuova minaccia, per quanto riguarda la presenza della mafia, arriva da Est. Pare che i russi che hanno fatto i soldi con il traffico di droga e di armi abbiano deciso di investire i loro tesori in terra monegasca. Segno che il Principato non è riuscito a liberarsi dell'etichetta di rifugio «maledetto», preferito dalle organizzazioni criminali. Sotto la patina di ter[illegible] del benessere e dell'operosità si nascondono realtà insidiose.

Maurizio Vezzaro

[illegible] FLASH

[illegible]

Le feste patronali di maggio organizzate dal Comitato

Il Comitato festeggiamenti di Bordighera annuncia che organiz[illegible] le festività patronali di Sant'Ampelio dal 14 al 18 maggio in piazza De Amicis, mentre il porto ospiterà una festa dal 18 al 20 di maggio, in collaborazione con il Comune. Il Comitato [illegible] stato costituito per riproporre antiche tradizioni bordigotte e a conclusione del primo anno di attività ha devoluto cinquecentomila lire a favore del centro tumori e [illegible] altro mezzo milione quale contributo per l'acquisto della Tac all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Altre inizitive benefiche sono previste nei prossimi mesi.

[illegible]

Salta il triangolare di calcio con i magistrati

E' stato annullato ieri il triangolare di calcio tra [illegible] ex glorie della Sampdoria e del Genoa i magistrati e gli esponenti di Bordigherando, l'associazione cittadina che aveva organizzato l'incontro sportivo a favore della Croce Rossa di Bordighera. I responsabili riferiscono che l'appuntamento è saltato per problemi tecnici relativi al campo sportivo «Zaccari» di Camporosso, dove il triangolare avrebbe dovuto svolgersi. I problemi sono nati soprattutto a causa del maltempo.

VENTIMIGLIA

Un concerto dedicato ai giovani dell'Ancora

Il coro Troubar Clair di Bordighera ha festeggiato l'Epifania in compagnia dei ragazzi ospiti della comunità L'Ancora di Ventimiglia offrendo loro, come regalo, l'esecuzione di alcuni brani tratti dal [illegible] vasto repertorio. «L'incontro non è stato soltanto una manifestazione di solidarietà nei confronti di chi lotta per reinserirsi nella società, ma una testimonianza concreta di come la musica corale possa essere, per tutti, strumento di comunicazione e di amicizia», dicono i responsabili.

MENTONE

Dibattito sull'arte in Costa Azzurra dal '18 al '58

Oggi, alle 15,30, nella salle Saint-Expery di Mentone si terrà la conferenza sul tema «La leggenda della Costa Azzurra», presentata dalla società degli «Amici delle Arti». In particolare si parlerà del periodo dal 1918 al 1958, con l'ausilio di diapositive.

[illegible]

Pubblicato volumetto con notizie turistiche

Sta riscuotendo un notevole successo il nuovo libriccino turistico intitolato «Album di Bordighera», realizzato dall'assessorato al Turismo su progetto di Simona Alborno. I turisti che ne sono venuti in possesso hanno sottolineato l'originalità e l'utilità dell'opuscolo realizzato a colori, su carta patinata. **[d. bo.]**

A Bordighera commercianti soddisfatti per il grande afflusso

Befana ricca e senz'auto

Shopping difficile per tanti turisti: «Impossibile parcheggiare in via Romana»
Molte proteste di chi non è riuscito [illegible] raggiungere l'isola pedonale in centro

[illegible]. Befana bordigotta «blindata». Protestano [illegible] turisti [illegible] i residenti arrivati da altre località: «Non siamo riusciti a raggiungere il centro della cittadina, dove si svolgeva la manifestazione commerciale. L'unica strada di accesso a Bordighera, la via Romana, per l'occasione non consentiva di svoltare in direzione [illegible], [illegible] quindi ci ha impedito [illegible] avvicinarci alla via centrale. Il divieto di sosta sui due lati della via Romana, inoltre, [illegible] ci ha permesso di parcheggiare per raggiungere a piedi la meta».

Il risultato? Molte persone che da Sanremo o da Ventimiglia volevano visitare i banchi dei commercianti di Bordighera e, eventualmente, fare acquisti, di fronte alle difficoltà per andare in via Vittorio Emanuele hanno preferito fare «dietro front» o imboccare l'autostrada per recarsi altrove.

Il «cuore» della cittadina era stato chiuso al traffico per consentire ai commercianti di allestire le bancarelle sulla strada e per favorire gli acquisti dei pedoni. Gli automobilisti, però, una volta arrivati sulla via Romana, hanno incontrato una serie di cartelli e transenne che impedivano di svoltare: e non sapendo dove fermarsi per proseguire a piedi, molti di loro hanno imboccato la via dei Colli per raggiungere l'Atofiori. Dicono i turisti: «Nostro malgrado abbiamo detto addio ad acquisti [illegible] affari. Se avessimo avuto qualche indicazione su dove poter lasciare l'auto, avremmo potuto fare shopping [illegible] Bordighera».



Befana tra affari e polemiche

I commercianti, comunque, sono soddisfatti dell'afflusso di gente. Dice Franco Gastoni, il presidente della Confesercenti, che ha organizzato la Befana bordigotta: «Il bilancio è positivo. Sono state distribuite 1.500 cioccolate calde, mille palloncini e circa seicento calzette con le caramelle. Non possiamo lamentarci: rispetto all'anno scorso, quando la manifestazione si è svolta senza isola pedonale, la Befana è riuscita molto meglio».

L'adesione dei commercianti è stata quasi totale, pochi hanno esposto il banco sulla strada: «Molti avevano paura della pioggia, e invece la giornata ha goduto di un clima invidiabile». Anche gli ambulanti hanno partecipato alla vendita, come previsto dal regolamento comunale, esponendo la merce a Ponente della cittadina. **[d. bo.]**

Il rinvio comunicato dal sindaco Berlengiero

Teatro di Ventimiglia. Il progetto slitta a marzo

VENTIMIGLIA. Ancora rinvii per il teatro comunale. Il progetto definitivo, che doveva essere pronto per metà gennaio, sarà invece consegnato al Comune entro la fine di febbraio, al massimo alla metà del mese di [illegible]. Lo ha comunicato il sindaco Claudio Berlengiero, che comunque non si dichiara preoccupato per questo ennesimo slittamento del recupero dell'importante struttura culturale cittadino.

Dice Berlengiero: «Nell'ultimo incontro che abbiamo avuto con i progettisti ci è stato riferito che tutto l'iter slitta di circa un mese. Mi auguro che entro la fine dell'anno possano partire i lavori. Il prossimo dicembre spero di vedere le impalca[illegible] attorno al teatro, nello stesso modo in cui, il mese scorso, le ho viste nel centro sociale di Roverino».

Un rinvio che va di pari passo [illegible] i problemi del bilancio. Continua [illegible] sindaco Berlengiero: «Con la nuova normativa, dobbiamo aspettare l'approvazione [illegible] documento [illegible]co per indire la gara d'appalto, e quindi questo mese in più, rispetto al previsto, non influisce più di tanto sul piano [illegible] lavori». La realizzazione delle opere pubbliche procede sempre molto lentamente: «Ormai [illegible] sono rassegnato: per realizzare i lavori di un [illegible] ne occorrono due. Il bilancio potrebbe [illegible] tranquillamente biennale, perchè i tempi sono dilatati».

Il nuovo teatro comunale sta comunque per essere progettato dall'architetto Nicolò De Mari di Genova [illegible] dall'ingegnere Cazzaniga di Milano, che si occupa degli impianti tecnologici interni. I due esperti stanno lavorando in stretto contatto, per poter effettuare uno scambio continuo [illegible] informazioni [illegible] questo progetto [illegible] ristrutturazione dell'immobile. **[d. bo.]**

[illegible]

Giovedì alle 21

Incontro-dibattito sulle tecniche di animazione

VALLECROSIA. Il Centro culturale «Tempi Nuovi» di Vallecrosia, nell'ambito della rassegna «Educare oggi» promuove, nel salone del teatro Don Bosco, un incontro-dibattito sul tema «Tempo libero e tecniche [illegible] animazione». Guiderà la conversazione, che si terrà giovedì, alle 21, il professor Giordano, responsabile della Pastorale giovanile della Diocesi di Prato.

Spiegano gli organizzatori: «La serata è particolarmente significativa per associazioni, famiglie, docenti e giovani che d[illegible] rispondere [illegible] competenza alle attese degli adolescenti e dei minorenni in genere».

L'associazione culturale «Tempi Nuovi» è solita dar vita ad iniziative che affrontano i problemi dei più giovani, [illegible] organizza anche conferenze sulla storia e le tradizioni locali. **[d. bo.]**

[illegible]

Riprende l'attività

«Gruppo [illegible]» il bilancio '96 ricco di vittorie

BORDIGHERA. Lo storico gruppo sportivo Barale ha chiuso la stagione agonistica '96 con una vittoria di Franco Verrando nel Gran Premio di ciclismo Città di Bordighera che si è disputato il giorno di Santo Stefano. Oltre al campionato del mondo, vinto [illegible] Saint Etienne da Roger Lanteri, sono stati vinti dei portacolori bordigotti quattro titoli regionali con Alberto Luciano, Franco Verrando, Filippo Massa, Lo[illegible] Cartolano, un titolo provinciale con Paolo Fiori. Il Gran Premio Cicli Bianchi è stato, invece, vinto da Alberto Penelli e sono diversi i piazzamenti del gruppo sportivo di Bordighera.

Interessanti le previsioni per la stagione 1997: il club bordigotto ha organizzato nove manifestazioni alle quali parteciperanno i suoi ottanta tesserati, tra i quali molti i francesi, un finlandese [illegible] [illegible] inglese. **[d. bo.]**

Teatro Cavour: nel programma '97 anche Goldoni, Molière e Turgenev

Conto alla rovescia per Gaber

Assente a Imperia dagli Anni Ottanta l'attore e cantante apre sabato sera la stagione in abbonamento. Tra i nomi in cartellone Paolo Rossi e Claudio Bisio. I clown Lissedei

IMPERIA. Spunta all'orizzonte Giorgio Gaber con il suo spettacolo tra musica e ironia, prosa e canzoni, e il viaggio invernale del Cavour sta per iniziare con la stagione teatrale vera e propria, quella in abbonamento, dopo gli «assaggi» fuori programma del mese di dicembre. Ma la campagna di proselitismo procede a rilento, attraversa una fase di «stanca»: colpa della crisi economica, che impone delle scelte? Forse, anche perché il cartellone non è meno seducente dello [illegible] anno, quando gli abbonati avevano raggiunto la cifra record di 339.

Comincia Gaber, dunque: sabato alle 21 la «prima» di «Gaber 96-97», in cui assembla brani tratti dell'ultimo album «E pensare che c'era il pensiero» a nuove, inedite produzioni, e domenica sera la replica. Lo spettacolo, realizzato da Gaber insieme al fido Sandro Luporini, è un altro esempio di «Teatrocanzone», che nasce da una domanda: come si potrà sfuggire alla ricerca esclusiva del proprio vantaggio in carenza di qualsiasi slancio ideale? Gaber racconta proprio queste «assenze» di vita collettiva, di obbiettivi morali, di «pensiero» ormai ridotto a un mortificante gioco all'unisono con le opinioni.

Assieme al protagonista, sulla scena, un gruppo affiatato di musicisti: Luigi Campoccia alle tastiere, Claudio De Mattei al basso, Gianni Martini alla chitarra, Luca Ravagni alle tastiere e ai fiati, Enrico Spino alla batteria. Gaber alterna le proprie musiche, eseguite dal complesso, a testi in cui, «al pessimismo spietato dell'analisi [illegible] si oppone che la grande resistenza del soggetto, come [illegible] gli uomini fossero dotati di energie insaziabili». Era dagli anni Ottanta, che il «Signor G», non si esibiva più a Imperia: [illegible] c'era stato proprio al Cavour, prima della ristrutturazione.



Sabato e domenica sarà Giorgio Gaber a inaugurare [illegible] stagione teatrale in abbonamento al Cavour. E' dagli Anni Ottanta che il «Signor G.» [illegible] si esibiva più a Imperia

Lo show, matrimonio felice di note e parole, costituisce il passaggio ideale dalla prima fase della stagione, dedicata interamente alla musica (attraverso la danza, la canzone d'autore di Fossati, l'operetta e la lirica: al Cavour ancora risuona l'eco dell'ovazione che ha accolto la vibrante interpretazione del soprano Mariella Devia), alla seconda, un omaggio al teatro più tradizionale - ma non troppo - in cui si incontrano grandi classici, come Goldoni, Turgenev e Moliere, ma anche commedie brillanti («Uscirò dalla tua vita in taxi»), «chicche» come «L'opera dei centosedici» di De Simone, o [illegible] «ruspanti» come Paolo Rossi in «Rabelais».

Un menu vario, quindi: merita di essere degustato. Accanto a nomi illustri del palcoscenico (Alessandro Haber in «Arlecchino, servitore di due padroni», l'elogiatissima Andrea Jonasson di «Un mese in campagna», Sergio Fantoni nella «Scuola delle mogli», Gabriele Ferzetti e Corrado Pani in «Don Giovanni e il [illegible] servo»), accanto a «big del cabaret» come Claudio Bisio e Daniele Luttazzi, offre anche squarci di clownerie internazionale [illegible] i bravissimi Lissedei di San Pietroburgo, e una proposta [illegible]iale: la «Storia di Augusta», raccontata dall'Accademia della Follia, una compagnia di ex malati di mente

Stefano [illegible]

MARTEDI' LETTERARI

Antonio Spinosa presenta al casinò la biografia «Augusto, il grande baro»

AUGUSTO: grande imperatore o grande manipolatore della verità? Antonio Spinosa, giornalista e storico tra i più noti, propende decisamente per la seconda ipotesi che va controcorrente rispetto alla storia studiata [illegible] banchi di scuola. E all'ipotesi che Augusto, uno degli imperatori romani più celebrati, abbia creato attorno a sè un mito sproporzionato ai suoi reali meriti, ha dedicato il suo ultimo libro il cui titolo «Augusto, il grande baro» tradisce subito la posizione dell'autore.

Di Augusto, presente Antonio Spinosa, si parlerà oggi pomeriggio (ore 16,30, ingresso libero) al teatro dell'opera del casino municipale per il primpo appuntamento del 1997 del ciclo dei «Martedì Letterari». L'ultima fatica di Spinosa si aggiunge alle biografie, firmate dallo stesso autore, su tanti altri personaggi della storia come Cesare e Tiberio, Paolina Bonaparte, Murat, Starace, Mussolini, Vittorio Emanuele III, Hitler, Pio XIII, Edda Ciano ed altri. Una lunga attività letteraria e storica che ha portato a Spinosa illustri riconoscimenti come il Premio Estense, il Premio Saint Vincent, il Premio Bancarella o il ruolo di finalista al Premio Strega.



Antonio Spinosa, alle 16,30 al casinò

Perchè il grande Augusto è un baro? Perchè, secondo Spinosa, la verà personalità dell'imperatore, salito giovanissimo al potere, fu quella di essere spregiudicato sul piano politico, capace di fingere di continuare la Repubblica salvo poi svuotare il vecchio regime di ogni contenuto effettivo, di aver accumulato su di sè cariche a non finire, di aver trasformato lo stato romano in una monarchia assoluta, di essere stato un pessimo stratega militare e di aver sfruttato l'abilità dei suoi generali per la sua gloria, di aver tramandato ai posteri il suo mito grazie ad un accorta politica di relazioni pubbliche, si direbbe oggi, sfruttando anche autori celebri come Virgilio, Orazio o Ovidio. Un grande bluff. Tanto che che un grande storico, Arnaldo Momigliano, alla fine degli anni Trenta, lo aveva paragonato a Benito Mussolini per le profonde analogie dei due personaggi nella loro scalata al potere.

Con Spinosa i «Martedì» riprendono il loro percorso nell'anno nuovo. Intenso il programma del [illegible]. Il 14 gennaio sarà il turno dell'ambasciatore Sergio Romano che, introdotto da Mario Spagnol, presenterà il suo «Le Italie parallele. Perchè l'Italia non riesce a diventare un paese moderno»; il 21 gennaio sarà il turno di Gianni Vattimo, docente di filosofia teoretica all'Università di Torino, che presenterà il suo «Credere di credere». Il programma mensile si concluderà martedì 28 gennaio con una tavola rotonda gastronomica sul tema «Una tavolozza di sapori regionali».

Bruno Monticone

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

BARI	79	28	89	41	6
	75	62	61	61	57
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	89	66	57	55	54
FIRENZE	8	78	55	61	18
	99	92	79	54	38
GENOVA	72	48	24	86	21
	59	74	73	68	59
MILANO	85	32	52	80	59
	80	55	54	51	46
[illegible]	83	41	66	6	1
	77	61	58	52	49
PALERMO	42	83	13	1	48
	56	52	51	50	44
ROMA	81	13	76	85	30
	83	64	64	56	53
TORINO	1	43	65	58	10
	100	68	62	57	51
VENEZIA	13	79	71	25	33
	97	76	62	58	52

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-46; 20-3; 20-11; 20-16; 20-43; 20-40; 20-64; 20-86; 20-10; 20-30; 20-34; 20-44; 20-81; 20-77; 20-65; 20-32; 20-35; [illegible]; 20-8; 20-27; 20-19; 20-57; 20-60; 20-67; 20-17; 20-29; 20-33; 20-41; 20-71

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (2); Firenze 61 (2); Genova 21 (3); Milano 9 (1); Napoli 66 (1); Palermo 11 (1); Roma 74 (0); Torino 10 (0); Venezia 33 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
20-47; 10-47; 34-47; 80-77; 30-77; 62-47; 87-47; 43-47; 52-77; 13-77; 23-47; 44-47; 54-47; 53-77; 74-77; 84-47; 48-47; 88-47; 18-77; 58-77; 80-47; 90-47; 20-77; 10-77; 32-77; 52-47; 13-47; 62-77; 82-77; 43-77; 53-47; 74-47; 23-77; 44-77; 54-77; 18-47; 58-47; 84-77; 48-77; 88-77.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma.
41-42-43; 43-46-47; 45-42-43; 41-42-45; 43-48-49; 46-47-48; 41-46-47; 43-50-41; 46-49-50; 41-48-49; 44-45-46; 46-41-42; 41-49-50; 44-47-48; 46-43-44; 42-43-44; 44-49-50; 47-48-49; 42-45-46; 44-41-42; 47-50-41; 42-47-48; 45-46-47; 47-42-43; 42-49-50; 45-48-49; 47-44-45; 43-44-45; 45-50-41; 48-49-50.

VINCITE Centrata un'ambata con il 18 a Genova

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	117	34	5	11	50	0	1	8	15
VERTIBILI	8	1	28	8	6	11	66	8	0	16
CADENZE	1	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	28	48	66	33	17	62	33	34	38	36
[illegible]	8	9	3	3	5	2	3	4	4	6
	30	25	30	34	19	41	36	32	17	30
[illegible]	71	11	31	31	51	21	71	41	61	71
	35	32	22	30	12	18	26	26	20	29

In neretto indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Nelle località del Ponente e della Costa Azzurra una serata con tante proposte

Cabaret con ballerine in topless

Lo spettacolo-rivista è in programma all'Hotel Loews di Montecarlo. Musica e cocktail al Valerie Club di Diano Marina. A Bordighera birre di ogni tipo al Graffiti Pub. Nizza: concerto degli Slur ed Expoya

E' [illegible] martedì all'insegna della musica e delle animazioni nelle varie località del Ponente e della Costa Azzurra. Il periodo delle feste natalizie è finito, ma per chi si vuole divertire c'è la possibilità di trovare spunti per serate in allegria.

DIANO [illegible] Musica, intrattenimento e cocktail al Valerie Club di via Generale Ardolino. Al bowling, invece, continuano gli appuntamenti con il karaoke e [illegible] le «station», per interessanti ed entusiasmanti collegamenti in Internet.

[illegible] Al Graffiti Pub di Angelo Chiuchiolo, sotto i portici di via Vittorio Emanuele, birre di ogni tipo, servite ad arte negli appositi bicchieri, e tanta musica [illegible] gli hit stranieri e gli «evergreen».

[illegible] Alla trattoria Vineria del [illegible] di via Patrioti Martiri, Laura Marsotto propone specialità gastronomiche liguri e venete, oltre a una vasta scelta di vini, il tutto con sottofondo musicale.

MONACO All'Harry's Bar di Galerie Charles III, musica ogni sera con l'animazione di Marco Benvenuti, accompagnato dalla ventimigliese Angela Vicidomini, che propongono hit di ogni tempo e anche un piccolo karaoke. Al cabaret Folie Russe dell'hotel Loews, invece, spettacolo-rivista con splendide ballerine in topless. Animazioni e orchestra. Informazioni allo 00.377.93.506500.

SAINT [illegible] Spettacolo audiovisivo «Il etait une fois la Riviera» alla Mediatheque, dalle 14 alle 15, sull'età d'oro della Costa Azzurra, Belle epoques e anni folli.

[illegible] Al Live Music Cafè, ritrovo degli appassionati del rock, concerto con i gruppi di tendenza Slur e Expoya. Al Palais Acropolis e des Expositions continua fino a domenica il Luna Park. **[d. bo.]**

A Monaco

La cucina russa e il Carnevale

MONACO. Le festività natalizie continuano invece a Monaco, prolungando quasi per tutto gennaio un'atmosfera che ben si lega all'ambiente del Principato. Mentre il Cafè de Paris propone, fino a domenica, la «Cucina monegasca in festa», cene con animazione musicale con [illegible] Palladienne de Monaco, il Metropole Palace offre due occasioni di festa, che in passato hanno riscontrato un notevole successo. Lunedì, dalle 21, una [illegible] di gala festeggerà il «Nuovo anno russo». E' una manifestazione che, in qualche modo, segue l'iniziativa della Société des Bains de Mer che ieri ha organizzato il «Natale russo» nella splendida Salle Empire dell'Hotel [illegible] Paris. Al Metropole si potrà ammirare l'animazione del gruppo gitano Ferry Olah e la rivista dei balletti «Moskowa». Il menù, preparato da Andras Kutasi, chef del Metropole di Mosca, propone specialità dell'Est a mille franchi a persona.

Sabato 25 gennaio, invece, sarà la volta dell'atteso «Carnevale di Venezia», in collaborazione con lo Studio Secco di Venezia, che for[illegible] maschere e costumi. Il menù sarà firmato dallo chef Alain Bleton e dai suoi collaboratori italiani. Animazione musicale [illegible] l'orchestra da ballo italiana Corrado sotto la direzione di Enzo Gandolfi. La serata costerà 650 franchi. Informazioni allo 00.377.93.151515. **[d. bo.]**

Un premio da Tv Sorrisi

Radio National 102 è la più ascoltata della Liguria

SANREMO. «Radio National 102» è l'emittente più ascoltata della Liguria. L'attestato è stato inviato nei giorni scorsi alla direzione della stazione sanremese, con uffici in via Volturno 19, dal settimanale «Tv Sorrisi e Canzoni» che nel corso dell'estate aveva promosso un sondaggio tra i suoi lettori invitandoli a comunicare il loro gradimento. E «National 102» si è aggiudicata il «premio fedeltà» battendo una concorrenza particolarmente agguerrita e che in partenza, almeno per chi guarda ai dati di diffusione sul territorio e al numero dei ponti radio, la vedeva sconfitta.

La soddisfazione della proprietà per il prestigioso riconoscimento è grande e si associa a quella di chi da anni continua a mandare in onda le trasmissioni in diretta, per stare vicino agli ascoltatori, a quelli più fedeli. E' il [illegible] di Alberto Serini, meglio conosciuto dagli appassionati dell'etere come «Alberto G», animatore unico di «Musica Ruspante», un programma che va in onda tutti i giorni, festivi compresi, dalle 15,30 alle 18.

E «National», che continua a trasmettere in tutto il Ponente, è un punto di riferimento. La radio «artigiana», quella dei valori che rimangono. **[g. ga.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

[illegible] Tel. [illegible]978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo di Giorgio Gaber. Botteghino ore 9.30-12.30; 16.30-19

CENTRALE. Tel. [illegible]3.871 (segr. tel.). **Day Light** Orario 15.30 ult 22,30. L. 10.000, rid 7000

DANTE Tel [illegible]620 **Albatros, [illegible] tenebre** Orario inizio 15,30; ult. 22,30 L. 10.000, rid. 7000

IMPERIA Tel 291.745 **Il ciclone** Orario inizio 15; ultimo 22.30 L. 10.000; rid. 7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO

[illegible]

OLIMPIA [illegible] 261.955 **Il gobbo di Notre Dame**. Orario. 20.30, [illegible] Lire [illegible], rid 5000

DOLCEACQUA

CRISTALLO OGGI CHIUSO.

[illegible] MARINA

[illegible] Tel. 495.930. OGGI CHIUSO

[illegible]

DON BOSCO. Tel 254.898 OGGI CHIUSO.

[illegible]

ARISTON [illegible] 506.060 (informazioni per tutti i [illegible] sanremesi). **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or. 15.30. [illegible]. L. 12.000/rid [illegible].

ARISTON RITZ Tel 507.070. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.. in. 15,30; ult 22,30. L. [illegible].

[illegible] - [illegible] Bao: Tel. (0184) 506.060 **Daylight** di R. Cohen, con S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: 15.30-22,30 L. 10.000/rid. 7000.

ARISTON [illegible] - Sala Due. Tel (0184) 506.060. **[illegible] estreme** di [illegible]. Apted, [illegible] H. Grant, G. Hackman, S.J. Parker (Usa '96) Or.: in. 15,30; ult 22,30 L. 10.000/rid. 7000

[illegible] ROOF - [illegible] Tre. [illegible] (0184) 506.060. **A spasso nel tempo**. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[illegible] - (Sala A). Tel. (0184) 506.060. **Fantozzi il ritorno**. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. [illegible].

TABARIN - (Sala B). Tel 507.070. **Microcosmos** di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/It. '96). Or.: in. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000.

SANREMESE. Il ciclone di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (It. '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ORFEO. Tel. 62.333. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.263. **[illegible] Collins** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts (nei fest. e pref. spett. 16/18,10). Or.: 20,20/22,30. L. 10.000/6000/5000.

RITZ. [illegible]. 640.427. **Sono pazzo di Iris Blond** Comm. di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 10.000/6000/5000 anziani.

ALBENGA

[illegible]. Tel 51.419. **Il ciclone** Comm. di Pieraccioni[illegible] con [illegible] Haber. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/6000/5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Spiriti nelle tenebre** Avv. di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). Or.: 16; 18,15, 20,15; 22,30. L. 10.000/6000/5000.

ALBISOLA [illegible]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: [illegible]. L. 8000/rid. 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. [illegible]

LOANO

[illegible]. [illegible] 669.961. **Veeno [illegible] veloce.** [illegible]: 15,20. L. [illegible].

MILLESIMO

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: riposo

Teatro Stabile - Teatro della Corte: riposo. Prenotazioni per Il gioco delle parti di Luigi Pirandello regia di Gabriele Lavia [illegible] Umberto Orsini e Laura Marinoni. L. 40-28.000

Teatro Stabile - Sala [illegible]: riposo. [illegible] domani L'amico del cuore di Enzo Salemme regista ed interprete. Ore 20,30. L. 40-28.000

Politeama Genovese: riposo. Da giovedì 9 La premiata ditta in Soa di R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia di G. Ferro. Orari: feriali ore 21, festivi ore 16. L. 35-30.000, rid. 28-[illegible]

Teatro della Tosse - Teatro Verdi - Sestri Ponente: oggi riposo

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: riposo. Domani: [illegible] campo dei Miracoli o il sogno [illegible] nocchio, regia di Tonino Conte, scene e costumi di Lele Luzzati. Ore 21. L. 25-10.000

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - [illegible] Diana: riposo. Giovedì 9 Amanda Sandrelli e Blas Rey in Bruciati testo e regia di Angelo Longoni. [illegible]: feriali ore 21, festivi ore 17. L. 22-18.000

CINEMA

Ariston 1: Daylight; **Ariston 2:** Amore e altre catastrofi; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Cotone sala Maestrale:** Alaska; **Cotone sala Grecale:** Extreme measure; **Corallo 1:** Segreti e bugie; **Corallo 2:** Due sulla strada; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **[illegible]:** Evita; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un divano a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre. **Luci rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[illegible]

Amici [illegible] Cinema: Verso il sole; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Butterfly Kiss; **Chaplin:** riposo; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso.

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: riposo

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

AL LUNA PARK CON LA STAMPA

MARTEDI' 7 GENNAIO 1997

Luna Park

IMPERIA



Presentando alla cassa questo tagliando si [illegible] sconto [illegible] 50% sul biglietto delle seguenti attrazioni:
GIOSTRA BAMBINI • TRENO FANTASMA • AUTOSCONTRO • RUOTA PANORAMICA • TABOGA • GIOSTRA MINISEGGIOLINI • SIMULATORE • TRENINO • LABIRINTO • TELECOMBATTIMENTO • GABBIE VOLANTI • MINISTADIO • TIRO TURACCIOLI • ROTONDA TAPPO STRAPPO • ROTONDA PESCI • ROTONDA [illegible] • [illegible] DOLCI • TAPPETO VOLANTE • SALA GIOCHI
Presentare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie

Proseguono al Luna park di Spianata Borgo Peri, a Oneglia, i giochi e le attrazioni. Le giostre rimarranno ancora qualche giorno. E continua, perciò, l'abbinamento Luna Park-La Stampa. Presentando alle casse il coupon pubblicato sopra sarà possibile ottenere uno riduzione del 50 per cento sul costo dei biglietti. Naturalmente [illegible] no valide le fotocopie del tagliando nè i coupon pubblicati nei giorni precedenti. Gli [illegible] delle attrazioni sono i seguenti, feriali: dalle 14.30 alle 19.30. Festivi: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 24.

Tra i divertimenti proposti dagli organizzatori la taboga, il labirinto, dove è fondamentale la capacità di orientamento per battere amici e familiari nel trovare prima l'uscita, le varie «rotonde» tra cui quella dei pesci, dal tiro a segno con pistola e fucile. E, infine, le giostre e i banchi dei dolci. **[a. b.]**


DAL 28 DICEMBR 28 MARZO
I REGA SSIMI
DI AN ORA
Gruppo Alta Italia
Le Grandi Firme in Pelle
Paghi a 12 mesi
con interessi zero!
Pelle - Pellicce - Shearling
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi
APERTO LA DOMENICA

La cinquina di Udine fa lievitare le azioni di Mancini & C.

Uefa, traguardo possibile di una Samp folle ma bella

GENOVA. La Sampdoria vince e piace. Parlare di Europa è prematuro, quando mancano ancora sei mesi e 19 partite alla fine del campionato. Pensarci, invece, si può. Anzi, si deve. I blucerchiati sono diventati la piacevole sorpresa della stagione. Terzi a pari punti con l'Inter di Djorkaeff, miglior attacco e miglior coppia d'attacco (Mancini-Montella) della serie A, maggior numero di reti in trasferta, seconda miglior media inglese, e il tutto senza nemmeno un rigore a favore.

Nessuno avrebbe potuto immaginare una situazione [illegible] felice a questo punto del campionato, a sole due settimane dal giro di boa. Mancano ancora gli impegni con Cagliari (in casa) e Fiorentina (in trasferta) per completare questo esaltante girone di andata, due partite che, alla luce della dimensione raggiunta da Mancini [illegible] C., sembrano tranquillamente alla portata dei blucerchiati.

Bella e [illegible]azza, esattamente come la vittoria di Udine, la terza stagionale lontano da Marassi dopo quelle dell'Olimpico (Roma) e di S. Siro (Inter). La Samp è la squadra del momento. Sven Goran Eriksson è l'allenatore del momento. Ma [illegible] tec[illegible] svedese, alle ultime panchine blucerchiate, non perde il suo tradizionale «aplomb» e rifiuta energicamente l'idea di Samp intesa come anti-Juve: «Il nostro obiettivo era e rimane l'Europa. Mi piacerebbe moltissimo lasciare questa meravigliosa società in Coppa Uefa e farò di tutto perché avvenga. Il successo di Udine è stato importante, soprattutto perché la squadra ha dimostrato di aver superato senza problemi le fe[illegible]. Abbiamo iniziato l'anno nuovo esattamente come avevamo finito quello vecchio, cioè giocando bene. E questa constatazione mi ha dato una grandissima soddisfazione. La partita del "Friuli" può esser considerata un po' lo specchio del nostro carattere: siamo partiti alla grande, chiudendo già l'incontro nella prima mezz'ora. Poi, pur continuando bene, ci siamo concessi qualche distrazione di troppo, le solite, subendo la rimonta degli avversari, che per altro [illegible] si sono mai dati per vinti. Almeno due delle reti dell'Udinese potevano essere evitate, ma è inutile farne un dramma. Siamo fatti così, belli e pazzi».

Al tecnico brillano gli occhi quando il discorso cade sui «gemelli», Mancini-Montella: «Sono due campioni che sanno benissimo dove sta la porta. Da quando Vincenzo sta meglio e riesce [illegible] giocare con continuità hanno trovato un affiatamento stupendo, un'intesa perfetta. Ma non dimentichiamo che per ottenere certi risultati occorre la forza di tutta una squadra».

Se proprio [illegible] vuol cercare il pelo nell'uovo in questa domenica di festa, stonano un pochi[illegible] le 4 reti subite. «Abbiamo incassato dei g[illegible] particolari - ha raccontato Mihajlovic - specialmente quando scaturiscono da una palla ferma, ad esempio da un angolo, la colpa non è della retroguardia, ma di tutta la squadra. In area bisogna marcare da vicino. Peccato, fino all'altroieri la nostra difesa era tra le migliori del campionato e queste ultime 4 reti hanno peggiorato la nostra classifica».

Sacchetti è subentrato a Mannini (lombalgia) nell'intervallo: «Partita strana. Sembrava che l'avessimo in pugno, prima sul 3-0, poi sul 4-1, invece abbiamo agevolato la rimonta dell'Udinese dormendo un po' [illegible] alcune circostanze. Probabilmente [illegible] condurre con tanti gol di vantaggio ha causato un calo puntualmente pagato. Quanto al rigore, secondo me non c'era. Credo che l'arbitro abbia voluto compensare un fallo più netto commesso pochi secondi prima da Pesaresi su Poggi. Il mio contrasto s[illegible] Amoroso è stato assolutamente normale, ci siamo spinti in area, come accade tan[illegible] volte. E poi la partita doveva esser già finita: stavamo giocando il terzo minuto di recupero, e la lavagnetta luminosa del quarto uomo ne aveva indicati solo due. Non a caso immediatamente dopo la trasformazione di Bia c'è stato il triplice fischio. Se abbiamo festeggiato? Sì, come altre volte, non troppo. Siamo terzi, siamo contenti, ma ora vogliamo pensare al Cagliari che [illegible] un po' la nostra bestia nera». I blucerchiati riprenderanno oggi a Bogliasco.

Damiano Basso



Roberto Mancini, 10 gol e una serie di giocate d'alta scuola, sta vivendo un momento straordinario sotto ogni punto di vista

Il male del Genoa? Certi arbitraggi

Perotti spazientito: «Col Foggia toccato il fondo»



Mister Perotti stavolta non è stato [illegible]

GENOVA. Esplode il caso arbitri al Genoa, dopo la prima sconfitta casalinga stagionale. I rossoblù sono stati ingiustamente battuti dal Foggia, che ha segnato il gol-partita grazie all'unico tiro indirizzato nel secondo tempo verso Ielpo, e han pagato cara una giornata negativa corale, e del direttore di gara. Pessimo il primo tempo di Bortolazzi & C., il peggiore a Marassi quest'anno. Nella ripresa le cose sono leggermente migliorate: la manovra è parsa più fluida e ha prodotto tre nitide palle-gol. [illegible] resto l'ha fatto l'arbitro, Pin di Conegliano, che ha sorvolato [illegible] due contrasti in area, entrambi di Di Bari, ai danni di Goossens e Beghetto.

Perotti negli spogliatoi si è lamentato con il designatore arbitrale Casarin: «A Padova ho preferito disertare la sala stampa per non dire [illegible] spiacevoli, a Torino negli episodi decisivi non siamo certo stati avvantaggiati. Tanto per restare a periodi recenti». L'ha fatto con tranquillità, col suo consueto stile. Si vedrà nelle prossime gare se le parole del tecnico avranno prodotto effetti. Furente anche il presidente Spinelli, assente domenica al «Ferraris» perché in vacanza. Appena rientrerà, avrà un summit coi [illegible] collaboratori. Probabilmente si parlerà anche di mercato, e della punta tanto attesa. I nomi sono i soliti: De Vitis, Hubner, Negri.

La sconfitta di domenica comunque non compromette la classifica, [illegible] rischia di causare qualche scompenso a livello psicologico. E il tecnico infatti, alla vigili[illegible] della doppia trasferta di Empoli e Castel di Sangro, dovrà lavorare soprattutto sulle teste dei giocatori piuttosto che sul fisico. Dario Morello, ad esempio, a fine gara ha avuto un diverbio con alcuni tifosi della tribuna che l'hanno contestato. L'ex bolognese ha risposto per le rime, prima di venire allontanato dai compagni.

Un episodio minimo, ma che testimonia il difficile momento del tornante, sostituito anche domenica. Pereira è rimasto invece deluso dai sostenitori: «Non devono voltarci le spalle adesso. So quanto sia difficile capire un ko casalingo, ma per uscire da ogni situazione complicata occorre restare uniti». Chi [illegible] dimenticherà facilmente questa domenica [illegible] Francesconi, involontario complice della rete di Zanchetta. «Ho aspettato sei mesi il momento di andare in campo e quando è arrivato... ho sbagliato. Mi spiace per tutti, [illegible] mister, i compagni, i tifosi. Il calcio [illegible] fatto così, un attimo e sei fregato. Già a Padova due anni [illegible] avevo commesso un gravissimo errore, qui pare proprio ci sia una maledizione su di me. Forse è vero che devo andarmene». La squadra [illegible] rivedrà oggi a Pegli. In vista [illegible] Empoli Perotti recupererà Nappi che ha scontato la squalifica. Ancora un turno invece per Centofanti.

[da. ba.]



L'esperto De Marco ha cercato inutilmente di chiudere i varchi a centrocampo

Lo 0-5 subìto a Castelnuovo ha pochi precedenti nella storia biancoblù

Savona, 90 minuti nell'incubo

Per i Custmano-boys rivali in stato di grazia. Viviani, bravissimo, ricorda: «Li vedevo arrivare da tutte le parti». Sbravati: «Ma sullo 0-1 un tiro di Giribone poteva cambiar volto alla gara»

SAVONA. E adesso? Facciamo i processi? Sarebbe come sparare sulla Croce Rossa perché il Savona lanciato da un dicembre d'oro e tutto teso verso la testa del campionato... perde la testa a Castelnuovo. Incredulità nella tifoseria che ha seguito la partita trasmessa da Radio Savona Sound per la voce di Franco Rissone, e analisi difensiva il giorno dopo da parte di due protagonisti sul campo: Paolo Viviani e Micky Sbravati.

«E' andata ancora bene - esordisce il portiere - loro arrivavano da ogni parte e potevamo subire un punteggio peggiore, loro hanno disputato la partita della vita e noi quella peggiore. Non ricordo, da quando gioco, un incontro così a senso unico». E buon per il Savona se il risultato è stato contenuto sull'1-0 per 55' proprio grazie a Viviani... «Paolo è stato grande e sino a quel momento - dice Sbravati - aveva tenuto in piedi la baracca. Poi c'è stata una grande occasione che Giribone aveva concretizzato, ma il portiere battuto ha salvato sulla linea Venturelli. E il pareggio avrebbe cambiato volto alla partita. Ma ripeto: i locali hanno giocato un grande, grandissimo incontro».

Così invece sono usciti i problemi per gli allenamenti a singhiozzo, causati dal maltempo, e meno male che c'è stata la partitella con la Spotornese (molto criticata per via del freddo), altrimenti chissà... Ora non bisogna gettare la croce su un gruppo che per la prima volta in questo campionato ha deluso. Solo un episodio? Auguriamocelo: domenica c'è l'Aglianese, formazione che vanta un punto in più, reduce dal successo interno con il Chatillon e inoltre con nel palmarès 4 vittorie fuori casa. Un cliente da prender con le molle, ma che all'andata il Savona ha battuto a [illegible] dopo il ko interno col Castelnuovo.

Resta questo 5-0. Così andiamo a ritroso nel tempo per vedere quand'è stata l'ultima volta che un portiere biancoblù ha beccato 5 reti. Scontati il 5-2 a Lecco nell'"80/81 e a Verona in B nel '66/67: un 5-1 talmente squallido da far decidere i cronisti locali a non scrivere nulla presentando un giornale... in bianco. Invece il 5-0 tipo domenica lo troviamo nel torneo di C del '60/61 e con una squadra formata da fior di giocatori: Ferrero, Persanda, Caffaratti, Mariani, Ciglieri, Nadali, Bianco, Parodi, Negri e due giovani, Prina e Ghiara. Eravamo a fine campionato e al Casale servivano i 2 punti... fu il laconico commento di quel team, destinato a crescere fino a raggiungere la B: fosse così anche stavolta. Per le altre «sciagure», ecco qua: un 10-0 ad Aosta nel '51/52 per i ragazzini del «Cicerin's Boys» che sostituivano i titolari in sciopero, poi un 7-0 a Gallarate nel '49/50, un 6-0 a Legnano e un 5-0 a Seregno nella B del '46/47 e ancora due volte 5-0 in B nel '42/43 a Siena e ad Alessandria. **[n. d. m.]**

«J'accuse» della Sanremese

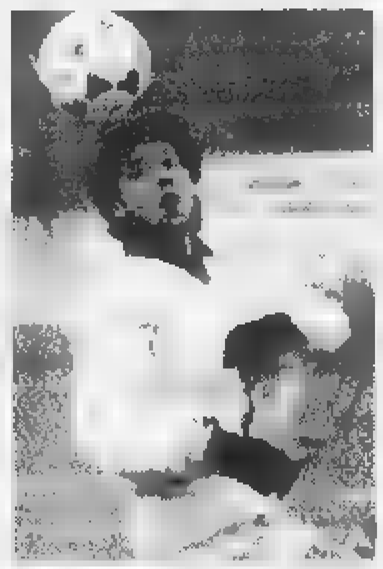
Gioco duro e arbitraggi avversi vogliono frenare i biancazzurri?

SANREMO. La Sanremese non ci sta. Poggibonsi ha fatto traboccare il vaso. «Non ci sentiamo tutelati. I nostri giocatori sono sistematicamente presi di mira senza che gli arbitri intervengano adeguatamente. Ci faremo sentire nelle sedi competenti. Per fortuna Cichero e i giocatori, in campo, non hanno accettato provocazioni. Dobbiamo farlo tutti: club, squadra e pubblico», tuona Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro.

Alla vigilia del big-match col Viareggio la miccia della polemica è accesa. A Poggibonsi è sembrato quasi che contro la Sanremese ci sia un disegno per frenare i biancazzurri. Il vittimismo è pericoloso, ma i fatti sono reali. La società biancazzurra accusa il gioco intimidatorio dei toscani, gli incidenti patiti in campo da De Vincentiis e Notari che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale locali (otto punti di sutura per il primo alla gamba, sei alla testa per il secondo), falli durissimi su Lerda e Trasatti, l'espulsione (affrettata) di Calabria al 76' che priverà la Sanremese di una delle sue due punte nella partitissima con il Viareggio. Tutto casuale se si accetta la buona fede, ma è indiscusso che alla vigilia di una partita che per la Sanremese può valere una stagione, sono episodi che finiscono per favorire soprattutto la capolista.

Peraltro l'1-1 di Poggibonsi, a conti fatti, ha il sapore della grande impresa. L'hanno ottenuta a ranghi ridottissimi (erano assenti Riolfo squalificato; poi Sinagra, Piccareta, Dessì, Baldisserri che non se l'è sentita di rischiare a scendere in campo). Calabria aveva raggiunto la squadra solo in mattinata, con 38 di febbre. De Vincentiis e Notari hanno dovuto abbandonare durante la partita e Cichero è stato costretto a ricorrere (con buoni risultati) a due giovanissimi che aveva in panchina, Bellanova classe '78 e D'Angelo classe '79, all'esordio assoluto, giovanissimo centrocampista arrivato in estate dalle minori della Sampdoria.

Alla fine, in svantaggio di un gol dal 24' e in dieci per l'espulsione di Calabria, all'87' la Sanremese è riuscita a trovare il gol del pareggio con Moroni che si è reintegrato benissimo nel gruppo. «Abbiamo rimediato un risultato compromesso. I ragazzi sono stati bravi», dice Cichero. Anche se il pareggio, ahimè, ha aumentato le distanze dal Viareggio (ora a più 8) e dal Castelnuovo (più 2). **[b. m.]**



Calabria è stato espulso nel finale

A terra

DOMENICA strana, vigilia di Befana generosa con chi soffre e lotta, e con cinque sacchi di carbone sulla groppa del Savona, preso a pallate dal Castelnuovo Garfagnana. Signori, si scende: si chiudono col nuovo anno tutti i sogni di inseguire il Viareggio e solo la Sanremese, se saprà battere la capolista domenica, potrà ancora pensare di tirarle un vero sgambetto.

Domenica strana, col Savona e l'Imperia nel «Totogol», e pure nella colonna vincente: i biancoblù, certo, non hanno troppo da gloriarsene. Strana ma in fondo non troppo, per certe indicazioni. Il Savona che senza due titolari va a picco significa che dietro agli 11-12 di base c'è poco, che affidarsi ai ragazzini è durare miracoli di pesca bene nelle serie minori raramente riescono. Per conferme, chiedere all'Imperia: Ferraro ha cercato in giro per mezza Italia un portiere «da salvezza», e se ora la speranza è grossa, è perché la società ha messo mano al portafogli.

Sestrese: la mano di Bodi

Col Cecina una vittoria che pesa ma che paura per il ko di Biondi

GENOVA. Frattura dello zigomo sinistro e trauma cranico con conseguente brutto ematoma: è il responso della «tac» operata domenica sera al portiere del Cecina, Biondi, all'ospedale di Sampierdarena. Quarantott'ore in osservazione, e poi solo un brutto ricordo di quanto accaduto al 51' a Borzoli. Uno scontro fortuito fra il numero uno toscano e Ferraris, [illegible] l'attaccante verdestellato che a fine gara è accorso a «Villa Scassi» per verificare le condizioni del giocatore avversario.

Provvidenziale l'intervento di alcuni militi della pubblica assistenza presente a Borzoli, con il primo intervento in gola, per estrarre con un apposito strumento la lingua che rischiava di far soffocare Biondi. La conferma che, a bordo campo, in qualsiasi campionato dalla serie A fino al più sconosciuto torneo, occorrerebbe sempre un'ambulanza. Gigi Bodi rivolge il primo pensiero proprio alla sicurezza: «Il nostro risultato deve necessariamnete passare in secondo piano, di fronte a quanto accaduto domenica. Il rapido intervento ha scongiurato il peggio, [illegible] sempre la presenza delle pubbliche assistenze al campo».

La partita però ha consegnato anche alcune positive indicazioni sul futuro della Sestrese. «Abbiamo semplicemente fatto il nostro dovere, vincendo contro una diretta rivale e prendendo il classico brodino. Non mi illudo, il futuro sarà ancora ricco di insidie e soltanto con tanta applicazione potremo arrivare al traguardo-salvezza. Finora ho potuto quasi esclusivamente parlare con i ragazzi, e molto poco allenare: le cattive condizioni del tempo mi hanno infatti impedito, la settimana scorsa, di preparare l'incontro con il Cecina con la dovuta cura. E' andata bene, prendiamo i tre punti e pensiamo alla trasferta di Fossano. Subito sotto a lavorare, già da oggi». Fossanese che, parole di Bodi «come tutti [illegible] ha cambiato allenatore, affidandosi a un tecnico che considero fra i più preparati del girone, Cavallo. Ha pareggiato a Pietrasanta, dopo esser stata per oltre un'ora in vantaggio: una squadra in ripresa».

Due gli episodi-chiave del match di domenica: l'infortunio a Biondi e l'espulsione di Di Marco, con i verdestellati per oltre un tempo in inferiorità. Bodi: «Sono episodi che non devono accadere. La salvezza si può raggiungere giocando tutte le partite in undici, e non lasciando agli avversari la superiorità numerica». **[g. s.]**



Di Sisinni il primo, preziosissimo gol

Pennone e Iannolo in luce nella banda-Ferraro, finalmente su buonissimi livelli

Imperia: anno nuovo, vita nuova

La squadra che ha battuto la Colligiana fa sperare

IMPERIA. «Una vittoria ottenuta col cuore e con l'anima. Speriamo che l'arrivo del '97 abbia definitivamente chiuso un lungo periodo negativo». Così Franco Rocco, presidente dell'Imperia, commenta il successo dei nerazzurri sulla Colligiana, tappa importantissima nel cammino verso la salvezza. Il massimo dirigente è decisamente soddisfatto: «Abbiamo giocato bene, meritando ampiamente la vittoria, al termine di una settimana vissuta intensamente, con numerosi giocatori colpiti dall'influenza».

L'Imperia ha dimostrato di aver raggiunto un buon grado di coesione e sia la qualità del gioco che la tenuta hanno entusiasmato tecnico e dirigenti. Flavio Ferraro valuta con la consueta lucidità la prestazione dei suoi: «Tutti hanno fatto la loro parte nel modo migliore. Ho visto un'Imperia decisa, che ha saputo gestire la partita senza pericolose sbavature e si è resa pericolosa in molte circostanze. E' un buon segno, che conferma i progressi già notati negli ultimi tempi, e purtroppo sinora non suffragati dai risultati. In queste settimane ho sottoposto i ragazzi a lunghe sedute di allenamento e i frutti cominciano a vedersi. Con il supporto di questo successo sarà più facile impegnarsi e faticare, in un girone di ritorno difficile, ma che ci vedrà protagonisti con l'obiettivo della salvezza».

Ferraro non vorrebbe parlare dei singoli, soddisfatto com'è del collettivo, ma le prove di alcuni meritano un plauso particolare anche da parte sua: «E' da sottolineare l'ottima partita giocata da Pennone. E' il Pennone di cui ha bisogno l'Imperia. L'ho visto muoversi, lottare, cercare occasioni da rete su un terreno ostico per lui come per Iannolo, a sua volta autore di una prova eccellente».

La vittoria dell'Imperia è però anche merito di una difesa finalmente compatta. Ancora il tecnico: «Nel ruolo di libero Barone è stato impeccabile, confermando la validità di una scelta già provata nelle scorse partite, ma anche Cioffi si è dimostrato utilissimo, sia in fase di interdizione che di costruzione, tanto che da un suo preciso cross è scaturito il terzo gol».

Per la partita col Barberino il tecnico spera di recuperare Marmi, influenzato ma ugualmente in campo con la Colligiana, e Minasso, ancora alle prese con un fastidio alla schiena che è però in via di guarigione. Il centrocampista è stato schierato nel finale. «Non sono certo al meglio della condizione, ma spero di poter essere in campo a tempo pieno domenica».

Oggi intanto approderà alla corte di Ferraro il portiere Mauro Colaciecco, 24 anni, che lo scorso anno giocò una quindicina di gare in C1 nel Brescello, prima di un lungo stop per infortunio. La «rosa» potrebbe tuttavia arricchirsi di qualche altro elemento ma, come sottolineano i dirigenti, solo se il mercato offrirà giocatori di sicuro valore a prezzi accessibili.

Per il momento quindi i nerazzurri si godono la vittoria, senza perder la concentrazione. Chi non ha mai nascosto l'ottimismo è il d.g. Paolo Berne: «Ero sicuro che prima o poi la squadra sarebbe cresciuta. L'Imperia vista con la Colligiana ha risollevato il morale di tutti, e dopo tanto soffrire possiamo di nuovo guardare avanti con la certezza di esser competitivi».

Luca Amoretti



Per Pennone una preziosa doppietta

Giallorossi fermati dalla Grassorutese sullo 0-0: per i rapallesi titolo regionale e qualificazione

Il Ventimiglia ha bevuto l'amaro in coppa

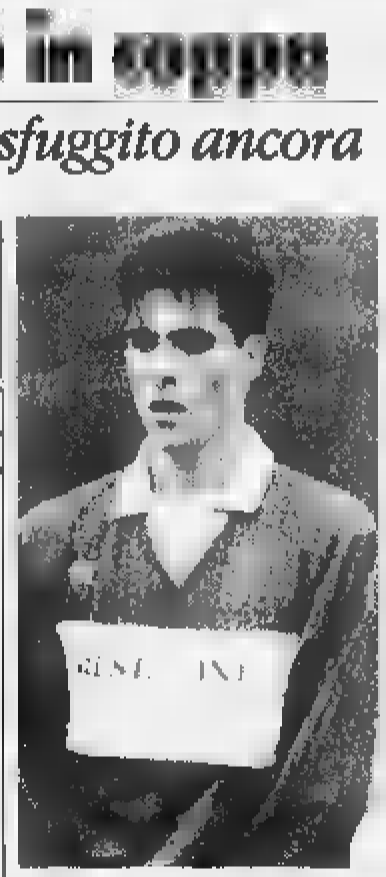
Non è bastata una grande prestazione: il trofeo è sfuggito ancora

VENTIMIGLIA. E' destino. La Coppa Italia non vuole prendere la strada di Ventimiglia. Tre anni fa era stato il Finale Ligure a spuntarla, ai rigori, dopo la doppia sfida decisiva. Domenica è toccato alla Grassorutese uscire imbattuta (0-0) dal «Morel» capitalizzando al massimo il successo (2-1) nel match di andata, e portandosi così la coppa a casa.

Al Ventimiglia molti elogi, complimenti, applausi, la consapevolezza di aver fatto fino in fondo il proprio dovere. Tra i complimenti persino quelli, apparsi davvero sinceri, dell'allenatore Casaretto della Grassorutese, che ha affrontato i giallorossi già tre volte in questa stagione: «Per me, sul piano del gioco, sono la miglior squadra del girone. Lo dico convinto», ha detto nel dopopartita. Anche se con la Grassorutese quest'anno il Ventimiglia non ne ne ha mai azzeccata una, perdendo sia in campionato che in Coppa Italia.

Domenica al «Morel» i giallorossi ce l'hanno messa tutta. Nel primo tempo sono apparsi più titubanti, cadendo spesso nella rete della tattica del fuorigioco messa in atto sistematicamente dagli ospiti, anche se hanno avuto con Russo un'occasione d'oro per segnare. Nella ripresa sono diventati tambureggianti. Merito della Grassorutese di aver fronteggiato, anche con intelligenza, la foga dei frontalieri, ma nel risultato finale hanno pesato un po' di precipitazione degli attaccanti giallorossi nelle occasioni capitate, un pizzico di sfortuna, qualcuno dice anche le decisioni arbitrali che nel finale avrebbero privato (specie per un discutibile fallo su Russo in piena area) il Ventimiglia di un sacrosanto rigore. Ma ci vorrebbe la moviola, e invece domenica al «Morel», per la partita decisiva che assegnava il primo trofeo ligure della stagione, le televisioni locali rivierasche sono state le grandi assenti. Mistero.

Soddisfatto e deluso allo stesso tempo Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia: «Dobbiamo rimpiangere i venti minuti del secondo tempo giocati a Rapallo quando abbiamo subito i due che alla fine sono stati edcisivi per l'assegnazione della coppa. Ma non posso rimproverare nulla ai miei giocatori che ce l'hanno messa tutta per vincere. Ci tenevo a questa Coppa. Nella ripresa le ho provate tutte, rimescolando la formazione, non per demerito di nessuno, ma solo per vedere se riuscivamo a mettere più in difficoltà la Grassorutese. Non c'è stato niente da fare. Adesso rituffiamoci in campionato. La Coppa Italia è stata una bella avventura, ma dobbiamo ricominciare a far punti per la classifica». **[b. m.]**



Priano: settanta minuti a buon livello

Le imperiesi in A2 sono in piena lotta-salvezza: brutto il ko di domenica

Agnesi, dopo la sconfitta di Latisana arriveranno due test da non fallire

IMPERIA. Una secca sconfitta ha inaugurato, per l'Agnesi, il primo dei tre consecutivi test-match per la salvezza. Le biancazzurre sono uscite battute 3-0 dal parquet del Record Cucine Latisana, in una delle partite più attese della dodicesima giornata del campionato di A2.

Poco importa sottolineare che le padrone di casa hanno, come sostengono i tecnici, giocato la partita della vita, esaltandosi fin dal primo cambio palla. E forse è anche inutile insistere (anche se è giusto sottolinearlo) che le sconfitte delle biancazzurre sono da collegare alla perdurante assenza di Sofia Grober, portabandiera della squadra e lontana dai campi di gioco a causa di un'influenza di tipo virale. La verità è che le imperiesi, dopo aver fatto sognare sette giorni prima contro il Rio Casamia Palermo, hanno accusato una flessione che ha colpito tutta la squadra.

Nei tabellini, qui riportati, si può avere un giudizio sulla gara delle singole. De Jong (3+8); Piolanti (4+12); Gualandris (1+10); Freddiani (1+5); Balestreri (0+6); Codaro (2+2); Bruno (1+10). A far la differenza, per le padrone di casa, sono state soprattutto la ricezione e il forte muro, che ha causato più di un dispiacere al team di Di Mieri. E adesso? Aldo De Martin, dirigente della compagine biancazzurra, scruta le prossime avversarie tenendo d'occhio la classifica: «Una delle sfide cruciali sarà domenica prossima contro l'Aster Roma, che ha quattro punti più di noi e sta attraversando un brutto periodo di forma. Poi, nel turno infrasettimanale del 16 gennaio, saremo ospiti del Castellanza in un altro autentico 'spareggio'. Infine chiuderemo la prima parte di campionato in casa con lo Spezzano: e qui sinceramente le possibilità di un successo sono davvero scarse».

Come dire: il piano-salvezza passa attraverso le prossime due giornate nelle quali non sarà possibile fallire. Questi comunque risultati e relativa classifica dopo la tredicesima giornata: Carifano-Monini Spoleto 3-1 (13-15 15-7 15-8 15-6). Cemar Spezzano-Altomare 3-0 (15-1 15-11 15-5); Jesi-Impresem Agrigento 3-0 (15-11 15-10 15-6); Rio Palermo-Biasia Vicenza 3-1 (15-7 13-15 15-10 15-6); Aster Roma-Famila Imola 3-1 (3-15 15-10 15-8 16-14). Big Power Ravenna-Edina Ester Pefim Napoli e Castellanza-Sestese Oranfrizer si giocheranno giovedì. Classifica: Edina Napoli e Spezzano p. 22; Rio Casamia 18; Oranfrizer e Big Power 16; Jesi e Aster Roma 14; Biasia Vicenza 12; Famila Imola, Castellanza, Agnesi e Record Latisana 10; Impresem 6; Fano 4; Altamura e Spoleto 2. **[g. o.]**


Potete portare con voi:
il gusto del bello
il coraggio
Matteo, 7 anni
Carlotta, 3 anni
e 5 o 6 valigie
Sabato 11
e Domenica 12
da Concessionari
e Succursali
Peugeot.
406 SW
Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.
406
PEUGEOT
L'AUTO SIA SEMPRE UN


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alla ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
alle ore 17 e alle ore 20.45
16 gennaio alle ore 20.45
con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
D'HERIN RECORDS
C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 7 Gennaio 1997 n. 33 — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Segnalazioni dei lettori ■ La Stampa

Uno «sportello» sempre aperto

SAVONA. La settimanale rubrica «Lo sportello del cittadino», che consente ai lettori de La Stampa di difendersi dalle lungaggini della burocrazia portando i loro problemi a diretto contatto dei responsabili, sta ottenendo crescente successo. Segnalazioni e lettere sono arrivate numerose anche in questi giorni di festa, segno non solo che l'iniziativa piace e riscuote interesse, ma che i problemi legati alla burocrazia non vengono meno neppure durante i periodi di vacanza.

Ma non è solo di burocrazia che «Lo sportello del cittadino» si occupa ogni venerdì su queste pagine. Può esserci, infatti, il lettore che affronta problemi di malasanità e rivolge quesiti di interesse generale ai responsabili dell'Usl o primari ospedalieri. E poi il pensionato che incontra problemi a farsi spiegare le ragioni della mancata concessione di un aumento.


Sono molti i problemi di Savona

Lo «sportello» de La Stampa è sempre aperto. Chi ha problemi da esporre non deve far altro che scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona (telefono 80.20.81), o inviare un fax al numero 810.971. Sarà La Stampa a interpellare direttamente i destinatari di lettere o fax e a fornire le loro risposte. [i. p.]

Il cerchio si stringe attorno agli autori del brutale pestaggio a Villapiana

Hanno identificato i picchiatori

Bulli di quartiere i quattro teppisti che si sono scagliati contro un poliziotto in piazza Brennero
Due sono riusciti ad allontanarsi dalla città. Al vaglio la posizione di una coppia di fidanzati

SAVONA. Identificati. Hanno un nome due dei quattro teppisti che sabato sera hanno massacrato di botte un sovrintendente della polizia, F.A., 35 anni, davanti a un bar di piazza Brennero, nel quartiere Villapiana.

Si tratta di Andrea G. e di Marco P., entrambi ventenni e abitanti nella periferia cittadina, che nonostante la giovane età sarebbero già conosciuti dalle forze dell'ordine. «Sono bulli di quartiere - dice un poliziotto della questura - che vogliono imporsi con la prepotenza e la violenza». Per i due è pronta una denuncia a piede libero alla procura della Repubblica per lesioni gravi e violenza a pubblico ufficiale. Prima, però, gli investigatori vorrebbero rintracciarli e interrogarli per ricostruire con precisione l'episodio. Un compito non facile perchè i due sospettati sono scomparsi come nel nulla: subito dopo la brutale aggressione, infatti, non sono più tornati a casa e probabilmente hanno lasciato la città.

Sarebbero anche in via di identificazione gli altri due teppisti, un ragazzo e una ragazza, che hanno assistito al pestaggio del poliziotto senza intervenire in suo aiuto. La loro posizione è al vaglio degli investigatori. «Non è chiaro - osservano gli investigatori - se anche il ragazzo ha preso parte al pestaggio, almeno in un primo momento. In tal caso verrebbe denunciato per concorso in lesioni». La ragazza, che secondo alcuni testimoni sarebbe stata sempre in disparte, potrebbe finire nei guai per favoreggiamento.

Ieri mattina gli agenti della volante hanno nuovamente interrogato il collega, che è ricoverato nel reparto di Traumatologia dell'ospedale. E hanno potuto ricostruire quasi completamente l'episodio. F.A., che


Il questore Mimmo Nicoliello

era appena smontato dal servizio e stava tornando a casa, ha gettato uno sguardo all'ingresso del bar. I quattro teppisti lo hanno subito apostrofato: «Che cosa vuoi? Che cosa hai da guardare?» gli hanno chiesto con un tono prepotente.

Il sovrintendente di polizia non ha reagito. Ha cercato di evitare uno scontro anche verbale e ha proseguito per la sua strada. Due dei quattro giovani lo hanno, però, inseguito e picchiato con una grandinata di calci e di pugni. Il poliziotto non ha avuto la possibilità di reagire, sopraffatto dalla violenza degli aggressori, uno dei quali lo ha tramortito colpendolo in pieno volto con un pugno di ferro.

Tutto è avvenuto in pochi minuti. I teppisti sono poi scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti. Il sovrintendente, è riuscito a rialzarsi e a trascinarsi fino a una cabina del telefono da dove ha chiamato i colleghi della volante che gli hanno prestato le prime cure e si sono occupati delle indagini per cercare di bloccare gli aggressori.

Claudio Vimercati

Parla l'agente

«Aggredito senza motivo»

SAVONA. Migliorano le condizioni di F.A., il poliziotto che subito dopo l'aggressione è stato ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, giudicandolo guaribile in venticinque giorni.

Il sovrintendente è ancora intontito, parla a fatica. Non ha nessuna voglia di ricordare quello che gli è accaduto. «Se vuole sapere qualcosa si rivolga alla questura» dice. Pressato dalle domande, però, si lascia scappare qualche parola. Sull'aggressione, ad esempio, si limita a una battuta: «Passavo di là e mi hanno picchiato senza un motivo».

I suoi colleghi sono riusciti a identificare due dei quattro aggressori. Il sovrintendente cade dalle nuvole, appare sorpreso dalla notizia, a quanto pare lo hanno tenuto all'oscuro sull'evoluzione dell'indagine, sugli ultimi sviluppi: «Li hanno identificati? Non ne so proprio nulla». E aggiunge: «Del resto io sono ricoverato qui in ospedale e non posso proprio essere informato».

Secondo le prime indiscrezioni, i due teppisti sarebbero bulli di quartiere, appartenenti a una banda già in passato protagonista di episodi analoghi nel quartiere di Villapiana. Vecchie conoscenze della polizia. «Sappiamo - si limita a dire il sovrintendente di polizia - che gente gira nella zona di piazza Brennero». Non aggiunge altro. «Ho mal di testa, mi capisca».

Il poliziotto potrebbe essere dimesso già nei prossimi giorni. I medici del reparto di Traumatologia prenderanno una decisione una volta completati gli ultimi accertamenti clinici, gli ultimi esami radiologici. Non è escluso, infine, che il sovrintendente venga nuovamente sentito dagli agenti della volante che stanno cercando di identificare anche altri altri due giovani, un ragazzo e una ragazza, che erano presenti all'aggressione e non sono intervenuti in suo aiuto. [c. v.]

Emergenza-sassi, contro i teppisti potenziati i controlli sulla linea ferroviaria

Autostrade presidiate giorno e notte

Il questore di Genova fa intervenire su corsie e cavalcavia gli agenti dei battaglioni «mobili»
Impegno straordinario dell'Arma dei carabinieri: è «allarme» per tutte le caserme del territorio

SAVONA. I controlli contro i killers dei cavalcavia, ieri, giorno del rientro dal lungo ponte di Capodanno, si sono intensificati. In particolare lungo l'autostrada Genova-Savona e l'Autofiori. Sono impegnati carabinieri e polizia.

Gli uomini dell'Arma hanno fatto veri miracoli per assicurare la loro presenza, anche se necessariamente saltuaria, in tutti i luoghi a maggior rischio di Savona e della provincia, sfruttando anche la loro distribuzione capillare sul territorio, che ha permesso di unire gli sforzi del Nucleo radiomobile di Savona a quello degli uomini delle varie caserme.

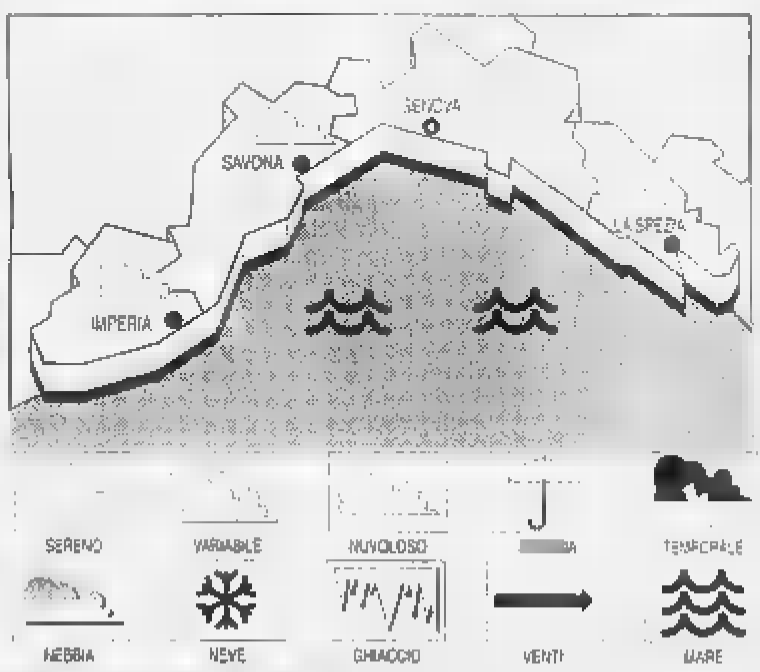
I carabinieri non si sono limitati a presidiare i cavalcavia autostrali da bordo delle loro «gazzelle». Ci sono state pattuglie che, nonostante la pioggia, hanno abbandonato le auto al riparo di occhi indiscreti e hanno teso trappole ad eventuali teppisti intenzionati a lanciare sassi e bulloni dai cavalcavia, contro le auto in transito sulle carreggiate.

La polizia stradale, per carenza di organici, è stata costretta a impegnare soltanto una pattuglia per turno di servizio. Gli uomini della polstrada hanno cercato di supplire con la mobilità a questa carenza. Le pattuglie dei vari turni si sono spostate rapidamente da un posto all'altro, in modo da dare l'impressione di essere più uomini del reale sui punti a più alto rischio.

Il questore di Genova ha utilizzato per la prevenzione dei lanci di oggetti contro le auto in transito, anche uomini dei vari reparti mobili. Una presenza preziosa come deterrente contro i teppisti-killers delle autostrade. Anche la linea ferroviaria è stata oggetto di particolare sorveglianza. Fino alla tarda sera di ieri, fortunatamente, non sono stati registrati incidenti.

Bruno Balbo


Tutte le forze dell'ordine sono in prima linea per garantire autostrade sicure



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Resta l'instabilità associata al transito della perturbazione che arriva dalla Francia. Cielo nuvoloso, con attenuazione della nuvolosità nel pomeriggio. Venti moderati settentrionali. Mare mosso, temperature in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Breve periodo di variabilità. Le schiarite, però, preluderanno a un nuovo deterioramento per il sopraggiungere dell'ennesimo sistema perturbato.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 13 °C, umid. rel. 60%, pioggia 0 mm, vento Nord-Ovest-Nord-Est 7 nodi, mosso, barom. 1011 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 10	min 7
Savona	max 8	min [illegible]
Imperia	max 10	min 5

UN ANNO FA
Max: 11; min: 7; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,07. La **Luna** cala leva alle 6,52 e cala alle 16,47 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lungomare Matteotti

Cade una frana traffico a rilento sull'Aurelia

SAVONA. Una frana è caduta, l'altra notte, in lungomare Matteotti proprio di fronte alla caserma dei vigili del fuoco del distaccamento del porto. Dalla parete rocciosa si sono staccati massi, detriti e arbusti che hanno parzialmente ostruito la carreggiata in direzione Savona, provocando intralci alla circolazione delle auto. Ieri mattina sono intervenuti i cantonieri dell'Anas e per alcune ore il traffico si è svolto a senso unico alternato. Poi la situazione si è normalizzata.

Numerosi anche ieri gli interventi dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza e del distaccamento del porto per i danni provocati dal vento. I pompieri sono stati chiamati in via Pisa per la caduta di un albero di mimosa. Analogo intervento in via Gentile ad Albissola Marina dove il forte vento aveva fatto piegare una pianta provocando una situazione di pericolo per gli automobilisti e i pedoni. [c. v.]

Nel settore dell'autotrasporto si annunciano grandi novità

Il porto ora punta sul '97

Lo scorso anno i traffici hanno fatto registrare un calo del dieci per cento
Trend negativo per i contenitori a Vado. Ottime prospettive per le crociere

SAVONA. Tempo di bilanci anche all'Autorità portuale dove, in questi giorni, si guarda tuttavia con maggior fiducia più al futuro che all'anno appena trascorso.

Il 1996 non è stato, difatti, un periodo particolarmente positivo per lo scalo savonese, almeno per quanto riguarda l'andamento dei traffici. Così [illegible], [illegible] proprio si vogliono [illegible] indicazioni positive, nei mesi [illegible] [illegible] state gettate le basi per far decollare interessanti progetti.

I traffici, nota dolente. Savona nell'arco del 1996 ha registrato [illegible] movimentazione di merci di circa milione di tonnellate al mese. I dati ufficiali non sono stati ancora resi noti, ma è certo che non si discosteranno di molto da questa stima. Insomma, si è [illegible] fronte a un calo annuale di circa il 10 per cento rispetto al '95.

Ma poteva anche andare peggio se non vi fosse stata [illegible] certa ripresa di traffici negli ultimi due mesi dell'anno, visto che a fine estate il trend appari[illegible] decisamente negativo e lasciava prevedere un'annata nera per lo scalo savonese. In particolare si è avuto, da ottobre in avanti, un colpo d'ala nella movimentazioni delle merci a banchina.

La situazione negativa si riferisce soprattutto all'andamento dei traffici [illegible] contenitori, prodotti metallurgici e prodotti petroliferi. Sono i traffici dei «grandi numeri», quelli capaci di influire pesantemente sulle statistiche, specie per quanto riguarda gli sbarchi di petrolio.

Preoccupa, soprattutto, il mancato decollo dei contenitori nel nuovo terminal di Vado Ligure, dove sia pure recentemente è stato finalmente attivato il raccordo ferroviario, struttura ritenuta indispensabile per questo genere di traffici. Sembra che le dimensioni del terminal non siano ottimali per attirare nuove linee di navi porta-contenitori.

La flessione nei traffici ha avuto ripercussioni, come è naturale, anche sul settore dell'autotrasporto. E in porto, di questi tempi, qualcosa si sta muovendo anche [illegible] questo settore. Si parla di possibili accorpamenti e l'ipotesi, che aveva cominciato a circolare anni fa con la scomparsa di Sambolino, uno dei leader, [illegible] tornata ad affacciarsi prepotentemente in questi giorni dopo la morte di Salino, altro esponente storico dell'autotrasporti portuale. In questo settore sono gli uomini che fanno le fortune delle imprese e l'uscita di scena di Sambolino prima e di Salino ora potrebbe rivoluzionare anche in tempi brevi l'attuale situazione. I contatti sarebbero piuttosto a buon punto.

Traffico passeggeri [illegible] porto turistico: ecco le previsioni rosee. Non più tardi di ieri [illegible] rientrata a Savona la «Costa Rivie[illegible]» reduce dall'ennesima crociera. E' stato l'unico segno di vita in tutto [illegible] porto. Il 1997 si preannuncia come un anno pieno di iniziative da parte della tre compagnie, Costa, Daphne e Medov, che hanno scelto Savona come scalo di alcune loro navi da crociera.

A giorni, infine, dovrebbero iniziare i lavori per il potenziamento degli attracchi delle imbarcazioni da diporto nella vecchia darsena, in attesa che decolli il progetto per un grande scalo turistico tra Savona e Albissola Mare. E a proposito di lavori sono stati finalmente finanziati (20 miliardi) quelli per il prolungamento della calata Boselli nella darsena Alti Fondali.

Ivo Pastorino



Il porto si sta attrezzando per i traffici commerciali ma anche per le crociere

Savona, nel '96 rilevati 737 incidenti stradali

Corso Mazzini e incroci la zona più pericolosa

SAVONA. Incidenti a Savona. Da un [illegible] all'altro la statistica stilata dai vigili urbani praticamente [illegible] cambia: 737 sinistri nel '96, contro i 738 del '95. Con una punta massima, per il bilancio dell'anno appena terminato, di 77 casi nel mese di giugno e una minima [illegible] 44 nel mese [illegible] febbraio.

Periodi. Gli incidenti si sono verificati in numero maggiore durante i mesi estivi, quando la città conosce un aumento del traffico legato al maggior flusso [illegible] presenze turistiche. Una tendenza che si riscontra anche a dicembre, vuoi per l'aumento del traffico legato a più presenze e alla corsa allo shopping, vuoi per le condizioni meteo avverse.

Ecco la classifica per numero [illegible] incidenti: giugno 77, agosto e settembre 70, dicembre 66, ottobre 64, luglio e maggio 63, novembre 58, aprile 57, gennaio 53, marzo 52 e febbraio 44.

Feriti. Sono stati registrati due incidenti mortali. Uno ad aprile, un pedone investito in corso Tardy e Benech, e un secondo a luglio, per [illegible] collisione tra due motocicli avvenuta all'incrocio tra [illegible] Verdi [illegible] via Fiume.

Ecco la classifica per numero di incidenti con feriti: agosto 46 (su un totale di 70), giugno 45 (77), luglio 43 (63), settembre 38 (70), dicembre 37 (66); 31 per aprile (57), maggio (63), ottobre (64); marzo [illegible]0 (52), novembre 29 (58), febbraio 28 (44) e gennaio 24 (53).

Infrazioni. Le [illegible] principali degli incidenti registrati nel '96 fanno riferimento a quattro diverse infrazioni al Codice della strada. Si va dall'automobilista che non rispet[illegible] l'alt intimatogli dal [illegible] rosso a quello che mantiene una velocità elevata e pericolosa. [illegible] ancora, dal conducente che non osserva l'obbligo di dare la precedenza a quello che omette di mantenere la distanza di sicurezza dal mezzo che lo precede.

Strade. Le direttrici più pericolose del centro di Savona, dove i vigili urbani nel '96 hanno registrato più incidenti sono quelle di corso Mazzini (60), con le interesezioni di corso Italia, via Montenotte, via Guidobono e via XX Settembre; di via Stalingrado (38) e gli incroci con via Pirandello, corso Tardy e Benech; di via Nizza (36) e in particolare l'intersezione con via Cilea; di corso Veneto (34) e l'incrocio con via S. Michele; di via Montenotte (27) e le intersezioni con via Corsi, via Astengo e corso Mazzini. Quindi lungomare Matteotti (26), corso Ricci (19) e in particolare l'incrocio con via Don Minzoni, via Piave (con piazza Saffi), via Boselli (con piazza Mameli), via Verdi (con via Milano) e via Nazionale Piemonte. [f. p.]

[illegible]

[illegible] DEI [illegible]

Crolla il soffitto della cucina attimi di paura in un alloggio

Attimi di paura, l'altra notte, in un appartamento di via dei Cassari 1/2, nel centro storico, abitato da Giuseppina Pianti, [illegible] anni. Per cause in via di accertamento [illegible] parte dei vigili del fuoco del porto, ha ceduto una parte del soffitto della cucina mentre la donna stava dormendo. L'alloggio è stato dichiarato agibile dai pompieri. [c. v.]

VIGILI DEL FUOCO

Allarmi per fughe di gas nel centro cittadino

Allarme per due fughe di gas in un appartamento di via Torino, al numero civico 22, e in un alloggio di via Untoria nel centro storico. In entrambi i casi so[illegible] intervenuti i vigili del fuoco e tecnici dell'Italgas, i quali però non hanno riscontrato situazioni di pericolo. [c. v.]

[illegible]

Bimbo grave [illegible] San Paolo dopo una caduta in [illegible]

Un bambino di un anno è stato ricoverato nel reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo per le conseguenze di [illegible] caduta in [illegible]. Il bimbo è scivolato [illegible] ha battuto violentemente la testa sul pavimento. I medici lo tengono sotto costante osservazione. [c. v.]

LU[illegible]

L'ultimo saluto alla nonnina morta all'età di 103 anni

Si svolgono questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco da Paola, in piazza Bologna, i funerali di Maria Rinaldi vedova Boido, morta all'età [illegible] 103 anni. La nonnina ha lasciato la figlia Elsa e i nipoti Marinella e Danilo. [c. v.]

VIA ISTRIA

Canna fumaria intasata si incendia il [illegible]

Intervento, ieri pomeriggio, dei vigili del fuoco della caserma di via Nizzaa in un appartamento di via Istria per l'incendio di un camino causato dal surriscaldamento della canna fumaria. I pompieri hanno dovuto lavorare [illegible] paio [illegible] ore per [illegible] ragione del rogo. [c. v.]

CELLE L.

Scivola dalle scale di [illegible] turista finisce in ospedale

Vittorio Garavaglia, 73 anni, abitante [illegible] Inveruno (provincia di Milano), è ricoverato all'ospedale San Paolo in seguito ad una caduta dalle scale avvenuta in via Pecorile, a Celle Ligure, dove era in vacanza da qualche giorno. Ha riportato lesioni guaribili in venti giorni. Il pensionato è scivolato su uno dei gradini bagnati dalla pioggia. [b. b.]

Il nuovo Gruppo civico e il prg: «Puntiamo su porto e turismo»

Cinque saggi per il Priamar

Il movimento che fa capo a Pino Monti apre il dibattito sul piano regolatore
Chiesta alla giunta una commissione speciale per la gestione della fortezza

SAVONA. Entra nel vivo [illegible] dibattito sugli indirizzi tecnici e politici del nuovo piano regolatore. Venerdì pomeriggio la la pratica verrà trattata in sede di commissione consiliare prima di passare al Consiglio ma già emergono le prime proposte alle linee generali espresse dall'assessore all'Urbanistica Ameretti.

Il Gruppo civico guidato da Pino Monti ha elaborato [illegible] proprio programma proprio sul piano regolatore. Ecco le principali priorità che ruotano soprattutto sullo sfruttamento di quella che viene definita come la principale risorsa della città: il mare. «Inteso come sviluppo portuale e turistico - spiega Monti - sul quale il Comune deve modellare il nuovo prg». La seconda risorsa è il Priamar. A questo proposito il Gruppo civico ha proposto in questi giorni alla giunta la costituzione rapida di una commissione speciale costituita da 5 membri.

Spiega Monti: «Innanzitutto occorre completare al più presto i lavori. La [illegible] dovrà essere formata da un esperto di marketing turistico, da [illegible] esperto delle associazioni culturali, da un esperto di recuperi [illegible] strutture storico-culturali, dal direttore dei lavori e da uno [illegible] due consiglieri comunali».

Intanto il consigliere del cdu, Gianfranco Ricci, ha inviato una lettera all'assessore al Traffico, Emilio Barlocco, con la quale contesta duramente il piano che prevede l'installazione dei parchimetri in centro, soprattutto nella zona attorno all'isola pedonale. Una decisione che «danneggerebbe gravemente gli abitanti senza portare considerevoli vantaggi alla città». [p. p.]

DIOCESI

Sacro Cuore in crisi

S. Cuore parrocchia in crisi. Lo rende noto la diocesi e le cause sono imputabili al calo della popolazione e alla burocrazia. La prima chiesa cittadina visitata dal vescovo nel '97, infatti ha scoperto, facendo i conti di inizio d'anno di avere solo sette bambini al catechismo. La parrocchia di don Gerolamo Delfino infatti si sta spopolando: 3110 residenti nel 1983, 2298 gli attuali, [illegible] battesimi negli ultimi 4 anni contro i 100 dal '77 all'81, nessun matrimonio nelle annate 1992 [illegible] 1994. Non c'è da stupirsi se anche per il catechismo siano rimasti solo 7 ragazzi di prima media mentre altri bimbi gravitano, per diversi motivi, su altre parrocchie. Ma anche la burocrazia sta contribuendo alla crisi: «Sono ormai sei anni - spiega don Delfino - che la parrocchia è senza le sue strutture "storiche" [illegible] di questo bisogna ringraziare il Comune che ha iniziato i lavori del parcheggio nel '91 e non li ha ancora ultimati». [p. p.]

Emergenza al San Paolo, record di chiamate alla Guardia medica

Influenza, reparti senza letti i pazienti a Cairo e Albenga

SAVONA. L'Influenza e le Feste mandano nel caos l'ospedale San Paolo. Da tre giorni è emergenza totale. I centralini di Guardia medica e 118 sono stati letteralmente subissati di chiamate. Non ci sono più posti letto liberi nei reparti di Vallo[illegible] tanto che ieri chi si presentava all'accettazione, soprattutto anziani, c[illegible] disturbi legati [illegible] aggravati dall'influenza, veniva dirottato all'ospedale di Cairo.

Il weekend nero dell'ospedale ha avuto il suo momento più difficile domenica anche se i disagi sono proseguiti anche ieri. L'aumento dei casi di influenza e la recente riduzione dei posti letto in alcuni reparto-chiave (voluta dall'Usl soprattutto per aumentare statisticamente la percentuale di occupazione dei posti) ha causato il blocco totale . I due reparti [illegible] Medicina e quello di Neurologia sono stati i primi ad andare in tilt.

Ieri i medici del pronto soccorso erano costretti a dirottare i pazienti a Cairo. Se oggi la situazione [illegible] tornerà alla normalità sarà necessario spostare i ricoveri anche ad Albenga.

Domenica oltre 200 persone si sono rivolte addirittura al centralino del 118 per l'influenza. Nella maggior parte dei casi gli operatori di «Savona-Soccorso» hanno provveduto a indicare rimedi [illegible] terapie telefonicamente.

Spiega il dottor Giuato, segretario provinciale della Fimmg: «La situazione si è aggravata non tanto per una maggiore diffusione del virus quanto piuttosto per [illegible] fatto che per due giorni sono mancati i medici di famiglia e i pazienti si sono dovuti rivolgere alla Guardia medica». [p. p.]

VIA SOLARI

Morto in casa da 48 ore

Un pensionato di 81 anni, Rinaldo Conte, è stato trovato morto ieri pomeriggio nell'appartamento di via Maria Solari 12/10 dove viveva da solo. Il decesso, pare causato da un'emorragia interna, risalirebbe secondo i primi accertamenti dei medici a 48 ore prima. A dare l'allarme sono stati i fratelli dell'uomo, preoccupati del fatto che non lo vedevano da qualche giorno. Ieri pomeriggio, la sorella ha chiamato i pompieri e ha chiesto il loro intervento. Poco dopo le 17 sono arrivate in via Maria Solari due squadre di vigili del fuoco del distaccamento del porto, i volontari della Croce Bianca, un medico e un infermiere del San Paolo [illegible] l'automedicale. Per entrare nell'appartamento i pompieri hanno dovuto passare da una finestra. Rinaldo Conte era riverso sul pavimento della cucina, ormai privo di vita. I medici gli hanno riscontrato anche un trauma cranico che l'uomo si sarebbe procurato cadendo. [c. v.]

LETTERE [illegible]

Savona, in stazione «servizi» fuori uso

In un periodo [illegible] cui il deficit pubblico sta straripando causando guai, [illegible] e preoccupazioni a tutti i cittadini, fatti come quelli a cui sono stato testimone diretto lasciano perplessi e, mi [illegible] consentito, indignati.

Mi riferisco ad un caso di disinteresse e menefreghismo verificatosi alla stazione ferroviaria di Savona-Mongrifone a [illegible] certo i diretti interessati (stavo per dire i diretti responsabili) avranno pronte mille scuse, mille circostanze attenuanti ed altrettanti mansionari da rispettare o assenza di personale.

La vigilia di Natale per quasi un'ora la stazione è rimasta priva di gabinetti per gli uomini. Quelli nel piano seminterrato erano chiusi per riparazioni o per pulizie che fosse. Sulla porta un cortese cartello invitava a rivolgersi ai «servizi» a livello del primo binario, lato Ventimiglia. I quali servizi erano poi letteralmente sprangati con un grosso bastone di legno ed inaccessibili. Ho visto due persone anziane compiere l'inutile tragitto e ritornare sconsolate [illegible] preoccupate al punto di partenza. E' stato allora che [illegible] sono rivolto all'ufficio della Polizia ove cortesemente hanno ascoltato la mia segnalazione accompagnata dalla precisazione che [illegible] trattava di «un caso di ordine pubblico» e non solo una banale disfunzione dei sevizi. Dopo una mezz'ora qualcuno è arrivato a rimuovere il cartello nei servizi a piano terra. Quali amare considerazioni ci sarebbero da fare per un episodio di per sé piccolo ma certo sintomatico di una andazzo che potrebbe tirarci dentro a spirali che portano al ai livelli del terzo mondo.

Lettera firmata, Alassio

Turismo e [illegible] [illegible] felice connubio

Fra gli auguri che si fanno in occasione del nuovo anno vorrei anch'io porgere alla redazione del [illegible] quotidiano un «Buon 1997» permettendomi, una volta all'anno, di avanzare un suggerimento. Perché non date un po' più di spazio all'ambiente e alla problematiche che vi fanno riferimento? Viviamo in una delle regioni di più lunga antropizzazioni esistenti al mondo (abbiamo cioè alle spalle 5 mila anni consecutivi ed ininterrotti [illegible] civiltà) che ha modellato una natura la cui bellezza non ha eguali in Europa e nel bacino del Mediterraneo.

Invitare la gente a frequentarla, apprezzarla, amarla sarebbe un merito che andrebbe anche a favore dell'offerta turistica che si basa appunto sulle bellezze della natura e sulle particolarità della nostra storia.

Angelo Salimbeni, Albenga

Vie [illegible] centro sporche colpa delle nevicate?

Mai viste tanto sporche le strade di Savona, e non solo in periferia, come in questi giorni d'inizio [illegible]. Ai lati dei marciapiedi cartacce, bottiglie [illegible] plastica, vecchi giornali ridotti in poltiglia da acqua e neve. [illegible] rendo conto che l'Amnu è stata impegnata con le nevicate, ma anche il normale servizio di spazzamento non dovrebbe essere dimenticato.

Angela Briano, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.558.888 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 1[illegible]

[illegible] DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno [illegible] 8,30 alle [illegible],30:
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829.862.
Riccardi, via Piave 38, [illegible]. 850.802
Valenti, via Quiliano 4, tel. 881.156.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonevia, corso V. Veneto 3, tel. 640.606.
[illegible]
Centrale, via Milite Ignoto, tel. 53.007.
ALBISSOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.9[illegible].
ALBISSOLA MARINA
Fontana, [illegible] Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 83, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, [illegible]. 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, [illegible]. 748.938.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
VARAZZE
Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.810.

STATO CIVILE

SAVONA 6 GENNAIO

[illegible] Nessuno.

[illegible] Nessuno.

MORTI. Giuseppe Ferraris, di 94 anni, abitante a Savona, Galleria Aschero 1/4; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 11,45 nella chiesa parrocchiale di Dego.

Alfredo Ferrera, di 61 anni, abitante ad Albissola Marina in via dell'Oratorio 5/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Albissola Marina.

Giuseppe Astengo, di 54 anni, residente a Savona in via San Lorenzo 13/8; i funerali si svolgeranno domani alle 9 nella chiesa [illegible] Salesiani di via Don Bosco.

Andreina Faraut ved. Barbadoro, di 75 anni, abitante a Savona in via Torteroli 2/1; i funerali [illegible] previsti per questa mattina alle 10,45 nella chiesa di S. Maria Giuseppa Rossello alla Villetta.

Bartolomeo Calsai, di [illegible] anni, abitante a Var[illegible]e in via Guastavino 33/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Varazze.

Vito Speziale, [illegible] 84 anni residente a Savona in via Istria 8/5; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Corso sulla storia del mobile

Sono aperte fino a fine mese le iscrizioni al corso di antiquariato e storia del mobile organizzato dall'Iraar e che si terrà, oltre che a Savona, [illegible] Carcare e Albenga. Per informazioni e per iscriversi è possibile contattare la sede di via dei V[illegible]erio 6/2 (tel. 80.06.92). [p. p.]

SAVONA

Bicentenario della bandiera

Oggi, con inizio alle 16, la direzione didattica di Savona-Fornaci, organizza nei locali della scuola elementare «XXV aprile» di [illegible] Vittorio Veneto, una commemorazione per celebrare il bicentenario della bandiera nazionale. [p. p.]

[illegible]

Ecco la biblioteca itinerante

Farà tappa [illegible] Leca d'Albenga (dalle 8,30 alle 10) e a S. Fedele (10,30-12,30) il «bibliobus», servizio [illegible] biblioteca itinerante, organizzato dalla Comunità Montana Ingauna. [m. bi.]

L'effetto della nuova normativa del governo che delimita i posti in giunta

Finale perderà due assessori

Il sindaco Cervone: «Una decisione che penalizza il buon funzionamento delle deleghe nei Comuni»
Il provvedimento andrà a scapito soprattutto delle città che hanno meno di 15 mila abitanti

SAVONA. La diminuzione degli [illegible] nelle giunte, dovuta a un decreto legge non reiterato dal Parlamento, non preoccupa più di tanto la provincia di Savona. La maggior parte dei Comuni, infatti, rientra nei parametri stabiliti dalla legge per il numero di assessori, numero che varia a seconda degli abitanti e, di conseguenza, dei rappresentati dai cittadini in Consiglio comunale. L'unico Comune che si trova nell'imbarazzante situazione di dover rinunciare a due assessori (da sei a quattro) è Finale Ligure.

«Ma è un pericolo che al momento non si pone. Ritengo che la decisione romana sia largamente rivedibile», commenta Pier Paolo Cervone. Se non fosse così? «Il problema è che verrebbero penalizzate le cittadine medio piccole, quelle dove sindaco e assessori non sono politici a tempo pieno. Noi, ad esempio, abbiamo allargato il numero degli assessorati perchè, in questo modo, c'è maggiore disponibilità nei confronti dei cittadini e dei problemi. Non a caso, proprio per stimolare il lavoro di squadra, si è scelta la via di affidare delle deleghe ai consiglieri. Ci [illegible] maggiori possibilità di seguire i problemi», prosegue Cervone.

Una linea adottata da molti Comuni della Riviera. Ad Albenga, ad esempio, gli assessori sono «contati» ma quasi tutti i consiglieri di maggioranza hanno una delega per «sollevare» gli assessori e dare risposte più veloci ai problemi che si presentano man mano. La stessa scelta è stata fatta ad Andora, dove il sindaco Pierluigi Pesenti ha affidato gli assessorati a consiglieri che avevano maggiori disponibilità di tempo e distribuendo poi agli altri deleghe e incarichi, Loano, Pietra Ligure.

Anche a Varazze e in Val Bormida il problema della riduzione degli assessori non sussiste.

Tutte le amministrazioni hanno deciso, prima delle decisioni romane, di allargare il più possibile la gestione del Comune ai consiglieri delegati. «Anche per un motivo di immagine. Con le tasse comunali chiediamo dei sacrifici ai cittadini e visto che [illegible] di chi fa il politico a tempo pieno è giusto che non si vada a pesare sulle casse comunali oltre il dovuto», spiegano i sindaci.

In qualche caso, poi, i sindaci hanno scelto una via che, di fatto, scavalca l'imposizione del numero degli assessori. In pratica sono stati incarichi ad esperti dei vari settori come «consulenti». La delega è stata tenuta dal sindaco o da un assessore ma, di fatto, a prendere decisioni è il tecnico incaricato. In questo modo più che la parte di scelta politica si previlegia la parte tecnica. Non a caso i consulenti [illegible] incarico diverso da quello del professionista inaricato di un singolo progetto) sono utilizzati soprattutto in campi dove è importante la conoscenza delle leggi e delle norme che regolano il settore. Vengono utilizzati, soprattutto, in settori chiave.

«In questo modo la legge non viene infranta e le giunte possono continuare ad utilizzare l'esperienza e la competenza che gli assessori hanno acquisito in questi anni di amministrazione. In ogni caso [illegible] che la "tegola" della riduzione degli assessori [illegible] si abbatta sui nostri Comuni. Sarebbe un danno notevole per i cittadini che si troverebbero con ulteriori ritardi. E sarebbe un fatto negativo anche per gli amministratori che, non essendo a tempo pieno, si troverebbero a dover affrontare un aggravio di lavoro magari senza avere le opportune conoscenze degli argomenti delle deleghe che, invece, può avere chi ci ha lavorato per anni», aggiunge il sindaco di Finale. [s. p.]



Il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone e quello di Andora Pier Luigi Pesenti

Ecco i saldi

Merce scontata fino al 7 marzo

SAVONA. Da oggi al 7 marzo in tutta la provincia è la stagione dei saldi. La promozione commerciale riguarderà, soltanto a Savona, oltre 130 negozi di abbigliamento e confezioni. Un'occasione attesa da chi cerca capi nuovi, rimasti invenduti dopo il tourbillon delle festività natalizie, a prezzi ribassati anche se la crisi economica degli ultimi anni ha trasformato i saldi in un'autentico fenomeno di massa che coinvolge ormai tutti, anche le ditte più prestigiose.

[illegible] oggi la promozione scatterà in quasi tutti i negozi della provincia. Gli [illegible] in media del 40 per cento e riguardano anche i capi firmati. Attenzione però a distinguere gli affari veri dal rischio di acquistare qualche fondo di magazzino.

L'altra grande campagna di vendite a prezzo ridotto verrà autorizzata per il periodo compreso tra il 10 luglio e il 10 settembre. [p. p.]

UN NOME UNA STRADA

A Savona il corso Italia era un autentico salotto



Il passeggio su corso Italia ad inizio secolo. Nel giardinetto suonava la banda

SAVONA

L'ARTERIA stradale del centro città che dalla collina di Monturbano arriva ampia e diritta sino al mare, il corso per intenderci, alla domenica diventava il salotto della città, particolarmente nel tratto tra piazza Giulio II e l'incrocio con via Paleocapa. Allora, e parlo degli anni tra il 1840 ed il 1940, alla domenica il corso Principe Amedeo (oggi corso Italia) era il vero salotto della città. Veniva chiuso al traffico, sebbene non ve ne fosse molto e non vi si potesse transitare neppure in bicicletta. Dalle dieci alle tredici era l'orario di maggior movimento in quanto era un passeggio continuo, su e giù in quel tratto della strada più bella di Savona, con qualche deviazione [illegible] i portici sino alla Torretta.

Nel mezzo di questo percorso, affacciato su piazza Sisto IV all'angolo con via Astengo, il caffè Chianale con l'orchestrina rallegrava gli avventori che se ne stavano seduti a tavolino davanti ad una tazzina di caffè o a un aperitivo, solamente per il gusto di spettegolare sui passanti.

Vi erano anche le domeniche in cui sulla rotonda esistente in mezzo alla piazza suonava la banda cittadina «Antonio Forzano» e talvolta anche quella militare, perchè a quei tempi Savona era sede di reggimenti. La gente faceva cerchio come ad un rito, con in primo piano le signorine che sfoggiavano l'abito all'ultima moda.

Sull'angolo del bar Fazio, all'incrocio con via Paleocapa dove, appeso in mezzo alla strada, lampeggiava l'unico semaforo della città, gli studenti universitari avevano una battuta per tutti ed attenzioni particolari dedicate alle giovani donzelle che transitavano appositamente in mezzo per raccogliere i complimenti, più o meno salaci, che venivano loro immancabilmente rivolti.

Le signore, invece, passavano impettite con i cappellini che non si sapeva come facessero a tenere fermi in testa, specie in una città con tanto vento come Savona. Per tutto il tragitto era un incrocio di saluti.

Il corso si svuotava all'ora delle messe domenicali, che erano un particolare momento per lo sfoggio definitivo dell'ultima moda. Gli orari erano fissi: alle undici in San Domenico, alle undici e mezza in Sant'Andrea, a mezzogiorno in Duomo. Quindi c'era ancora un ritorno nel corso per gli ultimi quattro passi ed i saluti con lo scambio di inviti per il pomeriggio.

A quei tempi dalle pasticcerie uscivano i signori «eleganti» con il pacchetto di paste dolci da consumare a fine pranzo assieme al bicchiere di moscato. Verso l'una il corso-salotto lentamente si svuotava e poi, come d'incanto, la strada diventava silenziosa.

Edoardo Travi

L'ESPERTO

Come prevenire i rischi su tutti i posti di lavoro

SAVONA

DI fronte alla difficoltà di comprendere la raffica di obblighi e... spese derivanti dalla legge 626 per la prevenzione dei rischi sul posto di lavoro, non rimane altro che informarsi. Tra le disposizioni della 626 vi sono le norme di prevenzione incendi che il datore di lavoro ha il dovere di adottare per ridurre la probabilità dell' insorgere di un incendio, di limitare le conseguenze dei danni a [illegible] e persone, di [illegible] l'evacuazione dei presenti in condizioni di sicurezza, e garantire l'intervento esterno dei vigili del fuoco.

Le direttive sulla prevenzione incendi [illegible] riportate nella circolare del ministero dell'Interno del 29 agosto 1995, e forniscono al datore di lavoro un valido supporto per la valutazione del rischio incendio. Ecco in sintesi le più importanti misure tecniche da seguire:

- limitare al [illegible] la presenza di materiali e sostanze infiammabili e combustibili all'interno del luogo di lavoro.
- Mantenere l'ambiente di lavoro sempre ordinato e le vie di evacuazione facilmente percorribili costantemente sgombre da materiali od ostacoli.
- Installare mezzi e attrezzature antincendio secondo le caratteristiche del luogo di lavoro ed il tipo di attività svolta, affidandosi ad esperti di fiducia e rivolgendosi alle proprie organizzazioni di categoria.
- Realizzare e adeguare tutti gli impianti tecnologici: luce, gas, utilizzatori, idrico, ecc., alle vigenti norme di sicurezza ed alla buona regola d'arte(norme Cei; Uni Cig e [illegible] via).
- Apporre la segnaletica di sicurezza facilmente visibile anche in presenza di fumo.
- Predisporre un piano di evacuazione e le procedure di esodo.
- Informare i propri dipendenti del rischio incendio e formarli per contrastarne gli effetti.

Infine il consiglio più importante: diffidare di esperti improvvisati e di società di consulenza dell'ultima ora.

Michele Costantini

Individuati i furgoni utilizzati per trasportare fuori regione le motorette rubate

Scoperta la «banda dei motorini»

La Stradale sulle tracce di un'organizzazione criminosa che da mesi imperversa su tutta la provincia
I ladri di ciclomotori contano sull'aiuto di extracomunitari clandestini e di ricettatori compiacenti

SAVONA. Girano per la città a bordo di un furgone di colore bianco. Non appena adocchiano un motorino in buone condizioni, si fermano e, se non ci sono testimoni, passano all'azione. E' un lavoro di pochi attimi. I ladri caricano il ciclomotore sul furgone e ripartono a tutta velocità.

Una banda specializzata nei furti di motorini sta colpendo da alcuni mesi a Savona e nei paesi del comprensorio. Si tratta di gente esperta, ben organizzata, che impiega soprattutto extracomunitari clandestini: marocchini, senegalesi, albanesi non in regola con i permessi di soggiorno e spesso sconosciuti alle forze dell'ordine. Su di loro ha puntato l'attenzione la polizia stradale del Comando di corso Ricci che ha avviato un'indagine per cercare di identificare non solo gli autori dei furti, ma anche i loro complici, ricettatori compiacenti che fanno ottimi guadagni con il business dei ciclomotori «riciclati».

L'inchiesta ha già imboccato una pista precisa, forse decisiva, e potrebbe riservare importanti sviluppi già nelle prossime settimane. La Stradale, infatti, sarebbe riuscita a capire il «modus operandi» dei malviventi e a individuare i mezzi utilizzati dall'organizzazione per trasportare da un luogo all'altro i motorini: «Si servono di grossi furgoni - spiegano gli investigatori - a bordo dei quali caricano i ciclomotori rubati che vengono poi riciclati in altre città». Nel [illegible] dei ladri finiscono soprattutto motorini nuovi, in buono stato, che sono molto richiesti sul mercato. Si tratta di Malaguti, Garelli, Piaggio del valore di quattro, cinque milioni, che vengono poi piazzati a metà prezzo, senza difficoltà.

Il riciclaggio avviene in vari modi. Nella maggior parte dei casi, il ciclomotore viene smontato in pezzi che vengono sostituiti con quelli di altri motorini in modo da renderlo irriconoscibile. In altri casi, i ladri ricorrono alla falsificazione o alla contraffazione dei documenti di circolazione.

Ma sta prendendo piede anche un altro sistema già seguito dalle organizzazioni malavitose specializzate nei furti di auto di media e grossa cilindrata: i ladri comprano un motorino gravemente danneggiato e non più in grado di circolare. Si tengono le targhe e i documenti di circolazione che serviranno per «riciclare» un ciclomotore gemello, dello stesso tipo e colore, rubato in un secondo momento.

Il motorino viene piazzato, dopo qualche settimana e senza particolari difficoltà, grazie all'aiuto di ricettatori che restano il più delle volte senza nome. [c. v.]

VIA NEGRI

Incendiata una moto

Misterioso episodio, l'altra notte, in via Negri nel quartiere di piazzale Moroni. Una moto è andata distrutta in seguito a un incendio, le cui origini non sono state [illegible] chiarite dai vigili del fuoco. Non viene esclusa l'ipotesi dolosa anche se i pompieri non hanno trovato traccia delle sostanze che potrebbero essere state utilizzate dai piromani. L'episodio è avvenuto poco dopo le [illegible]. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti del quartiere che, svegliati dal fumo, si sono sporti dalle finestre e hanno visto la moto in fiamme. Sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco della caserma di via Nizza che hanno impiegato pochi minuti per avere ragione del rogo, evitando il pericolo che si estendesse ad alcune auto parcheggiate vicino. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte della polizia che non ha ancora identificato il proprietario del motorino. [c. v.]

MALTEMPO

[illegible] DOPO [illegible] E [illegible]


La passeggiata a mare [illegible] Albenga coperta da sabbia e ghiaia per la mareggiata

Albenga, chiusa al traffico per le onde la strada del Centa

Il mare devasta la Riviera

Colpite soprattutto Alassio e Loano

ALBENGA. Manca ancora la nebbia [illegible] la galaverna poi la Riviera, in [illegible] settimana, è stata flagellata da tutti gli aspetti negativi del maltempo. Ieri notte, dopo neve, gelo [illegible] grandine dei giorni scorsi, ci si [illegible] messo anche [illegible] mare [illegible] provocare danni e disagi. Una mareggiata, [illegible] delle più violente ma comunque tesa e [illegible] onde lunghissime, ha martellato le spiagge di Albenga, Alassio, Loano. I danni, a livello economico, [illegible] sono alti ma sono stati notevoli i disagi.

Sulle passeggiate a mare, da domenica pomeriggio a ieri sera, è stato difficile camminare. Un po' per la violenza delle ondate, che rischiavano di bagnare i passanti, un po' per la sabbia e [illegible] piet[illegible] rovesciati [illegible] marciapiedi e strade. Ad Albenga, sulla passeggiata a mare che porta alla foce del fiume, [illegible] [illegible] hanno portato una enorme quantità di sabbia a pietre al punto di consigliare la chiusura al traffico della strada in attesa della pulizia dell'asfalto.

Nei porticcioli turistici, per il mare lungo, è stato consigliato di rinforzare gli ormeggi. Le situazioni più gravi per i natanti si sono registrate ad Alassio [illegible] ad Andora [illegible] anche nei porticcioli di Loano [illegible] Finale si [illegible] vissute [illegible] di timore. La passeggiata tra Alassio [illegible] Laigueglia, una delle più suggestive della Riviera, è stata in molti punti sommersa dalla sabbia portata dalle onde-te.

Il maltempo, insomma, continua a fare sentire la sua presenza devstatrice dimenticandosi che, stando alle statistiche, l'inverno in Riviera è «mite e soleggiato». I danni fatti dalle cattive condizioni atmosferiche (che secondo le previsioni sono destinate ad aggravarsi [illegible] prossimi giorni con piogge e temporali anche se le temperature dovrebbe[illegible] tornare alla normalità stagionale) sono comunque ingenti. A pagarne [illegible] conseguenze maggiori sono state l'agricoltura ed il turismo.

Albergatori e ristoratori hanno avuto migliaia di disdette per ca[illegible] e cenoni. Pino Maiellano, presidente della federazione locali pubblici della Confesercenti, ha interessato l'ufficio legale della confederazione per chiedere una sorta di stato di calamità. «Il danno provocato da neve [illegible] gelo al turismo di Capodanno è incalcolabile», spiega.

Gli agricoltori, invece, hanno già fatto [illegible] prima stima dei danni a colture e serre. Si parla di oltre cinque miliardi [illegible] la cifra sembra destinata a salire dopo la grandinata di sabato mattina e il pericolo che l'ondata di freddo abbia danneggiato anche il basilico, [illegible] delle colture più «ricche» ma anche più delicate della Piana. Questa mattina i rappresentanti delle associazioni agricole, delle Comunità montane, dei consorzi agricoli si incontreranno nella sede del Centro orticolo sperimentale [illegible] Albenga attorno al «Tavolo dell'agricoltura» voluta dall'assessore provinciale Antonello Tabbò. Una riunione straordinaria per fare il punto della situazione dei danni provocati [illegible] maltempo. Lo stato di calamità naturale è stato già chiesto subito dopo l'ondata di gelo che ha bruciato carciofi, insalate e fiori a pieno campo.

«Adesso chiediamo che [illegible] Go[illegible] accetti l[illegible] richiesta di calamità naturale e, soprattutto, fac[illegible] presto [illegible] sbrigare [illegible] pratiche burocratiche. Negli ultimi anni l'agricoltura della Piana ha subito, per le avversità atmosferiche, danni incalcolabili. Basti pensare che [illegible] pochi anni ha dovuto affrontare una devastante tromba d'aria, un'alluvione epocale e, adesso, una gelata [illegible] una grandinata nel giro di pochi giorni. Troppo anche per un settore che si è sempre rimboccato le maniche e ha prodotto ricchezza [illegible] posti di lavoro nella Piana [illegible] in provincia di Savona», commentano i dirigenti diColdiretti, Confagricoltori [illegible] Unione agricoltori.

[illegible] Pezzini

ALASSIO

E' ritornata l'acqua

E' stato un fine settimana senz'acqua per molti cittadini. La causa è stata la rottura, sabato mattina, di un grosso tubo appartenente alla condotta principale dell'acquedotto che alimenta da Albenga la città di Alassio e buona parte di Laigueglia. Se consideriamo [illegible] abitazioni delle zone collinari, i disagi [illegible] terminati solo nelle prime [illegible] di lunedì mattina. In [illegible] ad Alassio, l'acqua ha iniziato [illegible] [illegible] dai rubinetti già nel tardo pomeriggio di domenica, quando [illegible] guasto è stato riparato. Per i tecnici dell'acquedotto, gli operai comunali ed i vigili urbani sono state ore ed [illegible] di lavoro. La rottura si è verificata infatti [illegible] Santa Croce e Punta Murena in [illegible] [illegible] [illegible] raggiungibile con i mezzi meccanici. Con pale e picconi si è arrivati ad individuare la fuoriuscita di acqua ed a sistemare la conduttura, facente parte di [illegible] impianto idrico un po' vecchio e malconcio. Solo coloro che possiedono nel proprio impianto idrico [illegible] serbatoio o una cister[illegible] (comprese le strutture ricettive) [illegible] si [illegible] accorti [illegible] disagio. [m. br.]




In alto la passeggiata di Albenga devastata. Sopra [illegible] insalate bruciate dal gelo

[illegible]

ALBENGA

Questa mattina l'autopsia della donna morta nel bagno

[illegible]' stata fissata per questa mattina l'autopsia sul corpo [illegible] Armida Fravega, 71 anni, abitante in via Monsignor Cambiaso 24. La donna, trovata cadavere sabato sera nella vasca da bagno, è morta probabilmente per annegamento. [m. br.]

ALASSIO

Cicloamatore investito ieri mattina sull'Aurelia

Un ciclista è stato investito ieri mattina sull'Aurelia, lungo il rettilineo tra Laigueglia e Alassio. Il cicloamatore ha subito un trauma cranico non grave. E' stato ricoverato, in misura precauzionale, all'ospedale di Albenga. [m. br.]

[illegible]

La Forestale sequestra le trappole dei bracconieri

Gli uomini della Guardia forestale hanno sequestrato alcune trappole sistemate sulle alture di Rollo dai bracconieri. Le trappole avrebero dovuto servire [illegible] catturare, fuori dal periodo di caccia, selvaggina. [m. br.]

[illegible]

Venti automobilisti «fotografati» dall'autovelox

Una ventina di multe con l'autovelox sono state elevate ieri dai carabinieri di Albenga. L'apparecchiatura per misurare la velocità è stata sistemata nei pressi della galleria San Martino sull'Aurelia, tra Albenga e Alassio. [r. sr.]

B[illegible]IO V.

Un giornalino comunale per informare i cittadini

«Lettera ai cittadini di Borgio Verezzi» è il titolo del giornalino edito dal Comune. Nel primo numero dello stampato, arrivato in questi giorni agli abitanti, è stato dato rilievo al nuovo municipio e al centro sociale recentemente inaugurato. [a. r.]

Prevista la costruzione del porticciolo turistico [illegible] Vadino. La stazione ferroviaria sarà realizzata a Bastia

Albenga, [illegible] Consiglio il [illegible] regolatore

Giovedì sera e venerdì si discute lo sviluppo futuro della città

[illegible] Una settimana all'insegna della variante al Pia[illegible] regolatore generale. Il Consiglio comunale di Albenga si appresta ad una lunga maratona, prevista per giovedì e sabato, dove si discuterà del Piano turistico (giovedì alle 19) [illegible] delle osservazioni alla variante di Prg firmato dall'architetto Gortana [illegible] approvato dal Consiglio comunale nel dicembre del 1995 (venerdì [illegible] inizio alle 17). Il sindaco Angelo Viveri ha imposto una sorta di «tour de force» ad assessori e consiglieri per cercare di recuperare alme[illegible] in parte il tempo perso forzatamente in seguito alle sue disavventure giudiziarie. La tabella di marcia dell'amministrazione, infatti, prevedeva [illegible] discussione delle osservazioni in autunno nel tentativo da far approvare dalla Regione lo strumento urbanistico prima della scadenza naturale del mandato nel novembre di quest'anno.

Il nuovo Piano regolatore generale, che segnerà (se approvato) lo sviluppo di Albenga nei prossimi dieci anni prevede una lunga serie di interventi. A cominciare dallo spostamento a monte della ferrovia con la costruzione della stazione ferroviaria a Bastia. Ovvio, quindi, che la frazione [illegible] una delle zone di maggior sviluppo p[illegible] quello che riguarda l'insediamento di capannoni e attività artigianali. Con lo spostamento della ferrovia viene anche rivoluzionata la viabilità [illegible] direzione Piemonte. La strada lungo Centa (quella costata a Viveri una lunga serie di peripezie giudiziarie) viene riconfermata così vengono riconfermati nuovi ponti verso Bastia.

Si costruirà soprattutto all'interno del centro urbano, nelle aree destinate un tempo a spazi attrezzati come, ad esempio, in viale Dalmazia [illegible] in via Papa Giovanni XXIII. Il nuovo Prg prevede anche la costruzione di grattacieli e centri direzionali [illegible] Pontelungo che dovrebbero, nelle intenzioni, favorire la realizzazione del «campus» scolastico. Un progetto bloccato dalla Regione ma che viene nuovamente ripresentato questa volta con maggiori possibilità [illegible] riuscita. Lo strumento urbanistico prevede anche la costruzione [illegible] un centro direzionale agricolo mentre l'attuale sede della cooperativa «l'Ortifrutticola» di viale Dalmazia potrà essere trasformata ad [illegible] turistico e la coop potrà così trasferirsi nella zona di Enesi.

[illegible] turismo potrà potenziarsi con la costruzione di alberghi [illegible] residence e la qualificazione dei campeggi nella zona lungomare, [illegible] [illegible] ponente che [illegible] levante con l'aggiunta della zona di Salea-Campochiesa dove, per altro, è prevista anche la nuova zona ospedaliera. Prevista anche la costruzione del porticciolo turistico nel quartiere di Vadino. Secondo l'amministrazione la variante al Piano regolatore non porterà ad un ecces[illegible] di seconde case ma, anzi, sarà il volano per rilanciare l'economia creando nuovi posti [illegible] lavoro. [s. p.]


Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

ALBENGA

Un Comitato contro il Prg

La variante al Piano regolatore non piace a tutti. Per contestarlo è nato addirittura un comitato di opposizione che vede tra i promotori Igi Viveri, fratello del sindaco. Al comitato aderisce Rifondazione comunista. Il primo atto dell'organismo è stato quello di organizzare, per domani sera alle 20,30 in sala consigliare, un dibattito dove si spiegherà come il Piano regolatore preveda troppo cemento, quali siano le irregolarità legali che si intravvedono, [illegible] l[illegible] smisurate ipote[illegible] di crescita cittadina. «Nei prossimi 10 anni i posti di lavoro dovrebbero aumentare di 7 mila 156 unità. Tale cifra rappresenta il 75 per cento degli attuali attivi occupati: [illegible] [illegible] se Berlusconi di due campagne elettorali fa avesse promesso la creazione non di un milione di posti di lavoro ma di 15 milioni in 10 anni!», spiegano gli oppositori al Piano regolatore che verrà discusso venerdì sera. [s. p.]

Finale, interventi anche per l'illuminazione

Castelfranco e S. Caterina al via i lavori di restauro

FINALE L. Il nuovo anno porta una lunga serie di lavori pubblici. L'amministrazione di Finale Ligure, capeggiata dal sindaco Pier Paolo Cervone, ha in programma moltissimi interventi per sistemare altrettanti servizi sparsi sull'intero territorio cittadino. Non mancheranno iniziative volte [illegible] restituire la loro originaria bellezza a strutture di grande valore storico, artistico e religioso assieme a lavori stradali per migliorare la viabilità.

Alcuni appalti stanno per partire altri verranno fatti entro breve tempo. Tra gli interventi più importanti ci sono [illegible] realizzazione [illegible] un nuovo impianto [illegible] illuminazione [illegible] la metanizzazione a Finalmarina. La spesa prevista è di circa cinque miliardi. Per portare avanti il progetto sono previsti un finanziamento Cipe ed un contributo da parte della società Italgas di circa un miliardo, oltre ad un mutuo.

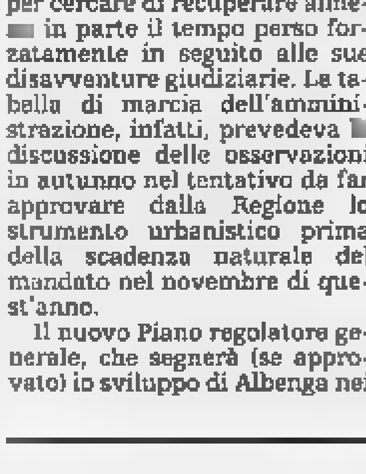
Sempre a Finalmarina verrà migliorato l'impianto di deodorizzazione [illegible] verrà sistemato [illegible] depuratore. Nella frazione [illegible] Olle sarà realizzata la rete fognaria. A Finalpia ed in via Caprazoppa verranno rinnovate le illuminazioni esistenti. Inoltre sta proseguendo lo studio per sistemare un sistema [illegible] depurazione a Varigotti.

Per quanto riguarda il recupero di alcuni tra i tesori artistico-culturali del finalese è già stato assegnato ad un consorzio l'appalto per [illegible] ristrutturazione della vecchia chiesa di Santa Caterina. Insieme ai chiostri ed all'Oratorio de' Disciplinanti la chiesa quattrocentesca tornerà ad essere una grande struttura religiosa polivalente. Altri due interventi riguardano lo storico teatro Sivori, [illegible] dei simboli culturali della città ed il restauro di Castelfranco. [m. br.]

Gli operatori: «Disastro. Ieri più che l'Epifania sembrava una tranquilla domenica di novembre»

Traffico inesistente, [illegible] c'è [illegible] il [illegible]

Il turismo di Natale chiude con il 30 per cento in meno di presenze


L'albergatore Enrico Mantellassi

ALASSIO. Un rientro decisamente sottotono quello dell'Epifania. Strade [illegible] autostrade, h[illegible] registrato un traffico piuttosto regolare nella giornata [illegible] ieri, mentre c'è grande preoccupazione tra gli operatori per un turismo che ha perso sempre più quota. Molte le defezioni negli alberghi nei primi giorni del 1997. I motivi? Il maltempo e la svalutazione del marco tedesco (da 1.100 lire a circa 980), in primis.

Strade quasi deserte, centri storici poco affollati, autostrade piuttosto scorrevoli. [illegible] festività finiscono con uno strascico di amarezza per gli operatori turistici. Se la stagione estiva è stata guastata dal maltempo, il gelo, la pioggia, la neve e la conseguente impraticabilità delle strade hanno tenuto [illegible] casa mol[illegible] famiglie che [illegible] abituate [illegible] [illegible] Capodanno e l'Epifania in Riviera. La conferma, oltre che dai registri [illegible] prenotazioni, la si [illegible] avuta dal traffico, quasi inesistente.

Stando agli albergatori durante le vacanze di Natale le presenze nel Ponente si sono ridotte del 30-40 per cento. «La meteorologia ha influito negativamen[illegible] su queste festività di Natale. E' stato un disastro. La maggior parte degli albergatori ha lavorato al limite dei costi fissi. Sono state moltissime le disdette dovute [illegible] maltempo e le persone che pur avendo pagato la capar[illegible] [illegible] si sono [illegible] da casa», ha commentato Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori alassini.

I turisti (anche se le prenotazioni per il dopo-Natale in Riviera sono state da subito piuttosto fiacche) hanno cominciato ad arrivare nel Ponente il 27-28 dicembre. Ha proseguito Mantellassi: «Moltissimi tra quelli che avevano prenotato fino all'Epifania sono già partiti il 2 o il [illegible] gennaio. Un [illegible] consi[illegible] di quelli che sarebbero dovuti arrivare per Capodanno, pur avendo pagato una caparra, hanno rinunciato. Alcuni h[illegible] disdetto telefonicamente; [illegible] altri non abbiamo più avuto notizie. L'Epifania, poi, si è rivelata, come presenze, né più né meno ch[illegible] [illegible] tranquillo giorno feriale [illegible] novembre».

Le banche (che praticano interessi impossibili), ed anche i cambi, contribuiscono poi a rincarare la dose non offrendo possibilità di investimenti agli operatori. Da tempo [illegible] sta tentando di creare una sinergia di intenti ed interventi promozionali tra le [illegible] categorie commerciali, l'amministrazione [illegible] l'Apt, per cercare di salvare la vocazione turistica provinciale. A partire dal prossimo fine settimana sono già in programma promozioni in Austria, Svizzera e Cecoslovacchia.

Massimo Boero

Ladri anche a Coasco

[illegible]

STELLANELLO. Due furti nell'entroterra di Andora ed Albenga. Rompendo un vetro della finestra i ladri hanno rubato in casa del sindaco di Stellanello. Discreto il bottino che ignoti hanno prelevato dalla casa di Claudio Cavallo, primo cittadino del Comune di Stellanello. I ladri sono riusciti a mettere [illegible] su tre milioni in denaro [illegible] su una collezione [illegible] orologi non preziosa. La denuncia è stata fatta ai carabinieri di Andora. Alcuni giorni [illegible] e[illegible] stata presa di mira l'abitazione del sindaco [illegible] Laigueglia Silvano Montaldo in via punta Tacuara. Un altro colpo è stato messo a segno a Villanova in un appartamento di frazione Coasco. Il furto è avvenuto domenica pomeriggio all'interno dell'abitazione di Alida Galleano. Sono spariti de[illegible] e preziosi per il valore [illegible] circa dieci milioni. La denuncia è stata presentata ieri ai carabinieri. [m. br.]

Carcare: teppisti contro passanti

Tiro al bersaglio con palle di neve

CARCARE. Dopo il lancio di sassi e di bulloni dai cavalcavia delle autostrade, è la volta delle palle di neve appesantite pietre.

E' quanto accaduto, nei giorni scorsi, a Carcare. Quattro ragazzini, dopo aver raggiunto, attraverso le scale interne, il tetto della «Galleria commerciale» di piazza Pertini, hanno iniziato a lanciare palle di neve, nella quali avevano provveduto a mettere piccoli sassi, sui passanti.

L'episodio si è verificato nel tardo pomeriggio di venerdì si appreso soltanto ieri. Erano da poco trascorse le 17, quando alcuni clienti che stavano entrando all'interno della grande struttura commerciale sono stati colpiti da questi «proiettili».

Un fatto che, fortunatamente non ha avuto alcuna conseguenza, visto che stava nevicando e che i passanti erano, quindi, «protetti» in un certo senso dagli ombrelli.

Naturalmente hanno immediatamente scoperto la «provenienza» di quelle strane e pericolose palle di neve. E, alzando lo sguardo, hanno visto i quattro ragazzi sul tetto della «Galleria». Alcuni passanti hanno intimato loro di smetterla. Ma, a quanto pare, i govinastri avevano intenzione di abbandonare il deprecabile «divertimento».

Un episodio in merito al quale, nonostante le proteste gruppo di clienti che stavano recando, attraverso l'ingresso principale, all'interno della galleria commerciale, ai carabinieri della locale caserma non è arrivata alcuna segnalazione.

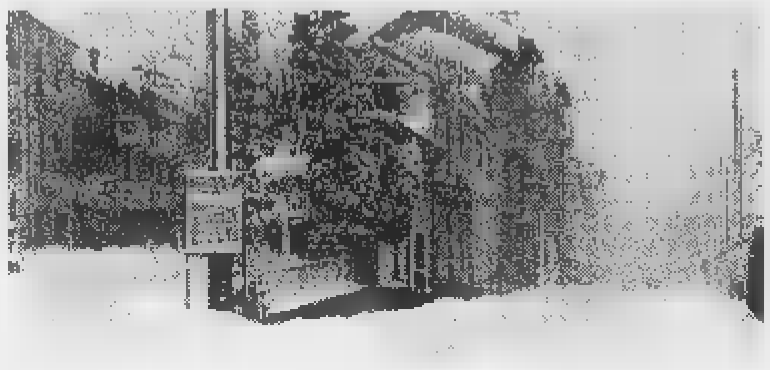
Un fatto che, nonostante abbia provocato conseguenze, tuttavia, ripropone il problema degli atti «vandalici», messi a segno contro strutture e beni di proprietà pubblica, come confermano i ripetuti episodi verificatisi, particolare, a Cairo Montenotte danni di fioriere, cassonetti della spazzatura, lampioni edifici, che ora non sembrano risparmiare neppure le persone.

Una vicenda circoscritta che, comunque, conferma come il fenomeno dell'emulazione sia radicato ovunque e soprattutto fra i più giovani. [l. b.]

La situazione viaria, per fortuna, sta migliorando in tutta la Val Bormida

Maltempo, piovono polemiche

Il Comune di Altare è sotto accusa per il modo con cui si è affrontato lo sgombero della neve E' in discussione l'appalto con la ditta incaricata. Auto danneggiate in corso Dante a Cairo



E' stata abbondante la nevicata caduta in questi giorni sulla Val Bormida

ALTARE. Rientrata l'emergenza-neve, non tuttavia rientrate le proteste legate ai servizi per far fronte all'ondata di maltempo che ha colpito la Val Bormida. Questa volta a polemizzare sono i rappresentanti della minoranza consigliare Altare.

Olga Beltrame, Franco Coppa, Stefano Latella e Luigi Vallebona, in nota al sindaco Idalda Brondi, «pur consapevoli che le nevicate creano disagi, e in qualche caso, proteste ingiustificate, devono constatare che, ancora una volta, l'amministrazione comunale affronta i problemi della massima importanza con atteggiamento di leggerezza e di improvvisazione, come dimostrano chiaramente i fatti».

Spiegano: «La mancata verifica che la ditta appaltatrice abbia mezzi e personale adeguati a svolgere il servizio dello sgombero della neve, come da sollecitato in una lettera del 30 dicembre è un fatto grave». E ancora: «Il ritardo nel deliberare e nel rendere pubblici gli atti relativi all'appalto che, a tutt'oggi, a servizio iniziato, sono noti è un'altra colpa». Proseguono i quattro consiglieri: «Poi ci sono i disservizi evidenti nelle centrali e periferiche segnalati da operatori pubblici e dai residenti». Infine definiscono sorprendenti «le dichiarazioni del sindaco che, rispetto alla serietà del problema, sostiene di non avere i "mezzi necessari" per garantire servizio previsto dal capitolato d'appalto approvato dal Consiglio comunale».



Idalda Brondi sindaco di Altare sotto accusa per lo sgombero della neve



Olga Beltrame ex sindaco di Altare e ora a capo gruppo di opposizione

Beltrame, Coppa, Latella e Vallebona concludono affermando che «l'amministrazione comunale deve affrontare servizio, che non è emergenza, modo attento e responsabile, vigilare sull'esecuzione del servizio per far rispettare integralmente il capitolato d'appalto, e dare corretta esecuzione alle delibere del Consiglio».

Ma non è tutto, perchè a conclusione della lunga lettera, i consiglieri annunciano che «appena verrà trasmessa la delibera d'appalto ai capigruppo, verranno esercitati i controlli previsti, anche attraverso gli organi preposti».

E, mentre ad Altare imperversa la polemica, la Val Bormida tira un sospiro di sollievo. La neve, che in alcuni paesi e, in particolare, in quelli dell'alta valle, aveva superato il mezzo metro d'altezza, creando non pochi disagi agli automobilisti, in queste ultime ore ha lasciato il posto alla pioggia. La situazione viaria è tornata alla normalità. Qualche prolema, invece, a Cairo, dove ieri dovuti intervenire i vigili del fuoco a causa della caduta di neve dai tett che ha provocato danni ad alcune auto in corso Dante.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

Tre settimane di cassa integrazione all'«Ilsa»

Da ieri, all'Ilsa, è scattata la cassa integrazione. Il provvedimento, che riguarda 75 dipendenti, fra operai e impiegati, rimarrà vigore per tre settimane. Il ricorso alla cassa integrazione era stata decisa dalla direzione aziendale a causa della crisi di mercato che ha determinato la «saturazione» dei magazzini.

MONDOVI'

Il Papa ha ordinato vescovo monsignor Pacomio

Con una solenne cerimonia ieri mattina in San Pietro papa Giovanni Paolo II ha ordinato vescovo monsignor Luciano Pacomio che guiderà la diocesi Mondovì.

Donna tenta il suicidio con i barbiturici

Una donna di anni abitante a Cairo è stata salvata in extremis dalla guardia medica dopo aver tentato di togliersi la vita ingerendo barbiturici. La donna è stata ricoverata all'ospedale S.Paolo.

La mostra Teresa Giglio prolungata a fine mese

Proseguirà sino al giorno 25, la mostra di collage realizzati da Maria Teresa Giglio, la giovane donna costretta su una sedia a rotelle dalla nascita. La mostra, allestita nel salone dell'oratorio, visto il successo ottenuto, è stata prolungata.

Il servizio di tesoreria affidato alla Carisa

I Comuni Cosseria e Plodio hanno riconfermato, per i prossimi anni, il servizio di Tesoreria alla Carisa che donerà, per attività di carattere sociale, 60 milioni a Cosseria e 45 a Plodio. [l. b.]

L'imprenditore fuggito

Crack Cecchinato domani a Savona inizia il processo

MILLESIMO. Domani, in pretura a Savona, si celebrerà il processo a carico di Claudio Cecchinato, l'imprenditore di Millesimo, fuggito nel '92. Amministratore delegato dell'omonima ditta, che era stata dichiarata fallita nel maggio di cinque anni fa, Cecchinato è stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver prelevato milioni dai conti correnti della società e di essersi poi dileguato. L'imprenditore, secondo alcune voci, attualmente si troverebbe in Amazzonia.

Sempre in pretura, il giorno 15, si celebrerà il processo a carico di Aldo Mancuso, anni di Cairo, rappresentante legale della «Ines srl», accusato di non presentato dichiarazioni dei redditi e l'Iva relativi all'anno 1991. [l. b.]

Parla l'ex sindaco Viano

Altre polemiche sulla vicenda della Pro loco

DEGO. «E' assurdo che il sindaco Sergio Gallo proponga al presidente della Pro loco di dimettersi per conflitto di interessi e che inviti a nuove elezioni». A parlare, nome della minoranza consigliere del Comune di Dego, è l'ex sindaco Ilario Viano. Afferma: «La questione della Pro loco è molto delicata. Tanto che stata avviata un'inchiesta da parte della magistratura presunte irregolarità nello svolgimento delle elezioni e su presunta inadempienze del Comune che continua dare proroghe. Sono che noi sosteniamo che si debbano indire nuove elezioni. Non si capisce perchè solo ora Gallo avanzi tale proposta visto che, in campagna elettorale, proprio Pro loco è stata suo quartier generale». [l. b.]

MILLESIMO

Sistema al Bar Sport

Vincita milionaria di cinque ragazzi al Totocalcio

MILLESIMO. Ancora una volta la «dea bendata» ha baciato la Val Bormida. L'ultima, in ordine cronologico, vincita al gioco, infatti, si è registrata al bar Sport di Millesimo, di cui titolari Maria e Roberto Molinaro dove, dall'ottobre scorso, dopo mesi di attesa, è entrata in funzione una ricevitoria del Totocalcio.

Cinque ragazzi, clienti abituali del bar piazza Italia, giocando una schedina «sistema ridotto» hanno vinto, difatti, quasi 12 milioni. Solamente per una «sfortunata» combinazione non riusciti a centrare l'agognato obiettivo del «13».

I cinque giocatori, infatti, hanno «azzeccato» soltanto risultato Perugia-Reggiana. [l. b.]

Centinaia di persone per teatro e fuochi d'artificio

Gran festa ad Alassio per il primo millennio

ALASSIO. «Per il nuovo millennio una città a misura d'uomo». E' quanto si è augurato il sindaco di Alassio Roberto Avogadro, domenica pomeriggio, subito dopo l'azzeramento del contasecondi elettronico di piazza delle Libertà ed il brindisi per l'inizio del secondo millennio dalla fondazione della città.

La pioggia ha concesso una tregua per permettere i festeggiamenti. Tra musica, teatro e fuochi artificiali Alassio, la più importante località turistica del Savonese, ha aperto una nuova era. «Sarà una località turistica a misura d'uomo. Una città che, risolti i suoi problemi odierni, avrà spazi verdi e viabilità più scorrevole», ha commentato il sindaco Avogadro.

Domenica pomeriggio, nei giardini antistanti l'ingresso del Comune si è rappresentata la fine del mondo. «L'ultima tromba» è stata suonata dagli attori che compongono la compagnia Hanbury Hall poco prima che il contasecondi si azzerasse. In piazza erano presenti circa 400 persone. Poco dopo su pontile Bestoso si è iniziato un grandioso spettacolo pirotecnico al quale hanno assistito, sparse lungo la passeggiata a mare [illegible] migliaio di persone. Sul molo si [illegible] poi accese quattro cifre luminose a formare un grosso mille.



Il sindaco di Alassio Avogadro ha festeggiato domenica il primo millennio della città

Molto successo ha anche avuto lo speciale annullo filatelico ideato dall'assessorato al turismo del Comune di Alassio, in collaborazione con l'Ente poste italiane ed il gruppo Collezionisti della Baia del sole. Nella sala mostre del municipio, ritornata per un giorno a svolgere le sue passate funzioni di ufficio postale, sono stati timbrati e venduti centinaia di francobolli dedicati all'avvenimento. La manifestazione si è conclusa nella chiesa dei salesiani dove in molti hanno assistito ad un concerto di musica sacra e natalizia offerto dalle corali «Don Bosco» e «Antiquae Harmoniae Consortium». [m. br.]

Atmosfere irlandesi al nuovo Dubliner Irish pub di Alassio, revival a El Patio

Una notte tra birra e Internet

Questa sera sono aperte le taverne e i pub con collegamenti elettronici e giochi telematici
La Musica live al Med Cafè di Albisola, al Miracolo di Savona e al Cucciolo di Orco Feglino

Ecco gli appuntamenti della serata in provincia di Savona.

[illegible] S. Musica dal vivo al Med Caffè.

[illegible] Aperta anche alla domenica la taverna Mangiafuoco.

[illegible] M. Ritrovo giovane a El Dobro. Collegamenti via Internet al bar Montenotte. Discobar a La Sfinge.

[illegible] «Happy day» e musica country al Miracolo del Santuario.

QUILIANO. Ritrovo all'osteria Molini con la nuova gestione di Barbara e Marco.

[illegible] Ritrovo in musica al Sinte-Galeshka di Portovado.

[illegible] Revival e i tradizionali «Messaggi d'amore» al dancing El Patio di lungomare Italia Finalpia. Ritrovi giovani al Baquito discobar, al Vittoria e al Monkey Business. Riprendono le serate live alla Dolce Vita.

[illegible] L. Servizio ludoteca, bar, messaggerie via computers al «Dopo Tre» di via della Chiesa a Calice Ligure. Nel locale si mangia, si beve e si ascolta musica. Mostra dello scultore Nicolò Accame.

ORCO F. Musica dal vivo al Cucciolo.

PIETRA L. Ritrovo, con musica d'ascolto, al Kokojazz di piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Al sabato serata live con i grandi concerti per gli amanti del jazz e del blues. Serata in musica al Flora Music bar con mister Rouge e Ivan dj. Musica revival al Malibù.

[illegible] Genere dancing al Saitta e al Manhattan Inn pomeriggio e sera. Ritrovo al Poseidon's con spazio agli amanti del karaoke. Ha riaperto i battenti il ristorante Sirena sul lungomare Garassini a Loano. Oltre alle specialità di pesce il locale di Pietro De Giovanni propone al sabato la cena con piano bar.

ALBENGA. Musica al Caffè Club Pulp di via Torlaro. Musica sudamericana e giochi al Guaranà.

TOIRANO. Ritrovo «spaziale» al Blade Runner.

[illegible] Musica da discoteca al Vip (pomeriggio dancing). Musica dance di successo alla discoteca U'Brecche di via Dante. Genere dancing all'M4. Musica dal vivo al Cabaret music bar. Discobar al Manila Club. E' in funzione il Dubliner Irish pub in via Gastaldi. Dalle 18 alle 20 specialità irlandesi e, di sottofondo, musica d'ascolto.

ANDORA. Birra di Natale al Joy Popeye bistrot. Dance al nuovo Ciak discopub. Ritrovo in musica alla Casa del Priore. Revival con orchestra al Timone. Ritrovo al Big Below e all'Andora Beach. [a. r.]

Al via «La Riviera dei teatri»

Domani al Loanese «Bruciati» In scena c'è Amanda Sandrelli

LOANO. Si inizia domani, al Loanese di Loano, la rassegna «La Riviera dei teatri». Il ciclo di recite è organizzato dai Comuni di Loano e Finale Ligure, dalla Provincia e dal teatro Garage di Genova. Sino al 5 aprile sono previsti 12 spettacoli.

Ad aprire la prestigiosa rassegna teatrale, domani sera, è Amanda Sandrelli con «Bruciati».

Gli altri appuntamenti in programma al Laonese di Loano sono «La Goviana», un omaggio a Gilberto Govi (22 e 23 gennaio), «Il Clan delle Vedove» con Valeria Valeri (12 febbraio), «Caro Professore» con Adriana Asti e Cochi Ponzoni (17 febbraio), «Rondoni» con Claudio Bisio (12 marzo) e i «Corti» di Aldo, Giovanni e Giacomo (3 aprile).

Alla Domus di Finale sono invece in programma altre rappresentazioni di grido con nomi importanti del teatro.



Amanda Sandrelli protagonista domani sera a Loano con «Bruciati»

La prevendita dei biglietti è in corso alla libreria Centofiori in via Ghiglieri a Finalmarina e alla biblioteca civica di corso Roma a Loano.

I prezzi sono popolari: 25 mila l'ingresso normale, 18 mila per under 18 e over 65. L'abbonamento per tutti e dodici gli spettacoli è fissato a 170 mila lire. [a. r.]

SAVONA

Poesia dialettale

«Chinze haiku» l'ultima fatica di Badarello

SAVONA. «Chinze haiku», titolo ermetico, specie per una delicata raccolta di poesie dialettali, ma tant'è. Tradotto, significa quindici brevi liriche. Li firma Rodolfo Badarello, che non è nuovo ad esperienze del genere ma che al pubblico savonese è noto soprattutto per i suoi libri, frutto sempre di puntigliose ricerche, da «Savona insorge» a «Cronache savonesi dell'800», «Cronache politiche e movimento operaio: 1850-1922», «Storie sciagurate di Savona».

In «Chinze heiku», pubblicato dall'editore Marco Sabatelli nella collana «Poesia dialettale ligure» e illustrato da Pierluigi Badarello, le liriche, come osserva Sergio Aprosio, nell'acuta prefazione, [illegible] sono «il tranquillo rifugio di un vecchio nostalgico e schivo....la sua voce è sommessa, ma il suo sentimento è robusto». [i. p.]

IL TAGLIANDO PER IL LUNA PARK

SAVONA. Anche oggi, grazie al coupon pubblicato su La Stampa, i lettori del nostro giornale possono fare gratuitamente un giro sulle giostre allestite a Savona in piazza del Popolo e Albenga in piazza Corridoni.

Basterà infatti ritagliare il tagliando (bisogna utilizzare ovviamente quello pubblicato il giorno stesso mentre non sono valide le fotocopie) e presentarlo alle casse dei due luna park per ricevere il gettone per uno dei tanti giochi presenti nelle due città. L'elenco delle attrazioni raccoglie le più spettacolari e le più divertenti oltre alle principali novità.

A Savona le giostre resteranno in piazza del Popolo sino al 20 gennaio, ad Albenga sino al 14. Ci sono, nei due luna park, attrazioni in grado di divertire tutti, grandi e piccoli.

Dall'autoscontro al go-kart, dai dischi volanti al telecombattimento, dai «calcinculo» al toboga. E in più sale giochi attrezzate con i più moderni e sofisticati flippers e viedogiochi. Un modo, insomma, per trascorrere una giornata divertente e in allegria.

[illegible] 7 GENNAIO 1997

Luna Park di Savona e Albenga



Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un **biglietto omaggio** per una delle seguenti attrazioni:

[illegible] SAVONA
AUTOSCONTRO
MINI AVIO
BRASILIA
[illegible]
DISCHI VOLANTI
[illegible]

GO KART
TELECOMBATTIMENTO
GIOSTRA BAMBINI
GIOSTRA CATENE
SAMBA ESAGERATA
RUOTA PANORAMICA
[illegible]
AUTOSCONTRO
GO KART

TELECOMBATTIMENTO
DISCHI VOLANTI
GIOSTRA CATENE
MINI CATENE
[illegible]
TABOGA

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	79	28	69	41	6
	75	62	61	61	57
[illegible]	3	25	52	67	55
	89	66	57	55	54
FIRENZE	6	78	55	51	18
	99	92	79	54	38
GENOVA	[illegible]	[illegible]	24	86	21
	99	74	73	68	59
MILANO	85	32	52	80	59
	80	55	54	51	46
[illegible]	83	41	86	6	1
	72	61	58	52	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	1	[illegible]
	56	52	51	50	44
[illegible]	61	13	76	65	[illegible]
	83	64	64	56	53
TORINO	1	43	65	68	10
	106	66	62	57	51
[illegible]	13	79	71	25	33
	97	76	62	58	52

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Venezia. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-45; 20-3; 20-11; 20-16; 20-43; 20-40; 20-64; 20-86; 20-10; 20-30; 20-34; 20-44; 20-81; 20-77; 20-65; 20-32; 20-35; 20-66; 20-31; 20-8; 20-27; 20-19; 20-57; 20-60; 20-67; 20-17; 20-29; 20-33; 20-41; 20-71.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 [illegible] in frequenza [illegible] ruota di Milano:
20-47 10-47 34-47 80-77 30-77; 62-47 67-47 43-47 52-77 13-77; 23-47 44-47 54-47 53-77 74-77; 84-47 48-47 88-47 18-77 58-77; 80-47 90-47 20-77 10-77 32-77; 52-47 13-47 62-77 82-77 43-77; 53-47 74-47 29-77 44-77 54-77; 18-47 58-47 [illegible] 68-77.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (2); Firenze [illegible] (2); Genova 21 (3); Milano 9 (1); Napoli 66 (1); Palermo 11 (1); Roma 74 (0); Torino 10 (0); Venezia [illegible] (0).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
41-42-43; 41-42-45; 41-46-47; 41-48-49; 41-49-50; 42-43-44; 42-45-46; 42-47-48; 42-49-50; 43-44-45; 43-46-47; 43-48-49; 43-50-41; 44-45-46; 44-47-48; 44-49-50; 44-41-42; 45-46-47; 45-48-49; 45-50-41; 46-42-43; 46-47-48; 46-49-50; 46-41-42; 46-43-44; 47-48-49; 47-50-41; 47-42-43; 47-44-45; 48-49-50.

	BA	CA	FI	GE	MI	[illegible]	PA	RM	[illegible]	VE
GEMELLI	8	117	34	5	11	[illegible]	0	1	[illegible]	15
VERTIBILI	8	1	26	5	6	11	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]
CADENZE	1	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	[illegible]	48	66	33	17	[illegible]	33	34	[illegible]	36
FIGURE	8	9	3	3	5	2	3	4	4	[illegible]
	30	25	30	34	19	41	36	32	17	30
DECINE	71	11	31	31	51	[illegible]	71	[illegible]	[illegible]	71
	35	32	22	30	12	18	26	[illegible]	20	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE Centrata un'ambata con il 18 a Genova

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA OGGI [illegible].

ASTOR. Tel. 854.627. **A spasso nel tempo.** Comm. di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (It. '96). Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. L. 10.000, 7000/5000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Evita** Mus. di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16, 19, 22.15. L. 12.000, 8000, 5000.

[illegible] 2. Tel. 825.714. **Spiriti nelle tenebre** Avv. di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. Or.: 15.30/17.45/20/22.30. L. 12.000/8000/5000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Il gobbo di Notre Dame** Cart. an. di Trusdale e Wise. Or.: 15.45/18/20.15/22.30. L. 12.000/8000/5000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Extreme measures** Dramm. di Apted, con Hugh Grant e gene Hackman. Or.: 15.30; 17.50; 20; 22.30. L. 12.000/8000/5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.83.22. **Fratelli** Dramm. di Ferrara con Cristopher Walken. Or.: 15.30, 20.30, 22.30. L. [illegible]; rid. 5000.

[illegible]. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15, 22.30. L. [illegible].

SALESIANI. OGGI CHIUSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Michael Collins** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts (nei fest. e prel. spett. 16/18.10). Or.: [illegible]. L. 10.000/6000/5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Sono pazzo di [illegible]** Comm. di C. Verdone, con C. Verdone, [illegible] (It. '96). Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30. L. 10.000/6000/5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Il ciclone** Comm. di Pieraccioni con Alessandro [illegible]. Or.: 20.30/22.30. L. 10.000/6000/5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Spiriti nelle tenebre** Avv. di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). Or.: 16; 18.15, 20.15, 22.30. L. 10.000/6000/5000.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: 20/22. L. 8000/rid. 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.981. **[illegible] veloce.** Or.: 16.20. L. 6000.

MILLESIMO

[illegible]. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA

CENTRALE. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Day Light.** Orario: 15.30; ult. 22.30. L. 10.000; rid. 7000.

[illegible]. Tel. 293.620. **Albatros, oltre le tenebre** Orario: inizio 15.30; ult. 22.30. L. [illegible]; rid. 7000.

IMPERIA. Tel. 291.745. **Il ciclone.** Orario: inizio 15; ultimo 22.30. L. 10.000; rid. [illegible].

SANREMO

[illegible]. Tel. 506.060 (informazioni per tutti i cinema sanremesi). **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or.: 15.30; 22.30. L. 12.000/rid. 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: in. 15.30; ult. 22.30. L. 12.000/rid. 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno: Tel. (0184) 506.060. **Daylight** di R. Cohen, con S. Stallone, A. Branneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: 15.30; 22.30. L. 10.000/rid. 7000.

ARISTON ROOF - [illegible] Tel. (0184) 506.060. **[illegible]** di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S.J. Parker (Usa '96). Or.: in. 15.30; ult. 22.30. L. 10.000/rid. [illegible].

ARISTON ROOF - Sala Tre. Tel. (0184) 506.060. **A spasso nel tempo.** Or.: in. 15.30; ult. 22.30. L. 10.000; rid. 7000.

CENTRALE - (Sala A). Tel. (0184) 506.060. **[illegible] il ritorno.** Or.: in. 15.30; ult. 22.30. L. 10.000/rid. 7000.

GENOVA

[illegible]

Carlo Felice: riposo

Teatro Stabile - Teatro della Corte: [illegible]. Prenotazioni per Il gioco delle parti di Luigi Pirandello regia di Gabriele Lavia con Umberto Orsini e Laura Marinoni. L. 40-28.000

Teatro Stabile - Sala Duse: riposo. Da domani L'amico del cuore di Enzo [illegible] regista ed interprete. Ore 20.30. L. 40-28.000

Politeama Genovese: riposo. Da giovedì 9 La premiata ditta in Soa di R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia di G. Ferro. [illegible] feriali ore 21, festivi ore 16. L. [illegible]-30.000, rid. 28-24.000

Teatro [illegible] - Teatro Verdi - Sestri Ponente: oggi riposo

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: riposo. Domani: Nel campo [illegible] il sogno di Pinocchio, regia di Tonino Conte, [illegible] costumi di Lele Luzzati. Ore 21. L. 25-10.000

Teatro della Tosse - S[illegible] Campana: riposo

Teatro [illegible] Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - [illegible] Diane: riposo. Giovedì 9 Amanda Sandrelli e Blas Rey in Bruciati testo e regia di Angelo Longoni. Orario: [illegible] ore [illegible], festivi ore 17. L. 22-18.000

[illegible]

Ariston 1: Daylight; **[illegible] 2:** Amore e altre catastrofi; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Colone sala [illegible]:** Alaska; **Colone [illegible] Grecale:** Extreme measure; **Corallo 1:** Segreti e bugie; **Corallo 2:** Due sulla strada; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Evita; **[illegible]**; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un divano a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre. **Luci rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Verso il sole; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Butterfly Kiss; **Chaplin:** riposo; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso.

PEGLI - [illegible]: [illegible]

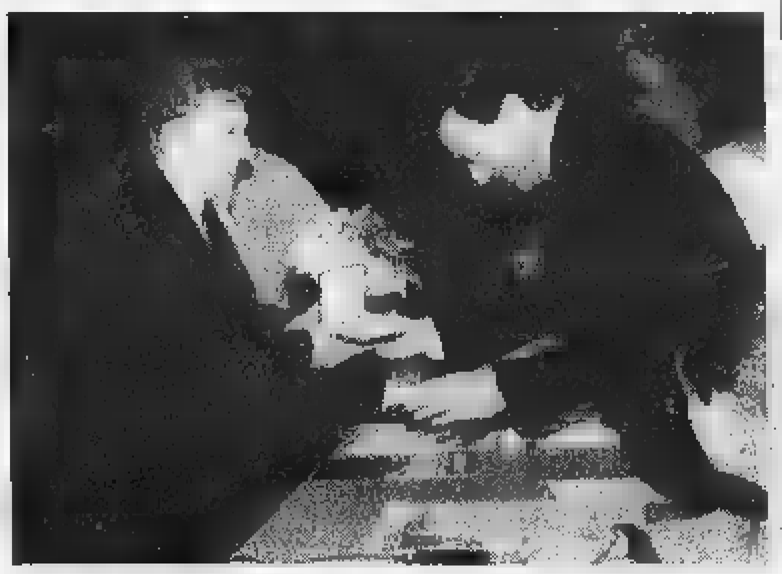
CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: riposo

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

Ben undici riconoscimenti per Caterina Perata

La poetessa di Albisola centra un '96 tutto d'oro



Caterina Perata mentre riceve uno dei numerosi premi ottenuti nel 1996

ALBISOLA S. Un anno da ricordare il 1996 di Caterina Perata. La poetessa di Albisola Superiore (frazione Ellera) ha trionfato in alcuni tra i più prestigiosi concorsi letterari nazionali. Addirittura 11 i primi premi assoluti e un grande riconoscimento. Caterina Perata, infatti, è stata scelta dalla commissione internazionale per la realizzazione della cartolina ufficiale del «Premio internazionale San Valentino d'oro 1996». Insieme all'illustrazione del pittore di fama mondiale Aligi Sassu, c'è la poesia «Ricordandoti» di Caterina Perata.

Tra i successi dello scorso anno della poetessa albisolese ricordiamo il David d'argento '96, il Premio Citerna, il premio Cultura Europea '96 e il «Dante Alighieri». [p. p.]


DAL 28 DICEMBR L 28 MARZO
I REGA SSIMI
DI AN ORA
Gruppo Alta Italia
Le Grandi Firme in Pelle
Paghi a 12 mesi
con interessi zero!
Pelle - Pellicce - Shearling
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi
APERTO LA DOMENICA

La cinquina di Udine fa lievitare le azioni di Mancini & C.

Uefa, traguardo possibile di una Samp folle ma bella



Roberto Mancini, 10 gol e una serie di giocate d'alta scuola, sta vivendo un momento straordinario sotto ogni punto di vista

GENOVA. La Sampdoria vince e piace. Parlare [illegible] Europa è prematuro, quando mancano ancora sei mesi [illegible] 19 partite alla fine del campionato. Pensarci, invece, si può. Anzi, [illegible] deve. I blucerchiati sono diventati la piacevole sorpresa della stagione. Terzi a pari punti con l'Inter di Djorkaeff, miglior attacco e miglior coppia d'attacco (Mancini-Montella) della serie A, maggior numero di reti in trasferta, seconda miglior media inglese, e il tutto senza nemmeno un rigore a favore.

Nessuno avrebbe potuto immaginare una situazione così felice [illegible] questo punto del campionato, [illegible] sole due settimane dal giro di boa. Mancano ancora gli impegni con Cagliari (in casa) e Fiorentina (in trasferta) per completare questo esaltante girone di andata, due partite che, alla luce della dimensione raggiunta da Mancini & C., sembrano tranquillamente alla portata dei blucerchiati.

Bella e pazza, esattamente come la vittoria di Udine, la terza stagionale lontano da Marassi dopo quelle dell'Olimpico (Roma) e di S. Siro (Inter). La Samp è la squadra del momento. Sven Goran Eriksson è l'allenatore del momento. Ma il tecnico svedese, alle ultime panchine blucerchiate, non perde il [illegible] tradizionale «aplomb» e rifiuta energicamente l'idea di Samp intesa come anti-Juve: «Il nostro obiettivo era e rimane l'Europa. Mi piacerebbe moltissimo lasciare questa meravigliosa società in Coppa Uefa e farò di tutto perché avvenga. Il successo di Udine è stato importante, soprattutto perché la squadra ha dimostrato di aver superato senza problemi le feste. Abbiamo iniziato l'anno nuovo esattamente come avevamo finito quello vecchio, cioè giocando bene. E questa constatazione mi ha dato una grandissima soddisfazione. La partita del "Friuli" può esser considerata un po' lo specchio del nostro carattere: siamo partiti alla grande, chiudendo già l'incontro nella prima mezz'ora. Poi, pur continuando bene, ci siamo concessi qualche distrazione di troppo, le solite, subendo la rimonta degli avversari, che per altro non si sono mai dati per vinti. Almeno due delle reti dell'Udinese potevano essere evitate, ma [illegible] inutile farne un dramma. Siamo fatti così, belli e pazzi».

[illegible] tecnico brillano gli occhi quando il discorso cade sui «gemelli», Mancini-Montella: «Sono due campioni che sanno benissimo dove sta la porta. Da quando Vincenzo sta meglio e riesce a giocare con continuità hanno trovato un affiatamento stupendo, un'intesa perfetta. Ma non dimentichiamo che per ottenere certi risultati occorre la forza di tutta una squadra».

Se proprio si vuol cercare il pelo nell'uovo in questa domenica di festa, stonano un pochino le 4 reti subite. «Abbiamo incassato dei gol particolari - ha raccontato Mihajlovic - specialmente quando scaturiscono da una palla ferma, ad esempio da un angolo, la colpa non è della retroguardia, ma di tutta la squadra. In area bisogna marcare da vicino. Peccato, fino all'altroieri la nostra difesa era [illegible] le migliori del campionato e queste ultime 4 reti hanno peggiorato la nostra classifica».

Sacchetti [illegible] subentrato a Mannini (lombalgia) nell'intervallo: «Partita strana. Sembrava che l'avessimo in pugno, prima sul 3-0, poi sul 4-1, invece abbiamo agevolato la rimonta dell'Udinese dormendo un po' in alcune circostanze. Probabilmente il condurre con tanti gol di vantaggio ha causato un calo puntualmente pagato. Quanto al rigore, secondo me non c'era. Credo che l'arbitro abbia voluto compensare un fallo più netto commesso pochi secondi prima da Pesaresi su Poggi. Il mio contrasto su Amoroso è stato assolutamente normale, ci siamo spinti in area, come accade tante volte. E p[illegible] la partita doveva esser già finita: stavano giocando il terzo minuto di recupero, e la lavagnetta luminosa del quarto uomo ne aveva indicati solo due. Non a caso immediatamente dopo la trasformazione di Bia c'è stato il triplice fischio. Se abbiamo festeggiato? Sì, come altre volte, non troppo. Siamo terzi, siamo contenti, ma ora vogliamo pensare al Cagliari che è un po' la nostra bestia nera». I blucerchiati riprenderanno oggi [illegible] Bogliasco.

Damiano Basso

Il male del Genoa? Certi arbitraggi

Perotti spazientito: «Col Foggia toccato il fondo»



Mister Perotti stavolta non è stato zitto

GENOVA. Esplode il caso arbitri al Genoa, dopo la prima sconfitta casalinga stagionale. I rossoblù sono stati ingiustamente battuti dal Foggia, che ha segnato il gol-partita grazie all'unico tiro indirizzato nel secondo tempo verso Ielpo, e han pagato cara una giornata negativa corale, e del direttore di gara. Pessimo [illegible] primo tempo di Bortolazzi & C., il peggiore a Marassi quest'anno. Nella ripresa le [illegible] leggermente migliorate: la manovra è parsa più fluida [illegible] ha prodotto tre nitide palle-gol. Il resto l'ha fatto l'arbitro, Pin di Conegliano, che ha sorvolato su due contrasti in area, entrambi di Di Bari, ai danni di Goossens e Beghetto.

Perotti negli spogliatoi si è lamentato [illegible] il designatore arbitrale Casarin: «A Padova ho preferito disertare la sala stampa per non dire cose spiacevoli, [illegible] Torino negli episodi decisivi non siamo certo stati avvantaggiati. Tanto per restare [illegible] periodi recenti». L'ha fatto [illegible] tranquillità, col suo consueto stile. Si vedrà nelle prossime gare se le parole del tecnico avranno prodotto effetti. Furente anche il presidente Spinelli, assente domenica al «Ferraris» perché [illegible] vacanza. Appena rientrerà, [illegible] un summit coi suoi collaboratori. Probabilmente si parlerà anche di mercato, e della punta tanto attesa. I nomi sono i soliti: De Vitis, Hubner, Negri.

La sconfitta di domenica comunque non compromette la classifica, ma rischia [illegible] causare qualche scompenso a livello psicologico. E il tecnico infatti, alla vigilia della doppia trasferta di Empoli e Castel di Sangro, dovrà lavorare soprattutto sulle teste dei giocatori piuttosto che sul fisico. Dario Morello, ad esempio, a fine gara ha avuto un diverbio [illegible] alcuni tifosi della tribuna che l'hanno contestato. L'ex bolognese ha risposto per le rime, prima [illegible] venire allontanato dai compagni.

Un episodio minimo, ma che testimonia il difficile momento del tornante, sostituito anche domenica. Pereira è rimasto invece deluso dai sostenitori: «Non devono voltarci le spalle adesso. So quanto [illegible] difficile capire un ko casalingo, ma per uscire da ogni situazione complicata occorre restare uniti». Chi [illegible] dimenticherà facilmente [illegible] questa domenica è Francesconi, involontario complice della rete di Zanchetta. «Ho aspettato sei mesi il momento di andare in campo e quando è arrivato... ho sbagliato. Mi spiace per tutti, il mister, i compagni, i tifosi. Il calcio è fatto così, un attimo e sei fregato. Già a Padova due anni fa avevo [illegible] un gravissimo errore, qui pare proprio [illegible] sia una maledizione [illegible] me. Forse è vero che devo andarmene». La squadra si rivedrà oggi [illegible] Pegli. In vista di Empoli Perotti recupererà Nappi che ha scontato la squalifica. Ancora un turno invece per Centofanti.

[da. ba.]



L'esperto De Marco ha cercato inutilmente di chiudere i varchi a centrocampo

Sestrese: la mano di Bodi

Col Cecina una vittoria che pesa ma che paura per il ko di Biondi

GENOVA. Frattura dello zigomo sinistro ■ trauma cranico con conseguente brutto ematoma: è il responso della «tac» operata domenica sera al portiere del Cecina, Biondi, all'ospedale di Sampierdarena. Quarantott'ore in osservazione, e poi solo un brutto ricordo di quanto accaduto al 51' a Borzoli. Uno scontro fortuito fra il numero uno toscano e Ferraris, con l'attaccante verdestellato che a fine gara è accorso a «Villa Scassi» per verificare le condizioni del giocatore avversario.

Provvidenziale l'intervento ■ alcuni militi della pubblica assistenza presente a Borzoli, con il primo intervento in gola, per estrarre con un apposito strumento la lingua che rischiava di far soffocare Biondi. La conferma che, a bordo campo, in qualsiasi campionato dalla ■ A fino al più sconosciuto torneo, occorrerebbe sempre un'ambulanza. Gigi Bodi rivolge il primo pensiero proprio alla sicurezza: «Il nostro risultato deve necessariamnete passare in secondo piano, di fronte a quanto accaduto domenica. Il rapido intervento ha scongiurato il peggio, occorre sempre la presenza delle pubbliche assistenze al campo».

La partita però ha consegnato anche alcune positive indica■ni sul futuro della Sestrese. «Abbiamo semplicemente fatto il nostro dovere, vincendo contro ■ diretta rivale e prendendo il classico brodino. Non mi illudo, ■ futuro sarà ancora ricco di insidie e soltanto con tanta applicazione potremo arrivare al traguardo-salvezza. Finora ho potuto quasi esclusivamente parlare con i ragazzi, e molto poco allenare: le cattive condizioni del tempo mi hanno infatti impedito, la settimana scorsa, di preparare l'incontro con ■ Cecina con la dovuta cura. E' andata bene, prendiamo i tre punti e pensiamo alla trasferta ■ Fossano. Subito sotto a lavorare, già da oggi». Fossanese che, parole di Bodi «come tutti sanno ha cambiato allenatore, affidandosi a un tecnico che considero fra i più preparati del girone, Cavallo. Ha pareggiato a Pietrasanta, dopo esser stata per oltre un'ora in vantaggio: una squadra in ripresa».



Di Sisinni il primo, preziosissimo gol

Due gli episodi-chiave del match di domenica: l'infortunio a Biondi ■ l'espulsione di Di Marco, ■ i verdestellati per oltre un tempo in inferiorità. Bodi: «Sono episodi che non devono accadere. La salvezza si può raggiungere giocando tutte le partite in undici, e non lasciando agli avversari la superiorità numerica». [g. s.]

Lo 0-5 subìto a Castelnuovo ha pochi precedenti nella storia biancoblù

Savona, 90 minuti nell'incubo

Per i Cusimano-boys rivali in stato di grazia. Viviani, bravissimo, ricorda: «Li vedevo arrivare da tutte le parti». Sbravati: «Ma sullo 0-1 un tiro di Giribone poteva cambiar volto alla gara»

SAVONA. E adesso? Facciamo i processi? Sarebbe come sparare sulla Croce Rossa perché un Savona lanciato da un dicembre d'oro ■ tutto teso verso la testa del campionato... perde la testa a Castelnuovo. Incredulità nella tifoseria che ha seguito la partita trasmessa da Radio Savona Sound per la voce di Franco Rissone, e analisi difensiva il giorno dopo da parte di due protagonisti sul campo: Paolo Viviani e Micky Sbravati.

«E' andata ancora bene - esordisce il portiere - loro arrivava■ da ogni parte ■ potevamo subire un punteggio poggiore, loro hanno disputato la partita della vita e noi quella peggiore. Non ricordo, da quando gioco, un incontro così a senso unico». E buon per il Savona ■ il risultato è stato contenuto sull'1-0 per 55' proprio grazie ■ Viviani... «Paolo è stato grande ■ ■ a quel momento - dice Sbravati - aveva tenuto in piedi ■ baracca. Poi c'è stata una grande occasione che Giribone aveva concretizzato, ma a portiere battuto ha salvato ■ linea Venturelli. E il pareggio avrebbe cambiato volto alla partita. Ma ripeto: i locali hanno giocato un grande, grandissimo incontro».

Così invece ■ usciti i problemi per gli allenamenti a singhiozzo, causati dal maltempo, e meno male che c'è stata la partitella ■ la Spotornese (molto criticata per via del freddo), altrimenti chissà... Ora non bisogna gettare la croce su un gruppo che per la prima volta in questo campionato ha deluso. Solo ■ episodio? Auguriamocelo: domenica c'è l'Aglianese, formazione che vanta un punto in più, reduce dal successo interno con ■ Chatillon e inoltre con nel palmarès 4 vittorie fuori casa. Un cliente da prender ■ le molle, ma che all'andata il Savona ha battuto a casa sua dopo il ko interno col Castelnuovo.

Resta questo 5-0. Così andiamo a ritroso nel tempo per vedere quand'è stata l'ultima volta che ■n portiere biancoblù ha beccato 5 reti. Scontati il 5-2 a Lecco nell''80/81 ■ a Verona in ■ nel '66/67: un 5-1 talmente squallido da far decidere i cronisti locali a non scrivere nulla presentando ■ giornale... in bian■. Invece il 5-0 tipo domenica lo troviamo nel torneo di C del '60/61 ■ con una squadra formata da fior di giocatori: Ferrero, Parsenda, Caffaratti, Mariani, Ciglieri, Nadali, Bian■ Parodi, Negri e due giovani, Prina e Ghiara. Eravamo a fine campionato e al Casale servivano i 2 punti... fu il laconico commento di quel team, destinato a crescere fino a raggiungere la B: fosse così anche stavolta. Per le altre «sciagure», ecco qua: un 10-0 ad Aosta nel '51/52 per i ragazzini del «Cicerin's Boys» che sostituivano i titolari in sciopero, poi un 7-0 ■ Gallarate nel '49/50, ■ 6-0 ■ Legnano e un 5-0 a Seregno nel■ B del '46/47 e ancora due volte 5-0 in ■ nel '42/43 a Siena e ad Alessandria. [n. d. m.]

«J'accuse» della Sanremese

Gioco duro e arbitraggi avversi vogliono frenare i biancazzurri?

SANREMO. La Sanremese non ci sta. Poggibonsi ha fatto traboccare il ■. «Non ci sentiamo tutelati. I nostri giocatori ■ sistematicamente presi di mira senza che gli arbitri intervengano adeguatamente. Ci faremo sentire nelle sedi competenti. Per fortuna Cichero ■ i giocatori, ■ campo, non hanno ■ provocazioni. Dobbiamo farlo tutti: club, squadra e pubblico», tuona Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro.

Alla vigilia del big-match col Viareggio la miccia della pole■ ■ accesa. A Poggibonsi è sembrato quasi che contro la Sanremese ci sia un disegno per frenare i biancazzurri. Il vittimismo è pericoloso, ma i fatti sono reali. La società biancazzurra accusa il gioco intimidatorio dei toscani, gli incidenti patiti in campo da De Vincentiis ■ Notari che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale locali (otto punti di sutura per il primo alla gamba, sei alla testa per il secondo), falli durissimi su Lerda e Trasatti, l'espulsione (affrettata) di Calabria al 76' che priverà la Sanremese di una delle sue due punte nella partitissima con il Viareggio. Tutto casuale se si accetta la buona fede, ■ è indiscusso che alla vigilia di una partita che per la Sanremese può valere una stagione, sono episodi che finiscono per favorire soprattutto la capolista.

Peraltro l'1-1 di Poggibonsi, a conti fatti, ha il sapore della grande impresa. L'hanno ottenuta ■ ranghi ridottissimi (erano assenti Riolfo squalificato; poi Sinagra, Piccareta, Dessì, Baldisserri che non se l'è sentita ■ rischiare a scendere in campo). Calabria aveva raggiunto la squadra solo in mattinata, con ■ di febbre. De Vincentiis ■ Notari hanno dovuto abbandonare durante la partita e Cichero è stato costretto a ricorrere (con buoni risultati) a due giovanissimi che aveva in panchina, Bellanova classe '78 e D'Angelo classe '79, all'esordio assoluto, giovanissimo centrocampista arrivato in estate dalle minori della Sampdoria.



Calabria ■ espulso nel finale

Alla fine, in svantaggio di un gol dal 24' e in dieci per l'espul■ di Calabria, all'87' la Sanremese è riuscita a trovare il gol del pareggio con Moroni che ■ è reintegrato benissimo nel gruppo. «Abbiamo rimediato un risultato compromesso. I ragazzi sono stati bravi», dice Cichero. Anche se il pareggio, ahimé, ha aumentato le distanze dal Viareggio (ora ■ più ■ ■ dal Castelnuovo (più 2). [b. m.]

A terra

DOMENICA strana, vigilia di Befana generosa con chi soffre e lotta, e con cinque sacchi di carbone sulla groppa del Savona, preso ■ pallate dal Castelnuovo Garfagnana. Signori, si scende: si chiudono col nuovo anno tutti i sogni di inseguire ■ Viareggio ■ solo la Sanremese, se saprà battere la capolista domenica, potrà ancora pensdare di tirarle un ve■ sgambetto.

Domenica strana, col Savona e l'Imperia nel «Totogol», e pure nella colonna vincente: i biancoblù, certo, non hanno troppo da gloriarsene... Strana ma in fondo non troppo, per certe indicazioni: il Savona che senza due titolari va a picco significa che dietro agli 11-12 di base c'è poco, che affidarsi ai ragazzini e dura e i miracoli di pescar bene nelle serie minori raramente riescono. Per conferme, chiedere all'Imperia: Ferraro ha cercato in giro per mezza Italia un portiere «da salvezza», e se ora la speranza è grossa, è perché la società ha messo mano al portafogli.

Pennone e Iannolo in luce nella banda-Ferraro, finalmente su buonissimi livelli

Imperia: anno nuovo, vita nuova

La squadra che ha battuto la Colligiana fa sperare

IMPERIA. «Una vittoria ottenuta col cuore e ■ l'anima. Spe■ che l'arrivo del '97 abbia definitivamente chiuso un lungo periodo negativo». Così Franco Rocco, presidente dell'Imperia, commenta il successo dei nerazzurri sulla Colligiana, tappa importantissima nel cammi■ verso la salvezza. Il massimo dirigente è decisamente soddisfatto: «Abbiamo giocato bene, meritando ampiamente ■ vittoria, al termine ■ una settimana vissuta intensamente, con numerosi giocatori colpiti dall'influenza».

L'Imperia ha dimostrato di aver raggiunto un buon grado di coesione ■ sia la qualità del gioco che la tenuta hanno entusiasmato tecnico e dirigenti. Flavio Ferraro valuta con ■ ■ lucidità la prestazione dei suoi: «Tutti hanno fatto la loro parte nel modo migliore. Ho visto un'Imperia decisa, che ha saputo gestire la partita senza pericolose sbavature e si è resa pericolosa in molte circostanze. E' un buon segno, che conferma i progressi già notati negli ultimi tempi, e purtroppo ■ non suffragati dai risultati. In queste settimane ho sottoposto i ragazzi a lunghe sedute di allenamento e i frutti cominciano ■ vedersi. Con il supporto di questo suc■ ■ più facile impegnarsi e faticare, in un girone di ritorno difficile, ma che ci vedrà protagonisti ■ l'obiettivo della salvezza».



Per Pennone una preziosa doppietta

Ferraro non vorrebbe parlare dei singoli, soddisfatto com'è del collettivo, ma le prove di alcuni meritano un plauso particolare anche da parte sua: «E' da sottolineare l'ottima partita giocata da Pennone. E' il Pennone di cui ha bisogno l'Imperia. L'ho visto muoversi, lottare, cercare occasioni da rete su un terreno osti■ per lui come per Iannolo, a sua volta autore di una prova eccellente».

La vittoria dell'Imperia è però anche merito di una difesa finalmente compatta. Ancora il tecnico: «Nel ruolo di libero Barone è stato impeccabile, confermando la validità ■ una scelta già provata nelle scorse partite, ■ anche Cioffi si è dimostrato utilissimo, ■ in fase di interdizione che di costruzione, tanto che da un suo preciso cross è scaturito il terzo gol».

Per la partita col Barberino il tecnico spera di recuperare Marni, influenzato ma ugualmente ■ campo ■ la Colligiana, e Minasso, ancora alle prese con un fastidio alla schiena che è però in via di guarigione. Il centrocampista è stato schierato nel finale: «Non sono certo al meglio della condizione, ma spero di poter essere in campo a tempo pieno domenica».

Oggi intanto approderà alla corte di Ferraro il portiere Mauro Colacicco, 24 anni, che lo ■ anno giocò una quindici■ di gare in C1 nel Brescello, prima di un lungo stop per infortunio. La «rosa» potrebbe tuttavia arricchirsi di qualche altro elemento ma, come sottolineano i dirigenti, solo se il mercato offrirà giocatori di sicuro valore ■ prezzi accessibili.

Per il momento quindi i nerazzurri si godono la vittoria, senza perder la concentrazione. Chi non ha ■ nascosto l'ottimismo è il d.g. Paolo Berio: «Ero sicuro che prima ■ poi la squadra sarebbe cresciuta. L'Imperia vista ■ la Colligiana ha risollevato il morale di tutti, e dopo tanto soffrire possiamo di nuovo guardare avanti con la certezza di esser competitivi».

Luca Amoretti

MARTEDI' 7 GENNAIO 1997

2ª TAPPA **SAVONA GOAL '97**

G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica 12 gennaio '97

1	SAVONA	AGLIANESE	
2	SANREMESE	VIAREGGIO	
3	CAIRESE	VENTIMIGLIA	
4	GRASSORUTESE	FINALE	
5	PIETRA	S. BARTOLOMEO	
6	QUILIANO	PORTOVADO	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....

Promozione ....

Prima Cat. ....

Seconda Cat. ....

Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....

Parte con punteggi bassi il '97 dei referendum, mentre le «Nazionali dei Lettori» saranno affidate ad Orcino e a Pino Marte

Savona-Goal: tante sorprese, Rapalino è il più bravo

Impensabili ■ risultati delle liguri e della Fossanese, sabato torna anche il «Kaimano»

Parte il Savona Goal 1997, col tonfo biancoblù: anche i pronosticatori che ne avevano «visto» la sconfitta ■ sono andati oltre lo 0-2. La colonna vincente ■ ricca anche dei punteggi di Sestrese ■ Imperia, che complicano il pronostico. Infine l'impen■ pari della Fossanese a Pietrasanta, coi piemontesi reduci da ■ sconfitte consecutive: questi difficili risultati hanno tenuto il punteggio del vincitore, l'Edicola Repalino, ■ alto: un vantaggio per i «ritardatari» del gioco. Intanto sabato prossimo ■ partendo da zero il «Kai■ Goal», referendum che ha il merito di essere il solo gioco in Italia per ■ pallanuoto: chissà che la Fin ■ prenda spunto per coinvolgere il pubblico. Colonna vincente del Savona Goal: 5-0, 1-1, 3-1, 2-1, 4-1, 1-1.

Prima tappa Scultori Orafi SV7: p. 38 Edicola Rapalino; ■ Eta Beta Green Wolf; 32 Nuccio ■ Santino Minuto, ■ Tamagno, Doal e Katia Green Wolf; 30 Beatrice Etalle, Bontà, Mau e Dani; ■ Ceto Rapalino, Marco Battaglino, Mauro Ciarlo, Maria Teresa Battaglini, Rik, Pizza, Alpima; ■ Giuseppe Bellina, Rosa Patrone, Fulvio Poggi, Edicola ■ Miliardo Quiliano, Giò, Anastasia Molteni; 24 Mimmo Minuto, Giovanna Cazzulo, Jacopo Scappature; 22 Piero ■inuto, Domenico Minuto, Roro Roetto, Anita Rossello, Mago Battaglino, Lino Wazz, Mala, Graz, Demar, Giagio, Christian Galfrè; 20 Matteo Terrile, Riccardo D'Amico, Tomaso Gazzolo, Alberto Dantini, Mario Gaggero, Luca Ferro, Simo; 18 Olma Damonte, Silvia Badano, Guido Bozano, Andrea Penna, Gina Gambetta, Paolo Viviani; 16 Carlo Sfriso, Manuela Spotorno, Gianluigi Dallara, Daniela Folchi, Anna Damonte, Andrea Corrado, Elena Vizzini, Giorda■ Ranieri, Francesco Dutto, Matteo Decia, Gaia Molino e Valentina Dovo.

Classifica team: p. 38 Ed. Rapalino; 36 Green Wolf; 32 Clan Minuto; 30 Giamello Vado; 28 Club Liberi, Pub Babatundé; 26 Wazz Acconc., Edicola Il Miliardo Quiliano, Bar Sant'Anna Pietra, Media Ghiglieri Finale.

Nazionale dei Lettori. Con la scheda del Savona Goal i lettori possono votare i loro beniamini, dall'Eccellenza alla Terza categoria. Ricordiamo che verranno formate due «Nazionali», una per i nati dopo il '71 diretta da Corrado Orcino, e l'altra per i nati prima ■ '70 guidata da Pino Marte. Nella «rosa» dei 18 per squadra c'è l'obbligo di avere atleti di tutte le categorie, per quello spirito ■ partecipazione che fa del gioco un elemento di socializzazione. Le due squadre si batteranno a fine stagione col Savona, in un «triangolare» che darà il via alle celebrazioni per il Novantesimo biancoblù. [n. d. m.]

MARTEDI' 7 GENNAIO 1997

1ª TAPPA *Sabato 11 gennaio 1997* **Kaimano**

1	ROMA - BRESCIA	
2	BOLOGNA - PESCARA	
3	ORTIGIA - FIORENTIA	
4	NERVI - CATANIA	
5	PAGUROS - PRO RECCO	
6	POSILLIPO - ATHENA SV	
7	ANZIO - COMO	non valida

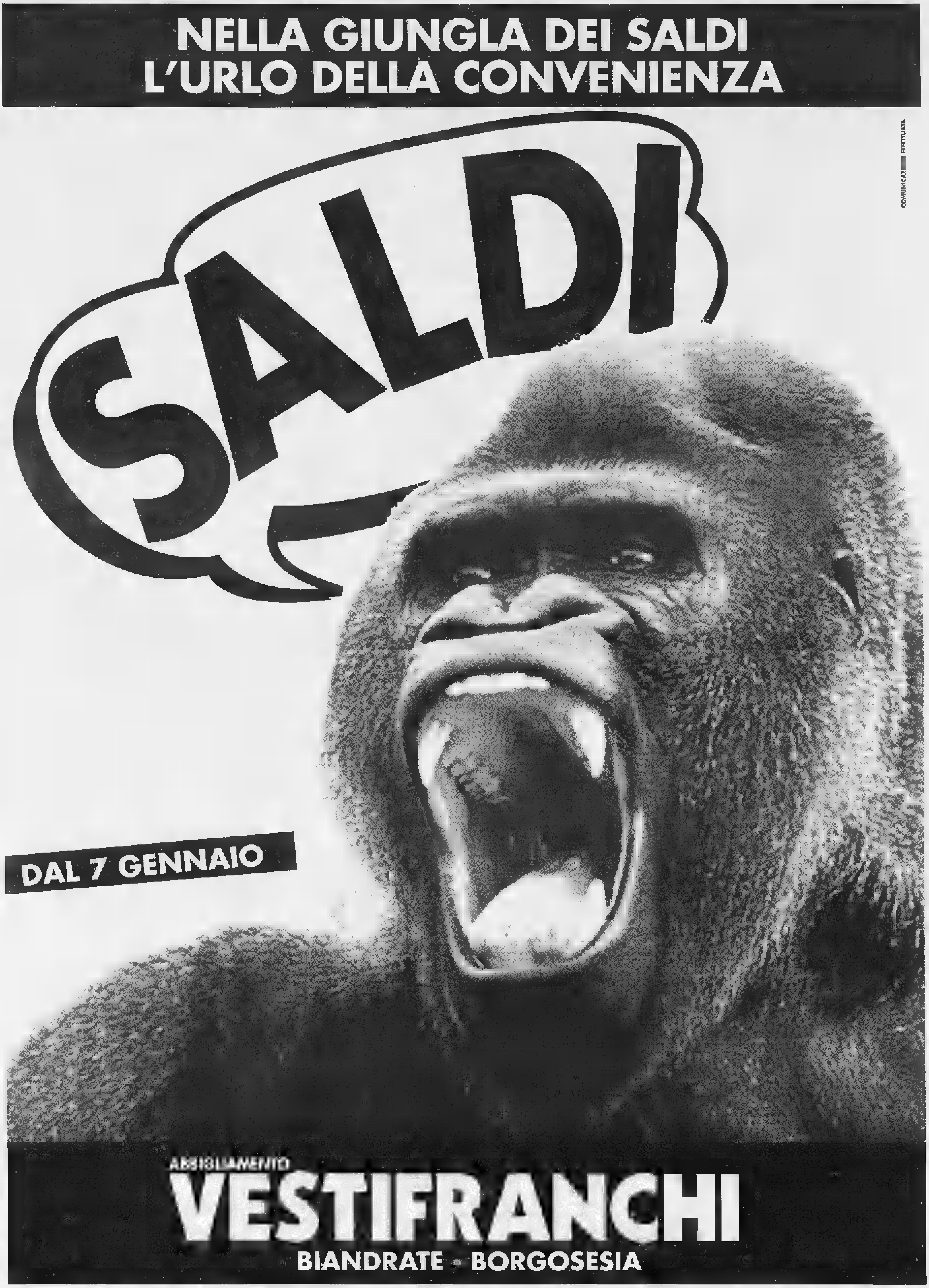
G. P. SOTTOZERO

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....


il piacere
la generosità
il gusto del bello
il coraggio
il talento
la sicurezza
Matteo, 7 anni
Carlotta, 3 anni
e 5 o 6 valigie
Sabato 11
e Domenica 12
da Concessionari
e Succursali
Peugeot.
406 SW
Turbo
1761
1998
1998
1905
2088
2088
Potenza max (CV DIN)
92
110
110
189
192
174
5/7
5
5
5
5/7
in mano
doppio airbag, ABS, climatizzatore automatico, chiusura centralizzata con comando a distanza
e posteriori, cerchi in lega e, in opzione, sistema
audio CD
e tetto apribile
Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.
406
PEUGEOT


NELLA GIUNGLA DEI SALDI
L'URLO DELLA CONVENIENZA
SALDI
DAL 7 GENNAIO
ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BIANDRATE - BORGOSESIA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA



Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Operazione preventiva garantisce il rientro

I cavalcavia presidiati da duecento carabinieri



Una pattuglia di carabinieri in servizio preventivo sul cavalcavia della «Milano-Torino» nei pressi della «Meridiana» ad Agognate

NOVARA. Aspettando le telecamere, contro i killer dei sassi, ieri, giornata del grande rientro, si sono mobilitate le forze dell'ordine. Duecento carabinieri, in servizio nelle due province, insieme agli agenti della Polstrada hanno presidiato dalle 15 alle 21 tutti i cavalcavia sulle autostrade (la Torino-Milano e la Voltri-Sempione, in particolare) ■ le strade ■ grande traffico comprese tangenziali e circonvallazioni dei centri maggiori.

Il traffico è andato intensificandosi progressivamente, nel pomeriggio, con il passare delle ore, in particolare sulla Torino-Milano ■ la Voltri-Sempione nei due sensi di marcia. Molte auto con i portasci, e tanti pullman, di ritorno dalle vacanze trascorse sulle nevi della valle d'Aosta o dell'Ossola. La mancanza degli automezzi pesanti ha favorito la scorrevolezza del traffico.

All'autogrill «Pavesi» di Galliate ieri c'è stato affollamento. «Paura dei sassi? Certo, è stato un problema ■ non proprio un incubo per questo rientro - ammette Franca Ginulfi che, proveniente da Gressoney Saint Jean, rientra a Milano col suo bambino dopo una breve vacanza - Guardiamo da lontano tutti i cavalcavia, per fortuna sono quasi sempre deserti. Sì abbiamo notato anche qualche auto dei carabinieri che presidiano i sovrapassi». E al bar del grill, tra un'informazione del risultato di Tomba nello slalom di Kranjska Gora, la richiesta di acquistare l'ultimo biglietto della lotteria, l'argomento che ha tenuto banco è stato proprio quello dei sassi. Valutazioni e giudizi diversi ma con un denominatore comune: la necessità di punire severamente questi assassini.

Trasferendoci da un sovrapasso all'altro, al cavalcavia della «Meridiana» ad Agognate incontriamo la «gazzella» del maresciallo Marco Drosevich con l'autista Gianni Poleselle «quello di oggi è un servizio mirato ma obiettivi come questo dei cavalcavia autostradali rientrano nei percorsi quotidiani delle nostre autoradio. Per questo servizio ■ fondamentale la collaborazione dei cittadini».

«In questi ultimi giorni - ammette il comandante provinciale dei Cc col. Pasquale Muggeo - le telefonate sono aumentate. Ricordiamo che a volte sono preziose anche le segnalazioni ■ movimenti sospetti».

Nelle due provincie si ricordano episodi isolati di lanci di sassi, due anni fa a Castelletto Ticino contro un treno. Prima ancora in Ossola contro i treni della linea del Sempione. In un caso vennero anche identificati e denunciati alcuni minori che avevano posto dei traversini sui binari rischiando di far deragliare un convoglio.

[r. amb.]

MURALES IN STAZIONE

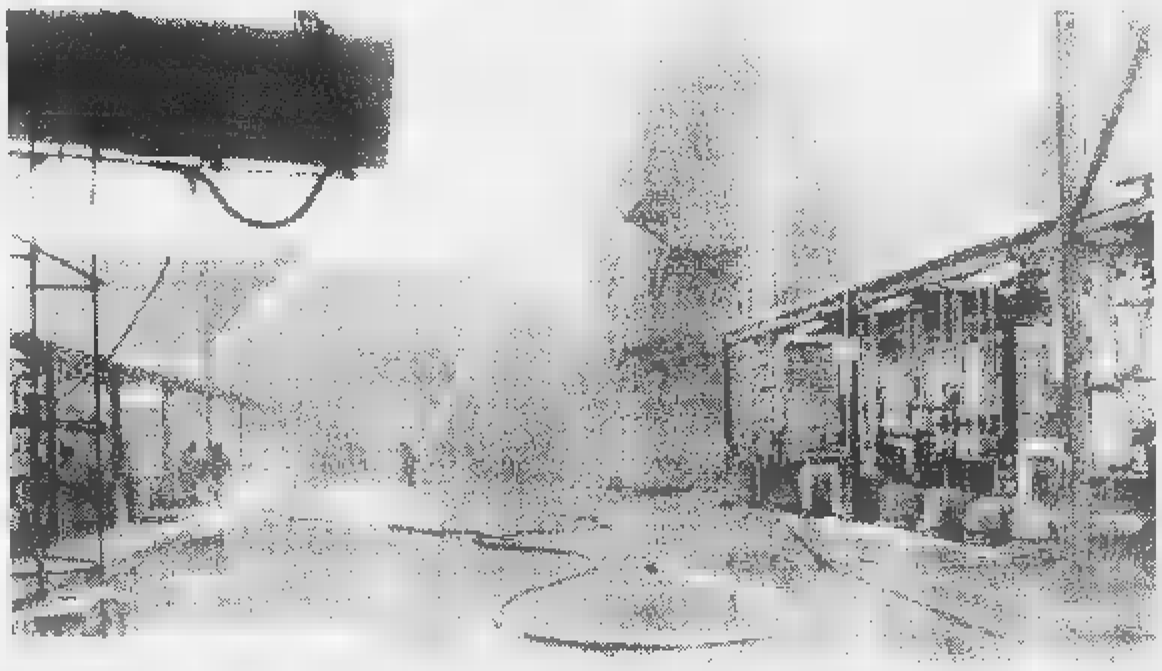
Due giovani denunciati

Stavano imbrattando i muri del sottopassaggio della stazione ferroviaria, nel cuore della notte di sabato, ma sono stati sorpresi ■ fermati. Sono due ragazzi, uno dei quali minorenni, denunciati ■ piede libero per danneggiamento di proprietà di ente pubblico. L'operazione è stata portata ■ termine dagli agenti della polizia ferroviaria, avvisati da una telefonata che segnalava la presenza ■ giovani intenti a eseguire i classici «murales» nel sottopassaggio della stazione che sbuca ■ viale Leonardo da Vinci, alle 4,30 dell'altro ieri. Sul posto si sono portati gli agenti che hanno sorpreso il gruppetto, intento a «decorare» ■ muri con bombolette spray. I protagonisti sono fuggiti, ma due giovani, M.C. del '78 ■ N.B. dell'80, sono stati fermati. La polizia sospetta che i giovani sorpresi siano responsabili anche dei graffiti che campeggiano in questi giorni ■ muri e saracinesche dei negozi del centro. [m. p.]

A Novara pronto un piano di sgombero del quartiere S. Agabio

Prove di allarme rosso

La prefettura organizzerà un'esercitazione di protezione civile che coinvolgerà tutti gli abitanti. Dopo l'incendio alla Radici crescono le richieste di sicurezza

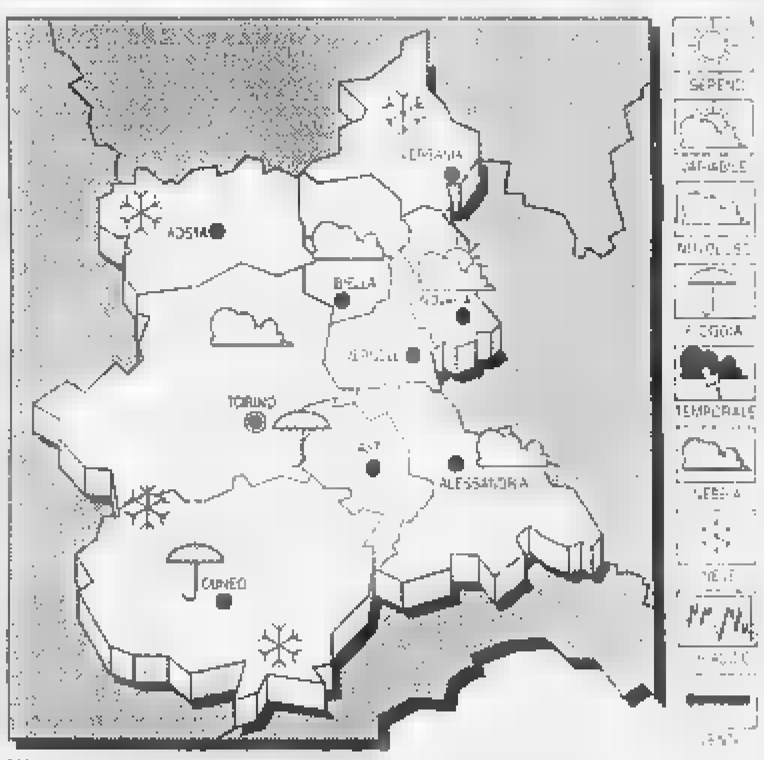


L'incendio alla Radici Chimica. Nel quartiere Sant'Agabio presto non transiteranno più i carichi pericolosi

NOVARA. I diecimila abitanti del quartiere di Sant'Agabio saranno coinvolti nelle prossime settimane in una grande esercitazione sulla sicurezza, mentre in città divampano le polemiche sui rischi rappresentati dalla forte concentrazione industriale nel quartiere. «Questo problema - assicura il capo di Gabinetto della prefettura, Domenico Cuttaia - non ■ trova impreparati: in questo periodo stiamo predisponendo una pianificazione per far fronte alle emergenze in caso di incidenti, e soprattutto qualora ■ verificasse l'"effetto domino", cioè che l'incidente accaduto ■ un'azienda si estendesse a quelle vicine. In secondo luogo predisporremo un'esercitazione di sicurezza civile che coinvolgerà la popolazione di Sant'Agabio. I lavori che la commissione sta svolgendo da tempo per rendere più efficace il piano per l'emergenza ambientale, trova un grosso ostacolo concreto nella mancanza di finanziamenti. Non è stato reiterato il decreto legge che prevedeva il finanziamento di 20 miliardi da parte del ministero dell'Ambiente per rendere operativi i piani come quello che abbiamo approntato per Novara; il decreto è congelato. Da parte nostra abbiamo fornito alla Regione tutti i dati raccolti, e inoltre abbiamo continuato a lavorare per nostro conto». L'incendio accaduto alla Radici Chimica ha però riaperto la polemica sulla sicurezza ambientale e su che ■ potrebbe accadere in città nel caso si verificasse un incidente grave a una delle aziende a rischio dislocate a Sant'Agabio: «Il piano di emergenza che era stato predisposto - dice Pietro Bertinotti, consigliere provinciale dei Verdi - prevede che 4 ■ della città (Sant'Agabio, Pernate, San Rocco e parte del Centro) - debbano essere evacuate in quattordici minuti. Per farlo devono essere installate delle sirene che avvertano la popolazione, realizzata una strada libera dal traffico da utilizzare per l'emergenza, avere a disposizione una quarantina di pullman per il trasferimento della gente in zone sicure. Perché non è stato fatto nulla ■ tutto questo? Dobbiamo aspettare che succeda il disastro, come sarebbe potuto accadere se alla Radici il fuoco si fosse propagato all'ampolla che contiene l'ammoniaca?». La domanda di Bertinotti la giriamo all'assessore all'ambiente, Mas■ Leoni: «Il piano di sicurezza è in fase di sviluppo, e il suo coordinamento non compete comunque al Comune; stiamo invece prevedendo per Sant'Agabio il divieto di passaggio nel quartiere dei mezzi pesanti che trasportano sostanze pericolose. Non transiteranno più da corso Milano o corso Trieste, ma arriveranno alla zona industriale passando direttamente dalla tangenziale. Per l'accesso al quartiere nelle situazioni di emergenza abbiamo stilato un piano di viabilità che abbiamo consegnato alla Regione». Alla Radici intanto sono iniziati i lavori di verifica dell'intero impianto per la sintesi della diammina, quello danneggiato dall'incendio. Il direttore dello stabilimento, Giuseppe Nai, ha precisato che ■ tratta quasi sicuramente di un errore ■ e ha aggiunto che i 42 dipendenti del reparto quasi certamente non saranno posti in cassa integrazione ma saranno utilizzati per le operazioni di ripristino della complessa struttura. Oggi pomeriggio è prevista una ■ del sindacato, ■ i rappresentanti del settore chimico di Cgil, Cisl e Uil hanno preannunciato la richiesta di un incontro all'azienda per discutere di tre problemi: le cause dell'incidente, la verifica delle misure di sicurezza e le conseguenze per i lavoratori dell'incidente che ha causato all'azienda una ventina di miliardi di danni.

Marcello Giordani

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse che saranno nevose ■ rilievi oltre i 1000 metri.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

■ DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 3; min: -3; media: 1

UN ANNO FA
Max: 3; min: -4; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,3; Aosta 2; Asti 7; Cuneo 5; Alessandria 6; Vercelli 6

L'HOCKEY VINCE LA COPPA ITALIA

Travolto il Bassano



Nella «final four» di Coppa Italia a Bassano l'Hockey Novara travolge i veneti per 13-2 e conquista la sua quinta Coppa Italia consecutiva.

Piatti A PAGINA 41

SPARTA, EXPLOIT IN SARDEGNA: 3-2

S'inizia bene il nuovo anno



Anche nel '97 la Sparta prosegue il suo momento magico: nel posticipo della prima di ritorno i b■ hanno battuto l'Atletico Sirio per 3-2.

Frigo A PAGINA 41

Nei prossimi giorni pubblicheremo le prime risposte alle vostre richieste

Apre lo «Sportello del cittadino»

Iniziativa de La Stampa, segnalate i vostri casi

NOVARA. State lottando da mesi contro burocrazia & affini e siete allo stremo delle forze? Prendete carta, penna e scrivete allo Sportello del cittadino. Vi daremo ■ mano. Se non altro tenteremo di snidare chi, secondo voi, è avaro ■ risposte.

Come funziona lo Sportello? E' semplice. Ai lettori chiediamo di segnalarci il caso che li angoscia, il problema che non riescono a risolvere.

Lo «Sportello del cittadino» si propone come uno strumento per difendere meglio i propri diritti (e chiamare altri al rispetto dei propri doveri) ma al tempo stesso vuole essere un grande gioco: la sfida ■ quella di f■ combaciare le tessere del puzzle. I lettori devono soltanto prendere carta e penna e, in poche righe (si consiglia di non superare le 20) evidenziare la questione. A questo punto devono far pervenire la lettera alla redazione de La Stampa di Novara. E' possibile inviarla anche per fax ogni giorno della settimana (e a qualsiasi ora) al numero 0321-36391. Oppure ■ può spedirla ■: «Sportello del cittadino - La Stampa, corso della Vittoria 2 - 28100 Novara».

Allo stesso indirizzo, ovviamente, ■ può anche consegnarlo ■ mano. Le lettere vanno sempre firmate ■ corredate di eventuale recapito telefonico.

[c. bo.]



Le segnalazioni dei lettori vanno spedite (anche via fax) alla redazione di Novara

A Verbania

Cede l'asfalto Automobilista resta ferito

VERBANIA. Un improvviso cedimento del fondo stradale ■ via della Resistenza a Intra ha coinvolto un'auto, provocando ferite al conducente e danni al mezzo.

Nella zona interessata dall'incidente era stato realizzato tempo fa uno sfioratore della rete fognaria ed erano stati effettuati scavi per la posa delle tubazioni.

Sull'accaduto ■ subito intervenuto con un'interrogazione presentata al sindaco Aldo Reschigna ■ capogruppo dei Verdi, Paolo Caruso, segnalando che ■ rivela l'approssimazione con cui vengono svolte alcune opere pubbliche.

«Per questo - dice ancora Paolo Caruso nell'interrogazione - vogliamo sapere se i lavori in questione sono avvenuti come da prescrizioni del capitolato d'appalto e se ■ stati compiuti tutti i necessari controlli per verificarne la correttezza anche ai fini della sicurezza stradale.

[s. r.]

Da questa mattina

Chiusa per lavori la provinciale Bolzano-Invorio

BOLZANO NOVARESE. Da questa mattina alle otto resta chiusa la strada provinciale che da Bolzano Novarese porta ad Invorio. Il blocco della circolazione è stato deciso dall'amministrazione provinciale per consentire i lavori di ampliamento ■ sistemazione della sede viabile.

Le opere che verranno eseguite consistono nella realizzazione di un muro di sostegno ■ nell'ampliamento della sede stradale nel tratto in prossimità del torrente Agogna.

La strada, per tutta la durata dei lavori, resterà chiusa dalle otto alle diciotto. Nel frattempo gli automobilisti potranno utilizzare la strada che collega Gozzano ad Invorio.

I lavori sulla Bolzano-Invorio erano attesi da tempo: la sede stradale è infatti in più punti in condizioni precarie e le nevicate dei giorni scorsi hanno reso ancora più difficile la situazione della viabilità su questo tratto.

[m. g.]

I dati dell'ufficio Stato Civile: l'anno scorso sono aumentati i matrimoni

Sono sbocciati più fiori d'arancio

Le unioni, soprattutto civili, sono in ripresa dopo il crollo del 1995. Diminuite le separazioni e cresciuti di poco i divorzi. Lo psicologo: «L'incertezza sociale porta voglia di sicurezza familiare»

NOVARA. Sono tornati [illegible] sbocciare i fiori d'arancio. L'anno scorso [illegible] aumentati i matrimoni, soprattutto civili. In netta controtendenza rispetto al '95, quando le unioni avevano toccato il minimo storico. Inoltre, si è abbassato il numero delle separazioni ed [illegible] cresciuto di poco quello dei divorzi.

L'anno scorso l'ufficio Stato civile del Comune ha registrato 734 pubblicazioni di matrimonio. sono state quarantasei in più rispetto al '95, per un aumento del sei per cento. Hanno fatto seguito 181 cerimonie civili [illegible] 519 religiose. La variazione [illegible] segno positivo ha riguardato soprattutto le unioni in municipio, che sono cresciute di più di quelle in chiesa.

Ma se è aumentato il numero delle promesse in città, non è variato nello stesso modo quello dei matrimoni. Ai novaresi, infatti, piace di più sposarsi fuori dal capoluogo, soprattutto se [illegible] «sì» viene pronunciato davanti al sacerdote.

Nel '96, inoltre, sono diminuite le separazioni: quelle omologate e in corso sono state 171 mentre due anni fa erano 187. Sono cresciuti leggermen[illegible] i divorzi relativi a cerimonie celebrate in città: [illegible] rispetto ai 76 dell'anno precedente.

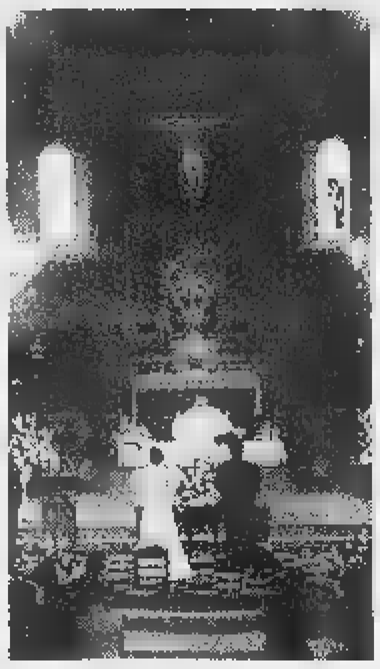
Una curiosità: è cambiato il regime patrimoniale stabilito dai coniugi. Gli sposi decidono di dividere la vita [illegible] i sogni ma preferiscono sempre più spesso tenere divisi i conti in banca. Nel '96 il numero delle separazioni dei beni ha superato quello delle comunioni: [illegible] state rispettivamente 357 e 343 contro le 321 e 325 dell'anno precedente.

Scorporando i dati tra matrimoni civili e religiosi, però, si nota che [illegible] «sorpasso» c'è stato soltanto nelle cerimonie davanti al sindaco (104 separazioni contro 77 comunioni). Chi si sposa in chiesa, invece, decide più spesso [illegible] condividere anche i soldi (266 comunioni contro 253 separazioni).

E' tornata, insomma, la voglia di famiglia? Risponde lo psicologo Luciano Viana: «L'incertezza sociale e economica genera il desiderio di trovare sicurezza con un'altra persona. I ragazzi di oggi sognano ancora il matrimonio. E' cambiata, però, la [illegible] durata. Per mille motivi. Manca, in particolare, la capacità di sacrificarsi, di volersi bene nonostante tutto».

Qual [illegible] la difficoltà più diffusa tra le coppie? «La comunicazione. Ma intesa in senso ampio come trasmissione, con ogni mezzo, del sentimento e [illegible] bene [illegible] che esiste nella coppia».

Barbara Cottavoz



L'anno scorso sono aumentate le coppie di novaresi convolati a nozze. La variazione ha riguardato in modo particolare le cerimonie con il rito civile

Così negli ultimi due anni

	1996	1995
[illegible] *	734	688
[illegible] A NOVARA		
RELIGIOSI	232	245
CIVILI	128	114
[illegible] NOVARA		
RELIGIOSI	287	[illegible]
CIVILI	53	35
DIVORZI [illegible] A NOVARA		
RELIGIOSI	[illegible]	[illegible]
CIVILI	15	17
DIVORZI [illegible] FUORI NOVARA		
RELIGIOSI	[illegible]	nd
CIVILI	7	[illegible]

* Il dato riguarda le cerimonie del capoluogo e di altri comuni.

[illegible] la popolazione

Quasi 3 mila i nuovi novaresi Più famiglie, si nasce di meno

NOVARA. Si vive meglio rispetto al '95. L'indicazione che riguarda la provincia di Novara [illegible] contenuta nell'indagine sulla qualità della vita che Il Sole-24 ore ha pubblicato, come di consueto, a fine anno. Novara è passata dalla 43ª posizione [illegible] 26ª.

Alle indicazioni della statistica aggiungiamo altre cifre. Sono quelle elaborate dal Centro Elaborazione Dati del Comune e testimoniano un'effettiva svolta che Novara ha avuto tra il '95 e il '96. Intanto la popolazione della città è cresciuta. Al 31 dicembre dell'anno appena concluso erano 102 mila e 262 i novaresi. 189 in più rispetto al [illegible]. Nel lungo periodo è ormai da dodici anni che Novara conserva la popolazione oltre quota 102 mila. Come si spiega l'incremento se si nasce di meno (805 contro 863) e la mortalità è praticamente invariata (1153 contro 1155)? Merito dei nuovi arrivi (o ritorni) in città e del calo delle partenze.

I nuovi novaresi sono 2882 (nel '95 erano 2470). Per trovare una cifra analoga nel recente passato dobbiamo tornare al '92 e '93. Contemporaneamente è calato il numero degli emigrati: 2348 contro i 2472 dell'anno precedente. La conferma della crescita all'ombra della cupola si ha dal numero dei nuclei familiari. Ora sono 42.164, nel '95 [illegible] fermavano a quota 41.879 [illegible] una differenza di ben 285 unità.

Ancora qualche curiosità sulle nascite. Nel '96 a Novara sono venuti alla luce 805 bimbi? Pochi, anche se è la tendenza di questi anni. Ma peggio andò nel '93 quando le nascite si fermarono a 786, soltanto due in più dell'85. Per il resto, per ritrovare la soglia dei settecento bisogna andare indietro fino al 1955. Com'è lontano il '66. Allora in città vennero alla luce 1505 bambini. C'era il boom economico. E, si sa, soldi e cicogne viaggiano sulla stessa strada. **[c. bo.]**

IN BREVE

NOVARA

In regalo dalla Telecom [illegible] telesoccorsi

Sono 7 le persone che in provincia di Novara hanno potuto ricevere in regalo dalla Telecom l'apparecchio di telesoccorso. Nell'ambito dell'iniziativa «Insieme - telecomunicazioni per il sociale», sono stati donati a 500 italiani, soprattutto disagiati, il terminale salvavita [illegible] un anno di abbonamento gratuito. In provincia è stato consegnato a 6 novaresi e un residente di Borgomanero. **[c. m.]**

[illegible]

Gratta e vinci, 30 milioni vinti in edicola

Befana fortunata per un anonimo cliente dell'edicola di via Beltrami 2. Sabato mattina ha vinto trenta milioni con un biglietto del «Gratta e vinci». E il blocchetto fortunato è [illegible] da terminare! **[b. c.]**

[illegible]

Richiesta da Rifondazione per l'ex psichiatrico

«Il Comune acquisisca l'area dell'ex ospedale psichiatrico»: l'impegno è contenuto nell'ordine del giorno presentato dal consigliere comunale di Rifondazione Comunista, Teresa Marrocu. Il documento contiene anche la richiesta di mantenere i vincoli urbanistici esistenti. **[b. c.]**

[illegible]

A una ditta torinese il piano commerciale

Sarà la ditta Euromarket di Torino ad eseguire il nuovo piano commerciale cittadino. La spesa prevista è di dieci milioni e 800 mila lire. **[m. g.]**

Prime offerte

E' [illegible] sottoscrizione per l'Ossario

NOVARA. E' partita la sottoscrizione per il recupero dell'Ossario della Bicocca. Sono arrivatele prime offorte: le hanno donate enti e privati cittadini di Novara e dintorni.

L'iniziativa è organizzata sotto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica dal Comitato per il Parco della Battaglia [illegible] dall'associazione degli «Amici del Parco». Lo scopo, avviare le opere di recupero dlel'interno del monumetno di via XXIII Marzo dedicato allo scontro tra piemontesi [illegible] austriaci del 1849. Per l'esterno della costruzione provvede [illegible] Comune che ha stanziato circa cento milioni.

Le offerte, anche minime, possono essere convogliate al comitato presso lo studio dell'avvocato Giulio Genocchio in via Don Bosco [illegible] (telefono 629100). Sono stati attivati due conti correnti in posta e in banca. Si spera [illegible] terminare i lavori in vista dei festeggiamenti per il 150° anniversario della battaglia, in programma nel marzo del 1999. **[b. c.]**

Stampa Estera

Conferma per Alberto Toscano

NOVARA. Alberto Toscano, giornalista novarese, è stato riconfermato al vertice dell'associazione della stampa estera a Parigi.

Toscano, quarantotto [illegible], [illegible] corrispondente dalla Francia di due testate, «Il Giornale» [illegible] «Il Secolo XIX», oltre che collaboratore di riviste e settimanali. L'Associazione Stampa Estera è costituita da quattrocentocinquanta giornalisti di tutto il mondo, accreditati al Ministero degli Esteri francese: «Abbiamo colleghi cinesi, giapponesi, arabi, sudamericani, australiani, russi: lo scopo del sodalizio - commenta Toscano - è quello di organizzare incontri [illegible] ministri e parlamentari francesi, personalità dell'imprenditoria e dello spettacolo. Inoltre siamo a disposizione per la visita di aziende o realtà francesi che rivestano interesse informativo».

L'Associazione Stampa Estera [illegible] è nota anche perché ogni anno premia [illegible] miglior film francese, con una sorta [illegible] Oscar della critica. **[m. g.]**

Il concerto

Il gospel di [illegible] ad Arona

ARONA. Successo ha riscosso il concerto tenuto da Lillian Boutté, l'Etienne & Music Fiends, il gruppo vocale [illegible] orchestrale di Gospel e Rhytm'n blues, tenuto alla chiesa dei Santi Martiri. La serata è stata organizzata dal Rotary club Borgomanero-Arona presieduto dall'ingegner Luciano De Zuani. La cantante americana, la secondap [illegible] insignita del titolo di ambasciatrice musicale americana di New Orleans (il primo èstato Lous Amstrong), autentica trascinatrice, ha aperto la serata con una preghiera psiritual, un assolo senza a ccompagnamento musicale. Ma di grande effetto anche le tre due voci: quelle di Tanya Boutè e di Terri De Gry. Thomas l'Etiene, marito di Lillian Boutté, ha suonato il sax tenore alternandolo al clarinetto [illegible] particolari virtuosi[illegible]. I proventi dell'acquisto del compact disc dell'intero concerto, su decisione del Rotary club, saranno destinati ai molteplici service dell'attività rotariana. **[r. s.]**

L'appello parte da suor Nemesia, recente vincitrice del premio «bontà» Cortinovis

Serve roulotte per famiglia [illegible]

Madre e cinque figli privi di casa: sotto il peso della neve era crollato il tetto di un cascinale dove avevano trovato riparo. La donna e i bimbi sono assistiti dai volontari dell'ambulatorio di «pronta accoglienza»

NOVARA. «Ci serve subito una roulotte, [illegible] importa [illegible] vecchia [illegible] in disuso, un posto dove poter ricoverare una madre e cinque figli che hanno perso tutto e non hanno più casa; è una situazione disastrosa a cui dobbiamo far fronte con urgenza».

L'appello viene lanciato da suor Nemesia, recentissima vincitrice del premio Cortinovis, e dai volontari dell'ambulatorio di pronta accoglienza che ha sede [illegible] via Azario.

«Abbiamo questa famiglia che pochi giorni fa ha perso tutto perché è crollato [illegible] tetto di un cascinale nel quale avevano trovato un riparo. Una bambina di otto anni [illegible] trova ricoverata all'ospedale con un trauma cranico, la mamma l'abbiamo ospitata in via Fossati, ma questa gente non [illegible] più dove andare. Per questo - dice [illegible] Nemesia - lancio l'appello alla generosità dei novaresi perché diano qualcosa che permetta di ridare un tetto [illegible] questa famiglia».

La madre che ha chiesto aiuto a suor Nemesia è reduce da una triste esperienza di percos[illegible] e violenze, [illegible] l'ambulatorio [illegible] via Azario è diventato per lei l'ultima speranza per trovare una casa.



Suor Nemesia

In questi giorni però suor Nemesia ed i volontari che collaborano con lei - fra cui numerosi medici e primari dell'ospedale Maggiore, che offrono in modo anonimo il loro aiuto - hanno ricevuto numerose altre richieste da parte [illegible] persone in difficoltà.

«In questo periodo abbiamo una trentina [illegible] persone al giorno che vengono all'ambulatorio: quasi tutte hanno bronchiti, polmoniti, influenze, e si trovano [illegible] condizioni economiche di grande difficoltà. Abbiamo bisogno di golfini, scarpe [illegible] coperte per aiutarli: [illegible] Novara, co[illegible] del resto anche altrove, la povertà [illegible] colpendo un nume[illegible] sempre più alto di persone, che non hanno l'indispensabile».

Chi [illegible] emarginato, senza casa, privo dei soldi per mangiare, passa sempre più spesso da via Azario: qui suor Nemesia presiede una piccola «task force della Provvidenza», come la definisce lei, costituita da cinque medici, una dozzina di infermiere ed altrettanti volontari. Il Centro è aperto ogni giorno dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 18, e riceve extracomunitari, nomadi, diseredati, anziani soli.

«Il nostro compito - osserva suor Nemesia - è quello di accogliere tutti, stare loro vicini, assisterli: qui c'è sempre tanto da fare, il lavoro [illegible] manca [illegible]. Ci servirebbero però più mezzi per venire incontro alle esigen[illegible] materiali di queste persone; [illegible] perché ho lanciato l'appello [illegible] cuore della città».

Nei locali della «Pronta Accoglienza», ricavati nell'istituto Santa Lucia, anche ieri sono stati visitati, medicati e curati tanti emarginati [illegible] bisognosi: qui ogni giorno sfilano sotto gli occhi di suor Nemesia e dei suoi collaboratori casi umani pietosi [illegible] per tutti la suora ha [illegible] parola di conforto, un aiuto concreto.

«Sarebbe molto bello [illegible] nei prossimi giorni riuscissimo a dare alla mamma ed ai [illegible] cinque figli una piccola roulotte, un mezzo dove potere dormire al riparo dal freddo e dalla neve. Sono certa che i novaresi sapranno capire questo dramma e rispondere con tanta generosità». **[m. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Povero cavallo senza un riparo

Da parecchio tempo in località Trobaso direzione Bieno, si [illegible] [illegible] cavallo costantemente all'aperto. A qualsiasi ora e con qualsiasi condizioni meteorologiche.

Il cavallo non dispone di alcun riparo adeguato, come un'ampia tettoia. [illegible] indossa alcun tipo di coperta sulla schiena; sembra proprio abbandonato [illegible] un crudele ed inevitabile destino. Si chiede, pertanto, [illegible] sensi delle vigenti leggi in materia di tutela e affezione degli animali domestici l'intervento dlele autorità preposte.

Seguono numerose firme. Verbania

[illegible] Borgomanero appello per gli ontani

Il 27 dicembre diversi alberi di ontano vecchi e molto alti sono stati tagliati.

Questi alberi, che sorgevano sulle rive del torrente Agogna (sponda opposta a via Colleoni verso il Ponte Rosso) e confinavano [illegible] grande campo coltivato [illegible] granoturco offrivano da anni sicuro rifugio a numerose specie di uccelli stanziali [illegible] di passaggio.

Un cittadino di serie B. Borgomanero

Perché [illegible] ha taciuto sul [illegible] Ambra?

E così il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale al Comune di Verbania ha tuonato contro la manifestazione canora della notte di Capodanno, organizzata dal Comune per promuovere l'immagine della città in risposta alla famosa trasmissione di Ambra. Discutibile la trasmissione di Ambra, offensiva per tutte le città e [illegible] solo per Verbania, e discutibile la contromossa del Comune la cui utilità è tutta da dimostrare [illegible] costata oltre tutto 40 milioni. Ma come mai Alleanza Nazionale ha taciuto sulla trasmissione di Ambra? Forse perché mandata in onda dalla berlusconiana Mediaset? Poveri alleanzini, si affannano tanto per far credere che pensano e agiscono con la loro testa e poi cascano sulla buccia di banana di Ambra.

Adriano Rebecchi, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 843.083; **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce**. tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** L 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0322) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo** tel. (0323) 80.705; **Orta:** [illegible]. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.817; **S. [illegible] d'Ogaglio:** [illegible]. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.687; **Piedimulera:** [illegible] (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** [illegible]. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. (0323) 858.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** [illegible]. (0323) 541.318

FARMACIE

A [illegible]: *Farraro*, c.so Cavallotti, [illegible] tel. 62.50.90 (apertura dalle 8,45 alle 20.15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) [illegible] Galli, via Micca, [illegible] tel. 61.13.70 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguen[illegible]; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Sillavengo: *Turri*, via Nazario Sauro, 40 tel. 82.41.41.
Galliate: *Mantellino*, [illegible]. Martiri della Libertà, 1 [illegible]. 86.11.87.
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 [illegible]. (0322) 66.02.58.
Momo: *Baguzzi*, via Magistrini, 12 tel. [illegible].
Gargallo: *Stondrini*, via Marconi, 10 tel. (0322) [illegible].
Gattico: *Fanchini*, via Roma, 34 tel. (0322) 83.81.55.
Verbania (Pallanza): *Nitais*, vl. Azari, 1 tel. 0323/55.63.42.
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 tel. 0323/78.80.
Belgirate: *Capona* via Mazzini, [illegible] tel. 0322/76445.
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117.
[illegible] Sopra: *Mittino*, [illegible] Zolanetta, 5 tel. 0323/85.[illegible]
Domodossola: *Comunale*, p. [illegible], 8 [illegible]. 0324/24.02.41.
Vogogna: *Sacchi*, [illegible] Nazionale, 43 tel. 0324/87.053.
[illegible]asco: *Bovio*, via [illegible] Acque, 8 tel. 0324/92.310.
Ghemme: *Cassina*, via Novara [illegible] tel. (0163) 84.02.43.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Consumatori [illegible] negozi, i vantaggi

I consumatori [illegible] i vantaggi e gli svantaggi della piccola e grande distribuzione. [illegible] [illegible] discute stasera alle 20,45 [illegible] via Monte San Gabriele 19 a Novara [illegible] «Martedì di Porta Mortara». Relatore [illegible] Alfio Strozzi, rappresentante dell'Uni spa [illegible] un esponente dell'Unione Cosnumatori. Presenta Ingrid Marangon, la segretaria dell'associazione. **[b. c.]**

DIBATTITO

I sogni dell'uomo per un teologo

«L'uomo, l'ambiente, i suoi sogni»: affronta l'impegnativo argomento don Giannino Piana, docente all'Università di Urbi[illegible]. L'incontro con il teologo è stasera alle 21 alla Barriera Albertina in largo Costituente a Novara ed è organizzato dal Centro di ricerca e politica «Idee [illegible] futuro». **[b. c.]**

SPORT

I gironi per il torneo [illegible]l'Aics

Stasera alle 20,30 al quartie[illegible] Ovest in via Cagliari 3 a Novara si estraggono a sorte i gironi di qualificazione del 14° Torneo di calcetto indoor organizzato dall'Aics. le partite vedono di fronte 24 società e si svolgono nei gionri 11, 19 e 26 gennaio al palazzetto di Novara. **[b. c.]**

[illegible]

Baviera domani [illegible] su Raidue

Alla trasmissione «I fatti vostri», in onda domani alle 11,30 su Rai 2, Gaetano Baviera, presidente della delegazione dell'Unione Italiana Ciechi. Parlerà dell'operazione di odontocheratoprotesi, a cui si è sottoposto per riacquistare parzialmente la vista. **[c. m.]**

ARTE

Prosegue la collettiva al rione

Ultimi giorni utili per visitare «Viaggio nel segno» la mostra collettiva al quartiere Sud di Novara. Espongono Rocco Coronese, Giuseppe Lisi e Luigi Sergi. L'esposizioen è allestita nel centro sociale di via Monte San gabriele 50 sino al 12 gen[illegible] e [illegible] può ammirare ogni giorno dalle [illegible] alle 13 [illegible] dalle 15 alle 19. **[b. c.]**

E' mancata all'affetto dei [illegible] cari

[illegible] ved. Belgrano

Lo annunciano con dolore i figli **Massimo, Donatella e Sergio,** il papà **Alberto, Biagio** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mer[illegible]edì 8 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe, seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero [illegible] Biandrate. S. Rosario sarà recitato martedì [illegible] corr. alle ore 19 in chiesa parrocchiale. Non fiori ma offerte alla Lega [illegible] per [illegible] Lotta contro i Tumori.
— **Novara,** 6 gennaio 1997.

Con grande affetto [illegible] **Piccinini** partecipa al profondo dolore di Massimo, Donatella e famigliari tutti per la scomparsa della carissima amica

Ambra [illegible] ved. Belgrano
— **Novara,** 6 gennaio 1997.

Partecipano al lutto:
Bianca Bussi
Adriana Brughera
Antonio Villi.

Improvvisamente è mancato all'[illegible] dei suoi cari

Giovanni Temporelli
anni 81

Ne danno il triste annuncio: il nipo[illegible] [illegible]vanni e famiglia ed i parenti tutti. I funerali [illegible] svolgeranno a Baveno mercoledì 8 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Nicola della Casa 17.
— **Baveno,** 6 gennaio 1997.

Edvige Riva con il marito **Ezio**, **Anna Maria Riva, Giovanna Riva, Raffaella Riva, Carla Caretti** partecipano al lutto per la morte di

Giovanni Gensmi Temporelli
— **Baveno,** 6 gennaio 1997.

Progetto per 320 posti, il sindaco chiede il finanziamento alla Regione

Parcheggi sotterranei a Orta

Saranno realizzati nell'area Diania, all'ingresso del centro storico. Costo complessivo: cinque miliardi. I lavori dovrebbero terminare entro la fine del '98. La gestione: comunale o privata



Un suggestivo scorcio interno di Orta, in una domenica d'inverno

ORTA. Via al magaparcheggio sotterraneo da trecentoventi posti. Il 1997 e il [illegible] dovrebbero essere gli anni della grande «rivoluzione» viaria nella [illegible] gestiva località turistica della provincia di Novara. L'affollamento delle auto, specialmente la domenica, ha imposto all'amministrazione comunale di correre ai ripari: il parcheggio all'aperto non è più sufficiente ad accogliere le migliaia di turisti che arrivano dal Nord Italia e anche dall'estero. Il sindaco di Orta, Mauro Beltramini, ha inviato alla Regione la richiesta di finanziamento parziale del progetto che cambierà completamente il volto dell'area Diania, all'ingresso del centro storico.

«Il progetto - spiega [illegible] sindaco - ha un costo complessivo di cinque miliardi, una parte dei quali li ricaveremo con l'autofinanziamento, vendendo una quota [illegible] posti auto».

Il parcheggio [illegible] costituto da un [illegible] sotterraneo di tre piani, che si sviluppano su un'altezza di diciassette metri. Il piano superiore dell'opera sarà sistemato [illegible] verde pubblico. «Con questo parcheggio contiamo di offrire una risoluzione al problema dei posti auto ad Orta. Non solo, ma agli ortesi l'opera non dovrebbe venire a costare nulla; infatti, prima di approvare il progetto, abbiamo compiuto un sondaggio sia fra i residenti sia fra i villeggianti, per capire chi fosse interessato all'acquisto di un posto auto in questa struttura, ed abbiamo avuto già un centinaio di opzioni. A noi ser[illegible] giungere alla vendita di 120-130 posti auto per coprire il parziale autofinanziamento dell'opera».

Chi gestirà il parcheggio sotterraneo?

«Stiamo esaminando due possibilità, o la gestione diretta da parte del Comune o la gestione affidata a privati». I lavori di esecuzione dell'opera dovrebbero terminare alla fine del prossimo anno; l'amministra[illegible] comunale, per decongestionare Orta dal traffico automobilistico, ha pensato anche ad una [illegible] via d'accesso via lago. Con 420 milioni saranno infatti realizzati nuovi pontili galleggianti [illegible] Ortello, e con una spesa di altri tre miliardi e mez[illegible] sarà [illegible] nuovo [illegible] Bagnera. «Qui disponiamo di un'area comunale di 17 mila metri quadrati - osserva il sindaco - [illegible] ne ricaveremo 170 posti auto ed un edificio dedicato alle associazioni sportive. Il nostro obiettivo [illegible] quello di valorizzare questa zona e di trasformarla nell'area ortese dedicata allo sport; perciò [illegible] l'idea della costruzione di un circolo ricreativo che ospiterà le varie associazioni e della realizzazione di un nuovo pontile: infatti uno dei modi per decongestionare Orta dal traffico è quello di potenziarne gli accessi via lago; il '97 sarà un [illegible] dedicato proprio alla realizzazione di questo obiettivo». Per quanto riguarda il nuovo parcheggio alla Bagnera, anche questo sarà sotterraneo e sarà raccordato alle strutture ricettive [illegible] sportive che l'amministrazione comunale ha in progetto di costruire. Un'ultima novità in fatto di viabilità è costituita dalla trattativa in corso tra il Comune e la Provincia perché la via Panoramica, la strada di ingresso ad Orta, diventi comunale: «Avremmo così la possibilità di trasformarla, renderla più bella, [illegible] una passeggia[illegible] con aree verdi e avere [illegible] all'ingresso di Orta uno splendido biglietto da visita: anche questo poi sarà un modo per avvicinarsi ad Orta non in auto, ma, per chi lo desidererà, passeggiando in [illegible] al verde». [m. g.]

Tante le iniziative che si sono svolte nel Novarese e nel Vco

Epifania secondo tradizione con presepi viventi e Befane

C'è chi marcia

Vigile bresciano vince a Vigevano

VIGEVANO. Incurante della [illegible] e del freddo, [illegible] costante della manifestazione, il vigile urbano di Brescia Angelo Vecchi ieri ha fatto poker, aggiudicandosi per la quarta volta la «Marcia della Befana». In realtà, a dispetto del nome, si tratta [illegible] una gara di corsa, che si snoda su un tracciato di 10,1 chilometri nel centro storico [illegible] Vigevano, ed [illegible] riservata agli appartenenti alle forze dell'ordine. Organizzata dal gruppo sportivo dei vigili urbani di Vigevano, è giunta quest'anno alla ventesima edizione.

La sfida dell'agente Vecchi, già primo sotto lo striscione di piazza Ducale nel '90, '92 e '96, [illegible] il collega della polizia stradale [illegible] Pavia Valter Rapetti, suo rivale numero uno in molte edizioni, è durata pochissimo: il vigile ha preso ben presto il largo e ha chiuso con un ragguardevole tempo di 31'46'', lontano (anche per via delle condizioni meteo) dal record [illegible] tracciato, che gli appartiene, di 30'17'', ma anche staccatissimo da Rapetti, giunto secondo [illegible] 1'09''. Terzo si è classificato il vigile urbano di Modena Claudio Comastri, seguito dal carabiniere di Bologna Luciano Tirabassi. Ottima è risultata la prestazione di squadra della Polstato di Torino, con Aldo Giunta sesto e complessivamente sette rappresentanti nei primi 18. Anche a livello di corpi, la polizia ha fatto la parte del leone, mentre la scorsa edizione era stata sotto il segno dei vigili del fuoco. Spulciando la lista degli 84 concorrenti giunti al traguardo, tra cui 4 donne, [illegible] primo atleta locale risulta il combattivo vigile urbano di Gravellona Lomellina Sergio Piccolini, che è giunto 31° e ha fatto molto meglio dello scorso anno, quando fu [illegible]. Nutrita è stata anche la partecipazione dei novaresi: il più veloce è stato Gian Mario Belossi, della polizia municipale di Omegna (27°), seguito dall'agente della Polstato di Nova[illegible] Leonardo Mentenegro (51°) e dal collega Antonio Zubba (52°). [c.br.]



Un personaggio [illegible] costume durante la sfilata di ieri a Bellinzago

NOVARA. L'arrivo dei Re Magi al cospetto del Bambino si è rinnovato ieri in tanti centri delle due province. In alcuni la Sacra Rappresentazione ha coinvolto decine di personaggi in costume, cavalli [illegible] anche pecore. Per tutti è stato l'addio alle feste natalizie.

Nel Novarese una delle manifestazioni più imponenti si è svolta a **Bellinzago**. Ha seguito la sfilata dei [illegible] Re un [illegible] centinaia di soldati a cavallo, pastori e fedeli di ogni età tra cui non è mancato Re Erode. Per rendere ancora più realisti[illegible] la scena sono stati utilizzati pure gli animali, tra cui pecore e capre. La Rappresentazione è stata organizzata dall'oratorio e si è tenuta ieri e domenica.

Una tradizione che nei giorni scorsi si è rinnovata dalla Bassa all'Ossola all'insegna della tradizione [illegible] anche della solidarietà.

A Galliate, infatti, l'Epifania è stata celebrata nella chiesa parrocchiale con un pensiero per i bimbi della ex Jugoslavia: [illegible] state raccolte offerte da inviare loro. Altre feste della Befana si sono tenute a **Novara**, **Carpignano Sesia**, **Sizzano**, **Romentino e Sizzano**.

Non [illegible] ma ben tre Befane [illegible] arrivate l'altra notte a Ce[illegible]. Portando tanto di calza ovviamente. Che date le dimensioni gigantesche (era lunga oltre dieci metri) non ha potuto entrare nel [illegible] della casa parrocchiale ed è stata portanto appesa al campanile romanico della chiesa di San Clemente.

Ieri pomeriggio il parroco, don Renato Sacco, l'ha potuta aprire [illegible] l'aiuto dei suoi parrocchiani. Ha trovato, oltre ad oggetti di uso personale, anche numerose offerte per i missionari novaresi che operano in Burundi.

Due presepi viventi sono stati rappresentati nel Verbano Cusio [illegible] Ossola [illegible] **Cannobio** [illegible] **Cambiasca**. **A Verbania**, invece, grande festa nel palazzetto dello sport di Intra. [r. s.]

A San Maurizio

In piazza il «bottino» dei coscritti

SAN MARURIZIO D'OPAGLIO. Motociclette, scope, stuoini, bidoni della spazzatura, addirittura due porte ed un piccolo cancello: sono gli oggetti asportati nella notte dell'Epifania dai coscritti, e portati ieri mattina in piazza, davanti alla chiesa, a disposizione dei legittimi proprietari.

Anche stavolta si é ripetuta [illegible] tradizione di San Maurizio che prevede che nella notte in cui altrove è la Befana a girare per le case e riempire [illegible] calze dei bambini, in riva al lago d'Orta sono i coscritti che trascorrono la notte in bianco e, armati [illegible] camio, chiavi inglesi, cacciaviti ed attrezzi che farebbero invidia ad [illegible] banda navigata di ladri d'appartamenti, setacciano tutte le case del paese, e da ognuna prendono un «souvenir».

Ai coscritti non sfugge nulla; qualsiasi oggetto venga lasciato a portata [illegible] mano, viene preso e portato davanti alla chiesa. In particolare vengono prese di [illegible] le abitazioni dei personaggi più in vista del paese, dagli amministratori comunali agli imprenditori, a cui vengono sottratte di solito le «prede» più importanti, dai cancelli a mobili da giardino.

Ieri mattina alle sei la pattuglia dei coscritti ha scaricato tutta la «refurtiva» sul piazzale della chiesa parrocchiale, in attesa che i rispettivi proprietari [illegible] a ritirarla. La tradizione infatti prevede che il ritiro degli oggetti trafugati sia [illegible] spettacolo [illegible] parte, [illegible] i malcapitati che debbono perdere la mattinata dell'Epifania per ricuperare magari il cancello di casa, com'è avvenuto anche ieri, mentre i coscritti, magari un pò nascosti per evitare «rappresaglie», [illegible] ridendo lo spettacolo.

In passato la tradizione della Befana ha fatto vittime illustri: tutti [illegible] San Maurizio si ricordano [illegible] quell'amministratore [illegible] cui veniva regolarmente portato via il cancello del cortile, nonostante stesse sveglio tutta la notte per montare la guardia, [illegible] dell'imprenditore di rubinetti a cui venne portata in piazza nientemeno che la barca appena comprata, che arrivò sul sagrato della chiesa in condizioni piuttosto precarie. Ieri non si sono ripetuti colpi così «epici», ma la tradizione è stata rispettata [illegible] per tutta la mattina mezzo paese si è dannato per riportare a casa i beni trafugati. [m. g.]

E a Domobianca domenica da record: oltre 2 mila sciatori. «Assalto» anche a Ciamporino

Pericolo valanghe, Belvedere chiuso

A Macugnaga seggiovia ferma, oggi dovrebbe ripartire

MACUGNAGA. «Gli impianti sono chiusi per troppa neve». E per ulteriori informazioni la segreteria telefonica delle seggiovie Burky-Belevedere rimanda al centralino delle Funivie Monte Moro. E' lo stesso «dirottamento» che hanno subito centinaia di sciatori sia ieri che domenica. Le piste che da Pecetto puntano dritto al cuore del Rosa sono infatti chiuse per pericolo valanghe. L'indice di rischio è 4 (il massimo è 5) a causa di possibili distacchi dalla cima Jazzi che potrebbero interessare la stazione e lo skilift all'alpe Burky.

Così gli sciatori, che in questi giorni affollano Macugnaga e gli altri paesi della valle Anzasca, si sono spostati in massa al Moro, dove aperte le piste San Pietro, Lago mezzo tracciato del Ruppenstein.

«La chiusura del Burky-Belvedere è una misura decisa a scopo preventivo - dice il sindaco Tiziano Iacchini -. La seggiovia ha dei precisi piani di sicurezza finchè mancano garanzie sul manto nevoso tutto resta fermo. In ogni caso gli impianti dovrebbero riaprire oggi, dopo la riunione tra l'esperto della società, Luigi Corsi, e la commissione di protezione civile. Al Moro la situazione è diversa. Le piste sono sicure ma potrebbero esserci pericoli nel fuoripista».

Con Macugnaga mezzo servizio, sabato e domenica, hanno fatto festa le altre località sciistiche. Ieri a Domobianca c'è stato un vero e proprio boom: «Abbiamo contato più di 2 mila presenze. Vanno poi aggiunti gli stagionali (in tutto ne abbiamo venduti 300)».

Almeno 1500 sciatori a San Domenico Ciamporino, dove gli impianti sono rimasti chiusi soltanto venerdì mattina causa della forte nevicata della notte. E chi scia ai piedi di Diei e Cistella già pregusta le discese della prossima stagione. La seggiovia arriverà fino al colle (sostituendo lo skilift) e da partirà un nuovo impianto.

Ieri ha ripreso nevicare in valle Vigezzo. «Purtroppo in queste feste - dicono i responsabili della caratteristica ovovia - ci sono state soltanto due giornate beltempo. Non è andata molto bene. Pericolo valanghe? L'altro giorno abbiamo tenuto fermo l'impianto del Trubbio ma solo per prudenza: la neve bagnata aveva debole coesione. Le piste sono sicure». [c. bo.]



La seggiovia del Belvedere dovrebbe riaprire oggi. E' stata fermata per precauzione

In Ossola

Quanto costa il giornaliero

DOMODOSSOLA. Il giornaliero più caro? A Macugnaga. Quello più a buon mercato? Alla Piana di Vigezzo. Salvo sconti, ovviamente, e formule varie. Consideriamo soltanto il giornaliero intero adulti. Quanto costa? A Macugnaga 38 mila nei giorni festivi, 32 nei feriali. A San Domenico 33 mila nei festivi, 26 nei feriali e sono le stesse cifre che applica la biglietteria di Domobianca. Spostandoci in Valle Vigezzo, alla Piana, costa 30 mila lire sciare di domenica, 24 in tutti i restanti giorni sabato compreso. All'Alpe Devero, concluse le festività, le piste lungo le pendici del Monte Cazzola apriranno soltanto al sabato e domenica con tariffa unica: 32 mila lire. E i gestori degli impianti precisano: «Non ci sono problemi di strada nè valanghe».

Fuori dal confine ossolano non da quello sciistico, il Mottarone propone giornaliero festivo a 34 mila lire, feriale 27 mila. [c. bo.]

Mottarone,

Tutte le piste sono state aperte si vedono anche turisti stranieri

ARMENO. Magari in ritardo rispetto all'anno scorso, quando gli impianti aperto già prima di Natale, la è arrivata anche al Mottarone. Ne è caduta tanta, in questi ultimi giorni. Almeno metro, anche se i responsabili degli skilift sperano che ne possa arrivare altra.

La stagione sciistica si è iniziata subito dopo Santo Stefano. Dapprima timidamente, l'apertura tre piste (il 'baby', la 'Selva' la 'Rossa'), poi grande stile, grazie alle copiose precipitazioni dell'ultimo dell'anno, e grazie anche al freddo intenso che ha mantenuto bassa la temperatura permettendo l'ottima conservazione del manto nevoso. Adesso tutte le piste sono praticabili, per la felicità di tanti sciatori. Soprattutto primi giorni del nuovo anno l'affluenza è stata buona. Particolare curioso: sulle piste sono stati visti anche sciatori inglesi e australiani.

No, si trattava una prova di Coppa del Mondo, ma di un gruppo di turisti stranieri che avevano deciso di trascorrere le feste sui laghi hanno deciso di fare una puntatina al Mottarone.

Domenica sera è stata organizzata grande fiaccolata, alla quale hanno preso parte i maestri di sci diversi sciatori. «Uno spettacolo davvero suggestivo - commentano i gestori degli impianti - e molto gradito dalla gente presente all'iniziativa. Sì, siamo abbastanza soddisfatti per come sta andando la stagione, anche domenica e lunedì, vuoi per brutto tempo, vuoi per il rientro dalle festività di fine anno, non erano in tanti sulle piste».

Ricordiamo i prezzi degli abbonamenti agli impianti di risalita: giornaliero festivo 34 mila lire, feriale 27 mila; pomeridiano festivo (dalle 12,30) 27 mila, feriale 21 mila; settimanale 170 mila lire. [m. p.]

GRAVELLONA

Cimitero, una cooperativa gestisce i servizi

E' stata affidata alla Cooperativa «Il Sogno» di Domodossola la gestione dei servizi cimitero tocese. La cooperativa gestisce gli stessi servizi Villadossola Omegna. [re. ba.]

Il futuro dell'Enichem venerdì un confronto

«Quale futuro per lo stabilimento Enichem Pieve Vergonte?». E' il tema del organizzato dal Cdu del Verbano, Cusio Ossola per venerdì, con inizio alle 21, nella sala della cooperativa «Carla del Ponte» a Pieve. La partecipazione è aperta a tutti. [re. ba.]

Non ci sarà l'ampliamento dell'Iperstore alle Nosere

Consiglio comunale domese ha praticamente detto «no» all'ampliamento dell'Iperstore, il grande magazzino che sorge alle Nosere. E' stata infatti ritirata la richiesta di modifica del Pec che avrebbe di fatto permesso l'allargamento del grande magazzino. [re. ba.]

Una ricerca del Galletti su sorgente d'acqua calda

Gli studenti dell'istituto tecnico professionale «Galletti» di Domodossola hanno compiuto di recente un lavoro di campionatura delle acque calde che sgorgano vicino a Premia. Si pensa infatti che l'acqua calda arrivi dalla stessa sorgente che alimenta le acque termali della vicina Svizzera. [re. ba.]

La crisi del '96 è pesante, il commento del presidente dell'associazione di categoria

Per l'artigianato un anno in salita

I dati sono emersi da un'indagine condotta su un campione di 150 aziende. Le assunzioni sono ferme per gli alti costi sociali. Non è facile reperire manodopera specializzata. Previsti cali della produzione

DOMODOSSOLA. Peggio di così non potrebbe andare. Lo stato di salute delle imprese artigiane che operano in Ossola preoccupante: senza dubbio la crisi patita nel '96 la peggiore degli ultimi cinque anni. I dati parlano chiaro le prospettive nono sono rosee.

Le cause? Secondo l'Associazione Artigiani dell'Ossola diverse. Ne parla Nedo Cervar, segretario dell'Associazione domese: «Subiamo soprattutto l'incertezza politica ma anche una legge finanziaria poco chiara e penalizzante per l'artigianato. L'avvicinarsi parametri di Maastricht viene vissuto come tendente a comprimere la domanda, indebolendo conseguentemente la capacità produttiva e di erogazione dei servizi. Ed il rischio reale dell'aumento della pressione fiscale porterebbe sicuramente al collasso centinaia di imprese del nostro territorio».

Prosegue Cervar: «A livello di manodopera c'è scarsa propensione a nuove assunzioni per gli alti costi del personale: su ogni 70 lire nette percepite dall'operaio la ditta ne versa 160. Sul fronte del denaro poi il mancato rifinanziamento di Artigiancassa rischia di far mancare fonte stessa che consente nuovi investimenti alle imprese».

L'indagine fatta dall'Associazione Artigiani su un campione di 150 aziende è sintomatica. «Il 76,0 per cento degli interpellati - rivela Cervar - non prevede mutamenti occupazionali nei prossimi e il 16,9 per cento ipotizza una riduzione di lavoratori nella ditta».

Un quadro, quello occupazionale, che ha un altro elemento preoccupante: rispetto al '95 sono aumentate del per cento le imprese che non hanno dipendenti. Vi lavora in pratica il solo titolare della ditta. anche tra chi intende assumere sono lamentele. «Il 35,9 per cento - sottolinea Cervar - dice di aver difficoltà a reperire manodopera specializzata, specie nell'edilizia nell'installazione di impianti. Ma detto che il 43,6 per cento delle ditte interpellate non ha in previsione alcuneassunzione di monodopera specializzata 72,2 non prevede di prendere manodopera generica».

Per il '97 nella maggioranza delle ditte ossolane (68,9%) la produzione rimarrà costante mentre il 20,7 per cento subirà un calo produttivo. I settori più in crisi? Trasporti, installazione impianti e servizi alle persone. Un altro problema emerge poi nei pagamenti. Il 46,8 per cento delle ditte afferma che i termini di pagamento non vengono rispettati: il ritardo medio rispetto ai tempi pattuiti è di 60 giorni.

Anche programmare la propria attività diventa un problema. Il 46,8 per cento degli artigiani dell'Ossola dica avere commesse per meno di e soltanto il 17,7 per oltre mesi. I settori che paiono avere maggior respiro sono quello edile e della lavorazione del legno. [re. ba.]



Le imprese artigiane con solo addetto in Ossola sono aumentate 9 per cento In pratica vi lavora il titolare E chi cerca manodopera si orienta su collaboratori già specializzati

Deluse le attese di privati, la richiesta era per un miliardo e 800 milioni

Alluvione, danni risarciti a metà

Proteste a Omegna: «La Regione è stata avara»

OMEGNA. Sono arrivati i rimborsi alle famiglie omegnesi colpite dall'alluvione del luglio scorso. Con una lettera raccomandata la Regione ha comunicato alle 113 persone che hanno subito i danni del nubifragio il riconoscimento del contributo. Le richieste dei privati ammontavano ad un miliardo e 800 milioni ma la Regione, effettuati i sopralluoghi, ha riconosciuto come ammissibili a contributo danni per settecento e cinquanta milioni. Meno della metà.

I più «fortunati» hanno ricevuto la metà dei soldi richiesti, altri meno ancora. C'è chi ha presentato un «conto» di due milioni ne è visto riappena venti. Altri ancora una richiesta di milioni riceveranno poco più di cinque. le proteste non mancano anche se l'amministrazione comunale alla vigilia di Natale ha illustrato i criteri con cui la Regione ha accertato i danni alluvionali.

«Il fatto che i tecnici hanno calcolato solo quanto era contenuto all'interno delle abitazioni - dicono i coniugi Giordano di via Nobili - da noi andato distrutto tutto il giardino con il frutteto, oltre ai muri alla recinzione». Come loro molti altri che lamentano la perdita di motorini biciclette o mobili da giardino che si trovavano all'esterno della

«Al termine della riunione indetta dall'amministrazione comunale ho visto persone con le lacrime agli occhi - dice consigliere Augusto Quaretta - è chiaro che il criterio adottato dalla Regione per stabilire e chi ammettere al contributo sia quanto mai opinabile. Non escludo che qualcuno abbia cercato anche fare furbo. Ma penso che su cento persone i furbi si contino sulle dita di una mano. Gli altri avevano il diritto di vedersi riconosciuto danno reale, dentro e fuori l'abitazione».

Un problema comune molti, come fa notare Maria Antonietta Poggio che dice: «Comunque dobbiamo riconoscere che parte regionale c'è stata una certa tempestività, almeno se paragonata ad altre situazioni d'Italia dove stanno aspettando i rimborsi di eventi avvenuti molti anni fa. Certo, ci amareggia il mancato o parziale riconoscimento dei chiesti».

«Probabilmente era di illustrare in maniera più dettagliata il meccanismo dei rimborsi - dice ancora Quaretta - anche se la vera delusione venuta dagli omegnesi che sembrano aver rimosso dalla memoria la notte dell'otto luglio. La Regione non è stata larga di manica, gli omegnesi non hanno dimostrato di essere molto più generosi nei confronti dei loro concittadini più sfortunati». [v. a.]

Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione nell'ex caserma di Pallanza

Trasloca la media «Cadorna»

Con la nuova sistemazione si sposterà nell'ala ovest dell'edificio e occuperà anche il secondo piano. E nei locali lasciati liberi, nel '98, troverà posto il Museo della religiosità popolare



Anche l'ingresso della scuola media Cadorna è stato completamente rifatto

VERBANIA. Giunge dalla scuola media Cadorna di Pallanza la prima novità del '97 in campo scolastico. Ancora pochi giorni infatti e aule ed uffici dell'istituto si sposteranno per occupa[illegible] i nuovi spazi appositamente sistemati: sono infatti ormai pressochè conclusi i lavori di ristrutturazione all'interno della ex caserma, iniziati la scorsa estate [illegible] che hanno comportato un costo [illegible] circa 600 milioni. Attualmente la Cadorna occupa tutto il primo piano del grande edificio ed alcuni locali al pianterreno: per effetto della nuova collocazione, si sposterà nell'ala ovest, insediandosi anche al secondo piano, in passato già occupato dall'istituto professionale Franzosini. Le opere eseguite hanno comportato una nuova distribuzione degli spazi interni, rifacimento di pavimentazioni e infissi, allestimento di aule speciali e laboratori, nonchè sistemazione della palestra e costruzione di un ascensore. E' stato pure rifatto l'ingresso ufficiale alla scuola, trasferito dalla salita Biumi al porticato di fronte a via Castelli.

Con lo spostamento della media Cadorna, si concludono i lavori previsti dall'amministrazione comunale per il corrente [illegible] scolastico dal progetto di sistemazione e razionalizzazione delle strutture scolastiche nell'ambito del piano di riordino del patrimonio comunale. Tutti gli altri interventi si erano completati in precedenza. «Complessivamente abbiamo speso circa un miliardo e mezzo - ricorda l'assessore ai lavori pubblici, Diego Caretti -. Le opere principali hanno riguardato le ristrutturazioni all'ex liceo Tonolli, dove si è spostata la media Ranzoni, della ex sede di quest'ultima, che ora accoglie elementare Tomassetti e materna Alvazzi, e delle elementari Cantelli e Guglielmazzi. Scopo delle modifiche introdotte sulla scorta delle previsioni di frequenza degli alunni, è migliorare la qualità del servizio [illegible] ridurre i costi, sull'esempio di quanto già fatto recentemente [illegible] l'accorpamento dei plessi di Zoverallo e Biganzolo [illegible] quest'ultima località».

L'assessore ricorda anche come prossimi impegni il completamento del secondo lotto del centro di formazione professionale (con un impegno finanziario di oltre [illegible] miliardo) e interventi per la messa in sicurezza degli impianti in vari istituti cittadini; sono altresì in attesa di approvazione i progetti per la costruzione del nuovo asilo nido (un miliardo per [illegible] primo lotto) e della palestra della media Ranzoni (un miliardo e cento milioni).

Tornando all'edificio della [illegible] caserma Cadorna, nell'ala di palazzo Biumi-Innocenti finora occupata dalla media e adesso liberata, verranno quanto prima iniziati i lavori di restauro e adattamento per sistemarvi entro il 98 [illegible] Museo della religiosità popolare. La creazione della [illegible] struttura museale destinata ad accogliere la colle[illegible] Cefis di ex voto costerà un miliardo e 649 milioni e comincerà dal rifacimento del pianterreno per ripristinarne l'antico aspetto. [s. r.]

[illegible]

[illegible]

Il tempo degli anziani questionario alle famiglie

Che cosa desiderano e come vorrebbero organizzare il loro tempo gli anziani. Il Comune lo ha chiesto alle famiglie con un questionario. Sulla base delle risposte verranno organizzative iniziative. [v. a.]

VERBANIA

Carabiniere premiato per le arti marziali

Christian Romano, 22 anni, verbanese, in forza al Gruppo sportivo nazionale carabinieri, è stato premiato dal comandante della Regione Militare di Torino, generale Francesco Romano, per aver conquistato [illegible] medaglia d'argento e due di bronzo ai campionati europei [illegible] arti marziali nel '94. [a. r.]

[illegible]

Nel Cusio per Telethon raccolti 34 milioni

Ammonta ad oltre 34 milioni la raccolta di fondi del Telethon. Chi volesse ancora contribuire può farlo sia attraverso la Banca Nazionale del Lavoro sia negli uffici postali. [v. a.]

[illegible]

Al via i preparativi per il Carnevale

Il comitato dei «Pacian» di Intra inizia i preparativi per Carnevale. Tutti gli interessati [illegible] invitati a partecipare ad una riunione organizzativa il 9 gennaio alle 21 presso la Famiglia Studenti. [s. r.]

I premi della giuria all'ottava manifestazione umoristica

Alla vignetta su Ambra la rassegna di Cavandone



Mutazioni fanta-genetiche nella vignetta di Piero Pelagatti terza classificata



La vignetta della verbanese Chiara Garegnani classificatasi al secondo posto

CAVANDONE. Sono stati i verbanesi Attilio Ardizzi [illegible] Chiara Garegnani ad aggiudicarsi [illegible] primo [illegible] secondo premio nell'ottava edizione della rassegna di vignette umoristiche «Invito [illegible] ridere sotto [illegible] tasso» organizzata dalla comunità di Cavandone con il patrocinio del Comune di Verbania e della Banca Popolare di Intra. La rassegna, dal 1990, rappresenta la manifestazione [illegible] maggiore spicco dei festeggiamenti patronali della Beata Vergine del Rosario

La giuria - composta dai vignettisti professionisti Dino Aloi, Emilio Isca e Giovanni Soria - ha assegnato il terzo premio [illegible] milanese Piero Pelagatti, già classificatosi al secondo posto nella rassegna dello scorso anno che aveva per tema «Donn[illegible]: la prima metà del cielo».

«Arsenico sul turismo» era il tema dell'edizione 1997 con evidenti riferimenti al Ddt nel lago Maggiore, alla «mucca pazza», alle mucillagini nell'Adriatico ed al recentissimo e tutto verbanese «caso Ambra», rimbalzato persino nelle cronache nazionali della Rai.

Ed è stata proprio la polemica tra la nota show girl - che dai teleschermi di Italia Uno aveva ironicamente dileggiato la città di Verbania - ed il sindaco Aldo Reschigna ad ispirare ad Attilio Ardizzi la vignetta vincitrice.

Chiara Garegnani - che si era già conquistata la piazza d'onore nell'edizione 91 sul tema «Andreotti, il più vignettato d'Italia» - ha dato sfogo [illegible] suo estro creativo disegnando la cartolina «Saluti da Verbania» ispirata al lago inquinato dal Ddt.

Sono state invece le mutazioni fanta-genetiche causate dall'inquinamento lacustre nella futura clientela turistica a stimolare la pungente ironia di Pietro Pelagatti la cui matita ha tratteggiato uno scenario balneare che farebbe invidia al regista Steven Spielberg.

A premiare con marenghi svizzeri in oro i tre vignettisti è stato il sindaco di Verbania Reschigna nel corso della cerimonia che [illegible] è svolta nella casa parrocchiale di Cavandone.

Aristide Ronzoni

L'iniziativa parte dal Comune di Omegna

Istituito un «fax» per salvare la sanità



L'attuale [illegible] straordinario dell'Usl del Vco **Mario Vannini**

OMEGNA. Un fax per salvare la sanità del Vco. L'iniziativa [illegible] del comune di Omegna che ha attivato il [illegible] di fax 0323-643569 al quale amministratori, enti pubblici o privati cittadini potranno far pervenire la loro adesione per una linea di difesa della sanità. Difesa che passa anche attraverso la riconferma dell'attuale commissario straordinario dell'Usl, Mario Vannini.

«Vorrei precisare che comunque non è [illegible] lotta personale sulla figura del dottor Vannini - precisa il sindaco di Omegna Teresio Piazza - il nostro timore è che se Vannini [illegible] via facciamo un salto indietro di due anni. Di sicuro [illegible] lui resta al timo[illegible] dell'azienda abbiamo delle certezze visto che [illegible] piano di riordino che ha predisposto sta funzionando egregiamente».

Il sindaco di Omegna [illegible] preoccupato, e con lui lo sono [illegible] i venti colleghi del Cusio che, nessuno escluso, hanno firmato l'altro ieri il documento inviato in Regione e con il quale chiedono la riconferma dell'attuale manager della sanità del Vco. La loro preoccupazione è condivisa comunque da forze politiche e sindacali che in alternativa propongono la proroga di Vannini per altri sei mesi, in modo tale che l'attuale riordino sanitario vada a compimento.

Entro questa settimana la Regione dovrebbe comunque dare una risposta definitiva al problema dei direttori generali delle Usl. «Definitiva ? - dice con sorriso amaro Teresio Piazza - sarà impossibile, perchè comunque ci saranno ancora ricorsi al Tar e chissà cosa altro ancora. Con [illegible] certezza: che il settore sanitario sarà nuovamente instabile e precario, che chi [illegible] al posto di Vannini, non avendo la certezza della nomina per via degli inevitabili ricorsi, probabilmente curerà la gestione ordinaria. Questa [illegible] una situazione inaccettabile».

Parte allora da Omegna una proposta che potrebbe far uscire la Regione dalla situazione ingarbugliata delle nomine dei manager. «Si azzeri tutto e si faccia un nuovo bando di concorso - dice il sindaco di Omegna nell'ultimo documento - si rimuoverebbe lo stato di eterna conflittualità che abbiamo oggi. L'importante [illegible] che si faccia in fretta». [v. a.]

Dieci posti letto

Apre a Omegna il reparto di fisiatria

OMEGNA. Nuovo reparto all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Affidata al dottor Salvatore Guccione apre domani il nuovo reparto di fisiatria, una struttura unica nel Verbano Cusio Ossola. Il nuovo reparto disporrà per il momento di dieci posti letto, destinati comunque ad aumentare nel prossimo futuro. Quanto prima altri [illegible] letti verranno ad aggiungersi. Si colma una lacuna nell'ambito della sanità della nuova provincia. Il reparto andrà ad affiancare alle strutture di traumatologia ed ortopoedia dell'ospedale. L'inaugurazione è prevista per le 11 [illegible] domani, ma già oggi [illegible] personale paramedico comincerà i corsi di aggiornamento. [v. a.]

Per fornire prestazioni socio-assistenziali

E' nato anche nel Cusio il consorzio dei comuni

OMEGNA. Con l'inizio del nuovo anno anche nel Cusio è sorto il Consorzio Socio-Assistenziale tra i comuni del lago d'Orta. Tutti e venti i comuni che un tempo formavano la vecchia Usl 57 hanno aderito al Consorzio che ha come scopo l'assistenza domiciliare agli anziani ed ai minori, il ricovero in istituti, il segretariato sociale, [illegible] gestione del centro diurno per handicappati ed una serie di altri servizi di carattere sociale alle persone più deboli.

In precedenza il servizio [illegible] svolto dall'Usl 14 che continuerà a gestirlo, in forma transitoria, ancora per tre mesi: il tempo di eleggere [illegible] consiglio d'amministrazione del nuovo consorzio.

Del consiglio di amministrazione entreranno a far parte cinque mebri, tutti esterni all'assemblea dei comuni. Non potranno dunque essere nominati nè i sindaci [illegible] neppure gli assessori dei comuni facenti parte del Consorzio. Che attualmente comprende nel proprio organico 22 assistenti d[illegible]liari, 7 educatori che operano presso il centro diurno handicappati, una incaricata per la consegna dei pasti a domicilio, tre assistenti sociali, una coordinatrice con funzione dirigenziale ed [illegible] impiegata. Il personale gestisce oltre 400 persone, per lo più anziani, a domicilio, cento sono gli assistiti economicamente, 32 coloro che frequentano il centro handicappati, mentre per un'altra quindicina [illegible] persone viene seguita, anche [illegible] il pagamento della retta, la presenza in istituti di ricovero. Attualmente il consorzio [illegible] autofinanzia con un contributo che è [illegible] 21 mila lire per ogni abitante dei venti comuni cusiani. A questa somma, circa 800 milioni, vanno aggiunti altri 750 milioni di finanziamento regionale. [v. a.]

GRANDI SALDI CON SCONTI DAL 20% AL 40%

ALLA PELLICCERIA GARINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO



LA TUA VECCHIA PELLICCIA O MONTONE NON TI PIACE PIU'?
SI E' ROVINATA NEL TEMPO?
NON TI PIACE IL TIPO DI MODELLO?

NOI TE LA PERMUTIAMO E SUPER VALUTIAMO OPPURE TE LA TRASFORMIAMO A MODELLO

AUT. COM. 23 DEL 2/1

CAPI DI NOSTRA PRODUZIONE

Favolosi mantelli visone	*6.900.000*
Giacca visone gran classe	*5.900.000*
Giacca persiano collo volpe	*1.700.000*
Pelliccia rat musque canadese	*2.200.000*
Giacca volpe Groenlandia	*1.800.000*
Giacca marmotta canadese	*2.690.000*
Giacca volpe argentata	*3.750.000*
Giacca castorino spitz	*650.000*
Giacca 9/10 code visone	*1.490.000*
Colli cappelli	*180.000*
Giacca montone uomo	*720.000*
Giacca pecaril uomo	*270.000*
Giacca montone donna	*680.000*

I MODELLI SONO DEL 1996 - 1997 CORREDATI DEL CERTIFICATO DI ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA

MONTONI UOMO-DONNA - GIACCHE PELLE UOMO-DONNA - IMPERMEABILI CON INTERNO IN PELLICCIA

A TORINO
Via Garibaldi, 28

GARINO

A BORGOMANERO
Via Novara, n° 39

Un artigiano che non teme confronti **Dove il tuo denaro vale il doppio e non è svalutato**

LA PIÙ ALTA QUALITÀ AL PREZZO PIÙ BASSO

Domani «Verbania Musica» propone un interessante appuntamento con la classica

Omaggio a Schubert dal Trio Johannes

Al Sociale di Intra dalle 21,15 si esibiranno il pianista Claudio Voghera, il violoncellista Massimo Polidori e il violinista Francesco Manara. In programma anche pagine di Mendelssohn-Bartholdy. Biglietti a 13 mila lire

VERBANIA. Il cartellone di «Verbania Musica» è fra le prime proposte di spicco del '97 a Verbania. L'appuntamento è per domani sera al Teatro Sociale di Intra. La stagione concertistica dedica quattro concerti al grande compositore Franz Schubert del quale ricorre quest'anno il bicentenario della nascita. Austriaco, Franz Schubert scomparve nel 1828. E' considerato il maestro del «lied» romantico per canto e pianoforte. Importante è stato il suo contributo nello sviluppo della musica strumentale.

Domani sera salirà sul podio il «Trio Johannes» che eseguirà il «Trio op.99 n. 1 per piano, violino e violoncello», una composizione composta da Schubert nell'anno della morte. [illegible] tratta di pagine caratterizzate da grande serenità e dolcezza.

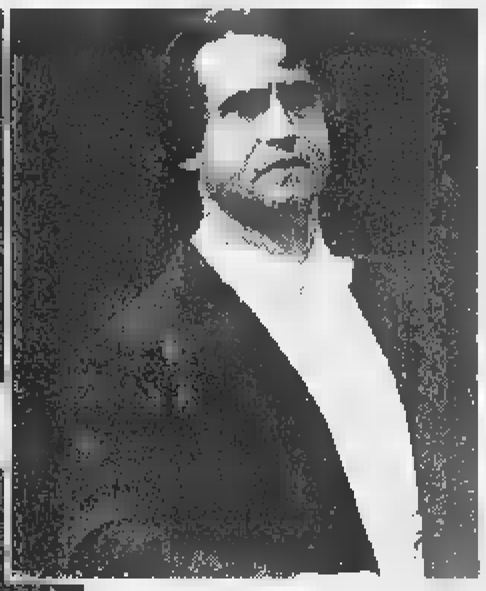
Il programma della serata è completato da un altro «Trio» del periodo romantico, quello in re minore di Felix Jacob Ludwig Mendelssohn Bartholdy, composto nel 1829. Autore e direttore d'orchestra, nacque ad Amburgo. Anche lui scomparve prematuramente, a soli 38 anni, nel 1847. La produzione [illegible] Mendelsshon-Bartholdy abbraccia vari generi e rivela un gusto eclettico e una straordinaria duttilità nell'assimilazione di stili diversi.

Gli esecutori di questi due «gioielli» della grande musica sono tre giovani strumentisti che hanno appunto dato vita al «Trio Johannes»: [illegible] pianista Claudio Voghera, il violoncellista Massimo Polidori e il violinista Francesco Manara. Quest'ultimo è balzato alla ribalta tre anni fa con la vittoria del prestigioso Primo Premio al 49° «Concours International d'Execution Musicale» di Ginevra. Vincitore anche del concorso di primo violino alla Scala sotto la direzione del Maestro Riccardo Muti, Francesco Manara si è recentemente esibito a Stresa nell'ultima edizione delle «Settimane Musicali».

Domani s'inizia alle 21,15. Per i non abbonati i biglietti sono in vendita a 13 mila lire. I concerti di Verbania Musica sono sempre molto apprezzati sia dagli intenditori sia da coloro che si avvicinano alla classica. Il trio Johannes e il programma di domani sera non deluderanno le aspettative.

[p. cr.]





Il Trio Johannes domani sarà in concerto Verbania. Qui sopra Riccardo Muti che ha diretto Manara come primo violino [illegible] Scala

[illegible]

Il tarocco piemontese fu stampato a Ghemme

PARLARE di tarocchi e cartomanzia dovrebbe essere familiare, se è vero che moltissimi italiani si rivolgono alle carte per interrogare il futuro. Eppure questo fenomeno, che sembrava tipico degli ultimi decenni, può essere riscontrato già nei secoli passati.

Così si scopre, leggendo «Antichi Tarocchi liguri-piemontesi» di Berti-Chiesa-Depaulis: le corti principesche del Nord-Italia, gli Este di Ferrara e i Visconti di Milano, all'inizio del '400 ordinarono a grandi artisti la miniatura delle carte.

In seguito si diffusero rapidamente alle corti di Bologna, Firenze e a quelle dell'Italia centro-meridionale.

Nella storia di queste carte il mazzo classico è diventato quello del tarocco piemontese, l'unico (rispetto al Tarocchino bolognese o al Tarocchino siciliano) con 78 carte. Il duca Amedeo VIII di Savoia ne fa menzione negli «Statuta Sabaudiae» promulgati nel 1430: il gioco delle carte era generalmente vietato ma permesso alle donne per la ricreazione, e solo quando giocavano con gli uomini. L'emancipazione femminile era ancora lontana, come si vede, e anche il gioco delle carte era considerato una «cosa da maschi».

La produzione dei tarocchi in Piemonte risale al secolo XVI e il primo dei fabbricanti di cui si conosce il nome è Francesco Franco di Centallo. A lui, Carlo Emanuele I nel 1624 concesse la patente di fabbricatore di carte. Più tardi, nel regno sabaudo, i fabbricatori di carte ufficiali si espandono in tutto il Piemonte. E spunta anche un novarese, Giovanbattista Guala in Ghemme, il cui mazzo di carte dovrebbe risalire al 1820. L'originale, proveniente da una collezione privata, è stato ristampato e viene riproposto in confezione con il volumetto. Sono antichi tarocchi liguri-piemontesi, 22 arcani maggiori e [illegible] arcani minori con il metodo cartomantico. Un autentico «gioiello» per gli appassionati delle carte divinatorie

Il volumetto ricostruisce la storia e la diffusione dei tarocchi in Piemonte, dove la passione per queste carte sin dagli inizi si dimostrò subito forte. Già nel 1560 uno studente di Carmagnola, Francesco Piscina, rivelava i contenuti misteriosi delle antiche figure.

[g. f. q.]

ANTICHI TAROCCHI LIGURI PIEMONTESI
di Giordano Berti, Marisa Chiesa, Thierry Depaulis. Ediz. Lo Scarabeo La parola magica, pag. 95. Prezzo: Lire 39.000 con cofanetto

VERBANIA

Nuovo spettacolo

[illegible] i «Lampi» [illegible]

VERBANIA. La prevendita dei tagliandi d'abbonamento all'undicesima stagione teatrale di «Lampi sul loggione» è prossima al tutto esaurito e un nuovo spettacolo entra nel cartellone.

Il nono lavoro proposto è «Il partigiano J.» che sarà presentato dal «Teatro Invito» di Lecco la sera di giovedì 24 aprile. Lo spettacolo, pur essendo inserito nella programmazione di «Lampi sul loggione», è promosso dal Comune e dal Comitato della Resistenza e inserito nelle celebrazioni della festa nazionale del [illegible] Aprile.

Si tratta di una rielaborazione del celebre romanzo di Beppe Fenoglio e la vicenda si svolge cronologicamente dall'Armistizio alla Liberazione mostrando non tanto le ragioni e i torti dei combattenti, quanto le loro motivazioni umane, le storie personali, i sentimenti di chi partecipò. Il lavoro teatrale [illegible] è in abbonamento, sarà a ingresso gratuito.

[p. cr.]

GIORNO [illegible]



Discobar, musica dal vivo, pianobar e danza in discoteca anche infrasettimanali. Ce n'è davvero per tutti i gusti nelle serate da trascorrere nei locali delle due province e del vicino hinterland

MILANO
Cà Bianca, musica e cabaret

«Io e il pianoforte» [illegible] Sergio Parisini per la serata della «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro a Milano. Walter D'Amore presenta il cabaret dei «Fuori Luogo» e i pezzi del cantautore Vincenzo Loiacono. [m. p.]

GALLIATE
Discobar [illegible] «Flight»

Serata di discobar al «Flight Cafe» di Galliate (p.zza Tricolore). Appuntamento dalle 22,30. [r. l.]

[illegible]
«Pigalle», pianobar sul lago

Pianobar [illegible] [illegible]rgio Cesarato al «Pigalle» di Verbania, piazza Garibaldi. Dalle 22 le covers più conosciute del panorama italiano e straniero. [c. m.]

SESTO CALENDE
Salsa e merengue alla «Marna»

S'inizia dalle 22,30 la maratona musicale di stampo sudamericano al salsodromo «La Marna» di Sesto Calende, a pochi chilometri dal ponte di ferro. Si balla con i pezzi proposti [illegible] deejay Carlos Ugueto e Antonio Rubio. [m. p.]

[illegible]
Si balla al «Méditerranée»

Doppio appuntamento al dancing «Méditerranée» [illegible] Legnano. Nel pomeriggio tè danzante, in serata ritmi latino-americani e liscio dal vivo con orchestra. [r. l.]

SEDRIANO
Mama Blues, tra rock e pop

Dal rock al pop: è il «bagaglio musicale» dei «Vitreo», gruppo che si esibisce questa sera al «Mama Blues» _ Sedriano (p.za della Repubblica 5) dalle 22. [m. p.]

[illegible]
Palco aperto al «Blu Botte»

Palco aperto dalle 22,30 e animazione per la serata del «Blu Botte Pub» di Sant'Angelo Lomellina, in provincia di Pavia. [m. p.]

CASSANO MAGNAGO
Revival al «Nico's Treff»

Appuntamento dedicato alla musica revival al «Nico's Treff» di via san Giulio 189. [r. l.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	89	41	6
	75	62	61	61	57
CAGLIARI	3	25	62	57	56
	89	66	57	55	[illegible]
FIRENZE	6	78	55	51	18
	99	92	79	54	38
GENOVA	72	46	24	86	21
	99	74	73	68	59
MILANO	85	32	52	80	56
	80	55	54	51	46
NAPOLI	83	41	56	6	1
	72	61	56	52	49
PALERMO	42	83	13	1	48
	56	52	51	50	44
[illegible]	81	13	76	65	30
	83	64	64	56	53
TORINO	1	43	65	58	10
	106	[illegible]	[illegible]	57	51
VENEZIA	[illegible]	78	71	25	33
	97	76	62	[illegible]	52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 20 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-46; 20-3; 20-11; 20-16; 20-43; 20-40; 20-64; 20-86; 20-10; 20-30; 20-34; 20-44; 20-81; 20-77; 20-65; 20-32; 20-35; 20-66; 20-31; 20-8; 20-27; 20-19; 20-57; 20-60; 20-67; 20-17; 20-29; 20-33; 20-41; 20-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (2); Firenze 61 (2); Genova 21 (3); Milano 9 (1); Napoli 66 (1); Palermo 11 (1); Roma 74 (0); Torino 10 (0); Venezia 33 [illegible]

	BA	CA	FI	[illegible]	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	6	117	34	4	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15
VERTIBILI	6	1	28	5	6	11	66	[illegible]	[illegible]	16
CADENZE	1	6	6	7	6	7	2	1	5	3
	26	48	68	33	17	62	33	34	[illegible]	36
FIGURE	6	9	3	3	6	2	3	4	4	6
	30	25	30	34	19	41	36	32	17	30
DECINE	71	11	31	31	51	21	71	41	61	71
	35	32	22	30	12	18	26	26	20	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
20-47 10-47 34-47 80-77 30-77; 62-47 87-47 43-47 52-77 13-77; 23-47 44-47 54-47 53-77 74-77; 84-47 48-47 88-47 18-77 58-77; 80-47 90-47 20-77 10-77 32-77; 52-47 13-47 62-77 82-77 43-77; 53-47 74-47 23-77 44-77 54-77; 18-47 58-47 84-77 48-77 88-77

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma.
41-42-43; 41-42-45; 41-46-47; 41-48-49; 41-49-50; 42-43-44; 42-45-46; 42-47-48; 42-49-50; 43-44-45; 43-46-47; 43-48-49; 43-50-41; 44-45-46; 44-47-48; 44-49-50; 44-41-42; 45-46-47; 45-48-49; 45-50-41; 45-42-43; 46-47-48; 46-49-50; 46-41-42; 46-43-44; 47-48-49; 47-50-41; 47-42-43; 47-44-45; 48-49-50

[illegible] Centrata un'ambata con il 18 a Genova

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL [illegible]

NOVARA

VIP. Inf. e prezzi spett. 625.888. **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas (Usa '96). Or.: 19,45; 22,30. L. 12.000; fer. 10.000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: [illegible]; 22,30. L. 12.000; fer. 10.000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000; 10.000.

[illegible]. Tel. 624.158. RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Sono pazzo di Iris Blond** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (It. '96). Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000; fer. [illegible].

S. CUORE. Tel. 465.484. **Shine** di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl, L. Redgrave (Australia '96). Or.: 20; 22,15. L. 10.000; rid. 7000; mar. 7000.

[illegible]
[illegible]. RIPOSO.

ARONA
S. CARLO. Inf. Tel. 24.05.66. **Il gobbo di [illegible] Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Inizio ore 21. L. 9000; rid. 6000.

[illegible]
VARIONI. RIPOSO.

BORGOMANERO
[illegible]. Tel. 82.151. **[illegible] Il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (It. '96). Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000/rid. 6000.

NUOVO. Tel. 81.741. **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; rid. [illegible].

PICCOLO. Tel. 81.741. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; rid. 6000.

[illegible]
BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

[illegible]
CORSO. Inf. su segr. 240.853. **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen, S. [illegible], A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

CINE 1 - SALA 1. [illegible] 242.046. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

CINE [illegible]. Tel. 242.046. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kanu (Usa '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

[illegible]
ITALIA. Tel. (0163) 840.201. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Il gobbo di [illegible]me** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20,20; 22,15. L. 10.000; rid. 8000.

[illegible]
CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. [illegible].

ORATORIO. **Il gobbo di Notre [illegible]** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20,30. L. [illegible].

[illegible]
S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA
[illegible]. [illegible] e prezzi tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Extreme measures** di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, [illegible] J. Parker (Usa '96). Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Riccardo III** (rassegna). Inizio ore 21.

SOCIALE (PALL.). Tel. 501.954. Orari su segr. [illegible]. **Fantozzi il ritorno** [illegible]. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. [illegible] (It. '96). L. 10.000.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. [illegible] Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30

ANTEO via Milano 9. [illegible] sulla strada. Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS Extreme measures [illegible] estreme. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.

ARIOSTO via Ariosto 16. **Ritratto di signora.** [illegible] 16,30; 19,30; 22,15.

ARISTON Galleria del Corso. **Michael Collins.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **Evita.** Or.: 14,45; ult. 22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Surviving Picasso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Spiriti nelle ten[illegible]** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti viale MonteNero 84. **Michael Collins.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

CORALLO largo C. dei Servi 9. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Sono pazzo di Iris Blond.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. **I Magi randagi.** Or.: 17,30; 20; 22,30

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MAESTOSO corso Lodi 39. **A spasso nel tempo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] c. Vittorio Emanuele 24. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

METROPOL via Pave 24. **Extreme Measures - Soluzioni estreme.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MIGNON Gall. del Corso 4. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Sleepers.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: [illegible]5,20; 17,45; 20,10; 22,30

ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda 8. **Microcosmos il popolo dell'erba.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda [illegible]. **Un inverno freddo freddo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35

ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Amore e altre catastrofi.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35

ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Orario: 16; 19; 22,20.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Delitti inquietanti.** [illegible]: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Il momento di uccidere.** Orario: 15; 17,35; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Alaska.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,25.

ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **La coda del destino.** Orario: 16; 19; 20; 22,05.

ORFEO via Zugna 50. **A spasso nel tempo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30.

PASQUIROLO c. Vittorio [illegible]. **Dal tramonto all'alba.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Orario: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30

SEMPIONE via Pacinotti 6. **I racconti del cuscino.** Orario: 20; 22,15

SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Daylight - Trappola [illegible] tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY corso Buenos Aires 39. **A spasso nel tempo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Una promessa è una promessa.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. [illegible]. Riposo.

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. Riposo.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Decathlon.**

[illegible] via Conservatorio 12, t. 7600.1755. [illegible]

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Il misantropo e il cavaliere.** Ore 21.

LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **Babbi sa tutto.**

NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. **I peggiori anni della nostra vita.** Ore 20,45.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 723.32.22. **Ballata di fine millennio.** Ore 20,30.

SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. **Il rompiballe.** [illegible].

SMERALDO piazza XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **Stomp.** Ore 21.

VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. Riposo.

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di [illegible] Dame** di K. Wise. Or.: 15; 16,35; 18,40; 20,35; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Extreme measures.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Sala 3: **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel [illegible].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada (Th[illegible]).** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Gorizia 5, [illegible]. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.[illegible]. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Il gobbo di Notre [illegible].** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **[illegible] tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **[illegible] measures - [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Una promessa è una promessa.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V.M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541[illegible]. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15; [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie (Secretes and lies).** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible]IA 2 v. Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Surviving Picasso.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible]O Gall. Subalpina, [illegible]. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

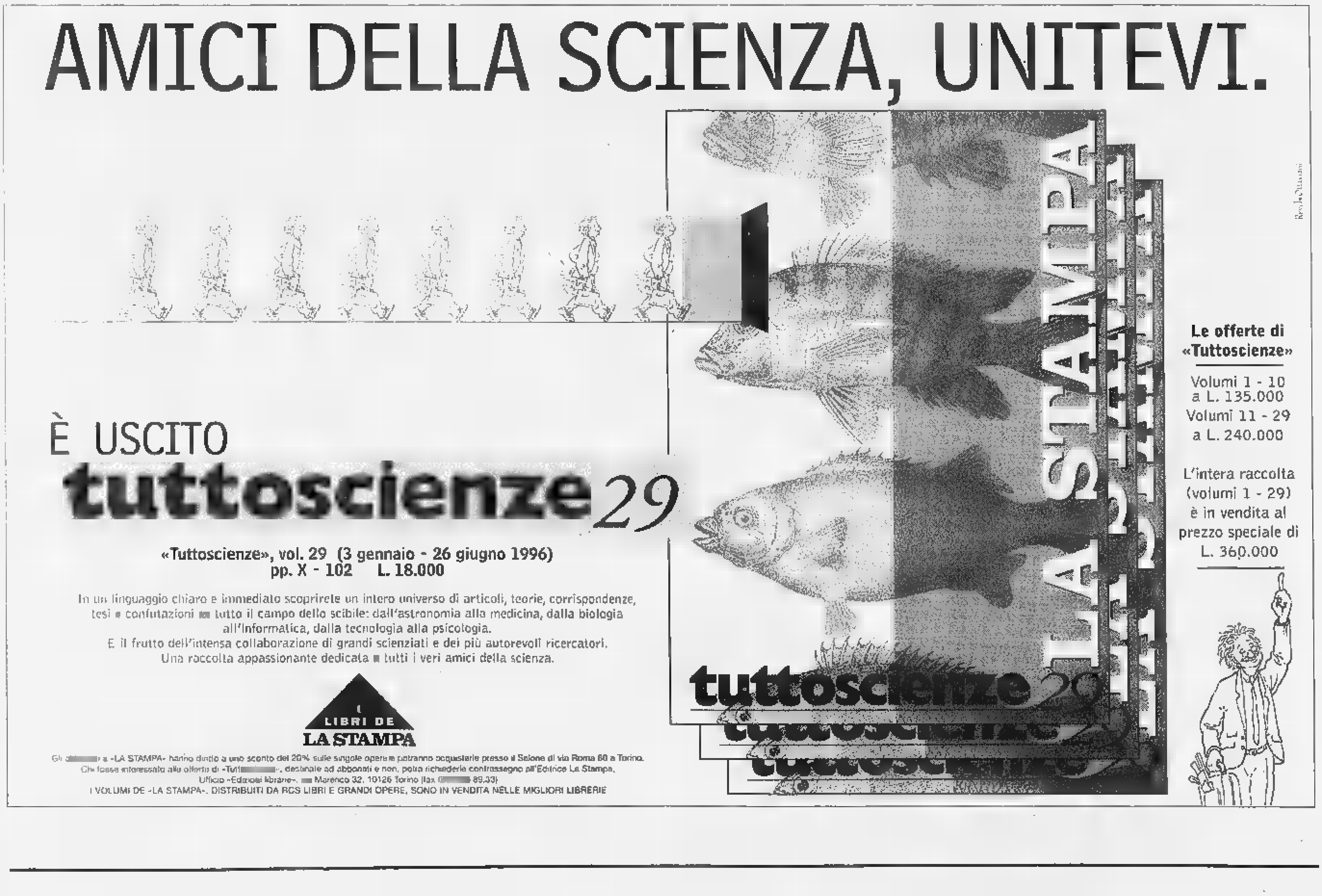
TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orchestra Filarmonica di Torino, Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abbonati [illegible] lunedì e martedì dir. J.B. Pommier, pianoforte E. Istomin, musiche W.A. Mozart e J. Brahms. Per informazioni e prevendita via De Sonnaz 17, telefono [illegible]

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.


DA MARTEDÌ 7 GENNAIO
SALDI
SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
Sport
MILANESIO
Tutto per il tuo tempo libero
CORSO PESCHIERA, 274 - TORINO - TEL. (011) 38.20.333 (4 linee r.a.) - FAX (011) 33.10.74 - ORARIO: 9,30 - 12,30/15,15 - 19,30
VIA BOTTICELLI, 34 / C.so TARANTO, 31 - TORINO - TEL. (011) 26.64.52 - ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO 10/19,30


AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.
È USCITO
tuttoscienze 29
«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.
LIBRI DE LA STAMPA
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
LA STAMPA
Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000
Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Serie D, i bianchi espugnano il campo dell'Atletico Sirio e iniziano bene il '97

Sparta, successo in rimonta: 3-2

Nel posticipo di ieri pomeriggio a Cagliari, l'undici novarese chiude il primo tempo sotto per 1-0. Ma nella ripresa una doppietta di Bonesi e un autogol consegnano tre punti d'oro

CAGLIARI. Sparta, che impresa! Sotto di un gol alla fine del primo tempo, la squadra piemontese è riuscita [illegible] rimontare e a vincere sul difficile campo della matricola Atletico Sirio, iniziando così nel migliore dei modi [illegible] «due giorni» in terra sarda. Domani, infatti, la Sparta giocherà a Selargius (a pochi chilometri da Cagliari) la gara rinviata il 3 novembre scorso per il mancato arrivo, a seguito di un disguido aereo.

Eppure, dopo i primi quarantacinque minuti [illegible] gioco, erano davvero in pochi quelli che avrebbero scommesso su un successo della formazione di Venturini. I padroni di casa, infatti, hanno dominato per tutto il primo tempo, colpendo una traversa dopo 3' con Corellas e fallendo [illegible] calcio di rigore al 39' [illegible] Piras che calciava alto sopra la traversa (rigore decretato per un fallo di Foresti su Corellas).

E al 45' l'Atletico Sirio andava meritatamente in vantaggio: diagonale potente di Piras, Aliotta para ma non trattiene, si avventa sulla palla Corellas e insacca.

Nella ripresa è tutta un'altra musica. Su un campo in terra battuta [illegible] reso quasi impraticabile dalla pioggia, la Sparta firma la clamorosa rimonta, trascinata da un Bone[illegible] in giornata di grazia, che al 60' realizza, complice [illegible] deviazione della barriera, un calcio di punizione da venti metri. I padroni di casa s'innervosiscono e la Sparta ne approfitta per colpire in contropiede: 64', lungo lancio dalle retrovie per Cianfrini che sfiora il pallone di quel tanto da ingannare il portiere Salis in uscita. La palla va verso la porta sguarnita, inseguita dai difensori Figus e D'Agnello, sbatte sul palo e poi sulla gamba di Figus che firma così [illegible] incredibile autogol.

Il tecnico sardo Mereu tenta di correre ai ripari inserendo [illegible] punta, Pasini, al posto di un centrocampista, Casula, ma, dopo soli trenta secondi dal suo ingresso, Pasini rifila una gomitata in faccia a Mauri e [illegible] espulso. La gara s'infiamma e l'arbitro stenta [illegible] tenerla in mano.

Fiacchi gli attacchi dei padroni di casa; ripetute e pericolose le azioni [illegible] contropiede della Sparta. In una di queste, all'85', Bonesi, tutto solo, sigla la personale doppietta. Due minuti dopo accorcia le distanze Mura che risolve con un gran tiro di sinistro una mischia in area. Si chiude sotto il diluvio, con l'espulsione per proteste dell'allenatore locale Mereu. Provaci ancora Sparta! L'appuntamento è per domani con il Selargius.

Andrea Frigo



Grande prova di carattere per la Sparta che ha espugnato il campo [illegible] Sirio per 3-2

Atletico Sirio: Salis; Cocco, Figus; D'Agnello, Carta, Mura; Corellas, Piras (76' Piro), Pilo, Cabras, Casula (69' Pasini).
Sparta: Aliotta; Schirato, Oliva; Mauri, Foresti, Amoruso; Cianfrini (82' Forza), Bonesi, Vitiello (66' Castellini), Albore, Buzzetti.
Arbitro: Miccoli.
Reti: 45' Corellas, 50' Bonesi, 64' Figus (aut.), 85' Bonesi, 87' Mura.
Note: Espulsi Pasini al 70' [illegible] l'allenatore dell'Atletico Sirio, Mereu all'87'.

Il dopopartita

Venturini elogia la prova dei suoi

NOVARA. «Primo tempo sofferto, nella ripresa li abbiamo dominati». Via telefono dalla Sardegna, Massimo Venturini commenta con soddisfazione la vittoria della Sparta. La squadra novarese adesso comincia davvero a vedere la zona play off e domani [illegible] Selargius può addirittura portarsi a un punto dal Calangianus quinto. Tornando al successo [illegible] ieri sul campo del Sirio, l'allenatore spartano spiega: «Loro sono partiti a duemila all'ora, cercando di aggredirci e riuscendoci. Abbiamo sofferto anche il campo, in terra battuta [illegible] pesante per la pioggia. Ma poi è uscito l'orgoglio [illegible] il carattere della mia squadra: nella ripresa abbiamo rischiato di dilagare, potevamo fare cinque o sei gol. Adesso andiamo [illegible] Selargius con la volontà di ripeterci. E' un fatto [illegible] motivazioni, e noi in questo momento ne abbiamo da vendere. Se pesera la stanchezza? Può darsi, ma [illegible] c'è il morale [illegible] la senti». **[m. p.]**

Successo con la maglia della Cover

Curioni è primo anche a Piacenza

PARUZZARO. Una vittoria che conta. Anche in soldini, visto che 4 milioni (800 mila lire, però, [illegible] le mangiano le tasse) rappresentano sempre un bel premio. Marcello Curioni, 31 anni, restauratore di mobili antichi nella azienda del padre Giovanni, [illegible] [illegible] preparato con cura, voleva vincere, perchè «solo vincendo puoi dire sono forte, li ho staccati tutti e ho raccolto la giusta ricompensa per tante fatiche». Domenica a Piacenza, nella maratona dell'Unicef alla quale hanno partecipato mille podisti, Marcello ha corso dosano abilmente le gambe e la testa.

Dice: «Non ho voluto strafare nella prima metà per essere carico nel finale. Quando, [illegible] cinque chilometri dal traguardo, ho capito che stavo benissimo, sono andato via di forza e il mio avversario ha ceduto». Tempo finale: 2 ore [illegible] 19 minuti. La selezione, come sempre, era avvenuta progressivamente. Per il finale, incollato a Curioni, era rimasto ancora Walter Merlo, un cuneese che Marcello conosceva bene: Merlo aveva vinto poco tempo fa la maratona di Reggio Emilia.

Curioni: «Portarlo al traguardo sarebbe stato un errore, perchè in volata non sai mai co[illegible] va a finire tra maratoneti. Così ho allungato e sono riuscito a staccarlo». Merlo si è ben presto rassegnato tanto da giungere con un ritardo superiore ai due minuti.



Marcello Curioni, 31 [illegible]

Per Marcello, esordiente in maglia «Cover» nella maratona, è stato un trionfo. E a soli nove [illegible] dal successo riportato alla maratona di Vigarano (3 marzo '96), dove fece registrare lo straordinario tempo di 2 ore 14 minuti, grazie al quale figura tra i cinquanta migliori maratoneti italiani di tutti i tempi.

Da segnalare, sempre alla maratona di Piacenza, anche la vittoria di un amatore cusiano. Si tratta di Andrea Mazzocchi, 53 anni, ex meccanico della Alessi e ora pensionato, residente a Gabbio di Casale Corte Cerro, tesserato per il G.S. Gravellona. E' risultato primo tra gli over '50. **[s. bot.]**

HOCKEY PISTA

Gli azzurri si aggiudicano la final four di Bassano e mettono in bacheca la loro quinta Coppa Italia consecutiva

Il Novara ha vinto, l'hockey perde la faccia

Assenti esponenti di Lega e Federazione, i giocatori si autopremiano



Alessandro Michielon ha fatto il diavolo [illegible] quattro contro la sua ex squadra

NOVARA. La più grande vittoria ottenuta dagli azzurri nelle loro precedenti cinque finali, almeno a livello di risultato. Con un piccolo grande [illegible]: l'as[illegible] di rappresentanti di Lega [illegible] Federazione a premiare i giocatori, che si [illegible] scambiati strette di mano [illegible] medaglie. Medaglie riciclate. Sì, perché sul retro era pure incisa l'annata: '95-'96. «Una vergogna - tuona il presidente Luciano Ubezio - e [illegible] è la prima volta: era già successo due anni fa [illegible] Lodi. A Bassano non si è presentato nessuno. Ci hanno mandato una coppetta della mutua [illegible] medaglie riciclate: sì, quelle che ci dovevano consegnare l'anno [illegible] e che [illegible] [illegible] [illegible] dato. E dire che il vicepresidente di Lega abita a [illegible] chilometri da Bassano. Una cerimonia in famiglia: io ho consegnato le medaglie ai giocatori del Bassano, il presidente veneto ha dato la coppetta a me che l'ho consegnata a Bernardini. Che tristezza!».

Se in sede [illegible] pronostico un successo del Novara sulla pista del Bassano, nella final four di Coppa Italia, [illegible] poteva stare, nessuno poteva prevedere un punteggio così schiacciante: 13-2 [illegible] per capitan Bernardini e compagni è una doppia soddisfazione aver conquistato il trofeo in casa della squadra organizzatrice. Battendo quelle squadre da tutti indicate come principali antagoniste alla corazzata azzurra in questa stagione. «Una prestazione esemplare, tutto è girato [illegible] meraviglia - dice [illegible] un filo di voce Mino Battistella -. A Bassano avevano preparato [illegible] cura questo avvenimento [illegible] l'ambiente era elettrico. Quell'incredibile sconfitta subita un mese fa al palasport bruciava ancora e volevano vendicarla in un'occasione importante come questa. Voglio ringraziare i nostri fantastici tifosi che ci hanno seguito anche in terra veneta».

Dopo aver visto il Bassano al palasport fare penare gli azzurri e cedere solo all'ultimo, come è stato possibile batterli così facilmente? «A Novara eravamo contati [illegible] loro avevano giocato benissimo. Domenica potevamo contare sul rientro di Rigo che ha dato sicurezza alla difesa». I numeri lo confermano: contro Vercelli e Bassano il Novara ha incassato solo tre gol. Due dei quali, tra l'altro, sono autogol. Senza togliere meriti a nessuno, si può affermare che il rientro di Rigo [illegible] stata una vera panacea per la squadra, sia a livello difensivo che [illegible] impostazione del gioco. E quando rientrerà anche Amato allora non [illegible] ne sarà per nessuno. Tesi sostenuta anche dal presidente Luciano Ubezio che domenica ha festeggiato con la squadra fino a notte fonda: «Se abbiamo ottenuto questi risultati senza Amato e con Alberto Michielon a mezzo servizio per la febbre, che accadrà quando avremo tutti i titolari a disposizione? Loro erano convinti di fare [illegible] sol boccone del Novara, invece hanno dovuto applaudirci».

Marco Piatti

IL TABELLINO

Fanno tutto gli azzurri

Nella finale di Coppa Italia '97 il Novara è sceso in pista con Cunegatti tra i pali, Rigo e Orlandi in difesa, e Bernardini e Ale Michielon in avanti. Bassano ha risposto con Gemignani [illegible] porta, Bresciani, Persia, Dolce [illegible] Mirko Bertolucci. Il [illegible] uomo-partita [illegible] stato Ale Michielon, che (17'56' e 19'56') ha aperto la strada al trionfo azzurro. La sua coppietta è stata intermezzata da un gol di Dario Rigo (19'40'). [illegible] fine primo tempo il parziale [illegible] già di 3-0. Bassano mai in partita neppure nella ripresa quando si scatena l'uragano azzurro: Ale Michielon (1'51', 7'43', 8'44') [illegible] Alb Michielon (3'39'), Orlandi (8'04') ed è 8-0. Bassano finalmente a segno, ma è un autogol di Michielon (9'02'), poi ricomincia la raffica novarese: Bernardini (13'08' [illegible] 15'30'), Ale Michielon (15'15'), Claudio Battistella (18'19' e 19'08') e autorete di Kalik (19'59'). Con due autoreti, Novara ha segnato anche per [illegible] Bassano... **[m. p.]**



Claudio Battistella, figlio d'arte

BASKET

In serie B2 Borgomanero ha perso col Sesto nel supplementare

Befana avara per la Cimberio

Al Novara il derby della C2. Vince anche l'Oleggio

NOVARA. Un'altra sconfitta e un altro infortunio. E' proprio un periodo «no» per la Cimberio Borgomanero. Sabato a Sesto San Giovanni la squadra biancoblù ha perso e Gabba è finito in ospedale. In serie C2 hanno vinto Novara e Oleggio, perso Castelletto e Verbania, battuta nel derby con l'hydroplast.

Il '97 è cominciato male per la Cimberio. Gli uomini di Mauro Pistorello si sono dovuti arrendere alla Posal Sesto d'un canestro (85-83) dopo un tempo supplementare. I regolamentari [illegible] finiti sul 77 pari. Nel corso della ripresa, inoltre, il lungo borgomanerese Gabba [illegible] è ferito alla testa per una gomitata di un giocatore avversario: [illegible] stato subito condotto al [illegible]iguarda [illegible] Milano dove è stato in osservazione sino all'una di notte. Il neurologo che l'ha visitato, comunque, ha escluso fratture.

Una sconfitta [illegible] un infortunio che hanno lasciato molta amarezza. «Non ho nulla da recriminare ai ragazzi - commenta Pistorello -: hanno mostrato un impegno e [illegible] determinazione eccezionali. Abbiamo pagato ancora una volta il fatto che la squadra è diventata troppo [illegible]ta per infortuni [illegible] falli proprio negli ultimi [illegible] decisivi minuti [illegible] gioco».

Adesso per staccare il biglietto d'ingresso nei play off è assolutamente d'obbligo vincere le tre partite in casa [illegible] almeno una in trasferta. «C'è apprensione - continua il tecnico -. Ci manca un pizzico di fortuna: [illegible] l'avessimo, avremmo già chiuso il campionato».

Nelle file dei biancoblù [illegible] state davvero sopra le righe le prestazioni di Miserocchi, ottimo in regia e al tiro, e di Falcomer, prezioso ai rimbalzi [illegible] in fase conclusiva.

Nella serie minore ha catalizzato l'attenzione il derby tra Novara e Verbania. Anche in questo caso c'è voluto un supplementare per assegnare i due punti: ha vinto l'Hydroplast per tre lunghezze 97-94. Hanno fatto la differenza Fantetti, vera macchina da canestro con 36 punti al suo attivo, [illegible] Cardinali, fondamentale sotto canestro in attacco e in difesa, dove ha guadagnato ben 13 rimbalzi.

Ora i novaresi sono secondi [illegible] pari merito con Carmagnola. Li segue a quattro punti di distanza la Sicas Castelletto che l'altra sera a Dogliani ha rimediato una brutta sconfitta per 97-82. La Befana, invece, ha regalato all'Oleggio la seconda vittoria del campionato.

I ragazzi del tecnico Angelo Corina hanno battuto 65-55 il Serravalle. Finalmente. Sono due punti che valgono [illegible] [illegible] riportano ai biancorossi qualche possibilità di salvezza. Sperando che non [illegible] gli ultimi ad arrivare [illegible] Oleggio. **[b. c.]**



Falcomer in azione per la Cimberio

MOUNTAIN BIKE

Campione Udace '96

Un team cusiano [illegible]

GOZZANO. E' cusiana la società che ha raggiunto i risultati più importanti nel settore della mountain bike in campo provinciale.

«Mtb Nonsolofango '90 Team» [illegible] è aggiudicata la vittoria ai campionati provinciali Udace [illegible] nel '95 che nel '96 (nella specialità Cross Country) ed ha ottenuto numerosi successi con Raffaele Vicario, Norberto Cerutti, Davide Sottocornola e Marco Tagliaferri. Inoltre Antonio Fiore ha vinto il campionato regionale categoria senior, Francesco Baroni [illegible] giunto terzo nel campionato italiano Master, Mauro Antonioli si è aggiudicato il campionato italiano Dh per i non tesserati e Sergio Calvi ha trionfato nel Grand Prix d'Italia.

Una citazione particolare spetta a Davide Sottocornola che l'anno scorso è stato in maglia [illegible] agli Europei di Bassano [illegible] Grappa. **[m. g.]**

SPORT FLASH

CALCETTO

Torneo Aics, sorteggio dei gironi di qualificazione

Primo atto per il 14° Torneo di calcetto indoor dell'Aics. Questa sera alle 20,30 nella sede del quartiere Ovest in via Cagliari 3 [illegible] sorteggiano i gironi di qualificazioni: sono iscritte [illegible] società. Le partite [illegible] tengono al palasport di viale Kennedy nelle tre giornate dell'11, 19 e 26 gennaio. **[b. c.]**

PODISMO

Ammazzinverno, [illegible] Oleggio Castello vince Nagini

Sono stati 246 i partecipanti alla corsa dell'Ammazzinverno di Oleggio Castello. L'ossolano Bruno Nagini ha preceduto Maurizio Parola e Marco Zancopè, mentre tra le donne Paola Cervini ha anticipato Daniela Locarno [illegible] Antonella Massarelli. **[s. b.]**

CICLISMO

S'inizia male il nuovo anno per Walter Pedroni

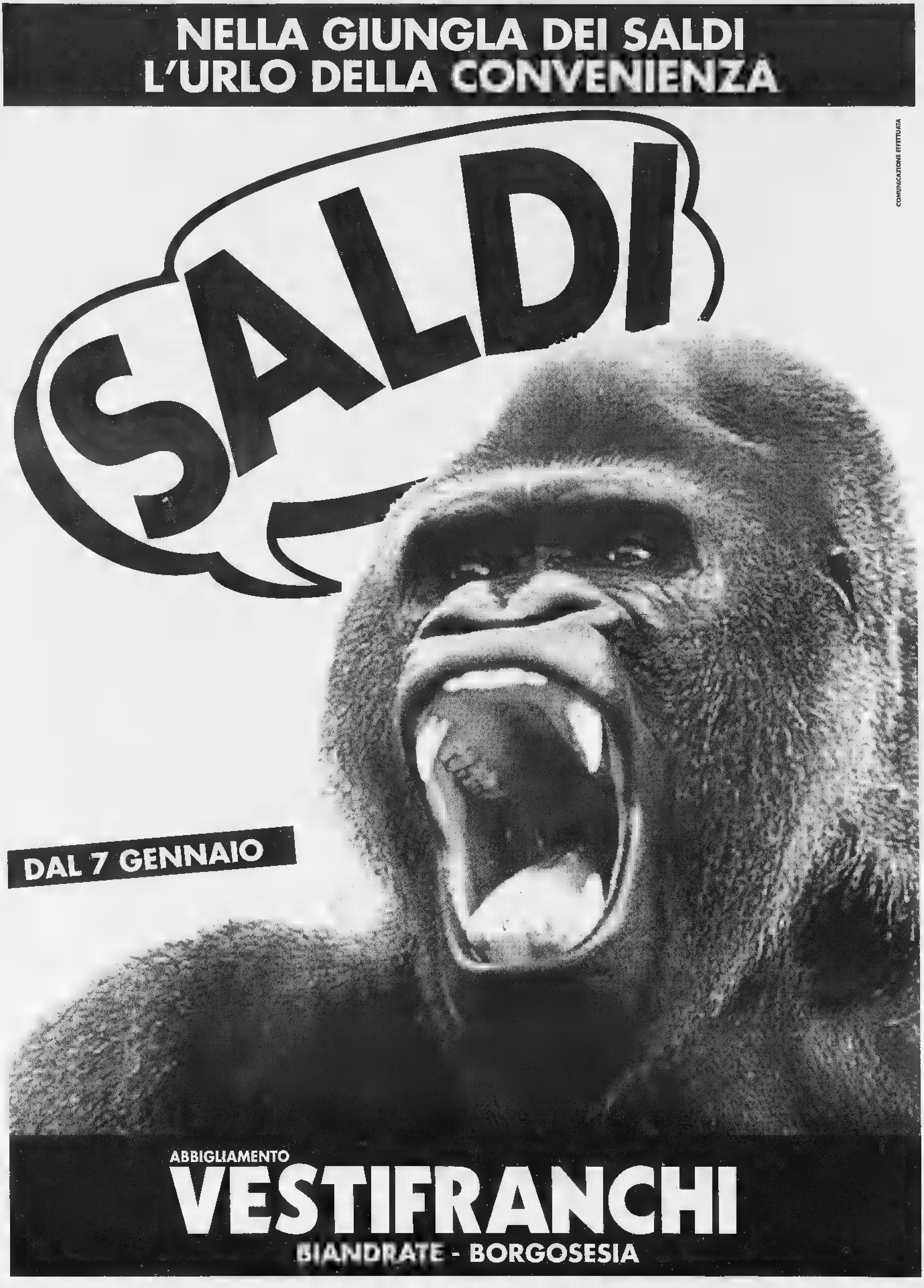
Walter Pedroni, ciclista professionista di San Bernardino Verbano, è di nuovo disoccupato. La Euro Market, sponsor svizzero che avrebbe dovuto sostenere la sua nuova squdra, diretta da Riccardo Magrini, ha rinunciato ad entrare nel mondo del ciclismo per questa stagione. Con Pedroni restano senza squadra altri dodici atleti. **[s. b.]**

[illegible]

Bilancio [illegible] del Coni Vco, rettifica

In merito al servizio sullo sport nel Vco nel [illegible] del '96, nel settore delle manifestazioni per disabili la società Sempione 82 informa di avere organizzato i campionati italiani di atletica leggera [illegible] Domodossola. Inoltre l'atleta Angelo Petrulli non ha preso parte alle Paraolimpiadi [illegible] Atlanta. **[s. b.]**


Potete portare con voi:
il piacere
la generosità
il gusto del bello
il coraggio
la sicurezza
Carlotta, 3 anni
Sabato 11
e Domenica 12
da Concessionari
e Succursali
Peugeot.
Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.
406
PEUGEOT
PEUGEOT. PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE



COMUNICAZIONE EFFETTUATA

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 7 Gennaio 1997 N. 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Contro i killer dei sassi, maxi-spiegamento di carabinieri

Presidiati tutti i cavalcavia

Oltre 40 militari dell'Arma tengono sotto stretta sorveglianza i viadotti Pattuglie sull'A26 [illegible] sull'A4. Controlli anche sui ponti in aperta campagna

VERCELLI. Un maxi spiegamento di carabinieri contro i killer dei cavalcavia. Fino alla tarda serata di ieri oltre 40 uomini in divisa e in borghese del Comando provinciale di Vercelli (stazioni locali comprese), del distaccamento di Varallo e numerosi militari del Biellese hanno tenuto sotto stretta sorveglianza i ponti e le tangenziali sull'autostrada.

E' scattato così il piano d'azione che ha impegnato le forze dell'ordine delle due province: in particolare [illegible] pattuglie hanno intensificato, nelle ultime ore, i controlli lungo i tratti sull'A26, fra Santhià e l'uscita di Vercelli Ovest, sull'A4 (Cigliano Ovest-Greggio) [illegible] lungo alcuni viadotti nelle [illegible] meno prese di mira dal traffico del controesodo. Anche se proprio le tangenziali in aperta campagna sono quelle ritenute a maggior rischio sassaiole. Nel territorio laniero, invece, sono stati guardati a vista i ponti sulla superstrada Biella-Cossato.



Carabinieri sul cavalcavia per Trino: sono stati intensificati tutti i controlli (GARPP)

L'operazione di sorveglianza è partita nel primo pomeriggio: le pattuglie hanno presidiato almeno quaranta ponti interessati dal grande rientro delle vacanze natalizie. Sulla statale per Trino, ad un pugno di metri dal casello di Larizzate, il piano contro i sassi-killer prende il via poco dopo [illegible] 14,30, in un pomeriggio di nebbia e di freddo: tre carabinieri in divisa vigilano su una viabilità ritenuta, almeno nelle prime ore, piuttosto regolare e senza code.

Nel Vercellese e nel Biellese, i carabinieri fanno sapere di non aver ricevuto alcuna denuncia: «Fino ad oggi, per fortuna, [illegible] c'è stato allarme». Il piano antimassi, però, non si esaurisce in una sola giornata: gli uomini dell'Arma, così come gli agenti della polizia stradale, saranno allertati anche nei prossimi giorni. Intanto, come [illegible] avvenendo nel resto d'Italia, viene lanciato un appello a tutti gli automobilisti: attenti ai cavalcavia, chi nota presenze sospette lungo i viadotti deve telefonare immediatamente ai centralini del 112 o del 113.

Sull'impiego delle candid-camera per individuare gli assassini dei cavalcavia, buona parte delle forze dell'ordine è scettica: [illegible] tutti, infatti, sono convinti che le telecamere possano essere un deterrente efficace contro i killer delle autostrade. [g. mo.]

Il 26 al teatro Civico le targhe de La Stampa

Racconti di Natale
Sono 20 i premiati

Sono venti i racconti (dieci delle elementari dieci delle medie) che il nostro «comitato di lettura» ha deciso di premiare tra le centinaia che, in poco più di un mese, ci sono arrivati dalle due province. Sui nomi dei vincitori vige il più assoluto «top secret», non così sullo svolgimento del pomeriggio del 26 gennaio quando, al teatro Civico di Vercelli, [illegible] partire dalle 15,30 consegneremo le targhe de «La Stampa» ed i premi speciali intitolati alla memoria di cinque colleghi giornalisti: Eros Mognon, Francesco Rosso, Walter Nasi, Michele Polcino e don Oddo Battagliero.

Vi diciamo subito che il Comitato manifestazioni vercellesi è al lavoro per regalare a voi ragazzi (e ci auguriamo che veniate davvero tutti) un pomeriggio di festa indimenticabile. Le premiazioni saranno infatti intervallate - com'è ormai tradizione - da performances [illegible]sicali a cura di giovanissimi artisti. Cesare [illegible] e Tony Bisceglia stanno mettendo a punto la scaletta dello spettacolo. Inoltre c'è un altro gruppo al lavoro, ed è quello che si è mobilitato per regalare a tutti (ma proprio tutti) coloro che hanno risposto alla nostra proposta un bellissimo regalo. Anche su questo punto siamo tassativi: nessuna anticipazione perché dovrà essere una sorpresa. Una piccola raccomandazione: nessuno abbandoni prima della chiusura del sipario la manifestazione perché la «sorpresa» verrà consegnata proprio alla fine. Vi possiamo solo dire che La Stampa può farvi questo regalo grazie ad un generoso pool sponsor: l'Ascom di Vercelli, l'Unione artigiani di Vercelli, la Cooperativa L'Arciere, la Ykk e la Tipografia Besso. Ma il 26 gennaio ci saranno altre sorprese, in sala grazie a due altri sponsor, il «Portofino's Center» di Vercelli e l'industria di giocattoli «Mattel» di Oleggio Castello.



Un gruppo di studenti premiati, l'anno scorso, al teatro Civico di Vercelli

Ci sarà dunque spazio per la commozione (molti dei racconti vincenti toccano davvero il cuore), per il divertimento, per i giochi. Toccherà a Giovanni Barberis - con la sua pirotecnica verve - condurre lo spettacolo che, siatene certi, vi piacerà.

Il fatto che la giuria abbia ormai stabilito le graduatorie non interrompe la pubblicazione dei vostri racconti che, da domani, riprenderà fino, appunto, all'imminenza della premiazione. Come vi avevamo promes[illegible], da oggi, i nostri fotoreporter riprenderanno [illegible] «tour» nelle scuole, interrotto a causa delle vacanze di Natale. Così pubblicheremo, nel limite del possibile, le fotografie di tutti coloro che, oltre al racconto, ci hanno mandato il riassunto. L'edizione di quest'anno è stata davvero quella dei record. E ci fa davvero piacere che molti ragazzi abbiano raccolto il nostro invito, rievocando i Natali dei loro nonni.

Donata Belossi

Ci sarebbe una nuova pista sull'omicidio maturato nel mondo della droga e avvenuto nell'aprile '91

«Delitto di Candelo, in cella c'è un innocente»

Le clamorose rivelazioni di un pentito sul giallo di via Bais

BIELLA. «Un innocente sta scontando in carcere una condanna per omicidio». Lo sostiene un collaboratore di giustizia, che al pm Malagnino, della Distrettuale Antimafia [illegible] Torino, sta svelando importanti segreti su alcuni fatti di sangue avvenuti negli anni scorsi in Piemonte. Tra questi vi è l'assassinio di Giovanni Ruggeri, trovato cadavere a 29 anni, a Candelo in un cassonetto dell'immondizia di via De Bais, il 5 aprile del '91.

Per quell'episodio è già stato condannato [illegible] 17 anni di prigione Maurizio Tribaudi, 36 anni, allora vicino di casa della vittima. Particolare il fatto che Tribaudi si fosse sempre dichiarato innocente. Lo stesso esame del Dna, compiuto sulle tracce di sangue trovate nella camera della vittima, lo scagionava completamente. Ma, il giorno prima della sentenza del processo in Corte d'Assise a Novara, nel maggio del '92, l'imputato fece [illegible] clamorosa confessione, prendendo in contropiede lo stesso avvocato difensore: «E' vero - disse -, sono io il killer di Ruggeri».



Il cassonetto dove venne trovato il cadavere di Giovanni Ruggeri (nel riquadro)

Il pentito però avrebbe una risposta anche per questo interrogativo. «Il giovane si è accusato per difendere il vero omicida, un personaggio importante della criminalità - avrebbe raccontato l'uomo al sostituto procuratore della Dia -. Maurizio Tribaudi ha paura, inoltre è [illegible] tossicodipendente che, probabilmente, si trova forse meglio in cella piuttosto che libero, senza lavoro e futu[illegible]. Infine lui sa bene che, per lasciare la prigione, deve fare nomi e cognomi: [illegible] volta a casa, farebbe la stessa fine di Giovanni Ruggeri».

A sostegno della propria tesi, il collaboratore ha indicato quali sarebbero i testimoni che potrebbero confermare le [illegible] affermazioni. Inoltre il pentito avrebbe già contribuito a fare luce su altri fatti di sangue avvenuti in provincia di Torino, dimostrandosi assai attendibile. [d. p.]

FURTO

Ruba a scuola, arrestato

VERCELLI. Sorpreso in piena notte mentre tentava di fuggire dalla finestra della scuola media Lanino, un giovane è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile. L'uomo è stato colto sul fatto, mentre rubava alcune monete dalla macchinetta del caffè. A finire in manette Walter Novo, di 28 anni: i militari ritengono che il vercellese possa essere l'autore di alcuni furti, messi [illegible] segno nell'ultimo periodo nelle scuole. Intanto a Cigliano un ventenne è stato denunciato per porto abusivo di coltello: a finire nei guai G. M.; dovrà rispondere della stessa accusa anche un diciottenne controllato dai carabinieri di Desana. Infine a Casanova Elvo un vercellese, sorpreso in compagnia di una prostituta nigeriana, è stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico. I carabinieri hanno disposto anche il sequestro dell'auto. [g. mo.]

Tra le imprese edili

Biella, blitz della Finanza anti-evasori

BIELLA. La guardia di finanza è a caccia di evasori nel mondo dell'edilizia. Uomini delle fiamme gialle hanno visitato diversi Comuni per farsi dare copia delle licenze o delle autorizzazioni a costruire rilasciate tra il 1993 e il 1996. E di qui stanno risalendo alle imprese artigiane che hanno eseguito i lavori.

Un numero imprecisato di biellesi che in quegli anni si sono fatti la casa, o hanno ristrutturato qualche immobile, o anche semplicemente il tetto, ha ricevuto in questi giorni un questionario dalla Finanza in cui, tra le altre cose, devono indicare il nome dell'impresa che ha eseguito l'intervento.

E attenzione: il documento deve essere obbligatoriamente restituito compilato entro 15 giorni. Chi non collabora [illegible] fornisce dati non veritieri rischia, a termine di legge, sanzioni salatissime: si va da un minimo di 300 mila lire fino ad un massimo di 3 milioni.

SERVIZIO A PAGINA 37

LA GIOIA DI MICHELA

Incoronata la Bèla Majin



Si chiama Michela Nazario ed ha [illegible] anni la nuova regina [illegible] Carnevale di Vercelli. E' stata eletta durante la festa all'Astoria Remake.

SERVIZIO A PAGINA 34

Leonilda Fiore aveva 73 anni e sino all'ultimo è stata in negozio dove affiancava il figlio

Lutto a Biella: è morta la «signora» dei libri

Si è spenta la vedova di Vittorio Giovannacci. Oggi i funerali

BIELLA. Ha suscitato vasto cordoglio in città la morte di Leonilda Fiore, la vedova di Vittorio Giovannacci, il fondatore dell'omonima libreria di via Italia, uno [illegible] principali punti di riferimento per generazioni [illegible] scolari e studenti del Biellese. Leonilda Fiore, toscana d'origine, aveva 73 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa [illegible] San Cassiano (il feretro verrà poi accompagnato sino a Monte Reggio, in provincia di Massa Carrara [illegible] tumulato nella tomba di famiglia).

La vedova di Vittorio Giovannacci (morto nell'81), si [illegible] sentita male sabato sera, dopo [illegible] giornata trascorsa in libreria; una giornata come tante altre da quando, nella metà degli Anni Quaranta, Vittorio Giovannacci aprì il primo negozio in Riva. Dopo la morte del marito, notissima figura in città, la signora Giovannacci aveva affiancato il figlio Emanuele, cedendogli gradatamente le responsabilità di un negozio diventato nel tempo molto grande, ma restando comunque uno dei pilastri nella complessa attività della libreria.



Leonilda Fiore, vedova di Giovannacci

Sei anni fa la signora Giovannacci [illegible] dovuto subire un delicato intervento al cuore, ma si era subito ripresa, tornando al lavoro con rinnovata energia. I problemi al cuore si sono improvvisamente ripresentati sabato sera dopo cena e la crisi è apparsa subito molto grave. E' stato il figlio Emanuele a soccorrere per primo la madre, ma l'immediato ricovero al «Degli Infermi» è stato vano.

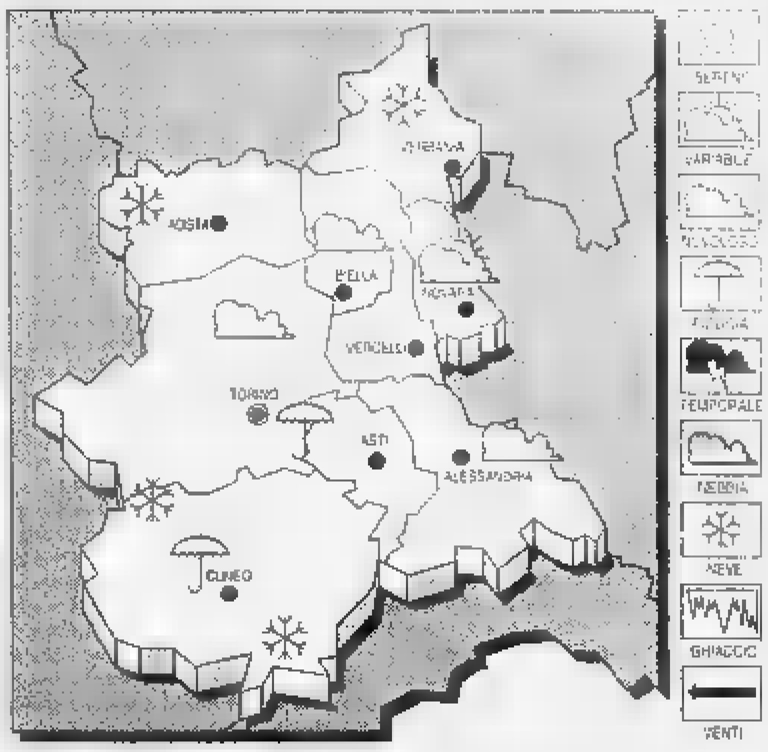
Proprio un [illegible] fa la signora Giovannacci aveva partecipato da protagonista alla parentesi biellese del Premio Bancarella, ideato dai librai di Pontremoli. [d. ca.]

VERCELLI

Le esequie di Sarasso

VERCELLI. Oggi il rione Isola e i suoi studenti danno l'addio a Roberto Sarasso, l'assistente di Chimica dell'Itis morto venerdì dopo una caduta dalle scale nell'ex Caffè Rossa. Sposato con Nadia Bonandin, padre di due figli, Simone e Luca, Roberto Sarasso era molto [illegible]sciuto in città, soprattutto all'Isola dove il padre, Pietro, aveva avuto per moltissimi anni un negozio di parrucchiere. Proprio per aiutare [illegible] padre e la madre, Enrica Faggi, il professor Sarasso si era offerto di andare a fare il consueto giro di controllo all'interno della ex fabbrica di via Restano, di cui i genitori erano custodi. Purtroppo è caduto da una rampa di scale ed è morto. La notizia ha choccato tutta l'Isola [illegible] l'Istituto tecnico industriale. Alle esequie, che [illegible] celebrate alle 11,30, nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea, prenderà parte una folta delegazione di giovani della scuola di piazza Battisti. [d. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO P[illegible] PE[illegible] Cielo molto nuvoloso con precipita[illegible]ni sparse che saranno [illegible] sui rilievi oltre i 1000 metri.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati [illegible] Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI

Max: 6; min: 0; media: 4

[illegible] ANNO [illegible]

Max: 3; min: 0; media: 1

[illegible]ERATURE IN PIEMONTE

Torino 3,3; Aosta 2; Asti 7; Cuneo 5; Novara 3; Alessandria 6.

La Lega torna alla carica: troppe novità rispetto al piano del traffico '89

«Posteggi e isola in Consiglio»

Borasio: anche se il sindaco la pensa diversamente, tutti gli aggiornamenti previsti dal consulente della giunta devono essere votati dall'assemblea comunale. Le norme ministeriali

VERCELLI. La Lega non ha dubbi: prima di essere varato, [illegible] nuovo piano del traffico (con la «ztl» e l'isola pedonale) deve passare all'esame del Consiglio comunale. Lo ribadisce il consigliere «padano» Francesco Borasio che prende spunto da un nostro articolo pubblicato l'altro giorno per tornare sull'argomento.

Borasio riassume la vicenda, spiegando le due tesi contrapposte. «La prima - scrive - è quella del sindaco e, presumo, della giunta che ritiene le disposizioni attualmente allo studio e [illegible] prossima applicazione un'ordinaria esecuzione del piano deliberato dal Consiglio il 21 novembre 1989, e che quindi non occorra una nuova disamina dell'assemblea comunale».

Il consigliere della Lega non la pensa affatto così. [illegible] spiega che l'incarico affidato al superconsulente esterno (l'architetto Bruno Gandino) è appunto finalizzato ad un aggiornamento del piano per adeguarlo alle nuove direttive sui piani urbani del traffico emanate dal ministero dei Lavori Pubblici nel giugno del '95.

Borasio, che ha già presentato interrogazioni su questo tema, insiste: gli aggiornamenti del piano del traffico sono sostanziali e la giunta non potrà fare a meno di portarli in Consiglio. «Del resto - fa osservare il consigliere della Lega - lo stesso disciplinare di incarico all'architetto Gandino prevede, all'articolo 4, che [illegible] saldo del compenso (il dieci per cento di 102 milioni e 850.000 lire) deve essere versato dopo l'approvazione del progetto del progetto [illegible] aggiornamento da parte del Consiglio».

Se la tesi di Borasio dovesse venire accolta, [illegible] giunta comunale di Vercelli sarebbe costretta ad adottare il piano e [illegible] depositarlo per 30 giorni all'albo pretorio per poi farlo discutere - ed eventualmente modificarlo - in Consiglio comunale. Questo, fa notare Borasio, ai sensi di legge. Ma c'è anche una ragione in più per chiededere che sia [illegible] Consiglio a pronunciarsi.

Al di là delle osservazioni [illegible] Borasio, suffragate dai riscontri di legge, l'intera città pensa che [illegible] non solo giusto, ma sacrosanto che un piano del traffi[illegible] venga discusso dal Consiglio comunale che lo adotta. Sono passati più di sette anni dal voto dell'89 ed il progetto attuale è ben diverso da quello di allora, anche come «filosofia» di fondo di una giunta rosso-verde, assai lontana da quella dell'esecutivo presieduto da Bodo. Resta però lo scoglio «politico» da superare: quello del possibile voto di dissenso dei maggiori gruppi di maggioranza. Ma un sindaco convinto delle proprie idee non dovrebbe temere nulla. [e. d. m.]





L'esponente della Lega Francesco Borasio chiede che il piano del traffico [illegible] discusso in Consiglio

Troppi [illegible]

Vie colabrodo E' emergenza

VERCELLI. Lamentele in tutti i rioni della città per le strade ridotte ad [illegible] colabrodo. La neve ed il gelo dei giorni scorsi hanno peggiorato una situazione che già lasciava molto a desiderare. Non c'è praticamente via che sia intatta. Una mappa delle strade «bombardate» impegnerebbe un'intera pagina del giornale. Tra le situazioni più pesanti, e pericolose, segnaliamo il ponte sulla Sesia, dove per scansare le piccole voragini [illegible] improvvisare vere gimkane. Ma non se la passano meglio gli abitanti del centro storico: le vie Camillo Leone e Feliciano di Gattinara sembrano appena reduci da un'incursione del terribile «Pippo» che, cinquant'anni fa, seminava il terrore nei cieli della città.

Il Comune è chiamato ad una [illegible] [illegible] pronti interventi, [illegible] difficili dal fatto che, secondo le previsioni, questo inverno [illegible] sarebbe appena agli inizi. E si annunciano quindi altri problemi. [d. b.]

FILO DIRETTO COL SINDACO

Via Sella, come risolvere i problemi del traffico

BOTTA E RISPOSTA

GENTILISSIMO primo cittadino, mi rivolgo a lei per sottoporre alla sua attenzione [illegible] problema della viabilità in via Quintino Sella e via delle Orfane.

Il Comune, sollecitamente, ha risolto la «grana» della [illegible]sta degli autoveicoli in via Dante, riservando con regolari strisce bianche le zone ove la sosta è permessa.

Perchè [illegible] attua questo provvedimento anche in via Quintino Sella e nelle strade adiacenti?

Se i divieti di sosta hanno valore, è giusto farli rispettare: non si può assistere più volte al giorno agli intasamenti provocati dai mezzi pesanti costretti ad immettersi in via Sella per poter scaricare la merce nel retro del supermercato.

Basta segnare sull'asfalto (rifatto di recente) le zone ammesse per la sosta [illegible] in questo modo [illegible] potrà porre fine ai disagi attuali.

Ritengo che con molta buona volontà l'Ufficio tecnico comunale e il Comando della polizia municipale siano in grado di risolvere anche questo problema.

Ultima considerazione: di recente, in corso Libertà, due vigili urbani hanno fatto [illegible]servare agli automobilisti la zona pedonale, applicando il regolamento, con relative sanzioni. Molti hanno definito l'operazione «educazione ai regolamenti comunali»: perché [illegible] si fa altrettanto in altre zone della città?

Alfredo Zavanone



Gabriele Bagnasco risponde ogni 15 giorni ai lettori che indirizzano le loro domande alla rubrica «Filo diretto con il sindaco»

Non c'è dubbio che via Quintino Sella, via delle Orfane e via Santorre di Santarosa, date le ridotte dimensioni delle strade e la relativa intensità del traffico che le percorre, rappresentino una zona di viabilità difficoltosa.

Il suggerimento del lettore è senz'altro condivisibile: dopo aver recentemente provveduto al rifacimento del manto stradale sarà necessario provvedere alla delimitazione degli spazi di sosta per contribuire a rendere la sosta stessa, e di conseguenza anche il traffico, più ordinati.

[illegible] Bagnasco

LA REGINA DEL CARNEVALE

Incoronata, sulla pista dell'Astoria Remake, la nuova compagna di Bicciolano

Michela, Bèla Majin con grinta

Eletta su dieci aspiranti al titolo, la maschera sovrana delle sfilate vercellesi ha 25 anni ed è in cerca di lavoro. La serata di festa, organizzata dal Comitato manifestazioni, tra musica, danza [illegible] sorprese

VERCELLI

Michela Nazario, biondissima, bellissima, 25 anni, in cerca di lavoro, è la Bèla Majin del Carnevale vercellese che inizierà, con l'ingresso di Bicciolano in città, il 29 gennaio. E' una Bèla Majin sportiva, che ama la ginnastica, ma anche la musica [illegible] la lettura. E' fidanzatissima, [illegible] sfoderare grinta e dolcezza, [illegible] respira da anni l'aria del regno di Bicciolano. La vittoria l'ha trasformata in una sovrana entusiasta del Carnevale.

Michela è stata incoronata domenica sera all'Astoria Remake, superando altre nove aspiranti alla «corona», provenienti da ogni angolo della città: Cristina ed Elisabetta Lobascio, Grazia Barrese, Cristiana Masoero, Monia Crivellaro, Rossana Spampinato, Tiziana De Stefanis, Tiziana Rapeto e Monica Cavallone. [illegible] non è stato un compito semplice per la giuria, presieduta dal vice presidente del Comitato manifestazioni Tony Bisceglia e composta da quattro ex Bèli Majin e da un ex Bicciolano, Franco Fornara.



Il presidente del Comitato manifestazioni Cesare Losa incorona Michela Nazario nuova Bèla Majin [illegible] Carnevale vercellese durante la festa all'Astoria (GREPPI)

Come avviene oramai da anni, infatti, il Comitato manifestazioni presieduto da Cesare Losa - in collaborazione [illegible] l'Ascom e l'Anffas - ha trasformato le procedure per la nomina della Bèla Majin, che ora viene eletta democraticamente, non porta più la dote ed ha invece come premio una splendida pelliccia offerta dalla Pellicceria di Lignana. La proclamazione dell'eletta è avvenuta a mezzanotte, dopo che le concorrenti [illegible] state presentate al pubblico, numerosissimo, da Roberto Garavaglia del Comitato manifestazioni e dalla bella Simonetta Raffa di Videonord.

Nel frattempo era arrivato, pimpantissimo, Enzo Grolla che da tre anni veste i panni del Bicciolano. Grolla e Sabrina Palozzo, Bèla Majin '96, hanno incoronato Michela con il classico diadema ed [illegible] velo.

Grolla ha parlato brevemente dicendo che il prossimo Carnevale sarà eccezionale, ribadendo così quello che aveva sostenuto un attimo prima Cesare Losa. Poi Grolla ha ricordato la figura [illegible] uomo, di cittadino, di grande carnevaliere quale è stato Renzo Maglione, per concludere cantando la celebre [illegible] di Pino De Maria: «Puvra 'd ris».

In attesa di conoscere [illegible] nome della Bèla Majin si erano esibite quattro danzatrici della scuola di Pilar Sampiero: il successo [illegible] stato notevole. Anche [illegible] Majinette, per la prima volta nella storia del Carnevale vercellese, hanno danzato e compiuto addirittura la «spaccata» alla Folies-Bergère. Anche qui, un successo. Erano presenti tutte le maschere di Vercelli e del circondario in una atmosfera già da corrida carnevalesca. Ed alla festa ha partecipato anche l'assessore comunale alle Attività economiche Piero Odone. Ha suonato la Erre City Folk, una orchestra che oggi va per la maggiore, [illegible] il suo celebre vocalist Giampiero Ausano.

Francesco [illegible]

Inizia lunedì 13

Via al corso per gustare i formaggi

VERCELLI. Un corso per aspiranti assaggiatori di formaggio [illegible] primo livello: si svolgerà nell'aula magna dell'istituto tecni[illegible] Agrario di Vercelli, in piazza della Vittoria n.3, ed è organizzato dalla delegazione interprovinciale Biella-Vercelli [illegible]l'Onaf, l'organizzazione degli assaggiatori di formaggi.

Sono in programma dieci lezioni serali didattiche, teoriche e pratiche, che saranno tenute da professori dell'Agrario o da docenti esperti nel settore lattiero-caseario. L'iniziativa ha lo scopo di formare futuri [illegible]saggiatori [illegible] formaggi [illegible] favorire la conoscenza dei prodotti caseari nazionali, regionali [illegible] provinciali.

Le lezioni [illegible] inizio lunedì 13 gennaio e si terranno con cadenza bisettimanale (lunedì e giovedì) dalle 21 alle 23. La quota di partecipazione è fissata in 350 mila lire. Per iscriversi o per avere delle semplici informazioni ci si può rivolgere a Luigi Paleari (tel. 25.25.00) oppure a Giovanni Rosso (31.94.32). [d. b.]

Per la gestione

I popolari «interrogano» sulle scuole

VERCELLI. La proroga fino al 30 giugno della gestione comunale di tutte le scuole medie superiori preoccupa e non poco i consiglieri di Palazzo di città, che contavano sugli imminenti interventi della Provincia.

Il rappresentante del gruppo popolari-Patto dei democratici Enzo Portalupi ha inviato un'interrogazione al sindaco e agli assessori competenti per sapere che cosa intendono fare nei prossimi sei mesi anche alla luce dell'incontro che si è svolto il 30 dicembre scorso in Provincia: il Comune di Vercelli era rappresentato dall'assessore Gianni Mentigazzi.

Per quanto riguarda il caso più preoccupante, quello del Liceo classico Lagrangia, [illegible] dovrebbero esserci problemi in quanto il presidente dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana, Giorgio Gaietta, ha già detto che i lavori di ristrutturazione della canna fumaria verranno eseguiti nella tarda primavera quale che sia a quell'epoca la gestione dell'istituto di [illegible] Duomo. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere per questa rubrica, complete di firma leggibile e indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e [illegible] via della Repubblica 29.

Un plauso [illegible] volontari del Soccorso alpino

Le notizie sul maltempo in Italia e in Europa tengono banco su giornali e televisione. Nel Biellese fortunatamente i disagi sono contenuti, ma non per questo l'impegno dei volontari viene meno. In questi giorni, ad esempio, la sala della Protezione civile del Comune e [illegible] Soccorso alpino stanno lavorando a pieno ritmo per garantire sicurezza ed informarci in tempo reale sulle condizioni di strade [illegible] piste di sci e sul pericolo di valanghe e slavine.

E' un attività importante che pochi conoscono. Come pochi conoscono il servizio del «118», un numero di telefono che dav[illegible] può salvare [illegible] vita. E co[illegible] amministratore pubblico sono orgoglioso che a Biella il servizio funzioni molto bene.

Antonio Montoro, consigliere comunale, Biella

[illegible] grazie [illegible] Vercelli da «Schegge [illegible] vita»

A nome di tutto il gruppo «Schegge di vita», voglio ringraziare tutti i vercellesi per l'affettuosa risposta che hanno dato [illegible] occasione della nostra iniziativa. Già un anno fa, al nostro debutto al Teatro Barbieri, il calore del pubblico [illegible] aveva dimostrato che aveva compreso il messaggio da noi trasmessogli. Grazie poi all'intraprendenza del caro amico Flavio De Gaspari, recentemente scomparso, il desiderio di portare questo «spettacolo» anche fuori provincia si è avverato.

In occasione dell'anniversario di «Schegge di vita», tra mille difficoltà, siamo approdati al Teatro Civico. Un atto [illegible] generosità, che ha coinvolto tutta la città. Sono stati raccolti 4.620.000 che dimostrano [illegible] schietta stretta di mano che Vercelli ci ha dato.

Non possiamo che ringraziare di cuore tutti coloro che ci hanno aiutato ed affiancato, prima, durante e dopo lo spettacolo. Chi ci ha aiutato con pazienza dietro le quinte [illegible] tutto il meraviglioso pubblico presente. Un ringraziamento particolare va ai «Gialli per sbaglio» di Varese e [illegible] «Gospel [illegible] San Martino» [illegible] Fontanetto Po che, anche loro, hanno dato gratuitamente [illegible] tangibile sostegno.

Cristina Bozzetta, per «Schegge di vita»

[illegible] differenziata I cassonetti [illegible]

Faccio anch'io parte della schiera di vercellesi (ho visto una lettera dello stesso tenore proprio l'altro giorno) che chiedono a Comune [illegible] Amnu di svuotare con maggior frequenza i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Il vedere i cassonetti stracolmi, magari con i rifiuti accatastati attorno, perchè chi è arrivato sino all'oasi ecologica carico di carta o plastica si rifiuta di riportarla a casa, non [illegible] uno spettacolo edificante. E sicuramente non incoraggia neppure i più volonterosi alla politica della raccolta differenziata dei rifiuti.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; [illegible]: telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** telefono (015) 922.123; **Cre**[illegible] telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

[illegible] DI [illegible]

A Vercelli [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 [illegible] battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 [illegible] battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 257.007.

Desana: *Dr.ssa Maria Cristina Corradino*, piazza Castello [illegible], tel. 318.134.

Borenzo: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, via Garibaldi 16, tel. 851.120.

A Biella: Farmacia Masarone, via Cottolengo 55, tel. (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni [illegible]. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presen[illegible] di ricetta medica urgente.

Sagliano [illegible]: *Dr.ssa Piera Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.

Mongrando (Curanuova): *Farmacia Chimica Dr. Gallina*, via Monticello 90, tel. (015) 666.688.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 60 fra[illegible] Lora, tel. (015) 756.592.

Valdengo: *Dr.ssa Luisella* [illegible], via [illegible] 92, tel. (015) 882.015.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; [illegible]: telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 256.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; [illegible] telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.855; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; [illegible] telefono (0161) [illegible]; **Trino:** telefono (0161) [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

ESPERANTO

Iscrizioni al Gruppo vercellese

Chi vorrà iscriversi al Gev, Gruppo esperantista vercellese (affiliato alla Federazione esperantista italiana), potrà richiedere informazioni telefonando allo 0161.255.434. La sede [illegible] Vercelli è in [illegible] Olivero 10 e il recapito permanente in via Brighinzio 7. Tra le attività in via di organizzazione: corsi di esperanto di primo e secondo grado, incontri e partecipazioni a convegni nazionali [illegible] internazionali tra esperantisti. Le riunioni si svolgono in sede alle 18,15 di ogni mercoledì.

INGLESE

Corsi gratuiti in via Vallotti

Avranno inizio questa [illegible] i corsi di inglese gratuiti (impostati [illegible] tutti i livelli di difficoltà), nelle sale al primo piano di via Vallotti [illegible] a Vercelli. Le lezioni si svolgeranno ogni martedì alle 20 per quindici settimane. Organizzazione ed informazioni: Missionari della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni. Telefono 0161.210.451.

[illegible]

I libri per bambini

Dalle 15 alle 19, nei giorni di venerdì, sabato e domenica, fino al 19 gennaio è aperta a Palazzo D'Adda di Varallo la m[illegible] «Libri in libertà», organizzata dalle librerie locali con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. Prosegue nello [illegible] contesto della mostra un'iniziativa [illegible] favore della civica Biblioteca varallese «Farinone Centa»: chi lo desidera può comprare un volume per regalarlo poi alla [illegible]zione ragazzi della Biblioteca varallese. [g. bar.]

Matilde Lazzarelli e i figli **Paola** con **Gianni, Marco e Roberto** partecipano al dolore di Elena, Gabriella ed Emanuela per [illegible] perdita della cara mamma

Nida Giovannacci

— **Novara**, 6 gennaio 1997.

Crudele malattia, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, [illegible] all'affetto [illegible] suoi cari

Raimondo Vezzù

di anni 49

Ne danno il [illegible] annuncio la moglie, i figli, il nipotino, la mamma, [illegible] sorelle e il fratello con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c.m., ore 15, chiesa parrocchiale di Rovasenda.

— **Rovasenda**, 6 gennaio 1997.

Nel Biellese a causa del maltempo si sono registrati decine di smottamenti

Chiusa la strada per Piedicavallo

Il blocco per caduta massi a Pavignano. Non si viaggia lungo la Rondò-Pray e rimane impraticabile la Panoramica Zegna. Varallo: cessato allarme per la frana del Sacro Monte

BIELLA. Un [illegible] bollettino di guerra, tante sono le strade soggette a piccole frane e smottamenti nel Biellese dove ieri si è [illegible] una giornata grigia, caratterizzata da una persistente foschia e da una leggera pioggia. Solo a sera, a Oropa, e sopra i mille metri di quota, ha ripreso a nevicare. Sta transitando una nuova perturbazione di origine atlantica, «ma dovrebbe essere l'ultima» fa presente l'osservatorio del santuario: poi il tempo dovrebbe mettersi al bello, anche se le temperature, ieri abbastanza miti (+6 in città durante la giornata), dovrebbero sensibilmente abbassarsi soprattutto di notte.

Le preoccupazioni maggiori, in queste ore, restano quindi le decine di smottamenti che si registrano un po' ovunque. Per caduta massi è stata chiusa definitivamente la strada per Piedicavallo, tra la fine dell'abitato di Pavignano e il bivio per Vaglio (alle porte di Andorno). Due le alternative per risalire la Valle del Cervo: o passare da Tollegno, oppure, da Pavignano, seguendo per un tratto la strada di Pettinengo e poi svoltando per Vaglio Colma. Si sbuca appena oltre il tratto di strada chiuso. Rimane sempre impraticabile per la slavina al Bocchetto Sessera la panoramica Zegna (versante Valle Cervo). Per Bielmonte, quindi, si passa obbligatoriamente soltanto da Trivero.

Chiusa per frane anche la Rondò-Pray. Altre pietre sono cadute sulla Pray-Ponzone, lungo la strada tra Chiavazza e Ronco (poco prima del ponte sul torrente Chiebbia) e sulla provinciale Ternengo-Bioglio. I vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire domenica sera in frazione Quazza a Mosso S. Maria, per rimuovere alcuni [illegible]

In Valsesia è stata la giornata del rientro, quella di ieri. Lunghe code di auto si sono formate sulla strada statale «299» che da Alagna scende [illegible] la bassa valle. Si è dunque concluso per molti turisti il lungo periodo di vacanza, un periodo tuttavia caratterizzato da una situazione atmosferica tutt'altro che buona. E anche ieri, il tempo si è mantenuto instabile: una nevicata, seppur di modesta entità, si è avuta al di [illegible] dei mille metri d'altitudine, mentre sul resto della vallata è piovuto.

Il continuo mutare delle condizioni [illegible] e gli sbalzi della temperatura, hanno provocato qualche disagio ai numerosi automobilisti che mettendosi in viaggio si sono trovati alle prese con strade poco praticabili o disastrate da profonde buche.

Le variazioni della temperatura continuano a preoccupare in alta montagna. Il pericolo della caduta di valanghe si mantiene elevato e gli agenti della Guardia di finanza di Alagna e della protezione civile sono in stato di preallarme.

A Varallo è rientrato il timore dopo lo smottamento verificatosi sabato dalla collina del Sacro Monte. Sulla strada pedonale che si snoda dalla chiesa della Madonna delle Grazie sono caduti circa cinque metri cubi di materiale, mentre un'altra decina sono rimasti a mezza costa. La preoccupazione era costituita dal fatto che lo smottamento potesse rappresentare un [illegible] per successivi movimenti franosi; invece, i sopralluoghi dei tecnici del Comune e dei vigili del fuoco hanno dimostrato la solidità della roccia sottostante.

Resta precauzionalmente chiusa la sola strada pedonale che raggiunge il complesso religioso alla sommità del monte. Oltretutto gli interventi di consolidamento della collina sono recentemente stati appaltati e i lavori dovrebbero essere avviati entro breve tempo.

Retaggio del maltempo di questi giorni è anche il perdurare della chiusura della strada provinciale lungo la sponda sinistra del torrente Sessera, nel tratto fra Borgosesia e la frazione Guardella, resa necessaria per il rischio di caduta massi.

Paola [illegible]
Paolo Quadrelli



Nella foto di Micheletti la strada che conduce a Piedicavallo, chiusa per una frana caduta tra Pavignano e il bivio per Vaglio

VERCELLI

Situazione nella norma

VERCELLI. La situazione è tornata alla normalità nel capoluogo e nell'hinterland; dopo la [illegible] degli ultimi giorni, della neve sono rimaste poche tracce soltanto ai bordi delle strade o lungo i percorsi meno battuti. A Vercelli anche la zona del parcheggione, dove gli automobilisti faticavano ad entrare e a posteggiare in modo ordinato, ora è diventata completamente percorribile.

Tra le tante lamentele arrivate alla redazione de «La Stampa» - ma chi ha lavorato con lame e spandisale ha, soprattutto per le prime ore, l'attenuante di aver dovuto far fronte ad una precipitazione da record - anche qualche telefonata di encomio: ad esempio per la pulizia delle strade nella zona sino a Borgovercelli e Palestro o dalla tangenziale Sud a San Germano e Formigliana, affidata all'Anas e all'azienda cui è stato appaltato il servizio, la Marazzato. Anche per gli uomini dell'Anas e dell'impresa di Borgovercelli combattere l'abbondante nevicata si è tradotto in una no-stop di quasi due giorni. [p. [illegible] f.]

IN BREVE

VARALLO

Venerdì al D'Adda si parla di orientamento scolastico

Un incontro dedicato all'orientamento scolastico. E' quanto propone per venerdì sera il liceo classico «D'Adda» di Varallo. L'iniziativa è aperta agli studenti interessati all'iscrizione al primo anno di studio ad indirizzo classico e sperimentale linguistico e ai loro genitori. L'incontro avrà inizio alle 20.30 nella sede di via Tancredi Rossi. [p. q.]

[illegible]

Le domande per i lavori lungo la provinciale

Verso uno sbocco la situazione della strada provinciale di Civiasco. Entro la prossima settimana dovranno infatti [illegible] presentate le domande delle aziende per partecipare alla gara d'appalto. Questa verrà successivamente indetta dalla giunta provinciale cercando di contenerne i tempi. Entro il mese di marzo i lavori dovrebbero essere affidati. [p. q.]

[illegible]

Rinnovato il direttivo del Gruppo Valle Cellio

E' stato rinnovato il direttivo del Gruppo sportivo Valle Cellio, che si occupa di numerose iniziative dela zona collinare valsesiana. Alla presidenza è stato confermato Angelo Francescone, che verrà coadiuvato dai vice Alfredo Miglino e Gianfranco Palladino. Segretario è Ennio Dongilli, mentre Carlo Medana ricopre l'incarico di tesoriere; il consiglio è formato da 18 componenti. [p. q.]

CIGLIANO

Arrestato con un milione in banconote false

Un giovane di Pavone Canavese, Pasquale Cappelli, 24 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Cigliano che lo hanno sorpreso di fronte alla discoteca «Due [illegible] con un milione in banconote da centomila false. [p. a. r.]

Sindacalista Cgil

I miti del '68 nel libro di Negri

VERCELLI. S'intitola «Il '68 in soffitta, dal diario di Nicolò», l'ultimo libro scritto dal sindacalista della Cgil Sergio Negri. La pubblicazione, curata dalle edizioni Mercurio, verrà presentata ufficialmente nei prossimi giorni alla Camera del lavoro. Negri firma un romanzo giudicato interessante, che racconta le emozioni e soprattutto le speranze coltivate da un gruppo di ragazzi, che vivono nella provincia. Gli [illegible] [illegible] quelli delle barricate, delle manifestazioni e delle ribellioni in piazza, gli [illegible] della rivolta giovanile e della nascita del femminismo.

Ma, come viene sottolineato più volte nel libro, è il momento degli idoli, i grandi miti che non si toccano, il cui fascino, per molti, resterà immutato nel tempo. Chiusi nelle loro stanze, i ragazzi ascoltano i Beatles e i Rolling Stones, tappezzano i muri con le immagini del «Che» e vivono le passioni con trasporto ed euforia.

Emblematica la frase del protagonista: «La nostra generazione è fortunata - dice Mario -, perchè forse sarà l'ultima che avrà ancora qualcosa da dire ai suoi figli».

Il libro, che l'autore dedica alla moglie, al figlio Simone e a tutti i giovani che hanno la mia stessa età di allora», è un diario scandito da date significative per la vita dei protogonisti. E' il tentativo di far rivivere in pieno ai reduci del '68 le intense emozioni di quasi trent'anni fa. E, inoltre, come [illegible] sottolineato, offre ai ragazzi di oggi l'opportunità di conoscere gli ideali nati in un periodo che, comunque, ha toccato la società italiana.

L'introduzione de «Il '68 in soffitta» è stata curata dal professor Tonino Repetto. [p. m. f.]

Le prime escursioni

E' nato «Trineve» lo sci-club per i giovani

TRINO. Nel logo spunta uno sportivo che scende a valanga, incrociando gli sci sino a formare una lettera dell'alfabeto: la «v» di «Trineve», lo sci-club appena fondato da tre appassionati di [illegible] e cultori delle iniziative capaci di unire i giovani, sappiano calzare scarponi [illegible] attacchi oppure [illegible].

Marco Felisatti (tra i promotori di un'altra associazione, «La lanterna di Diogene»), Danilo Testoni e Paolo Ferrarotti sono già riusciti a radunare settanta «adepti», [illegible] il numero degli iscritti di tutte le età al neonato sci-club è destinato ad aumentare. Anche perché è pronto il primo programma di gite, sette appuntamenti da gennaio ad aprile aperte anche ai non sciatori.

L'iscrizione al club [illegible] [illegible]le, costa [illegible] mila lire ed è collegata a facilitazioni e assicurazioni sulle piste (valide non soltanto quando si scia con il marchio di «Trineve»), alla bella idea della University-card per gli studenti, a sconti nei negozi e ristoranti di Trino.

La prima trasferta sarà a Bardonecchia, il 12 gennaio (e ci si potrà prenotare sino a venerdì 10 ai numeri 0161/828.697 e 828.731); il [illegible] invece la meta sarà Courmayeur. A febbraio il programma porta a Champoluc (il 9) e a Pila (il 23), mentre le gite di marzo saranno a Gressoney (il 9) e al Sestriere (il 23). Ultimo appuntamento a Cervinia, il 6 aprile. [r. m.]

Negli ultimi due mesi scoperte quattro discariche non autorizzate

Il Vercellese pattumiera abusiva?

Smaltimenti illegali: in Provincia oggi il punto

VERCELLI. Sono veramente troppe quattro discariche abusive localizzate nel territorio vercellese negli ultimi due mesi dai funzionari del Servizio protezione ambientale del Palais national: tanto che domani pomeriggio il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri e l'assessore all'ambiente Roberto Giuliano vi dedicheranno una conferenza stampa apposi[illegible] organizzata per fare il punto sulla situazione dopo «i gravi fenomeni di smaltimento illegale - si legge nel comunicato - di rifiuti provenienti da altre Regioni».

Era stato lo stesso presidente Valeri a scendere in campo dopo l'ultimo intervento repressivo del Servizio di protezione ambientale. «Non vorremmo - [illegible] commentato - che il territorio vercellese diventasse terreno di smaltimento illegale generalizzato da parte di aziende lombarde che hanno scelto la nostra provincia come pattumiera abusiva. I nostri servizi di vigilanza [illegible] ormai allertati in modo permanente: chiederemo un analogo impegno a tutte le altre forze di polizia».

In effetti la scoperta più recente era avvenuta lo scorso dicembre a Trino al termine di un'operazione congiunta cui avevano partecipato i funzionari della Provincia, i carabinieri del locale comando e gli agenti della polizia municipale.

In due terreni di proprietà della ditta «Eco Brianco srl» [illegible] Milano, uno in [illegible] degli Alerami e l'altro in regione «Morosetto», erano stati trovati complessivamente circa 30 mila metri cubi di rifiuti stoccati abusivamente, che naturalmente sono stati sequestrati.

I rifiuti comprendevano sostanze agroalimentari, carta, plastica, beni di consumo e rifiuti urbani definiti «pericolosi» come le pile scariche. Erano abbandonati nei terreni adiacenti ai due capannoni dopo [illegible] stati spianati con ruspe e parzialmente sotterrati. Il sequestro aveva coinvolto anche [illegible] [illegible] della ditta milanese «Stea», il cui conducente era stato sorpreso in flagrante mentre scaricava rifiuti provenienti da Carate Brianza (Mi).

La scoperta delle altre due discariche risale ad ottobre: entrambe erano [illegible] realizzate dalla «Trans Langhe express» di Novello (Cn), una nell'area dell'ex cartiera di Albano e l'altra in quella dell'ex macello di Villata. C'erano in tutto 868 tonnellate di scorie, per lo più scarti di fonderia: la Regione aveva proibito alla «Trans Langhe» di proseguire la sua attività.

Walter Camurati



Oggi in Provincia si farà il punto sul crescente fenomeno delle discariche illegali. Nel Vercellese ne sono state individuate quattro in appena due mesi

Un questionario spedito a chi ha costruito o ristrutturato la [illegible]

Edilizia, blitz della Finanza

Nel mirino le licenze rilasciate tra il '93 e il '96. Ai cittadini le fiamme gialle chiedono il nome della ditta che ha eseguito i lavori. Chi non collabora rischia [illegible] multa salata

BIELLA. Controlli della guardia di finanza nel mondo dell'edilizia. Si pa[illegible] di una operazione su larga scala ma le fiamme gialle minimi[illegible]no: «Si tratta soltanto di normali verifiche presso alcune ditte», dicono nella caserma di via Addis Abeba. Ma numerosi cittadini che hanno fatto eseguire lavori di costruzione o di ristrutturazione, in questi giorni h[illegible]no ricevuto per posta un questionario [illegible] compilare.

Il documento, con l'intestazione del nucleo di polizia tributaria competente per territorio (e che quindi presumibilmente sta portando avanti gli accertamenti), parte con [illegible] premessa: «La signoria vostra ha richiesto e ottenuto autorizzazione ad effettuare lavori nell'immobile [illegible] [illegible] proprietà». Una frase che sta a indicare un meticoloso lavoro di ricerca delle fiamme gialle. La guardia di finanza, cioè, è andata nei Comuni e ha preso i dati relativi alla licenze o alle autorizzazioni rilasciate negli anni scorsi. Il periodo sotto [illegible] sembra essere quello tra il 1993 e il 1996.

Difficile capire, però, se si è trattato di un'indagine a tappeto: sicuramente si è avuto conferma che gli uomini della Finanza [illegible] [illegible] in diversi Comuni, da un capo all'altro del Biellese. Gli accertamenti sarebbero particolarmente numerosi anche nel Cossatese.

Il questionario poi prosegue con un invito perentorio: [illegible] [illegible] degli articoli 51 e 63 dei dpr 633/72 e 600/73 i cittadini devo[illegible]rnire (entro 15 giorni) tutti [illegible] relativi alle prestazioni d'op[illegible]rese da imprese artigiane edili a fronte [illegible] ristrutturazioni, costruzioni, rifacimenti tetti. Lavori per i quali hanno sostenuto dei costi.

Il richiamo ai decreti 633 e 600 è importante. Molti tra coloro che hanno ricevuto il questionario, infatti, si sono posti la domanda: «E se non lo compilo il questionario, [illegible] succede?». La risposta, visti gli articoli di legge citati, non lascia dubbi. Chi non collabora può incorrere in una pesante sanzione pecuniaria. Per chi non fornisce i dati richesti o dà informazioni inesatte o [illegible] veritiere, la legge prevede multe da un minino di 300 mila lire a un massimo di [illegible] milioni.

Cosa chiede la Finanza? L'anno dei lavori eseguiti; il tipo di intervento e le generalità della ditta che ha operato ed eventualmente anche il nome dell'intermediario. I passi successivi saranno poi gli accertamenti per verificare, [illegible] un controllo incrociato, [illegible] la ditta individuata attraverso i questionari ha fatturato i lavori all'origine della licenza edilizia. Dal controllo quindi dovrebbe emergere una eventuale evasione dell'Iva. **[m. al.]**



La Guardia [illegible] finanza è a caccia di evasori Iva nel mondo dell'edilizia

IN BREVE

B[illegible]

In due finiscono in [illegible] per reati contro il patrimonio

Sono finiti in cella per ordine [illegible] carcerazione, Francesco Brando, [illegible] anni di Cossato (deve scontare 15 mesi per reati contro il patrimonio) e Raffaele Gagliardi, 28 anni di Biella (oltre 15 mesi di reclusione per appropriazione indebita e ricettazione). **[f. p.]**

CERRIONE

Anziani coniugi ustionati mentre accendono la stufa

Due anziani coniugi, Olga e Giovanni Zerbola, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per ustioni che si sono procurati mentre cercavano di accendere la stufa. **[f. p.]**

MOSSO S.MARIA

Il paese avrà finalmente il campo di calcio e atletica

Il paese avrà finalmente un campo sportivo in frazione Trabucco: la Regione ha infatti confermato al Comune il via libera [illegible] finanziamenti del Credito sportivo per 320 milioni. Da almeno 10 anni il paese combatte per avere la struttura. Entro maggio sarà presentato il progetto definitivo. **[f. p.]**

A Sereno variabile

Oggi Viverone [illegible] in onda [illegible] Raidue

VIVERONE. Appuntamento oggi in tv con il lago: a «Sereno variabile», [illegible] Raidue, va in onda il secondo dei tre filmati che hanno appunto per tema Viverone, il lago e la collina. La puntata metterà in evidenza le «risorse» gastronomiche della zona. I protagonisti saranno cinque tra i più importanti ristoranti di Viverone (l'Hotel Marina, Il Corsaro, Rolle, Taverna Verde e Pescatori), che presenteranno vari piatti di pesce (pesce rigorosamente «doc»), gli stessi che i turisti e i villeggianti possono gustare nei vari periodi dell'anno. I cuochi e le loro realizzazioni verranno ospitati nella tenuta agricola La Cella, che già in passato si è trasformata in suggestivo palcoscenico per iniziative promosse dalla Pro loco. E con i piatti a base di pesce verranno presentati i vini d'abbinamento: l'enoteca regionale nel castello [illegible] Roppolo e I sommelier illustreranno brevemente le caratteristiche dei vini prodotti in [illegible] tra cui spicca l'Erbaluce a denominazione d'origine. **[g. co.]**

I primi casi di auto in panne. La mappa delle vie a rischio

Strade «groviera», fioccano richieste di risarcimento danni

BIELLA. Prima la neve, ora i buchi e una raffica di richieste di risarcimento danni al Comune: le strade della città sono a pezzi e si stanno trasformando in insidiose trappole per le auto costrette a sopportare violenti sobbalzi che mettono a dura prova le sospensioni e soprattutto le ruote.

La Polstrada è intervenuta in queste ultime [illegible] per soccorrere due automobilisti rimasti in panne. Giovanni Chicco, 44 anni, alla guida di una Golf e Diego Cavalchino, 70 anni, con una 500, hanno lasciato sull'asfalto gomme e cerchioni. Inevitabile a questo punto la richiesta di danni al Comune di Biella.

Il cronista che in queste ore percorre la città, registra effettivamente una situazione difficile. Ecco, in sintesi, una mappa delle zone dove si sono formati i buchi più pericolosi. Cominciamo con le strade [illegible] periferia.

A Chiavazza l'asfalto è «saltato» in molti tratti della via **Milano** e in via **Corradino Sella**; situazione critica in via **Cottolengo**, uscendo dalla città e in via **Candelo**; problemi in via **Valle d'Aosta**, corso **53° Fanteria**, viale **Macallè** (in particolare nei pressi dello stadio) e via **Galimberti**. Non è migliore la situazione in via **Rosselli** (attenzione vicino al nuovo semaforo), in via **Rigola** (dall'incro[illegible] con via Rosselli sino a via Ivrea) e in via **Pollone**.

Non migliore la situazione in centro. E' praticamente un unico buco via **Trieste** e le vicine vie **Trento** e **Bertodano**. Ci vuole attenzione nel percorrere via **Repubblica e Galilei**. Nella zona alta della città asfalto a pezzi all'inizio di via **Tollegno**, via **Cavour** e scendendo in via Quintino Sella, fino in piazza **Cossato** e via **La Marmora**. Asfalto a pezzi anche in via **Torino**. **[f. p.]**



Il maltempo ha fatto «saltare» i rappezzi dell'asfalto [illegible] molte strade in centro e in periferia causando [illegible] proteste degli automobilisti

Candidature dei manager al vaglio della Regione

Sarà ancora Vogliolo a guidare l'Usl biellese?

BIELLA. L'assessore alla Sanità Antonio d'Ambrosio, aveva det[illegible] a fine novembre: «Le nomine sotto Natale o Ferragosto? Non mi sono mai piaciute». E tutti s'aspettavano che la notizia della riconferma o del trasferimento del commissario straordinario Bruno Vogliolo, alla guida della sanità cittadina, sarebbe giunta entro il '96. Invece si dovrà attendere [illegible] fino a sabato per sapere se al «Degli Infermi» ci sarà un cambio della guardia e se il medico ed amministratore astigiano resterà in città per portare avanti la partita del [illegible] ospedale. Già da oggi la giunta regionale è infatti impegnata a valutare le candidature [illegible] direttori generali.

Inutile nascondere che medici e personale dell'Usl laniera s'aspettano la riconferma di Vogliolo, il terzo manager che in poco [illegible] di quattro anni ha occupato la poltrona amministrativa ed il terzo dirigente che ha raccolto le consegne del complesso e burrascoso progetto del nuovo ospedale. Ma men[illegible] gli oltre mille dipendenti si domandano quanti volti dovranno ancora cambiare prima [illegible] poter fare riferimento ad un vertice stabile, l'assessore D'Ambrosio non si sbilancia. Chi sarà nominato resterà in carica per cinque anni e dovrà sottostare a ritmi di produzione e verifiche, come in una vera azienda privata: se dopo un anno il [illegible] operato non sarà giudicato buono, il posto salta.

Intanto va avanti l'iter del «Degli Infermi 2»: dopo la scelta del progettista, l'architetto g[illegible] Mauro Strata, è probabile che venga presentato ricorso da parte di un gruppo di professionisti (fra i quali anche due biellesi), che avrebbero proposto costi [illegible] realizzazione [illegible] più bassi di quelli preventivati dalla Ecosfera. **[p. g.]**

I nomi dei premiati

La borse [illegible] «Su Nuraghe» agli [illegible]

BIELLA. Ieri sera al «Su Nuraghe» si è svolta l'ormai tradizionale Festa della Befana durante la quale sono state assegnate [illegible] borse [illegible] studio ai figli dei soci, che si sono particolarmente distinti per risultati e profitto durante l'anno scolastico 1995-'96.

I nomi dei ragazzi. Elementari: le sorelle Elena e Laura Marongiu, Maria Laura Marceddu, Marta Casagranda e Giovanna Medde. Medie: Serenella Floris, Andrea Falvo e Manuela Sotgiu. La commissione era composta dagli insegnanti Anna Taberlet Fuddu, Dino Gentile, Elena Garella, Fernando Sassu e Roberto Perinu.

L'iniziativa è nata all'inizio degli Anni Ottanta con l'avvio dell'attività culturale dell'associazione che comprende [illegible] non soltanto sardi, ma anche simpatizzanti i cui figli concorrono all'assegnazione delle borse di studio. **[f. p.]**

An scrive a Susta

Il Comune adotti il presepe di fratel Amilcare

BIELLA. Il Comune dovrebbe diventare «il custode» del presepe [illegible] di fratel Amilcare.

La proposta è del consigliere di An, Sandro Delmastro, che ha presentato un'interrogazio[illegible] [illegible] sindaco sulla celebre Natività allestita presso l'Istituto delle scuole cristiane, e che è diventata una delle tradizionali attrazioni della città. Delmastro sottolinea [illegible] «tutte le parti meccaniche [illegible] costruite con materiale povero e [illegible] straordinaria genialità»; e che l'ambiente e le scene raffigurate derivano dalla personale co[illegible] di fratel Amilcare del mondo arabo. Ora, considerato che il religioso ha manifestato l'intenzione, data l'età, di «riposarsi», Delmastro suggerisce all'assessorato alla Cultura di prendere in custodia l'opera d'arte per riproporla negli anni futuri sotto la consulenza di fratel Amilcare. **[m. al.]**

Borgosesia, i due attori domani sera al teatro Pro Loco in «Alle volte basta un niente»

Jannuzzo-Koll e la vita di coppia

Dopo gli applausi dell'Alfieri di Torino, la commedia di Enrico Vaime approda in Valsesia ■ il 17 a Biella
L'ironica pièce racconta di un rapporto che s'incrina, con il passato «riveduto e corretto» dai protagonisti


Claudia Koll e Gianfranco Jannuzzo, una fortunata coppia teatrale

BORGOSESIA. E' vero: qualche volta può anche succedere. Può succedere che, ferma sulle proprie posizioni, una coppia con un lui ed una lei dal rapporto ormai consolidato ma con principi spesso contrapposti, finisca con il valutare l'esistenza in funzione ■ quanto gli stessi protagonisti hanno vissuto, singolarmente, in passato... Difficile, a questo punto, sapere da che parte possa essere la realtà!

Questo è ■ succo della commedia di Enrico Vaime «Alle volte basta un niente», con Gianfranco Jannuzzo ■ Claudia Koll, che, dopo le repliche al Teatro Alfieri di Torino, approda sul palcoscenico del teatro della Pro Loco in via Sesone alle 21 ■ domani, prima data dell'anno per la stagione teatrale di Borgosesia. Le scene sono ■i Umberto Bertacca, i costumi ■ Silvia Morucci e le musiche di Jacopo Fiastri.

Claudia Koll, che fu una delle scoperte di Tinto Brass e che presentò un Festival di Sanremo, ora sembra essere ritornata con entusiasmo al teatro, sua vecchia passione: con Gianfranco Jannuzzo pare abbia imboccato una giusta via da continuare. Lei in scena è una donna settentrionale decisa, di carattere; lui, Jannuzzo, è un uomo di origine meridionale che per amore della moglie ha accettato una serie di compromessi, mutando le proprie abitudini.

Quando la vita di routine si blocca, s'incrina, arriva il momento in cui la coppia ritorna mentalmente al passato. E' allora che Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll interpretano, sulle ali dei ricordi, una galleria di personaggi che interessano da vicino i protagonisti ■ li portano sul palco recitando la parte del nonno, della fidanzata, dei parenti degli amici, per ricreare un quadro completo della situazione familiare.

E' su questa scansione continue che l'autore ha voluto lanciare il messaggio del titolo. Alle volte basta un niente per dare una interpretazione differente agli eventi. Nasce il gioco degli equivoci ed il pubblico è mes■ di fronte alle opinioni di lui ed alle opinioni ■ lei: dovrà ■ lo spettatore ad operare una scelta, considerando da quale parte possa stare il giusto.

«Alle volte basta un niente» con ■ coppia Koll-Jannuzzo sarà in cartellone anche a Biella, in occasione della stagione di prosa. L'appuntamento per il centro laniero sarà al Teatro Odeon per le 21 di venerdì 17 gennaio.

Giovanni Barberis

A Vercelli

«Barbieri», via alla stagione

VERCELLI. Venerdì alle 21,15 si aprirà il sipario del Barbieri, per la prima delle recite de «Il teatro del cuore», rassegna di teatro amatoriale organizzata dall'assessorato comunale alle Politiche culturali ■ il gruppo teatrale vercellese Stranomiscuglio.

Sul palco di via Parini ci sarà Beppe Rosso del Laboratorio Teatro Settimo che metterà in scena «Dei liquori fatti in casa». Regia di Gabriele Vacis. Si tratta di testi scritti da Remo Rostagno elaborati dagli stessi Beppe Rosso ■ Gabriele Vacis. La scene ■ ■ Lucio Diana e le scelte musicali ■ Roberto Tarasco.

«Dei liquori fatti in casa» è un'ispirazione che riporta a Pavese ■ a Fenoglio, tratteggiando le vicende della provincia italiana (nel caso le Langhe) attraverso gli sfumati personaggi degli Anni ■ in pieno boom economico. **[g.bar.]**

I MARTEDI' AL CINEMA

La scuola «made in Usa» del professor Dreyfuss

«Martedì al cinema» ripartono, dopo la pausa natalizia, con ■ Richard Dreyfuss in odore di Oscar. Questa sera, infatti, i cinefili vercellesi del Nuovo Italia si ritroveranno per la proiezione di «Goodbye Mr. Holland», film firmato dall'americano Stephen Herek che racconta la storia ■ ■ compositore diventato insegnante per forza. ■ se l'impareggiabile ed istrionico Dreyfuss si ■ fermato alla sola nomination (ma una statuetta l'aveva già vinta nel '77 con «Goodbye amore mio), tanta critica è comunque pronta a scommettere su questa pellicola di buoni sentimenti: oltre la cattedra di Holland, per trent'anni professore esemplare, c'è tutta la scuola «made in Usa», quella che sta volutamente «dimenticando» i corsi dedicati all'arte.

Lo stesso Richard Dreyfuss ha confessato in più di un'intervista: «"Goodbye Mr. Holland" mi ha influenzato più di quanto mi aspettassi, dal punto di vista politico e morale. Mi ha fatto interessare alla scuola e all'educazione, che ■ America lascia un po' a desiderare. E invece è il primo supporto al nostro futuro». Parola di genitore convinto, che dopo tre figli ha trovato la stabilità, dimenticando gli anni della provocazione e degli stupefacenti.


Richard Dreyfuss ha ottenuto una nomination all'Oscar per il ruolo di Mister Holland

Nel cast del film, che supera le due ore ■ durata, troviamo anche Glenne Headly, Jay Thomas, Olympia Dukakis e W. H. Macy.

PER LA PLATEA

Classifica e dintorni

Soltanto qualche appunto tecnico per chi segue la rassegna. Ricordate? Prima della pausa di Natale (e ■ «Luna e l'altra», di Nichetti, regalo sotto l'albero ma fuori concorso offerto da Mino Givogre), i «Martedì» avevano proposto la favola ■ «L'isola di Roan», che ha ottenuto un voto molto alto (7,89) e la seconda posizione in graduatoria dopo «La canzone di Carla» (8,06) firmata da Ken Loach. Ma, anche con i voti, ■ va a ricominciare. **[r. m.]**

COOP. ■

Arriva a Vercelli «Comico, spalla e soubrette»

Barbara e le «parigine» al Civico torna la rivista

VERCELLI. Ritorna in città lo spumeggiante teatro di rivista. Un genere che ha una grande tradizione, sulle tracce di attori come Macario, Dapporto, Wanda Osiris e Walter Chiari. Insomma, in una maniera rimodernata si torna all'origine per questo tipo di spettacolo che tanto successo ha avuto nel dopoguerra.

A portare al Civico lo show «Comico, spalla ■ soubrette» è la Spettacoli Belvedere, che ha messo in cartellone la pièce scritta da Bruno Corbucci, Maurizio Micheli, Viviana Girani e Harold Troy.

Due le date: sabato 15 e domenica 16 febbraio. La soubrette sarà Barbara Bouchet, al suo esordio per questo genere, ■ comico Franco Barbero e la spalla Aldo Ralli. Il balletto è quello delle splendide ragazze de «Les Follies de Paris».


Barbara Bouchet sarà al Civico il 15 e 16 febbraio nella pièce scritta da Corbucci

Intanto gli uffici della Spettacoli Belvedere in corso Marcello Prestinari 100 hanno riaperto i battenti per le prenotazioni. In orario dalle 17 alle 19 (escluso sabato e festivi) potranno essere acquistati in prevendita i biglietti per lo spettacolo «Bobby ■ tutto» con Johnny Dorelli e Loretta Goggi, in cartellone al Civico l'8 e 9 marzo. I biglietti possono anche essere prenotati telefonando al numero 0161-210.882. **[g.bar.]**

GIORNO E NOTTE

BIELLA

«Premiata», spettacolo rinviato

Domani sera al teatro Odeon non ci sarà l'annunciato appuntamento con la stagione di prosa. Avrebbero dovuto esibirsi i quattro cabarettisti della «Premiata Ditta» per proporre «Soap», una commedia brillante ■ vivace che fa il verso alla lavorazione sui set ■ ai retro■ che ruotano attorno all'allestimento delle telenovelas americane. Lo spettacolo slitta al 4 febbraio.

PONDERANO

Cover, blues e ska al Babylonia

Con una performance dei biellesi «Overdrive» s'inizia il fine settimana al Babylonia. La band laniera, giovedì, proporrà cover di rock italiano da Ligabue a Vasco Rossi fino ■ Litfiba. Venerdì i riflettori tornano ad accendersi per i «Blues brothers & Sisters» che si misureranno sulle note del blues targato Chicago ■ Texas. Infine domenica è in calendario l'appuntamento clou, un concerto del «New York Ska-jazz ensemble», una formazione che vede riuniti il meglio degli «Skatalites» e dei «Toaster».

BIELLA

Riparte la stagione del Lessona

Sabato, al Circolo Sociale, riprende la stagione concertistica del «Lodovico Lessona». Nella sala di piazza Martiri, per il quarto appuntamento del calendario, sono attesi Michele Antonelli, Massimo Mazzone e Maria Elena Bovio, rispettivamente al flauto, al clarinetto ed all'arpa. Il trio proporrà, alle 21, pagine di Bach, Diabelli, Berlioz, Glinka, Jolivet, Goosen e Ibert.

BIELLA

La mostra fotografica di Ozino

Prosegue fino al 18 gennaio «Segni nel tempo», la personale del fotografo Giovanni Ozino Caligaris. Gli scatti realizzati dall'artista biellese, corpi, volti, particolari immersi in cupi e misteriosi sfondi neri, si potranno ammirare allo showroom «Idea» di via Volpi. Feriali 9-12,30 e 15-19,30, festivi 15-19,30, lunedì chiuso. **[p. g.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

■	79	28	89	41	6
	75	62	61	61	57
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	89	66	57	55	54
FIRENZE	6	78	55	51	16
	99	92	79	54	38
GENOVA	72	48	24	86	21
	99	74	73	88	59
MILANO	85	32	52	80	69
	80	55	54	51	46
NAPOLI	83	41	86	6	1
	72	61	58	52	49
PALERMO	42	83	13	1	48
	56	52	51	50	44
ROMA	81	13	76	85	30
	83	64	64	56	53
TORINO	1	43	85	58	10
	106	68	62	57	51
VENEZIA	13	79	71	25	33
	97	76	62	58	52

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	117	34	5	11	50	0	1	8	15
VERTIBILI	8	1	28	5	6	11	66	8	0	16
■	1	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	28	48	66	33	17	62	33	■	38	36
FIGURE	8	9	3	3	5	2	3	4	4	6
	30	25	30	34	■	41	36	■	17	30
DECINE	71	11	31	31	51	21	71	41	61	71
	35	32	22	30	12	18	26	26	20	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in ■ le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 20 di Venezia. Ecco le 30 coppie ■ ■ puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-46; 20-3; 20-11; 20-16; 20-43; 20-40; 20-64; 20-86; 20-10; 20-30; 20-34; 20-44; ■; 20-77; 20-65; 20-32; 20-35; 20-66; 20-31; 20-8; 20-27; 20-18; 20-67; 20-60; 20-67; 20-17; 20-29; 20-33; 20-41; 20-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (2); Firenze 61 (2); Genova 21 (3); Milano 9 (1); Napoli 66 (1); Palermo 11 (1); Roma 74 (0); Torino 10 (0); Venezia 33 (0).

Questa settimana il computer ■ consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
20-47 10-47 34-47 80-77 30-77; 62-47 87-47 43-47 52-77 13-77; 23-47 44-47 54-47 53-77 74-77; 84-47 48-47 88-47 18-77 68-77; 80-47 90-47 20-77 10-77 32-77; 52-47 13-47 62-77 82-77 43-77; 53-47 74-47 23-77 44-77 54-77; 18-47 58-47 84-77 48-77 88-77.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
41-42-43; 43-46-47; 45-42-43; 41-42-45; 43-48-49; 46-47-48; 41-46-47; 43-50-41; 48-49-50; 41-48-49; 44-45-46; 46-41-42; 41-49-50; 44-47-48; 46-43-44; 42-43-44; 44-49-50; 47-48-49; 42-45-46; 44-41-42; 47-50-41; 42-47-48; 45-46-47; 47-42-43; 42-49-50; 45-48-49; 47-44-45; 43-44-45; 45-50-41; 48-49-50.

■ Centrato un'ambata con il 16 a Genova

Statistiche a cura di ■ Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
ASTRA Tel 255.045. Inf. 255.633, 69.633 RIPOSO L. 12.000/10.000

NUOVO ■. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Goodbye Mr. Holland** L. 8000

PRINCIPE ■. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Sono pazzo di Iris Blond.** L. 12.000/10.000.

VIOTTI Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633. RIPOSO. L. 12.000/10.000

BELVEDERE ■. Inf. or. tel 215.018. NON PERVENUTO. Orario apertura 19.30. L. 10.000/rid. 8000.

■ Inf. ■ ■. 213.375. **August.**

TEATRO BARBIERI. OGGI CHIUSO.

TEATRO CIVICO. OGGI CHIUSO.

DUGENTESCO OGGI CHIUSO.

CIGLIANO
■ OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. NON PERVENUTO. Or.: 17 spettacolo unico. L. ■.

GATTINARA
ITALIA Inf. ■. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20.30/22.30. L. 10.000 (posto unico).

■
SALA COMUNALE OGGI CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.851. OGGI CHIUSO.

TRINO
ORSA Tel. 0161 828.600. OGGI RIPOSO. Orario: 15/21. L. 10.000/7000.

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO: L. 12.000/10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). L. 12.000/10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO. L. 12.000/10.000.

■. ■. (015) 22.736-31.312. **■certo bandistico.** Posto ■ L. 12.000.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO. Or.: 15/20,30/22,20. L. 10.000/7000.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **I soliti sospetti.** Or.: 21,30. L. 11.000/rid. 8000.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Daylight trappola nel tunnel.** Or.: 22. L. 10.000/7000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO. Or.: 21. Spettacoli continuati. L. 10.000/7000.

SERRAVALLE S.
CORSO. Inf. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO: Or.: 20,30/22,30. L. ■.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. tel. 856.521. **Il gobbo di Notre ■** di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40, 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Sala 2. **Extreme ■**. ■.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3 **Alaska** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller ■. ■. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: ■; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **■ sulla strada (The van).** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40, 18; 20,20, 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,45, 18; 20.15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22.40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **■ City.** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal ■ all'alba.** Orario: 16; 18,10, 20,20; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal ■ ■.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria ■, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
■ v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Una promessa è una promessa.** Orario: 16; 18,10, 20,202, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; ■; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie (Secretes ■ lies).** Or.: 15; 17,20; 19,40, 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **■ ■.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. ■. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre ■, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
■. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
■. Roma 326, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22.40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare ■ Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotcherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4º Concerto. Serata unica valida per abbonati del lunedì e martedì dir. J.B. Pommier, pianoforte E. Istomin, musiche W.A. Mozart e J. Brahms. Per informazioni e prevendita via De Sonnaz 17, telefono 561.7853-530.963.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

I granata si pongono un preciso obiettivo per il girone di ritorno

Borgo: «Basta con i pari»

Con lo 0-0 imposto alla capolista Legnano sono salite a 12 le «X» in 18 incontri. Il ds Guidetti: «Come gioco non siamo inferiori a nessuno. Ci vorrebbe qualche gol in più»



Il Borgosesia dopo aver fermato Biellese e Legnano vuol tornare a vincere

BORGOSESIA. C'è soddisfazione negli ambienti granata il giorno dopo il pari interno con la capolista Legnano. Si respira aria di un continuo miglioramento, anche nel morale. D'altronde, nelle ultime due partite, la chiusura del '96 con la Biellese e l'apertura del nuovo anno con i lombardi, le prestazioni hanno dimostrato che la squadra è in forte crescita.

Resta un problema, che affligge i valsesiani dall'inizio della stagione: la mancanza di vittorie. «Ci basterebbe qualche gol in più - dice il ds Paolo Guidetti -: tanti successi sono sfumati solo perchè abbiamo fallito al momento della conclusione a rete; anche con il Legnano abbiamo creato buone azioni, ma, come al solito, la palla non è finita nel sacco».

Intanto però, l'allenatore ha risolto un altro bel grattacapo; quello della formazione decimata. Il 1997 infatti, non gli ha portato solo Masoero: domenica per la prima volta dopo diversi mesi, il tecnico ha potuto scegliere con estrema tranquillità l'undici da mandare in campo in quanto i giocatori erano tutti disponibili. E in certi incontri, la possibilità di effettuare dei cambi si rivelerà di sicuro determinante.

Per tornare al match con i primi della classe, Guidetti è convinto che «non si siano visti in campo i 16 punti di differenza che ci separano dal Legnano: abbiamo giocato alla pari, la squadra di Boni non è mai riuscita ad imporre i propri schemi. Quindi non posso che essere contento, significa che il lavoro che normalmente si svolge in settimana comincia a dare i suoi frutti».

Certo sul bilancio dei valsesiani pesa un po' il dodicesimo pareggio su 18 partite, ma su un terreno rovinato come quello del Comunale di Borgosesia, era davvero difficile andare a rete: «Questo è vero - risponde Guidetti - ma qualche azione ben impostata tecnicamente si è comunque vista. Non c'è dubbio sul fatto che non fosse semplice fare gol, ma qualche possibilità l'abbiamo avuta, peccato che sia mancato il tocco vincente».

C'è un dato che deve far ben sperare per il futuro: le buone prestazioni dimostrate con Biellese e Legnano, ovvero le attuali regine (con il Casale) del torneo. E' un buon segno; l'importante sarà confermarsi con le altre squadre, quando diventerà un imperativo vincere per uscire dall'anonimato della media classifica. «Sono d'accordo - ribatte il direttore sportivo - contro queste due compagini non abbiamo sofferto più di tanto, a dimostrazione che la nostra squadra è buona: come ho già detto, ci serve solo qualche gol in più».

Dopo l'intervallo, con i lombardi ha fatto il suo debutto in maglia granata Manuel Masoero. Per dare un giudizio non ci si può basare soltanto su 45 minuti ma va detto che il centrocampista, che si allena con i compagni ormai da fine novembre (non ha potuto giocare prima solo per problemi burocratici), non ha impressionato. La risposta arriva dall'allenatore Paolo Rosa: «Diamogli tempo, deve ambientarsi: un conto è provare in allenamento, un altro gettarsi nella mischia di una partita ufficiale».

Ivan Fossati

Il recupero

Sparta vince 3-2 in casa del Sirio

CAGLIARI. Colpo grosso dello Sparta Novara che vince il primo dei due match in 48 ore in Sardegna. Gli arancioni ieri si sono imposti 3-2 sull'Atletico Sirio a conclusione di un incontro ricco di emozioni e di tensione. Partenza sprint dei padróni di casa che al 3' colpiscono la traversa con Corellas. Poi i cagliaritani, sempre all'arembaggio, sbagliano un rigore al 39' con Piras, e, infine, poco prima del riposo vanno meritatamente a segno con Corellas.

La Sparta in apertura di ripresa reagisce subito e al 5' Bonesi su punizione segna l'1-1. I novaresi insistono e al 19' passano in vantaggio grazie a una sfortunata deviazione nella propria porta di Figus.

Stavolta è l'Atletico a reagire, ma i sardi alla mezzora restano in dieci per l'espulsione di Pasini. La partita è ora nelle mani dello Sparta che al 40' va ancora a rete con Bonesi. 3-1. Ma le emozioni non finiscono qui: passano due minuti e Mura accorcia le distanze. Ma nonostante l'assalto finale il punteggio non cambia più.

Grazie a questo successo lo Sparta scavalca il Mariano e sale al quinto posto a quota 24, in attesa di recuperare domani pomeriggio l'incontro con l'altra formazione cagliaritana Selargius. [i. fo.]

Con i biancorossi potrebbe ritornare Fabbrini

Pro, da oggi incomincia «l'operazione Varese»


Andrea Fabbrini, dopo oltre tre mesi di assenza potrebbe tornare col Varese

VERCELLI. Una settimana di allenamenti in scioltezza per allentare la tensioné, senza l'assillo spasmodico di spingere al massimo sull'accelleratore. Ma da oggi la Pro riprende a fare sul serio perchè domenica si torna in campo e il menu dell'ultima di andata offre come piatto forte il match col Varese, una sfida che va al di là della posizione in classifica delle due contendenti. Varese significa Caligaris, ovvero l'ultima splendida epopea per i colori bianchi appena dietro l'angolo.

E il match si annuncia già tra quelli da «non perdere», sugli spalti e in campo: lo vuole la classifica e lo vuole pure il dopo Valdagno con i bianchi che sono chiamati a dire se davvero la brutta crisi prenatalizia è stata finalmente cancellata.

In più si prospetta una domenica di possibili novità in casa dei bianchi. Se non ci sarà Carillo che con il cartellino giallo di Valdagno ha fatto scattare l'ennesima squalifica dell'andata, in casa dei bianchi c'è il nuovo che avanza. Ad esempio Codogno si trova per la prima volta alle prese con ún problema d'abbondanza in attacco con il ricostituito terzetto Artico-Rigni-Gabasio. Scontato che al fantasista andrà una maglia, gli altri due si giocheranno in settimana la casacca numero undici.

Poi la sfida con i biancorossi varesini potrebbe riportare alla luce Fabbrini. L'ex pinerolese è stato in ballotaggio anche per la trasferta di Valdagno, ma all'ultimo momento, viste le condizioni climatiche, si è preferito posticipare il suo ritorno in rosa. Ora se tutto filerà per il verso giusto l'eventualità di una sua ricomparsa in panchina si potrà verificare proprio domenica con il Varese. [r. eyn.]

L'imbattuto Lumezzane a Cittadella Il Leffe lancia la sfida al Lecco

VERCELLI. Si riprende domenica con l'ultima di andata. Oltre a Pro-Varese il cartellone del diciassettesimo turno presenta numerosi match interessanti. Infatti il Leffe, fresco new entry nel lotto dei play off (i bergamaschi sono saliti al quarto posto), lancerà l'assalto alla vice-capolista Lecco nella partitissima in programma sul campo orobico.

In trasferta a Cittadella invece il Lumezzane, leader della classifica e unica squadra imbattuta nei tre gironi della C2, che andrà nel Veneto alla ricerca del bottino pieno.

Interessante è pure lo scontro a Busto Arsizio tra le altre due Pro: quella di casa deve vincere per rientrare nel giro dell'alta classifica, quella milanese invece non può perdere per non lasciare l'èlite appena raggiunta.

E' in palio una fetta di salvezza a Pavia e Solbiate, dove sono di scena rispettivamente la Torres e il Valdagno (i vicentini si giocano gran parte delle residue chances di evitare l'ultima posizione) mentre grande equilibrio si annuncia a Tempio (c'è l'Ospitaletto) e a Voghera (gioca il Cremapergo). Infine completa il programma la sfida tra Olbia e Mestre.

Questa la situazione alla vigilia del diciassettemo turno: Lumezzane p. 34; Lecco 33; Varese 27; Leffe 24; Cremapergo e Pro Sesto 23; Ospitaletto 22; Pro Patria, Voghera e Tempio 21; Mestre 20; Cittadella 19; Pro Vercelli 18; Torres 16; Solbiatese 15; Olbia e Pavia 15; Valdagno 9. [p. m. f.]

Partita esaltante giocata punto a punto e un'ottima prestazione corale

Ing da favola espugna Bergamo

I rossoblù si impongono in trasferta 69-62

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Al termine di una partita esaltante, giocata contro avversari, infortuni e una coppia arbitrale veneziana da non augurare a nessuno, l'Ing-Fila espugna il parquet di Bergamo e conquista una tappa importantissima, se non proprio fondamentale, per l'approdo dei play-off di B1. In casa di una delle pretendenti alla serie A, il quintetto di coach Danna ha patito oltremodo l'assenza di Conti, in tribuna con le stampelle per un infortunio riportato in allenamento. Ma grazie ad una splendida prestazione corale i biellesi si sono imposti sul filo di lana per 69-62, rimontando uno svantaggio di 8 punti negli ultimi 9' finali.

Difficile parlare di singoli quando la squadra risponde così bene sotto il profilo più atletico che tecnico. Comunque una nota di merito va sicuramente a Bini e Bogliatto, capaci di metterci il cuore in attacco ed in difesa in ruoli non loro.

Al posto dell'infortunato Conti, coach Danna inserisce nel quintetto d'avvio Alberto Bogliatto insieme ai soliti Muzio, Minessi, Compagni e Martinetti. L'avvio dei biellesi è buono in difesa ma stentato in attacco: pronti via e subito 0 su 2 al tiro. Poi, piano piano, le cose si aggiustano: i gialloverdi di coach Recalcati soffrono l'aggressiva cintura sotto canestro sia a zona sia a uomo e i rossoblù, sospinti da un centinaio di tifosi biellesi, si fanno avanti. Dopo sei minuti l'Ing conduce 15-9 e Muzio si fa perdonare una serie di errori da sotto con la prima bomba dell'incontro: 18-9 e padroni di casa in bambola che non riescono a contenere un Bogliatto assai positivo, pronto anche a rimbalzo.



L'Ing vincendo ieri a Bergamo ha iniziato nel migliore dei modi il '97 [MICHELETTI]

Il tabellone segna 12'44" da giocare e Danna fa uscire Compagni per Lo Savio. Ma il giovane lungo rossoblù tradisce la fiducia e in un minuto compie un mezzo disastro: due falli più canestro aggiuntivo in difesa, un «rigore» sbagliato dalla lunetta e altro fallo in attacco.

Bergamo ritrova il sorriso e si fa sotto fino a conquistare il pareggio. Sul finire si gioca punto a punto ed il primo tempo finisce con l'Ing avanti per 36-35.

Nei secondi 20' scoppia la bagarre per un arbitraggio negativo. I biellesi ne soffrono, Bini «becca» due sfondamenti inesistenti e Muzio un «antisportivo» mentre contende una semplice palla vagante. Per contro gli avversari cominciano a macinare gioco e piano piano conquistano il dominio sotto canestro. Compagni è in crisi e Danna s'inventa un quintetto inedito, con Bogliatto, Bini e Muzio in campo.

E' una mossa vincente: Martina, Milesi e Zonca sembrano portare Bergamo alla vittoria quando, a 9'20" da giocare il tabellone segna 54-48 per i padroni di casa. Ma l'Ing getta in campo il cuore e qualcosa in più: Bini prende anche rimbalzi in difesa, Savio infila una «bomba» nonostante la febbre che lo attanaglia e Bogliatto lo imita poco dopo. Bergamo va in crisi e, dopo appena due minuti, l'Ing-Fila è di nuovo lì e prima Bini e poi Minessi segnano il pareggio ed il sorpasso: 55-54 quando mancano 3' alla fine. Poi il pirotecnico finale dei biellesi.

Ecco il tabellino: Minessi 15 punti, Bini 4, Muzio 14, Savio 9, Bogliatto 11, Compagni 2, Martinetti 14, Lo Savio.

La gioia di coach Danna

«Ma in futuro dovremo giocare con la stessa determinazione»

BIELLA. I commenti del dopopartita in casa Ing sono entusiastici. Danna a caldo: «E' una vittoria molto importante, a patto però che si affrontino le prossime partite con la stessa grinta e la stessa determinazione. Sono comunque molto soddisfatto, perchè abbiamo sconfitto una squadra tra le più blasonate del girone in condizioni ambientali difficili e con un arbitraggio che è stato per lo meno discutibile».

Analizzando, poi, le prestazioni dei singoli, l'allenatore ha avuto parole di elogio per Bruno Bini e Alberto Bogliatto, che si sono sacrificati in ruoli non loro, e per Giampiero Savio, sceso in campo nonostante un attacco febbrile.

«Un successo arrivato al momento giusto - dice il presidente Alberto Savio -. Siamo stati più determinati dei nostri avversari e la vittoria è stata costruita con il cuore e un grande lavoro difensivo».

Nicola Minessi, tra i protagonisti dell'indimenticabile giornata, è stato festeggiato all'uscita da un folto gruppo di tifosi locali: è originario di Brescia, ma frequenta abitualmente gli ambienti sportivi bergamaschi. «Per me è stata una doppia soddisfazione: questa vittoria ha avuto infatti il sapore di un derby, dati i miei legami con questa città. E' un risultato che sfata finalmente la tradizione negativa secondo la quale, noi giocavamo bene in trasferta senza però riuscire a conquistare i due punti».



Il coach **Federico Danna**

Rende merito al successo dell'Ing anche l'indimenticabile Carlo Recalcati, ora allenatore del Bergamo: «Tutti bravi i ragazzo dell'Ing per il modo con cui sono riusciti a risalire lo svantaggio di 8 punti e a ribaltare le sorti dell'incontro. Noi siamo scesi in campo troppo contratti, e abbiamo rimediato così la quinta sconfitta interna. Quindi la strada verso i play off si fa più complicata».

[w. d. b.]

In B femminile

Conad ko senza scuse col Savona

COSSATO. Tutto era pronto per festeggiare l'ingresso della Conad nei play-off del campionato di serie B femminile, ma le cossatesi hanno pensato bene di rovinare la festa con una prestazione indecorosa. Il Savona, ultimo in classifica, si è presentato alla Paschetto con sole cinque giocatrici perchè il resto della squadra era fermo sul passo del Turchino per un guasto alla vettura su cui viaggiava. Mentre il pubblico di casa si preparava ad assistere alla facile vittorie delle proprie beniamine, le ragazze di coach Ansermino davano il via ad una prestazione al di sotto di ogni peggior previsione.

Imprecise in attacco, macchinose in difesa e lente nei movimenti sul parquet, le cossatesi chiudevano il primo tempo in svantaggio per 13-19. Le liguri, seppur con evidenti problemi atletici e di falli, venivano raggiunte sul 21 pari, ma tornavano prontamente ad allungare sino al 35-25 al 5'.

A metà ripresa giungevano anche le altre componenti della squadra savaonese e per la Conad scendeva definitivamente il buio. Le liguri si aggiudicavano meritatamente l'incontro per 59-46 tra gli applausi del pubblico cossatese e solamente la vittoria del Valenza sul Calendasco garantiva alla Conad di entrare, seppur dalla porta di servizio, nei play-off.

«Sento l'obbligo di scusarmi con tutti gli sportivi per questa prestazione indegna» ha dichiarato alla fine coach Ansermino.

Disco rosso anche per la Pfv Vercelli fermata a Collegno dall'Ipsa per 82-57. A nulla sono valse le buone prove della Mastandrea e della Vivian per arginare le torinesi trascinate dalla Passiu (17 punti) e dalla Pollastri (16).

[w. d. b.]

6-1 al Breganze

L'Amatori in Coppa finisce terzo

VERCELLI. Si è dovuto accontentare del terzo posto l'Amatori in Coppa Italia. La final four di Bassano non ha portato bene al team di Caricato, che dice: «Abbiamo mancato il primo obiettivo; occorrerà impegnarsi al massimo per centrare gli altri. E' importante aver dimostrato, al di là del risultato, che non abbiamo nulla da invidiare al Novara: con gli azzurri abbiamo giocato alla pari».

Nella finalina disputata domenica sera i vercellesi non hanno avuto nessuna difficoltà con il modesto Breganze: 6-1 il punteggio finale; sono andati a segno Perin, Bertolucci (due volte a testa), Mariotti e Gonella. La Coppa è finita invece nelle mani del Novara che ha sommerso di reti (13-2) i padroni di casa del Bassano.

Con il Breganze le difficoltà maggiori sono state quelle di riuscire a tenere alta la concentrazione: nel clan gialloverde era infatti palpabilissima la delusione per il ko con i novaresi di Battistella: «Era veramente difficile giocare questa partita - conferma Caricato - perchè "l'incidente" delle semifinali aveva gettato tutti nello sconforto; il presidente Piccioni a nome della società e io stesso prima dell'inizio del match abbiamo però chiesto ai ragazzi un ulteriore sforzo: di ripetere cioè la partita della sera prima, mettendo da parte la delusione e dando tutto per conquistare il terzo posto. I giocatori ci hanno ripagati con una tranquilla vittoria nonostante Crudeli non sia sceso in pista e Mariotti sia uscito dopo pochi minuti».

Adesso, tutte le concentrazioni sono rivolte al campionato: «Prepareremo al meglio il derby del primo febbraio - risponde Caricato - per restituire il "favore" al Novara». [i. fo.]